

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 12 maggio 2022, n. 286

Adozione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2022 - 2024 ai sensi dell'art. 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113.

OGGETTO: adozione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2022 - 2024 ai sensi dell'art. 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA del Presidente di concerto con il Vicepresidente Assessore alla Programmazione Economica, Bilancio, Demanio e Patrimonio, Rapporti Istituzionali, Rapporti con il Consiglio Regionale, Accordi di Programma e Conferenza di Servizi e all'Assessore al Lavoro e nuovi diritti, Formazione, Scuola, Politiche per la ricostruzione, Personale;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale" e successive modifiche;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modifiche;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i. "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche;

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 20 "Legge di stabilità regionale 2022";

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 21 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 992 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 993 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 18 gennaio 2022, n. 8 "Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2022-2024 ed approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11";

VISTA la circolare del Direttore generale della Giunta regionale, prot. n. 262407 del 16 marzo 2022, con la quale sono fornite indicazioni operative per la gestione del bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024;

VISTO il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80 "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia", convertito con modificazioni dalla legge

6 agosto 2021, n. 113, che all'art. 6, comma 1, prescrive l'adozione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) alle pubbliche amministrazioni con più di cinquanta dipendenti;

VISTO, in particolare, l'art. 6, comma 2 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80 convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113 che stabilisce la durata triennale e l'aggiornamento annuale del PIAO, definendone altresì i seguenti contenuti:

- a) obiettivi programmatici e strategici della performance secondo i principi e criteri direttivi di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, stabilendo il necessario collegamento della performance individuale ai risultati della performance organizzativa;
- b) strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile e obiettivi formativi annuali e pluriennali, finalizzati ai processi di pianificazione secondo le logiche del *project management*, al raggiungimento della completa alfabetizzazione digitale, allo sviluppo delle conoscenze tecniche e delle competenze trasversali e manageriali e all'accrescimento culturale e dei titoli di studio del personale, correlati all'ambito d'impiego e alla progressione di carriera del personale;
- c) compatibilmente con le risorse finanziarie riconducibili al piano triennale dei fabbisogni di personale, di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, strumenti e obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne, prevedendo, oltre alle forme di reclutamento ordinario, la percentuale di posizioni disponibili nei limiti stabiliti dalla legge destinata alle progressioni di carriera del personale, anche tra aree diverse, e le modalità di valorizzazione a tal fine dell'esperienza professionale maturata e dell'accrescimento culturale conseguito anche attraverso le attività poste in essere ai sensi della lettera b), assicurando adeguata informazione alle organizzazioni sindacali;
- d) strumentazione per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia e in conformità agli indirizzi adottati dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) con il Piano Nazionale Anticorruzione;
- e) elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno, anche mediante il ricorso alla tecnologia e sulla base della consultazione degli utenti, nonché la pianificazione delle attività inclusa la graduale misurazione dei tempi effettivi di completamento delle procedure, effettuata attraverso strumenti automatizzati;
- f) modalità e azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale, da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità;
- g) modalità e azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere, anche con riguardo alla composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi;

VISTO il decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228 "Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi", che all'articolo 1 comma 12, modifica il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, prevedendo la proroga del termine di prima adozione del PIAO, da parte delle pubbliche amministrazioni, dal 31 gennaio 2022 al 30 aprile 2022;

VISTO il decreto-legge 30 aprile 2022 n. 36 "Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza", cd. PNRR 2, che all'art. 7, comma 1, ha previsto la proroga del termine per l'adozione del PIAO dal 30 aprile al 30 giugno 2022;

CONSIDERATO, pertanto, che l'obiettivo del PIAO è quello di integrare, in un'ottica di semplificazione e razionalizzazione, i principali atti di pianificazione cui sono tenute le pubbliche amministrazioni;

CONSIDERATO che è stato avviato l'iter di approvazione del Decreto del Presidente della Repubblica di cui all'art. 6 c. 5 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80 convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113 con il quale sono individuati e abrogati gli adempimenti relativi ai piani assorbiti dal PIAO;

CONSIDERATO inoltre che è stato avviato l'iter di approvazione del Decreto del Ministro per la pubblica amministrazione di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze di cui all'art. 6 c. 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80 convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113 – da adottarsi previa intesa in sede di Conferenza unificata, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281 – che definisce un “Piano tipo” quale strumento di supporto alle amministrazioni pubbliche chiamate ad adottare il PIAO;

CONSIDERATO che il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), per quanto sopra esposto, coinvolge, trasversalmente, differenti Strutture e Direzioni regionali competenti per materia, richiedendo un'attività sinergica delle stesse finalizzata alla elaborazione coordinata e integrata del PIAO;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale del 9 marzo 2021, n. 124 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore Generale all' Ing. Wanda D'Ercole;

VISTA la Determinazione del Direttore Generale n. G14320 del 22/11/2021 con la quale è stata individuata la Dr.ssa Patrizia Di Fazio quale Responsabile del procedimento per l'attuazione coordinata delle previsioni di cui all'art. 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80 in materia di Piano Integrato di Attività ed Organizzazione (PIAO);

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G00387 del 19/01/2022 con il quale è stata formalizzata la costituzione del Gruppo di Lavoro per lo svolgimento delle attività relative alla elaborazione del Piano Integrato di Attività ed Organizzazione ai sensi dell'art. 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80;

VISTI i successivi atti di organizzazione n. G01455 del 15/02/2022 e G03716 29/03/2022, con i quali si è provveduto all'integrazione del Gruppo di Lavoro di cui al punto precedente;

RICHIAMATA la DGR n. 143 del 19/03/2022: “Adozione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione per gli anni 2022-2024”;

RICHIAMATA la DGR n.149 del 19/03/2022: “Adozione della disciplina del lavoro agile per il personale in servizio presso le strutture della Giunta Regionale del Lazio nelle more dell'approvazione del P.I.A.O. (Art. 6, comma 2, lettera c) del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2021, n. 113”;

VISTA la nota prot. 0347056 del 07/04/2022 con la quale il Direttore Generale ed il Capo del Gabinetto del Presidente hanno disposto in merito alla elaborazione coordinata degli strumenti di pianificazione dell'Ente in materia di valore pubblico, *performance*, personale, organizzazione del lavoro, anticorruzione e trasparenza individuando altresì la competenza per materia delle Strutture e delle Direzioni regionali coinvolte nell'elaborazione delle specifiche sezioni del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2022 – 2024 nonché il cronoprogramma per la definizione e la trasmissione dei contributi elaborati;

VISTA la nota prot. n. 0389771 del 20/04/2022 con la quale il Direttore della Direzione regionale per la programmazione economica ha trasmesso il contributo elaborato ai fini della pianificazione nell'ambito del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2022 - 2024 in materia di "Valore pubblico";

VISTA la nota prot. n. 0383687 del 19/04/2022 con la quale la Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza ha trasmesso il contributo elaborato ai fini della pianificazione nell'ambito del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2022 - 2024 in materia di "Rischi corruttivi e trasparenza";

VISTA la nota prot. n. 437121 del 05/05/2022 con la quale il CUG - Comitato unico di Garanzia, ha trasmesso il contributo elaborato ai fini della pianificazione nell'ambito del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2022 - 2024 avente ad oggetto "PIAO 2022 – in materia di "Azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere";

VISTA la nota prot. n. 0435594 del 04/05/2022 con la quale il Direttore della Direzione per l'innovazione tecnologica e trasformazione digitale ha trasmesso il contributo elaborato ai fini della pianificazione nell'ambito del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2022 - 2024 in materia di "Azioni finalizzate a realizzare l'accessibilità dei servizi per ultrasessantacinquenni e persone con disabilità";

VISTA la nota prot. n. 0440611 del 05/05/2022 con la quale la Struttura Tecnica Permanente per le funzioni di programmazione valutazione e controllo ha trasmesso il contributo elaborato ai fini della pianificazione nell'ambito del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2022 - 2024 in materia di "Performance";

VISTA la nota prot. n. 441684 del 05/05/2022 e la nota prot. n. 462235 del 11/05/2022 con la quale il Direttore della Direzione regionale Affari istituzionali e personale ha trasmesso i contributi elaborati ai fini della pianificazione nell'ambito del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2022 - 2024 in materia di: "Struttura organizzativa", "Organizzazione del lavoro agile", "Piano triennale dei fabbisogni di personale", "Formazione del personale", "Monitoraggio";

VISTA la nota prot. n. 0458487 del 11/05/2022 con la quale l'Organo di Revisione ha trasmesso il parere favorevole ai contenuti della sottosezione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2022 - 2024 dedicati al "Piano triennale dei fabbisogni di personale" per come riportati nell'Allegato Tecnico 6 "Piano triennale dei fabbisogni di personale";

VISTO lo schema di Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2022 - 2024 elaborato integrando, in un'ottica di semplificazione e razionalizzazione, i contributi come sopra richiamati, pervenuti dalle Strutture e Direzioni regionali competenti per materia in ordine ai contenuti previsti dall'art. 6, comma 2 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80 convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113;

RITENUTO necessario procedere all'approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2022 - 2024 di cui all'Allegato A e ai relativi allegati tecnici di seguito riportati:

- Allegato Tecnico 1 "Indirizzi programmatici, obiettivi, programmi, azioni, misure, policy";
- Allegato Tecnico 2 "Obiettivi di performance";
- Allegato Tecnico 3 "Elenco delle procedure da reingegnerizzare";

- Allegato Tecnico 4 “Mappatura dei processi e valutazione del rischio corruttivo, individuazione e programmazione delle misure”;
- Allegato Tecnico 5 “Disciplina del lavoro agile”;
- Allegato Tecnico 6 “Piano triennale dei fabbisogni di personale”;
- Allegato Tecnico 7 “Piano Formativo Triennale: contenuti formativi, obiettivi e valutazione d’impatto, metodi formativi, destinatari, risorse”;

che nel loro insieme formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

- di approvare il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2022 - 2024 di cui all’Allegato A e ai relativi allegati tecnici di seguito riportati:
 - Allegato Tecnico 1 “Indirizzi programmatici, obiettivi, programmi, azioni, misure, policy”;
 - Allegato Tecnico 2 “Obiettivi di performance”;
 - Allegato Tecnico 3 “Elenco delle procedure da reingegnerizzare”;
 - Allegato Tecnico 4 “Mappatura dei processi e valutazione del rischio corruttivo, individuazione e programmazione delle misure”;
 - Allegato Tecnico 5 “Disciplina del lavoro agile”;
 - Allegato Tecnico 6 “Piano triennale dei fabbisogni di personale”;
 - Allegato Tecnico 7 “Piano Formativo Triennale: contenuti formativi, obiettivi e valutazione d’impatto, metodi formativi, destinatari, risorse”;

che nel loro insieme formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Le Direzioni regionali, le Agenzie regionali e le Strutture regionali funzionalmente competenti provvederanno all’attuazione delle previsioni di cui al Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2022 – 2024.

La Direzione Generale provvederà ad inviare il PIAO al Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri per la pubblicazione sul relativo portale.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul B.U.R del Lazio e sul sito istituzionale della Regione Lazio nell’apposita sezione “Amministrazione Trasparente”, sottosezione “Piano Integrato di Attività e Organizzazione”.

Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2022 - 2024



**REGIONE
LAZIO**

INDICE

Introduzione e sintesi	3
Sezione 1. Scheda anagrafica dell'Amministrazione.....	5
Sezione 2. Valore pubblico, performance e anticorruzione	6
Sottosezione di programmazione Valore pubblico.....	6
Sottosezione di programmazione <i>Performance</i>	19
Sottosezione di programmazione Rischi corruttivi e trasparenza.....	34
Sezione 3. Organizzazione e capitale umano	63
Sottosezione di programmazione Struttura organizzativa	63
Sottosezione di programmazione Organizzazione del lavoro agile	68
Sottosezione di programmazione Piano triennale dei fabbisogni di personale.....	76
Sezione 4. Monitoraggio.....	79



INTRODUZIONE E SINTESI

L'art. 6 del D.L. 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla L. 6 agosto 2021, n. 113, ha previsto che le pubbliche amministrazioni con più di cinquanta dipendenti, con esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative, adottino, entro il 31 gennaio di ogni anno, il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO).

Il PIAO integra, in un'ottica di semplificazione e razionalizzazione, i principali strumenti di pianificazione cui sono tenute le pubbliche amministrazioni, ha durata triennale, è aggiornato annualmente e definisce:

- a) obiettivi programmatici e strategici della *performance* secondo i principi e criteri direttivi di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, stabilendo il necessario collegamento della performance individuale ai risultati della performance organizzativa;
- b) strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile e obiettivi formativi annuali e pluriennali, finalizzati ai processi di pianificazione secondo le logiche del *project management*, al raggiungimento della completa alfabetizzazione digitale, allo sviluppo delle conoscenze tecniche e delle competenze trasversali e manageriali e all'accrescimento culturale e dei titoli di studio del personale, correlati all'ambito d'impiego e alla progressione di carriera del personale;
- c) compatibilmente con le risorse finanziarie riconducibili al piano triennale dei fabbisogni di personale, di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, strumenti e obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne, prevedendo, oltre alle forme di reclutamento ordinario, la percentuale di posizioni disponibili nei limiti stabiliti dalla legge destinata alle progressioni di carriera del personale, anche tra aree diverse, e le modalità di valorizzazione a tal fine dell'esperienza professionale maturata e dell'accrescimento culturale conseguito anche attraverso le attività poste in essere ai sensi della lettera b), assicurando adeguata informazione alle organizzazioni sindacali;
- d) strumentazione per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia e in conformità agli indirizzi adottati dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) con il Piano Nazionale Anticorruzione;
- e) elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno, anche mediante il ricorso alla tecnologia e sulla base della consultazione degli utenti, nonché la pianificazione delle attività inclusa la graduale misurazione dei tempi effettivi di completamento delle procedure, effettuata attraverso strumenti automatizzati;
- f) modalità e azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale, da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità;
- g) modalità e azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere, anche con riguardo alla composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi.

Il PIAO richiede quindi il contributo sinergico di Direzioni, Agenzie e Strutture regionali per l'elaborazione coordinata degli strumenti di pianificazione dell'Ente in materia di *Valore Pubblico, Performance, Personale, Organizzazione del lavoro, Anticorruzione e Trasparenza* in una logica orientata alla piena integrazione contenutistica.

Il documento elaborato è articolato in quattro Sezioni. La Sezione 1 riporta i dati anagrafici dell'amministrazione. La Sezione 2, articolata in tre sottosezioni, è dedicata ai temi: Valore Pubblico, *Performance* e Rischi corruttivi e trasparenza. La Sezione 3, articolata in tre sottosezioni, concerne l'Organizzazione ed il Capitale Umano. La Sezione 4 descrive le procedure di monitoraggio del PIAO.

La sottosezione *Valore Pubblico* rappresenta la leva strategica che anima il PIAO, ponendosi l'obiettivo di evidenziare come la macchina amministrativa regionale interpreti gli obiettivi di *policy* declinati nel programma di Governo per la creazione di benessere economico sociale ed ambientale delle comunità del Lazio. La sottosezione *Valore pubblico* comprende anche l'Allegato tecnico n. 1 denominato "Indirizzi programmatici, obiettivi programmatici, azioni, misure, *policy*" composto da n. 19 schede di indirizzo programmatico,

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2022 - 2024

ciascuna descrittiva degli obiettivi di policy, delle azioni, delle risorse finanziarie collegate e del set di indicatori per la valutazione di impatto della politica dispiegata.

La sottosezione *Performance* descrive gli obiettivi che l'amministrazione regionale si prefigge per concorrere a realizzare il *Valore Pubblico* pianificato. Essa comprende anche l'Allegato tecnico n. 2 denominato "Obiettivi di *performance*" con l'elencazione dettagliata degli obiettivi strategici, organizzativi ed individuali – assegnati ai Direttori delle Direzioni e delle Agenzie regionali ed all'Avvocato coordinatore – e correlati all'indirizzo programmatico di *Valore Pubblico* cui l'obiettivo contribuisce.

La sottosezione *Rischi Corruttivi e Trasparenza* contempla le azioni finalizzate all'individuazione, alla valutazione ed alla mitigazione dei rischi corruttivi e le azioni tese a garantire la piena trasparenza nell'ambito dei processi di gestione attuati per raggiungere gli obiettivi strategici, organizzativi ed individuali di *Performance*. La sottosezione *Rischi Corruttivi e Trasparenza* comprende anche l'Allegato tecnico n. 4 denominato "Mappatura dei processi e valutazione del rischio corruttivo, individuazione e programmazione delle misure" che dettaglia la mappatura dei processi, la valutazione del rischio corruttivo nell'ambito degli stessi, le misure anticorruzione pianificate.

La sottosezione *Struttura Organizzativa* riporta la descrizione sintetica, testuale e grafica, del sistema organizzativo della Giunta regionale, con annessa articolazione delle Strutture ed individuazione dei correlati livelli di responsabilità organizzativa.

La sottosezione *Lavoro Agile* evidenzia principi guida, presupposti, misure organizzative e tecnologie abilitanti al cosiddetto *smart working*. In tale contesto è altresì riportato un piano di sviluppo del nuovo paradigma organizzativo integrato con il piano di formazione al fine di consentire al lavoratore agile di sviluppare adeguate competenze, in particolare in ordine alla trasformazione digitale della PA, alla gestione per progetti, alla reingegnerizzazione delle procedure ed alla gestione del cambiamento. La sottosezione *Lavoro Agile* comprende anche l'Allegato tecnico n. 5 denominato "Disciplina del lavoro agile" che dettaglia la disciplina per lo svolgimento del lavoro agile per il personale regionale della Giunta regionale del Lazio appartenente ai ruoli comparto e dirigenza.

La sottosezione *Piano triennale dei fabbisogni di personale* evidenzia strumenti e obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne – nel rispetto dei vincoli stabiliti dalla legge e nei limiti delle risorse finanziarie disponibili – secondo una logica di piena integrazione con le strategie di *Valore Pubblico*, con gli obiettivi di *Performance* e le esigenze di sviluppo della *Struttura Organizzativa*. La sottosezione *Piano triennale dei fabbisogni di personale* comprende anche l'Allegato tecnico n. 6 denominato "Piano triennale dei fabbisogni di personale" che riporta in dettaglio la pianificazione *de quo*.

La sottosezione *monitoraggio* descrive le procedure necessarie al monitoraggio continuo del PIAO ovvero dello stato di attuazione di quanto pianificato dall'Ente in materia di *Valore Pubblico*, *Performance*, *Personale*, *Organizzazione del lavoro*, *Anticorruzione e Trasparenza*.

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2022 - 2024

SEZIONE 1. SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE

Denominazione	REGIONE LAZIO
Sede	Via Rosa Raimondi Garibaldi 7 - 00145 ROMA
Codice Fiscale	80143490581
Presidente	NICOLA ZINGARETTI
Assessori della Giunta	Daniele Leodori, Mauro Alessandri, Valentina Corrado, Alessio D'Amato, Claudio Di Bernardino, Roberta Lombardi, Enrica Onorati, Paolo Orneli, Alessandra Troncarelli, Massimiliano Valeriani
Direttore Generale	Wanda D'Ercole
Personale	4.156 di cui 154 dirigenti (dato aggiornato al 31/12/2021)
Comparto di appartenenza	Comparto Funzioni Locali
Statuto	Legge Statutaria 11 novembre 2004, N. 1 https://www.consiglio.regione.lazio.it/binary/consiglio_regionale/tbl_contenuti/Statuto_Regione_Lazio.pdf
Regolamento di Organizzazione e Funzionamento degli Organi e delle Strutture	Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 https://www.regione.lazio.it/sites/default/files/2022-04/regolamento-regionale-1-06-09-2002-aggiornamento-31-04-2022.pdf
Sito web	https://www.regione.lazio.it
Numero Unico Regionale	+39 06 99 500
PEC	protocollo@regione.lazio.legalmail.it

SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE

Valore pubblico. – La programmazione economico-finanziaria regionale per il prossimo triennio 2022-2024, assumendo le conclusioni di *Indirizzi 2027*¹, prosegue nell'attuazione degli obiettivi programmatici avviati con l'XI legislatura e – considerate le valutazioni (sugli indicatori di sostenibilità) per intensificare lo sviluppo regionale in chiave sostenibile – innesta nel programma di governo nuovi interventi di *policy* finalizzati sia alla riduzione degli effetti negativi degli *shock* sia allo stimolo della «resilienza trasformativa» del sistema socioeconomico regionale.

La performance. – Gli obiettivi di performance sono stati programmati in modo funzionale alle strategie di creazione del Valore Pubblico dell'amministrazione. Ciascuna scheda programmatica contiene un preciso riferimento all'indirizzo programmatico di Valore Pubblico.

L'anticorruzione. – In ottemperanza alla legge n. 190/2012, nonché alle Direttive contenute nel Piano Nazionale Anticorruzione e negli atti di regolazione generali adottati dall'ANAC, le azioni di prevenzione della corruzione previste sono correlate agli obiettivi di performance oltre che alla mission generale dell'Ente.

Sottosezione di programmazione | Valore pubblico

In questa sottosezione si descrive il disegno logico che definisce – per il Lazio – l'*iter* di attuazione della strategia e, dunque, degli indirizzi e obiettivi programmatici di legislatura per favorire la creazione di valore pubblico nell'accezione indicata nei documenti di programmazione regionale (arricchimento del capitale umano, sociale, ambientale ed economico e, dunque, benessere equo e sostenibile) nel passaggio dalla X legislatura (anni 2013-2018) a quella attuale² caratterizzata – in parte – dalle *policy* per la «ripresa e resilienza» conseguenti la pandemia dei primi mesi del 2020.

Inquadramento generale della programmazione economico-finanziaria³ – La programmazione strategica per il medio-lungo termine, con un orizzonte temporale equivalente all'attuale XI legislatura che si concluderà nel 2023, è stata definita⁴ nel *Documento Strategico di Programmazione 2018* (DSP 2018)⁵.

Nel DSP 2018, conservando l'architettura del precedente ciclo di programmazione 2013-2018, le politiche pubbliche regionali sono state articolata in 8 Macro-aree, 19 Linee d'indirizzo programmatiche, 90 Obiettivi programmatici da raggiungere attraverso 521 azioni/misure/*policy* secondo «modificazioni, ricalibramenti e

1 Deliberazione del Consiglio regionale n. 13 del 22 dicembre 2020 recante «Un nuovo orizzonte di progresso socio-economico-Linee d'indirizzo per lo sviluppo sostenibile e la riduzione delle disuguaglianze: politiche pubbliche regionali ed europee 2021-2027».

2 Per memoria: se la strategia di politica economica del ciclo di programmazione 2013-2018 poggiava sul risanamento delle finanze pubbliche e sulla parallela crescita economica finalizzata al superamento degli effetti negativi delle recessioni, nell'attuale quadro di programmazione finanziaria i «pilastri strategici» sono stati inseriti – coerentemente – nella prosecuzione della Strategia Europa 2020, volta a favorire una «crescita inclusiva e sostenibile», in cui il carattere di «sostenibilità» dello sviluppo è ispirato al raggiungimento di una maggior equità e giustizia sociale.

3 Per comprendere l'intera architettura, si vedano i documenti di programmazione economico-finanziaria di lungo periodo dal 2013 (*Documento Strategico di Programmazione 2018; Linee d'indirizzo per un uso efficiente delle risorse finanziarie destinate allo sviluppo 2014-2020; Un nuovo orizzonte di progresso socio-economico | Linee d'indirizzo per lo sviluppo sostenibile e la riduzione delle disuguaglianze: politiche pubbliche regionali ed europee 2021-2027*), i documenti triennali di programmazione (*Documento di Economia e Finanza Regionale dal 2013 al 2021*) e, infine, le leggi pluriennali di spesa dal 2013 al 2021.

4 DGR 9 novembre 2018, n. 656 recante «Proposta di Deliberazione concernente: approvazione del Documento Strategico di Programmazione 2018-Anni 2018-2023».

5 Redatto ai sensi dell'art. 3 (Programmazione regionale), CAPO II (Programmazione economico-finanziaria) del Regolamento regionale 9 novembre 2017 n. 26.

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2022 - 2024

irrobustimento del programma di governo», avvenute tra la fine del 2020⁶ e il primo semestre del 2021⁷ (**tav. S2.1** e, in dettaglio, si vedano le «Schede di valutazione del valore pubblico: Indirizzi Programmatici, Obiettivi Programmatici, azioni, misure, policy» nell'Allegato tecnico n.1.

In questo lasso di tempo, per rafforzare i pilastri strategici dello sviluppo sostenibile e della riduzione delle disuguaglianze – intimamente connessi con la pandemia dei primi mesi del 2020 – gli interventi programmati hanno riguardato 87 azioni/misure/policy tra cui 25 Progetti di Ripresa e Resilienza legati/correlati agli obiettivi – *Goals* – dell'Agenda ONU 2030, agli Obiettivi Specifici dei Fondi SIE 2021-2027 e a quelli della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (SNSvS)⁸ che, affidando un rilevante ruolo di attuazione alle Regioni, ha permesso l'elaborazione della strategia regionale nel mese di marzo 2021⁹. I 25 Progetti per la Ripresa e la Resilienza (PRR) regionali, sono risultati fortemente correlati, convergenti e coerenti con gli obiettivi planetari, europei e nazionali.

Successivamente, gli Obiettivi Tematici del ciclo di programmazione europeo 2014-2020 – nello sfondo della pianificazione – sono stati connessi e ricondotti agli Obiettivi di *Policy*¹⁰ del ciclo di programmazione 2021-2027 e, in entrambi i casi, gli interventi portanti (definiti «Azioni Cardine» e, come anticipato, «Progetti per la Ripresa e la Resilienza») sono stati innestati nel programma del governo regionale.

Nel mese di marzo del 2021, con l'emergere di nuove e ulteriori convergenze programmatiche tra le componenti politiche regionali e l'esigenza di un'estensione del sostegno all'azione del governo regionale nella fase post-pandemia, la Giunta del Lazio è stata ampliata per coordinare, attuare e gestire le politiche settoriali della transizione ecologica, della trasformazione digitale, del turismo, della sicurezza urbana e della semplificazione amministrativa; in questo frangente sono state introdotte 12 azioni/misure/policy e ne sono state riformulate 10.

Per la stretta correlazione tra la programmazione economico-finanziaria nazionale e quella regionale, i programmi d'intervento previsti per il raggiungimento degli obiettivi delle 6 Missioni del PNRR sull'intero territorio nazionale genereranno esternalità e benefici socio-economici sul territorio regionale e, considerata l'architettura programmatico-finanziaria regionale di medio-lungo periodo e la dotazione finanziaria – disponibile, da reperire o in corso di negoziazione – la progettazione e attuazione delle singole misure/azioni/policy

6 Deliberazione del Consiglio regionale n. 13 del 22 dicembre 2020 recante «Un nuovo orizzonte di progresso socio-economico-Linee d'indirizzo per lo sviluppo sostenibile e la riduzione delle disuguaglianze: politiche pubbliche regionali ed europee 2021-2027» e Deliberazione del Consiglio regionale n. 14 del 22 dicembre 2020 recante «Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2021 – anni 2021-2023». I principali elementi che hanno concorso alla definizione delle *policy* regionali per il lungo periodo provengono dall'insieme di obiettivi, politiche e strumenti – mondiali, europei e nazionali – che, prevalentemente tra il 2019 e il 2020, hanno impresso un'accelerazione ai processi di transizione dal «modello di crescita infinita» al «modello di sviluppo sostenibile».

7 DGR 4 giugno 2021, n. 327 recante «Programmazione regionale unitaria 2021-2027 - Programma di governo per l'XI legislatura. Approvazione dell'«Aggiornamento 2021» al Documento Strategico di Programmazione (DSP) 2018-2023».

8 Per memoria: la Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (SNSvS) – presentata al Consiglio dei Ministri il 2 ottobre 2017 e approvata dal CIPE il 22 dicembre 2017 – definisce le linee direttrici delle politiche economiche, sociali e ambientali finalizzate a raggiungere gli obiettivi di sviluppo sostenibile entro il 2030. La SNSvS è strutturata in «cinque aree» (persone; pianeta; prosperità; pace; partnership) che contengono le Scelte Strategiche e Obiettivi Strategici per l'Italia e sono correlate ai Goals dell'Agenda 2030.

9 DGR 30 marzo 2021, n. 170 recante «Approvazione della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS) "Lazio, regione partecipata e sostenibile"».

10 Per memoria: gli Obiettivi strategici di *Policy* (OP) considerati prioritari per aumentare la convergenza economica e sociale tra le Regioni europee sono cinque: (1) OP1 «un'Europa più intelligente», mediante l'innovazione, la digitalizzazione, la trasformazione economica e il sostegno alle piccole imprese; (2) OP2 «un'Europa più verde e priva di emissioni di carbonio», grazie all'attuazione dell'accordo di Parigi e agli investimenti nella transizione energetica, nelle energie rinnovabili e nella lotta contro i cambiamenti climatici; (3) OP3 «un'Europa più connessa», dotata di reti di trasporto e digitali strategiche; (4) OP4 «un'Europa più sociale», che raggiunga risultati concreti riguardo al pilastro europeo dei diritti sociali e sostenga l'occupazione di qualità, l'istruzione, le competenze professionali, l'inclusione sociale e un equo accesso alla sanità; (5) OP5 «un'Europa più vicina ai cittadini», che sostenga strategie di sviluppo gestite a livello locale e uno sviluppo urbano sostenibile in tutta la UE.

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2022 - 2024

nel prossimo triennio 2022-2024 riguarderà, dunque, i temi prioritari per concorrere ad aumentare la convergenza economica e sociale nella regione e tra le regioni europee.

Tav. S2.1 – PIAO Lazio 2022: Documento Strategico di Programmazione 2018: macroaree, indirizzi, obiettivi, azioni | Aggiornamento 2021: sintesi (giugno 2021)

MACRO-AREE (a)	INDIRIZZI PROGRAMMATICI	OBIETTIVI PROGRAMMATICI	AZIONI
[1]	Regione, solida, moderna, al servizio del territorio	1. Riduzione del carico fiscale; 2. Promozione delle autonomie locali; 3. Efficienza legislativa e amministrativa	26
	Valore impresa	1. Reindustrializzazione; 2. Sviluppo dei luoghi per l'impresa; 3. Startup Lazio! 4. Lazio Creativo; 5. Sostenere il tessuto artigianale e commerciale delle città; 6. LazioInternational; 7. Sviluppare la sostenibilità sociale nell'attività economica	42
	Valore lavoro	1. Politiche per l'inserimento dei giovani nel mercato del lavoro; 2. Aumentare la partecipazione delle donne al mercato del lavoro; 3. Ridurre la disoccupazione; 4. Formazione professionale per occupati e persone in cerca di lavoro; 5. Prevenire le crisi aziendali	34
[2]	Valore turismo	1. Sviluppi di nuovi segmenti del turismo; 2. Sviluppo dei flussi di turisti congressuali; 3. Promuovere il cineturismo; 4. Sostegno al turismo sportivo (grandi eventi); 5. Diffondere le opportunità del turismo culturale e ambientale; 6. Politiche per il turismo balneare e gestione integrata della costa	25
	Valore agricoltura	1. Protezione delle infrastrutture verdi; 2. Politiche di sostegno all'impresa agricola; 3. Sviluppo di filiere e mercati; 4. Riconoscimento dei distretti; 5. Sostenere lo sviluppo della diversificazione in agricoltura; 6. Politiche per la caccia e pesca	39
[3]	Conoscenza	1. Modernizzare l'offerta formativa scolastica; 2. Interventi per il diritto allo studio universitario; 3. Sostegno alla ricerca di base	28
	Prendersi cura (sanità)	1. Migliorare le condizioni di accesso dei pazienti; 2. Sviluppo dell'assistenza territoriale e delle reti di cura sanitaria; 3. Valorizzazione del lavoro sanitario; 4. Investimenti in edilizia e tecnologia sanitaria; 5. Riduzione delle liste di attesa nella sanità; 6. Sviluppo dei servizi digitali nella sanità regionale; 7. Politiche regionali per la cronicità; 8. Proteggere la salute della donna; 9. Nuova <i>governance</i> nella sanità	46
[4]	Prendersi cura (wellfare)	1. Rafforzare i pilastri del sistema di welfare; 2. Combattere la povertà; 3. Politiche pubbliche per i bambini e famiglie; 4. Opportunità e servizi per le persone con disabilità; 5. Sviluppo del welfare di comunità; 6. Sostenere l'innovazione sociale; 7. Accoglienza dei rifugiati; 8. Reinserimento sociale dei detenuti	39
	Territorio-Prot. Civile	1. Mitigazione del rischio (protezione civile); 2. Pianificazione territoriale (protezione civile); 3. Formazione (protezione civile); 4. Cultura (protezione civile); 5. Politiche per la ripresa economica e la ricostruzione nelle aree terremotate	23
[5]	Territorio-ambiente	1. Mitigazione degli effetti dei cambiamenti climatici; 2. Miglioramento della qualità dell'aria; 3. Cura della qualità dell'acqua e risparmio idrico; 4. Contrasto al dissesto idrogeologico; 5. Bonifiche dei siti inquinati; 6. Diffusioni delle energie sostenibili; 7. Valorizzazione dei Parchi e delle aree protette regionali; 8. Garantire il benessere animale	43
	Territorio-rifiuti	1. Incremento della raccolta differenziata; 2. Riduzione, riuso e nuove tecnologie di trattamento	11
	Territorio-Urbanistica	1. Sostegno ai Comuni per la pianificazione urbanistica	9
	Cittadinanza-diritto alla casa	1. Semplificazione e efficientamento nell'edilizia sovvenzionata; 2. Politiche per l'edilizia agevolata; 3. Coinvolgimento della proprietà privata nell'offerta di edilizia residenziale pubblica	10
	Cittadinanza-pari opportunità	1. Promuovere la parità di genere; 2. Contrastare la violenza contro le donne; 3. Educare al rispetto per arginare comportamenti intolleranti	14
[6]	Cittadinanza-Cultura	1. Promuovere i luoghi della cultura; 2. Diffondere la cultura nei luoghi; 3. Accrescere il legame cultura-tecnologia; 4. Sostenere l'area dello spettacolo dal vivo; 5. Sostenere le specializzazioni di cinema e audiovisivo; 6. Promuovere la cultura del libro	34
	Cittadinanza-sport	1. Rafforzare l'associazionismo sportivo; 2. Garantire sicurezza e qualità nell'impiantistica sportiva; 3. Valorizzare il ruolo dello sport nella società	15
	Cittadinanza-legalità e sicurezza	1. Prevenzione e presidio del territorio; 2. Lotta alla mafia	17
[7]	Muovere	1. Investimenti per l'ammodernamento della rete ferroviaria; 2. Interventi regionali per il trasporto pubblico di Roma Capitale (metropolitane, ferrovie concesse e trasporto su gomma); 3. Consolidare la qualità del servizio ferroviario e del trasporto regionale su gomma; 4. Investimenti sulla rete stradale; 5. Sviluppo del sistema aeroportuale; 6. Sviluppo del sistema portuale; 7. Sviluppo del ramo della logistica; 8. Completamento della maglia digitale del Lazio	55
[8]	Apertura	1. Affermare il valore dell'Unione Europea; 2. Cogliere le opportunità globali	11
TOTALE	19	90	521

Fonte: Regione Lazio – Direzione Programmazione Economica, giugno 2021. – (a) Legenda macroaree: [1] Per una regione solida, moderna, al servizio del territorio; [2] Per creare valore; [3] Per promuovere la conoscenza; [4] Per prendersi cura; [5] Per proteggere il territorio; [6] Per allargare la cittadinanza; [7] Per far muovere il Lazio; [8] Per aprirsi al mondo.

Sui temi prioritari, per il medio-lungo periodo, la massa finanziaria destinata a coprire i fabbisogni di spesa è stata stimata in poco meno di 7,4 miliardi; di questi, una quota è parte della spesa pubblica per il prossimo triennio.

Valore pubblico, strategia, beneficiari, cronologia d'attuazione. –Le analisi svolte¹¹ sulla situazione del

11 Riportate nei documenti di programmazione economico-finanziaria di lungo periodo (*Documento Strategico di Programmazione*) e nei documenti triennali di programmazione (*Documento di Economia e Finanza Regionale dal 2013 al 2021*) dal 2013 al 2021.

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2022 - 2024

capitale umano, del capitale sociale, di quello economico e di quello ambientale, anticipano uno degli elementi fondamentali del paradigma di sviluppo regionale: la sostenibilità dello sviluppo dovrà assicurare la «soddisfazione per la propria vita» e la «resilienza» perché un individuo in salute, soddisfatto, felice, resiliente, partecipe delle attività di relazione, superando la dimensione del proprio interesse personale, si preoccupa dell'interesse collettivo e dell'ecosistema in cui vive.

Come premesso, la programmazione economico-finanziaria regionale per l'XI legislatura ha alla sua base tre pilastri strategici (sviluppo sostenibile, redistribuzione, equilibrio di finanza pubblica) per favorire, nelle mutevoli condizioni di contesto, la creazione di valore pubblico. In particolare, le politiche di sviluppo sono state calibrate (e ri-calibrate in base ai fenomeni esogeni al sistema socio-economico regionale) in funzione del soddisfacimento dei bisogni delle attuali generazioni senza compromettere il soddisfacimento dei bisogni delle future generazioni; parallelamente, sia in relazione alle conseguenze delle crisi finanziarie del 2008 e del 2011 sia a seguito degli effetti della crisi sanitaria del 2020, sono state intensificate le politiche redistributive per garantire l'equità sociale dello sviluppo, nel rispetto degli equilibri di finanza pubblica.

L'offerta di *policy* per assicurare un'adeguata copertura ai fabbisogni regionali⁽¹²⁾ di sviluppo sostenibile – rispettando i limiti planetari e, oltre a produrre il Pil, generare benessere equo e sostenibile per tutti, in termini di salute, occupazione, rapporti interpersonali, qualità dell'ambiente senza depauperare le diverse forme di capitale (economico, umano, ambientale e sociale)⁽¹³⁾ – è stata arricchita, nel corso del 2021, valutando le correlazioni e convergenze economico-finanziarie con le 6 Missioni e le 16 Componenti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza⁽¹⁴⁾.

I 19 Indirizzi Programmatici – contenenti al loro interno i rispettivi Obiettivi Programmatici da raggiungere con le rispettive azioni, misure e *policy* – sono stati analizzati in forma dettagliata (si vedano «Schede di valutazione del valore pubblico: Indirizzi Programmatici, Obiettivi Programmatici, azioni, misure, *policy*» nell'Allegato tecnico n. 1 denominato "Indirizzi programmatici, obiettivi programmatici, azioni, misure, *policy*" evidenziando, per ciascuno: (a) il valore pubblico e la *performance* delle *policy*; (b) i beneficiari e gli effetti attesi; (c) le risorse finanziarie impegnate ed erogate nell'ultimo anno (il 2021); (d) le risorse finanziarie previste per la spesa pubblica del triennio 2022-2024; (e) i tempi di attuazione delle politiche; (f) la misurazione del contributo delle politiche alla creazione e/o arricchimento (o non depauperamento) del capitale umano, sociale, economico e ambientale; (g) la *baseline*; il periodo analizzato per la misurazione della dinamica degli indicatori di *performance* delle *policy* che contribuiscono alla creazione del valore pubblico; la fonte dei dati e degli archivi statistici utilizzati; (h) i metadati (descrizione, unità di misura) per ciascun indicatore di *performance*.

In merito alla valutazione d'impatto socioeconomico – in affinamento negli ultimi anni – delle politiche pubbliche nel Lazio, vengono utilizzati, strumenti di analisi appropriati alle diverse esigenze: (a) il modello econometrico *BeTa regional*¹⁵, viene utilizzato per le stime macroeconomiche delle manovre triennali riportate annualmente nel Documento di Economia e Finanza Regionale; (b) le *tavole delle interdipendenze settoriali (Lazio-Resto d'Italia)*¹⁶ vengono utilizzate per le stime *ex-ante* in merito alla realizzazione di opere pubbliche e reti infrastrutturali; (c) gli indicatori di *performance* del valore pubblico per le azioni/misure/*policy* per il raggiungimento degli obiettivi programmatici del programma di governo.

12 Nell'accezione indicata in E. Giovannini, *L'utopia sostenibile*, editori Laterza, febbraio 2018.

13 Per esemplificare: la salute e l'educazione arricchiscono il capitale umano; il reddito arricchisce il capitale economico; l'innovazione e le reti infrastrutturali arricchiscono il capitale fisico e economico; la gestione dell'acqua o la conservazione della biodiversità arricchisce il capitale ambientale.

14 Per memoria: il 13 luglio 2021 il PNRR era stato definitivamente approvato a livello europeo; a seguito dell'adozione da parte del Consiglio UE della Decisione di esecuzione, il 13 agosto 2021 la Commissione aveva corrisposto all'Italia un prefinanziamento pari al 13 per cento del contributo finanziario non rimborsabile e del prestito, per complessivi 24,9 miliardi circa.

15 Beqiraj E. e Tancioni M. (2017), *An hybrid Dynamic Stochastic GE model for LM policy evaluations*, Sapienza Working Paper.

16 Le tavole Lazio-Resto d'Italia delle risorse e degli impieghi (o tavole supply and use) costruite con metodologia RaS a partire dalle tavole delle interdipendenze settoriali nazionali – ai prezzi correnti e ai prezzi dell'anno precedente per il triennio 2015-2017, coerenti con gli aggregati di Contabilità nazionale secondo il Sec 2010 del 22 settembre 2020 – rese pubbliche dall'ISTAT il 4 febbraio 2021, Irpet (2021).

FOCUS – METODOLOGIA UTILIZZATA PER LA VALUTAZIONE DEL VALORE PUBBLICO DELLE POLITICHE REGIONALI

Per ciascuna delle 521 azioni/misure/*policy* (inserite nei 19 Indirizzi Programmatici, articolati in 90 Obiettivi Programmatici) del programma di governo, sono state svolte analisi per individuare, *in primis*, su quali aree, domini, temi, settori del benessere sarebbe stato più probabile rilevare gli effetti¹⁷ e le *performance* del valore pubblico attivato. Successivamente, sono stati individuati gli indicatori di *performance* (riportati nelle aree, domini, temi e settori) e, sono state analizzate le dinamiche in base alla disponibilità temporale dei dati statistici e, dunque, la tendenza di fondo¹⁸ attraverso il tasso di variazione medio annuo composto¹⁹.

Le basi statistiche utilizzate hanno riguardato, prevalentemente: (i) gli archivi statistici ufficiali del «Benessere Equo e Sostenibile»²⁰, per valutare le azioni/misure/*policy* volte al raggiungimento degli obiettivi programmatici destinati a individui, famiglie e territorio; (ii) gli archivi statistici ufficiali della «Competitività dei settori produttivi»²¹, per valutare le azioni/misure/*policy* volte al raggiungimento degli obiettivi programmatici destinati alle attività economiche e al mercato del lavoro seguendo la strategia regionale per il medio-lungo periodo²²; (iii) gli archivi statistici ufficiali previsti dalla Convenzione stipulata tra l'Istat e l'Autorità di Gestione del PON «Governance e Capacità istituzionale 2014-2020», relativa all'attuazione del Progetto «Informazione statistica territoriale e settoriale per le politiche di coesione 2014-2020»²³; (iv) gli archivi statistici ufficiali per il monitoraggio dello

17 In alcuni casi sono stati previsti e ipotizzati effetti diretti, indiretti e/o indotti.

18 Seguendo la metodologia di analisi e valutazione riportata a pag. 37 del *Rapporto SDGs 2019: Informazioni statistiche per l'Agenda 2030 in Italia*, aprile 2019.

19 La rappresentazione sintetica delle tendenze misurate dagli indicatori, attraverso il Tasso di Variazione Medio Annuo Composto (TVMAC) [Netto Miglioramento (NM) se: TVMAC > +5,0 per cento; Lieve Miglioramento (LM) se: +1,0 per cento < TVMAC < +5,0 per cento; Stabile (ST) se: - 1,0 per cento < TVMAC < +1,0 per cento; Lieve Peggioramento (LP) se: -5,0 per cento < TVMAC < -1,0 per cento; Netto Peggioramento (NP): se: TVMAC < -5,0 per cento] viene realizzata attraverso il calcolo delle loro variazioni in quattro intervalli temporali di riferimento: (a₁) Breve termine (ultimo anno disponibile su t-1, di norma 2017 su 2016); (a₂) Medio termine/ultimo quinquennio (ultimo anno disponibile su t-5, di norma 2017 su 2012); (a₃) Medio termine/quinquennio precedente (t-5 su t-10, di norma 2012 su 2007); (a₄) Lungo termine (ultimo anno disponibile su t-10, di norma 2017 su 2007). In mancanza di valori disponibili per gli anni indicati, le variazioni vengono calcolate per gli intervalli più prossimi a quelli di riferimento, o non elaborate, se la serie storica disponibile non consente approssimazioni soddisfacenti.

20 Istat, *Rapporto BES 2020: il Benessere Equo e Sostenibile in Italia*, dicembre 2021. Il set di indicatori, che illustrano i 12 domini rilevanti per la misura del benessere, è aggiornato annualmente. Nel 2020 il set di indicatori è stato ampliato a 152 rispetto ai 130 delle scorse edizioni, con una revisione che tiene conto delle trasformazioni che hanno caratterizzato la società italiana nell'ultimo decennio, incluse quelle legate al diffondersi della pandemia. A partire dal 2018, viene pubblicato anche un aggiornamento intermedio per tutti gli indicatori per i quali sono già disponibili dati aggiornati.

21 Istat, *Rapporto sulla competitività dei settori produttivi-Edizione 2021*, aprile 2022. Le informazioni statistiche settoriali consistono in un insieme di indicatori economici ricavati da diverse fonti ufficiali. I database settoriali contengono una serie storica di oltre 70 indicatori economici strutturali, organizzati per argomento. Le variazioni anomale del 2020 riflettono le violente oscillazioni dell'export e del fatturato settoriali, dovute alle misure di contenimento della pandemia introdotte in Italia e all'estero.

22 Deliberazione del Consiglio regionale n. 13 del 22 dicembre 2020 recante «Un nuovo orizzonte di progresso socio-economico-Linee d'indirizzo per lo sviluppo sostenibile e la riduzione delle disuguaglianze: politiche pubbliche regionali ed europee 2021-2027». La strategia orienta le politiche regionali sia verso l'espansione quali-quantitativa della quota manifatturiera con diversa «intensità tecnologica» sia verso il riequilibrio della componente dei servizi verso un'offerta che incorpori «conoscenza» con priorità, dunque, dei settori merceologici in classificazione Eurostat/OCSE. Nel documento di programmazione è stata adottata la classificazione Eurostat/OCSE che distingue le attività manifatturiere per «intensità tecnologica» e quelle dei servizi per «contenuto di conoscenza». Per la componente manifatturiera si distinguono: le industrie ad alta intensità tecnologica (HIT); a medio-alta tecnologia (MHT); a medio-bassa (MLT); a bassa (LOT). Per la componente dei servizi si distinguono: i servizi tecnologici ad alto contenuto di conoscenza (*High technology services* (HITS)) e i servizi di mercato ad alto contenuto di conoscenza (*Knowledge intensive market services* (KWNMS)).

23 Istat, *Indicatori territoriali per le politiche di sviluppo*, aggiornamento marzo 2022. La Banca dati indicatori territoriali per le politiche di sviluppo contiene 327 indicatori (di cui 56 di genere) disponibili a livello regionale, per macroarea e per le aree obiettivo dei diversi cicli delle politiche di sviluppo. Le serie storiche, nella

sviluppo sostenibile regionale²⁴; (v) altri archivi statistici ufficiali non citati in precedenza.

Non potendo quantificare, per ognuna delle 521 azioni/misure/policy, le variazioni percentuali su ciascun indicatore si è ipotizzato – per la duplice considerazione che, per un verso, alcune azioni/misure/policy sono realizzate e attuate secondo differenti cronoprogrammi con impatti in tempi diversi²⁵ e che, per altro verso, alcune spese per beni d’investimento sono a fecondità ripetuta – vi possa essere, ragionevolmente, nel periodo di attuazione delle politiche pubbliche, un «contributo medio di lieve entità e, dunque, un lieve miglioramento» in ogni indicatore. Questo contributo – escludendo che l’intervento pubblico peggiori la tendenza dell’indicatore – potrebbe esser considerato come la risultante di tre potenziali effetti: la *policy* non ha effetti di rilievo (effetto nullo, stabilità dell’indicatore); la *policy* ha frenato/mitigato/ridotto la tendenza negativa dell’indicatore (effetto rilevante, molto rilevante di netto miglioramento dell’indicatore); la *policy* ha un effetto diretto positivo (effetto positivo di lieve miglioramento dell’indicatore).

L’obiettivo finale delle analisi d’impatto è quello di studiare l’evoluzione nel tempo dell’indicatore di *performance* stimolato e attivato dalle politiche pubbliche regionali individuando la frequenza con la quale le azioni/misure/policy sono state ipotizzate contribuire (maggiormente) al benessere delle diverse forme di capitale (umano, sociale, economico, ambientale) e di sviluppo sostenibile.

Nell’esercizio metodologico – considerata la ridondanza statistica di alcuni indicatori – sono stati monitorati anche degli *indicatori al contorno* relativi ai temi, domini, settori indirettamente interessati dagli obiettivi programmatici e, dunque, dalle azioni/misure/policy.

Per semplificare la lettura della sezione «Valore pubblico e *performance* delle politiche» – riportata in «Schede di valutazione del valore pubblico: Indirizzi Programmatici, Obiettivi Programmatici, azioni, misure, *policy*» nell’Addendum alla Sottosezione di programmazione Valore pubblico – si descrivono i passaggi logici che hanno condotto alla sua costruzione.

Il primo Indirizzo Programmatico, (cod. 1.01.00.00) – «Regione, solida, moderna, al servizio del territorio», è articolato in 3 Obiettivi programmatici. Con il primo obiettivo «Riduzione del carico fiscale» (cod. 1.01.01.00) si intende concorrere alla riduzione delle diseguaglianze economiche e contribuire a stimolare l’offerta di beni regionali sui mercati internazionali.

Ai fini dell’attuazione, si prevede che i beneficiari delle 3 azioni/misure/policy [(1) esenzioni IRPEF per 2,3 milioni di cittadini; (2) riduzione addizionale IRAP sanità; (3) riduzione addizionale IRPEF sanità] siano specifici *target* di popolazione e imprese che, annualmente, vengono definiti nella legge di stabilità e nella legge pluriennale di bilancio.

Il valore pubblico della politica deriva dalla realizzazione delle 3 azioni/misure/policy che, convergendo verso i pilastri strategici regionali (sviluppo sostenibile e riduzione delle diseguaglianze), apporterà un contributo al benessere economico e alla competitività dei settori manifatturieri esposti alla concorrenza internazionale. I due indicatori di *performance* saranno la «Disuguaglianza del reddito netto (s80/s20)»²⁶ e le «Esportazioni di beni e

maggior parte dei casi, partono dal 1995 e arrivano fino all’ultimo anno disponibile. Gli obiettivi principali della Banca dati sono di disporre di dati e indicatori territoriali aggiornati per osservare i risultati via raggiunti dalle *policy* nei territori, supportare eventuali riprogrammazioni delle risorse e promuovere un dibattito pubblico informato. Dati, metadati e indicatori sono aggiornati mensilmente.

24 Istat, *Rapporto SDGs 2021: Informazioni statistiche per l’Agenda 2030 in Italia*, agosto 2021. Le. La Banca dati indicatori territoriali per le politiche di sviluppo contiene 327 indicatori (di cui 56 di genere) disponibili a livello regionale, per macroarea e per le aree obiettivo dei diversi cicli delle politiche di sviluppo rilasciati nell’ambito della rete Sistan. Le serie storiche, nella maggior parte dei casi, partono dal 1995 e arrivano fino all’ultimo anno disponibile. Gli obiettivi principali della Banca dati sono di disporre di dati e indicatori territoriali aggiornati per osservare i risultati via raggiunti dalle *policy* nei territori, supportare eventuali riprogrammazioni delle risorse e promuovere un dibattito pubblico informato. Dati, metadati e indicatori sono aggiornati mensilmente.

25 Si veda a tal proposito il § 3.5-Gli scenari di crescita per il breve-medio periodo del Documento di economia e finanza regionale 2021-anni 2021-2023: «[...] l’andamento dell’impatto della spesa pubblica regionale sul PIL risulta ovviamente influenzato, sia dall’insieme di rigidità, reali e nominali, che caratterizzano l’economia del Lazio e che richiedono tempo per consentire alla manovra di dispiegare i suoi effetti, sia dal tempo che deve trascorrere (*time to build*) prima di osservare gli effetti prodotti, in particolare, dagli investimenti pubblici [...]», Deliberazione del Consiglio Regionale 22 dicembre 2020, n. 14.

26 Numero puro. Rapporto tra il reddito equivalente totale ricevuto dal 20% della popolazione con il

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2022 - 2024

merci nel settore manifatturiero»²⁷ (tav. S2.2).

Tavola S2.2 – PIAO Lazio 2022: Indici di performance per l'Obiettivo Programmatico 1.01.01.00 dell'Indirizzo Programmatico 1.01.00.00

INDICI DI PERFORMANCE PER OBIETTIVO PROGRAMMATICO	BASELINE (a)	ANNI (a)	TVMAC (b)	TENDENZA (c)	ATTESE (c)
Disuguaglianza reddito netto (1)	5,8	2010-2018	0,44	ST	LM
Esportazioni di merci Settore C - Attività manifatturiere (2)	22.048	2010-2019	7,0	NM	LM

Fonte: elaborazioni Regione Lazio, Direzione Programmazione Economica su archivi e base-dati Istat. – (a) **Baseline**: valore al 2018 o, in caso di assenza, all'anno immediatamente precedente; **Anni**: Arco temporale su cui è calcolato il tasso; (b) **TVMAC** = Tasso di Variazione Medio Annuo Composto; (c) **Tendenza e attese**: Netto Miglioramento (NM) se: tasso > +5,0%; Lieve Miglioramento (LM) se: +1,0% < tasso < +5,0%; Stabile (ST) se: -1,0% < tasso < +1,0%; Lieve Peggioramento (LP) se: -5,0% < tasso < -1,0%; Netto Peggioramento (NP) se: tasso < -5,0%. (1) Metadati Disuguaglianza reddito netto - **Descrizione**: Rapporto fra il reddito equivalente totale ricevuto dal 20% della popolazione con il più alto reddito e quello ricevuto dal 20% della popolazione con il più basso reddito - **Unità di misura**: numero puro - **Fonte**: Benessere Equo e Sostenibile – Dominio: Benessere economico. – (2) Metadati Esportazioni di merci Settore C - Attività manifatturiere - **Descrizione**: Esportazioni di merci totali del settore - **Unità di misura**: milioni di euro - **Fonte**: Competitività dei settori produttivi Settore C - Attività manifatturiere.

Il primo indicatore ha una *baseline* pari a 5,8 e una tendenza stazionaria (ST) derivante da un tasso di variazione pari a 0,44 per cento. Nel medio-lungo periodo, precedente la crisi sanitaria del 2020, la disuguaglianza nella distribuzione dei redditi – a partire dall'ordinamento in quintili degli individui dal reddito equivalente più basso a quello più alto – nel Lazio ha raggiunto un punto di minimo (5,0) nel 2007 e un punto di massimo (6,6) nel 2015 per poi ridursi negli anni successivi: considerati, dunque, gli effetti delle due recessioni, nel corso di 8 anni, il reddito totale delle famiglie più abbienti della regione è passato da 5,0 a 5,8 volte quello delle famiglie più povere. Le azioni di questo obiettivo – è stato ipotizzato – contribuiranno ad un lieve miglioramento (LM) della disuguaglianza del reddito netto.

Il secondo indicatore ha una *baseline* pari a 22,048 miliardi e una tendenza in netto miglioramento (NM) derivante da un tasso di variazione pari al 7,0 per cento. Alla fine del 2019 il valore complessivo delle esportazioni era di 27 miliardi con un tasso di crescita, rispetto al 2018, di poco superiore al 20 per cento; nel 2018 (rispetto al 2017) vi era stata una flessione del 2,1 per cento. La diminuzione del valore delle esportazioni nell'anno della pandemia è stata del 10 per cento, come per l'intero territorio nazionale, portando il valore complessivo di poco sotto i 25 miliardi. Oltre il 90 per cento della riduzione del valore complessivo delle esportazioni – quasi 2 miliardi – è imputabile ai settori della farmaceutica e dei mezzi di trasporto.

L'azione di riduzione dell'IRAP prevista in questo obiettivo – è stato ipotizzato – contribuirà ad un lieve miglioramento (LM) delle esportazioni nei settori che operano in mercati contendibili.

Dotazione finanziaria della politica unitaria, impegni e pagamenti 2021 del programma di governo, previsioni di spesa 2022-2024 del programma di governo. – Considerati l'intera architettura programmatico-finanziaria di medio-lungo periodo e le fonti finanziarie reperite (o, ancora, da reperire) – comprendenti sia la dotazione finanziaria potenziale della politica di coesione e della politica agricola 2021-2027, sia il riparto del Fondo di Sviluppo e Coesione²⁸ (e le sue rimodulazioni settoriali), sia i trasferimenti statali

più alto reddito e quello ricevuto dal 20% della popolazione con il più basso reddito. Istat, *Rapporto BES 2020: il Benessere Equo e Sostenibile in Italia*, dicembre 2021.

²⁷ Milioni di euro. Trasferimenti di beni (merci) e di servizi da operatori residenti a operatori non residenti (Resto del mondo). Le esportazioni di beni includono tutti i beni (nazionali o nazionalizzati, nuovi o usati) che, a titolo oneroso o gratuito, escono dal territorio economico del Paese per essere destinati al Resto del mondo. Esse sono valutate al valore FOB (*free on board*) che corrisponde al prezzo di mercato alla frontiera del Paese esportatore. Questo prezzo comprende: il prezzo *ex-fabbrica*, i margini commerciali, le spese di trasporto internazionale e gli eventuali diritti all'esportazione. Le esportazioni di servizi comprendono tutti i servizi (trasporto, assicurazione, altri) prestati da unità residenti a unità non residenti. Istat, *Rapporto sulla competitività dei settori produttivi-Edizione 2021*, aprile 2022.

²⁸ Art. 135 (Fondo per lo sviluppo e la coesione): «[...] la dotazione del Fondo per lo sviluppo e la coesione programmazione 2021-2027 di cui all'articolo 1, comma 177, della legge 30 dicembre 2020, n. 178 è incrementata di 23.500 milioni di euro, secondo la seguente articolazione annuale: 3.000 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2022 al 2028 e in 2.500 milioni di euro per l'anno 2029 [...]», Disegno di legge di bilancio 2022, 28 ottobre 2021.

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2022 - 2024

vincolati settorialmente e le risorse a libera destinazione del bilancio regionale – era stato indicato, nei documenti ufficiali di programmazione, un fabbisogno di spesa complessivo che non comprendeva la progettualità riportata nell'«Atto d'indirizzo #NextGenerationLazio. Priorità progettuali della Regione Lazio per la definizione del Piano Nazionale per la Ripresa e la Resilienza (PNRR)»²⁹, né le opere pubbliche finanziate con il Fondo di Sviluppo e Coesione 2021-2027 (non ancora ripartito), né, infine, gli interventi regionali – in via di individuazione nell'ultimo trimestre del 2021 – finanziati con il Fondo complementare³⁰ al PNRR.

Per l'affinamento degli obiettivi di programmazione per il breve-medio periodo è sopraggiunta la necessità di valutare sia la presenza e portata degli effetti delle esternalità socio-economiche sul territorio regionale di 146 investimenti e sub-investimenti nazionali (presenti nel PNRR), sia la convergenza di questi con le azioni/misure/policy programmate o in programmazione in seno alla strategia regionale di progresso socio-economico, sintetizzata nei Pilastri dello «sviluppo sostenibile» e della «riduzione delle disuguaglianze»³¹.

Le risorse e gli impieghi della politica unitaria. – Nel medio-lungo periodo, per i temi prioritari, la massa finanziaria destinata a coprire i fabbisogni di spesa è stata stimata – nella ricognizione del mese di novembre del 2021 – in poco meno di 7,365 miliardi (al lordo delle attività di assistenza tecnica per circa 194 milioni). Il 59,1 per cento delle risorse (4,338 miliardi) derivano dal co-finanziamento della politica di coesione e della politica comune agricola e il 40,9 per cento (3,008 miliardi) sono le ripartizioni del Fondo di Sviluppo e Coesione e i trasferimenti vincolati dello Stato.

Le scelte di allocazione delle risorse finanziarie della politica unitaria risultano coerenti e opportunamente adeguate alla fase di transizione ecologica e digitale dell'economia.

La strategia avviata per arricchire (e non depauperare) lo *stock* di capitale ambientale, economico, umano e sociale si sostanzierà con *policy*: per una «regione intelligente e resiliente» valutate in 1,658 miliardi (il 23,1 per cento delle risorse complessive); per una «regione più verde e che rafforza la tutela dell'ambiente e contrasta i cambiamenti climatici» a cui sono stati attribuiti 1,658 miliardi (il 22,1 per cento delle risorse complessive); per una «regione più connessa» dotate di 1,195 miliardi (il 16,7 per cento delle risorse complessive); per una «regione più sociale» finanziate con quasi il 30 per cento dell'intera massa finanziaria disponibile (2,128 miliardi) e, infine, per una «regione più vicina ai cittadini» con capacità di spesa di poco superiore a 600 milioni (l'8,4 per cento del totale) (**tav. S2.3**).

Tavola S2.3 – PIAO Lazio: stime di finanziamento della politica unitaria regionale 2021-2027. Aggiornamento novembre 2021 (valori espressi in milioni)

TITOLO OP E OG (IMPIEGHI) (b)	RISORSE						TOTALE FONTI
	FESR	FSE+	FEASR	FEAMPA	FSC	STATO (a)	
OP1 - Europa più intelligente	966,00	-	-	-	70,00	-	1.036,50
OG1 - Promuovere un sett. agricolo intelligente, resiliente e divers.	-	-	300,50	-	-	-	300,50
OP2 - Europa più verde	625,70	-	-	17,30	905,20	39,00	1.587,20
OG2 - Rafforzare la tutela dell'ambiente e l'azione per il clima	-	-	321,20	-	-	-	321,20
OP3 - Europa più connessa	-	-	-	-	1.074,70	120,20	1.194,90
OG3 (A) - Rafforzare il tessuto socioeconomico delle aree rurali	-	-	-	-	-	-	0,00
OP4 - Europa più sociale	22,00	1.538,40	-	-	212,00	93,90	1.866,30
OG3 (B) - Rafforzare il tessuto socioeconomico delle aree rurali	-	-	112,00	-	-	-	112,00
OP5 - Europa più vicina ai cittadini	140,00	-	-	-	245,40	217,60	603,00
OG3 (C) - Rafforzare il tessuto socioeconomico delle aree rurali	-	-	150,00	-	-	-	150,00

29 DEC 5 novembre 2020, n. 61. Si tratta di 44 progetti, con una stima di fabbisogno finanziario attorno a 17,2 miliardi, articolati nelle missioni «digitalizzazione, innovazione e competitività del sistema produttivo» (3 progetti con fabbisogno finanziario di 3,5 miliardi), «infrastrutture per la mobilità» (6 progetti con fabbisogno finanziario di circa 3,6 miliardi), «rivoluzione verde e transizione ecologica» (21 progetti con fabbisogno finanziario di circa 5,3 miliardi), «equità sociale, di genere e territoriale» (4 progetti con fabbisogno finanziario di 2,1 miliardi), «istruzione, formazione, ricerca e cultura» (8 progetti con fabbisogno finanziario di 1,9 miliardi), «salute» (2 progetti con fabbisogno finanziario di 800 milioni).

30 Decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n. 101, recante «Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti».

31 Si veda il Documento di Economia e Finanza Regionale 2022 (§ 4.2.1-Le politiche di coesione della Strategia Europa 2020 e le indicazioni programmatiche per il ciclo 2021-2027), DCR 22 dicembre 2021, n. 19.

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2022 - 2024

Totale Obiettivi di Policy	1.753,70	1.538,40	883,70	17,30	2.507,30	470,70	7.171,10
Assistenza Tecnica 2021-2027	63,60	64,10	35,30	1,10	-	30,00	194,10
Totale politica unitaria Lazio 2021-2027	1.817,30	1.602,50	919,00	18,40	2.507,30	500,70	7.365,20

Fonte: elaborazione Regione Lazio, Direzione Programmazione Economica. - (a) Art. 1, comma 134, legge 30 dicembre 2018, n. 145 e s.m.s (Bilancio dello Stato 2019) - Anni 2021-2034. - (b) Obiettivo Generale 1 (OG1) «Promuovere un settore agricolo intelligente, resiliente e diversificato che garantisca sicurezza alimentare»; Obiettivo Generale 2 (OG2) «Rafforzare la tutela dell'ambiente e l'azione per il clima e contribuire al raggiungimento degli obiettivi in materia di ambiente e clima dell'Unione»; Obiettivo Generale 3 (OG3) «Rafforzare il tessuto socioeconomico delle aree rurali»; Obiettivo Generale Trasversale (OGT) «Conoscenza e innovazione». Nell'OG3 (A) sono compresi gli obiettivi specifici dell'OG riconducibili all'OP3; Nell'OG3 (B) sono compresi gli obiettivi specifici dell'OG riconducibili all'OP4; Nell'OG3 (C) sono compresi gli obiettivi specifici dell'OG riconducibili all'OP5.

Gli impieghi finanziari – per fonte di finanziamento – saranno destinati, in parte, a concludere, proseguire, avviare e progettare interventi e *policy*; una parte delle risorse attribuite alla regione Lazio è, ancora, in fase di negoziazione con lo Stato.

In dettaglio, nel prossimo triennio, l'attività della politica economico-finanziaria dovrà: (i) concludere e proseguire gli interventi definiti nei programmi cofinanziati con i Fondi SIE per il periodo 2014-2020 e, in parte (interventi previsti negli originari POR FESR e FSE 2014-2020), confluiti nel Programma Operativo Completare³² con una dotazione stimata a regime in 738 milioni; (ii) proseguire la realizzazione di un gruppo di progetti iniziati nell'anno in corso – messa in sicurezza della rete stradale e interventi puntuali nei comuni della regione la cui spesa è stata quantificata in 15,7 milioni – e avviare e progettare nel 2022 un corposo gruppo di interventi (ulteriori investimenti per la sicurezza stradale; edilizia scolastica; acquisto di mezzi di trasporto per la scuola; ulteriori investimenti puntuali nei comuni della regione; nodi di scambio; abbattimento delle barriere architettoniche; piste ciclabili)³³ per un valore di 50,8 milioni. Questo insieme d'investimenti sono finanziati dallo Stato e derivano da una originaria attribuzione del 2018³⁴ che, a seguito di un ulteriore riparto alle regioni, ha – per il Lazio – una dotazione complessiva di 500,7 milioni circa (comprensivo di un fondo dedicato alla progettazione).

Parallelamente, l'attività di politica economica regionale dovrà: (a) proseguire e avviare gli interventi del Piano Sviluppo e Coesione – che ricomprende gli interventi compresi nell'Intesa Istituzionale di Programma finanziata con le risorse del ciclo 2000-2006, dal Patto Lazio 2014-2020 e dall'Accordo Stato-Regione di luglio 2020 – la cui dotazione complessiva è di circa 1,3 miliardi; (b) avviare i programmi del ciclo 2021-2027³⁵ che, nel complesso, hanno una dotazione finanziaria di poco inferiore a 4,175 miliardi (al netto delle attività di assistenza tecnica, circa 163 milioni); in particolare: le politiche per l'innovazione, la digitalizzazione, la trasformazione economica e il sostegno alle piccole imprese disporranno di 1,588 miliardi circa; gli investimenti per la transizione energetica, le energie rinnovabili e la lotta contro i cambiamenti climatici potranno contare su circa 626 milioni; per il pilastro dei diritti sociali e il sostegno all'occupazione di qualità, l'istruzione, le competenze professionali, l'inclusione sociale e un equo accesso alla sanità sono stati negoziati 1,822

32 In attuazione di quanto previsto dall'art. 242 del decreto-legge n. 34 del 2020, con la Delibera CIPES n. 41/2021 sono istituiti i programmi complementari di azione e coesione in cui confluiscono i rimborsi derivanti dalla rendicontazione di spese anticipate a carico dello Stato, secondo quanto previsto negli accordi tra il Ministero per il Sud e la coesione territoriale e le amministrazioni centrali e regionali.

33 In dettaglio le spese previste a partire dal 2022: ulteriori investimenti per la sicurezza stradale (6,3 milioni); edilizia scolastica (3,4 milioni); acquisto di mezzi di trasporto per la scuola (1,6 milioni); ulteriori investimenti puntuali nei comuni della regione (14,7 milioni); nodi di scambio (8,0 milioni); abbattimento delle barriere architettoniche (5,0 milioni); piste ciclabili (3,0 milioni). Il fondo per la progettazione è dotato di 9,0 milioni.

34 Art. 1, comma 134, legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di stabilità 2019). Il finanziamento di 500,7 milioni, su base quindicennale, è attribuito al 30 per cento alla Regione e per il 70 per cento ai Comuni ed è ripartito su tre linee: interventi per la messa in sicurezza della rete stradale regionale per 120,2 milioni; interventi nei comuni (opere di urbanizzazione primaria e secondaria, edilizia scolastica, altri interventi a carattere locale, acquisto di scuolabus, realizzazione di nodi di scambio intermodale, abbattimento delle barriere architettoniche e realizzazione di piste ciclabili) per 350,5 milioni, più un fondo regionale di progettazione di 30 milioni.

35 Ai sensi del Reg. (UE) 2021/1060, la Commissione adotta, mediante un atto di esecuzione, una decisione che approva l'accordo di partenariato entro quattro mesi dalla data della prima presentazione dell'accordo di partenariato da parte dello Stato membro interessato (art.12); gli Stati membri presentano i programmi alla Commissione non oltre tre mesi dopo la presentazione dell'accordo di partenariato (art.21) e, infine, la Commissione adotta, mediante un atto di esecuzione, una decisione che approva il programma entro cinque mesi dalla data di prima presentazione del programma da parte dello Stato membro (art. 23).

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2022 - 2024

miliardi; per sostenere le strategie di sviluppo gestite a livello locale e per uno sviluppo urbano sostenibile vi saranno interventi finanziati con 140 milioni.

Considerata la convergenza delle fonti di finanziamento verso gli obiettivi strategici regionali, 58 Azioni Cardine (AC) e Progetti per la Ripresa e Resilienza (PRR) saranno finanziati da più fondi: 10 AC-PRR avranno una copertura pluri-fondo; 25 AC-PRR avranno una copertura per il 92,1 per cento dal FESR; 19 AC-PRR troveranno una copertura totale nel FSE+; 12 AC-PRR saranno finanziate per intero dal FEASR e 2 AC-PRR saranno finanziate interamente dal FEAMPA.

Infine, vi sarà un'attività di negoziazione per l'attribuzione delle risorse del Fondo di Sviluppo e Coesione – che finanzia politiche plurisettoriali parallelamente a quelle definite dalla politica di coesione 2021-2027 – stimate in complessivi 2,507 miliardi per un impiego di: 1,1 miliardo per le reti infrastrutturali viarie; 790 milioni nel settore ambientale e contrasto ai cambiamenti climatici (dissesto idrogeologico; reti idriche; rifiuti e bonifiche; mobilità sostenibile); 100 milioni da destinare alla valorizzazione culturale e 400 milioni per l'infrastrutturazione, primaria e secondaria, dei Piani di Zona e per l'edilizia scolastica.

Nelle aree tematiche trasporti e mobilità, competitività imprese, ambiente e risorse naturali, riqualificazione urbana e capacità amministrativa è in corso di attribuzione alla Regione Lazio un'anticipazione di risorse FSC pari a 195,5 milioni.

Impegni e pagamenti 2021 del programma di governo. – Nel 2021 gli impegni di spesa complessivi della Regione Lazio³⁶, per l'attuazione delle azioni/misure/policy relative agli obiettivi e indirizzi del programma di governo per l'XI legislatura, sono stati pari a 15,326 miliardi e i pagamenti totali sono risultati ammontare a 13,553 miliardi.

La quota dei pagamenti annui rispetto agli impegni di spesa assunti nel corso dell'anno è stata pari all'88,4 per cento (**tav. S2.4**).

Gli impegni di spesa per indirizzo programmatico, nel 2021, sono risultati pari a 14,678 miliardi di parte corrente e 647,9 milioni di parte capitale, per complessivi 15,326 miliardi. Oltre l'83 per cento degli impegni di parte corrente ha riguardato la sanità regionale (*Indirizzo Programmatico 4.01.00.00-Prendersi cura: sanità*). La maggior incidenza percentuale degli impegni di spesa di parte capitale, oltre alla sanità (19,7 per cento) si è concentrata nell'*Indirizzo Programmatico 2.01.00.00-Valore impresa* (14,4 per cento), nell'*Indirizzo Programmatico 5.02.00.00-Territorio: ambiente* (12,4 per cento) e, soprattutto, nell'*Indirizzo Programmatico 7.01.00.00-Muovere* (22,7 per cento).

Nel 2021, i pagamenti per la spesa regionale destinata agli indirizzi programmatici sono risultati pari a 13,270 miliardi di parte corrente e 283,81 milioni di parte capitale per complessivi 13,553 miliardi. Oltre l'88 per cento dei pagamenti di parte corrente ha riguardato la sanità. Le quote d'incidenza dei pagamenti di parte capitale di maggior rilievo, oltre alla sanità (32,2 per cento), si sono concentrate nell'*Indirizzo Programmatico 2.01.00.00-Valore impresa* (20,3 per cento) e nell'*Indirizzo Programmatico 7.01.00.00-Muovere* (25,1 per cento).

Tav. S2.4 – PIAO Lazio 2022: Documento Strategico di Programmazione 2018 – Indirizzi Programmatici 2018-2023: impegni e pagamenti 2021 (valori espressi in milioni; quote e rapporti pagamenti/impegni in percentuale)

CODICE	INDIRIZZO PROGRAMMATICO	2021										I - P
		IMPEGNI (I)				PAGAMENTI (P)				IMPEGNI PAGAMENTI	TOTALE VALORI	
		PARTE CORRENTE		PARTE CAPITALE		PARTE CORRENTE		PARTE CAPITALE				
VALORI	QUOTE	VALORI	QUOTE	VALORI	QUOTE	VALORI	QUOTE	VALORI	QUOTE			
1.01.00.00	Regione, solida, moderna, al servizio del territorio	236,63	1,6	37,20	5,7	191,36	1,4	11,75	4,1	273,83	203,12	74,2
2.01.00.00	Valore impresa	140,07	1,0	93,06	14,4	89,12	0,7	57,60	20,3	233,13	146,72	62,9
2.02.00.00	Valore lavoro	179,05	1,2	6,88	1,1	70,80	0,5	4,75	1,7	185,94	75,55	40,6
2.03.00.00	Valore turismo	18,04	0,1	14,64	2,3	13,88	0,1	0,82	0,3	32,68	14,71	45,0
2.04.00.00	Valore agricoltura	4,56	0,0	4,93	0,8	2,11	0,0	0,76	0,3	9,49	2,87	30,2
3.01.00.00	Conoscenza	114,69	0,8	24,99	3,9	74,98	0,6	5,08	1,8	139,68	80,06	57,3
4.01.00.00	Prendersi cura sanità	12.218,37	83,2	127,63	19,7	11.709,76	88,2	91,31	32,2	12.346,00	11.801,07	95,6
4.02.00.00	Prendersi cura welfare	359,28	2,4	19,82	3,1	168,69	1,3	12,79	4,5	379,10	181,47	47,9
5.01.00.00	Territorio-prot. civile e ricostruzione post-sisma	13,78	0,1	4,76	0,7	6,91	0,1	1,31	0,5	18,55	8,22	44,3
5.02.00.00	Territorio – ambiente	59,10	0,4	80,30	12,4	41,99	0,3	13,46	4,7	139,39	55,45	39,8
5.03.00.00	Territorio – rifiuti	3,42	0,0	0,00	0,0	0,56	0,0	0,00	0,0	3,42	0,56	16,4
5.04.00.00	Territorio – urbanistica	0,27	0,0	0,30	0,0	0,00	0,0	0,01	0,0	0,57	0,01	1,1

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2022 - 2024

6.01.00.00	Cittadinanza: diritto alla casa	6,49	0,0	27,91	4,3	6,45	0,0	7,26	2,6	34,40	13,71	39,9
6.02.00.00	Cittadinanza: pari opportunità	2,73	0,0	0,62	0,1	0,74	0,0	0,58	0,2	3,35	1,31	39,2
6.03.00.00	Cittadinanza: cultura	17,88	0,1	15,26	2,4	10,91	0,1	3,59	1,3	33,14	14,50	43,8
6.04.00.00	Cittadinanza: sport	4,18	0,0	10,13	1,6	2,49	0,0	0,70	0,2	14,32	3,20	22,3
6.05.00.00	Cittadinanza legalità-sicurezza	2,52	0,0	1,82	0,3	0,39	0,0	0,49	0,2	4,34	0,89	20,4
7.01.00.00	Muovere	1.289,82	8,8	147,39	22,7	877,56	6,6	71,31	25,1	1.437,21	948,87	66,0
8.01.00.00	Apertura	7,91	0,1	30,25	4,7	1,31	0,0	0,24	0,1	38,17	1,56	4,1
Totale		14.678,79	100,0	647,91	100,0	13.270,03	100,00	283,81	100,0	15.326,70	13.553,84	88,4

Fonte: Regione Lazio – Direzione Programmazione Economica, marzo 2022.

Previsioni di spesa per il programma di governo nel triennio 2022-2024. – Nel triennio 2022-2024 la spesa complessiva per la realizzazione degli obiettivi programmatici della Regione Lazio³⁷ sarà pari a 44,761 miliardi di cui 41,440 miliardi di parte corrente e 3,321 miliardi di parte capitale (**tav. S2.5**).

L'incidenza della spesa degli Indirizzi Programmatici, rispetto alle previsioni del totale triennale, oltre a evidenziare che il 79,5 per cento riguarderà l'*Indirizzo Programmatico 4.01.00.00-Prendersi cura: sanità*, si concentrerà principalmente: per il 2,5 per cento (1,1 miliardi) nell'*Indirizzo Programmatico 1.01.00.00-Regione solida, moderna Prendersi cura: sanità*; per l'8,8 per cento (quasi 4,0 miliardi) nell'*Indirizzo Programmatico 7.01.00.00-Muovere*; per il 4,3 per cento (circa 2,0 miliardi) nell'*Indirizzo Programmatico 8.01.00.00-Apertura*; per l'1,0 per cento (circa 455 milioni) nell'*Indirizzo Programmatico 5.02.00.00-Territorio-Ambiente e*, infine, per l'1,6 per cento (735 milioni) nell'*Indirizzo Programmatico 4.02.00.00-Prendersi cura: welfare*.

Tav. S2.5 – PIAO Lazio 2022: Documento Strategico di Programmazione 2018 – Indirizzi Programmatici 2018-2023: previsioni di spesa di parte corrente (C), di parte capitale (K) e totale (T) per gli anni 2022, 2023 e 2024 (valori espressi in milioni)

Codice	Indirizzo programmatico	Previsioni di spesa 2022			Previsioni di spesa 2023			Previsioni di spesa 2024			Totale previsioni di spesa 2022-2024		
		C	K	T	C	K	T	C	K	T	C	K	T
1.01.00.00	Regione, solida, ...	404,09	91,96	496,05	271,49	48,85	320,34	256,53	52,42	308,95	932,11	193,23	1.125,34
2.01.00.00	Valore impresa	9,33	28,10	37,43	14,09	18,63	32,72	7,00	16,50	23,50	30,42	63,23	93,65
2.02.00.00	Valore lavoro	72,56	0,65	73,21	64,38	0,65	65,03	63,39	0,15	63,54	200,33	1,45	201,78
2.03.00.00	Valore turismo	27,94	20,56	48,51	17,94	21,24	39,19	5,80	5,27	11,07	51,69	47,08	98,76
2.04.00.00	Valore agricoltura	4,58	7,30	11,87	1,70	8,69	10,39	0,56	1,89	2,44	6,83	17,88	24,70
3.01.00.00	Conoscenza	53,48	11,00	64,48	50,02	3,38	53,40	49,52	4,47	53,99	153,02	18,85	171,87
4.01.00.00	Prendersi cura sanità	11.805,48	120,40	11.925,89	11.787,88	40,56	11.828,44	11.786,10	23,89	11.809,99	35.379,46	184,86	35.564,32
4.02.00.00	Prendersi cura welfare	243,82	18,30	262,12	228,00	10,83	238,83	225,07	9,50	234,57	696,89	38,63	735,52
5.01.00.00	Territorio – prot. Civile	11,64	16,25	27,88	8,20	11,37	19,58	6,04	9,24	15,27	25,88	36,86	62,73
5.02.00.00	Territorio – ambiente	41,42	127,27	168,69	38,41	175,45	213,86	34,84	37,62	72,47	114,68	340,34	455,02
5.03.00.00	Territorio – rifiuti	5,22	7,27	12,49	4,98	6,10	11,08	3,58	2,50	6,08	13,77	15,87	29,64
5.04.00.00	Territorio – urbanistica	0,04	1,32	1,36	0,04	0,00	0,04	0,00	0,00	0,00	0,08	1,32	1,40
6.01.00.00	Cittadinanza: diritto...	0,16	71,50	71,66	0,10	42,92	43,02	0,10	34,12	34,22	0,36	148,54	148,90
6.02.00.00	Cittadinanza: pari opp.	4,01	1,00	5,01	1,79	0,00	1,79	1,63	0,00	1,63	7,43	1,00	8,43
6.03.00.00	Cittadinanza: cultura	30,03	34,51	64,54	25,22	49,78	75,00	7,07	9,04	16,10	62,31	93,33	155,64
6.04.00.00	Cittadinanza: sport	1,62	7,62	9,23	0,32	4,96	5,28	0,05	1,11	1,16	1,99	13,69	15,68
6.05.00.00	Cittadinanza legalità	4,70	2,70	7,40	2,45	0,00	2,45	2,20	0,00	2,20	9,35	2,70	12,05
7.01.00.00	Muovere	954,43	509,44	1.463,88	968,36	344,83	1.313,18	983,85	166,18	1.150,02	2.906,64	1.020,45	3.927,08
8.01.00.00	Apertura	278,62	358,17	636,78	282,31	360,10	642,41	286,23	363,89	650,12	847,16	1.082,15	1.929,31
Totale		13.953,17	1.435,31	15.388,48	13.767,66	1.148,36	14.916,02	13.719,55	737,78	14.457,33	41.440,37	3.321,45	44.761,82

Fonte: Regione Lazio – Direzione Programmazione Economica, marzo 2022.

Azioni finalizzate a realizzare l'accessibilità dei servizi per i cittadini ultrasessantacinquenni ed i cittadini con disabilità

In relazione all'accessibilità dei propri sistemi informativi, intesi come capacità di erogare servizi e fornire le informazioni in modalità fruibile, senza discriminazioni, anche da parte di coloro che a causa di disabilità necessitano di tecnologie assistive o configurazioni particolari, la Regione Lazio dà attuazione alla Direttiva UE 2016/2102.

Nel rispetto delle Linee Guida sull'Accessibilità degli strumenti informatici emanate da AgID che indirizzano l'erogazione di servizi sempre più accessibili, nel 2022 verrà effettuata l'analisi completa dei siti web e la compilazione della dichiarazione di accessibilità sulla piattaforma <https://form.agid.gov.it>, comprensive dei

37 I dati elaborati sono stati estratti dal sistema contabile SICER. In presenza di più azioni associate ad un medesimo capitolo, non essendo possibile conoscere l'esatta quantificazione per azione, le risorse presenti nel capitolo sono state equamente distribuite tra le azioni.

meccanismi di feedback per il cittadino.

Inoltre, sempre in attuazione della Direttiva Europea 2016/2102, il PNRR, misura 1.4.2, mette a disposizione un investimento da 80 milioni di euro che ha come obiettivo il miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali per i cittadini. La Regione Lazio sarà coinvolta nel progetto che si concluderà a giugno 2025, i cui target sono:

- monitoraggio accessibilità dei siti delle PA, creazione di una *dashboard* di dati, in parte fruibili al pubblico mediante grafici statistici, e la realizzazione di un Catalogo Nazionale dei siti *web* delle PA;
- realizzazione di 120 iniziative nazionali di sensibilizzazione e formazione;
- supporto ad amministrazioni locali mediante erogazione di sostegno finanziario per:
 - attività formative, di comunicazione e disseminazione nel proprio territorio sul tema accessibilità;
 - adozione e diffusione di tecnologie assistive ai propri dipendenti con disabilità;
 - riduzione del 50% del numero di errori su almeno 2 servizi digitali.

Elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare

Recependo l'Agenda per la Semplificazione 2020-2023, approvata in Conferenza Unificata il 23 novembre 2020 e dal Consiglio dei ministri (seduta n. 82 del 2 dicembre 2020), sulla base del DL 16 luglio 2020, n. 76 recante "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale" (DL Semplificazioni), convertito con la legge 11 settembre 2020, n. 120, che implementa un programma di interventi di semplificazione, orientato all'eliminazione sistematica dei vincoli burocratici alla ripresa e alla riduzione dei tempi e dei costi delle procedure per le attività di impresa e per i cittadini; la Regione Lazio ha effettuato una ricognizione delle procedure da reingegnerizzare, semplificare e digitalizzare nell'ambito di Direzioni, Agenzie e Strutture regionali. L'elenco esaustivo delle procedure individuate dalle strutture regionali, per le quali è auspicato un percorso di reingegnerizzazione nel corso dell'anno 2022, è riportato nell'Allegato tecnico n. 3 denominato "Elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare".

Azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere

Le azioni positive sono lo strumento fondamentale per rimuovere gli ostacoli che impediscono la reale e piena parità nel mondo del lavoro ed attuare così le leggi sulle pari opportunità; misure speciali e temporanee "volte alla rimozione degli ostacoli che di fatto impediscono la realizzazione di pari opportunità e dirette a favorire l'occupazione femminile e a realizzare l'uguaglianza sostanziale tra uomini e donne nel lavoro" (D.lgs. n. 198/06) che vengono sistematizzate nel Piano di Azioni Positive, il documento programmatico di cui le P.A. si devono dotare per attuare quelle azioni che possono riequilibrare, all'interno del contesto organizzativo, le disuguaglianze e prevenire le discriminazioni.

Con la Direttiva n. 2/19 "Misure per promuovere le Pari Opportunità e rafforzare il ruolo dei Comitati Unici di Garanzia nelle Amministrazioni Pubbliche" vengono definite nuove "Linee di indirizzo" di orientamento per le Pubbliche Amministrazioni in materia di promozione della parità e delle pari opportunità.

In ragione del collegamento con il ciclo della performance, il Piano triennale di azioni positive deve essere aggiornato annualmente, anche come allegato al Piano della *performance*.

Con DGR 224 del 21 aprile 2022 è stato approvato il Piano di Azioni Positive 2022-2024, articolato in 7 Aree d'intervento:

1. Bilancio di genere;
2. Promozione della cultura della non discriminazione;
3. Pari opportunità e conciliazione dei tempi di vita e lavoro;
4. Sviluppo professionale e Formazione;
5. Benessere organizzativo, salute e sicurezza sul lavoro e prevenzione del *mobbing*;
6. Servizi di prevenzione e cura della salute;
7. Informazione e comunicazione sulle aree d'intervento.

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2022 - 2024

Le azioni più significative che saranno realizzate nel prossimo triennio riguardano:

- l'adozione del Bilancio di genere che risponde alle raccomandazioni sia Europee che Nazionali di dotarsi di uno strumento di analisi del bilancio secondo una prospettiva di genere. Tale strumento consente da un lato di individuare le risorse stanziata ed erogate in favore delle pari opportunità di genere (dentro e fuori dell'Amministrazione) e, dall'altro, di verificare gli impatti degli interventi su uomini e donne;
- l'adozione del Codice etico e di condotta contro le molestie sessuali, le discriminazioni, le violenze morali, psicologiche ed il *mobbing* che prevede l'integrazione in un testo unico dei codici di condotta nella lotta contro le molestie sessuali, di contrasto al *mobbing* e alle discriminazioni, di comportamento, la redazione del quale è stata affidata ad un apposito gruppo di lavoro interno al Comitato, dotato delle necessarie competenze giuridiche, e attivando la prevista collaborazione con la Consiglieria di Fiducia;
- percorso di approfondimento sulla comunicazione non sessista e non discriminante con l'obiettivo di intraprendere un percorso di revisione del "linguaggio amministrativo" che, nel favorire la chiarezza comunicativa, valorizzi l'esistenza di entrambi i generi;
- la promozione di forme di mobilità sostenibile, fornendo strumenti e logistica al personale regionale, anche attraverso un servizio telematico di condivisione di utilità, nel contesto più generale tracciato dal *Mobility Manager Aziendale*, con lo scopo di elaborare strategie complessive finalizzate al razionale uso dell'auto negli spostamenti da e verso le sedi di lavoro, anche alla luce del riassetto logistico in corso presso le sedi regionali, con conseguenti trasferimenti di personale.

Sottosezione di programmazione | *Performance*

Il Piano della *performance* della Giunta della Regione Lazio, fin qui predisposto ai sensi dell'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150³⁸ ed al corrispondente articolo 10 della legge regionale 16 marzo 2011, n. 1³⁹, contiene l'indicazione delle priorità politiche e gli indirizzi per l'azione amministrativa da cui scaturisce l'assegnazione degli obiettivi strategici ed operativi alle strutture organizzative.

La previsione normativa - di cui all'Art 6 del D. Lgs. n. 80/2021⁴⁰- di integrare il Piano della *Performance* nel PIAO, richiede coerenza con gli strumenti previsti dagli altri Piani ed in particolare:

- con i documenti di programmazione economico-finanziaria, in base a quanto previsto dall'articolo 4 della legge regionale n. 1/2011;
- gli indirizzi politico-amministrativi consolidati nei documenti strategici di riferimento;
- con il Piano triennale di prevenzione della corruzione;
- con il Piano triennale dei fabbisogni di personale e il Piano di formazione interna.

La logica di integrazione richiesta dal PIAO, tra i diversi piani sopracitati, è rinvenibile già nei precedenti Piani della *Performance* in cui, al fine di garantire un opportuno raccordo con gli altri documenti di programmazione e per tradurre in forma operativa l'impegno nel contrasto ai fenomeni di corruzione, in base alle indicazioni dell'ANAC per l'elaborazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione, sono stati inseriti obiettivi, indicatori e *target* collegati all'attuazione del Piano di prevenzione della corruzione per il medesimo triennio di riferimento.

La sottosezione *Performance* è stata elaborata, pertanto, secondo le logiche di *performance management* del Piano, decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, e secondo le Linee Guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica, in base alle quali, nella predisposizione della sottosezione *Performance*, si è tenuto conto dell'esigenza di una forte integrazione del ciclo di gestione della *performance* con gli strumenti ed i processi relativi alla qualità dei servizi, informando le funzioni generali ed i contenuti operativi al rispetto dei seguenti principi:

- trasparenza e integrità;
- immediata intelligibilità;
- veridicità e verificabilità;
- partecipazione;
- coerenza interna ed esterna;
- orizzonte pluriennale.

Fondamentale è il ciclo di gestione della *performance*⁴¹, ossia il processo che, a partire dalla programmazione economico-finanziaria – considerata come reale pilastro delle politiche regionali – si sviluppa con la definizione di obiettivi strategici e operativi, per poi concludersi, al termine di ogni esercizio annuale, con la verifica dei risultati conseguiti nei vari settori d'intervento e con la rendicontazione finale sulle attività realizzate. In tali ambiti, il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 ha introdotto rilevanti novità in tema di misurazione e valutazione della *performance* delle amministrazioni pubbliche, stabilendo criteri rivolti al miglioramento

³⁸ Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni.

³⁹ Legge Regionale 16 marzo 2011, n. 1 Norme in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle amministrazioni regionali. Modifiche alla legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 (Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale) e successive modifiche.

⁴⁰ Decreto-Legge 9 giugno 2021, n. 80 Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia.

⁴¹ Cfr. articoli 4-10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni", corrispondenti agli articoli 4-10 della legge regionale n. 1/2011.

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2022 - 2024

della qualità dei servizi ed alla crescita delle competenze professionali, anche attraverso la valorizzazione del merito e la differenziazione delle valutazioni del personale, collegate all'erogazione dei premi, in un quadro di pari opportunità, di diritti e doveri, di efficacia degli interventi e di maggiore efficienza nell'impiego delle risorse⁴²

La Regione Lazio si è dotata di un proprio Sistema di misurazione e valutazione della *performance*, che recepisce i principi di cui al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, con l'obiettivo di promuovere la cultura del merito ed ottimizzare l'azione amministrativa regionale. Il Sistema di misurazione attualmente vigente è stato predisposto ai sensi dell'articolo 7 della legge regionale 16 marzo 2011, n. 1, e adottato con DGR n. 662/2014 e successivamente aggiornato con DGR n.705/2017.

Analogamente si è proceduto per il controllo e la sorveglianza del programma di governo. In questo caso, il Sistema di misurazione e valutazione della *performance* ha consentito:

- a. di rappresentare il livello di *performance* atteso e l'analisi delle cause specifiche legate agli scostamenti;
- b. individuare gli elementi sintetici di valutazione d'insieme riguardo all'andamento generale dell'amministrazione;
- c. il monitoraggio della *performance* dell'amministrazione nel suo complesso e degli andamenti gestionali delle singole strutture amministrative, anche ai fini dell'individuazione di interventi correttivi in corso d'esercizio;
- d. la rendicontazione sulla *performance* agli attori interni all'amministrazione, alla collettività ed agli osservatori qualificati.

Il Ciclo di gestione della *performance* nel PIAO

Condizione necessaria, al funzionamento del ciclo di gestione della *performance* e del Sistema, è l'integrazione con i documenti di programmazione economico-finanziaria, in base a quanto previsto dall'articolo 4 della legge regionale n. 1/2011 e dal Decreto Legislativo n. 80/2021.

Si tratta di un elemento di fondamentale importanza dato che la programmazione è efficace quando le risorse finanziarie sono collegate agli obiettivi ed agli indicatori di realizzazione. Il collegamento tra il processo di programmazione economico-finanziaria e la programmazione strategico-operativa è garantito dalla coerenza degli indirizzi politico-amministrativi consolidati nei documenti strategici di riferimento e lo svolgimento nel tempo di azioni concretamente verificabili.

La coerenza si riferisce, in particolare, al fatto che le linee di indirizzo politico programmatico ed economico finanziarie relative programma di governo – esemplificate nella Sottosezione “Valore Pubblico” (vedi Allegato tecnico n. 1 denominato “Indirizzi programmatici, obiettivi programmatici, azioni, misure, *policy*”) - si innestano negli obiettivi definiti nell'ambito della Sottosezione *performance*.

Infatti, nell'Allegato tecnico n. 2 denominato “Obiettivi di *performance*”, per ciascun Obiettivo strategico della struttura organizzativa regionale è evidenziato il collegamento con i “19 Indirizzi programmatici “nei quali si declina il Valore Pubblico.

Con la legge regionale n. 1/2011 sono stati recepiti i principi enucleati a livello nazionale nel decreto legislativo n. 150/2009, esplicitando le fasi del ciclo di gestione della *performance*:

- definizione e assegnazione degli obiettivi che si intendono raggiungere, dei valori attesi di risultato e dei rispettivi indicatori, formulati in termini misurabili;
- collegamento tra obiettivi ed allocazione delle risorse;
- monitoraggio in itinere, con l'attivazione di eventuali interventi correttivi e migliorativi;
- misurazione e valutazione delle prestazioni e dei risultati organizzativi ed individuali;
- utilizzo dei sistemi premianti, secondo criteri di valorizzazione del merito;
- rendicontazione dei risultati agli organi di indirizzo politico-amministrativo, ai dirigenti apicali, nonché ai cittadini, ai soggetti interessati, agli utenti e ai destinatari dei servizi.

⁴² Un importante passo in avanti in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche è stato compiuto con l'adozione della legge 7 agosto 2015, n. 124, recante “Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”.

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2022 - 2024

L'Amministrazione regionale ha deciso di stabilire obiettivi ancora più ambiziosi e sfidanti per le strutture amministrative regionali, tali cioè da avere un impatto rilevante e percepibile anche all'esterno, sul territorio. In tale ottica, si è scelto di "alzare l'asticella" individuando indicatori di risultato che, sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo, possano aumentare sensibilmente il livello di soddisfazione dei bisogni e dei diritti dei destinatari delle politiche regionali. Contestualmente, si è voluto declinare tali indicatori secondo parametri concretamente verificabili e misurabili, sì da poter funzionare quale riscontro, per quanto possibile oggettivo, dei risultati effettivamente raggiunti dalla Regione.

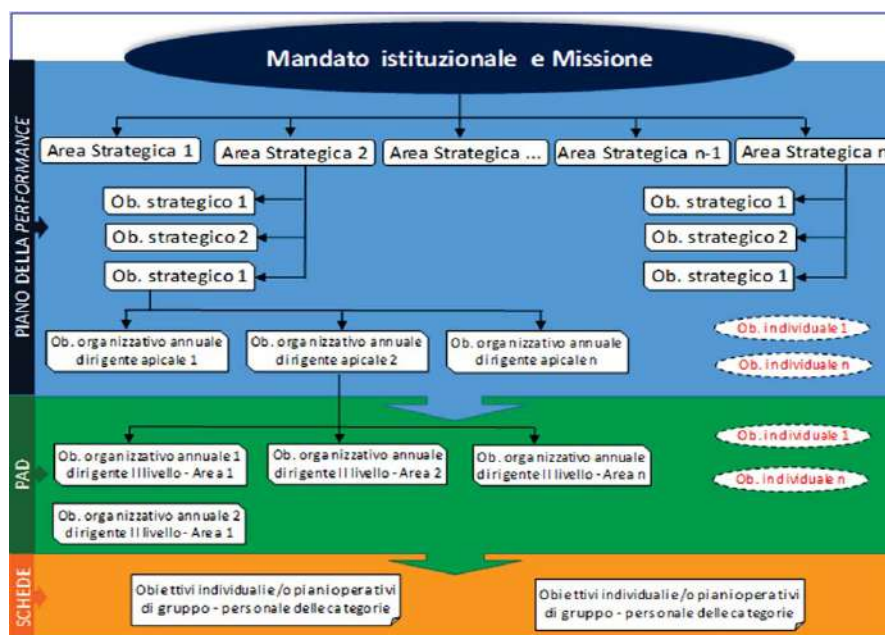
L'Albero della performance

L'albero della *performance* è la rappresentazione grafica della traduzione del mandato istituzionale e della missione in aree strategiche d'intervento, con la corrispondente individuazione di obiettivi strategici triennali ed obiettivi operativi annuali (organizzativi e individuali) da assegnare ai responsabili apicali delle diverse strutture amministrative.

Dagli obiettivi operativi annuali dei dirigenti apicali derivano – secondo il principio del *cascading* – gli obiettivi operativi (sia organizzativi che individuali) dei dirigenti delle aree/uffici che afferiscono alle singole strutture di I livello. A loro volta, gli obiettivi dei dirigenti di II livello costituiscono la base per la definizione degli obiettivi individuali e/o dei piani operativi di gruppo per il personale delle categorie.

Nella rappresentazione grafica, si evidenzia il collegamento del mandato istituzionale e della missione con gli obiettivi strategici ed operativi (sia organizzativi che individuali) ai diversi livelli dell'apparato amministrativo.

ALBERO DELLA PERFORMANCE



Dalla rappresentazione grafica si evince che nel Piano della *performance* viene data specifica evidenza alla programmazione strategico-operativa riguardante le strutture amministrative di I livello⁴³:

⁴³ Per un'esigenza di sintesi del documento di programmazione strategico-operativa. Peraltro, il Piano triennale della performance costituisce il presupposto per la programmazione di II livello. Infatti, i Programmi Annuali Direzionali (PAD) con cui si attribuiscono gli obiettivi ai dirigenti di II livello all'interno delle singole

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2022 - 2024

- Obiettivi strategici di carattere triennale per le direzioni/agenzie regionali;
- Obiettivi operativi/organizzativi e individuali di carattere annuale per i titolari delle direzioni/agenzie regionali.

Le risorse da allocare per interventi/azioni nei settori di competenza della politica regionale, in presenza dei vincoli di bilancio nei diversi esercizi finanziari, disegnano il perimetro all'interno del quale, in prima battuta, vengono definiti gli obiettivi pluriennali e annuali da assegnare alle direzioni/agenzie regionali (attraverso lo strumento del Piano della *performance*) e, in seconda battuta, vengono definiti gli obiettivi annuali da assegnare alle sottostanti aree in cui si articolano le strutture amministrative (attraverso lo strumento del Programma Annuale Direzionale).

La soddisfazione dei bisogni della collettività laziale costituisce la chiave di volta delle politiche regionali.

Per la migliore definizione degli obiettivi occorre svolgere un'accurata analisi del contesto interno ed esterno in cui l'amministrazione opera, in modo da determinare - rispetto al perimetro effettivo dell'azione pubblica - i traguardi possibili in presenza di significativi vincoli di contesto. Infatti, gli indirizzi politico-programmatici generali impartiti all'amministrazione, che rappresentano la matrice di riferimento per gli interventi, devono essere opportunamente esplicitati in termini operativi, in modo da poter verificare gli esiti delle politiche regionali.

Al fine di garantire il conseguimento degli obiettivi della programmazione regionale nonché il rispetto dei vincoli e degli equilibri di bilancio da parte della Regione, fin dal 2017 è stata istituita una Cabina di regia⁴⁴ che verifica preventivamente le proposte di atti concernenti la gestione del bilancio con specifico riferimento ad alcuni specifici parametri:

- la sostenibilità economico-finanziaria;
- la congruenza con il Documento Strategico di Programmazione (DSP) e con il Quadro Strategico e Finanziario di Programmazione (QSFP);
- la permanenza degli equilibri di bilancio della Regione;
- il rispetto dei vincoli di spesa derivanti dalla normativa europea e statale vigente.

Il livello di interazione tra la Cabina di regia e le direzioni regionali, dopo l'approvazione del bilancio di previsione, consente ad ogni struttura regionale di perseguire le proprie priorità di intervento nell'ambito del quadro strategico e finanziario della Regione, in base alla rispettiva programmazione di spesa. Pertanto, a fronte di uno stanziamento complessivo stabilito nel bilancio di previsione per ogni singolo capitolo di spesa, la corrispondente utilizzazione (*budget*) è calmierata nel corso della gestione sulla base dell'andamento delle entrate, in modo da consentire un puntuale monitoraggio e coordinamento della spesa da parte della Cabina di regia⁴⁵.

direzioni/agenzie regionali vengono adottati con specifici atti dei dirigenti apicali. In proposito, si ritiene opportuno precisare che gli obiettivi operativi (organizzativi e individuali) dei dirigenti di II livello possono anche non essere direttamente collegati agli obiettivi dei dirigenti apicali.

⁴⁴ Con la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11 "Legge di contabilità regionale" si è provveduto all'adeguamento della normativa regionale al quadro ordinamentale generale. In particolare, si è provveduto ad aggiornare le disposizioni introdotte dalla legge regionale 25/2001 e dal suo regolamento di attuazione Regolamento regionale 9 novembre 2017 n. 26 BUR Lazio 14 novembre 2017, n.91 "Regolamento regionale di Contabilità".

⁴⁵ Cfr. Linee di indirizzo per lo sviluppo sostenibile e la riduzione delle disuguaglianze: politiche pubbliche regionali ed europee – Focus H "La procedura di controllo descritta è stata assunta nella LR 12 agosto 2020, n. 11 recante «Legge di contabilità regionale», al Cap IV (Gestione del bilancio), artt. 30-31 (Cabina di regia e bilancio reticolare). Dal 1° gennaio 2021 l'entrata in esercizio del sistema informativo del bilancio SICER (Sistema Informativo Contabile Regionale) formalizzerà – anche in termini informatici – i procedimenti di controllo svolti dalla cabina di regia".

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2022 - 2024

Dagli obiettivi strategici agli obiettivi operativi

In coerenza con il mandato istituzionale ed il contesto reale in cui si colloca l'azione pubblica, nel quadro dell'attuazione del Programma di Governo da cui derivano gli atti di programmazione economico-finanziaria, anche alla luce delle Linee d'indirizzo per lo Sviluppo Sostenibile e la riduzione delle diseguaglianze: Politiche Pubbliche Regionali ed Europee 2021-2027 nonché in sostanziale continuità con la programmazione strategico-operativa degli esercizi precedenti, per il triennio 2022-2024, si riportano gli obiettivi strategici collegati alle macro-aree strategiche di intervento.

Per le strutture amministrative apicali ogni obiettivo strategico triennale è sviluppato secondo un piano d'azione costituito da obiettivi operativi annuali, con indicatori e target per misurarne il grado di realizzazione al termine dell'esercizio finanziario annuale.

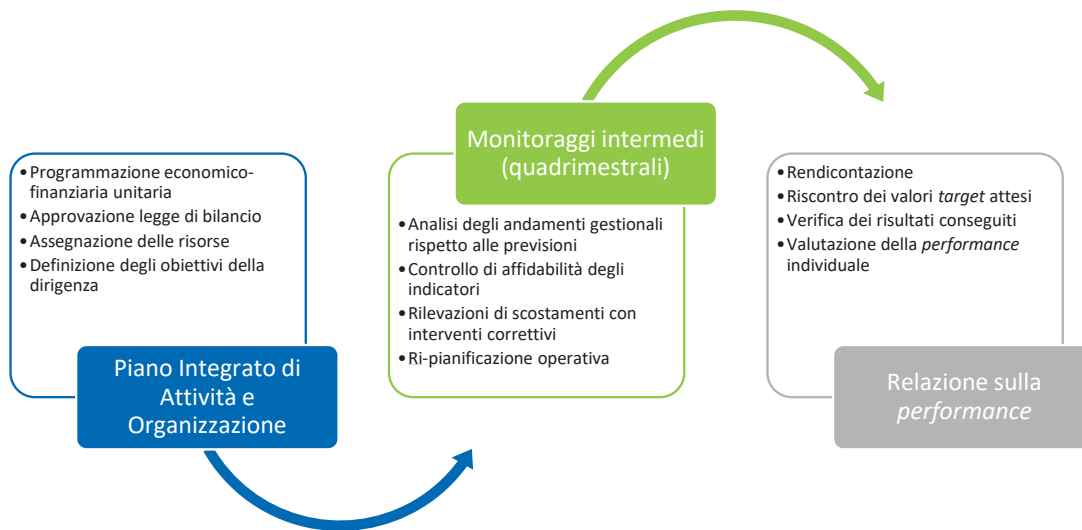
Gli obiettivi operativi annuali delle strutture amministrative apicali sono, di norma, declinati in obiettivi operativi annuali da assegnare alle strutture amministrative di secondo livello (aree/uffici) attraverso il cosiddetto Programma Annuale Direzionale (PAD). In considerazione dell'esigenza di circoscrivere in modo appropriato le attività più qualificanti nell'esercizio finanziario annuale, nella programmazione strategico-operativa vengono individuate unicamente le azioni considerate prioritarie e più qualificanti. Da ciò discende anche che si ritiene plausibile – senza che ciò costituisca una *deminutio* della rilevanza di alcune specifiche attività interne e senza derogare al principio del *cascading* – che nella programmazione di secondo livello, che non deve tradursi in una semplice replica della programmazione strategica su un registro gerarchicamente subordinato, si stabiliscano legami più “indiretti” con il quadro ristretto degli obiettivi strategici esposti nel Piano triennale della performance.



Nell'Allegato tecnico n. 2 denominato “Obiettivi di *performance*”, si illustrano in dettaglio gli obiettivi strategici triennali, con i corrispondenti obiettivi operativi (organizzativi ed individuali) da realizzare nell'ambito dell'esercizio finanziario annuale, suddivisi per direzione/agenzia regionale. Nelle schede di programmazione sono riportati gli indicatori di *performance* (KPI) ed i valori *target* da conseguire, unitamente alle risorse umane e finanziarie previste per la realizzazione degli obiettivi.

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2022 - 2024

Si ritiene opportuno porre in evidenza, in coerenza con le osservazioni di contesto già sviluppate, che si tratta di obiettivi operativi annuali che potrebbero subire delle modificazioni in corso d'anno in relazione alla quantità di risorse finanziarie che si dovessero rendere effettivamente disponibili per la loro realizzazione. In tale prospettiva, in occasione dei monitoraggi intermedi (di carattere quadrimestrale) sugli andamenti gestionali potrebbe essere ravvisata l'esigenza di interventi correttivi in caso di scostamenti significativi dallo stato di avanzamento atteso, per cui come previsto dal Sistema di misurazione e valutazione della *performance*, i *checks* infrannuali potrebbero condurre in taluni casi ad una vera e propria ripianificazione operativa.



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2022 - 2024

Per quanto riguarda il personale delle categorie, si pone in evidenza che anche in ragione del collegamento indiretto agli obiettivi strategici ed operativi individuati all'interno del Piano della *performance*, gli obiettivi individuali e/o i piani operativi di gruppo vengono comunque assegnati ad inizio anno secondo un principio di continuità con le attività in svolgimento presso le singole strutture/unità amministrative. Naturalmente, resta ferma la possibilità di procedere ad una ripianificazione operativa qualora si renda necessario intervenire con modifiche sostanziali del quadro generale d'azione.

Si riporta nelle pagine seguenti il prospetto riepilogativo degli obiettivi strategici ed operativi assegnati alle singole strutture amministrative apicali.

TABELLA RIEPILOGATIVA SCHEDE DI PERFORMANCE

Strutture	Obiettivi Strategici	Obiettivi Organizzativi
Direzione generale	Innovazione, semplificazione, efficienza organizzativa.	<p>Coordinamento della predisposizione del Piano Integrato di Attività ed Organizzazione (PIAO).</p> <p>Attuazione dell'iniziativa P.N.R.R. "1000 Esperti" per la semplificazione e reingegnerizzazione delle procedure complesse di cui al Piano Territoriale di Assistenza Tecnica.</p>
Direzione regionale Centrale Acquisti	Potenziare l'efficienza amministrativa attraverso il coordinamento e l'implementazione degli interventi strategici e degli strumenti gestionali volti all'ottimizzazione dell'impiego delle risorse oltre ad incrementare la sostenibilità ambientale e sociale delle procedure di gara espletate.	<p>Garantire la coerenza della pianificazione regionale in funzione del ruolo di Centrale di Committenza e nel rispetto delle categorie merceologiche attribuite ai Soggetti Aggregatori.</p> <p>Attuazione delle procedure di gara pianificate per l'anno 2022.</p> <p>Diffusione della gestione informatizzata dei processi d'acquisto dell'amministrazione regionale e dei suoi enti e società.</p>
Avvocatura regionale	Avvocatura informatica.	<p>Prevenire l'insorgenza del contenzioso.</p> <p>Gestione del contenzioso.</p>
Agenzia regionale Turismo	Sviluppo di programmi di ripresa di un turismo regionale resiliente e sostenibile mediante la valorizzazione del territorio ed il sostegno al sistema produttivo regionale legato al turismo.	<p>Sviluppo di progetti strategici di sostegno al comparto turistico del Lazio.</p> <p>Pianificazione programmi strategici di ripresa, implementazione e diversificazione del turismo sostenibile regionale, in attuazione del Piano triennale del Turismo 2020-2022.</p>

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2022 - 2024

Strutture	Obiettivi Strategici	Obiettivi Organizzativi
Agenzia regionale Protezione Civile	Potenziamento del sistema regionale di Protezione Civile.	Ottimizzare la prevenzione e la riduzione del rischio idraulico. Potenziamento della risposta del sistema di volontariato regionale di protezione civile.
Direzione regionale Soccorso pubblico e 112 N.U.E.	Sicurezza e soccorso per la cittadinanza.	Gestione delle anomalie di sistema delle CUR NUE 112 di Roma e Lazio e addestramento OT. Sistema di interconnessione IPDA - CUR NUE 112 Roma e Lazio. "Progetto Mare Sicuro 2022".
Direzione regionale Audit FESR, FSE e Controllo Interno	Affidabilità del sistema dei controlli.	Pianificazione e strumenti dell'attività di audit dei Programmi Operativi Regionali FESR e FSE cofinanziati dall'UE. Fondo di solidarietà dell'Unione europea (FSUE) per maltempo, anno 2019.
Direzione regionale Infrastrutture e Mobilità	Potenziamento delle reti infrastrutturali ed energetiche della mobilità sostenibile e dei sistemi integrati di trasporto.	Subentro di Cotral e Astral ad Atac nella gestione delle linee Roma-Lido e Roma-Viterbo: approvazione degli schemi di contratto di servizio. Avvio della procedura per l'affidamento dei servizi inerenti al Nuovo Modello TPL Urbano "Servizi Minimi-Unità di Rete". Rafforzamento dei sistemi di monitoraggio delle opere d'arte della Rete Viaria Regionale. Rinnovo del parco circolante dei mezzi di trasporto pubblico locale e potenziamento delle infrastrutture di supporto. Definizione del Piano Energetico Regionale (PER) aggiornato secondo gli emendamenti della competente commissione consiliare, avvio della nuova procedura di VAS ai sensi del D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152
Direzione regionale Bilancio, Governo societario, Demanio e Patrimonio	Potenziare l'efficienza amministrativa della Regione attraverso il coordinamento e l'implementazione degli interventi strategici e degli strumenti gestionali volti all'ottimizzazione dell'impiego delle risorse. Riallineamento dei tempi del ciclo di bilancio.	Riduzione degli oneri dell'indebitamento finanziario. Razionalizzazione Sedi istituzionali della Giunta regionale. Riallineamento tempi ciclo di bilancio.

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2022 - 2024

Strutture	Obiettivi Strategici	Obiettivi Organizzativi
Direzione regionale Programmazione Economica	Elaborare gli strumenti di programmazione economica regionale e potenziare l'efficienza amministrativa della regione attraverso il coordinamento e l'implementazione degli interventi strategici e degli strumenti gestionali volti ad ottimizzazione dell'impiego delle risorse.	Bilancio reticolare. Quadro unico di monitoraggio degli interventi finanziati da risorse relative al P.N.R.R. e al P.N.C.
Direzione regionale Salute e Integrazione sociosanitaria	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (P.N.R.R.): Attuazione delle misure previste per la sanità 2022-2024.	Linee di finanziamento degli Enti del SSR per l'esercizio 2022 in coerenza con il P.N.R.R. Piano Operativo Regionale al fine della sottoscrizione del Contratto Istituzionale di Sviluppo (CIS). Sviluppo dei modelli di assistenza territoriale, con particolare riferimento all'implementazione della telemedicina. Livelli Essenziali di Assistenza (LEA): Definizione progetti per il rinnovamento e l'ammodernamento del parco tecnologico e delle attrezzature per diagnosi e cura per una migliore capacità di erogazione e monitoraggio.
Direzione regionale per l'Inclusione sociale	Miglioramento del funzionamento del Sistema dei Servizi Sociali.	Rafforzamento delle competenze e miglioramento organizzativo e procedurale dei Distretti socio-sanitari del Lazio. Attuazione Legge regionale n. 16/21: Iniziative ed interventi sull'Invecchiamento Attivo. Prosecuzione del processo di riordino delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB).
Direzione regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione territoriale, paesistica e urbanistica	Sostegno ai Comuni per la pianificazione urbanistica - Disseminazione.	Disseminazione "Attività di Pianificazione". Disseminazione "Attività flusso scambio dati strumenti pianificazione". Disseminazione "SISTEMA INFORMATIVO GEOGRAFICO TERRITORIALE - G.I.S. (<i>Geographical Information System</i>)".
	Interventi in ambito di politiche abitative.	Verifica, aggiornamento e riprogrammazione interventi di edilizia residenziale pubblica sia agevolata che sovvenzionata.

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2022 - 2024

Strutture	Obiettivi Strategici	Obiettivi Organizzativi
Direzione regionale Lavori pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse idriche e Difesa del suolo	Efficientamento energetico, salvaguardia e manutenzione dei territori interessati da fenomeni naturali cause di dissesto idrogeologico.	Attuazione dell'Azione 4.1.1 del "POR FESR Lazio 2014-2020": Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche (Call for proposal "Energia 2.0"). Interventi di messa in sicurezza del territorio in aree esposte al rischio idrogeologico. Interventi per la difesa della costa.
Agenzia regionale Spazio Lavoro	Interventi di politica attiva per l'occupabilità di disoccupati e lavoratori in uscita dal Mercato del Lavoro (P.N.R.R. MS5C1).	Definizione e attuazione del Programma Garanzia Occupabilità Lavoratori. Miglioramento della qualità dell'offerta dei servizi del lavoro in un'ottica di trasformazione digitale.
Direzione regionale Ciclo dei Rifiuti	Miglioramento delle condizioni dell'ambiente attraverso l'attuazione di strumenti di recente approvazione che disciplinino la gestione ed il riciclo del rifiuto, salvaguardino le risorse naturali attraverso la razionalizzazione dell'utilizzo delle georisorse e promuovano iniziative volte alla messa in sicurezza e bonifica di aree sensibili al fine di elevare i livelli di qualità della vita umana.	Attuazione Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti - Bando per la concessione di contributi finanziari ai Comuni a favore della raccolta differenziata e redazione delle Linee guida per la realizzazione e gestione dei centri del riuso. Promuovere iniziative di messa in sicurezza e bonifica delle aree sensibili nell'ambito dell'Accordo di programma Quadro (APO8). Interventi in sostituzione - Bonifica ex discariche nei siti di Lunghezza e Pignataro Interamna. Gestione delle georisorse.
Direzione regionale per lo Sviluppo economico, le Attività Produttive e la Ricerca	Incremento della competitività delle imprese del Lazio.	Definizione e attuazione Accordo Quadro Assistenza Tecnica PR FESR 2021-2027. Attuazione programma FESR 2021-2027: destinazione risorse finalizzate ad aumentare la competitività delle imprese laziali.
Direzione regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste	Valore Agricoltura: riconoscere la centralità dell'agricoltura.	Documento Programmatico per lo Sviluppo Rurale del Lazio (PSR) 2023 - 2027. Piano Agricolo Regionale (P.A.R.): elementi funzionali e cartografici per la caratterizzazione agricola del territorio regionale del Lazio.
Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro	Centro regionale di Formazione per la Cybersicurezza.	Centro regionale di Formazione per la Cybersicurezza: definizione e attuazione del percorso organizzativo-procedurale per la costituzione e l'avvio delle attività. Centro regionale di Formazione per la Cybersicurezza: la Strategia Formativa.

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2022 - 2024

Strutture	Obiettivi Strategici	Obiettivi Organizzativi
Direzione regionale Affari istituzionali e Personale	Politiche del personale e politiche per la riqualificazione dei piccoli comuni del territorio regionale.	<p>Programmazione dei fabbisogni del personale.</p> <p>Riqualificazione dei piccoli comuni nell'ambito delle politiche per la tutela e la valorizzazione dei piccoli comuni.</p> <p>Politiche del personale: consolidamento del lavoro agile e change management per il potenziamento delle competenze digitali.</p>
Direzione regionale Cultura e Lazio Creativo	Cittadinanza cultura.	<p>Promozione dei luoghi della cultura.</p> <p>Diffusione della cultura nei luoghi.</p> <p>Sostegno alla rete dello spettacolo dal vivo.</p> <p>Sostegno alle specializzazioni di cinema e audiovisivo.</p>
Direzione regionale per l'Innovazione tecnologica e la Trasformazione digitale	Implementazione delle politiche di sicurezza e protezione dei dati.	<p>Implementazione delle politiche in tema di Cybersicurezza.</p> <p>Implementazione delle politiche in tema di protezione dei dati personali.</p>
Direzione regionale Politiche giovanili, Servizio civile e Sport	Cittadinanza Sport.	<p>Progetto "Scuola di Squadra".</p> <p>Riqualificazione, adeguamento e messa in sicurezza degli impianti sportivi esistenti sul territorio regionale, con particolare attenzione all'abbattimento delle barriere architettoniche.</p> <p>Rafforzare l'associazionismo sportivo.</p>
	Sistema dei servizi e delle strutture per i giovani.	<p>Favorire il sistema artistico-culturale e di aggregazione dei giovani.</p> <p>Creazione di centri di aggregazione giovanile.</p>
Direzione regionale Ambiente	Gestione dei procedimenti di valutazione e autorizzazioni ambientali.	<p>Gestione dei procedimenti relativi alle autorizzazioni integrate ambientali.</p> <p>Gestione dei procedimenti relativi alle valutazioni di impatto ambientale.</p>
	Valorizzazione del capitale naturale.	<p>Progetto Ossigeno.</p> <p>"Natura in Cammino": rete dei sentieri nelle Aree protette regionali.</p>

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2022 - 2024

Fasi, soggetti e tempi del processo di redazione del Piano

Nell'ottica della sempre più ampia digitalizzazione dell'amministrazione, anche attraverso la dematerializzazione dei processi interni, per la definizione di tutti gli obiettivi e dei corrispondenti piani d'azione è stata messa a disposizione dei dirigenti apicali e dei referenti del controllo strategico un'applicazione informatizzata in grado di favorire lo sviluppo dei controlli interni e di produrre reportistica omogenea sull'attività amministrativa.

L'applicazione è ospitata all'interno della piattaforma digitale integrata denominata SICER-Controllo Strategico per realizzare le indispensabili connessioni telematiche con gli altri sistemi informativi e per assicurare una corretta implementazione dell'interoperabilità tra sistema di controllo strategico, sistema di controllo di gestione, sistema del bilancio e sistema informativo degli atti amministrativi. La Struttura tecnica permanente per le funzioni di programmazione, valutazione e controllo presso l'Ufficio di Gabinetto del Presidente fornisce il supporto tecnico-metodologico nella fase di definizione degli obiettivi, accompagnando i referenti direzionali del controllo strategico e gli operatori nel corretto utilizzo dell'interfaccia (sotto, esempio di "schermata").

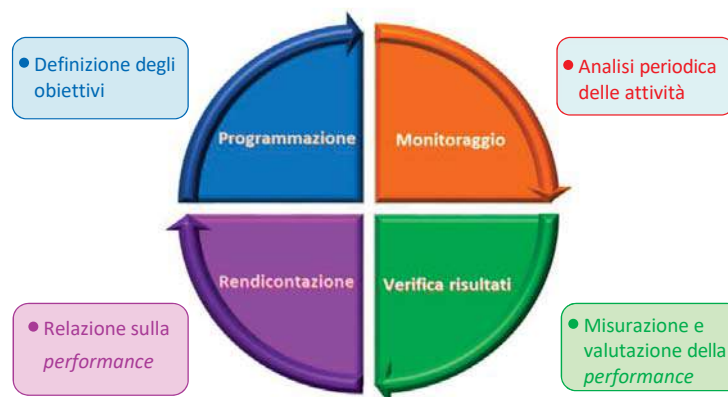


L'attività di programmazione rappresenta l'avvio del ciclo di gestione della *performance*, a seguito del quale deve essere sviluppato un monitoraggio in corso d'esercizio degli andamenti (anche avvalendosi del sistema di controllo di gestione), con corrispondente misurazione e valutazione dei risultati conseguiti nell'ambito dell'esercizio finanziario annuale, con una rendicontazione pubblica degli esiti dell'azione amministrativa.

Le fasi del ciclo di gestione della *performance* sono strettamente interdipendenti e comprendono la valutazione della *performance* individuale e la valutazione della *performance* organizzativa. Tali aspetti assumono uno specifico rilievo nel momento in cui, da un lato, forniscono un quadro consolidato degli andamenti reali dell'azione amministrativa con riferimento ad uno specifico esercizio finanziario e, dall'altro lato, attraverso l'analisi del *feedback* consentono di operare un riposizionamento complessivo del sistema organizzativo. Inoltre, secondo un'impostazione rivolta a superare automatismi e/o autoreferenzialità delle operazioni collegate alla valutazione della performance, lo svolgimento di queste fasi consente l'accesso ai meccanismi premiali.

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2022 - 2024

L'intero ciclo di gestione della *performance* viene rappresentato nello schema successivo:



Raccordo con il Sistema di misurazione e valutazione della *performance*

Il Piano integrato di attività e organizzazione contiene gli obiettivi strategici triennali e gli obiettivi operativi annuali (organizzativi e individuali) che la Giunta regionale assegna ai dirigenti apicali delle strutture amministrative. In base al principio del *cascading*, gli obiettivi operativi annuali dei dirigenti apicali devono poi essere declinati – almeno in linea di massima, per evitare semplici meccanismi di “replica” della programmazione a livello delle aree in cui si articolano le strutture amministrative apicali – in obiettivi operativi annuali (sia organizzativi che individuali) per i dirigenti di secondo livello, da cui discendono i piani operativi di gruppo e/o gli obiettivi individuali da assegnare al personale delle categorie.

Obiettivi e piani operativi annuali vengono sottoposti ad un monitoraggio periodico nel corso dell’anno: con cadenza quadrimestrale per gli obiettivi dei dirigenti; con cadenza trimestrale per piani operativi di gruppo e obiettivi individuali assegnati al personale delle categorie. La programmazione, il monitoraggio e la verifica finale dell’azione amministrativa al termine dell’esercizio finanziario si avvale della metodologia e della strumentazione sviluppata nel Sistema di misurazione e di valutazione della *performance*.

All’inizio dell’anno successivo a quello di riferimento dell’esercizio finanziario, avvalendosi anche dell’infrastruttura tecnologica denominata SICER-Controllo Strategico, vengono eseguite le verifiche delle risultanze riguardanti gli andamenti gestionali ed il grado di realizzazione degli obiettivi, in modo da pervenire ad una misurazione degli indicatori di *performance* – sia organizzativa che individuale – riguardante le singole strutture amministrative. Vale la pena di precisare che la valutazione della *performance* individuale comprende anche i cosiddetti “comportamenti organizzativi” del personale dirigenziale e delle categorie osservati nello svolgimento dell’attività amministrativa nell’esercizio di riferimento.

Il Sistema di misurazione e valutazione della *performance* è stato predisposto per:

- consentire la misurazione, la valutazione e, quindi, la rappresentazione in modo integrato ed esauritivo, del livello di *performance* atteso (che l’amministrazione si impegna a conseguire) e realizzato (effettivamente conseguito), con evidenziazione degli eventuali scostamenti;
- consentire un’analisi delle cause specifiche legate a tali scostamenti, prevedendo successivi livelli di dettaglio;
- consentire di individuare elementi sintetici di valutazione d’insieme riguardo all’andamento generale dell’amministrazione;
- consentire un monitoraggio continuo della *performance* dell’amministrazione nel suo complesso e delle singole strutture amministrative, anche ai fini dell’individuazione di interventi correttivi in corso d’esercizio;
- garantire i requisiti tecnici della validità, affidabilità e funzionalità;
- assicurare un’immediata e facile comprensione dello stato della *performance* agli attori interni all’amministrazione, alla collettività ed agli osservatori qualificati esterni;

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2022 - 2024

- promuovere la semplificazione e l'integrazione dei documenti di programmazione, verifica e rendicontazione della *performance*;
- esplicitare le responsabilità dei diversi attori in merito alla definizione degli obiettivi ed agli scostamenti tra *performance* attesa e realizzata;
- assicurare la trasparenza totale rispetto all'andamento dell'amministrazione.

Il Sistema di misurazione e valutazione della *performance* stabilisce:

- fasi, tempi, modalità, soggetti e responsabilità del processo di misurazione e di valutazione della *performance*;
- procedure di conciliazione relative all'applicazione del sistema di misurazione e di valutazione della *performance*;
- modalità di raccordo e di integrazione con i sistemi di controllo esistenti;
- modalità di raccordo e integrazione con i documenti di programmazione economico-finanziaria di bilancio.

In base a quanto previsto dall'articolo 15, comma 1, della legge regionale n. 1/2011, l'Organismo indipendente di valutazione (OIV) sottopone alla Giunta regionale la proposta di valutazione dei dirigenti apicali ai fini dell'accesso alla premialità, monitora il funzionamento complessivo del Sistema di misurazione e valutazione della *performance* e, a tal fine, elabora una relazione annuale sull'applicazione dello stesso e sulla situazione generale dei controlli interni con riferimento alla trasparenza e integrità, da pubblicare sul sito *web* istituzionale della Regione Lazio all'interno di un'apposita sotto-sezione della sezione denominata "Amministrazione trasparente".

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2022 - 2024

Tavola di sintesi del ciclo di gestione della *performance*

	FASI	MODALITÀ	TEMPISTICA	SOGGETTI
PROGRAMMAZIONE	PIAO	Programmazione strategico-operativa. Assegnazione degli obiettivi ai dirigenti apicali	Entro il 31 gennaio (anno t) e comunque entro 30 gg. dall'entrata in vigore della legge di bilancio	Giunta regionale
	Programma annuale direzionale (PAD)	Assegnazione degli obiettivi ai dirigenti di II livello	Entro il 15 febbraio (anno t)	Dirigenti apicali
	Obiettivi individuali e/o piani operativi di gruppo	Assegnazione obiettivi individuali e/o piani operativi di gruppo al personale delle categorie	Entro il 15 febbraio (anno t)	Dirigenti apicali, dirigenti di II livello
MONITORAGGIO E VALUTAZIONE INTERMEDIA	Monitoraggio degli obiettivi strategici ed operativi	Relazioni sugli andamenti degli obiettivi	Ogni quadrimestre o semestre per i dirigenti con incarico individuale (anno t)	Dirigenti apicali, dirigenti di II livello
	Monitoraggio degli obiettivi individuali del personale della categoria D titolare di AP o PO	Verifica del grado di realizzazione delle attività programmate	Ogni semestre (anno t)	Dirigenti apicali, dirigenti di II livello
	Misurazione e valutazione intermedia della <i>performance</i> del personale delle categorie A, B, C e D non titolare di AP o PO	Verifica dei risultati attesi trimestrali degli obiettivi individuali e/o dei piani operativi di gruppo + comportamenti organizzativi	Ogni trimestre (anno t)	Dirigenti apicali, dirigenti di II livello
MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE	Misurazione e valutazione <i>performance</i> del personale delle categorie	Verifica dei risultati degli obiettivi individuali e/o dei piani operativi di gruppo + comportamenti organizzativi	Entro il 15 gennaio (anno t+1)	Dirigenti apicali, dirigenti di II livello
	Misurazione e valutazione <i>performance</i> dei dirigenti II livello	Verifica obiettivi operativi + comportamenti organizzativi	Entro il 31 gennaio (anno t+1)	Dirigenti apicali
	Misurazione e valutazione <i>performance</i> dei dirigenti apicali	Verifica dei risultati degli obiettivi strategici ed operativi + comportamenti organizzativi	Entro il 15 marzo (anno t+1)	Giunta regionale (su proposta OIV)
RENDICONTAZIONE	Presentazione all'esterno della <i>performance</i> generale del sistema organizzativo della Giunta regionale	Relazione sulla <i>performance</i>	Entro il 31 marzo (anno t+1)	Giunta regionale (validazione OIV)

Sottosezione di programmazione | Rischi corruttivi e trasparenza

Parte generale

Obiettivi strategici in materia di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza

Come esposto nella sottosezione “*Performance*” del presente documento, la programmazione strategica e operativa complessiva dell’Amministrazione indica le priorità politiche individuate a livello regionale e gli indirizzi per l’azione amministrativa. In base a tali elementi, alle strutture amministrative vengono assegnati gli obiettivi strategici ed operativi da conseguire. Per le strutture amministrative apicali ogni obiettivo strategico triennale è sviluppato secondo un piano d’azione costituito da obiettivi operativi annuali, con indicatori e target per misurarne il grado di realizzazione al termine dell’esercizio finanziario annuale.

Nello specifico, nel presente documento, come accade da alcuni anni, sono stati inseriti obiettivi, indicatori e target collegati alla prevenzione della corruzione per il triennio di riferimento, prevedendo l’assegnazione di specifici obiettivi individuali per la dirigenza apicale riguardanti l’attuazione delle misure anticorruzione previste nell’Allegato n. 4 denominato “Mappatura dei processi e valutazione del rischio corruttivo, individuazione e programmazione delle misure”.

In particolare, l’obiettivo individuale assegnato al direttore generale, ai direttori regionali ed all’avvocato coordinatore nell’Allegato tecnico n. 2 denominato “Obiettivi di *Performance*”, è denominato Adozione delle misure in materia di anticorruzione e trasparenza previste per il periodo 2022-2024 e consiste nella realizzazione, secondo le modalità e le tempistiche delineate nella scheda di programmazione, delle misure in materia di anticorruzione e trasparenza previste per il periodo 2022-2024.

L’indicatore che misura il raggiungimento dell’obiettivo è dato dalla effettiva e completa attuazione delle misure di prevenzione della corruzione individuate dalle strutture regionali a presidio dei processi di competenza nell’allegato tecnico al presente documento, “Mappatura processi e valutazione del rischio corruttivo, individuazione e programmazione delle misure”.

Inoltre, si specifica che in base al principio del *cascading*, gli obiettivi operativi annuali dei dirigenti apicali devono poi essere declinati, almeno in linea di massima, in obiettivi operativi annuali (sia organizzativi che individuali) per i dirigenti di secondo livello, da cui discendono i piani operativi di gruppo e/o gli obiettivi individuali da assegnare al personale delle categorie. Pertanto, spesso anche nella programmazione di secondo livello vengono assegnati obiettivi concernenti l’attuazione delle misure di prevenzione della corruzione.

Soggetti

I soggetti preposti a mettere in atto iniziative in materia di prevenzione e repressione del fenomeno corruttivo sono:

- L’Organo di indirizzo politico
- Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza
- Struttura di Audit e controllo interno
- I Referenti
- I Dirigenti
- L’OIV
- L’Ufficio Procedimenti disciplinari e le altre strutture che detengono dati
- Tutti i dipendenti dell’amministrazione e i collaboratori

L’Organo di indirizzo politico

La Giunta regionale nomina il Responsabile, adotta il PIAO e tutti gli atti di indirizzo di carattere generale, che siano direttamente o indirettamente finalizzati alla prevenzione della corruzione.

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza

La legge prevede la nomina di un Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza poiché l'intento del legislatore è stato quello di concentrare in un unico soggetto le iniziative e le responsabilità per il funzionamento dell'intero meccanismo della prevenzione. L'articolo 26 bis del Regolamento di Organizzazione della Giunta Regionale, inserito dall'art. 1, comma 1, del r.r. 12 maggio 2016 n. 11 e modificato dall'art. 15, comma 1 del r.r. 13 gennaio 2021, n.1 prevede che, ai fini dello svolgimento dei compiti previsti dalla legge 6 novembre 2012, n. 190, è costituita l'Area "Prevenzione della corruzione e trasparenza", struttura a responsabilità dirigenziale, che opera in autonomia, al di fuori della Direzione generale e delle direzioni regionali e alla quale è preposto il RPCT, individuato, di norma, tra i dirigenti di ruolo dell'amministrazione regionale. Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza predispone ogni anno la sezione del PIAO relativa ai rischi corruttivi e alla trasparenza. Al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza competono le seguenti attività e funzioni:

- elaborare la proposta della sottosezione "Rischi corruttivi e Trasparenza";
- definire le procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione;
- verificare l'efficace attuazione e l'idoneità della sottosezione "Rischi corruttivi e Trasparenza";
- proporre modifiche alla sezione in caso di accertamento di significative violazioni o di mutamenti dell'organizzazione;
- verificare, d'intesa con i dirigenti delle direzioni e agenzie regionali competenti, l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;
- individuare il personale da inserire nei percorsi di formazione generici e specifici sui temi dell'etica e della legalità;
- pubblicare una relazione indirizzata al Presidente della Regione e all'OIV, recante i risultati dell'attività entro il 15 dicembre di ogni anno sul sito web istituzionale;
- vigilare sul rispetto delle disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità.
- Nel caso in cui, nello svolgimento della sua attività, riscontri dei fatti che possono presentare una rilevanza disciplinare, deve darne tempestiva informazione al dirigente preposto all'ufficio a cui il dipendente è addetto o al dirigente sovraordinato, se trattasi di dirigente, e all'ufficio procedimenti disciplinari affinché possa essere avviata, con tempestività, l'azione disciplinare.

Ove riscontri dei fatti suscettibili di dar luogo a responsabilità amministrativa, deve presentare tempestiva denuncia alla competente procura della Corte dei Conti per le eventuali iniziative in ordine all'accertamento del danno erariale (art. 20 D.P.R. n. 3 del 1957; art. 1, comma 3, l. n. 20 del 1994).

Ove riscontri dei fatti che rappresentano notizia di reato, deve presentare denuncia alla Procura della Repubblica o ad un ufficiale di polizia giudiziaria con le modalità previste dalla legge (art. 331 c.p.p.) e deve darne tempestiva informazione all'Autorità Nazionale Anticorruzione.

Ove riscontri, inoltre, casi di possibile violazione delle disposizioni in materia di inconferibilità o incompatibilità, ai sensi del D.lgs. n. 39/2013, contesta all'interessato l'esistenza o l'insorgere delle situazioni di inconferibilità o incompatibilità di cui al richiamato decreto legislativo.

Qualora le situazioni di inconferibilità o incompatibilità contestate all'interessato risultino effettivamente sussistenti e le cause di incompatibilità non vengano tempestivamente rimosse, procede a darne segnalazione all'organo di indirizzo politico, all'OIV, all'Autorità Nazionale Anticorruzione, all'Autorità garante della concorrenza e del mercato ai fini dell'esercizio delle funzioni di cui alla legge 20 luglio 2004, n. 215, nonché alla Corte dei Conti, per l'accertamento di eventuali responsabilità amministrative (art. 15 D.lgs. n. 39/2013).

Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 115 del 4 marzo 2021 è stata nominata Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza la Dottoressa Maria Chiara Coletti.

Sono attivi sia un indirizzo PEC (anticorruzione@regione.lazio.legalmail.it) che un indirizzo di posta elettronica (anticorruzionetrasparenza@regione.lazio.it), nonché la procedura on line di *Whistleblowing* tramite pubblicazione del modulo di segnalazione illeciti sia in Amministrazione Trasparente che sulla intranet regionale. Sono inoltre fruibili sulla intranet le modalità di pubblicazione sul sito "Amministrazione trasparente" e la relativa modulistica, nonché le FAQ sia in materia di Trasparenza che di Anticorruzione.

Struttura di audit e controllo interno

La Direzione regionale Audit, FESR, FSE e Controllo interno collabora, su richiesta del RPCT, al monitoraggio di secondo livello sull'attuazione e adeguatezza delle misure di prevenzione della corruzione.

I Referenti

I Referenti per la prevenzione della corruzione vengono individuati tra i dirigenti in servizio nelle Direzioni e Agenzie regionali nonché nell'Avvocatura in affiancamento al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza. I Referenti per la trasparenza sono individuati tra i funzionari che operano nelle rispettive strutture.

L'azione dei Referenti è coordinata dal Responsabile, che fornisce indicazioni e istruzioni e rappresenta il riferimento regionale per l'implementazione della politica di prevenzione e dei relativi adempimenti nell'ambito dell'amministrazione. I summenzionati Referenti concorrono a supportare e coadiuvare l'attività del Responsabile, in considerazione del carattere complesso dell'organizzazione regionale. I principali compiti dei referenti:

- svolgere attività informativa nei confronti del Responsabile, affinché questi abbia elementi e riscontri sull'intera organizzazione ed attività dell'amministrazione;
- partecipare al processo di analisi dei rischi;
- intervenire nell'aggiornamento annuale della sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO;
- collaborare al monitoraggio periodico relativo all'attuazione delle misure contenute nel PTPCT;
- collaborare all'applicazione delle disposizioni in materia di rilevazione di conflitto di interessi;
- collaborare all'adempimento degli obblighi di trasparenza, in particolare curando la trasmissione dei dati sottoposti ad obbligo di pubblicazione sul sito istituzionale;
- segnalare eventuali criticità.

L'elenco nominativo dei Referenti per la prevenzione della corruzione e dei Referenti per la Trasparenza è pubblicato sull'intranet regionale e sul sito internet della Regione ed è consultabile attraverso apposito link situato nella Home Page della sezione "Amministrazione Trasparente".

I Dirigenti

La legge affida ai dirigenti poteri di controllo e obblighi di collaborazione e monitoraggio in materia di prevenzione della corruzione. Tutti i dirigenti, per l'area di rispettiva competenza:

- svolgono attività informativa nei confronti del Responsabile, dei Referenti e dell'Autorità giudiziaria (art. 16 del D.lgs. n. 165/2001; art. 20 del D.P.R. n. 3/1957; art. 1, comma 3, L. n. 20/1954 e art. 331 c.p.p.);
- partecipano al processo di gestione del rischio;
- propongono le misure di prevenzione (art. 16 D.lgs. n. 165/2001);
- assicurano l'osservanza del codice di comportamento e verificano le ipotesi di violazione;
- adottano le misure gestionali quali l'avvio di procedimenti disciplinari, la sospensione e rotazione del personale (art. 16 e 55-bis del D.lgs. n. 165/2001);
- osservano le misure contenute nel P.T.P.C.T. (art. 1, comma 14, L. n. 190/2012).

L'OIV

L'Organismo indipendente di valutazione ha un importante ruolo di stretta collaborazione con il RPCT, in quanto è chiamato a rafforzare il raccordo tra misure anticorruzione e misure di miglioramento della funzionalità delle amministrazioni e della performance degli uffici e dei funzionari pubblici. Difatti, l'Organismo verifica che nella misurazione e valutazione delle performance si tenga conto di obiettivi connessi all'anti-

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2022 - 2024

corruzione e alla trasparenza. In particolare, l'OIV verifica che la sottosezione del PIAO in materia di anticorruzione e trasparenza sia coerente con gli obiettivi stabiliti nei documenti di programmazione strategico-gestionale. Inoltre, l'OIV verifica i contenuti della Relazione annuale del Responsabile, recanti i risultati dell'attività svolta, in rapporto agli obiettivi inerenti la prevenzione della corruzione e la trasparenza. Nell'ambito di tale verifica, l'OIV ha la possibilità di chiedere al RPCT informazioni e documenti, ed effettuare audizioni di dipendenti.

L'Ufficio Procedimenti disciplinari

Presso la Direzione Regionale Affari Istituzionali, e Personale, l'Area Provvedimenti disciplinari, anagrafe delle prestazioni e contenzioso del lavoro, tra le altre attività, attua per la parte di competenza le disposizioni in materia di trasparenza e anticorruzione e svolge tutte le competenze demandate all'ufficio di disciplina dalle disposizioni in materia di anticorruzione e da quelle derivanti dall'applicazione del codice di comportamento dei dipendenti pubblici.

I Dipendenti e i collaboratori

Tutti i dipendenti dell'Amministrazione partecipano al processo di gestione del rischio, osservano le misure contenute nella sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza", segnalano le situazioni di illecito, nonché casi di personale conflitto di interessi. Eventuali violazioni da parte dei dipendenti dell'Amministrazione, così come la mancata collaborazione con il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, costituiscono illecito disciplinare, ai sensi dell'art. 1, comma 14, della legge 190/2012. I collaboratori osservano le misure contenute nella sottosezione. Il coinvolgimento di tutto il personale in servizio (ivi compresi anche gli eventuali collaboratori a tempo determinato o i collaboratori esterni) è decisivo per la qualità della sezione e delle relative misure, così come un'ampia condivisione dell'obiettivo di fondo della lotta alla corruzione.

Modalità di predisposizione della sezione

La presente sottosezione del PIAO, ed il relativo allegato tecnico, sono stati redatti dal Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza in collaborazione con tutte le strutture dell'ente, le quali hanno partecipato alla messa in atto del processo di gestione del rischio. I soggetti coinvolti nel processo di predisposizione della specifica sottosezione del PIAO sono: il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, la struttura di supporto al RPCT, i Referenti, i Dirigenti, l'OIV, i dipendenti.

La sottosezione riporta le risultanze dell'analisi delle attività della Regione legate ai processi organizzativi. Sugli stessi è stata valutata l'esposizione al rischio corruttivo utilizzando la metodologia introdotta con il PNA 2019. La sezione inoltre riporta le risultanze di quanto programmato nell'anno in tema di misure preventive, generali e specifiche.

Si specifica che con Deliberazione di Giunta regionale n.143 del 29 marzo 2022 è stato adottato il Piano Triennale di Prevenzione della corruzione 2022 - 2024.

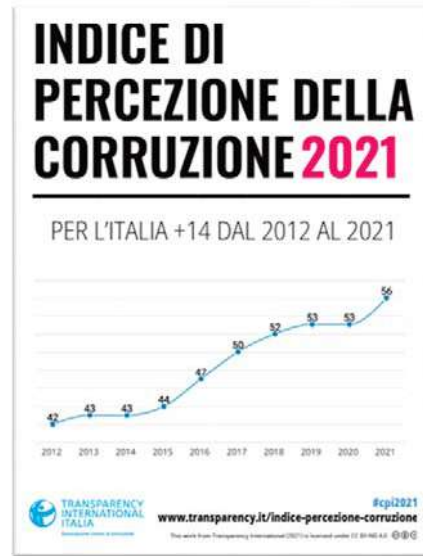
Attualmente è in fase di acquisizione e sviluppo un apposito software al fine di digitalizzare le attività di mappatura, valutazione del rischio, trattamento del rischio, monitoraggio e riesame. Il software per la gestione del rischio corruttivo verrà quindi messo in uso nel triennio 2022- 2024.

Analisi del contesto

Contesto esterno

La presente analisi del contesto esterno è stata elaborata prendendo come riferimento una pluralità di dati gestiti da vari Enti quali: l'ANAC, l'ISTAT, la Banca d'Italia, la Direzione Investigativa Antimafia, l'Osservatorio Tecnico-Scientifico per la Sicurezza e la Legalità della Regione Lazio ed il Documento di Economia e Finanza Regionale 2022-2024. L'annuale Rapporto sull'Indice di percezione della corruzione (CPI), curato da *Transparency International Italia*, è stato presentato presso la sede dell'Autorità Nazionale Anticorruzione il 25 gennaio 2022. Sono circa 180 i Paesi monitorati nel Rapporto *Transparency*.

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2022 - 2024



L'indice di Percezione della Corruzione (CPI) di *Transparency International* misura la percezione della corruzione nel settore pubblico e nella politica in numerosi Paesi di tutto il mondo. Il punteggio dell'Italia nel 2021 è 56, ben tre punti in più rispetto al 2020. L'andamento è positivo dal 2012: in dieci anni abbiamo guadagnato 14 punti.

SCORE	COUNTRY/TERRITORY	SCORE	COUNTRY/TERRITORY	SCORE	COUNTRY/TERRITORY
88	Denmark	69	United Arab Emirates	55	Dominica
88	Finland	68	Bhutan	55	Fiji
88	New Zealand	68	Taiwan	55	Georgia
85	Norway	67	Chile	54	Czechia
85	Singapore	67	United States of America	54	Malta
85	Sweden	65	Barbados	54	Mauritius
84	Switzerland	64	Bahamas	53	Grenada
82	Netherlands	63	Qatar	53	Cyprus
81	Luxembourg	62	Korea, South	53	Rwanda
80	Germany	62	Portugal	53	Saudi Arabia
78	United Kingdom	62	Lithuania	52	Oman
76	Hong Kong	61	Spain	52	Slovakia
74	Canada	59	Israel	49	Armenia
74	Iceland	59	Latvia	49	Greece
74	Ireland	59	Saint Vincent and the Grenadines	49	Jordan
74	Estonia	59	Cabo Verde	49	Namibia
74	Austria	58	Costa Rica	48	Malaysia
73	Australia	58	Slovenia	47	Croatia
73	Belgium	57	Italy	46	Cuba
73	Japan	56	Poland	46	Montenegro
73	Uruguay	56	Saint Lucia	45	China
71	France	55	Botswana	45	Romania
70	Seychelles			45	Sao Tome and Principe
				45	Vanuatu
				44	Jamaica
				44	South Africa
				44	Tunisia
				43	Ghana
				43	Hungary
				43	Kuwait
				43	Senegal
				43	Solomon Islands
				42	Bahrain
				42	Benin
				42	Burkina Faso
				42	Bulgaria
				41	Timor-Leste
				41	Belarus
				41	Trinidad and Tobago
				40	India
				40	Maldives
				39	Kosovo
				39	Colombia
				39	Ethiopia
				39	Guyana
				39	Morocco

Dinamiche sociali

Al 1° gennaio 2021 la Regione Lazio conta 5.755.700 residenti, distribuiti su una superficie di 17.242 km², (con densità abitativa pari a circa 334,01 ab. /km²). L'indice di vecchiaia, che rappresenta il grado di invecchiamento di una popolazione (è dato dal rapporto percentuale tra il numero degli ultrasessantacinquenni ed il numero dei giovani fino ai 14 anni) ci dice che nel 2021 per il Lazio ci sono 172,9 anziani ogni 100 giovani.

L'indice di dipendenza strutturale rappresenta il carico sociale ed economico della popolazione non attiva (0-14 anni e 65 anni ed oltre) su quella attiva (15-64 anni). Nel Lazio nel 2021 ci sono 55,3 individui a carico,

ogni 100 che lavorano.

L'indice di ricambio della popolazione attiva, che rappresenta il rapporto percentuale tra la fascia di popolazione che sta per andare in pensione (60-64 anni) e quella che sta per entrare nel mondo del lavoro (15-19 anni), ci dice che nel Lazio nel 2021 l'indice di ricambio è 142,2 e significa che la popolazione in età lavorativa è molto anziana.

A livello sub regionale, la distribuzione dei residenti tra le varie ripartizioni amministrative risulta molto disomogenea, con tipicità territoriali, provinciali e sub provinciali, ben marcate.

L'alta densità abitativa del Lazio e, in particolare, della provincia di Roma si riflette inevitabilmente sulle dinamiche criminali del territorio. La compresenza, infatti, di rilevanti interessi economici e politici, ma anche di aree degradate nelle periferie urbane, fanno della regione un territorio ideale per le organizzazioni criminali che vogliono mimetizzarsi o instaurare proficue relazioni d'affari con i sodalizi locali. Un territorio, specie quello della Capitale, che offre molteplici possibilità di investimenti, legate al settore turistico-ricettivo, immobiliare, edilizio, commerciale e finanziario, fino ai servizi alla persona, compreso il mondo della sanità.

Contrasto alle mafie e fenomeni corruttivi

Per quanto riguarda in particolare il contrasto alle mafie ed i fenomeni corruttivi nel Lazio, in primo luogo dai dati emerge che il numero delle organizzazioni criminali nel Lazio è in costante crescita in questi ultimi anni.

Secondo i dati pubblicati dall'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata, nel complesso panorama socioeconomico laziale un fattore di rischio di primissimo piano potrebbe essere rappresentato dalla corruzione. Essa si gioverebbe di quel potere relazionale in grado di far dialogare la criminalità in tutte le sue declinazioni con differenti strati della società apparentemente non "inquinati" (amministratori pubblici, soggetti istituzionali, imprenditori, liberi professionisti, etc.) stimolando così di trame diffusa compartecipazione corruttiva che di certo è agevolata da un complesso apparato burocratico.

La città di Roma, in quanto metropoli internazionale è crocevia di affari nonché punto di incontro privilegiato tra organizzazioni criminali italiane e straniere. Come tutte le grandi Capitali presenta un'elevata densità abitativa e una promiscuità anche etnica talvolta causa di disagio e conflitto sociale entrambi fattori che possono favorire la diffusione della microcriminalità e il facile reclutamento di utile manovalanza da parte delle organizzazioni mafiose. Con la sua provincia la Capitale costituisce un unicum nel panorama nazionale già in altre occasioni definito come una sorta di "laboratorio criminale" nel quale le mafie tradizionali convivono e interagiscono con associazioni criminali autoctone ricercando continuamente un "equilibrio" garantito da un reciproco riconoscimento che tuteli lo scambio di utilità biunivoche.

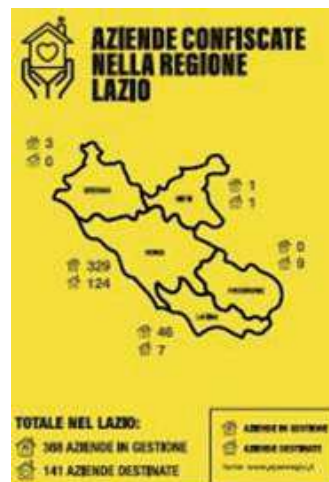
Un importante indicatore dei possibili tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nei canali dell'economia legale è dato dal sensibile e costante incremento delle segnalazioni per operazioni sospette. Per la provincia di Roma si è infatti passati dalle 9.037 nel 2019 alle 12.699 del 2020.

L'analisi della situazione da parte della Prefettura della Capitale è la seguente: "La situazione di rilevante difficoltà economico-finanziaria indotta dall'emergenza epidemiologica da Covid-19 ha interessato, in questi mesi, larghi strati della popolazione, incidendo sia sul potere di acquisto delle famiglie sia sulla capacità produttiva di molte aziende di settori-chiave del tessuto economico del Paese, gravando in particolare sulle piccole e sulle medie imprese divenute anch'esse, per le difficoltà di accesso a canali di rapido finanziamento, oggetto di interesse per la criminalità organizzata. Particolarmente significative risultano le *interdittive* antimafia emesse nell'ultimo periodo dalle Autorità prefettizie nei confronti di aziende operanti nella Regione che presentano profili di contiguità con organizzazioni mafiose. Per quelle riconducibili alla camorra, ad esempio, i provvedimenti interdittivi hanno riguardato i settori dell'edilizia stradale, del movimento terra, degli autotrasporti e dell'agroalimentare laddove sono stati rilevati interessi riconducibili perlopiù ai Casalesi.

Secondo il quinto ed ultimo Rapporto aggiornato sulle "Mafie nel Lazio" (2020) a cura dell'Osservatorio Tecnico-Scientifico per la Sicurezza e la Legalità della Regione Lazio, però, "la confisca dei beni si è dimostrata un valido deterrente per contrastare l'infiltrazione mafiosa nelle attività economiche".

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2022 - 2024

A seguire, alcuni dati tratti dal rapporto, concernenti i beni confiscati nella Regione Lazio, le aziende confiscate nella Regione Lazio, i beni confiscati nella Provincia di Roma, nonché i fenomeni corruttivi rilevati a Roma.



Le attività della Regione Lazio in materia di beni confiscati si articolano, sostanzialmente, su due linee di intervento:

1. acquisizione al proprio patrimonio indisponibile di beni immobili confiscati alla criminalità organizzata, da utilizzare per finalità istituzionali/proprie della Regione o da assegnare in uso a titolo gratuito a soggetti del terzo settore;
2. concessione di contributi per il recupero dei beni confiscati alla criminalità organizzata acquisiti al patrimonio degli enti locali. In merito alle linee di intervento di cui al punto 1), la normativa di riferimento è sostanzialmente riconducibile al d.lgs. 159/2011 nonché al r.r. 8/2017, con il quale la Regione Lazio ha disciplinato i criteri generali, le direttive e le modalità per la concessione in uso a terzi dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata facenti parte del patrimonio indisponibile della Regione medesima e non utilizzati per scopi istituzionali. I suddetti beni possono essere assegnati a soggetti di cui all'articolo 48, comma 3, lettera c) del d.lgs. 159/2011, selezionati a seguito di specifico avviso pubblico. I rapporti tra Regione e concessionari dell'immobile sono disciplinati da

appositi atti di concessione e relativa convenzione. Per quanto concerne i terreni, la Regione Lazio ha acquisito al proprio patrimonio indisponibile terreni siti nei comuni di Priverno, Latina, Spigno Saturnia. A seguito di stipulazione di specifiche convenzioni, difatti, i terreni siti nei comuni di Priverno, Latina e Spigno Saturnia sono stati assegnati in uso gratuito ai comuni medesimi unitamente a tre Istituti Agrari, al fine di dare vita a 33 laboratori didattici, anche nell'ambito della sperimentazione di percorsi di alternanza scuola lavoro, previa attuazione nei necessari interventi di bonifica, recupero e riqualificazione dei terreni medesimi. In merito alle linee di intervento di cui al punto 2), si evidenzia preliminarmente che ai sensi della citata l.r. 15/2001, la Regione, sulla base delle risorse stanziare nel bilancio regionale, concede finanziamenti di parte capitale per le opere di ristrutturazione dei beni confiscati alla criminalità organizzata al fine di favorirne il riutilizzo e la fruizione sociale nell'ambito dell'attuazione di politiche sociali a favore della legalità, della sicurezza e della prevenzione delle situazioni di disagio, di accoglienza e di supporto per le vittime di reato. I finanziamenti sono destinati agli enti locali, che possono amministrare direttamente i beni, ovvero alle organizzazioni del terzo settore assegnatarie degli stessi. I finanziamenti sono concessi previa adozione di una deliberazione annuale di Giunta (con la quale sono stabiliti, tra l'altro, i criteri di carattere generale per la predisposizione degli avvisi pubblici, per la valutazione delle istanze nonché le quote massime ammesse a finanziamento) e conseguenti avvisi pubblici. In sintesi, dall'anno 2017 all'anno 2020 sono stati approvati avvisi pubblici per la concessione di contributi destinati al recupero di beni confiscati acquisiti al patrimonio degli enti locali, per un importo complessivo di euro 2.698.547,03. La Regione Lazio nell'annualità 2021 ha sostenuto iniziative tese alla ristrutturazione edilizia e impiantistica degli Immobili Confiscati alla criminalità organizzata presenti nel territorio regionale e messi a disposizione, ai sensi dell'articolo 48, comma 3, della normativa antimafia, per realizzare attività socioassistenziale, culturale, turistico-ricreative e/o di promozione della legalità per 1.555.842,51 euro.

Emergenza economica

La crisi Covid ha colpito ovviamente anche l'economia del Lazio: la forte presenza del settore pubblico ha salvaguardato posti di lavoro e redditi, ma l'economia è stata erosa dal prosciugamento del turismo che ha colpito i servizi, le attività alberghiere e di ristorazione e l'occupazione ad esso legata. Per cui la crisi Covid, malgrado le misure del governo e la forte presenza del settore pubblico, ha avuto forti conseguenze sulle famiglie del Lazio e sulla disegualianza dei redditi.

Tra i settori più afflitti dalla crisi, oltre il turismo vanno annotati il comparto degli alloggi, della ristorazione, del commercio e dei trasporti che assorbono una quota consistente dell'occupazione regionale, pari a circa un quinto del totale.

L'emergenza economica ha investito un'economia regionale che già mostrava segnali di debolezza. Negli ultimi due decenni il PIL pro-capite è cresciuto meno sia nel confronto con le regioni europee, che presentano caratteristiche simili, sia rispetto alla media nazionale. Vi ha contribuito una performance relativamente peggiore della produttività, favorita dall'espansione dei servizi a bassa intensità di conoscenza ("La performance economica del Lazio nel confronto europeo prima della emergenza Covid-19" e "l'andamento dell'occupazione e le dinamiche d'impresa nel Lazio negli anni 2000"). Nell'annualità 2020 l'indebitamento delle imprese è notevolmente aumentato, risentendo di alcune operazioni straordinarie di grandi gruppi.

Il rischio di inquinamento dell'economia che è stato ulteriormente accentuato dalla crisi pandemica COVID-19 potrebbe comportare un'ulteriore espansione delle condotte usurarie che potrebbero andare a intaccare non solo le piccole e medie imprese ma anche i singoli.

Le misure di contrasto alla crisi sanitaria, nel Lazio, hanno prodotto rilevanti ripercussioni sulle attività economiche regionali e, dunque, sul benessere delle famiglie e sulla competitività dei settori produttivi. La crisi sanitaria si è innestata in una fase di ristagno dell'attività e le analisi svolte sui principali indicatori regionali - nella fase pre-pandemia - avevano evidenziato che la competitività dei settori produttivi dell'economia regionale risultava condizionata dalla presenza di uno sbilanciamento verso il settore terziario a basso valore e, al contempo, dalla contenuta dimensione del prodotto industriale - in primis quello manifatturiero - rispetto a quanto osservato nelle aree regionali del Centro-nord, più esposte alla concorrenza internazionale e con dinamiche di crescita notevolmente superiori a quelle del Lazio. Dalle analisi, inoltre, erano emersi i vincoli alla domanda estera dovuti alla presenza di imprese a controllo estero che determinavano buona parte

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2022 - 2024

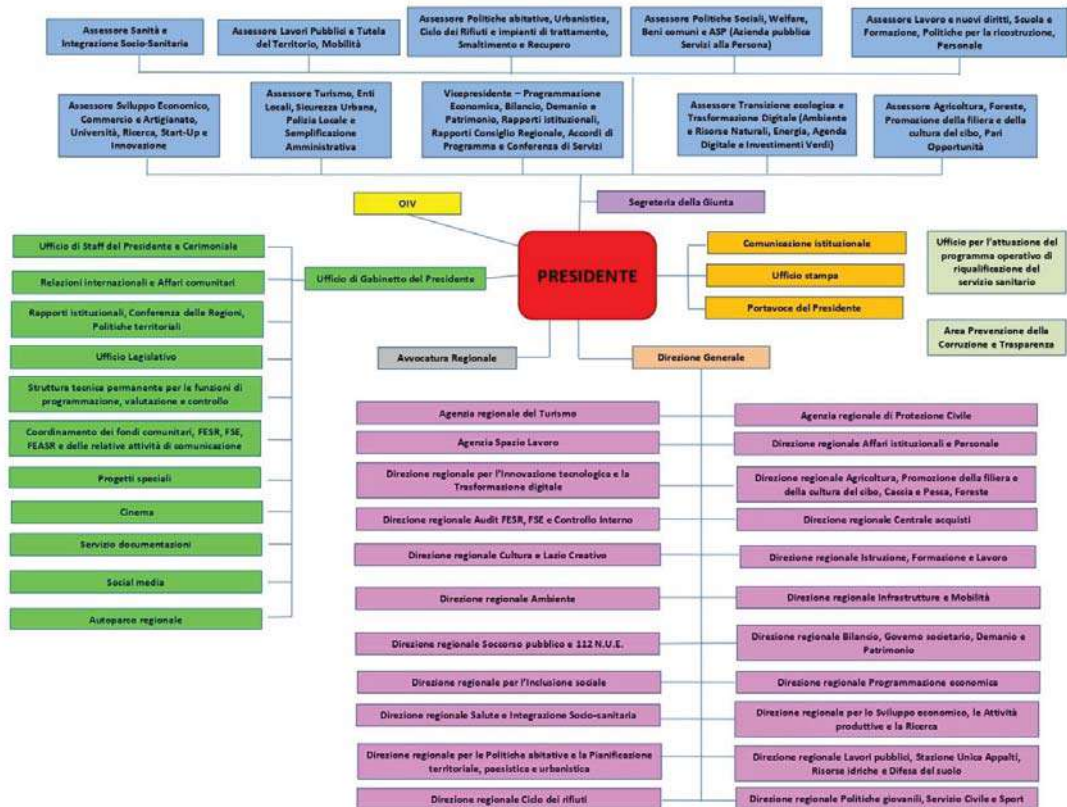
dei flussi verso il paese della casa madre.

Per fronteggiare l'emergenza economica e sostenere le famiglie e le imprese, ai provvedimenti nazionali si sono aggiunti quelli della Regione finalizzati al sostegno delle famiglie in stato di indigenza, di alcune categorie di lavoratori (come tirocinanti e collaboratori domestici), delle microimprese, delle partite Iva e delle aziende danneggiate dall'epidemia. Inoltre, è stata disposta una "moratoria regionale straordinaria" per gli strumenti di agevolazione creditizia attivati dalla Regione, con sospensione delle rate fino a 12 mesi. Nel complesso, le risorse stanziare dalla Regione per tali interventi ammontano a circa 365 milioni di euro; per il 60 per cento finanziate con risorse regionali e per il 40 per cento con la rimodulazione dei fondi strutturali europei.

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2022 - 2024

Contesto interno

La struttura organizzativa della Giunta regionale si articola come riportato nella seguente rappresentazione grafica.



Lo Statuto della Regione Lazio determina la forma di governo e i principi fondamentali di organizzazione e funzionamento.

Il sistema organizzativo della Giunta regionale è poi disciplinato nel dettaglio dalla Legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e dal Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale.

Gli organi di governo della Regione si identificano con il Presidente e la Giunta, nominata con decreto del Presidente, con cui viene stabilito il numero degli Assessori e le rispettive competenze. Per l'esercizio dell'attività di indirizzo politico-amministrativo e di verifica dei risultati della Giunta regionale e del Presidente, sono istituite strutture di diretta collaborazione, che possono essere articolate a loro volta in ulteriori strutture organizzative.

Con la L.R. n. 6/2002 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e sue ultime modifiche, si è stabilito che, per l'esercizio delle attività amministrative e gestionali, il sistema organizzativo della Giunta è costituito dalla direzione generale, dalle direzioni regionali e, di norma, da strutture organizzative di base a responsabilità dirigenziale. Alla direzione generale è preposto il Direttore generale.

Pertanto, l'attuale assetto organizzativo comprende una Direzione Generale, tre Agenzie e le Direzioni Regionali, come rappresentate nel grafico sopra.

Per la trattazione dettagliata del contesto interno, si rinvia a quanto indicato nella specifica sottosezione di

questo documento, denominata “Struttura organizzativa”.

Valutazione dell'impatto del contesto interno ed esterno

Attraverso l'analisi del contesto, l'amministrazione acquisisce le informazioni necessarie ad identificare i rischi corruttivi che lo caratterizzano, sia in relazione alle caratteristiche dell'ambiente in cui opera (contesto esterno), sia in relazione alla propria organizzazione ed attività (contesto interno).

La valutazione di impatto del contesto esterno evidenzia se le caratteristiche strutturali e congiunturali dell'ambiente culturale, sociale ed economico nel quale l'amministrazione opera possano influenzare l'esposizione al rischio corruttivo.

La valutazione di impatto del contesto interno evidenzia se lo scopo dell'ente o la sua struttura organizzativa possano influenzare l'esposizione al rischio corruttivo.

In base all'analisi condotta nei paragrafi precedenti, è possibile far emergere le valutazioni che seguono.

Per quanto concerne il contesto esterno, in termini di esposizione al rischio corruttivo si rileva che il livello di percezione della corruzione nel settore pubblico e nella politica è aumentato e questo fattore diminuisce il grado di esposizione al rischio corruttivo. D'altra parte, l'emergenza economica e sanitaria che stiamo vivendo incide negativamente sulla presente valutazione, innalzando il rischio che si verifichino episodi corruttivi sul territorio. A riguardo occorre, inoltre, considerare che il numero delle organizzazioni criminali nel Lazio è in costante crescita in questi ultimi anni. Si registra positivamente l'efficacia della attività di confisca dei beni quale deterrente per contrastare l'infiltrazione mafiosa nelle attività economiche.

Dai dati raccolti, i settori da attenzionare in questo periodo, perché maggiormente esposti a rischio corruttivo, sono quelli dell'edilizia stradale, del movimento terra, degli autotrasporti e dell'agroalimentare.

Per quanto riguarda il contesto interno, in termini di esposizione al rischio corruttivo si valuta che lo scopo dell'ente potrebbe aumentare l'esposizione al rischio in quanto finalizzato anche all'erogazione di fondi e contributi, mentre l'attuale struttura organizzativa, articolata in direzioni regionali ed una direzione generale, favorisce la diminuzione dell'esposizione al rischio corruttivo in quanto tale articolazione prevede un doppio livello di supervisione e responsabilità. D'altro canto, da quanto emerge in fase di monitoraggio sull'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione, la carenza di risorse umane in diverse strutture rispetto al volume delle attività, segnalata dalle direzioni nelle relazioni semestrali, comporta una oggettiva difficoltà di applicazione di alcune misure di trattamento del rischio, quali ad esempio la rotazione del personale, con conseguente innalzamento del livello di esposizione al rischio.

Mappatura dei processi

L'aspetto centrale e più importante dell'analisi del contesto interno, oltre alla rilevazione dei dati generali relativi alla struttura e alla dimensione organizzativa, è la cosiddetta mappatura dei processi, consistente nella individuazione e analisi dei processi organizzativi.

La mappatura dei processi comprende l'insieme delle tecniche utilizzate per identificare e rappresentare i processi organizzativi, nelle proprie attività componenti e nelle loro interazioni con altri processi. È di fondamentale importanza che la mappatura sia integrata con gli altri sistemi di gestione già presenti, secondo il principio guida della “integrazione”, in modo da generare sinergie di tipo organizzativo e gestionale. Essa consiste, quindi, nell'individuazione del processo, delle sue fasi e delle responsabilità per ciascuna fase attraverso l'indicazione dell'origine del processo (input); l'indicazione del risultato atteso (output); l'indicazione della sequenza di attività che consente di raggiungere il risultato - le fasi; i tempi, i vincoli, le risorse, le interrelazioni tra i processi.

La mappatura assume carattere strumentale ai fini dell'identificazione, della valutazione e del trattamento dei rischi corruttivi. Un processo è un concetto organizzativo definibile come una sequenza di attività interrelate ed interagenti, a volte organizzate in fasi, che, perseguendo uno scopo comune, seguendo specifiche metodologie (procedure, istruzioni, software) e rispettando specifici vincoli (norme, regolamenti, ecc.) utilizzano risorse, per trasformare un input (materiali, informazioni, risorse, comportamenti, ecc.) in un output, il cui valore deve essere superiore rispetto alle risorse utilizzate per la sua realizzazione. Ogni processo si caratterizza, quindi, per l'utilizzo di input (cioè di risorse in entrata o di partenza) e la produzione di un

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2022 - 2024

output, destinato ad un soggetto interno o esterno all'amministrazione (utente), come risultato delle attività di quel processo. L'output di un processo può poi costituire l'input di un processo successivo così come l'input di un processo può essere l'output di quello precedente. In ogni processo è inoltre necessario specificare il soggetto a cui compete la responsabilità dell'esecuzione delle attività/fasi.

La mappatura dei processi si articola nelle seguenti fasi:

- Identificazione → il risultato è l'elenco dei processi aggregato nelle cosiddette "aree di rischio", intese come raggruppamenti omogenei di processi
- Descrizione dettagliata del processo per comprenderne le modalità di svolgimento
→ gli elementi di base sono:
 - breve descrizione del processo (che cos'è e che finalità ha);
 - attività che scandiscono e compongono il processo;
 - responsabilità complessiva del processo e soggetti che svolgono le attività del processo.
- Rappresentazione degli elementi descrittivi del processo illustrati nella precedente fase.

La mappatura dei processi della Regione Lazio viene realizzata seguendo lo schema sottostante:

Area di rischio	Processo	Input	Output	Vincoli	Risorse	Fasi	Attività	Tempi	Ufficio Responsabile
...

Valutazione del rischio

La valutazione del rischio è la macro-fase del processo di gestione del rischio in cui lo stesso è identificato, analizzato e confrontato con gli altri rischi al fine di individuare le priorità di intervento e le possibili misure correttive/preventive (trattamento del rischio).

La valutazione del rischio si articola in tre fasi: l'identificazione, l'analisi e la ponderazione.

Identificazione del rischio

L'identificazione del rischio, o meglio degli eventi rischiosi, ha l'obiettivo di individuare quei comportamenti o fatti che possono verificarsi in relazione ai processi di pertinenza dell'amministrazione, tramite cui si concretizza il fenomeno corruttivo. L'identificazione dei rischi deve includere tutti gli eventi rischiosi che, anche solo ipoteticamente, potrebbero verificarsi. Per una corretta identificazione dei rischi è necessario definire, in via preliminare, l'oggetto di analisi, ossia l'unità di riferimento rispetto al quale individuare gli eventi rischiosi. Oggetto di analisi può essere l'intero processo o le singole attività di cui si compone il processo. Il livello minimo di analisi per l'identificazione dei rischi è rappresentato dal processo. Il riferimento alle singole attività è stato privilegiato in tutti quei casi in cui gli eventi rischiosi a livello di processo sono molteplici e il loro trattamento richiede la definizione di misure differenziate e azioni di monitoraggio specifiche. Per ogni processo/attività rilevati nella mappatura sono identificati gli eventi rischiosi che possono manifestarsi. Un evento rischioso è definito come un evento, di natura corruttiva, che può verificarsi in relazione ai processi, alle fasi dei processi o alle attività, di pertinenza dell'amministrazione. Nel momento della sua manifestazione, quindi, può portare al raggiungimento di un risultato del processo distorto rispetto a quello ottimale.

Analisi e ponderazione del rischio

L'analisi del rischio ha un duplice obiettivo. Il primo è quello di pervenire ad una comprensione più appro-

fondita degli eventi rischiosi identificati nella fase precedente, attraverso l'analisi dei cosiddetti fattori abilitanti della corruzione. Il secondo è quello di stimare il livello di esposizione dei processi e delle relative attività al rischio. I fattori abilitanti degli eventi corruttivi sono i fattori di contesto che agevolano il verificarsi di comportamenti o fatti di corruzione ossia le circostanze che possono favorire il verificarsi di ciascun evento rischioso. L'analisi di questi fattori consente di individuare le misure specifiche di trattamento più efficaci, ossia le azioni di risposta più appropriate e indicate per prevenire i rischi. I fattori abilitanti possono essere, per ogni rischio, molteplici e combinarsi tra loro. L'analisi del livello di esposizione al rischio di eventi corruttivi è importante per individuare i processi e le attività del processo su cui concentrare l'attenzione. Ai fini dell'analisi del livello di esposizione al rischio l'Amministrazione ha scelto un approccio di tipo qualitativo. Nell'approccio qualitativo l'esposizione al rischio è stimata in base a motivate valutazioni, espresse dai soggetti coinvolti nell'analisi, su specifici criteri. Come metodologia di valutazione dell'esposizione al rischio sono stati utilizzati degli indicatori di rischio. Per ogni processo, pertanto, il relativo ufficio responsabile ha effettuato la misurazione di ciascun indicatore tenendo conto dei dati raccolti, applicando una scala di misurazione ordinale di tipo alto, medio, basso per arrivare ad una valutazione complessiva del livello di esposizione al rischio. Il valore complessivo ha lo scopo di fornire una misurazione sintetica del livello di rischio associabile all'oggetto di analisi (processo/attività o evento rischioso).

- le azioni da intraprendere per ridurre l'esposizione al rischio;
- le priorità di trattamento dei rischi, considerando gli obiettivi dell'organizzazione e il contesto in cui la stessa opera, attraverso il loro confronto.

La ponderazione del rischio può anche portare alla decisione di non sottoporre ad ulteriore trattamento il rischio, ma di limitarsi a mantenere attive le misure già esistenti.

Nel definire le azioni da intraprendere si deve tener conto in primis delle misure già attuate e valutare come migliorare quelli già esistenti, anche per evitare di appesantire l'attività amministrativa con l'inserimento di nuovi controlli.

Il trattamento del rischio

Il trattamento del rischio è la fase volta ad individuare i correttivi e le modalità più idonee a prevenire i rischi, sulla base delle priorità emerse in sede di valutazione degli eventi rischiosi e consiste nell'individuazione, la progettazione e la programmazione delle misure generali e specifiche. Le misure generali intervengono in maniera trasversale sull'intera amministrazione e si caratterizzano per la loro incidenza sul sistema complessivo della prevenzione della corruzione; le misure specifiche, che si affiancano ed aggiungono alle misure generali, agiscono in maniera puntuale su alcuni specifici rischi individuati in fase di valutazione del rischio e si caratterizzano, dunque, per l'incidenza su problemi specifici. Il trattamento del rischio avviene quindi mediante:

- l'individuazione delle misure generali e specifiche;
- la programmazione delle misure, in cui sono individuate le fasi (e/o modalità) di attuazione della misura, le tempistiche di attuazione della misura e/o delle sue fasi, le responsabilità connesse all'attuazione della misura (e/o ciascuna delle fasi/azioni in cui la misura si articola), gli indicatori di monitoraggio.

Nella prima fase il Responsabile dell'ufficio individua le misure più idonee a prevenire i rischi individuati, in funzione del livello di rischio e dei loro fattori abilitanti.

Nella seconda fase il Responsabile dell'ufficio programma le misure di prevenzione della corruzione.

Misure generali

Le misure generali sono previste da apposite norme di legge. Si descrivono, a seguire, le principali misure "generali" ed il loro stato di attuazione.

Trasparenza

La misura adottata in via preferenziale dalle strutture regionali è la trasparenza amministrativa, intesa come

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2022 - 2024

accessibilità totale dei dati e documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, allo scopo di tutelare i diritti dei cittadini, promuovere la partecipazione degli interessati all'attività amministrativa e favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche.

In tal senso la trasparenza rappresenta principio argine alla diffusione di fenomeni di corruzione.

Ciascun dipendente assicura l'adempimento degli obblighi di trasparenza in attuazione del D.lgs. 33/2013, modificato dal d.lgs. 97/2016, prestando la massima collaborazione nell'elaborazione, reperimento e trasmissione dei dati sottoposti all'obbligo di pubblicazione sul sito istituzionale.

A supporto delle direzioni regionali è presente sull'intranet regionale la sezione specifica denominata "Modalità di pubblicazione sul sito Amministrazione trasparente e modulistica", costantemente aggiornata, in cui sono specificate le modalità di pubblicazione dei dati di cui al D.lgs. n. 33/2013. In termini di miglioramento della gestione del flusso informativo, sono pubblicate nella medesima sezione della intranet regionale, delle FAQ in materia di trasparenza e anticorruzione.

Come misura organizzativa di trasparenza in funzione di prevenzione della corruzione, la Regione Lazio ha provveduto con Deliberazione del 3 novembre 2020 n. 750 all'individuazione del RASA, Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante, nella persona del Dott. Andrea Sabbadini, Direttore della Direzione Regionale "Centrale Acquisti", soggetto preposto all'inserimento ed all'aggiornamento dei dati nell'Anagrafe unica delle stazioni appaltanti (AUSA).

Formazione

Tra le principali misure di prevenzione della corruzione rientra la formazione in materia di etica, integrità, trasparenza ed altre tematiche inerenti al rischio corruttivo.

Per la programmazione dell'attività formativa si rimanda alla sezione Organizzazione e Capitale Umano nella parte relativa alla Formazione del Personale.

In merito allo stato di attuazione della misura della Formazione, a seguito dell'approvazione del nuovo piano di formazione per il triennio 2020-2022 (D.G.R. n. 935 del 10.12.2019), per l'annualità 2021, previa informativa all'Organismo Paritetico per l'Innovazione, è stato approvato il piano formativo per l'anno 2021 con l'indicazione puntuale delle attività formative in favore del personale regionale e delle fonti di finanziamento; contestualmente sono stati assegnati in acconto a LazioCrea i relativi fondi (determinazione G06585/2021).

In conseguenza dell'emergenza sanitaria COVID-19 sono state riprogettate tutte le attività formative in *smart learning* e implementata la piattaforma EDU.Lazio con una serie di percorsi formativi destinati a tutto il personale regionale che svolge attività in smart working quale modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa; sono stati inoltre organizzati a partire dal mese di marzo 2020 *webinar* settimanali su vari temi aventi sia natura informativa che formativa.

È stato dato avvio ai corsi di formazione a distanza nell'ambito del PRA II fase.

Nel 2021 sono stati attivati corsi di formazione tecnico specialistica condivisi con le Strutture interessate e sono stati attivati corsi di formazione "a catalogo" previa richiesta della Strutture interessate e successiva verifica sui programmi formativi e sulla congruità dei costi.

Nel 2021 sono state realizzate, a valere sul PRA, due edizioni del corso in materia di anticorruzione e trasparenza (in totale 6 giornate). È stato altresì realizzato un corso in materia di anticorruzione e antifrode applicata ai fondi SIE, strutturato in 4 incontri.

Rotazione del personale

Al fine di poter attuare la misura della rotazione ordinaria la Regione Lazio ha approvato, previa informativa sindacale, un apposito regolamento di rotazione del personale sulla base di criteri generali oggettivi e dei principi declinati dall'Intesa tra Governo, Regioni ed Enti locali del 24 luglio 2013 e dal PNA (DGRL n. 57 del 6 febbraio 2018).

La ratio delle previsioni normative ad oggi emanate è quella di evitare che possano consolidarsi posizioni di privilegio nella gestione diretta di attività e di evitare che il medesimo funzionario tratti lo stesso tipo di

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2022 - 2024

procedimenti per lungo tempo, relazionandosi sempre con i medesimi utenti.

In particolare, in prossimità della scadenza triennale o quinquennale di ciascun incarico dirigenziale viene fatta un'attenta ricognizione degli incarichi ricoperti dal dirigente medesimo, comparando la declaratoria delle competenze delle Aree ricoperte, per accertare se e da quanto tempo il dirigente ricopra il medesimo incarico, considerando che, come previsto dall'allegato HH al regolamento regionale n.1/2002, in tema di rotazione del personale dirigenziale, al punto 4.6 "Nell'ambito del medesimo incarico rientrano anche gli incarichi modificati nel *nomen iuris* del titolo che tuttavia risultino sostanzialmente invariati nella declaratoria delle competenze".

Si valuta, poi, se l'incarico comporti un'attività connessa a processi cui sia associato un coefficiente di rischio alto, medio o basso risultante dall'analisi del rischio di cui al P.T.P.C.

La rotazione non sarà applicata ai profili professionali nei quali è previsto il possesso di titoli di studio specialistici posseduti da una sola unità lavorativa.

Con specifico riferimento, poi, alla rotazione straordinaria si precisa che nell'Allegato HH (Disposizioni per la rotazione del personale) del Regolamento di Organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta è espressamente previsto che "Oltre alle ipotesi previste dall'art. 165 del regolamento di organizzazione n. 1/2002, e successive modificazioni, in caso di notizia formale di avvio di procedimento penale per fatti di natura corruttiva a carico di un direttore o di un dirigente in servizio presso la Giunta regionale e in caso di avvio di procedimento disciplinare per fatti di natura corruttiva, ferma restando la possibilità di adottare la sospensione del rapporto, si procede con atto motivato alla revoca dell'incarico in essere ed il passaggio ad altro incarico, ai sensi del combinato disposto dell'art. 16, comma 1, lettera l-quater, e dell'art. 55 ter, comma 1, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165".

Per informazioni di dettaglio sull'attuazione della misura della rotazione del personale, si rimanda alla sezione Organizzazione e Capitale Umano.

Tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti (c.d. *whistleblower*)

In osservanza di quanto stabilito dall'art. 54-bis del d.lgs. 165/2001 «Tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti», come modificato dalla legge 30 novembre 2017, n. 179 e delle Linee guida ANAC, la Regione Lazio ha disciplinato le modalità per la ricezione e la gestione delle segnalazioni di illeciti.

Con l'espressione *whistleblower* si fa riferimento al dipendente che segnala violazioni o irregolarità commesse ai danni dell'interesse pubblico. La segnalazione (*whistleblowing*) è un atto di manifestazione di senso civico, attraverso cui il whistleblower contribuisce all'emersione e alla prevenzione di rischi e situazioni pregiudizievoli per l'amministrazione di appartenenza e, di riflesso, per l'interesse pubblico collettivo. Il *whistleblowing* è la procedura volta a incentivare le segnalazioni e a tutelare, proprio in ragione della sua funzione sociale, il whistleblower.

È stato a tal fine realizzato un sistema informatico differenziato e riservato per la segnalazione criptata di illeciti da parte dei dipendenti dell'Amministrazione il cui link è stato pubblicato sulla pagina intranet regionale.

La gestione e la verifica sulla fondatezza delle circostanze rappresentate nella segnalazione sono affidate al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza che vi provvede nel rispetto dei principi di imparzialità e riservatezza effettuando ogni attività ritenuta opportuna, inclusa l'audizione personale del segnalante e di eventuali altri soggetti che possono riferire sui fatti segnalati.

Il co. 3 dell'art. 54-bis impone all'amministrazione, che riceve e tratta le segnalazioni, di garantire la riservatezza dell'identità del segnalante. Pertanto, ad eccezione dei casi in cui sia configurabile una responsabilità a titolo di calunnia e di diffamazione ai sensi delle disposizioni del codice penale o dell'art. 2043 del codice civile e delle ipotesi in cui l'anonimato non è opponibile per legge, (es. indagini penali, tributarie o amministrative, ispezioni di organi di controllo) l'identità del *whistleblower* viene protetta in ogni contesto successivo alla segnalazione.

Ulteriore tutela a favore del segnalante è data dalla previsione che il whistleblower non possa essere sanzionato, demansionato, licenziato, trasferito, o sottoposto ad altra misura organizzativa avente effetti negativi, diretti o indiretti, sulle condizioni di lavoro.

Conflitto di interessi

Per conflitto di interessi, reale (v. artt. 7 e 14 D.P.R. n. 62/2013) o potenziale, si intende qualsiasi relazione intercorrente tra un dipendente/collaboratore/consulente e soggetti, persone fisiche o giuridiche, che possa risultare di pregiudizio per l'Amministrazione.

Tutti i dipendenti/collaboratori/consulenti devono, nei loro rapporti esterni con clienti/fornitori/contraenti e concorrenti, curare gli interessi dell'amministrazione regionale rispetto ad ogni altra situazione che possa concretizzare un vantaggio personale anche di natura non patrimoniale.

I conflitti di interesse devono essere resi noti con immediatezza, con dichiarazione scritta da inviarsi al dirigente responsabile della struttura presso cui viene svolta l'attività o al Direttore regionale (il dipendente propone la relativa domanda all'atto del verificarsi dell'incompatibilità, con richiesta scritta e motivata al proprio responsabile, da presentarsi entro cinque giorni dal verificarsi dell'incompatibilità).

Tutte le segnalazioni dovranno essere trasmesse, in copia, anche al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza.

Il dirigente destinatario della richiesta valuta espressamente la situazione evidenziata e risponde per iscritto, entro cinque giorni dalla richiesta di astensione, al dipendente con provvedimento motivato garantendo la continuità dell'attività.

Il dirigente può:

- sollevare il dipendente dall'incarico ed assegnare ad altro dipendente l'incarico stesso;
- in carenza di dipendenti professionalmente idonei, avocare a sé ogni compito relativo all'attività da svolgere;
- con motivate ragioni sulla richiesta di astensione, consentire al dipendente l'espletamento dell'attività.

Laddove il dipendente abbia qualifica dirigenziale apicale, le valutazioni sull'astensione vengono effettuate dal Responsabile della prevenzione della corruzione, che ne dà comunicazione al medesimo dirigente e all'organo di indirizzo politico per le determinazioni del caso. Il responsabile della struttura ove presta servizio il dipendente astenuto fornisce comunicazione dell'avvenuta astensione al Responsabile della prevenzione entro quindici giorni dalla avvenuta decisione. La violazione del dovere di astensione comporta responsabilità disciplinare a carico del dipendente.

È ugualmente necessario che, in sede di autorizzazione dei dipendenti allo svolgimento di incarichi extra istituzionali, sia verificata l'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi (art. 53, commi 7 e 9, del D.lgs. n. 165/2001).

Inoltre, all'atto del conferimento di un incarico dirigenziale, l'interessato è obbligato a presentare una dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità di cui al D.lgs. n. 39/2013; nel corso dell'incarico, l'interessato presenta annualmente una dichiarazione sulla insussistenza delle cause di incompatibilità (la direzione regionale Affari Istituzionali e Personale è competente all'acquisizione delle dichiarazioni e alla successiva comunicazione al Responsabile della prevenzione della corruzione).

Nell'ambito di ciascuna Direzione dovranno essere monitorati i rapporti tra l'Amministrazione e soggetti che con la stessa stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere anche verificando eventuali relazioni di parentela o affinità sussistenti tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti degli stessi soggetti e i dirigenti e i dipendenti della amministrazione (art. 1, comma 9, lett. e), Legge n. 190/2012).

Con riferimento allo stato di attuazione della misura in esame, è attualmente in uso un modulo per la segnalazione dei casi di conflitto di interessi da utilizzare presso le Direzioni regionali. A seguito dell'approvazione del regolamento regionale 1° agosto 2016 n. 16, l'istituto è stato oggetto di disciplina normativa nell'ambito degli incarichi non compresi nei compiti e doveri di ufficio per il personale della Giunta regionale.

Una menzione a parte va fatta in riferimento ad una diversa ipotesi di conflitto di interessi non limitata a una tipologia di atti o procedimenti, ma generalizzata e permanente, cd. strutturale, in relazione alle posizioni ricoperte e alle funzioni attribuite. La fattispecie può presentarsi nei casi in cui il conferimento di una carica, seppure formalmente in linea con le disposizioni del d.lgs. n. 39/2013, configuri una situazione di conflitto di interessi per la quale il rimedio dell'astensione potrebbe rivelarsi non idoneo a garantire lo svolgimento

di un incarico nel rispetto del principio di imparzialità. In tali casi il conferimento dell'incarico deve essere apprezzato sotto il profilo dell'opportunità. Tale valutazione va fatta e documentata dal soggetto/organo conferente, anche sulla base della verifica della dichiarazione rilasciata dal soggetto interessato, tenendo conto del contenuto dell'incarico da conferire e del tipo di attività che il soggetto interessato deve svolgere.

Protocollo di legalità/Patti di integrità

Una corretta ed efficace politica di prevenzione deve comprendere necessariamente misure finalizzate ad assicurare la rimozione degli ostacoli che il fenomeno delle infiltrazioni negli appalti pubblici da parte della criminalità organizzata frappone al libero esercizio dell'attività imprenditoriale e della libera concorrenza.

Il contrasto a tale fenomeno criminale non può essere affidato esclusivamente alle investigazioni penali, perché esse, per loro stessa natura, perseguono responsabilità connesse all'accertamento di fatti specifici e non assicurano efficaci azioni preventive.

Pertanto, si rende necessario, al fine di evitare che le Pubbliche Amministrazioni incorrano in tentativi di ingerenza criminale negli appalti pubblici, porre in essere ogni misura atta a contrastare l'invasiva azione delle organizzazioni malavitose con strumenti di prevenzione avanzata che possano coadiuvare ed integrare le azioni investigative repressive delle Forze di Polizia.

L'art. 15 della Legge n. 241/1990, relativo agli "accordi tra amministrazioni", stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento di attività di interesse comune e il Ministero dell'Interno e l'Autorità di Vigilanza sui lavori pubblici hanno sottoscritto un Protocollo d'Intesa finalizzato, tra l'altro, a conseguire, tramite le Prefetture, la promozione e la tutela della legalità e trasparenza nel settore degli appalti pubblici attraverso appositi "Protocolli di Legalità" tra Prefetture e Amministrazioni Pubbliche.

L'Amministrazione regionale ha quindi da tempo avviato significative attività di collaborazione con altre Istituzioni nazionali con finalità di prevenzione dei fenomeni corruttivi nonché per rafforzare la vigilanza nei settori maggiormente esposti a rischio di corruzione. Tra questi, merita citare:

- il Protocollo d'Intesa sottoscritto in data 26 ottobre 2016 con l'Autorità Nazionale Anticorruzione concernente "Monitoraggio e vigilanza collaborativa sugli interventi di emergenza conseguenti al sisma che il 24 agosto 2016 ha colpito i territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria" al fine di instaurare, con riferimento alle rispettive competenze, forme specifiche di collaborazione in relazione a tematiche di comune interesse concernenti gli appalti pubblici. Con tale atto le parti si sono impegnate a 79 collaborare per l'espletamento, da parte dell'Autorità, dell'attività di vigilanza collaborativa attraverso verifiche preventive da effettuarsi sugli atti connessi alle procedure di affidamento relative agli interventi posti in essere dai soggetti attuatori competenti e da quelli all'uopo individuati allo scopo di fronteggiare la situazione di emergenza determinatasi a seguito del sisma del 24 agosto 2016, nell'ambito dell'attività generale di coordinamento assicurata dal Capo del Dipartimento della Protezione Civile mediante la Dicomac, nonché per agevolare lo svolgimento delle attività di controllo, anche - ove previsto - successivo, sugli interventi eseguiti con le procedure di cui all'art. 163 del decreto legislativo n. 50/2016 ovvero ricorrendo alle disposizioni contenute nell'art. 5 dell'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 388 del 26 agosto 2016 e nell'articolo 5 dell'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 394 del 19 settembre 2016;
- il provvedimento adottato dall'Amministrazione a tutela della legalità è il Protocollo d'Intesa sottoscritto in data 8 giugno 2017 tra la Regione Lazio e il Comando regionale Lazio della Guardia di Finanza in materia di controllo della spesa sanitaria, giusta Deliberazione di Giunta Regionale n. 287 del 6 giugno 2017 concernente "Approvazione dello schema di Protocollo d'intesa con il Comando regionale Lazio della Guardia di Finanza in materia di controllo della spesa sanitaria". Tale atto è stato adottato nella delicata fase della gestione commissariale al fine di tutelare in modo ottimale il corretto utilizzo delle risorse pubbliche impiegate per le finalità di carattere sanitario. Al riguardo, si evidenzia che con DPCM del 5 marzo 2020 e DPCM del 6 aprile 2021 è stata disposta l'uscita dal commissariamento della Regione Lazio;
- il Protocollo di Intesa sottoscritto in data 23 dicembre 2021 tra la Regione Lazio, la Direzione Nazionale Antimafia e Antiterrorismo e la Direzione Investigativa Antimafia per il contrasto alle infiltrazioni della criminalità organizzata e mafiosa nell'utilizzo dei fondi destinati agli investimenti pubblici

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2022 - 2024

finalizzato all'espletamento delle attività di collaborazione mirate al rafforzamento delle attività di prevenzione e contrasto alla criminalità organizzata per assicurare il successo nell'attuazione delle procedure di appalto, autorizzazioni, concessioni e concessione di benefici economici con particolare riferimento agli interventi connessi al PNRR nonché ai Programmi operativi 2014-2020 (FESR, FSE, FEASR), Piano Sviluppo e Coesione (PSC).

Inoltre, la Regione Lazio, con determina n. G00193 del 16.05.2015, ha approvato un apposito Patto di Integrità in relazione alle procedure di acquisto di beni e servizi riguardanti le imprese fornitrici iscritte nell'Albo dei fornitori dell'amministrazione regionale. Questo patto di Integrità stabilisce una reciproca obbligazione tra la Regione Lazio e gli operatori economici iscritti al suddetto Albo, al fine di conformare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza.

In tale contesto sono stati, altresì, stipulati n. 2 Protocolli tra l'amministrazione regionale e le organizzazioni sindacali e di categoria ove sono stati enunciati criteri e modalità per l'attuazione dei principi in materia di trasparenza, sicurezza e legalità nell'ambito degli appalti pubblici riguardanti i lavori, forniture di beni e servizi.

Codice di Comportamento

Le singole amministrazioni sono tenute a dotarsi, ai sensi dell'art. 54, co. 5, del d.lgs. 165/2001, di propri codici di comportamento, definiti con procedura aperta alla partecipazione e previo parere obbligatorio dell'OIV, che rivisitano i doveri del codice nazionale, al fine di integrarli e specificarli, anche tenendo conto degli indirizzi e delle Linee guida dell'Autorità Nazionale Anticorruzione.

L'adozione del codice da parte di ciascuna amministrazione rappresenta una delle azioni e delle misure principali di attuazione della strategia di prevenzione della corruzione a livello decentrato perseguita attraverso i doveri soggettivi di comportamento dei dipendenti all'amministrazione che lo adotta.

Il Codice di comportamento della Regione Lazio che, come prescritto dal citato art. 54, comma 5, integra e specifica il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici di cui al D.P.R. n. 62/2013, è stato adottato con DGR n. 33 del 21 gennaio 2014 ed è pubblicato sul sito istituzionale della Regione.

Conseguentemente, è stato disposto l'adeguamento degli atti organizzativi interni e dei contratti alle previsioni del Codice. Per assicurare la conoscibilità dello stesso, il Codice di Comportamento viene consegnato in occasione della firma dei contratti ed è pubblicato sull'intranet regionale.

In adempimento alle nuove linee guida dell'Autorità Nazionale Anticorruzione delibera n. 177/2020 è stata avviata la revisione del Codice di comportamento.

Nell'ottica di valorizzare una costruzione progressiva del codice aperta alla più ampia partecipazione, il processo di formazione si articola in due distinte fasi. In una prima fase, il RPCT, guida un lavoro di approfondimento dei doveri specifici da rispettare con il coinvolgimento dell'Area competente in materia di provvedimenti disciplinari, dell'OIV e dei dirigenti e dipendenti dell'Amministrazione.

Gli esiti del lavoro svolto confluiscono in una prima bozza di Codice che integra e specifica i doveri del Codice nazionale e contiene esemplificazioni utili a precisare i doveri da rispettare. Il documento sarà sottoposto dal RPCT all'organo di indirizzo perché adotti una prima deliberazione, preliminare, da sottoporre a procedura partecipativa. La seconda fase del procedimento, volta alla conclusiva definizione del Codice, è caratterizzata dalla partecipazione aperta a tutti gli interessati. In particolare, per essere aperta, la partecipazione deve consentire a chiunque, in forma singola o associata, di esprimere proprie considerazioni e proposte di modifica e integrazione del Codice.

Inconferibilità/incompatibilità di incarichi

La disciplina dettata dal decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, concerne le ipotesi di inconferibilità e incompatibilità di incarichi nelle pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, co. 2, del d.lgs. 165/2001.

Il complesso intervento normativo si inquadra nell'ambito delle misure volte a garantire l'imparzialità dei funzionari pubblici, al riparo da condizionamenti impropri che possano provenire dalla sfera politica e dal

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2022 - 2024

settore privato. Le disposizioni del decreto tengono conto dell'esigenza di evitare che lo svolgimento di certe attività/funzioni possa agevolare la precostituzione di situazioni favorevoli al fine di ottenere incarichi dirigenziali e posizioni assimilate e, quindi, comportare il rischio di un accordo corruttivo per conseguire il vantaggio in maniera illecita. La legge ha anche valutato in via generale che il contemporaneo svolgimento di alcune attività potrebbe generare il rischio di svolgimento imparziale dell'attività amministrativa costituendo un terreno favorevole a illeciti scambi di favori.

Il legislatore ha inoltre stabilito i requisiti di onorabilità e moralità richiesti per ricoprire incarichi dirigenziali e assimilati fissando all'art. 3 del d.lgs. 39/2013 il divieto ad assumere incarichi in caso di sentenza di condanna anche non definitiva per reati contro la pubblica amministrazione.

Gli incarichi rilevanti ai fini dell'applicazione del regime delle incompatibilità e inconfiribilità sono gli incarichi dirigenziali interni ed esterni, gli incarichi amministrativi di vertice, di amministratore di enti pubblici e di enti privati in controllo pubblico, le cariche in enti privati regolati o finanziati, i componenti di organo di indirizzo politico, come definiti all'art. 1 del d.lgs. 39/2013.

La violazione della disciplina comporta la nullità degli atti di conferimento di incarichi e la risoluzione del relativo contratto (art. 17 del d.lgs. 39/2013). Ulteriori sanzioni sono previste a carico dei componenti degli organi responsabili della violazione, per i quali è stabilito il divieto per tre mesi di conferire incarichi (art. 18 del d.lgs. 39/2013). Con riferimento ai casi di incompatibilità, è prevista la decadenza dall'incarico e la risoluzione del relativo contratto, decorso il termine perentorio di quindici giorni dalla contestazione all'interessato, da parte del RPCT, dell'insorgere della causa della incompatibilità, ai sensi dell'art. 19 del d.lgs. 39/2013.

L'art. 20 del d.lgs. 39/2013 pone in capo all'interessato l'obbligo di rilasciare, all'atto di nomina, una dichiarazione sulla insussistenza delle situazioni di inconfiribilità o incompatibilità previste dallo stesso decreto. Tale dichiarazione è condizione di efficacia dell'incarico (art. 20, co. 4). Con riferimento allo stato di attuazione della misura in esame, i controlli in materia di inconfiribilità ed incompatibilità degli incarichi vengono svolti in maniera puntuale ex ante sul 100% delle dichiarazioni presentate. A disposizione delle strutture sulla intranet regionale è pubblicata la modulistica utilizzabile per l'acquisizione delle dichiarazioni.

A partire dal 2021 è stato avviato da parte del RPCT il monitoraggio delle singole posizioni soggettive.

Incarichi extraistituzionali

La l. 190/2012 è intervenuta a modificare l'art. 53 del d.lgs. 165/2001 in ragione della connessione con il sistema di prevenzione della corruzione ove si consideri che lo svolgimento di incarichi extraistituzionali può determinare situazioni idonee a compromettere il buon andamento dell'azione amministrativa per favorire interessi contrapposti a quelli pubblici affidati alla cura del dirigente o funzionario. È stato pertanto aggiunto ai criteri per il rilascio dell'autorizzazione quello volto a escludere espressamente situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi, che possano pregiudicare l'esercizio imparziale delle funzioni attribuite (art. 53, co. 5 e 7).

Al fine di stabilire modalità uniformi da seguire per il conferimento degli incarichi in oggetto, è stato approvato il Regolamento per la disciplina degli incarichi non compresi nei compiti e doveri d'ufficio per il personale della Giunta della Regione Lazio. Tale provvedimento disciplina il conferimento di incarichi non compresi nei compiti e doveri d'ufficio, sia retribuiti sia a titolo gratuito, al personale dirigenziale e al restante personale dipendente della Giunta della Regione, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato o determinato, pieno o parziale, nonché al personale dipendente in stato di sospensione dal servizio, aspettativa o congedo a qualsiasi titolo.

E' stata creata una apposita sezione sulla intranet regionale denominata "Incarichi extra-istituzionali" raggiungibile attraverso il link <https://intranet.regione.lazio.it/incarichi-extra-istituzionali/> nella quale, in specifiche sottosezioni, vengono raccolte le principali disposizioni di legge, regolamentari e amministrative che disciplinano la materia ed è stata predisposta apposita modulistica atta ad agevolare e rendere omogenea la presentazione delle richieste di autorizzazione da parte del personale dipendente e dirigente della Giunta della Regione Lazio per lo svolgimento degli incarichi extra - istituzionali saltuari ed occasionali, ad agevolare il superiore gerarchico nella verifica di assenza di casi di incompatibilità e conflitto di interesse anche potenziale. È stata altresì attivata una procedura interna per garantire il rispetto delle tempistiche di legge in rela-

zione alle comunicazioni telematiche obbligatorie dei dati amministrativi e contabili degli incarichi autorizzati e conferiti, sia a titolo retribuito che a titolo gratuito, in materia di Anagrafe delle Prestazioni sul portale Perla PA della Presidenza del Consiglio – Dipartimento della Funzione Pubblica. La sezione contiene anche una sottosezione “FAQ” dove è stata predisposta una scheda relativa alle varie attività compatibili o incompatibili che il dipendente regionale può svolgere o meno.

Le attività extra-istituzionali vanno sostanzialmente distinte in tre categorie:

- Attività assolutamente incompatibili con lo status di pubblico impiego;
- Attività compatibili con lo status di pubblico impiegato, per le quali è richiesta la sola comunicazione e verifica di incompatibilità e conflitto di interesse anche potenziale quali incarichi a titolo gratuito o incarichi retribuiti cd “liberalizzati” previsti dal comma 6 lettere da a) a f bis) dell’art. 53 del D.lgs. n. 165 del 2001;
- Attività compatibili con lo status di pubblico impiegato, soggette al regime autorizzatorio.

Di seguito si riassumono le procedure operative applicate per le varie casistiche.

Procedura operativa per lo svolgimento di incarichi extra-istituzionali, temporanei ed occasionali, retribuiti

L’autorizzazione per lo svolgimento di incarichi extra-istituzionali, temporanei ed occasionali, retribuiti, può essere richiesta ai sensi dell’art. 53 comma 10 del D. Lgs. n. 165 del 2001 e dell’art.6 del Regolamento regionale n. 16 del 2016, sia dal dipendente interessato che dall’ente conferente (soggetti pubblici e privati che intendono conferire l’incarico) almeno 30 giorni prima dell’espletamento dell’incarico mediante modulistica presente nella sezione sopra menzionata.

L’autorizzazione è rilasciata dal Direttore della Direzione regionale competente in materia di personale, entro 30 (trenta giorni) dalla richiesta del soggetto che intende conferire l’incarico o istanza del dipendente, alla quale devono essere allegati:

- lettera di incarico del soggetto richiedente nella quale devono essere specificati i dati anagrafici della persona cui si intende affidare l’incarico, la descrizione dell’incarico stesso, con particolare riferimento all’oggetto, alla natura giuridica, alla durata e all’impegno richiesto, nonché i dati relativi al compenso lordo, qualora previsto, e alla partita IVA o codice fiscale del soggetto conferente. Nella stessa devono emergere anche le caratteristiche della temporaneità e l’occasionalità dell’incarico e l’assenza di vincoli di subordinazione;
- dichiarazione espressa del Direttore della direzione regionale o del superiore gerarchico presso cui il dipendente incaricato presta servizio, con cui si attesta, anche sulla base delle dichiarazioni rese dall’interessato, l’assenza di cause di incompatibilità e di conflitto di interessi, anche potenziale, ai sensi della normativa vigente e degli articoli 3 e 4 del Regolamento n. 16 del 2016 rispetto alle funzioni ed ai compiti svolti dal dipendente presso la struttura cui è assegnato.

Procedura operativa richiesta per lo svolgimento di incarichi extra-istituzionali cd “liberalizzati” o a titolo gratuito

Non sono soggetti ad autorizzazione preventiva gli incarichi extra - istituzionali, temporanei ed occasionali, anche se retribuiti, di cui all’articolo 53, comma 6, lettere da a) ad f bis), del d.lgs. 165/2001:

- collaborazione a giornali, riviste, enciclopedie e simili;
- utilizzazione economica da parte dell'autore o inventore di opere dell'ingegno e di invenzioni industriali;
- partecipazione a convegni e seminari;
- incarichi per i quali è corrisposto solo il rimborso delle spese documentate;
- incarichi per lo svolgimento dei quali il dipendente è posto in posizione di aspettativa, di comando o di fuori ruolo;
- incarichi conferiti dalle organizzazioni sindacali a dipendenti presso le stesse distaccati o in aspettativa non retribuita;

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2022 - 2024

- bis) da attività di formazione diretta ai dipendenti della pubblica amministrazione nonché di docenza e di ricerca scientifica;
- e quelli a titolo gratuito.

In tali casi il dipendente deve comunque dare preventiva comunicazione al Direttore della Direzione regionale competente in materia di personale dell'avvenuta accettazione dell'incarico, allegando la documentazione di cui al comma 2, lettere a) e b) del Regolamento regionale n. 16 del 2016. Le docenze di cui all'articolo 53, comma 6, lettera f bis) del d.lgs. 165/2001 sono soggette al limite massimo di 60 ore annue.

Una volta verificata che la documentazione presentata è conforme alla normativa, viene comunicato all'istante, una presa d'atto relativa allo svolgimento dell'incarico richiesto.

Procedura operativa richiesta per lo svolgimento di incarichi extra-istituzionali, retribuiti, temporanei ed occasionali da parte del personale appartenente ai ruoli di altre amministrazioni pubbliche, in servizio presso la Regione

Per il personale appartenente ai ruoli di altre amministrazioni pubbliche, in servizio presso la Regione, l'autorizzazione allo svolgimento degli incarichi extra-istituzionali, temporanei ed occasionali è rilasciata dall'amministrazione di appartenenza, previa intesa con la Regione stessa.

A tal fine il dipendente presenta la richiesta di autorizzazione ovvero la comunicazione direttamente all'amministrazione di appartenenza, dandone contestuale comunicazione, secondo le modalità di cui al comma 2, dell'art. 6 del Regolamento regionale n. 16 del 2016 al Direttore della direzione regionale competente in materia di personale, ai fini del rilascio dell'intesa, nel rispetto dei termini di cui all'articolo 53, comma 10 del d.lgs. 165/2001. Quindi per il personale che presta comunque servizio presso amministrazioni pubbliche diverse da quelle di appartenenza, l'autorizzazione è subordinata all'intesa tra le due amministrazioni. In tal caso il termine per provvedere è per l'amministrazione di appartenenza di 45 giorni e si prescinde dall'intesa se l'amministrazione presso la quale il dipendente presta servizio non si pronunzia entro 10 giorni dalla ricezione della richiesta di intesa da parte dell'amministrazione di appartenenza.

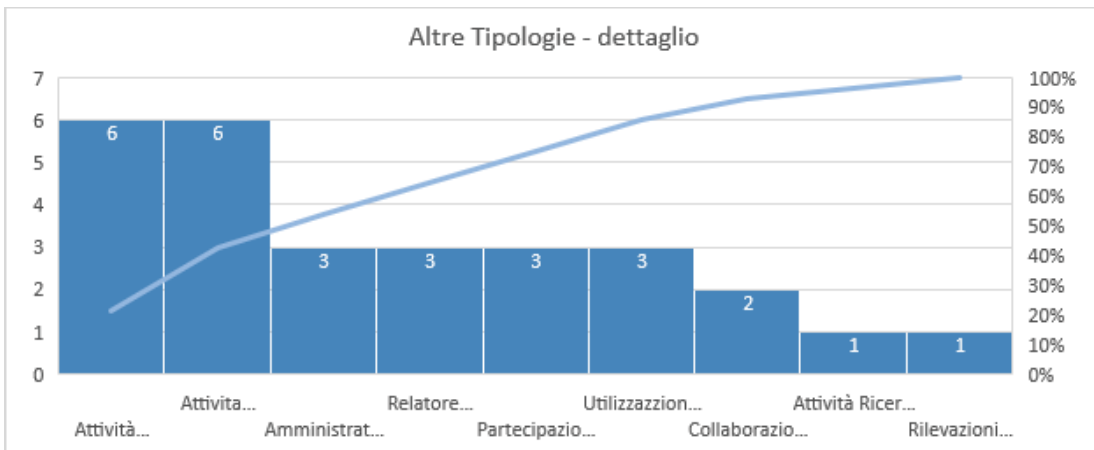
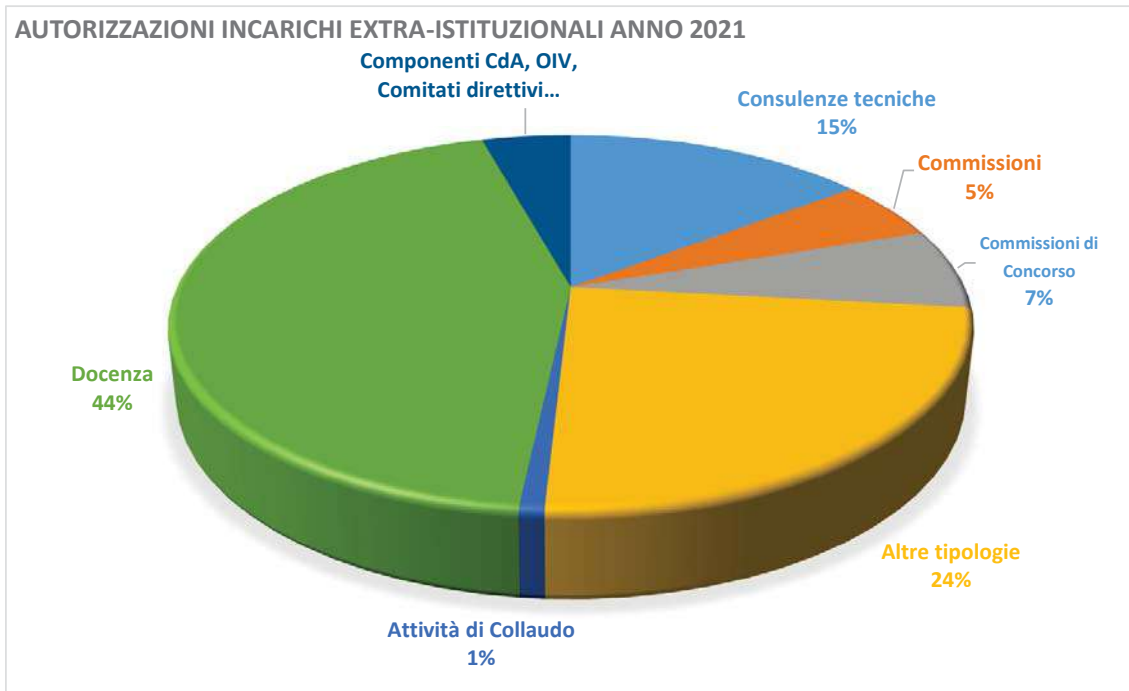
Per tutte le casistiche dove è previsto il rilascio dell'autorizzazione, decorso il termine per provvedere, l'autorizzazione, se richiesta per incarichi da conferirsi da amministrazioni pubbliche, si intende accordata; in ogni altro caso, si intende definitivamente negata. Gli incarichi autorizzati devono essere svolti al di fuori dall'orario.

A seguire si riporta una rilevazione delle richieste più frequenti di incarichi extra-istituzionali riferita al 2021.

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2022 - 2024

Autorizzazioni svolgimento incarichi extra-istituzionali ai sensi dell'art. 53 del D. Lgs. n. 165 del 2001 – anno 2021

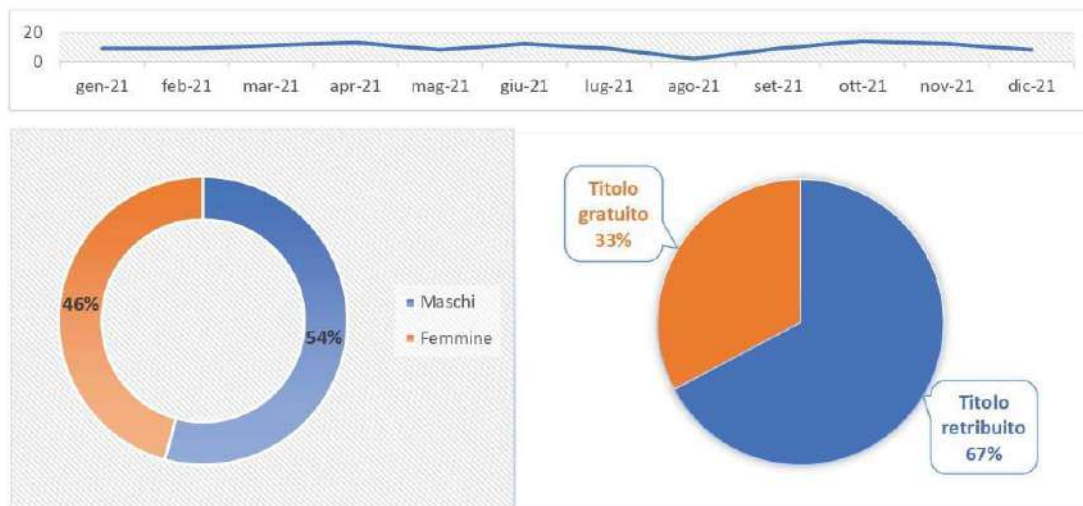
Macro attività



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2022 - 2024

Autorizzazioni svolgimento incarichi extra-istituzionali ai sensi dell'art. 53 del D. Lgs. n. 165 del 2001 – anno 2021

Andamento mensile



Autorizzazioni svolgimento incarichi extra-istituzionali ai sensi dell'art. 53 del D. Lgs. n. 165 del 2001 – anno 2021

Genere e categorie richiedenti



Divieti post-employment (*pantouflage*)

L'art. 1, co. 42, lett. l), della l. 190/2012 ha inserito all'art. 53 del d.lgs. 165/2001 il co. 16-ter che dispone il divieto per i dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni, di svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività dell'amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri.

La norma prevede, inoltre, in caso di violazione del divieto, specifiche conseguenze sanzionatorie che svolgono effetto nei confronti sia dell'atto sia dei soggetti. I contratti di lavoro conclusi e gli incarichi conferiti in violazione del divieto sono nulli e i soggetti privati che hanno concluso contratti o conferito incarichi in violazione del divieto non possono contrattare con la pubblica amministrazione per i successivi tre anni e hanno l'obbligo di restituire compensi eventualmente percepiti.

Il rischio valutato dalla norma è che durante il periodo di servizio il dipendente possa artatamente precostituirsi delle situazioni lavorative vantaggiose e così sfruttare a proprio fine la sua posizione e il suo potere

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2022 - 2024

all'interno dell'amministrazione per ottenere un lavoro per lui attraente presso l'impresa o il soggetto privato con cui entra in contatto. La norma prevede quindi una limitazione della libertà negoziale del dipendente per un determinato periodo successivo alla cessazione del rapporto per eliminare la "convenienza" di accordi fraudolenti.

Con riferimento alla misura atta a disciplinare l'attività successiva alla cessazione dal servizio, le direzioni interessate hanno provveduto ad elaborare le clausole:

- da inserire nei contratti di assunzione del personale - che preveda il divieto di prestare attività lavorativa (a titolo di lavoro subordinato o di lavoro autonomo) per i 3 anni successivi alla cessazione del rapporto nei confronti dei destinatari di provvedimenti adottati o di contratti conclusi con l'apporto decisionale del dipendente;
- da inserire nell'ambito delle procedure di scelta del contraente - che preveda la condizione soggettiva di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle PA nei loro confronti per il triennio successivo alla cessazione del rapporto.

Tali clausole sono state diffuse alle Direzioni dell'amministrazione regionale ai fini del loro corretto utilizzo.

Con apposita comunicazione del RPCT è stata data indicazione alle strutture regionali per il tramite dei referenti della prevenzione della corruzione di estendere l'applicazione della clausola anti *pantouflage* ai procedimenti di concessione di contributi o altre agevolazioni inserendola nei relativi avvisi pubblici.

Come indicato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione, nella nozione di "soggetti privati" sono da considerarsi anche i soggetti che, pur formalmente privati, sono partecipati o controllati da una pubblica amministrazione.

Formazione di commissioni e assegnazioni agli uffici

L'art. 35 bis del d.lgs. n. 165 del 2001 pone delle condizioni ostative per la partecipazione a commissioni di concorso o di gara e per lo svolgimento di funzioni direttive in riferimento agli uffici considerati a più elevato rischio di corruzione.

La norma in particolare prevede:

"1. Coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale:

- a) non possono fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi;
- b) non possono essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati;
- c) non possono fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere.

2. La disposizione prevista al comma 1 integra le leggi e regolamenti che disciplinano la formazione di commissioni e la nomina dei relativi segretari."

La misura è stata attuata attraverso la predisposizione di atti volti ad adeguare le procedure interne nei casi di condanna penale per delitti contro la pubblica amministrazione nei modi e nei tempi previsti dalla programmazione inserita nel PTPC.

Con particolare riferimento alle commissioni di concorso, si evidenzia che:

- all'atto dell'insediamento della Commissione esaminatrice, tutti i componenti della medesima e il segretario rendono apposita dichiarazione sostitutiva di certificazione, nei termini e alle condizioni dell'art. 46 del DPR n. 445/2000, che attesta l'assenza di condanne, anche non definitive, per i reati dei pubblici ufficiali contro la pubblica amministrazione, nonché l'assenza di conflitto di interesse,

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2022 - 2024

come disciplinato dall'art. 51 del c.p.c.;

- in relazione alle procedure concorsuali in corso di svolgimento e con riferimento alle autocertificazioni rese da tutti i componenti esterni alla Regione, l'Area competente sta procedendo alle relative verifiche, acquisendo i relativi casellari giudiziari; per i componenti interni, in quanto dirigenti regionali le dichiarazioni vengono sempre verificate all'atto della sottoscrizione del contratto relativo all'incarico dirigenziale conferito.

Con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 139 del 16 marzo 2021, che ha modificato il Regolamento regionale n. 1/2002, è stata prevista l'istituzione di un elenco regionale dei Commissari di concorso da nominarsi mediante sorteggio.

Misure di regolazione dei rapporti con i rappresentanti di interessi particolari

Poiché uno degli obiettivi strategici principali dell'azione di prevenzione della corruzione è quello dell'emersione dei fatti di cattiva amministrazione e di fenomeni corruttivi, è particolarmente importante il coinvolgimento dell'utenza e l'ascolto della cittadinanza. In questo contesto, si collocano le azioni di sensibilizzazione e rapporto con la società civile, che sono volte a creare dialogo con l'esterno per implementare un rapporto di fiducia e che possono portare all'emersione di fenomeni corruttivi altrimenti "silenti".

Annualmente viene organizzata dal RPCT la Giornata della Trasparenza con la partecipazione degli stakeholders.

Nelle annualità 2020 e 2021, in considerazione dello stato di emergenza sanitaria causato dall'epidemia di coronavirus (Covid-19) e delle relative limitazioni imposte alle manifestazioni aperte al pubblico, si è ritenuto opportuno non programmare la Giornata della Trasparenza che verrà organizzata nel corso del 2022 tramite apposito "webinar" utilizzando i canali informatici dell'Amministrazione regionale ed al quale potranno partecipare tutti i soggetti interessati.

Misure specifiche

Come già detto, le misure specifiche si caratterizzano per il fatto di incidere su problemi specifici individuati tramite l'analisi del rischio. L'efficacia di una misura dipende, infatti, dalla capacità di quest'ultima di incidere sulle cause degli eventi rischiosi ed è, quindi, una valutazione correlata all'analisi del rischio.

Le misure specifiche vengono quindi individuate e proposte dal responsabile dell'ufficio nel caso in cui le misure generali non siano sufficienti a prevenire i possibili rischi.

A mero titolo esemplificativo, si indicano le principali tipologie di misure:

- Misure di controllo;
- Misure di trasparenza;
- Misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento;
- Misure di regolamentazione;
- Misure di semplificazione dell'organizzazione/riduzione dei livelli/riduzione del numero degli uffici;
- Misure di semplificazione di processi/procedimenti;
- Misure di formazione;
- Misure di sensibilizzazione e partecipazione;
- Misure di rotazione;
- Misure di segnalazione e protezione;
- Misure di disciplina del conflitto di interessi;
- Misure di regolazione dei rapporti con i "rappresentanti di interessi particolari" (*lobbies*).

In relazione, pertanto, a ciascun processo l'ufficio responsabile, all'esito dell'analisi del rischio e previa verifica della presenza ed adeguatezza di misure e/o di controlli specifici pre-esistenti, ha proceduto ad individuare adeguate misure capaci di neutralizzare il fattore abilitante del rischio corruttivo tenendo in conside-

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2022 - 2024

razione la sostenibilità economica ed organizzativa delle misure prescelte e il loro adattamento alle caratteristiche specifiche dell'organizzazione nonché il criterio della gradualità delle misure rispetto al livello di esposizione del rischio residuo.

All'individuazione della misura fa seguito la sua programmazione attraverso i seguenti elementi descrittivi:

- fasi (e/o modalità) di attuazione della misura
- tempistica di attuazione della misura e/o delle sue fasi
- responsabilità connesse all'attuazione della misura (e/o ciascuna delle fasi/azioni in cui la misura si articola)
- indicatori di monitoraggio.

Trasparenza

Individuazione dei Responsabili della Trasmissione dei dati

L'inadempimento degli obblighi di pubblicazione è valutato ai fini della responsabilità dirigenziale e può dar luogo a responsabilità per danno all'immagine dell'amministrazione (art. 46 D.lgs. n. 33/2013). Tali responsabilità, tuttavia, non ricadono unicamente sul Responsabile della Trasparenza; infatti, ai sensi del comma 2 del sopracitato articolo, questi non risponde dell'inadempimento degli obblighi di pubblicazione, se prova che ciò è dipeso da causa non imputabile alla sua persona.

L'articolo 43, comma 3, del D.lgs. n. 33/2013 individua nei "dirigenti responsabili degli uffici dell'amministrazione" i soggetti chiamati a garantire "il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare ai fini del rispetto dei termini stabiliti dalla legge".

Il D.P.R. n. 62/2013, recante il "Codice di comportamento dei dipendenti pubblici", dal canto suo, all'art. 9, comma 1, afferma che "il dipendente assicura l'adempimento degli obblighi di trasparenza previsti in capo alle pubbliche amministrazioni secondo le disposizioni normative vigenti, prestando la massima collaborazione nell'elaborazione, reperimento e trasmissione dei dati sottoposti all'obbligo di pubblicazione sul sito istituzionale".

Tutti i dipendenti dell'amministrazione regionale che concorrono alle attività di trasmissione e pubblicazione dei dati oggetto di obbligo di pubblicazione ai sensi della vigente normativa hanno il dovere di assicurare la massima collaborazione nell'elaborazione, reperimento e trasmissione dei dati stessi.

In ogni caso, i dirigenti di tutte le Aree delle diverse Direzioni ed Agenzie regionali, nonché dell'Avvocatura regionale, che dispongono o che sono chiamate a reperire o ad elaborare o a trasmettere tutti i dati, i documenti o le informazioni oggetto di obbligo di pubblicazione ai sensi della vigente normativa, sono responsabili ai sensi dell'art. 43, comma 3, del citato D.lgs. n. 33.

Referenti per la Trasparenza

Ciascun responsabile delle Direzioni ed Agenzie regionali, nonché l'Avvocato coordinatore dell'Avvocatura regionale, individua, nell'ambito della struttura da lui diretta, un Referente per la trasparenza. Come per i Referenti della prevenzione della corruzione, è auspicabile, al fine di garantire continuità nell'espletamento delle funzioni da loro esercitate e non disperdere le competenze e professionalità acquisite, che l'incarico di Referente per la trasparenza sia svolto per un periodo minimo di due anni. I Referenti per la trasparenza, come indicato nel paragrafo 2 dell'Intesa del 24 luglio 2013, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", costituiscono punto di riferimento per la raccolta delle informazioni oggetto degli obblighi di pubblicazione previsti dalla vigente normativa, secondo quanto specificato nel paragrafo che segue, concernente il flusso dei dati destinati alla pubblicazione nella sezione "Amministrazione Trasparente". Rimangono fermi i compiti del Responsabile della trasparenza e le conseguenti responsabilità, che non possono essere derogati. L'elenco nominativo dei Referenti per la trasparenza è pubblicato sul sito internet della Regione, ed è consultabile attraverso apposito link situato nella Home Page della sezione "Amministrazione Trasparente".

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2022 - 2024

Concorrono all'attuazione medesima, oltre al Responsabile della trasparenza, tutti gli uffici dell'amministrazione, sia centrali che periferici, e i relativi dirigenti.

Il Responsabile della trasparenza svolge stabilmente un'attività di controllo sull'adempimento da parte dell'amministrazione degli obblighi di pubblicazione e segnala i casi di inadempimento o di adempimento parziale, secondo quanto prescritto dall'art. 43 del D.lgs. n. 33/2013.

Il Responsabile della trasparenza, che a tal fine può avvalersi del supporto dei Referenti per la trasparenza, effettua, con cadenza semestrale, controlli a campione sull'effettivo adempimento degli obblighi di pubblicazione da parte di tutte le direzioni ed agenzie regionali, nonché da parte dell'Avvocatura regionale. Tali controlli sono organizzati in modo che in ogni semestre ciascuna delle suddette articolazioni regionali sia oggetto di verifica.

Nello svolgimento dei suddetti controlli si ha riguardo anche alla tempestività dell'avvenuta pubblicazione, nonché alla qualità dei dati, delle informazioni e delle notizie pubblicate, secondo quanto prescritto dagli articoli 6 e 8 del D.lgs. n. 33, e dall'articolo 7 del medesimo D.lgs. per quanto attiene alle indicazioni relative al formato di tipo aperto da adottare ed alla riutilizzabilità dei documenti, delle informazioni e dei dati pubblicati.

All'esito dei controlli di cui sopra, il Responsabile della trasparenza, qualora emergano situazioni di mancato, parziale o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione, ne fa tempestiva segnalazione al responsabile della direzione o Agenzia interessata o all'Avvocato coordinatore, perché provvedano, non oltre i quindici giorni successivi, a sanare l'inadempimento. Decorso inutilmente tale termine, il Responsabile della trasparenza procede alle segnalazioni di cui all'art. 43, commi 1 e 5, del D.lgs. n. 33/2013.

Spettano invece all'OIV importanti compiti di controllo sul livello di trasparenza raggiunto dall'amministrazione. L'Organismo indipendente:

- monitora il funzionamento complessivo del sistema di valutazione, della trasparenza e integrità, dei controlli interni ed elabora una relazione annuale sullo stato dello stesso; - è responsabile della corretta applicazione delle linee guida dell'ANAC; - promuove e attesta l'assolvimento degli obblighi di trasparenza.
- Utilizza le informazioni ed i dati relativi all'attuazione degli obblighi di trasparenza, ai fini della misurazione e valutazione delle performance sia organizzativa sia individuale del responsabile e dei dirigenti dei singoli uffici responsabili tenuti alla trasmissione dei dati.

Gli esiti delle verifiche dell'OIV, in coerenza con il principio di distinzione tra le funzioni di indirizzo spettanti agli organi di governo e quelle di controllo spettanti agli organi a ciò deputati, vengono trasmessi all'organo di indirizzo politico-amministrativo affinché ne tenga conto al fine dell'aggiornamento degli indirizzi strategici in materia di trasparenza.

Dati Ulteriori

L'Amministrazione regionale, nell'esercizio della propria discrezionalità e in relazione all'attività istituzionale espletata, si impegna a pubblicare ulteriori dati rispetto a quelli indicati e richiesti da specifiche norme di legge, ed è proprio nella logica di una ulteriore apertura dell'amministrazione verso l'esterno che verranno considerate le richieste di ulteriori informazioni provenienti dai cittadini. Sarà quindi grazie anche alle sollecitazioni degli utenti, quali portatori di interesse, che verranno individuate categorie di dati ulteriori da pubblicare.

Attraverso poi la rilevazione ed il monitoraggio del numero di accessi degli utenti all'area "Amministrazione Trasparente", sarà possibile mettere a fuoco quali siano gli argomenti su cui si concentra l'interesse prevalente dei cittadini.

Ulteriore attenzione andrà data al report delle segnalazioni e dei reclami pervenuti all'URP.

Accesso civico semplice e generalizzato

L'accesso civico "semplice", previsto all'art. 5, comma 1, del d.lgs. n.33/2013 e s.m.i, sancisce il diritto di

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2022 - 2024

chiunque di richiedere la pubblicazione dei documenti, le informazioni o i dati che l'ente abbia omesso di pubblicare pur avendone l'obbligo ai sensi del decreto trasparenza.

L'accesso civico generalizzato (FOIA), previsto all'art. 5, comma 2, del d.lgs. n.33/2013 e s.m.i, comporta il diritto di chiunque di accedere a dati, documenti ed informazioni detenuti dall'ente, ulteriori rispetto a quelli sottoposti ad obbligo di pubblicazione, ad esclusione di quelli sottoposti al regime di riservatezza.

L'istanza che ha per oggetto l'accesso civico "semplice" deve essere presentata al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza. Ove tale istanza venga presentata ad un'altra struttura dell'Amministrazione regionale, il dirigente della struttura provvede a trasmetterla al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, il quale si attiva nei confronti del Referente per la Trasparenza della competente struttura regionale tenuta alla pubblicazione dei dati oggetto dell'istanza, ai fini della eventuale pubblicazione sul sito Amministrazione Trasparente delle informazioni o dei documenti richiesti; al termine del procedimento di accesso il RPTC comunica tempestivamente al richiedente l'avvenuta pubblicazione, indicandogli il relativo collegamento ipertestuale.

Nel caso di accesso generalizzato, l'istanza va indirizzata all'Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP), che provvede tempestivamente a trasmetterla alla struttura competente per la relativa istruttoria, informandone, per conoscenza, anche il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza. In caso di accoglimento di una istanza di accesso generalizzato la competente struttura regionale provvede a trasmettere tempestivamente al richiedente i dati o i documenti richiesti. Il richiedente, nei casi di diniego totale o parziale dell'accesso generalizzato o di mancata risposta entro il termine previsto può presentare richiesta di riesame al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza che decide con provvedimento motivato, entro il termine di venti giorni; in alternativa il richiedente può presentare ricorso al Difensore Civico regionale.

L'istanza di accesso civico e generalizzato non richiede motivazione alcuna.

Sia il procedimento di accesso civico "semplice" che quello relativo all'accesso generalizzato devono concludersi con provvedimento espresso e motivato nel termine di trenta giorni dalla presentazione dell'istanza.

Si riportano di seguito i link ad amministrazione trasparente e agli obblighi di pubblicazione:

- <https://www.regione.lazio.it/amministrazione-trasparente>
- <https://www.regione.lazio.it/sites/default/files/2022-04/TABELLA-OBBLIGHI-PUBBLICAZIONE-11042022.pdf>

SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

Sottosezione di programmazione | Struttura organizzativa

La Giunta regionale, che è l'organo esecutivo della Regione, realizza gli obiettivi stabiliti nel programma politico e amministrativo del Presidente della Regione e negli atti di indirizzo del Consiglio regionale ed esercita la funzione regolamentare nelle materie di competenza legislativa della Regione e le funzioni amministrative riservate o conferite alla Regione.

Il sistema organizzativo della Giunta regionale è disciplinato dalla legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, e dal regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1.

La legge regionale n. 6/2002 prevede la distribuzione delle attività amministrative fra organi di governo e dirigenza regionale, distinguendo le attività attinenti all'indirizzo e al controllo dalle attività attinenti alla gestione.

In particolare, in base a quanto previsto dal vigente regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, l'attività di indirizzo politico-amministrativo si riferisce alle seguenti strutture di diretta collaborazione:

- Ufficio di Gabinetto del Presidente;
- Segreteria della Giunta;

Attraverso l'attività d'indirizzo si individuano gli obiettivi e le finalità, i tempi e i risultati attesi dall'azione amministrativa e nell'allocazione delle risorse in relazione ai programmi ed agli obiettivi. Per quanto riguarda l'attività di attuazione e gestione, il sistema organizzativo della Giunta regionale è articolato come segue:

- il Direttore Generale, con funzioni di coordinamento complessivo delle attività delle direzioni regionali in ordine al corretto svolgimento dell'azione amministrativa e al raggiungimento dei risultati;
- Direzioni regionali, in totale 19, individuate come strutture di I livello, preposte all'assolvimento di funzioni di direzione, coordinamento e verifica delle strutture organizzative subordinate, in ordine al raggiungimento degli obiettivi, garantendo la gestione organica ed integrata di materie omogenee;
- Agenzie regionali, in numero pari a 3, anche queste strutture di I livello, preposte all'assolvimento di funzioni di direzione, coordinamento e verifica delle strutture organizzative subordinate, in ordine al raggiungimento degli obiettivi, garantendo la gestione organica ed integrata delle materie di competenza;
- Avvocatura regionale, struttura di I livello organizzata secondo le modalità previste per le Direzioni regionali, posta alle dirette dipendenze del Presidente per rappresentare e difendere la Regione dinanzi alle giurisdizioni di ogni ordine e grado, secondo le regole del proprio ordinamento, svolgendo consulenza giuridico-legale per la Regione;
- Area "Prevenzione della corruzione e trasparenza", struttura a responsabilità dirigenziale, che opera in autonomia, al di fuori della Direzione generale e delle direzioni regionali, e alla quale è preposto il RPCT, individuato, di norma, tra i dirigenti di ruolo dell'amministrazione regionale.
- Aree, individuate come strutture di II livello, preposte all'assolvimento di funzioni di direzione, coordinamento e verifica delle attività della struttura e delle eventuali articolazioni organizzative interne in riferimento agli obiettivi assegnati;
- Uffici, individuati come strutture di II livello ed inserite all'interno delle aree, addetti allo svolgimento di attività collegate a singole materie o gruppi di funzioni rientranti nelle competenze delle strutture sovraordinate;
- Strutture esterne, a responsabilità dirigenziale, collocate al di fuori del territorio regionale e nei territori provinciali della Regione Lazio;
- Posizioni dirigenziali individuali, con funzioni ispettive, di studio, ricerca e consulenza;
- Servizi, a responsabilità non dirigenziale, preposti allo svolgimento di attività amministrative definite sulla base di criteri di omogeneità e con riguardo a finalità specifiche in funzione del raggiungimento degli obiettivi propri della struttura cui appartengono.

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2022 - 2024

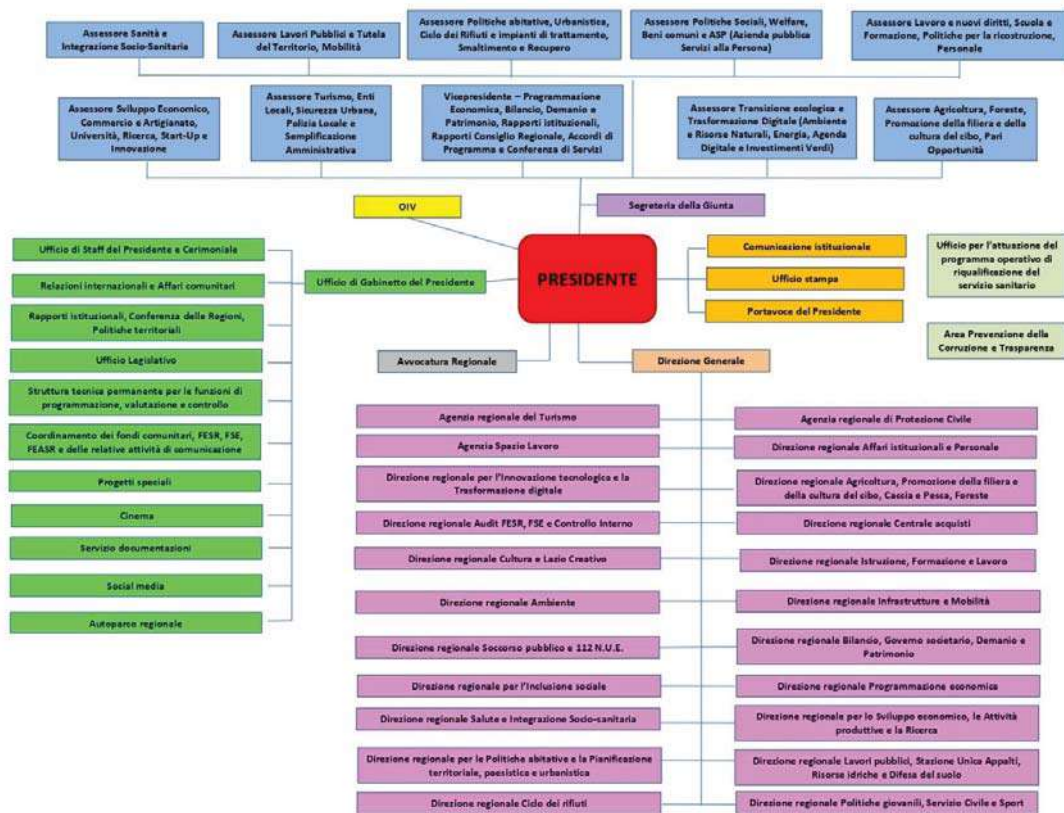
La titolarità delle direzioni e delle agenzie regionali è affidata alla dirigenza apicale, mentre le articolazioni organizzative interne sono affidate alla responsabilità di dirigenti di II livello.

Le attività attinenti alla gestione sono attribuite ai dirigenti che le esercitano mediante atti e provvedimenti amministrativi, nonché atti di diritto privato.

Organigramma della Giunta Regionale

L’organigramma rappresenta la mappatura completa delle strutture organizzative della Giunta e delle strutture per l’esercizio della funzione di indirizzo e controllo strategico.

Di seguito si riporta la rappresentazione grafica dell’organigramma della Giunta regionale (strutture di I livello):



Livelli di responsabilità organizzativa

Il Direttore generale assicura la rispondenza complessiva dell’attività delle direzioni regionali agli obiettivi definiti dalla Giunta regionale, il costante raccordo con gli indirizzi impartiti dagli organi di governo e il coordinamento dell’azione amministrativa, delle attività e degli uffici.

I direttori regionali, nell’ambito delle proprie competenze esercitano tra l’altro, i seguenti compiti:

- si raccordano con l’assessorato di riferimento per quanto concerne le materie oggetto di specifica delega politica in relazione agli indirizzi ed alle direttive emanate dagli organi di governo;
- formulano proposte ed esprimono pareri al Direttore generale, anche con riferimento al Piano della prestazione e dei risultati;
- curano le attività di competenza delle rispettive direzioni adottando i relativi atti, compresi quelli che impegnano l’amministrazione verso l’esterno, ed esercitando i poteri di spesa e di acquisizione delle entrate;

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2022 - 2024

- adottano gli atti relativi all'organizzazione degli uffici di livello dirigenziale interni alle rispettive direzioni regionali;
- svolgono tutti gli altri compiti ad essi assegnati o delegati dal Direttore generale;
- dirigono, controllano e coordinano l'attività delle strutture che da essi dipendono e dei responsabili dei procedimenti amministrativi anche con poteri sostitutivi in caso di inerzia;
- provvedono alla gestione del personale e delle risorse finanziarie e strumentali assegnate.
- Al dirigente di area spettano compiti di direzione, organizzazione e vigilanza nonché compiti di studio, ricerca, elaborazione complessa, di iniziativa e decisione, ai fini dell'esercizio delle competenze della struttura organizzativa cui è preposto, secondo le indicazioni del direttore regionale fornite in coerenza con le direttive degli organi di governo e di direzione politica.
- Al dirigente di ufficio spettano compiti di iniziativa in ordine agli atti e alle attività di competenza della propria struttura.
- Le attribuzioni e i compiti dei dirigenti con compiti di staff, di direzione di programmi e progetti, ovvero con funzioni ispettive, di consulenza, studio e ricerca sono espressamente indicati nell'atto di organizzazione con cui viene conferito l'incarico sulla base del contenuto del programma o del progetto ovvero degli obiettivi dello studio o della ricerca.

I dirigenti sono responsabili dell'osservanza e dell'attuazione degli indirizzi degli organi di governo, del raggiungimento degli obiettivi fissati, del risultato dell'attività svolta dalle strutture, del buon andamento, dell'imparzialità e della legittimità dell'azione delle strutture organizzative cui sono preposti.

Il personale in servizio presso la Giunta regionale è complessivamente costituito da 4156 dipendenti, di cui 154 (pari a circa il 3,7%) con qualifica dirigenziale. I dirigenti con incarico di Direzione sono pari a 22.

I dipendenti della Regione sono suddivisi nelle categorie previste dal CCNL Funzioni Locali: dirigenti, funzionari di categoria D, impiegati di categoria A, B e C. Inoltre, presso la Giunta sono istituite, tra i dipendenti inquadrati nella categoria D, le Posizioni Organizzative, che richiedono mediante l'assunzione diretta di responsabilità di prodotto e di risultato, la gestione delle attività volte al raggiungimento degli obiettivi assegnati.

Le posizioni organizzative sono graduate in due fasce economiche, tenendo conto della complessità nonché della rilevanza delle responsabilità amministrative e gestionali di ciascuna posizione organizzativa.

Attualmente gli incarichi di Posizione organizzativa assegnati presso la Giunta regionale sono pari a 164 per la prima fascia e 399 per la seconda fascia.

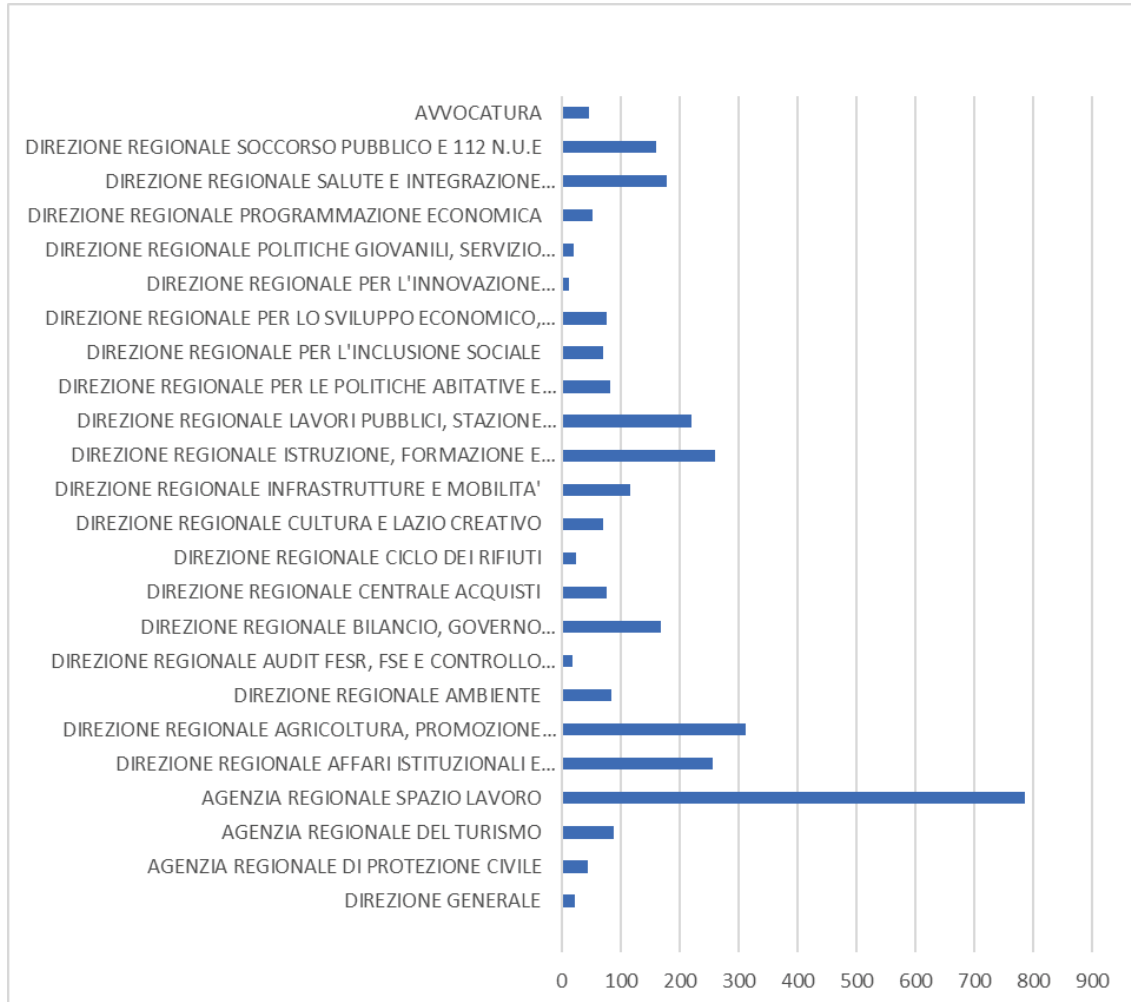
PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2022 - 2024

Il personale regionale in servizio presso le strutture amministrative della Giunta risulta così ripartito:

PERSONALE IN SERVIZIO PRESSO LE STRUTTURE AMMINISTRATIVE	
DIREZIONE GENERALE	22
AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE	45
AGENZIA REGIONALE DEL TURISMO	88
AGENZIA REGIONALE SPAZIO LAVORO	785
DIREZIONE REGIONALE AFFARI ISTITUZIONALI E PERSONALE	256
DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE	313
DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE	84
DIREZIONE REGIONALE AUDIT FESR, FSE E CONTROLLO INTERNO	18
DIREZIONE REGIONALE BILANCIO, GOVERNO SOCIETARIO, DEMANIO E PATRIMONIO	168
DIREZIONE REGIONALE CENTRALE ACQUISTI	76
DIREZIONE REGIONALE CICLO DEI RIFIUTI	24
DIREZIONE REGIONALE CULTURA E LAZIO CREATIVO	71
DIREZIONE REGIONALE INFRASTRUTTURE E MOBILITÀ	117
DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO	261
DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI, STAZIONE UNICA APPALTI, RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO	220
DIREZIONE REGIONALE PER LE POLITICHE ABITATIVE E LA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, PAESISTICA E URBANISTICA	83
DIREZIONE REGIONALE PER L'INCLUSIONE SOCIALE	70
DIREZIONE REGIONALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO, LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE E LA RICERCA	76
DIREZIONE REGIONALE PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA E LA TRASFORMAZIONE DIGITALE	12
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE GIOVANILI, SERVIZIO CIVILE E SPORT	20
DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA	53
DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA	179
DIREZIONE REGIONALE SOCCORSO PUBBLICO E 112 N.U.E	160
AVVOCATURA	46

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2022 - 2024

Si riporta di seguito una rappresentazione grafica della distribuzione del personale in servizio presso le strutture amministrative della Giunta regionale del Lazio:



Sottosezione di programmazione | Organizzazione del lavoro agile

Principi guida

Il lavoro agile (*smart working*) rappresenta un nuovo paradigma organizzativo, che si inserisce all'interno del processo di innovazione delle Pubbliche Amministrazioni, offrendo l'opportunità di adottare un modello di organizzazione del lavoro più flessibile e più efficace, capace di valorizzare l'eterogeneità dei lavoratori, dare risposte alle sfide imposte dall'evoluzione tecnologica e perseguire la sostenibilità in termini ambientali, economici e sociali.

Lo *smart working* rappresenta un'importante leva per il cambiamento culturale. Lavorare in *smart working* richiede, infatti, l'adozione di un approccio innovativo nella gestione del personale, basato sulla fiducia, sull'autonomia, sulla responsabilizzazione e sulla capacità di motivare e coinvolgere attivamente i dipendenti. Richiede, inoltre, una capacità progettuale ed organizzativa volta al raggiungimento degli obiettivi strategici ed operativi, nonché quelli di performance organizzativa e individuale.

L'esperienza acquisita dalla Regione Lazio, durante la fase di sperimentazione avviata nel 2019 e la successiva fase di emergenza da COVID-19, dal 2020 ad oggi, alla luce anche dell'indagine sullo *smart working* condotta nel periodo febbraio-marzo 2021, dal C.U.G. e dall'Area datore di lavoro, Promozione del Benessere organizzativo e Servizi al personale della Direzione Affari Istituzionali e Personale, ha dimostrato che il lavoro agile influisce positivamente sugli indicatori fondamentali dell'azione amministrativa, quali:

- l'implementazione della digitalizzazione;
- la dematerializzazione degli atti che comporta a sua volta una riduzione del consumo di carta;
- una maggiore produttività dei dipendenti a fronte di un investimento iniziale per fornire gli strumenti necessari al lavoratore in *smart working* (telefoni e computer portatili);
- il decongestionamento del traffico con un risparmio di tempo di percorrenza tra casa e ufficio correlato allo stress da spostamenti poco confortevoli o nel traffico;
- una riduzione dell'emissione di CO₂;
- una migliore gestione del proprio tempo, lavorando senza vincoli orari;
- una maggiore conciliazione famiglia-lavoro, con conseguente miglioramento del clima organizzativo.

Condizioni e fattori abilitanti del lavoro agile

L'accesso al lavoro agile può essere autorizzato se sono rispettate le seguenti condizionalità:

- la possibilità di delocalizzare in tutto o almeno in parte, le attività assegnate al dipendente, senza che sia necessaria la costante presenza fisica nella sede di lavoro;
- la circostanza che lo svolgimento della prestazione in modalità agile non pregiudichi o riduca la fruizione dei servizi resi a favore degli utenti;
- la possibilità di utilizzare strumentazioni tecnologiche idonee allo svolgimento della prestazione lavorativa al di fuori della sede di lavoro;
- il possesso di un pc portatile fornito dall'Amministrazione; l'accesso agli applicativi dell'Ente avviene esclusivamente tramite VPN a doppio fattore di autenticazione;
- l'autonomia operativa e la possibilità di organizzare l'attività lavorativa;
- la possibilità di monitorare e valutare i risultati conseguiti.

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2022 - 2024

Misure Organizzative

Nello schema di seguito riportato sono indicate le misure organizzative adottate dall'Amministrazione e necessarie per l'implementazione dello *smart working*.

MISURE ORGANIZZATIVE	STATO 2021 (<i>baseline</i>)
Coordinamento organizzativo del lavoro agile in funzione del suo consolidamento	Presente
Sistema di monitoraggio del lavoro agile	Presente
Help desk informatico dedicato al lavoro agile	Presente
Sistema di programmazione per obiettivi e/o progetti e/o per processi	Presente
Mappatura delle attività smartizzabili e non smartizzabili (Allegato tecnico n.5)	Presente
Disciplina del lavoro agile (Allegato tecnico n.5)	Presente (da aggiornare sulla base delle disposizioni dettate dalla contrattazione nazionale in corso di rinnovo)
Format Accordo individuale per il personale dirigente e del comparto (Allegato tecnico n.5)	Presente (da aggiornare sulla base delle disposizioni dettate dalla contrattazione nazionale in corso di rinnovo)
Creazione di spazi di lavoro condivisi presso le sedi di lavoro	Presente
Comunicazione interna quale strumento di interazione continua con il personale (intranet e newsletter)	Presente

Tecnologie

Il lavoro in modalità agile comporta un profondo cambiamento nell'organizzazione del lavoro, nonché velocizzazione dei processi di digitalizzazione.

Nella realizzazione degli interventi tecnologici si vuole continuare ad imprimere una forte connotazione tecnologica nel rispetto a quattro obiettivi principali:

- flessibilità della postazione di lavoro finalizzata a diminuire la differenza tra lavoro fuori dall'ufficio (in *smart working*) e lavoro in ufficio attraverso la consegna di PC portatili, preferendo quale modalità di acquisizione quella del noleggio;
- accesso ai servizi IT in qualsiasi punto delle sedi regionali attraverso una rete *Wi-Fi* con ripetizione di segnale;
- consegna di dotazioni personali innovative quali *smartphone* e *tablet*;
- condivisione di spazi comuni tecnologici attrezzati quali sale riunioni per presentazioni e video-conferenze. La nuova organizzazione degli spazi e delle dotazioni tecnologiche consentirà al dipendente un'estrema flessibilità nel poter raggiungere la propria postazione di lavoro fissa assegnata oppure le postazioni libere. Tutte le postazioni di lavoro saranno dotate di un ampio monitor da 24" e una *docking station* affinché si possano raggiungere livelli ottimali di confort attraverso l'uso del proprio computer portatile fornito in dotazione. Attualmente sono presenti spazi di *co-working* nella sede di Colombo e di Camporomano.

La postazione di lavoro sarà collegata alla rete dell'Amministrazione regionale tramite accesso con cavo *ethernet* oppure *Wi-Fi* ad alte prestazioni. Il dipendente potrà quindi spostarsi con il proprio computer portatile per raggiungere una sala riunioni o degli spazi adibiti per il lavoro in team. Sarà sperimentata anche la tecnologia VDI, che consente la virtualizzazione della propria postazione di lavoro, i cui documenti e applicazioni possono essere accessibili in qualsiasi momento e da qualsiasi postazione. In questo caso, il dipendente da qualsiasi PC potrà essere in grado di poter lavorare avendo i propri dati e applicazioni sempre raggiungibili. Inoltre, attraverso la piattaforma *Teams* di *Microsoft*, in dotazione presso l'Amministrazione regionale, si potranno attivare gruppi di lavoro temporanei per la condivisione di progetti e documenti che saranno protetti dal *private Cloud* erogato dal *Data Center* Regionale. L'Ente sta completando l'attuazione della *policy*,

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2022 - 2024

prevista nell'ambito del P.O.L.A. 2021, per dotare la totalità dei lavoratori agili di pc portatili, nonché di *smartphone* anche al fine di fornire una connessione *Internet* e deviare le chiamate dal telefono dell'ufficio al cellulare di lavoro. La situazione attuale dell'Amministrazione in relazione alle tecnologie è sintetizzata nello schema di seguito riportato.

TECNOLOGIE	STATO 2021 (<i>baseline</i>)
N. PC per lavoro agile	2.582
% lavoratori agili dotati di dispositivi e traffico dati (messi a disposizione dell'ente, personali)	100%
Sistema VPN	Tutti i lavoratori con accesso alla VPN
Presenza di <i>Intranet</i>	Accesso dall'esterno alla <i>Intranet</i> per tutti i dipendenti
Presenza di sistemi di <i>collaboration</i> (es. documenti in <i>Cloud</i> , <i>Skype for business</i> , <i>Microsoft Teams</i> ...)	Presente
% Applicativi consultabili in lavoro agile (n° di applicativi consultabili da remoto sul totale degli applicativi presenti)	100%
% Banche dati consultabili in lavoro agile (n° di banche dati consultabili da remoto sul totale delle banche presenti)	100%
% Firma digitale tra i lavoratori agili (n° dipendenti in lavoro agile con firma digitale sul totale dei dipendenti in lavoro agile)	51,87% (2.028 firme attive su 3.910 lavoratori agili)

Competenze del Lavoratore Agile

Al fine di supportare adeguatamente il cambiamento organizzativo attuato sin ora, sono state previste iniziative di informazione nei confronti di tutto il personale. In particolare, per consolidare il lavoro agile si è provveduto a potenziare la comunicazione interna quale strumento di interazione continua con il personale.

Infatti, già attraverso un *restyling* della *intranet* aziendale, si è cercato di introdurre una nuova concezione della stessa quale mezzo di interlocuzione tra l'Amministrazione e i propri dipendenti in una totale nuova veste grafica ed in una più moderna concezione dei contenuti. La *Intranet*, quindi, è divenuta uno strumento *smart* e funzionale, fatto su misura del personale, dove condividere informazioni e comunicazioni istituzionali.

Inoltre, sul lato della comunicazione interna si continuerà ad utilizzare il canale *newsletter*, con l'obiettivo di tenere costantemente e periodicamente informati i dipendenti in termini di notizie, informazione e formazione. Per quanto concerne le attività di formazione, sono state pianificate attività mirate, al fine di garantire l'aggiornamento e la formazione attraverso lo *Smart Learning*, una modalità di formazione online che prevede l'erogazione di numerosi percorsi di apprendimento, con l'obiettivo di rafforzare le *soft skills* necessarie per lavorare in modo *smart*. Lo *Smart Learning* consente una formazione flessibile e fruibile da qualsiasi luogo e in qualsiasi momento, reinterpreta il processo di apprendimento.

Nell'ambito delle iniziative di formazione particolare attenzione è stata dedicata al tema dello sviluppo delle competenze digitali e ai temi del *change management* e del *digital mindset*.

Nella tabella di seguito riportata sono evidenziate le competenze attualmente possedute dal personale.

Competenze dei dirigenti	STATO 2021 (<i>baseline</i>)
Competenze direzionali	50 % dei dirigenti hanno partecipato nell'ultimo anno/totale dei dirigenti
Approccio per obiettivi e/o per progetti e/o per processi per coordinare i collaboratori	50 % dei dirigenti hanno partecipato nell'ultimo anno/totale dei dirigenti
Competenze organizzative specifiche sul lavoro agile	90 % dei dirigenti hanno partecipato nell'ultimo anno/totale dei dirigenti
Competenze digitali	90 % dei dirigenti hanno partecipato nell'ultimo anno/totale dei dirigenti

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2022 - 2024

Competenze del personale di comparto	STATO 2021 (<i>baseline</i>)
Lavorare adottando un approccio per obiettivi e/o per progetti e/o per processi	20% di personale che ha partecipato ai corsi nell'ultimo anno/ totale personale comparto
Competenze organizzative specifiche sul lavoro agile	50% di personale che ha partecipato ai corsi nell'ultimo anno/ totale personale comparto
Competenze digitali	90% di personale che ha partecipato ai corsi nell'ultimo anno/ totale personale comparto

Tutte le attività formative previste in materia di lavoro agile sono riportate nella sezione relativa al Piano di Formazione per il triennio 2023-2024.

Obiettivi e risultati attesi

La Regione Lazio intende consolidare il lavoro agile come leva strategica per rendere l'organizzazione più efficace e sostenibile. La sostenibilità, intesa quale attitudine a mantenere valida ed accettabile nel tempo una soluzione dal punto di vista ambientale, economico e sociale, può essere perseguita favorendo un uso intelligente del tempo, degli spazi e delle infrastrutture.

La sostenibilità ambientale viene conseguita:

- con la riduzione degli spostamenti casa-lavoro e la conseguente riduzione delle emissioni di CO2;
- con la scelta di recuperare gli edifici preesistenti in luogo di ulteriori nuove costruzioni che aggraverebbe il fenomeno della "cementificazione" in aree già messe a dura prova dalle speculazioni edilizie. In tale *policy* rientrano la scelta della sede di Camporomano e i lavori di ristrutturazione della sede di Via Rosa Raimondi Garibaldi.
- con la "dematerializzazione", la Regione Lazio sta attuando una *policy* che punta all'utilizzo di applicativi che garantiscono la gestione documentale *on-line* di tipo collaborativo quali *Microsoft Teams* già in dotazione a tutti i dipendenti, e di nuovi flussi per la redazione e approvazione dei documenti con natura contabile e ordinaria attraverso l'utilizzo di un *kit* di firma digitale remota. Il dipendente attraverso il proprio *smartphone* può ricevere i codici per autorizzare per la firma dei documenti digitali. In questo modo si punta a digitalizzare completamente il vecchio libro firma utilizzato per l'approvazione dei documenti.

La sostenibilità economica viene conseguita:

- con la dematerializzazione che consente una riduzione dei costi legati all'uso della carta;
- con una nuova concezione degli spazi, essi possono essere progettati in modo funzionale alle attività da svolgere, prevedendo una rotazione del personale che svolge l'attività in sede o *smart working*. I benefici economici di tale scelta sono legati al superamento di una frammentazione inefficiente degli uffici e ad un risparmio strutturale della spesa per le locazioni passive. Inoltre, gli spazi possono rappresentare un ambiente innovativo, dove operare con flessibilità, in un clima di benessere organizzativo che impatta positivamente su tutti i componenti dell'organizzazione e quindi sulla produttività.

La sostenibilità sociale viene conseguita:

- migliorando i servizi offerti agli utenti. Lo *smart working* rappresenta un'importante leva di cambiamento culturale in grado di influire sulla qualità dei servizi erogati. Lo sviluppo delle competenze digitali dei lavoratori, infatti, incentivata dall'introduzione di questa nuova modalità di lavoro, consente di ripensare, attraverso l'impiego di nuovi canali di comunicazione (*social media*), il coinvolgimento e la partecipazione dei cittadini sia in forma individuale, sia in forma associata;
- migliorando il *work-life balance* dei lavoratori, con impatti positivi sul clima organizzativo e di conseguenza sulla performance organizzativa e individuale.

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2022 - 2024

In relazione alle linee di indirizzo programmatiche regionali indicate nella specifica sezione del presente documento, si sottolinea come il modello organizzativo del lavoro agile produca esternalità positive che concorrono al conseguimento dei seguenti gli obiettivi programmatici regionali:

- Obiettivo 1.01.03.00 “Efficienza legislativa e amministrativa”, in quanto produce benefici, come sopra descritto, sulle seguenti azioni e interventi:
 - concentrazione degli uffici regionali in immobili di proprietà (completamento *policy*);
 - completamento della trasformazione digitale dell’Ente (*digital transformation data driven decision*; fascicolo digitale del cittadino).
- Obiettivo 5.02.02.00 “Miglioramento della qualità dell’aria”, in quanto, come descritto, influisce in modo positivo sulla riduzione delle emissioni di Co2 per gli effetti derivanti dai minori spostamenti casa-lavoro;
- Obiettivo 6.02.01.00 “Promuovere la parità di genere”, per gli effetti positivi in termini di conciliazione vita-lavoro.

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2022 - 2024

Piano di Sviluppo del Lavoro Agile

Le scelte della Regione Lazio sullo sviluppo del lavoro agile sono schematizzate nel programma di sviluppo di seguito riportato.

DIMENSIONI	OBIETTIVI	INDICATORI	STATO 2021 (<i>baseline</i>)	Target 2022	Target 2023	Target 2024	FONTI
ATTUAZIONE LAVORO AGILE	QUALITA'						
	Migliorare il benessere organizzativo	% di dirigenti soddisfazione del lavoro agile dei dirigenti	92,9%	Miglioramento	Miglioramento	Miglioramento	Indagine sullo <i>smart working</i> febbraio- marzo 2021
		% dipendenti in lavoro agile soddisfatti/ dipendenti in lavoro agile totali	80,2%	Miglioramento	Miglioramento	Miglioramento	Indagine sullo <i>smart working</i> febbraio- marzo 2021
		Livello soddisfazione per genere (% donne in lavoro agile soddisfatte % uomini in lavoro agile soddisfatti)	91,4% donne dirigenti 86,6% uomini dirigenti 78,5% donne comparto 76% uomini del comparto	Miglioramento	Miglioramento	Miglioramento	Indagine sullo <i>smart working</i> febbraio- marzo 2021

L'accesso al lavoro agile è subordinato alla volontà del lavoratore di sottoscrivere l'accordo individuale e alla presenza dei presupposti per l'esecuzione della prestazione in modalità agile.

Le giornate di *smart working* sono individuate dal dirigente in accordo con il dipendente, garantendo un'alternanza tra giornate in modalità agile e giornate in presenza, fermo restando un'ampia flessibilità basata su un rapporto consapevole e di fiducia tra le parti e la possibilità di modificare l'articolazione delle giornate sulla base di esigenze organizzative e/o personali.

Nelle giornate di *smart working* il lavoratore ha cura di svolgere la propria attività lavorativa in luoghi, anche esterni alle sedi regionali, che, tenuto conto delle mansioni svolte e secondo un criterio di ragionevolezza, rispondano ai requisiti di idoneità, sicurezza e riservatezza e quindi siano idonei all'uso abituale di supporti informatici, non mettano a rischio la sua incolumità, né la riservatezza delle informazioni e dei dati trattati nell'espletamento delle proprie mansioni e rispondano ai parametri di sicurezza sul lavoro come indicati dall'Amministrazione.

Agli *smart worker* si applica la disciplina prevista per i video terminalisti, nell'ambito della formazione erogata sarà previsto uno specifico modulo sulla sicurezza.

L'Amministrazione rimane responsabile della salute e della sicurezza dello *smart worker*. Il lavoratore ha diritto alla tutela contro le malattie professionali e gli infortuni sul lavoro dipendenti da rischi connessi alla prestazione lavorativa resa all'esterno dei locali aziendali, anche se occorsi durante il percorso di andata e

ritorno tra l'abitazione e il prescelto luogo di lavoro.

Considerato che durante le giornate svolte in *smart working* il dipendente non ha obblighi di orario la valutazione sarà strettamente collegata agli obiettivi assegnati dal dirigente di riferimento. Le attività assegnate dal Dirigente delle Strutture di appartenenza sono funzionali al raggiungimento degli obiettivi assegnati, nonché coerenti con le competenze della struttura di appartenenza. Le modalità di verifica e rendicontazione del conseguimento degli obiettivi assegnati sono indicate dal Dirigente secondo gli strumenti di rilevazione e verifica periodica dei risultati in uso presso l'Amministrazione anche in termini di:

- miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dell'azione amministrativa;
- digitalizzazione dei processi;
- qualità dei servizi erogati, anche coinvolgendo i cittadini, sia individualmente, sia nelle loro forme associative.

Per un'analisi dettagliata della disciplina del lavoro agile si rinvia agli Allegati presenti nell'apposita sezione.

Contributi del lavoro agile al miglioramento della *performance* organizzativa

Le finalità che si intendono continuare a raggiungere attraverso il consolidamento del lavoro agile, anche per il triennio 2022-2024, sono:

- aumentare la produttività, attraverso l'incremento della quantità dei servizi prodotti e il miglioramento della qualità delle attività e dei servizi stessi;
- razionalizzare spazi e dotazioni tecnologiche, da un lato, ripensando la distribuzione dei collaboratori e l'uso dei locali, dall'altro, assegnando dotazioni portabili, senza duplicazioni;
- implementare i processi di digitalizzazione e dematerializzazione;
- migliorare l'organizzazione del lavoro, da un lato, accrescendo le competenze digitali ed incentivando la collaborazione, dall'altro, focalizzando l'attività sugli obiettivi e sui risultati;
- decongestionare il traffico con risparmio di tempo di percorrenza tra casa e ufficio correlato e una riduzione dello stress causato da spostamenti poco confortevoli o nel traffico;
- ridurre le emissioni di CO2 sul territorio regionale attraverso il decongestionamento del traffico;
- migliorare la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, mediante il riconoscimento della flessibilità oraria e agevolando la mobilità territoriale.

Il modello organizzativo basato sul lavoro agile contribuisce al miglioramento della *performance* organizzativa influenzando positivamente su:

- economicità dell'azione amministrativa, in quanto a livello economico produce una riduzione dei costi delle utenze, delle stampe e degli straordinari, mentre a livello patrimoniale influisce sul minor consumo di patrimonio a seguito della razionalizzazione degli spazi, minori ammortamenti e quindi minore perdita di valore del patrimonio;
- efficienza dell'azione amministrativa, in quanto produce una riduzione delle assenze, un aumento della produttività ed una riduzione dei tempi di lavoro delle pratiche ordinarie;
- efficacia dell'azione amministrativa, in quanto la diversa pianificazione delle attività, imposta dal nuovo modello organizzativo, produce un miglioramento della quantità del lavoro con conseguenti miglioramento dei servizi offerti all'utenza.

Ai fini del raggiungimento delle finalità del Piano di consolidamento del Lavoro agile sono coinvolti:

- il Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (C.U.G.);
- l'Organismo Indipendente di Valutazione (O.I.V.);
- il Responsabile della Transizione al Digitale (RTD);
- l'Organismo Paritetico per l'Innovazione (O.P.I.).

Al fine di monitorare il raggiungimento degli obiettivi prefissati saranno utilizzate *survey* da somministrare

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2022 - 2024

al personale in *smart working* e alla dirigenza.

In relazione alla misurazione degli impatti del lavoro agile sul miglioramento della *performance* organizzative e individuale si rinvia agli specifici indicatori previsti nella sezione relativa al Monitoraggio.

I risultati che ci si attende di raggiungere sono influenzati dalla capacità di sostituire nel tempo il modello organizzativo tradizionale di lavoro basato sul controllo della presenza del dipendente in ufficio con un modello partecipativo basato sul rapporto di fiducia e collaborazione tra dipendente e dirigente.

In questa ottica è centrale il ruolo della dirigenza che, da un lato, sia capace di pianificare e organizzare le attività della propria struttura, anche attraverso gli strumenti di *task management* messi a disposizione dell'Amministrazione, avendo una visione di medio-lungo periodo sugli impatti che vuole produrre, dall'altro, sia in grado di rendere partecipe i propri collaboratori del valore e dell'importanza del conseguimento degli obiettivi. Tale condivisione consente di tenere alta la motivazione del dipendente, con riflessi positivi sulla *performance* individuale e organizzativa. Si sottolinea, inoltre, che l'adozione di un modello organizzativo che spinga sempre più sull'utilizzo della modalità di lavoro agile costituisce un importante fattore di interesse nelle attività di reclutamento del personale, per attrarre dall'esterno i migliori talenti, anche nell'ottica di soddisfare al meglio esigenze ed aspettative ed essere competitivi rispetto al settore privato.

Telelavoro

Nella Regione Lazio la promozione delle forme di lavoro flessibile viene perseguita anche attraverso l'istituto del telelavoro. Il telelavoro è una modalità di esecuzione "a distanza" della prestazione di lavoro, che si realizza sulla base di uno specifico progetto in luogo idoneo diverso dalla sede dell'ufficio al quale il dipendente è assegnato, secondo le modalità previste nel medesimo progetto.

L'accesso al progetto di telelavoro avviene su base volontaria a richiesta del dipendente.

A differenza dello *smart working* il telelavoro si caratterizza per la presenza di un orario e di un luogo di lavoro ben definiti. Possono presentare domanda di telelavoro i dipendenti in servizio a tempo indeterminato, con orario di lavoro a tempo pieno o parziale, che si trovino nella necessità di dover conciliare il tempo di lavoro con le proprie condizioni di salute o familiari. L'individuazione delle attività svolte in telelavoro si basa su una ricognizione effettuata dalla Direzione richiedente, sulle situazioni di lavoro compatibili con una prestazione tele lavorabile che non comporti disagi alla funzionalità dell'intera struttura e alla qualità del servizio fornito dalla stessa. La Giunta regionale individua, nell'ambito degli obiettivi fissati annualmente e sulla base delle proposte dei Direttori regionali, gli obiettivi raggiungibili mediante il ricorso a forme di telelavoro, destinando apposite risorse per il suo svolgimento. Le modalità di assegnazione dei lavoratori al telelavoro sono disciplinate dal Regolamento regionale in materia di organizzazione degli Uffici e dei Servizi e in conformità con quanto definito in sede di contrattazione. Il lavoratore a distanza è tenuto all'effettuazione dell'orario previsto dal suo contratto di lavoro (tempo pieno, *part-time*).

Sottosezione di programmazione | Piano triennale dei fabbisogni di personale

Il Piano triennale dei fabbisogni di personale della Giunta regionale del Lazio 2022-2024, è adottato secondo quanto previsto dagli artt. 6 e 6ter del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e successive modificazioni. Nell'ambito del Piano, la Regione cura l'ottimale distribuzione delle risorse umane attraverso la coordinata attuazione dei processi di mobilità e di reclutamento del personale, individuando le risorse finanziarie destinate alla sua attuazione, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste dalla legislazione vigente. La programmazione delle assunzioni attraverso il Piano è condizione per poter adottare le determinazioni relative al reclutamento di personale, tenuto conto del disposto degli artt. 6, comma 6 e 35 del d.lgs. 165/2001.

Il Piano dei fabbisogni di personale è suddiviso in 14 paragrafi, il cui contenuto è descritto brevemente di seguito. Per il contenuto completo della programmazione si rinvia all'Allegato tecnico n. 6 denominato "Piano triennale dei fabbisogni di personale":

- Paragrafo 1.1: è indicato il quadro normativo di riferimento del Piano e sono elencate le molteplici norme e gli atti giuridici che costituiscono la base normativa della programmazione.
- Paragrafo 2: è dedicato alla descrizione della consistenza della dotazione organica dei dipendenti di ruolo della Giunta regionale. Il citato art. 6 del d.lgs. 165/2001, come modificato dal d.lgs. n. 75/2017, infatti, stabilisce che in sede di definizione del piano triennale dei fabbisogni ciascuna amministrazione indichi la consistenza della dotazione di personale.
- Paragrafo 3: è indicata la consistenza della spesa di personale e sono individuate le facoltà assunzionali regionali e, cioè, le risorse finanziarie destinate all'attuazione del Piano. È data evidenza del rispetto dei limiti di spesa fissati dalla legge sia con riferimento ai nuovi criteri introdotti dal d.l. 34/2019 "Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi" (cd. sostenibilità finanziaria) sia con riferimento ai criteri, ancora vigenti, di cui alla l. 296/2006 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)" e al d.l. 90/2014 "Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari" (cd. *turn over*).
- Paragrafi 4 e 5: sono dedicati alle procedure di reclutamento ordinario di personale appartenente alle categorie e al personale dirigenziale. Tale individuazione deve essere effettuata nel rispetto del contenuto delle linee di indirizzo adottate con il DM del 8 maggio 2018 "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche". Una volta quantificato l'importo delle risorse utilizzabili per eventuali assunzioni di personale da effettuarsi nel triennio 2022-2024, è necessario definire le esigenze di risorse umane dell'amministrazione regionale avuto riguardo ai processi, alle funzioni e alle attività che necessitano di personale. Il fabbisogno occorrente deve essere determinato sotto un duplice profilo. Con riferimento alla consistenza numerica delle unità di personale necessarie al corretto svolgimento delle procedure rispetto a quelle impiegate nei processi e nelle attività delle strutture amministrative. In relazione alle professionalità e alle competenze meglio rispondenti all'esigenza di garantire la corretta, efficace ed efficiente esecuzione dei processi e delle funzioni istituzionali dell'Ente. Una volta definite le necessità di risorse umane, la migliore distribuzione delle professionalità e competenze all'interno dell'amministrazione deve essere realizzata, innanzitutto, attraverso una ricollocazione del personale già presente nella struttura, in ragione delle specifiche qualifiche e attitudini possedute, nonché attraverso una riqualificazione professionale delle risorse, tramite attività di formazione.
- Paragrafi 6 e 7: si riferiscono, rispettivamente, alle procedure di reclutamento ordinario di personale non dirigenziale destinato ai Centri per l'impiego, effettuate nell'ambito delle politiche di attuazione del reddito di cittadinanza di cui all'art.1, commi 255 e seguenti della legge n. 145/2018 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021" e delle cd. categorie protette, da assumere in attuazione degli articoli 1 e 18 della legge 12 marzo 1999, n. 68 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili".
- Paragrafo 8: è dedicato alla stabilizzazione del personale a tempo determinato dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione, ai sensi dell'articolo 57, commi 3 e 3bis, del d.l. 14 agosto 2020, n. 104 "Misure urgenti per il sostegno e rilancio dell'economia" che prevede che le regioni, al fine di assicurare le necessarie professionalità alla ricostruzione dei territori colpiti dagli eventi sismici del 2016, possano assumere a tempo indeterminato, con le procedure, i termini e le modalità di cui all'articolo 20

del d.lgs. 75/2017, il personale con rapporto di lavoro a tempo determinato in servizio presso gli uffici speciali per la ricostruzione, in possesso dei requisiti previsti dal citato art. 20 del d.lgs. 75/2017 nonché dallo stesso art. 57, c. 3, del d.l. 104/2020.

- Paragrafo 9: individua il *budget* assunzionale relativo alle annualità di riferimento del Piano (il triennio 2022-2024), ovvero la spesa complessiva delle assunzioni di personale pianificate nei paragrafi precedenti, dando evidenza del rispetto dei parametri individuati dal sopra citato d.l. 90/2014.
- Paragrafo 10: è dedicato alla mobilità con il Consiglio regionale del Lazio. Nel corso dell'annualità 2022, in esito alla Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale n. 57 del 5 agosto 2021, che ha disposto la cessazione a far data dal 31 dicembre 2022 delle assegnazioni temporanee presso la Giunta regionale del personale appartenente ai ruoli del Consiglio regionale, onde evitare eventuali disfunzioni e criticità nella gestione amministrativa delle strutture organizzative della Giunta regionale presso le quali risulta attualmente assegnato detto personale, è stabilito che si proceda all'esperimento di procedura di mobilità per interscambio tra dipendenti del Consiglio e della Giunta regionali. Tale mobilità è finanziariamente neutra e non incide sulle facoltà assunzionali.
- Paragrafo 11: sono illustrati i reclutamenti da effettuarsi in attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza, ai sensi dell'articolo 1 e dell'articolo 9 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80 "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia", convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113.
- Paragrafo 12: è dedicato al reclutamento del personale necessario per fronteggiare lo stato di emergenza dichiarato con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 28 febbraio 2022 per assicurare il soccorso e l'assistenza alla popolazione ucraina sul territorio nazionale. In esito alla dichiarazione dello stato di emergenza in relazione all'esigenza di assicurare soccorso e assistenza alla popolazione ucraina sul territorio nazionale di cui alla deliberazione del Consiglio dei Ministri 28 febbraio 2022, è stata adottata l'ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione civile n. 872 del 4 marzo 2022, che detta disposizioni urgenti di protezione civile per assicurare, sul territorio nazionale, l'accoglienza, il soccorso e l'assistenza alla popolazione in conseguenza degli accadimenti in atto nel territorio dell'Ucraina.
- Paragrafo 13: si riferisce alla proroga dei contratti del personale impiegato a tempo determinato presso la Direzione regionale Centrale acquisti, necessaria ad assicurare il supporto del personale in parola al fine di garantire la prosecuzione e il completamento delle attività di cui alla citata l. 145/2018, tenuto conto anche degli ulteriori adempimenti connessi agli interventi previsti nel PNRR di competenza regionale.
- Paragrafo 14: è dedicato alla ricognizione dei dati relativi al personale non appartenente al ruolo della Giunta regionale e al personale di ruolo in servizio presso altri Enti. Nell'ambito di quanto disposto dal DM del 8 maggio 2018, si riportano, a fini ricognitivi, i dati, finanziari e numerici, relativi al personale non appartenente al ruolo della Giunta regionale assunto a tempo determinato e in servizio nelle strutture della Giunta regionale e al personale di ruolo in servizio presso altri Enti, relativo all'annualità 2021.

Formazione del Personale

Il programma triennale della Formazione del Personale 2022 - 2024 inserita nel PIAO, in accordo con il «Piano strategico per la valorizzazione e lo sviluppo del capitale umano della pubblica amministrazione», non riguarderà solo l'aggiornamento delle conoscenze, ma anche lo sviluppo delle competenze organizzative e manageriali, a supporto dei processi di cambiamento della Pubblica Amministrazione.

Le priorità strategiche di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo saranno finalizzate ai processi di pianificazione secondo le logiche del *project management*, quali:

- raggiungimento della completa alfabetizzazione digitale;
- sviluppo delle conoscenze tecniche e delle competenze trasversali e manageriali;
- accrescimento culturale e dei titoli di studio del personale correlati all'ambito d'impiego e alla progressione di carriera del personale.

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2022 - 2024

Il Piano Formativo riguarderà quindi la transizione amministrativa e la transizione digitale, l'*E-procurement*, l'utilizzo delle banche dati pubbliche in un'ottica di interoperabilità per la semplificazione, la *Cyber security*, i processi e gli strumenti di comunicazione, il *Project management*, i modelli di *management* e di *leadership*, la transizione ecologica e l'innovazione sociale, il benessere organizzativo, le pari opportunità, oltre alla formazione obbligatoria in tema di Sicurezza, la *privacy* e l'anticorruzione. Le risorse interne ed esterne disponibili e/o 'attivabili' ai fini delle strategie formative saranno implementate anche attraverso la collaborazione con altri enti in ottica di convergenza di risorse o programmi interni di condivisione e trasferimenti di saperi interni.

La gestione delle attività formative sarà di norma affidata a LAZIOcrea S.p.A., ai sensi del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, art. 6 punto 13 e successive modificazioni ed integrazioni, che potrà comunque usufruire delle opportunità offerte dal libero mercato e ricercare la collaborazione di enti e organizzazioni di elevato *standard* qualitativo a cui affidare azioni, iniziative e progetti. Saranno favorite, ove possibile, azioni comuni con altre Pubbliche Amministrazioni.

Per le attività di collaborazione, scambio di esperienze e quant'altro utile ai professionisti del settore saranno sviluppate e ricercate alleanze strategiche con enti e organizzazioni nazionali e internazionali.

Inoltre, potranno essere avviate azioni di adesione ad associazioni e organizzazioni di settore al fine di adeguare le competenze e le professionalità per il mantenimento e lo sviluppo degli *standard* qualitativi degli operatori e dei soggetti interessati incaricati a diverso titolo nel settore della formazione.

Anche la Scuola Nazionale di Amministrazione (SNA) potrà collaborare nel programma di sviluppo delle competenze per tutte le amministrazioni, centrali e locali, nell'ambito della *partnership* con il sistema universitario definita con i protocolli sottoscritti tra il Ministro per la PA e le Università.

La Direzione competente in materia di personale approva annualmente con proprio provvedimento il piano formativo annuale, per ciascuna annualità del triennio di riferimento del presente documento; all'interno del piano sono previsti, altresì, corsi di alta formazione erogati dall'Inps con il progetto "ValorePA" e dal Dipartimento della funzione pubblica, con il progetto «*Syllabus*» per l'accrescimento delle competenze digitali. Inoltre, è prevista la collaborazione con *partner* privati di eccellenza che hanno condiviso la strategia di investimento nello sviluppo delle competenze dei dipendenti pubblici quale leva fondamentale per qualificare l'attività delle PA e migliorare i servizi a cittadini e imprese. Per il dettaglio si rinvia alle schede tecniche in allegato.

Gli obiettivi e i risultati attesi (a livello quali-quantitativo e in termini temporali) della formazione in termini di riqualificazione e potenziamento delle competenze e del livello di istruzione e specializzazione dei dipendenti sono di seguito descritti e - in coerenza con le linee guida degli anni precedenti - il Piano Formativo della Regione Lazio mira, essenzialmente, a quattro macro-obiettivi:

- Obiettivi strategici relativi all'implementazione di programmi e progetti strategici di Regione Lazio;
- Obiettivi di sviluppo delle competenze trasversali, che identificano le necessità formative in relazione al "comportamento organizzativo" del personale, in particolare su dimensioni quali il lavoro in team, la motivazione, il *problem solving* e l'*engagement* del personale;
- Obiettivi di crescita professionale tesi a supportare lo sviluppo di conoscenze e competenze qualificanti necessarie nella semplificazione amministrativa - anche in seguito alle misure del Governo introdotte a causa della Pandemia - e nell'efficienza ed efficacia dell'azione pubblica;
- Obiettivi di sviluppo delle competenze digitali e innovative tese al miglioramento dei processi di lavoro e dei servizi per il cittadino, nonché all'innovazione dell'organizzazione e dei comportamenti

Per i dettagli concernenti la pianificazione della formazione, si rimanda all'Allegato tecnico n. 7 denominato "Piano Formativo Triennale: contenuti formativi, obiettivi e valutazione d'impatto, metodi formativi, destinatari, risorse".

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2022 - 2024

SEZIONE 4. MONITORAGGIO

In questa sezione sono indicati gli strumenti e le modalità di monitoraggio, incluse le rilevazioni di soddisfazione degli utenti, delle sezioni precedenti, nonché i soggetti responsabili.

Di seguito sono elencate le linee di monitoraggio previste e le relative responsabilità funzionali

LINEE DI MONITORAGGIO	RESPONSABILITÀ FUNZIONALI	TEMPI
Monitoraggio della Sez. 2.1 "Valore Pubblico"	Direzione Programmazione Economica	Annuale
Monitoraggio Sez. 2.2 "Performance" (secondo modalità stabilite dal D. Lgs. n. 150/2009)	-Organismo Indipendente di Valutazione con il supporto della -Ufficio Struttura tecnica permanente per le funzioni di programmazione, valutazione e controllo	Quadrimestrale
Monitoraggio sezione 2.3 "Rischi corruttivi e trasparenza"	Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza (RPCT)	Semestrale
Monitoraggio Sezione 3. "Organizzazione e capitale umano annuale"	Organismo Indipendente di Valutazione	Annuale
Monitoraggio Sezione 3.2 Lavoro Agile	Direzione Affari Istituzionali e personale Struttura competente in materia di performance	Annuale

Monitoraggio «Valore pubblico».

Nell'inquadramento generale della programmazione economico-finanziaria della Regione Lazio⁴⁶, la programmazione strategica per il medio-lungo termine è stata definita nel DSP 2018 (cfr. *Sottosezione di programmazione | Valore pubblico*).

Le politiche pubbliche regionali, è stato ricordato, dopo le modificazioni e ricalibrature del programma di governo⁴⁷, sono state articolate in 521 azioni/misure/*policy* contenute in 8 Macro-aree, 19 Linee d'indirizzo programmatiche e 90 Obiettivi programmatici (cfr. **tav. S2.1** e, in dettaglio, si vedano le «Schede di valutazione del valore pubblico: Indirizzi Programmatici, Obiettivi Programmatici, azioni, misure, *policy*» nell'Allegato tecnico 1).

Per il monitoraggio del «Valore pubblico», oltre all'osservazione e controllo finanziario, ovvero gli impegni di spesa, la spesa erogata e i fabbisogni previsionali triennali del programma di governo (cfr. **tav. S2.4 e tav. S2.5** e, in dettaglio, si vedano le tavole finanziarie riportate nelle «Schede di valutazione del valore pubblico: Indirizzi Programmatici, Obiettivi Programmatici, azioni, misure, *policy*» nell'Allegato tecnico 1), è in fase di costruzione un *Data-base di Monitoraggio e Valutazione Indicatori di Performance* (Db-MVIP) per la valuta-

⁴⁶ Per memoria: si vedano i documenti di programmazione economico-finanziaria di lungo periodo dal 2013, i documenti triennali di programmazione e le leggi pluriennali di spesa dal 2013 al 2021.

⁴⁷ Deliberazione del Consiglio regionale n. 13 del 22 dicembre 2020 recante «Un nuovo orizzonte di progresso socio-economico-Linee d'indirizzo per lo sviluppo sostenibile e la riduzione delle diseguaglianze: politiche pubbliche regionali ed europee 2021-2027»; Deliberazione del Consiglio regionale n. 14 del 22 dicembre 2020 recante «Documento di Economia e Finanza Regionale (DEF) 2021 – anni 2021-2023»; DGR 4 giugno 2021, n. 327 recante «Programmazione regionale unitaria 2021-2027 - Programma di governo per l'XI legislatura. Approvazione dell'«Aggiornamento 2021» al Documento Strategico di Programmazione (DSP) 2018-2023».

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2022 - 2024

zione del contributo (effetti) delle politiche pubbliche allo sviluppo sostenibile e alla riduzione delle disegualianze, pilastri della strategia regionale.

Il Db-MVIP comprende – attualmente – 371 indicatori, estratti dagli archivi statistici ufficiali, e disponibili a livello regionale; in particolare: (i) archivi statistici ufficiali del «Benessere Equo e Sostenibile»⁴⁸, per valutare le azioni/misure/*policy* volte al raggiungimento degli obiettivi programmatici destinati a individui, famiglie e territorio; (ii) archivi statistici ufficiali della «Competitività dei settori produttivi»⁴⁹, per valutare le azioni/misure/*policy* volte al raggiungimento degli obiettivi programmatici destinati alle attività economiche e al mercato del lavoro seguendo la strategia regionale per il medio-lungo periodo⁵⁰; (iii) gli archivi statistici ufficiali previsti dalla Convenzione stipulata tra l'Istat e l'Autorità di Gestione del PON «Governance e Capacità istituzionale 2014-2020», relativa all'attuazione del Progetto «Informazione statistica territoriale e settoriale per le politiche di coesione 2014-2020»; (iv) gli archivi statistici ufficiali per il monitoraggio dello sviluppo sostenibile regionale⁵¹; (v) altri archivi statistici ufficiali non citati in precedenza (tav.S4.AA).

Tavola S4. AA – PIAO Lazio 2022: schema del Data-base di Monitoraggio e Valutazione Indicatori di Performance «Valore pubblico», aprile 2022

POLITICHE PUBBLICHE	FONTI STATISTICHE DI MONITORAGGIO	INDICATORI	METADATI	BASE-LINE	TENDENZA	ATTESE
- Linea d'indirizzo programmatico -- Obiettivo programmatico --- Azione/Misura/Policy	Benessere Equo e Sostenibile, Istat	182	(a)	(b)	(c)	(c)
	Indicatori territoriali per le politiche di sviluppo, Istat	121				
	Competitività dei settori produttivi, Istat	38				
	Banche diverse, Istat	9				
	Indic. Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) Agenda 2030, Istat	6				
	Indicatori Agro-ambientali (<i>Agri-Environmental Indicators</i>), Eurostat	8				
	Banche Dati interne Regione Lazio	7				
	Totale	371				

Fonte: elaborazioni Regione Lazio, Direzione Programmazione Economica su archivi e base-dati Istat. – (a) Si riporta la Descrizione, l'Unità di misura e il dettaglio del dominio, area, settore, ambito della fonte statistica. Si vedano le tavole nell'Allegato tecnico n.1 al PIAO con suffisso -mt. – (b) Baseline: valore al 2018 o, in caso di assenza, all'anno immediatamente precedente; (c) Tendenza e attese calcolate in base al Tasso di Variazione Medio Annuo Composto (Tvmac): Netto Miglioramento (NM) se: Tvmac > +5,0 %; Lieve Miglioramento (LM) se: +1,0 % < Tvmac < +5,0 %; Stabile (ST) se: - 1,0 % < Tvmac < +1%; Lieve Peggioramento (LP) se: -5,0 % < Tvmac < -1,0 %; Netto Peggioramento (NP) se: Tvmac < -5,0 %.

Il Db-MVIP, sarà inserito nel *Datawarehouse* del portale Statistica Lazio, accessibile dal sito istituzionale della Regione Lazio⁵², dove verrà creata una scheda grafica navigabile ed interattiva, dove consultare la sintesi dei dati di monitoraggio prodotti.

Vista la diversa periodicità di aggiornamento dei sottogruppi di indicatori utilizzati, il loro monitoraggio verrà effettuato – prevalentemente – su base annua. Considerate le possibili modifiche (o introduzioni, eliminazioni) apportate agli indicatori di *performance*, da parte dei produttori ufficiali delle statistiche, annualmente verrà svolta una verifica delle disponibilità informative e, dunque, una nuova scelta del *set* di indicatori (per azioni/misure/*policy*). L'aggiornamento riguarderà tutti i parametri riportati sulle schede relative alle 19 linee d'indirizzo programmatiche, ai 90 obiettivi programmatici e alle 521 azioni/misure/*policy* e, al termine del monitoraggio, verrà redatto un *report* di analisi e valutazione delle dinamiche e degli effetti osser-

⁴⁸ Istat, Rapporto BES 2020: il Benessere Equo e Sostenibile in Italia, dicembre 2021.

⁴⁹ Istat, Rapporto sulla competitività dei settori produttivi-Edizione 2021, aprile 2022.

⁵⁰ Istat, Indicatori territoriali per le politiche di sviluppo, aggiornamento marzo 2022.

⁵¹ Istat, Rapporto SDGs 2021: Informazioni statistiche per l'Agenda 2030 in Italia, agosto 2021.

⁵² <https://www.regione.lazio.it/statistica>

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2022 - 2024

vati (pubblicato sul sito istituzionale della Regione Lazio, aggiornando la sezione interattiva dedicata sul portale Statistica Lazio).

Monitoraggio «Performance».

La Regione Lazio è dotata di un Sistema di misurazione della *Performance* - adottato con DGR n. 662/2014 e successivamente aggiornato con DGR n.705/2017- , predisposto ai sensi dell'articolo 7 della legge regionale 16 marzo 2011, n. 1, che recepisce i principi di cui al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, con l'obiettivo di promuovere la cultura del merito ed ottimizzare l'azione amministrativa regionale.

Nell'ambito del PIAO il monitoraggio della *performance* avviene sulla base degli obiettivi assegnati alla dirigenza apicale come indicato nell'Allegato tecnico n. 2 denominato "Obiettivi di *performance*".

Monitoraggio quadrimestrale della dirigenza apicale

Entro 15 giorni successivi ad ogni quadrimestre i dirigenti apicali inseriscono, nella piattaforma SICER- Controllo Strategico, i dati relativi al monitoraggio degli obiettivi assegnati (indicando gli eventuali scostamenti) ed allegano la documentazione di corredo al fine di permettere all'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) di verificare l'andamento delle attività svolte rispetto alla programmazione.

Ciascuna direzione individua un proprio referente per il popolamento della Piattaforma SICER- Controllo Strategico.

Incontro semestrale valutatore-valutato

Al fine di prevenire situazioni di mancata realizzazione degli obiettivi, al termine del primo semestre dell'esercizio annuale di riferimento il soggetto valutatore si confronta con il soggetto valutato sul grado di realizzazione delle attività programmate, anche al fine di definire eventuali azioni correttive.

Ripianificazione operativa

In caso di mutamenti significativi rispetto ai piani d'azione prestabiliti, per effetto di modifiche normative, di direttive interne, di riassetto organizzativi, di fattori non prevedibili, ecc., è possibile definire una nuova formulazione degli obiettivi operativi per i dirigenti apicali. Le eventuali proposte di ri-pianificazione operativa, debitamente motivate, devono essere sottoposte all'OIV che, una volta effettuata la verifica di coerenza interna ed esterna dei nuovi obiettivi rispetto all'indirizzo politico-amministrativo ed alla indicazione delle priorità politiche, trasmette la modifica infrannuale della programmazione alla Giunta Regionale per la successiva approvazione.

Monitoraggio finale

Entro il 30 gennaio dell'anno successivo a quello considerato i dirigenti apicali inseriscono, nella piattaforma SICER – Controllo Strategico, i dati relativi al monitoraggio degli obiettivi assegnati allegando la documentazione di corredo, al fine di consentire all'OIV di effettuare le verifiche rispetto al raggiungimento del valore target atteso per ciascun obiettivo.

Accesso alla premialità

Per i dirigenti apicali la procedura di valutazione della *performance* individuale si conclude con l'adozione di apposita deliberazione da parte della Giunta Regionale.

I dirigenti apicali trasmettono all'OIV tramite la "Struttura tecnica permanente per le funzioni di programmazione valutazione e controllo" un dettagliato report sull'andamento delle valutazioni finali, riguardanti il personale delle proprie strutture/unità organizzative, ai fini dell'elaborazione dell'elenco generale delle valutazioni individuali del personale dirigenziale e del personale delle categorie, presentate in forma aggregata.

L'accesso alla premialità, ossia al trattamento accessorio collegato alla *performance* individuale, è regolato secondo un principio di proporzionalità rispetto al punteggio conseguito nella valutazione, per cui:

- al di sotto della soglia minima di 60 punti non è consentito l'accesso al trattamento accessorio;
- alla soglia minima di 60 punti corrisponde una quota predefinita del trattamento accessorio;
- al di sopra della soglia minima di 60 punti il trattamento accessorio è incrementato, rispetto alla quota predefinita per la soglia minima, in una misura percentuale predefinita per ogni punto in più da 60 punti a 100 punti.

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2022 - 2024

Organismo indipendente di valutazione (OIV)

All'OIV, costituito ai sensi dell'articolo 14 della legge regionale n. 1/2011, è demandato il controllo di prima istanza su conformità, appropriatezza ed effettività del ciclo di gestione della *performance*. Un monitoraggio sistematico viene svolto anche al fine di segnalare agli organi di indirizzo politico-amministrativo l'esigenza di eventuali interventi correttivi, oppure ritardi e criticità rispetto al conseguimento dei risultati attesi.

In dettaglio, l'OIV svolge le seguenti funzioni:

- effettua la verifica dell'avvio del ciclo di gestione della *performance*;
- valida l'assegnazione degli obiettivi durante il ciclo di gestione della *performance*;
- verifica la coerenza interna ed esterna degli obiettivi del Piano triennale della *performance*;
- comunica tempestivamente le criticità riscontrate al Presidente della Giunta Regionale;
- verifica il rispetto dei requisiti del Sistema fissati dalla legge regionale n. 1/2011;
- garantisce la correttezza dei processi di misurazione e valutazione, al fine dell'accesso ai meccanismi premiali secondo le disposizioni contenute nella normativa vigente, nei codici di comportamento e nella contrattazione collettiva integrativa, nel rispetto del principio di valorizzazione del merito e della professionalità;
- propone alla Giunta Regionale la valutazione annuale dei dirigenti apicali;
- promuove e verifica l'assolvimento degli obblighi relativi alla trasparenza e all'integrità di cui alle disposizioni contenute nella normativa vigente;
- verifica i risultati e le buone pratiche di promozione delle pari opportunità;
- cura la realizzazione di indagini sul personale dipendente rivolte a rilevare il livello di benessere organizzativo e il grado di condivisione del Sistema;
- monitora e redige la relazione annuale sul funzionamento complessivo del Sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni, con riferimento al ciclo di gestione della *performance* dell'anno precedente;
- valida la Relazione sulla *performance*.

Struttura tecnica permanente

La Struttura tecnica permanente, di cui all'articolo 15 della legge regionale n. 1/2011, svolge le seguenti funzioni:

- fornisce il supporto l'OIV nello svolgimento delle attività di propria competenza;
- fornisce il supporto tecnico-metodologico alle strutture amministrative nell'ambito della programmazione strategico-operativa per la definizione degli obiettivi e degli indicatori;
- svolge l'attività di controllo strategico, mediante il monitoraggio periodico degli andamenti gestionali, sia in ordine alla realizzazione degli obiettivi assegnati in fase di programmazione che all'esigenza di eventuali interventi correttivi degli scostamenti evidenziati;
- interagisce con i dirigenti apicali e/o con i loro referenti in modo che vengano rispettate le scadenze prefissate in occasione dei monitoraggi e della valutazione conclusiva, verificando che venga assicurato un corretto inserimento dei dati all'interno della piattaforma COGES - Controllo Strategico, come di tutta la documentazione contenente gli elementi indispensabili per procedere alla valutazione
- fornisce supporto al Nucleo di valutazione dei dirigenti apicali per l'esame delle richieste di valutazione di seconda istanza.

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2022 - 2024

Monitoraggio «Rischi corruttivi e trasparenza».

La sezione del PIAO sui rischi corruttivi e trasparenza individua procedure specifiche in riferimento a:

- Attuazione degli obblighi di trasparenza
- Attuazione e idoneità delle misure di prevenzione della corruzione

Attuazione degli obblighi di trasparenza

Per una completa attuazione del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità, il legislatore ha previsto una serie di controlli interni ed esterni prevedendo, altresì, che l'amministrazione si doti di un sistema di monitoraggio sull'andamento dello stato di attuazione del programma e di verifica dei risultati.

Il monitoraggio del programma compete al Responsabile della trasparenza che relaziona, con cadenza annuale, sullo stato di attuazione. Concorrono all'attuazione medesima, oltre al Responsabile della trasparenza, tutti gli uffici dell'amministrazione, sia centrali che periferici, e i relativi dirigenti.

Il Responsabile della trasparenza svolge stabilmente un'attività di controllo sull'adempimento da parte dell'amministrazione degli obblighi di pubblicazione e segnala i casi di inadempimento o di adempimento parziale, secondo quanto prescritto dall'art. 43 del D.lgs. n. 33/2013.

Il Responsabile della trasparenza, che a tal fine può avvalersi del supporto dei Referenti per la trasparenza, effettua, con cadenza semestrale, controlli a campione sull'effettivo adempimento degli obblighi di pubblicazione da parte di tutte le direzioni ed agenzie regionali, nonché da parte dell'Avvocatura regionale. Tali controlli sono organizzati in modo che in ogni semestre ciascuna delle suddette articolazioni regionali sia oggetto di verifica.

Attuazione e idoneità delle misure di prevenzione della corruzione

Come specificato nel PNA 2019, il sistema di monitoraggio costituisce una fase fondamentale del processo di gestione del rischio per la verifica dell'efficacia della strategia di prevenzione della corruzione.

L'attività di monitoraggio coinvolge il RPCT, i referenti, i dirigenti, l'OIV e, su richiesta del RPCT, la Direzione competente in materia di audit e controllo interno.

Il sistema è basato sulla stesura da parte di ciascuna struttura (Direzioni/Agenzie/Avvocatura) di due relazioni, una per semestre, accompagnate da una dettagliata rendicontazione delle misure prescelte che dia evidenza dell'attuazione delle singole misure o delle motivazioni della loro mancata o parziale attuazione. Tale attività ha altresì lo scopo di verificare l'idoneità delle misure di trattamento del rischio.

In considerazione della dimensione e della complessità dell'amministrazione regionale, il sistema di monitoraggio coinvolgerà, ad un primo livello, la struttura organizzativa tenuta ad adottare le misure e, ad un secondo livello, il RPCT che, con l'ausilio della struttura a suo supporto e, eventualmente, della Direzione Regionale Audit, FESR, FSE e Controllo interno, verificherà l'osservanza delle misure di prevenzione del rischio previste nel PTPCT.

Attualmente è in fase di acquisizione e sviluppo un apposito software al fine di digitalizzare le attività di mappatura, valutazione del rischio, trattamento del rischio, monitoraggio e riesame. Il software per la gestione del rischio corruttivo verrà quindi messo in uso nel triennio 2022- 2024.

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2022 - 2024

Monitoraggio «Lavoro agile».

In relazione alla sottosezione “Lavoro agile” si prevede di attivare un sistema di monitoraggio degli impatti del lavoro agile a livello sociale, ambientale ed economico sui lavoratori, basato su *survey* da somministrare al personale (dipendenti del comparto e dirigenza).

Allo scopo si ipotizza un set di indicatori utili come riportato nella tabella seguente:

DIMENSIONI	OBIETTIVI	INDICATORI	STATO 2021 (<i>baseline</i>)	Target 2022	Target 2023	Target 2024	FONTE
IMPATTI	IMPATTO SOCIALE						
	Ridurre il tempo per gli spostamenti casa lavoro	Positivo per i lavoratori: riduzione tempo spostamenti casa-lavoro	Positivo	Miglioramento	Miglioramento	Miglioramento	<i>Survey</i> da somministrare ai dipendenti a cura della Direzione Affari Istituzionali e Personale
	Migliorare la conciliazione lavoro vita privata	Positivo per i lavoratori: <i>work-life balance</i>	Positivo	Miglioramento	Miglioramento	Miglioramento	<i>Survey</i> da somministrare ai dipendenti a cura della Direzione Affari istituzionali e Personale
	IMPATTO AMBIENTALE						
	Ridurre l'impatto delle esternalità negative prodotte sull'ambiente	Positivo per la collettività: minori spostamenti casa/lavoro con conseguenti minori emissioni di CO2	Positivo	Miglioramento	Miglioramento	Miglioramento	<i>Survey</i> da somministrare ai dipendenti a cura della Direzione Affari istituzionali e Personale
	IMPATTO ECONOMICO						
	Ridurre complessivamente le spese a carico dei lavoratori	Positivo per i lavoratori: € risparmiati per riduzione <i>commuting</i> casa-lavoro	Positivo	Miglioramento	Miglioramento	Miglioramento	<i>Survey</i> da somministrare ai dipendenti a cura della Direzione Affari istituzionali e Personale

Per quanto riguarda il monitoraggio dei contributi del lavoro agile al miglioramento della performance organizzativa, si propone, nella tabella di seguito riportata, un set di indicatori che possano integrare il vigente sistema di valutazione della performance.

Il monitoraggio degli impatti della performance organizzativa richiede il coordinamento della Struttura competente in materia di Performance e il coinvolgimento delle Strutture interessate, che si dovranno dotare di appositi strumenti di rilevazione, anche ai fini della valutazione degli impatti del lavoro agile sulla qualità dei servizi erogati ai cittadini.

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2022 - 2024

DIMENSIONI	OBIETTIVI	INDICATORI	STATO 2021 (<i>baseline</i>)	Target 2022	Target 2023	Target 2024	FONTE	
PERFORMANCE ORGANIZZATIVE	ECONOMICITÀ							
	Migliorare l'economicità dell'azione amministrativa	Riflesso economico: riduzione costi utenze / anno	Positivo	Miglioramento	Miglioramento	Miglioramento	Miglioramento	Dati in possesso della Direzione Centrale Acquisti
		Riflesso economico: riduzione costi stampe / anno	Positivo	Miglioramento	Miglioramento	Miglioramento	Miglioramento	Dati in possesso della Direzione Centrale Acquisti
		Riflesso economico: riduzione costi straordinario / anno	Positivo	Miglioramento	Miglioramento	Miglioramento	Miglioramento	Dati in possesso della Direzione Affari Istituzionali e Personale
		Riflesso patrimoniale: Minor consumo di patrimonio a seguito della razionalizzazione degli spazi, minori ammortamenti e quindi minore perdita di valore del patrimonio	Positivo	Miglioramento	Miglioramento	Miglioramento	Miglioramento	Dati in possesso della Direzione Bilancio, Governo Societario, Demanio e patrimonio
	EFFICIENZA							
	Migliorare l'efficienza dell'azione amministrativa	Diminuzione assenze	Riduzione	Riduzione	Riduzione	Riduzione	Riduzione	Dati in possesso della Direzione Affari Istituzionali e Personale
		Riduzione dei tempi di pagamento delle fatture	Dato non disponibile	Dato non disponibile, necessaria adozione apposito sistema di rilevazione	Predisposizione sistema di rilevazione	Miglioramento	Miglioramento	Dati in possesso di tutte le strutture
		Riduzione dei tempi di conclusione dei procedimenti	Dato non disponibile	Dato non disponibile, necessaria adozione apposito sistema di rilevazione	Predisposizione sistema di rilevazione	Miglioramento	Miglioramento	Dati in possesso di tutte le strutture
		Riduzione delle file in caso di servizi digitali	Dato non disponibile	Dato non disponibile, necessaria adozione apposito sistema di rilevazione	Predisposizione sistema di rilevazione	Miglioramento	Miglioramento	Dati in possesso delle Strutture che offrono servizi ai cittadini
		Riduzione dei tempi di lavorazione di pratiche ordinarie	Miglioramento	Miglioramento	Miglioramento	Miglioramento	Miglioramento	Dati in possesso di tutte le Strutture

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2022 - 2024

EFFICACIA						
Migliorare l'efficacia dell'azione amministrativa	Quantità erogata: n. pratiche/processi/ servizi erogati	Dato non disponibile	Miglioramento	Miglioramento	Miglioramento	Dati in possesso di tutte le Strutture
	Quantità erogata: % servizi full digital offerti dalla PA	Dato non disponibile	Dato non disponibile, necessaria adozione apposito sistema di rilevazione	Predisposizione sistema di rilevazione	Miglioramento	Dati in possesso della Direzione Innovazione tecnologica
	Quantità erogata: comunicazioni tramite domicilia digitali	Dato non disponibile	Miglioramento	Miglioramento	Miglioramento	Dati in possesso di tutte le Strutture
	Quantità fruita: n. utenti serviti	Dato non disponibile	Dato non disponibile, necessaria adozione apposito sistema di rilevazione	Predisposizione sistema di rilevazione	Miglioramento	Dati in possesso delle Strutture che offrono servizi ai cittadini
	Qualità percepita: % di utenti soddisfatti, serviti da dipendenti in lavoro agile	Dato non disponibile	Dato non disponibile, necessaria adozione apposito sistema di rilevazione	Predisposizione sistema di rilevazione	Miglioramento	Indagini di <i>Customer Satisfaction</i> a cura delle Strutture che offrono servizi ai cittadini

ALLEGATO TECNICO 1

INDIRIZZI PROGRAMMATICI, OBIETTIVI PROGRAMMATICI, AZIONI, MISURE, POLICY



REGIONE
LAZIO

INDICE

Indirizzo Programmatico 1 (cod. 1.01.00.00) – Regione, solida, moderna, al servizio del territorio	2
Indirizzo Programmatico 2 (cod. 2.01.00.00) – Valore impresa	6
Indirizzo Programmatico 3 (cod. 2.02.00.00) – Valore lavoro	11
Indirizzo Programmatico 4 (cod. 2.03.00.00) – Valore turismo	18
Indirizzo Programmatico 5 (cod. 2.04.00.00) – Valore agricoltura	22
Indirizzo Programmatico 6 (cod. 3.01.00.00) – Conoscenza	27
Indirizzo Programmatico 7 (cod. 4.01.00.00) – Prendersi cura: sanità	32
Indirizzo Programmatico 8 (cod. 4.02.00.00) – Prendersi cura: welfare	38
Indirizzo Programmatico 9 (cod. 5.01.00.00) – Territorio: protezione civile e ricostruzione post sisma	43
Indirizzo Programmatico 10 (cod. 5.02.00.00) – Territorio: ambiente	47
Indirizzo Programmatico 11 (cod. 5.03.00.00) – Territorio: rifiuti	54
Indirizzo Programmatico 12 (cod. 5.04.00.00) – Territorio: urbanistica	57
Indirizzo Programmatico 13 (cod. 6.01.00.00) – Cittadinanza: diritto alla casa	60
Indirizzo Programmatico 14 (cod. 6.02.00.00) – Cittadinanza: pari opportunità	63
Indirizzo Programmatico 15 (cod. 6.03.00.00) – Cittadinanza: cultura	69
Indirizzo Programmatico 16 (cod. 6.04.00.00) – Cittadinanza: sport	74
Indirizzo Programmatico 17 (cod. 6.05.00.00) – Cittadinanza: legalità-sicurezza	77
Indirizzo Programmatico 18 (cod. 7.01.00.00) – Muovere	81
Indirizzo Programmatico 19 (cod. 8.01.00.00) – Apertura	86

INDIRIZZO PROGRAMMATICO 1 (COD. 1.01.00.00) – REGIONE, SOLIDA, MODERNA, AL SERVIZIO DEL TERRITORIO

Indirizzo programmatico	1.01.00.00	Regione, solida, moderna, al servizio del territorio
- Obiettivo programmatico	1.01.01.00	Riduzione del carico fiscale
- Obiettivo programmatico	1.01.02.00	Promozione delle autonomie locali
- Obiettivo programmatico	1.01.03.00	Efficienza legislativa e amministrativa

VALORE PUBBLICO E PERFORMANCE DELLE POLICY

Valore pubblico

- L'Indirizzo Programmatico è articolato in 3 Obiettivi programmatici alla cui realizzazione concorrono 26 azioni/misure/policy.
 - Con il primo obiettivo Riduzione del carico fiscale (1.01.01.00) si intende concorrere alla riduzione delle disuguaglianze economiche (individui e famiglie) e contribuire a stimolare l'export (Imprese). La strategia prevede che i beneficiari siano specifici *target* di popolazione e imprese che, annualmente, vengono definiti nella legge di stabilità e nella legge pluriennale di bilancio.
Il valore pubblico della politica deriva dall'attuazione delle seguenti azioni: conferma esenzioni IRPEF per 2,3 milioni di cittadini; riduzione addizionale IRAP sanità; riduzione addizionale IRPEF sanità.
 - L'obiettivo volto alla **Promozione delle autonomie locali (1.01.02.00)** dovrebbe concorrere ad aumentare la soddisfazione del capitale sociale e del capitale umano per il luogo in cui si vive, migliorando la condizione del capitale ambientale. La strategia prevede vi sia: il completamento dell'attuazione legge Delrio; il trasferimento di competenze a Province e Comuni; la clausola di perequazione territoriale nelle leggi regionali; il supporto all'attuazione della riforma di Roma Capitale, con il riconoscimento di poteri di area vasta, funzioni e risorse adeguate; investimenti nelle medie città e opere pubbliche nei piccoli comuni; l'Istituzione dell'Ufficio speciale per i piccoli Comuni e una legge per i piccoli Comuni coerente con la normativa nazionale; la creazione di una Consulta regionale di sostegno; il contrasto allo spopolamento ovvero il sostegno alla creazione di comunità rurali sostenibili e il riuso dei borghi abbandonati; lo sviluppo economico piccoli comuni e il sostegno alla capacità amministrativa piccoli comuni; interventi strategici di sviluppo territoriale locale in ambito urbano, rurale e costiero; la promozione degli strumenti di partecipazione istituzionale delle giovani generazioni alla vita politica ed amministrativa locale.
L'obiettivo per incrementare l'Efficienza legislativa e amministrativa (1.01.03.00) – correlato in senso stretto al precedente obiettivo – concorre all'incremento del benessere sociale ed economico attraverso un policy mix di azioni e interventi: revisione strumenti democrazia regionale; Regolamento Consiglio Lazio; Impulso strumenti di democrazia diretta: leggi e referendum; Concentrazione degli uffici regionali in immobili di proprietà (completamento policy); completamento della trasformazione digitale dell'Ente (digital transformation data driven decision; fascicolo digitale del cittadino); semplificazione e innovazione; semplificazione per le imprese: accesso ai finanziamenti UE e SUAP digitale; riorganizzazione del sistema e delle Agenzie e Enti regionali (completamento policy); appalti pubblici: rotazione degli inviti; open-data procedure negoziate; premialità per le PMI; valorizzazioni informazioni geo-statistiche a supporto della programmazione.
Il valore pubblico di questi due obiettivi programmatici e delle 22 azioni/misure/policy - ovvero il contributo al benessere della collettività, dell'ambiente e del capitale economico - potrà essere valutato osservando la dinamica degli indicatori di performance dei domini «Politica e istituzioni», «Sicurezza», «Paesaggio e patrimonio culturale», «Ambiente», «Innovazione, ricerca e creatività» e «Qualità dei servizi».
- Valutazione della performance della policy dell'obiettivo 1.01.01.00 e degli obiettivi 1.01.02.00 e 1.01.03.00
- Si veda la **Tavola S2-AA (A): PIAO Lazio 2022: Indici di performance per gli Obiettivi Programmatici dell'Indirizzo Programmatico 1.01.00.00 e degli obiettivi 1.01.02.00 e 1.01.03.00**

BENEFICIARI DELL'INDIRIZZO PROGRAMMATICO ED EFFETTI ATTESI

Beneficiari

- Individui, famiglie
- Imprese
- Ambiente e territorio

Effetti attesi

- Positivi sul capitale umano, sociale, ambientale ed economico

RISORSE FINANZIARIE IMPEGNATE E EROGATE 2021

Tavola S2-aa 1: PIAO Lazio 2022: impegni e pagamenti 2021 dell'Indirizzo Programmatico 1.01.00.00 (valori espressi in milioni; quote in percentuale)

CODICE	2021												
	IMPEGNI (PARTE CORRENTE)		IMPEGNI (PARTE CAPITALE)		PAGAMENTI (PARTE CORRENTE)		PAGAMENTI (PARTE CAPITALE)		IMPEGNI (TOTALE)		PAGAMENTI (TOTALE)		PAGAMENTI IMPEGNI
	VALORI ASSOLUTI	QUOTE	VALORI ASSOLUTI	QUOTE	VALORI ASSOLUTI	QUOTE	VALORI AS- SOLUTI	QUOTE	VALORI ASSOLUTI	VALORI ASSOLUTI			
1.01.00.00	236,63	1,6	37,20	5,7	191,36	1,4	11,75	4,1	273,83	203,12			74,2
Per memoria: Totale	14.678,79	100,0	647,91	100,0	13.270,03	100,00	283,81	100,0	15.326,70	13.553,84			88,4

Fonte: Regione Lazio – Direzione Programmazione Economica, marzo 2022.

RISORSE FINANZIARIE 2022-2024

Tavola S2-aa 2: PIAO Lazio 2022: previsione di spese (parte corrente (C) e parte capitale (K)) 2022, 2023 e 2024 dell'Indirizzo Programmatico 1.01.00.00 (valori espressi in milioni)

Codice	Previsioni di spesa 2022			Previsioni di spesa 2023			Previsioni di spesa 2024			Totale previsioni di spesa 2022-2024		
	C	K	T	C	K	T	C	K	T	C	K	T
	1.01.00.00	404,09	91,96	496,05	271,49	48,85	320,34	256,53	52,42	308,95	932,11	193,23
Per memoria: Totale	13.953,17	1.435,31	15.388,48	13.767,66	1.148,36	14.916,02	13.719,55	737,78	14.457,33	41.440,37	3.321,45	44.761,82

Fonte: Regione Lazio – Direzione Programmazione Economica, marzo 2022.

TEMPO D'ATTUAZIONE

- Legislatura 2018-2023

MISURAZIONE GOAL (CONTRIBUTI DELLA POLICY)

- Tasso di variazione annuale
- Tasso di variazione medio annuo composto
- Linea di tendenza

BASELINE E FONTE DEGLI INDICI DI PERFORMANCE DELLE POLICY

Tavola S2-AA (A): PIAO Lazio 2022: Indici di performance per gli Obiettivi Programmatici 1.01.01.00, 1.01.02.00 e 1.01.03.00 dell'Indirizzo Programmatico 1.01.00.00

INDICI DI PERFORMANCE PER OBIETTIVO PROGRAMMATICO	BASELINE (a) (d)	ANNI	TVMAC (b)	TENDENZA (c)	ATTESE (c)
OBIETTIVO 1.01.01.00					
Disuguaglianza reddito netto	5,8	2010-2018	0,44	ST	LM
Esportazioni di merci Settore C - Attività manifatturiere	22.048	2010-2019	7,0	NM	LM
OBIETTIVI 1.01.02.00 e 1.01.03.00					
Spesa corrente dei Comuni per la cultura	20,6	2010-2018	-4,14	LP	LM
Abusivismo edilizio	24,5	2010-2019	9,39	NP	LM
Insoddisfazione per il paesaggio del luogo di vita	36,1	2012-2020	3,42	LP	LM
Diffusione delle aziende agrituristiche	7,4	2010-2019	4,93	LM	LM
Anziani trattati in assistenza domiciliare integrata	1,9	2015-2019	1,87	LM	LM
Difficoltà di accesso ad alcuni servizi	8,3	2010-2019	0,53	ST	LM
Soddisfazione per i servizi di mobilità	6,9	2010-2019	3,35	LM	LM
Fiducia nei partiti	2,7	2011-2020	1,55	LM	LM
Donne e rappresentanza politica a livello locale	31,4	2012-2020	6,34	NM	LM
Percezione di sicurezza camminando da soli quando è buio	45,5	2010-2020	0,5	ST	LM
Presenza di elementi di degrado nella zona in cui si vive	16,3	2010-2020	0,64	ST	LM
Percezione del rischio di criminalità	41,5	2010-2020	-1,97	LM	LM
Preoccupazione per il deterioramento del paesaggio	15,2	2013-2020	-3,59	LM	LM
Lavoratori della conoscenza	22,4	2010-2019	4,09	LM	LM
Innovazione del sistema produttivo	51,1	2010-2018	2,33	LM	LM

Fonte: elaborazioni Regione Lazio, Direzione Programmazione Economica su archivi e base-dati Istat. – (a) Baseline: valore al 2018 o, in caso di assenza, all'anno immediatamente precedente; ANNI: Arco temporale su cui è calcolato il tasso; (b) TVMAC= Tasso di Variazione Medio Annuo Composto; (c) Tendenza e attese: Netto Miglioramento (NM) se: tasso > +5,0 %; Lieve Miglioramento (LM) se: +1,0 % < tasso < +5,0 %; Stabile (ST) se: - 1,0 % < tasso < +1,0 %; Lieve Peggioramento (LP) se: -5,0 % < tasso < -1,0 %; Netto Peggioramento (NP): se: tasso < -5,0 %.

– (d) I metadati per ciascun indicatore sono riportati nelle tabelle successive che terminano con suffisso -mt.

GOALS (VALORE PUBBLICO)

- Il contributo dell'indirizzo programmatico, degli obiettivi e delle azioni/misure/policy al benessere – nelle sue diverse forme – è stimato per tutti gli indici considerati, mediamente, in lieve miglioramento (LM) per il breve-medio periodo.

INDICI DI PERFORMANCE: DEFINIZIONI, UNITÀ DI MISURA E FONTI

Tavola S2-AA (A)-mt: PIAO Lazio 2022: metadati degli indici di performance per gli Obiettivi Programmatici 1.01.01.00, 1.01.02.00 e 1.01.03.00 dell'Indirizzo Programmatico 1.01.00.00

INDICI DI PERFORMANCE PER OBIETTIVO PROGRAMMATICO	DESCRIZIONE	UNITÀ DI MISURA	Fonte
OBIETTIVO 1.01.01.00			
Disuguaglianza reddito netto	Rapporto fra il reddito equivalente totale ricevuto dal 20% della popolazione con il più alto reddito e quello ricevuto dal 20% della popolazione con il più basso reddito.	Numero puro - rapporto tra redditi	Bes Benessere economico
Esportazioni di merci Settore C - Attività manifatturiere	Esportazioni di merci totali del settore	milioni di euro	Competitività Settore C - Attività manifatturiere
OBIETTIVI 1.01.02.00 e 1.01.03.00			
Spesa corrente dei Comuni per la cultura	Pagamenti in conto competenza per la tutela e la valorizzazione di beni e attività culturali, in euro pro capite.	Euro pro capite	Bes Paesaggio e patrimonio culturale
Abusivismo edilizio	Numero di costruzioni abusive per 100 costruzioni autorizzate dai Comuni.	Per 100 costruzioni autorizzate	Bes Paesaggio e patrimonio culturale
Insoddisfazione per il paesaggio del luogo di vita	Percentuale di persone di 14 anni e più che dichiarano che il paesaggio del luogo di vita è affetto da evidente degrado sul totale delle persone di 14 anni e più.	Valori percentuali	Bes Paesaggio e patrimonio culturale
Diffusione delle aziende agrituristiche	Numero di aziende agrituristiche per 100 km2.	Per 100 km2	Bes Paesaggio e patrimonio culturale
Anziani trattati in assistenza domiciliare integrata	Percentuale di anziani trattati in Assistenza domiciliare integrata sul totale della popolazione anziana (65 anni e più).	Valori percentuali	Bes Qualità dei servizi
Difficoltà di accesso ad alcuni servizi	Percentuale di famiglie che dichiarano molta difficoltà a raggiungere tre o più servizi essenziali (farmacie, pronto soccorso, ufficio Postale, polizia, carabinieri, uffici comunali, asilo nido, scuola materna, scuola elementare, scuola media inferiore, negozi di generi alimentari, mercati, supermercati). L'indicatore è calcolato come media triennale.	Valori percentuali	Bes Qualità dei servizi
Soddisfazione per i servizi di mobilità	Percentuale di utenti di 14 anni e più che hanno espresso un voto uguale o superiore a 8 per tutti i mezzi di trasporto che utilizzano abitualmente (più volte a settimana) sul totale degli utenti assidui di 14 anni e più.	Valori percentuali	Bes Qualità dei servizi
Fiducia nei partiti	Punteggio medio di fiducia nei partiti (in una scala da 0 a 10) espresso dalle persone di 14 anni e più.	Valore medio	Bes Politica e istituzioni
Donne e rappresentanza politica a livello locale	Percentuale di donne elette nei Consigli Regionali sul totale degli eletti.	Valori percentuali	Bes Politica e istituzioni
Percezione di sicurezza camminando da soli quando è buio	Percentuale di persone di 14 anni e più che si sentono molto o abbastanza sicure camminando al buio da sole nella zona in cui vivono sul totale delle persone di 14 anni e più.	Valori percentuali	Bes Sicurezza
Presenza di elementi di degrado nella zona in cui si vive	Percentuale di persone di 14 anni e più che vedono spesso elementi di degrado sociale e ambientale nella zona in cui vivono (vedono spesso almeno un elemento di degrado tra i seguenti: persone che si drogano, persone che spacciano droga, atti di vandalismo contro il bene pubblico, prostitute in cerca di clienti) sul totale delle persone di 14 anni e più.	valori percentuali	Bes Sicurezza
Percezione del rischio di criminalità	Percentuale di famiglie che dichiarano molto o abbastanza rischio di criminalità nella zona in cui vivono sul totale delle famiglie.	valori percentuali	Bes Sicurezza
Preoccupazione per il deterioramento del paesaggio	Percentuale di persone di 14 anni e più che indicano la rovina del paesaggio causata dall'eccessiva costruzione di edifici tra i cinque problemi ambientali più preoccupanti sul totale delle persone di 14 anni e più.	Valori percentuali	Bes Paesaggio e patrimonio culturale
Lavoratori della conoscenza	Percentuale di occupati con istruzione universitaria (Isced 6-7-8) in professioni Scientifico-Tecnologiche (Isco 2-3) sul totale degli occupati.	Per 100 occupati	Bes Innovazione, ricerca e creatività
Innovazione del sistema produttivo	Percentuale di imprese che hanno introdotto innovazioni tecnologiche (di prodotto e processo), organizzative e di marketing nel triennio di riferimento sul totale delle imprese con almeno 10 addetti.	Valori percentuali	Bes Innovazione, ricerca e creatività

Fonte: elaborazioni Regione Lazio, Direzione Programmazione Economica su archivi e base-dati Istat.

INDIRIZZO PROGRAMMATICO 2 (COD. 2.01.00.00) – VALORE IMPRESA

Indirizzo programmatico	2.01.00.00	Valore impresa
- Obiettivo programmatico	2.01.01.00	Reindustrializzazione
- Obiettivo programmatico	2.01.02.00	Sviluppo dei luoghi dell'impresa
- Obiettivo programmatico	2.01.03.00	Startup Lazio
- Obiettivo programmatico	2.01.04.00	Laziocreativo
- Obiettivo programmatico	2.01.05.00	Sostenere il tessuto artigianale e commerciale delle città
- Obiettivo programmatico	2.01.06.00	Laziointernational
- Obiettivo programmatico	2.01.07.00	Sviluppare la sostenibilità sociale nell'attività economica

VALORE PUBBLICO E PERFORMANCE DELLE POLICY

Valore pubblico

- Per l'attuazione di questo indirizzo programmatico - a cui concorrono 7 obiettivi programmatici costituiti da 38 azioni/misure/policy – sono state ideate 4 azioni di sistema [Un ecosistema avanzato: collaborazioni con i centri del sapere e task force impresa; accesso al credito: microfinanza, microcredito, garanzie, mini-bond; imprese femminili: finanziamenti diretti e premialità per la conciliazione di vita-lavoro; interventi per contrastare gli effetti dell'emergenza COVID-19 nelle attività economiche].

Le 10 azioni/misure/policy [Investimenti nei settori strategici della Smart Specialization; trasferimento tecnologico tra imprese e tra settori; Collaborazione con Università e centri di ricerca; Sostegno candidatura ENEA, Fusione nucleare (DTT); Piano per la Space economy; Scienze della vita; Voucher per l'acquisto di servizi di innovazione; Orientamento e formazione per le PMI; Contratti di sviluppo e Accordi per l'innovazione; Sostegno al riposizionamento competitivo dei sistemi imprenditoriali territoriali] che concorrono al raggiungimento dell'obiettivo programmatico Reindustrializzazione (2.01.01.00) dovrebbero creare valore pubblico, prevalentemente, nei domini del benessere «Istruzione e formazione», «Lavoro e conciliazione dei tempi di vita», «Benessere economico», «Innovazione, ricerca e creatività».

Il policy mix di 7 azioni/misure/policy [Rete Spazio Attivo; Incubatori, acceleratori, FabLab; Azione finalizzata alla promozione del coworking; Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate (APEA); Riforma Legge sui Consorzi Industriali; Interventi sulle reti infrastrutturali delle aree di insediamento produttivo industriale e dei servizi; Recupero dei siti industriali dismessi] – che concorre al raggiungimento dell'obiettivo programmatico Sviluppo dei luoghi dell'impresa (2.01.02.00) – è atteso contribuire a generare valore pubblico, prevalentemente, nei domini del benessere «Ambiente», «Innovazione, ricerca e creatività», «Lavoro e conciliazione dei tempi di vita».

- Per raggiungere l'obiettivo Startup Lazio (2.01.03.00) sono in attuazione 5 azioni [Accesso gratuito ai servizi di ricerca; Investment Forum annuale; Open Innovation: l'azienda richiede, il talento risponde; Centro Startup Lazio; Fondo regionale di Venture Capital].

Parallelamente, 2 azioni [Rifinanziamento Fondo Creatività; Spazi di lavoro e assistenza ai beneficiari del Fondo Creatività; interventi di sostegno alle nuove produzioni culturali] concorrono a realizzare l'obiettivo Laziocreativo (2.01.04.00). Il valore pubblico di questi obiettivi influirà, prevalentemente, sul benessere riconducibile ai domini «Innovazione, ricerca e creatività» e «Lavoro e conciliazione dei tempi di vita».

Per l'obiettivo Sostenere il tessuto artigianale e commerciale delle città (2.01.05.00), sono in attuazione 8 azioni/misure/policy [Sostegno al ricambio generazionale con i laboratori scuola-impresa in particolare nei centri urbani; Artigianato: l'innovazione dei makers a servizio della tradizione artigiana in particolare dei centri urbani; Testo unico sul commercio; Reti d'impresa; Mercati rionali; Botteghe storiche; Contrasto all'abusivismo commerciale; Aggiornamento Piano regionale attività estrattive].

Nei contempo, per raggiungere l'obiettivo Sviluppare la sostenibilità sociale nell'attività economica (2.01.07.00) sono state previste 2 azioni [Sostegno al movimento cooperativo-rifinanziamento LR n. 20/2003; Responsabilità sociale d'impresa: valorizzazione delle best practice regionali].

Le analisi di programmazione convergono nel ritenere che queste 10 misure possano contribuire al benessere dei domini «Istruzione e formazione», «Lavoro e conciliazione dei tempi di vita», «Benessere economico», «Relazioni sociali», «Benessere soggettivo», «Paesaggio e patrimonio culturale» e «Ambiente».

L'obiettivo programmatico Laziointernational (2.01.06.00), attraverso l'attuazione di 4 azioni [Percorsi di accompagnamento differenziati per il consolidamento e l'avvio dei canali commerciali esteri; Istituzione del Temporary Export Manager;

Sportello unico Invest in Lazio; Strumenti per l'internazionalizzazione del sistema produttivo], impatterà positivamente sul capitale economico, in particolare sulla competitività delle produzioni e, dunque, sulla propensione ad esportare e sull'export di beni.

Valutazione della performance delle azioni di sistema e delle policy obiettivi 2.01.01.00 e 2.01.02.00

- Si veda la **Tavola S2-BB (A): PIAO Lazio 2022: Indici di performance del valore pubblico per gli Obiettivi Programmatici 2.01.01.00 e 2.01.02.00 dell'Indirizzo Programmatico 2.01.00.00**

Valutazione della performance della policy degli obiettivi 2.01.03.00 e 2.01.04.00, 2.01.05.00 e 2.01.07.00 e 2.01.06.00

- Si veda la **Tavola S2-BB (B): PIAO Lazio 2022: Indici di performance del valore pubblico per gli Obiettivi Programmatici 2.01.03.00 e 2.01.04.00, 2.01.05.00 e 2.01.07.00 e 2.01.06.00 dell'Indirizzo Programmatico 2.01.00.00**

BENEFICIARI DELL'INDIRIZZO PROGRAMMATICO ED EFFETTI ATTESI

Beneficiari

- Individui, famiglie
- Imprese
- Ambiente e territorio

Effetti attesi

- Positivi sul capitale umano, sociale, ambientale ed economico

RISORSE FINANZIARIE IMPEGNATE E EROGATE 2021

Tavola S2-bb 1: PIAO Lazio 2022: impegni e pagamenti 2021 dell'Indirizzo Programmatico 2.01.00.00 (valori espressi in milioni; quote in percentuale)

CODICE	2021										
	IMPEGNI (PARTE CORRENTE)		IMPEGNI (PARTE CAPITALE)		PAGAMENTI (PARTE CORRENTE)		PAGAMENTI (PARTE CAPITALE)		IMPEGNI (TOTALE)	PAGAMENTI (TOTALE)	PAGAMENTI IMPEGNI
	VALORI ASSOLUTI	QUOTE	VALORI ASSOLUTI	QUOTE	VALORI ASSOLUTI	QUOTE	VALORI ASSOLUTI	QUOTE	VALORI ASSOLUTI	VALORI ASSOLUTI	
2.01.00.00	140,07	1,0	93,06	14,4	89,12	0,7	57,60	20,3	233,13	146,72	62,9
Per memoria: Totale	14.678,79	100,0	647,91	100,0	13.270,03	100,00	283,81	100,0	15.326,70	13.553,84	88,4

Fonte: Regione Lazio – Direzione Programmazione Economica, marzo 2022.

RISORSE FINANZIARIE 2022-2024

Tavola S2-bb 2: PIAO Lazio 2022: previsione di spese (parte corrente (C) e parte capitale (K)) 2022, 2023 e 2024 dell'Indirizzo Programmatico 2.01.00.00 (valori espressi in milioni)

Codice	Previsioni di spesa 2022			Previsioni di spesa 2023			Previsioni di spesa 2024			Totale previsioni di spesa 2022-2024		
	C	K	T	C	K	T	C	K	T	C	K	T
	2.01.00.00	9,33	28,10	37,43	14,09	18,63	32,72	7,00	16,50	23,50	30,42	63,23
Per memoria: Totale	13.953,17	1.435,31	15.388,48	13.767,66	1.148,36	14.916,02	13.719,55	737,78	14.457,33	41.440,37	3.321,45	44.761,82

Fonte: Regione Lazio – Direzione Programmazione Economica, marzo 2022.

TEMPO D'ATTUAZ

- Legislatura 2018-2023

MISURAZIONE GOAL (CONTRIBUTI DELLA POLICY)

- Tasso di variazione annuale
- Tasso di variazione medio annuo composto
- Linea di tendenza

BASELINE E FONTE DEGLI INDICI DI PERFORMANCE DELLE POLICY

Tavola S2-BB (A): PIAO Lazio 2022: Indici di performance del valore pubblico per gli Obiettivi Programmatici 2.01.01.00 e 2.01.02.00 dell'Indirizzo Programmatico 2.01.00.00

INDICI DI PERFORMANCE PER OBIETTIVO PROGRAMMATICO	BASELINE (a) (d)	ANNI	TVMAC (b)	TENDENZA (c)	ATTESE (c)
OBIETTIVO 2.01.01.00					
Giovani che non lavorano e non studiano (NEET)	22,4	2010-2019	1,2	LP	LM
Partecipazione alla formazione continua	8,1	2010-2019	1,86	LM	LM
Trasformazioni da lavori instabili a lavori stabili	15	2013-2019	-3,54	LP	LM
Occupati in lavori a termine da almeno 5 anni	21,5	2010-2019	-0,11	ST	LM
Reddito disponibile lordo pro capite	19.767,5	2010-2019	-0,01	ST	LM
Intensità di ricerca	1,74	2010-2018	1,13	LM	LM
Propensione alla brevettazione	33,9	2010-2016	-0,05	ST	LM
Lavoratori della conoscenza	22,4	2010-2019	4,09	LM	LM
Innovazione del sistema produttivo	51,1	2010-2018	2,33	LM	LM
Imprese con vendite via web a clienti finali	9,7	2013-2020	10,1	NM	LM
OBIETTIVO 2.01.02.00					
Tasso di infortuni mortali e inabilità permanente	7,6	2010-2018	-4,62	LM	LM
Energia elettrica da fonti rinnovabili	15,6	2010-2018	9,77	NM	LM
Intensità di ricerca	1,74	2010-2018	1,13	LM	LM
Innovazione del sistema produttivo	51,1	2010-2018	2,33	LM	LM
Imprese con vendite via web a clienti finali	9,7	2013-2020	10,1	NM	LM

Fonte: elaborazioni Regione Lazio, Direzione Programmazione Economica su archivi e base-dati Istat. - (a) Baseline: valore al 2018 o, in caso di assenza, all'anno immediatamente precedente; ANNI: Arco temporale su cui è calcolato il tasso; (b) TVMAC= Tasso di Variazione Medio Annuo Composto; (c) Tendenza e attese: Netto Miglioramento (NM) se: tasso > +5,0 %; Lieve Miglioramento (LM) se: +1,0 % < tasso < +5,0 %; Stabile (ST) se: - 1,0 % < tasso < +1,%; Lieve Peggioramento (LP) se: - 5,0 % < tasso < -1,0 %; Netto Peggioramento (NP): se: tasso < -5,0 %.- (d) I metadati per ciascun indicatore sono riportati nelle tabelle successive che terminano con suffisso -mt.

Tavola S2-BB (B): PIAO Lazio 2022: Indici di performance del valore pubblico per gli Obiettivi Programmatici 2.01.03.00, 2.01.04.00, 2.01.05.00 e 2.01.07.00 e 2.01.06.00 dell'Indirizzo Programmatico 2.01.00.00

INDICI DI PERFORMANCE PER OBIETTIVO PROGRAMMATICO	BASELINE (a) (d)	ANNI	TVMAC (c)	TENDENZA (d)	ATTESE
OBIETTIVI 2.01.03.00 e 2.01.04.00					
Soddisfazione per il lavoro svolto	7,4	2013-2019	0,69	ST	LM
Intensità di ricerca	1,74	2010-2018	1,13	LM	LM
Propensione alla brevettazione	33,9	2010-2016	-0,05	ST	LM
Lavoratori della conoscenza	22,3	2010-2020	2,98	LM	LM
Innovazione del sistema produttivo	51,1	2010-2018	2,33	LM	LM
Occupazione culturale e creativa	5,0	2011-2019	0,5	ST	LM
Imprese con vendite via web a clienti finali	9,7	2013-2020	10,1	NM	LM
OBIETTIVI 2.01.05.00 e 2.01.07.00					
Partecipazione alla formazione continua	9,5	2010-2020	0,13	ST	LM
Trasformazioni da lavori instabili a lavori stabili	15,0	2013-2019	-3,54	LP	LM
Soddisfazione per il lavoro svolto	7,4	2013-2019	0,69	ST	LM
Reddito disponibile lordo pro capite	19.767,5	2010-2019	-0,01	ST	LM
Organizzazioni non profit	57,7	2011-2018	4,19	LM	LM
Soddisfazione per la propria vita	35,6	2010-2020	1,08	LM	LM
Valore aggiunto dell'industria manifatturiera per abitante	1.724,18	2010-2018	-2,9	LP	LM
OBIETTIVO 2.01.06.00					
Esportazioni di merci Settore C - Attività manifatturiere	22.048	2010-2019	7,0	NM	LM

Fonte: elaborazioni Regione Lazio, Direzione Programmazione Economica su archivi e base-dati Istat. - (a) Baseline: valore al 2018 o, in caso di assenza, all'anno immediatamente precedente; ANNI: Arco temporale su cui è calcolato il tasso; (b) TVMAC= Tasso di Variazione Medio Annuo Composto; (c) Tendenza e attese: Netto Miglioramento (NM) se: tasso > +5,0 %; Lieve Miglioramento (LM) se: +1,0 % < tasso < +5,0 %; Stabile (ST) se: - 1,0 % < tasso < +1,%; Lieve Peggioramento (LP) se: - 5,0 % < tasso < -1,0 %; Netto Peggioramento (NP): se: tasso < -5,0 %.- (d) I metadati per ciascun indicatore sono riportati nelle tabelle successive che terminano con suffisso -mt.

GOALS (VALORE PUBBLICO)

- Il contributo dell'indirizzo programmatico, degli obiettivi e delle azioni/misure/policy al benessere – nelle sue diverse forme – è stimato per tutti gli indici considerati, mediamente, in lieve miglioramento (LM) per il breve-medio periodo.

INDICI DI PERFORMANCE: DEFINIZIONI, UNITÀ DI MISURA E FONTI

Tavola S2-BB (A)-mt: PIAO Lazio 2022: metadati degli indici di performance del valore pubblico per gli Obiettivi Programmatici 2.01.01.00 e 2.01.02.00 dell'Indirizzo Programmatico 2.01.00.00

INDICI DI PERFORMANCE PER OBIETTIVO PROGRAMMATICO	DESCRIZIONE	UNITÀ DI MISURA	FONTE
OBIETTIVO 2.01.01.00			
Giovani che non lavorano e non studiano (NEET)	Percentuale di persone di 15-29 anni né occupate né inserite in un percorso di istruzione o formazione sul totale delle persone di 15-29 anni.	Valori percentuali	Bes Istruzione e formazione
Partecipazione alla formazione continua	Percentuale di persone di 25-64 anni che hanno partecipato ad attività di istruzione e formazione nelle 4 settimane precedenti l'intervista sul totale delle persone di 25-64 anni.	Valori percentuali	Bes Istruzione e formazione
Trasformazioni da lavori instabili a lavori stabili	Percentuale di occupati in lavori instabili al tempo t0 (dipendenti a termine + collaboratori) che a un anno di distanza svolgono un lavoro stabile (dipendenti a tempo indeterminato) sul totale degli occupati in lavori instabili al tempo t0.	Valori percentuali	Bes Lavoro e conciliazione dei tempi di vita
Occupati in lavori a termine da almeno 5 anni	Percentuale di dipendenti a tempo determinato e collaboratori che hanno iniziato l'attuale lavoro da almeno 5 anni sul totale dei dipendenti a tempo determinato e collaboratori.	Valori percentuali	Bes Lavoro e conciliazione dei tempi di vita
Reddito disponibile lordo pro capite	Rapporto tra il reddito disponibile lordo delle famiglie consumatrici e il numero totale di persone residenti (prezzi correnti).	Euro (prezzi correnti)	Bes Benessere economico
Intensità di ricerca	Percentuale di spesa per attività di ricerca e sviluppo intra muros svolte dalle imprese, istituzioni pubbliche, Università (pubbliche e private) e dal settore non profit sul Pil. La spesa e il Pil vengono considerati in milioni di euro correnti.	Valori percentuali	Bes Innovazione, ricerca e creatività
Propensione alla brevettazione	Numero totale di domande di brevetto presentate all'Ufficio Europeo dei Brevetti (Epo) per milione di abitanti.	Per milioni di abitanti	Bes Innovazione, ricerca e creatività
Lavoratori della conoscenza	Percentuale di occupati con istruzione universitaria (Isced 6-7-8) in professioni Scientifico-Tecnologiche (Isco 2-3) sul totale degli occupati.	Per 100 occupati	Bes Innovazione, ricerca e creatività
Innovazione del sistema produttivo	Percentuale di imprese che hanno introdotto innovazioni tecnologiche (di prodotto e processo), organizzative e di marketing nel triennio di riferimento sul totale delle imprese con almeno 10 addetti.	Valori percentuali	Bes Innovazione, ricerca e creatività
Imprese con vendite via web a clienti finali	Percentuale di imprese con almeno 10 addetti che nel corso dell'anno precedente hanno venduto via web a clienti finali (B2C).	valori percentuali	Bes Innovazione, ricerca e creatività
OBIETTIVO 2.01.02.00			
Tasso di infortuni mortali e inabilità permanente	Numero di infortuni mortali e con inabilità permanente sul totale occupati (al netto delle forze armate) per 10.000.	Per 10.000 occupati	Bes Lavoro e conciliazione dei tempi di vita
Energia elettrica da fonti rinnovabili	Percentuale di consumi di energia elettrica coperti da fonti rinnovabili sul totale dei consumi interni lordi.	Valori percentuali	Bes Ambiente
Intensità di ricerca	Percentuale di spesa per attività di ricerca e sviluppo intra muros svolte dalle imprese, istituzioni pubbliche, Università (pubbliche e private) e dal settore non profit sul Pil. La spesa e il Pil vengono considerati in milioni di euro correnti.	Valori percentuali	Bes Innovazione, ricerca e creatività
Innovazione del sistema produttivo	Percentuale di imprese che hanno introdotto innovazioni tecnologiche (di prodotto e processo), organizzative e di marketing nel triennio di riferimento sul totale delle imprese con almeno 10 addetti.	Valori percentuali	Bes Innovazione, ricerca e creatività
Imprese con vendite via web a clienti finali	Percentuale di imprese con almeno 10 addetti che nel corso dell'anno precedente hanno venduto via web a clienti finali (B2C).	valori percentuali	Bes Innovazione, ricerca e creatività

Fonte: elaborazioni Regione Lazio, Direzione Programmazione Economica su archivi e base-dati Istat.

Tavola S2-BB (B)-mt: PIAO Lazio 2022: metadati degli indici di performance del valore pubblico per gli Obiettivi Programmatici 2.01.03.00, 2.01.04.00, 2.01.05.00 e 2.01.07.00 e 2.01.06.00 dell'Indirizzo Programmatico 2.01.00.00

INDICI DI PERFORMANCE PER OBIETTIVO PROGRAMMATICO	DESCRIZIONE	UNITÀ DI MISURA	FONTI
OBIETTIVI 2.01.03.00 e 2.01.04.00			
Soddisfazione per il lavoro svolto	Media della soddisfazione per i seguenti aspetti del lavoro svolto (punteggio da 0 a 10): guadagno, numero di ore lavorate, relazioni di lavoro, stabilità del posto, distanza casa-lavoro, interesse per il lavoro.	Valore medio	Bes Lavoro e conciliazione dei tempi di vita
Intensità di ricerca	Percentuale di spesa per attività di ricerca e sviluppo intra muros svolte dalle imprese, istituzioni pubbliche, Università (pubbliche e private) e dal settore non profit sul Pil. La spesa e il Pil vengono considerati in milioni di euro correnti.	Valori percentuali	Bes Innovazione, ricerca e creatività
Propensione alla brevettazione	Numero totale di domande di brevetto presentate all'Ufficio Europeo dei Brevetti (Epo) per milione di abitanti.	Per milioni di abitanti	Bes Innovazione, ricerca e creatività
Lavoratori della conoscenza	Percentuale di occupati con istruzione universitaria (Iscoed 6-7-8) in professioni Scientifico-Tecnologiche (Isco 2-3) sul totale degli occupati.	Per 100 occupati	Bes Innovazione, ricerca e creatività
Innovazione del sistema produttivo	Percentuale di imprese che hanno introdotto innovazioni tecnologiche (di prodotto e processo), organizzative e di marketing nel triennio di riferimento sul totale delle imprese con almeno 10 addetti.	Valori percentuali	Bes Innovazione, ricerca e creatività
Occupazione culturale e creativa	Percentuale di occupati in imprese culturali e creative (Isco-08, Nace rev.2) sul totale degli occupati (15 anni e più).	Per 100 occupati	Bes Innovazione, ricerca e creatività
Imprese con vendite via web a clienti finali	Percentuale di imprese con almeno 10 addetti che nel corso dell'anno precedente hanno venduto via web a clienti finali (B2C).	valori percentuali	Bes Innovazione, ricerca e creatività
OBIETTIVI 2.01.05.00 e 2.01.07.00			
Partecipazione alla formazione continua	Percentuale di persone di 25-64 anni che hanno partecipato ad attività di istruzione e formazione nelle 4 settimane precedenti l'intervista sul totale delle persone di 25-64 anni.	Valori percentuali	Bes Istruzione e formazione
Trasformazioni da lavori instabili a lavori stabili	Percentuale di occupati in lavori instabili al tempo 10 (dipendenti a termine + collaboratori) che a un anno di distanza svolgono un lavoro stabile (dipendenti a tempo indeterminato) sul totale degli occupati in lavori instabili al tempo 10.	Valori percentuali	Bes Lavoro e conciliazione dei tempi di vita
Soddisfazione per il lavoro svolto	Media della soddisfazione per i seguenti aspetti del lavoro svolto (punteggio da 0 a 10): guadagno, numero di ore lavorate, relazioni di lavoro, stabilità del posto, distanza casa-lavoro, interesse per il lavoro.	Valore medio	Bes Lavoro e conciliazione dei tempi di vita
Reddito disponibile lordo pro capite	Rapporto tra il reddito disponibile lordo delle famiglie consumatrici e il numero totale di persone residenti (prezzi correnti).	Euro (prezzi correnti)	Bes Benessere economico
Organizzazioni non profit	Quota di organizzazioni non profit per 10.000 abitanti.	Per 10.000 abitanti	Bes Relazioni sociali
Soddisfazione per la propria vita	Percentuale di persone di 14 anni e più che hanno espresso un punteggio di soddisfazione per la vita tra 8 e 10 sul totale delle persone di 14 anni e più.	Valori percentuali	Bes Benessere soggettivo
Valore aggiunto dell'industria manifatturiera per abitante	Valore aggiunto dell'industria manifatturiera pro capite	euro pro capite	SDGs Goal 9
OBIETTIVO 2.01.06.00			
Esportazioni di merci Settore C - Attività manifatturiere	Esportazioni di merci totali del settore	milioni di euro	Competitività Settore C - Attività manifatturiere

Fonte: elaborazioni Regione Lazio, Direzione Programmazione Economica su archivi e base-dati Istat.

INDIRIZZO PROGRAMMATICO 3 (COD. 2.02.00.00) – VALORE LAVORO

Indirizzo programmatico	2.02.00.00	Valore lavoro
- Obiettivo programmatico	2.02.01.00	Politiche per l'inserimento dei giovani nel mercato del lavoro
- Obiettivo programmatico	2.02.02.00	Aumentare la partecipazione delle donne al mercato del lavoro
- Obiettivo programmatico	2.02.03.00	Ridurre la disoccupazione
- Obiettivo programmatico	2.02.04.00	Formazione professionale per occupati e persone in cerca di lavoro
- Obiettivo programmatico	2.02.05.00	Prevenire le crisi aziendali

VALORE PUBBLICO E PERFORMANCE DELLE POLICY

Valore pubblico

- Per l'attuazione di questo indirizzo programmatico – a cui concorrono 5 obiettivi programmatici costituiti da 27 azioni/misure/policy – sono state ideate 7 azioni di sistema (Centri per l'impiego 4.0; Sviluppo del Sistema Informativo del Lavoro; Sicurezza sul lavoro: vigilanza, formazione, adeguamento funzionale delle imprese; Misure a tutela dei lavoratori della GIG economy; Contrasto al caporalato; Normativa regionale in materia di appalti pubblici; Interventi per contrastare gli effetti dell'emergenza COVID-19 nel mercato del lavoro).

L'obiettivo Politiche per l'inserimento dei giovani nel mercato del lavoro (2.02.01.00) viene perseguito attuando 5 azioni/misure/policy [Sostegno ai percorsi di alternanza scuola-lavoro; Sostegno allo sviluppo degli Istituti Tecnici Superiori; Più forza all'apprendistato: semplificazione delle procedure e incremento dei finanziamenti; Staffetta generazionale: sostegno all'inserimento in azienda dei giovani; Programma RIESCO; Sostegno all'attivazione dell'associazionismo giovanile].

Il valore pubblico delle azioni di sistema e delle politiche per l'inserimento dei giovani nel mercato del lavoro, riguarderà i domini del benessere «Istruzione e formazione», «Lavoro e conciliazione dei tempi di vita», «Benessere economico», «Innovazione, ricerca e creatività».

- 5 azioni/misure/policy [Piani di welfare per lavoratrici autonome e libere professioniste; Promozione di welfare aziendale nelle PMI; Promozione dello smartworking nelle PMI; Osservatorio regionale sul welfare negoziale] concorrono al raggiungimento dell'obiettivo programmatico Aumentare la partecipazione delle donne al mercato del lavoro (2.02.02.00); il valore pubblico potrà riguardare e – dunque - contribuire, prevalentemente, al benessere della componente femminile del mercato del lavoro e della società, sintetizzata in alcuni indicatori dei domini «Istruzione e formazione», «Lavoro e conciliazione dei tempi di vita», «Benessere soggettivo».

- I due obiettivi Ridurre la disoccupazione (2.02.03.00) e Formazione professionale per occupati e persone in cerca di lavoro (2.02.04.00) sono perseguiti con un policy mix di 14 azioni/misure/policy. Per l'obiettivo (2.02.03.00) sono previste 7 azioni [Contratto di ricollocazione; Formazione ad personam per gli under 50; Tirocini extracurricolari per gli over 50; Lavori di pubblica utilità per gli over 60; Network Porta Futuro; Incentivi per l'occupazione; Interventi di politica attiva per l'occupabilità di disoccupati e lavoratori in uscita dal MdL] e per l'obiettivo (2.02.04.00) sono previste 7 azioni [Offerta in funzione delle reali possibilità di lavoro; Formazione aziendale on demand per i lavoratori; Introduzione della Carta per il cittadino in formazione; Certificazione delle competenze (anche al di fuori di percorsi formativi istituzionali); Percorsi di formazione finalizzati all'occupabilità con sostegno al reddito; Realizzazione di scuole di alta formazione; Interventi per l'obbligo formativo, l'istruzione e la formazione terziaria anche delle persone con disabilità].

Il valore pubblico generato dall'attuazione delle azioni/misure/policy per la riduzione della disoccupazione e per formazione professionale, impatterà sul benessere del capitale umano, sociale ed economico; in particolare, il valore pubblico potrà essere valutato – sottoforma di contributo delle policy – al benessere articolato nei domini «Istruzione e formazione», «Lavoro e conciliazione dei tempi di vita», «Benessere economico», «Relazioni sociali» e «Benessere soggettivo».

Infine, si intende contribuire all'obiettivo Prevenire le crisi aziendali (2.02.05.00) con 3 azioni/misure/policy [Servizio regionale per la prevenzione degli stati di crisi a supporto delle imprese; Fondo regionale per gli investimenti vincolato alle assunzioni; Fondo regionale per il Working buyout]. Il valore pubblico generato dall'attuazione delle azioni/misure/policy contribuirà al miglioramento della competitività del sistema produttivo e a quella del benessere individuale e sociale.

Valutazione della performance delle azioni di sistema e delle policy obiettivo 2.02.01.00

- Si veda la **Tavola S2-CC (A): PIAO Lazio 2022: Indici di performance del valore pubblico per gli Obiettivi Programmatici 2.02.01.00 dell'Indirizzo Programmatico 2.02.00.00**

Valutazione della performance della policy dell'obiettivo 2.02.02.00 (COMPONENTE FEMMINILE)

- Si veda la **Tavola S2-CC (B): PIAO Lazio 2022: Indici di performance del valore pubblico per gli Obiettivi Programmatici 2.02.02.00 dell'Indirizzo Programmatico 2.02.00.00**

Valutazione della performance della policy degli obiettivi 2.02.03.00-2.02.04.00 e 2.02.05.00

- Si veda la **Tavola S2-CC (C): PIAO Lazio 2022: Indici di performance del valore pubblico per gli Obiettivi Programmatici 2.02.03.00-2.02.04.00 e 2.02.05.00 dell'Indirizzo Programmatico 2.02.00.00**

▪

BENEFICIARI DELL'INDIRIZZO PROGRAMMATICO ED EFFETTI ATTESI

Beneficiari

- Individui, famiglie
- Imprese

Effetti attesi

- Positivi sul capitale umano, sociale ed economico

RISORSE FINANZIARIE IMPEGNATE E EROGATE 2021

Tavola S2-cc 1: PIAO Lazio 2022: impegni e pagamenti 2021 dell'Indirizzo Programmatico 2.02.00.00
(valori espressi in milioni; quote in percentuale)

CODICE	2021												PAGAMENTI IMPEGNI
	IMPEGNI (PARTE CORRENTE)		IMPEGNI (PARTE CAPITALE)		PAGAMENTI (PARTE CORRENTE)		PAGAMENTI (PARTE CAPITALE)		IMPEGNI (TOTALE)		PAGAMENTI (TOTALE)		
	VALORI ASSOLUTI	QUOTE	VALORI ASSOLUTI	QUOTE.	VALORI ASSOLUTI	QUOTE	VALORI AS- SOLUTI	QUOTE	VALORI ASSOLUTI	VALORI ASSOLUTI			
2.02.00.00	179,05	1,2	6,88	1,1	70,80	0,5	4,75	1,7	185,94	75,55		40,6	
Per memoria: Totale	14.678,79	100,0	647,91	100,0	13.270,03	100,0	283,81	100,0	15.326,70	13.553,84		88,4	

Fonte: Regione Lazio – Direzione Programmazione Economica, marzo 2022.

RISORSE FINANZIARIE 2022-2024

Tavola S2-cc 2: PIAO Lazio 2022: previsione di spese (parte corrente (C) e parte capitale (K)) 2022, 2023 e 2024 dell'Indirizzo Programmatico 2.02.00.00
(valori espressi in milioni)

Codice	Previsioni di spesa 2022			Previsioni di spesa 2023			Previsioni di spesa 2024			Totale previsioni di spesa 2022-2024		
	C	K	T	C	K	T	C	K	T	C	K	T
2.02.00.00	72,56	0,65	73,21	64,38	0,65	65,03	63,39	0,15	63,54	200,33	1,45	201,78
Per memoria: Totale	13.953,17	1.435,31	15.388,48	13.767,66	1.148,36	14.916,02	13.719,55	737,78	14.457,33	41.440,37	3.321,45	44.761,82

Fonte: Regione Lazio – Direzione Programmazione Economica, marzo 2022.

TEMPO D'ATTUAZIONE

- Legislatura 2018-2023

MISURAZIONE GOAL (CONTRIBUTI DELLA POLICY)

- Tasso di variazione annuale
- Tasso di variazione medio annuo composto
- Linea di tendenza

BASELINE E FONTE DEGLI INDICI DI PERFORMANCE DELLE POLICY

Tavola S2-CC (A): PIAO Lazio 2022: Indici di performance del valore pubblico per gli Obiettivi Programmatici 2.02.01.00 dell'Indirizzo Programmatico 2.02.00.00

INDICI DI PERFORMANCE PER OBIETTIVO PROGRAMMATICO	BASELINE (a) (d)	ANNI	TVMAC (b)	TENDENZA (c)	ATTESE (c)
OBIETTIVO 2.02.01.00					
Uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione	11,3	2010-2020	-0,88	ST	LM
Giovani che non lavorano e non studiano (NEET)	22,4	2010-2020	1,88	LP	LM
Partecipazione alla formazione continua	8,1	2010-2020	0,8	ST	LM
Occupati sovra-istruiti	27,9	2010-2020	1,13	LM	LM
Occupati non regolari	15,5	2010-2018	0,75	ST	LM
Percezione di insicurezza dell'occupazione	5,3	2013-2020	-10,29	NM	LM
Part time involontario	13,5	2010-2020	4,7	LP	LM
Tasso di occupazione (15-29 anni)	29,3	2010-2020	-2,07	LP	LM
Tasso di disoccupazione (15-29 anni)	27,3	2010-2020	0,74	ST	LM

Fonte: elaborazioni Regione Lazio, Direzione Programmazione Economica su archivi e base-dati Istat. – (a) Baseline: valore al 2018 o, in caso di assenza, all'anno immediatamente precedente; ANNI: Arco temporale su cui è calcolato il tasso; (b) TVMAC= Tasso di Variazione Medio Annuo Composto; (c) Tendenza e attese: Netto Miglioramento (NM) se: tasso > +5,0 %; Lieve Miglioramento (LM) se: +1,0 % < tasso < +5,0 %; Stabile (ST) se: - 1,0 % < tasso < +1,%; Lieve Peggioramento (LP) se: - 5,0 % < tasso < -1,0 %; Netto Peggioramento (NP): se: tasso < -5,0 % – (d) I metadati per ciascun indicatore sono riportati nelle tabelle successive che terminano con suffisso -mt.

Tavola S2-CC (B): PIAO Lazio 2022: Indici di performance del valore pubblico per gli Obiettivi Programmatici 2.02.02.00 dell'Indirizzo Programmatico 2.02.00.00

INDICI DI PERFORMANCE PER OBIETTIVO PROGRAMMATICO	BASELINE (a) (d)	ANNI	TVMAC (b)	TENDENZA (c)	ATTESE (c)
OBIETTIVO 2.02.02.00					
Persone con almeno il diploma (25-64 anni) (femmine)	72,3	2010-2020	1,03	LM	LM
Uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione (femmine)	8,5	2010-2020	-1,98	LM	LM
Giovani che non lavorano e non studiano (NEET) (femmine)	22	2010-2020	0,96	ST	LM
Partecipazione alla formazione continua (femmine)	8,2	2010-2020	0,66	ST	LM
Laureati in discipline tecnico-scientifiche (STEM) (femmine)	14,2	2012-2018	0,85	ST	LM
Rapporto tra tassi occupazione (25-49 anni) donne con figli in età prescolare e donne senza figli (femmine)	80,2	2010-2020	0,21	ST	LM
Tasso di occupazione (20-64 anni) (femmine)	56,8	2010-2020	0,59	ST	LM
Tasso di mancata partecipazione al lavoro (femmine)	21	2010-2020	-0,39	ST	LM
Trasformazioni da lavori instabili a lavori stabili (femmine)	14,7	2013-2019	-6,75	NP	LM
Occupati in lavori a termine da almeno 5 anni (femmine)	20,9	2010-2020	-2,03	LP	LM
Dipendenti con bassa paga (femmine)	11,9	2010-2020	-3,15	LP	LM
Occupati sovraistruiti (femmine)	30,1	2010-2020	0,86	ST	LM
Soddisfazione per il lavoro svolto (femmine)	7,3	2013-2020	0,79	ST	LM
Percezione di insicurezza dell'occupazione (femmine)	5,8	2013-2020	-9,95	NM	LM
Part time involontario (femmine)	21,2	2010-2020	3,59	LP	LM
Soddisfazione per la propria vita (femmine)	35	2010-2020	1,16	LM	LM
Soddisfazione per il tempo libero (femmine)	64,5	2010-2020	0,54	ST	LM
Giudizio positivo sulle prospettive future (femmine)	26,8	2012-2020	1,49	LM	LM

Fonte: elaborazioni Regione Lazio, Direzione Programmazione Economica su archivi e base-dati Istat. – (a) Baseline: valore al 2018 o, in caso di assenza, all'anno immediatamente precedente; ANNI: Arco temporale su cui è calcolato il tasso; (b) TVMAC= Tasso di Variazione Medio Annuo Composto; (c) Tendenza e attese: Netto Miglioramento (NM) se: tasso > +5,0 %; Lieve Miglioramento (LM) se: +1,0 % < tasso < +5,0 %; Stabile (ST) se: - 1,0 % < tasso < +1,%; Lieve Peggioramento (LP) se: - 5,0 % < tasso < -1,0 %; Netto Peggioramento (NP): se: tasso < -5,0 % – (d) I metadati per ciascun indicatore sono riportati nelle tabelle successive che terminano con suffisso -mt.

Tavola S2-CC (C): PIAO Lazio 2022: Indici di performance del valore pubblico per gli Obiettivi Programmatici 2.02.03.00-2.02.04.00 e 2.02.05.00 dell'Indirizzo Programmatico 2.02.00.00

INDICI DI PERFORMANCE PER OBIETTIVO PROGRAMMATICO	BASELINE (a) (d)	ANNI	TVMAC (b)	TEN- DENZA (c)	ATTESE (c)
OBIETTIVI 2.02.03.00 e 2.02.04.00					
Uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione	11,3	2010-2020	-0,88	ST	LM
Giovani che non lavorano e non studiano (NEET)	22,4	2010-2020	1,88	LP	LM
Partecipazione alla formazione continua	8,1	2010-2020	0,8	ST	LM
Tasso di occupazione (20-64 anni)	65,3	2010-2020	0,2	ST	LM
Tasso di mancata partecipazione al lavoro	18,1	2010-2020	0,66	ST	LM
Trasformazioni da lavori instabili a lavori stabili	15	2013-2019	-3,54	LP	LM
Occupati in lavori a termine da almeno 5 anni	21,5	2010-2020	0,34	ST	LM
Dipendenti con bassa paga	10,2	2010-2020	-2,56	LM	LM
Occupati sovra-istruiti	27,9	2010-2020	1,13	LM	LM
Occupati non regolari	15,5	2010-2018	0,75	ST	LM
Percezione di insicurezza dell'occupazione	5,3	2013-2020	-10,29	NM	LM
Part time involontario	13,5	2010-2020	4,7	LP	LM
Bassa intensità di lavoro	10,9	2010-2019	-1,08	LM	LM
OBIETTIVO 2.02.05.00					
Tasso di natalità delle imprese Settore C - Attività manifatturiere	6,2	2010-2018	0,57	ST	LM
Tasso di mortalità delle imprese Settore C - Attività manifatturiere	5,9	2010-2018	-3,42	LM	LM
Tasso di sopravvivenza delle imprese a cinque anni Settore C - Attività manifatturiere	45,8	2010-2018	-0,75	ST	LM
Tasso lordo di turnover delle imprese Settore C - Attività manifatturiere	12,1	2010-2018	-1,56	LP	LM
Valore aggiunto Settore C - Attività manifatturiere	9.828.381	2010-2018	-0,18	ST	LM
Fatturato Settore C - Attività manifatturiere	53.450.934	2010-2018	-4,57	LP	LM
Valore aggiunto per addetto Settore C - Attività manifatturiere	68,6	2010-2018	1,89	LM	LM
Investimenti per addetto Settore C - Attività manifatturiere	11,8	2010-2016	8,19	NM	LM

Fonte: elaborazioni Regione Lazio, Direzione Programmazione Economica su archivi e base-dati Istat. - (a) Baseline: valore al 2018 o, in caso di assenza, all'anno immediatamente precedente; ANNI: Arco temporale su cui è calcolato il tasso; (b) TVMAC= Tasso di Variazione Medio Annuo Composto; (c) Tendenze e attese: Netto Miglioramento (NM) se: tasso > +5,0 %; Lieve Miglioramento (LM) se: +1,0 % < tasso < +5,0 %; Stabile (ST) se: - 1,0 % < tasso < +1,%; Lieve Peggioramento (LP) se: -5,0 % < tasso < -1,0 %; Netto Peggioramento (NP): se: tasso < -5,0 %.- (d) I metadati per ciascun indicatore sono riportati nelle tabelle successive che terminano con suffisso -mt.

GOALS (VALORE PUBBLICO)

- Il contributo dell'indirizzo programmatico, degli obiettivi e delle azioni/misure/policy al benessere – nelle sue diverse forme – è stimato per tutti gli indici considerati, mediamente, in lieve miglioramento (LM) per il breve-medio periodo.

INDICI DI PERFORMANCE: DEFINIZIONI, UNITÀ DI MISURA E FONTI

Tavola S2-CC (A)-mt: PIAO Lazio 2022: metadati degli indici di performance del valore pubblico per gli Obiettivi Programmatici 2.02.01.00 dell'Indirizzo Programmatico 2.02.00.00

INDICI DI PERFORMANCE PER OBIETTIVO PROGRAMMATICO	DESCRIZIONE	UNITÀ DI MISURA	FONTI
OBIETTIVO 2.02.01.00			
Uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione	Percentuale di persone di 18-24 anni con al più il diploma di scuola secondaria di primo grado (licenza media), che non sono in possesso di qualifiche professionali regionali ottenute in corsi con durata di almeno 2 anni e non inserite in un percorso di istruzione o formazione sul totale delle persone di 18-24 anni.	Valori percentuali	Bes Istruzione e formazione
Giovani che non lavorano e non studiano (NEET)	Percentuale di persone di 15-29 anni né occupate né inserite in un percorso di istruzione o formazione sul totale delle persone di 15-29 anni.	Valori percentuali	Bes Istruzione e formazione
Partecipazione alla formazione continua	Percentuale di persone di 25-64 anni che hanno partecipato ad attività di istruzione e formazione nelle 4 settimane precedenti l'intervista sul totale delle persone di 25-64 anni.	Valori percentuali	Bes Istruzione e formazione
Occupati sovraistrutti	Percentuale di occupati che possiedono un titolo di studio superiore a quello maggiormente posseduto per svolgere quella professione sul totale degli occupati.	Valori percentuali	Bes Lavoro e conciliazione dei tempi di vita
Occupati non regolari	Percentuale di occupati che non rispettano la normativa vigente in materia lavoristica, fiscale e contributiva sul totale degli occupati.	Valori percentuali	Bes Lavoro e conciliazione dei tempi di vita
Percezione di insicurezza dell'occupazione	Percentuale di occupati che nei successivi 6 mesi ritengono sia probabile perdere il lavoro attuale e sia poco o per nulla probabile trovarne un altro simile sul totale degli occupati.	Valori percentuali	Bes Lavoro e conciliazione dei tempi di vita
Part time involontario	Percentuale di occupati che dichiarano di svolgere un lavoro a tempo parziale perché non ne hanno trovato uno a tempo pieno sul totale degli occupati.	Valori percentuali	Bes Lavoro e conciliazione dei tempi di vita
Tasso di occupazione (15-29 anni)	Rapporto tra gli occupati e la corrispondente popolazione di riferimento	Valori percentuali	Istat
Tasso di disoccupazione (15-29 anni)	Rapporto tra le persone in cerca di occupazione e le corrispondenti forze di lavoro	Valori percentuali	Istat

Fonte: elaborazioni Regione Lazio, Direzione Programmazione Economica su archivi e base-dati Istat.

Tavola S2-CC (B)-mt: PIAO Lazio 2022: metadati degli indici di performance del valore pubblico per gli Obiettivi Programmatici 2.02.02.00 dell'Indirizzo Programmatico 2.02.00.00

INDICI DI PERFORMANCE PER OBIETTIVO PROGRAMMATICO	DESCRIZIONE	UNITÀ DI MISURA	FONTE
OBIETTIVO 2.02.02.00			
Persone con almeno il diploma (25-64 anni) (femmine)	Percentuale di persone di 25-64 anni che hanno completato almeno la scuola secondaria di II grado (titolo non inferiore a Isced 3) sul totale delle persone di 25-64 anni.	Valori percentuali	Bes Istruzione e formazione
Uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione (femmine)	Percentuale di persone di 18-24 anni con al più il diploma di scuola secondaria di primo grado (licenza media), che non sono in possesso di qualifiche professionali regionali ottenute in corsi con durata di almeno 2 anni e non inserite in un percorso di istruzione o formazione sul totale delle persone di 18-24 anni.	Valori percentuali	Bes Istruzione e formazione
Giovani che non lavorano e non studiano (NEET) (femmine)	Percentuale di persone di 15-29 anni né occupate né inserite in un percorso di istruzione o formazione sul totale delle persone di 15-29 anni.	Valori percentuali	Bes Istruzione e formazione
Partecipazione alla formazione continua (femmine)	Percentuale di persone di 25-64 anni che hanno partecipato ad attività di istruzione e formazione nelle 4 settimane precedenti l'intervista sul totale delle persone di 25-64 anni.	Valori percentuali	Bes Istruzione e formazione
Laureati in discipline tecnico-scientifiche (STEM) (femmine)	Rapporto tra i residenti nella regione che hanno conseguito nell'anno solare di riferimento un titolo di livello terziario nelle discipline scientifico-tecnologiche e la popolazione di 20-29 anni della stessa regione, per mille. Il numeratore comprende i laureati, i dottori di ricerca, i diplomati dei corsi di specializzazione, dei master di I e II livello e degli ITS (livelli 5-8 della classificazione internazionale Isced 2011) che hanno conseguito il titolo nelle aree disciplinari di Scienze naturali, Fisica, Matematica, Statistica, Informatica, Ingegneria dell'informazione, Ingegneria industriale, Architettura e Ingegneria civile.	per 1.000 residenti di 20-29 anni	Bes Istruzione e formazione
Rapporto tra i tassi di occupazione (25-49 anni) delle donne con figli in età prescolare e delle donne senza figli (femmine)	Tasso di occupazione delle donne di 25-49 anni con almeno un figlio in età 0-5 anni sul tasso di occupazione delle donne di 25-49 anni senza figli per 100.	Valori percentuali	Bes Lavoro e conciliazione dei tempi di vita
Tasso di occupazione (20-64 anni) (femmine)	Percentuale di occupati di 20-64 anni sulla popolazione di 20-64 anni.	Valori percentuali	Bes Lavoro e conciliazione dei tempi di vita
Tasso di mancata partecipazione al lavoro (femmine)	Rapporto tra la somma di disoccupati e inattivi "disponibili" (persone che non hanno cercato lavoro nelle ultime 4 settimane ma sono disponibili a lavorare), e la somma di forze lavoro (insieme di occupati e disoccupati) e inattivi "disponibili", riferito alla popolazione tra 15 e 74 anni.	Valori percentuali	Bes Lavoro e conciliazione dei tempi di vita
Trasformazioni da lavori instabili a lavori stabili (femmine)	Percentuale di occupati in lavori instabili al tempo t0 (dipendenti a termine + collaboratori) che a un anno di distanza svolgono un lavoro stabile (dipendenti a tempo indeterminato) sul totale degli occupati in lavori instabili al tempo t0.	Valori percentuali	Bes Lavoro e conciliazione dei tempi di vita
Occupati in lavori a termine da almeno 5 anni (femmine)	Percentuale di dipendenti a tempo determinato e collaboratori che hanno iniziato l'attuale lavoro da almeno 5 anni sul totale dei dipendenti a tempo determinato e collaboratori.	Valori percentuali	Bes Lavoro e conciliazione dei tempi di vita
Dipendenti con bassa paga (femmine)	Percentuale di dipendenti con una retribuzione oraria inferiore a 2/3 di quella mediana sul totale dei dipendenti.	Valori percentuali	Bes Lavoro e conciliazione dei tempi di vita
Occupati sovraistruiti (femmine)	Percentuale di occupati che possiedono un titolo di studio superiore a quello maggiormente posseduto per svolgere quella professione sul totale degli occupati.	Valori percentuali	Bes Lavoro e conciliazione dei tempi di vita
Soddisfazione per il lavoro svolto (femmine)	Media della soddisfazione per i seguenti aspetti del lavoro svolto (punteggio da 0 a 10): guadagno, numero di ore lavorate, relazioni di lavoro, stabilità del posto, distanza casa-lavoro, interesse per il lavoro.	Valore medio	Bes Lavoro e conciliazione dei tempi di vita
Percezione di insicurezza dell'occupazione (femmine)	Percentuale di occupati che nei successivi 6 mesi ritengono sia probabile perdere il lavoro attuale e sia poco o per nulla probabile trovarne un altro simile sul totale degli occupati.	Valori percentuali	Bes Lavoro e conciliazione dei tempi di vita
Part time involontario (femmine)	Percentuale di occupati che dichiarano di svolgere un lavoro a tempo parziale perché non hanno trovato uno a tempo pieno sul totale degli occupati.	Valori percentuali	Bes Lavoro e conciliazione dei tempi di vita
Soddisfazione per la propria vita (femmine)	Percentuale di persone di 14 anni e più che hanno espresso un punteggio di soddisfazione per la vita tra 8 e 10 sul totale delle persone di 14 anni e più.	Valori percentuali	Bes Benessere soggettivo
Soddisfazione per il tempo libero (femmine)	Percentuale di persone di 14 anni e più che si dichiarano molto o abbastanza soddisfatte per il tempo libero sul totale delle persone di 14 anni e più.	Valori percentuali	Bes Benessere soggettivo
Giudizio positivo sulle prospettive future (femmine)	Percentuale di persone di 14 anni e più che ritengono che la loro situazione personale migliorerà nei prossimi 5 anni sul totale delle persone di 14 anni e più.	Valori percentuali	Bes Benessere soggettivo

Fonte: elaborazioni Regione Lazio, Direzione Programmazione Economica su archivi e base-dati Istat.

Tavola S2-CC (C) -mt: PIAO Lazio 2022: metadati degli indici di performance del valore pubblico per gli Obiettivi Programmatici 2.02.03.00-2.02.04.00 e 2.02.05.00 dell'Indirizzo Programmatico 2.02.00.00

INDICI DI PERFORMANCE PER OBIETTIVO PROGRAMMATICO	DESCRIZIONE	UNITÀ DI MISURA	FONTI
OBIETTIVI 2.02.03.00 e 2.02.04.00			
Uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione	Percentuale di persone di 18-24 anni con al più il diploma di scuola secondaria di primo grado (licenza media), che non sono in possesso di qualifiche professionali regionali ottenute in corsi con durata di almeno 2 anni e non inserite in un percorso di istruzione o formazione sul totale delle persone di 18-24 anni.	Valori percentuali	Bes Istruzione e formazione
Giovani che non lavorano e non studiano (NEET)	Percentuale di persone di 15-29 anni né occupate né inserite in un percorso di istruzione o formazione sul totale delle persone di 15-29 anni.	Valori percentuali	Bes Istruzione e formazione
Partecipazione alla formazione continua	Percentuale di persone di 25-64 anni che hanno partecipato ad attività di istruzione e formazione nelle 4 settimane precedenti l'intervista sul totale delle persone di 25-64 anni.	Valori percentuali	Bes Istruzione e formazione
Tasso di occupazione (20-64 anni)	Percentuale di occupati di 20-64 anni sulla popolazione di 20-64 anni.	Valori percentuali	Bes Lavoro e conciliazione dei tempi di vita
Tasso di mancata partecipazione al lavoro	Rapporto tra la somma di disoccupati e inattivi "disponibili" (persone che non hanno cercato lavoro nelle ultime 4 settimane ma sono disponibili a lavorare), e la somma di forze lavoro (insieme di occupati e disoccupati) e inattivi "disponibili", riferito alla popolazione tra 15 e 74 anni.	Valori percentuali	Bes Lavoro e conciliazione dei tempi di vita
Trasformazioni da lavori instabili a lavori stabili	Percentuale di occupati in lavori instabili al tempo t0 (dipendenti a termine + collaboratori) che a un anno di distanza svolgono un lavoro stabile (dipendenti a tempo indeterminato) sul totale degli occupati in lavori instabili al tempo t0.	Valori percentuali	Bes Lavoro e conciliazione dei tempi di vita
Occupati in lavori a termine da almeno 5 anni	Percentuale di dipendenti a tempo determinato e collaboratori che hanno iniziato l'attuale lavoro da almeno 5 anni sul totale dei dipendenti a tempo determinato e collaboratori.	Valori percentuali	Bes Lavoro e conciliazione dei tempi di vita
Dipendenti con bassa paga	Percentuale di dipendenti con una retribuzione oraria inferiore a 2/3 di quella mediana sul totale dei dipendenti.	Valori percentuali	Bes Lavoro e conciliazione dei tempi di vita
Occupati sovrastruiti	Percentuale di occupati che possiedono un titolo di studio superiore a quello maggiormente posseduto per svolgere quella professione sul totale degli occupati.	Valori percentuali	Bes Lavoro e conciliazione dei tempi di vita
Occupati non regolari	Percentuale di occupati che non rispettano la normativa vigente in materia lavoristica, fiscale e contributiva sul totale degli occupati.	Valori percentuali	Bes Lavoro e conciliazione dei tempi di vita
Percezione di insicurezza dell'occupazione	Percentuale di occupati che nei successivi 6 mesi ritengono sia probabile perdere il lavoro attuale e sia poco o per nulla probabile trovarne un altro simile sul totale degli occupati.	Valori percentuali	Bes Lavoro e conciliazione dei tempi di vita
Part time involontario	Percentuale di occupati che dichiarano di svolgere un lavoro a tempo parziale perché non ne hanno trovato uno a tempo pieno sul totale degli occupati.	Valori percentuali	Bes Lavoro e conciliazione dei tempi di vita
Bassa intensità di lavoro	Percentuale di persone che vivono in famiglie per le quali il rapporto fra il numero totale di mesi lavorati dai componenti della famiglia durante l'anno di riferimento dei redditi (quello precedente all'anno di rilevazione) e il numero totale di mesi teoricamente disponibili per attività lavorative è inferiore a 0,20. Ai fini del calcolo di tale rapporto, si considerano i membri della famiglia di età compresa fra i 18 e i 59 anni, escludendo gli studenti nella fascia di età tra i 18 e i 24 anni. Le famiglie composte soltanto da minori, da studenti di età inferiore a 25 anni e da persone di 60 anni o più non sono considerate nel calcolo dell'indicatore.	Valori percentuali	Bes Benessere economico
OBIETTIVO 2.02.05.00			
Tasso di natalità delle imprese Settore C - Attività manifatturiere	Rapporto percentuale tra il numero di imprese nate nell'anno t e la popolazione di imprese attive nell'anno t.	Valori percentuali	Competitività Settore C - Attività manifatturiere
Tasso di mortalità delle imprese Settore C - Attività manifatturiere	Rapporto percentuale tra numero di imprese cessate nell'anno t e numero di imprese attive nell'anno t.	Valori percentuali	Competitività Settore C - Attività manifatturiere
Tasso di sopravvivenza delle imprese a cinque anni Settore C - Attività manifatturiere	Rapporto percentuale tra numero di imprese ancora in vita dopo cinque anni sul totale della coorte di nate nell'anno di riferimento.	Valori percentuali	Competitività Settore C - Attività manifatturiere
Tasso lordo di turnover delle imprese Settore C - Attività manifatturiere	Somma del tasso di natalità e di mortalità	Valori percentuali	Competitività Settore C - Attività manifatturiere
Valore aggiunto Settore C - Attività manifatturiere	Valore aggiunto totale del settore in migliaia di euro	migliaia di euro	Competitività Settore C - Attività manifatturiere
Fatturato Settore C - Attività manifatturiere	Fatturato totale del settore in migliaia di euro	migliaia di euro	Competitività Settore C - Attività manifatturiere
Valore aggiunto per addetto Settore C - Attività manifatturiere	Valore aggiunto per addetto	migliaia di euro	Competitività Settore C - Attività manifatturiere
Investimenti per addetto Settore C - Attività manifatturiere	Investimenti per addetto	migliaia di euro	Competitività Settore C - Attività manifatturiere

Fonte: elaborazioni Regione Lazio, Direzione Programmazione Economica su archivi e base-dati Istat.

INDIRIZZO PROGRAMMATICO 4 (COD. 2.03.00.00) – VALORE TURISMO

Indirizzo programmatico	2.03.00.00	Valore Turismo
- Obiettivo programmatico	2.03.01.00	Sviluppo di nuovi segmenti del turismo
- Obiettivo programmatico	2.03.02.00	Sviluppo dei flussi di turisti congressuali
- Obiettivo programmatico	2.03.03.00	Promuovere il cine-turismo
- Obiettivo programmatico	2.03.04.00	Sostegno al turismo sportivo (grandi eventi)
- Obiettivo programmatico	2.03.05.00	Diffondere le opportunità del turismo culturale e ambientale
- Obiettivo programmatico	2.03.06.00	Politiche per il turismo balneare e gestione integrata della costa

VALORE PUBBLICO E PERFORMANCE DELLE POLICY

Valore pubblico

- Per l'attuazione di questo indirizzo programmatico – a cui concorrono 6 obiettivi programmatici costituiti da 24 azioni/misure/policy – è stata prevista 1 azione di sistema ovvero una nuova legge per il settore turismo.
- L'obiettivo Sviluppo di nuovi segmenti del turismo (2.03.01.00) prevede 5 azioni [Rebranding Lazio Grand Tour; Incremento della presenza regionale negli appuntamenti fieristici internazionali; Partnership con vettori turistici internazionali; Contrasto all'abusivismo ricettivo; Sviluppo di una rete di Ostelli gestiti da under 35 per l'attrazione del turismo giovanile]. Per lo Sviluppo dei flussi di turisti congressuali (2.03.02.00), la Promozione del cine-turismo (2.03.03.00) e il Sostegno al turismo sportivo (grandi eventi) (2.03.04.00) sono state previste 6 azioni/misure/policy [Rafforzamento Convention Bureau; Valorizzazione dell'azione della Roma Lazio Film Commission; Sviluppo del programma Lazio Cinema International; Internazionali di tennis Golden Gala; Ryder cup 2022]. Il valore pubblico delle azioni di sistema e delle politiche per i segmenti del turismo riguarderà, prevalentemente, la competitività economica del settore impattando sia sulla domanda sia sull'offerta.
- Gli obiettivi di Diffusione delle opportunità del turismo culturale e ambientale (2.03.05.00) e le Politiche per il turismo balneare e la gestione integrata della costa (2.03.06.00) prevedono 13 azioni/misure/policy regionali [Promozione e sostegno di grandi e piccoli festival; Sviluppo e sostegno di nuove tecnologie di fruizione del patrimonio culturale (Distretto Tecnologico per i beni e le attività Culturali); Valorizzazione e sostegno di borghi, siti UNESCO e cammini di fede fruibili a tutti e privi di barriere; Promozione di borghi, siti UNESCO e cammini di fede: accordo COTRAL; Turismo termale; Interventi di valorizzazione del patrimonio culturale con l'ausilio degli enti no profit; Coordinamento per le politiche della gestione integrata della costa; PUA regionale e riordino concessioni; Sostegno ai Comuni per la riqualificazione di aree interessate dall'abusivismo edilizio; Progetti per il ripascimento delle spiagge e la tutela della costa; Sostegno ai Comuni nella riqualificazione del lungomare; Sostegno al Pescaturismo e ittiturismo; Realizzazione del Politecnico del mare a Ostia]. Il valore pubblico generato dall'attuazione delle 13 azioni/misure/policy contribuirà al miglioramento della competitività del settore e a quella del benessere ambientale.

Valutazione della performance delle azioni di sistema e delle policy degli obiettivi 2.03.01.00, 2.03.02.00, 2.03.03.00 e 2.03.04.00

- Si veda la **Tavola S2-DD (A): PIAO Lazio 2022: Indici di performance per gli Obiettivi Programmatici 2.03.01.00-2.03.02.00-2.03.03.00-2.03.04.00 dell'Indirizzo Programmatico 2.03.00.00**

Valutazione della performance delle azioni di sistema e delle policy degli obiettivi 2.03.05.00 e 2.03.06.00

- Si veda la **Tavola S2-DD (B): PIAO Lazio 2022: Indici di performance per gli Obiettivi Programmatici 2.03.05.00 e 2.03.06.00 dell'Indirizzo Programmatico 2.03.00.00**

BENEFICIARI DELL'INDIRIZZO PROGRAMMATICO ED EFFETTI ATTESI

Beneficiari

- Individui, famiglie
- Imprese

Effetti attesi

- Positivi sul capitale umano, sociale ed economico

RISORSE FINANZIARIE IMPEGNATE E EROGATE 2021

Tavola S2-dd 1: PIAO Lazio 2022: impegni e pagamenti 2021 dell'Indirizzo Programmatico 2.03.00.00 (valori espressi in milioni; quote in percentuale)

CODICE	2021											
	IMPEGNI (PARTE CORRENTE)		IMPEGNI (PARTE CAPITALE)		PAGAMENTI (PARTE CORRENTE)		PAGAMENTI (PARTE CAPITALE)		IMPEGNI (TOTALE)	PAGAMENTI (TOTALE)	PAGAMENTI IMPEGNI	
	VALORI ASSOLUTI	QUOTE	VALORI ASSOLUTI	QUOTE	VALORI ASSOLUTI	QUOTE	VALORI AS- SOLUTI	QUOTE	VALORI ASSOLUTI	VALORI ASSOLUTI		
2.03.00.00	18,04	0,1	14,64	2,3	13,88	0,1	0,82	0,3	32,68	14,71	45,0	
Per memoria: Totale	14.678,79	100,0	647,91	100,0	13.270,03	100,00	283,81	100,0	15.326,70	13.553,84	88,4	

Fonte: Regione Lazio – Direzione Programmazione Economica, marzo 2022.

RISORSE FINANZIARIE 2022-2024

Tavola S2-dd 2: PIAO Lazio 2022: previsione di spese (parte corrente (C) e parte capitale (K)) 2022, 2023 e 2024 dell'Indirizzo Programmatico 2.03.00.00 (valori espressi in milioni)

Codice	Previsioni di spesa 2022			Previsioni di spesa 2023			Previsioni di spesa 2024			Totale previsioni di spesa 2022-2024		
	C	K	T	C	K	T	C	K	T	C	K	T
2.03.00.00	27,94	20,56	48,51	17,94	21,24	39,19	5,80	5,27	11,07	51,69	47,08	98,76
Per memoria: Totale	13.953,17	1.435,31	15.388,48	13.767,66	1.148,36	14.916,02	13.719,55	737,78	14.457,33	41.440,37	3.321,45	44.761,82

Fonte: Regione Lazio – Direzione Programmazione Economica, marzo 2022.

TEMPO D'ATTUAZIONE

- Legislatura 2018-2023

MISURAZIONE GOAL (CONTRIBUTI DELLA POLICY)

- Tasso di variazione annuale
- Tasso di variazione medio annuo composto
- Linea di tendenza

BASELINE E FONTE DEGLI INDICI DI PERFORMANCE DELLE POLICY

Tavola S2-DD (A): PIAO Lazio 2022: Indici di performance per gli Obiettivi Programmatici 2.03.01.00-2.03.02.00-2.03.03.00-2.03.04.00 dell'Indirizzo Programmatico 2.03.00.00

INDICI DI PERFORMANCE PER OBIETTIVO PROGRAMMATICO	BASELINE (a) (d)	ANNI	TVMAC (b)	TENDENZA (c)	ATTESE (c)
OBIETTIVI 2.03.01.00, 2.03.02.00, 2.03.03.00, 2.03.04.00					
Turismo nei mesi non estivi	3,71	2010-2020	-11,05	NP	LM
Quota di Unità Locali (settore Ateco I)	9,94	2010-2018	1,29	LM	LM
Quota di Addetti alle Unità Locali (settore Ateco I)	10,27	2010-2018	0,36	ST	LM

Fonte: elaborazioni Regione Lazio, Direzione Programmazione Economica su archivi e base-dati Istat. – (a) Baseline: valore al 2018 o, in caso di assenza, all'anno immediatamente precedente; ANNI: Arco temporale su cui è calcolato il tasso; (b) TVMAC= Tasso di Variazione Medio Annuo Composto; (c) Tendenza e attese: Netto Miglioramento (NM) se: tasso > +5,0 %; Lieve Miglioramento (LM) se: +1,0 % < tasso < +5,0 %; Stabile (ST) se: - 1,0 % < tasso < +1,%; Lieve Peggioramento (LP) se: -5,0 % < tasso < -1,0 %; Netto Peggioramento (NP): se: tasso < -5,0 %.– (d) I metadati per ciascun indicatore sono riportati nelle tabelle successive che terminano con suffisso -mt.

Tavola S2-DD (B): PIAO Lazio 2022: Indici di performance per gli Obiettivi Programmatici 2.03.05.00 e 2.03.06.00 dell'Indirizzo Programmatico 2.03.00.00

INDICI DI PERFORMANCE PER OBIETTIVO PROGRAMMATICO	BASELINE (a) (d)	ANNI	TVMAC (b)	TENDENZA (c)	ATTESE (c)
OBIETTIVI 2.03.05.00 e 2.03.06.00					
Tasso di turisticità	6,35	2010-2020	-11,48	NP	LM
Presenze negli esercizi alberghieri ricettivi	36.684.847	2010-2020	-11,17	NP	LM
Tasso di turisticità nei parchi nazionali e regionali	3,3	2010-2018	0,57	ST	LM
Coste marine balneabili	69,9	2013-2019	-0,49	ST	LM
Siti di Importanza Comunitaria (SIC)	7,1	2010-2020	-1,52	LP	LM
Zone a Protezione Speciale (ZPS)	22,1	2010-2020	-0,7	ST	LM
Rete Natura 2000	23,1	2010-2020	-1,03	LP	LM

Fonte: elaborazioni Regione Lazio, Direzione Programmazione Economica su archivi e base-dati Istat. – (a) Baseline: valore al 2018 o, in caso di assenza, all'anno immediatamente precedente; ANNI: Arco temporale su cui è calcolato il tasso; (b) TVMAC= Tasso di Variazione Medio Annuo Composto; (c) Tendenza e attese: Netto Miglioramento (NM) se: tasso > +5,0 %; Lieve Miglioramento (LM) se: +1,0 % < tasso < +5,0 %; Stabile (ST) se: - 1,0 % < tasso < +1,%; Lieve Peggioramento (LP) se: -5,0 % < tasso < -1,0 %; Netto Peggioramento (NP): se: tasso < -5,0 %.– (d) I metadati per ciascun indicatore sono riportati nelle tabelle successive che terminano con suffisso -mt.

GOALS (VALORE PUBBLICO)

- Il contributo dell'indirizzo programmatico, degli obiettivi e delle azioni/misure/policy al benessere – nelle sue diverse forme – è stimato per tutti gli indici considerati, mediamente, in lieve miglioramento (LM) per il breve-medio periodo.

INDICI DI PERFORMANCE: DEFINIZIONI, UNITÀ DI MISURA E FONTI

Tavola S2-DD (A)-mt: PIAO Lazio 2022: metadati degli indici di performance per gli Obiettivi Programmatici 2.03.01.00-2.03.02.00-2.03.03.00-2.03.04.00 dell'Indirizzo Programmatico 2.03.00.00

INDICI DI PERFORMANCE PER OBIETTIVO PROGRAMMATICO	DESCRIZIONE	UNITÀ DI MISURA	Fonte
OBIETTIVI 2.03.01.00, 2.03.02.00, 2.03.03.00, 2.03.04.00 Turismo nei mesi non estivi	Giornate di presenza (italiani e stranieri) nel complesso degli esercizi ricettivi nei mesi non estivi per abitante	giornate per abitante	IPS - Turismo
Quota di Unità Locali (settore Ateco I)	Percentuale di unità locali localizzate nel Lazio sul totale nazionale	Valori percentuali	Competitività Settore I – Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione
Quota di Addetti alle Unità Locali (settore Ateco I)	Percentuale di addetti in unità locali localizzate nel Lazio sul totale nazionale	Valori percentuali	Competitività Settore I – Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione

Fonte: elaborazioni Regione Lazio, Direzione Programmazione Economica su archivi e base-dati Istat.

Tavola S2-DD (B)-mt: PIAO Lazio 2022: metadati degli indici di performance per gli Obiettivi Programmatici 2.03.05.00 e 2.03.06.00 dell'Indirizzo Programmatico 2.03.00.00

INDICI DI PERFORMANCE PER OBIETTIVO PROGRAMMATICO	DESCRIZIONE	UNITÀ DI MISURA	Fonte
OBIETTIVI 2.03.05.00 e 2.03.06.00 Tasso di turisticità	Giornate di presenza (italiani e stranieri) nel complesso degli esercizi ricettivi per abitante	giornate per abitante	IPS - Turismo
Presenze negli esercizi alberghieri ricettivi	presenze (italiani e stranieri) negli esercizi alberghieri e complementari (giornate)	giornate di presenza	IPS - Turismo
Tasso di turisticità nei parchi nazionali e regionali	Giornate di presenza (italiani e stranieri) nei comuni in aree terrestri protette nel complesso degli esercizi ricettivi per abitante	giornate di presenza	IPS - Turismo
Coste marine balneabili	Percentuale della lunghezza delle coste balneabili sulla lunghezza totale delle coste (percentuale)	Valori percentuali	IPS - Ambiente, altro
Siti di Importanza Comunitaria (SIC)	Superficie dei Siti di Importanza Comunitaria (SIC) sulla superficie regionale (percentuale)	Valori percentuali	IPS - Ambiente, altro
Zone a Protezione Speciale (ZPS)	Superficie delle Zone a Protezione Speciale (ZPS) sulla superficie Regionale (valore in percentuale)	Valori percentuali	IPS - Ambiente, altro
Rete Natura 2000	Superficie della Rete Natura 2000 sulla superficie Regionale (valore in percentuale)	Valori percentuali	IPS - Ambiente, altro

Fonte: elaborazioni Regione Lazio, Direzione Programmazione Economica su archivi e base-dati Istat.

Fonte: elaborazioni Regione Lazio, Direzione Programmazione Economica su archivi e base-dati Istat.

INDIRIZZO PROGRAMMATICO 5 (COD. 2.04.00.00) – VALORE AGRICOLTURA

Indirizzo programmatico	2.04.00.00	Valore agricoltura
- Obiettivo programmatico	2.04.01.00	Protezione delle infrastrutture verdi
- Obiettivo programmatico	2.04.02.00	Politiche di sostegno all'impresa agricola
- Obiettivo programmatico	2.04.03.00	Sviluppo di filiere e mercati
- Obiettivo programmatico	2.04.04.00	Riconoscimento dei distretti
- Obiettivo programmatico	2.04.05.00	Sostenere lo sviluppo della diversificazione in agricoltura
- Obiettivo programmatico	2.04.06.00	Politiche per la caccia e pesca

VALORE PUBBLICO E PERFORMANCE DELLE POLICY

Valore pubblico

- Per l'attuazione di questo indirizzo programmatico – a cui concorrono 6 obiettivi programmatici costituiti da 36 azioni/misure/policy – sono state previste 3 azioni di sistema (Testo Unico sull'agricoltura; Piano Agricolo Regionale; Miglioramento del sistema di pagamento del PSR (ottimizzazione organismo di pagamento). Per la Protezione delle infrastrutture verdi (2.04.01.00) sono in attuazione 3 azioni [Il territorio: incentivi agli investimenti delle aree agricole abbandonate; L'acqua: realizzazione di 100 invasi di raccolta nel Lazio; Sostegno alla produzione di energia elettrica da fotovoltaico e biomassa nell'impresa agricola con le modalità della diversificazione agricola] e le Politiche di sostegno all'impresa agricola (2.04.02.00) sono state articolate in 8 interventi/azioni/misure/policy [Programma Impresa agricola cresce: accesso al credito e assistenza tecnica; Sostegno alla diffusione della diversificazione agricola; Valorizzazione degli strumenti di prossimità a servizio delle imprese: aree decentrate, case dell'agricoltura, CAA; Startup agricole: interventi di sostegno ai giovani agricoltori; Ricerca applicata all'agricoltura: voucher per l'acquisto di servizi innovativi; Ricerca applicata all'agricoltura: accordi con l'Università e Centri di Ricerca; Ricerca applicata all'agricoltura: agricoltura di precisione- Agricoltura 4.0; Tutela del sistema produttivo: sviluppo del sistema di protezione anche assicurativo dagli eventi catastrofici derivanti dai mutamenti climatici].

I due precedenti obiettivi, operano – parallelamente – all'obiettivo di Sviluppare la diversificazione in agricoltura (2.04.05.00) per il quale sono in attuazione 3 azioni/misure/policy [Rafforzamento e sviluppo della disciplina LR n. 14/2006 anche tramite l'inserimento dell'agricoltura sociale; Campagne di valorizzazione dell'agricoltura sociale e di altre attività multifunzionali; Orti urbani: Programma "Parchi al Centro"].

Il *policy mix* delle azioni di sistema e delle azioni/misure/policy degli obiettivi per la protezione delle infrastrutture verdi, per il sostegno all'impresa agricola e per la diversificazione in agricoltura, produrrà valore pubblico sia in termini di benessere economico (dovuto principalmente alle tecnologie e competenze, all'uso dei fattori di produzione, alle tendenze e ai benefici), sia in termini di benessere ambientale.

- Gli obiettivi Sviluppo di filiere e mercati (2.04.03.00) e Riconoscimento dei distretti (2.04.04.00) si concretizzeranno, il primo attraverso la realizzazione di 7 azioni/misure/policy [Creazione del marchio "ECCELLENZA LAZIO"; Sostegno alle filiere: dalla produzione alla distribuzione e sviluppo della filiera corta; Sostegno all'Industria agroalimentare: dalla produzione primaria alla trasformazione e promozione di piattaforme e-commerce; Fiere internazionali: incentivi alla partecipazione dei piccoli produttori; Roma: valorizzazione della Capitale del cibo e dell'alimentazione; Recupero e redistribuzione delle eccedenze alimentari; Potenziamento dei centri agroalimentari come strumento della filiera ittica e ortofrutticola] e il secondo con l'attuazione di 3 azioni [Distretti agroalimentari e dell'agro-biodiversità; Distretti biologici; Distretti del cibo].

Gli effetti delle azioni/misure/policy in attuazione per questi due obiettivi si ritengono possano contribuire principalmente alla competitività del settore della trasformazione alimentare e, in aggiunta, all'attrattività eno-gastronomica del Lazio.

- Le Politiche per la caccia e pesca (2.04.06.00) sono articolate in 12 azioni/misure/policy [Riforma legge sulla caccia; Aggiornamento Piano Faunistico-venatorio; Tesserino venatorio elettronico; Nuova legge sulla pesca e le acque interne; Azioni volte a diversificare le attività di pesca sportiva da quella professionale; Interventi per la pesca sostenibile e la conservazione delle risorse biologiche marine; Programma di ripopolamento delle acque; Qasi blu del Lazio: istituzione di zone di protezione speciale e distretto dell'astice; Istituzione del distretto dell'astice presso le saline di Tarquinia; Attuazione del modello unitario di gestione dei danni da selvaggina previsto nella LR n. 4/2015; Sviluppo delle attività di diversificazione agricola nel comparto faunistico e ittico; Sostegno al mercato del pescato: commercializzazione e trasformazione].

Il valore pubblico delle azioni di quest'obiettivo si concentrano sul benessere economico e, in particolar modo, sullo sviluppo settoriale; ulteriori benefici riguarderanno l'ecosistema marino.

Valutazione della performance delle azioni di sistema e delle policy degli obiettivi 2.04.01.00, 2.04.02.00, 2.04.05.00

- Si veda la **Tavola S2-EE (A): PIAO Lazio 2022: Indici di performance per gli Obiettivi Programmatici 2.04.01.00- 2.04.02.00-2.04.05.00 dell'Indirizzo Programmatico 2.04.00.00**

Valutazione della performance delle policy degli obiettivi 2.04.03.00- 2.04.04.00 e 2.03.06.00

- Si veda la **Tavola S2-EE (B): PIAO Lazio 2022: Indici di performance per gli Obiettivi Programmatici 2.04.03.00- 2.04.04.00 e 2.03.06.00 dell'Indirizzo Programmatico 2.04.00.00**

BENEFICIARI DELL'INDIRIZZO PROGRAMMATICO ED EFFETTI ATTESI

Beneficiari

- Imprese e addetti
- Ambiente e territorio

Effetti attesi

- Positivi sul capitale umano, sociale ed economico

RISORSE FINANZIARIE IMPEGNATE E EROGATE 2021

Tavola S2-ee 1: PIAO Lazio 2022: impegni e pagamenti 2021 dell'Indirizzo Programmatico 2.04.00.00
(valori espressi in milioni; quote in percentuale)

CODICE	2021											PAGAMENTI IMPEGNI
	IMPEGNI (PARTE CORRENTE)		IMPEGNI (PARTE CAPITALE)		PAGAMENTI (PARTE CORRENTE)		PAGAMENTI (PARTE CAPITALE)		IMPEGNI (TOTALE)	PAGAMENTI (TOTALE)		
	VALORI ASSOLUTI	QUOTE	VALORI ASSOLUTI	QUOTE	VALORI ASSOLUTI	QUOTE	VALORI ASSOLUTI	QUOTE	VALORI ASSOLUTI	VALORI ASSOLUTI		
2.04.00.00	4,56	0,0	4,93	0,8	2,11	0,0	0,76	0,3	9,49	2,87	30,2	
Per memoria: Totale	14.678,79	100,0	647,91	100,0	13.270,03	100,00	283,81	100,0	15.326,70	13.553,84	88,4	

Fonte: Regione Lazio – Direzione Programmazione Economica, marzo 2022.

RISORSE FINANZIARIE 2022-2024

Tavola S2-ee 2: PIAO Lazio 2022: previsione di spese (parte corrente (C) e parte capitale (K)) 2022, 2023 e 2024 dell'Indirizzo Programmatico 2.04.00.00
(valori espressi in milioni)

Codice	Previsioni di spesa 2022			Previsioni di spesa 2023			Previsioni di spesa 2024			Totale previsioni di spesa 2022-2024		
	C	K	T	C	K	T	C	K	T	C	K	T
	2.04.00.00	4,58	7,30	11,87	1,70	8,69	10,39	0,56	1,89	2,44	6,83	17,88
Per memoria: Totale	13.953,17	1.435,31	15.388,48	13.767,66	1.148,36	14.916,02	13.719,55	737,78	14.457,33	41.440,37	3.321,45	44.761,82

Fonte: Regione Lazio – Direzione Programmazione Economica, marzo 2022.

TEMPO D'ATTUAZIONE

- Legislatura 2018-2023

MISURAZIONE GOAL (CONTRIBUTI DELLA POLICY)

- Tasso di variazione annuale
- Tasso di variazione medio annuo composto
- Linea di tendenza

BASELINE E FONTE DEGLI INDICI DI PERFORMANCE DELLE POLICY

Tavola S2-EE (A): PIAO Lazio 2022: Indici di performance per gli Obiettivi Programmatici 2.04.01.00- 2.04.02.00-2.04.05.00 dell'Indirizzo Programmatico 2.04.00.00

INDICI DI PERFORMANCE PER OBIETTIVO PROGRAMMATICO	BASELINE (a) (d)	ANNI	TVMAC (b)	TENDENZA (c)	AT- TESE (c)
OBIETTIVI 2.04.01.00, 2.04.02.00, 2.04.05.00					
Quantitativi di azoto (nitrogeno) in fertilizzanti distribuiti per uso agricolo*	34.105	2014-2019	-0,59	ST	LM
Quantitativi di fosforo in fertilizzanti distribuiti per uso agricolo	8.910	2014-2019	-8,85	NM	LM
Quantitativi di pesticidi distribuiti per uso agricolo-fungicidi e battericidi	604.808	2011-2019	-11,05	NM	LM
Quantitativi di pesticidi distribuiti per uso agricolo-Erbicidi	181.637	2011-2019	0,57	ST	LM
Quantitativi di pesticidi distribuiti per uso agricolo-Insetticidi e acaricidi	61.892	2011-2019	-5,96	NM	LM
Quantitativi di pesticidi distribuiti per uso agricolo-Molluschicidi	1.526	2011-2019	-14,76	NM	LM
Quantitativi di pesticidi distribuiti per uso agricolo-Fitoregolatori	394	2011-2019	1,4	LP	LM
Quantitativi di pesticidi distribuiti per uso agricolo-Altri prodotti	1.610.706	2011-2019	-0,52	ST	LM
Siti di Importanza Comunitaria (SIC)	7,1	2010-2020	-1,52	LP	LM
Zone a Protezione Speciale (ZPS)	7,1	2010-2020	-1,52	LP	LM
Rete Natura 2000	22,1	2010-2020	-0,7	ST	LM
Energia elettrica da fonti rinnovabili	51,1	2010-2018	2,33	LM	LM
Frammentazione del territorio naturale e agricolo	35,7	2017-2019	1,27	LP	LM

Fonte: elaborazioni Regione Lazio, Direzione Programmazione Economica su archivi e base-dati Istat. – (a) Baseline: valore al 2018 o, in caso di assenza, all'anno immediatamente precedente; ANNI: Arco temporale su cui è calcolato il tasso; (b) TVMAC= Tasso di Variazione Medio Annuo Composto; (c) Tendenza e attese: Netto Miglioramento (NM) se: tasso > +5,0 %; Lieve Miglioramento (LM) se: +1,0 % < tasso < +5,0 %; Stabile (ST) se: - 1,0 % < tasso < +1,%; Lieve Peggioramento (LP) se: -5,0 % < tasso < -1,0 %; Netto Peggioramento (NP): se: tasso < -5,0 % . – (d) I metadati per ciascun indicatore sono riportati nelle tabelle successive che terminano con suffisso -mt.

Tavola S2-EE (B): PIAO Lazio 2022: Indici di performance per gli Obiettivi Programmatici 2.04.03.00- 2.04.04.00 e 2.03.06 dell'Indirizzo Programmatico 2.04.00.00

INDICI DI PERFORMANCE PER OBIETTIVO PROGRAMMATICO	BASELINE (a) (d)	ANNI	TVMAC (b)	TENDENZA (c)	AT- TESE (c)
OBIETTIVI 2.04.03.00 e 2.04.04.00					
Quota di Unità Locali (settore 10)	6,4	2010-2018	1,02	LM	LM
Quota di Addetti alle Unità Locali (settore 10)	4,8	2010-2018	0,26	ST	LM
Quoziente di localizzazione (settore 10)	0,5	2010-2018	0	ST	LM
Dimensione media delle Unità Locali (settore 10)	5,5	2010-2018	0,7	ST	LM
Quota di valore aggiunto (settore 10)	0,9	2010-2017	0	ST	LM
Quota di fatturato (settore 10)	0,9	2010-2017	1,7	LM	LM
Tasso di natalità delle imprese (settore 10)	6,8	2010-2018	-0,54	ST	LM
Tasso di mortalità delle imprese (settore 10)	5,4	2010-2018	-2,66	LM	LM
Tasso di sopravvivenza delle imprese a cinque anni (settore 10)	49	2010-2018	-1,32	LP	LM
Valore aggiunto (settore 10)	766.358	2010-2017	1,51	LM	LM
Fatturato (settore 10)	3.626.280	2010-2017	1,28	LM	LM
Valore aggiunto per addetto (settore 10)	40,4	2010-2017	0,69	ST	LM
Quota di superficie agricola utilizzata (SAU) investita da coltivazioni biologiche	15,5	2010-2019	6,85	NM	LM
OBIETTIVO 2.04.06.00					
Produttività del settore della pesca	50,66	2010-2016	-2,18	LP	LM
Importanza economica del settore della pesca	0,02	2010-2016	-6,53	NP	LM

Fonte: elaborazioni Regione Lazio, Direzione Programmazione Economica su archivi e base-dati Istat. – (a) Baseline: valore al 2018 o, in caso di assenza, all'anno immediatamente precedente; ANNI: Arco temporale su cui è calcolato il tasso; (b) TVMAC= Tasso di Variazione Medio Annuo Composto; (c) Tendenza e attese: Netto Miglioramento (NM) se: tasso > +5,0 %; Lieve Miglioramento (LM) se: +1,0 % < tasso < +5,0 %; Stabile (ST) se: - 1,0 % < tasso < +1,%; Lieve Peggioramento (LP) se: -5,0 % < tasso < -1,0 %; Netto Peggioramento (NP): se: tasso < -5,0 % . – (d) I metadati per ciascun indicatore sono riportati nelle tabelle successive che terminano con suffisso -mt.

GOALS (VALORE PUBBLICO)

- Il contributo dell'indirizzo programmatico, degli obiettivi e delle azioni/misure/policy al benessere – nelle sue diverse forme – è stimato per tutti gli indici considerati, mediamente, in lieve miglioramento (LM) per il breve-medio periodo.

INDICI DI PERFORMANCE: DEFINIZIONI, UNITÀ DI MISURA E FONTI

Tavola S2-EE (A)-mt: PIAO Lazio 2022: metadati degli indici di performance per gli Obiettivi Programmatici 2.04.01.00- 2.04.02.00- 2.04.05.00 dell'Indirizzo Programmatico 2.04.00.00

INDICI DI PERFORMANCE PER OBIETTIVO PROGRAMMATICO	DESCRIZIONE	UNITÀ DI MISURA	Fonte
OBIETTIVI 2.04.01.00, 2.04.02.00, 2.04.05.00			
Quantitativi di azoto (nitrogeno) in fertilizzanti distribuiti per uso agricolo	Quantitativi di azoto (nitrogeno) in fertilizzanti distribuiti per uso agricolo	Valori assoluti in tonnellate	Indicatori Agro-ambientali (Agri-environmental Indicators AEIs) Eurostat
Quantitativi di fosforo in fertilizzanti distribuiti per uso agricolo	Quantitativi di fosforo in fertilizzanti distribuiti per uso agricolo	Valori assoluti in tonnellate	Indicatori Agro-ambientali (Agri-environmental Indicators AEIs) Eurostat
Quantitativi di pesticidi distribuiti per uso agricolo-fungicidi e battericidi	Quantitativi di pesticidi distribuiti per uso agricolo-fungicidi e battericidi	Valori assoluti in chilogrammi	Indicatori Agro-ambientali (Agri-environmental Indicators AEIs) Eurostat
Quantitativi di pesticidi distribuiti per uso agricolo-Erbicidi	Quantitativi di pesticidi distribuiti per uso agricolo-Erbicidi	Valori assoluti in chilogrammi	Indicatori Agro-ambientali (Agri-environmental Indicators AEIs) Eurostat
Quantitativi di pesticidi distribuiti per uso agricolo-Insetticidi e acaricidi	Quantitativi di pesticidi distribuiti per uso agricolo-Insetticidi e acaricidi	Valori assoluti in chilogrammi	Indicatori Agro-ambientali (Agri-environmental Indicators AEIs) Eurostat
Quantitativi di pesticidi distribuiti per uso agricolo-Molluschicidi	Quantitativi di pesticidi distribuiti per uso agricolo-Molluschicidi	Valori assoluti in chilogrammi	Indicatori Agro-ambientali (Agri-environmental Indicators AEIs) Eurostat
Quantitativi di pesticidi distribuiti per uso agricolo-Fitoregolatori	Quantitativi di pesticidi distribuiti per uso agricolo-Fitoregolatori	Valori assoluti in chilogrammi	Indicatori Agro-ambientali (Agri-environmental Indicators AEIs) Eurostat
Quantitativi di pesticidi distribuiti per uso agricolo-Altri prodotti	Quantitativi di pesticidi distribuiti per uso agricolo-Altri prodotti	Valori assoluti in chilogrammi	Indicatori Agro-ambientali (Agri-environmental Indicators AEIs) Eurostat
Siti di Importanza Comunitaria (SIC)	Superficie dei Siti di Importanza Comunitaria (SIC) sulla superficie regionale (percentuale)	Valori percentuali	IPS - Ambiente, altro
Zone a Protezione Speciale (ZPS)	Superficie delle Zone a Protezione Speciale (ZPS) sulla superficie Regionale (valore in percentuale)	Valori percentuali	IPS - Ambiente, altro
Rete Natura 2000	Superficie della Rete Natura 2000 sulla superficie Regionale (valore in percentuale)	Valori percentuali	IPS - Ambiente, altro
Energia elettrica da fonti rinnovabili	Percentuale di consumi di energia elettrica coperti da fonti rinnovabili sul totale dei consumi interni lordi	Valori percentuali	Bes Ambiente
Frammentazione del territorio naturale e agricolo	grado di frammentazione del territorio frutto principalmente dei fenomeni di espansione urbana e dello sviluppo della rete infrastrutturale responsabili di effetti di riduzione della continuità di ecosistemi, habitat e unità di paesaggio.	Valori percentuali	SDGs Goal 15

Fonte: elaborazioni Regione Lazio, Direzione Programmazione Economica su archivi e base-dati Istat.

Tavola S2-EE (B)-mt: PIAO Lazio 2022: metadati degli indici di performance per gli Obiettivi Programmatici 2.04.03.00- 2.04.04.00 e 2.03.06 dell'Indirizzo Programmatico 2.04.00.00

INDICI DI PERFORMANCE PER OBIETTIVO PROGRAMMATICO	DESCRIZIONE	UNITÀ DI MISURA	FONTE
OBIETTIVI 2.04.03.00 e 2.04.04.00			
Quota di Unità Locali (settore 10)	Percentuale di unità locali localizzate nel Lazio sul totale nazionale	Valori percentuali	Competitività Settore 10 - Industrie alimentari
Quota di Addetti alle Unità Locali (settore 10)	Rapporto tra la quota regionale degli addetti alle Unità Locali del settore (rispetto al totale degli addetti) e la corrispondente quota calcolata a livello nazionale.	Valori percentuali	Competitività Settore 10 - Industrie alimentari
Quoziente di localizzazione (settore 10)	Rapporto tra la quota regionale degli addetti alle Unità Locali del settore (rispetto al totale degli addetti) e la corrispondente quota calcolata a livello nazionale.	Valori assoluti	Competitività Settore 10 - Industrie alimentari
Dimensione media delle Unità Locali (settore 10)	Rapporto tra numero di addetti alle Unità Locali e numero di Unità Locali.	Valori assoluti	Competitività Settore 10 - Industrie alimentari
Quota di valore aggiunto (settore 10)	Quota del settore rispetto al valore aggiunto totale della regione.	Valori percentuali	Competitività Settore 10 - Industrie alimentari
Quota di fatturato (settore 10)	Quota del settore rispetto al fatturato totale della regione.	Valori percentuali	Competitività Settore 10 - Industrie alimentari
Tasso di natalità delle imprese (settore 10)	Rapporto percentuale tra il numero di imprese nate nell'anno t e la popolazione di imprese attive nell'anno t.	Valori percentuali	Competitività Settore 10 - Industrie alimentari
Tasso di mortalità delle imprese (settore 10)	Rapporto percentuale tra numero di imprese cessate nell'anno t e numero di imprese attive nell'anno t.	Valori percentuali	Competitività Settore 10 - Industrie alimentari
Tasso di sopravvivenza delle imprese a cinque anni (settore 10)	Rapporto percentuale tra numero di imprese ancora in vita dopo cinque anni sul totale della coorte di nate nell'anno di riferimento.	Valori percentuali	Competitività Settore 10 - Industrie alimentari
Valore aggiunto (settore 10)	Valore aggiunto totale del settore in migliaia di euro	migliaia di euro	Competitività Settore 10 - Industrie alimentari
Fatturato (settore 10)	Fatturato totale del settore in migliaia di euro	migliaia di euro	Competitività Settore 10 - Industrie alimentari
Valore aggiunto per addetto (settore 10)	Valore aggiunto per addetto	migliaia di euro	Competitività Settore 10 - Industrie alimentari
Quota di superficie agricola utilizzata (SAU) investita da coltivazioni biologiche	Incidenza incidenza delle aziende agricole biologiche sul totale	Valori percentuali	SDGs Goal 2
OBIETTIVO 2.04.06.00			
Produttività del settore della pesca	Valore aggiunto della pesca, piscicoltura e servizi connessi per ULA dello stesso settore	migliaia di euro	IPS - Dinamiche settoriali
Importanza economica del settore della pesca	Valore aggiunto della pesca, della piscicoltura e servizi connessi sul valore aggiunto totale, a prezzi correnti	Valori percentuali	IPS - Dinamiche settoriali

Fonte: elaborazioni Regione Lazio, Direzione Programmazione Economica su archivi e base-dati Istat.

INDIRIZZO PROGRAMMATICO 6 (COD. 3.01.00.00) – CONOSCENZA

Indirizzo programmatico	3.01.00.00	Conoscenza
- Obiettivo programmatico	3.01.01.00	Modernizzare l'offerta formativa scolastica
- Obiettivo programmatico	3.01.02.00	Interventi per il diritto allo studio universitario
- Obiettivo programmatico	3.01.03.00	Sostegno alla ricerca di base

VALORE PUBBLICO E PERFORMANCE DELLE POLICY

Valore pubblico

- Per l'attuazione di questo indirizzo programmatico – a cui concorrono 3 obiettivi programmatici costituiti da 27 azioni/misure/policy – è stata prevista 1 azione di sistema (Interventi per contrastare gli effetti dell'emergenza COVID-19 in materia di istruzione e formazione).
Per Modernizzare l'offerta formativa scolastica (3.01.01.00) sono in attuazione 14 azioni [Nuove linee d'indirizzo per il dimensionamento scolastico; contributi per le scuole regionali di lingua e cultura italiana; Nuovo programma d'investimenti per l'edilizia scolastica (ristrutturazione, messa in sicurezza ed efficientamento energetico); Ufficio Europa: supporto tecnico per le scuole per la progettazione europea; Ampliamento dell'offerta formativa: progetto Fuori Classe; Ampliamento dell'offerta formativa: progetto Scuola 3D; Ampliamento dell'offerta formativa: progetti Cinema e Storia e Viaggi della Memoria; Ampliamento dell'offerta formativa: progetto Startupper School Academy; Ampliamento dell'offerta formativa: progetto Laboratori; Ampliamento dell'offerta formativa: iniziative di contrasto alla violenza di genere e al cyber-bullismo; Finanziamento per l'apertura pomeridiana di 50 scuole nella regione; politiche di sostegno al diritto allo studio; Spazi di comunità e co-working per giovani e studenti (collaborazione con le ATER); Istituzione di una scuola di coding sul modello Ecole 42; Alternanza scuola-lavoro: linee d'indirizzo, risorse finanziarie, formazione del personale docente; Progetti speciali per le scuole].
Il valore pubblico dell'azione di sistema e delle policy per l'obiettivo volto a modernizzare l'offerta formativa scolastica contribuisce ad incrementare sia il benessere del capitale umano sia a ridurre il mismatch tra domanda e offerta nel mercato del lavoro regionale.
- Gli Interventi per il diritto allo studio universitario (3.01.02.00) e il Sostegno alla ricerca di base (3.02.03.00) riguarderanno - il primo – 9 azioni/misure/policy [Legge sul diritto allo studio universitario e riforma di LAZIODISU; Borse di studio: riconoscimento e finanziamento di tutti gli aventi diritto; Incremento degli investimenti per le residenze universitarie; Nuovi servizi: potenziamento dei servizi di trasporto e incremento delle agevolazioni tariffarie; Nuovi servizi: mense e convenzioni con esercizi di ristorazione; Nuovi servizi: apertura serale di almeno un'aula-studio in ogni ateneo; "Torno Subito": inserimento lavorativo dei giovani attraverso azioni di formazione/lavoro in Italia e all'estero; Misure per favorire l'accesso all'istruzione terziaria, Università e Dottorati di ricerca/innovazione; Sostegno alla formazione femminile nelle materie scientifiche e tecnologiche (STEM)] e, il secondo, 3 azioni [Selezione e finanziamento di 500 contratti di ricerca biennale; Assistenza tecnica per l'accesso ai finanziamenti (regionali, nazionali e comunitari) per la ricerca; Istituzione della Consulta dei ricercatori del Lazio; Investimenti per la ricerca pubblica e privata].
Gli effetti delle azioni/misure/policy in attuazione per questi due obiettivi si ritengono possano contribuire principalmente al benessere del capitale umano, alla riduzione del mismatch tra domanda e offerta nel mercato del lavoro regionale, alle disparità di genere nell'ambito dell'alta formazione e della ricerca, alla competitività dei settori produttivi ad alta intensità di conoscenza e innovazione tecnologica.

Valutazione della performance delle azioni di sistema e delle policy dell'obiettivo 3.01.01.00

- Si veda la **Tavola S2-FF (A): PIAO Lazio 2022: Indici di performance per l'Obiettivo Programmatico 3.01.01.00 dell'Indirizzo Programmatico 3.01.00.00**
- Valutazione della performance delle policy degli obiettivi 3.01.02.00 e 3.01.03.00
- Si veda la **Tavola S2-FF (B): PIAO Lazio 2022: Indici di performance per l'Obiettivo Programmatico 3.01.02.00 e 3.01.03.00 dell'Indirizzo Programmatico 3.01.00.00**

BENEFICIARI DELL'INDIRIZZO PROGRAMMATICO ED EFFETTI ATTESI

Beneficiari

- Imprese e addetti

Effetti attesi

- Positivi sul capitale umano, sociale ed economico

RISORSE FINANZIARIE IMPEGNATE E EROGATE 2021

Tavola S2-ff 1: PIAO Lazio 2022: impegni e pagamenti 2021 dell'Indirizzo Programmatico 3.01.00.00
(valori espressi in milioni; quote in percentuale)

CODICE	2021										
	IMPEGNI (PARTE CORRENTE)		IMPEGNI (PARTE CAPITALE)		PAGAMENTI (PARTE CORRENTE)		PAGAMENTI (PARTE CAPITALE)		IMPEGNI (TOTALE)	PAGAMENTI (TOTALE)	PAGAMENTI IMPEGNI
	VALORI ASSOLUTI	QUOTE	VALORI ASSOLUTI	QUOTE	VALORI ASSOLUTI	QUOTE	VALORI ASSOLUTI	QUOTE	VALORI ASSOLUTI	VALORI ASSOLUTI	.
3.01.00.00	114,69	0,8	24,99	3,9	74,98	0,6	5,08	1,8	139,68	80,06	57,3
Per memoria: Totale	14.678,79	100,0	647,91	100,0	13.270,03	100,00	283,81	100,0	15.326,70	13.553,84	88,4

Fonte: Regione Lazio – Direzione Programmazione Economica, marzo 2022.

RISORSE FINANZIARIE 2022-2024

Tavola S2-ff 2: PIAO Lazio 2022: previsione di spese (parte corrente (C) e parte capitale (K)) 2022, 2023 e 2024 dell'Indirizzo Programmatico 3.01.00.00
(valori espressi in milioni)

Codice	Previsioni di spesa 2022			Previsioni di spesa 2023			Previsioni di spesa 2024			Totale previsioni di spesa 2022-2024		
	C	K	T	C	K	T	C	K	T	C	K	T
	3.01.00.00	53,48	11,00	64,48	50,02	3,38	53,40	49,52	4,47	53,99	153,02	18,85
Per memoria: Totale	13.953,17	1.435,31	15.388,48	13.767,66	1.148,36	14.916,02	13.719,55	737,78	14.457,33	41.440,37	3.321,45	44.761,82

Fonte: Regione Lazio – Direzione Programmazione Economica, marzo 2022.

TEMPO D'ATTUAZIONE

- Legislatura 2018-2023

MISURAZIONE GOAL (CONTRIBUTI DELLA POLICY)

- Tasso di variazione annuale
- Tasso di variazione medio annuo composto
- Linea di tendenza

BASELINE E FONTE DEGLI INDICI DI PERFORMANCE DELLE POLICY

Tavola S2-FF (A): PIAO Lazio 2022: Indici di performance per l'Obiettivo Programmatico 3.01.01.00 dell'Indirizzo Programmatico 3.01.00.00

INDICI DI PERFORMANCE PER OBIETTIVO PROGRAMMATICO	BASELINE (a) (d)	ANNI	TVMAC (b)	TENDENZA (c)	ATTESE (c)
OBIETTIVO 3.01.01.00					
Tasso di partecipazione nell'istruzione secondaria superiore	93,8	2010-2017	-0,72	ST	LM
Tasso di partecipazione nell'istruzione secondaria superiore (femmine)	93,6	2010-2017	-0,82	ST	LM
Tasso di partecipazione nell'istruzione secondaria superiore (maschi)	94,0	2010-2017	-0,62	ST	LM
Tasso di abbandono alla fine del primo biennio delle scuole secondarie superiori	3,8	2010-2017	-9,0	NM	LM
Scuole con alunni con disabilità per presenza postazioni informatiche adattate: scuola primaria	75,3	2010-2020	2,16	LM	LM
Scuole con alunni con disabilità per presenza postazioni informatiche adattate: scuola secondaria di primo grado	80,5	2010-2020	1,07	LM	LM

Fonte: elaborazioni Regione Lazio, Direzione Programmazione Economica su archivi e base-dati Istat. - (a) Baseline: valore al 2018 o, in caso di assenza, all'anno immediatamente precedente; ANNI: Arco temporale su cui è calcolato il tasso; (b) TVMAC= Tasso di Variazione Medio Annuo Composto; (c) Tendenza e attese: Netto Miglioramento (NM) se: tasso > +5,0 %; Lieve Miglioramento (LM) se: +1,0 % < tasso < +5,0 %; Stabile (ST) se: - 1,0 % < tasso < +1,%; Lieve Peggioramento (LP) se: -5,0 % < tasso < -1,0 %; Netto Peggioramento (NP): se: tasso < -5,0 %- (d) I metadati per ciascun indicatore sono riportati nelle tabelle successive che terminano con suffisso -mt.

Tavola S2-FF (B): PIAO Lazio 2022: Indici di performance per l'Obiettivo Programmatico 3.01.02.00 e 3.01.03.00 dell'Indirizzo Programmatico 3.01.00.00

INDICI DI PERFORMANCE PER OBIETTIVO PROGRAMMATICO	BASELINE (a) (d)	ANNI	TVMAC (b)	TENDENZA (c)	ATTESE (c)
OBIETTIVO 3.01.02.00					
Tasso di scolarizzazione superiore	84,8	2010-2020	0,2	ST	LM
Livello di istruzione della popolazione adulta	30,5	2010-2020	-1,79	LP	LM
Tasso di istruzione terziaria nella fascia d'età 30-34 anni	31,1	2010-2020	2,58	LM	LM
Tasso di istruzione terziaria nella fascia d'età 30-34 anni (femmine)	38,7	2010-2020	3,51	LM	LM
Tasso di istruzione terziaria nella fascia d'età 30-34 anni (maschi)	23,7	2010-2020	1,1	LM	LM
Indice di attrattività delle università	9,7	2010-2018	-11,15	NP	LM
Borse di studio	62.294.645	2013-2019	6,66	NM	LM
OBIETTIVO 3.01.03.00					
Addetti alla R&S	6,9	2010-2019	2,82	LM	LM
Ricercatori occupati nelle imprese sul totale degli addetti (totale)	0,4	2010-2021	8,69	NM	LM
Incidenza della spesa pubblica per R&S sul PIL(%)	1,0	2010-2019	0,44	ST	LM
Incidenza della spesa per R&S del settore privato sul PIL(%)	0,7	2010-2019	3,86	LM	LM
Tasso di innovazione del sistema produttivo	44,8	2010-2018	9,43	NM	LM
Imprese che hanno svolto attività di R&S con infrastrutture di ricerca e altri servizi alla R&S da soggetti pubblici o privati	33,0	2013-2019	-5,14	NP	LM
Specializzazione produttiva nei settori ad alta tecnologia (totale)	6,6	2010-2020	1,41	LM	LM
Specializzazione produttiva nei settori ad alta tecnologia (maschi)	8,2	2010-2020	2,18	LM	LM
Specializzazione produttiva nei settori ad alta tecnologia (femmine)	4,6	2010-2020	0,06	ST	LM
Quota degli addetti nei settori ad alta intensità di conoscenza nelle imprese dell'industria e dei servizi	25,0	2012-2018	-0,23	ST	LM
Tasso di natalità delle imprese nei settori ad alta intensità di conoscenza	10,1	2010-2019	2,87	LM	LM
Tasso di sopravvivenza a tre anni delle imprese nei settori ad alta intensità di conoscenza	57,4	2010-2019	-2,81	LP	LM
Spesa per RS intra-muros	1.380.082	2016-2020	7,72	NM	LM
Spesa per RS extra-muros	3.484.414	2016-2020	1,25	LM	LM

Fonte: elaborazioni Regione Lazio, Direzione Programmazione Economica su archivi e base-dati Istat. - (a) Baseline: valore al 2018 o, in caso di assenza, all'anno immediatamente precedente; ANNI: Arco temporale su cui è calcolato il tasso; (b) TVMAC= Tasso di Variazione Medio Annuo Composto; (c) Tendenza e attese: Netto Miglioramento (NM) se: tasso > +5,0 %; Lieve Miglioramento (LM) se: +1,0 % < tasso < +5,0 %; Stabile (ST) se: - 1,0 % < tasso < +1,%; Lieve Peggioramento (LP) se: -5,0 % < tasso < -1,0 %; Netto Peggioramento (NP): se: tasso < -5,0 %- (d) I metadati per ciascun indicatore sono riportati nelle tabelle successive che terminano con suffisso -mt.

GOALS (VALORE PUBBLICO)

- Il contributo dell'indirizzo programmatico, degli obiettivi e delle azioni/misure/policy al benessere – nelle sue diverse forme – è stimato per tutti gli indici considerati, mediamente, in lieve miglioramento (LM) per il breve-medio periodo.

INDICI DI PERFORMANCE: DEFINIZIONI, UNITÀ DI MISURA E FONTI

Tavola S2-FF (A)-mt: PIAO Lazio 2022: metadati degli indici di performance per l'Obiettivo Programmatico 3.01.01.00 dell'Indirizzo Programmatico 3.01.00.00

INDICI DI PERFORMANCE PER OBIETTIVO PROGRAMMATICO	DESCRIZIONE	UNITÀ DI MISURA	Fonte
OBIETTIVO 3.01.01.00			
Tasso di partecipazione nell'istruzione secondaria superiore	Totale degli iscritti alle scuole secondarie superiori sulla popolazione residente nella classe di età 14-18 anni (%)	Valori percentuali	IPS - Istruzione_Formazione
Tasso di partecipazione nell'istruzione secondaria superiore (femmine)	Totale degli iscritti alle scuole secondarie superiori sulla popolazione residente nella classe di età 14-18 anni (%)	Valori percentuali	IPS - Istruzione_Formazione
Tasso di partecipazione nell'istruzione secondaria superiore (maschi)	Totale degli iscritti alle scuole secondarie superiori sulla popolazione residente nella classe di età 14-18 anni (%)	Valori percentuali	IPS - Istruzione_Formazione
Tasso di abbandono alla fine del primo biennio delle scuole secondarie superiori	Abbandoni sul totale degli iscritti al primo biennio delle scuole secondarie superiori (%)	Valori percentuali	IPS - Istruzione_Formazione
Scuole con alunni con disabilità per presenza postazioni informatiche adatte: scuola primaria	Percentuale di scuole che offrono servizi di base, per tipo di servizio	Valori percentuali	SDGs Goal 4
Scuole con alunni con disabilità per presenza postazioni informatiche adatte: scuola secondaria di primo grado	Percentuale di scuole che offrono servizi di base, per tipo di servizio	Valori percentuali	SDGs Goal 4

Fonte: elaborazioni Regione Lazio, Direzione Programmazione Economica su archivi e base-dati Istat.

Tavola S2-FF (B)-mt: PIAO Lazio 2022: metadati degli indici di performance per l'Obiettivo Programmatico 3.01.02.00 e 3.01.03.00 dell'Indirizzo Programmatico 3.01.00.00

INDICI DI PERFORMANCE PER OBIETTIVO PROGRAMMATICO	DESCRIZIONE	UNITÀ DI MISURA	FONTE
OBIETTIVO 3.01.02.00			
Tasso di scolarizzazione superiore	Percentuale della popolazione in età 20-24 anni che ha conseguito almeno il diploma di scuola secondaria superiore (media annua)	Valori percentuali	IPS - Istruzione_Formazione
Livello di istruzione della popolazione adulta	Percentuale della popolazione in età 25-64 anni che ha conseguito al più un livello di istruzione secondario inferiore (media annua)	Valori percentuali	IPS - Istruzione_Formazione
Tasso di istruzione terziaria nella fascia d'età 30-34 anni	Popolazione in età 30-34 anni che ha conseguito un livello di istruzione 5 e 6 (Isced97) in percentuale sulla popolazione nella stessa classe di età (totale)	Valori percentuali	IPS - Istruzione_Formazione
Tasso di istruzione terziaria nella fascia d'età 30-34 anni (femmine)	Popolazione in età 30-34 anni che ha conseguito un livello di istruzione 5 e 6 (Isced97) in percentuale sulla popolazione nella stessa classe di età (femmine)	Valori percentuali	IPS - Istruzione_Formazione
Tasso di istruzione terziaria nella fascia d'età 30-34 anni (maschi)	Popolazione in età 30-34 anni che ha conseguito un livello di istruzione 5 e 6 (Isced97) in percentuale sulla popolazione nella stessa classe di età (maschi)	Valori percentuali	IPS - Istruzione_Formazione
Indice di attrattività delle università	Rapporto tra saldo migratorio netto degli studenti e il totale degli studenti immatricolati (%)	Valori percentuali	IPS - Istruzione_Formazione
Borse di studio	Numero di borse di studio	Numero	Laziodisu
OBIETTIVO 3.01.03.00			
Addetti alla R&S	Addetti alla ricerca e sviluppo (unità espresse in equivalenti tempo pieno per mille abitanti)	unità in equivalenti tempo pieno per mille abitanti	IPS - Ricerca_Innovazione
Ricercatori occupati nelle imprese sul totale degli addetti (totale)	Numero di ricercatori in percentuale sul numero di addetti	Valori percentuali	IPS - Ricerca_Innovazione
Incidenza della spesa pubblica per R&S sul PIL(%)	Spesa per ricerca e sviluppo della Pubblica Amministrazione e dell'Università sul PIL	Valori percentuali	IPS - Ricerca_Innovazione
Incidenza della spesa per R&S del settore privato sul PIL(%)	Spesa per R&S del settore privato (imprese e istituzioni private non profit) in percentuale sul PIL (a prezzi correnti)	Valori percentuali	IPS - Ricerca_Innovazione
Tasso di innovazione del sistema produttivo	Imprese con almeno 10 addetti che hanno introdotto innovazioni tecnologiche (di prodotto e processo) nel triennio di riferimento in percentuale sul totale delle imprese con almeno 10 addetti	Valori percentuali	IPS - Ricerca_Innovazione
Imprese che hanno svolto attività di R&S utilizzando infrastrutture di ricerca e altri servizi alla R&S da soggetti pubblici o privati	Imprese che hanno svolto attività di R&S utilizzando infrastrutture di ricerca e altri servizi alla R&S da soggetti pubblici o privati sul totale delle imprese con attività di R&S intra-muros (%)	Valori percentuali	IPS - Ricerca_Innovazione
Specializzazione produttiva nei settori ad alta tecnologia (totale)	Occupati nei settori manifatturieri ad alta tecnologia e nei settori dei servizi ad elevata intensità di conoscenza e ad alta tecnologia in percentuale sul totale degli occupati (totale)	Valori percentuali	IPS - Ricerca_Innovazione
Specializzazione produttiva nei settori ad alta tecnologia (maschi)	Occupati nei settori manifatturieri ad alta tecnologia e nei settori dei servizi ad elevata intensità di conoscenza e ad alta tecnologia in percentuale sul totale degli occupati (maschi)	Valori percentuali	IPS - Ricerca_Innovazione
Specializzazione produttiva nei settori ad alta tecnologia (femmine)	Occupati nei settori manifatturieri ad alta tecnologia e nei settori dei servizi ad elevata intensità di conoscenza e ad alta tecnologia in percentuale sul totale degli occupati (femmine)	Valori percentuali	IPS - Ricerca_Innovazione
Quota degli addetti nei settori ad alta intensità di conoscenza nelle imprese dell'industria e dei servizi	Addetti nei settori ad alta intensità di conoscenza in percentuale sul totale addetti, nelle unità locali delle imprese dell'industria e dei servizi	Valori percentuali	IPS - Ricerca_Innovazione
Tasso di natalità delle imprese nei settori ad alta intensità di conoscenza	Imprese nate nell'anno t nei settori ad alta intensità di conoscenza in percentuale del numero di imprese attive nell'anno t negli stessi settori	Valori percentuali	IPS - Ricerca_Innovazione
Tasso di sopravvivenza a tre anni delle imprese nei settori ad alta intensità di conoscenza	Imprese nate nell'anno t nei settori ad alta intensità di conoscenza e sopravvissute all'anno t+3 in percentuale del numero di imprese nate nell'anno t nei settori ad alta intensità di conoscenza	Valori percentuali	IPS - Ricerca_Innovazione
Rilevazione Istat - RS nelle istituzioni pubbliche - spesa per RS intra-muros	Spesa intra-muros per R&S nelle istituzioni pubbliche	Euro	Dato interno Regione Lazio
Rilevazione Istat - RS nelle istituzioni pubbliche - spesa per RS extra-muros	Spesa extra-muros per R&S nelle istituzioni pubbliche	Euro	Dato interno Regione Lazio

Fonte: elaborazioni Regione Lazio, Direzione Programmazione Economica su archivi e base-dati Istat.

INDIRIZZO PROGRAMMATICO 7 (COD. 4.01.00.00) – PRENDERSI CURA: SANITÀ

Indirizzo programmatico	4.01.00.00	Prendersi cura: sanità'
- Obiettivo programmatico	4.01.01.00	Migliorare le condizioni di accesso dei pazienti
- Obiettivo programmatico	4.01.02.00	Sviluppo dell'assistenza territoriale e delle reti di cura sanitaria
- Obiettivo programmatico	4.01.03.00	Valorizzazione del lavoro sanitario
- Obiettivo programmatico	4.01.04.00	Investimenti in edilizia e tecnologia sanitaria
- Obiettivo programmatico	4.01.05.00	Riduzione delle liste di attesa nella sanità
- Obiettivo programmatico	4.01.06.00	Sviluppo dei servizi digitali nella sanità regionale
- Obiettivo programmatico	4.01.07.00	Politiche regionali per la cronicità
- Obiettivo programmatico	4.01.08.00	Proteggere la salute della donna
- Obiettivo programmatico	4.01.09.00	Nuova governance nella sanità

VALORE PUBBLICO E PERFORMANCE DELLE POLICY

Valore pubblico

- Per l'attuazione di questo Indirizzo Programmatico – a cui concorrono 9 obiettivi programmatici costituiti da 44 azioni/misure/policy – sono state previste 2 azioni di sistema (Interventi per contrastare gli effetti dell'emergenza COVID-19 in materia sanitaria; Revisione dei fabbisogni (Lea + esiti Lea)). Per gli obiettivi Migliorare le condizioni di accesso dei pazienti (4.01.01.00), Sviluppare l'assistenza territoriale e le reti di cura sanitaria (4.01.02.00), Politiche regionali per la cronicità (4.01.07.00) e Proteggere la salute della donna (4.01.08.00) sono – nel complesso – in attuazioni 23 azioni. In dettaglio: (a) per l'obiettivo (4.01.01.00) sono in attuazione le azioni: [Accesso semplificato ai servizi sanitari: presa in carico e accompagnamento nel percorso di cure; Potenziamento dell'informazione e dell'accoglienza]; (b) per l'obiettivo (4.01.02.00) sono in attuazione le azioni: [Case della salute; Completamento delle aperture di Unità di degenza infermieristica (UDI) in ciascun distretto sanitario; Continuità terapeutica ospedale-territorio: potenziamento dell'assistenza domiciliare; Continuità terapeutica ospedale-territorio: telemedicina per i pazienti ad Alta Intensità Assistenziale; Legge per la sperimentazione dello psicologo delle cure primarie; Istituzione del servizio psico-oncologico nella rete oncologica regionale]; (c) per l'obiettivo (4.01.07.00) sono in attuazione le azioni: [Campagne di informazione e sensibilizzazione; Programmi di screening e potenziamento delle reti di cura sanitaria dei penitenziari del Lazio; Percorsi Diagnostici Terapeutici Assistenziali (PDTA); continuità terapeutica nella somministrazione di farmaci biotecnologici; Piani regionali per le malattie croniche; Rafforzamento dei servizi per la salute mentale, le dipendenze e le disabilità; Piena attuazione della normativa in materia di derivati della cannabis a uso medico]; (d) per l'obiettivo (4.01.08.00) sono in attuazione le azioni: [Consultori familiari: omogeneità nella programmazione e nell'erogazione dei servizi; Agenda della gravidanza; Prevenzione del rischio di depressione post partum; Linee di indirizzo sulla prescrizione dei contraccettivi; Test di gravidanza gratuito per minori e fasce disagiate; Sostegno nell'accesso ai servizi per la procreazione medicalmente assistita; Screening gratuito della mammella e della cervice uterina per 500mila donne; Potenziamento dei centri di senologia; Servizi per la qualità di vita delle pazienti oncologiche: laboratori di bellezza e banche della parrucca]. Il valore pubblico delle azioni/misure/policy relative a questi 4 obiettivi (e alle azioni di sistema) consisterà nel concorrere alle modificazioni positive – prevalentemente – degli indicatori di benessere del dominio «Salute» e – più in generale – sul benessere soggettivo dell'individuo.
- In merito agli altri 5 obiettivi programmatici di questo Indirizzo, la Valorizzazione del lavoro sanitario (4.01.03.00), gli Investimenti in edilizia e tecnologia sanitaria (4.01.04.00), la Riduzione delle liste di attesa nella sanità (4.01.05.00), lo Sviluppo dei servizi digitali nella sanità regionale (4.01.06.00) e la Nuova governance nella sanità (4.01.09.00) sono in attuazione – complessivamente – 21 azioni/misure/policy: [Stabilizzazione del personale precario e implementazione delle borse di specializzazione in medicina; 5.000 nuove assunzioni; Sostituzione del 100 per cento del personale in pensione; Reinternalizzazione delle funzioni di natura sanitaria esternalizzate; Nuove borse regionali di specializzazione non solo di MMG ma anche di medicina e chirurgia; Completamento e messa in esercizio del Nuovo ospedale dei Castelli; Ristrutturazione e riorganizzazione del Policlinico Umberto I; Ammodernamento dei grandi Hub ospedalieri di Roma e dei principali ospedali delle province; Sviluppo delle reti perinatale e della salute mentale; Investimenti in tecnologie e strumentazioni diagnostiche; Separazione dei flussi tra prime visite e visite di controllo; Attribuzione classe di priorità agli esami prescritti; Calendarizzazione delle visite di controllo; Sospensione intramoenia oltre una soglia target; Appropriatelyzza delle prescrizioni: attuazione della Direttiva Comunitaria sulle soglie di esposizione alle radiazioni; Prenotazioni e pagamenti digitali; Banda larghissima per ASL e presidi ospedalieri; Sviluppo dei servizi di teleconsulto e telemedicina; Revisione delle regole di accreditamento dei privati; Istituzione dell'"Azienda zero" per la centralizzazione dei servizi tecnico-amministrativi delle ASL; Controllo della spesa farmaceutica: monitoraggio e appropriatezza prescrittiva]. Le azioni/misure/policy previste per questi 5 obiettivi, sono volte a generare effetti che – direttamente e indirettamente – riguardano il dominio «Salute» del benessere degli individui e dell'intera società e, a migliorare l'efficienza e l'efficacia dei servizi di cura e – dunque – a generare ulteriore incremento del benessere soggettivo prodotto dall'incremento della qualità dei servizi offerti. Incrementi di benessere – sia soggettivo sia economico – dovrebbero riguardare, inoltre, il capitale umano che opera nel settore della sanità.

Valutazione della performance delle azioni di sistema e delle policy degli obiettivi programmatici 4.01.01.00-4.01.02.00-(4.01.07.00) e (4.01.08.00)

- Si veda la **Tavola S2-GG (A): PIAO Lazio 2022: Indici di performance per gli obiettivi programmatici 4.01.01.00-4.01.02.00-4.01.07.00 e 4.01.08.00 dell'Indirizzo Programmatico 4.01.00.00**

Valutazione della performance delle policy degli obiettivi (4.01.03.00), (4.01.04.00), (4.01.05.00), (4.01.06.00) e (4.01.09.00)

- Si veda la **Tavola S2-GG (B): PIAO Lazio 2022: Indici di performance per gli obiettivi programmatici 4.01.03.00-4.01.04.00-4.01.05.00 -4.01.06.00 e 4.01.09.00 dell'Indirizzo Programmatico 4.01.00.00**

BENEFICIARI DELL'INDIRIZZO PROGRAMMATICO ED EFFETTI ATTESI

Beneficiari

- Individui, famiglie, società

Effetti attesi

Positivi sul capitale umano, sociale ed economico

RISORSE FINANZIARIE IMPEGNATE E EROGATE 2021

Tavola S2-gg 1: PIAO Lazio 2022: impegni e pagamenti 2021 dell'Indirizzo Programmatico 4.01.00.00 (valori espressi in milioni; quote in percentuale)

CODICE	2021										
	IMPEGNI (PARTE CORRENTE)		IMPEGNI (PARTE CAPITALE)		PAGAMENTI (PARTE CORRENTE)		PAGAMENTI (PARTE CAPITALE)		IMPEGNI (TOTALE)	PAGAMENTI (TOTALE)	PAGAMENTI IMPEGNI.
	VALORI ASSOLUTI	QUOTE	VALORI ASSOLUTI	QUOTE	VALORI ASSOLUTI	QUOTE	VALORI ASSOLUTI	QUOTE	VALORI ASSOLUTI	VALORI ASSOLUTI	
4.01.00.00	12.218,37	83,2	127,63	19,7	11.709,76	88,2	91,31	32,2	12.346,00	11.801,07	95,6
Per memoria: Totale	14.678,79	100,0	647,91	100,0	13.270,03	100,00	283,81	100,0	15.326,70	13.553,84	88,4

Fonte: Regione Lazio – Direzione Programmazione Economica, marzo 2022.

RISORSE FINANZIARIE 2022-2024

Tavola S2-gg 2: PIAO Lazio 2022: previsione di spese (parte corrente (C) e parte capitale (K)) 2022, 2023 e 2024 dell'Indirizzo Programmatico 4.01.00.00 (valori espressi in milioni)

Codice	Previsioni di spesa 2022			Previsioni di spesa 2023			Previsioni di spesa 2024			Totale previsioni di spesa 2022-2024		
	C	K	T	C	K	T	C	K	T	C	K	T
4.01.00.00	11.805,48	120,40	11.925,89	11.787,88	40,56	11.828,44	11.786,10	23,89	11.809,99	35.379,46	184,86	35.564,32
Per memoria: Totale	13.953,17	1.435,31	15.388,48	13.767,66	1.148,36	14.916,02	13.719,55	737,78	14.457,33	41.440,37	3.321,45	44.761,82

Fonte: Regione Lazio – Direzione Programmazione Economica, marzo 2022.

TEMPO D'ATTUAZIONE

- Legislatura 2018-2023

MISURAZIONE GOAL (CONTRIBUTI DELLA POLICY)

- Tasso di variazione annuale
- Tasso di variazione medio annuo composto
- Linea di tendenza

BASELINE E FONTE DEGLI INDICI DI PERFORMANCE DELLE POLICY

Tavola S2-GG (A): PIAO Lazio 2022: Indici di performance per gli obiettivi programmatici 4.01.01.00-4.01.02.00-4.01.07.00 e 4.01.08.00 dell'Indirizzo Programmatico 4.01.00.00

INDICI DI PERFORMANCE PER OBIETTIVO PROGRAMMATICO	BASELINE (a) (d)	ANNI	TVMAC (b)	TENDENZA (c)	ATTESE (c)
OBIETTIVI 4.01.01.00, 4.01.02.00, 4.01.07.00, 4.01.08.00					
Speranza di vita alla nascita	80,9	2010-2020	0,21	ST	LM
Indice di salute mentale (SF36)	68,3	2016-2020	-0,29	ST	LM
Mortalità per tumore (20-64 anni)	8,6	2010-2018	-2,23	LM	LM
Mortalità per demenze e malattie del sistema nervoso (65 anni e più)	29,2	2010-2018	1,96	LP	LM
Speranza di vita senza limitazioni nelle attività a 65 anni	10,4	2010-2020	1,47	LM	LM
Eccesso di peso (tassi standardizzati)	44	2010-2020	-0,56	ST	LM
Fumo (tassi standardizzati)	23,9	2010-2020	-3,37	LM	LM
Alcol (tassi standardizzati)	14,2	2010-2020	-2,41	LM	LM
Speranza di vita alla nascita (femmine)	85,1	2010-2020	0,13	ST	LM
Indice di salute mentale (SF36) (femmine)	66,6	2016-2020	-0,37	ST	LM
Mortalità per tumore (20-64 anni) (femmine)	8,1	2010-2018	-1,31	LM	LM
Mortalità per demenze e malattie del sistema nervoso (65 anni e più) (femmine)	27,7	2010-2018	1,55	LP	LM
Speranza di vita senza limitazioni nelle attività a 65 anni (femmine)	10,7	2010-2020	1,27	LM	LM
Eccesso di peso (tassi standardizzati) (femmine)	33,8	2010-2020	-0,85	ST	LM
Fumo (tassi standardizzati) (femmine)	21,1	2010-2020	-2,56	LM	LM
Alcol (tassi standardizzati) (femmine)	8,4	2010-2020	-1,66	LM	LM
Soddisfazione per la propria vita (femmine)	35	2010-2020	1,16	LM	LM
Soddisfazione per il tempo libero (femmine)	64,5	2010-2020	0,54	ST	LM
Giudizio positivo sulle prospettive future (femmine)	26,8	2012-2020	1,49	LM	LM
Anziani trattati in assistenza domiciliare socio-assistenziale	0,8	2010-2018	-2,75	LP	LM
Emigrazione ospedaliera	6,2	2010-2019	2,96	LP	LM
Posti letto in degenza ordinaria in istituti di cura pubblici e privati	31,2	2014-2019	-0,56	ST	LM
Copertura dei programmi di screening per i tumori della cervice uterina	34	2013-2020	0,74	ST	LM
Copertura dei programmi di screening per i tumori della mammella	38,2	2013-2020	-1,73	LP	LM
Copertura dei programmi di screening per i tumori del colon retto	27,7	2013-2020	13,08	NM	LM
Tasso mortalità std tumori maligni colon,retto,ano M	3,63	2010-2018	-0,73	ST	LM
Tasso mortalità std tumori maligni colon,retto,ano F	2,18	2010-2018	-0,23	ST	LM
Tasso mortalità std tumori maligni mammella F	3,16	2010-2018	1,08	LP	LM
Tasso mortalità std tumori maligni utero F	0,8	2010-2018	2,24	LP	LM

Fonte: elaborazioni Regione Lazio, Direzione Programmazione Economica su archivi e base-dati Istat. – (a) Baseline: valore al 2018 o, in caso di assenza, all'anno immediatamente precedente; ANNI: Arco temporale su cui è calcolato il tasso; (b) TVMAC= Tasso di Variazione Medio Annuo Composto; (c) Tendenza e attese: Netto Miglioramento (NM) se: tasso > +5,0 %; Lieve Miglioramento (LM) se: +1,0 % < tasso < +5,0 %; Stabile (ST) se: - 1,0 % < tasso < +1,%; Lieve Peggioramento (LP) se: -5,0 % < tasso < -1,0 %; Netto Peggioramento (NP): se: tasso < -5,0 %.– (d) I metadati per ciascun indicatore sono riportati nelle tabelle successive che terminano con suffisso -mt.

Tavola S2-GG (B): PIAO Lazio 2022: Indici di performance per gli obiettivi programmatici 4.01.03.00-4.01.04.00-4.01.05.00-4.01.06.00 e 4.01.09.00 dell'Indirizzo Programmatico 4.01.00.00

INDICI DI PERFORMANCE PER OBIETTIVO PROGRAMMATICO	BASELINE (a) (d)	ANNI	TVMAC (b)	TENDENZA (c)	ATTESE (c)
OBIETTIVI 4.01.03.00, 4.01.04.00, 4.01.05.00, 4.01.06.00, 4.01.09.00					
Indice di salute mentale (SF36)	68,3	2016-2020	-0,29	ST	LM
Mortalità infantile	3	2010-2018	-0,41	ST	LM
Difficoltà di accesso ad alcuni servizi	8,3	2010-2019	0,7	ST	LM
Posti letto per specialità ad elevata assistenza	2,7	2010-2019	-1,75	LP	LM
Emigrazione ospedaliera in altra regione	9	2010-2019	3,29	LP	LM
Rinuncia a prestazioni sanitarie	9,6	2017-2020	4,38	LP	LM
Medici di medicina generale con un numero di assistiti oltre soglia	30,4	2010-2018	5,71	NM	LM
Medici	4,6	2012-2020	0	ST	LM
Infermieri e ostetriche	5,8	2013-2019	5,35	NM	LM

Fonte: elaborazioni Regione Lazio, Direzione Programmazione Economica su archivi e base-dati Istat. – (a) Baseline: valore al 2018 o, in caso di assenza, all'anno immediatamente precedente; ANNI: Arco temporale su cui è calcolato il tasso; (b) TVMAC= Tasso di Variazione Medio Annuo Composto; (c) Tendenza e attese: Netto Miglioramento (NM) se: tasso > +5,0 %; Lieve Miglioramento (LM) se: +1,0 % < tasso < +5,0 %; Stabile (ST) se: - 1,0 % < tasso < +1,%; Lieve Peggioramento (LP) se: -5,0 % < tasso < -1,0 %; Netto Peggioramento (NP): se: tasso < -5,0 %.– (d) I metadati per ciascun indicatore sono riportati nelle tabelle successive che terminano con suffisso -mt.

GOALS (VALORE PUBBLICO)

- Il contributo dell'indirizzo programmatico, degli obiettivi e delle azioni/misure/policy al benessere – nelle sue diverse forme – è stimato per tutti gli indici considerati, mediamente, in lieve miglioramento (LM) per il breve-medio periodo.

INDICI DI PERFORMANCE: DEFINIZIONI, UNITÀ DI MISURA E FONTI

Tavola S2-GG (A)-mt: PIAO Lazio 2022: metadati degli indici di performance per gli obiettivi programmatici 4.01.01.00-4.01.02.00-4.01.07.00 e 4.01.08.00 dell'Indirizzo Programmatico 4.01.00.00

INDICI DI PERFORMANCE PER OBIETTIVI PROGRAMMATICI	DESCRIZIONE	UNITÀ DI MISURA	FONTI
OBIETTIVI 4.01.01.00, 4.01.02.00, 4.01.07.00, 4.01.08.00			
Speranza di vita alla nascita	La speranza di vita esprime il numero medio di anni che un bambino che nasce in un certo anno di calendario può aspettarsi di vivere.	Anni	Bes Salute
Indice di salute mentale (SF36)	L'indice di salute mentale è una misura di disagio psicologico (psychological distress) ottenuta dalla sintesi dei punteggi totalizzati da ciascun individuo di 14 anni e più a 5 quesiti estratti dal questionario SF36 (36-Item Short Form Survey). I quesiti fanno riferimento alle quattro dimensioni principali della salute mentale (ansia, depressione, perdita di controllo comportamentale o emozionale e benessere psicologico). L'indice varia tra 0 e 100, con migliori condizioni di benessere psicologico al crescere del valore medio dell'indice.	Tasso per 100	Bes Salute
Mortalità per tumore (20-64 anni)	Tassi di mortalità per tumori (causa iniziale) standardizzati con la popolazione europea al 2013 all'interno della classe di età 20-64 anni, per 10.000 residenti.	Tasso per 10.000 residenti	Bes Salute
Mortalità per demenze e malattie del sistema nervoso (65 anni e più)	Tassi di mortalità per malattie del sistema nervoso e disturbi psichici e comportamentali (causa iniziale) standardizzati con la popolazione europea al 2013 all'interno della classe di età 65 anni e più, per 10.000 residenti.	Tasso per 10.000 residenti	Bes Salute
Speranza di vita senza limitazioni nelle attività a 65 anni	Esprime il numero medio di anni che una persona di 65 anni può aspettarsi di vivere senza subire limitazioni nelle attività per problemi di salute, utilizzando la quota di persone che hanno risposto di avere delle limitazioni, da almeno 6 mesi, a causa di problemi di salute nel compiere le attività che abitualmente le persone svolgono.	Anni	Bes Salute
Eccesso di peso (tassi standardizzati)	Proporzione standardizzata con la popolazione europea al 2013 di persone di 18 anni e più in sovrappeso o obese sul totale delle persone di 18 anni e più. L'indicatore fa riferimento alla classificazione dell'Organizzazione mondiale della sanità (Oms) dell'Indice di Massa corporea (Imc: rapporto tra il peso, in kg, e il quadrato dell'altezza in metri).	Valori percentuali	Health for All Istat
Fumo (tassi standardizzati)	Proporzione standardizzata con la popolazione europea al 2013 di persone di 14 anni e più che dichiarano di fumare attualmente sul totale delle persone di 14 anni e più.	Valori percentuali	Bes Salute
Alcol (tassi standardizzati)	Proporzione standardizzata con la popolazione europea al 2013 di persone di 14 anni e più che presentano almeno un comportamento a rischio nel consumo di alcol sul totale delle persone di 14 anni e più. Tenendo conto delle definizioni adottate dall'OMS, nonché delle raccomandazioni dell'INRAN e in accordo con l'Istituto Superiore di Sanità, si individuano come "consumatori a rischio" tutti quegli individui che praticano almeno uno dei comportamenti a rischio, eccedendo nel consumo quotidiano di alcol (secondo soglie specifiche per sesso e età) o concentrando in un'unica occasione di consumo l'assunzione di oltre 6 unità alcoliche di una qualsiasi bevanda (binge drinking).	Valori percentuali	Bes Salute
Speranza di vita alla nascita (femmine)	La speranza di vita esprime il numero medio di anni che un bambino che nasce in un certo anno di calendario può aspettarsi di vivere.	Anni	Bes Salute
Indice di salute mentale (SF36) (femmine)	L'indice di salute mentale è una misura di disagio psicologico (psychological distress) ottenuta dalla sintesi dei punteggi totalizzati da ciascun individuo di 14 anni e più a 5 quesiti estratti dal questionario SF36 (36-Item Short Form Survey). I quesiti fanno riferimento alle quattro dimensioni principali della salute mentale (ansia, depressione, perdita di controllo comportamentale o emozionale e benessere psicologico). L'indice varia tra 0 e 100, con migliori condizioni di benessere psicologico al crescere del valore medio dell'indice.	Tasso per 100	Bes Salute
Mortalità per tumore (20-64 anni) (femmine)	Tassi di mortalità per tumori (causa iniziale) standardizzati con la popolazione europea al 2013 all'interno della classe di età 20-64 anni, per 10.000 residenti.	Tasso per 10.000 residenti	Bes Salute
Mortalità per demenze e malattie del sistema nervoso (65 anni e più) (femmine)	Tassi di mortalità per malattie del sistema nervoso e disturbi psichici e comportamentali (causa iniziale) standardizzati con la popolazione europea al 2013 all'interno della classe di età 65 anni e più, per 10.000 residenti.	Tasso per 10.000 residenti	Bes Salute
Speranza di vita senza limitazioni nelle attività a 65 anni (femmine)	Esprime il numero medio di anni che una persona di 65 anni può aspettarsi di vivere senza subire limitazioni nelle attività per problemi di salute, utilizzando la quota di persone che hanno risposto di avere delle limitazioni, da almeno 6 mesi, a causa di problemi di salute nel compiere le attività che abitualmente le persone svolgono.	Anni	Bes Salute
Eccesso di peso (tassi standardizzati) (femmine)	Proporzione standardizzata con la popolazione europea al 2013 di persone di 18 anni e più in sovrappeso o obese sul totale delle persone di 18 anni e più. L'indicatore fa riferimento alla classificazione dell'Organizzazione mondiale della sanità (Oms) dell'Indice di Massa corporea (Imc: rapporto tra il peso, in kg, e il quadrato dell'altezza in metri).	Valori percentuali	Bes Salute
Fumo (tassi standardizzati) (femmine)	Proporzione standardizzata con la popolazione europea al 2013 di persone di 14 anni e più che dichiarano di fumare attualmente sul totale delle persone di 14 anni e più.	Valori percentuali	Bes Salute
Alcol (tassi standardizzati) (femmine)	Proporzione standardizzata con la popolazione europea al 2013 di persone di 14 anni e più che presentano almeno un comportamento a rischio nel consumo di alcol sul totale delle persone di 14 anni e più. Tenendo conto delle definizioni adottate dall'OMS, nonché delle raccomandazioni dell'INRAN e in accordo con l'Istituto Superiore di Sanità, si individuano come "consumatori a rischio" tutti quegli individui che praticano almeno uno dei comportamenti a rischio, eccedendo nel consumo quotidiano di alcol (secondo soglie specifiche per sesso e età) o concentrando in un'unica occasione di consumo l'assunzione di oltre 6 unità alcoliche di una qualsiasi bevanda (binge drinking).	Valori percentuali	Bes Salute
Soddisfazione per la propria vita (femmine)	Percentuale di persone di 14 anni e più che hanno espresso un punteggio di soddisfazione per la vita tra 8 e 10 sul totale delle persone di 14 anni e più.	Valori percentuali	Bes Benessere soggettivo
Soddisfazione per il tempo libero (femmine)	Percentuale di persone di 14 anni e più che si dichiarano molto o abbastanza soddisfatte per il tempo libero sul totale delle persone di 14 anni e più.	Valori percentuali	Bes Benessere soggettivo

Continua

Prosegue Tavola S2-GG (A)-mt: PIAO Lazio 2022: metadati degli indici di performance per gli obiettivi programmatici 4.01.01.00-4.01.02.00-4.01.07.00 e 4.01.08.00 dell'Indirizzo Programmatico 4.01.00.00

INDICI DI PERFORMANCE PER OBIETTIVO PROGRAMMATICO	DESCRIZIONE	UNITÀ DI MISURA	FONTE
Giudizio positivo sulle prospettive future (femmine)	Percentuale di persone di 14 anni e più che ritengono che la loro situazione personale migliorerà nei prossimi 5 anni sul totale delle persone di 14 anni e più.	Valori percentuali	Bes Benessere soggettivo
Anziani trattati in assistenza domiciliare socio-assistenziale	Anziani trattati in assistenza domiciliare socio-assistenziale sul totale della popolazione anziana (65 anni e oltre) (percentuale)	Valori percentuali	IPS - Servizi di cura
Emigrazione ospedaliera	Emigrazione ospedaliera in altra regione per ricoveri ordinari acuti sul totale delle persone ospedalizzate residenti nella regione (%)	Valori percentuali	IPS - Servizi di cura
Posti letto in degenza ordinaria in istituti di cura pubblici e privati	Numero di posti letto in degenza ordinaria in istituti di cura pubblici e privati	Numero	SDGs Goal 3
Copertura dei programmi di screening per i tumori della cervice uterina	Percentuale di donne tra i 25 e i 64 anni che si è sottoposta allo screening cervicale (Pap-test o HPV test) a scopo preventivo	Valori percentuali	Direzione Salute Regione Lazio
Copertura dei programmi di screening per i tumori della mammella	Percentuale di donne tra i 50 e i 69 anni che si è sottoposta allo screening mammografico a scopo preventivo	Valori percentuali	Direzione Salute Regione Lazio
Copertura dei programmi di screening per i tumori del colon retto	Percentuale di persone nella tra i 50 e i 69 che hanno eseguito uno degli esami per la diagnosi precoce dei tumori colorettali a scopo preventivo	Valori percentuali	Direzione Salute Regione Lazio
Tasso mortalità std tumori maligni colon,retto,ano M	Proporzione standardizzata con la popolazione europea al 2013 di persone di 18 anni e più in sovrappeso o obese sul totale delle persone di 18 anni e più. L'indicatore fa riferimento alla classificazione dell'Organizzazione mondiale della sanità (Oms) dell'Indice di Massa corporea (Imc: rapporto tra il peso, in kg, e il quadrato dell'altezza in metri).	Valori percentuali	Health for All Istat
Tasso mortalità std tumori maligni colon,retto,ano F	Proporzione standardizzata con la popolazione europea al 2013 di persone di 14 anni e più che dichiarano di fumare attualmente sul totale delle persone di 14 anni e più.	Valori percentuali	Health for All Istat
Tasso mortalità std tumori maligni mammella F	Proporzione standardizzata con la popolazione europea al 2013 di persone di 14 anni e più che presentano almeno un comportamento a rischio nel consumo di alcol sul totale delle persone di 14 anni e più. Tenendo conto delle definizioni adottate dall'OMS, nonché delle raccomandazioni dell'INRAN e in accordo con l'Istituto Superiore di Sanità, si individuano come "consumatori a rischio" tutti quegli individui che praticano almeno uno dei comportamenti a rischio, eccedendo nel consumo quotidiano di alcol (secondo soglie specifiche per sesso e età) o concentrando in un'unica occasione di consumo l'assunzione di oltre 6 unità alcoliche di una qualsiasi bevanda (binge drinking).	Valori percentuali	Health for All Istat
Tasso mortalità std tumori maligni utero F	La speranza di vita esprime il numero medio di anni che un bambino che nasce in un certo anno di calendario può aspettarsi di vivere.	Anni	Health for All Istat

Fonte: elaborazioni Regione Lazio, Direzione Programmazione Economica su archivi e base-dati Istat.

Tavola S2-GG (B)-mt: PIAO Lazio 2022: metadati degli indici di performance per gli obiettivi programmatici 4.01.03.00-4.01.04.00-4.01.05.00-4.01.06.00 e 4.01.09.00 dell'Indirizzo Programmatico 4.01.00.00

INDICI DI PERFORMANCE PER OBIETTIVO PROGRAMMATICO	DESCRIZIONE	UNITÀ DI MISURA	FONTE
OBIETTIVI 4.01.03.00,4.01.04.00, 4.01.05.00, 4.01.06.00, 4.01.09.00 Indice di salute mentale (SF36)	L'indice di salute mentale è una misura di disagio psicologico (psychological distress) ottenuta dalla sintesi dei punteggi totalizzati da ciascun individuo di 14 anni e più a 5 quesiti estratti dal questionario SF36 (36-Item Short Form Survey). I quesiti fanno riferimento alle quattro dimensioni principali della salute mentale (ansia, depressione, perdita di controllo comportamentale o emozionale e benessere psicologico). L'indice varia tra 0 e 100, con migliori condizioni di benessere psicologico al crescere del valore medio dell'indice.	Tasso per 100	Bes Salute
Mortalità infantile	Decessi nel primo anno di vita per 1.000 nati vivi residenti.	Numero per 1.000 nati vivi	Bes Salute
Difficoltà di accesso ad alcuni servizi	Percentuale di famiglie che dichiarano molta difficoltà a raggiungere tre o più servizi essenziali (farmacie, pronto soccorso, ufficio Postale, polizia, carabinieri, uffici comunali, asilo nido, scuola materna, scuola elementare, scuola media inferiore, negozi di generi alimentari, mercati, supermercati). L'indicatore è calcolato come media triennale.	Valori percentuali	Bes Qualità dei servizi
Posti letto per specialità ad elevata assistenza	Posti letto nelle specialità ad elevata assistenza in degenza ordinaria in istituti di cura pubblici e privati per 10.000 abitanti	Numero per 10.000 abitanti	Bes Qualità dei servizi
Emigrazione ospedaliera in altra regione	Rapporto percentuale tra le dimissioni ospedaliere effettuate in regioni diverse da quella di residenza e il totale delle dimissioni dei residenti nella regione. I dati si riferiscono ai soli ricoveri ospedalieri in regime ordinario per "acuti" (sono esclusi i ricoveri dei reparti di "unità spinale", "recupero e riabilitazione funzionale", "neuro-riabilitazione" e "lungodegenti").	Valori percentuali	Bes Qualità dei servizi
Rinuncia a prestazioni sanitarie	Percentuale di persone che, negli ultimi 12 mesi, hanno dichiarato di aver rinunciato a qualche visita specialistica o a esame diagnostico (es. radiografie, ecografie, risonanza magnetica, TAC, ecodoppler, o altro tipo di accertamento, ecc.) pur avendone bisogno, a causa di uno dei seguenti motivi: non poteva pagarla, costava troppo; scomodità (struttura lontana, mancanza di trasporti, orari scomodi); lista d'attesa lunga.	Valori percentuali	Bes Qualità dei servizi
Medici di medicina generale con un numero di assistiti oltre soglia	Percentuale di medici di medicina generale con un numero di pazienti oltre la soglia massima di 1500 assistiti prevista dal contratto dei medici di medicina generale.	Valori percentuali	Bes Qualità dei servizi
Medici	Medici praticanti per 1.000 abitanti	Numero per 1.000 abitanti	Bes Qualità dei servizi
Infermieri e ostetriche	Infermieri e ostetriche praticanti per 1.000 abitanti	Numero per 1.000 abitanti	Bes Qualità dei servizi

Fonte: elaborazioni Regione Lazio, Direzione Programmazione Economica su archivi e base-dati Istat.

INDIRIZZO PROGRAMMATICO 8 (COD. 4.02.00.00) – PRENDERSI CURA: WELFARE

Indirizzo programmatico	4.02.00.00	Prendersi cura: welfare
- Obiettivo programmatico	4.02.01.00	Rafforzare i pilastri del sistema di welfare
- Obiettivo programmatico	4.02.02.00	Combattere la povertà
- Obiettivo programmatico	4.02.03.00	Politiche pubbliche per i bambini e famiglie
- Obiettivo programmatico	4.02.04.00	Opportunità e servizi per le persone con disabilità
- Obiettivo programmatico	4.02.05.00	Sviluppo del welfare di comunità
- Obiettivo programmatico	4.02.06.00	Sostenere l'innovazione sociale
- Obiettivo programmatico	4.02.07.00	Accoglienza dei rifugiati
- Obiettivo programmatico	4.02.08.00	Reinserimento sociale dei detenuti

VALORE PUBBLICO E PERFORMANCE DELLE POLICY

Valore pubblico

- Per l'attuazione di questo Indirizzo Programmatico – a cui concorrono 8 obiettivi programmatici costituiti da 37 azioni/misure/policy – sono state previste 2 azioni di sistema (Approvazione del Piano Sociale Regionale; Interventi per contrastare gli effetti dell'emergenza COVID-19 in materia sociale). Una parte degli obiettivi è volta a generare effetti positivi sull'intera materia del welfare; la parte restante degli obiettivi è destinata a target specifici e, dunque, alle componenti fragili o a quelle con maggiori fabbisogni di inclusione sociale e, dunque, della specifica offerta di politiche pubbliche.
- Per gli obiettivi volti a Rafforzare i pilastri del sistema welfare (4.02.01.00), Combattere la povertà (4.02.02.00), Sviluppare il welfare di comunità (4.02.05.00) e Sostenere l'innovazione sociale (4.02.06.00) sono – nel complesso – in attuazione 14 azioni [Rafforzamento dei servizi sociali comunali; garanzia di 1 assistente sociale ogni 5.000 abitanti; Terza età e non autosufficienza: servizi residenziali e semiresidenziali; Integrazione socio-sanitaria: Punti Unici di Accesso nelle Case della salute e Unità di Valutazione Unidimensionale; Programmazione delle politiche sociali e rafforzamento del servizio sociale territoriale; Rete dei servizi per i beneficiari del REI; Piano regionale di contrasto alla povertà; Interventi per contrastare la povertà e esclusione sociale; Servizi di sostegno alla marginalità estrema: mense, ostelli, rifugi, empori solidali; Piano triennale per il contrasto al Gioco d'Azzardo Patologico (GAP); Potenziamento del Servizio Civile Universale; Legge Regionale sul Terzo Settore; Marchio di qualità solidale per gli attori di mercato coinvolti nel sistema di welfare (Fondazioni e imprese); Co-progettazione e co-produzione di servizi tra attori pubblici e privati, profit e no-profit; Sostegno alla nascita di imprese sociali innovative]. Il valore pubblico delle azioni/misure/policy relative a questi 4 obiettivi (e alle azioni di sistema) è rinvenibile – principalmente – nella riduzione del malessere generato dall'esclusione sociale. I beneficiari delle politiche regionali saranno gli individui e le famiglie; le politiche concorreranno a generare effetti positivi – prevalentemente – nel benessere del dominio «Salute» e – più in generale – sul «Benessere soggettivo» dell'individuo.
- Relativamente agli altri 4 obiettivi programmatici di questo Indirizzo: (1) per Politiche pubbliche per i bambini e famiglie (4.02.03.00) sono in attuazione 8 azioni [Incremento del sostegno finanziario ai Comuni per l'accesso al nido; Sviluppo dei servizi integrati per i bambini 0-6 anni; Legge di riforma dei servizi educativi per la prima infanzia; Potenziamento dell'affidamento familiare per i nuclei più vulnerabili; Rafforzamento del sostegno pubblico alla rete delle famiglie solidali; Rafforzamento del sostegno pubblico per le adozioni internazionali; Legge regionale sull'invecchiamento attivo; Regolamento regionale per i centri sociali anziani]; (2) per le Opportunità e servizi per le persone con disabilità (4.02.04.00) si stanno attuando 8 azioni [Diagnosi precoce: formazione per il riconoscimento dei sintomi dell'autismo; Linee guida sui disturbi dello spettro autistico; Promozione dell'inclusione dei bambini sordi e ciechi negli asili nido; Riabilitazione semiresidenziale e residenziale: lista unica di accesso alla rete dei servizi; Tirocini per l'inserimento lavorativo delle persone con disabilità; Attuazione della legge n. 112/2016 sul "Dopo di noi"; Interventi per l'integrazione scolastica e formativa delle persone con disabilità; Legge sui caregiver]; (3) per l'Accoglienza dei rifugiati (4.02.07.00) sono in attuazione 3 interventi [Sostegno finanziario ai Comuni: insegnamento della lingua, inclusione lavorativa, diritti di cittadinanza; Servizi per l'inclusione sociale; Promozione della cultura dell'accoglienza attraverso campagne di comunicazione]; (4) per il Reinserimento sociale dei detenuti (4.02.08.00) sono in attuazione 4 azioni/misure/policy: [Formazione professionale; Arte reclusa: promozione dell'attività artistica nelle carceri; Sport in carcere: finanziamento per l'impiantistica e attrezzature, accordi con il CONI ed Enti di Promozione Sportiva (EPS); Supporto a progetti di agricoltura sociale per l'inclusione dei detenuti nei processi produttivi]. Le azioni/misure/policy previste per questi 4 obiettivi, sono volte a generare effetti – prevalentemente diretti – sui domini del benessere «Salute» e «Qualità dei servizi» ed effetti – prevalentemente indiretti – che riguardano sia il tema del «capitale sociale» sia il tema della «legalità e sicurezza» sia alcuni indicatori dei domini «Salute», «Relazioni sociali», «Sicurezza», «Benessere soggettivo» e «Qualità dei servizi».

Valutazione della performance delle azioni di sistema e delle policy degli obiettivi programmatici (4.02.01.00), (4.02.02.00), (4.02.05.00) e (4.02.06.00)

- Si veda la **Tavola S2-HH (A): PIAO Lazio 2022: Indici di performance per gli obiettivi programmatici 4.02.01.00-4.02.02.00-4.02.05.00 e 4.02.06.00 dell'Indirizzo Programmatico 4.02.00.00**

Valutazione della performance delle policy degli obiettivi programmatici (4.02.03.00), (4.02.04.00), (4.02.07.00) e (4.02.08.00)

- Si veda la **Tavola S2-HH (B): PIAO Lazio 2022: Indici di performance per gli obiettivi programmatici 4.02.03.00-4.02.04.00-4.02.07.00 e 4.02.08.00 dell'Indirizzo Programmatico 4.02.00.00**

BENEFICIARI DELL'INDIRIZZO PROGRAMMATICO ED EFFETTI ATTESI

Beneficiari

- Individui, famiglie, società
- Imprese del settore

Effetti attesi

- Positivi sul capitale umano, sociale ed economico

RISORSE FINANZIARIE IMPEGNATE E EROGATE 2021

Tavola S2-hh 1: PIAO Lazio 2022: impegni e pagamenti 2021 dell'Indirizzo Programmatico 4.02.00.00
(valori espressi in milioni; quote in percentuale)

CODICE	2021											PAGAMENTI IMPEGNI
	IMPEGNI (PARTE CORRENTE)		IMPEGNI (PARTE CAPITALE)		PAGAMENTI (PARTE CORRENTE)		PAGAMENTI (PARTE CAPITALE)		IMPEGNI (TOTALE)	PAGAMENTI (TOTALE)		
	VALORI ASSOLUTI	QUOTE	VALORI ASSOLUTI	QUOTE.	VALORI ASSOLUTI	QUOTE	VALORI ASSOLUTI	QUOTE	VALORI ASSOLUTI	VALORI ASSOLUTI		
4.02.00.00	359,28	2,4	19,82	3,1	168,69	1,3	12,79	4,5	379,10	181,47	47,9	
Per memoria: Totale	14.678,79	100,0	647,91	100,0	13.270,03	100,00	283,81	100,0	15.326,70	13.553,84	88,4	

Fonte: Regione Lazio – Direzione Programmazione Economica, marzo 2022.

RISORSE FINANZIARIE 2022-2024

Tavola S2-hh 2: PIAO Lazio 2022: previsione di spese (parte corrente (C) e parte capitale (K)) 2022, 2023 e 2024 dell'Indirizzo Programmatico 4.02.00.00
(valori espressi in milioni)

Codice	Previsioni di spesa 2022			Previsioni di spesa 2023			Previsioni di spesa 2024			Totale previsioni di spesa 2022-2024		
	C	K	T	C	K	T	C	K	T	C	K	T
	4.02.00.00	243,82	18,30	262,12	228,00	10,83	238,83	225,07	9,50	234,57	696,89	38,63
Per memoria: Totale	13.953,17	1.435,31	15.388,48	13.767,66	1.148,36	14.916,02	13.719,55	737,78	14.457,33	41.440,37	3.321,45	44.761,82

Fonte: Regione Lazio – Direzione Programmazione Economica, marzo 2022.

TEMPO D'ATTUAZIONE

- Legislatura 2018-2023

MISURAZIONE GOAL (CONTRIBUTI DELLA POLICY)

- Tasso di variazione annuale
- Tasso di variazione medio annuo composto
- Linea di tendenza

BASELINE E FONTE DEGLI INDICI DI PERFORMANCE DELLE POLICY

Tavola S2-HH (A): PIAO Lazio 2022: Indici di performance per gli obiettivi programmatici 4.02.01.00-4.02.02.00-4.02.05.00 e 4.02.06.00 dell'Indirizzo Programmatico 4.02.00.00

INDICI DI PERFORMANCE PER OBIETTIVO PROGRAMMATICO	BASE-LINE (a) (d)	ANNI	TVMAC (b)	TENDENZA (c)	ATTESE (c)
OBIETTIVI 4.02.01.00, 4.02.02.00, 4.02.05.00, 4.02.06.00					
Giovani che abbandonano prematuramente i percorsi di istruzione e formazione professionale (totale)	11,3	2010-2021	-0,8	ST	LM
Giovani che abbandonano prematuramente i percorsi di istruzione e formazione professionale (femmine)	8,5	2010-2021	-1,8	LM	LM
Giovani che abbandonano prematuramente i percorsi di istruzione e formazione professionale (maschi)	13,9	2010-2021	-0,45	ST	LM
Indice di povertà regionale (popolazione)	10,0	2013-2020	-2,1	LM	LM
Indice di povertà regionale (famiglie)	7,3	2010-2020	-0,51	ST	LM
Persone a rischio di povertà o esclusione sociale (totale)	1616319	2010-2019	1,88	LP	LM
Persone a rischio di povertà o esclusione sociale (femmine)	866388	2010-2019	1,48	LP	LM
Persone a rischio di povertà o esclusione sociale (maschi)	749931	2010-2019	2,36	LP	LM
Minori a rischio di povertà o esclusione sociale (totale)	292606	2010-2019	-0,61	ST	LM
Minori a rischio di povertà o esclusione sociale (femmine)	133211	2010-2019	-0,24	ST	LM
Minori a rischio di povertà o esclusione sociale (maschi)	159395	2010-2019	-0,9	ST	LM
Persone in condizioni di grave deprivazione materiale (totale)	455527	2010-2019	3,21	LP	LM
Persone in condizioni di grave deprivazione materiale (femmine)	233476	2010-2019	4,14	LP	LM
Persone in condizioni di grave deprivazione materiale (maschi)	222051	2010-2019	2,26	LP	LM
Minori in condizione di grave deprivazione materiale (totale)	63143	2010-2019	-4,31	LM	LM
Persone che vivono in situazioni di sovraffollamento abitativo, in abitazioni prive di alcuni servizi e con problemi strutturali	7,7	2010-2021	-2,9	LM	LM
Tasso di criminalità minorile	2	2010-2021	5,59	NP	LM
Indice di salute mentale (SF36)	68,3	2016-2020	-0,29	ST	LM
Posti letto nei presidi residenziali socio-assistenziali e socio-sanitari	42,2	2010-2018	0,21	ST	LM

Fonte: elaborazioni Regione Lazio, Direzione Programmazione Economica su archivi e base-dati Istat. – (a) Baseline: valore al 2018 o, in caso di assenza, all'anno immediatamente precedente; ANNI: Arco temporale su cui è calcolato il tasso; (b) TVMAC= Tasso di Variazione Medio Annuo Composto; (c) Tendenza e attese: Netto Miglioramento (NM) se: tasso > +5,0 %; Lieve Miglioramento (LM) se: +1,0 % < tasso < +5,0 %; Stabile (ST) se: - 1,0 % < tasso < +1,%; Lieve Peggioramento (LP) se: -5,0 % < tasso < -1,0 %; Netto Peggioramento (NP): se: tasso < -5,0 %.– (d) I metadati per ciascun indicatore sono riportati nelle tabelle successive che terminano con suffisso -mt.

Tavola S2-HH (B): PIAO Lazio 2022: Indici di performance per gli obiettivi programmatici 4.02.03.00-4.02.04.00-4.02.07.00 e 4.02.08.00 dell'Indirizzo Programmatico 4.02.00.00

INDICI DI PERFORMANCE PER OBIETTIVO PROGRAMMATICO	BASELINE (a) (d)	ANNI	TVMAC (b)	TENDENZA (c)	ATTESE (c)
OBIETTIVI 4.02.03.00, 4.02.04.00, 4.02.07.00, 4.02.08.00					
Peso delle società cooperative	6,6	2010-2018	2,31	LM	LM
Capacità di sviluppo dei servizi sociali	10,5	2010-2021	0,26	ST	LM
Partecipazione sociale	23,8	2010-2020	-1,43	LP	LM
Partecipazione civica e politica	60,5	2011-2020	-0,53	ST	LM
Attività di volontariato	8,9	2010-2020	-2,09	LP	LM
Finanziamento delle associazioni	12,5	2010-2020	-2,69	LP	LM
Organizzazioni non profit	57,7	2011-2018	4,19	LM	LM
Comuni che hanno attivato asili nido, micronidi, servizi integrativi e/o innovativi (num. comuni con attivaz di almeno un servizio)	136	2010-2019	1,71	LM	LM
Presa in carico di tutti gli utenti dei servizi per l'infanzia	18,2	2010-2021	1,83	LM	LM
Bambini 0-3 anni che hanno usufruito dei servizi per l'infanzia (asilo nido, micronidi, o servizi integrativi e innovativi)	24857	2010-2021	-0,01	ST	LM
Scuole con alunni con disabilità per presenza postazioni informatiche adattate: scuola primaria	75,3	2010-2020	2,16	LM	LM
Scuole con alunni con disabilità per presenza postazioni informatiche adattate: scuola secondaria di primo grado	80,5	2010-2020	1,07	LM	LM

Fonte: elaborazioni Regione Lazio, Direzione Programmazione Economica su archivi e base-dati Istat. – (a) Baseline: valore al 2018 o, in caso di assenza, all'anno immediatamente precedente; ANNI: Arco temporale su cui è calcolato il tasso; (b) TVMAC= Tasso di Variazione Medio Annuo Composto; (c) Tendenza e attese: Netto Miglioramento (NM) se: tasso > +5,0 %; Lieve Miglioramento (LM) se: +1,0 % < tasso < +5,0 %; Stabile (ST) se: - 1,0 % < tasso < +1,%; Lieve Peggioramento (LP) se: -5,0 % < tasso < -1,0 %; Netto Peggioramento (NP): se: tasso < -5,0 %.– (d) I metadati per ciascun indicatore sono riportati nelle tabelle successive che terminano con suffisso -mt.

GOALS (VALORE PUBBLICO)

- Il contributo dell'indirizzo programmatico, degli obiettivi e delle azioni/misure/policy al benessere – nelle sue diverse forme – è stimato per tutti gli indici considerati, mediamente, in lieve miglioramento (LM) per il breve-medio periodo.

INDICI DI PERFORMANCE: DEFINIZIONI, UNITÀ DI MISURA E FONTI

Tavola S2-HH (A)-mt: PIAO Lazio 2022: metadati degli indici di performance per gli obiettivi programmatici 4.02.01.00-4.02.02.00-4.02.05.00 e 4.02.06.00 dell'Indirizzo Programmatico 4.02.00.00

INDICI DI PERFORMANCE PER OBIETTIVO PROGRAMMATICO	DESCRIZIONE	UNITÀ DI MISURA	FONTE
OBIETTIVI 4.02.01.00, 4.02.02.00, 4.02.05.00, 4.02.06.00 Giovani che abbandonano prematuramente i percorsi di istruzione e formazione professionale (totale)	Percentuale della popolazione 18-24 anni con al più la licenza media, che non ha concluso un corso di formazione professionale riconosciuto dalla Regione di durata superiore ai 2 anni e che non frequenta corsi scolastici o svolge attività formative	Valori percentuali	IPS - Istruzione_Formazione
Giovani che abbandonano prematuramente i percorsi di istruzione e formazione professionale (femmine)	Percentuale della popolazione (femmine) 18-24 anni con al più la licenza media, che non ha concluso un corso di formazione professionale riconosciuto dalla Regione di durata superiore ai 2 anni e che non frequenta corsi scolastici o svolge attività formative	Valori percentuali	IPS - Istruzione_Formazione
Giovani che abbandonano prematuramente i percorsi di istruzione e formazione professionale (maschi)	Percentuale della popolazione (maschi) 18-24 anni con al più la licenza media, che non ha concluso un corso di formazione professionale riconosciuto dalla Regione di durata superiore ai 2 anni e che non frequenta corsi scolastici o svolge attività formative	Valori percentuali	IPS - Istruzione_Formazione
Indice di povertà regionale (popolazione)	Persone che vivono in famiglie al di sotto della soglia di povertà (percentuale sulle persone residenti)	Valori percentuali	IPS - Inclusione sociale
Indice di povertà regionale (famiglie)	Famiglie che vivono al di sotto della soglia di povertà (percentuale sulle famiglie residenti)	Valori percentuali	IPS - Inclusione sociale
Persone a rischio di povertà o esclusione sociale (totale)	Persone a rischio di povertà o esclusione sociale (totale)	Numero	IPS - Inclusione sociale
Persone a rischio di povertà o esclusione sociale (femmine)	Persone a rischio di povertà o esclusione sociale (numero femmine)	Numero	IPS - Inclusione sociale
Persone a rischio di povertà o esclusione sociale (maschi)	Persone a rischio di povertà o esclusione sociale (numero maschi)	Numero	IPS - Inclusione sociale
Minori a rischio di povertà o esclusione sociale (totale)	Minori a rischio di povertà o esclusione sociale (totale)	Numero	IPS - Inclusione sociale
Minori a rischio di povertà o esclusione sociale (femmine)	Minori a rischio di povertà o esclusione sociale (numero femmine)	Numero	IPS - Inclusione sociale
Minori a rischio di povertà o esclusione sociale (maschi)	Minori a rischio di povertà o esclusione sociale (numero maschi)	Numero	IPS - Inclusione sociale
Persone in condizioni di grave deprivazione materiale (totale)	Persone in condizioni di grave deprivazione materiale (totale)	Numero	IPS - Inclusione sociale
Persone in condizioni di grave deprivazione materiale (femmine)	Persone in condizioni di grave deprivazione materiale (femmine)	Numero	IPS - Inclusione sociale
Persone in condizioni di grave deprivazione materiale (maschi)	Persone in condizioni di grave deprivazione materiale (maschi)	Numero	IPS - Inclusione sociale
Minori in condizione di grave deprivazione materiale (totale)	Minori in condizione di grave deprivazione materiale (totale)	Numero	IPS - Inclusione sociale
Persone che vivono in situazioni di sovraffollamento abitativo, in abitazioni prive di alcuni servizi e con problemi strutturali	Persone che vivono in situazioni di sovraffollamento abitativo, in abitazioni prive di alcuni servizi e con problemi strutturali	Numero	IPS - Inclusione sociale
Tasso di criminalità minorile	Minorenni denunciati sul totale della popolazione 14-17 anni	Valori percentuali	IPS - Inclusione sociale
Indice di salute mentale (SF36)	L'indice di salute mentale è una misura di disagio psicologico (psychological distress) ottenuta dalla sintesi dei punteggi totalizzati da ciascun individuo di 14 anni e più a 5 quesiti estratti dal questionario SF36 (36-Item Short Form Survey). I quesiti fanno riferimento alle quattro dimensioni principali della salute mentale (ansia, depressione, perdita di controllo comportamentale o emozionale e benessere psicologico). L'indice varia tra 0 e 100, con migliori condizioni di benessere psicologico al crescere del valore medio dell'indice.	Tasso per 100	Bes Salute
Posti letto nei presidi residenziali socio-assistenziali e socio-sanitari	Posti letto nelle strutture residenziali socio-assistenziali e socio-sanitarie per 1.000 abitanti	Numero per 1000	Bes Qualità dei servizi

Fonte: elaborazioni Regione Lazio, Direzione Programmazione Economica su archivi e base-dati Istat.

Tavola S2-HH (B)-mt: PIAO Lazio 2022: metadati degli indici di performance per gli obiettivi programmatici 4.02.03.00-4.02.04.00-4.02.07.00 e 4.02.08.00 dell'Indirizzo Programmatico 4.02.00.00

INDICI DI PERFORMANCE PER OBIETTIVO PROGRAMMATICO	DESCRIZIONE	UNITA DI MISURA	FONTE
OBIETTIVI 4.02.03.00, 4.02.04.00, 4.02.07.00, 4.02.08.00			
Peso delle società cooperative	Percentuale degli addetti delle società cooperative sul totale degli addetti	Valori percentuali	IPS - Capitale sociale
Capacità di sviluppo dei servizi sociali	Persone di 14 anni e più che hanno partecipato a riunioni di volontariato, di associazioni ecologiche, per i diritti civili, per la pace o hanno svolto attività gratuita per associazioni di volontariato sul totale della popolazione di 14 anni e più (%)	Valori percentuali	IPS - Capitale sociale
Partecipazione sociale	Persone di 14 anni e più che negli ultimi 12 mesi hanno svolto almeno una attività di partecipazione sociale sul totale delle persone di 14 anni e più. Le attività considerate sono: partecipato a riunioni di associazioni (culturali/ricreative, ecologiche, diritti civili, per la pace); partecipato a riunioni di organizzazioni sindacali, associazioni professionali o di categoria; partecipato a riunioni di partiti politici e/o hanno svolto attività gratuita per un partito; pagano una retta mensile o periodica per un circolo/club sportivo.	Valori percentuali	Bes Relazioni sociali
Partecipazione civica e politica	Percentuale di persone di 14 anni e più che svolgono almeno una attività di partecipazione civica e politica sul totale delle persone di 14 anni e più. Le attività considerate sono: parlano di politica almeno una volta a settimana; si informano dei fatti della politica italiana almeno una volta a settimana; hanno partecipato online a consultazioni o votazioni su problemi sociali (civici) o politici (es. pianificazione urbana, firmare una petizione) almeno una volta nei 3 mesi precedenti l'intervista; hanno letto e postato opinioni su problemi sociali o politici sul web almeno una volta nei 3 mesi precedenti l'intervista.	Valori percentuali	Bes Relazioni sociali
Attività di volontariato	Persone di 14 anni e più che negli ultimi 12 mesi hanno svolto attività gratuita per associazioni o gruppi di volontariato sul totale delle persone di 14 anni e più.	Valori percentuali	Bes Relazioni sociali
Finanziamento delle associazioni	Persone di 14 anni e più che negli ultimi 12 mesi hanno finanziato associazioni sul totale delle persone di 14 anni e più.	Valori percentuali	Bes Relazioni sociali
Organizzazioni non profit	Quota di organizzazioni non profit per 10.000 abitanti.	Tasso per 10.000 abitanti	Bes Relazioni sociali
Numero di comuni che hanno attivato asili nido o micronidi, servizi integrativi e/o innovativi (numero di comuni che hanno attivato almeno un servizio)	Numero di comuni che hanno attivato almeno un servizio	Numero	IPS - Servizi di cura
Presa in carico di tutti gli utenti dei servizi per l'infanzia	Bambini tra zero e fino al compimento dei 3 anni che hanno usufruito dei servizi per l'infanzia (asilo nido, micronidi, o servizi integrativi e innovativi) sul totale della popolazione in età 0-3 anni (%)	Valori percentuali	IPS - Servizi di cura
Bambini tra zero e fino al compimento dei 3 anni che hanno usufruito dei servizi per l'infanzia (asilo nido, micronidi, o servizi integrativi e innovativi) sul totale della popolazione in età 0-3 anni (%)	Bambini tra zero e fino al compimento dei 3 anni che hanno usufruito dei servizi per l'infanzia (asilo nido, micronidi, o servizi integrativi e innovativi) sul totale della popolazione in età 0-3 anni (%)	Valori percentuali	IPS - Servizi di cura
Scuole con alunni con disabilità per presenza postazioni informatiche adattate: scuola primaria	Percentuale di scuole primarie, con alunni con disabilità, per presenza di postazioni informatiche adattate	Valori percentuali	SDGs Goal 4
Scuole con alunni con disabilità per presenza postazioni informatiche adattate: scuola secondaria di primo grado	Percentuale di scuole di primo grado, con alunni con disabilità, per presenza di postazioni informatiche adattate	Valori percentuali	SDGs Goal 4

Fonte: elaborazioni Regione Lazio, Direzione Programmazione Economica su archivi e base-dati Istat.

INDIRIZZO PROGRAMMATICO 9 (COD. 5.01.00.00) – TERRITORIO: PROTEZIONE CIVILE E RICOSTRUZIONE POST SISMA

Indirizzo programmatico	5.01.00.00	Territorio - protezione civile e ricostruzione post-sisma
- Obiettivo programmatico	5.01.01.00	Mitigazione del rischio
- Obiettivo programmatico	5.01.02.00	Pianificazione territoriale (protezione civile)
- Obiettivo programmatico	5.01.03.00	Formazione (protezione civile)
- Obiettivo programmatico	5.01.04.00	Cultura (protezione civile)
- Obiettivo programmatico	5.01.05.00	Politiche per la ripresa economica e ricostruzione nelle aree terremotate

VALORE PUBBLICO E PERFORMANCE DELLE POLICY

Valore pubblico

- Per l'attuazione di questo Indirizzo Programmatico – a cui concorrono 5 obiettivi programmatici costituiti da 20 azioni/misure/policy – sono state previste 3 azioni di sistema (Nuova pianificazione; Nuova sala operativa regionale; Misure e/o incentivi per il miglioramento e l'adeguamento sismico degli edifici privati ex LR n. 12/2018).
Due obiettivi [Mitigazione del rischio (5.01.01.00) e Politiche per la ripresa economica e ricostruzione nelle aree terremotate (5.01.05.00)] hanno una specifica missione tematica; le azioni di sistema e gli altri tre obiettivi [Pianificazione territoriale (protezione civile) (5.01.02.00), Formazione (protezione civile) (5.01.03.00) e Cultura (protezione civile) (5.01.04.00)] hanno la missione di adeguamento delle attività e della funzione della protezione civile ai mutevoli scenari e fabbisogni di protezione di persone e territori da eventi straordinari.
- Per gli obiettivi volti alla Mitigazione del rischio (5.01.01.00) e all'attuazione di Politiche per la ripresa economica e ricostruzione nelle aree terremotate (5.01.05.00) sono state elaborate, per il primo obiettivo 3 azioni [Monitoraggio del rischio idrogeologico attraverso il coordinamento territoriale e tramite piattaforme informatiche; Piano per l'adeguamento sismico di edifici pubblici e ospedali; Interventi di adeguamento e miglioramento sismico degli edifici pubblici] che riguardano, in particolare, le questioni idrogeologiche e quelle sismiche; per il secondo obiettivo sono in attuazione 7 azioni/misure/policy [Bandi e assistenza alle imprese del cratere; Supporto alla costituzione di consorzi per la gestione dei Centri Commerciali e alle attività imprenditoriali delocalizzate; Sostegno al reddito per lavoratori autonomi e sub-ordinati; Monitoraggio del Patto per lo sviluppo; Verifica delle attività dell'USR relative alla ricostruzione pubblica e privata; Stipula di un protocollo d'intesa per l'istituzione di un gruppo di lavoro per il monitoraggio post-sisma; Incentivi per l'attrazione delle imprese nelle aree del cratere] concentrate nelle aree regionali colpite dal terremoto nell'agosto del 2016.
Il valore pubblico delle azioni/misure/policy relative a questi 2 obiettivi, ovvero sul benessere delle diverse forme di capitale, potrà essere osservato sia negli indicatori di *performance* che – nel tempo – riportano il monitoraggio ufficiale della situazione ambientale, sia l'evoluzione – censuaria (popolazione e abitazioni) – degli occupati per sezioni di attività economica nei comuni interessati dal sisma.
- Relativamente agli altri 3 obiettivi programmatici di questo Indirizzo: (1) per la Pianificazione territoriale (protezione civile) (5.01.02.00) si stanno attuando 4 azioni [Centri operativi su base provinciale; Pianificazione sovra-comunale; Assistenza tecnica e formazione per i Comuni; Un nuovo Posto di Assistenza Socio-Sanitaria mobile (PASS) per le emergenze]; (2) per la Formazione (protezione civile) (5.01.03.00) sono previste 4 azioni/interventi/policy [Istituzione del registro unico del volontariato; Valorizzazione delle competenze diffuse per la formazione dei volontari; Corsi universitari di formazione specialistica; Scuola di Alta Formazione di Protezione Civile]; (3) per la Cultura (protezione civile) (5.01.04.00) vi sono 2 progetti regionali [Con le scuole: conoscenza del rischio; Per i giovani: promozione della cultura del volontariato in collaborazione con istituzioni locali e associazioni].
Le azioni/misure/policy previste per questi 4 obiettivi sono volte a incrementare la conoscenza sui fenomeni e sui fabbisogni per individuare strategie efficaci ed efficienti d'intervento da parte della Protezione civile regionale. Effetti positivi indiretti delle policy regionali possono riguardare i domini del benessere «Relazioni sociali», «Sicurezza», «Paesaggio e patrimonio culturale» e «Ambiente».
Per memoria: L'Istituto nazionale di statistica e Casa Italia, Dipartimento della Presidenza del Consiglio, rendono disponibile un quadro informativo integrato sui rischi naturali in Italia, aggiornato alla data del 30 giugno 2018, con riferimento ai nuovi dati e indicatori disponibili e alla geografia comunale vigente a tale data. L'obiettivo è quello di fornire un quadro aggiornato dei Comuni Italiani di variabili e indicatori di qualità, che permettono una visione di insieme sui rischi di esposizione a terremoti, eruzioni vulcaniche, frane e alluvioni, attraverso l'integrazione di dati provenienti da varie fonti istituzionali, quali Istat, INGV, ISPRA, Ministero per i beni e le attività culturali.
Per ciascun Comune i dati sul rischio sismico, idrogeologico e vulcanico sono corredati da informazioni demografiche, abitative, territoriali e geografiche (si veda <https://www.istat.it/it/mappa-rischi>)

Valutazione della performance delle azioni di sistema e delle policy degli obiettivi programmatici (5.01.01.00) e (5.01.05.00)

- Si veda la **Tavola S2-MM (A): PIAO Lazio 2022: Indici di performance per gli obiettivi 5.01.01.00 e 5.01.05.00 dell'Indirizzo Programmatico 5.01.00.00**

Valutazione della performance delle policy degli obiettivi programmatici (5.01.02.00), (5.01.03.00) e (5.01.04.00)

- Si veda la **Tavola S2-MM (B): PIAO Lazio 2022: Indici di performance per gli obiettivi 5.01.02.00-5.01.03.00-5.01.04.00 dell'Indirizzo Programmatico 5.01.00.00**

BENEFICIARI DELL'INDIRIZZO PROGRAMMATICO ED EFFETTI ATTESI

Beneficiari

- Individui, famiglie, società
- Imprese del settore

Effetti attesi

- Positivi sul capitale umano, sociale ed economico

RISORSE FINANZIARIE IMPEGNATE E EROGATE 2021

Tavola S2-mm 1: PIAO Lazio 2022: impegni e pagamenti 2021 dell'Indirizzo Programmatico 5.01.00.00 (valori espressi in milioni; quote in percentuale)

CODICE	2021											
	IMPEGNI (PARTE CORRENTE)		IMPEGNI (PARTE CAPITALE)		PAGAMENTI (PARTE CORRENTE)		PAGAMENTI (PARTE CAPITALE)		IMPEGNI (TOTALE)	PAGA- MENTI (TOTALE)	PAGAMENTI IMPEGNI	
	VALORI ASSOLUTI	QUOTE	VALORI ASSOLUTI	QUOTE.	VALORI ASSOLUTI	QUOTE	VALORI ASSOLUTI	QUOTE	VALORI ASSOLUTI	VALORI ASSOLUTI	.	
5.01.00.00	13,78	0,1	4,76	0,7	6,91	0,1	1,31	0,5	18,55	8,22	44,3	
Per memoria: Totale	14.678,79	100,0	647,91	100,0	13.270,03	100,00	283,81	100,0	15.326,70	13.553,84	88,4	

Fonte: Regione Lazio – Direzione Programmazione Economica, marzo 2022.

RISORSE FINANZIARIE 2022-2024

Tavola S2-mm 2: PIAO Lazio 2022: previsione di spese (parte corrente (C) e parte capitale (K)) 2022, 2023 e 2024 dell'Indirizzo Programmatico 5.01.00.00 (valori espressi in milioni)

Codice	Previsioni di spesa 2022			Previsioni di spesa 2023			Previsioni di spesa 2024			Totale previsioni di spesa 2022-2024		
	C	K	T	C	K	T	C	K	T	C	K	T
	5.01.00.00	11,64	16,25	27,88	8,20	11,37	19,58	6,04	9,24	15,27	25,88	36,86
Per memoria: Totale	13.953,17	1.435,31	15.388,48	13.767,66	1.148,36	14.916,02	13.719,55	737,78	14.457,33	41.440,37	3.321,45	44.761,82

Fonte: Regione Lazio – Direzione Programmazione Economica, marzo 2022.

TEMPO D'ATTUAZIONE

- Legislatura 2018-2023

MISURAZIONE GOAL (CONTRIBUTI DELLA POLICY)

- Tasso di variazione annuale
- Tasso di variazione medio annuo composto
- Linea di tendenza

BASELINE E FONTE DEGLI INDICI DI PERFORMANCE DELLE POLICY

Tabola S2-MM (A): PIAO Lazio 2022: Indici di performance per gli obiettivi 5.01.01.00 e 5.01.05.00 dell'Indirizzo Programmatico 5.01.00.00

INDICI DI PERFORMANCE PER OBIETTIVO PROGRAMMATICO	BASELINE (a) (d)	ANNI	TVMAC (b)	TENDENZA (c)	ATTESE (c)
OBIETTIVI 5.01.01.00 e 5.01.05.00					
Coste marine balneabili	69,9	2013-2019	-0,49	ST	LM
Superficie forestale percorsa dal fuoco	0,66	2010-2015	4,88	LP	LM
Siti di Importanza Comunitaria (SIC)	7,1	2010-2021	-1,41	LP	LM
Zone a Protezione Speciale (ZPS)	22,1	2010-2021	-0,63	ST	LM
Rete Natura 2000	23,1	2010-2021	-0,93	ST	LM
Superficie forestale boscata percorsa dal fuoco	2,58	2010-2017	30,05	NP	LM

Fonte: elaborazioni Regione Lazio, Direzione Programmazione Economica su archivi e base-dati Istat. – (a) Baseline: valore al 2018 o, in caso di assenza, all'anno immediatamente precedente; ANNI: Arco temporale su cui è calcolato il tasso; (b) TVMAC= Tasso di Variazione Medio Annuo Composto; (c) Tendenza e attese: Netto Miglioramento (NM) se: tasso > +5,0 %; Lieve Miglioramento (LM) se: +1,0 % < tasso < +5,0 %; Stabile (ST) se: - 1,0 % < tasso < +1,%; Lieve Peggioramento (LP) se: - 5,0 % < tasso < -1,0 %; Netto Peggioramento (NP): se: tasso < -5,0 %.. – (d) I metadati per ciascun indicatore sono riportati nelle tabelle successive che terminano con suffisso -mt.

Tabola S2-MM (B): PIAO Lazio 2022: Indici di performance per gli obiettivi 5.01.02.00-5.01.03.00-5.01.04.00 dell'Indirizzo Programmatico 5.01.00.00

INDICI DI PERFORMANCE PER OBIETTIVO PROGRAMMATICO	BASE- LINE (a) (d)	ANNI	TVMAC (b)	TENDENZA (c)	ATTESE (c)
OBIETTIVI 5.01.02.00, 5.01.03.00, 5.01.04.00					
Partecipazione sociale	23,8	2010-2020	-1,43	LP	LM
Partecipazione civica e politica	60,5	2011-2020	-0,53	ST	LM
Attività di volontariato	8,9	2010-2020	-2,09	LP	LM
Finanziamento delle associazioni	12,5	2010-2020	-2,69	LP	LM
Organizzazioni non profit	57,7	2011-2018	4,19	LM	LM
Impatto degli incendi boschivi	0,3	2010-2019	-4,41	LM	LM

Fonte: elaborazioni Regione Lazio, Direzione Programmazione Economica su archivi e base-dati Istat. – (a) Baseline: valore al 2018 o, in caso di assenza, all'anno immediatamente precedente; ANNI: Arco temporale su cui è calcolato il tasso; (b) TVMAC= Tasso di Variazione Medio Annuo Composto; (c) Tendenza e attese: Netto Miglioramento (NM) se: tasso > +5,0 %; Lieve Miglioramento (LM) se: +1,0 % < tasso < +5,0 %; Stabile (ST) se: - 1,0 % < tasso < +1,%; Lieve Peggioramento (LP) se: - 5,0 % < tasso < -1,0 %; Netto Peggioramento (NP): se: tasso < -5,0 %.. – (d) I metadati per ciascun indicatore sono riportati nelle tabelle successive che terminano con suffisso -mt.

GOALS (VALORE PUBBLICO)

- Il contributo dell'indirizzo programmatico, degli obiettivi e delle azioni/misure/policy al benessere – nelle sue diverse forme – è stimato per tutti gli indici considerati, mediamente, in lieve miglioramento (LM) per il breve-medio periodo.

INDICI DI PERFORMANCE: DEFINIZIONI, UNITÀ DI MISURA E FONTI

Tavola S2-MM (A)-mt: PIAO Lazio 2022: metadati degli indici di performance per gli obiettivi 5.01.01.00 e 5.01.05.00 dell'Indirizzo Programmatico 5.01.00.00

INDICI DI PERFORMANCE PER OBIETTIVO PROGRAMMATICO	DESCRIZIONE	UNITÀ DI MISURA	FONTE
OBIETTIVI 5.01.01.00 e 5.01.05.00 Coste marine balneabili	Percentuale di coste balneabili autorizzate sul totale della linea litoranea ai sensi delle norme vigenti (l'indicatore tiene conto dei tratti di costa stabilmente interdetti alla balneazione a norma di legge e di quelli interdetti stagionalmente per livelli di contaminanti oltre le soglie di rischio per la salute).	Valore percentuale	IPS - Ambiente, altro
Superficie forestale percorsa dal fuoco	Superficie forestale percorsa dal fuoco in percentuale sul totale della superficie forestale	Valore percentuale	IPS - Ambiente, altro
Siti di Importanza Comunitaria (SIC)	Superficie dei Siti di Importanza Comunitaria (SIC) sulla superficie regionale (percentuale)	Valore percentuale	IPS - Ambiente, altro
Zone a Protezione Speciale (ZPS)	Superficie delle Zone a Protezione Speciale (ZPS) sulla superficie Regionale (valore in percentuale)	Valore percentuale	IPS - Ambiente, altro
Rete Natura 2000	Superficie della Rete Natura 2000 sulla superficie Regionale (valore in percentuale)	Valore percentuale	IPS - Ambiente, altro
Superficie forestale boscata percorsa dal fuoco	Superficie forestale boscata percorsa dal fuoco sul totale della superficie forestale (%)	Valore percentuale	IPS - Ambiente, altro

Fonte: elaborazioni Regione Lazio, Direzione Programmazione Economica su archivi e base-dati Istat.

Tavola S2-MM (B)-mt: PIAO Lazio 2022: metadati degli indici di performance per gli obiettivi 5.01.02.00-5.01.03.00-5.01.04.00 dell'Indirizzo Programmatico 5.01.00.00

INDICI DI PERFORMANCE PER OBIETTIVO PROGRAMMATICO	DESCRIZIONE	UNITÀ DI MISURA	FONTE
OBIETTIVI 5.01.02.00, 5.01.03.00, 5.01.04.00 Partecipazione sociale	Persone di 14 anni e più che negli ultimi 12 mesi hanno svolto almeno una attività di partecipazione sociale sul totale delle persone di 14 anni e più. Le attività considerate sono: partecipato a riunioni di associazioni (culturali/ricreative, ecologiche, diritti civili, per la pace); partecipato a riunioni di organizzazioni sindacali, associazioni professionali o di categoria; partecipato a riunioni di partiti politici e/o hanno svolto attività gratuita per un partito; pagano una retta mensile o periodica per un circolo/club sportivo.	Valore percentuale	Bes Relazioni sociali
Partecipazione civica e politica	Percentuale di persone di 14 anni e più che svolgono almeno una attività di partecipazione civica e politica sul totale delle persone di 14 anni e più. Le attività considerate sono: parlano di politica almeno una volta a settimana; si informano dei fatti della politica italiana almeno una volta a settimana; hanno partecipato online a consultazioni o votazioni su problemi sociali (civici) o politici (es. pianificazione urbana, firmare una petizione) almeno una volta nei 3 mesi precedenti l'intervista; hanno letto e postato opinioni su problemi sociali o politici sul web almeno una volta nei 3 mesi precedenti l'intervista.	Valore percentuale	Bes Relazioni sociali
Attività di volontariato	Persone di 14 anni e più che negli ultimi 12 mesi hanno svolto attività gratuita per associazioni o gruppi di volontariato sul totale delle persone di 14 anni e più.	Valore percentuale	Bes Relazioni sociali
Finanziamento delle associazioni	Persone di 14 anni e più che negli ultimi 12 mesi hanno finanziato associazioni sul totale delle persone di 14 anni e più.	Valore percentuale	Bes Relazioni sociali
Organizzazioni non profit	Quota di organizzazioni non profit per 10.000 abitanti.	Tasso per 10.000 abitanti	Bes Relazioni sociali
Impatto degli incendi boschivi	Superficie forestale (boscata e non boscata) percorsa dal fuoco per 1.000 km2.	Tasso per 1.000 Km2	Bes Paesaggio e patrimonio culturale

Fonte: elaborazioni Regione Lazio, Direzione Programmazione Economica su archivi e base-dati Istat.

INDIRIZZO PROGRAMMATICO 10 (COD. 5.02.00.00) – TERRITORIO: AMBIENTE

Indirizzo programmatico	5.02.00.00	Territorio - ambiente
- Obiettivo programmatico	5.02.01.00	Mitigazione degli effetti dei cambiamenti climatici
- Obiettivo programmatico	5.02.02.00	Miglioramento della qualità dell'aria
- Obiettivo programmatico	5.02.03.00	Cura della qualità dell'acqua e risparmio idrico
- Obiettivo programmatico	5.02.04.00	Contrasto al dissesto idrogeologico
- Obiettivo programmatico	5.02.05.00	Bonifiche dei siti inquinati
- Obiettivo programmatico	5.02.06.00	Diffusione delle energie sostenibili
- Obiettivo programmatico	5.02.07.00	Valorizzazione dei parchi e delle aree protette regionali
- Obiettivo programmatico	5.02.08.00	Garantire il benessere animale

VALORE PUBBLICO E PERFORMANCE DELLE POLICY

Valore pubblico

- All'Indirizzo Programmatico concorrono 8 obiettivi programmatici in attuazione attraverso 42 azioni/misure/policy e 1 azione di sistema (Nuove funzioni per l'ARPA: legge di recepimento della legge quadro nazionale 132/2016). Questo Indirizzo programmatico presenta – all'interno dei singoli obiettivi programmatici – 15 interventi di pianificazione, di strategia e di carattere normativo-regolatorio. Sono state programmate, inoltre: 14 azioni/misure/policy classificabili come «incentivi e finanziamenti» destinati ad acquisti e promozioni, costituzione di fondi per la realizzazione di specifici interventi, riqualificazione e conversione di impianti e/o settori e/o edifici; 12 azioni/misure/policy classificabili come «opere pubbliche dirette».
- La Mitigazione degli effetti dei cambiamenti climatici (5.02.01.00) e la Diffusione delle energie sostenibili (5.02.06.00) prevedono 7 azioni/interventi regionali [Strategia regionale di prevenzione e adattamento; Piano regionale di adattamento; Sostegno ai Piani d'azione per l'energia sostenibile e il clima (PAESC) dei Comuni; Incentivi per la qualificazione energetica edilizia degli edifici pubblici compresi gli uffici regionali; Introduzione di schemi di finanziamento per l'illuminazione pubblica a basso consumo; promozione delle comunità energetiche regionali; Incentivi per la qualificazione energetica edilizia delle imprese; Interventi per la produzione di energia da fonti rinnovabili]. Il valore pubblico di questi interventi sarà rinvenibile negli effetti positivi: (a) sui settori e attività produttive, *in primis*, quelle sul settore primario, sulle imprese manifatturiere della trasformazione alimentare, sulle imprese manifatturiere specializzate nella produzione di beni con marchio di qualità ambientale/sostenibile, nella produzione/fornitura di energia (Settore D) e nelle imprese del settore/comparto delle costruzioni; (b) per la salute umana per la riduzione della CO₂ e, dunque, alle patologie ad essa correlate; (c) sul risparmio energetico per famiglie e imprese e, dunque, nel maggior reddito disponibile; (d) sulle componenti ambientali.
- Parallelamente agli obiettivi programmatici di Contrasto al dissesto idrogeologico (5.02.04.00) e di Bonifica dei siti inquinati (5.02.05.00), sono stati previsti gli obiettivi di Valorizzazione dei parchi e delle aree protette regionali (5.02.07.00) e per Garantire il benessere animale (5.02.08.00). Nel complesso di questi 4 obiettivi, sono in attuazione 24 azioni. In dettaglio: (a) per il contrasto al dissesto idrogeologico sono previsti: Interventi contro il rischio geologico e idrogeologico del territorio; Rinaturalizzazione dei corsi d'acqua; Misure per la salvaguardia dei sistemi forestali del Lazio; (b) per le bonifiche dei siti inquinati sono state programmate le azioni: creazione di un fondo per la bonifica di siti pubblici e delle discariche abusive; Riconoscimento del comprensorio militare Santa Lucia-Civitavecchia come Sito di Interesse Nazionale (SIN); bonifica dei terreni inquinati nella Valle del Sacco; Legge e Piano regionale amianto; programma di solarizzazione dei tetti in amianto e contestuale intervento di bonifica (amianto) nelle scuole o edifici pubblici; (c) per la valorizzazione dei parchi e delle aree protette regionali sono in attuazione: Completamento riforma delle aree protette e Natura 2000; Approvazione Piani d'assetto dei Parchi; istituzione di nuove aree protette regionali; Formazione degli addetti alla manutenzione dei parchi e delle riserve naturali con l'impiego sistemico degli enti no profit; Incentivi all'adozione di aree verdi; Sostegno alla multifunzionalità e fruibilità (senza barriere) dei parchi e riserve naturali; Potenziamento e promozione delle produzioni agricole nelle aree naturali protette (rilancio marchio "Natura in campo" e eco-eventi); Interventi di sostegno alle imprese agricole per la salvaguardia degli ecosistemi naturali e della biodiversità; (d) infine, per garantire il benessere animale le azioni/misure/politiche regionali riguardano: la creazione del Garante regionale per i diritti degli animali e l'elaborazione testo unico per la tutela degli animali d'affezione; Istituzione dell'ufficio regionale Diritti degli animali e la realizzazione parchi canili pubblici; Istituzione dell'anagrafe felina regionale; Contrasto al randagismo e repressione dello sfruttamento degli animali; Numero unico di emergenza regionale e servizio h24 per il soccorso di animali feriti; convenzioni con strutture veterinarie private; Abolizione della tariffa iscrizione all'anagrafe canina; Promozione dei prodotti tipici e delle produzioni di qualità laziali nelle mense pubbliche; Interventi per la salubrità e la qualità dei prodotti agroalimentari e il benessere degli animali. Il policy mix per raggiungere questi obiettivi, si ritiene possa concorrere a generare valore pubblico – sottoforma di effetti e benefici positivi e benessere – arricchendo (e non depauperando) il capitale umano, il capitale ambientale e il capitale economico. Gli indicatori di *performance* delle policy, interessati dai singoli interventi riguarderanno – prevalentemente – i temi dell'«ambiente» e del «turismo» e i domini del benessere «Ambiente», «Benessere soggettivo», «Paesaggio e patrimonio culturale».
- Gli obiettivi programmatici Miglioramento della qualità dell'aria (5.02.02.00) e Cura della qualità dell'acqua e risparmio idrico (5.02.03.00) prevedono: il primo 4 misure regionali [Piena attuazione della legge sulla "mobilità nuova"; Incentivi all'acquisto di biciclette; Finanziamenti per la realizzazione di almeno 100 chilometri di nuove piste ciclabili infrastrutturate con materiali eco-sostenibili; Attivazione di almeno 50 ciclostazioni nei nodi di scambio ferroviario dotati di mini-stazioni per la ricarica di veicoli elettrici]; il secondo 7 azioni/misure/policy [Aggiornamento del Piano regionale di tutela delle acque - PTAR e legge per la governance degli ATO; Nuovo Piano degli acquedotti; Programmi di risparmio dell'acqua per uso domestico e agricolo; Sostegno ai Contratti di fiume; Potabilizzazione delle acque contenenti arsenico; Azioni strategiche per il Tevere: depurazione, messa in sicurezza, difesa idraulica, navigabilità; Reti idriche; interventi per il contenimento delle dispersioni]. Il policy mix regionale sulle tematiche dell'aria e dell'acqua concorrerà a ridurre i costi e il depauperamento del capitale ambientale, sociale ed economico ovvero apporterà un incremento di benessere al dominio «Ambiente» e ai temi «Risorse idriche» e «Qualità dell'aria».

Valutazione della performance delle azioni di sistema e delle policy degli obiettivi programmatici 5.02.01.00 e 5.02.06.00

- Si veda la **Tavola S2-NN (A): PIAO Lazio 2022: Indici di performance per gli obiettivi 5.02.01.00 e 5.02.06.00 dell'Indirizzo Programmatico 5.02.00.00**

Valutazione della performance delle policy degli obiettivi programmatici 5.02.04.00-5.02.05.00-5.02.07.00-5.02.08.00

- Si veda la **Tavola S2-NN (B): PIAO Lazio 2022: Indici di performance per gli obiettivi 5.02.04.00-5.02.05.00-5.02.07.00 e 5.02.08.00 dell'Indirizzo Programmatico 5.02.00.00**

Valutazione della performance delle policy degli obiettivi programmatici 5.02.02.00 e 5.02.03.00

- Si veda la **Tavola S2-NN (C): PIAO Lazio 2022: Indici di performance per gli obiettivi 5.02.02.00 e 5.02.03.00 dell'Indirizzo Programmatico 5.02.00.00**

BENEFICIARI DELL'INDIRIZZO PROGRAMMATICO ED EFFETTI ATTESI

Beneficiari

- Individui, famiglie, società
- Imprese del settore

Effetti attesi

- Positivi sul capitale umano, sociale ed economico

RISORSE FINANZIARIE IMPEGNATE E EROGATE 2021

Tavola S2-nn 1: PIAO Lazio 2022: impegni e pagamenti 2021 dell'Indirizzo Programmatico 5.02.00.00 (valori espressi in milioni; quote in percentuale)

CODICE	2021											PAGAMENTI IMPEGNI	
	IMPEGNI (PARTE CORRENTE)		IMPEGNI (PARTE CAPITALE)		PAGAMENTI (PARTE CORRENTE)		PAGAMENTI (PARTE CAPITALE)		IMPEGNI (TOTALE)		PAGAMENTI (TOTALE)		
	VALORI ASSOLUTI	QUOTE	VALORI ASSOLUTI	QUOTE	VALORI ASSOLUTI	QUOTE	VALORI ASSOLUTI	QUOTE	VALORI ASSOLUTI	QUOTE	VALORI ASSOLUTI		QUOTE
5.02.00.00	59,10	0,4	80,30	12,4	41,99	0,3	13,46	4,7	139,39	55,45	39,8		
Per memoria: Totale	14.678,79	100,0	647,91	100,0	13.270,03	100,00	283,81	100,0	15.326,70	13.553,84	88,4		

Fonte: Regione Lazio – Direzione Programmazione Economica, marzo 2022.

RISORSE FINANZIARIE 2022-2024

Tavola S2-nn 2: PIAO Lazio 2022: previsione di spese (parte corrente (C) e parte capitale (K)) 2022, 2023 e 2024 dell'Indirizzo Programmatico 5.02.00.00 (valori espressi in milioni)

Codice	Previsioni di spesa 2022			Previsioni di spesa 2023			Previsioni di spesa 2024			Totale previsioni di spesa 2022-2024		
	C	K	T	C	K	T	C	K	T	C	K	T
5.02.00.00	41,42	127,27	168,69	38,41	175,45	213,86	34,84	37,62	72,47	114,68	340,34	455,02
Per memoria: Totale	13.953,17	1.435,31	15.388,48	13.767,66	1.148,36	14.916,02	13.719,55	737,78	14.457,33	41.440,37	3.321,45	44.761,82

Fonte: Regione Lazio – Direzione Programmazione Economica, marzo 2022.

TEMPO D'ATTUAZIONE

- Legislatura 2018-2023

MISURAZIONE GOAL (CONTRIBUTI DELLA POLICY)

- Tasso di variazione annuale
- Tasso di variazione medio annuo composto
- Linea di tendenza

BASELINE E FONTE DEGLI INDICI DI PERFORMANCE DELLE POLICY

Tavola S2-NN (A): PIAO Lazio 2022: Indici di performance per gli obiettivi 5.01.01.00 e 5.01.06.00 dell'Indirizzo Programmatico 5.02.00.00

INDICI DI PERFORMANCE PER OBIETTIVO PROGRAMMATICO	BASELINE (a) (d)	ANNI	TVMAC (b)	TENDENZA (c)	ATTESE (c)
OBIETTIVI 5.02.01.00 e 5.02.06.00					
Superficie forestale boscata percorsa dal fuoco	2,58	2010-2017	30,05	NP	LM
Superficie forestale boscata percorsa da fuoco	15601	2010-2017	30,2	NP	LM
Indice di durata dei periodi di caldo	18	2011-2020	-7,75	NM	LM
Giorni consecutivi senza pioggia	15	2011-2020	-2,61	LM	LM
Quota di Unità Locali	7	2010-2018	-2,96	LP	LM
Quota di Addetti alle Unità Locali	13	2010-2018	0,69	ST	LM
Tasso di natalità delle imprese	4	2010-2018	-22,68	NP	LM
Tasso di sopravvivenza delle imprese a cinque anni	32,2	2010-2018	-5,35	NP	LM
Valore aggiunto	4559779	2010-2018	5,63	NM	LM
Potenza efficiente lorda delle fonti rinnovabili	26,5	2010-2020	11,49	NM	LM
Potenza efficiente lorda delle fonti rinnovabili: IDRICA	411,2	2010-2020	0,28	ST	LM
Potenza efficiente lorda delle fonti rinnovabili: EOLICA	71,3	2010-2020	22,99	NM	LM
Potenza efficiente lorda delle fonti rinnovabili: FOTOVOLTAICA	1352,6	2010-2020	19,21	NM	LM
Potenza efficiente lorda delle fonti rinnovabili: BIOMASSE	208,2	2010-2020	2,94	LM	LM
Potenza efficiente lorda totale	7704	2010-2020	-1,18	LP	LM
Consumi di energia elettrica coperti da fonti rinnovabili (incluso idro)	15,6	2010-2019	8,25	NM	LM
Consumi di energia elettrica coperti da fonti rinnovabili (escluso idro)	10,2	2010-2019	21,17	NM	LM
Consumi di energia elettrica della PA per ULA	3,1	2010-2016	-0,53	ST	LM
Consumi di energia elettrica per illuminazione pubblica per superficie dei centri abitati	26,2	2011-2019	-0,56	ST	LM
Consumi di energia elettrica delle imprese dell'agricoltura	17,4	2010-2019	-0,47	ST	LM
Consumi di energia elettrica delle imprese dell'industria	18,2	2010-2018	-0,86	ST	LM
Consumi di energia elettrica delle imprese private del terziario (esclusa la PA)	8,9	2010-2018	0	ST	LM
Consumi di energia coperti da cogenerazione	8,4	2010-2018	1,09	LM	LM
Consumi di energia elettrica coperti con produzione da bioenergie	3	2010-2019	10,72	NM	LM
Consumi finali di energia per Unità di lavoro	4,1	2012-2016	-2,84	LM	LM
Inquinamento causato dai mezzi di trasporto	1,8	2010-2018	-3,02	LM	LM
Emissioni di gas a effetto serra in agricoltura	1330,1	2010-2019	-2,23	LM	LM
Emissioni di gas a effetto serra del settore energetico	24827,7	2010-2019	5,66	NP	LM
Emissioni di gas a effetto serra da trasporti stradali (Teq. CO2)	10149,9	2010-2019	-0,07	ST	LM
Emissioni di gas serra	5,2	2010-2019	-3,91	LM	LM
Monitoraggio della qualità dell'aria	0,6	2010-2012	-7,42	NP	LM

Fonte: elaborazioni Regione Lazio, Direzione Programmazione Economica su archivi e base-dati Istat. - (a) Baseline: valore al 2018 o, in caso di assenza, all'anno immediatamente precedente; ANNI: Arco temporale su cui è calcolato il tasso; (b) TVMAC= Tasso di Variazione Medio Annuo Composto; (c) Tendenza e attese: Netto Miglioramento (NM) se: tasso > +5,0 %; Lieve Miglioramento (LM) se: +1,0 % < tasso < +5,0 %; Stabile (ST) se: - 1,0 % < tasso < +1,1%; Lieve Peggioramento (LP) se: - 5,0 % < tasso < -1,0 %; Netto Peggioramento (NP): se: tasso < -5,0 %..- (d) I metadati per ciascun indicatore sono riportati nelle tabelle successive che terminano con suffisso -mt.

Tavola S2-NN (B): PIAO Lazio 2022: Indici di performance per gli obiettivi 5.01.04.00-5.01.05.00-5.01.07.00 e 5.01.08.00 dell'Indirizzo Programmatico 5.02.00.00

INDICI DI PERFORMANCE PER OBIETTIVO PROGRAMMATICO	BASELINE (a) (d)	ANNI	TVMAC (b)	TENDENZA (c)	ATTESE (c)
OBIETTIVI 5.02.04.00, 5.02.05.00, 5.02.07.00, 5.02.08.00					
Abusivismo edilizio	24,5	2010-2020	8,7	NP	LM
Pressione delle attività estrattive	258	2013-2018	-9,5	NM	LM
Impatto degli incendi boschivi	0,3	2010-2019	-4,41	LM	LM
Diffusione delle aziende agrituristiche	7,4	2010-2019	4,93	LM	LM
Insoddisfazione per il paesaggio del luogo di vita	36,1	2012-2020	3,28	LP	LM
Preoccupazione per il deterioramento del paesaggio	15,2	2013-2020	-3,59	LM	LM
Percentuale di habitat con stato di conservazione favorevole	9,2	2012-2018	-16,32	NP	LM
Coste marine balneabili	69,9	2013-2019	-0,49	ST	LM
Superficie forestale percorsa dal fuoco	0,66	2010-2015	4,88	LP	LM
Siti di Importanza Comunitaria (SIC)	7,1	2010-2020	-1,55	LP	LM
Zone a Protezione Speciale (ZPS)	22,1	2010-2020	-0,7	ST	LM
Rete Natura 2000	23,1	2010-2020	-1,02	LP	LM
Popolazione esposta a rischio frane	5,2	2015-2020	2,09	LM	LM
Popolazione esposta a rischio alluvione	11,09	2015-2020	7,27	NM	LM
Tasso di turisticità nei parchi nazionali e regionali	3,3	2010-2018	0,78	ST	LM

Fonte: elaborazioni Regione Lazio, Direzione Programmazione Economica su archivi e base-dati Istat. – (a) Baseline: valore al 2018 o, in caso di assenza, all'anno immediatamente precedente; ANNI: Arco temporale su cui è calcolato il tasso; (b) TVMAC= Tasso di Variazione Medio Annuo Composto; (c) Tendenza e attese: Netto Miglioramento (NM) se: tasso > +5,0 %; Lieve Miglioramento (LM) se: +1,0 % < tasso < +5,0 %; Stabile (ST) se: - 1,0 % < tasso < +1,0%; Lieve Peggioramento (LP) se: - 5,0 % < tasso < -1,0 %; Netto Peggioramento (NP): se: tasso < -5,0 %.- (d) I metadati per ciascun indicatore sono riportati nelle tabelle successive che terminano con suffisso -mt.

Tavola S2-NN (C): PIAO Lazio 2022: Indici di performance per gli obiettivi 5.01.02.00 e 5.01.03.00 dell'Indirizzo Programmatico 5.02.00.00

INDICI DI PERFORMANCE PER OBIETTIVO PROGRAMMATICO	BASELINE (a) (d)	ANNI	TVMAC (b)	TEN- DENZA (c)	AT- TESE (c)
OBIETTIVI 5.02.02.00 e 5.03.06.00					
Irregolarità nella distribuzione dell'acqua	14,4	2010-2020	1,99	LP	LM
Efficienza nella distribuzione dell'acqua per il consumo umano	46,9	2012-2018	-2,59	LP	LM
Inquinamento causato dai mezzi di trasporto	1,8	2010-2018	-3,02	LM	LM
Emissioni di CO2 da trasporto stradale	10641030	2010-2018	-2,42	LM	LM
Emissioni di gas a effetto serra in agricoltura	1330,1	2010-2019	-2,23	LM	LM
Emissioni di gas a effetto serra del settore energetico	24827,7	2010-2019	5,66	NP	LM
Emissioni totali di CO2	30012913,95	2010-2019	-3,57	LM	LM
Mortalità per tumore (20-64 anni)	8,6	2010-2018	-2,23	LM	LM

Fonte: elaborazioni Regione Lazio, Direzione Programmazione Economica su archivi e base-dati Istat. – (a) Baseline: valore al 2018 o, in caso di assenza, all'anno immediatamente precedente; ANNI: Arco temporale su cui è calcolato il tasso; (b) TVMAC= Tasso di Variazione Medio Annuo Composto; (c) Tendenza e attese: Netto Miglioramento (NM) se: tasso > +5,0 %; Lieve Miglioramento (LM) se: +1,0 % < tasso < +5,0 %; Stabile (ST) se: - 1,0 % < tasso < +1,0%; Lieve Peggioramento (LP) se: - 5,0 % < tasso < -1,0 %; Netto Peggioramento (NP): se: tasso < -5,0 %.- (d) I metadati per ciascun indicatore sono riportati nelle tabelle successive che terminano con suffisso -mt.

GOALS (VALORE PUBBLICO)

- Il contributo dell'indirizzo programmatico, degli obiettivi e delle azioni/misure/policy al benessere – nelle sue diverse forme – è stimato per tutti gli indici considerati, mediamente, in lieve miglioramento (LM) per il breve-medio periodo.

INDICI DI PERFORMANCE: DEFINIZIONI, UNITÀ DI MISURA E FONTI

Tavola S2-NN (A)-mt: PIAO Lazio 2022: metadati degli indici di performance per gli obiettivi 5.01.01.00 e 5.01.06.00 dell'Indirizzo Programmatico 5.02.00.00

INDICI DI PERFORMANCE PER OBIETTIVO PROGRAMMATICO	DESCRIZIONE	UNITÀ DI MISURA	Fonte
OBIETTIVI 5.02.01.00 e 5.02.06.00			
Superficie forestale boscata percorsa dal fuoco	Superficie forestale boscata percorsa dal fuoco sul totale della superficie forestale	Valori Percentuali	IPS - Ambiente, altro
Superficie forestale boscata percorsa dal fuoco	Superficie forestale boscata percorsa dal fuoco	Ettari	IPS - Ambiente, altro
Indice di durata dei periodi di caldo	Numero di giorni nell'anno in cui la temperatura massima è superiore al 90° percentile della distribuzione nel periodo climatologico di riferimento, per almeno sei giorni consecutivi.	Numero	Bes Ambiente
Giorni consecutivi senza pioggia	Numero massimo di giorni consecutivi nell'anno con precipitazione giornaliera inferiore o uguale a 1 mm.	Numero	Bes Ambiente
Quota di Unità Locali	Percentuale di unità locali localizzate nel Lazio sul totale nazionale	Valori Percentuali	Competitività Settore D - Fornitura di energia elettrica, gas...
Quota di Addetti alle Unità Locali	Percentuale di addetti in unità locali localizzate nel Lazio sul totale nazionale	Valori Percentuali	Competitività Settore D - Fornitura di energia elettrica, gas...
Tasso di natalità delle imprese	Rapporto tra imprese nate all'anno e le imprese attive dello stesso anno per cento	Imprese Nate/Imprese Attive	Competitività Settore D - Fornitura di energia elettrica, gas...
Tasso di sopravvivenza delle imprese a cinque anni	Percentuale di imprese attive a distanza di cinque anni dalla nascita	Valori Percentuali	Competitività Settore D - Fornitura di energia elettrica, gas...
Valore aggiunto	Valore aggiunto totale del settore in migliaia di euro	Migliaia Di Euro	Competitività Settore D - Fornitura di energia elettrica, gas...
Potenza efficiente lorda delle fonti rinnovabili	Percentuale di potenza efficiente lorda delle fonti rinnovabili (idroelettrica, eolica, fotovoltaica, geotermoelettrica, biomasse) su potenza efficiente lorda totale	Valori Percentuali	IPS - Energia
Potenza efficiente lorda delle fonti rinnovabili: IDRICA	Percentuale di potenza efficiente lorda da fonte idroelettrica su potenza efficiente lorda totale	Valori Percentuali	IPS - Energia
Potenza efficiente lorda delle fonti rinnovabili: EOLICA	Percentuale di potenza efficiente lorda da fonte eolica su potenza efficiente lorda totale	Valori Percentuali	IPS - Energia
Potenza efficiente lorda delle fonti rinnovabili: FOTOVOLTAICA	Percentuale di potenza efficiente lorda da fonte fotovoltaica su potenza efficiente lorda totale	Valori Percentuali	IPS - Energia
Potenza efficiente lorda delle fonti rinnovabili: BIOMASSE	Percentuale di potenza efficiente lorda da biomasse su potenza efficiente lorda totale	Valori Percentuali	IPS - Energia
Potenza efficiente lorda totale	Potenza efficiente lorda totale	Megawatt	IPS - Energia
Consumi di energia elettrica coperti da fonti rinnovabili (incluso idro)	Produzione lorda di energia elettrica da fonti rinnovabili (incluso idro) in percentuale sui consumi interni lordi di energia elettrica misurati in GWh	Valori Percentuali	IPS - Energia
Consumi di energia elettrica coperti da fonti rinnovabili (escluso idro)	Produzione lorda di energia elettrica da fonti rinnovabili (escluso idro) in percentuale dei consumi interni lordi di energia elettrica misurati in GWh	Valori Percentuali	IPS - Energia
Consumi di energia elettrica della PA per ULA	Consumi di energia elettrica della PA misurati in GWh per centomila ULA della PA (media annua in migliaia)	Gwh Per 100.000 ULA	IPS - Energia
Consumi di energia elettrica per illuminazione pubblica per superficie dei centri abitati	Consumi di energia elettrica per illuminazione pubblica misurati in GWh per superficie dei centri abitati misurata in km2 (valori espressi in centinaia)	Gwh Per Km2	IPS - Energia
Consumi di energia elettrica delle imprese dell'agricoltura	Consumi di energia elettrica delle imprese dell'agricoltura misurati in Gwh per cento milioni di euro di Valore aggiunto dell'agricoltura (valori concatenati - anno di riferimento 2010)	Gwh Per 100.000.000€ V.A.	IPS - Energia
Consumi di energia elettrica delle imprese dell'industria	Consumi di energia elettrica delle imprese dell'industria misurati in Gwh per cento milioni di euro di Valore aggiunto dell'industria (valori concatenati - anno di riferimento 2010)	Gwh Per 100.000.000€ V.A.	IPS - Energia
Consumi di energia elettrica delle imprese private del terziario (esclusa la PA)	Consumi di energia elettrica delle imprese del terziario servizi vendibili misurati in Gwh per cento milioni di euro di Valore aggiunto del terziario (esclusa la PA) (valori concatenati - anno di riferimento 2010)	Gwh Per 100.000.000€ V.A.	IPS - Energia
Consumi di energia coperti da cogenerazione	Produzione lorda di energia elettrica da cogenerazione in percentuale sui consumi interni lordi di energia elettrica misurati in GWh	Valori Percentuali	IPS - Energia
Consumi di energia elettrica coperti con produzione da bioenergie	Produzione lorda di energia elettrica da bioenergie in percentuale dei consumi interni lordi di energia elettrica misurati in GWh	Valori Percentuali	IPS - Energia
Consumi finali di energia per Unità di lavoro	Consumi finali di energia (elettrica e termica) misurati in Ktep per Unità di lavoro totali	Ktep Per Unità Di Lavoro	IPS - Energia
Inquinamento causato dai mezzi di trasporto	Emissioni di CO2 (anidride carbonica) da trasporto su strada (tonnellate per abitante)	Tonnellate Per Abitante	IPS - Qualità dell'aria
Emissioni di gas a effetto serra in agricoltura	Emissioni di gas a effetto serra in agricoltura	Tep CO2/1000	IPS - Qualità dell'aria
Emissioni di gas a effetto serra del settore energetico	Emissioni di gas a effetto serra del settore energetico	Tep CO2/1000	IPS - Qualità dell'aria
Emissioni di gas a effetto serra da trasporti stradali (Teq. CO2)	Emissioni di CO2 in tonnellate equivalenti petrolio del settore dei trasporti	Tep CO2	IPS - Qualità dell'aria
Emissioni di gas serra	Emissioni di gas a effetto serra in agricoltura	Tep CO2/1000	IPS - Qualità dell'aria
Monitoraggio della qualità dell'aria	Emissioni di gas a effetto serra del settore energetico	Tep CO2/1000	IPS - Qualità dell'aria

Fonte: elaborazioni Regione Lazio, Direzione Programmazione Economica su archivi e base-dati Istat.

Tavola S2-NN (B)-mt: PIAO Lazio 2022: metadati degli indici di performance per gli obiettivi 5.01.04.00-5.01.05.00-5.01.07.00 e 5.01.08.00 dell'Indirizzo Programmatico 5.02.00.00

INDICI DI PERFORMANCE PER OBIETTIVO PROGRAMMATICO	DESCRIZIONE	UNITA DI MISURA	Fonte
OBIETTIVI 5.02.04.00, 5.02.05.00, 5.02.07.00, 5.02.08.00			
Abusivismo edilizio	Numero di costruzioni abusive per 100 costruzioni autorizzate dai Comuni.	costruzioni abusive/costruzioni autorizzate m3 per km2	Bes - Paesaggio e patrimonio culturale
Pressione delle attività estrattive	Volume di risorse minerali non energetiche estratte (metri cubi) per km2.		Bes - Paesaggio e patrimonio culturale
Impatto degli incendi boschivi	Superficie forestale (boscata e non boscata) percorsa dal fuoco per 1.000 km2.	Numero per 1.000 km2	Bes - Paesaggio e patrimonio culturale
Diffusione delle aziende agrituristiche	Numero di aziende agrituristiche per 100 km2.	Numero per 100 km2	Bes - Paesaggio e patrimonio culturale
Insoddisfazione per il paesaggio del luogo di vita	Percentuale di persone di 14 anni e più che dichiarano che il paesaggio del luogo di vita è affetto da evidente degrado sul totale delle persone di 14 anni e più.	Valori percentuali	Bes - Paesaggio e patrimonio culturale
Preoccupazione per il deterioramento del paesaggio	Percentuale di persone di 14 anni e più che indicano la rovina del paesaggio causata dall'eccessiva costruzione di edifici tra i cinque problemi ambientali più preoccupanti sul totale delle persone di 14 anni e più.	Valori percentuali	Bes - Paesaggio e patrimonio culturale
Percentuale di habitat con stato di conservazione favorevole	Percentuale di habitat con stato di conservazione favorevole	Valori percentuali	IPS - Ambiente, altro
Coste marine balneabili	Percentuale di coste balneabili autorizzate sul totale della linea litoranea ai sensi delle norme vigenti (l'indicatore tiene conto dei tratti di costa stabilmente interdetti alla balneazione a norma di legge e di quelli interdetti stagionalmente per livelli di contaminanti oltre le soglie di rischio per la salute).	Valori percentuali	IPS - Ambiente, altro
Superficie forestale percorsa dal fuoco	Superficie forestale percorsa dal fuoco in percentuale sul totale della superficie forestale	Valori percentuali	IPS - Ambiente, altro
Siti di Importanza Comunitaria (SIC)	Superficie dei Siti di Importanza Comunitaria (SIC) sulla superficie regionale (percentuale)	Valori percentuali	IPS - Ambiente, altro
Zone a Protezione Speciale (ZPS)	Superficie delle Zone a Protezione Speciale (ZPS) sulla superficie Regionale (valore in percentuale)	Valori percentuali	IPS - Ambiente, altro
Rete Natura 2000	Superficie della Rete Natura 2000 sulla superficie Regionale (valore in percentuale)	Valori percentuali	IPS - Ambiente, altro
Popolazione esposta a rischio frane	Abitanti per km2 esposti a rischio frane	abitanti per km2	IPS - Ambiente, altro
Popolazione esposta a rischio alluvione	Abitanti per km2 esposti a rischio alluvione	abitanti per km2	IPS - Ambiente, altro
Tasso di turisticità nei parchi nazionali e regionali	Giornate di presenza (italiani e stranieri) nei comuni in aree terrestri protette nel complesso degli esercizi ricettivi per abitante	giornate per abitante	IPS - Ambiente, altro

Fonte: elaborazioni Regione Lazio, Direzione Programmazione Economica su archivi e base-dati Istat.

Tavola S2-NN (C)-mt: PIAO Lazio 2022: metadati degli indici di performance per gli obiettivi 5.01.02.00 e 5.01.03.00 dell'Indirizzo Programmatico 5.02.00.00

INDICI DI PERFORMANCE PER OBIETTIVO PROGRAMMATICO	DESCRIZIONE	UNITÀ DI MISURA	FONTE
OBIETTIVI 5.02.02.00 e 5.03.06.00			
Irregolarità nella distribuzione dell'acqua	Percentuale di famiglie che denunciano irregolarità nell'erogazione dell'acqua sul totale delle famiglie.	Valori percentuali	IPS - Risorse idriche
Efficienza nella distribuzione dell'acqua per il consumo umano	Percentuale di acqua erogata sul totale dell'acqua immessa nelle reti di distribuzione comunale	Valori percentuali	IPS - Risorse idriche
Inquinamento causato dai mezzi di trasporto	Emissioni di CO2 da trasporto stradale	Tonnellate per abitante	IPS - Qualità dell'aria
Emissioni di CO2 da trasporto stradale	Emissioni di CO2 (anidride carbonica) da trasporto su strada	Tonnellate	IPS - Qualità dell'aria
Emissioni di gas a effetto serra in agricoltura	Emissioni di gas a effetto serra in agricoltura	Tep CO2/1000	IPS - Qualità dell'aria
Emissioni di gas a effetto serra del settore energetico	Emissioni di gas a effetto serra del settore energetico	Tep CO2/1000	IPS - Qualità dell'aria
Emissioni totali di CO2	Emissioni totali di CO2	Tonnellate equivalenti di CO2	IPS - Qualità dell'aria
Mortalità per tumore (20-64 anni)	Tassi di mortalità per tumori (causa iniziale) standardizzati con la popolazione europea al 2013 all'interno della classe di età 20-64 anni, per 10.000 residenti.	Tasso per 10.000 residenti	Bes Salute

Fonte: elaborazioni Regione Lazio, Direzione Programmazione Economica su archivi e base-dati Istat.

INDIRIZZO PROGRAMMATICO 11 (COD. 5.03.00.00) – TERRITORIO: RIFIUTI

Indirizzo programmatico	5.03.00.00	Territorio - rifiuti
- Obiettivo programmatico	5.03.01.00	Incremento della raccolta differenziata
- Obiettivo programmatico	5.03.02.00	Riduzione, riuso e nuove tecnologie di trattamento

VALORE PUBBLICO E PERFORMANCE DELLE POLICY

Valore pubblico

- All'Indirizzo Programmatico concorrono 2 obiettivi programmatici in attuazione attraverso 10 azioni/misure/policy e 1 azione di sistema (Approvazione del Nuovo Piano dei Rifiuti).
 - Per l'obiettivo programmatico Incremento della raccolta differenziata (5.03.01.00) sono state previste 2 azioni/misure/policy [Obiettivo 70 per cento: risorse economiche per la diffusione della raccolta differenziata nei Comuni; "Più differenzi meno paghi": introduzione della tariffa puntuale]. Per l'obiettivo Riduzione, riuso e nuove tecnologie di trattamento (5.03.02.00) è stato programmato un *policy mix* composto da 7 interventi regionali [Accordi con GDO per riduzione imballaggi; Riduzione del packaging negli ospedali; Diffusione di eco-compattatori nelle scuole; Istituzione del marchio Compost Made in Lazio e incentivi a fini agricoli; Sostegno all'uso agricolo di ammendanti compostati; Programmi e impianti di nuova generazione per la selezione e il riciclo dei materiali indifferenziati; Formazione professionale per i green jobs e la conversione ecologica; *Circular economy*: sostegno alla transizione delle imprese verso processi produttivi sostenibili].
- Il valore pubblico di questi interventi potrebbe concorrere al miglioramento generalizzato – per individui, famiglie, imprese e ambiente-territorio – del benessere. L'impatto e i benefici delle politiche regionali, di questo indirizzo, potranno ricadere su più temi per la strategia legata all'economia circolare (Città, Energia, Qualità dell'aria, Rifiuti, Risorse idriche, Trasporti e mobilità) e su più domini del benessere (ambiente, benessere soggettivo, innovazione ricerca e creatività, paesaggio e patrimonio culturale, qualità dei servizi e salute).

Valutazione della performance delle azioni di sistema e delle policy degli obiettivi programmatici 5.03.01.00 e 5.03.02.00

- Si veda la **Tavola S2-00 (A): PIAO Lazio 2022: Indici di performance per gli obiettivi 5.03.01.00 e 5.03.02.00 dell'Indirizzo Programmatico 5.03.00.00**

BENEFICIARI DELL'INDIRIZZO PROGRAMMATICO ED EFFETTI ATTESI

Beneficiari

- Individui, famiglie, società
- Imprese
- Territorio

Effetti attesi

- Positivi sul capitale umano, sociale, economico e ambientale

RISORSE FINANZIARIE IMPEGNATE E EROGATE 2021

Tavola S2-00 1: PIAO Lazio 2022: impegni e pagamenti 2021 dell'Indirizzo Programmatico 5.03.00.00 (valori espressi in milioni; quote in percentuale)

CODICE	2021											
	IMPEGNI (PARTE CORRENTE)		IMPEGNI (PARTE CAPITALE)		PAGAMENTI (PARTE CORRENTE)		PAGAMENTI (PARTE CAPITALE)		IMPEGNI (TOTALE)	PAGAMENTI (TOTALE)	PAGAMENTI IMPEGNI	
	VALORI ASSOLUTI	QUOTE	VALORI ASSOLUTI	QUOTE	VALORI ASSOLUTI	QUOTE	VALORI ASSOLUTI	QUOTE	VALORI ASSOLUTI	VALORI ASSOLUTI		
5.03.00.00	3,42	0,0	0,00	0,0	0,56	0,0	0,00	0,0	3,42	0,56	16,4	
Per memoria: Totale	14.678,79	100,0	647,91	100,0	13.270,03	100,00	283,81	100,0	15.326,70	13.553,84	88,4	

Fonte: Regione Lazio – Direzione Programmazione Economica, marzo 2022.

RISORSE FINANZIARIE 2022-2024

Tavola S2-00 2: PIAO Lazio 2022: previsione di spese (parte corrente (C) e parte capitale (K)) 2022, 2023 e 2024 dell'Indirizzo Programmatico 5.03.00.00 (valori espressi in milioni)

Codice	Previsioni di spesa 2022	Previsioni di spesa 2023	Previsioni di spesa 2024	Totale previsioni di spesa 2022-2024

	C	K	T	C	K	T	C	K	T	C	K	T
5.03.00.00	5,22	7,27	12,49	4,98	6,10	11,08	3,58	2,50	6,08	13,77	15,87	29,64
Per memoria: Totale	13.953,17	1.435,31	15.388,48	13.767,66	1.148,36	14.916,02	13.719,55	737,78	14.457,33	41.440,37	3.321,45	44.761,82

Fonte: Regione Lazio – Direzione Programmazione Economica, marzo 2022.

TEMPO D'ATTUAZIONE

- Legislatura 2018-2023

MISURAZIONE GOAL (CONTRIBUTI DELLA POLICY)

- Tasso di variazione annuale
- Tasso di variazione medio annuo composto
- Linea di tendenza

BASELINE E FONTE DEGLI INDICI DI PERFORMANCE DELLE POLICY

Tavola S2-00 (A): PIAO Lazio 2022: Indici di performance per gli obiettivi 5.03.01.00 e 5.03.02.00 dell'Indirizzo Programmatico 5.03.00.00

INDICI DI PERFORMANCE PER OBIETTIVO PROGRAMMATICO	BASELINE (a) (d)	ANNI	TVMAC (b)	TENDENZA (c)	ATTESE (c)
OBIETTIVI 5.03.01.00 e 5.03.02.00					
Servizio di raccolta differenziata dei rifiuti urbani	18,7	2011-2019	75,82	NM	LM
Rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata	1433,1	2010-2020	10,09	NM	LM
Quantità di frazione umida trattata in impianti di compostaggio per la produzione di compost di qualità	16,4	2010-2019	1,25	LM	LM
Rifiuti urbani (frazione umida + verde) trattati in impianti di compostaggio	193,1	2010-2020	2,37	LM	LM
Rifiuti urbani smaltiti in discarica per abitante	62,7	2010-2020	-16,33	NP	LM
Percentuale di rifiuti urbani smaltiti in discarica	12	2010-2019	-13,42	NP	LM
Insoddisfazione per il paesaggio del luogo di vita	36,1	2012-2019	5,61	NP	LM
Preoccupazione per il deterioramento del paesaggio	15,2	2013-2019	-3,31	LM	LM

Fonte: elaborazioni Regione Lazio, Direzione Programmazione Economica su archivi e base-dati Istat. – (a) Baseline: valore al 2018 o, in caso di assenza, all'anno immediatamente precedente; ANNI: Arco temporale su cui è calcolato il tasso; (b) TVMAC= Tasso di Variazione Medio Annuo Composto; (c) Tendenza e attese: Netto Miglioramento (NM) se: tasso > +5,0 %; Lieve Miglioramento (LM) se: +1,0 % < tasso < +5,0 %; Stabile (ST) se: - 1,0 % < tasso < +1,%; Lieve Peggioramento (LP) se: - 5,0 % < tasso < -1,0 %; Netto Peggioramento (NP): se: tasso < -5,0 %.- (d) I metadati per ciascun indicatore sono riportati nelle tabelle successive che terminano con suffisso -mt.

GOALS (VALORE PUBBLICO)

- Il contributo dell'indirizzo programmatico, degli obiettivi e delle azioni/misure/policy al benessere – nelle sue diverse forme – è stimato per tutti gli indici considerati, mediamente, in lieve miglioramento (LM) per il breve-medio periodo.

INDICI DI PERFORMANCE: DEFINIZIONI, UNITÀ DI MISURA E FONTI

Tavola S2-OO (A)-mt: PIAO Lazio 2022: metadati degli indici di performance per gli obiettivi 5.03.01.00 e 5.03.02.00 dell'Indirizzo Programmatico 5.03.00.00

INDICI DI PERFORMANCE PER OBIETTIVO PROGRAMMATICO	DESCRIZIONE	UNITÀ DI MISURA	FONTE
OBIETTIVI 5.03.01.00 e 5.03.02.00			
Servizio di raccolta differenziata dei rifiuti urbani	Percentuale di popolazione residente nei comuni con raccolta differenziata superiore e uguale al 65%.	Valore percentuale	Bes Qualità dei servizi
Rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata	Percentuale di rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata sul totale dei rifiuti urbani	Valore percentuale	IPS - Rifiuti
Quantità di frazione umida trattata in impianti di compostaggio per la produzione di compost di qualità	Percentuale di frazione umida trattata in impianti di compostaggio sulla frazione di umido nel rifiuto urbano totale (a)	Valore percentuale	IPS - Rifiuti
Rifiuti urbani (frazione umida + verde) trattati in impianti di compostaggio	Percentuale di frazione umida e verde trattata in impianti di compostaggio sul totale della frazione umida e verde	Valore percentuale	IPS - Rifiuti
Rifiuti urbani smaltiti in discarica per abitante	Rifiuti urbani smaltiti in discarica per abitante (in kg)	Kg per abitante	IPS - Rifiuti
Percentuale di rifiuti urbani smaltiti in discarica	Rifiuti urbani smaltiti in discarica sui rifiuti urbani prodotti valore percentuale	Valore percentuale	IPS - Rifiuti
Insoddisfazione per il paesaggio del luogo di vita	Percentuale di persone di 14 anni e più che dichiarano che il paesaggio del luogo di vita è affetto da evidente degrado sul totale delle persone di 14 anni e più.	Valore percentuale	Bes Paesaggio e patrimonio culturale
Preoccupazione per il deterioramento del paesaggio	Percentuale di persone di 14 anni e più che indicano la rovina del paesaggio causata dall'eccessiva costruzione di edifici tra i cinque problemi ambientali più preoccupanti sul totale delle persone di 14 anni e più.	Valore percentuale	Bes Paesaggio e patrimonio culturale

Fonte: elaborazioni Regione Lazio, Direzione Programmazione Economica su archivi e base-dati Istat.

INDIRIZZO PROGRAMMATICO 12 (COD. 5.04.00.00) – TERRITORIO: URBANISTICA

Indirizzo programmatico	5.04.00.00	Territorio - urbanistica
- Obiettivo programmatico	5.04.01.00	Sostegno ai comuni per la pianificazione urbanistica

VALORE PUBBLICO E PERFORMANCE DELLE POLICY

Valore pubblico

- All'Indirizzo Programmatico concorre 1 obiettivi programmatici in attuazione attraverso 7 azioni/misure/policy e 2 azione di sistema (Approvazione delle norme sul governo del territorio e Testo Unico Urbanistica; Approvazione del PTPR).
- Per l'obiettivo programmatico Sostegno ai comuni per la pianificazione urbanistica (5.04.01.00) sono state previste le azioni/misure/policy [Nuovo modello di PRG per i Comuni; Pianificazione strategica inter-comunale; Istituzione dell'ufficio speciale per la Rigenerazione Urbana e elaborazione dello schema di Regolamento Edilizio Tipo (RET); Sostegno tecnico/finanziario per la riqualificazione dello spazio pubblico; eliminazione delle barriere architettoniche anche negli immobili ERP; Sostegno finanziario alla gestione intercomunale di servizi amministrativi (urbanistica, lavori pubblici, edilizia); Istituzione della consulta degli uffici tecnici comunali; Sistemi informativi geografici: completamento dell'infrastruttura dei dati territoriali del Lazio (IDL)].
Il valore pubblico delle azioni/misure/policy, sottoforma di benefici o di minori costi, concorrerà a migliorare – prevalentemente – il contesto nel quale vivono gli individui, le famiglie e in cui operano le imprese. I benefici potranno riguardare i contesti urbani, l'ambiente, il territorio e il paesaggio; ciò determinerebbe – a sua volta – un incremento del benessere soggettivo.

Valutazione della performance delle azioni di sistema e delle policy dell'obiettivo programmatico 5.04.01.00

- Si veda la **Tavola S2-PP (A): PIAO Lazio 2022: Indici di performance per l'obiettivo 5.04.01.00 dell'Indirizzo Programmatico 5.04.00.00**

BENEFICIARI DELL'INDIRIZZO PROGRAMMATICO ED EFFETTI ATTESI

Beneficiari

- Individui, famiglie, società
- Ambiente, territorio

Effetti attesi

- Positivi sul capitale umano, sociale, economico e ambientale

RISORSE FINANZIARIE IMPEGNATE E EROGATE 2021

Tavola S2-pp 1: PIAO Lazio 2022: impegni e pagamenti 2021 dell'Indirizzo Programmatico 5.04.00.00 (valori espressi in milioni; quote in percentuale)

CODICE	2021											PAGAMENTI IMPEGNI
	IMPEGNI (PARTE CORRENTE)		IMPEGNI (PARTE CAPITALE)		PAGAMENTI (PARTE CORRENTE)		PAGAMENTI (PARTE CAPITALE)		IMPEGNI (TOTALE)	PAGAMENTI (TOTALE)		
	VALORI ASSOLUTI	QUOTE	VALORI ASSOLUTI	QUOTE	VALORI ASSOLUTI	QUOTE	VALORI ASSOLUTI	QUOTE	VALORI ASSOLUTI	VALORI ASSOLUTI		
5.04.00.00	0,27	0,0	0,30	0,0	0,00	0,0	0,01	0,0	0,57	0,01	1,1	
Per memoria: Totale	14.678,79	100,0	647,91	100,0	13.270,03	100,00	283,81	100,0	15.326,70	13.553,84	88,4	

Fonte: Regione Lazio – Direzione Programmazione Economica, marzo 2022.

RISORSE FINANZIARIE 2022-2024

Tavola S2-pp 2: PIAO Lazio 2022: previsione di spese (parte corrente (C) e parte capitale (K)) 2022, 2023 e 2024 dell'Indirizzo Programmatico 5.04.00.00 (valori espressi in milioni)

Codice	Previsioni di spesa 2022			Previsioni di spesa 2023			Previsioni di spesa 2024			Totale previsioni di spesa 2022-2024		
	C	K	T	C	K	T	C	K	T	C	K	T
5.04.00.00	0,04	1,32	1,36	0,04	0,00	0,04	0,00	0,00	0,00	0,08	1,32	1,40
Per memoria: Totale	13.953,17	1.435,31	15.388,48	13.767,66	1.148,36	14.916,02	13.719,55	737,78	14.457,33	41.440,37	3.321,45	44.761,82

Fonte: Regione Lazio – Direzione Programmazione Economica, marzo 2022.

TEMPO D'ATTUAZIONE

- Legislatura 2018-2023

MISURAZIONE GOAL (CONTRIBUTI DELLA POLICY)

- Tasso di variazione annuale
- Tasso di variazione medio annuo composto
- Linea di tendenza

BASELINE E FONTE DEGLI INDICI DI PERFORMANCE DELLE POLICY

Tavola S2-PP (A): PIAO Lazio 2022: Indici di performance per l'obiettivo 5.04.01.00 dell'Indirizzo Programmatico 5.04.00.00

INDICI DI PERFORMANCE PER OBIETTIVO PROGRAMMATICO	BASELINE (a) (d)	ANNI	TVMAC (b)	TENDENZA (c)	ATTESE (c)
OBIETTIVO 5.04.01.00					
Fiducia nei partiti	2,7	2011-2020	1,55	LM	LM
Fiducia nelle Forze dell'ordine e nei Vigili del fuoco	7,3	2012-2020	0,52	ST	LM
Percezione di sicurezza camminando da soli quando è buio	45,5	2010-2020	0,5	ST	LM
Presenza di elementi di degrado nella zona in cui si vive	16,3	2010-2020	0,64	ST	LM
Percezione del rischio di criminalità	41,5	2010-2020	-1,97	LM	LM
Spesa corrente dei Comuni per la cultura	20,6	2010-2018	-4,14	LP	LM
Densità e rilevanza del patrimonio museale	6,25	2015-2019	2,8	LM	LM
Abusivismo edilizio	24,5	2010-2019	9,39	NP	LM
Insoddisfazione per il paesaggio del luogo di vita	36,1	2012-2019	5,61	NP	LM
Preoccupazione per il deterioramento del paesaggio	15,2	2013-2019	-3,31	LM	LM
Qualità dell'aria - PM2.5	75,5	2010-2019	-2,78	LM	LM
Disponibilità di verde urbano	21,3	2011-2018	-0,65	ST	LM
Popolazione esposta al rischio di frane*	1,6	2015-2017	6,9	NP	LM
Popolazione esposta al rischio di alluvioni*	3,5	2015-2017	26,13	NP	LM
Energia elettrica da fonti rinnovabili	15,6	2010-2018	9,77	NM	LM
Rifiuti urbani raccolti	514	2010-2019	-1,93	LM	LM
Difficoltà di accesso ad alcuni servizi	8,3	2010-2019	0,53	ST	LM
Irregolarità nella distribuzione dell'acqua	14,4	2010-2019	1,74	LP	LM
Irregolarità del servizio elettrico	2,4	2010-2019	0,86	ST	LM
Posti-km offerti dal Tpl	6367,8	2010-2018	-3,06	LP	LM
Soddisfazione per i servizi di mobilità	6,9	2010-2019	3,35	LM	LM
Servizio di raccolta differenziata dei rifiuti urbani	18,7	2011-2019	75,82	NM	LM
Emigrazione ospedaliera in altra regione	9	2010-2019	3,29	LP	LM
Rinuncia a prestazioni sanitarie	9,6	2017-2020	4,08	LP	LM

Fonte: elaborazioni Regione Lazio, Direzione Programmazione Economica su archivi e base-dati Istat. – (a) Baseline: valore al 2018 o, in caso di assenza, all'anno immediatamente precedente; ANNI: Arco temporale su cui è calcolato il tasso; (b) TVMAC= Tasso di Variazione Medio Annuo Composto; (c) Tendenza e attese: Netto Miglioramento (NM) se: tasso > +5,0 %; Lieve Miglioramento (LM) se: +1,0 % < tasso < +5,0 %; Stabile (ST) se: - 1,0 % < tasso < +1,%; Lieve Peggioramento (LP) se: -5,0 % < tasso < -1,0 %; Netto Peggioramento (NP): se: tasso < -5,0 %.– (d) I metadati per ciascun indicatore sono riportati nelle tabelle successive che terminano con suffisso -mt.

GOALS (VALORE PUBBLICO)

- Il contributo dell'indirizzo programmatico, degli obiettivi e delle azioni/misure/policy al benessere – nelle sue diverse forme – è stimato per tutti gli indici considerati, mediamente, in lieve miglioramento (LM) per il breve-medio periodo.

INDICI DI PERFORMANCE: DEFINIZIONI, UNITÀ DI MISURA E FONTI

Tavola S2-PP (A)-mt: PIAO Lazio 2022: metadati degli indici di performance per l'obiettivo 5.04.01.00 dell'Indirizzo Programmatico 5.04.00.00

INDICI DI PERFORMANCE PER OBIETTIVO PROGRAMMATICO	DESCRIZIONE	UNITÀ DI MISURA	FONTE
OBIETTIVO 5.04.01.00			
Fiducia nei partiti	Punteggio medio di fiducia nei partiti (in una scala da 0 a 10) espresso dalle persone di 14 anni e più.	Valore medio	Bes Politica e istituzioni
Fiducia nelle Forze dell'ordine e nei Vigili del fuoco	Punteggio medio di fiducia nelle Forze dell'ordine e nei Vigili del fuoco (in una scala da 0 a 10) espresso dalle persone di 14 anni e più.	Valore medio	Bes Politica e istituzioni

Percezione di sicurezza camminando da soli quando è buio	Percentuale di persone di 14 anni e più che si sentono molto o abbastanza sicure camminando al buio da sole nella zona in cui vivono sul totale delle persone di 14 anni e più.	Valori tuali	percen- tuali	Bes Sicurezza
Presenza di elementi di degrado nella zona in cui si vive	Percentuale di persone di 14 anni e più che vedono spesso elementi di degrado sociale e ambientale nella zona in cui vivono (vedono spesso almeno un elemento di degrado tra i seguenti: persone che si drogano, persone che spacciano droga, atti di vandalismo contro il bene pubblico, prostitute in cerca di clienti) sul totale delle persone di 14 anni e più.	valori tuali	percen- tuali	Bes Sicurezza
Percezione del rischio di criminalità	Percentuale di famiglie che dichiarano molto o abbastanza rischio di criminalità nella zona in cui vivono sul totale delle famiglie.	valori tuali	percen- tuali	Bes Sicurezza
Spesa corrente dei Comuni per la cultura	Pagamenti in conto competenza per la tutela e la valorizzazione di beni e attività culturali, in euro pro capite.	Euro pro capite		Bes Paesaggio e patrimonio culturale
Densità e rilevanza del patrimonio museale	Numero di strutture espositive permanenti per 100 km2 (musei, aree archeologiche e monumenti aperti al pubblico), ponderato per il numero dei visitatori.	Per 100 km2		Bes Paesaggio e patrimonio culturale
Abusivismo edilizio	Numero di costruzioni abusive per 100 costruzioni autorizzate dai Comuni.	Per 100 costruzioni autorizzate		Bes Paesaggio e patrimonio culturale
Insoddisfazione per il paesaggio del luogo di vita	Percentuale di persone di 14 anni e più che dichiarano che il paesaggio del luogo di vita è affetto da evidente degrado sul totale delle persone di 14 anni e più.	Valori tuali	percen- tuali	Bes Paesaggio e patrimonio culturale
Preoccupazione per il deterioramento del paesaggio	Percentuale di persone di 14 anni e più che indicano la rovina del paesaggio causata dall'eccessiva costruzione di edifici tra i cinque problemi ambientali più preoccupanti sul totale delle persone di 14 anni e più.	Valori tuali	percen- tuali	Bes Paesaggio e patrimonio culturale
Qualità dell'aria - PM2,5	Percentuale di misurazioni valide superiori al valore di riferimento per la salute, definito dall'OMS (10 µg/m³), sul totale delle misurazioni valide delle concentrazioni medie annuali di PM2,5 per tutte le tipologie di stazione (traffico urbano e suburbano, fondo urbano e suburbano, rurale).	Valori tuali	percen- tuali	Bes Ambiente
Disponibilità di verde urbano	Metri quadrati di verde urbano per abitante.	M2 per abitante		Bes Ambiente
Popolazione esposta al rischio di frane*	Percentuale della popolazione residente in aree con pericolosità da frane elevata e molto elevata.	Valori tuali	percen- tuali	Bes Ambiente
Popolazione esposta al rischio di alluvioni*	Percentuale della popolazione residente in aree a pericolosità idraulica media (tempo di ritorno 100-200 anni ex D. Lgs. 49/2010).	Valori tuali	percen- tuali	Bes Ambiente
Energia elettrica da fonti rinnovabili	Percentuale di consumi di energia elettrica coperti da fonti rinnovabili sul totale dei consumi interni lordi.	Valori tuali	percen- tuali	Bes Ambiente
Rifiuti urbani raccolti	Rifiuti urbani raccolti per abitante (in Kg).	Kg per inhabitant		Bes Ambiente
Difficoltà di accesso ad alcuni servizi	Percentuale di famiglie che dichiarano molta difficoltà a raggiungere tre o più servizi essenziali (farmacie, pronto soccorso, ufficio Postale, polizia, carabinieri, uffici comunali, asilo nido, scuola materna, scuola elementare, scuola media inferiore, negozi di generi alimentari, mercati, supermercati). L'indicatore è calcolato come media triennale.	Valori tuali	percen- tuali	Bes Qualità dei servizi
Irregolarità nella distribuzione dell'acqua	Percentuale di famiglie che denunciano irregolarità nell'erogazione dell'acqua sul totale delle famiglie.	Valori tuali	percen- tuali	Bes Qualità dei servizi
Irregolarità del servizio elettrico	Numero medio per utente delle interruzioni accidentali lunghe (interruzioni senza preavviso e superiori ai 3 minuti) del servizio elettrico.	Numero per utente	medio	Bes Qualità dei servizi
Posti-km offerti dal Tpl	Prodotto del numero complessivo di km percorsi nell'anno dai veicoli del Tpl per la loro capacità media, rapportato alla popolazione residente (posti-Km per abitante). L'indicatore considera le seguenti modalità di Tpl: autobus, tram, filobus, metropolitana, funicolare o funivia (inclusi i servizi ettometrici di navetta a guida automatica), trasporti per vie d'acqua.	Valori per abi- tante		Bes Qualità dei servizi
Soddisfazione per i servizi di mobilità	Percentuale di utenti di 14 anni e più che hanno espresso un voto uguale o superiore a 8 per tutti i mezzi di trasporto che utilizzano abitualmente (più volte a settimana) sul totale degli utenti assidui di 14 anni e più.	Valori tuali	percen- tuali	Bes Qualità dei servizi
Servizio di raccolta differenziata dei rifiuti urbani	Percentuale di popolazione residente nei comuni con raccolta differenziata superiore e uguale al 65%.	Valori tuali	percen- tuali	Bes Qualità dei servizi
Emigrazione ospedaliera in altra regione	Rapporto percentuale tra le dimissioni ospedaliere effettuate in regioni diverse da quella di residenza e il totale delle dimissioni dei residenti nella regione. I dati si riferiscono ai soli ricoveri ospedalieri in regime ordinario per "acuti" (sono esclusi i ricoveri dei reparti di "unità spinale", "recupero e riabilitazione funzionale", "neuro-riabilitazione" e "lungodegenti").	valori tuali	percen- tuali	Bes Qualità dei servizi
Rinuncia a prestazioni sanitarie	Percentuale di persone che, negli ultimi 12 mesi, hanno dichiarato di aver rinunciato a qualche visita specialistica o a esame diagnostico (es. radiografie, ecografie, risonanza magnetica, TAC, ecodoppler, o altro tipo di accertamento, ecc.) pur avendone bisogno, a causa di uno dei seguenti motivi: non poteva pagarla, costava troppo; scomodità (struttura lontana, mancanza di trasporti, orari scomodi); lista d'attesa lunga.	valori tuali	percen- tuali	Bes Qualità dei servizi

Fonte: elaborazioni Regione Lazio, Direzione Programmazione Economica su archivi e base-dati Istat.

INDIRIZZO PROGRAMMATICO 13 (COD. 6.01.00.00) – CITTADINANZA: DIRITTO ALLA CASA

Indirizzo programmatico	6.01.00.00	Cittadinanza: diritto alla casa
- Obiettivo programmatico	6.01.01.00	Semplificazione e efficientamento nell'edilizia sovvenzionata
- Obiettivo programmatico	6.01.02.00	Politiche per l'edilizia agevolata
- Obiettivo programmatico	6.01.03.00	Coinvolgimento della prop. privata nell'offerta di edilizia resid. pubblica

VALORE PUBBLICO E PERFORMANCE DELLE POLICY

Valore pubblico

- All'Indirizzo Programmatico concorrono 3 obiettivi programmatici in attuazione attraverso 9 azioni/misure/policy e 1 azione di sistema (Istituzione dell'Ufficio per l'abitare; recupero e valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico a fini abitativi; Fondo di sostegno all'affitto).
- Per l'obiettivo programmatico **Semplificazione e efficientamento nell'edilizia sovvenzionata (6.01.01.00)** sono state previste le azioni/misure/policy [Sovvenzionata semplificata: auto-recupero (anche di patrimonio privato), mobilità inquilini, procedure di riassegnazione degli alloggi; Frazionamenti degli alloggi ATER per rispondere alle nuove esigenze abitative; Destinazione di alloggi per le donne vittime di violenza; Destinazione di 300 alloggi ATER per coworking, artigianato e cultura; Istituzione del portierato sociale nell'edilizia residenziale pubblica].
Le Politiche per l'edilizia agevolata (6.01.02.00) consistono in: Osservatorio paritetico sui Piani di zona; Interventi di urbanizzazione primaria nei PEEP avviati; Adozione del Testo Unico sull'edilizia agevolata. Per l'obiettivo programmatico di **Coinvolgere la proprietà privata nell'offerta di edilizia residenziale pubblica (6.01.03.00)** è stata prevista l'Istituzione di un Fondo d'incentivo per gli immobili concessi ai fini ERP.
Il valore pubblico delle azioni/misure/policy, sottoforma di benefici e/o benessere, concorrerà a migliorare – prevalentemente – il contesto nel quale vivono gli individui e le famiglie. I benefici potranno riguardare i contesti urbani e il contributo di queste politiche al benessere potrà essere osservato nei domini «Benessere economico», «Sicurezza», «Paesaggio e patrimonio culturale» e «Qualità dei servizi».

Valutazione della performance delle azioni di sistema e delle policy degli obiettivi programmatici 6.01.01.00, 6.01.02.00 e 6.01.03.00

- Si veda la **Tavola S2-QQ (A): PIAO Lazio 2022: Indici di performance per gli obiettivi 6.01.01.00, 6.01.02.00 e 6.01.03.00 dell'Indirizzo Programmatico 6.01.00.00**

BENEFICIARI DELL'INDIRIZZO PROGRAMMATICO ED EFFETTI ATTESI

Beneficiari

- Individui, famiglie, società
- Ambiente, territorio

Effetti attesi

- Positivi sul capitale umano, sociale, economico e ambientale

RISORSE FINANZIARIE IMPEGNATE E EROGATE 2021

Tavola S2-qq 1: PIAO Lazio 2022: impegni e pagamenti 2021 dell'Indirizzo Programmatico 6.01.00.00 (valori espressi in milioni; quote in percentuale)

CODICE	2021											PAGAMENTI IMPEGNI
	IMPEGNI (PARTE CORRENTE)		IMPEGNI (PARTE CAPITALE)		PAGAMENTI (PARTE CORRENTE)		PAGAMENTI (PARTE CAPITALE)		IMPEGNI (TOTALE)	PAGAMENTI (TOTALE)		
	VALORI ASSOLUTI	QUOTE	VALORI ASSOLUTI	QUOTE	VALORI ASSOLUTI	QUOTE	VALORI ASSOLUTI	QUOTE	VALORI ASSOLUTI	VALORI ASSOLUTI		
6.01.00.00	6,49	0,0	27,91	4,3	6,45	0,0	7,26	2,6	34,40	13,71	39,9	
Per memoria: Totale	14.678,79	100,0	647,91	100,0	13.270,03	100,00	283,81	100,0	15.326,70	13.553,84	88,4	

Fonte: Regione Lazio – Direzione Programmazione Economica, marzo 2022.

RISORSE FINANZIARIE 2022-2024

Tavola S2-qq 2: PIAO Lazio 2022: previsione di spese (parte corrente (C) e parte capitale (K)) 2022, 2023 e 2024 dell'Indirizzo Programmatico 6.01.00.00 (valori espressi in milioni)

Codice	Previsioni di spesa 2022			Previsioni di spesa 2023			Previsioni di spesa 2024			Totale previsioni di spesa 2022-2024		
	C	K	T	C	K	T	C	K	T	C	K	T
6.01.00.00	0,16	71,50	71,66	0,10	42,92	43,02	0,10	34,12	34,22	0,36	148,54	148,90
Per memoria: Totale	13.953,17	1.435,31	15.388,48	13.767,66	1.148,36	14.916,02	13.719,55	737,78	14.457,33	41.440,37	3.321,45	44.761,82

Fonte: Regione Lazio – Direzione Programmazione Economica, marzo 2022.

TEMPO D'ATTUAZIONE

- Legislatura 2018-2023

MISURAZIONE GOAL (CONTRIBUTI DELLA POLICY)

- Tasso di variazione annuale
- Tasso di variazione medio annuo composto
- Linea di tendenza

BASELINE E FONTE DEGLI INDICI DI PERFORMANCE DELLE POLICY

Tavola S2-QQ (A): PIAO Lazio 2022: Indici di performance per gli obiettivi 6.01.01.00, 6.01.02.00 e 6.01.03.00 dell'Indirizzo Programmatico 6.01.00.00

INDICI DI PERFORMANCE PER OBIETTIVO PROGRAMMATICO	BASELINE (a) (d)	ANNI	TVMAC (b)	TENDENZA (c)	ATTESE (c)
OBIETTIVI 6.01.01.00, 6.01.02.00, 6.01.03.00					
Rischio di povertà	19,3	2010-2019	0,88	ST	LM
Grave deprivazione materiale	7,8	2010-2019	2,58	LP	LM
Grave deprivazione abitativa	7,7	2010-2019	-3,53	LM	LM
Grande difficoltà ad arrivare a fine mese	7,3	2010-2019	-6,82	NM	LM
Sovraccarico del costo dell'abitazione	10,5	2010-2019	0,64	ST	LM
Presenza di elementi di degrado nella zona in cui si vive	16,3	2010-2020	0,64	ST	LM
Abusivismo edilizio	24,5	2010-2019	9,39	NP	LM
Insoddisfazione per il paesaggio del luogo di vita	36,1	2012-2019	5,61	NP	LM

Fonte: elaborazioni Regione Lazio, Direzione Programmazione Economica su archivi e base-dati Istat. – (a) Baseline: valore al 2018 o, in caso di assenza, all'anno immediatamente precedente; ANNI: Arco temporale su cui è calcolato il tasso; (b) TVMAC= Tasso di Variazione Medio Annuo Composto; (c) Tendenza e attese: Netto Miglioramento (NM) se: tasso > +5,0 %; Lieve Miglioramento (LM) se: +1,0 % < tasso < +5,0 %; Stabile (ST) se: - 1,0 % < tasso < +1,0 %; Lieve Peggioramento (LP) se: -5,0 % < tasso < -1,0 %; Netto Peggioramento (NP) se: tasso < -5,0 %..- (d) I metadati per ciascun indicatore sono riportati nelle tabelle successive che terminano con suffisso -mt.

GOALS (VALORE PUBBLICO)

- Il contributo dell'indirizzo programmatico, degli obiettivi e delle azioni/misure/policy al benessere – nelle sue diverse forme – è stimato per tutti gli indici considerati, mediamente, in lieve miglioramento (LM) per il breve-medio periodo.

INDICI DI PERFORMANCE: DEFINIZIONI, UNITÀ DI MISURA E FONTI

Tavola S2-QQ (A)-mt: PIAO Lazio 2022: metadati degli indici di performance per gli obiettivi 6.01.01.00, 6.01.02.00 e 6.01.03.00 dell'Indirizzo Programmatico 6.01.00.00

INDICI DI PERFORMANCE PER OBIETTIVO PROGRAMMATICO	DESCRIZIONE	UNITÀ DI MISURA	FONTE
OBIETTIVI 6.01.01.00, 6.01.02.00, 6.01.03.00			
Rischio di povertà	Percentuale di persone a rischio di povertà, con un reddito equivalente inferiore o pari al 60% del reddito equivalente mediano sul totale delle persone residenti.	Valori percentuali	Bes Benessere economico
Grave deprivazione materiale	Percentuale di persone in famiglie che registrano almeno quattro segnali di deprivazione materiale sui nove elencati di seguito: i) non poter sostenere spese impreviste di 800 euro; ii) non potersi permettere una settimana di ferie all'anno lontano da casa; iii) avere arretrati per il mutuo, l'affitto, le bollette o per altro tipo di prestito; iv) non potersi permettere un pasto adeguato ogni due giorni, cioè con proteine della carne o del pesce (o equivalente vegetariano); v) non poter riscaldare adeguatamente l'abitazione, non potersi permettere: vi) una lavatrice; vii) un televisore a colori; viii) un telefono; ix) un'automobile.	Valori percentuali	Bes Benessere economico
Grave deprivazione abitativa	Percentuale di persone che vivono in abitazioni sovraffollate e che presentano almeno uno tra i seguenti tre problemi: a) problemi strutturali dell'abitazione (soffitti, infissi, ecc.); b) non avere bagno/doccia con acqua corrente; c) problemi di luminosità.	Valori percentuali	Bes Benessere economico
Grande difficoltà ad arrivare a fine mese	Quota di persone in famiglie che alla domanda "Tenendo conto di tutti i redditi disponibili, come riesce la Sua famiglia ad arrivare alla fine del mese?" scelgono la modalità di risposta "Con grande difficoltà".	Valori percentuali	Bes Benessere economico
Sovraccarico del costo dell'abitazione	Percentuale di persone che vivono in famiglie in cui il costo totale dell'abitazione dove si vive rappresenta più del 40% del reddito familiare netto.	Valori percentuali	Bes Benessere economico
Presenza di elementi di degrado nella zona in cui si vive	Percentuale di persone di 14 anni e più che vedono spesso elementi di degrado sociale e ambientale nella zona in cui vivono (vedono spesso almeno un elemento di degrado tra i seguenti: persone che si drogano, persone che spacciano droga, atti di vandalismo contro il bene pubblico, prostitute in cerca di clienti) sul totale delle persone di 14 anni e più.	Valori percentuali	Bes Sicurezza
Abusivismo edilizio	Numero di costruzioni abusive per 100 costruzioni autorizzate dai Comuni.	Numero di costruzioni abusive per 100 costruzioni autorizzate	Bes Paesaggio e patrimonio culturale
Insoddisfazione per il paesaggio del luogo di vita	Percentuale di persone di 14 anni e più che dichiarano che il paesaggio del luogo di vita è affetto da evidente degrado sul totale delle persone di 14 anni e più.	Valori percentuali	Bes Paesaggio e patrimonio culturale

Fonte: elaborazioni Regione Lazio, Direzione Programmazione Economica su archivi e base-dati Istat.

INDIRIZZO PROGRAMMATICO 14 (COD. 6.02.00.00) – CITTADINANZA: PARI OPPORTUNITÀ

Indirizzo programmatico	6.02.00.00	Cittadinanza: pari opportunità
- Obiettivo programmatico	6.02.01.00	Promuovere la parità di genere
- Obiettivo programmatico	6.02.02.00	Contrastare la violenza contro le donne
- Obiettivo programmatico	6.02.03.00	Educare al rispetto per arginare comportamenti intolleranti

VALORE PUBBLICO E PERFORMANCE DELLE POLICY

Valore pubblico

- All'Indirizzo Programmatico concorrono 3 obiettivi programmatici in attuazione attraverso 12 azioni/misure/policy e 2 azioni di sistema (Piano per la parità di genere; Legge sulla parità salariale).
 - Per Promuovere la parità di genere (6.02.01.00) sono state previste 4 azioni/misure/policy [Conferma legge-delega assessorile Pari Opportunità; Cabina di regia per il monitoraggio degli interventi; Bilancio di genere della Regione Lazio; Rafforzamento dei luoghi della cultura delle donne].
L'obiettivo programmatico volto a Contrastare la violenza contro le donne (6.02.02.00) è in stato di attuazione attraverso 5 azioni [Apertura di centri anti-violenza e case rifugio; Istituzione della Rete delle scuole del Lazio contro la violenza; Borse di studio per gli orfani delle vittime del femminicidio; Reddito minimo per le donne ospitate nelle case rifugio (6mesi/1anno); Progetti di sostegno al cambiamento rivolti agli uomini maltrattanti].
Sono state previste 3 azioni/misure/policy regionali [Osservatorio sulle discriminazioni basate sull'orientamento sessuale o l'identità di genere; Legge contro l'omotransfobia; Percorsi scolastici contro le discriminazioni e il razzismo e per la cultura dell'accoglienza e la tutela delle minoranze] volte ad Educare al rispetto per arginare comportamenti intolleranti (6.02.03.00).
- Il valore pubblico delle azioni/misure/policy di questo Indirizzo Programmatico e dei suoi Obiettivi potrà essere valutato in tutti quegli aspetti del benessere degli individui e della società in cui la parità di genere, la non-violenza e la tolleranza arricchiscono il capitale umano e sociale (per gli indicatori della componente femminile: domini «Salute», «Istruzione e formazione», «Lavoro e conciliazione dei tempi di vita», «Relazioni sociali», «Sicurezza», «Benessere soggettivo», «Qualità dei servizi»).
- Il monitoraggio della performance delle politiche riguarda, inoltre, alcuni indicatori tematici (Capitale sociale; inclusione sociale; lavoro; legalità e sicurezza; servizi di cura).

Valutazione della performance delle azioni di sistema e delle policy degli obiettivi programmatici 6.02.01.00, 6.02.02.00 e 6.02.03.00

- Si veda la **Tabella S2-RR (A): PIAO Lazio 2022: Indici di performance per gli obiettivi 6.02.01.00, 6.02.02.00 e 6.02.03.00 dell'Indirizzo Programmatico 6.02.00.00**

BENEFICIARI DELL'INDIRIZZO PROGRAMMATICO ED EFFETTI ATTESI

Beneficiari

- Individui, famiglie, società

Effetti attesi

- Positivi sul capitale umano e sociale

RISORSE FINANZIARIE IMPEGNATE E EROGATE 2021

Tabella S2-rr 1: PIAO Lazio 2022: impegni e pagamenti 2021 dell'Indirizzo Programmatico 6.02.00.00 (valori espressi in milioni; quote in percentuale)

CODICE	2021										PAGAMENTI IMPEGNI
	IMPEGNI (PARTE CORRENTE)		IMPEGNI (PARTE CAPITALE)		PAGAMENTI (PARTE CORRENTE)		PAGAMENTI (PARTE CAPITALE)		IMPEGNI (TOTALE)	PAGAMENTI (TOTALE)	
	VALORI ASSOLUTI	QUOTE	VALORI ASSOLUTI	QUOTE	VALORI ASSOLUTI	QUOTE	VALORI ASSOLUTI	QUOTE	VALORI ASSOLUTI	VALORI ASSOLUTI	
6.02.00.00	2,73	0,0	0,62	0,1	0,74	0,0	0,58	0,2	3,35	1,31	39,2
Per memoria: Totale	14.678,79	100,0	647,91	100,0	13.270,03	100,00	283,81	100,0	15.326,70	13.553,84	88,4

Fonte: Regione Lazio – Direzione Programmazione Economica, marzo 2022.

RISORSE FINANZIARIE 2022-2024

Tabella S2-rr 2: PIAO Lazio 2022: previsione di spese (parte corrente (C) e parte capitale (K)) 2022, 2023 e 2024 dell'Indirizzo Programmatico 6.02.00.00 (valori espressi in milioni)

Codice	Previsioni di spesa 2022			Previsioni di spesa 2023			Previsioni di spesa 2024			Totale previsioni di spesa 2022-2024		
	C	K	T	C	K	T	C	K	T	C	K	T
6.02.00.00	4,01	1,00	5,01	1,79	0,00	1,79	1,63	0,00	1,63	7,43	1,00	8,43
Per memoria: Totale	13.953,1 7	1.435,31	15.388,48	13.767,66	1.148,36	14.916,02	13.719,55	737,78	14.457,33	41.440,37	3.321,45	44.761,82

Fonte: Regione Lazio – Direzione Programmazione Economica, marzo 2022.

TEMPO D'ATTUAZIONE

- Legislatura 2018-2023

MISURAZIONE GOAL (CONTRIBUTI DELLA POLICY)

- Tasso di variazione annuale
- Tasso di variazione medio annuo composto
- Linea di tendenza

BASELINE E FONTE DEGLI INDICI DI PERFORMANCE DELLE POLICY

Tavola S2-RR (A): PIAO Lazio 2022: Indici di performance per gli obiettivi 6.01.01.00, 6.01.02.00 e 6.01.03.00 dell'Indirizzo Programmatico 6.01.00.00

INDICI DI PERFORMANCE PER OBIETTIVO PROGRAMMATICO	BASELINE (a) (d)	ANNI	TVMAC (b)	TENDENZA (c)	ATTESE (c)
OBIETTIVI 6.02.01.00, 6.02.02.00, 6.02.03.00					
Mortalità evitabile (0-74 anni) Femmine	12,6	2010-2018	-1,4	LM	LM
Eccesso di peso (tassi standardizzati) Femmine	33,8	2010-2020	-1,02	LM	LM
Fumo (tassi standardizzati) Femmine	21,1	2010-2020	-2,62	LM	LM
Alcol (tassi standardizzati) Femmine	8,4	2010-2020	-1,55	LM	LM
Sedentarietà (tassi standardizzati) Femmine	42,6	2010-2020	-2,24	LM	LM
Adeguata alimentazione (tassi standardizzati) Femmine	24,3	2010-2020	0,13	ST	LM
Laureati e altri titoli terziari (30-34 anni) Femmine	38,7	2010-2019	3,25	LM	LM
Passaggio all'università Femmine	53,8	2010-2015	0,84	ST	LM
Uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione (il dato è disponibile solo per il totale M+F) TOTALE	8,5	2010-2019	0,91	ST	LM
Giovani che non lavorano e non studiano (NEET) Femmine	22	2010-2019	0,26	ST	LM
Partecipazione alla formazione continua Femmine	8,2	2010-2019	1,97	LM	LM
Laureati in discipline tecnico-scientifiche (STEM) Femmine	14,2	2012-2018	0,85	ST	LM
Partecipazione culturale fuori casa Femmine	40	2010-2020	-1,56	LP	LM
Letture di libri e quotidiani Femmine	37,8	2010-2020	-1,42	LP	LM
Uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione (il dato è disponibile solo per il totale M+F) TOTALE	8,5	2010-2019	0,91	ST	LM
Tasso di occupazione (20-64 anni) Femmine	56,8	2010-2019	0,98	ST	LM
Tasso di mancata partecipazione al lavoro Femmine	21	2010-2019	-0,55	ST	LM
Trasformazioni da lavori instabili a lavori stabili Femmine	14,7	2013-2019	-6,75	NP	LM
Occupati in lavori a termine da almeno 5 anni Femmine	20,9	2010-2019	-0,86	ST	LM
Dipendenti con bassa paga Femmine	11,9	2010-2019	-3,23	LM	LM
Occupati sovrastrutturali Femmine	30,1	2010-2019	0,35	ST	LM
Soddisfazione per il lavoro svolto Femmine	7,4	2013-2019	0,69	ST	LM
Percezione di insicurezza dell'occupazione Femmine	5,8	2013-2019	-13,05	NM	LM
Part time involontario Femmine	21,2	2010-2019	3,57	LP	LM
Soddisfazione per le relazioni familiari Femmine	29,7	2010-2020	0,64	ST	LM
Finanziamento delle associazioni Femmine	12,4	2010-2020	-2,63	LP	LM
Percezione di sicurezza camminando da soli quando è buio Femmine	36,8	2010-2020	0,92	ST	LM
Presenza di elementi di degrado nella zona in cui si vive Femmine	16,2	2010-2020	0,53	ST	LM
Soddisfazione per il tempo libero Femmine	64,5	2010-2020	0,57	ST	LM
Giudizio positivo sulle prospettive future Femmine	26,8	2012-2020	1,59	LM	LM
Capacità di sviluppo dei servizi sociali	10,5	2010-2018	0,36	ST	LM
Persone a rischio di povertà o esclusione sociale (totale)	1616319	2010-2019	1,88	LP	LM
Persone a rischio di povertà o esclusione sociale (femmine)	866388	2010-2019	1,48	LP	LM
Persone a rischio di povertà o esclusione sociale (maschi)	749931	2010-2019	2,36	LP	LM
Tasso di criminalità minorile	2	2010-2016	10,48	NP	LM
Tasso di disoccupazione giovanile (femmine)	33,5	2010-2020	-1,59	LM	LM
Tasso di disoccupazione giovanile (maschi)	35,3	2010-2020	1,7	LP	LM
Tasso di disoccupazione (maschi)	10,6	2010-2020	0,59	ST	LM
Tasso di disoccupazione (femmine)	11,9	2010-2020	-0,8	ST	LM
Incidenza della disoccupazione di lunga durata (femmine)	61,2	2010-2020	0,42	ST	LM
Incidenza della disoccupazione di lunga durata (maschi)	56	2010-2020	0,66	ST	LM
Percezione delle famiglie del rischio di criminalità nella zona in cui vivono	41,4	2010-2020	-1,94	LM	LM
Tasso di omicidi	0,5	2010-2017	-2,57	LM	LM
Indice di microcriminalità nelle città	14,5	2010-2017	0	ST	LM
Diffusione dei servizi per l'infanzia	36	2010-2019	1,71	LM	LM
Presa in carico di tutti gli utenti dei servizi per l'infanzia	18,2	2010-2019	2,24	LM	LM
Anziani trattati in assistenza domiciliare socio-assistenziale	0,8	2010-2018	-2,75	LP	LM

Fonte: elaborazioni Regione Lazio, Direzione Programmazione Economica su archivi e base-dati Istat. – (a) Baseline: valore al 2018 o, in caso di assenza, all'anno immediatamente precedente; ANNI: Arco temporale su cui è calcolato il tasso; (b) TVMAC= Tasso di Variazione Medio Annuo Composto; (c) Tendenza e attese: Netto Miglioramento (NM) se: tasso > +5,0 %; Lieve Miglioramento (LM) se: +1,0 % < tasso < +5,0 %; Stabile (ST) se: - 1,0 % < tasso < +1,0%; Lieve Peggioramento (LP) se: - 5,0 % < tasso < -1,0 %; Netto Peggioramento (NP): se: tasso < -5,0 %.- (d) I metadati per ciascun indicatore sono riportati nelle tabelle successive che terminano con suffisso -mt.

GOALS (VALORE PUBBLICO)

- Il contributo dell'indirizzo programmatico, degli obiettivi e delle azioni/misure/policy al benessere – nelle sue diverse forme – è stimato per tutti gli indici considerati, mediamente, in lieve miglioramento (LM) per il breve-medio periodo.

INDICI DI PERFORMANCE: DEFINIZIONI, UNITÀ DI MISURA E FONTI

Tavola S2-RR (A)-mt: PIAO Lazio 2022: metadati degli indici di performance per gli obiettivi 6.01.01.00, 6.01.02.00 e 6.01.03.00 dell'Indirizzo Programmatico 6.01.00.00

INDICI DI PERFORMANCE PER OBIETTIVO PROGRAMMATICO	DESCRIZIONE	UNITÀ DI MISURA	Fonte
Mortalità evitabile (0-74 anni) Femmine	Decessi di persone di 0-74 anni la cui causa di morte è identificata come trattabile (gran parte dei decessi per tale causa potrebbe essere evitata grazie a un'assistenza sanitaria tempestiva ed efficace, che include la prevenzione secondaria e i trattamenti) o prevenibile (gran parte dei decessi per tale causa potrebbe essere evitata con efficaci interventi di prevenzione primaria e di salute pubblica). La definizione delle liste di cause trattabili e prevenibili si basa sul lavoro congiunto OECD/Eurostat, rivisto nel novembre 2019. Tassi standardizzati con la popolazione europea al 2013 all'interno della classe di età 0-74 per 10.000 residenti. Maschi	Numero medio di anni	Bes Salute
Eccesso di peso (tassi standardizzati) Femmine	Proporzione standardizzata con la popolazione europea al 2013 di persone di 18 anni e più in sovrappeso o obese sul totale delle persone di 18 anni e più. L'indicatore fa riferimento alla classificazione dell'Organizzazione mondiale della sanità (Oms) dell'Indice di Massa corporea (Imc: rapporto tra il peso, in kg, e il quadrato dell'altezza in metri). Femmine	Tassi standardizzati per 100 persone	Bes Salute
Fumo (tassi standardizzati) Femmine	Proporzione standardizzata con la popolazione europea al 2013 di persone di 14 anni e più che dichiarano di fumare attualmente sul totale delle persone di 14 anni e più. Femmine	Tassi standardizzati per 100 persone	Bes Salute
Alcol (tassi standardizzati) Femmine	Proporzione standardizzata con la popolazione europea al 2013 di persone di 14 anni e più che presentano almeno un comportamento a rischio nel consumo di alcol sul totale delle persone di 14 anni e più. Tenendo conto delle definizioni adottate dall'OMS, nonché delle raccomandazioni dell'INRAN e in accordo con l'Istituto Superiore di Sanità, si individuano come "consumatori a rischio" tutti quegli individui che praticano almeno uno dei comportamenti a rischio, eccedendo nel consumo quotidiano di alcol (secondo soglie specifiche per sesso e età) o concentrando in un'unica occasione di consumo l'assunzione di oltre 6 unità alcoliche di una qualsiasi bevanda (binge drinking). Femmine	Tassi standardizzati per 100 persone	Bes Salute
Sedentarietà (tassi standardizzati) Femmine	Proporzione standardizzata con la popolazione europea al 2013 di persone di 14 anni e più che non praticano alcuna attività fisica sul totale delle persone di 14 anni e più. L'indicatore si riferisce alle persone che non praticano sport né continuamente né saltuariamente nel tempo libero e che non svolgono alcun tipo di attività fisica nel tempo libero (come passeggiate di almeno 2 km, nuotare, andare in bicicletta, ecc.). Femmine	Tassi standardizzati per 100 persone	Bes Salute
Adeguata alimentazione (tassi standardizzati) Femmine	Proporzione standardizzata con la popolazione europea al 2013 di persone di 3 anni e più che consumano quotidianamente almeno 4 porzioni di frutta e/o verdura sul totale delle persone di 3 anni e più. Femmine	Tassi standardizzati per 100 persone	Bes Salute
Laureati e altri titoli terziari (30-34 anni) Femmine	Percentuale di persone di 30-34 anni che hanno conseguito un titolo di livello terziario (Isced 5, 6, 7 o 8) sul totale delle persone di 30-34 anni. Femmine	Valori percentuali	Bes Istruzione e formazione
Passaggio all'università Femmine	Percentuale di neo-diplomati che si iscrivono per la prima volta all'università nello stesso anno in cui hanno conseguito il diploma di scuola secondaria di II grado (tasso specifico di coorte). Sono esclusi gli iscritti a Istituti Tecnici Superiori, Istituti di Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica, Scuole superiori per Mediatori linguistici e presso università straniere. Femmine	Valori percentuali	Bes Istruzione e formazione
Uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione TOTALE	Percentuale di persone di 18-24 anni con al più il diploma di scuola secondaria di primo grado (licenza media), che non sono in possesso di qualifiche professionali regionali ottenute in corsi con durata di almeno 2 anni e non inserite in un percorso di istruzione o formazione sul totale delle persone di 18-24 anni. Maschi e Femmine	Valori percentuali	Bes Istruzione e formazione
Giovani che non lavorano e non studiano (NEET) Femmine	Percentuale di persone di 15-29 anni né occupate né inserite in un percorso di istruzione o formazione sul totale delle persone di 15-29 anni. Femmine	Valori percentuali	Bes Istruzione e formazione
Partecipazione alla formazione continua Femmine	Percentuale di persone di 25-64 anni che hanno partecipato ad attività di istruzione e formazione nelle 4 settimane precedenti l'intervista sul totale delle persone di 25-64 anni. Femmine	Valori percentuali	Bes Istruzione e formazione
Laureati in discipline tecnico-scientifiche (STEM) Femmine	Rapporto tra i residenti nella regione che hanno conseguito nell'anno solare di riferimento un titolo di livello terziario nelle discipline scientifico-tecnologiche e la popolazione di 20-29 anni della stessa regione, per mille. Il numeratore comprende i laureati, i dottori di ricerca, i diplomati dei corsi di specializzazione, dei master di I e II livello e degli ITS (livelli 5-8 della classificazione internazionale Isced 2011) che hanno conseguito il titolo nelle aree disciplinari di Scienze naturali, Fisica, Matematica, Statistica, Informatica, Ingegneria dell'informazione, Ingegneria industriale, Architettura e Ingegneria civile. Femmine	per 1.000 residenti di 20-29 anni	Bes Istruzione e formazione
Partecipazione culturale fuori casa Femmine	Percentuale di persone di 6 anni e più che hanno praticato 2 o più attività culturali nei 12 mesi precedenti l'intervista sul totale delle persone di 6 anni e più. Le attività considerate sono 6: si sono recate almeno quattro volte al cinema; almeno una volta rispettivamente a: teatro; musei e/o mostre; siti archeologici, monumenti; concerti di musica classica, opera; concerti di altra musica. Femmine	Valori percentuali	Bes Istruzione e formazione
Letture di libri e quotidiani Femmine	Percentuale di persone di 6 anni e più che hanno letto almeno quattro libri l'anno (libri cartacei, e-book, libri on line, audiolibri) per motivi non strettamente scolastici o professionali e/o hanno letto quotidiani (cartacei e/o on line) almeno tre volte a settimana sul totale delle persone di 6 anni e più. Femmine	Valori percentuali	Bes Istruzione e formazione
Uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione (il dato è disponibile solo per il totale M+F) TOTALE	Percentuale di persone di 18-24 anni con al più il diploma di scuola secondaria di primo grado (licenza media), che non sono in possesso di qualifiche professionali regionali ottenute in corsi con durata di almeno 2 anni e non inserite in un percorso di istruzione o formazione sul totale delle persone di 18-24 anni. Maschi e Femmine	Valori percentuali	Bes Istruzione e formazione
Tasso di occupazione (20-64 anni) Femmine	Percentuale di occupati di 20-64 anni sulla popolazione di 20-64 anni. Femmine	Valori percentuali	Bes Lavoro e conciliazione dei tempi di vita
Tasso di mancata partecipazione al lavoro Femmine	Rapporto tra la somma di disoccupati e inattivi "disponibili" (persone che non hanno cercato lavoro nelle ultime 4 settimane ma sono disponibili a lavorare), e la somma di forze lavoro (insieme di occupati e disoccupati) e inattivi "disponibili", riferito alla popolazione tra 15 e 74 anni. Femmine	Valori percentuali	Bes Lavoro e conciliazione dei tempi di vita
Uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione TOTALE	Percentuale di persone di 18-24 anni con al più il diploma di scuola secondaria di primo grado (licenza media), che non sono in possesso di qualifiche professionali regionali ottenute in corsi con durata di almeno 2 anni e non inserite in un percorso di istruzione o formazione sul totale delle persone di 18-24 anni. Maschi e Femmine	Valori percentuali	Bes Istruzione e formazione

Continua

Prosegue Tavola S2-RR (A)-mt: PIAO Lazio 2022: metadati degli indici di performance per gli obiettivi 6.01.01.00, 6.01.02.00 e 6.01.03.00 dell'Indirizzo Programmatico 6.01.00.00

INDICI DI PERFORMANCE PER OBIETTIVO PROGRAMMATICO	DESCRIZIONE	UNITÀ DI MISURA	SOURCE
Uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione TOTALE	Percentuale di persone di 18-24 anni con al più il diploma di scuola secondaria di primo grado (licenza media), che non sono in possesso di qualifiche professionali regionali ottenute in corsi con durata di almeno 2 anni e non inserite in un percorso di istruzione o formazione sul totale delle persone di 18-24 anni. Maschi e Femmine	Valori percentuali	Bes Istruzione e formazione
Tasso di occupazione (20-64 anni) Femmine	Percentuale di occupati di 20-64 anni sulla popolazione di 20-64 anni.Femmine	Valori percentuali	Bes Lavoro e conciliazione dei tempi di vita
Tasso di mancata partecipazione al lavoro Femmine	Rapporto tra la somma di disoccupati e inattivi "disponibili" (persone che non hanno cercato lavoro nelle ultime 4 settimane ma sono disponibili a lavorare), e la somma di forze lavoro (insieme di occupati e disoccupati) e inattivi "disponibili", riferito alla popolazione tra 15 e 74 anni.Femmine	Valori percentuali	Bes Lavoro e conciliazione dei tempi di vita
Trasformazioni da lavori instabili a lavori stabili Femmine	Percentuale di occupati in lavori instabili al tempo t0 (dipendenti a termine + collaboratori) che a un anno di distanza svolgono un lavoro stabile (dipendenti a tempo indeterminato) sul totale degli occupati in lavori instabili al tempo t0.Femmine	Valori percentuali	Bes Lavoro e conciliazione dei tempi di vita
Occupati in lavori a termine da almeno 5 anni Femmine	Percentuale di dipendenti a tempo determinato e collaboratori che hanno iniziato l'attuale lavoro da almeno 5 anni sul totale dei dipendenti a tempo determinato e collaboratori.Femmine	Valori percentuali	Bes Lavoro e conciliazione dei tempi di vita
Dipendenti con bassa paga Femmine	Percentuale di dipendenti con una retribuzione oraria inferiore a 2/3 di quella mediana sul totale dei dipendenti.Femmine	Valori percentuali	Bes Lavoro e conciliazione dei tempi di vita
Occupati sovraistruiti Femmine	Percentuale di occupati che possiedono un titolo di studio superiore a quello maggiormente posseduto per svolgere quella professione sul totale degli occupati.Femmine	Valori percentuali	Bes Lavoro e conciliazione dei tempi di vita
Soddisfazione per il lavoro svolto Femmine	Media della soddisfazione per i seguenti aspetti del lavoro svolto (punteggio da 0 a 10): guadagno, numero di ore lavorate, relazioni di lavoro, stabilità del posto, distanza casa-lavoro, interesse per il lavoro.Femmine	Valore medio	Bes Lavoro e conciliazione dei tempi di vita
Percezione di insicurezza dell'occupazione Femmine	Percentuale di occupati che non rispettano la normativa vigente in materia lavoristica, fiscale e contributiva sul totale degli occupati.Femmine	Valori percentuali	Bes Lavoro e conciliazione dei tempi di vita
Part time involontario Femmine	Tasso di occupazione delle donne di 25-49 anni con almeno un figlio in età 0-5 anni sul tasso di occupazione delle donne di 25-49 anni senza figli per 100.Femmine	Valori percentuali	Bes Lavoro e conciliazione dei tempi di vita
Soddisfazione per le relazioni familiari Femmine	Percentuale di persone di 14 anni e più che sono molto soddisfatte delle relazioni familiari sul totale delle persone di 14 anni e più.Femmine	Valori percentuali	Bes Relazioni sociali
Finanziamento delle associazioni Femmine	Persone di 14 anni e più che negli ultimi 12 mesi hanno finanziato associazioni sul totale delle persone di 14 anni e più.Femmine	Valori percentuali	Bes Relazioni sociali
Percezione di sicurezza camminando da soli quando è buio Femmine	Percentuale di persone di 14 anni e più che si sentono molto o abbastanza sicure camminando al buio da sole nella zona in cui vivono sul totale delle persone di 14 anni e più.Femmine	Valori percentuali	Bes Sicurezza
Presenza di elementi di degrado nella zona in cui si vive Femmine	Percentuale di persone di 14 anni e più che vedono spesso elementi di degrado sociale e ambientale nella zona in cui vivono (vedono spesso almeno un elemento di degrado tra i seguenti: persone che si drogano, persone che spacciano droga, atti di vandalismo contro il bene pubblico, prostitute in cerca di clienti) sul totale delle persone di 14 anni e più.Femmine	Valori percentuali	Bes Sicurezza
Soddisfazione per il tempo libero Femmine	Percentuale di persone di 14 anni e più che si dichiarano molto o abbastanza soddisfatte per il tempo libero sul totale delle persone di 14 anni e più.Femmine	Valori percentuali	Bes Benessere soggettivo
Giudizio positivo sulle prospettive future Femmine	Percentuale di persone di 14 anni e più che ritengono che la loro situazione personale migliorerà nei prossimi 5 anni sul totale delle persone di 14 anni e più.Femmine	Valori percentuali	Bes Benessere soggettivo
Capacità di sviluppo dei servizi sociali	Persone di 14 anni e più che hanno svolto volontariato sul totale della popolazione di 14 anni e più	Valori percentuali	Politiche di sviluppo - Capitale sociale
Persone a rischio di povertà o esclusione sociale (totale)	L'indicatore riguarda le persone a rischio di povertà, in situazione di grave deprivazione materiale e che vivono in famiglie a intensità lavorativa molto bassa. Le persone sono conteggiate una sola volta anche se sono presenti su più sub-indicatori. Le persone a rischio di povertà sono coloro vivono in famiglie con un reddito equivalente inferiore al 60 per cento del reddito equivalente mediano disponibile, dopo i trasferimenti sociali.	Numero	Politiche di sviluppo - Inclusione sociale
Persone a rischio di povertà o esclusione sociale (femmine)	Le persone in condizioni di grave deprivazione materiale sono coloro vivono in famiglie che dichiarano almeno quattro deprivazioni su nove tra: 1) non riuscire a sostenere spese impreviste, 2) avere arretrati nei pagamenti (mutuo, affitto, bollette, debiti diversi dal mutuo); non potersi permettere 3) una settimana di ferie lontano da casa in un anno 4) un pasto adeguato (proteico) almeno ogni due giorni, 5) di riscaldare adeguatamente l'abitazione; non potersi permettere l'acquisto di 6) una lavatrice, 7) un televisore a colori, 8) un telefono o 9) un'automobile). Le persone che vivono in famiglie a intensità lavorativa molto bassa sono individui con meno di 60 anni che vivono in famiglie dove gli adulti, nell'anno precedente, hanno lavorato per meno del 20 per cento del loro potenziale.	Numero	Politiche di sviluppo - Inclusione sociale
Tasso di criminalità minorile	Minorenni denunciati sul totale della popolazione 14-17 anni	Valori percentuali	Politiche di sviluppo - Inclusione sociale

Continua

Prosegue Tavola S2-RR (A)-mt: PIAO Lazio 2022: metadati degli indici di performance per gli obiettivi 6.01.01.00, 6.01.02.00 e 6.01.03.00 dell'Indirizzo Programmatico 6.01.00.00

INDICI DI PERFORMANCE PER OBIETTIVO PROGRAMMATICO	DESCRIZIONE	UNITÀ DI MISURA	FONTE
Tasso di disoccupazione giovanile (femmine)	Persone in cerca di occupazione in età 15-24 anni su forze di lavoro della corrispondente classe di età. Maschi	Valori percentuali	Politiche di sviluppo - Lavoro
Tasso di disoccupazione giovanile (maschi)	Persone in cerca di occupazione in età 15-24 anni su forze di lavoro della corrispondente classe di età. Femmine	Valori percentuali	Politiche di sviluppo - Lavoro
Tasso di disoccupazione (maschi)	Persone in cerca di occupazione in età 15 anni e oltre sulle forze di lavoro nella corrispondente classe di età. Maschi	Valori percentuali	Politiche di sviluppo - Lavoro
Tasso di disoccupazione (femmine)	Persone in cerca di occupazione in età 15 anni e oltre sulle forze di lavoro nella corrispondente classe di età. Femmine	Valori percentuali	Politiche di sviluppo - Lavoro
Incidenza della disoccupazione di lunga durata (femmine)	Quota di persone in cerca di occupazione da oltre 12 mesi sul totale delle persone in cerca di occupazione. Femmine	Valori percentuali	Politiche di sviluppo - Lavoro
Incidenza della disoccupazione di lunga durata (maschi)	Quota di persone in cerca di occupazione da oltre 12 mesi sul totale delle persone in cerca di occupazione. Maschi	Valori percentuali	Politiche di sviluppo - Lavoro
Percezione delle famiglie del rischio di criminalità nella zona in cui vivono	Famiglie che avvertono molto o abbastanza disagio al rischio di criminalità nella zona in cui vivono sul totale delle famiglie	Valori percentuali	Politiche di sviluppo - Legalità e sicurezza
Tasso di omicidi	Omicidi volontari consumati per 100.000 abitanti	Numero per 1000 abitanti	Politiche di sviluppo - Legalità e sicurezza
Indice di microcriminalità nelle città	Delitti legati alla microcriminalità nelle città	Numero per 1000 abitanti	Politiche di sviluppo - Legalità e sicurezza
Diffusione dei servizi per l'infanzia	Comuni che hanno attivato servizi per l'infanzia (asilo nido, micronidi o servizi integrativi e innovativi) sul totale dei Comuni della regione	Valori percentuali	Politiche di sviluppo - Servizi di cura
Presa in carico di tutti gli utenti dei servizi per l'infanzia	Anziani trattati in assistenza domiciliare integrata (ADI) rispetto al totale della popolazione anziana (65 anni e oltre)	Valori percentuali	Politiche di sviluppo - Servizi di cura
Anziani trattati in assistenza domiciliare socio-assistenziale	Anziani trattati in assistenza domiciliare socio-assistenziale sul totale della popolazione anziana (65 anni e oltre)	Valori percentuali	Politiche di sviluppo - Servizi di cura

Fonte: elaborazioni Regione Lazio, Direzione Programmazione Economica su archivi e base-dati Istat.

INDIRIZZO PROGRAMMATICO 15 (COD. 6.03.00.00) – CITTADINANZA: CULTURA

Indirizzo programmatico	6.03.00.00	Cittadinanza: cultura
- Obiettivo programmatico	6.03.01.00	Promuovere i luoghi della cultura
- Obiettivo programmatico	6.03.02.00	Diffondere la cultura nei luoghi
- Obiettivo programmatico	6.03.03.00	Accrescere il legame cultura-tecnologia
- Obiettivo programmatico	6.03.04.00	Sostenere l'area dello spettacolo dal vivo
- Obiettivo programmatico	6.03.05.00	Sostenere le specializzazioni di cinema e audiovisivo
- Obiettivo programmatico	6.03.06.00	Promuovere la cultura del libro

VALORE PUBBLICO E PERFORMANCE DELLE POLICY

Valore pubblico

- All'Indirizzo Programmatico concorrono 6 obiettivi programmatici in attuazione attraverso 33 azioni/misure/policy e 1 azione di sistema (Istituzione dell'Osservatorio scientifico sulle trasformazioni culturali).
- Gli obiettivi Promuovere i luoghi della cultura (6.03.01.00), Diffondere la cultura nei luoghi (6.03.02.00) e Accrescere il legame cultura-tecnologia (6.03.03.00) prevedono: (a) interventi di carattere normativo-regolatorio, di riforma e di collaborazione inter-istituzionale [Istituzione dell'Osservatorio scientifico sulle trasformazioni culturali; Riforma della legge sui servizi culturali (biblioteche, musei, archivi); Accordi con le istituzioni culturali per lo sviluppo dell'offerta nelle province; Legge per l'arte visiva (arte contemporanea, fotografia, street art)]; (b) interventi finanziari capillari sull'intero territorio regionale [Creazione di una rete degli spazi e dei servizi culturali dei Comuni; Sostegno ai Comuni che ospitano siti UNESCO; ATELIER ABC (arte, bellezza, cultura); Sistema di valorizzazione del patrimonio culturale in aree di attrazione; Disseminazione di opere d'arte sul territorio; Inter-rail Lazio: scoprire le ricchezze storico-artistiche del nostro territorio (ragazzi 16-18 anni); Notte bianca regionale della cultura; Festival musicali e Festival per la valorizzazione del contemporaneo; Assistenza tecnica agli Enti Locali per la progettazione degli interventi; Rafforzamento dell'associazionismo culturale]; (c) azioni/misure/policy che accompagnino la transizione tecnologica e digitale nel settore culturale [Rafforzamento della formazione artistica e delle competenze professionali; Tecnologia per la valorizzazione del patrimonio culturale (distretto tecnologico); Formazione degli operatori sulle potenzialità del digitale per la cultura; Incentivi al settore culturale per l'acquisto di servizi digitali].

Il valore pubblico delle azioni/misure/policy di questo Indirizzo Programmatico e dei suoi Obiettivi ricadrà sul benessere delle quattro forme di capitale (umano, sociale, ambientale e economico).

Il concorso delle policy all'accrescimento del benessere potrà essere valutato dalla dinamica: (1) degli indici di *performance* relativi ai domini «Istruzione e formazione», «Benessere soggettivo», «Paesaggio e patrimonio culturale», «Ambiente» e «Innovazione, ricerca e creatività»; (2) delle variabili in classificazione ICNPO (*International Classification of Nonprofit Organizations*) (MEMO: Classificazione internazionale delle attività svolte dalle istituzioni non profit, elaborata dalla Johns Hopkins University (US, Baltimore)). La classificazione presente in *Handbook on Non-profit Institutions in the System of National Accounts*, comprende 28 classi raggruppate in 12 settori. Al fine di articolare meglio la descrizione del settore non profit italiano, nell'ambito della rilevazione censuaria la classificazione è stata integrata con le sezioni dell'ATECO (2007) non previste nella ICNPO, ed inserite nel settore "Altre attività"; (3) delle variabili del tema «Cultura»; (4) delle variabili indicate dal MIC (del Titolo II - Interventi per le nuove imprese dell'industria culturale - Elenco delle attività ammissibili (Classificazione ATECO 2007) e del Titolo III - Interventi per le imprese dell'industria culturale, turistica, creativa, dello spettacolo e dei prodotti tradizionali e tipici - Elenco delle attività ammissibili (classificazione ATECO 2007) [<https://ponculturaesviluppo.beniculturali.it/codici-ateco/>]).

- Ulteriori obiettivi di questo Indirizzo Programmatico hanno lo scopo di Sostenere l'area dello spettacolo dal vivo (6.03.04.00), Sostenere le specializzazioni di cinema e audiovisivo (6.03.05.00) e Promuovere la cultura del libro (6.03.06.00).

Per lo «spettacolo dal vivo» si stanno attuando 6 azioni/misure/policy [Piena applicazione della legge 15/2014: semplificazione amministrativa e rifinanziamento; Sostegno all'apertura internazionale: assistenza per l'accesso ai Fondi europei e collaborazioni con artisti stranieri; Continuità per la programmazione per i teatri laziali; Sostegno e promozione del sistema musicale regionale giovanile; Promuovere e facilitare l'accesso dei giovani ai servizi e alle attività culturali, sportive, formative e turistiche; Sviluppo di una rete di spazi gestiti da under 35 per attività di aggregazione giovanile].

Il sostegno alla specializzazione in ambito cinematografico e di audiovisivo riguarda 5 interventi [Rifinanziamento del Fondo Cinema; Lazio Cinema International; Istituzione di un fondo regionale per le sceneggiature; Sostegno allo sviluppo dei cinema indipendenti; Sinergia con Film Commission: promozione del settore e attrazione di nuove produzioni].

La promozione della cultura del libro è in corso d'attuazione attraverso 5 interventi [Bandi per la promozione della lettura; Sostegno alle librerie indipendenti; Rafforzamento del legame tra biblioteche e librerie; Sostegno all'editoria; Fiere di promozione del libro e delle librerie].

Il valore pubblico delle azioni/misure/policy di questo secondo gruppo di obiettivi programmatici potrà essere individuato e valutato: (a) nei domini del benessere «Istruzione e formazione», «Benessere soggettivo», e «Innovazione, ricerca e creatività»; (b) nel tema della «Cultura»; (c) delle variabili indicate dal MIC (del Titolo II - Interventi per le nuove imprese dell'industria culturale - Elenco delle attività ammissibili (Classificazione ATECO 2007) e del Titolo III - Interventi per le imprese dell'industria culturale, turistica, creativa, dello spettacolo e dei prodotti tradizionali e tipici - Elenco delle attività ammissibili (classificazione ATECO 2007) [<https://ponculturaesviluppo.beniculturali.it/codici-ateco/>]).

Valutazione della performance delle azioni di sistema e delle policy degli obiettivi programmatici 6.03.01.00, 6.03.02.00 e 6.03.03.00

- Si veda la **Tavola S2-SS (A): PIAO Lazio 2022: Indici di performance per gli obiettivi 6.03.01.00, 6.03.02.00 e 6.03.03.00 dell'Indirizzo Programmatico 6.03.00.00**

Valutazione della performance delle azioni di sistema e delle policy degli obiettivi programmatici 6.03.04.00, 6.03.05.00 e 6.03.06.00

- Si veda la **Tavola S2-SS (B): PIAO Lazio 2022: Indici di performance per gli obiettivi 6.03.04.00, 6.03.05.00 e 6.03.06.00 dell'Indirizzo Programmatico 6.03.00.00**

BENEFICIARI DELL'INDIRIZZO PROGRAMMATICO ED EFFETTI ATTESI

Beneficiari

- Individuali, famiglie, società
- Imprese del settore

Effetti attesi

- Positivi sul capitale umano, sociale ed economico

RISORSE FINANZIARIE IMPEGNATE E EROGATE 2021

Tavola S2-ss 1: PIAO Lazio 2022: impegni e pagamenti 2021 dell'Indirizzo Programmatico 6.03.00.00
(valori espressi in milioni; quote in percentuale)

CODICE	2021											PAGAMENTI IMPEGNI
	IMPEGNI (PARTE CORRENTE)		IMPEGNI (PARTE CAPITALE)		PAGAMENTI (PARTE CORRENTE)		PAGAMENTI (PARTE CAPITALE)		IMPEGNI (TOTALE)	PAGAMENTI (TOTALE)		
	VALORI ASSOLUTI	QUOTE	VALORI ASSOLUTI	QUOTE	VALORI ASSOLUTI	QUOTE	VALORI ASSOLUTI	QUOTE	VALORI ASSOLUTI	VALORI ASSOLUTI		
6.03.00.00	17,88	0,1	15,26	2,4	10,91	0,1	3,59	1,3	33,14	14,50	43,8	
Per memoria: Totale	14.678,79	100,0	647,91	100,0	13.270,03	100,0	283,81	100,0	15.326,70	13.553,84	88,4	

Fonte: Regione Lazio – Direzione Programmazione Economica, marzo 2022.

RISORSE FINANZIARIE 2022-2024

Tavola S2-ss 2: PIAO Lazio 2022: previsione di spese (parte corrente (C) e parte capitale (K)) 2022, 2023 e 2024 dell'Indirizzo Programmatico 6.03.00.00
(valori espressi in milioni)

Codice	Previsioni di spesa 2022			Previsioni di spesa 2023			Previsioni di spesa 2024			Totale previsioni di spesa 2022-2024		
	C	K	T	C	K	T	C	K	T	C	K	T
	6.03.00.00	30,03	34,51	64,54	25,22	49,78	75,00	7,07	9,04	16,10	62,31	93,33
Per memoria: Totale	13.953,17	1.435,31	15.388,48	13.767,66	1.148,36	14.916,02	13.719,55	737,78	14.457,33	41.440,37	3.321,45	44.761,82

Fonte: Regione Lazio – Direzione Programmazione Economica, marzo 2022.

TEMPO D'ATTUAZIONE

- Legislatura 2018-2023

MISURAZIONE GOAL (CONTRIBUTI DELLA POLICY)

- Tasso di variazione annuale
- Tasso di variazione medio annuo composto
- Linea di tendenza

BASELINE E FONTE DEGLI INDICI DI PERFORMANCE DELLE POLICY

Tavola S2-SS (A): PIAO Lazio 2022: Indici di performance per gli obiettivi 6.03.01.00, 6.03.02.00 e 6.03.03.00 dell'Indirizzo Programmatico 6.03.00.00

INDICI DI PERFORMANCE PER OBIETTIVO PROGRAMMATICO	BASELINE (a) (d)	ANNI	TVMAC (b)	TENDENZA (c)	ATTESE (c)
OBIETTIVI 6.03.01.00, 6.03.02.00, 6.03.03.00					
Laureati e altri titoli terziari (30-34 anni)	31,1	2010-2019	2,52	LM	LM
Uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione	11,3	2010-2019	-0,89	ST	LM
Giovani che non lavorano e non studiano (NEET)	21,8	2010-2020	4,09	LP	LM
Competenze digitali elevate	22,9	2015-2019	4,17	LM	LM
Laureati in discipline tecnico-scientifiche (STEM)	16,3	2012-2018	1,28	LP	LM
Partecipazione culturale fuori casa	39,9	2010-2020	-1,62	LP	LM
Letture di libri e quotidiani	38,5	2010-2020	-1,52	LP	LM
Soddisfazione per il tempo libero	66,5	2010-2020	0,43	ST	LM
Spesa corrente dei Comuni per la cultura	20,6	2010-2018	-4,14	LP	LM
Densità e rilevanza del patrimonio museale	20,6	2010-2018	-4,14	LP	LM
Occupazione culturale e creativa	5	2011-2019	0,5	ST	LM
Indice di domanda culturale dei musei e istituti similari statali	257,8	2010-2019	4,54	LM	LM
Grado di diffusione degli spettacoli teatrali e musicali	85,3	2010-2020	-13,68	NP	LM
Incidenza della spesa per ricreazione e cultura	6,8	2010-2019	-0,32	ST	LM
Indice di domanda culturale dei musei e istituti similari non statali (media per istituto)	13,5	2010-2019	-13,94	NP	LM

Fonte: elaborazioni Regione Lazio, Direzione Programmazione Economica su archivi e base-dati Istat. – (a) Baseline: valore al 2018 o, in caso di assenza, all'anno immediatamente precedente; ANNI: Arco temporale su cui è calcolato il tasso; (b) TVMAC= Tasso di Variazione Medio Annuo Composto; (c) Tendenza e attese: Netto Miglioramento (NM) se: tasso > +5,0 %; Lieve Miglioramento (LM) se: +1,0 % < tasso < +5,0 %; Stabile (ST) se: - 1,0 % < tasso < +1,%; Lieve Peggioramento (LP) se: - 5,0 % < tasso < -1,0 %; Netto Peggioramento (NP): se: tasso < -5,0 %.- (d) I metadati per ciascun indicatore sono riportati nelle tabelle successive che terminano con suffisso -mt.

Tavola S2-SS (B): PIAO Lazio 2022: Indici di performance per gli obiettivi 6.03.04.00, 6.03.05.00 e 6.03.06.00 dell'Indirizzo Programmatico 6.03.00.00

INDICI DI PERFORMANCE PER OBIETTIVO PROGRAMMATICO	BASELINE (a) (d)	ANNI	TVMAC (b)	TENDENZA (c)	ATTESE (c)
OBIETTIVI 6.03.04.00, 6.03.05.00, 6.03.06.00					
Laureati e altri titoli terziari (30-34 anni)	31,1	2010-2019	2,52	LM	LM
Giovani che non lavorano e non studiano (NEET)	21,8	2010-2020	4,09	LP	LM
Competenze digitali elevate	22,9	2015-2019	4,17	LM	LM
Laureati in discipline tecnico-scientifiche (STEM)	16,3	2012-2018	1,28	LP	LM
Letture di libri e quotidiani	22,9	2015-2019	4,17	LM	LM
Soddisfazione per il tempo libero	66,5	2010-2020	0,43	ST	LM
Occupazione culturale e creativa	5	2011-2019	0,5	ST	LM
Utenti regolari di internet	67,4	2010-2020	4,36	LM	LM
Persone di 6 anni e più che sono andate al cinema almeno una volta nell'ultimo anno	53,4	2016-2020	-5,04	NP	LM

Fonte: elaborazioni Regione Lazio, Direzione Programmazione Economica su archivi e base-dati Istat. – (a) Baseline: valore al 2018 o, in caso di assenza, all'anno immediatamente precedente; ANNI: Arco temporale su cui è calcolato il tasso; (b) TVMAC= Tasso di Variazione Medio Annuo Composto; (c) Tendenza e attese: Netto Miglioramento (NM) se: tasso > +5,0 %; Lieve Miglioramento (LM) se: +1,0 % < tasso < +5,0 %; Stabile (ST) se: - 1,0 % < tasso < +1,%; Lieve Peggioramento (LP) se: - 5,0 % < tasso < -1,0 %; Netto Peggioramento (NP): se: tasso < -5,0 %.- (d) I metadati per ciascun indicatore sono riportati nelle tabelle successive che terminano con suffisso -mt.

GOALS (VALORE PUBBLICO)

- Il contributo dell'indirizzo programmatico, degli obiettivi e delle azioni/misure/policy al benessere – nelle sue diverse forme – è stimato per tutti gli indici considerati, mediamente, in lieve miglioramento (LM) per il breve-medio periodo.

INDICI DI PERFORMANCE: DEFINIZIONI, UNITÀ DI MISURA E FONTI

Tavola S2-SS (A)-mt: PIAO Lazio 2022: metadati degli indici di performance per gli obiettivi 6.03.01.00, 6.03.02.00 e 6.03.03.00 dell'Indirizzo Programmatico 6.03.00.00

INDICI DI PERFORMANCE PER OBIETTIVO PROGRAMMATICO	DESCRIZIONE	UNITÀ DI MISURA	FONTE
OBIETTIVI 6.03.01.00, 6.03.02.00, 6.03.03.00 Laureati e altri titoli terziari (30-34 anni)	Percentuale di persone di 30-34 anni che hanno conseguito un titolo di livello terziario (Isced 5, 6, 7 o 8) sul totale delle persone di 30-34 anni	Valori percentuali	Bes Istruzione e formazione
Uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione	Percentuale di persone di 18-24 anni con al più il diploma di scuola secondaria di primo grado (licenza media), che non sono in possesso di qualifiche professionali regionali ottenute in corsi con durata di almeno 2 anni e non inserite in un percorso di istruzione o formazione sul totale delle persone di 18-24 anni	Valori percentuali	Bes Istruzione e formazione
Giovani che non lavorano e non studiano (NEET)	Percentuale di persone di 15-29 anni né occupate né inserite in un percorso di istruzione o formazione sul totale delle persone di 15-29 anni	Valori percentuali	Bes Istruzione e formazione
Competenze digitali elevate	Persone di 16-74 anni che hanno competenze avanzate per tutti e 4 i domini individuati dal "Digital competence framework". I domini considerati sono: informazione, comunicazione, creazione di contenuti, problem solving. Per ogni dominio sono state selezionate un numero di attività (da 4 a 7). Per ogni dominio viene attribuito un livello di competenza a seconda del numero di attività svolte 0= nessuna competenza 1= livello base 2 =livello sopra base. Hanno quindi competenze avanzate le persone di 16-74 anni che per tutti i domini hanno livello 2.	Valori percentuali	Bes Istruzione e formazione
Laureati in discipline tecnico-scientifiche (STEM)	Rapporto tra i residenti nella regione che hanno conseguito nell'anno solare di riferimento un titolo di livello terziario nelle discipline scientifico-tecnologiche e la popolazione di 20-29 anni della stessa regione, per mille. Il numeratore comprende i laureati, i dottori di ricerca, i diplomati dei corsi di specializzazione, dei master di I e II livello e degli ITS (livelli 5-8 della classificazione internazionale Isced 2011) che hanno conseguito il titolo nelle aree disciplinari di Scienze naturali, Fisica, Matematica, Statistica, Informatica, Ingegneria dell'informazione, Ingegneria industriale, Architettura e Ingegneria civile.	per 1.000 residenti di 20-29 anni	Bes Istruzione e formazione
Partecipazione culturale fuori casa	Percentuale di persone di 6 anni e più che hanno praticato 2 o più attività culturali nei 12 mesi precedenti l'intervista sul totale delle persone di 6 anni e più. Le attività considerate sono 6: si sono recate almeno quattro volte al cinema; almeno una volta rispettivamente a: teatro; musei e/o mostre; siti archeologici, monumenti; concerti di musica classica, opera; concerti di altra musica.		Bes Istruzione e formazione
Lettura di libri e quotidiani	Percentuale di persone di 6 anni e più che hanno letto almeno quattro libri l'anno (libri cartacei, e-book, libri on line, audiolibri) per motivi non strettamente scolastici o professionali e/o hanno letto quotidiani (cartacei e/o on line) almeno tre volte a settimana sul totale delle persone di 6 anni e più.	Valori percentuali	Bes Istruzione e formazione
Soddisfazione per il tempo libero	Percentuale di persone di 14 anni e più che si dichiarano molto o abbastanza soddisfatte per il tempo libero sul totale delle persone di 14 anni e più.	Valori percentuali	Bes Benessere soggettivo
Spesa corrente dei Comuni per la cultura	Pagamenti in conto competenza per la tutela e la valorizzazione di beni e attività culturali, in euro pro capite.	Euro pro capite	Bes Paesaggio e patrimonio culturale
Densità e rilevanza del patrimonio museale	Numero di strutture espositive permanenti per 100 km ² (musei, aree archeologiche e monumenti aperti al pubblico), ponderato per il numero dei visitatori.	Per 100 km ²	Bes Paesaggio e patrimonio culturale
Occupazione culturale e creativa	Percentuale di occupati in imprese culturali e creative (Isco-08, Nace rev.2) sul totale degli occupati (15 anni e più).	Per 100 occupati	Bes Innovazione, ricerca e creatività
Indice di domanda culturale dei musei e istituti similari statali	Visitatori dei musei e istituti similari non statali	numero per chilometro quadrato	Politiche di sviluppo - Cultura
Grado di diffusione degli spettacoli teatrali e musicali	Biglietti venduti per attività teatrali e musicali	numero per cento abitanti	Politiche di sviluppo - Cultura
Incidenza della spesa per ricreazione e cultura delle famiglie	Spesa per consumi delle famiglie per ricreazione e cultura sul totale della spesa per consumi delle famiglie	Valori percentuali	Politiche di sviluppo - Cultura
Indice di domanda culturale dei musei e istituti similari non statali (media per istituto)	Numero di visitatori dei musei e istituti similari statali	Migliaia	Politiche di sviluppo - Cultura

Fonte: elaborazioni Regione Lazio, Direzione Programmazione Economica su archivi e base-dati Istat.

Tavola S2-SS (B)-mt: PIAO Lazio 2022: metadati degli indici di performance per gli obiettivi 6.03.04.00, 6.03.05.00 e 6.03.06.00 dell'Indirizzo Programmatico 6.03.00.00

INDICI DI PERFORMANCE PER OBIETTIVO PROGRAMMATICO	DESCRIZIONE	UNITA DI MISURA	FONTE
OBIETTIVI 6.03.04.00, 6.03.05.00, 6.03.06.00 Laureati e altri titoli terziari (30-34 anni)	Percentuale di persone di 30-34 anni che hanno conseguito un titolo di livello terziario (Isced 5, 6, 7 o 8) sul totale delle persone di 30-34 anni	Valori percentuali	Bes Istruzione e formazione
Giovani che non lavorano e non studiano (NEET)	Percentuale di persone di 15-29 anni né occupate né inserite in un percorso di istruzione o formazione sul totale delle persone di 15-29 anni	Valori percentuali	Bes Istruzione e formazione
Competenze digitali elevate	Persone di 16-74 anni che hanno competenze avanzate per tutti e 4 i domini individuati dal "Digital competence framework". I domini considerati sono: informazione, comunicazione, creazione di contenuti, problem solving. Per ogni dominio sono state selezionate un numero di attività (da 4 a 7). Per ogni dominio viene attribuito un livello di competenza a seconda del numero di attività svolte 0= nessuna competenza 1= livello base 2 =livello sopra base. Hanno quindi competenze avanzate le persone di 16-74 anni che per tutti i domini hanno livello 2.	Valori percentuali	Bes Istruzione e formazione
Laureati in discipline tecnico-scientifiche (STEM)	Rapporto tra i residenti nella regione che hanno conseguito nell'anno solare di riferimento un titolo di livello terziario nelle discipline scientifico-tecnologiche e la popolazione di 20-29 anni della stessa regione, per mille. Il numeratore comprende i laureati, i dottori di ricerca, i diplomati dei corsi di specializzazione, dei master di I e II livello e degli ITS (livelli 5-8 della classificazione internazionale Isced 2011) che hanno conseguito il titolo nelle aree disciplinari di Scienze naturali, Fisica, Matematica, Statistica, Informatica, Ingegneria dell'informazione, Ingegneria industriale, Architettura e Ingegneria civile.	per 1.000 residenti di 20-29 anni	Bes Istruzione e formazione
Letture di libri e quotidiani	Percentuale di persone di 6 anni e più che hanno letto almeno quattro libri l'anno (libri cartacei, e-book, libri on line, audiolibri) per motivi non strettamente scolastici o professionali e/o hanno letto quotidiani (cartacei e/o on line) almeno tre volte a settimana sul totale delle persone di 6 anni e più.	Valori percentuali	Bes Istruzione e formazione
Soddisfazione per il tempo libero	Percentuale di persone di 14 anni e più che si dichiarano molto o abbastanza soddisfatte per il tempo libero sul totale delle persone di 14 anni e più.	Valori percentuali	Bes Istruzione e formazione
Occupazione culturale e creativa	Percentuale di occupati in imprese culturali e creative (Isco-08, Nace rev.2) sul totale degli occupati (15 anni e più).	Per 100 occupati	Bes Innovazione, ricerca e creatività
Utenti regolari di internet	Percentuale di persone di 11 anni e più che hanno usato internet almeno una volta a settimana nei 3 mesi precedenti l'intervista.	Valori percentuali	Bes Innovazione, ricerca e creatività
Persone di 6 anni e più che sono andate al cinema almeno una volta nell'ultimo anno	Persone di 6 anni e più che sono andate al cinema almeno una volta nell'ultimo anno	Valori percentuali	I.stat, Cultura comunicazione e viaggi

Fonte: elaborazioni Regione Lazio, Direzione Programmazione Economica su archivi e base-dati Istat.

INDIRIZZO PROGRAMMATICO 16 (COD. 6.04.00.00) – CITTADINANZA: SPORT

Indirizzo programmatico	6.04.00.00	Cittadinanza: sport
- Obiettivo programmatico	6.04.01.00	Rafforzare l'associazionismo sportivo
- Obiettivo programmatico	6.04.02.00	Garantire sicurezza e qualità nell'impiantistica sportiva
- Obiettivo programmatico	6.04.03.00	Valorizzare il ruolo dello sport nella società

VALORE PUBBLICO E PERFORMANCE DELLE POLICY

Valore pubblico

- All'Indirizzo Programmatico concorrono 3 obiettivi programmatici in attuazione attraverso 13 azioni/misure/policy e 2 azione di sistema (Legge sul diritto allo sport; Nuova governance per le politiche per lo sport: Cabina di regia inter-assessorile e Consulta dello sport). La strategia sottostante questo Indirizzo Programmatico si pone tre obiettivi che debbono essere raggiunti in simultanea: da un lato vi è la necessità di sviluppare l'associazionismo sportivo e, dunque, migliorare le infrastrutture per lo sport e, dall'altro, amplificare il ruolo dello sport nella vita quotidiana sia in funzione del benessere soggettivo sia per utilizzare la pratica sportiva ai fini dell'inclusione sociale. Per il primo obiettivo, Rafforzare l'associazionismo sportivo (6.04.01.00) sono stati previsti Protocolli d'intesa con Credito Sportivo, CONI, CIP e il Sostegno all'associazionismo, al volontariato e alle palestre popolari. Per Garantire la sicurezza e la qualità nell'impiantistica sportiva (6.04.02.00) sono previsti sia Investimenti per l'impiantistica sportiva pubblica e privata e per le palestre scolastiche sia l'Ampliamento del programma "Scuola di squadra" agli istituti comprensivi. L'obiettivo volto a Valorizzare il ruolo dello sport nella società (6.04.03.09) è in attuazione attraverso 8 azioni/misure/policy [Sport e integrazione: progetti sportivi per l'inclusione sociale; Sport e salute: progetti per la diffusione di corretti stili di vita; Sport e salute: gratuità del certificato medico in età scolare; Sport e formazione: riconoscimento e valorizzazione delle nuove professioni legate alla pratica sportiva; Sport e turismo: progetti per lo sviluppo del territorio legati alle discipline sportive; Investimenti per aree e itinerari sportivi all'aria aperta: realizzazione di 100 interventi nella regione; Sostegno agli eventi sportivi; Sostegno alle famiglie: buoni sport]. Il concorso delle policy di questo Indirizzo Programmatico al benessere potrà essere valutato dalla dinamica: (1) degli indici di performance relativi ai domini «Salute», «Relazioni sociali», «Benessere soggettivo»; (2) delle variabili del tema «Capitale sociale».

Valutazione della performance delle azioni di sistema e delle policy degli obiettivi programmatici 6.04.01.00, 6.04.02.00 e 6.04.03.00

- Si veda la **Tavola S2-TT (A): PIAO Lazio 2022: Indici di performance per gli obiettivi 6.04.01.00, 6.04.02.00 e 6.04.03.00 dell'Indirizzo Programmatico 6.04.00.00**

BENEFICIARI DELL'INDIRIZZO PROGRAMMATICO ED EFFETTI ATTESI

Beneficiari

- Individui, famiglie, società
- Imprese
- Territorio

Effetti attesi

- Positivi sul capitale umano, sociale ed economico

RISORSE FINANZIARIE IMPEGNATE E EROGATE 2021

Tavola S2-tt 1: PIAO Lazio 2022: impegni e pagamenti 2021 dell'Indirizzo Programmatico 6.04.00.00 (valori espressi in milioni; quote in percentuale)

CODICE	2021										PAGAMENTI IMPEGNI
	IMPEGNI (PARTE CORRENTE)		IMPEGNI (PARTE CAPITALE)		PAGAMENTI (PARTE CORRENTE)		PAGAMENTI (PARTE CAPITALE)		IMPEGNI (TOTALE)	PAGAMENTI (TOTALE)	
	VALORI ASSOLUTI	QUOTE	VALORI ASSOLUTI	QUOTE	VALORI ASSOLUTI	QUOTE	VALORI ASSOLUTI	QUOTE	VALORI ASSOLUTI	VALORI ASSOLUTI	
6.04.00.00	4,18	0,0	10,13	1,6	2,49	0,0	0,70	0,2	14,32	3,20	22,3
Per memoria: Totale	14.678,79	100,0	647,91	100,0	13.270,03	100,00	283,81	100,0	15.326,70	13.553,84	88,4

Fonte: Regione Lazio – Direzione Programmazione Economica, marzo 2022.

RISORSE FINANZIARIE 2022-2024

Tavola S2-ft 2: PIAO Lazio 2022: previsione di spese (parte corrente (C) e parte capitale (K)) 2022, 2023 e 2024 dell'Indirizzo Programmatico 6.04.00.00 (valori espressi in milioni)

Codice	Previsioni di spesa 2022			Previsioni di spesa 2023			Previsioni di spesa 2024			Totale previsioni di spesa 2022-2024		
	C	K	T	C	K	T	C	K	T	C	K	T
6.04.00.00	1,62	7,62	9,23	0,32	4,96	5,28	0,05	1,11	1,16	1,99	13,69	15,68
Per memoria: Totale	13.953,17	1.435,31	15.388,48	13.767,66	1.148,36	14.916,02	13.719,55	737,78	14.457,33	41.440,37	3.321,45	44.761,82

Fonte: Regione Lazio – Direzione Programmazione Economica, marzo 2022.

TEMPO D'ATTUAZIONE

- Legislatura 2018-2023

MISURAZIONE GOAL (CONTRIBUTI DELLA POLICY)

- Tasso di variazione annuale
- Tasso di variazione medio annuo composto
- Linea di tendenza

BASELINE E FONTE DEGLI INDICI DI PERFORMANCE DELLE POLICY

Tavola S2-TT (A): PIAO Lazio 2022: Indici di performance per gli obiettivi 6.04.01.00, 6.04.02.00 e 6.04.03.00 dell'Indirizzo Programmatico 6.04.00.00

INDICI DI PERFORMANCE PER OBIETTIVO PROGRAMMATICO	BASELINE (a) (d)	ANNI	TVMAC (b)	TENDENZA (c)	ATTESE (c)
OBIETTIVI 6.04.01.00, 6.04.02.00, 6.04.03.00					
Eccesso di peso (tassi standardizzati)	44	2010-2020	-0,61	ST	LM
Fumo (tassi standardizzati)	23,9	2010-2020	-3,43	LM	LM
Alcol (tassi standardizzati)	14,2	2010-2020	-2,34	LM	LM
Sedentarietà (tassi standardizzati)	39,6	2010-2020	-2,26	LM	LM
Adeguata alimentazione (tassi standardizzati)	21	2010-2020	-0,2	ST	LM
Attività di volontariato	8,9	2010-2020	-1,53	LP	LM
Finanziamento delle associazioni	12,5	2010-2020	-2,05	LP	LM
Soddisfazione per il tempo libero	66,5	2010-2020	0,43	ST	LM
Persone di 3 anni e più che praticano sport in modo continuativo	25,7	2013-2020	3,36	LM	LM

Fonte: elaborazioni Regione Lazio, Direzione Programmazione Economica su archivi e base-dati Istat. – (a) Baseline: valore al 2018 o, in caso di assenza, all'anno immediatamente precedente; ANNI: Arco temporale su cui è calcolato il tasso; (b) TVMAC= Tasso di Variazione Medio Annuo Composto; (c) Tendenza e attese: Netto Miglioramento (NM) se: tasso > +5,0 %; Lieve Miglioramento (LM) se: +1,0 % < tasso < +5,0 %; Stabile (ST) se: - 1,0 % < tasso < +1,0%; Lieve Peggioramento (LP) se: - 5,0 % < tasso < -1,0 %; Netto Peggioramento (NP) se: tasso < -5,0 %.- (d) I metadati per ciascun indicatore sono riportati nelle tabelle successive che terminano con suffisso -mt.

GOALS (VALORE PUBBLICO)

- Il contributo dell'indirizzo programmatico, degli obiettivi e delle azioni/misure/policy al benessere – nelle sue diverse forme – è stimato per tutti gli indici considerati, mediamente, in lieve miglioramento (LM) per il breve-medio periodo.

INDICI DI PERFORMANCE: DEFINIZIONI, UNITÀ DI MISURA E FONTE

Tavola S2-TT (A)-mt: PIAO Lazio 2022: metadati degli indici di performance per gli obiettivi 6.04.01.00, 6.04.02.00 e 6.04.03.00 dell'Indirizzo Programmatico 6.04.00.00

INDICI DI PERFORMANCE PER OBIETTIVO PROGRAMMATICO	DESCRIZIONE	UNITÀ DI MISURA	FONTE
OBIETTIVI 6.04.01.00, 6.04.02.00, 6.04.03.00			
Eccesso di peso (tassi standardizzati)	Proporzione standardizzata con la popolazione europea al 2013 di persone di 18 anni e più in sovrappeso o obese sul totale delle persone di 18 anni e più. L'indicatore fa riferimento alla classificazione dell'Organizzazione mondiale della sanità (Oms) dell'Indice di Massa corporea (Imc: rapporto tra il peso, in kg, e il quadrato dell'altezza in metri).	Tassi standardizzati per 100 persone	Bes Salute
Fumo (tassi standardizzati)	Proporzione standardizzata con la popolazione europea al 2013 di persone di 14 anni e più che dichiarano di fumare attualmente sul totale delle persone di 14 anni e più.	Tassi standardizzati per 100 persone	Bes Salute
Alcol (tassi standardizzati)	Proporzione standardizzata con la popolazione europea al 2013 di persone di 14 anni e più che presentano almeno un comportamento a rischio nel consumo di alcol sul totale delle persone di 14 anni e più. Tenendo conto delle definizioni adottate dall'OMS, nonché delle raccomandazioni dell'INRAN e in accordo con l'Istituto Superiore di Sanità, si individuano come "consumatori a rischio" tutti quegli individui che praticano almeno uno dei comportamenti a rischio, eccedendo nel consumo quotidiano di alcol (secondo soglie specifiche per sesso e età) o concentrando in un'unica occasione di consumo l'assunzione di oltre 6 unità alcoliche di una qualsiasi bevanda (binge drinking).	Tassi standardizzati per 100 persone	Bes Salute
Sedentarietà (tassi standardizzati)	Proporzione standardizzata con la popolazione europea al 2013 di persone di 14 anni e più che non praticano alcuna attività fisica sul totale delle persone di 14 anni e più. L'indicatore si riferisce alle persone che non praticano sport né continuamente né saltuariamente nel tempo libero e che non svolgono alcun tipo di attività fisica nel tempo libero (come passeggiate di almeno 2 km, nuotare, andare in bicicletta, ecc.).	Tassi standardizzati per 100 persone	Bes Salute
Adeguata alimentazione (tassi standardizzati)	Proporzione standardizzata con la popolazione europea al 2013 di persone di 3 anni e più che consumano quotidianamente almeno 4 porzioni di frutta e/o verdura sul totale delle persone di 3 anni e più.	Tassi standardizzati per 100 persone	Bes Salute
Attività di volontariato	Persone di 14 anni e più che negli ultimi 12 mesi hanno svolto attività gratuita per associazioni o gruppi di volontariato sul totale delle persone di 14 anni e più.	Valori percentuali	Bes Relazioni sociali
Finanziamento delle associazioni	Persone di 14 anni e più che negli ultimi 12 mesi hanno finanziato associazioni sul totale delle persone di 14 anni e più.	Valori percentuali	Bes Relazioni sociali
Soddisfazione per il tempo libero	Quota di organizzazioni non profit per 10.000 abitanti.	Valori percentuali	Bes Benessere soggettivo
Persone di 3 anni e più che praticano sport in modo continuativo	Percentuale di persone di 14 anni e più che ritengono che gran parte della gente sia degna di fiducia sul totale delle persone di 14 anni e più.	Valori percentuali	I.stat Vita quotidiana e opinione dei cittadini

Fonte: elaborazioni Regione Lazio, Direzione Programmazione Economica su archivi e base-dati Istat.

INDIRIZZO PROGRAMMATICO 17 (COD. 6.05.00.00) – CITTADINANZA: LEGALITÀ-SICUREZZA

Indirizzo programmatico	6.05.00.00	Cittadinanza: legalità - sicurezza
- Obiettivo programmatico	6.05.01.00	Prevenzione e presidio del territorio
- Obiettivo programmatico	6.05.02.00	Lotta alla mafia

VALORE PUBBLICO E PERFORMANCE DELLE POLICY

Valore pubblico

- All'Indirizzo Programmatico concorrono 2 obiettivi programmatici in attuazione attraverso 14 azioni/misure/policy e 3 azione di sistema (Attuazione legge sull'amministrazione condivisa sui beni comuni; Riqualificazione e manutenzione dei beni comuni e delle aree verdi; Patti di collaborazione e Patti di comunità). La strategia sottostante l'intervento pubblico per assicurare la legalità e la sicurezza nel territorio regionale, si pone due obiettivi: la prevenzione della criminalità e l'emarginazione – nella cultura regionale – delle criminalità organizzate. Delle complessive 17 azioni/misure/policy, 7 possono essere considerati interventi di pianificazione, di strategia e di carattere normativo-regolatorio e 10 sono classificabili come «incentivi e finanziamenti» destinati ad acquisti e promozioni di specifici progetti. Per l'obiettivo Prevenzione e presidio del territorio (6.05.01.00) sono stati previsti 6 azioni/misure/policy [Progetto "Sicurezza in Comune": finanziamento di programmi per la trasparenza amministrativa e la formazione dei dipendenti; Piano regolatore regionale sulla sicurezza urbana; Prosecuzione della collaborazione con le prefetture regionali nell'ambito del Patto Lazio Sicuro; Messa "in rete" degli impianti di videosorveglianza pubblici e privati; Testo unico in materia di sicurezza urbana e polizia locale; Investimenti per il potenziamento dei corpi e dei servizi di polizia locale]. La Lotta alla mafia (6.05.02.00) consiste in 8 azioni/misure/policy regionali [Testo Unico contro le mafie; Rete di scuole della legalità; Borse di studio per laureati in discipline di contrasto alla criminalità; Summer School/Antimafia; Consulta regionale sui beni confiscati; Sostegno alla libertà di stampa con campagne di sensibilizzazione mirata; Riqualificazione dei beni confiscati da destinare a finalità sociali; Sostegno alle attività danneggiate dalla criminalità]. Il valore pubblico delle policy di questo Indirizzo Programmatico potrà essere valutato dalla dinamica di indici di performance che direttamente sono correlati agli effetti degli interventi (domini «Sicurezza», «Relazioni sociali», «Benessere soggettivo») e da indici di performance che indirettamente sono correlati agli effetti degli interventi (domini «Benessere economico» e «Istruzione e formazione»).

Valutazione della performance delle azioni di sistema e delle policy degli obiettivi programmatici 6.05.01.00 e 6.05.02.00

- Si veda la [Tavola S2-UU \(A\): PIAO Lazio 2022: Indici di performance per gli obiettivi 6.05.01.00 e 6.05.02.00 dell'Indirizzo Programmatico 6.05.00.00](#)

BENEFICIARI DELL'INDIRIZZO PROGRAMMATICO ED EFFETTI ATTESI

Beneficiari

- Individui, famiglie, società
- Imprese
- Territorio

Effetti attesi

- Positivi sul capitale umano, sociale ed economico

RISORSE FINANZIARIE IMPEGNATE E EROGATE 2021

Tavola S2-uu 1: PIAO Lazio 2022: impegni e pagamenti 2021 dell'Indirizzo Programmatico 6.05.00.00 (valori espressi in milioni; quote in percentuale)

CODICE	2021											PAGAMENTI IMPEGNI
	IMPEGNI (PARTE CORRENTE)		IMPEGNI (PARTE CAPITALE)		PAGAMENTI (PARTE CORRENTE)		PAGAMENTI (PARTE CAPITALE)		IMPEGNI (TOTALE)	PAGAMENTI (TOTALE)		
	VALORI ASSOLUTI	QUOTE	VALORI ASSOLUTI	QUOTE	VALORI ASSOLUTI	QUOTE	VALORI ASSOLUTI	QUOTE	VALORI ASSOLUTI	VALORI ASSOLUTI		
6.05.00.00	2,52	0,0	1,82	0,3	0,39	0,0	0,49	0,2	4,34	0,89	20,4	
Per memoria: Totale	14.678,79	100,0	647,91	100,0	13.270,03	100,00	283,81	100,0	15.326,70	13.553,84	88,4	

Fonte: Regione Lazio – Direzione Programmazione Economica, marzo 2022.

RISORSE FINANZIARIE 2022-2024

Tavola S2-uu 2: PIAO Lazio 2022: previsione di spese (parte corrente (C) e parte capitale (K)) 2022, 2023 e 2024 dell'Indirizzo Programmatico 6.05.00.00 (valori espressi in milioni)

Codice	Previsioni di spesa 2022			Previsioni di spesa 2023			Previsioni di spesa 2024			Totale previsioni di spesa 2022-2024		
	C	K	T	C	K	T	C	K	T	C	K	T
	6.05.00.00	4,70	2,70	7,40	2,45	0,00	2,45	2,20	0,00	2,20	9,35	2,70
Per memoria: Totale	13.953,17	1.435,31	15.388,48	13.767,66	1.148,36	14.916,02	13.719,55	737,78	14.457,33	41.440,37	3.321,45	44.761,82

Fonte: Regione Lazio – Direzione Programmazione Economica, marzo 2022.

TEMPO D'ATTUAZIONE

- Legislatura 2018-2023

MISURAZIONE GOAL (CONTRIBUTI DELLA POLICY)

- Tasso di variazione annuale
- Tasso di variazione medio annuo composto
- Linea di tendenza

BASELINE E FONTE DEGLI INDICI DI PERFORMANCE DELLE POLICY

Tavola S2-UU (A): PIAO Lazio 2022: Indici di performance per gli obiettivi 6.05.01.00 e 6.05.02.00 dell'Indirizzo Programmatico 6.05.00.00

INDICI DI PERFORMANCE PER OBIETTIVO PROGRAMMATICO	BASELINE (a) (d)	ANNI	TVMAC (b)	TENDENZA (c)	ATTESE (c)
OBIETTIVI 6.05.01.00 e 6.05.02.00					
Laureati e altri titoli terziari (30-34 anni)	31,1	2010-2019	2,52	LM	LM
Uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione	11,3	2010-2019	-0,89	ST	LM
Giovani che non lavorano e non studiano (NEET)	21,8	2010-2020	4,09	LP	LM
Partecipazione culturale fuori casa	39,9	2010-2020	-1,62	LP	LM
Letture di libri e quotidiani	38,5	2010-2020	-1,52	LP	LM
Disuguaglianza del reddito netto (s80/s20)	5,8	2010-2018	0,44	ST	LM
Grave deprivazione abitativa	7,7	2010-2019	-3,53	LM	LM
Attività di volontariato	8,9	2010-2020	-1,53	LP	LM
Finanziamento delle associazioni	12,5	2010-2020	-2,05	LP	LM
Organizzazioni non profit	57,7	2011-2018	4,19	LM	LM
Omicidi volontari	0,4	2010-2019	-2,01	LM	LM
Furti in abitazione	10,2	2010-2019	-2,18	LM	LM
Borseggi	10,3	2010-2019	2,02	LP	LM
Rapine	1,6	2010-2019	2,96	LP	LM
Percezione di sicurezza camminando da soli quando è buio	45,5	2010-2020	0,5	ST	LM
Percezione del rischio di criminalità	41,5	2010-2020	-1,97	LM	LM

Fonte: elaborazioni Regione Lazio, Direzione Programmazione Economica su archivi e base-dati Istat. – (a) Baseline: valore al 2018 o, in caso di assenza, all'anno immediatamente precedente; ANNI: Arco temporale su cui è calcolato il tasso; (b) TVMAC= Tasso di Variazione Medio Annuo Composto; (c) Tendenza e attese: Netto Miglioramento (NM) se: tasso > +5,0 %; Lieve Miglioramento (LM) se: +1,0 % < tasso < +5,0 %; Stabile (ST) se: - 1,0 % < tasso < +1,%; Lieve Peggioramento (LP) se: - 5,0 % < tasso < -1,0 %; Netto Peggioramento (NP): se: tasso < -5,0 %..- (d) I metadati per ciascun indicatore sono riportati nelle tabelle successive che terminano con suffisso -mt.

GOALS (VALORE PUBBLICO)

- Il contributo dell'indirizzo programmatico, degli obiettivi e delle azioni/misure/policy al benessere – nelle sue diverse forme – è stimato per tutti gli indici considerati, mediamente, in lieve miglioramento (LM) per il breve-medio periodo.

INDICI DI PERFORMANCE: DEFINIZIONI, UNITÀ DI MISURA E FONTE

Tavola S2-UU (A)-mt: PIAO Lazio 2022: metadati degli indici di performance per gli obiettivi 6.05.01.00 e 6.05.02.00 dell'Indirizzo Programmatico 6.05.00.00

INDICI DI PERFORMANCE PER OBIETTIVO PROGRAMMATICO	DESCRIZIONE	UNITÀ DI MISURA	FONTE
OBIETTIVI 6.05.01.00 e 6.05.02.00			
Laureati e altri titoli terziari (30-34 anni)	Percentuale di persone di 30-34 anni che hanno conseguito un titolo di livello terziario (Isced 5, 6, 7 o 8) sul totale delle persone di 30-34 anni.	Valori percentuali	Bes Istruzione e formazione
Uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione	Percentuale di persone di 18-24 anni con al più il diploma di scuola secondaria di primo grado (licenza media), che non sono in possesso di qualifiche professionali regionali ottenute in corsi con durata di almeno 2 anni e non inserite in un percorso di istruzione o formazione sul totale delle persone di 18-24 anni.	Valori percentuali	Bes Istruzione e formazione
Giovani che non lavorano e non studiano (NEET)	Percentuale di persone di 15-29 anni né occupate né inserite in un percorso di istruzione o formazione sul totale delle persone di 15-29 anni.	Valori percentuali	Bes Istruzione e formazione
Partecipazione culturale fuori casa	Percentuale di persone di 6 anni e più che hanno praticato 2 o più attività culturali nei 12 mesi precedenti l'intervista sul totale delle persone di 6 anni e più. Le attività considerate sono 6: si sono recate almeno quattro volte al cinema; almeno una volta rispettivamente a: teatro; musei e/o mostre; siti archeologici, monumenti; concerti di musica classica, opera; concerti di altra musica.	Valori percentuali	Bes Istruzione e formazione
Letture di libri e quotidiani	Percentuale di persone di 6 anni e più che hanno letto almeno quattro libri l'anno (libri cartacei, e-book, libri on line, audiolibri) per motivi non strettamente scolastici o professionali e/o hanno letto quotidiani (cartacei e/o on line) almeno tre volte a settimana sul totale delle persone di 6 anni e più.	Valori percentuali	Bes Istruzione e formazione
Disuguaglianza del reddito netto (s80/s20)	Rapporto fra il reddito equivalente totale ricevuto dal 20% della popolazione con il più alto reddito e quello ricevuto dal 20% della popolazione con il più basso reddito.	Numero puro - rapporto tra redditi	Bes Benessere economico
Grave deprivazione abitativa	Percentuale di persone che vivono in abitazioni sovraffollate e che presentano almeno uno tra i seguenti tre problemi: a) problemi strutturali dell'abitazione (soffitti, infissi, ecc.); b) non avere bagno/doccia con acqua corrente; c) problemi di luminosità.	Valori percentuali	Bes Benessere economico
Attività di volontariato	Persone di 14 anni e più che negli ultimi 12 mesi hanno svolto attività gratuita per associazioni o gruppi di volontariato sul totale delle persone di 14 anni e più.	Valori percentuali	Bes Relazioni sociali
Finanziamento delle associazioni	Persone di 14 anni e più che negli ultimi 12 mesi hanno finanziato associazioni sul totale delle persone di 14 anni e più.	Valori percentuali	Bes Relazioni sociali
Organizzazioni non profit	Quota di organizzazioni non profit per 10.000 abitanti.	Per 100.000 abitanti	Bes Relazioni sociali
Omicidi volontari	Numero di omicidi per 100.000 abitanti.	Per 100.000 abitanti	Bes Sicurezza
Furti in abitazione	Vittime di furti in abitazione per 1.000 famiglie.	Per 1.000 famiglie	Bes Sicurezza
Borseggi	Vittime di borseggi per 1.000 abitanti.	Per 1.000 abitanti	Bes Sicurezza
Rapine	Vittime di rapine per 1.000 abitanti.	Per 1.000 abitanti	Bes Sicurezza
Percezione di sicurezza camminando da soli quando è buio	Percentuale di persone di 14 anni e più che si sentono molto o abbastanza sicure camminando al buio da sole nella zona in cui vivono sul totale delle persone di 14 anni e più.	valori percentuali	Bes Sicurezza
Percezione del rischio di criminalità	Percentuale di famiglie che dichiarano molto o abbastanza rischio di criminalità nella zona in cui vivono sul totale delle famiglie.	valori percentuali	Bes Sicurezza

Fonte: elaborazioni Regione Lazio, Direzione Programmazione Economica su archivi e base-dati Istat.

INDIRIZZO PROGRAMMATICO 18 (COD. 7.01.00.00) – MUOVERE

Indirizzo programmatico	7.01.00.00	Muovere
- Obiettivo programmatico	7.01.01.00	Investimenti per l'ammodernamento della rete ferroviaria
- Obiettivo programmatico	7.01.02.00	Interventi regionali per il trasporto di Roma Capitale
- Obiettivo programmatico	7.01.03.00	Consolidare la qualità del servizio ferroviario e del trasporto su gomma
- Obiettivo programmatico	7.01.04.00	Investimenti sulla rete stradale
- Obiettivo programmatico	7.01.05.00	Sviluppo del sistema aeroportuale
- Obiettivo programmatico	7.01.06.00	Sviluppo del sistema portuale
- Obiettivo programmatico	7.01.07.00	Sviluppo del ramo della logistica
- Obiettivo programmatico	7.01.08.00	Completamento della maglia digitale del Lazio

VALORE PUBBLICO E PERFORMANCE DELLE POLICY

Valore pubblico

- All'Indirizzo Programmatico concorrono 8 obiettivi programmatici in attuazione attraverso 54 azioni/misure/policy e 1 azione di sistema (Approvazione del Piano regionale della mobilità sostenibile e della logistica).
Il valore pubblico degli 8 obiettivi si potrà osservare negli effetti di accrescimento di tutte le forme di capitale.
Alcuni effetti diretti e indiretti generati del policy mix riguarderanno: il tempo risparmiato e la sicurezza negli spostamenti per individui e merci; gli incrementi del fatturato per le attività economiche che realizzano le opere e gli interventi; la riduzione delle spese per input di produzione per le attività economiche che si servono dell'offerta di trasporto su ferro e/o su gomma; l'incremento dell'offerta di servizi per il turismo; la riduzione delle emissioni clima-alteranti e nocive per la salute umana e l'ambiente.
- Gli investimenti per l'ammodernamento della rete ferroviaria (7.01.01.00) riguardano 7 interventi [Ammodernamento tecnologico del nodo di Roma: Raddoppio delle linee a binario unico (Lunghezza-Guidonia, Vigna di Valle); Chiusura dell'anello ferroviario di Roma; Realizzazione del nodo di interscambio del Pigneto; Raddoppio della ferrovia Campoleone-Nettuno (tratta Campoleone-Aprilia); Completamento della ferrovia Formia-Gaeta (Littorina); Ripristino della linea ferroviaria Priverno-Fossanova-Terracina]; gli investimenti sulla rete stradale (7.01.04.00) ricadono su 16 interventi [Messa in sicurezza dell'autostrada Teramo-L'Aquila-Roma; ponti, viadotti e sottopassi; Superstrada Orte-Civitavecchia; tratta Cinelli-Monteromano e integrazione tratta Monteromano-Tarquinia; SS4 Salaria: piano pluriennale di potenziamento (ANAS); Corridoio Roma-Latina-Valmontone: fattibilità di soluzioni alternative per l'intersezione con il nodo stradale di Roma; Via Tiburtina: allargamento a 4 corsie (tratto Roma-Guidonia Montecelio); Rieti-Torano: accordo con ANAS per il completamento fino a Rieti; Frosinone-Sora-Cassino: superamento del centro abitato di Sora e collegamento con la superstrada Sora-Cassino (ANAS); Via Cassia: adeguamento e messa in sicurezza (ANAS); Monti Lepini: realizzazione dell'ultimo lotto funzionale della strada statale 156 e collegamento tra i comuni di Montelanico e Norma; Collegamento Canepina-Vallerano-Vignanello con la Orte-Civitavecchia; Nettunense Smart; Collegamento Fornaci-Nomentana; Collegamento Prenestina Nuova-Lunghezza; Ponte di Orte; Intervento Ciampino S.P. Via dei Laghi sottopasso in località Casabianca; Realizzazione di nuovi caselli autostradali].
Parallelamente, per Consolidare la qualità del servizio ferroviario e del trasporto su gomma (7.01.03.00) sono in attuazione 7 interventi [Completamento del rinnovamento della flotta ferroviaria con treni ad alta capacità; Riqualificazione di 81 stazioni: collaborazioni con le Università per la progettazione; Proseguimento del rinnovamento della flotta COTRAL; 400 nuovi bus; Riqualificazione dei capolinea e dei depositi COTRAL; Istituzione di collegamenti espressi tra Roma e le province; Istituzione di un servizio di alta frequenza sulle linee più utilizzate dall'utenza; Biglietto unico regionale].
Il valore pubblico di questi tre obiettivi si potrà osservare in: (a) alcuni indicatori di performance delle policy riguardano i domini «Qualità dei servizi», «Salute», «Benessere economico», «Benessere soggettivo» e «Ambiente»; (b) alcuni indicatori riguardano i settori che producono beni e servizi nel settore dei trasporti; (c) alcuni indicatori fanno riferimento ai temi «trasporti e mobilità», «turismo» e «qualità dell'aria».
- Gli Interventi regionali per il trasporto di Roma capitale (metro, ferrovie concesse e trasporto su gomma) (7.01.02.00) riguardano 8 progetti in attuazione [Metro C fino a Fori Imperiali; Metro B fino a Casal Monastero; Ferrovia Roma-Viterbo: raddoppio e ammodernamento; Ferrovia Roma-Lido: ammodernamento della rete e acquisto di nuovi treni; Ferrovia Termini-Centocelle: trasferimento della proprietà dell'infrastruttura a Roma Capitale; Investimenti per il TPL: acquisto autobus ad alta efficienza ambientale; Realizzazione di nodi d'interscambio per la mobilità collettiva; Investimenti in tecnologie per la mobilità urbana].
Il valore pubblico di questo obiettivo, considerata la rilevanza macroeconomica di Roma Capitale rispetto all'intero territorio regionale, potrà essere rilevato negli effetti di accrescimento di tutte le forme di capitale e, in particolare, in alcuni incrementi di benessere (domini «Qualità dei servizi», «Salute», «Benessere soggettivo» e «Ambiente»); indicatori relativi ai settori che producono beni e servizi nel settore dei trasporti; indicatori che fanno riferimenti ai temi «trasporti e mobilità», «qualità dell'aria» e «turismo».
- Oltre alle azioni/misure/ policy regionali sulle reti su ferro e su gomma, un altro gruppo di 4 obiettivi di questo Indirizzo Programmatico, è volto allo sviluppo delle altre reti infrastrutturali di trasporto di uomini, merci e dati.
Lo Sviluppo del sistema aeroportuale (7.01.05.00) riguarda 3 interventi [Ciampino: ridimensionamento del numero dei voli; Fiumicino: completamento (area sud) nel rispetto dell'ambiente; Fiumicino: realizzazione di un ponte (4 corsie) sul Tevere tra Isola Sacra e Ostia Antica]; per lo Sviluppo del sistema portuale (7.01.06.00) sono previsti 3 interventi [Porto di Civitavecchia: nuove infrastrutture ferroviarie; Manutenzione e adeguamento dei porti di competenza regionale; Sostegno all'istituzione della Zona Logistica Semplificata del Tirreno Centro-Settentrionale (Civitavecchia, Fiumicino, Gaeta)]; per lo Sviluppo del ramo della logistica (7.01.07.00) sono in attuazione 4 interventi [Interventi per le aree logistiche di Fiumicino, Santa Palomba, Orte e Civitavecchia; Incentivi per la diversificazione degli orari di distribuzione; Sostegno alle aree logistiche di prossimità; Incentivi allo sviluppo di sistemi distributivi a basso impatto ambientale (rinnovo delle flotte)].
Infine, per il Completamento della maglia digitale del Lazio (7.01.08.00) sono in attuazione 6 interventi [Programma regionale banda ultra-larga; Consolidamento e razionalizzazione dei Data-Center regionali; Istituzione del catasto delle reti per il monitoraggio dello sviluppo della connettività; Aggiornamento dell'Agenda digitale regionale; Interventi per l'innovazione digitale della P.A. e del sistema d'impresa; Investimenti in paline informative elettroniche ad alimentazione fotovoltaica; Aggiornamento documento strategico per l'Agenda digitale regionale].
Il valore pubblico delle policy di questo gruppo di obiettivi potrà essere valutato dalla dinamica di indici di performance che direttamente sono correlati agli effetti degli interventi (domini «Qualità dei servizi», «Salute», «Benessere soggettivo» e «Ambiente»); indicatori relativi ai settori che producono beni e servizi nel settore dei trasporti; indicatori che fanno riferimenti ai temi «trasporti e mobilità», «qualità dell'aria» e «turismo».

Valutazione della performance delle azioni di sistema e delle policy degli obiettivi programmatici 7.01.01.00, 7.01.02.00, 7.01.04.00 e 7.01.03.00

- Si veda la [Tavola S2-VV \(A\): PIAO Lazio 2022: Indici di performance per gli obiettivi 7.01.01.00, 7.01.04.00 e 7.01.03.00 dell'Indirizzo Programmatico 7.01.00.00](#)

Valutazione della performance delle policy degli obiettivi programmatici 7.01.05.00-7.01.06.00-7.01.07.00 e 7.01.08.00

- Si veda la [Tavola S2-VV \(B\): PIAO Lazio 2022: Indici di performance per gli obiettivi 7.01.05.00, 7.01.06.00, 7.01.07.00 e 7.01.08.00 dell'Indirizzo Programmatico 7.01.00.00](#)

BENEFICIARI DELL'INDIRIZZO PROGRAMMATICO ED EFFETTI ATTESI

Beneficiari

- Individui, famiglie, società
- Imprese
- Ambiente e territorio

Effetti attesi

- Positivi sul capitale umano, sociale, economico e ambientale

RISORSE FINANZIARIE IMPEGNATE E EROGATE 2021

Tavola S2-vv 1: PIAO Lazio 2022: impegni e pagamenti 2021 dell'Indirizzo Programmatico 7.01.00.00 (valori espressi in milioni; quote in percentuale)

CODICE	2021										
	IMPEGNI (PARTE CORRENTE)		IMPEGNI (PARTE CAPITALE)		PAGAMENTI (PARTE CORRENTE)		PAGAMENTI (PARTE CAPITALE)		IMPEGNI (TOTALE)	PAGAMENTI (TOTALE)	PAGAMENTI IMPEGNI
	VALORI ASSOLUTI	QUOTE	VALORI ASSOLUTI	QUOTE	VALORI ASSOLUTI	QUOTE	VALORI ASSOLUTI	QUOTE	VALORI ASSOLUTI	VALORI ASSOLUTI	
7.01.00.00	1.289,82	8,8	147,39	22,7	877,56	6,6	71,31	25,1	1.437,21	948,87	66,0
Per memoria: Totale	14.678,79	100,0	647,91	100,0	13.270,03	100,00	283,81	100,0	15.326,70	13.553,84	88,4

Fonte: Regione Lazio – Direzione Programmazione Economica, marzo 2022.

RISORSE FINANZIARIE 2022-2024

Tavola S2-vv 2: PIAO Lazio 2022: previsione di spese (parte corrente (C) e parte capitale (K)) 2022, 2023 e 2024 dell'Indirizzo Programmatico 7.01.00.00 (valori espressi in milioni)

Codice	Previsioni di spesa 2022			Previsioni di spesa 2023			Previsioni di spesa 2024			Totale previsioni di spesa 2022-2024		
	C	K	T	C	K	T	C	K	T	C	K	T
	7.01.00.00	954,43	509,44	1.463,88	968,36	344,83	1.313,18	983,85	166,18	1.150,02	2.906,64	1.020,45
Per memoria: Totale	13.953,17	1.435,31	15.388,48	13.767,66	1.148,36	14.916,02	13.719,55	737,78	14.457,33	41.440,37	3.321,45	44.761,82

Fonte: Regione Lazio – Direzione Programmazione Economica, marzo 2022.

TEMPO D'ATTUAZIONE

- Legislatura 2018-2023

MISURAZIONE GOAL (CONTRIBUTI DELLA POLICY)

- Tasso di variazione annuale
- Tasso di variazione medio annuo composto
- Linea di tendenza

BASELINE E FONTE DEGLI INDICI DI PERFORMANCE DELLE POLICY

Tavola S2-VV (A): PIAO Lazio 2022: Indici di performance per gli obiettivi 7.01.01.00, 7.01.02.00, 7.01.04.00 e 7.01.03.00 dell'Indirizzo Programmatico 7.01.00.00

INDICI DI PERFORMANCE PER OBIETTIVO PROGRAMMATICO	BASELINE (a) (d)	ANNI	TVMAC (b)	TENDENZA (c)	ATTESE (c)
OBIETTIVI 7.01.01.00, 7.01.02.00**, 7.01.03.00, 7.01.04.00					
Posti-km offerti dal Tpl	6368	2010-2019	-2,72	LP	LM
Soddisfazione per i servizi di mobilità	6,9	2010-2020	-0,12	ST	LM
Utenti assidui dei mezzi pubblici	23,5	2010-2020	-2,7	LP	LM
Mortalità per incidenti stradali (15-34 anni)	0,8	2010-2020	-11,77	NM	LM
Qualità dell'aria - PM2.5	75,5	2010-2019	-2,78	LP	LM
Quota di Unità Locali	4,8	2010-2018	0,81	ST	LM
Quota di Addetti alle Unità Locali	4,3	2010-2018	-0,29	ST	LM
Quoziente di localizzazione	0,4	2010-2018	-2,75	LP	LM
Quota di valore aggiunto	0,4	2010-2018	0	ST	LM
Quota di Unità Locali	6,2	2010-2018	-1,33	LP	LM
Quota di Addetti alle Unità Locali	8,4	2010-2018	3,87	LM	LM
Quoziente di localizzazione	0,9	2010-2018	3,19	LM	LM
Quota di valore aggiunto	0,8	2010-2018	3,66	LM	LM
Indice di utilizzazione del trasporto ferroviario (2)	8,4	2010-2020	0,66	ST	LM
Passeggeri trasportati dal TPL nei comuni capoluogo di provincia per abitante	290,7	2010-2019	-6,05	NP	LM
Grado di soddisfazione del servizio di trasporto ferroviario a livello regionale (Totale)	61,8	2010-2020	2,94	LM	LM
Indice di utilizzazione del trasporto ferroviario (1)	38,5	2010-2020	1,75	LM	LM
Lunghezza della rete stradale	54	2010-2014	-3,12	LP	LM
Lunghezza della rete autostradale	2,8	2010-2014	0,91	ST	LM

Fonte: elaborazioni Regione Lazio, Direzione Programmazione Economica su archivi e base-dati Istat. – (a) Baseline: valore al 2018 o, in caso di assenza, all'anno immediatamente precedente; ANNI: Arco temporale su cui è calcolato il tasso; (b) TVMAC= Tasso di Variazione Medio Annuo Composto; (c) Tendenza e attese: Netto Miglioramento (NM) se: tasso > +5,0 %; Lieve Miglioramento (LM) se: +1,0 % < tasso < +5,0 %; Stabile (ST) se: - 1,0 % < tasso < +1,%; Lieve Peggioramento (LP) se: - 5,0 % < tasso < -1,0 %; Netto Peggioramento (NP): se: tasso < -5,0 %.- (d) I metadati per ciascun indicatore sono riportati nelle tabelle successive che terminano con suffisso -mt.

Tavola S2-VV (B): PIAO Lazio 2022: Indici di performance per gli obiettivi 7.01.05.00, 7.01.06.00, 7.01.07.00 e 7.01.08.00 dell'Indirizzo Programmatico 7.01.00.00

INDICI DI PERFORMANCE PER OBIETTIVO PROGRAMMATICO	BASELINE (a) (d)	ANNI	TVMAC (b)	TENDENZA (c)	ATTESE (c)
OBIETTIVI 7.01.05.00, 7.01.06.00, 7.01.07.00, 7.01.08.00					
Indice del traffico aereo	843,6	2010-2019	1,75	LM	LM
Passeggeri sbarcati via aerea	24367730	2010-2019	2,26	LM	LM
Passeggeri imbarcati via aerea	24338938	2010-2019	2,15	LM	LM
Merce nel complesso della navigazione per tipo di carico – CONTENITORI	7,5	2010-2019	24,29	NM	LM
Merce nel complesso della navigazione per tipo di carico - RINFUSA LIQUIDA	37,4	2010-2019	-4,18	LP	LM
Merce nel complesso della navigazione per tipo di carico - RINFUSA SOLIDA	20,7	2010-2019	6,42	NM	LM
Merce nel complesso della navigazione per tipo di carico - RO-RO	33,2	2010-2019	5,33	NM	LM
Merce nel complesso della navigazione per tipo di carico - ALTRO CARICO	1,2	2010-2019	-26,51	NP	LM
Utenti regolari di internet	67,4	2010-2020	4,32	LM	LM

Fonte: elaborazioni Regione Lazio, Direzione Programmazione Economica su archivi e base-dati Istat. – (a) Baseline: valore al 2018 o, in caso di assenza, all'anno immediatamente precedente; ANNI: Arco temporale su cui è calcolato il tasso; (b) TVMAC= Tasso di Variazione Medio Annuo Composto; (c) Tendenza e attese: Netto Miglioramento (NM) se: tasso > +5,0 %; Lieve Miglioramento (LM) se: +1,0 % < tasso < +5,0 %; Stabile (ST) se: - 1,0 % < tasso < +1,%; Lieve Peggioramento (LP) se: - 5,0 % < tasso < -1,0 %; Netto Peggioramento (NP): se: tasso < -5,0 %.- (d) I metadati per ciascun indicatore sono riportati nelle tabelle successive che terminano con suffisso -mt.

GOALS (VALORE PUBBLICO)

- Il contributo dell'indirizzo programmatico, degli obiettivi e delle azioni/misure/policy al benessere – nelle sue diverse forme – è stimato per tutti gli indici considerati, mediamente, in lieve miglioramento (LM) per il breve-medio periodo.

BASELINE E FONTE DEGLI INDICI DI PERFORMANCE DELLE POLICY

Tavola S2-VV (A)-mt: PIAO Lazio 2022: metadati degli indici di performance per gli obiettivi 7.01.01.00, 7.01.02.00, 7.01.04.00 e 7.01.03.00 dell'Indirizzo Programmatico 7.01.00.00

INDICI DI PERFORMANCE PER OBIETTIVO PROGRAMMATICO	DESCRIZIONE	UNITÀ DI MISURA	Fonte
OBIETTIVI 7.01.01.00, 7.01.02.00, 7.01.03.00, 7.01.04.00			
Posti-km offerti dal Tpl	Tassi di mortalità per incidenti stradali standardizzati con la popolazione europea al 2013 all'interno della classe di età 15-34 anni, per 10.000 residenti.	Valori percentuali	Bes Qualità dei servizi
Soddisfazione per i servizi di mobilità	Percentuale di utenti di 14 anni e più che hanno espresso un voto uguale o superiore a 8 per tutti i mezzi di trasporto che utilizzano abitualmente (più volte a settimana) sul totale degli utenti assidui di 14 anni e più.	Valori percentuali	Bes Qualità dei servizi
Utenti assidui dei mezzi pubblici	Percentuale di persone di 14 anni e più che utilizzano più volte a settimana i mezzi di trasporto pubblici (autobus, filobus, tram all'interno del proprio comune; pullman o corriere che collegano comuni diversi; treno).	Valori percentuali	Bes Qualità dei servizi
Mortalità per incidenti stradali (15-34 anni)	Tassi di mortalità per incidenti stradali standardizzati con la popolazione europea al 2013 all'interno della classe di età 15-34 anni, per 10.000 residenti.	Valori percentuali	Bes Salute
Qualità dell'aria - PM2.5	Percentuale di misurazioni valide superiori al valore di riferimento per la salute, definito dall'OMS (10 µg/m ³), sul totale delle misurazioni valide delle concentrazioni medie annuali di PM _{2.5} per tutte le tipologie di stazione (traffico urbano e suburbano, fondo urbano e suburbano, rurale).	Valori percentuali	Bes Ambiente
Quota di Unità Locali	Quota regionale sul totale Italia.	Valori percentuali	Competitività Settore 29 - Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi
Quota di Addetti alle Unità Locali	Quota regionale sul totale Italia.	Valori percentuali	Competitività Settore 29 - Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi
Quoziente di localizzazione	Rapporto tra la quota regionale degli addetti alle Unità Locali del settore (rispetto al totale degli addetti) e la corrispondente quota calcolata a livello nazionale.	Valori assoluti	Competitività Settore 29 - Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi
Quota di valore aggiunto	Quota del settore rispetto al valore aggiunto totale della regione.	valori percentuali	Competitività Settore 29 - Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi
Quota di Unità Locali	Quota regionale sul totale Italia.	Valori percentuali	Competitività Settore 30 - Fabbricazione di altri mezzi di trasporto
Quota di Addetti alle Unità Locali	Quota regionale sul totale Italia.	Valori percentuali	Competitività Settore 30 - Fabbricazione di altri mezzi di trasporto
Quoziente di localizzazione	Rapporto tra la quota regionale degli addetti alle Unità Locali del settore (rispetto al totale degli addetti) e la corrispondente quota calcolata a livello nazionale.	Valori assoluti	Competitività Settore 30 - Fabbricazione di altri mezzi di trasporto
Quota di valore aggiunto	Quota del settore rispetto al valore aggiunto totale della regione.	Valori percentuali	Competitività Settore 30 - Fabbricazione di altri mezzi di trasporto
Indice di utilizzazione del trasporto ferroviario (2)	Lavoratori, scolari e studenti di 3 anni e più che utilizzano il treno abitualmente per recarsi a lavoro, asilo o scuola sul totale	Valori percentuali	Politiche di sviluppo - Trasporti e mobilità
Passeggeri trasportati dal TPL nei comuni capoluogo di provincia per abitante	(*) Dati non Diffondibili		Politiche di sviluppo - Trasporti e mobilità
Grado di soddisfazione del servizio di trasporto ferroviario a livello regionale (Totale)	Media delle persone che si dichiarano soddisfatte delle sette diverse caratteristiche del servizio rilevate (frequenza corse, puntualità, possibilità di trovare posto a sedere, pulizia delle vetture, comodità degli orari, costo del biglietto, informazioni sul servizio) sul totale degli utenti del servizio.	Valori percentuali	Politiche di sviluppo - Trasporti e mobilità
Indice di utilizzazione del trasporto ferroviario (1)	Persone che hanno utilizzato il mezzo di trasporto almeno una volta nell'anno sul totale della popolazione di 14 anni e oltre	Valori percentuali	Politiche di sviluppo - Trasporti e mobilità
Lunghezza della rete stradale	Lunghezza della rete ferroviaria delle FS in esercizio totale	Chilometri	Politiche di sviluppo - Trasporti e mobilità
Lunghezza della rete autostradale	Strade provinciali, regionali e di interesse nazionale sulla superficie regionale	Chilometro per cento chilometri quadrati	Politiche di sviluppo - Trasporti e mobilità

Fonte: elaborazioni Regione Lazio, Direzione Programmazione Economica su archivi e base-dati Istat.

Tavola S2-VV (B)-mt: PIAO Lazio 2022: metadati degli indici di performance per gli obiettivi 7.01.05.00, 7.01.06.00, 7.01.07.00 e 7.01.08.00 dell'Indirizzo Programmatico 7.01.00.00

INDICI DI PERFORMANCE PER OBIETTIVO PROGRAMMATICO	DESCRIZIONE	UNITA DI MISURA	Fonte
OBIETTIVI 7.01.05.00, 7.01.06.00, 7.01.07.00, 7.01.08.00			
Indice del traffico aereo	Passeggeri sbarcati e imbarcati per via aerea	Numero per 100 abitanti	Politiche di sviluppo - Trasporti e mobilità
Passeggeri sbarcati via aerea	Passeggeri sbarcati per via aerea	Numero	Politiche di sviluppo - Trasporti e mobilità
Passeggeri imbarcati via aerea	Passeggeri imbarcati per via aerea	Numero	Politiche di sviluppo - Trasporti e mobilità
Merce nel complesso della navigazione per tipo di carico - CONTENITORI	Quota percentuale sul totale	Valori percentuali	Politiche di sviluppo - Trasporti e mobilità
Merce nel complesso della navigazione per tipo di carico - RINFUSA LIQUIDA	Quota percentuale sul totale	Valori percentuali	Politiche di sviluppo - Trasporti e mobilità
Merce nel complesso della navigazione per tipo di carico - RINFUSA SOLIDA	Quota percentuale sul totale	Valori percentuali	Politiche di sviluppo - Trasporti e mobilità
Merce nel complesso della navigazione per tipo di carico - RO-RO	Quota percentuale sul totale	Valori percentuali	Politiche di sviluppo - Trasporti e mobilità
Merce nel complesso della navigazione per tipo di carico - ALTRO CARICO	Quota percentuale sul totale	Valori percentuali	Politiche di sviluppo - Trasporti e mobilità
Utenti regolari di internet	Percentuale di persone di 11 anni e più che hanno usato internet almeno una volta a settimana nei 3 mesi precedenti l'intervista.	Valori percentuali	Bes Innovazione, ricerca e creatività

Fonte: elaborazioni Regione Lazio, Direzione Programmazione Economica su archivi e base-dati Istat.

INDIRIZZO PROGRAMMATICO 19 (COD. 8.01.00.00) – APERTURA

Indirizzo programmatico	8.01.00.00	Apertura
- Obiettivo programmatico	8.01.01.00	Affermare il valore dell'Unione Europea
- Obiettivo programmatico	8.01.02.00	Cogliere le opportunità globali

VALORE PUBBLICO E PERFORMANCE DELLE POLICY

Valore pubblico

- All'Indirizzo Programmatico concorrono 2 obiettivi programmatici in attuazione attraverso 11 azioni/misure/policy per incrementare l'offerta di servizi regionali in favore dei cittadini e delle imprese, promuovere la cultura europea nella società, attivare collaborazioni inter-istituzionali su specifiche tematiche di sviluppo, creare reti di relazioni in vari campi e settori di interesse comune.
- Per **Affermare il valore dell'unione europea (8.01.01.00)** sono state previste 5 azioni/misure/policy [Incremento dei servizi per l'accesso alle opportunità europee: ampliamento del numero di sportelli Lazio Europa; Iniziative per la promozione della cultura europea nella cittadinanza; Cooperazione competitiva: collaborazione con regioni europee avanzate nella Smart Specialization del Lazio; Politica di coesione post 2020: proposte in tema di condizionalità, strumenti finanziari, sussidiarietà e semplificazione; Trasparenza e protocolli con Guardia di Finanza sull'utilizzo delle risorse europee]. Per **Cogliere le opportunità globali (8.01.02.00)** sono stati ideati 6 interventi [Consulta delle multinazionali del Lazio; Collaborazione con organizzazioni internazionali presenti sul territorio (FAO, IFAD); Istituzione dell'osservatorio regionale per la cooperazione allo sviluppo; Creazione della rete internazionale dei cittadini del Lazio; Creazione della rete degli accademici laziali nel mondo; Think tank per internazionalizzare: valorizzazione delle *best practice* delle imprese laziali]. Le policy di questo Indirizzo Programmatico concorreranno a generare effetti positivi – indiretti – sull'evoluzione del capitale umano e sociale. Gli effetti dell'azione pubblica potranno essere stimati valutando le dinamiche degli indicatori di performance nei domini del benessere che – ragionevolmente – potranno essere maggiormente interessati («Benessere economico», «Benessere soggettivo» e «Politica e istituzioni»).

Valutazione della performance delle azioni di sistema e delle policy degli obiettivi programmatici 8.01.01.00 e 8.01.02.00

- Si veda la **Tavola S2-ZZ (A): PIAO Lazio 2022: Indici di performance per gli obiettivi 8.01.01.00 e 8.01.02.00 dell'Indirizzo Programmatico 8.01.00.00**

BENEFICIARI DELL'INDIRIZZO PROGRAMMATICO ED EFFETTI ATTESI

Beneficiari

- Individui, famiglie, società
- Imprese

Effetti attesi

- Positivi sul capitale umano, sociale ed economico

RISORSE FINANZIARIE IMPEGNATE E EROGATE 2021

Tavola S2-zz 1: PIAO Lazio 2022: impegni e pagamenti 2021 dell'Indirizzo Programmatico 8.01.00.00
(valori espressi in milioni; quote in percentuale)

CODICE	2021												
	IMPEGNI (PARTE CORRENTE)		IMPEGNI (PARTE CAPITALE)		PAGAMENTI (PARTE CORRENTE)		PAGAMENTI (PARTE CAPITALE)		IMPEGNI (TOTALE)		PAGAMENTI (TOTALE)		PAGAMENTI IMPEGNI
	VALORI ASSOLUTI	QUOTE	VALORI ASSOLUTI	QUOTE	VALORI ASSOLUTI	QUOTE	VALORI ASSOLUTI	QUOTE	VALORI ASSOLUTI	VALORI ASSOLUTI	VALORI ASSOLUTI		
8.01.00.00	7,91	0,1	30,25	4,7	1,31	0,0	0,24	0,1	38,17	1,56		4,1	
Per memoria: Totale	14.678,79	100,0	647,91	100,0	13.270,03	100,00	283,81	100,0	15.326,70	13.553,84		88,4	

Fonte: Regione Lazio – Direzione Programmazione Economica, marzo 2022.

RISORSE FINANZIARIE 2022-2024

Tavola S2-zz 2: PIAO Lazio 2022: previsione di spese (parte corrente (C) e parte capitale (K)) 2022, 2023 e 2024 dell'Indirizzo Programmatico 8.01.00.00 (valori espressi in milioni)

Codice	Previsioni di spesa 2022			Previsioni di spesa 2023			Previsioni di spesa 2024			Totale previsioni di spesa 2022-2024		
	C	K	T	C	K	T	C	K	T	C	K	T
8.01.00.00	278,62	358,17	636,78	282,31	360,10	642,41	286,23	363,89	650,12	847,16	1.082,15	1.929,31
Per memoria: Totale	13.953,17	1.435,31	15.388,48	13.767,66	1.148,36	14.916,02	13.719,55	737,78	14.457,33	41.440,37	3.321,45	44.761,82

Fonte: Regione Lazio – Direzione Programmazione Economica, marzo 2022.

TEMPO D'ATTUAZIONE

- Legislatura 2018-2023

MISURAZIONE GOAL (CONTRIBUTI DELLA POLICY)

- Tasso di variazione annuale
- Tasso di variazione medio annuo composto
- Linea di tendenza

BASELINE E FONTE DEGLI INDICI DI PERFORMANCE DELLE POLICY

Tavola S2-ZZ (A): PIAO Lazio 2022: Indici di performance per gli obiettivi 8.01.01.00 e 8.01.02.00 dell'Indirizzo Programmatico 8.01.00.00

INDICI DI PERFORMANCE PER OBIETTIVO PROGRAMMATICO	BASELINE (a) (d)	ANNI	TVMAC (b)	TENDENZA (c)	ATTESE (c)
OBIETTIVI 8.01.01.00 e 8.01.02.00					
Reddito disponibile lordo pro capite	19767,5	2010-2019	-0,01	ST	LM
Disuguaglianza del reddito netto (s80/s20)	5,8	2010-2018	0,44	ST	LM
Fiducia nel Parlamento italiano	4	2011-2020	2,83	LM	LM
Giudizio positivo sulle prospettive future	29,9	2012-2020	2,58	LM	LM

Fonte: elaborazioni Regione Lazio, Direzione Programmazione Economica su archivi e base-dati Istat. – (a) Baseline: valore al 2018 o, in caso di assenza, all'anno immediatamente precedente; ANNI: Arco temporale su cui è calcolato il tasso; (b) TVMAC= Tasso di Variazione Medio Annuo Composto; (c) Tendenza e attese: Netto Miglioramento (NM) se: tasso > +5,0 %; Lieve Miglioramento (LM) se: +1,0 % < tasso < +5,0 %; Stabile (ST) se: - 1,0 % < tasso < +1,0%; Lieve Peggioramento (LP) se: - 5,0 % < tasso < -1,0 %; Netto Peggioramento (NP): se: tasso < -5,0 %...- (d) I metadati per ciascun indicatore sono riportati nelle tabelle successive che terminano con suffisso -mt.

GOALS (VALORE PUBBLICO)

- Il contributo dell'indirizzo programmatico, degli obiettivi e delle azioni/misure/policy al benessere – nelle sue diverse forme – è stimato per tutti gli indici considerati, mediamente, in lieve miglioramento (LM) per il breve-medio periodo.

INDICI DI PERFORMANCE: DEFINIZIONI, UNITÀ DI MISURA E FONTI

Tavola S2-ZZ (A)-mt: PIAO Lazio 2022: metadati degli indici di performance per gli obiettivi 8.01.01.00 e 8.01.02.00 dell'Indirizzo Programmatico 8.01.00.00

INDICI DI PERFORMANCE PER OBIETTIVO PROGRAMMATICO	DESCRIZIONE	UNITÀ DI MISURA	FONTE
OBIETTIVI 8.01.01.00 e 8.01.02.00			
Reddito disponibile lordo pro capite	Rapporto tra il reddito disponibile lordo delle famiglie consumatrici e il numero totale di persone residenti (prezzi correnti).	Euro (prezzi correnti)	Bes Benessere economico
Disuguaglianza del reddito netto (s80/s20)	Rapporto fra il reddito equivalente totale ricevuto dal 20% della popolazione con il più alto reddito e quello ricevuto dal 20% della popolazione con il più basso reddito.	Numero puro - rapporto tra redditi	Bes Benessere economico
Fiducia nel Parlamento italiano	Punteggio medio di fiducia nel Parlamento italiano (in una scala da 0 a 10) espresso dalle persone di 14 anni e più.	Valore medio	Bes Politica e istituzioni
Giudizio positivo sulle prospettive future	Percentuale di persone di 14 anni e più che ritengono che la loro situazione personale migliorerà nei prossimi 5 anni sul totale delle persone di 14 anni e più.	Valore percentuale	Bes Benessere soggettivo

Fonte: elaborazioni Regione Lazio, Direzione Programmazione Economica su archivi e base-dati Istat.

ALLEGATO TECNICO 2

OBIETTIVI DI PERFORMANCE



		SCHEMA di programmazione OBIETTIVI STRATEGICI				2022	
GR DG	DIREZIONE	DIREZIONE GENERALE					
GR DG.1	OBIETTIVO STRATEGICO						
DENOMINAZIONE	Innovazione, semplificazione, efficienza organizzativa.						
DESCRIZIONE	<p>Il Direttore generale assicura la rispondenza complessiva dell'azione amministrativa agli obiettivi definiti dalla Giunta regionale svolgendo il ruolo propulsore e coordinatore dell'attività delle Direzioni regionali ed avvalendosi di tutti gli strumenti previsti da norme e regolamenti vigenti. Il Direttore generale garantisce l'efficiente ed efficace esecuzione dell'indirizzo politico-amministrativo anche coordinando la predisposizione del Piano Integrato di Attività ed Organizzazione e l'attuazione dell'iniziativa P.N.R.R. "1000 Esperti" per la semplificazione e reingegnerizzazione delle procedure complesse di cui al Piano Territoriale di Assistenza Tecnica.</p> <p>Rif. Valore Pubblico: Indirizzo programmatico n. 1 - Cod. 1.01.00.00 - Regione, solida, moderna, al servizio del territorio.</p>						
ALTRE STRUTTURE	Strutture amministrative della Giunta regionale.						
INDICATORI							
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target 2022	Target 2023	Target 2024	
Coordinamento e verifica delle attività delle strutture amministrative della Giunta regionale	Attività realizzate/attività previste	Risultato	Percentuale	100%	100%	100%	
NOTA:							
PIANO DI AZIONE							
ATTIVITA' FINALIZZATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO (OBIETTIVI ORGANIZZATIVI)			PESO	2022	2023	2024	
GR DG.1.1	Coordinamento della predisposizione del Piano Integrato di Attività ed Organizzazione (PIAO).		30	X	X	X	
GR DG.1.2	Attuazione dell'iniziativa P.N.R.R. "1000 Esperti" per la semplificazione e reingegnerizzazione delle procedure complesse di cui al Piano Territoriale di Assistenza Tecnica.		20	X	X	X	
RISORSE ASSOCIATE ALL'OBIETTIVO STRATEGICO							
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE						
	DIRIGENTI	D	C	B	A		
	3	6	2				
RISORSE FINANZIARIE	MISSIONE E PROGRAMMA			IMPORTO			
NOTA:							

SCHEDA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI				2022	
GR DG	DIREZIONE	DIREZIONE GENERALE			
GR DG.1.1	OBIETTIVO ORGANIZZATIVO				
DENOMINAZIONE	Coordinamento della predisposizione del Piano Integrato di Attività ed Organizzazione (PIAO).				PESO 30
DESCRIZIONE	Attraverso l'attività di impulso e coordinamento il Direttore Generale assicura la predisposizione, in linea con l'indirizzo politico-amministrativo, del Piano Integrato di Attività ed Organizzazione da parte delle Direzioni regionali coinvolte.				
ALTRE STRUTTURE	Strutture amministrative della Giunta regionale.				
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
PIAO	Predisposizione PIAO e DGR, in linea con l'indirizzo politico-amministrativo, da parte delle Direzioni regionali coinvolte	Risultato	Binario SI/NO	SI	
NOTA:					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE			RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Coordinamento predisposizione, coordinamento approvazione, monitoraggio attuazione			Predisposizione schema PIAO e DGR	Coordinamento approvazione PIAO	Monitoraggio PIAO
RISORSE					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1	2	1		
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
NOTA:					

		SCHEDA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI			2022
GR DG	DIREZIONE	DIREZIONE GENERALE			
GR DG.1.2	OBIETTIVO ORGANIZZATIVO				
DENOMINAZIONE	Attuazione dell'iniziativa P.N.R.R. "1000 Esperti" per la semplificazione e reingegnerizzazione delle procedure complesse di cui al Piano Territoriale di Assistenza Tecnica.				PESO 20
DESCRIZIONE	Miglioramento dell'efficacia amministrativa mediante l'attuazione dell'iniziativa Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Missione 1 - Componente 1 - Investimento 2.2 - Subinvestimento 2.2.1 "Assistenza tecnica a livello centrale e locale del P.N.R.R." per la semplificazione e reingegnerizzazione delle procedure complesse di cui al Piano Territoriale di Assistenza Tecnica.				
ALTRE STRUTTURE	Strutture amministrative della Giunta regionale.				
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Iniziative di semplificazione/reingegnerizzazione	Attuazione coordinata dell'iniziativa P.N.R.R. "1000 Esperti"	Risultato	Percentuale	100%	
NOTA:					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE			RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Avvio ed attuazione coordinata dell'iniziativa P.N.R.R. "1000 Esperti"			Report	Report	Report
RISORSE					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1	2	1		
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
NOTA:					

SCHEDA di programmazione OBIETTIVI INDIVIDUALI				2022	
GR DG	DIREZIONE	DIREZIONE GENERALE			
GR DG.0.1	OBIETTIVO INDIVIDUALE				
DENOMINAZIONE	Adozione delle misure in materia di anticorruzione e trasparenza previste per il periodo 2022-2024.				PESO 10
DESCRIZIONE	In relazione all'esigenza di favorire forme diffuse di controllo sullo svolgimento delle funzioni istituzionali e sul corretto utilizzo delle risorse pubbliche, l'obiettivo consiste nella realizzazione, secondo le modalità e le tempistiche delineate, delle misure in materia di anticorruzione e trasparenza previste per il periodo 2022-2024.				
ALTRE STRUTTURE	Responsabile della prevenzione della corruzione e responsabile della trasparenza (RPCT).				
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Attuazione misure in materia di anticorruzione e trasparenza	Attività realizzate/attività programmate	Risultato	Percentuale	100%	
NOTA:					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE			RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Misure in materia di anticorruzione e trasparenza					Attuazione delle misure
RISORSE					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1				
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
NOTA:					

SCHEDA di programmazione OBIETTIVI INDIVIDUALI				2022	
GR DG	DIREZIONE	DIREZIONE GENERALE			
GR DG.0.2	OBIETTIVO INDIVIDUALE				
DENOMINAZIONE	Legge regionale 27 febbraio 2020, n. 1 art. 7 c. 2: Avvio percorso di riorganizzazione.			PESO 10	
DESCRIZIONE	Attraverso l'attività di impulso e coordinamento il Direttore Generale assicura l'avvio del percorso di riorganizzazione dell'Ente previsto dall'art. 7 c. 2 della Legge regionale 27 febbraio 2020, n. 1.				
ALTRE STRUTTURE	Altre strutture amministrative della Giunta Regionale.				
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Riorganizzazione Ente	Avvio del percorso di riorganizzazione dell'Ente	Risultato	Percentuale	100%	
NOTA:					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ		
Ricognizione organizzazione attuale, analisi potenziali scenari, presentazione proposta di riorganizzazione	Ricognizione attuale organizzazione	Analisi	Proposta DGR riorganizzazione		
RISORSE					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1				
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
NOTA:					

SCHEMA di programmazione OBIETTIVI STRATEGICI					2022		
GR 12	DIREZIONE	CENTRALE ACQUISTI					
GR 12.1	OBIETTIVO STRATEGICO						
DENOMINAZIONE	Potenziare l'efficienza amministrativa attraverso il coordinamento e l'implementazione degli interventi strategici e degli strumenti gestionali volti all'ottimizzazione dell'impiego delle risorse oltre ad incrementare la sostenibilità ambientale e sociale delle procedure di gara espletate.						
DESCRIZIONE	Implementare, attraverso l'efficiamento nell'impiego delle risorse, lo svolgimento delle procedure di gara della Direzione regionale Centrale Acquisti e valutare inoltre la possibilità di impiego di criteri premiali afferenti il Sustainable Procurement (Green public procurement, Social procurement, gender responsive procurement). Rif. Valore Pubblico: Indirizzo programmatico n. 1 - Cod. 1.01.00.00 - Regione, solida, moderna, al servizio del territorio.						
ALTRE STRUTTURE	Strutture della Giunta regionale, enti del SSR, enti dipendenti, società partecipate ed Enti locali del territorio regionale.						
INDICATORI							
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target 2022	Target 2023	Target 2024	
Gare bandite e aggiudicate	Incremento complessivo numero gare bandite e aggiudicate rispetto all'anno 2019	Risultato	Percentuale	10%	10%	10%	
NOTA: * Tale obiettivo è congegnato esclusivamente per le procedure di gara sopra soglia aggiudicate con il criterio dell'economicamente più vantaggiosa (OEPV)							
PIANO DI AZIONE							
ATTIVITA' FINALIZZATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO (OBIETTIVI ORGANIZZATIVI)			PESO	2022	2023	2024	
GR 12.1.1	Garantire la coerenza della pianificazione regionale in funzione del ruolo di Centrale di Committenza e nel rispetto delle categorie merceologiche attribuite ai Soggetti Aggregatori.		20	X	X	X	
GR 12.1.2	Attuazione delle procedure di gara pianificate per l'anno 2022.		20	X	X	X	
GR 12.1.3	Diffusione dei processi d'acquisto informatizzati dell'amministrazione regionale e dei suoi enti e società.		10	X	X	X	
RISORSE ASSOCIATE ALL'OBIETTIVO STRATEGICO							
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE						
	DIRIGENTI	D	C	B	A		
	5	18	8				
RISORSE FINANZIARIE	MISSIONE E PROGRAMMA			IMPORTO			
NOTA:							

SCHEMA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI				2022	
GR 12	DIREZIONE	CENTRALE ACQUISTI			
GR 12.1.1	OBIETTIVO ORGANIZZATIVO				
DENOMINAZIONE	Garantire la coerenza della pianificazione regionale in funzione del ruolo di Centrale di Committenza e nel rispetto delle categorie merceologiche attribuite ai Soggetti Aggregatori.				PESO 20
DESCRIZIONE	L'efficace azione amministrativa passa per una tempestiva e corretta programmazione che deve tenere conto degli obblighi previsti dal decreto legge n. 66/2014 il quale dispone che le Aziende sanitarie e gli Enti regionali siano obbligati ad utilizzare il Soggetto aggregatore di riferimento per gli acquisti relativi a categorie merceologiche definite da specifici DPCM. Conseguentemente, e tenuto conto della normativa di riferimento regionale, la programmazione delle iniziative della Centrale Acquisti e la relativa attuazione devono essere tali da coprire le categorie previste dal DPCM in vigore, sia per le esigenze del SSR che per le Strutture della Giunta regionale, degli enti dipendenti, delle società partecipate nonché degli Enti locali del territorio regionale.				
ALTRE STRUTTURE	Strutture della Giunta regionale, enti del SSR, enti dipendenti, società partecipate ed Enti locali del territorio regionale.				
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Programmazione procedure di gara	Predisposizione documenti di programmazione nel rispetto della normativa in materia di Soggetti Aggregatori e Centrali regionali di Committenza	Risultato	Percentuale	100%	
NOTA:					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE		RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ	
Programmazione biennale 2022-2023 degli acquisti di beni e servizi ai sensi dell'art. 21 del d. lgs. n. 50/2016 delle Strutture della Giunta Regionale e relativo aggiornamento		Predisposizione DGR programmazione biennale 2022-2023 ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. n. 50/2016	Eventuale aggiornamento della DGR	Eventuale aggiornamento della DGR	
Piano biennale 2023 - 2024 degli acquisti centralizzati e aggregati di beni e servizi ai sensi dell'articolo 498-bis del Capo I del Titolo X del Regolamento regionale 1/2002				Predisposizione DGR pianificazione biennale 2023 - 2024	
RISORSE					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	4	2			
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
NOTA:					

SCHEMA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI				2022
GR 12	DIREZIONE	CENTRALE ACQUISTI		
GR 12.1.2	OBIETTIVO ORGANIZZATIVO			
DENOMINAZIONE	Attuazione delle procedure di gara pianificate per l'anno 2022.			PESO 20
DESCRIZIONE	Per garantire l'attuazione delle scelte in materia di approvvigionamenti dell'Amministrazione Regionale e l'erogazione dei servizi degli enti ad essa collegati è fondamentale il rispetto della programmazione degli acquisti. Gli strumenti di programmazione delle procedure di acquisto sono il "Programma Biennale degli Acquisti per le Strutture della Giunta, gli Enti e le società della Regione" e la "Pianificazione biennale degli acquisti centralizzati e aggregati di beni e servizi". La Direzione regionale Centrale Acquisti espleta le procedure pianificate per l'anno in corso, sia centralizzate che con delega da parte di altre amministrazioni nonché per gli Enti locali del territorio regionale.			
ALTRE STRUTTURE	Strutture della Giunta regionale, enti del SSR, enti dipendenti, società partecipate ed Enti locali del territorio regionale.			
INDICATORI				
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE
Gare sopra soglia comunitaria bandite per acquisti di beni e servizi	Numero gare bandite	Risultato	Numerico	28
NOTA:				
FASI DI REALIZZAZIONE				
DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ	
Gare sopra soglia bandite per acquisti di beni e servizi sanitari e comuni, tra quelle previste nei documenti di programmazione per l'anno 2022.	9	9	10	
Copertura dei fabbisogni di acquisto di beni e servizi per tutti i comparti merceologici presidiati dalla Centrale di Committenza (1- Sanità, 2 - spesa comune per Strutture regionali e/o Enti Locali, 3 - ICT) tramite la pubblicazione di almeno un'iniziativa di gara sopra-soglia	100%	100%	100%	
RISORSE				
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE			
	DIRIGENTI	D	C	A
	3	12	6	
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO		IMPORTO	
NOTA:				

SCHEMA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI				2022	
GR 12	DIREZIONE	CENTRALE ACQUISTI			
GR 12.1.3	OBIETTIVO ORGANIZZATIVO				
DENOMINAZIONE	Diffusione della gestione informatizzata dei processi d'acquisto dell'amministrazione regionale e dei suoi enti e società.				PESO 10
DESCRIZIONE	Si intende favorire la diffusione della gestione informatizzata dell'intero flusso del processo di acquisto attraverso i servizi della piattaforma e-procurement iquali sono disponibili anche agli enti facoltizzati ai sensi della DGR 434/2020.				
ALTRE STRUTTURE	Strutture della Giunta regionale, enti del SSR, enti dipendenti, società partecipate ed Enti locali del territorio regionale.				
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Amministrazioni registrate su S.TEL.LA.	Incremento del numero di Amministrazioni registrate sulla piattaforma di e-procurement rispetto all'anno 2021	Risultato	Percentuale	10%	
NOTA: Numero totali iscritti al M.E.La Bando Forniture, Servizi e DM					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE		RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ	
Incremento del numero di Amministrazioni registrate sulla piattaforma di e-procurement rispetto all'anno 2021.		Attività di promozione verso gli enti facoltizzati	Attività di promozione verso gli enti facoltizzati	+10% del numero di Amministrazioni registrate rispetto all'anno 2021	
Mantenimento dell'abilitazione al Mercato elettronico regionale del Lazio per le macro-classi merceologiche Forniture, Servizi e Dispositivi Medici degli Operatori Economici iscritti al 31/12/2021		Attività di gestione delle abilitazioni sugli O.E.	Attività di gestione delle abilitazioni sugli O.E.	Attività di gestione delle abilitazioni sugli O.E.	
Sviluppo della piattaforma di e-procurement		Messa on-line del nuovo Portale DRCA di e-procurement	Rilascio modulo Gestione Contratti	Pubblicazione on-line della pagina di analytics	
RISORSE					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	2	2			
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
NOTA:					

SCHEMA di programmazione OBIETTIVI INDIVIDUALI				2022	
GR 12	DIREZIONE	CENTRALE ACQUISTI			
GR 12.0.1	OBIETTIVO INDIVIDUALE				
DENOMINAZIONE	Adozione delle misure in materia di anticorruzione e trasparenza previste per il periodo 2022-2024.				PESO 20
DESCRIZIONE	In relazione all'esigenza di favorire forme diffuse di controllo sullo svolgimento delle funzioni istituzionali e sul corretto utilizzo delle risorse pubbliche, l'obiettivo consiste nella realizzazione, secondo le modalità e le tempistiche delineate, delle misure in materia di anticorruzione e trasparenza previste per il periodo 2022-2024.				
ALTRE STRUTTURE	Responsabile della prevenzione della corruzione e responsabile della trasparenza (RPCT).				
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Attuazione misure in materia di anticorruzione e trasparenza	Attività realizzate/attività programmate	Risultato	Percentuale	100%	
NOTA:					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE			RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Misure in materia di anticorruzione e trasparenza					Attuazione delle misure
RISORSE					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1				
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
NOTA:					

		SCHEDA di programmazione OBIETTIVI STRATEGICI					2022	
GR 13	DIREZIONE	AVVOCATURA REGIONALE						
GR 13.1	OBIETTIVO STRATEGICO							
DENOMINAZIONE	Avvocatura informatica.							
DESCRIZIONE	Lo scopo dell'obiettivo è informatizzare tutta l'attività dell'Avvocatura, in particolare, attraverso l'implementazione del sistema informatico di fascicolazione affinché tutti i fascicoli, sia legali (in primis) che amministrativi, relativi ai contenziosi gestiti siano dematerializzati. Rif. Valore Pubblico: Indirizzo Programmatico n. 1 Cod. 1.01.00.00 - Regione solida e moderna al servizio del territorio.							
ALTRE STRUTTURE								
INDICATORI								
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target 2022	Target 2023	Target 2024		
Fascicoli	Verifica della completezza dei dati e degli atti giudiziari dei fascicoli (controllo campionario su almeno il 30% dei fascicoli)	Risultato	Percentuale	80%	90%	100%		
NOTA:								
PIANO DI AZIONE								
ATTIVITA' FINALIZZATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO (OBIETTIVI ORGANIZZATIVI)			PESO	2022	2023	2024		
GR 13.1.1	Prevenire l'insorgenza del contenzioso.		25	X	X	X		
GR 13.1.2	Gestione del contenzioso.		25	X	X	X		
RISORSE ASSOCIATE ALL'OBIETTIVO STRATEGICO								
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE							
	DIRIGENTI	D	C	B	A			
	1							
RISORSE FINANZIARIE	MISSIONE E PROGRAMMA			IMPORTO				
NOTA:								

SCHEDA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI				2022	
GR 13	DIREZIONE	AVVOCATURA REGIONALE			
GR 13.1.1	OBIETTIVO ORGANIZZATIVO				
DENOMINAZIONE	Prevenire l'insorgenza del contenzioso.				PESO 25
DESCRIZIONE	Per prevenire l'insorgenza del contenzioso e produrre risparmi per l'amministrazione si rende indispensabile il potenziamento dell'attività consulenziale alle strutture regionali da parte dell'Avvocatura attraverso un flusso continuo di pareri legali.				
ALTRE STRUTTURE	Strutture amministrative regionali.				
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Consulenze a strutture regionali	N. consulenze effettuate/N. richieste consulenza pervenute	Risultato	Percentuale	70%	
NOTA:					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE			RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Assegnazione delle richieste di consulenza pervenute a legale interno per esame				100%	100%
Rilascio formale del parere legale				70%	70%
RISORSE					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	3	15			
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
NOTA:					

SCHEDA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI				2022	
GR 13	DIREZIONE	AVVOCATURA REGIONALE			
GR 13.1.2	OBIETTIVO ORGANIZZATIVO				
DENOMINAZIONE	Gestione del contenzioso.				PESO 25
DESCRIZIONE	L'obiettivo consiste nella gestione diretta delle cause intentate contro la Regione Lazio (escluse quelle gestite dalle compagnie assicurative).				
ALTRE STRUTTURE					
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Cause gestite direttamente	% delle cause gestite direttamente sul totale delle cause	Risultato	Percentuale	95%	
NOTA:					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE			RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Assegnazione della cause ad avvocati interni				95%	95%
RISORSE					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	3	15			
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
NOTA:					

SCHEMA di programmazione OBIETTIVI INDIVIDUALI				2022	
GR 13	DIREZIONE	AVVOCATURA REGIONALE			
GR 13.0.1	OBIETTIVO INDIVIDUALE				
DENOMINAZIONE	Adozione delle misure in materia di anticorruzione e trasparenza previste per il periodo 2022-2024.				PESO 20
DESCRIZIONE	In relazione all'esigenza di favorire forme diffuse di controllo sullo svolgimento delle funzioni istituzionali e sul corretto utilizzo delle risorse pubbliche, l'obiettivo consiste nella realizzazione, secondo le modalità e le tempistiche delineate, delle misure in materia di anticorruzione e trasparenza previste per il periodo 2022-2024.				
ALTRE STRUTTURE	Responsabile della prevenzione della corruzione e responsabile della trasparenza (RPCT).				
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Attuazione misure in materia di anticorruzione e trasparenza	Attività realizzate/attività programmate	Risultato	Percentuale	100%	
NOTA:					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE			RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Misure in materia di anticorruzione e trasparenza					Attuazione delle misure
RISORSE					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1				
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
NOTA:					

SCHEDA di programmazione OBIETTIVI STRATEGICI				2022		
GR 14	DIREZIONE	AGENZIA REGIONALE DEL TURISMO				
GR 14.1	OBIETTIVO STRATEGICO					
DENOMINAZIONE	Sviluppo di programmi di ripresa di un turismo regionale resiliente e sostenibile mediante la valorizzazione del territorio ed il sostegno al sistema produttivo regionale legato al turismo.					
DESCRIZIONE	Il fine dell'obiettivo è quello di programmare progetti strategici di sostegno al sistema turistico del Lazio gravemente colpiti dalla crisi epidemiologica da Covid19 e di progetti strategici di ripresa, implementazione e diversificazione del turismo sostenibile in attuazione del Piano turistico triennale regionale 2020-2022. Rif. Valore Pubblico: Indirizzo Programmatico n. 4 Cod. 2.03.00.00 - Valore Turismo.					
ALTRE STRUTTURE	Ministeri, Enti locali, altri enti nazionali e locali, associazioni e organizzazioni del settore turistico.					
INDICATORI						
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target 2022	Target 2023	Target 2024
Programmi di ripresa del comparto turistico	Attività realizzate/attività programmate	Risultato	Percentuale	100%	100%	100%
NOTA:						
PIANO DI AZIONE						
ATTIVITA' FINALIZZATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO (OBIETTIVI ORGANIZZATIVI)			PESO	2022	2023	2024
GR 14.1.1	Sviluppo di progetti strategici di sostegno al comparto turistico del Lazio.		30	X	X	X
GR 14.1.2	Pianificazione programmi strategici di ripresa, implementazione e diversificazione del turismo sostenibile regionale, in attuazione del Piano triennale del Turismo 2020-2022.		20	X	X	X
RISORSE ASSOCIATE ALL'OBIETTIVO STRATEGICO						
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE					
	DIRIGENTI	D	C	B	A	
	6	18	7	3		
RISORSE FINANZIARIE	MISSIONE E PROGRAMMA			IMPORTO		
NOTA:						

SCHEDA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI				2022	
GR 14	DIREZIONE	AGENZIA REGIONALE DEL TURISMO			
GR 14.1.1	OBIETTIVO ORGANIZZATIVO				
DENOMINAZIONE	Sviluppo di progetti strategici di sostegno al comparto turistico del Lazio.				PESO 30
DESCRIZIONE	L'obiettivo è finalizzato all'espletamento di progetti a sostegno del comparto turistico del Lazio colpito dalla crisi dovuta agli effetti della pandemina da covid 19 e completamento del programma straordinario 2021.				
ALTRE STRUTTURE	MIBACT, Altri Enti nazionali e locali, Direzioni regionali, associazioni e organizzazioni del settore turistico.				
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Interventi di sostegno al comparto turistico del Lazio	Proposta DGR programmazione interventi; pubblicazione Avviso pubblico; approvazione graduatoria	Risultato	Percentuale	100%	
NOTA:					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE			RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Interventi di sostegno al comparto turistico del Lazio				Proposta DGR e pubblicazione avvisi pubblici	Determinazioni di approvazione graduatoria
Completamento del programma straordinario 2021 di cui alle DGR n. 303 e DGR n. 761 del 2021					Completamento attuazione misure di intervento
RISORSE					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	6	12	6	2	
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
NOTA:					

SCHEDA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI				2022	
GR 14	DIREZIONE	AGENZIA REGIONALE DEL TURISMO			
GR 14.1.2	OBIETTIVO ORGANIZZATIVO				
DENOMINAZIONE	Pianificazione programmi strategici di ripresa, implementazione e diversificazione del turismo sostenibile regionale, in attuazione del Piano triennale del Turismo 2020-2022.				PESO 20
DESCRIZIONE	L'obiettivo è finalizzato allo sviluppo di progetti strategici per la valorizzazione turistica del territorio mediante: -l'attuazione degli interventi sulla Rete dei cammini nel Lazio; -l'attuazione delle Deliberazioni di Giunta regionale n. 958 e 959 del 2021 di approvazione degli accordi quadro sullo sviluppo delle aree interne Monti Simbruini e Alta Tuscia; - l'attuazione degli accordi di partenariato per la costituzione delle Destination Management Organization (DMO) e monitoraggio dei progetti finanziati.				
ALTRE STRUTTURE	MIBACT, Enti Locali, altre Direzioni regionali, Enti pubblici e privati.				
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Pianificazione attività programmi strategici	Attività realizzate/attività programmate	Risultato	Percentuale	100%	
NOTA:					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE		RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ	
Attuazione degli interventi sulla rete dei Cammini del Lazio di cui alla L.R. 2/2017				Sottoscrizione delle convenzioni e trasferimento dei fondi disponibili	
Attuazione delle Deliberazioni di Giunta regionale n. 958 e 959 del 2021 di approvazione degli accordi quadro sullo sviluppo delle aree interne Monti Simbruini e Alta Tuscia			Verbali avvio procedimenti	Verbali avvio procedimenti	
Attuazione degli accordi di partenariato per la costituzione delle Destination Management Organization (DMO) e monitoraggio dei progetti finanziati			Formalizzazione dei pareri per il riconoscimento delle personalità giuridiche delle DMO	Formalizzazione dei pareri e relazione di monitoraggio sull'attuazione dei progetti	
RISORSE					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	4	8	3	2	
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
NOTA:					

SCHEDA di programmazione OBIETTIVI INDIVIDUALI				2022	
GR 14	DIREZIONE	AGENZIA REGIONALE DEL TURISMO			
GR 14.0.1	OBIETTIVO INDIVIDUALE				
DENOMINAZIONE	Adozione delle misure in materia di anticorruzione e trasparenza previste per il periodo 2022-2024.				PESO 20
DESCRIZIONE	In relazione all'esigenza di favorire forme diffuse di controllo sullo svolgimento delle funzioni istituzionali e sul corretto utilizzo delle risorse pubbliche, l'obiettivo consiste nella realizzazione, secondo le modalità e le tempistiche delineate, delle misure in materia di anticorruzione e trasparenza previste per il periodo 2022-2024.				
ALTRE STRUTTURE	Responsabile della prevenzione della corruzione e responsabile della trasparenza (RPCT).				
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Attuazione misure in materia di anticorruzione e trasparenza	Attività realizzate/attività programmate	Risultato	Percentuale	100%	
NOTA:					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE			RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Misure in materia di anticorruzione e trasparenza					Attuazione delle misure
RISORSE					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1				
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
NOTA:					

SCHEDA di programmazione OBIETTIVI STRATEGICI				2022		
GR 18	DIREZIONE	AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE				
GR 18.1	OBIETTIVO STRATEGICO					
DENOMINAZIONE	Potenziamento del sistema regionale di Protezione Civile.					
DESCRIZIONE	Migliorare la risposta del sistema integrato regionale di Protezione Civile in occasione di eventi emergenziali - Ottimizzare la prevenzione e la riduzione del rischio idraulico, con l'adozione di strumenti di intervento condivisi con le istituzioni coinvolte nelle fasi emergenziali; Potenziare la formazione del volontariato di protezione civile. Rif. Valore Pubblico: Indirizzo Programmatico n. 9 Cod. 5.01.00.00 Territorio - protezione civile e ricostruzione post-sisma.					
ALTRE STRUTTURE	Dipartimento di Protezione Civile, Enti Locali, Vigili del Fuoco, Prefetture, Regione Umbria, Direzioni regionali (Direzioni Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa Del Suolo), Scuola di Formazione di Protezione Civile, LazioCrea.					
INDICATORI						
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target 2022	Target 2023	Target 2024
Sistema integrato regionale Protezione Civile	Attività realizzate/attività programmate	Risultato	Percentuale	100%	100%	100%
NOTA:						
PIANO DI AZIONE						
ATTIVITA' FINALIZZATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO (OBIETTIVI ORGANIZZATIVI)			PESO	2022	2023	2024
GR 18.1.1	Ottimizzare la prevenzione e la riduzione del rischio idraulico.		30	X	X	X
GR 18.1.2	Potenziamento della risposta del sistema di volontariato regionale di protezione civile.		20	X		
RISORSE ASSOCIATE ALL'OBIETTIVO STRATEGICO						
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE					
	DIRIGENTI	D	C	B	A	
	3	4	6	1		
RISORSE FINANZIARIE	MISSIONE E PROGRAMMA			IMPORTO		
NOTA:						

SCHEMA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI				2022	
GR 18	DIREZIONE	AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE			
GR 18.1.1	OBIETTIVO ORGANIZZATIVO				
DENOMINAZIONE	Ottimizzare la prevenzione e la riduzione del rischio idraulico.				PESO 30
DESCRIZIONE	Nell'ambito delle azioni non strutturali per la gestione del rischio residuo, il governo delle piene è un insieme di attività finalizzate alla prevenzione ed alla riduzione del rischio idraulico nel caso di eventi di piena, che devono essere assolte dalle Regioni, con il concorso, se del caso, del Dipartimento della protezione civile. Il piano di laminazione della diga di Corbara sul Tevere, approvato con DGR 343/2018, alla luce di nuovi studi idraulici condivisi con Regione Umbria, Dipartimento della protezione civile, gestore della diga, necessita di un aggiornamento tecnico nelle due diverse procedure, definite per brevità "programma statico" e "programma dinamico", che devono consentire di rendere disponibile con un adeguato anticipo i volumi preventivamente definiti o comunque utili ai fini della laminazione della piena.				
ALTRE STRUTTURE	Direzione Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa Del Suolo; Regione Umbria; Dipartimento della protezione civile.				
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Piano di laminazione della diga di Corbara sul fiume Tevere	Predisposizione DGR di approvazione aggiornamento Piano	Risultato	Percentuale	100%	
NOTA:					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE			RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Aggiornamento del piano di laminazione della diga di Corbara sul fiume Tevere				Predisposizione bozza DGR di aggiornamento	Trasmissione alla segreteria di Giunta della proposta di DGR
RISORSE					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1	2	3		
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
NOTA:					

SCHEMA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI				2022	
GR 18	DIREZIONE	AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE			
GR 18.1.2	OBIETTIVO ORGANIZZATIVO				
DENOMINAZIONE	Potenziamento della risposta del sistema di volontariato regionale di protezione civile.			PESO 20	
DESCRIZIONE	Nel sistema regionale integrato di protezione civile, il volontariato rappresenta uno degli attori più attivo e imprescindibile per le attività operative di intervento, e l'Agenzia intende potenziare la formazione e l'aggiornamento dei componenti del mondo del volontariato.				
ALTRE STRUTTURE	Area Formazione, Area Organizzazione di Sistema, Area Emergenze, LazioCrea, Istituto Jemolo.				
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Aggiornamento delle componenti del volontariato di protezione civile	Organizzazione di un campus formativo in materie AIB	Risultato	Percentuale	100%	
NOTA:					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ		
Organizzazione di un campus formativo in materia AIB rivolto ai volontari delle ODV di protezione civile	Organizzazione calendario corsi	Realizzazione e conclusione corsi			
RISORSE					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1	1	1	1	
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
NOTA:					

SCHEMA di programmazione OBIETTIVI INDIVIDUALI				2022	
GR 18	DIREZIONE	AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE			
GR 18.0.1	OBIETTIVO INDIVIDUALE				
DENOMINAZIONE	Adozione delle misure in materia di anticorruzione e trasparenza previste per il periodo 2022-2024.				PESO 20
DESCRIZIONE	In relazione all'esigenza di favorire forme diffuse di controllo sullo svolgimento delle funzioni istituzionali e sul corretto utilizzo delle risorse pubbliche, l'obiettivo consiste nella realizzazione, secondo le modalità e le tempistiche delineate, delle misure in materia di anticorruzione e trasparenza previste per il periodo 2022-2024.				
ALTRE STRUTTURE	Responsabile della prevenzione della corruzione e responsabile della trasparenza (RPCT).				
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Attuazione misure in materia di anticorruzione e trasparenza	Attività realizzate/attività programmate	Risultato	Percentuale	100%	
NOTA:					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE			RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Misure in materia di anticorruzione e trasparenza					Attuazione delle misure
RISORSE					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1				
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
NOTA:					

SCHEMA di programmazione OBIETTIVI STRATEGICI				2022		
GR 32	DIREZIONE	SOCCORSO PUBBLICO E 112 N.U.E.				
GR 32.1	OBIETTIVO STRATEGICO					
DENOMINAZIONE	Sicurezza e soccorso per la cittadinanza.					
DESCRIZIONE	<p>Gestione delle attività delle Centrali Uniche di Risposta del Soccorso Pubblico, Numero Unico Europeo dell' Emergenza 112, in ambito regionale, in correlazione con i responsabili del Ministero dell' interno, della Prefettura, delle Sale Operative di secondo livello della Polizia di Stato, dell' Arma dei Carabinieri, dell' Azienda Regionale Emergenza Sanitaria ARES 118, del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco, della Polizia locale di Roma Capitale, Polstrada, Capitaneria di Porto e delle altre Sale Operative delle amministrazioni eventualmente coinvolte, procedendo alla stipula dei necessari protocolli d'intesa e accordi operativi. Implementazione operativa ed organizzativa delle due CUR Roma e Lazio ed elaborazione di modelli di analisi del rischio e delle dinamiche dell' Emergenza attraverso lo studio dei dati di attività relativi alle richieste di soccorso avanzate dall'utenza al numero 112. Gestione puntuale delle richieste di accesso agli atti e informazioni, relative alle attività delle CUR, attraverso una corretta e tempestiva attività di ricezione, valutazione e riscontro formale, inoltrate dagli Enti Istituzionali e dagli utenti privati aventi diritto al fine di garantire un riscontro celere a tutte le richieste pervenute entro i termini di legge. Elaborazione di specifica Istruzione Operativa, condivisa con gli enti fornitori dei sistemi informatici e telefonici, per la gestione di situazioni di "operatività degradata" o non operatività di una delle due CUR di Roma e Lazio con relativo addestramento degli operatori tecnici per la corretta applicazione della stessa IOP. Sperimentazione dell'utilizzo del dispositivo IPDA - commutatore Internet Protocol Destination Address - che consente la connessione da remoto tra le CUR Roma e Lazio per valutarne la corretta funzionalità a garanzia della migliore flessibilità delle postazioni operative delle due CUR al fine di mantenere e assicurare una risposta sempre più celere, professionale e adeguata alle richieste avanzate dalla popolazione, per tutte quelle chiamate che rivestono carattere di emergenza/urgenza. Realizzazione del "Progetto "Mare Sicuro 2022" nell' ottica di potenziamento della capacità di risposta del servizio erogato, in termini di localizzazione del target ed efficacia del soccorso, con la mappatura dei siti balneari e dei punti di soccorso dislocati lungo il litorale laziale e promozione della conoscenza del Sistema 112 attraverso la realizzazione e divulgazione di materiale informativo, volto a diffondere la cultura dell'emergenza e facilitare la fruizione del Servizio da parte dell'utenza. Approvvigionamento di beni e servizi necessari allo svolgimento delle attività della Direzione.</p> <p>Rif. Valore Pubblico: Indirizzo Programmatico n. 17 Cod: 6.05.00.00 - Valore Cittadinanza legalità - sicurezza.</p>					
ALTRE STRUTTURE						
INDICATORI						
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target 2022	Target 2023	Target 2024
Consolidamento, potenziamento delle attività della Direzione e del sistema d'emergenza CUR NUE 112 della Regione Lazio	Partecipazione alle scelte strategiche al tavolo nazionale e regionale per il monitoraggio, miglioramento, e potenziamento dei servizi con implementazioni operative, organizzative, tecnologiche e formative delle CUR NUE 112	Risultato	Percentuale	100%	100%	100%
NOTA:						
PIANO DI AZIONE						
ATTIVITA' FINALIZZATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO (OBIETTIVI ORGANIZZATIVI)			PESO	2022	2023	2024
GR 32.1.1	Gestione delle anomalie di sistema delle CUR NUE 112 di Roma e Lazio e addestramento OT.		20	X	X	X
GR 32.1.2	Sistema di interconnessione IPDA - CUR NUE 112 Roma e Lazio.		15	X	X	X
GR 32.1.3	"Progetto Mare Sicuro 2022".		15	X	X	X
RISORSE ASSOCIATE ALL'OBIETTIVO STRATEGICO						
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE					
	DIRIGENTI	D	C	B	A	
	3	9	3	2		
RISORSE FINANZIARIE	MISSIONE E PROGRAMMA			IMPORTO		
NOTA:						

SCHEMA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI				2022	
GR 32	DIREZIONE	SOCCORSO PUBBLICO E 112 N.U.E.			
GR 32.1.1	OBIETTIVO ORGANIZZATIVO				
DENOMINAZIONE	Gestione delle anomalie di sistema delle CUR NUE 112 di Roma e Lazio e addestramento OT.				PESO 20
DESCRIZIONE	Gestione delle anomalie di sistema attraverso la definizione delle azioni da porre in essere in caso di "operatività degradata" o non operatività di una delle due CUR di Roma e Lazio, con relativo addestramento degli Operatori Tecnici, alla luce della nuova riorganizzazione operativa e implementazione tecnologica.				
ALTRE STRUTTURE					
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Istruzione operativa (IOP) e addestramento Operatori Tecnici (OT)	Determinazione di Istruzione Operativa specifica e corso di addestramento operatori delle due CUR	Risultato	Percentuale	100%	
NOTA:					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE			RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Elaborazione e determinazione di Istruzione Operativa specifica condivisa con gli enti fornitori dei sistemi informatici e telefonici per la gestione di situazioni di "operatività degradata" o non operatività di una delle due CUR di Roma e Lazio			Determinazione IOP sulla gestione delle anomalie di sistema		
Elaborazione del corso di addestramento per la corretta applicazione della IOP da destinare agli operatori tecnici delle CUR Roma e Lazio			Nota Programmazione Corso di addestramento	Calendarizzazione Corso	Trasmissione verifica delle attività di addestramento
RISORSE					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	2	6			
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
NOTA:					

		<i>SCHEDA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI</i>			2022
GR 32	DIREZIONE	SOCCORSO PUBBLICO E 112 N.U.E.			
GR 32.1.2	OBIETTIVO ORGANIZZATIVO				
DENOMINAZIONE	Sistema di interconnessione IPDA - CUR NUE 112 Roma e Lazio.				PESO 15
DESCRIZIONE	Adozione del dispositivo IPDA - commutatore Internet Protocol Destination Address - che consente la connessione da remoto tra le CUR Roma e Lazio, favorendo la flessibilità nelle disponibilità delle postazioni degli operatori di sala, al fine di mantenere e garantire una risposta sempre più celere, professionale e adeguata alle richieste avanzate dalla popolazione, per tutte quelle chiamate che rivestono carattere di emergenza/urgenza.				
ALTRE STRUTTURE					
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Funzionalità dispositivo IPDA	Attività di verifica della modalità di utilizzo e funzionalità del sistema di interconnessione IPDA tra le CUR - Guida operativa -	Risultato	Percentuale	100%	
NOTA:					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE			RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Sperimentazione dell'utilizzo del sistema di interconnessione IPDA al fine di valutarne la corretta funzionalità a garanzia della migliore flessibilità delle postazioni operative delle CUR Roma e Lazio			Avvio fase di sperimentazione	Elaborazione guida operativa	
Verifica dei dati di esercizio relativi funzionalità del dispositivo IPDA				Report dati di esercizio (IPDA)	Relazione finale
RISORSE					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1	5			
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
NOTA:					

SCHEDA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI				2022	
GR 32	DIREZIONE	SOCCORSO PUBBLICO E 112 N.U.E.			
GR 32.1.3	OBIETTIVO ORGANIZZATIVO				
DENOMINAZIONE	"Progetto Mare Sicuro 2022".			PESO 15	
DESCRIZIONE	Costruzione del Progetto "Mare Sicuro" che preveda la mappatura dei siti balneari e dei punti di soccorso situati lungo la costa laziale e attività di promozione del Servizio emergenziale 112, al fine di garantire la sicurezza e la salute degli utenti.				
ALTRE STRUTTURE					
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Elaborazione Progetto	Provvedimento di realizzazione del Progetto " Mare Sicuro"	Risultato	Percentuale	100%	
NOTA:					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ		
Predisposizione di atti per la mappatura degli stabilimenti balneari e dei punti di soccorso situati lungo la costa laziale, al fine di rendere ancora più performante la capacità di risposta del servizio 112, in termini di localizzazione del target ed efficacia del soccorso, alle richieste di intervento pervenute al 112 da parte dei cittadini.	Verbale riunioni con enti coinvolti	Provvedimento mappatura stabilimenti balneari e punti di soccorso	Report attività Progetto		
Promozione della conoscenza del Sistema 112 attraverso la divulgazione di materiale informativo, volto a diffondere la cultura dell'emergenza e facilitare la fruizione del Servizio da parte dell'utenza.		Produzione e divulgazione materiale informativo			
RISORSE					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	2	6			
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
NOTA:					

SCHEDA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI				2022
GR 32	DIREZIONE	SOCCORSO PUBBLICO E 112 N.U.E.		
GR 32.0.1	OBIETTIVO ORGANIZZATIVO			
DENOMINAZIONE	Adozione delle misure in materia di anticorruzione e trasparenza previste per il periodo 2022-2024.			PESO 20
DESCRIZIONE	In relazione all'esigenza di favorire forme diffuse di controllo sullo svolgimento delle funzioni istituzionali e sul corretto utilizzo delle risorse pubbliche, l'obiettivo consiste nella realizzazione, secondo le modalità e le tempistiche delineate, delle misure in materia di anticorruzione e trasparenza previste per il periodo 2022-2024.			
ALTRE STRUTTURE	Responsabile della prevenzione della corruzione e responsabile della trasparenza (RPCT).			
INDICATORI				
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE
Attuazione misure in materia di anticorruzione e trasparenza	Attività realizzate/attività programmate	Risultato	Percentuale	100%
NOTA:				
FASI DI REALIZZAZIONE				
DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ	
Misure in materia di anticorruzione e trasparenza			Attuazione delle misure	
RISORSE				
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE			
	DIRIGENTI	D	C	A
	1			
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO		IMPORTO	
NOTA:				

		SCHEMA di programmazione OBIETTIVI STRATEGICI				2022	
GR 33	DIREZIONE	AUDIT FESR, FSE E CONTROLLO INTERNO					
GR 33.1	OBIETTIVO STRATEGICO						
DENOMINAZIONE	Affidabilità del sistema dei controlli.						
DESCRIZIONE	<p>La Direzione regionale Audit FESR, FSE e Controllo interno rappresenta l'Autorità di Audit dei Programmi Operativi Regionali FESR e FSE cofinanziati dall'UE, per cui la sua attività è strutturata principalmente in base alle disposizioni contenute nei regolamenti dell'UE, oltre che agli indirizzi programmatici ed alle indicazioni (linee guida) provenienti dalla Commissione europea, che orientano l'esercizio di audit secondo procedure, metodologie e tempistiche predefinite. Ciò al fine di eseguire le verifiche rivolte ad attestare la regolarità e la legittimità della spesa certificata all'UE, a valere sui Fondi strutturali, da parte delle Autorità di Gestione individuate a livello regionale per il POR FESR e per il POR FSE. La specifica attività svolta dalla Direzione contribuisce quindi al raggiungimento di rilevanti obiettivi programmatici regionali individuati nel "Documento Strategico di programmazione 2018 - Anni 2018-2023", quali l'efficienza amministrativa e l'affermazione del valore dell'Unione Europea. Al riguardo, la disciplina comunitaria prevede anche che organismi esterni (Commissione europea, MEF-RGS-IGRUE) esprimano periodicamente un giudizio sull'affidabilità dell'Autorità di Audit sulla base della valutazione di alcuni requisiti chiave di funzionamento che qualificano il soggetto istituzionale a cui viene affidato il controllo di II livello, in termini di garanzia di una corretta gestione delle risorse provenienti dai Fondi strutturali da parte dei soggetti regionali istituzionalmente incaricati, permettendo in tal modo una continuità di accesso della Regione alle opportunità ed ai finanziamenti a livello europeo. Analoghe funzioni sono svolte dalla Direzione nell'ambito dei finanziamenti degli interventi regionali a valere sul Fondo di solidarietà dell'UE (FSUE), in quanto struttura incaricata di svolgere i controlli - in qualità di Organismo di revisione contabile indipendente - sugli interventi realizzati con il contributo UE nel territorio laziale in seguito ai danni provocati dal maltempo nell'anno 2019.</p> <p>Rif. Valore Pubblico: Indirizzo Programmatico n. 1 Cod. 1.01.00.00 - Regione solida e moderna al servizio del territorio. Rif. Valore Pubblico: Indirizzo Programmatico n. 19 Cod. 8.01.00.00 - Apertura.</p>						
ALTRE STRUTTURE	Autorità di Gestione dei PO FESR e FSE; Autorità di Certificazione dei PO FESR e FSE; Commissione europea; MEF-RGS-IGRUE; Agenzia regionale di Protezione civile.						
INDICATORI							
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target 2022	Target 2023	Target 2024	
Adeguamento dei controlli rispetto all'utilizzo dei fondi comunitari	Sviluppo della strumentazione in base alle indicazioni della Commissione europea ed esecuzione dei controlli	Risultato	Numerico	7	6	6	
NOTA:							
PIANO DI AZIONE							
ATTIVITA' FINALIZZATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO (OBIETTIVI ORGANIZZATIVI)			PESO	2022	2023	2024	
GR 33.1.1	Pianificazione e strumenti dell'attività di audit dei Programmi Operativi Regionali FESR e FSE cofinanziati dall'UE.		30	X	X	X	
GR 33.1.2	Fondo di solidarietà dell'Unione europea (FSUE) per maltempo, anno 2019.		20	X			
RISORSE ASSOCIATE ALL'OBIETTIVO STRATEGICO							
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE						
	DIRIGENTI	D	C	B	A		
	3	5	3				
RISORSE FINANZIARIE	MISSIONE E PROGRAMMA			IMPORTO			
NOTA:							

SCHEMA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI				2022	
GR 33	DIREZIONE	AUDIT FESR, FSE E CONTROLLO INTERNO			
GR 33.1.1	OBIETTIVO ORGANIZZATIVO				
DENOMINAZIONE	Pianificazione e strumenti dell'attività di audit dei Programmi Operativi Regionali FESR e FSE cofinanziati dall'UE.				PESO 30
DESCRIZIONE	La Strategia di audit è un documento che viene aggiornato dall'Autorità di Audit con cadenza annuale, oppure infra-annuale qualora risulti necessario modificarne i contenuti in base alle domande di pagamento presentate nell'anno contabile di riferimento ed alle specifiche attività poste in essere dalle Autorità di Gestione FESR e FSE e dall'Autorità di Certificazione FESR/FSE, nel quale viene definita: metodologia di audit; metodo di campionamento per le attività di audit sulle operazioni finanziate con i Fondi strutturali; pianificazione delle attività di audit di sistema in relazione al periodo contabile corrente e ai due successivi. L'esecuzione delle attività descritte nella Strategia di audit relativa al POR FESR Lazio e nella Strategia di audit relativa al POR FSE Lazio, costituiscono adempimenti necessari per valutare l'affidabilità dei sistemi di gestione e controllo rispetto all'effettiva attivazione dei finanziamenti a valere sui Fondi strutturali.				
ALTRE STRUTTURE	LAZIOcrea S.p.A. e professionisti ROSTER per il supporto all'esecuzione dell'attività di audit in qualità di Assistenza tecnica				
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Attività di audit programmate nella Strategia di audit per POR FESR e POR FSE	Attività realizzate/attività programmate	Risultato	Percentuale	100%	
NOTA:					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ		
Attuazione di specifiche attività di audit per il periodo contabile 01/07/2021-30/06/2022, con particolare riferimento agli audit di sistema (*)		Avvio di almeno n. 2 audit di sistema per il FSE e di almeno n. 2 audit di sistema per il FESR	Trasmissione di almeno n. 4 relazioni provvisorie ai soggetti auditati		
Aggiornamento delle due Strategie di audit			Adozione di n. 2 provvedimenti		
RISORSE					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	2	4	2		
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
NOTA:					

SCHEMA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI				2022	
GR 33	DIREZIONE	AUDIT FESR, FSE E CONTROLLO INTERNO			
GR 33.1.2	OBIETTIVO ORGANIZZATIVO				
DENOMINAZIONE	Fondo di solidarietà dell'Unione europea (FSUE) per maltempo, anno 2019.				PESO 20
DESCRIZIONE	<p>Con DGR n. 964 del 21/12/2021 la Direzione regionale Audit FESR, FSE e Controllo interno è stata individuata quale Organismo di revisione contabile indipendente (ORCI) della Regione Lazio in relazione alla sovvenzione concessa dalla Commissione europea, con Decisione di esecuzione C(2019) 6272 final del 09/09/2020, per catastrofe causata da eventi meteorologici estremi in Italia nel 2019, a valere sul Fondo di Solidarietà dell'Unione Europea (FSUE) di cui al Regolamento (CE) n. 2012/2002.</p> <p>A seguito di tale incarico la struttura - durante l'annualità di riferimento - dovrà effettuare un'attività di audit sull'Organismo responsabile dell'attuazione del contributo (in Regione Lazio individuato nell'Agenzia regionale di Protezione Civile), eseguire specifici controlli sulle operazioni campionate tra quelle rendicontate nel programma degli interventi finanziati dal FSUE e, infine, redigere un parere finale sul corretto utilizzo delle risorse finanziarie, secondo le tempistiche e gli strumenti di controllo previsti dalla disciplina europea e condivisi con gli ORCI delle altre regioni interessate dalla sovvenzione attraverso specifici incontri di coordinamento.</p>				
ALTRE STRUTTURE	Agenzia regionale di Protezione Civile; Coordinamento degli ORCI delle regioni interessate dalla sovvenzione.				
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Attività dell'ORCI	Attività realizzate/attività programmate	Risultato	Percentuale	100%	
NOTA:					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE		RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ	
Audit di sistema sull'Organismo responsabile dell'attuazione del contributo (Agenzia regionale di Protezione civile)			Predisposizione relazione di audit definitiva		
Audit delle operazioni campionate				Predisposizione delle relazioni di audit definitive delle operazioni campionate	
Parere, a norma dell'articolo 8, paragrafo 3 del Regolamento (CE) n. 2012/2002, secondo il modello che figura nell'allegato IV della Decisione di esecuzione C(2020) 6272 final del 09/09/2020				Predisposizione del parere di audit	
RISORSE					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	2	4	2		
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
NOTA:					

SCHEDA di programmazione OBIETTIVI INDIVIDUALI				2022	
GR 33	DIREZIONE	AUDIT FESR, FSE E CONTROLLO INTERNO			
GR 33.0.1	OBIETTIVO INDIVIDUALE				
DENOMINAZIONE	Adozione delle misure in materia di anticorruzione e trasparenza previste per il periodo 2022-2024.				PESO 20
DESCRIZIONE	In relazione all'esigenza di favorire forme diffuse di controllo sullo svolgimento delle funzioni istituzionali e sul corretto utilizzo delle risorse pubbliche, l'obiettivo consiste nella realizzazione, secondo le modalità e le tempistiche delineate, delle misure in materia di anticorruzione e trasparenza previste per il periodo 2022-2024.				
ALTRE STRUTTURE	Responsabile della prevenzione della corruzione e responsabile della trasparenza (RPCT).				
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Attuazione misure in materia di anticorruzione e trasparenza	Attività realizzate/attività programmate	Risultato	Percentuale	100%	
NOTA:					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE			RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Misure in materia di anticorruzione e trasparenza					Attuazione delle misure
RISORSE					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1				
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
NOTA:					

SCHEDA di programmazione OBIETTIVI STRATEGICI				2022		
GR 34	DIREZIONE	INFRASTRUTTURE E MOBILITÀ				
GR 34.1	OBIETTIVO STRATEGICO					
DENOMINAZIONE	Potenziamento delle reti infrastrutturali ed energetiche della mobilità sostenibile e dei sistemi integrati di trasporto.					
DESCRIZIONE	<p>Il potenziamento ed il miglioramento della maglia infrastrutturale del Lazio si pone come aspetto fondamentale per il completamento degli obiettivi programmatici finalizzati ad un miglioramento dell'accessibilità dell'infrastruttura ferroviaria regionale e ad un miglioramento dei livelli di servizio di TPL, anche attraverso interventi mirati a garantire l'integrazione modale del sistema ferroviario regionale nel più ampio contesto della mobilità pubblica e privata. Il completamento delle attività di subentro nella gestione delle ex concesse Roma-Lido e Roma-Viterbo consentirà all'Amministrazione di incidere in maniera diretta sulla governance dei nuovi gestori per assicurare il raggiungimento degli obiettivi di miglioramento complessivo del servizio e ad avere un presidio diretto sullo stato di avanzamento dei finanziamenti destinati all'ammodernamento e alla messa in sicurezza delle due linee ex concesse. Inoltre, l'attuazione del nuovo modello di trasporto pubblico urbano consentirà alla Regione un intervento diretto nella formulazione dei programmi di rete dei bacini individuati nel territorio regionale, in un'ottica volta alla realizzazione di economie di scala e di più efficienti livelli di integrazione modale tra infrastrutture ferroviarie, trasporto extraurbano e mobilità pubblica locale. Per quanto concerne il contrasto ai cambiamenti del clima, in adesione a quanto previsto dall'UE, tra le azioni e le misure idonee a sostenere la transizione del sistema Lazio verso un'economia a neutralità climatica rientra il Piano Energetico Regionale, che si pone quale strumento preminente per un miglioramento dell'efficienza energetica e l'elettrificazione dei consumi, incluso il settore dei trasporti regionali. Infine, nell'ottica di un miglioramento della rete infrastrutturale viaria regionale nonché a garanzia dell'interconnessione tra i sistemi di trasporto regionali, risulta prioritaria la definizione di un modello del sistema di monitoraggio a cui sottoporre tutte le opere d'arte della Rete Viaria connesse alle relative infrastrutture.</p> <p>Rif. Valore Pubblico: Indirizzo Programmatico n. 18 Cod. 7.01.00.00 - Valore Muovere. Rif. Valore Pubblico Indirizzo programmatico n. 10 Cod: 5.02.00.00 Territorio e Ambiente.</p>					
ALTRE STRUTTURE	ASTRAL S.p.A.; COTRAL S.p.A.; ATAC S.p.A. ; CTL Sapienza Università di Roma; DIAG Sapienza Università di Roma; Dip. Ingegneria Università degli Studi di Roma Tre; Lazio Innova S.p.A.					
INDICATORI						
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target 2022	Target 2023	Target 2024
Utenti interessati dal potenziamento della rete infrastrutturale ed energetica e dagli interventi sui sistemi di trasporto	Numero beneficiari interessati agli interventi di potenziamento sulle infrastrutture viarie e ferroviarie, nonché agli interventi di efficientamento energetico e dei sistemi di trasporto	Risultato	Numerico	3	3	3
<small>NOTA: Il numero dei beneficiari è espresso in milioni. Il target è stato determinato, con approccio cautelativo, esclusivamente con riferimento alla popolazione interessata alla revisione delle modalità di gestione del trasporto pubblico locale e all'intervento sulla ferrovia ex concessa Roma - Lido di Ostia</small>						
PIANO DI AZIONE						
ATTIVITA' FINALIZZATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO (OBIETTIVI ORGANIZZATIVI)			PESO	2022	2023	2024
GR 34.1.1	Subentro di Cotral e Astral ad Atac nella gestione delle linee Roma-Lido e Roma-Viterbo: approvazione degli schemi di contratto di servizio.		10	X		
GR 34.1.2	Avvio della procedura per l'affidamento dei servizi inerenti al Nuovo Modello TPL Urbano "Servizi Minimi-Unità di Rete".		10	X		
GR 34.1.3	Rafforzamento dei sistemi di monitoraggio delle opere d'arte della Rete Viaria Regionale.		10	X	X	X
GR 34.1.4	Rinnovo del parco circolante dei mezzi di trasporto pubblico locale e potenziamento delle infrastrutture di supporto.		10	X	X	X
GR 34.1.5	Definizione del Piano Energetico Regionale (PER) aggiornato secondo gli emendamenti della competente commissione consiliare, avvio della nuova procedura di VAS ai sensi del D.lgs 3 aprile 2006, n. 152		10	X		
RISORSE ASSOCIATE ALL'OBIETTIVO STRATEGICO						
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE					
	DIRIGENTI	D	C	B	A	
	4	7	1	1		
RISORSE FINANZIARIE	MISSIONE E PROGRAMMA			IMPORTO		
NOTA:						

SCHEDA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI				2022
GR 34	DIREZIONE	INFRASTRUTTURE E MOBILITÀ		
GR 34.1.1	OBIETTIVO ORGANIZZATIVO			
DENOMINAZIONE	Subentro di Cotral e Astral ad Atac nella gestione delle linee Roma-Lido e Roma-Viterbo: approvazione degli schemi di contratto di servizio.			PESO 10
DESCRIZIONE	Completamento delle attività propedeutiche al subentro all'attuale soggetto gestore Atac da parte delle due società regionali Astral e Cotral nel servizio di trasporto e nella gestione delle due infrastrutture ferroviarie Roma-Lido di Ostia e Roma-Viterbo.			
ALTRE STRUTTURE	ASTRAL S.p.A., COTRAL S.p.A., ATAC S.p.A.			
INDICATORI				
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE
Completamento attività istruttorie	Predisposizione DGR affidamento ad Astral e Cotral finalizzato al subentro dell'attuale soggetto gestore Atac	Risultato	Percentuale	100%
NOTA:				
FASI DI REALIZZAZIONE				
DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ	
Completamento attività istruttorie, attestato dalla redazione della Relazione di Affidamento ai sensi della disciplina ART (Autorità Regolazione Trasporti) e dei PEF (Piani Economico-Finanziari) per le due aziende regionali	Redazione Relazione di Affidamento e PEF			
Provvedimenti di affidamento ad Astral e a Cotral e approvazione schemi di contratto di servizio per ciascuna delle due aziende		Predisposizione DGR		
RISORSE				
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE			
	DIRIGENTI	D	C	A
	1	3		
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO		IMPORTO	
NOTA:				

SCHEMA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI				2022	
GR 34	DIREZIONE	INFRASTRUTTURE E MOBILITÀ			
GR 34.1.2	OBIETTIVO ORGANIZZATIVO				
DENOMINAZIONE	Avvio della procedura per l'affidamento dei servizi inerenti al Nuovo Modello TPL Urbano "Servizi Minimi-Unità di Rete".				PESO 10
DESCRIZIONE	<p>Con la deliberazione di Giunta regionale del 22 settembre 2020 n. 617 è stato adottato il nuovo modello di programmazione del trasporto pubblico urbano, ad esclusione di Roma Capitale, volto a garantire il raggiungimento di più elevati livelli di equità ed efficienza nella distribuzione ed utilizzo delle risorse finanziarie.</p> <p>Nel corso dell'anno 2022 si è programmato di completare le attività propedeutiche alla predisposizione dei documenti di gara per l'affidamento dei servizi di TPL ai sensi dell'articolo 5.3 del Regolamento UE 1370/2007, per ciascuna delle 11 unità di rete individuate sul territorio regionale. La procedura di affidamento è di competenza di Astral, ai sensi dell'art. 7 comma 35 L.R. n. 28/2019.</p> <p>Con riguardo alle competenze della Direzione, le attività propedeutiche consistono: a) nella definizione del costo standard per singola unità di rete, nel rispetto delle disposizioni contenute nel DM 157/2018; b) nel perfezionamento degli atti che definiscono il sistema tariffario delle unità di rete, anche in relazione ai titoli di viaggio integrati con sistema TPL regionale, ai sensi dell'art. 7, c. 31 lett. c-bis) L.R. 28/2019; c) nella formulazione dei piani economico finanziari simulati delle 11 unità di rete messe a gara, nel rispetto della disciplina prevista dalla delibera ART 159/2019; d) nella redazione della Relazione di Affidamento ai sensi dell'art. 34, c. 20, D.L. 179/2021 e della Misura 2 della delibera ART n. 159/2019.</p>				
ALTRE STRUTTURE	ASTRAL S.p.A.; DIAG Sapienza Università di Roma; CTL Sapienza Università di Roma.				
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Relazione di Affidamento	Elaborazione Relazione di Affidamento ai sensi dell'art. 34, c. 20, D.L. 179/2021 e della Misura 2 della delibera ART n. 159/2019 per le 11 Unità di Rete	Risultato	Binario SI/NO	SI	
NOTA:					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE		RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ	
Sistema tariffario		Definizione del sistema tariffario (specifiche tecniche, commerciali e convenzionali)	Atti di approvazione del sistema tariffario		
Piani Economico Finanziari simulati per singola unità di rete		Redazione PEF Master e avvio redazione 11 PEF simulati	Approvazione 11 PEF simulati		
Relazione di Affidamento			Avvio redazione Relazione di Affidamento	Conclusione relazione di affidamento	
RISORSE					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1	5			
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
NOTA:					

SCHEDA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI				2022	
GR 34	DIREZIONE	INFRASTRUTTURE E MOBILITÀ			
GR 34.1.3	OBIETTIVO ORGANIZZATIVO				
DENOMINAZIONE	Rafforzamento dei sistemi di monitoraggio delle opere d'arte della Rete Viaria Regionale.				PESO 10
DESCRIZIONE	Definizione del modello del sistema di monitoraggio cui sottoporre tutte le opere d'arte della Rete Viaria Regionale attraverso la collaborazione con il Dipartimento di Ingegneria Strutturale dell'Università degli Studi di Roma Tre				
ALTRE STRUTTURE	ASTRAL S.p.A.; Dip. Ingegneria Università degli Studi di Roma Tre.				
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Metodo sperimentale di controllo strumentale delle opere d'arte	Individuazione del metodo a seguito della sperimentazione	Risultato	Percentuale	100%	
NOTA:					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE		RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ	
Individuazione del metodo a seguito della sperimentazione		Acquisizione dei dati delle opere d'arte presenti lungo la RVR	Raccolta e analisi dei dati delle opere d'arte presenti lungo la RVR	Modellazione (Work Package vari del progetto)	
RISORSE					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1	1			
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO		IMPORTO		
	Piano operativo FSC 2014-2020 Decreto Dirigenziale 703 del 13/12/2019 di approvazione della Convenzione tra MIT e Regione Lazio per l'attuazione degli interventi di cui alla Delibera CIPE 12/2018. Convenzione con Dip. Ingegneria Roma TRE (DGR 399/2021)			6.000.000,00 € 946.000,00 €	
NOTA:					

SCHEDA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI				2022	
GR 34	DIREZIONE	INFRASTRUTTURE E MOBILITÀ			
GR 34.1.4	OBIETTIVO ORGANIZZATIVO				
DENOMINAZIONE	Rinnovo del parco circolante dei mezzi di trasporto pubblico locale e potenziamento delle infrastrutture di supporto.				PESO 10
DESCRIZIONE	<p>Il rinnovo del parco circolante dei mezzi di trasporto pubblico locale è una delle componenti strategiche all'interno dell'obiettivo di sostenibilità ambientale. Con DGR del 21/12/2021, n. 968 sono stati dettati gli indirizzi per la programmazione delle risorse per il rinnovo dei parchi veicolari e la realizzazione delle relative infrastrutture di supporto destinate al trasporto pubblico locale su strada nel territorio della Regione Lazio. Le risorse ammontano a 960 mln (fino al 2033), e sono alimentate dai vari strumenti di finanziamento, quali il Piano Nazionale della Mobilità Sostenibile (PSNMS), il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), FSC 2021-2027 e POR-FESR 2021-2027. La maggior parte delle risorse sono destinate a motorizzazioni a basso impatto ambientale, a emissioni zero e a basso consumo energetico: metano, elettrico e idrogeno (a medio-lungo termine). Nel corso dell'anno 2022, previa verifica analitica del parco mezzi presente sul territorio regionale, verranno definiti i criteri di distribuzione delle risorse che terranno conto dei nuovi bacini di trasporto, istituiti con DGR 617/2020. Tale definizione sarà effettuata di concerto con Città Metropolitana di Roma Capitale, Comune di Roma Capitale e Comuni capoluogo, nell'ambito di tavoli tecnici richiesti dalla Direzione regionale Infrastrutture e Mobilità. Le attività di specifica competenza della Direzione riguarderanno: a) definizione del riparto delle risorse tra gli enti beneficiari; b) perfezionamento degli atti amministrativi e contabili (variazioni di bilancio, accertamenti in entrata, impegni di spesa) che attribuiscono le risorse agli enti beneficiari; c) redazione del Piano di Investimento Esecutivo, con particolare riferimento alle infrastrutture di supporto per l'alimentazione alternativa dei mezzi.</p>				
ALTRE STRUTTURE	Città Metropolitana di Roma Capitale; Comune di Roma Capitale; Comuni capoluogo; ASTRAL S.p.A.; COTRAL S.p.A.; ATAC S.p.A.; CTL Sapienza Università di Roma.				
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Assegnazione risorse finanziarie destinate al rinnovo parco bus e infrastrutture di supporto	Definizione criteri di riparto e assegnazione delle risorse finanziarie destinate ad acquisto bus e alla realizzazione infrastrutture di supporto	Risultato	Percentuale	100%	
NOTA:					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ		
Riparto risorse tra enti beneficiari	Determina Approvazione riparto risorse				
Attribuzione risorse agli enti beneficiari	Variazione bilancio e accertamenti in entrata	Impegni di spesa			
Piano di Investimenti Esecutivo		Redazione Piano di Investimenti Esecutivo	Determina Approvazione Piano di Investimenti Esecutivo		
RISORSE					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	2	3	2		
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
NOTA:					

		SCHEDA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI			2022
GR 34	DIREZIONE	INFRASTRUTTURE E MOBILITÀ			
GR 34.1.5	OBIETTIVO ORGANIZZATIVO				
DENOMINAZIONE	Definizione del Piano Energetico Regionale (PER) aggiornato secondo gli emendamenti della competente commissione consiliare, avvio della nuova procedura di VAS ai sensi del D.lgs 3 aprile 2006, n. 152				PESO 10
DESCRIZIONE	Con deliberazione di Giunta regionale n. 98 del 10/03/2020 è stata adottata la proposta di deliberazione consiliare concernente l'approvazione del Piano Energetico Regionale e relativi allegati. La discussione che ne è seguita all'interno della competente Commissione consiliare rende necessario apportare modifiche e aggiornamenti alla versione deliberata dalla Giunta				
ALTRE STRUTTURE	Aree della Direzione; Commissione del Consiglio Regionale; Lazio Innova spa; Direzione regionale per le politiche abitative e la pianificazione territoriale, paesistica e urbanistica.				
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Elaborazione versione aggiornata del Piano Energetico Regionale	Elaborazione del documento di Piano Energetico Regionale, aggiornato a seguito degli emendamenti formulati dalla competente Commissione consiliare	Risultato	Binario SI/NO	SI	
NOTA:					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE		RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ	
Aggiornamenti/modifiche/integrazioni del Piano Energetico Regionale emendato dalla Commissione Consiliare competente e dal Consiglio Regionale		Redazione del nuovo PER aggiornato			
Avvio e conclusione della procedura per la sottoposizione del nuovo PER alla verifica di assoggettabilità ex art. 12 del D.lgs 152/2006		Predisposizione del documento di VAS	Avvio procedura verifica di assoggettabilità ex art.12 del D.Lgs. n.152/2006, limitata ai soli effetti significativi precedentemente non considerati nella procedura di VAS già espletata e conclusa con DE n.G08958/2018	Conclusione della procedura di verifica di assoggettabilità a VAS	
RISORSE					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1		1	1	
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
NOTA:					

SCHEDA di programmazione OBIETTIVI INDIVIDUALI				2022	
GR 34	DIREZIONE	INFRASTRUTTURE E MOBILITÀ			
GR 34.0.1	OBIETTIVO INDIVIDUALE				
DENOMINAZIONE	Adozione delle misure in materia di anticorruzione e trasparenza previste per il periodo 2022-2024.				PESO 20
DESCRIZIONE	In relazione all'esigenza di favorire forme diffuse di controllo sullo svolgimento delle funzioni istituzionali e sul corretto utilizzo delle risorse pubbliche, l'obiettivo consiste nella realizzazione, secondo le modalità e le tempistiche delineate, delle misure in materia di anticorruzione e trasparenza previste per il periodo 2022-2024.				
ALTRE STRUTTURE	Responsabile della prevenzione della corruzione e responsabile della trasparenza (RPCT).				
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Attuazione misure in materia di anticorruzione e trasparenza	Attività realizzate/attività programmate	Risultato	Percentuale	100%	
NOTA:					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE			RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Misure in materia di anticorruzione e trasparenza					Attuazione delle misure
RISORSE					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1				
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
NOTA:					

SCHEMA di programmazione OBIETTIVI STRATEGICI					2022		
GR 36	DIREZIONE	BILANCIO, GOVERNO SOCIETARIO, DEMANIO E PATRIMONIO					
GR 36.1	OBIETTIVO STRATEGICO						
DENOMINAZIONE	Potenziare l'efficienza amministrativa della Regione attraverso il coordinamento e l'implementazione degli interventi strategici e degli strumenti gestionali volti all'ottimizzazione dell'impiego delle risorse. Riallineamento dei tempi del ciclo di bilancio.						
DESCRIZIONE	Il fine dell'obiettivo è quello di potenziare l'efficienza amministrativa attraverso azioni che permettano la programmazione ed il monitoraggio della spesa, nonché la razionalizzazione del patrimonio immobiliare ad uso istituzionale, al fine di evitare sprechi e ottimizzare la gestione delle risorse di bilancio, nonché garantire l'adeguamento dei tempi del ciclo di bilancio in considerazione del percorso istruttorio e delle attività di interlocuzione con la Corte dei Conti. Rif. Valore Pubblico: Indirizzo Programmatico n. 1 Cod. 1.01.00.00 - Regione solida, moderna, al servizio del territorio.						
ALTRE STRUTTURE	Strutture amministrative della Giunta regionale.						
INDICATORI							
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target 2022	Target 2023	Target 2024	
Riduzione del disavanzo	Riduzione dello stock di disavanzo effettivo al 31.12.2020 certificato dalla Corte dei Conti	Realizzazione Finanziaria	Percentuale	5%	5%	5%	
NOTA:							
PIANO DI AZIONE							
ATTIVITA' FINALIZZATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO (OBIETTIVI ORGANIZZATIVI)			PESO	2022	2023	2024	
GR 36.1.1	Riduzione degli oneri dell'indebitamento finanziario.		25	X			
GR 36.1.2	Razionalizzazione Sedi istituzionali della Giunta regionale.		15	X	X	X	
GR 36.1.3	Riallineamento tempi ciclo di bilancio.		10	X			
RISORSE ASSOCIATE ALL'OBIETTIVO STRATEGICO							
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE						
	DIRIGENTI	D	C	B	A		
	16	73	55	22			
RISORSE FINANZIARIE	MISSIONE E PROGRAMMA			IMPORTO			
NOTA:							

		SCHEMA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI			2022
GR 36	DIREZIONE	BILANCIO, GOVERNO SOCIETARIO, DEMANIO E PATRIMONIO			
GR 36.1.1	OBIETTIVO ORGANIZZATIVO				
DENOMINAZIONE	Riduzione degli oneri dell'indebitamento finanziario.				PESO 25
DESCRIZIONE	Il fine dell'obiettivo è la realizzazione delle attività finalizzate al rifinanziamento con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. del mutuo contratto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze (cod. MF12) ai sensi dell'articolo 41, comma 2, della legge 28 dicembre 2001, n. 448, nonché la realizzazione della rinegoziazione delle anticipazioni di liquidità, di cui agli articoli 1, 2 e 3 del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, e dell'articolo 13 del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 102, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 ottobre 2013, n. 124, secondo le disposizioni di cui all'articolo 1, comma da 597 a 603, della legge n. 234 del 2021.				
ALTRE STRUTTURE					
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Rifinanziamento mutuo MEF (cod. MF12) e rinegoziazione anticipazioni di liquidità.	Realizzazione delle attività finalizzate al rifinanziamento con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. del mutuo contratto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze (cod. MF12) ai sensi dell'articolo 41, comma 2, della legge 28 dicembre 2001, n.448 e delle attività per la rinegoziazione delle anticipazioni di liquidità secondo le disposizioni di cui all'articolo 1, comma da 597 a 603, della legge n. 234 del 2021	Risultato	Percentuale	100%	
NOTA:					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ		
Condizioni per l'accesso al credito di Cassa Depositi Prestiti attualmente vigente e portafoglio regionale ai fini dell'individuazione delle posizioni potenzialmente oggetto della rinegoziazione	Analisi lettera circolare condizioni di accesso al credito e del portafoglio regionale				
Contratto di prestito finalizzato al rifinanziamento e contratti di anticipazione di liquidità	Predisposizione atti propedeutici alla sottoscrizione contratto e atto modificativo contratti di anticipazione; Sottoscrizione atti				
Analisi di impatto sui risparmi regionali e definizione delle economie		Specifico focus report da pubblicare sul Bollettino dell'Osservatorio sul debito della Regione Lazio	Specifico focus report da pubblicare sul Bollettino dell'Osservatorio sul debito della Regione Lazio		
RISORSE					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1	1	1		
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
NOTA:					

SCHEDA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI				2022	
GR 36	DIREZIONE	BILANCIO, GOVERNO SOCIETARIO, DEMANIO E PATRIMONIO			
GR 36.1.2	OBIETTIVO ORGANIZZATIVO				
DENOMINAZIONE	Razionalizzazione Sedi istituzionali della Giunta regionale.				PESO 15
DESCRIZIONE	Il fine dell'obiettivo è il compimento dell'azione di razionalizzazione logistica delle sedi regionali di Roma con la riduzione delle locazioni passive mediante il rilascio della sede di via Capitan Bavastro e l'allocazione dei dipendenti presso il polo di Camporomano.				
ALTRE STRUTTURE	Direzione regionale Centrale Acquisti; Tutte le Direzioni interessate.				
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Attività organizzative e gestionali per la razionalizzazione logistica	Realizzazione del cronoprogramma temporale delle attività mirate al rilascio della sede di via Capitan Bavastro ed alla conseguente riallocazione dei dipendenti interessati	Risultato	Percentuale	100%	
NOTA:					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE		RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ	
Trasloco dei dipendenti e collocazione nella nuova sede		Avvio trasloco e collocazione nuova sede			
Riconsegna della sede per cessazione locazione.			Sgombro sede Capitan Bavastro	Atto riconsegna sede	
RISORSE					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1	1			
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
NOTA:					

SCHEMA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI				2022	
GR 36	DIREZIONE	BILANCIO, GOVERNO SOCIETARIO, DEMANIO E PATRIMONIO			
GR 36.1.3	OBIETTIVO ORGANIZZATIVO				
DENOMINAZIONE	Riallineamento tempi ciclo di bilancio.				PESO 10
DESCRIZIONE	Il fine dell'obiettivo è garantire - attraverso l'adozione di appositi provvedimenti normativi ed amministrativi - l'adeguamento del bilancio regionale ai tempi del ciclo di bilancio, tenuto conto del percorso istruttorio e delle attività di interlocuzione con la Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per il Lazio, previste ai sensi dell'articolo 1, comma 5, del D.L. n. 174/2012.				
ALTRE STRUTTURE					
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Atti per riallineamento tempi ciclo di bilancio	Adozione di appositi provvedimenti normativi ed amministrativi finalizzati all'adeguamento del bilancio regionale ai tempi del ciclo di bilancio, in relazione alla deliberazione n. 109/2021 della Corte dei Conti, Sezione regionale di controllo per il Lazio	Risultato	Percentuale	100%	
NOTA:					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ		
Riallineamento al ciclo di bilancio, in considerazione delle eccezioni e dei rilievi di cui alla deliberazione n. 109/2021 della Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per il Lazio.	Adozione provvedimenti normativi e amministrativi				
Percorso istruttorio e attività di interlocuzione con la Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per il Lazio, propedeutiche al giudizio di parificazione di cui all'articolo 1, comma 5, del DL n. 174/2012.	Avvio percorso istruttorio e attività interlocuzione mediante comunicazioni formali	Prosecuzione percorso istruttorio e attività di interlocuzione con la Corte dei Conti mediante comunicazioni formali			
Giudizio di parificazione sul rendiconto 2021 della Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per il Lazio, ed esame in Consiglio regionale della PL di rendiconto generale per l'anno 2021, adottata in Giunta regionale.			Esame DGR proposta di legge in Consiglio regionale		
RISORSE					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	2	5	2	1	
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
NOTA:					

SCHEMA di programmazione OBIETTIVI INDIVIDUALI				2022	
GR 36	DIREZIONE	BILANCIO, GOVERNO SOCIETARIO, DEMANIO E PATRIMONIO			
GR 36.0.1	OBIETTIVO INDIVIDUALE				
DENOMINAZIONE	Adozione delle misure in materia di anticorruzione e trasparenza previste per il periodo 2022-2024.				PESO 20
DESCRIZIONE	In relazione all'esigenza di favorire forme diffuse di controllo sullo svolgimento delle funzioni istituzionali e sul corretto utilizzo delle risorse pubbliche, l'obiettivo consiste nella realizzazione, secondo le modalità e le tempistiche delineate, delle misure in materia di anticorruzione e trasparenza previste per il periodo 2022-2024.				
ALTRE STRUTTURE	Responsabile della prevenzione della corruzione e responsabile della trasparenza (RPCT).				
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Attuazione misure in materia di anticorruzione e trasparenza	Attività realizzate/attività programmate	Risultato	Percentuale	100%	
NOTA:					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE			RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Misure in materia di anticorruzione e trasparenza					Attuazione delle misure
RISORSE					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1				
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
NOTA:					

SCHEDA di programmazione OBIETTIVI STRATEGICI				2022		
GR 37	DIREZIONE	PROGRAMMAZIONE ECONOMICA				
GR 37.1	OBIETTIVO STRATEGICO					
DENOMINAZIONE	Elaborare gli strumenti di programmazione economica regionale e potenziare l'efficienza amministrativa della regione attraverso il coordinamento e l'implementazione degli interventi strategici e degli strumenti gestionali volti ad ottimizzazione dell'impiego delle risorse.					
DESCRIZIONE	Il fine dell'obiettivo è quello di migliorare l'azione amministrativa attraverso l'organizzazione e la realizzazione di azioni che consentano di raggiungere un puntuale controllo della spesa per ottimizzare la gestione delle risorse in bilancio. Rif. Valore Pubblico: Indirizzo Programmatico n. 1 Cod. 1.01.00.00 - Regione solida, moderna, al servizio del territorio.					
ALTRE STRUTTURE	Direzione generale; Direzione Salute e integrazione socio-sanitaria; Direzione Bilancio, governo societario, demanio e patrimonio; Direzione Infrastrutture e mobilità; Direzione Cultura e Lazio creativo; Direzione Politiche abitative, pianificazione territoriale, paesistica e urbanistica; Direzione Lavori pubblici, stazione unica appalti, risorse idriche e difesa del suolo; Altre Direzioni/Agenzie regionali					
INDICATORI						
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target 2022	Target 2023	Target 2024
Individuazione e definizione delle priorità programmatiche	Articolazione delle risorse sulla base dei vincoli di destinazione delle rispettive fonti di entrata, ai fini dell'assegnazione del budget di spesa a ciascuna Direzione regionale e predisposizione del quadro unico di monitoraggio delle risorse relative al Piano nazionale di ripresa e resilienza (P.N.R.R.) e al piano nazionale complementare (P.N.C.) al P.N.R.R.	Risultato	Percentuale	100%	100%	100%
NOTA:						
PIANO DI AZIONE						
ATTIVITA' FINALIZZATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO (OBIETTIVI ORGANIZZATIVI)			PESO	2022	2023	2024
GR 37.1.1	Bilancio reticolare.		25	X	X	X
GR 37.1.2	Quadro unico di monitoraggio degli interventi finanziati da risorse relative al P.N.R.R. e al P.N.C.		25	X	X	X
RISORSE ASSOCIATE ALL'OBIETTIVO STRATEGICO						
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE					
	DIRIGENTI	D	C	B	A	
	3	4	3			
RISORSE FINANZIARIE	MISSIONE E PROGRAMMA			IMPORTO		
NOTA:						

SCHEDA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI				2022	
GR 37	DIREZIONE	PROGRAMMAZIONE ECONOMICA			
GR 37.1.1	OBIETTIVO ORGANIZZATIVO				
DENOMINAZIONE	Bilancio reticolare.				PESO 25
DESCRIZIONE	L'obiettivo ha come scopo quello di monitorare il pareggio di bilancio mediante il bilancio reticolare che definisce la capacità di assorbimento delle risorse regionali, in funzione delle previsioni di accertamento delle entrate nell'esercizio in corso, del grado di rigidità della spesa e delle priorità programmatiche individuate nei documenti di programmazione, ai sensi dell'articolo 29 del r.r. n. 26/2017.				
ALTRE STRUTTURE	Direzione regionale Bilancio, Governo societario, Demanio e Patrimonio.				
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Schede assegnazione <i>budget</i> e relativo aggiornamento	A seguito dell'approvazione del bilancio e dell'aggiornamento del bilancio reticolare, mediante il quale la spesa è articolata sulla base dei vincoli di destinazione delle rispettive fonti di entrata, sono predisposte e inviate alle strutture regionali le schede di assegnazione del <i>budget</i> di spesa	Risultato	Percentuale	100%	
NOTA:					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE		RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ	
Approvazione schema di bilancio reticolare aggiornato a seguito dell'approvazione del bilancio		Predisposizione DGR di approvazione schema bilancio reticolare			
Trasmissione schede, alle strutture regionali, con i capitoli di spesa di competenza ed i relativi <i>budget</i>		Invio schede alle strutture regionali relative al I° semestre 2022	Invio schede alle strutture regionali relative al II° semestre 2022		
Valutazione sulla necessità di aggiornamento delle schede di assegnazione <i>budget</i> sulla base dell'andamento della realizzazione delle entrate		Aggiornamento schede assegnazione budget	Aggiornamento schede assegnazione budget	Aggiornamento schede assegnazione budget per esigenze non programmate	
RISORSE					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1	2	1		
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
NOTA:					

SCHEMA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI				2022	
GR 37	DIREZIONE	PROGRAMMAZIONE ECONOMICA			
GR 37.1.2	OBIETTIVO ORGANIZZATIVO				
DENOMINAZIONE	Quadro unico di monitoraggio degli interventi finanziati da risorse relative al P.N.R.R. e al P.N.C.				PESO 25
DESCRIZIONE	L'obiettivo ha come scopo quello di predisporre un quadro unico di monitoraggio periodico ed annuale, degli interventi finanziati dal P.N.R.R. e dal P.N.C., che consenta di verificarne l'attuazione, la rendicontazione, la regolarità della spesa nonché il raggiungimento delle milestone e dei target previsti nei Piani e di ogni altro adempimento previsto dalla normativa europea e nazionale, in funzione delle attività previste dal modello di Governance regionale.				
ALTRE STRUTTURE	Direzione generale; Direzione Salute e integrazione socio-sanitaria; Direzione Bilancio, governo societario, demanio e patrimonio; Direzione Infrastrutture e mobilità; Direzione Cultura e Lazio creativo; Direzione Politiche abitative, pianificazione territoriale, paesistica e urbanistica; Direzione Lavori pubblici, stazione unica appalti, risorse idriche e difesa del suolo; Altre Direzioni/Agenzie regionali.				
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Attuazione del P.N.R.R. e P.N.C.	Quadro unico di monitoraggio delle risorse relative al P.N.R.R. e del P.N.C.	Risultato	Binario (SI/NO)	SI	
NOTA:					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE			RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Monitoraggio periodico ed annuale dell'avanzamento procedurale e del raggiungimento delle milestone e dei target previsti dal P.N.R.R. e P.N.C., in funzione delle attività previste dal modello di Governance regionale			Report di monitoraggio	Report di monitoraggio	Report di monitoraggio annuale
RISORSE					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	2	2			
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
NOTA:					

SCHEDA di programmazione OBIETTIVI INDIVIDUALI				2022	
GR 37	DIREZIONE	PROGRAMMAZIONE ECONOMICA			
GR 37.0.1	OBIETTIVO INDIVIDUALE				
DENOMINAZIONE	Adozione delle misure in materia di anticorruzione e trasparenza previste per il periodo 2022-2024.				PESO 20
DESCRIZIONE	In relazione all'esigenza di favorire forme diffuse di controllo sullo svolgimento delle funzioni istituzionali e sul corretto utilizzo delle risorse pubbliche, l'obiettivo consiste nella realizzazione, secondo le modalità e le tempistiche delineate, delle misure in materia di anticorruzione e trasparenza previste per il periodo 2022-2024.				
ALTRE STRUTTURE	Responsabile della prevenzione della corruzione e responsabile della trasparenza (RPCT).				
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Attuazione misure in materia di anticorruzione e trasparenza	Attività realizzate/attività programmate	Risultato	Percentuale	100%	
NOTA:					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE			RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Misure in materia di anticorruzione e trasparenza					Attuazione delle misure
RISORSE					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1				
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
NOTA:					

SCHEDA di programmazione OBIETTIVI STRATEGICI					2022		
GR 39	DIREZIONE	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA					
GR 39.1	OBIETTIVO STRATEGICO						
DENOMINAZIONE	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (P.N.R.R.): Attuazione delle misure previste per la sanità 2022-2024.						
DESCRIZIONE	Il fine dell'obiettivo è quello di realizzare gli interventi previsti per l'ambito di competenza dal PNRR secondo quanto declinato nella Missione 6 per l'ambito strutturale, digitale, tecnologico e dell'assistenza territoriale. Rif. Valore Pubblico: Indirizzo Programmatico n. 7 Cod. 4.01.00.00 - Prendersi cura: Sanità.						
ALTRE STRUTTURE							
INDICATORI							
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target 2022	Target 2023	Target 2024	
Attuazione interventi	Realizzazione degli interventi previsti da P.N.R.R.	Risultato	Percentuale	100%	100%	100%	
NOTA:							
PIANO DI AZIONE							
ATTIVITA' FINALIZZATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO (OBIETTIVI ORGANIZZATIVI)			PESO	2022	2023	2024	
GR 39.1.1	Linee di finanziamento degli Enti del SSR per l'esercizio 2022 in coerenza con il P.N.R.R.		10	X			
GR 39.1.2	Piano Operativo Regionale al fine della sottoscrizione del Contratto Istituzionale di Sviluppo (CIS).		10	X	X	X	
GR 39.1.3	Sviluppo dei modelli di assistenza territoriale, con particolare riferimento all'implementazione della telemedicina.		15	X	X	X	
GR 39.1.4	Livelli Essenziali di Assistenza (LEA): Definizione progetti per il rinnovamento e l'ammodernamento del parco tecnologico e delle attrezzature per diagnosi e cura per una migliore capacità di erogazione e monitoraggio.		15	X	X	X	
RISORSE ASSOCIATE ALL'OBIETTIVO STRATEGICO							
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE						
	DIRIGENTI	D	C	B	A		
	14						
RISORSE FINANZIARIE	MISSIONE E PROGRAMMA			IMPORTO			
NOTA:							

SCHEMA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI				2022	
GR 39	DIREZIONE	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA			
GR 39.1.1	OBIETTIVO ORGANIZZATIVO				
DENOMINAZIONE	Linee di finanziamento degli Enti del SSR per l'esercizio 2022 in coerenza con il P.N.R.R.				PESO 10
DESCRIZIONE	Il fine dell'obiettivo è quello di produrre entro la prima metà dell'esercizio 2022 il documento che definisce le linee di finanziamento e la previsione di spesa atto a garantire il mantenimento dell'equilibrio economico finanziario del SSR per l'anno 2022 in coerenza con la programmazione del P.N.R.R.				
ALTRE STRUTTURE					
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Documento di Programmazione Economico Finanziaria degli Enti del SSR	Predisposizione proposta DGR	Risultato	Binario SI/NO	SI	
NOTA:					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE			RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Quadro programmatico provvisorio oggetto di confronto con gli Enti del SSR			Definizione quadro programmatico	Predisposizione proposta DGR	
RISORSE					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	14				
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
NOTA:					

SCHEMA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI				2022
GR 39	DIREZIONE	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA		
GR 39.1.2	OBIETTIVO ORGANIZZATIVO			
DENOMINAZIONE	Piano Operativo Regionale al fine della sottoscrizione del Contratto Istituzionale di Sviluppo (CIS).			PESO 10
DESCRIZIONE	Il fine dell'obiettivo è quello di realizzare gli interventi previsti per l'ambito di competenza dal P.N.R.R. secondo quanto declinato sul Piano Operativo parte integrante del CIS.			
ALTRE STRUTTURE				
INDICATORI				
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE
Redazione del P.O.R.	Predisposizione proposta DGR	Risultato	Binario SI/NO	SI
NOTA:				
FASI DI REALIZZAZIONE				
DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ	
Attuazione fasi propedeutiche alla redazione del P.O.R.	Nota trasmissione P.O.R.	Predisposizione proposta DGR		
Predisposizione delle azioni necessarie alla sottoscrizione del CIS		Sottoscrizione contratto CIS		
Monitoraggio della realizzazione degli interventi previsti nel POR secondo le tempistiche previste			Schede di monitoraggio procedurale	
RISORSE				
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE			
	DIRIGENTI	D	C	A
	14			
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO		IMPORTO	
NOTA:				

SCHEMA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI				2022
GR 39	DIREZIONE	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA		
GR 39.1.3	OBIETTIVO ORGANIZZATIVO			
DENOMINAZIONE	Sviluppo dei modelli di assistenza territoriale, con particolare riferimento all'implementazione della telemedicina.			PESO 15
DESCRIZIONE	Il fine dell'obiettivo è quello di definire su base programmatoria i modelli operativi relativi all'assistenza territoriale, con particolare riferimento all'implementazione della telemedicina nell'ambito territoriale di competenza.			
ALTRE STRUTTURE				
INDICATORI				
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE
Programmazione attività territoriali	Implementazione dei servizi di telemedicina, prevalentemente a domicilio, con la definizione di un documento tecnico	Risultato	Percentuale	100%
NOTA:				
FASI DI REALIZZAZIONE				
DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ	
Ricognizione delle iniziative di telemedicina attive in Regione		Analisi dei risultati telemedicina		
Documento tecnico per l'implementazione dei modelli di intervento			Redazione documento tecnico	
RISORSE				
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE			
	DIRIGENTI	D	C	B A
	14			
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO		IMPORTO	
NOTA:				

SCHEMA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI				2022	
GR 39	DIREZIONE	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA			
GR 39.1.4	OBIETTIVO ORGANIZZATIVO				
DENOMINAZIONE	Livelli Essenziali di Assistenza (LEA): Definizione progetti per il rinnovamento e l'ammodernamento del parco tecnologico e delle attrezzature per diagnosi e cura per una migliore capacità di erogazione e monitoraggio.			PESO 15	
DESCRIZIONE	Il fine dell'obiettivo è quello di realizzare gli interventi previsti per l'ambito di competenza dal P.N.R.R. secondo quanto declinato sul piano dell'ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero e sul piano dei criteri di sicurezza e sostenibilità (Antisismica P.N.R.R. e Antisismica P.N.C.).				
ALTRE STRUTTURE					
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Definizione progetti infrastrutturali previsti dal P.N.R.R.	Gli interventi previsti nel P.N.R.R. riguardano: n. 135 Case di Comunità - n. 36 Ospedali di Comunità - n. 59 Centrali Operative Territorio - n. 298 Grandi apparecchiature - n. 40 Interventi Antisismica - n. 21 Digitalizzazione DEA	Risultato	Percentuale	100%	
NOTA:					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ		
Schede di Intervento		Schede Intervento validate su portale Agenas			
RISORSE					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	14				
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO		IMPORTO		
NOTA:					

SCHEMA di programmazione OBIETTIVI INDIVIDUALI				2022	
GR 39	DIREZIONE	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA			
GR 39.0.1	OBIETTIVO INDIVIDUALE				
DENOMINAZIONE	Adozione delle misure in materia di anticorruzione e trasparenza previste per il periodo 2022-2024.				PESO 20
DESCRIZIONE	In relazione all'esigenza di favorire forme diffuse di controllo sullo svolgimento delle funzioni istituzionali e sul corretto utilizzo delle risorse pubbliche, l'obiettivo consiste nella realizzazione, secondo le modalità e le tempistiche delineate, delle misure in materia di anticorruzione e trasparenza previste per il periodo 2022-2024.				
ALTRE STRUTTURE	Responsabile della prevenzione della corruzione e responsabile della trasparenza (RPCT).				
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Attuazione misure in materia di anticorruzione e trasparenza	Attività realizzate/attività programmate	Risultato	Percentuale	100%	
NOTA:					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE			RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Misure in materia di anticorruzione e trasparenza					Attuazione delle misure
RISORSE					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1				
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
NOTA:					

SCHEMA di programmazione OBIETTIVI STRATEGICI					2022		
GR 40	DIREZIONE	PER L'INCLUSIONE SOCIALE					
GR 40.1	OBIETTIVO STRATEGICO						
DENOMINAZIONE	Miglioramento del funzionamento del Sistema dei Servizi Sociali.						
DESCRIZIONE	<p>Il Sistema dei Servizi Sociali del Lazio, così come disegnato dal Piano Sociale Regionale "Prendersi cura, un bene comune", ha visto una prima importante strutturazione negli anni 2020-2021, con una nuova modalità di programmazione delle risorse, una nuova governance interdirezionale e interistituzionale e l'avvio di processi di integrazione tra i vari soggetti e i vari servizi coinvolti. Nel corso del 2022 si dovrà migliorare il funzionamento del sistema, dando priorità a 3 temi importanti: 1. il rafforzamento delle competenze ed il miglioramento organizzativo e procedurale dei Distretti socio-sanitari del Lazio, per rendere più efficiente l'erogazione dei servizi sociali ordinari e per consentire ai Distretti di affrontare al meglio le nuove sfide, come quelle del PNRR, del PRINS e di tutte le nuove attività che l'attuale situazione di particolare criticità continua a richiedere; 2. la strutturazione della Governance nel settore dell'invecchiamento attivo, seguendo il percorso delineato dalla l.r. n. 16/21, che, dato il progressivo invecchiamento della popolazione, richiede sempre più urgentemente un approccio condiviso e coordinato alle iniziative che si possono mettere in campo; 3. la prosecuzione del processo di riordino delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB), che consente di dotare il Sistema dei Servizi Sociali di nuovi soggetti che possono agire con più efficienza ed efficacia e possono essere inseriti armoniosamente nel Sistema stesso.</p> <p>Rif. Valore Pubblico: Indirizzo Programmatico n. 8 Cod. 4.02.00.00 - Prendersi cura: Welfare.</p>						
ALTRE STRUTTURE	LAZIOcrea SpA, Distretti socio-sanitari, Enti del Terzo Settore, IPAB/ASP.						
INDICATORI							
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target 2022	Target 2023	Target 2024	
Sistema dei Servizi Sociali	Attuazione misure programmate	Risultato	Percentuale	100%	100%	100%	
NOTA:							
PIANO DI AZIONE							
ATTIVITA' FINALIZZATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO (OBIETTIVI ORGANIZZATIVI)			PESO	2022	2023	2024	
GR 40.1.1	Rafforzamento delle competenze e miglioramento organizzativo e procedurale dei Distretti socio-sanitari del Lazio.		20	X	X	X	
GR 40.1.2	Attuazione Legge regionale n. 16/21: Iniziative ed interventi sull'Invecchiamento Attivo.		20	X	X	X	
GR 40.1.3	Proseguimento del processo di riordino delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB).		10	X	X		
RISORSE ASSOCIATE ALL'OBIETTIVO STRATEGICO							
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE						
	DIRIGENTI	D	C	B	A		
	2	5	2	1			
RISORSE FINANZIARIE	MISSIONE E PROGRAMMA			IMPORTO			
	MISSIONE 12 PROGRAMMA 3			1.000.000,00			
	MISSIONE 12 PROGRAMMA 7			1.555.589,67			
NOTA:							

SCHEMA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI				2022	
GR 40	DIREZIONE	PER L'INCLUSIONE SOCIALE			
GR 40.1.1	OBIETTIVO ORGANIZZATIVO				
DENOMINAZIONE	Rafforzamento delle competenze e miglioramento organizzativo e procedurale dei Distretti socio-sanitari del Lazio.				PESO 20
DESCRIZIONE	L'intervento consiste nel rafforzamento delle competenze e nel miglioramento organizzativo e procedurale dei Distretti socio-sanitari del Lazio, il cui beneficio si rifletterà sul funzionamento della macchina amministrativa dei singoli uffici e, di conseguenza, sulla qualità dei servizi resi al cittadino. In particolare, saranno create le condizioni per una migliore e più efficace gestione delle risorse, attraverso una formazione on the job sulla conoscenza delle procedure amministrative, delle modalità di ricerca e integrazione delle fonti di finanziamento, della predisposizione di bandi e avvisi, delle fasi di gestione, del monitoraggio e della rendicontazione dei progetti. L'azione di affiancamento rappresenta uno strumento fondamentale per fare una diagnosi delle criticità riscontrate durante lo svolgimento delle attività e per l'individuazione di soluzioni adeguate. Sarà realizzato un Tool Kit per agevolare i Distretti nella corretta esecuzione delle attività, nonché degli adempimenti necessari alla corretta gestione degli interventi: •modelli per l'espletamento di procedure ad evidenza pubblica (capitolato, disciplinare, determinazione, checklist, documenti da acquisire per le verifiche amministrative, ecc.); •linee guida per il monitoraggio delle attività progettuali e rendicontazione delle spese; •modelli per monitorare le attività; •format per rendicontare le spese. L'intervento sarà articolato in due fasi: una prima fase, finanziata con fondi ministeriali, in cui si procederà ad intervenire su un gruppo ristretto di Distretti per sperimentare e mettere a punto l'attività di formazione on the job ed il tool kit di supporto, ed una seconda fase, finanziata con fondi regionali, di allargamento di tutte le attività a tutti i Distretti del Lazio.				
ALTRE STRUTTURE	LAZIOcrea S.p.A., Distretti Socio-sanitari.				
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Distretti Socio-sanitari	Attività e strumenti per il rafforzamento amministrativo dei Distretti Socio-Sanitari	Risultato	Percentuale	100%	
NOTA:					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE		RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ	
Stipula Convenzione con LAZIOcrea S.p.A.		Convenzione Affidamento risorse ministeriali a LAZIOcrea S.p.A.	Convenzione Affidamento risorse regionali a LAZIOcrea S.p.A.		
Tool Kit per gli operatori dei Distretti Socio-sanitari				Determinazione approvazione del Tool Kit per gli operatori dei Distretti Socio - Sanitari	
RISORSE					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
		2			
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO		IMPORTO		
	U0000H41924		250.000,00		
	Capitolo di nuova istituzione		105.589,67		
NOTA:					

SCHEDA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI				2022	
GR 40	DIREZIONE	PER L'INCLUSIONE SOCIALE			
GR 40.1.2	OBIETTIVO ORGANIZZATIVO				
DENOMINAZIONE	Attuazione Legge regionale n. 16/21: Iniziative ed interventi sull'Invecchiamento Attivo.				PESO 20
DESCRIZIONE	La Regione, tenuto conto del progressivo invecchiamento della popolazione e in un contesto di forte innovazione sociale derivante dall'aumento dell'aspettativa di vita, in attuazione dell'articolo 25 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea e di quanto previsto dalla legge regionale 10 agosto 2016, n. 11 (Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio), con la l.r. n. 16/21 riconosce e valorizza il ruolo della persona anziana nella comunità e ne promuove, al fine di contrastare tutti i fenomeni di esclusione e discriminazione, la partecipazione attiva alla vita sociale, civile, economica, culturale, sportiva e ricreativa, favorendo la costruzione di percorsi per l'autonomia e per la piena realizzazione del diritto di cittadinanza, nonché il benessere psico-fisico nell'ambito dei contesti di vita quotidiana; valorizza le esperienze formative, cognitive, professionali e umane conseguite dalle persone anziane sia come individui, sia come associati, nel corso della vita nonché il loro patrimonio di relazioni personali. A tal fine, la l.r. n. 16/21 promuove la costituzione di un Tavolo per la terza età che sia propositivo di iniziative di formazione, di impegno civile, di solidarietà intergenerazionale e di valorizzazione del territorio. Al Tavolo è assicurata la partecipazione degli enti del Terzo settore, delle organizzazioni sindacali dei pensionati maggiormente rappresentative e dei coordinamenti dei centri anziani. La legge, inoltre, ha istituito la Giornata regionale dell'invecchiamento attivo, da celebrarsi il 22 aprile di ogni anno in occasione della ricorrenza della nascita di Rita Levi Montalcini, Premio Nobel per la medicina. La Regione, in occasione della Giornata, adoterà un avviso pubblico per finanziare progetti innovativi sull'invecchiamento attivo. Infine, costituirà una Cabina di regia interdirezionale, per la definizione del Piano operativo previsto dalla l.r. 16/21.				
ALTRE STRUTTURE	Enti del Terzo Settore, altre Direzioni.				
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Interventi Invecchiamento Attivo	Attivazione e implementazione degli interventi in attuazione della l.r. n. 16/21	Risultato	Percentuale	100%	
NOTA:					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE		RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ	
Istituzione Tavolo della Terza Età		Proposta DGR Istituzione tavolo			
Avviso sull'invecchiamento attivo		Determinazione approvazione avviso		Determinazione approvazione graduatoria	
Costituzione della cabina di regia interdirezionale			Proposta DGR costituzione cabina		
RISORSE					
RISORSE UMANE	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1	2	1	1	
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
	U000H41721			1.000.000,00	
NOTA:					

		SCHEDA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI			2022
GR 40	DIREZIONE	PER L'INCLUSIONE SOCIALE			
GR 40.1.3	OBIETTIVO ORGANIZZATIVO				
DENOMINAZIONE	Prosecuzione del processo di riordino delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB).				PESO 10
DESCRIZIONE	La legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2 disciplina il riordino delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB), con sede legale nel territorio del Lazio, prevedendone: a. la trasformazione in aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP), ovvero in persone giuridiche di diritto privato senza scopo di lucro, svolgenti attività di prevalente interesse pubblico; b. l'estinzione, qualora non siano state più in grado di perseguire gli scopi statutari nel triennio precedente al 30 giugno 2018, perché inattive o in situazioni di mancanza di mezzi economici e finanziari, o per le quali siano esaurite le finalità previste nelle tavole di fondazione o negli statuti ovvero che non siano più in grado di perseguire altra attività assistenziale o educativa. Il processo di riordino, iniziato nel corso del 2019, proseguirà nel 2022. Il regolamento regionale n. 17/2019, così come modificato dal regolamento regionale n. 13/2021, ha inoltre previsto per le IPAB per cui non ricorrono le condizioni per l'estinzione o la trasformazione, la possibilità di fondersi mediante incorporazione con una ASP esistente. A tal fine, la Direzione provvederà ad individuare le IPAB da trasformare, da estinguere e da fondere per incorporazione, curandone i relativi procedimenti nonché predisporrà la relazione sull'attività svolta nell'anno precedente, nella quale sono rappresentati l'andamento della gestione economica e finanziaria e i risultati raggiunti, anche in riferimento agli obiettivi della programmazione regionale e locale, ai sensi dell'articolo 10 del r.r. 21/2019. Provvederà, inoltre, ad adottare un avviso pubblico per la conservazione e la valorizzazione del patrimonio immobiliare delle ASP.				
ALTRE STRUTTURE	IPAB, ASP.				
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Riordino IPAB	Predisposizione delle DGR di trasformazione e estinzione e fusione delle IPAB e proposta di Decisione per la relazione di cui all'art. 10 del r.r. 21/2019 e adozione determinazioni relative all'Avviso pubblico di conservazione e valorizzazione patrimonio immobiliare ASP	Risultato	Numerico	8	
NOTA: Il valore target è inteso in numero di atti prodotti.					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE		RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ	
Trasformazione IPAB in ASP o in persone giuridiche di diritto privato, estinzione e fusione delle IPAB			Predisposizione n. 3 Proposte DGR	Predisposizione n. 2 Proposta DGR	
Relazione ex articolo 10 r.r. 21/2019				Predisposizione N. 1 Proposta Decisione (DEC)	
Avviso conservazione e valorizzazione patrimonio immobiliare ASP			Determinazione approvazione avviso	Determinazione approvazione graduatoria	
RISORSE					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1	1	1		
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
	U0000H42538			1.200.000,00	
NOTA:					

SCHEMA di programmazione OBIETTIVI INDIVIDUALI				2022	
GR 40	DIREZIONE	PER L'INCLUSIONE SOCIALE			
GR 40.0.1	OBIETTIVO INDIVIDUALE				
DENOMINAZIONE	Adozione delle misure in materia di anticorruzione e trasparenza previste per il periodo 2022-2024.				PESO 20
DESCRIZIONE	In relazione all'esigenza di favorire forme diffuse di controllo sullo svolgimento delle funzioni istituzionali e sul corretto utilizzo delle risorse pubbliche, l'obiettivo consiste nella realizzazione, secondo le modalità e le tempistiche delineate, delle misure in materia di anticorruzione e trasparenza previste per il periodo 2022-2024.				
ALTRE STRUTTURE	Responsabile della prevenzione della corruzione e responsabile della trasparenza (RPCT).				
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Attuazione misure in materia di anticorruzione e trasparenza	Attività realizzate/attività programmate	Risultato	Percentuale	100%	
NOTA:					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE			RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Misure in materia di anticorruzione e trasparenza					Attuazione delle misure
RISORSE					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1				
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
NOTA:					

SCHEMA di programmazione OBIETTIVI STRATEGICI					2022		
GR 41	DIREZIONE	PER LE POLITICHE ABITATIVE E LA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, PAESISTICA E URBANISTICA					
GR 41.1	OBIETTIVO STRATEGICO						
DENOMINAZIONE	Sostegno ai Comuni per la pianificazione urbanistica - Disseminazione.						
DESCRIZIONE	<p>Nel corso degli anni la Direzione Regionale per le Politiche abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica ha proceduto ad una intensa attività di semplificazione delle procedure tecnico/amministrative nell'ambito della Pianificazione urbanistica e avviato attività di supporto ai Comuni attraverso il rilascio di pareri (one to one), assicurando così l'attuazione della normativa sul territorio. In continuità con i precedenti obiettivi e in riferimento al perdurare del particolare periodo emergenziale riferito alla pandemia da COVID 19, si reputa necessario continuare a realizzare attività informative/formative che si occupino della "disseminazione" delle competenze urbanistiche regionali finalizzate alla creazione di Webinar tematici rivolti al miglioramento delle competenze in tema di governo del Territorio. L'attività sarà gestita interamente a livello digitale.</p> <p>Rif. Valore Pubblico: Indirizzo Programmatico n. 12 - Cod. 5.04.00.00 - Territorio - urbanistica.</p>						
ALTRE STRUTTURE	Altre strutture della Direzione e della Regione, Comuni, Ordine professionale degli architetti, professionisti del settore sia nazionali che internazionali.						
INDICATORI							
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target 2022	Target 2023	Target 2024	
Supporto ai Comuni	Attività informative/formative realizzate a favore dei Comuni	Risultato	Percentuale	100%	100%	100%	
NOTA:							
PIANO DI AZIONE							
ATTIVITA' FINALIZZATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO (OBIETTIVI ORGANIZZATIVI)			PESO	2022	2023	2024	
GR 41.1.1	Disseminazione "Attività di Pianificazione".		10	X	X	X	
GR 41.1.2	Disseminazione "Attività flusso scambio dati strumenti pianificazione".		10	X	X	X	
GR 41.1.3	Disseminazione "SISTEMA INFORMATIVO GEOGRAFICO TERRITORIALE - G.I.S. (Geographical Information System)".		10	X	X	X	
RISORSE ASSOCIATE ALL'OBIETTIVO STRATEGICO							
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE						
	DIRIGENTI	D	C	B	A		
	6	2					
RISORSE FINANZIARIE	MISSIONE E PROGRAMMA			IMPORTO			
NOTA:							

		SCHEDA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI			2022
GR 41	DIREZIONE	PER LE POLITICHE ABITATIVE E LA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, PAESISTICA E URBANISTICA			
GR 41.1.1	OBIETTIVO ORGANIZZATIVO				
DENOMINAZIONE	Disseminazione "Attività di Pianificazione".				PESO 10
DESCRIZIONE	L'obiettivo si propone la predisposizione di attività di divulgazione delle tematiche relative alla pianificazione urbanistica, territoriale, paesistica e di rigenerazione urbana. Il focus che si vuole attivare si concentrerà sulle modalità di Redazione degli strumenti di Pianificazione e sarà rivolto alle amministrazioni Comunali e ai tecnici iscritti agli ordini professionali. I webinar saranno attivati in modalità digitale su piattaforme dedicate.				
ALTRE STRUTTURE	Comuni, tecnici, iscritti agli ordini professionali, altre strutture della Direzione e della Regione.				
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Webinar organizzati	Conseguimento delle fasi di predisposizione e realizzazione webinar	Risultato	Numerico	3	
NOTA:					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE		RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ	
Predisposizione attività amministrative/tecniche per l'organizzazione di 3 webinar aggregando i Comuni e i tecnici per i territori: Città Metropolitana di Roma Capitale, Roma Capitale, Provincia di Rieti, Viterbo, Frosinone e Provincia di Latina		Redazione programma per la definizione degli argomenti, dei fruitori e della piattaforma digitale			
Organizzazione eventi informativi (webinar)			Organizzazione di n. 1 webinar	Organizzazione di n.2 webinar	
Monitoraggio attività tramite la somministrazione di questionari di customer satisfaction (in formato digitale)		Predisposizione format questionari	Acquisizione questionari compilati durante i webinar	Acquisizione questionari compilati durante i webinar	
RISORSE					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	3	1			
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
NOTA:					

SCHEDA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI				2022	
GR 41	DIREZIONE	PER LE POLITICHE ABITATIVE E LA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, PAESISTICA E URBANISTICA			
GR 41.1.2	OBIETTIVO ORGANIZZATIVO				
DENOMINAZIONE	Disseminazione "Attività flusso scambio dati strumenti pianificazione".				PESO 10
DESCRIZIONE	L'obiettivo si propone la predisposizione di attività di divulgazione delle tematiche relative alla pianificazione urbanistica, territoriale, paesistica e di rigenerazione urbana. Il focus che si vuole attivare si concentrerà sulla modalità di aggiornamento e adeguamento della Pianificazione comunale alle norme cogenti, attraverso la comunicazione dei corretti flussi di scambio, di atti e documenti, da attuare. I webinar saranno rivolti alle amministrazioni Comunali e ai tecnici iscritti agli ordini professionali e saranno attivati in modalità digitale su piattaforme dedicate.				
ALTRE STRUTTURE	Comuni, tecnici, iscritti agli ordini professionali, altre strutture della Direzione e della Regione.				
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Webinar organizzati	Conseguimento delle fasi di predisposizione e realizzazione webinar	Risultato	Numerico	3	
NOTA:					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE		RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ	
Predisposizione attività amministrative/tecniche per l'organizzazione di 6 webinar aggregando i Comuni e i tecnici per i territori: Città Metropolitana di Roma Capitale, Roma Capitale, Provincia di Rieti, Viterbo, Frosinone e Provincia di Latina		Redazione programma per la definizione degli argomenti, dei fruitori e della piattaforma digitale			
Organizzazione eventi informativi (webinar)			Organizzazione di n. 1 webinar	Organizzazione di n.2 webinar	
Monitoraggio attività tramite la somministrazione di questionari di customer satisfaction (in formato digitale)		Predisposizione format questionari	Acquisizione questionari compilati durante i webinar	Acquisizione questionari compilati durante i webinar	
RISORSE					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	3	1			
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
NOTA:					

SCHEMA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI				2022	
GR 41	DIREZIONE	PER LE POLITICHE ABITATIVE E LA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, PAESISTICA E URBANISTICA			
GR 41.1.3	OBIETTIVO ORGANIZZATIVO				
DENOMINAZIONE	Disseminazione "SISTEMA INFORMATIVO GEOGRAFICO TERRITORIALE - G.I.S. (Geographical Information System)".			PESO 10	
DESCRIZIONE	L'obiettivo si propone la predisposizione di attività di divulgazione delle funzionalità del Geoportale e della Infrastruttura Dati Territoriale creato gestito dalla Direzione Regionale attraverso l'organizzazione di eventi formativi ed informativi sulla Infrastruttura stessa al fine di aumentare la conoscenza e l'utilizzo di questi strumenti all'interno sia delle Direzioni Regionali che nel territorio Regionale da parte dei Comuni.				
ALTRE STRUTTURE	Comuni, tecnici, iscritti agli ordini professionali, altre strutture della Direzione e della Regione.				
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Webinar organizzati	Conseguimento delle fasi di predisposizione e realizzazione webinar	Risultato	Numerico	6	
NOTA:					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE		RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ	
Predisposizione attività amministrative/tecniche per l'organizzazione di webinar		Redazione programma per la definizione degli argomenti, dei fruitori e della piattaforma digitale			
Organizzazione eventi informativi (webinar) sulla Infrastruttura Dati Territoriali e sulla tematica GIS			Organizzazione di n. 3 webinar	Organizzazione di n.3 webinar	
Monitoraggio attività tramite la somministrazione di questionari di customer satisfaction (in formato digitale)		Predisposizione format questionari	Acquisizione questionari compilati durante i webinar	Acquisizione questionari compilati durante i webinar	
RISORSE					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1	2			
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO		IMPORTO		
NOTA:					

SCHEMA di programmazione OBIETTIVI STRATEGICI				2022		
GR 41	DIREZIONE	PER LE POLITICHE ABITATIVE E LA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, PAESISTICA E URBANISTICA				
GR 41.2	OBIETTIVO STRATEGICO					
DENOMINAZIONE	Interventi in ambito di politiche abitative.					
DESCRIZIONE	<p>L'obiettivo, in continuità, è rivolto a promuovere, attivare e sviluppare tutte le possibilità date dalla messa in disponibilità delle risorse destinate all'edilizia residenziale pubblica sia agevolata che sovvenzionata e finalizzate a garantire alla cittadinanza il diritto alla casa. Per quanto attiene l'edilizia residenziale sovvenzionata, l'obiettivo viene raggiunto tramite la ridefinizione/rimodulazione di programmi e progetti di intervento preesistenti e ritenuti non più adeguati e quindi la sostituzione con interventi di più immediata realizzazione e l'avvio dell'intervento riferito alla proposta progettuale presentata nell'ambito del programma innovativo della qualità dell'abitare, finalizzata a riqualificare e incrementare il patrimonio destinato all'edilizia residenziale sociale, a rigenerare il tessuto socio-economico, a incrementare l'accessibilità, la sicurezza dei luoghi e la rifunzionalizzazione di spazi e immobili pubblici. In tale ambito troverà avvio la realizzazione degli interventi afferenti il fondo complementare al PNRR, previsti dall'Amministrazione regionale che produrranno nei prossimi anni un notevole incremento dell'offerta abitativa. La complessità di tali iniziative dovrà trovare corrispondenza con la previsione di attività di coordinamento con le amministrazioni centrali, comunali, le ATER e in genere con tutti i soggetti coinvolti nella tematica. Nell'ambito dell'edilizia residenziale agevolata sarà necessario gestire l'attività finanziaria relativa alla erogazione dei contributi concessi agli interventi previsti sui programmi avviati e l'attività giuridico/amministrativa legata alla revoca e decadenza del diritto al contributo pubblico da parte degli operatori assegnatori del finanziamento tramite l'analisi e la verifica dell'esistenza e permanenza dei requisiti di partecipazione che le imprese/cooperative devono possedere per il mantenimento del contributo.</p> <p>Rif. Valore Pubblico: Indirizzo Programmatico n. 13 – Cod. 6.01.00.00 - Cittadinanza: diritto alla casa.</p>					
ALTRE STRUTTURE	Amministrazioni centrali; ATER; Comuni; Associazioni di categoria degli inquilini e degli operatori.					
INDICATORI						
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target 2022	Target 2023	Target 2024
Strumenti di gestione	Predisposizione atti di rimodulazione e di gestione degli interventi/progetti	Risultato	Percentuale	100%	100%	100%
NOTA:						
PIANO DI AZIONE						
ATTIVITA' FINALIZZATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO (OBIETTIVI ORGANIZZATIVI)			PESO	2022	2023	2024
GR 41.2.1	Verifica, aggiornamento e riprogrammazione interventi di edilizia residenziale pubblica sia agevolata che sovvenzionata.		20	X	X	X
RISORSE ASSOCIATE ALL'OBIETTIVO STRATEGICO						
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE					
	DIRIGENTI	D	C	B	A	
	2	2	3			
RISORSE FINANZIARIE	MISSIONE E PROGRAMMA			IMPORTO		
NOTA:						

SCHEDA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI				2022
GR 41	DIREZIONE	PER LE POLITICHE ABITATIVE E LA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, PAESISTICA E URBANISTICA		
GR 41.2.1	OBIETTIVO ORGANIZZATIVO			
DENOMINAZIONE	Verifica, aggiornamento e riprogrammazione interventi di edilizia residenziale pubblica sia agevolata che sovvenzionata.			PESO 20
DESCRIZIONE	L'obiettivo prevede la gestione amministrativa/finanziaria, l'aggiornamento e la eventuale riprogrammazione degli interventi nell'ambito dell'edilizia residenziale pubblica, mediante l'utilizzo di strumenti amministrativi che concorrano a garantire l'efficacia dell'azione e quindi il celere raggiungimento delle finalità prefisse con la realizzazione degli interventi. In tale ottica è prevista, durante l'intero anno, la verifica tecnico/amministrativa, l'aggiornamento e la eventuale riprogrammazione degli interventi di edilizia residenziale pubblica sia agevolata che sovvenzionata avviati e la realizzazione di proposte progettuali innovative riferite alla "qualità dell'abitare", la gestione e realizzazione degli interventi programmati e riferiti alle risorse complementari al PNRR.			
ALTRE STRUTTURE	Amministrazioni Centrali, ATER, Comuni, imprese, cooperative, Avvocatura regionale, Direzione regionale Bilancio, Governo societario, Demanio e Patrimonio.			
INDICATORI				
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE
Interventi edilizia residenziale sociale	Adozione atti di riprogrammazione/gestione di interventi/progetti di edilizia residenziale sociale (agevolata/sovvenzionata)	Risultato	Numerico	6
NOTA:				
FASI DI REALIZZAZIONE				
DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ	
Predisposizione atti di gestione amministrativa/finanziaria/riprogrammazione degli interventi di edilizia residenziale pubblica (sovvenzionata)	Monitoraggio e analisi degli interventi programmati anche mediante la predisposizione di report e eventuale riprogrammazione	Monitoraggio e analisi degli interventi programmati anche mediante la predisposizione di report e eventuale riprogrammazione	Monitoraggio e analisi degli interventi programmati anche mediante la predisposizione di report e eventuale riprogrammazione	
Predisposizione atti di gestione amministrativa e finanziaria (agevolata)	Attività di istruttoria	Predisposizione di almeno n. 3 atti	Adozione di almeno n. 3 atti	
Liquidazione contributi economici operatori (agevolata)	Attività di istruttoria	Predisposizione di almeno n. 3 atti	Adozione di almeno n. 3 atti	
RISORSE				
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE			
	DIRIGENTI	D	C	A
	2	4	2	
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO		IMPORTO	
NOTA:				

SCHEDA di programmazione OBIETTIVI INDIVIDUALI				2022	
GR 41	DIREZIONE	PER LE POLITICHE ABITATIVE E LA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, PAESISTICA E URBANISTICA			
GR 41.0.1	OBIETTIVO INDIVIDUALE				
DENOMINAZIONE	Adozione delle misure in materia di anticorruzione e trasparenza previste per il periodo 2022-2024.				PESO 10
DESCRIZIONE	In relazione all'esigenza di favorire forme diffuse di controllo sullo svolgimento delle funzioni istituzionali e sul corretto utilizzo delle risorse pubbliche, l'obiettivo consiste nella realizzazione, secondo le modalità e le tempistiche delineate, delle misure in materia di anticorruzione e trasparenza previste per il periodo 2022-2024.				
ALTRE STRUTTURE	Responsabile della prevenzione della corruzione e responsabile della trasparenza (RPCT).				
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Attuazione misure in materia di anticorruzione e trasparenza	Attività realizzate/attività programmate	Risultato	Percentuale	100%	
NOTA:					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE			RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Misure in materia di anticorruzione e trasparenza					Attuazione delle misure
RISORSE					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1				
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
NOTA:					

SCHEDA di programmazione OBIETTIVI INDIVIDUALI				2022	
GR 41	DIREZIONE	PER LE POLITICHE ABITATIVE E LA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, PAESISTICA E URBANISTICA			
GR 41.0.2	OBIETTIVO INDIVIDUALE				
DENOMINAZIONE	Ottimizzazione efficienza ed efficacia amministrativa.				PESO 10
DESCRIZIONE	Riduzione totale degli arretrati e/o tempi medi delle procedure complesse in materia di politiche abitative, pianificazione territoriale, paesistica e urbanistica.				
ALTRE STRUTTURE	Direzione Rifiuti, MITE, Province, Comuni, ARPA e professionisti P.N.R.R.				
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Status procedure complesse	Riduzione arretrati e/o tempi medi delle procedure complesse	Risultato	Percentuale	100%	
NOTA:					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ		
Individuazione delle procedure complesse	Elenco procedure				
Baseline arretrati e tempi medi delle procedure complesse	Report baseline				
Riduzione arretrati e/o tempi medi delle procedure complesse		50%	50%		
RISORSE					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1				
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
NOTA:					

SCHEMA di programmazione OBIETTIVI STRATEGICI				2022		
GR 42	DIREZIONE	LAVORI PUBBLICI, STAZIONE UNICA APPALTI, RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO				
GR 42.1	OBIETTIVO STRATEGICO					
DENOMINAZIONE	Efficientamento energetico, salvaguardia e manutenzione dei territori interessati da fenomeni naturali cause di dissesto idrogeologico.					
DESCRIZIONE	L'efficientamento energetico e le opere di tutela e salvaguardia dal rischio idrogeologico dei territori interessati da fenomeni di frana, erosione, inondazioni e straripamenti si rendono oggi più indispensabili ed efficaci per la difesa idrogeologica ed ambientale di molteplici aree territoriali regionali. La sostenibilità ambientale e le opere di tutela del territorio sono ancora una volta gli imperativi sui quali riorientare le azioni pubbliche di governo. Rif. Valore Pubblico: Indirizzo Programmatico n. 9 Cod. 5.01.00.00 - Territorio - Protezione Civile e ricostruzione post sisma. Rif. Valore Pubblico: Indirizzo Programmatico n. 10 Cod. 5.02.00.00 - Territorio - Ambiente.					
ALTRE STRUTTURE	Autorità di Gestione POR FESR Lazio 2014-2020.					
INDICATORI						
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target 2021	Target 2022	Target 2023
Azioni per l'efficientamento energetico, di salvaguardia e manutenzione dei territori interessati da fenomeni naturali cause di dissesto idrogeologico	Attività realizzate/attività previste	Risultato	Percentuale	100%	100%	100%
NOTA:						
PIANO DI AZIONE						
ATTIVITA' FINALIZZATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO (OBIETTIVI ORGANIZZATIVI)			PESO	2022	2023	2024
GR 42.1.1	Attuazione dell'Azione 4.1.1 del "POR FESR Lazio 2014-2020": Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche (Call for proposal "Energia 2.0").		20	X	X	X
GR 42.1.2	Interventi di messa in sicurezza del territorio in aree esposte al rischio idrogeologico.		15	X	X	X
GR 42.1.3	Interventi per la difesa della costa.		15	X	X	
RISORSE ASSOCIATE ALL'OBIETTIVO STRATEGICO						
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE					
	DIRIGENTI	D	C	B	A	
	4	26	11			
RISORSE FINANZIARIE	MISSIONE E PROGRAMMA			IMPORTO		
NOTA:						

SCHEMA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI				2022	
GR 42	DIREZIONE	LAVORI PUBBLICI, STAZIONE UNICA APPALTI, RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO			
GR 42.1.1	OBIETTIVO ORGANIZZATIVO				
DENOMINAZIONE	Attuazione dell'Azione 4.1.1 del "POR FESR Lazio 2014-2020": Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche (Call for proposal "Energia 2.0").				PESO 20
DESCRIZIONE	Con la DGR n. 673/2017 sono state approvate le modalità Attuative (MAPO) relative all'attuazione dell'Azione 4.1.1 prevista nell'ambito del POR/FESR 2014-2020 della Regione Lazio denominata "Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (smart buildings) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l'utilizzo di mix tecnologici, sub-azione: Incentivi per la riqualificazione energetica edilizia, la riconversione e rigenerazione energetica". In tale ambito è previsto che la Direzione, facendo seguito alle analoghe attività curate nell'ambito del precedente arco di programmazione di risorse comunitaria, curi le attività di cui alla prevista "Call for proposal" riservata agli Enti Pubblici locali, in tema di efficientamento energetico di edifici pubblici del territorio regionale. In tale contesto, alla Direzione è richiesta, dopo averne curato la fase di diagnosi energetica preliminare, l'attuazione di alcuni interventi, mediante progettazione, appalto dei lavori, nonché le attività di gestione tecnica, economica e finanziaria, con il concorso di tutte le strutture della Direzione, ed in coordinamento con la Direzione regionale Infrastrutture e Mobilità e l'Autorità di Gestione POR/FESR.				
ALTRE STRUTTURE	Autorità di Gestione POR FESR Lazio 2014-2020.				
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Livello realizzazione iniziativa	Conclusione della fase di realizzazione degli interventi	Risultato	Numerico	16	
NOTA:					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE		RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ	
Realizzazione degli interventi (totale n.39 di cui n. 19 già conclusi)		Determinazioni approvazione progettazioni acquisite e affidamento lavori, avvio lavori	Proseguimento lavori	Conclusione lavori per n.16 interventi su n. 39 totali	
RISORSE					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	2	15	5		
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
NOTA:					

SCHEMA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI				2022	
GR 42	DIREZIONE	LAVORI PUBBLICI, STAZIONE UNICA APPALTI, RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO			
GR 42.1.2	OBIETTIVO ORGANIZZATIVO				
DENOMINAZIONE	Interventi di messa in sicurezza del territorio in aree esposte al rischio idrogeologico.				PESO 15
DESCRIZIONE	L'amministrazione regionale è impegnata in una pluralità di interventi, a valere su molteplici fonti di finanziamento, al fine di contrasto degli effetti di inondazione, straripamenti, nonché di mitigazione del rischio di tipo gravitativo derivante dalla necessità di consolidamento e di sistemazione di versanti interessati da fenomeni franosi. In tale contesto, è previsto nel corso del 2022, l'avanzamento nella realizzazione di alcuni interventi di particolare rilievo per gli ambiti territoriali interessati e la portata dei lavori previsti. Gli interventi sono i seguenti: 1. "Lavori urgenti di consolidamento del versante del costone sottostante Abbazia Santa Scolastica-Subiaco", per il quale è prevista la conclusione dei lavori; 2. "Lavori di messa in sicurezza media valle del Tevere a salvaguardia della città di Roma (1° stralcio) – Lotto 2", per il quale è prevista l'approvazione del Progetto esecutivo e l'avvio della fase di realizzazione dei lavori; 3. "Completamento delle opere relative allo scolmatore di piena del Fiume Liri", per il quale è prevista la predisposizione del progetto Definitivo e l'avvio della fase di approvazione mediante la procedura di VIA ed indizione della Conferenza di Servizi.				
ALTRE STRUTTURE					
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Livello realizzazione iniziativa	Avanzamento delle attività previste per ciascuno dei tre interventi	Risultato	Percentuale	100%	
NOTA:					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE		RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ	
Realizzazione degli interventi		Conclusione dei lavori per n. 1 intervento	Atto approvazione Progetto esecutivo per n. 1 intervento	Determina a contrarre Avvio realizzazione lavori per n. 1 intervento; avvio procedura di VIA per n. 1 intervento	
RISORSE					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1	1	1		
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
NOTA:					

SCHEMA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI				2022	
GR 42	DIREZIONE	LAVORI PUBBLICI, STAZIONE UNICA APPALTI, RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO			
GR 42.1.3	OBIETTIVO ORGANIZZATIVO				
DENOMINAZIONE	Interventi per la difesa della costa.				PESO 15
DESCRIZIONE	L'amministrazione regionale è impegnata in una pluralità di interventi, a valere su molteplici fonti di finanziamento, in tema di difesa della costa. A seguito dell'apposito stanziamento di risorse con Legge di Bilancio, è stata adottata la DGR n.105/2020, che ha previsto la realizzazione di n.5 interventi in tema di difesa della costa, per un totale di € 5.839.489,85, individuati sulla base di specifiche e puntuali esigenze rappresentate dalle Amministrazioni Locali. E' prevista, nel corso dell'anno, la prosecuzione dell'attuazione della DGR mediante, in particolare, la conclusione di n. 3 interventi e la conclusione della procedura finalizzata alla emissione del Provvedimento autorizzatorio unico regionale (PAUR) per n. 1 intervento. E' previsto, inoltre, l'avvio di un ulteriore intervento, inerente "Opere di difesa costiera del tratto di litorale di Ostia Levante nel comune di Roma Capitale, X Municipio", per il quale è prevista la redazione del progetto definitivo e l'avvio della procedura di VIA.				
ALTRE STRUTTURE					
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Livello realizzazione iniziativa	Avanzamento delle attività previste per ciascuno degli interventi	Risultato	Percentuale	100%	
NOTA:					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE		RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ	
Realizzazione degli interventi		Conclusione dei lavori per n. 2 interventi	Conclusione dei lavori per n.1 intervento	Conclusione della procedura PAUR per n. 1 intervento. Predisposizione del progetto definitivo per n. 1 intervento.	
RISORSE					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	2	2	2		
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
	E42537			5.839.489,85	
NOTA:					

		SCHEMA di programmazione OBIETTIVI INDIVIDUALI			2022
GR 42	DIREZIONE	LAVORI PUBBLICI, STAZIONE UNICA APPALTI, RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO			
GR 42.0.1	OBIETTIVO INDIVIDUALE				
DENOMINAZIONE	Adozione delle misure in materia di anticorruzione e trasparenza previste per il periodo 2022-2024.				PESO 20
DESCRIZIONE	In relazione all'esigenza di favorire forme diffuse di controllo sullo svolgimento delle funzioni istituzionali e sul corretto utilizzo delle risorse pubbliche, l'obiettivo consiste nella realizzazione, secondo le modalità e le tempistiche delineate, delle misure in materia di anticorruzione e trasparenza previste per il periodo 2022-2024.				
ALTRE STRUTTURE	Responsabile della prevenzione della corruzione e responsabile della trasparenza (RPCT).				
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Attuazione misure in materia di anticorruzione e trasparenza	Attività realizzate/attività programmate	Risultato	Percentuale	100%	
NOTA:					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE			RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Misure in materia di anticorruzione e trasparenza					Attuazione delle misure
RISORSE					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1				
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
NOTA:					

SCHEDA di programmazione OBIETTIVI STRATEGICI					2022		
GR 47	DIREZIONE	AGENZIA REGIONALE SPAZIO LAVORO					
GR 47.1	OBIETTIVO STRATEGICO						
DENOMINAZIONE	Interventi di politica attiva per l'occupabilità di disoccupati e lavoratori in uscita dal Mercato del Lavoro (P.N.R.R. MS5C1).						
DESCRIZIONE	L'obiettivo consiste nel porre in atto le azioni previste nella missione 5 componente C1 del PNRR volte a favorire il miglioramento della qualità dell'offerta di Servizi per il Lavoro, nell'ambito del più ampio intervento di rafforzamento del sistema dei Centri per l'Impiego, attraverso la programmazione e l'attuazione di politiche attive del lavoro che prevedano la promozione di percorsi di qualificazione/riqualificazione professionale e di reinserimento dei lavoratori in transizione e dei disoccupati, nonché delle categorie più vulnerabili e a rischio di esclusione sociale. Rif. Valore Pubblico: Indirizzo Programmatico n. 3 Cod. 2.02.00.00 - Valore Lavoro.						
ALTRE STRUTTURE	Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, ANPAL, Direzione Generale, Direzione regionale Programmazione economica, Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro; Direzione regionale per l'Inclusione Sociale.						
INDICATORI							
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target 2022	Target 2023	Target 2024	
Miglioramento della qualità dell'offerta di servizi per il Lavoro	Attività programmate/Attività realizzate	Risultato	Percentuale	100%	100%	100%	
NOTA:							
PIANO DI AZIONE							
ATTIVITA' FINALIZZATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO (OBIETTIVI ORGANIZZATIVI)			PESO	2022	2023	2024	
GR 47.1.1	Definizione e attuazione del Programma Garanzia Occupabilità Lavoratori.		25	X	X	X	
GR 47.1.2	Miglioramento della qualità dell'offerta dei servizi del lavoro in un'ottica di trasformazione digitale.		25	X	X	X	
RISORSE ASSOCIATE ALL'OBIETTIVO STRATEGICO							
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE						
	DIRIGENTI	D	C	B	A		
	3						
RISORSE FINANZIARIE	MISSIONE E PROGRAMMA			IMPORTO			
NOTA:							

SCHEMA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI				2022	
GR 47.1.1	DIREZIONE	AGENZIA REGIONALE SPAZIO LAVORO			
GR 47.1.1	OBIETTIVO ORGANIZZATIVO				
DENOMINAZIONE	Definizione e attuazione del Programma Garanzia Occupabilità Lavoratori.				PESO 25
DESCRIZIONE	L'obiettivo, svolto nell'ambito della linea d'azione 1 della Missione 5 - Componente 1 del P.N.R.R., mira, in collaborazione con le altre direzioni regionali coinvolte, alla programmazione degli interventi e alla piena attuazione delle previsioni del Programma Garanzia Occupabilità Lavoratori. Tra le attività previste rientrano la riorganizzazione funzionale delle risorse interne e l'implementazione di procedure e strumenti <i>ad hoc</i> per l'erogazione dei servizi e il raggiungimento dei target definiti dal Programma.				
ALTRE STRUTTURE	Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, ANPAL, Direzione Generale, Direzione regionale Programmazione economica, Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro; Direzione regionale per l'Inclusione Sociale.				
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Programma Attuativo Regionale GOL	Conseguimento dei target annuali attesi definiti dall'UE, per quanto di competenza dell'Agenzia	Risultato	Percentuale	100%	
NOTA:					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE		RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ	
Definizione del programma attuativo del programma GOL		Proposta DGR PAR GOL	Proposte di eventuali aggiornamenti del PAR GOL	Proposte di eventuali aggiornamenti del PAR GOL	
Organizzazione interna per l'erogazione del programma GOL			Atto Definizione organizzazione interna dei CPI	Atti Adozione Procedure operative	
Servizi di politiche attive previsti nel programma GOL				Raggiungimento dei target attesi definiti dall'UE in relazione al programma GOL, per le attività di competenza dell'Agenzia	
RISORSE					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	3				
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
NOTA:					

SCHEMA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI				2022	
GR 47	DIREZIONE	AGENZIA REGIONALE SPAZIO LAVORO			
GR 47.1.2	OBIETTIVO ORGANIZZATIVO				
DENOMINAZIONE	Miglioramento della qualità dell'offerta dei servizi del lavoro in un'ottica di trasformazione digitale.				PESO 25
DESCRIZIONE	L'obiettivo si propone di garantire il miglioramento della qualità dell'efficienza e dell'efficacia dei Servizi per il Lavoro attraverso la definizione della struttura organizzativa dell'Agenzia, la progettazione e l'implementazione di strumenti e procedure digitali per l'erogazione delle politiche attive. Le aree di intervento riguarderanno l'elaborazione di linee guida per l'organizzazione interna e funzionale dell'agenzia, la gestione del patrimonio informativo e la progettazione di strumenti applicativi in un'ottica di interoperabilità, oltre che interventi di facilitazione dell'accesso ai servizi volti alla riduzione del divario digitale e a favorire la prossimità territoriale mediante una più efficiente gestione delle sedi dei CPI. Nell'ambito del Piano di potenziamento dei servizi per il Lavoro assume particolare rilievo l'intervento di ottimizzazione della micro e della macrostruttura organizzativa dell'Agenzia Spazio Lavoro, anche nell'ottica di favorire il cambiamento organizzativo, culturale, manageriale e tecnologico dei Servizi per il Lavoro.				
ALTRE STRUTTURE	Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, ANPAL, Anpal Servizi S.p.A., INPS, Direzione regionale Bilancio, Demanio Governo Societario e Patrimonio, Direzione regionale Programmazione economica, Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro, Direzione regionale per l'Inclusione Sociale, LAZIOcrea S.p.A.				
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Processo di trasformazione digitale	Realizzazione degli interventi di riorganizzazione dell'Agenzia e la predisposizione dei sistemi informativi e servizi programmati	Risultato	Percentuale	100%	
NOTA:					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE		RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ	
Definizione della struttura organizzativa dell'Agenzia Spazio Lavoro e dei Centri per l'Impiego			Atto adozione linee guida per la definizione della microstruttura dei CPI	Proposta DGR approvazione macrostruttura e funzionigramma Agenzia	
Progettazione di servizi digitali per favorire l'interoperabilità e l'integrazione dei sistemi informativi, l'erogazione delle politiche attive e la riduzione del divario digitale				Report dei servizi progettati	
Azioni finalizzate all'aumento della capillarità dei servizi per il lavoro				Proposta DGR per il miglioramento della gestione delle sedi dei CPI	
RISORSE					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	3				
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
NOTA:					

SCHEDA di programmazione OBIETTIVI INDIVIDUALI				2022	
GR 47	DIREZIONE	AGENZIA REGIONALE SPAZIO LAVORO			
GR 47.0.1	OBIETTIVO INDIVIDUALE				
DENOMINAZIONE	Adozione delle misure in materia di anticorruzione e trasparenza previste per il periodo 2022-2024.				PESO 20
DESCRIZIONE	In relazione all'esigenza di favorire forme diffuse di controllo sullo svolgimento delle funzioni istituzionali e sul corretto utilizzo delle risorse pubbliche, l'obiettivo consiste nella realizzazione, secondo le modalità e le tempistiche delineate, delle misure in materia di anticorruzione e trasparenza previste per il periodo 2022-2024.				
ALTRE STRUTTURE	Responsabile della prevenzione della corruzione e responsabile della trasparenza (RPCT).				
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Attuazione misure in materia di anticorruzione e trasparenza	Attività realizzate/attività programmate	Risultato	Percentuale	100%	
NOTA:					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE			RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Misure in materia di anticorruzione e trasparenza					Attuazione delle misure
RISORSE					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1				
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
NOTA:					

SCHEMA di programmazione OBIETTIVI STRATEGICI					2022		
GR 49	DIREZIONE	CICLO DEI RIFIUTI					
GR 49.1	OBIETTIVO STRATEGICO						
DENOMINAZIONE	Miglioramento delle condizioni dell'ambiente attraverso l'attuazione di strumenti di recente approvazione che disciplinino la gestione ed il riciclo del rifiuto, salvaguardino le risorse naturali attraverso la razionalizzazione dell'utilizzo delle georisorse e promuovano iniziative volte alla messa in sicurezza e bonifica di aree sensibili al fine di elevare i livelli di qualità della vita umana.						
DESCRIZIONE	L'attuazione del nuovo del Piano Regionale dei Rifiuti attraverso azioni di contributi finanziari ai comuni ed informazioni specifiche sui centri del riuso porterebbe una migliore gestione del riciclo del rifiuto a beneficio non solo delle amministrazioni locali e degli operatori economici, ma di tutta la collettività nel rispetto della salvaguardia e della tutela dell'ambiente. Con l'attuazione definitiva dell'Accordo di Programma APQ8, ove sono stati finanziati 112 interventi di Messa in Sicurezza di Emergenza e Caratterizzazione in altrettanti siti comunali e/o privati e la bonifica di aree sensibili quali le ex discariche di Lunghezza e Pignataro Interamna ove si interverrà in sostituzione dei comuni si avrà un sensibile miglioramento della qualità e salubrità dell'ambiente circostante. Infine per una gestione ottimizzata e sostenibile delle georisorse regionali verrà proposta l'adeguamento della normativa regionale riguardanti le attività estrattive, le acque minerali e termali. Rif. Valore Pubblico: Indirizzo Programmatico n. 11 Cod. 5.03.00.00 - Territorio - Rifiuti.						
ALTRE STRUTTURE	Comuni, Province, Enti e istituzioni pubbliche; Associazioni ed organizzazioni di rappresentanza; Soggetti operanti nel ciclo della gestione dei rifiuti; Arpa Lazio; Altre Direzioni regionali.						
INDICATORI							
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target 2021	Target 2022	Target 2023	
Valorizzazione dell'ambiente	Azioni e misure per la gestione delle risorse naturali al fine di elevare i livelli di qualità della vita	Risultato	Percentuale	100%	100%	100%	
NOTA:							
PIANO DI AZIONE							
ATTIVITA' FINALIZZATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO (OBIETTIVI ORGANIZZATIVI)			PESO	2022	2023	2024	
GR 49.1.1	Attuazione Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti - Bando per la concessione di contributi finanziari ai Comuni a favore della raccolta differenziata e redazione delle Linee guida per la realizzazione e gestione dei centri del riuso.		15	X	X	X	
GR 49.1.2	Promuovere iniziative di messa in sicurezza e bonifica delle aree sensibili nell'ambito dell'Accordo di programma Quadro (APQ8).		10	X	X	X	
GR 49.1.3	Interventi in sostituzione - Bonifica ex discariche nei siti di Lunghezza e Pignataro Interamna.		10	X	X	X	
GR 49.1.4	Gestione delle georisorse.		15	X	X	X	
RISORSE ASSOCIATE ALL'OBIETTIVO STRATEGICO							
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE						
	DIRIGENTI	D	C	B	A		
	3	5	6	1			
RISORSE FINANZIARIE	MISSIONE E PROGRAMMA			IMPORTO			
NOTA:							

SCHEDA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI				2022	
GR 49	DIREZIONE	LAVORI PUBBLICI, STAZIONE UNICA APPALTI, RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO			
GR 49.1.1	OBIETTIVO ORGANIZZATIVO				
DENOMINAZIONE	Attuazione Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti - Bando per la concessione di contributi finanziari ai Comuni a favore della raccolta differenziata e redazione delle Linee guida per la realizzazione e gestione dei centri del riuso.				PESO 15
DESCRIZIONE	Il PRGR prevede di sostenere la realizzazione dell'impiantistica pubblica, attraverso la concessione di contributi finanziari ai Comuni per la promozione della raccolta differenziata, mentre attraverso la redazione delle Linee guida per la realizzazione e gestione dei centri del riuso si cercherà di proporre le migliori pratiche per il riuso valorizzando gli scarti come oggetti utili a vivere un'esperienza creativa ed educativa che rispetta l'ambiente, che pone attenzione agli sprechi e che incentiva il consumo critico e responsabile.				
ALTRE STRUTTURE	Comuni, Province, altre Direzioni Regionali.				
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Azioni previste nel Piano	Contributi finanziari ai comuni e linee guida per la realizzazione e gestione dei centri del riuso	Risultato	Percentuale	100%	
NOTA:					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE		RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ	
Bando per la concessione di contributi finanziari ai Comuni per la promozione della raccolta differenziata e il sostegno all'impiantistica pubblica		Definizione dei criteri del bando e predisposizione DGR	Pubblicazione Bando e richiesta contributi dai comuni	Verbale chiusura lavori commissione con definizione della graduatoria	
Linee guida per la realizzazione e gestione dei centri del riuso			Attività di indirizzo, coordinamento e revisione bozza Linee guida; Verbale chiusura lavori commissione	Proposta DGR approvazione Linee Guida per contrasto fenomeno abbandono dei rifiuti	
RISORSE					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
		1	2		
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
NOTA:					

SCHEMA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI				2022	
GR 49	DIREZIONE	LAVORI PUBBLICI, STAZIONE UNICA APPALTI, RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO			
GR 49.1.2	OBIETTIVO ORGANIZZATIVO				
DENOMINAZIONE	Promuovere iniziative di messa in sicurezza e bonifica delle aree sensibili nell'ambito dell'Accordo di programma Quadro (APO8).				PESO 10
DESCRIZIONE	Con l'Accordo di Programma APO8 sono stati finanziati n. 112 interventi di Messa in Sicurezza di Emergenza e Caratterizzazione in altrettanti siti comunali e/o privati. L'attività da svolgere consiste essenzialmente nella verifica documentale di quanto fatto dai Comuni, nella erogazione dei finanziamenti e nella chiusura dei procedimenti laddove il controllo documentale, da noi effettuato, rispecchi quanto richiesto con la determinazione regionale originaria di approvazione dei singoli progetti.				
ALTRE STRUTTURE	Arpa Lazio, Province e Comuni interessati.				
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Atti di chiusura ed erogazione dei saldi dei finanziamenti	Attività tecnico/amministrativa/contabile: verifica atti trasmessi da Comuni e Province; Solleciti agli Enti; Erogazioni dei finanziamenti.	Risultato	Percentuale	100%	
NOTA:					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE		RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ	
Attività tecnico/amministrativa verifica atti trasmessi da Comuni e Province		Verbalì riunioni di coordinamento tra i soggetti interessati e progettazione servizio di supporto	Verbalì riunioni di coordinamento tra i soggetti interessati e progettazione servizio di supporto	Verbalì riunioni di coordinamento tra i soggetti interessati e progettazione servizio di supporto	
Attività amministrativa/contabile: Erogazioni dei finanziamenti		Determinazioni conclusione procedimento ed erogazione saldo	Determinazioni conclusione procedimento ed erogazione saldo	Determinazioni di conclusione procedimento ed erogazione saldo	
RISORSE					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1	1			
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
NOTA:					

SCHEMA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI				2022	
GR 49	DIREZIONE	LAVORI PUBBLICI, STAZIONE UNICA APPALTI, RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO			
GR 49.1.3	OBIETTIVO ORGANIZZATIVO				
DENOMINAZIONE	Interventi in sostituzione - Bonifica ex discariche nei siti di Lunghezza e Pignataro Interamna.			PESO 10	
DESCRIZIONE	A seguito della DGR n.686 del 01.10.2019 e della DGR n.604 del 08/09/2020 sono state prese in carico dalla Regione Lazio, per l'esercizio dei poteri sostitutivi, le due ex discariche rispettivamente di Pignataro Interamna e Lunghezza. Per entrambe continueranno le attività tecnico/amministrative e contabili, così come previsto nei rispettivi cronoprogrammi, necessarie per il ripristino ambientale e la bonifica dei siti.				
ALTRE STRUTTURE	MATM, Comuni, Province, ARPA altre Direzioni Regionali.				
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Bonifica dei siti	Realizzazione degli interventi previsti nei rispettivi cronoprogrammi	Risultato	Percentuale	80%	
NOTA:					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE		RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ	
Caratterizzazione integrativa della discarica di Pignataro Interamna		Definizione procedure con gli enti	Report analisi e campionamento	Verifica analisi di rischio	
Intervento completamento finale della bonifica della ex discarica di Lunghezza		Atto affidamento servizio di gestione dell'area	Progetto di ripristino ambientale e di bonifica del sito	Atto affidamento lavori di bonifica del sito	
RISORSE					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1	2	2		
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
NOTA:					

SCHEMA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI				2022	
GR 49	DIREZIONE	LAVORI PUBBLICI, STAZIONE UNICA APPALTI, RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO			
GR 49.1.4	OBIETTIVO ORGANIZZATIVO				
DENOMINAZIONE	Gestione delle georisorse.			PESO 15	
DESCRIZIONE	L'obiettivo si prefigge di ottimizzare ed adeguare la normativa regionale a quella sovraordinata attraverso la proposta di una legge riguardante le attività estrattive e una legge sulla utilizzazione delle acque minerali e termali.				
ALTRE STRUTTURE	Comuni, province, altre strutture regionali, operatori di settore e stakeholder.				
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Azioni ottimizzazione utilizzo georisorse	Predisposizioni DGR riguardante le attività estrattive e l'utilizzazione delle acque minerali e termali	Risultato	Percentuale	100%	
NOTA:					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ		
Proposta di una nuova legge regionale sulle attività estrattive e relativo regolamento di attuazione	Predisposizione DGR di adozione della Legge Regionale	Redazione schema di regolamento attuativo	Predisposizione DGR di adozione del Regolamento attuativo		
Proposta di legge sulle acque minerali e termali	Redazione prima bozza di legge	Verifica e confronto sui contenuti con altre strutture, operatori di settore e stakeholder	Eventuali modifiche e predisposizione DGR		
RISORSE					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
		2	2	1	
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
NOTA:					

		SCHEMA di programmazione OBIETTIVI INDIVIDUALI			2022
GR 49	DIREZIONE	LAVORI PUBBLICI, STAZIONE UNICA APPALTI, RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO			
GR 49.0.1	OBIETTIVO INDIVIDUALE				
DENOMINAZIONE	Adozione delle misure in materia di anticorruzione e trasparenza previste per il periodo 2022-2024.				PESO 20
DESCRIZIONE	In relazione all'esigenza di favorire forme diffuse di controllo sullo svolgimento delle funzioni istituzionali e sul corretto utilizzo delle risorse pubbliche, l'obiettivo consiste nella realizzazione, secondo le modalità e le tempistiche delineate, delle misure in materia di anticorruzione e trasparenza previste per il periodo 2022-2024.				
ALTRE STRUTTURE	Responsabile della prevenzione della corruzione e responsabile della trasparenza (RPCT).				
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Attuazione misure in materia di anticorruzione e trasparenza	Attività realizzate/attività programmate	Risultato	Percentuale	100%	
NOTA:					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE			RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Misure in materia di anticorruzione e trasparenza					Attuazione delle misure
RISORSE					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1				
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
NOTA:					

SCHEMA di programmazione OBIETTIVI STRATEGICI				2022		
GR 50	DIREZIONE	PER LO SVILUPPO ECONOMICO, LE ATTIVITA' PRODUTTIVE E LA RICERCA				
GR 50.1	OBIETTIVO STRATEGICO					
DENOMINAZIONE	Incremento della competitività delle imprese del Lazio.					
DESCRIZIONE	Il fine dell'obiettivo è la programmazione ed attuazione di misure, a valere sulle risorse del PR FESR 2021-2027, per aumentare la competitività delle imprese laziali. Rif. Valore Pubblico: Indirizzo Programmatico n. 1 - Cod. 1.01.00.00 - Regione, solida, moderna, al servizio del territorio. Rif. Valore Pubblico: Indirizzo Programmatico n. 2 - Cod. 2.01.00.00 - Valore impresa.					
ALTRE STRUTTURE	Altre Direzioni/agenzie regionali coinvolte nella programmazione ed attuazione del PR FESR Lazio - Società in house.					
INDICATORI						
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target 2022	Target 2023	Target 2024
Avvisi per la competitività delle Micro, Piccole e Medie Imprese (MPMI) del Lazio	Risorse destinate per incremento produttività MPMI del Lazio	Risultato	Finanziario	115	40	60
NOTA: I target si intendono in milioni.						
PIANO DI AZIONE						
ATTIVITA' FINALIZZATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO (OBIETTIVI ORGANIZZATIVI)			PESO	2022	2023	2024
GR 50.1.1	Definizione e attuazione Accordo Quadro Assistenza Tecnica PR FESR 2021-2027.		20	X		
GR 50.1.2	Attuazione programma FESR 2021-2027: destinazione risorse finalizzate ad aumentare la competitività delle imprese laziali.		30	X	X	X
RISORSE ASSOCIATE ALL'OBIETTIVO STRATEGICO						
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE					
	DIRIGENTI	D	C	B	A	
	2	7	3	1		
RISORSE FINANZIARIE	MISSIONE E PROGRAMMA			IMPORTO		
	POR FESR Lazio 2021/2027			115.000.000,00		
NOTA: Le risorse fanno riferimento al 2022: 45 milioni per l'Accordo Quadro; 20 Milioni Avvisi reindustrializzazione e competitività						

SCHEMA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI				2022	
GR 50	DIREZIONE	PER LO SVILUPPO ECONOMICO, LE ATTIVITA' PRODUTTIVE E LA RICERCA			
GR 50.1.1	OBIETTIVO ORGANIZZATIVO				
DENOMINAZIONE	Definizione e attuazione Accordo Quadro Assistenza Tecnica PR FESR 2021-2027.			PESO 20	
DESCRIZIONE	Il fine dell'obiettivo è il rafforzamento della capacità amministrativa connessa alla definizione di avvisi/misure a valere sulle risorse del PR FESR Lazio 2021-2027 - attraverso la definizione della procedura aperta per l'affidamento tramite Accordo quadro dei servizi di supporto specialistico, assistenza tecnica e verifiche di gestione nell'ambito del PR FESR Lazio 2021-2027 per l'intero ciclo di programmazione.				
ALTRE STRUTTURE	Direzione Centrale Acquisti.				
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Rafforzamento capacità amministrativa	Definizione e pubblicazione avviso, aggiudicazione lotti e stipula convenzione Quadro Assistenza Tecnica PR FESR 2021-2027	Risultato	Percentuale	100%	
NOTA:					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ		
Approvazione e pubblicazione documenti di gara	Determina a contrarre e pubblicazione gara				
Aggiudicazione lotti			Approvazione Determinazioni aggiudicazione lotti		
Convenzione quadro			Stipula convenzione quadro		
RISORSE					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1	3	2	1	
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
	capitoli A44101, A44102, A44103*; capitolo C21900			45.027.387,00	
NOTA: L'importo dei capitoli è suddiviso per quote UE, STATO, REGIONE					

SCHEDA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI				2022	
GR 50	DIREZIONE	PER LO SVILUPPO ECONOMICO, LE ATTIVITA' PRODUTTIVE E LA RICERCA			
GR 50.1.2	OBIETTIVO ORGANIZZATIVO				
DENOMINAZIONE	Attuazione programma FESR 2021-2027: destinazione risorse finalizzate ad aumentare la competitività delle imprese laziali.			PESO 30	
DESCRIZIONE	Avvisi rivolti alle Micro, Piccole e Medie imprese del Lazio (MPMI), a valere sulle risorse del FESR 2021-2027, per aumentare la competitività del tessuto produttivo.				
ALTRE STRUTTURE	Società in house - Organismo Intermedio				
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Risorse alle imprese	Atti approvazione avvisi di destinazione delle risorse alle imprese laziali	Risultato	Finanziario	70	
NOTA: Il target è inteso in milioni di euro					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE		RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ	
Negoziazione con la CE sul programma FESR Lazio 2021-2027 e Decisione di esecuzione della CE di approvazione			Decisione della Commissione Europea		
Avvisi a valere su risorse PR FESR Lazio 2021/2027 per le MPMI			Determinazioni approvazione avvisi e destinazione risorse	Determinazioni approvazione avvisi e destinazione risorse	
Avviso per l'erogazione di prestiti a favore delle MPMI				Verballi del Comitato di governance degli Strumenti finanziari	
RISORSE					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	2	4	1	1	
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO		IMPORTO		
	capitoli A44101, A44102, A44103		70.000.000,00		
NOTA:					

		SCHEDA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI			2022
GR 50	DIREZIONE	PER LO SVILUPPO ECONOMICO, LE ATTIVITA' PRODUTTIVE E LA RICERCA			
GR 50.0.1	OBIETTIVO ORGANIZZATIVO				
DENOMINAZIONE	Adozione delle misure in materia di anticorruzione e trasparenza previste per il periodo 2022-2024.				PESO 20
DESCRIZIONE	In relazione all'esigenza di favorire forme diffuse di controllo sullo svolgimento delle funzioni istituzionali e sul corretto utilizzo delle risorse pubbliche, l'obiettivo consiste nella realizzazione, secondo le modalità e le tempistiche delineate, delle misure in materia di anticorruzione e trasparenza previste per il periodo 2022-2024.				
ALTRE STRUTTURE	Responsabile della prevenzione della corruzione e responsabile della trasparenza (RPCT).				
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Attuazione misure in materia di anticorruzione e trasparenza	Attività realizzate/attività programmate	Risultato	Percentuale	100%	
NOTA:					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE		RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ	
Misure in materia di anticorruzione e trasparenza				Attuazione delle misure	
RISORSE					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1				
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
NOTA:					

SCHEDA di programmazione OBIETTIVI STRATEGICI				2022		
GR 51	DIREZIONE	AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE				
GR 51.1	OBIETTIVO STRATEGICO					
DENOMINAZIONE	Valore Agricoltura: riconoscere la centralità dell'agricoltura.					
DESCRIZIONE	Favorire lo sviluppo ed il consolidamento dell'agricoltura laziale proseguendo le azioni intraprese per l'adozione del Piano Agricolo Regionale (PAR), ed adottando il Documento Programmatico per lo Sviluppo Rurale (DPSR) del Lazio (PSR) 2023 - 2027. Rif. Valore Pubblico: Indirizzo Programmatico n. 5 - Cod. 2.04.00.00 - Valore agricoltura.					
ALTRE STRUTTURE	Cabina di Regia dei fondi comunitari, Partenariato, Altre Autorità di Gestione, AGEA, LAZIOcrea SpA, ARSIAL, Lazioinnova , - Enti di Ricerca - Università della Tuscia - Direzione Urbanistica - Comuni del Lazio.					
INDICATORI						
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target 2022	Target 2023	Target 2024
Azioni volte alla pianificazione agricola regionale ed all'adozione del documento programmatico per lo sviluppo rurale.	Attività Realizzate/Attività Previste	Risultato	Percentuale	100%	100%	100%
NOTA:						
PIANO DI AZIONE						
ATTIVITA' FINALIZZATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO (OBIETTIVI ORGANIZZATIVI)			PESO	2022	2023	2024
GR 50.1.1	Documento Programmatico per lo Sviluppo Rurale del Lazio (PSR) 2023 - 2027.		30	X	X	X
GR 50.1.2	Piano Agricolo Regionale (P.A.R.): elementi funzionali e cartografici per la caratterizzazione agricola del territorio regionale del Lazio.		20	X	X	X
RISORSE ASSOCIATE ALL'OBIETTIVO STRATEGICO						
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE					
	DIRIGENTI	D	C	B	A	
	19	23	4			
RISORSE FINANZIARIE	MISSIONE E PROGRAMMA			IMPORTO		
NOTA:						

SCHEMA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI				2022	
GR 51	DIREZIONE	AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE			
GR 51.1.1	OBIETTIVO ORGANIZZATIVO				
DENOMINAZIONE	Documento Programmatico per lo Sviluppo Rurale del Lazio (PSR) 2023 - 2027.				PESO 30
DESCRIZIONE	Il fine dell'obiettivo è quello di approvare il Documento Programmatico per lo Sviluppo Rurale (DPSR), quale complemento di programmazione regionale dello Sviluppo Rurale nell'ambito del Piano Strategico Nazionale della Politica Agricola Comune (PAC), per il periodo 2023-2027.				
ALTRE STRUTTURE	Cabina di Regia dei fondi comunitari, Partenariato, Altre Autorità di Gestione, AGEA, LAZIOcrea SpA, ARSIAL, Lazioinnova.				
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Predisposizione DPSR	Adozione atti amministrativi finalizzati alla predisposizione della DGR del Documento Programmatico Regionale per lo Sviluppo Rurale per il periodo 2023-2027	Risultato	Percentuale	100%	
NOTA:					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE		RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ	
Partecipazione alla revisione degli interventi inviati dal MIPAAF alla Commissione UE; definizione del menu' degli interventi regionali da attivare		Schede di revisione degli interventi proposti nel Piano Strategico della PAC			
Costruzione e personalizzazione delle schede di intervento regionali; allocazione delle risorse sugli interventi e definizione strategia			Schede di intervento regionali		
Predisposizione del Documento Programmatico Regionale per lo Sviluppo Rurale per il periodo 2023-2027				Predisposizione proposta DGR	
RISORSE					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	8	12	4		
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
NOTA:					

		SCHEDA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI			2022
GR 51	DIREZIONE	AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE			
GR 51.1.2	OBIETTIVO ORGANIZZATIVO				
DENOMINAZIONE	Piano Agricolo Regionale (P.A.R.): elementi funzionali e cartografici per la caratterizzazione agricola del territorio regionale del Lazio.			PESO	20
DESCRIZIONE	La Direzione, proseguendo le attività svolte nel corso del 2020 e del 2021, culminate nell'approvazione dell'atto n. G15280 del 14 dicembre 2020 concernente il "Documento preliminare di Piano" (versione 12.12.2020), nonché del successivo aggiornamento del Documento preliminare di Piano" (versione 07.12.2021), recante l'individuazione degli ambiti omogenei di cui all'art. 52 della Lr n. 38/1999 e s.m.i., intende procedere nell'avanzamento delle attività di pianificazione con l'obiettivo di perfezionare la documentazione già elaborata mediante: integrazioni delle analisi di contesto anche in armonizzazione con quella predisposta per il PSR 2023-2027; avanzamento analisi di dettaglio con impiego di indicatori degli ambiti rurali omogenei individuati; definizione degli obiettivi strategici di Piano; sintesi delle pianificazioni sovraordinate e di settore e interferenze con gli obiettivi strategici del PAR.				
ALTRE STRUTTURE	ARSIAL - Enti di Ricerca - Università della Tuscia - Direzione Urbanistica - Comuni del Lazio - AGEA.				
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Caratterizzazione agricola del territorio regionale	Realizzazione attività al fine della predisposizione della Determinazione di approvazione documento tecnico che definisca lo stato di avanzamento del PAR	Risultato	Percentuale	100%	
NOTA:					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE		RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ	
Ricognizione, raccolta e collazione dei dati e delle informazioni, cartografiche e analitiche, necessarie per il perfezionamento del "Documento preliminare di Piano" (versione 07.12.2021) mediante le seguenti attività: integrazioni delle analisi di contesto anche in armonizzazione con quella predisposta per il PSR 2023-2027; avanzamento analisi di dettaglio con impiego di indicatori degli ambiti rurali omogenei individuati; definizione degli obiettivi strategici di Piano; sintesi delle pianificazioni sovraordinate e di settore e interferenze con gli obiettivi strategici del PAR.		Report livello elaborazione strumenti di pianificazione e relative sintesi critiche: documentazione tecnica - cartografia. Avanzamento analisi di contesto e di dettagli con impiego di indicatori	Report livello elaborazione strumenti di pianificazione e relative sintesi critiche: documentazione tecnica - cartografia. Avanzamento analisi di contesto e di dettagli con impiego di indicatori; definizione obiettivi strategici		
Attivazione della Commissione P.A.R. (Decreto n. T00214 del 16/12/2020)				Report attività svolta Commissione PAR	
Redazione documento tecnico per la definizione dello stato di avanzamento del PAR				Determinazione approvazione documento tecnico	
RISORSE					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	11	11			
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
NOTA:					

SCHEDA di programmazione OBIETTIVI INDIVIDUALI				2022	
GR 51	DIREZIONE	AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE			
GR 51.0.1	OBIETTIVO INDIVIDUALE				
DENOMINAZIONE	Adozione delle misure in materia di anticorruzione e trasparenza previste per il periodo 2022-2024.				PESO 20
DESCRIZIONE	In relazione all'esigenza di favorire forme diffuse di controllo sullo svolgimento delle funzioni istituzionali e sul corretto utilizzo delle risorse pubbliche, l'obiettivo consiste nella realizzazione, secondo le modalità e le tempistiche delineate, delle misure in materia di anticorruzione e trasparenza previste per il periodo 2022-2024.				
ALTRE STRUTTURE	Responsabile della prevenzione della corruzione e responsabile della trasparenza (RPCT).				
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Attuazione misure in materia di anticorruzione e trasparenza	Attività realizzate/attività programmate	Risultato	Percentuale	100%	
NOTA:					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE			RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Misure in materia di anticorruzione e trasparenza					Attuazione delle misure
RISORSE					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1				
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
NOTA:					

		SCHEMA di programmazione OBIETTIVI STRATEGICI				2022	
GR 52	DIREZIONE	ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO					
GR 52.1	OBIETTIVO STRATEGICO						
DENOMINAZIONE	Centro regionale di Formazione per la Cybersicurezza.						
DESCRIZIONE	<p>Negli ultimi mesi si è rafforzata nel settore pubblico la consapevolezza dei rischi correlati alla gestione delle reti, dei sistemi informativi e dei servizi informatici, sia in considerazione dei recenti attacchi subiti da alcune Amministrazioni, sia perchè il tema ha assunto un rilievo normativo con la recente conversione in legge del D.L. 82/2021 (c.d. "Decreto Cyber-sicurezza"). Il livello di resilienza delle infrastrutture e dei sistemi informatici delle P.A. ai fini della tutela della sicurezza nazionale dello spazio cibernetico dovrà quindi subire un inevitabile processo di rafforzamento, attraverso una strategia di investimento che tutte le Amministrazioni dovranno avviare, sia per dotarsi di servizi qualificati che accrescano la sicurezza nella gestione dei sistemi informativi, sia - più in generale - per sviluppare competenze qualificate nel campo della Cyber-Security ottenibili anche attraverso l'avvio di percorsi di formazione dedicati e l'empowerment della propria forza lavoro.</p> <p>Per conseguire tali obiettivi, è intendimento della Regione Lazio di avvalersi delle risorse finanziarie FSE+ 21-27 a titolarità regionale per l'istituzione di un Centro di Formazione per la Cybersicurezza che attivi percorsi innovativi di formazione permanente e possa concorrere a dare piena attuazione alla strategia regionale in tema di sicurezza dell'informazione dell'eco-sistema digitale regionale.</p> <p>Rif. Valore Pubblico: Indirizzo Programmatico n. 1 Cod. 1.01.00.00 - Regione solida e moderna al servizio del territorio.</p>						
ALTRE STRUTTURE	Ufficio di Gabinetto del Presidente – Assessorato Lavoro e nuovi diritti, Formazione, Scuola, Politiche per la ricostruzione, Personale – Assessorato Transizione Ecologica e Trasformazione Digitale - Direzione regionale per l'Innovazione Tecnologica e la Trasformazione Digitale - Aree della Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro competenti in materia – Agenzia nazionale per la Cyber-Security – Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio – Università del Territorio – Enti di Formazione e Centri di eccellenza R&S sulle tematiche della sicurezza cibernetica – Operatori del settore imprenditoriale – LAZIOcrea S.p.A.						
INDICATORI							
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target 2022	Target 2023	Target 2024	
Istituzione di un Centro di Formazione per la Cybersicurezza nella Regione Lazio	Pianificazione delle misure organizzative e tecniche finalizzate alla costituzione del Centro	Risultato	Percentuale	100%	100%	100%	
NOTA:							
PIANO DI AZIONE							
ATTIVITA' FINALIZZATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO (OBIETTIVI ORGANIZZATIVI)			PESO	2022	2023	2024	
GR 52.1.1	Centro regionale di Formazione per la Cybersicurezza: definizione e attuazione del percorso organizzativo-procedurale per la costituzione e l'avvio delle attività.		25	X	X	X	
GR 52.1.2	Centro regionale di Formazione per la Cybersicurezza: la Strategia Formativa.		25	X	X	X	
RISORSE ASSOCIATE ALL'OBIETTIVO STRATEGICO							
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE						
	DIRIGENTI	D	C	B	A		
	2	3	3	3			
RISORSE FINANZIARIE	MISSIONE E PROGRAMMA			IMPORTO			
NOTA:							

SCHEDA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI				2022	
GR 52	DIREZIONE	ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO			
GR 52.1.1	OBIETTIVO ORGANIZZATIVO				
DENOMINAZIONE	Centro regionale di Formazione per la Cybersicurezza: definizione e attuazione del percorso organizzativo-procedurale per la costituzione e l'avvio delle attività.				PESO 25
DESCRIZIONE	Nel presupposto che il Centro regionale di Formazione per la Cybersicurezza costituirà il fulcro di un articolato sistema di relazioni con una molteplicità di stakeholder - rappresentati, da una parte, dagli Enti di formazione e dai Centri di eccellenza di R&S sulle tematiche della sicurezza cibernetica, dall'altra, dai soggetti pubblici e privati che potranno progressivamente accogliere l'offerta di professionisti formati - il presente Obiettivo garantirà la presa in carico, da parte della Direzione, di tutte le attività amministrative necessarie alla realizzazione dell'intervento. Per lo start-up delle iniziative del Centro si prevede un investimento di 5 Mln/€ a valere sul POR FSE+ 21-27 regionale, a copertura del triennio settembre 2022 giugno 2025.				
ALTRE STRUTTURE	Ufficio di Gabinetto del Presidente - Assessorato Lavoro e nuovi diritti, Formazione, Scuola, Politiche per la ricostruzione, Personale - Assessorato Transizione Ecologica e Trasformazione Digitale - Direzione regionale per l'Innovazione Tecnologica e la Trasformazione Digitale - Area "Predisposizione defli Interventi" della Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro - Agenzia nazionale per la Cyber Security - Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio - Università del Territorio - Enti di Formazione e Centri di eccellenza R&S sulle tematiche della sicurezza cibernetica - Operatori del settore imprenditoriale - LAZIOcrea S.p.A.				
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Attività amministrative per istituzione Centro regionale di Formazione per la Cybersicurezza	Attività realizzate/attività previste	Risultato	Percentuale	100%	
NOTA:					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE		RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ	
Identificazione e quantificazione risorse finanziarie necessarie per la realizzazione dell'intervento/Pianificazione attuativa		Adozione DE risorse identificate; elaborazione documento di pianificazione			
Accordo di Collaborazione con Agenzia nazionale Cyber-Security/Protocolli di Intesa con Università e/o altri stakeholders		Predisposizione proposta DGR schemi di accordi/protocolli di intesa			
Riunioni operative con gli Stakeholder interessati		Organizzazione incontri con le strutture coinvolte	Organizzazione incontri con le strutture coinvolte	Organizzazione incontri con le strutture coinvolte	
Attuazione delle procedure definite in fase di progettazione			Adempimenti amministrativi a supporto dell'avvio delle attività del Centro	Adempimenti amministrativi a supporto dell'avvio delle attività del Centro	
RISORSE					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1	2	2	2	
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
NOTA:					

		SCHEDA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI			2022
GR 52	DIREZIONE	ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO			
GR 52.1.2	OBIETTIVO ORGANIZZATIVO				
DENOMINAZIONE	Centro regionale di Formazione per la Cybersicurezza: la Strategia Formativa.				PESO 25
DESCRIZIONE	<p>Nell'ambito dell'Obiettivo Specifico g) - Obiettivo di Policy 4 "Un'Europa più sociale e inclusiva - Attuazione del Pilastro europeo dei diritti sociali" - del PR FSE+ 21-27 regionale, la Regione Lazio intende investire prioritariamente sulle competenze tecnico specialistiche e sull'alta formazione, per lo sviluppo di nuove professioni legate ai principali cambiamenti in atto che riguardano le competenze digitali. Con l'istituzione del Centro di Formazione per la Cybersicurezza, la Regione Lazio intende avviare percorsi di promozione della formazione, della crescita tecnico-professionale e della qualificazione delle risorse umane nel campo della cybersicurezza destinati agli alunni degli istituti secondari, ai diplomati e ai laureati.</p> <p>E' all'interno di questo scenario che si sviluppa il presente obiettivo organizzativo, che richiede un percorso attuativo parallelo e con azioni specifiche da portare avanti rispetto a quello da attivare per la definizione e attuazione del percorso organizzativo-procedurale correlato alla costituzione e all'avvio delle attività del Centro. Di concerto con l'Agenzia nazionale per la Cyber-Security, con le istituzioni del mondo scolastico, universitario e con gli operatori del settore, saranno definiti l'articolazione dell'offerta formativa del Centro, gli standard professionali di competenze/profili, gli standard formativi e i contenuti di dettaglio.</p>				
ALTRE STRUTTURE	Ufficio di Gabinetto del Presidente – Assessorato Lavoro e nuovi diritti, Formazione, Scuola, Politiche per la ricostruzione, Personale – Assessorato Transizione Ecologica e Trasformazione Digitale - Direzione regionale per l'Innovazione Tecnologica e la Trasformazione Digitale - Area "Programmazione dell'Offerta Formativa e di Orientamento" della Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro – Agenzia nazionale per la Cyber-Security – Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio – Università del Territorio – Enti di Formazione e Centri di eccellenza R&S sulle tematiche della sicurezza cibernetica – Operatori del settore imprenditoriale – LAZIOcrea S.p.A.				
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Attività per definizione Strategia Formativa Centro regionale di Formazione per la Cybersicurezza	Attività realizzate/attività previste	Risultato	Percentuale	100%	
NOTA:					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE		RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ	
Progettazione ed implementazione della Strategia Formativa del Centro regionale di Formazione per la Cybersicurezza		Definizione documento Strategia Formativa	Proposta di standard formativi e di eventuali standard professionali per il confronto e condivisione con gli stakeholders	Definizione standard formativi ed eventuale aggiornamento del Repertorio regionale	
Progettazione ed implementazione dei percorsi formativi		Analisi Repertorio regionale per individuazione nuovi profili e/o aggiornamento competenze e profili esistenti	Azioni di comunicazione finalizzate ad incentivare la partecipazione ai percorsi	Definizione piani didattici e calendarizzazione delle attività corsuali	
RISORSE					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1	1	1	1	
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
NOTA:					

SCHEMA di programmazione OBIETTIVI INDIVIDUALI				2022
GR 52	DIREZIONE	ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO		
GR 52.0.1	OBIETTIVO INDIVIDUALE			
DENOMINAZIONE	Adozione delle misure in materia di anticorruzione e trasparenza previste per il periodo 2022-2024.			PESO 20
DESCRIZIONE	In relazione all'esigenza di favorire forme diffuse di controllo sullo svolgimento delle funzioni istituzionali e sul corretto utilizzo delle risorse pubbliche, l'obiettivo consiste nella realizzazione, secondo le modalità e le tempistiche delineate, delle misure in materia di anticorruzione e trasparenza previste per il periodo 2022-2024.			
ALTRE STRUTTURE	Responsabile della prevenzione della corruzione e responsabile della trasparenza (RPCT).			
INDICATORI				
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE
Attuazione misure in materia di anticorruzione e trasparenza	Attività realizzate/attività programmate	Risultato	Percentuale	100%
NOTA:				
FASI DI REALIZZAZIONE				
DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ	
Misure in materia di anticorruzione e trasparenza			Attuazione delle misure	
RISORSE				
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE			
	DIRIGENTI	D	C	A
	1			
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO		IMPORTO	
NOTA:				

SCHEMA di programmazione OBIETTIVI STRATEGICI					2022		
GR 53	DIREZIONE	AFFARI ISTITUZIONALI E PERSONALE					
GR 53.1	OBIETTIVO STRATEGICO						
DENOMINAZIONE	Politiche del personale e politiche per la riqualificazione dei piccoli comuni del territorio regionale.						
DESCRIZIONE	<p>Finalità dell'obiettivo è la prosecuzione dei cambiamenti organizzativi e culturali necessari per passare dal paradigma tradizionale di funzionamento a quello digitale, anche con riferimento alla gestione della fase post emergenziale legata all'epidemia Covid-19 ed al consolidamento del lavoro agile.</p> <p>In questa prospettiva, in coerenza con il piano dei fabbisogni del personale proposto nell'ambito del PIAO per il triennio 2022-2024, si provvederà all'attuazione delle politiche assunzionali.</p> <p>Nell'ambito delle politiche per la riqualificazione dei piccoli comuni, si provvederà, altresì, alla programmazione triennale degli interventi regionali, secondo quanto previsto nell'indirizzo programmatico di seguito indicato.</p> <p>Rif. Valore Pubblico Indirizzo programmatico n.1 Cod 1.01.00.00 Regione solida, moderna, al servizio del territorio.</p>						
ALTRE STRUTTURE	Direzione Generale e tutte le strutture dell'Amministrazione regionale.						
INDICATORI							
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target 2022	Target 2023	Target 2024	
Sviluppo delle attività legate alle politiche del personale e alle politiche per la riqualificazione dei piccoli comuni	Realizzazione delle attività previste	Risultato	Percentuale	100%	100%	100%	
NOTA:							
PIANO DI AZIONE							
ATTIVITA' FINALIZZATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO (OBIETTIVI ORGANIZZATIVI)			PESO	2022	2023	2024	
GR 53.1.1	Programmazione dei fabbisogni del personale.		20	X	X	X	
GR 53.1.2	Riqualificazione dei piccoli comuni nell'ambito delle politiche per la tutela e la valorizzazione dei piccoli comuni.		10	X	X	X	
GR 53.1.3	Politiche del personale: consolidamento del lavoro agile e change management per il potenziamento delle competenze digitali.		20	X	X	X	
RISORSE ASSOCIATE ALL'OBIETTIVO STRATEGICO							
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE						
	DIRIGENTI	D	C	B	A		
	2	3	1				
RISORSE FINANZIARIE	MISSIONE E PROGRAMMA			IMPORTO			
	Missione 18 Programma 01: Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali - Capitoli U0000R48506, U0000R48507 e U000R47905			2.200.000,00			
	Missione 01 Programma 03: Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato - Capitolo U0000T19535			1.070.180,00			
NOTA:							

SCHEMA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI				2022	
GR 53	DIREZIONE	AFFARI ISTITUZIONALI E PERSONALE			
GR 53.1.1	OBIETTIVO ORGANIZZATIVO				
DENOMINAZIONE	Programmazione dei fabbisogni del personale.				PESO 20
DESCRIZIONE	<p>Il fine dell'obiettivo è quello di potenziare la struttura organizzativa dell'Ente nell'ottica dello sviluppo e adeguamento del personale per una regione solida, moderna e al servizio del territorio.</p> <p>Nel 2022 si prevede l'attuazione delle politiche assunzionali in coerenza con il piano triennale dei fabbisogni del personale (PTFP) proposto nell'ambito del PIAO per il triennio 2022/2024.</p> <p>L'attuazione è subordinata all'acquisto della piattaforma dedicata alla gestione della fase di presentazione delle domande di partecipazione ai concorsi, di competenza della Direzione Centrale Acquisti.</p> <p>Per quanto riguarda la selezione riservata al reclutamento di personale con qualifica dirigenziale, l'attuazione è subordinata alla emanazione delle Linee guida da parte della Scuola Nazionale dell'Amministrazione.</p> <p>Per l'espletamento delle attività propedeutiche alle prove preselettive si provvede ad impegnare le risorse necessarie.</p>				
ALTRE STRUTTURE	Direzione regionale Centrale Acquisti, Agenzia regionale Spazio Lavoro.				
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Bandi e avvisi	Attivazione procedure amministrative per la predisposizione di bandi e avvisi	Risultato	Percentuale	100%	
NOTA:					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ		
Programmazione strategica fabbisogni del personale, sulla base delle Linee Guida della SNA, per la compilazione del PIAO e predisposizione bandi e avvisi	Proposta della sezione del PIAO del PTFP	Predisposizione schemi bandi di concorso	Predisposizione schemi bandi di concorso		
Prove preselettive			Atti propedeutici alla organizzazione delle prove preselettive		
RISORSE					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1	1	1		
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
	U0000T19535			1.070.180,00 €	
NOTA:					

		SCHEMA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI			2022
GR 53	DIREZIONE	AFFARI ISTITUZIONALI E PERSONALE			
GR 53.1.2	OBIETTIVO ORGANIZZATIVO				
DENOMINAZIONE	Riqualificazione dei piccoli comuni nell'ambito delle politiche per la tutela e valorizzazione dei piccoli comuni.				PESO 10
DESCRIZIONE	L'obiettivo si colloca nell'ambito dell'Indirizzo programmatico n. 1 "Regione solida, moderna, al servizio del territorio" del Documento strategico di Programmazione 2018-2023, con particolare riferimento all'obiettivo operativo "promozione delle autonomie locali". Ai fini della riqualificazione dei piccoli Comuni si provvede alla programmazione triennale degli interventi regionali. L'art. 13 della LR n. 9/2020 prevede l'adozione del Piano triennale che individua gli interventi da realizzare per promuovere e favorire il sostenibile sviluppo economico, sociale, ambientale e culturale dei piccoli Comuni, l'importanza del ruolo svolto dalle comunità ivi residenti e degli enti che le amministrano, riconoscendo che tali comuni garantiscono la salvaguardia e il governo del territorio, la conservazione e lo sviluppo delle attività sociali ed economiche tradizionali e la valorizzazione della cultura locale.				
ALTRE STRUTTURE	Tutte le strutture dell'Amministrazione regionale.				
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Piano triennale Piccoli Comuni	Proposta DGR adozione del Piano dei Piccoli Comuni	Risultato	Binario	SI	
NOTA:					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE		RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ	
Consultazione con le altre direzioni regionali competenti per materia e le associazioni rappresentative degli enti locali		Note di avvio delle consultazioni	Relazione di sintesi degli esiti delle consultazioni		
Piano triennale dei Piccoli Comuni				Proposta DGR	
RISORSE					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1	1			
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
	U0000R48506			1.500.000,00	
	U0000R48507			200.000,00	
	U0000R47905			500.000,00	
NOTA:					

SCHEDA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI				2022	
GR 53	DIREZIONE	AFFARI ISTITUZIONALI E PERSONALE			
GR 53.1.3	OBIETTIVO ORGANIZZATIVO				
DENOMINAZIONE	Politiche del personale: consolidamento del lavoro agile e change management per il potenziamento delle competenze digitali.				PESO 20
DESCRIZIONE	Al termine della fase emergenziale straordinaria causata dall'emergenza sanitaria COVID-19, alla luce del vigente quadro normativo che regola il lavoro agile presso le Pubbliche Amministrazioni e delle linee guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica, si intende procedere al consolidamento del lavoro agile. Si coordina l'attività propedeutica di mappatura delle linee smartizzabili delle Strutture regionali. Si procede con il coordinamento delle Strutture regionali attraverso la predisposizione di uno schema tipo di Atto di organizzazione, ai fini della adozione delle linee di attività smartizzabili per ogni singola Struttura, e di note informative contenenti le indicazioni per la gestione e l'organizzazione del lavoro agile nella fase post-emergenziale. Si provvede alla elaborazione della proposta di disciplina dello SW che possa confluire nel PIAO sezione lavoro agile. Si provvede alla gestione delle attività formative dedicate al change management - progetto Nautilus 3.0 Team coaching per la dirigenza e percorso Syllabus Funzione pubblica per il potenziamento delle competenze digitali.				
ALTRE STRUTTURE	Direzione Generale e tutte le Strutture dell'Amministrazione regionale.				
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Gestione lavoro agile post- emergenziale	Predisposizione schema tipo di atto di organizzazione e di note informative contenenti le indicazioni per la gestione e l'organizzazione del lavoro agile nella fase post-emergenziale	Risultato	Percentuale	100%	
NOTA:					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ		
Coordinamento propedeutico all'avvio dello smart working strutturato e predisposizione schema tipo di atto per tutte le Strutture regionali	Predisposizione schema tipo di Atto di organizzazione				
Disciplina smart working post-emergenziale	Proposta DGR				
Gestione attività formative dedicate al change management			Relazione sui percorsi formativi		
Attività di coordinamento delle Strutture regionali	Note informative, gestione accordi individuali e comunicazioni INAIL	Note informative, gestione accordi individuali e comunicazioni INAIL	Note informative, gestione accordi individuali e comunicazioni INAIL		
RISORSE					
RISORSE UMANE	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1	2	1		
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
NOTA:					

SCHEMA di programmazione OBIETTIVI INDIVIDUALI				2022	
GR 53	DIREZIONE	AFFARI ISTITUZIONALI E PERSONALE			
GR 53.0.1	OBIETTIVO INDIVIDUALE				
DENOMINAZIONE	Adozione delle misure in materia di anticorruzione e trasparenza previste per il periodo 2022-2024.				PESO 20
DESCRIZIONE	In relazione all'esigenza di favorire forme diffuse di controllo sullo svolgimento delle funzioni istituzionali e sul corretto utilizzo delle risorse pubbliche, l'obiettivo consiste nella realizzazione, secondo le modalità e le tempistiche delineate, delle misure in materia di anticorruzione e trasparenza previste per il periodo 2022-2024.				
ALTRE STRUTTURE	Responsabile della prevenzione della corruzione e responsabile della trasparenza (RPCT).				
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Attuazione misure in materia di anticorruzione e trasparenza	Attività realizzate/attività programmate	Risultato	Percentuale	100%	
NOTA:					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE			RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Misure in materia di anticorruzione e trasparenza					Attuazione delle misure
RISORSE					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1				
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
NOTA:					

SCHEMA di programmazione OBIETTIVI STRATEGICI				2022		
GR 55	DIREZIONE	CULTURA E LAZIO CREATIVO				
GR 55.1	OBIETTIVO STRATEGICO					
DENOMINAZIONE	Cittadinanza cultura.					
DESCRIZIONE	<p>La programmazione delle azioni a sostegno delle attività culturali ,anche per il 2022,non può non tener conto della prosecuzione dello stato emergenziale legato allo stato pandemico da COVID-19, ancorchè con un lento miglioramento. Un'emergenza sanitaria che ha travolto in modo epocale anche il settore culturale, a causa del blocco dei consumi e della produzione culturale, in un quadro di incertezza generale sul futuro. Nel Lazio è concentrata una parte molto rilevante del patrimonio mondiale e conserva più della metà dei beni culturali del Paese. La sua immagine sul piano internazionale, genera ricadute economiche legate all'incontro tra cultura, creatività, impresa e turismo, con un potenziale ancora da valorizzare pienamente. Il Lazio è la Regione leader nel settore dell'audiovisivo, conta più di 400 piccole e medie imprese nel settore editoriale e circa il 70% delle compagnie di teatro, musica e danza italiane. Il Lazio è terra di cultura e di creatività, settori che vanno sostenuti non solo per il significato che rivestono ma anche per le positive ricadute sull'economia. Grazie alle azioni già avviate nel quinquennio precedente, nel settore del cinema e dell'audiovisivo siamo oggi la seconda regione in Europa per volume di investimenti pubblici. Per questo motivo le azioni vanno proseguite e rafforzate, sostenendo imprese culturali e creative, soprattutto in questo momento di difficoltà. L'obiettivo è quello di ridurre le disparità tra le diverse aree geografiche: per questo motivo l'impegno è volto al sostegno delle produzioni e degli spazi permanenti di diffusione della cultura, di recupero e valorizzazione di teatri, biblioteche e musei, di riscoperta del patrimonio, anche nei piccoli Comuni, dei sentieri sacri, delle dimore storiche, mediante approcci e strumenti intersettoriali innovativi per facilitare l'accesso, la distribuzione, la promozione della cultura, della creatività e del patrimonio culturale. Un lavoro capillare, per mettere in condizione cittadine e cittadini di consumare e produrre cultura, di farne esperienza: per far più bello il territorio e migliore la vita di chi lo abita.</p> <p>Rif. Valore Pubblico: Indirizzo Programmatico n. 15 Cod. 6.03.00.00 - Cittadinanza: cultura.</p>					
ALTRE STRUTTURE	Lazio Innova SpA., MIBAC, LAZIOcrea S.p.A.					
INDICATORI						
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target 2022	Target 2023	Target 2024
Sviluppo della cultura e marketing territoriale	Incremento del recupero, dello sviluppo e della conoscenza del patrimonio culturale regionale attraverso operazioni specifiche	Risultato	Percentuale	100%	100%	100%
NOTA:						
PIANO DI AZIONE						
ATTIVITA' FINALIZZATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO (OBIETTIVI ORGANIZZATIVI)			PESO	2022	2023	2024
GR 55.1.1	Promozione dei luoghi della cultura.		10	X	X	X
GR 55.1.2	Diffusione della cultura nei luoghi.		10	X	X	X
GR 55.1.3	Sostegno alla rete dello spettacolo dal vivo.		15	X	X	X
GR 55.1.4	Sostegno alle specializzazioni di cinema e audiovisivo.		15	X	X	X
RISORSE ASSOCIATE ALL'OBIETTIVO STRATEGICO						
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE					
	DIRIGENTI	D	C	B	A	
	7	34	11	5		
RISORSE FINANZIARIE	MISSIONE E PROGRAMMA			IMPORTO		
NOTA:						

SCHEDA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI				2022	
GR 55	DIREZIONE	CULTURA E LAZIO CREATIVO			
GR 55.1.1	OBIETTIVO ORGANIZZATIVO				
DENOMINAZIONE	Promozione dei luoghi della cultura.				PESO 10
DESCRIZIONE	<p>Prosegue l'attività di valorizzazione del territorio regionale avviata già a partire dal 2015, a seguito dell'individuazione delle 45 azioni cardine, tra le quali quella dedicata alla valorizzazione del patrimonio culturale, e dell'adozione delle linee di indirizzo, che hanno portato all'individuazione degli ambiti prioritari di intervento (Città di Fondazione, Città d'Etruria, Ville di Tivoli, Cammini di Spiritualità, Sistema Appia Antica, Sistema Ostia Antica e Fiumicino) su cui investire le risorse disponibili, sia sul Bilancio regionale, sia utilizzando risorse comunitarie, sia risorse statali. Successivamente gli interventi sono stati estesi a tutti i luoghi della Cultura, includendo anche i servizi culturali presenti sul territorio regionale. In tale contesto si collocano gli Avvisi di valorizzazione del Patrimonio culturale, anche attraverso lo spettacolo dal vivo, l'Avviso finanziato con risorse comunitarie "L'Impresa fa cultura". Ulteriori interventi sono quelli previsti dalla L.R. 8/2016 per le dimore, ville, complessi architettonici, parchi e giardini di valore storico e culturale della Regione Lazio, nonché quelli per i piccoli comuni. Inoltre, in attuazione della specifica linea di azione del PNRR dedicata alla rigenerazione culturale, sociale ed economica dei Borghi storici, a seguito di valutazione delle idee progettuali presentate da parte dei 15 comuni selezionati, è stato individuato il borgo da candidare al Ministero della Cultura (MIC) per il finanziamento del progetto pilota. Gli obiettivi e le finalità della Misura si inquadrano in una strategia, ormai condivisa ai diversi livelli istituzionali, che individua nella cultura un fattore trasversale e potenzialmente trainante nelle politiche di sviluppo territoriale e locale. I presupposti condivisi riguardano il rapporto sempre più stretto tra cultura e territorio nei processi di rinnovamento e crescita, soprattutto per quei centri minori e porzioni di territorio periferiche caratterizzati da marginalità e fragilità economica e sociale.</p>				
ALTRE STRUTTURE	Lazio Innova S.p.A.				
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Favorire la fruizione dei luoghi della cultura	Attività realizzate/attività programmate	Risultato	Percentuale	100%	
NOTA:					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE		RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ	
Avviso pubblico per la valorizzazione dei servizi culturali sul modello del precedente "Luoghi della cultura" ai sensi della L.R. 24/2019 e scorrimento dell'ultima graduatoria		Predisposizione atto di scorrimento	Relazione stato di avanzamento e monitoraggio progetti	Relazione stato di avanzamento e monitoraggio progetti	
Valorizzazione del patrimonio culturale nei piccoli comuni del Lazio ai sensi della LR 14/2008 e smi		Relazione stato di avanzamento e monitoraggio progetti	Predisposizione atto di scorrimento in caso di assegnazione del budget; Relazione stato di avanzamento e monitoraggio progetti	Relazione stato di avanzamento e monitoraggio progetti	
POR FESR Lazio 2014-2020 - Misura 3.3.1.b) Avviso pubblico "Impresa fa Cultura"		Monitoraggio realizzazione progetti	Monitoraggio realizzazione progetti e certificazione di spesa	Monitoraggio realizzazione progetti e certificazione di spesa	
Presentazione della candidatura della proposta progettuale (Comune di Acquapendente Borgo di Trevinano), al fine di ottenere il finanziamento di 20 milioni di euro per il borgo medesimo dal Ministero della Cultura (MIC) quale progetto pilota		Predisposizione proposta progettuale e trasmissione della stessa al MIC	Negoziazione con il MIC ai fini dell'approvazione della proposta progettuale	Monitoraggio attività svolte dal Comune attuatore	
RISORSE					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	5	15	5	3	
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
NOTA:					

SCHEMA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI				2022	
GR 55	DIREZIONE	CULTURA E LAZIO CREATIVO			
GR 55.1.2	OBIETTIVO ORGANIZZATIVO				
DENOMINAZIONE	Diffusione della cultura nei luoghi.				PESO 10
DESCRIZIONE	La diffusione della cultura mira a favorire la conoscenza e la disseminazione di iniziative in tutto il territorio laziale, con l'obiettivo di rafforzare e far emergere le potenzialità esistenti anche nei luoghi a scarsa vocazione turistica. In un'ottica di riequilibrio dell'offerta territoriale, di potenziamento e rafforzamento dei luoghi e dei servizi culturali regionali, con la L.R. n.24 del 2019 sono modificate anche le modalità di accesso degli istituti culturali, dei musei, archivi e biblioteche negli albi regionali, introducendo alcune importanti novità tra le quali, l'approvazione di un Piano Annuale degli interventi in materia di beni e servizi culturali e di valorizzazione culturale, nonché l'avvio di un meccanismo di accreditamento su piattaforma digitale dedicata, da ripetersi annualmente, che facilita la verifica dei requisiti necessari per l'inserimento dei servizi culturali nelle rispettive organizzazioni regionali in un'ottica di efficienza e miglioramento dei servizi.				
ALTRE STRUTTURE	LazioCrea S.p.A.				
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Piano Annuale dei servizi culturali	Predisposizione Piano Annuale dei servizi culturali e valorizzazione	Risultato	Percentuale	100%	
NOTA:					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE		RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ	
Attuazione del Regolamento regionale n. 20/2020 artt. 2 e 5			Determinazione Esiti procedura di accreditamento		
Piano annuale in materia di beni e servizi culturali		Predisposizione atto	Pubblicazione Avvisi previsti dal Piano	Determinazione Approvazione graduatoria	
RISORSE					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	2	8	5	2	
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
NOTA:					

SCHEDA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI				2022	
GR 55	DIREZIONE	CULTURA E LAZIO CREATIVO			
GR 55.1.3	OBIETTIVO ORGANIZZATIVO				
DENOMINAZIONE	Sostegno alla rete dello spettacolo dal vivo.				PESO 15
DESCRIZIONE	<p>La Regione Lazio con l'approvazione della legge regionale n. 15 del 29.12.2014, dopo trentasei anni ha riformato funzioni e strumenti del circuito regionale dello spettacolo dal vivo, favorendo il suo collegamento con le grandi istituzioni culturali romane per la diffusione, nel territorio, della musica sinfonica, della lirica, della prosa, della danza, del contemporaneo. Lo spettacolo dal vivo viene considerato un vero e proprio distretto produttivo che offre servizi e opportunità anche di crescita economica. Il Programma Operativo Annuale degli Interventi per il 2021 non può non tener conto della prosecuzione dello stato emergenziale legato allo stato pandemico da COVID-19. Un'emergenza sanitaria che sta travolgendo in modo epocale anche il settore dello spettacolo dal vivo, a causa del blocco dei consumi e della produzione culturale. In questo contesto l'approvazione del Piano Operativo Annuale dello Spettacolo dal Vivo diventa fondamentale per dare risposta alla crisi di tanti operatori del settore e per preparare con lungimiranza la fase successiva al rientro dell'emergenza sanitaria. Le chiavi per sostenere e ripensare il settore passano dalla semplificazione amministrativa al supporto a progetti, approcci e strumenti intersettoriali innovativi per facilitare l'accesso, la distribuzione, la promozione della cultura, della creatività e del patrimonio culturale, come pure l'utilizzo di strumenti e di modalità innovative di comunicazione e promozione, nonché di formazione di nuovo pubblico. Le azioni prevalentemente finanziate a carico del bilancio regionale, beneficiano anche di alcune risorse MIBACT per attività specifiche nell'area del sisma e per le periferie del Lazio.</p>				
ALTRE STRUTTURE	Lazio Innova S.p.A.				
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Fondo Unico per spettacolo regionale	Sostegno a progetti di spettacolo dal vivo Annuali e Triennali	Risultato	Percentuale	100%	
NOTA:					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE		RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ	
Programma Operativo Annuale degli Interventi 2022		Proposta DGR Programma operativo 2022	Attuazione POA 2022 per gli aspetti diversi dagli Avvisi pubblici	Determinazioni Assegnazione contributi	
Attuazione POA 2022 – annualità 2022 - Progetti Annuali e Progetti Triennali Avviso pubblico		Istruttoria domande pervenute	Istruttoria domande pervenute; Insediamento commissioni, e valutazione domande e approvazioni graduatorie	Monitoraggio sull'attuazione	
RISORSE					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	3	6	2	2	
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
NOTA:					

SCHEMA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI				2022	
GR 55	DIREZIONE	CULTURA E LAZIO CREATIVO			
GR 55.1.4	OBIETTIVO ORGANIZZATIVO				
DENOMINAZIONE	Sostegno alle specializzazioni di cinema e audiovisivo.			PESO 15	
DESCRIZIONE	Il Lazio, terra di cinema di grande tradizione, è tra le principali realtà produttive a livello sia nazionale sia internazionale e rappresenta un polo di eccellenza per il settore audiovisivo. Con la legge regionale n. 5 del 2 luglio 2020, sono state inserite in un'unica norma le indicazioni della Legge nazionale n. 220/2016 così da razionalizzare, semplificare e rendere efficiente l'intera azione amministrativa della Regione. Il nuovo testo chiarisce e aggiorna le funzioni della Regione, delle Province, di Roma Capitale e dei comuni del Lazio e, ai fini di una maggiore semplificazione e omogeneità della materia, disciplina il sostegno alle produzioni e alle coproduzioni di opere cinematografiche e audiovisive così come i diversi interventi di supporto al settore. L'obiettivo è di rendere il Lazio una destinazione privilegiata di richiamo per le produzioni e le co-produzioni cinematografiche e dell'audiovisivo, anche internazionali. Anche nel settore cinematografico le azioni terranno conto del permanere dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.				
ALTRE STRUTTURE	Lazio Innova S.p.A.; MIC.				
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Attuazione Piano Operativo Annuale cinema 2022	Realizzazione attività programmate nel POA cinema	Risultato	Percentuale	100%	
NOTA:					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ		
POR FESR Lazio 2014-2020 - Azione 3.1.3 - Coproduzioni internazionali avviso pubblico 2020 - VI Avviso	Monitoraggio interventi finanziati	Monitoraggio interventi finanziati	Monitoraggio interventi finanziati		
Coproduzioni internazionali avviso pubblico 2021		Scorrimento graduatoria	Determinazione Approvazione elenco ammessi a beneficio		
Sostegno alla Produzione cinematografica		Determinazione Avviso pubblico	Insediamento commissione, valutazione domande e approvazione elenco ammessi a beneficio		
Sostegno alla Promozione cinematografica	Determinazione Avviso pubblico	Insediamento commissione, valutazione domande e approvazione graduatoria	Monitoraggio interventi finanziati		
RISORSE					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	3	6	3		
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
NOTA:					

SCHEMA di programmazione OBIETTIVI INDIVIDUALI				2022	
GR 55	DIREZIONE	CULTURA E LAZIO CREATIVO			
GR 55.0.1	OBIETTIVO INDIVIDUALE				
DENOMINAZIONE	Adozione delle misure in materia di anticorruzione e trasparenza previste per il periodo 2022-2024.				PESO 20
DESCRIZIONE	In relazione all'esigenza di favorire forme diffuse di controllo sullo svolgimento delle funzioni istituzionali e sul corretto utilizzo delle risorse pubbliche, l'obiettivo consiste nella realizzazione, secondo le modalità e le tempistiche delineate, delle misure in materia di anticorruzione e trasparenza previste per il periodo 2022-2024.				
ALTRE STRUTTURE	Responsabile della prevenzione della corruzione e responsabile della trasparenza (RPCT).				
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Attuazione misure in materia di anticorruzione e trasparenza	Attività realizzate/attività programmate	Risultato	Percentuale	100%	
NOTA:					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE			RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Misure in materia di anticorruzione e trasparenza					Attuazione delle misure
RISORSE					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1				
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
NOTA:					

SCHEMA di programmazione OBIETTIVI STRATEGICI				2022		
GR 56	DIREZIONE	PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA E LA TRASFORMAZIONE DIGITALE				
GR 56.1	OBIETTIVO STRATEGICO					
DENOMINAZIONE	Implementazione delle politiche di sicurezza e protezione dei dati.					
DESCRIZIONE	<p>Gli sviluppi dello scenario internazionale che vedono l'intensificarsi di minacce ai sistemi informativi richiedono un'attenta analisi dei rischi e l'implementazione di attività volte a garantire un maggiore livello di cybersicurezza. Tali attività devono essere attentamente pianificate per definire una politica che, trasversalmente ai settori di operatività regionale, comporti un'uniformità di azione e accompagni una maggiore consapevolezza dei rischi da parte degli utenti e dei dipendenti. La protezione dei sistemi e degli apparati è intrinsecamente connessa con la protezione dei dati personali dei cittadini, che rappresentano un patrimonio da tutelare, oltre a consentire l'esercizio dei diritti di cittadinanza.</p> <p>Rif. Valore Pubblico: Indirizzo Programmatico n. 1 Cod. 1.01.00.00 - Regione, solida, moderna, al servizio del territorio.</p>					
ALTRE STRUTTURE	Altre Direzioni regionali; LAZIOcrea SpA.					
INDICATORI						
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target 2022	Target 2023	Target 2024
Sviluppo delle attività legate alla sicurezza	Realizzazione attività previste	Risultato	Percentuale	100%	100%	100%
NOTA:						
PIANO DI AZIONE						
ATTIVITA' FINALIZZATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO (OBIETTIVI ORGANIZZATIVI)			PESO	2022	2023	2024
GR 56.1.1	Implementazione delle politiche in tema di cybersicurezza.		25	X	X	X
GR 56.1.2	Implementazione delle politiche in tema di protezione dei dati personali.		25	X	X	X
RISORSE ASSOCIATE ALL'OBIETTIVO STRATEGICO						
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE					
	DIRIGENTI	D	C	B	A	
	1		1			
RISORSE FINANZIARIE	MISSIONE E PROGRAMMA			IMPORTO		
NOTA:						

SCHEDA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI				2022	
GR 56	DIREZIONE	PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA E LA TRASFORMAZIONE DIGITALE			
GR 56.1.1	OBIETTIVO ORGANIZZATIVO				
DENOMINAZIONE	Implementazione delle politiche in tema di cybersicurezza.				PESO 25
DESCRIZIONE	L'esigenza di una maggiore protezione dei dati e dei sistemi regionali richiede l'implementazione delle politiche in tema di cybersicurezza. A partire da una valutazione delle misure in essere, confrontate con i framework di riferimento nazionali e internazionali, si attivano le azioni necessarie all'adeguamento delle stesse.				
ALTRE STRUTTURE	LAZIOcrea S.p.A.				
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Attività per l'innalzamento del livello di cybersicurezza	Predisposizione indicazioni, aggiornamento dei regolamenti regionali, riunioni	Risultato	Percentuale	100%	
NOTA:					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE		RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ	
Adeguamento del livello di cybersicurezza			Report valutazione misure in essere	Atti di approvazione procedure, linee guida ed istruzioni operative	
RISORSE					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1		1		
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
NOTA:					

SCHEMA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI				2022	
GR 56	DIREZIONE	PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA E LA TRASFORMAZIONE DIGITALE			
GR 56.1.2	OBIETTIVO ORGANIZZATIVO				
DENOMINAZIONE	Implementazione delle politiche in tema di protezione dei dati personali.				PESO 25
DESCRIZIONE	Il percorso di adeguamento e di verifica della compliance regionale alla normativa in tema di protezione dei dati personali richiede un costante aggiornamento basato sull'analisi dell'attuale stato di applicazione e il coordinamento con il DPO regionale. E' necessario aumentare la conoscenza dei processi del sistema di gestione della privacy da parte di tutti gli stakeholder, al fine di consentire una maggiore efficacia ed efficienza nella gestione degli adempimenti e nelle modalità di risposta alle frequenti sollecitazioni che arrivano dall'utenza pubblica o dall'Autorità Garante.				
ALTRE STRUTTURE	Altre Direzione Regionali; LAZIOcrea S.p.A.				
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Attività di sviluppo della protezione dei dati personali	Predisposizione indicazioni, aggiornamento dei regolamenti regionali, riunioni di coordinamento con le Direzioni e il DPO	Risultato	Percentuale	100%	
NOTA:					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE			RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Aggiornamento del framework di riferimento regionale					Proposta di modifica al r.r. 1/2002
Coordinamento delle attività				Report monitoraggio attività	Report monitoraggio attività
RISORSE					
RISORSE UMANE	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1		1		
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
NOTA:					

SCHEDA di programmazione OBIETTIVI INDIVIDUALI				2022	
GR 56	DIREZIONE	PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA E LA TRASFORMAZIONE DIGITALE			
GR 56.0.1	OBIETTIVO INDIVIDUALE				
DENOMINAZIONE	Adozione delle misure in materia di anticorruzione e trasparenza previste per il periodo 2022-2024.				PESO 20
DESCRIZIONE	In relazione all'esigenza di favorire forme diffuse di controllo sullo svolgimento delle funzioni istituzionali e sul corretto utilizzo delle risorse pubbliche, l'obiettivo consiste nella realizzazione, secondo le modalità e le tempistiche delineate, delle misure in materia di anticorruzione e trasparenza previste per il periodo 2022-2024.				
ALTRE STRUTTURE	Responsabile della prevenzione della corruzione e responsabile della trasparenza (RPCT).				
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Attuazione misure in materia di anticorruzione e trasparenza	Attività realizzate/attività programmate	Risultato	Percentuale	100%	
NOTA:					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE			RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Misure in materia di anticorruzione e trasparenza					Attuazione delle misure
RISORSE					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1				
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
NOTA:					

		SCHEMA di programmazione OBIETTIVI STRATEGICI					2022	
GR 57	DIREZIONE	POLITICHE GIOVANILI, SERVIZIO CIVILE E SPORT						
GR 57.1	OBIETTIVO STRATEGICO							
DENOMINAZIONE	Cittadinanza Sport.							
DESCRIZIONE	<p>Il mondo dello Sport nella Regione Lazio rappresenta un comparto molto importante sia sotto il profilo agonistico-competitivo che quello amatoriale e del benessere personale. Le associazioni e le società sportive dilettantistiche rappresentano una realtà davvero cospicua del tessuto sociale: risiedono in tutto il territorio regionale e trovano espressione nelle principali federazioni regionali del CONI e degli enti di promozione sportiva (ESP). Risulta significativo e in crescita il movimento del Comitato Paralimpico Italiano (CIP) del Lazio. Alla pratica sportiva agonistica e non, si aggiunge la nutrita attività degli eventi anche di caratura internazionale e delle manifestazioni sportive che trovano nel Lazio un teatro appetibile anche per la sua ricchezza culturale, turistico-ricettiva e ambientale. Lo sport è un potente generatore di valori educativi, un grande motore di integrazione ed inclusione sociale: esso assume funzione strategica per lo sviluppo, per la cittadinanza, per l'inclusione per il turismo e per il benessere sociale. Coniugare quindi i diritti di cittadinanza attraverso lo sport nelle sue multiformi pratiche è il principale e più importante obiettivo strategico. Tale sfida va concretizzata e realizzata attraverso azioni e policy mirate. Tre gli obiettivi da fissare tra le priorità: sviluppare l'associazionismo sportivo, migliorare le infrastrutture per lo sport, amplificare il ruolo dello sport nella vita quotidiana sia in funzione del benessere soggettivo sia per utilizzare la pratica sportiva ai fini dell'inclusione sociale.</p> <p>Rif. Valore Pubblico: Indirizzo Programmatico n. 16 Cod. 6.04.00.00 - Cittadinanza Sport.</p>							
ALTRE STRUTTURE								
INDICATORI								
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target 2022	Target 2023	Target 2024		
Sviluppo delle azioni a favore dello sport	Interventi straordinari sull'impiantistica sportiva e avvio di progettualità a sostegno delle Federazioni Sportive	Risultato	Percentuale	100%	100%	100%		
NOTA:								
PIANO DI AZIONE								
ATTIVITA' FINALIZZATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO (OBIETTIVI ORGANIZZATIVI)			PESO	2022	2023	2024		
GR 57.1.1	Progetto "Scuola di Squadra".		10	X	X			
GR 57.1.2	Riqualificazione, adeguamento e messa in sicurezza degli impianti sportivi esistenti sul territorio regionale, con particolare attenzione all'abbattimento delle barriere architettoniche.		10	X	X	X		
GR 57.1.3	Rafforzare l'associazionismo sportivo.		10	X	X			
RISORSE ASSOCIATE ALL'OBIETTIVO STRATEGICO								
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE							
	DIRIGENTI	D	C	B	A			
	2	3	1					
RISORSE FINANZIARIE	MISSIONE E PROGRAMMA			IMPORTO				
NOTA:								

SCHEDA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI				2022	
GR 57	DIREZIONE	POLITICHE GIOVANILI, SERVIZIO CIVILE E SPORT			
GR 57.1.1	OBIETTIVO ORGANIZZATIVO				
DENOMINAZIONE	Progetto "Scuola di Squadra".			PESO 10	
DESCRIZIONE	L'azione prevede la predisposizione di attività amministrative finalizzate alla realizzazione del progetto "Scuola di Squadra" attraverso la fornitura di specifiche attrezzature. Nell'ambito della predetta attività punto di snodo è il costante rapporto con le federazioni sportive e le scuole di secondarie di secondo grado.				
ALTRE STRUTTURE					
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Favorire la pratica sportiva	Attività realizzate/attività programmate	Risultato	Percentuale	100%	
NOTA:					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE		RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ	
Forniture Sportive			Predisposizione provvedimenti	Atto assegnazione materiale sportivo ai beneficiari	
RISORSE					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1	1			
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO		IMPORTO		
	G31913		580.000,00		
NOTA:					

SCHEMA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI				2022	
GR 57	DIREZIONE	POLITICHE GIOVANILI, SERVIZIO CIVILE E SPORT			
GR 57.1.2	OBIETTIVO ORGANIZZATIVO				
DENOMINAZIONE	Riqualificazione, adeguamento e messa in sicurezza degli impianti sportivi esistenti sul territorio regionale, con particolare attenzione all'abbattimento delle barriere architettoniche.				PESO 10
DESCRIZIONE	L'intervento consiste nella riqualificazione, adeguamento e messa in sicurezza degli impianti sportivi esistenti sul territorio regionale, dando priorità all'adeguamento normativo, la messa in sicurezza dell'impianto e l'abbattimento delle barriere architettoniche. L'obiettivo mira all'abbattimento del 60% delle pratiche ancora inevase dei precedenti bandi.				
ALTRE STRUTTURE					
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Interventi straordinari	Attuazione degli interventi previsti	Risultato	Percentuale	100%	
NOTA:					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE		RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ	
Adozione graduatoria finale e assunzione impegni		Nomina della Commissione	Determina prima graduatoria dei beneficiari	Determina ulteriore graduatoria e assunzione impegni	
RISORSE					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1	1	1		
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
	C22567 - C22553			6.000.000,00	
NOTA:					

SCHEMA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI				2021	
GR 57	DIREZIONE	POLITICHE GIOVANILI E SPORT			
GR 57.1.3	OBIETTIVO ORGANIZZATIVO				
DENOMINAZIONE	Rafforzare l'associazionismo sportivo.			PESO 10	
DESCRIZIONE	L'attività prevede la predisposizione degli atti necessari alla sottoscrizione dei Protocolli con CONI e Comitato Italiano Paralimpico (CIP) al fine di migliorare le infrastrutture per lo sport e amplificare il ruolo dello sport nella vita quotidiana sia in funzione del benessere soggettivo sia per utilizzare la pratica sportiva ai fini dell'inclusione sociale.				
ALTRE STRUTTURE					
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Protocolli d'intesa	Predisposizione dei protocolli d'intesa con CONI e CIP	Risultato	Percentuale	100%	
NOTA:					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE		RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ	
Predisposizione atti per la sottoscrizione dei Protocolli d'Intesa				Predisposizione del Protocollo e atti consequenziali	
RISORSE					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	2	4	1	1	
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO		IMPORTO		
	G31908		150.000,00		
	G31909		100.000,00		
NOTA:					

		SCHEMA di programmazione OBIETTIVI STRATEGICI					2022	
GR 57	DIREZIONE	POLITICHE GIOVANILI, SERVIZIO CIVILE E SPORT						
GR 57.2	OBIETTIVO STRATEGICO							
DENOMINAZIONE	Sistema dei servizi e delle strutture per i giovani.							
DESCRIZIONE	<p>Le politiche giovanili rivestono una funzione strategica per gli interventi di sviluppo nelle politiche pubbliche. L'attenzione alle nuove generazioni assume, in tutte le fasi di programmazione nazionale ed europea, una rilevanza tale che anche gli interventi della Regione Lazio vogliono essere in piena sintonia con la Strategia dell'UE per la gioventù 2019-2027 e con gli Obiettivi per la gioventù europea. Tra i numerosi obiettivi specifici che si prefigge l'Anno europeo dei giovani ricorrono le opportunità che le transizioni verde e digitale e le altre politiche dell'Unione offrono ai giovani e alla società in generale, l'acquisizione di conoscenze e competenze utili a divenire cittadini attivi e impegnati, ispirati da un senso di appartenenza all'Europa, l'integrazione delle politiche a favore dei giovani in tutti i settori strategici dell'Unione. La Regione Lazio, con la costituzione di una nuova Direzione dedicata alle politiche giovanili, intende trasformare la propria programmazione attraverso un percorso di partecipazione diffusa che individui le linee operative per il territorio, promuovendo iniziative strutturate capaci di costruire un sistema di servizi durevoli nel tempo. Si tratta di passare da una visione circoscritta alla spesa corrente alla costruzione di interventi strutturali capaci di modificare profondamente i servizi e le strutture per i giovani. L'avvio dello sviluppo di una rete di ostelli gestiti da under 35 rappresenta una prima risposta alle esigenze di questo segmento della popolazione, il quale necessita di nuovi spazi di aggregazione e di comunità. La prosecuzione del Bando "Vitamina G2", inoltre, vuole essere un sostegno concreto alla promozione del sistema artistico-culturale giovanile, quale forma di espressione e di costruzione di identità delle giovani generazioni.</p> <p>Rif. Valore Pubblico: Indirizzo Programmatico n. 15 Cod. 6.03.00.00 - Cittadinanza Cultura. Rif. Valore Pubblico: Indirizzo Programmatico n. 6 Cod. 3.01.00.00 - Conoscenza.</p>							
ALTRE STRUTTURE								
INDICATORI								
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target 2022	Target 2023	Target 2024		
Sviluppo azioni a favore dei giovani	Interventi straordinari a sostegno e promozione delle politiche giovanili	Risultato	Percentuale	100%	100%	100%		
NOTA:								
PIANO DI AZIONE								
ATTIVITA' FINALIZZATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO (OBIETTIVI ORGANIZZATIVI)			PESO	2022	2023	2024		
GR 57.2.1	Favorire il sistema artistico-culturale e di aggregazione dei giovani.		10	X	X	X		
GR 57.2.2	Creazione di centri di aggregazione giovanile.		10	X	X	X		
RISORSE ASSOCIATE ALL'OBIETTIVO STRATEGICO								
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE							
	DIRIGENTI	D	C	B	A			
	2	2	2					
RISORSE FINANZIARIE	MISSIONE E PROGRAMMA			IMPORTO				
NOTA:								

SCHEDA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI				2022	
GR 57	DIREZIONE	POLITICHE GIOVANILI, SERVIZIO CIVILE E SPORT			
GR 57.2.1	OBIETTIVO ORGANIZZATIVO				
DENOMINAZIONE	Favorire il sistema artistico-culturale e di aggregazione dei giovani.				PESO 10
DESCRIZIONE	L'attività si configura attraverso la predisposizione del bando relativo al progetto "Vitamina G2" e ad una puntuale verifica delle documentazioni e delle istanze trasmesse negli anni precedenti, sempre a valere sui medesimi bandi, al fine di eliminare l'arretrato, con la predisposizione dei conseguenti atti amministrativi.				
ALTRE STRUTTURE					
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Interventi a favore dei giovani	Attività realizzate/Attività programmate	Risultato	Percentuale	100%	
NOTA:					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE			RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Bando Vitamina G2			Determina Avviso Bando	Nomina commissione di valutazione	Determina Approvazione graduatoria
Convenzione LAZIOcrea S.p.A. per le attività gestionali				Sottoscrizione e registrazione convenzione	
RISORSE					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1	1	1		
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
	U000R31111 - U000R31918			2.250.000,00	
NOTA:					

SCHEDA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI				2022	
GR 57	DIREZIONE	POLITICHE GIOVANILI, SERVIZIO CIVILE E SPORT			
GR 57.2.2	OBIETTIVO ORGANIZZATIVO				
DENOMINAZIONE	Creazione di centri di aggregazione giovanile.				PESO 10
DESCRIZIONE	L'obiettivo è la realizzazione delle attività finalizzate alla realizzazione di centri di aggregazione giovanile attraverso il reperimento di spazi di comunità e di co-working, anche facendo ricorso alla collaborazione di altri Enti con disponibilità di patrimonio immobiliare utile a tale scopo.				
ALTRE STRUTTURE					
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Spazi comunità giovanili	Realizzazione centri di aggregazione giovanile mediante la pubblicazione di bandi pubblici e/o collaborazioni con Enti	Risultato	Percentuale	100%	
NOTA:					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE		RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ	
Centri di aggregazione giovanile		Rapporti Enti Regionali per individuazione spazi idonei	Predisposizione protocollo per sottoscrizione con enti	Determina stanziamento risorse	
RISORSE					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1	1	1		
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
NOTA:					

SCHEMA di programmazione OBIETTIVI INDIVIDUALI				2022	
GR 57	DIREZIONE	POLITICHE GIOVANILI, SERVIZIO CIVILE E SPORT			
GR 57.0.1	OBIETTIVO INDIVIDUALE				
DENOMINAZIONE	Adozione delle misure in materia di anticorruzione e trasparenza previste per il periodo 2022-2024.				PESO 20
DESCRIZIONE	In relazione all'esigenza di favorire forme diffuse di controllo sullo svolgimento delle funzioni istituzionali e sul corretto utilizzo delle risorse pubbliche, l'obiettivo consiste nella realizzazione, secondo le modalità e le tempistiche delineate, delle misure in materia di anticorruzione e trasparenza previste per il periodo 2022-2024.				
ALTRE STRUTTURE	Responsabile della prevenzione della corruzione e responsabile della trasparenza (RPCT).				
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Attuazione misure in materia di anticorruzione e trasparenza	Attività realizzate/attività programmate	Risultato	Percentuale	100%	
NOTA:					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE			RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Misure in materia di anticorruzione e trasparenza					Attuazione delle misure
RISORSE					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1				
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
NOTA:					

		SCHEMA di programmazione OBIETTIVI STRATEGICI					2022	
GR 58	DIREZIONE	AMBIENTE						
GR 58.1	OBIETTIVO STRATEGICO							
DENOMINAZIONE	Gestione dei procedimenti di valutazione e autorizzazioni ambientali.							
DESCRIZIONE	Al fine di corrispondere agli obiettivi nazionali legati al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - PNRR è necessario provvedere alla quantificazione, definizione e calendarizzazione dei procedimenti pregressi e correnti di autorizzazione integrate ambientali relative ad impianti di gestione rifiuti e a valutazioni di impatto ambientale, con particolare riferimento agli impianti di gestione dei rifiuti al fine di ridurre il carico pregresso. Rif. Valore Pubblico: Indirizzo Programmatico n. 10 Cod. 5.02.00.00 - Territorio - Ambiente.							
ALTRE STRUTTURE	Direzione Rifiuti, MITE, Province, Comuni, ARPA e professionisti PNRR.							
INDICATORI								
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target 2022	Target 2023	Target 2024		
Riduzione procedimenti arretrati	Riduzione dei procedimenti arretrati di valutazione e autorizzazioni ambientali	Risultato	Percentuale	20%	20%	20%		
NOTA: Percentuale di riduzione calcolata rispetto al numero dei procedimenti arretrati.								
PIANO DI AZIONE								
ATTIVITA' FINALIZZATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO (OBIETTIVI ORGANIZZATIVI)			PESO	2022	2023	2024		
GR 58.1.1	Gestione dei procedimenti relativi alle autorizzazioni integrate ambientali.		10	X	X	X		
GR 58.1.2	Gestione dei procedimenti relativi alle valutazioni di impatto ambientale.		10	X	X	X		
RISORSE ASSOCIATE ALL'OBIETTIVO STRATEGICO								
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE							
	DIRIGENTI	D	C	B	A			
	2	3	6	1				
RISORSE FINANZIARIE	MISSIONE E PROGRAMMA			IMPORTO				
NOTA:								

SCHEMA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI				2022	
GR 58	DIREZIONE	AMBIENTE			
GR 58.1.1	OBIETTIVO ORGANIZZATIVO				
DENOMINAZIONE	Gestione dei procedimenti relativi alle autorizzazioni integrate ambientali.				PESO 10
DESCRIZIONE	Ricognizione dei procedimenti pregressi e di quelli attualmente in corso finalizzata alla riduzione del pregresso relativo ai procedimenti autorizzativi in particolare delle Autorizzazioni Integrate Ambientali (A.I.A.) relative ad impianti di gestione rifiuti alla luce delle scadenze della Decisione di esecuzione (UE) 2018/1147 della Commissione UE del 10 agosto 2018.				
ALTRE STRUTTURE	Direzione Rifiuti, MITE, Province, Comuni, ARPA e professionisti PNRR.				
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Riduzione procedimenti arretrati	Ricognizione e riduzione dei procedimenti arretrati in materia di autorizzazioni integrate ambientali	Risultato	Percentuale	20%	
NOTA: Percentuale di riduzione calcolata rispetto al numero dei procedimenti arretrati.					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE		RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ	
Esami autorizzativi delle A.I.A. relative ad impianti di gestione rifiuti con il supporto istruttorio di ARPA Lazio secondo quanto disposto dalla L.R. n. 6 del 26/05/2021 e successivo regolamento regionale n. 21 del 25/11/2021 (adottato con D.G.R. n. 736 del 09/11/2021 e pubblicato sul BURL n.110 del 30/11/2021)		Definizione e calendarizzazione dei procedimenti pregressi e correnti	Reportistica atti conclusivi relativamente ai procedimenti arretrati	Reportistica atti conclusivi relativamente ai procedimenti arretrati	
RISORSE					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1	1	1	1	
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
NOTA:					

SCHEMA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI				2022	
GR 58	DIREZIONE	AMBIENTE			
GR 58.1.2	OBIETTIVO ORGANIZZATIVO				
DENOMINAZIONE	Gestione dei procedimenti relativi alle valutazioni di impatto ambientale.				PESO 10
DESCRIZIONE	Ricognizione dei procedimenti pregressi e di quelli attualmente in corso finalizzata alla riduzione del pregresso relativo ai procedimenti di valutazione di impatto ambientale, con particolare riferimento agli impianti di gestione dei rifiuti.				
ALTRE STRUTTURE	Direzione Rifiuti, MITE, Province, Comuni, ARPA e professionisti PNRR.				
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Riduzione procedimenti arretrati	Ricognizione e riduzione dei procedimenti arretrati in materia di valutazioni impatto ambientale	Risultato	Percentuale	20%	
NOTA: percentuale di riduzione calcolata rispetto al numero dei procedimenti arretrati.					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE			RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Procedimento di valutazione impatto ambientale con particolare riferimento agli impianti di gestione dei rifiuti con il supporto istruttorio di ARPA Lazio secondo quanto disposto dalla L.R. n. 6 del 26/05/2021 e successiva DGR 736 del 09/11/2021.e successivo regolamento regionale n. 21 del 25/11/2021 (adottato con D.G.R. n. 736 del 09/11/2021 e pubblicato sul BURL n.110 del 30/11/2021).			Definizione e calendarizzazione dei procedimenti pregressi e correnti	Reportistica atti conclusivi relativamente ai procedimenti arretrati	Reportistica atti conclusivi relativamente ai procedimenti arretrati
RISORSE					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1	2	5		
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
NOTA:					

		SCHEDA di programmazione OBIETTIVI STRATEGICI				2022	
GR 58	DIREZIONE	AMBIENTE					
GR 58.2	OBIETTIVO STRATEGICO						
DENOMINAZIONE	Valorizzazione del capitale naturale.						
DESCRIZIONE	<p>Il patrimonio naturale della Regione Lazio rappresenta un'autentica "miniera", motore di sviluppo socioeconomico e di promozione del benessere dei cittadini. A tal fine occorre mettere in campo azioni di comunicazione, educazione, contabilizzazione dei benefici ecosistemici, promozione turistica e valorizzazione dei territori, rendendo percepibile per i cittadini il valore delle azioni di tutela attuate attraverso il progetto "Ossigeno" e il progetto "Natura in Cammino".</p> <p>Rif. Valore Pubblico: Indirizzo Programmatico n. 10 Cod. 5.02.00.00 - Territorio - Ambiente.</p>						
ALTRE STRUTTURE	Direzioni regionali, AANNPP, Enti Pubblici, portatori di interessi diffusi, organismi terzo settore, LazioCrea S.p.A.						
INDICATORI							
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target 2022	Target 2023	Target 2024	
Promozione capitale naturale	Realizzazione attività relative al progetto "Ossigeno" di rimboscimento urbano e periurbano e al progetto "Natura in Cammino" di manutenzione dei sentieri dei parchi e delle riserve regionali	Risultato	Percentuale	100%	100%		
NOTA:							
PIANO DI AZIONE							
ATTIVITA' FINALIZZATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO (OBIETTIVI ORGANIZZATIVI)			PESO	2022	2023	2024	
GR 58.2.1	Progetto Ossigeno.		15	X	X		
GR 58.2.2	"Natura in Cammino": rete dei sentieri nelle Aree protette regionali.		15	X			
RISORSE ASSOCIATE ALL'OBIETTIVO STRATEGICO							
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE						
	DIRIGENTI	D	C	B	A		
	2	8	7				
RISORSE FINANZIARIE	MISSIONE E PROGRAMMA			IMPORTO			
NOTA:							

SCHEDA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI				2022	
GR 58	DIREZIONE	AMBIENTE			
GR 58.2.1	OBIETTIVO ORGANIZZATIVO				
DENOMINAZIONE	Progetto Ossigeno.			PESO 15	
DESCRIZIONE	Realizzazione e conduzione del progetto "Ossigeno" concernente il programma di rimboscimento urbano e periurbano nel territorio della Regione Lazio con il fine di contrastare i cambiamenti climatici in atto.				
ALTRE STRUTTURE	Direzioni regionali, AANNPP, Enti Pubblici, portatori di interessi diffusi, organismi terzo settore.				
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Realizzazione attività rimboscimento	Attività previste/attività realizzate	Risultato	Percentuale	100%	
NOTA:					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ		
Realizzazione azioni di forestazione in attuazione delle linee di indirizzo dettate da DGR n. 378 del 19/06/2020.	1^ manifestazione d'interesse: Completamento messa a dimora piante; 2^ manifestazione d'interesse: Avvio istruttoria relativa all'ammissibilità e alla valutazione delle istanze pervenute	Determina approvazione graduatorie; Sopralluoghi aree di piantumazione	Atti emissione ordinativi di fornitura; Avvio piantumazioni		
Coinvolgimento dei privati nel progetto Ossigeno	Prosecuzione raccolta istanze presentate dai privati e relativa istruttoria per il coinvolgimento nel progetto		Attuazione forestazioni e comunicazione risultati		
RISORSE					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1	1	2		
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO		IMPORTO		
	C12620		4.000.000,00		
NOTA:					

SCHEDA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI				2022	
GR 58	DIREZIONE	AMBIENTE			
GR 58.2.2	OBIETTIVO ORGANIZZATIVO				
DENOMINAZIONE	"Natura in Cammino": rete dei sentieri nelle Aree protette regionali.				PESO 15
DESCRIZIONE	L'obiettivo si prefigge di attuare gli interventi sulla rete dei sentieri nelle aree protette del Lazio attraverso la riqualificazione, l'adeguamento e la messa in sicurezza dei sentieri esistenti. Inoltre, si intende sviluppare una campagna di comunicazione e di promozione digitale mediante l'implementazione nel Portale parchilazio.				
ALTRE STRUTTURE	Altre Aree della Direzione, AANNPP, LazioCrea S.p.A.				
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Aree Naturali Protette	Favorire la fruizione da parte dei cittadini dei sentieri regionali nelle Aree Naturali Protette Attività realizzate/attività programmate	Risultato	Percentuale	100%	
NOTA:					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ		
Elaborazione ed avvio del progetto sulla sentieristica	Monitoraggio ed analisi approfondita delle esigenze di manutenzione e miglioramento dei sentieri esistenti nelle aree naturali protette	Analisi proposte di manutenzione, implementazione dei percorsi esistenti, delle aree di sosta e del rifacimento della cartellonistica. Determinazione assegnazione contributi	Monitoraggio realizzazione del progetto e rendicontazione delle spese sostenute		
Realizzazione di un progetto grafico		Studio preliminare del progetto grafico	Realizzazione primi pannelli e materiale grafico cartaceo		
Predisposizione di cartografie e Geodatabase della sentieristica delle Aree Naturali Protette	Inserimento dei tracciati dei sentieri delle AANNPP nel sito parchilazio (n. 600 schede)	Coordinamento con le AANNPP per la verifica e il completamento dello stato informativo della sentieristica su parchilazio	Coordinamento con le AANNPP per la verifica e il completamento dello stato informativo della sentieristica su parchilazio		
RISORSE					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	2	7	5		
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
NOTA:					

SCHEMA di programmazione OBIETTIVI INDIVIDUALI				2022	
GR 58	DIREZIONE	AMBIENTE			
GR 58.0.1	OBIETTIVO INDIVIDUALE				
DENOMINAZIONE	Adozione delle misure in materia di anticorruzione e trasparenza previste per il periodo 2022-2024.				PESO 20
DESCRIZIONE	In relazione all'esigenza di favorire forme diffuse di controllo sullo svolgimento delle funzioni istituzionali e sul corretto utilizzo delle risorse pubbliche, l'obiettivo consiste nella realizzazione, secondo le modalità e le tempistiche delineate, delle misure in materia di anticorruzione e trasparenza previste per il periodo 2022-2024.				
ALTRE STRUTTURE	Responsabile della prevenzione della corruzione e responsabile della trasparenza (RPCT).				
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Attuazione misure in materia di anticorruzione e trasparenza	Attività realizzate/attività programmate	Risultato	Percentuale	100%	
NOTA:					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE			RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Misure in materia di anticorruzione e trasparenza					Attuazione delle misure
RISORSE					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1				
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
NOTA:					

ALLEGATO TECNICO 3

ELENCO DELLE PROCEDURE DA REINGEGNERIZZARE



DIREZIONE/AGENZIA	PROCEDURE DA REINGEGNERIZZARE	RIFERIMENTO
AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE	<ul style="list-style-type: none"> - Procedura di concessione di contributi alle imprese agricole produttrici di kiwi, gravemente danneggiate dal cosiddetto fenomeno della "moria del kiwi", attraverso risorse del Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020, ai fini dell'attuazione della Delibera CIPE del 28 luglio 2020, n. 38, previsti dalla L.R. 30/12/2020, n. 25, dalla redazione del verbale di istruttoria delle domande presentate in risposta all'avviso pubblico, attraverso l'utilizzo delle applicazioni informatiche già messe a disposizione dall'amministrazione. - Procedura di registrazione delle attività e verifica in tempo reale dell'avanzamento delle attività di monitoraggio delle misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante, come previsto dal Regolamento (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e dal decreto legislativo n. 19/2021. 	REGIONE.LAZIO.REGISTRO UFFICIALE.int.0345500.07- 04-2022
AFFARI ISTITUZIONALI E PERSONALE	<ul style="list-style-type: none"> - Procedura di gestione delle prenotazioni per gli spazi di co-working, tramite piattaforma informatica dedicata, in quanto al momento viene utilizzata per la sede di Camporomano la funzionalità presente su outlook, in vista della prossima apertura dello spazio dedicato al co-working presso la sede centrale al piano terra, si ritiene utile lo sviluppo di un applicativo da rendere fruibile dall'esterno - Dematerializzazione e digitalizzazione delle procedure di promulgazione/emanazione delle leggi e dei regolamenti regionali nell'ambito del sistema SICER atti - Digitalizzazione dell'iter delle trasferte/missioni tramite piattaforma informatica dedicata che gestisca l'intero flusso: dall'inserimento, alle autorizzazioni e alla liquidazione finale 	REGIONE.LAZIO.REGISTRO UFFICIALE.int.0354299.08- 04-2022
AMBIENTE	<ul style="list-style-type: none"> - Procedura di P.A.U.R. - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, normato dall'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 comprendente anche una fase preliminare, introdotta nel 2021 e normata dall'art.26 bis del D.Lgs. 152/2006, nonché dall'art. 6 della D.G.R. 132/2018 - Procedura di V.I.A. - Valutazione d'Impatto Ambientale, parte integrante del P.A.U.R., normata dagli ex artt. 23-25 e art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006, nonché dall'art. 6 della D.G.R. 132/2018 - Procedura di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A., normata dall'art.19 del D.Lgs. 152/2006, poi ridefinita e snellita nei contenuti dall'art.3 della D.G.R. 132/2018 per quanto di competenza regionale - Procedura di A.I.A. – Autorizzazione Integrata Ambientale, normata dal Titolo III bis del D.Lgs. 152/2006 s.m.i. e definita dalla modulistica di cui alla D.G.R. n. 288/2006 e s.m.i. oltre che dalle linee guida regionali di cui alla D.G.R. n. 239/2008 - Procedura di A.U. - Autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti, in molti casi parte integrante del P.A.U.R. Procedura normata dall'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., definita dalle linee guida regionali di cui alla D.G.R. n. 239/2008 e s.m.i. 	REGIONE.LAZIO.REGISTRO UFFICIALE.int.0366811.12- 04-2022
AUDIT FESR, FSE E CONTROLLO INTERNO	<ul style="list-style-type: none"> - Procedura di Internal Auditing in tutte le sue fasi di controllo interno, risk assessment, audit e follow up, tramite un apposito applicativo informatico dedicato, al fine di consentire di procedere alla dematerializzazione degli strumenti operativi tipici degli audit, rendendo disponibili in formato elettronico, per l'elaborazione online e l'archiviazione informatizzata dei documenti che tracciano l'audit 	REGIONE.LAZIO.REGISTRO UFFICIALE.int.0348716.07- 04-2022

BILANCIO, GOVERNO SOCIETARIO, DEMANIO E PATRIMONIO	<ul style="list-style-type: none"> - Procedura di invio telematico delle istanze del contribuente – ambito Tassa Automobilistica: consolidamento dei canali telematici di comunicazione nei rapporti intercorrenti tra la Pubblica Amministrazione e cittadini, professionisti e imprese. Tra gli obiettivi del progetto: razionalizzazione e semplificazione dei procedimenti amministrativi; digitalizzazione dei procedimenti amministrativi; standardizzazione della modulistica; dematerializzazione dei documenti; integrazione, tra sistema gestionale, documentale e sistema di front-end - Procedura di gestione dell'Imposta Regionale sulle Emissioni Sonore degli Aeromobili (IRESA) tramite piattaforma informatica dedicata, progettata per un completo ed efficiente trattamento della banca dati dei soggetti passivi dell'IRESA. Tale banca dati deve essere finalizzata al controllo dei pagamenti spontanei dell'imposta riversata dall'ente preposto alla gestione degli aeroporti che, in qualità di agente contabile, è incaricato dell'accertamento, la liquidazione, la riscossione e il riversamento dell'IRESA, trasmettendo i flussi dei dati alla Regione per la verifica della corretta applicazione dell'imposta - Procedura di georeferenziazione dei beni immobili di proprietà regionale – ambito Gestione dei Beni Patrimoniali e Demaniali, procedura esclusivamente digitale che si fa su file raster (immagini) e vettoriali. L'utilizzo di tecnologie cartografiche di tipo GIS consentirebbe anche la georeferenziazione dei beni immobili e infrastrutturali, sovrapponendo le mappe catastali con le fotogrammetrie aeree. Grazie a questa integrazione sarebbe possibile individuare precisamente anche le entità che per loro natura sono distribuite sull'intero territorio - Procedura di riconciliazione debiti/crediti con tutti gli enti locali del territorio – ambito Ragioneria ed Entrate, tramite aggiornamento sistema SICER 	REGIONE.LAZIO.REGISTRO UFFICIALE.int.0352626.08-04-2022
CENTRALE ACQUISTI	<ul style="list-style-type: none"> - Procedura di gestione dell'accesso ai documenti amministrativi afferenti alle procedure di gara per l'affidamento di contratti pubblici, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 53 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i. e dalle vigenti disposizioni in materia, considerando la possibilità di anticipare in fase di gara la presentazione di dichiarazioni attestanti la presenza di informazioni coperte da riservatezza, individuare le fattispecie e le tipologie di atti amministrativi che possano essere considerati tout court ostensibili e definire le modalità di ricorso a tempi ridotti per la ricezione dei riscontri da parte dei controinteressati 	REGIONE.LAZIO.REGISTRO UFFICIALE.int.0369780.13-04-2022
CICLO DEI RIFIUTI	<ul style="list-style-type: none"> - Procedura di concessione contributi tramite bandi effettuati dalla Direzione Ciclo de Rifiuti, reingegnerizzazione del procedimento informatizzato tramite apposita piattaforma informatica dedicata 	REGIONE.LAZIO.REGISTRO UFFICIALE.int.0343592.06-04-2022
CULTURA E LAZIO CREATIVO	<ul style="list-style-type: none"> - Procedura relativa alla gestione degli avvisi pubblici, in quanto l'attuale impalcatura normativa non consente di pubblicare Avvisi pubblici se non dopo l'operatività del bilancio regionale, normalmente non prima della seconda metà di febbraio, tramite l'utilizzo di una apposita piattaforma informatica dedicata 	REGIONE.LAZIO.REGISTRO UFFICIALE.int.0367034.12-04-2022
INCLUSIONE SOCIALE	<ul style="list-style-type: none"> - Procedura di gestione e monitoraggio dei tirocini di inclusione sociale (ex DGR 511/2013), svolto in un contesto organizzativo operante nei diversi settori economici o del non profit per inclusione individuale della persona in condizione di fragilità, tramite adozione di una piattaforma informatica dedicata, per evitare le movimentazioni di documentazione cartacea e semplificare i passaggi amministrativi, velocizzando così le procedure di attivazione del tirocinio con un 	REGIONE.LAZIO.REGISTRO UFFICIALE.int.0360304.11-04-2022

	notevole risparmio di tempo e risorse a favore di tutti i soggetti coinvolti, garantendo di conseguenza un servizio più efficiente	
INFRASTRUTTURE E MOBILITA'	<ul style="list-style-type: none"> – Procedura di Gestione Investimenti tramite applicativo INFRAMOB per evidenziare dettagliatamente la rilevanza dei fabbisogni e il monitoraggio dello stato di attuazione degli interventi di investimento 	REGIONE.LAZIO.REGISTRO UFFICIALE.int.0348430.07-04-2022
INNOVAZIONE TECNOLOGICA E TRASFORMAZIONE DIGITALE	<ul style="list-style-type: none"> – Procedura di richiesta supporto informatico per il personale regionale (sia dal punto di vista hardware che software) tramite piattaforma informatica dedicata, per evitare di rivolgersi al contact center, tramite telefono o e-mail 	REGIONE.LAZIO.REGISTRO UFFICIALE.int.0367034.12-04-2022
ISTRUZIONE, FORMAZIONE, LAVORO	<ul style="list-style-type: none"> – Procedura di gestione delle richieste di assistenza alla disabilità sensoriale e alla Comunicazione Aumentativa Alternativa (CAA). Attualmente il servizio, non supportato da specifico sistema informatico, comporta l'acquisizione delle numerosissime richieste a mezzo PEC e la gestione della relativa banca dati con mezzi tradizionali. L'obiettivo per la Regione è l'erogazione, in tempi più rapidi di interventi specifici di assistenza alla disabilità sensoriale e alla CAA per bambini/ragazzi con disabilità uditiva e visiva e nella comprensione e produzione del linguaggio, che frequentano i servizi scolastici pubblici o paritari 	REGIONE.LAZIO.REGISTRO UFFICIALE.int.0354251.08-04-2022
LAVORI PUBBLICI, STAZIONE UNICA APPALTI, RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO	<ul style="list-style-type: none"> – Procedura per il rilascio di pareri e nulla osta idraulici di competenza dell'autorità idraulica regionale relativa all'Area Vigilanza e Bacini Idrografici – Procedura per il rilascio di pareri sugli strumenti urbanistici (compatibilità geomorfologica microzonazione sismica e parere vegetazionale) e del Vincolo Idrogeologico (regio decreto-legge 30/12/1923 n. 3267/1923) di competenza dell'Area Tutela del Territorio, relativa all'Area Tutela del Territorio – Procedura di gestione unica delle concessioni di competenza tramite sistema gestionale informatico SICONDIR (Sistema Informativo Concessioni Demanio Idrico) per la gestione automatizzata di circa 27 mila procedimenti di concessione in capo all'Area, suddivisi nei principali ambiti demaniali: demanio fluviale, demanio lacuale e derivazioni idriche 	REGIONE.LAZIO.REGISTRO UFFICIALE.int.0378641.12-04-2022
POLITICHE ABITATIVE E LA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, PAESISTICA E URBANISTICA	<ul style="list-style-type: none"> – Procedura di adozione della seconda parte dello schema di Regolamento Edilizio Tipo (RET), per consentire maggiore flessibilità in ragione delle specifiche esigenze del territorio, per avviare in tutto il Lazio un processo di revisione ed aggiornamento degli strumenti regolamentari comunali, tramite acquisizione della piattaforma informatica approntata dalla Rete Professioni Tecniche, resa fruibile da tutti i Comuni. Presupposto perché tale applicativo divenga lo strumento univoco di gestione del processo è che esso venga acquisito direttamente dall'amministrazione regionale, per consentirne modifiche e adattamenti e la fruibilità come strumento istituzionale per tutti i livelli amministrativi coinvolti 	REGIONE.LAZIO.REGISTRO UFFICIALE.int.0371118.13-04-2022

<p>POLITICHE GIOVANILI, SERVIZIO CIVILE E SPORT</p>	<p>– Procedura di gestione del flusso relativo alle verifiche documentali ed ai relativi step di liquidazione e completamento della procedura, per i bandi in essere e quelli futuri, gestiti dalla Direzione. Si presuppone la realizzazione di un’interfaccia con doppio accesso proponente/operatore regionale, per la gestione del flusso di lavoro e di tutta documentazione, sia in ingresso che in uscita, o alternativamente un’implementazione aggiornata della piattaforma esistente per l’invio delle richieste di partecipazione ai bandi. L’interfaccia potrà inoltre essere corredata da istruzioni interattive, contenenti esempi o indicazioni dettagliate sui contenuti dei documenti da predisporre. Dovrà poi consentire al personale regionale di indicare l’esito della verifica documentale effettuata, in modo che questo sia visibile sia agli altri operatori che lavorano alle stesse pratiche ma con competenze diverse, che ai soggetti proponenti una volta completati i vari step di verifica da parte di tutti gli operatori regionali. Altro aspetto di fondamentale importanza è la predisposizione di alert automatizzati, che possano avvisare i tecnici regionali, ciascuno per propria competenza, delle scadenze imminenti.</p>	<p>REGIONE.LAZIO.REGISTRO UFFICIALE.int.0397554.22-04-2022</p>
<p>PROGRAMMAZIONE ECONOMICA</p>	<p>– Procedura di Coordinamento delle attività di predisposizione e aggiornamento relative alla redazione del Programma Triennale Lavori Pubblici e relativi aggiornamenti annuali, nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio, tramite eventuale acquisizione telematica di tutte le informazioni e dati utili di cui sopra, direttamente dai Responsabili dei procedimenti, e che renda altresì possibile ed agevole effettuare la verifica della correttezza dei dati inseriti anche con riferimento alla coerenza con gli stanziamenti di bilancio</p>	<p>REGIONE.LAZIO.REGISTRO UFFICIALE.int.0358196.11-04-2022</p>
<p>PROTEZIONE CIVILE</p>	<p>– Procedura di aggiornamento del database georiferito del servizio idrografico Lazio, con dati oggetto di frequente richiesta da parte di Enti ed amministrazioni. Si impone la ricerca e analisi che impegni risorse umane e tempo, con i conseguenti tempi di risposta che si impongono a fronte di tale ricerca ed analisi</p>	<p>REGIONE.LAZIO.REGISTRO UFFICIALE.int.0348604.07-04-2022</p>
<p>SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA</p>	<p>– Procedura di programmazione dell’uso delle risorse in conto capitale della Regione da standardizzare per garantire l’efficienza dei flussi di comunicazione e lo scambio dei documenti da definire, modellare e gestire, tra il personale dell’Area Patrimonio e tecnologie e la Direzione. Necessità di organizzazione delle attività tramite adozione di software specifici corredata da parametri quali scadenza e grado di priorità e assegnazione delle attività con creazione di GANTT.</p>	<p>REGIONE.LAZIO.REGISTRO UFFICIALE.int.0371817.13-04-2022</p>
<p>SPAZIO LAVORO</p>	<p>– Procedura di erogazione del certificato storico rilasciato dal centro per l’impiego, da tramutare in modalità self-service al cittadino per il rilascio da remoto ed in formato digitale prevalente dello Storico nell’ottica del self-service amministrativo. Attraverso il richiamo dei dati già in possesso dell’Amministrazione, in particolare dal nodo regionale delle Comunicazioni Obbligatorie dei rapporti di lavoro, e del sistema informativo in uso che permette già l’accesso a utenti ed operatori tramite sistema di identità digitale SPID, il documento può essere richiesto dall’utente identificato e processato dal sistema informativo per renderlo disponibile, previa protocollazione automatica nel sistema Prosa attraverso l’uso di un servizio dedicato, per il download da parte del richiedente nella sua pagina personale nel Portale Lazio Lavoro</p> <p>– Procedura gestione dei bandi legati ai servizi per l’impiego: bandi per le PPAA ex art.16 della Legge n. 56/1987 e bando annuale disabili ex art.8 legge 68/99. Nella gestione di entrambi gli avvisi, i Centri per l’impiego ravvisano numerose criticità legate a: numero di istanze; lasso temporale limitato nel quale si concentrano la ricezione e lavorazione; errata compilazione delle istanze con errori ed omissioni di varia natura; predisposizione “manuale” delle graduatorie.</p>	<p>REGIONE.LAZIO.REGISTRO UFFICIALE.int.0355377.11-04-2022</p>

	<p>– Procedura gestione del Prospetto Informativo Disabili, per la quale si deve prevedere la creazione di un PID “dinamico”, inteso come evoluzione del sistema in uso: utilizzando i dati contenuti nel PID (ad oggi in sola lettura) scaricato nel Sistema Informativo Lavoro regionale ed i dati afferenti al nodo regionale delle Comunicazioni Obbligatorie dei rapporti di lavoro, è possibile, con un semplice algoritmo di calcolo automatico sulle posizioni delle aziende, individuare la quota d’obbligo assunzionale, nonché tenere traccia dei movimenti, registrando in tempo reale lo stato dell’Operatore Economico, in modo tale da monitorare gli adempimenti normativi, il rispetto delle figure professionali per l’inserimento e determinare i posti vacanti da mettere a bando periodicamente. La soluzione proposta si integra con l’applicazione di alert automatici relativi a scadenze o adempimenti in capo ai datori di lavoro, in connessione con la funzione di messaggistica interna già prevista all’interno del Portale Lazio Lavoro</p> <p>– Procedura di accesso agli atti - legge 241/90. Ad oggi il procedimento è gestito attraverso moduli di istanza di accesso scambiati tra gli uffici preposti ed i richiedenti in forma cartacea o scansionati ed inviati tramite PEO. Il processo ha quindi avvio con una richiesta di accesso agli atti telematica o in presenza cui segue la verifica di competenza, di legittimità ed il controllo dei documenti inviati a supporto. Una volta notificata via PEC o raccomandata A/R ai controinteressati la richiesta di accesso e decorso il termine si determina il provvedimento di accoglimento o rigetto. Va rilevato che ogni documento (tra cui le PEC) ricevuto o prodotto durante il processo viene protocollato manualmente in PROSA da parte del responsabile del procedimento. Si deve prevedere che le istanze di accesso agli atti siano trasmesse attraverso un form on line dedicato nel portale regionale, dai soggetti titolari che accedono alla piattaforma tramite SPID. Tutti gli atti in entrata e in uscita saranno protocollati su Prosa nell’ambito dell’interoperabilità tra le piattaforme grazie allo sviluppo di servizi dedicati.</p> <p>– Procedura di accoglienza e prima informazione e RAO SPID. Nell’ambito dei servizi per il lavoro, è possibile utilizzare SPID sia con il Portale Lazio Lavoro, che con la piattaforma MyAnpal. Nell’ottica di offrire uno strumento di accesso facilitato ai sistemi informativi, si propone l’implementazione del servizio di riconoscimento del cittadino che permetta il conseguente rilascio dell’identità digitale utilizzando i Centri per l’impiego della Regione Lazio. A questo scopo, è possibile utilizzare i RAO (Registration Authority Officer) o Uffici di Registrazione Autorizzati: questi sono soggetti incaricati dal Gestore delle Identità Digitali che, in forza della sottoscrizione di apposite convenzioni, hanno il mandato di espletare il processo di registrazione e di identificare coloro che richiedono le credenziali SPID e, pertanto, permette alla PA di svolgere l’attività di verifica dell’identità personale dei cittadini ai fini del rilascio dello SPID, assumendo sostanzialmente il ruolo di interfaccia tra il Gestore delle Identità Digitali e il Richiedente.</p>	<p>REGIONE.LAZIO.REGISTRO UFFICIALE.Int.0405188.26-04-2022</p>
<p>SVILUPPO ECONOMICO, ATTIVITA' PRODUTTIVE E RICERCA</p>	<p>– Procedura prevista dall’art. 20 della legge regionale 17 febbraio 2015 n.3, che prevede che le imprese artigiane possano ricorrere in via amministrativa alla Commissione Regionale per l’Artigianato avverso i provvedimenti adottati dalla struttura competente in materia di iscrizione, modificazione e cancellazione dall’albo, per la quale la reingegnerizzazione dovrà prevedere l’introduzione di un’apposita piattaforma telematica e la creazione di un database dedicato.</p>	

TURISMO	– Procedura di registrazione delle strutture turistiche del Lazio per l'unificazione delle due piattaforme RADAR e CISE al fine di generare un unico codice identificativo delle strutture ricettive del Lazio e la semplificazione della procedura di registrazione agli utenti	REGIONE.LAZIO.REGISTRO UFFICIALE.int.0354565.08- 04-2022
----------------	--	---

ALLEGATO TECNICO 4

MAPPATURA DEI PROCESSI E VALUTAZIONE DEL RISCHI CORRUTTIVO, INDIVIDUAZIONE E PROGRAMMAZIONE DELLE MISURE



AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE														
Accusazione e gestione del personale	Applicazione della normativa in materia disciplinare	notizia di comportamenti disciplinarmente rilevanti	irrogazione sanzione disciplinare	art. 55 ss. d. lgs. n. 165 del 2001, n.1 D.C.C.N.L. personale dirigente del 17 dicembre 2020 e C.C.N.L. personale dipendente del 21 maggio 2018	n.1 D n.1 C	attività istruttoria	contestazione degli addebiti disciplinari	30 gg dalla ricezione degli atti trasmessi dall'organo di controllo, ovvero dalla data di acquisizione della notizia accertata, o dall'addebito disciplinare, o dall'addebito disciplinare acquisito notizia	Area Provvedimenti disciplinari, Anagrafe delle prestazioni e Contenuto del lavoro	difficoltà di interpretazione delle norme	sviluppo di norme succedutei nel tempo															
							audizione a difesa	30 gg di preavviso dalla data di contestazione																		
							acquisizione di prove (testimoniali e/o documentali) e di notizie sui fatti	Dalla notizia del fatto fino alla conclusione del procedimento																		
							irrogazione sanzione disciplinare	120 gg dalla data di prima acquisizione della notizia dell'infrazione																		
							esecuzione del provvedimento	Area Provvedimenti disciplinari, Anagrafe delle prestazioni e Contenuto del lavoro						Valiano a seconda della sanzione: economici (da 1 a 4 ore di multa, per sanzioni di lieve entità); in caso di sospensione disciplinare, i primi 10 gg sono senza retribuzione; i restanti prevedono, esclusivamente un assegno alimentare - pari alla metà dello stipendio base.	Effetti giuridici: possono essere di vario genere: trasferimento, sospensione cautelare, licenziamento											
																esecuzione del provvedimento										
								attività istruttoria						verifica dei presupposti di legge della richiesta del dipendente per il rilascio dell'autorizzazione	esame della lettera di incarico dell'Ente conferente	richiesta di nulla osta al superiore gerarchico del richiedente per verifica incompatibilità e conflitto di interessi	30 gg dalla ricezione della richiesta	n.d	elaborazione report	Area Provvedimenti disciplinari, Anagrafe delle prestazioni e Contenuto del lavoro	Report finale non preciso	Mancanza informazioni, sempre richieste, da parte delle Procure				
																									attività istruttoria	45 gg per i dipendenti di altre amministrazioni pubbliche
																									esecuzione del provvedimento	
																									elaborazione delle informazioni acquisite	
	attività istruttoria	richieste di fabbisogno in particolare di legge n. 165/2001 art. 65 (legge di stabilità 2016)	Piano triennale del fabbisogno di personale	n.1 P.O. 2 Fascia n.1 art. C	n.1 D n.2 C n.1 B	attività istruttoria	richieste di fabbisogno alle singole Direzioni regionali	60 giorni	Area Provvedimenti disciplinari, Anagrafe delle prestazioni e Contenuto del lavoro	mancanza di professionalità richieste alle realtà necessitate dalle Direzioni																
							adozione del provvedimento	30 giorni																		
							adozione del provvedimento	30 giorni																		
	Concessione o diniego	Richiesta del dipendente	Concessione o diniego	Norme di legge e contrattuali	n.3 funzionari n.3 cat. C n.4 cat. B	adozione del provvedimento	elaborazione proposta di deliberazione	30 giorni	Area Provvedimenti disciplinari, Anagrafe delle prestazioni e Contenuto del lavoro	mancanza di trasparenza e/o imparzialità	controlli mancanti, insufficienti o inefficaci															
							acquisizione istanza istruttoria, concessione o diniego e inserimento dati sul NOIPA	30/60 giorni																		
	Atti di gestione del rapporto di lavoro (congedi, permessi, aspettative retribuite e non, part-time (incarichi), ecc)	Richiesta del dipendente	Concessione o diniego	Norme di legge e contrattuali	n.3 funzionari n.3 cat. C n.4 cat. B	adozione del provvedimento	acquisizione dell'istanza al protocollo dell'Ente; istruttoria con eventuale richiesta di integrazione documentale; provvedimento finale di concessione o diniego. Inserimento dati sul NOIPA	30/60 giorni	Area Gestione degli istituti normativi e contrattuali del rapporto di lavoro	mancanza di trasparenza e/o imparzialità	controlli mancanti, insufficienti o inefficaci															
							acquisizione dell'istanza al protocollo dell'Ente; istruttoria con eventuale richiesta di integrazione documentale; provvedimento finale di concessione o diniego. Inserimento dati sul NOIPA	30/60 giorni																		

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
Acquisizione e gestione del personale	Concorso	Analisi dei fabbisogni e programmazione triennale del fabbisogno del personale	Stipula del contratto	Norme di legge e disposizioni regolamentari	n.1 P.O. 1° fascia n.1 cat.C	<p>Preventivo esperimento della procedura di mobilità (obbligatoria di cui all'art. 34 bis di leg. 165/2001 e eventuale volontaria di cui all'art. 30 di leg. 165/2001)</p> <p>Predisposizione e pubblicazione bando (Definizione dei requisiti di partecipazione alla selezione e tipologia delle prove)</p> <p>Nomina della Commissione Ammissione dei candidati Svolgimento del Concorso (Valutazione e selezione dei candidati)</p> <p>Redazione e pubblicazione graduatoria finale Verifica dei requisiti Assunzione e stipula del contratto</p>	<p>Preventivo esperimento della procedura di mobilità (obbligatoria di cui all'art. 34 bis di leg. 165/2001 e eventuale volontaria di cui all'art. 30 di leg. 165/2001)</p> <p>Predisposizione e pubblicazione bando (Definizione dei requisiti di partecipazione alla selezione e tipologia delle prove)</p> <p>Nomina della Commissione Ammissione dei candidati Svolgimento del Concorso (Valutazione e selezione dei candidati)</p> <p>Redazione e pubblicazione graduatoria finale Verifica dei requisiti Assunzione e stipula del contratto</p>	12/14 mesi	Area Trattamento giuridico	<p>Previsione di requisiti di accesso personalizzati ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti atitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari</p> <p>Irrigore composizione della commissione di concorso</p> <p>finalizzata al reclutamento di candidati particolari</p> <p>insufficienza delle procedure finalizzate al reclutamento di candidati particolari</p> <p>Mancanza di trasparenza e/o di pubblicità e/o di imparzialità</p>	<p>Mancanza di trasparenza</p> <p>Eccesso di discrezionalità</p> <p>Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci</p>	

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
Acquisizione e gestione del personale	Assunzioni obbligatorie (leggi 68/1999, 113/1985, 302/1990, 407/1998)	Calcolo della "quota di riserva" e verifica delle eventuali "scoperture", ai sensi della normativa vigente	Stipula del contratto	Norme di legge e disposizioni regolamentari	n.1 P.O. 2ª fascia n.1 cat.C	Elaborazione ed invio prospetto informativo Richiesta di avviamento/Convenzione con il servizio provinciale di collocamento obbligatorio Avviamento selezione/Concorso pubblico/Attivazione tirocini finalizzati all'assunzione Nomina Commissione Svolgimento selezione	Elaborazione ed invio prospetto informativo Richiesta di avviamento/Convenzione con il servizio provinciale di collocamento obbligatorio Avviamento selezione/Concorso pubblico/ Attivazione tirocini finalizzati all'assunzione Nomina Commissione Svolgimento selezione	6/12 mesi	Area Trattamento giuridico	Inosservanza delle regole procedurali finalizzata al reclutamento di candidati particolari Irregolare composizione della commissione finalizzata al reclutamento di candidati particolari Omissione verifica c/o INPS dell'accertamento dello stato invalidante e compatibilità delle mansioni Mancanza di trasparenza e/o di pubblicità e/o di imparzialità	Eccesso di discrezionalità Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci	
	Mobilità interna	Richiesta del dipendente	Presa di servizio	Norme di legge e disposizioni regolamentari	n. 1 funzionario n. 1 unità cat.C	Eventuale pubblicazione Bando interno Attività istruttoria di verifica della richiesta e acquisizione N.O. Strutture coinvolte Adozione provvedimento Modifica assegnazione del dipendente	Approvazione verbale/graduatori/acquisizione relazioni redatte dai tutor Verifica iscrizione nelle liste del collocamento mirato/accertamento c/o INPS della permanenza dello stato invalidante e compatibilità delle mansioni/Verifica dei requisiti Assunzione e stipula del contratto	Approvazione verbale/graduatori/acquisizione relazioni redatte dai tutor Verifica iscrizione nelle liste del collocamento mirato/accertamento c/o INPS della permanenza dello stato invalidante e compatibilità delle mansioni/Verifica dei requisiti Assunzione e stipula del contratto		Inosservanza delle regole procedurali finalizzata a favorire determinati soggetti	Discrezionalità Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci	
Acquisizione e gestione del personale						Eventuale pubblicazione Bando interno Attività istruttoria di verifica della richiesta e acquisizione N.O. Strutture coinvolte Adozione provvedimento Modifica assegnazione del dipendente	Attività istruttoria di verifica della richiesta e acquisizione N.O. Strutture coinvolte Adozione provvedimento Modifica assegnazione del dipendente	30/45 giorni	Area Gestione degli Istituti normativi e contrattuali del rapporto di lavoro	Mancanza di trasparenza e/o di imparzialità		

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
Acquisizione e gestione del personale	Mobilità esterna	Analisi dei fabbisogni e programmazione triennale del fabbisogno del personale	Stipula del contratto	Norme di legge e disposizioni regolamentari	n.1 P.O. 1° fascia n.1 cat.C	Predisposizione e pubblicazione avviso Nomina della Commissione Svolgimento selezione Approvazione graduatoria Stipula del contratto	Predisposizione e pubblicazione avviso Nomina della Commissione Svolgimento selezione Approvazione graduatoria Stipula del contratto	4/6 mesi	Area Trattamento giuridico	Inosservanza delle regole procedurali finalizzata al reclutamento di candidati. Irregolare composizione della commissione finalizzata al reclutamento di candidati Mancanza di trasparenza e/o di pubblicità e/o di imparzialità	Eccesso di discrezionalità Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci	
Acquisizione e gestione del personale	Comandi	Richiesta Ente	Presca di servizio	Norme di legge, contrattuali e disposizioni regolamentari	n.1 P.O. 1° fascia n.1 cat.C	Attività istruttoria di verifica della richiesta e acquisizione N.O. Strutture coinvolte Adozione provvedimento Assegnazione del dipendente	Attività istruttoria di verifica della richiesta e acquisizione N.O. Strutture coinvolte Adozione provvedimento Assegnazione del dipendente	30/60 giorni	Area Trattamento giuridico	Inosservanza delle regole procedurali finalizzata a favorire determinati soggetti Mancanza di trasparenza e/o di imparzialità	Eccesso di discrezionalità Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci	
Acquisizione e gestione del personale	Distacchi - Assegnazioni temporanee	Richiesta Ente	Presca di servizio	Norme di legge e contrattuali	n.1 P.O. 1° fascia n.1 cat.C	Attività istruttoria di verifica della richiesta e acquisizione N.O. Strutture coinvolte Adozione provvedimento Assegnazione del dipendente	Attività istruttoria di verifica della richiesta e acquisizione N.O. Strutture coinvolte Adozione provvedimento Assegnazione del dipendente	30/60 giorni	Area Trattamento giuridico	Inosservanza delle regole procedurali finalizzata a favorire determinati soggetti Mancanza di trasparenza e/o di imparzialità	Eccesso di discrezionalità Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci	
Acquisizione e gestione del personale	Progressioni orizzontali personale regionale	C.C.D.I.	Determinazioni di approvazione della graduatoria per la promozione della posizione economica progressiva orizzontale	C.C.N.L. e C.C.D.I.	n. 1 funzionario resp del procedimento	Approvazione e pubblicazione avviso Acquisizione delle istanze Attività istruttoria Nomina commissione Valutazione, redazione e approvazione graduatoria provvisoria Controlli campione Approvazione graduatoria definitiva	Approvazione e pubblicazione avviso Acquisizione delle istanze Ammissione candidati con riserva Nomina commissione Valutazione, redazione e approvazione graduatoria provvisoria Controlli campione Approvazione graduatoria definitiva	6 mesi	Ufficio di staff del Direttore Struttura tecnico amministrativa e relazioni sindacali	Errata attribuzione delle progressioni economiche	Insufficienza di meccanismi idonei a verificare il possesso dei requisiti	

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
Acquisizione e gestione del personale	Conferimento incarichi dirigenziali interni	Analisi dei fabbisogni e programmazione triennale del fabbisogno del personale	Stipula del contratto a tempo determinato di conferimento incarico	Norme di legge e disposizioni regolamentari	n.1 P.O. 1^ fascia n.1 cat.C	<p>Predispozione e pubblicazione, previa richiesta del direttore o del Presidente, di avviso di ricerca di professionalità all'interno del ruolo per il conferimento degli incarichi di dirigenti di Ufficio di Area e di direttore</p> <p>Nomina Commissione e trasmissione delle domande pervenute alla commissione stessa</p> <p>Trasmissione degli esiti della valutazione della commissione alla Giunta in caso di nomina di un Direttore</p> <p>Acquisizione della proposta della commissione da parte del direttore competente in materia di personale. Nel caso di nomina di un Direttore invio degli esiti dei lavori della commissione alla Giunta</p> <p>Nel caso di nomina di un Direttore predispozione della proposta di deliberazione per la nomina del direttore regionale da parte della Giunta a cui spetta individuare la candidatura prescelta</p> <p>Conferimento di incarico previa verifica puntuale delle dichiarazioni rese ai sensi del d.lgs. 39/2013.</p> <p>Stipula del contratto. Trasmissione del contratto alle aree interessate e all'ufficiale rogante per la registrazione.</p>	20/45 giorni	Area Trattamento giuridico	<p>Insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti richiesti in relazione alla posizione da ricoprire.</p> <p>omessa verifica delle incompatibilità e delle inconferibilità ai sensi del d.lgs. 39/2013 e delle auto-dichiarazioni rese dai dirigenti ai sensi del d.lgs. 39/2013.</p>	Eccesso di discrezionalità Controlli insufficienti		
	Conferimento incarichi dirigenziali esterni	Analisi dei fabbisogni e programmazione triennale del fabbisogno del personale	Stipula del contratto a tempo determinato di conferimento incarico	Norme di legge e disposizioni regolamentari	n.1 P.O. 1^ fascia n.1 cat.C	<p>Predispozione e pubblicazione, su richiesta del direttore competente o del Presidente di avviso di ricerca di professionalità all'esterno del ruolo per il conferimento degli incarichi di dirigenti di Ufficio di Area e di direttore</p> <p>Nomina Commissione e trasmissione delle domande pervenute alla commissione stessa</p> <p>Trasmissione degli esiti dei lavori della commissione per la valutazione al Presidente in caso di dirigenti o alla Giunta se si tratta di Direttore</p> <p>Individuazione da parte del Presidente del Dirigente o predispozione della proposta di deliberazione per la nomina del direttore regionale da parte della Giunta</p> <p>Conferimento di incarico previa verifica puntuale delle dichiarazioni rese ai sensi del D.lgs. n.39/2013.</p> <p>Stipula del contratto. Trasmissione del contratto alle aree interessate e all'ufficiale rogante per la registrazione.</p>	30/45 giorni	Area Trattamento giuridico	<p>Insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti richiesti in relazione alla posizione da ricoprire.</p> <p>omessa verifica delle incompatibilità e delle inconferibilità ai sensi del d.lgs. 39/2013 e delle auto-dichiarazioni rese dai dirigenti ai sensi del d.lgs. 39/2013.</p>	Eccesso di discrezionalità Controlli insufficienti		

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
Acquisizione e gestione del personale	Conferimento incarichi fiduciari a tempo determinato collaboratori esterni	Richiesta Struttura politica	Stipula del contratto a tempo determinato di conferimento incarico	R.R. n. 1/2002 e ss.mm. (art.4,9 e ss), CCNL Area Funzioni Locali, n.1 cat.C Lgt. N.165/2001	n.1 P.O. 274sada n.1 cat.C	<p>Predispozione ato di organizzazione</p> <p>Verifiche</p> <p>Conferimento di incarico previa verifica puntuale delle dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. 445/2000.</p> <p>Stipula del contratto. Trasmissione del contratto alle aree interessate e all'ufficiale rogante per la registrazione.</p>	<p>Acquisizione richiesta verifica disponibilità numeriche ai sensi del R.R. n. 1/2002 ed economiche - predispozione atto di organizzazione - verifiche - conferimento incarico - stipula contratto - trasmissione aree interessate - trasmissione Ufficiale Rogante per registrazione</p>	30/60 giorni	Area Trattamento giuridico	Omessa verifiche	Controlli insufficienti	

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE																								
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Iscrizione nell'elenco regionale dei Confidi, delle Associazioni e delle Fondazioni antisura (articolo 13 comma 1 della legge regionale 3 novembre 2015, n. 14)	Istanza dell'ente	Provvedimento di accoglimento / rigetto dell'istanza	normativa statale / regionale	1 funzionario 1 cat. B	Istruttoria istanze pervenute Adozione provvedimento controllo permanenza requisiti iscrizione	verifica della sussistenza dei presupposti normativi per l'iscrizione predisposizione e adozione della determina di iscrizione Adozione atti conseguenti	ogni 6 mesi biennale	Area Politiche degli enti locali, polizia locale e lotta all'usura	Iscrizione nell'elenco di enti privi dei requisiti richiesti dalla normativa vigente	Errori di compilazione da parte dell'Ente																									
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Iscrizione nel Registro regionale delle persone giuridiche private (D.P.R. 361/2000)	istanza di parte	Provvedimento amministrativo	Normativa statale e regionale deliberazione di Giunta regionale	1 funzionario 1 cat. C	Attività istruttoria	Esame della documentazione/interlocuzione con il soggetto istante/richesta di pareri alle direzioni regionali competenti	30 gg	Area Affari generali	mancata / tardiva adozione del provvedimento di iscrizione	Errori di compilazione da parte dell'Ente																									
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Ricongiunzioni	Richiesta del dipendente	Ricostruzione giuridica - economica della carriera del dipendente	L.n.29/79 L.n.45/90 L.n.523/54 DPRn.761/73	n.2 dipendenti	istruttoria acquisizione dati giuridici e retributivi certificazione	istruttoria acquisizione dati giuridici e retributivi certificazione	90 gg.	Area Affari generali	mancata / tardiva adozione del provvedimento di iscrizione	Errori materiale	elevata quantità di lavoro avente carattere routinario																								
														Riscatti	Richiesta del dipendente	Ricostruzione giuridica - economica della carriera del dipendente	L.n.29/79 L.n.45/90 L.n.523/54 DPRn.761/73	n.2 dipendenti	istruttoria acquisizione dati giuridici e retributivi certificazione	istruttoria acquisizione dati giuridici e retributivi certificazione	90 gg.	Area Affari generali	Errori materiale	elevata quantità di lavoro avente carattere routinario												
																										Sportello previdenziale	Richiesta del dipendente	Verifica posizione contributiva a fini pensionistici	Regolamenti interni e disposizioni dirigenziali	n.4 dipendenti	consultazione atti contenuti nel fascicolo e nei sistemi informatici	accertamento della posizione contributiva del dipendente (ricongiunzioni, riscatti, servizi pregressi ecc.)	informazioni contestuali	Errori materiale	elevata quantità di lavoro avente carattere routinario	

Area Trasparenza

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
Investimenti privati di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Accertamento diritto pensione TFR/TFS	Fine servizio del dipendente	Provvedimento di accertamento diritto a pensione TFR/TFS	Regolamenti interni e disposizioni dirigenziali	n.3 dipendenti	accertamento diritto trattamento pensionistico e TFR/TFS	contatti con enti di provenienza e previdenziali - adozione provvedimento - notifica provvedimento	antecedenti data di fine servizio del dipendente	Ufficio di previdenza e quiescenza	Errore valutazione applicazione normativa	Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento	
	Liquidazione TFR/TFS	Ufficio Domanda del dipendente	Comunicazione all'ente previdenziale ai fini della liquidazione del TFR/TFS	Circolari INPS/INPDAP	n.2 dipendenti	attività istruttoria certificazione invio ente previdenziale	contatti con enti di provenienza e previdenziali redazione certificazione notifica ricostruzione giuridico-economica della carriera del dipendente - acquisizione dati retributivi	60 gg.		Errore materiale	elevata quantità di lavoro avente carattere routinario	
	Atti per liquidazione trattamento pensionistico	Fine servizio del dipendente	Comunicazione all'ente previdenziale ai fini della liquidazione della pensione	Circolari INPS/INPDAP	n.3 dipendenti	attività istruttoria certificazione invio ente previdenziale	predisposizione modello invio e inserimento dati su applicativo passweb	antecedenti data di fine servizio del dipendente		Errore valutazione applicazione normativa	Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento	

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
<p>Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati)</p>	<p>Concessione di contributi/finanziamenti per interventi a sostegno della popolazione detenuta e degli operatori penitenziari</p>	<p>richiesta da parte del Ministero della Giustizia e del Garante dei detenuti di effettuare interventi nella carceri</p>	<p>liquidazione contributi</p>	<p>rispetto delle norme di riferimento - L.R. 7/2007 Disponibilità risorse finanziarie</p>	<p>n. 6 dipendenti</p>	<p>definizione criteri e modalità per la concessione dei contributi/ finanziamenti</p>	<p>predisposizione DGR</p>	<p>6 mesi</p>	<p>Area Politiche degli enti locali, Polizia locale e lotta all'usura</p>	<p>individuazione di criteri e modalità incompleti e/o non congrui con le finalità</p>	<p>Criteri non condivisi con i soggetti proponenti indicati nella colonna input</p>	
						<p>approvazione avviso pubblico</p>	<p>predisposizione determinazione</p>	<p>30 gg</p>		<p>Meri errori materiali</p>	<p>Errori di compilazione da parte dei soggetti preposti all'iter amministrativo</p>	
						<p>nomina della commissione</p>	<p>predisposizione determinazione</p>	<p>30 gg</p>		<p>irregolarità nella composizione della commissione</p>	<p>nomina soggetti con presenza di cause di incompatibilità</p>	
						<p>istruttoria delle istanze pervenute e consegna delle stesse alla commissione</p>	<p>verifica formale della documentazione ricevuta e consegna alla commissione</p>	<p>30 gg</p>		<p>ammissione in assenza di tutti i requisiti imprescindibili</p>	<p>esercizio delle responsabilità prolungato a carico di un solo soggetto</p>	
						<p>approvazione della graduatoria sulla base delle risultanze della commissione</p>	<p>predisposizione determinazione</p>	<p>20 gg</p>		<p>graduatoria non conforme al merito</p>	<p>nomina dei componenti della commissione in condizione di incompatibilità</p>	
						<p>istruttoria finalizzata alla liquidazione dell'acconto</p>	<p>emissione provvedimento di liquidazione</p>	<p>previsti dall'avviso</p>		<p>liquidazione in assenza della documentazione prevista</p>	<p>liquidazione in assenza della dichiarazione di avvio attività</p>	
	<p>Promozione ed attuazione delle iniziative per favorire i processi di disarmo e la cultura della pace L.R. 25/2006</p>	<p>Deliberazione di Giunta Regionale e Determinazione dirigenziale relative allo stanziamento in bilancio delle risorse e all'approvazione dell'avviso pubblico. Istanze presentate dagli EE.LL. per accedere ai finanziamenti</p>	<p>liquidazione contributi</p>	<p>Normative regionale e nazionale (legge regionale 25/2006, DGR e determinazioni dirigenziali regionali)</p>	<p>n. 7 dipendenti</p>	<p>definizione criteri e modalità per la concessione dei contributi/ finanziamenti</p>	<p>predisposizione DGR</p>	<p>6 mesi</p>	<p>Area Politiche degli enti locali, Polizia locale e lotta all'usura</p>	<p>individuazione di criteri e modalità incompleti e/o non congrui con le finalità</p>	<p>Criteri non condivisi con i soggetti proponenti indicati nella colonna input</p>	
						<p>approvazione avviso pubblico</p>	<p>predisposizione determinazione</p>	<p>30gg</p>		<p>Meri errori materiali</p>	<p>Errori di compilazione da parte dell'Ente</p>	
						<p>nomina della commissione</p>	<p>predisposizione determinazione</p>	<p>30gg</p>		<p>irregolarità nella composizione della commissione</p>	<p>nomina soggetti con presenza di cause ed incompatibilità</p>	
						<p>istruttoria delle istanze pervenute e consegna delle stesse alla commissione</p>	<p>verifica formale della documentazione ricevuta e consegna alla commissione</p>	<p>45gg</p>		<p>ammissione in assenza di tutti i requisiti imprescindibili</p>	<p>esercizio delle responsabilità prolungato a carico di un solo soggetto</p>	
						<p>approvazione della graduatoria sulla base delle risultanze della commissione</p>	<p>predisposizione determinazione</p>	<p>20gg</p>		<p>Meri errori materiali</p>	<p>errori di compilazione da parte dei soggetti preposti all'iter amministrativo</p>	
						<p>istruttoria finalizzata alla liquidazione dell'acconto</p>	<p>emissione provvedimento di liquidazione</p>	<p>previsti dall'avviso</p>		<p>liquidazione in assenza della documentazione prevista</p>	<p>liquidazione in assenza della dichiarazione di avvio attività</p>	

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE						
<p>Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati)</p>	<p>Sostegno alle spese di funzionamento delle Comunità Montane</p>	<p>Stanziamento delle risorse regionali sul capitolo di competenza</p>	<p>Liquidazione delle spese di funzionamento delle Comunità montane</p>	<p>Legge n. 9/1999 e ss.mm.ii. L.R. n. 20/2008 e l.r. 17/2016 e ss.mm.ii.</p>	<p>1 funzionario con posizione organizzativa e 1 dipendente cat. C</p>	<p>Analisi dei criteri di ripartizione</p>	<p>Predisposizione della Deliberazione di Giunta Regionale che stabilisce modalità e criteri di ripartizione</p>	<p>Una tantum</p>	<p>Area Politiche per lo Sviluppo socio-economico del Comuni, Servizi militari, Sicurezza integrata, Beni confiscati alla mafia</p>	<p>Individuazione di criteri non congrui con le finalità e non oggettivi</p>	<p>Gruppi di pressione esterni; Mancata attuazione del principio di separazione tra attività di gestione e attività politica</p>	<p>ai sensi della l.r. 17/016, è in corso il procedimento di liquidazione delle comunità montane e contestuale trasformazione in unioni di comuni montani</p>						
													<p>Acquisizione delle domande di richiesta rimborso delle spese di funzionamento e istruttoria</p>	<p>Predisposizione della determinazione delle risorse e impegno finanziario</p>	<p>Indicativamente, entro il primo semestre dell'esercizio finanziario</p>	<p>Area Politiche per lo Sviluppo socio-economico del Comuni, Servizi militari, Sicurezza integrata, Beni confiscati alla mafia</p>	<p>ammissione a contributo in assenza dei requisiti e riconoscimento indebito di spese</p>	<p>Scarsa responsabilità interna/Carenza nell'istruttoria</p>
													<p>Liquidazione delle spese a favore delle Comunità Montane</p>	<p>Provvedimento di liquidazione</p>	<p>Entro 15gg dall'approvazione della determinazione di assegnazione delle risorse</p>	<p>Area Politiche per lo Sviluppo socio-economico del Comuni, Servizi militari, Sicurezza integrata, Beni confiscati alla mafia</p>	<p>liquidazione di spese non ammissibili</p>	<p>Scarsa responsabilità interna/Errori materiali</p>
													<p>Individuazione degli interventi/obiettivi da perseguire nel triennio</p>	<p>Predisposizione della Deliberazione di Giunta di adozione del Piano triennale per la riqualificazione dei piccoli comuni</p>	<p>Ogni triennio</p>	<p>Area Politiche per lo Sviluppo socio-economico del Comuni, Servizi militari, Sicurezza integrata, Beni confiscati alla mafia</p>	<p>Individuazione di criteri non congrui con le finalità e non oggettivi</p>	<p>scarsa responsabilità interna</p>
													<p>Predisposizione degli eventuali avvisi pubblici per la concessione di contributi</p>	<p>Predisposizione della determinazione per l'approvazione dell'avviso pubblico</p>	<p>Secondo le indicazioni del Piano triennale adottato con la DGR (indicativamente, ogni tre anni)</p>	<p>Area Politiche per lo Sviluppo socio-economico del Comuni, Servizi militari, Sicurezza integrata, Beni confiscati alla mafia</p>	<p>Predisposizione di un Avviso pubblico non coerente con i criteri del Piano triennale approvato con DGR</p>	<p>scarsa responsabilità interna</p>
													<p>Nomina della commissione tecnica per la valutazione delle istanze pervenute</p>	<p>acquisizione dei curricula, individuazione dei componenti e predisposizione della determinazione di nomina della commissione tecnica</p>	<p>Nei termini previsti dall'avviso pubblico</p>	<p>Area Politiche per lo Sviluppo socio-economico del Comuni, Servizi militari, Sicurezza integrata, Beni confiscati alla mafia</p>	<p>Nomina di componenti in presenza di cause di incompatibilità</p>	<p>Carenza dei controlli</p>
													<p>Approvazione della graduatoria degli ammessi al contributo</p>	<p>Predisposizione della determinazione di approvazione della graduatoria degli ammessi al contributo, sulla base degli esiti della valutazione della commissione</p>	<p>Indicativamente, entro 15 gg dalla conclusione dei lavori della commissione</p>	<p>Area Politiche per lo Sviluppo socio-economico del Comuni, Servizi militari, Sicurezza integrata, Beni confiscati alla mafia</p>	<p>ammissione a contributo in assenza dei requisiti previsti dall'avviso pubblico</p>	<p>Scarsa responsabilità interna/Carenza nell'istruttoria</p>
													<p>Attività istruttoria finalizzata all'eventuale liquidazione dell'acconto e/o del saldo (secondo le disposizioni dell'avviso pubblico)</p>	<p>Adozione delle eventuali determinazioni di approvazione della rendicontazione e conseguenti provvedimenti di liquidazione (secondo le previsioni dell'avviso pubblico)</p>	<p>Nei termini previsti dall'avviso pubblico; indicativamente, entro l'esercizio finanziario</p>	<p>Area Politiche per lo Sviluppo socio-economico del Comuni, Servizi militari, Sicurezza integrata, Beni confiscati alla mafia</p>	<p>Validazione di documentazione non idonea o non congrua sotto il profilo formale e sostanziale; riconoscimento indebito delle spese presentate.</p>	<p>scarsa responsabilità interna/Carenza nell'istruttoria</p>

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
<p>Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati)</p>	<p>Gestione concessione di contributi in conto corrente e in conto capitale per lo sviluppo socio economico dei piccoli comuni (L.R. 14/2008)</p>	<p>Istruttoria delle domande ammesse a finanziamento</p>	<p>liquidazione dei contributi</p>	<p>articolo 1 comma 13 L. R. 14/2008</p>	<p>n. 9 dipendenti Politiche Enti Locali Frosinone n. 4 dipendenti Politiche Enti Locali di Latina n. 3 dipendenti Politiche Enti Locali di Rieti n. 3 dipendenti Politiche Enti Locali di Viterbo Utilizzo di modusistica condivisa</p>	<p>informativa</p>	<p>Divulgazione dell'avviso pubblico in cui sono definiti i criteri e le risorse</p>	<p>30 giorni dalla pubblicazione</p>	<p>Area Politiche degli enti locali, Polizia locale e lotta all'usura</p>			
						<p>Presentazione delle domande</p>	<p>Acquisizione domande di partecipazione, protocollazione e trasmissione alla Direzione regionale</p>	<p>30 giorni dalla pubblicazione</p>				
						<p>Attività istruttoria finalizzata alla liquidazione dell'acconto</p>	<p>Verifica dei presupposti previsti dalla normativa ed emissione del provvedimento di liquidazione dell'acconto</p>	<p>Previsti dal bando</p>		<p>Validazione di documentazione non idonea o non congrua sotto il profilo formale e sostanziale; riconoscimento indebito delle spese presentate.</p>	<p>scarsa responsabilità interna</p>	
						<p>Attività istruttoria finalizzata alla liquidazione del saldo e adozione provvedimento finale</p>	<p>Ricezione della rendicontazione, istruttoria finalizzata alla liquidazione del saldo. Elaborazione proposta di Determinazione dirigenziale e del provvedimento di liquidazione del saldo.</p>	<p>Previsti dal bando</p>		<p>Validazione di documentazione non idonea o non congrua sotto il profilo formale e sostanziale; riconoscimento indebito delle spese presentate a rendicontazione.</p>	<p>scarsa responsabilità interna</p>	
						<p>Comunicazione ai beneficiari</p>	<p>Comunicazione agli enti beneficiari degli estremi del provvedimento di liquidazione del saldo, o eventuale revoca.</p>	<p>30 giorni dall'atto</p>				
						<p>a) Analisi dei criteri e delle modalità di concessione dei contributi</p>	<p>Predisposizione della Deliberazione di Giunta Regionale che stabilisce modalità e criteri di assegnazione dei contributi</p>	<p>30 gg</p>		<p>individuazione di criteri e modalità incompleti e/o non congrui con le finalità</p>	<p>Criteri non condivisi con i soggetti proponenti indicati nella colonna input</p>	
						<p>b) Predisposizione dell'avviso pubblico</p>	<p>Predisposizione della determinazione dell'avviso pubblico</p>	<p>30gg</p>		<p>meri errori materiali</p>	<p>Errori di compilazione da parte dei soggetti preposti all'iter amministrativo</p>	

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
<p>Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati)</p>	<p>Contributi per il potenziamento dei corpi e servizi di polizia locale</p>	<p>Asegnazione delle risorse sul capitolo di competenza</p>	<p>liquidazione dei contributi</p>	<p>L.R. n. 1/2005</p>	<p>n. 25 dipendenti</p>	<p>c) Nomina della commissione tecnica per la valutazione delle istanze pervenute</p>	<p>Predisposizione della determinazione di nomina della commissione tecnica</p>	<p>30gg</p>	<p>Area Politiche degli enti locali, Polizia locale e lotta all'usura</p>	<p>irregolarità nella composizione della commissione</p>	<p>nomina soggetti con presenza di cause di incompatibilità</p>	
						<p>d) Approvazione della graduatoria</p>	<p>Determinazione della graduatoria degli enti locali ammessi a contributo</p>	<p>30gg</p>		<p>Meri errori materiali</p>	<p>Errori di compilazione da parte dell'Ente</p>	
						<p>e) Informativa</p>	<p>Divulgazione dell'avviso pubblico in cui sono definiti i criteri e le risorse</p>	<p>30 giorni dalla pubblicazione</p>		<p>informazione incompleta o errata</p>	<p>errore materiale da parte dei soggetti preposti all'informativa</p>	
						<p>f) Presentazione delle domande</p>	<p>Acquisizione domande di partecipazione, protocollazione e trasmissione alla Direzione regionale</p>	<p>30 giorni dalla pubblicazione</p>		<p>meri errori materiali</p>	<p>errore materiale da parte dei soggetti preposti alla ricezione della domanda</p>	
						<p>g) Attività istruttoria finalizzata alla liquidazione dell'acconto</p>	<p>Verifica dei presupposti previsti dalla normativa ed emissione del provvedimento di liquidazione dell'acconto</p>	<p>Previsi dal bando</p>		<p>Validazione di documentazione non idonea o non congrua sotto il profilo formale e sostanziale; riconoscimento indebito delle spese presentate.</p>	<p>Carenza di direttive precise ed univoche per la concreta gestione dei processi; discrezionalità nello svolgimento delle attività; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi soggetti.</p>	
						<p>h) Attività istruttoria finalizzata alla liquidazione del saldo e adozione provvedimento</p>	<p>Ricezione della rendicontazione istruttoria finalizzata alla liquidazione del saldo. Elaborazione proposta di Determinazione dirigenziale e del provvedimento di liquidazione del saldo.</p>	<p>Previsi dal bando</p>		<p>Validazione di documentazione non idonea o non congrua sotto il profilo formale e sostanziale; riconoscimento indebito delle spese presentate a rendicontazione.</p>	<p>discrezionalità nello svolgimento delle attività; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi soggetti.</p>	
						<p>i) Comunicazione ai beneficiari</p>	<p>Comunicazione agli enti beneficiari degli estremi del provvedimento di liquidazione del saldo, o eventuale revoca.</p>	<p>30 giorni dall'atto</p>				

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
<p>Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati)</p>	<p>Concessione dell'assegno vitalizio per i cittadini illustri in condizioni di indigenza mediante prelievo dal Fondo di solidarietà istituito con Legge di Bilancio</p>	<p>Istanza del cittadino residente nella regione Lazio</p>	<p>Riconoscimento della qualità di cittadino illustre e/o determinazione di impegno e liquidazione dell'assegno vitalizio</p>	<p>legge regionale n. 21/1999; DGR n. 377/2015</p>	<p>n. 2 dipendenti impiegati sul processo</p>	<p>Istruttoria preliminare</p>	<p>verifica presupposti di legge; predisposizione della relazione finalizzata ad acquisire il parere della Commissione di esperti nominata con decreto del Presidente della Regione</p>	<p>45 gg.</p>	<p>Area Affari generali</p>	<p>inadeguato controllo documentale relativamente all'istanza</p>	<p>scarsa responsabilizzazione interna e mancanza di controlli</p>	
						<p>riconoscimento della qualità di cittadino illustre</p>	<p>A seguito e sulla base del parere favorevole della Commissione, predisposizione della proposta di DGR per il riconoscimento della qualità di cittadino illustre, a seguito di parere negativo, rigetto dell'istanza comunicata al proponente.</p>	<p>90 gg.</p>		<p>Abuso di discrezionalità nel riconoscimento della qualità di "cittadino illustre" per l'adozione della DGR</p>	<p>scarsa responsabilità/conflicto di interessi</p>	
						<p>determinazione dell'importo dell'assegno vitalizio</p>	<p>predisposizione della proposta di decreto del Presidente della Regione per l'attribuzione dell'assegno vitalizio al cittadino illustre con determinazione del quantum nei limiti della legge regionale; adozione della determinazione dell'impegno di spesa e liquidazione con cadenza quadrimestrale anticipata.</p>	<p>entro l'esercizio finanziario riferito alla DGR che riconosce la qualità di cittadino illustre, per la prima liquidazione della rata dell'assegno, per gli anni successivi, con cadenza quadrimestrale anticipata, tre rate in ogni esercizio finanziario.</p>		<p>mancata o ritardata emissione di mandati di liquidazione</p> <p>mancanza di controlli annuali e liquidazione degli indennizzi in assenza della permanenza dei requisiti di legge</p>	<p>scarsa responsabilizzazione interna</p> <p>mancanza di controlli annuali sulla permanenza dei requisiti di legge</p>	
						<p>Programmazione annuale della spesa per lo stanziamento sul cap di bilancio</p>	<p>Relazione e prospetti richiesti dalla Direzione programmazione finanziaria</p>	<p>norme di bilancio</p>		<p>mancata comunicazione di conferma/disimpegno/residuo/liquidazione</p>	<p>Scarsa responsabilizzazione interna</p>	
						<p>Nomina con Decreto Presidenziale della Commissione esaminatrice dei progetti (una tantum)</p>	<p>Acquisizione e Verifica formale dei curricula per la designazione dei componenti della Commissione da parte del Presidente</p>	<p>la Commissione decade con la legislatura</p>		<p>Presentazione di documentazione irregolare</p>	<p>Scarsa responsabilizzazione interna</p>	

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
Provvedimenti amministrativi nella sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati)	Concessione di contributi regionali in materia di oratori presenti nel territorio del Lazio di oratori	Istanza annuale dell'ente religioso avente diritto	Liquidazione contributo annuale (acconto e saldo)	L.R. n. 13/2001; D.G.R. n. 473/2006; D.G.R. n. 474/2006; D.G.R. n. 839/2009; verifica disponibilità risorse finanziarie sul capitolo di uscita R31917	n. 5 dipendenti impiegati sul processo	Istruttoria delle istanze di contributo con relativi progetti pervenute dagli enti religiosi	Verifica formale dei requisiti per l'ammissione al contributo e della documentazione sul progetto	6 mesi	Area Affari generali	Presentazione di documentazione irregolare	Errori nella compilazione dell'istanza	
							valutazione di merito degli ammessi da parte della Commissione con attribuzione del punteggio che accede al finanziamento; elaborazione della graduatoria con i punteggi e il relativo finanziamento concesso	6 mesi		Errore materiale nella attribuzione del punteggio	Errori di compilazione da parte dell'Ente	
Provvedimenti amministrativi nella sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati)	Partecipazioni regionali al pagamento delle quote di adesione in favore delle associazioni ed altri enti privati	Istanza delle Associazioni ed altri Enti privati aventi diritto	Liquidazione contributo della quota di adesione alle associazioni ed altri enti privati	legge regionale n. 3/2010, artt. 9 e 14	n. 2 dipendenti impiegati sul processo	liquidazione di saldi	emissione dell'acconto a seguito di determinazione; ricezione e verifica dei rendiconti pervenuti entro 12 mesi dall'acconto; emissione del saldo dopo verifica formale del rendiconto	entro 12 mesi dall'acconto deve essere inviato il rendiconto a cui fa seguito il saldo	Area Affari generali	Errore nella comunicazione di un ente avente diritto ai fini della Trasparenza	Errori di compilazione da parte dell'Ente	
							Acquisizione istanze, controllo documentale, preparazione di spesa per quote di adesione controllate; liquidazione della spesa prenotata.	entro l'anno in corso indicato nell'istanza		inadeguato controllo della documentazione pervenuta	scarsa responsabilità interna/carenza nell'istruttoria	

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
<p>Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati)</p>	<p>Concessione di contributi agli enti locali per la realizzazione di interventi in materia di sicurezza integrata</p>	<p>Standamento delle risorse regionali sul capitolo di competenza</p>	<p>Erogazione di benefici economici</p>	<p>L. R. 15/2001</p>	<p>1 funzionario con posizione organizzativa e 1 dipendente cat. C</p>	<p>definizione degli indirizzi per la concessione dei finanziamenti (ambiti territoriali e tematici, criteri per l'approvazione degli avvisi, etc.)</p>	<p>Predisposizione della proposta di deliberazione regionale</p>	<p>entro 90 giorni dalla data di entrata in vigore della legge regionale di bilancio</p>	<p>Area Politiche per lo sviluppo socio-economico dei comuni, servizi militari, sicurezza integrata, beni confiscati alla mafia e beni comuni</p>	<p>Predeterminazione di indirizzi e criteri per l'erogazione dei finanziamenti "personalizzati" e/o non corrispondenti alle reali esigenze del territorio / comunità locali.</p>	<p>gruppi di pressione esterni mancata attuazione del principio di separazione tra attività di gestione e attività politica</p>	
						<p>Predisposizione avviso pubblico per la concessione di contributi</p>	<p>proposta di determinazione per approvazione dell'avviso pubblico</p>	<p>entro l'anno</p>		<p>Predeterminazione di criteri per l'erogazione dei finanziamenti "personalizzati" e/o poco oggettivi e trasparenti;</p>		
						<p>Nomina commissione</p>	<p>acquisizione del curriculum, individuazione dei componenti e predisposizione dell'atto di nomina della commissione</p>	<p>Nei termini previsti dall'avviso pubblico e, comunque, entro l'anno</p>		<p>Nomina di componenti in presenza di cause di incompatibilità</p>	<p>Carenza dei controlli</p>	
						<p>approvazione graduatoria</p>	<p>adozione determinazione dirigenziale di approvazione della graduatoria e di concessione del contributo, sulla base degli esiti della valutazione della commissione</p>	<p>entro l'anno</p>		<p>ammissione a contributo in assenza dei requisiti previsti dall'avviso pubblico</p>	<p>Scarsa responsabilità interna/Carenza nell'istruttoria</p>	
						<p>monitoraggio dell'attività dei beneficiari del finanziamento e liquidazione delle quote di contributo in relazione alle modalità stabilite dall'avviso pubblico</p>	<p>attività istruttoria della rendicontazione e predisposizione dei provvedimenti di liquidazione relativi all'acconto, stati di avanzamento e saldo</p>	<p>nei termini stabiliti dall'avviso pubblico</p>		<p>Rendicontazione non verificata / Riconoscimento indebito di spese / Erogazione del contributo a fronte di progetto non realizzato o realizzato in modo difforme rispetto al progetto approvato</p>	<p>carenza di controllo</p>	
						<p>definizione criteri e modalità per le modalità di presentazione delle domande di concessione dei finanziamenti</p>	<p>predisposizione della DGR che stabilisce le modalità e i criteri di assegnazione dei finanziamenti</p>	<p>a seguito della pubblicazione della legge regionale</p>		<p>predeterminazione di criteri per l'erogazione dei finanziamenti "personalizzati" e/o poco oggettivi e trasparenti</p>	<p>gruppi di pressione esterni mancata attuazione del principio di separazione tra attività di gestione e attività politica</p>	

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonche' attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati)	Concessione di contributi per il sostegno delle attività economiche e delle attività di interesse generale senza scopo di lucro, vittime di azioni della criminalità sul territorio regionale	Stanziamento sul capitolo di bilancio dedicato	erogazione dei benefici economici	legge regionale n. 28/2019 articolo 7, commi 3 e seguenti	1 funzionario con posizione organizzativa e 1 dipendente cat. C	apertura dei termini per la presentazione delle domande di concessione dei contributi	predispensione della determinazione dirigenziale di apertura dei termini della procedura "a sportello" per la ricezione delle domande per la concessione dei contributi	annuale	Area Politiche per lo sviluppo socio-economico dei comuni, servizi militari, sicurezza integrata, beni confiscati alla mafia e beni comuni	manca trasparenza e/o di pubblicità	mancata pubblicazione della determinazione di apertura dei termini sul portale della regione lazio	
						istruttoria delle istanze pervenute	acquisizione delle istanze e controllo documentale	nell'ordine cronologico di arrivo delle istanze		Abuso o errata valutazione delle istanze	Scarsa responsabilità/confitto di interessi	
						liquidazione contributo	adozione determinazione dirigenziale di approvazione del finanziamento concesso ai beneficiari, impegno ed emissione provvedimento di liquidazione	Indicativamente, entro 45 gg. dalla presentazione della domanda		validazione di documentazione non idonea o non congrua sotto il profilo formale e sostanziale; riconoscimento indebito delle spese presentate	Scarsa responsabilità/confitto di interessi	
						definizione tramite DGR, del riparto delle risorse tra i diversi interventi previsti dalla l.r. 14/2015	Adozione di proposta di deliberazione regionale	annuale		Predeterminazione di criteri di riparto "personalizzati" e non corrispondenti alle reali esigenze del territorio / beneficiari	gruppi di pressione esterni mancata attuazione del principio di separazione tra attività di gestione e attività politica	
						avviso pubblico	predispensione avviso pubblico	A seguito DGR RIPARTO AVVISO annuale	Area Politiche degli enti locali, polizia locale e lotta all'usura			
						approvazione ammessi a contributo	adozione determinazione dirigenziale di approvazione degli ammessi a contributo	entro 120/180 gg		Abuso nella valutazione dei progetti	carenza di controllo	
						liquidazione contributo	controllo documentazione /rendicontazione/ attività	nei termini stabiliti dall'avviso pubblico e a seguito dei controlli di legge		Rendicontazione non veritiera / Riconoscimento indebito di spese	carenza di controllo	
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonche' attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati)	Interventi in favore dei soggetti interessati dal sovrafinanziamento o dall'usura mediante concessione di contributi ad Associazioni, Fondazioni art. 13 L.R. 14/2015	Avviso pubblico	Erogazione di benefici economici	Legge regionale (14/2015)	1 funzionario con P.O. e 1 dipendente cat. B							

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati)	Concessione di contributi ai soggetti assegnatari di beni immobili confiscati alla criminalità organizzata previo avviso pubblico.	Stanziamento delle risorse regionali sul capitolo di competenza	Erogazione di benefici economici	L.R. 15/2001	1 funzionario con posizione organizzativa e 1 dipendente cat. C	definizione degli indirizzi per la concessione dei finanziamenti (ambiti territoriali e tematici, criteri per l'approvazione degli avvisi, etc.)	Adozione di proposta di deliberazione regionale	entro 90 giorni dalla data di entrata in vigore della legge regionale di bilancio	Area Politiche per lo sviluppo socio-economico dei comuni, servizi militari, sicurezza integrata, beni confiscati alla mafia e beni comuni	Pre-determinazione di indirizzi e criteri per l'erogazione dei finanziamenti "personalizzati" e/o non corrispondenti alle reali esigenze del territorio / comunità locali.	gruppi di pressione esterni mancata attuazione del principio di separazione tra attività di gestione e attività politica	
						avviso pubblico	pre-disposizione avviso pubblico	entro l'anno		Pre-determinazione di criteri per l'erogazione dei finanziamenti "personalizzati" e/o poco oggettivi o trasparenti	carenza di controlli	
						Nomina commissione	acquisizione del curriculum, individuazione dei componenti e predisposizione dell'atto di nomina della commissione	termine stabilito dall'Avviso pubblico		nomina di componenti in presenza di cause di incompatibilità	Scarsa responsabilità interna/Carenza nell'istruttoria	
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati)	Concessione di contributi ai soggetti assegnatari di beni immobili confiscati alla criminalità organizzata previo avviso pubblico.	Stanziamento delle risorse regionali sul capitolo di competenza	Erogazione di benefici economici	L.R. 15/2001	1 funzionario con posizione organizzativa e 1 dipendente cat. C	approvazione graduatoria	adozione determinazione dirigenziale di approvazione della graduatoria, sulla base degli esiti della valutazione della Commissione	termine stabilito dall'avviso pubblico	Area Politiche per lo sviluppo socio-economico dei comuni, servizi militari, sicurezza integrata, beni confiscati alla mafia e beni comuni	ammissione a contributo in assenza dei requisiti previsti dall'avviso pubblico	Scarsa responsabilità interna/Carenza nell'istruttoria	
						monitoraggio dell'attività dei beneficiari del finanziamento e liquidazione delle quote di contributo in relazione alle modalità stabilite dall'avviso pubblico	attività istruttoria della rendicontazione e predisposizione dei provvedimenti di liquidazione relativi all'acconto, stati di avanzamento e saldo	Nei termini stabiliti dall'avviso pubblico		Rendicontazione non veritiera / Riconoscimento indebito di spese / Erogazione del contributo a fronte di progetto non realizzato o difforme rispetto al progetto approvato	carenza di controllo	
						Pre-disposizione avviso pubblico per la concessione dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata	Predisposizione della proposta di determinazione per approvazione dell'avviso pubblico	entro l'anno		Pre-determinazione di criteri per la concessione in uso del bene immobile "personalizzati" e/o poco oggettivi o trasparenti	gruppi di pressione esterni mancata attuazione del principio di separazione tra attività di gestione e attività politica	
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati)	Concessione di contributi ai soggetti assegnatari di beni immobili confiscati alla criminalità organizzata previo avviso pubblico.	Stanziamento delle risorse regionali sul capitolo di competenza	Erogazione di benefici economici	L.R. 15/2001	1 funzionario con posizione organizzativa e 1 dipendente cat. C	avviso pubblico	pre-disposizione avviso pubblico	entro l'anno	Area Politiche per lo sviluppo socio-economico dei comuni, servizi militari, sicurezza integrata, beni confiscati alla mafia e beni comuni	Pre-determinazione di indirizzi e criteri per l'erogazione dei finanziamenti "personalizzati" e/o poco oggettivi o trasparenti	gruppi di pressione esterni mancata attuazione del principio di separazione tra attività di gestione e attività politica	
						Nomina commissione	acquisizione del curriculum, individuazione dei componenti e predisposizione dell'atto di nomina della commissione	Nei termini previsti dall'avviso pubblico e, comunque, entro l'anno		nomina di componenti in presenza di cause di incompatibilità	carenza di controlli	
						approvazione graduatoria	adozione determinazione dirigenziale di approvazione della graduatoria, sulla base degli esiti della valutazione della Commissione	termine stabilito dall'avviso pubblico		Abuso o errata valutazione dei progetti	mancanza di imparzialità/confitto di interessi	

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati)	Realizzazione del progetto "Patto per Lazio Sicuro", accordo tra la Regione e le Prefetture del Lazio per l'attuazione di interventi di contrasto alla criminalità.	Stipula di protocollo tra Presidente della Regione e Prefetti / convenzione	atto di liquidazione	legge regionale / deliberazione di Giunta regionale	1 funzionario con P.O. ed 1 dipendente cat. C	controllo	controllo attività /documentazione	termini stabiliti dai contratti di concessione	Area Politiche per lo sviluppo socio-economico dei comuni, servizi militari, sicurezza integrata, beni confiscati alla mafia e beni comuni	Utilizzo del bene per finalità diverse rispetto a quelle del progetto approvato	Carenza di controlli	
						protocolli tra Regione Lazio /Prefetture/Altri enti interessati (cosiddetti patti urbani Lazio sicuro)	incontri con gli enti interessati e predisposizione DGR per adozione schema di protocollo/patto	termini stabiliti dalle parti		Area Politiche per lo sviluppo socio-economico dei comuni, servizi militari, sicurezza integrata, beni confiscati alla mafia e beni comuni	finanziamento di progetti che non corrispondono alle effettive esigenze del territorio	azioni di sensibilizzazione e rapporti con la società civile, enti locali, prefetture ecc.
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati)	per le attività espletate nell'ambito dei centri anziani della Regione Lazio.	convenzione Regione Lazio/SIAE	liquidazione annuale dei diritti SIAE	Convenzione SIAE - Regione Lazio del 25/02/2005 (contratto reg. 52/97 del 14/03/2005)	n. 2 dipendenti impiegati sul processo	aggiornamento della convenzione	analisi e verifica delle effettive esigenze del territorio	entro l'anno	Area Affari Generali	pagamento delle indennità annuali alla SIAE in assenza di effettive esigenze del territorio	mancate verifiche e conseguente aggiornamento della convenzione.	
			Richiesta del dipendente	Provedimento di liquidazione	R.R. n.1/2002 - art.340 art.340 L.R. n. 14/2001	n.3 dipendenti	impegno e liquidazione annuale dei diritti SIAE sulla base del suddetto aggiornamento	predisposizione della determina annuale di impegno finanziario a favore della SIAE e del relativo provvedimento di liquidazione	90 gg.	Area Trattamento di Previdenza e Quiescenza	Abuso nella individuazione dei beneficiari e nei criteri di liquidazione	Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità del processo da parte di pochi o di un unico soggetto
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati)	Indennità di anzianità - anticipazione	Richiesta del dipendente	Provedimento di liquidazione	R.R. n.1/2002 - art.337 e 338 L.R. n. 14/2001	n. 3 dipendenti	adozione provvedimento	adozione provvedimento	90 gg.	Area Trattamento di Previdenza e Quiescenza	Abuso nella individuazione dei beneficiari e nei criteri di liquidazione	Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità del processo da parte di pochi o di un unico soggetto	
			Richiesta del dipendente	Provedimento di liquidazione	R.R. n.1/2002 - art.337 e 338 L.R. n. 14/2001	n. 3 dipendenti	attività istruttoria	attività istruttoria	Una tantum	Area Trattamento di Previdenza e Quiescenza	Abuso nella individuazione dei beneficiari e nei criteri di liquidazione	Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità del processo da parte di pochi o di un unico soggetto
						Individuazione beni comuni regionali	Consultazioni assessorati/direzioni competenti				Scarsa collaborazione tra uffici	
						Istituzione elenco beni comuni regionali	Predisposizione DGR di istituzione dell'elenco dei beni comuni	una tantum e, per eventuali aggiornamenti, annuale				

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati)	Istituzione elenco beni comuni regionali e stipulazione patti di collaborazione	Istituzione elenco beni comuni regionali	Stipulazione patti di collaborazione	L.r. 10/2019 r.r. 7/2020 e ss. mm.ii.	1 funzionario con posizione organizzativa e 1 dipendente cat C	Acquisizione proposte patti di collaborazione semplificati ed eventuale approvazione delle stesse	Istruttoria delle proposte di patti di collaborazione semplificati	Entro 60 giorni dalla presentazione della proposta di collaborazione	Area Politiche per lo sviluppo socio-economico dei comuni, servizi militari, sicurezza integrata, beni confiscati alla mafia e beni comuni	Abuso nell'individuazione dei sottoscrittori dei patti di collaborazione	Mancanza di trasparenza	
						eventuale approvazione della proposta di patto di collaborazione	pubblicazione della proposta di collaborazione per acquisizione di eventuali osservazioni/ulteriori proposte	entro 10 gg. Dalla presentazione della proposta e per 60 gg.				
						Acquisizione proposte patti di collaborazione complessivi	Istruttoria delle proposte di patti di collaborazione complessivi e delle eventuali osservazioni pervenute	Entro ulteriori 60 gg.				
						eventuale approvazione della proposta di patto di collaborazione	Predisposizione della approvazione della proposta di patto di collaborazione					
							sottoscrizione del patto di collaborazione	Nei termini previsti dalla determinazione della approvazione della proposta di patto di collaborazione				
							approvazione con determinazione della proposta di collaborazione e sottoscrizione patto di collaborazione	Entro 60 giorni dalla proposta di patto di collaborazione				
						Controllo attuazione patti di collaborazione	Acquisizione relazioni periodiche sulle attività espletate, eventuali sopralluoghi sull'immobile oggetto del patto di collaborazione	Nei tempi stabiliti dal patto di collaborazione		Mancato utilizzo degli beni comuni secondo le prescrizioni dei patti di collaborazione	carezza di controlli	
						definizione ambiti e tipologie di iniziative rispetto ai quali i enti locali e cittadini attivi possono presentare le domande di contributo	Predisposizione della DGR regionale di individuazione ambiti e tipologie di iniziative	Indicativamente, entro il primo semestre di ogni anno		Predeterminazione di criteri per la concessione in uso dei beni immobili "personalizzati" e/o poco oggettivi o trasparenti	gruppi di pressione esterni mancata attuazione del principio di separazione tra attività di gestione e attività politica	
						Predisposizione avviso pubblico per la concessione di contributi	Predisposizione della proposta di determinazione per approvazione dell'avviso pubblico	entro l'anno e, successivamente all'approvazione della DGR				

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
<p>Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausilli finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati)</p>	<p>Concessione di contributi agli enti locali e/o ai cittadini attivi per la realizzazione di interventi in materia di amministrazione condivisa</p>	<p>Stanziamento delle risorse regionali sul capitolo di competenza</p>	<p>erogazione del benefici economici</p>	<p>L.r. 10/2019, art. 9; r.r. 7/2020 e ss..mm.ii.</p>	<p>1 funzionario con posizione organizzativa e 1 dipendente cat. C</p>	<p>Nomina commissione</p>	<p>acquisizione del curriculum, individuazione dei componenti e predisposizione dell'atto di nomina della commissione</p>	<p>Nei termini previsti dall'avviso pubblico e, comunque, entro l'anno</p>	<p>Area Politiche per lo sviluppo socio-economico dei comuni, servizi militari, sicurezza integrata, beni confiscati alla mafia e beni comuni</p>	<p>nomina di componenti in presenza di cause di incompatibilità</p>	<p>carenza di controlli</p>	
						<p>approvazione graduatoria</p>	<p>adozione determinazione dirigenziale di approvazione della graduatoria sulla base degli esiti della valutazione della Commissione</p>	<p>termine stabilito dall'avviso pubblico</p>		<p>ammissione a contributo in assenza dei requisiti previsti dall'avviso pubblico</p>	<p>Scarsa responsabilità interna/Carenza nell'istruttoria</p>	
						<p>concessione contributi</p>	<p>adozione determinazione dirigenziale di approvazione del finanziamento concesso ai beneficiari, impegno ed emissione provvedimento di liquidazione dell'acconto</p>	<p>termine stabilito dall'avviso pubblico</p>		<p>Errori materiali</p>	<p>Scarsa responsabilizzazione interna</p>	
						<p>monitoraggio dell'attività dei beneficiari del finanziamento</p>	<p>attività istruttoria della rendicontazione e predisposizione dei provvedimenti di liquidazione relativi al saldo</p>	<p>termine stabilito dall'avviso pubblico</p>		<p>Rendicontazione non veritiera / Riconoscimento indebito di spese / Erogazione del contributo a fronte di progetto non realizzato o realizzato in modo difforme rispetto al progetto approvato</p>	<p>carenza di controllo</p>	

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Prenotazione di spesa per liquidazione delle competenze dell'Ufficio per l'Attuazione del Programma Operativo di Riqualificazione del Servizio Sanitario 2019-2021 (UAPO)	Istanza dell'Ufficio interessato alla liquidazione delle spettanze ai 2 collaboratori esterni	Determinazioni dirigenziali di impegni di spesa	art. 4, comma 1, lettera e-bis, e art. 9, comma 3bis del regolamento regionale n.1/2002, come modificato dal r.r. 1 luglio 2019 n. 12	n. 3 dipendenti impiegati sul processo	verifica degli atti ricevuti per la redazione della determinazione	predisposizione delle proposte di determinazioni di impegno di spesa	entro l'anno finanziario	Area Affari Generali	mancata attivazione del procedimento	scarsa responsabilizzazione interna	
Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Pagamento delle indennità annuali alla Consigliera di parità e alla Consigliera supplente	Nomina della Consigliera di parità da parte del Ministero competente	Liquidazione annuale delle indennità	D.Lgs. 198/2006; delibera conferenza unificata STATO - REGIONE relativa all'importo delle indennità	n. 3 dipendenti impiegati sul processo	impegno annuale di spesa	predisposizione della determinazione annuale di impegno di spesa sulla base del decreto ministeriale di nomina	entro l'anno finanziario	Area Affari Generali	erogazione delle indennità in assenza di attività espletate		si tratta di un impegno meramente contabile
					n. 1 dipendente impiegato sul processo	liquidazione delle indennità effettivamente dovute alla Consigliera e alla Consigliera supplente	emissione del provvedimento di liquidazione sulla base delle attività espletate		Area Trattamento economico	manca di controlli sulle attività espletate		

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASTI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RECHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE	
Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Controllo e vigilanza in materia di politiche del personale delle ATER, delle Società a partecipazione maggioritaria e degli Enti sub-regionali. Attività amministrative di controllo sulle dotazioni organiche di aziende ed enti sub-regionali. - Vigilanza sulla puntuale osservanza da parte degli Enti regionali delle disposizioni recate dalla normativa in materia di limiti e vincoli alle assunzioni di personale (turn-over) - Istruttoria degli schemi di Deliberazione da sottoporre al vaglio della Giunta Regionale del Lazio (es. di autorizzazione a bandire concorsi e ad assumere personale da parte degli Enti regionali vigilati - D.G.R. n. 440/2011)	Provvedimenti generali in materia di personale/deliberare di approvazione dei piani triennali del fabbisogno di personale degli Enti vigilati, delle Ater e delle Società regionali a partecipazione maggioritaria	nessa osta di conformità a predispone di proposta di deliberazione di Giunta Regionale	art. 1, comma 228, della Legge n. 208/2015 (Legge di stabilità 2016) - D.G.R. n. 440/2011	n. 1 D n. 1 C	acquisizione dell'atto generale in materia di personale e/o della programmazione triennale del fabbisogno di personale e/o della richiesta di autorizzazione ad assumere personale o a bandire concorsi da parte dell'Ente richiedente, nel rispetto del principio del contenimento delle spese di personale	Attività istruttoria	60 giorni	Area Politiche del Personale degli Enti e Aziende sub-regionali	Violazioni della normativa in materia di politiche del personale/istruttoria inadeguata	omessa risposta nei tempi previsti		
		Report, tabulati e prospetti inviati dagli Enti	Raccolta elementi informativi sulla situazione del personale degli Enti vigilati e delle Società regionali a partecipazione maggioritaria per gli Organi di governo	Art. 25 della L.R. n. 2 del 27 febbraio 2004	n. 1 D n. 1 C	formulazione e invio di prospetti standard e di tabulati contenenti dati e le informazioni richieste agli Enti vigilati ed alle Società regionali a partecipazione maggioritaria	Rilascio del nulla osta e/o predispone della proposta di Deliberazione di Giunta regionale di autorizzazione ad assumere e a bandire	60 giorni	Area Politiche del Personale degli Enti e Aziende sub-regionali	Violazioni della normativa in materia di politiche del personale/carenza di personale e omessa risposta nei tempi previsti	carenza di personale e tempi previsti carenza di personale		
					n. 1 D n. 1 C	consulenza agli Enti stessi per la compilazione dei prospetti e tabulati di cui sopra	Attività di consulenza						
					n. 1 D n. 1 C	elaborazione dei dati e informazioni raccolte e predispone di prospetti riepilogativi	elaborazione dei dati e delle informazioni raccolte e predispone di prospetti riepilogativi						
					1 funzionario	istruttoria	verifica della documentazione e adozione della determinazione di autorizzazione sulla base della richiesta del Capo di Gabinetto	in base alle richieste di missione	Area Affari generali	omessa verifica della completezza e correttezza della documentazione allegata alla richiesta di autorizzazione	scarsa responsabilizzazione interna		

datamartina@rm.it

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASE	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RECHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	AutORIZZAZIONE delle missioni e relative spese per il personale delle strutture di diretta collaborazione	richiesta di autorizzazione da parte delle strutture competenti e visto del Capo di Gabinetto	autorizzazione alla missione e alle relative spese per la successiva liquidazione sul cedolino stipendiale da parte dell'Area "Trattamento economico"	regolamento regionale n. 1/2002 (all'art. 328 all'art. 332); circolare Direttore Personale n. 59856 del 31 gennaio 2014	2 funzionari	liquidazione delle spese	Acquisizione richieste liquidazione delle spese. Verifica congruità della modulistica, autorizzazione, verifica conformità della documentazione alla vigente normativa fiscale, controllo del rimborso chilometrico e dei titoli di viaggio. Inserimento spese liquidabili nel sistema informatico delle Risorse Umane (SIR-HR) per la successiva liquidazione sul cedolino stipendiale da parte dell'Area Trattamento Economico.	Variabili da 10 minuti a vari giorni in base alla complessità e completezza della documentazione allegata nella richiesta di liquidazione	Area "Time Management e Politiche di sviluppo del personale	omessa verifica della completezza e correttezza della documentazione allegata alla richiesta di liquidazione	scarsa responsabilità interna	
Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Istruttoria delle pratiche di liquidazione di spese di missione	Richiesta liquidazione spese di missione	Inserimento spese liquidabili nel sistema informatico delle Risorse Umane (SIR-HR) per la successiva liquidazione sul cedolino stipendiale da parte dell'Area Trattamento Economico.	Regolamento Regionale 6.9.2002, n. 1 - Artt. da 328 a 332 C.C.N.L. Enti locali Art. 41 - Circolare Direttore Personale 31.01.2014 prot. 59586	2 funzionari	Verifica liquidabilità delle spese di missione	Acquisizione richieste liquidazione delle spese. Verifica congruità della modulistica, controllo delle firme di autorizzazione, verifica conformità della documentazione alla vigente normativa fiscale, controllo del rimborso chilometrico e dei titoli di viaggio. Inserimento spese liquidabili nel sistema informatico delle Risorse Umane (SIR-HR) per la successiva liquidazione sul cedolino stipendiale da parte dell'Area Trattamento Economico.	Variabili da 10 minuti a vari giorni in base alla complessità e completezza della documentazione allegata nella richiesta di liquidazione	Area "Time Management e Politiche di sviluppo del personale	In fase istruttoria omessa verifica della completezza e correttezza della documentazione allegata alla richiesta di liquidazione	Scarsa senso del dovere da parte del personale. Scarse capacità e competenze professionali	
Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Attività di vigilanza sulle Fondazioni iscritte nel Registro regionale delle persone giuridiche private	Normativa statale e regionale deliberazione di Giunta regionale, scadenze periodiche programmate	Atto di vigilanza	Normativa statale e regionale di deliberazione di Giunta regionale	1 funzionario e 1 dipendente categoria C	Attività istruttoria	Esame della documentazione/eventuale interlocazione con il soggetto vigilato	30 gg. salvo proroghe	Area Affari generali	carenza di controlli	Errori di compilazione da parte dell'Ente	
						Esito istruttorio	Pre-disposizione atto	30 gg. salvo proroghe				

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
Incarichi e nomine	Nomine di competenza degli organi di direzione politica	a) nota del Presidente contenente gli elementi necessari alla stesura della proposta di nomina b) proposte di decreto presidenziale provenienti dalle strutture regionali da controllare	Decreto del Presidente della Regione Lazio di nomina	legge regionale n. 6/2002; regolamento regionale n. 17/2002; D.Lgs. n. 39/2013; D.Lgs. n. 165/2001; D.P.R. 62/2013; D.Lgs. n. 33/2013; r.r. n.17/2005 (normativa vigente nazionale e regionale), Normativa di settore	n. 4 dipendenti impiegati sul processo	a) Istrutoria inerente alla conferibilità dell'incarico b) controllo di secondo livello sulla proposta pervenuta dalle strutture	a) acquisizione della documentazione necessaria e verifica del possesso dei requisiti tramite procure e tribunali/INPS ecc. ; b) istrutoria formale del testo e verifica di secondo livello della correttezza del contenuto e dell'assenza di cause di inconferibilità/incompatibilità	eventualmente determinati dalle singole leggi di settore di riferimento	Area Affari Generali	conferimento degli incarichi in presenza di cause di inconferibilità/incompatibilità/conflicto di interessi	carenza dei controlli ai sensi, in particolare, del d.lgs. 39/2013 e/o inadeguata valutazione dei requisiti/conflicti di interesse	

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
Affari legali e contenzioso	Valutazione in ordine all'opportunità per l'amministrazione di costituirsi in giudizio e di proporre impugnazioni con riferimento alle controversie di lavoro	Invio di ricorsi e di sentenze da parte dell'Avvocatura regionale su vertenze di lavoro	relazioni istruttorie	norme del codice di procedura civile, del codice del processo amministrativo e del regolamento regionale 1/2002	n. 2	acquisizione documentazione; attività di studio e ricerca; predisposizione relazioni	Verifica circa l'esistenza delle condizioni per la costituzione in giudizio e per eventuale proposizione di impugnazioni	rispetto dei termini previsti dalla normativa processuale	Area Provvedimenti disciplinari, Anagrafe delle prestazioni e Contenzioso del lavoro	ritardi nella fase istruttoria	ritardi nella risposta delle strutture interessate	
	Predisposizione delle controdeduzioni per i ricorsi straordinario al Capo dello Stato	ricorsi	controdeduzioni	Dpr n. 1.09 del 1971, codice del processo amministrativo	n.1	acquisizione documentazione; attività di studio e ricerca; controdeduzioni; invio della documentazione da allegare alle controdeduzioni	Esposizione delle motivazioni volte al respingimento del ricorso	rispetto dei termini previsti dal Dpr n. 1199 del 1971	Area Provvedimenti disciplinari, Anagrafe delle prestazioni e Contenzioso del lavoro	ritardi nella fase istruttoria	ritardi nella risposta delle strutture interessate	
	Supporto tecnico per l'esecuzione dei giudicati da parte dell'area competente	sentenze	trasmissione documentazione utile per l'esecuzione	norme del codice di procedura civile, del codice del processo amministrativo e del regolamento regionale 1/2002	n.2	invio di documentazione afferente la vicenda processuale; assistenza tecnico legale	attività di supporto tecnico	rispetto dei termini previsti dalla normativa processuale	Area Provvedimenti disciplinari, Anagrafe delle prestazioni e Contenzioso del lavoro	ritardi nella fase istruttoria	ritardi nella risposta delle strutture interessate	
	Pignoramento presso terzi	nota del dirigente dell'Area Trattamento economico	Trasmissione dichiarazione di terzo al Direttore della Direzione regionale Programmazione economica, bilancio, demanio e patrimonio	norme del codice di procedura civile	n.1	istruttoria; trasmissione dichiarazione di terzo	istruttoria	rispetto dei termini previsti dalla normativa processuale	Area Provvedimenti disciplinari, Anagrafe delle prestazioni e Contenzioso del lavoro	ritardi nella fase istruttoria	ritardi nella risposta delle strutture interessate	
Formalizzazione dell'interesse dell'amministrazione regionale a costituirsi in giudizio	Ricezione dall'Avvocatura regionale degli atti giudiziari e della richiesta della valutazione dell'interesse a costituirsi in giudizio	Provedimento di costituzione per la concreta legittimazione dell'Ente a stare in giudizio	Legge regionale 18.02.2002 n. 6; Artt. 553 - bis e 558-bis del R.d. n. 1/2002 e s.mm. e normativi di riferimento	n. 1 D	Verifiche istruttorie; valutazioni tecnico giuridiche; adozione del provvedimento di costituzione in giudizio.	Verifica circa l'esistenza delle condizioni per la costituzione in giudizio e per eventuale proposizione di impugnazioni	3 giorni dalla ricezione dello schema di relazione residua dal personale addetto al contenzioso del lavoro	Area Provvedimenti disciplinari, Anagrafe delle prestazioni e Contenzioso del lavoro	ritardi nella fase istruttoria	ritardi nella risposta delle strutture interessate		

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RSORSE	FASE	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
Controlli interni	controllo di gestione regionale	Rilevazioni periodiche di note di dettaglio, attività e prodotti, impieghi relativi alle strutture della Giunta regionale e ai servizi LazioCrea	Reportistica su attività-prodotti - indicatori di risultato al fine di misurare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa	D.Lgs. n. 286/1999 - D. Lgs. n. 150/2009 - L.R. n. 1/2013 - Del. Corte dei Conti n. 34 /2012	n. 1 dipendente	a) pianificazione b) esecuzione	a) definizione centri di costo e analgrafici b) determinazione del budget c) rilevazione periodiche degli impieghi	a) 15 giorni a quadrimestre b) 10 giorni a quadrimestre c) 20 giorni a quadrimestre	Area Organizzazione e valutazione, Privacy e supporto alla transizione al digitale	Mancata verifica della correttezza dei dati inseriti da parte dei centri di costo, in sede di rilevazione periodica	Scarsa responsabilizzazione interna	
	Plano di formazione	rilevazione del fabbisogno formativo e analisi dei dati	piano triennale di formazione	Art. 352 regolamento giunta n. 1/2002	n. 3 dipendenti	analisi del fabbisogno predisposizione piano formativo	acquisizione dati predisposizione proposta di deliberazione	primo semestre secondo semestre	Area Datore di lavoro, Promozione del benessere organizzativo e Servizi al personale - ufficio formazione	abuso nella selezione dei corsi	manca di trasparenza	
	Erogazione formazione programmata	iscrizione dei dipendenti alle attività formative programmate	Formazione del dipendente a carattere obbligatorio	Art. 344 regolamento della Giunta n. 1/2002	n. 3 dipendenti	invito alla partecipazione all'attività formativa presenza in aula attestazioni di frequenza	invio comunicazioni date corsi assistenza e controllo del regolare svolgimento dei corsi predisposizione e consegna attestati	almeno 15 giorni prima della data prevista a seconda della durata del corso entro 30 giorni dal termine del corso	Area Datore di lavoro, Promozione del benessere organizzativo e Servizi al personale - ufficio formazione	mancato controllo sull'effettiva presenza in aula dei partecipanti.	scarsa responsabilizzazione interna	
	Erogazione formazione strategica	Richiesta di formazione specifica di parte di singole strutture	Organizzazione di specifica attività formativa	Art. 350 regolamento della Giunta n. 1/2002	n. 3 dipendenti	acquisizione specifiche richieste formative autorizzazione allo svolgimento dei corsi organizzazione corsi di formazione	catalogazione richieste predisposizione determinazioni di autorizzazione calendarizzazione corsi / assistenza e controllo del regolare svolgimento dei corsi / predisposizione e consegna attestati	entro 10 giorni dalla richiesta	Area Datore di lavoro, Promozione del benessere organizzativo e Servizi al personale - ufficio formazione	abuso nella selezione dei corsi	manca di trasparenza	
	Erogazione formazione a catalogo	Richiesta di formazione offerta da istituti, università, società ed enti pubblici su temi tecnici specifici	Autorizzazione di specifica attività formativa	Stanziamiento nello specifico capitolo di spesa	n. 3 dipendenti	acquisizione specifiche richieste formative verifica delle capacità di spesa e congruità del corso autorizzazione alla partecipazione	analisi richieste	almeno 30 giorni prima dell'inizio del corso	Area Datore di lavoro, Promozione del benessere organizzativo e Servizi al personale - ufficio formazione	abuso nell'irrogazione del corso richiesto dalla Direzione interessata	manca di trasparenza	
	Erogazione tirocini formativi	Convenzioni con soggetti promotori (università, scuole superiori, etc.)	Attivazione tirocini formativi e di orientamento	D.Lgs. n. 432/1988, art. 2; convenzione	n. 1 dipendente	stipula convenzione richiesta accesso ai tirocini svolgimento tirocini gratuiti	sottoscrizione convenzione e sua registrazione formalizzazione volontà di partecipazione agli stage supporto agli stagisti	entro 15 giorni dalla richiesta	Area Datore di lavoro, Promozione del benessere organizzativo e Servizi al personale - ufficio formazione	abuso nella scelta dei soggetti promotori	manca di trasparenza	
	Analisi delle competenze	Somministrazione questionario raccolta dati	Modello di rilevazione delle competenze	stanziamiento nello specifico capitolo di spesa	n. 1 dipendente	planificazione	predisposizione questionario, somministrazione e assistenza nella compilazione	il modello non è stato ma in parte non è stato e in parte non è stato dalle competenze via via acquisite	Area Datore di lavoro, Promozione del benessere organizzativo e Servizi al personale - ufficio formazione	errore materiale elaborazione dati	complessità della procedura	
	Accesso all'attività amministrativa dell'amministrazione regionale in applicazione del regolamento regionale n. 241/90.	Varie le modalità con cui i cittadini possono richiedere l'accesso all'attività dell'amministrazione sono diversificate, sia attraverso PEC, sia comunicativo (Eccesso di potere, accesso diretto agli sportelli URIP di Roma e Frosinone, PEC, email, fax, raccomandate, lettere, telefonate) che come tipologie di istanze (accesso agli atti, reclami, denunce, trasmissione di documenti, produzione	Report singolo, individuale, specifico per ogni istanza che perviene all'ufficio di Roma e Frosinone, PEC, email, fax, raccomandate, lettere, telefonate) che come tipologie di istanze (accesso agli atti, reclami, denunce, trasmissione di documenti, produzione	Normative nazionali, L. 241/90 e s.m.l. Regolamento Regionale n. 11 del 9 marzo 2018 "Modifica al regolamento regionale n. 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale) e successive modificazioni. Regolamento regionale URIP approvato con deliberazione n. 60/599 del 26/04/2015, che disciplina le	n. 2 funzionari n. 2 tecnici C. 1 categoria B, e 18 persone in servizio presso la società LAZIOCREAS.p.a., di cui n. 15 operatori al back office e n. 3 persone per il supporto amministrativo	elaborazione dell'istanza	l'acquisizione delle richieste può avvenire mediante i seguenti canali: - PEC URIP; - FORM WEB sito URIP; - trasmissione richiesta con e-mail indirizzata a URIP; - raccomandata su supporto cartaceo; - posta ordinaria su supporto cartaceo; - richiesta di accesso agli atti che pervenga tramite uno dei canali sopra elencati e gestita tramite un sistema informativo gestionale che genera e attribuisce ad ogni richiesta un ticket, equivalente all'avvio del procedimento. Ciò consente di monitorare i tempi di ogni richiesta	tempo reale tramite sistema informativo. Pochi minuti 30 minuti, massimo 2-3 ore.	UFFICIO RELAZIONI CON IL PUBBLICO incaricato nell'area FIJSSI	violazione del segreto d'ufficio, divulgazione di dati tutelati dalla privacy, distorsione applicativa del regolamento interno che disciplina le modalità di filtro e trattamento delle istanze,	scarsa responsabilizzazione interna, mancanza di controlli, scarso senso della legalità	
	Relazioni con il pubblico						invio dell'istanza alla direzione regionale competente e in conoscenza al soggetto promotore dell'istanza	Dopo essere state elaborate, le richieste vengono istruite dall'URIP e inviate tramite il sistema di gestione documentale PDCSA alla direzione competente e in conoscenza al cittadino che ha presentato la richiesta.	1 - 2 giorni	UFFICIO RELAZIONI CON IL PUBBLICO incaricato nell'area FIJSSI DOCUMENTALI E ARCHIVIO DEL PERSONALE	scarsa responsabilizzazione interna, mancanza di controlli, scarso senso della legalità	
									1 - 3 giorni		manomissione e foratura del sistema informativo	scarsa responsabilizzazione interna, mancanza di controlli, scarso senso della legalità

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASE	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE		
Organizzazione	Gestione dei flussi documentali	di copie di provvedimenti amministrativi		modalità per la gestione delle richieste.		monitoraggio dell'iter dell'istanza per tutto il periodo fino alla comunicazione di conclusione della procedura	a scadenza periodica, ogni 10 giorni, viene inviata alla direzione competente un prospetto di monitoraggio delle istanze amministrative risolte e quelle ancora pendenti. I flussi documentali relativi alle istanze amministrative vengono inviati per posta elettronica (BO) ai responsabili delle strutture interessate. La procedura è automatizzata e implementata nel sistema informativo gestionale di URP. Il pro memoria è generato automaticamente dall'applicativo, ma inviato tramite mail dagli operatori del back office.	In genere 30 giorni per la conclusione del procedimento, possono verificarsi prolungamenti dei tempi previsti dalla normativa vigente, ad es. per intervento nei procedimenti dei interessati		manomissione e forzatura del sistema informativo	scarsa responsabilizzazione interna, mancanza di controlli, scarso senso della legalità			
				archiviazione di tutti gli eventi o corsi per ogni istanza presentata		Acquisizione documentazione in ingresso da esterno sia cartacea che digitale. Inviare il provvedimento in uscita della documentazione digitale (PEC) a seguito richiesta strutture interne	il sistema informativo che supporta l'attività dell'URP archiva e conserva tutte le istanze presentate, gli eventi intercorsi e la conclusione dei procedimenti	archiviazione automatica in tempo reale		manomissione e forzatura del sistema informativo	scarsa responsabilizzazione interna, mancanza di controlli, scarso senso della legalità			
					Acquisizione documentazione in ingresso da esterno sia cartacea che digitale. Inviare il provvedimento in uscita della documentazione digitale (PEC) a seguito richiesta strutture interne	n.3 funzionari n.7 istruttori	verifica formale dei documenti analogici e digitali (PEC) in ingresso, apposizione protocollo, assegnazione alla struttura competente, informaticamente tramite sistema gestionale dei flussi documentali (PROSA) o fisicamente per il supporto cartaceo. Trasmissione documenti del registro di protocollo al soggetto Conservatore fornitore del servizio e qualificato ai sensi di legge	Tempi variabili in funzione della complessità delle operazioni di verifica e controllo della documentazione e dematerializzazione del cartaceo. Archiviazione a sistema PROSA immediata in tempo reale		AREA FLUSSI DOCUMENTALI ARCHIVIO DEL PERSONALE	Rischio Falso perdita della documentazione analogica. Omessi controlli, lavoro dei documenti pervenuti per via digitale (PEC)	scarsa senso del dovere da parte del personale, scarsa capacità e competenze professionali		
					Acquisizione documentazione da interno per l'invio in uscita		Recepimento Determinazione del Direttore Regionale	Trasmissione documenti del registro di protocollo al soggetto Conservatore fornitore del servizio e qualificato ai sensi di legge	tempi variabili in funzione della acquisizione delle ricevute di accettazione e consegna dei documenti digitali trasmessi via PEC		AREA FLUSSI DOCUMENTALI ARCHIVIO DEL PERSONALE	Omessi controlli e lavoro dei documenti pervenuti per via digitale, tramite sistema gestionale dei flussi documentali (PROSA)	scarsa senso del dovere da parte del personale, scarsa capacità e competenze professionali	
								Verifica della conformità della determinazione del Direttore Regionale rispetto ai requisiti della azione soggetti in partecipazione, rispetto al numero massimo di strutture ammissibili.	1 giorno per ciascuna riorganizzazione			Mancata verifica del rispetto dei requisiti della azione con le Direttive del Segretario Generale	Scarsa responsabilizzazione interna	
								Attribuzione nuova codifica alla nuova/e struttura/e; inserimento del sist. info delle risorse umane (SIR-HR). Comunicazione all'Area Trattamento Giuridico della/e variazione/i. Istituzione sul Sistema inf. Bilancio e contabilità (SIRIPA) delle codifiche della/e nuova/e struttura/e.	Variabili da 1 a 3 giorni in base alla complessità dell'atto e al numero di strutture da istituire	Area Organizzazione e valutazione, Privacy e supporto alla transizione al digitale		Errori di denominazione, codifica e attribuzione di gerarchia in fase di istituzione delle strutture nonché mancato rispetto dei tempi di decorrenza dell'organizzazione	Scarsa responsabilizzazione interna	
								Aggiornamento di una banca dati in file excel che consente la visualizzazione delle strutture della Giunta attive alla data dell'interrogazione	alcune ore			Mancato aggiornamento del file excel	Scarsa responsabilizzazione interna	
								Verifica dell'avvenuto trasferimento del personale alle nuove strutture/e da parte dell'Area Trattamento Giuridico.	1 giorno al mese			Mancato monitoraggio	Scarsa responsabilizzazione interna	
								Suppressione in SIR-HR delle strutture	alcune ore			Mancata soppressione, errata individuazione delle strutture	Scarsa responsabilizzazione interna	

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASE	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE	
Gestione cessioni del quinto e delegazioni convenzionali		Richieste certificati di stipendio	Certificati	DPR 180/150	n. 1 PO, n. 2 categorie C	verifica della richiesta;	controllo della conformità e completezza della documentazione a supporto;	5 gg	Area Trattamento Economico	favorevole una banca o una finanziaria tra quelle convenzionate	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità del processo		
						elaborazione dei dati stipendiali;		estrazione e selezione dei dati stipendiali; calcolo della quota cedibile o delegabile					5 gg
						preposizione e firme dei certificati;		preposizione dei certificati; controllo ed invio alla firma del DR					5 gg
						trasmissione certificato o nota di diniego		inoltro PEC o cartaceo					15 gg
Trattamento economico accessorio del personale		Comunicazioni interne ed esterne relative alla liquidazione, competenze accessorie al personale	autorizzazione su sistema NoIPA	CCN e CCDI di categoria, norme generali e speciali di settore	n. 1 PO, n. 1 categoria C	caricamento dati di presenza giornaliera ed orari su sistema NoIPA-TM e SIR-HR	Istruzioni dei giustificativi e dei dati su sistema NoIPA-TM e SIR-HR	20 gg	Area Time Management e Politiche di sviluppo del sistema informativo del personale	Inegrità nell'attribuzione delle varie voci (ad esempio, accessorie non dovute, inserimento di straordinari, indennità non dovute, mancate trattate dovute)	mancanza di trasparenza; errori materiali commessi alla quantità di dati lavorati; complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento; complessità dei sistemi tecnici di gestione		
						Caricamento dati economici su sistema NoIPA-Accessorie (ex Cedolino/Unico)		Rettifiche dei flussi; caricamento flussi tramite upload; validazione elenchi ed autorizzazione al pagamento					7 gg
						Caricamento dati economici su sistema NoIPA-TE Fondamentale (ed Anagrafica ove richiesto)		attivazione pagamenti; attribuzione assegni; inserimento ritenute volontarie e giudiziali					variabile; entro 30 gg da scadenza
						Inserimento variazioni		modifiche assegni, aliquote fiscali, estremi di pagamento ed altri elementi rilevanti					variabile; entro 30 gg da scadenza
Trattamento economico fondamentale del personale		Istanze da parte del dipendente; comunicazioni da altre strutture regionali o da altri enti ed Amministrazioni	Istanze di inserimento e variazioni su sistema NoIPA	CCN e CCDI di categoria, norme generali e speciali di settore	n. 1 PO, n. 1 categoria C	Inserimento detrazioni ed assegni nucleo familiare	verboten a cedolino	variabile; entro 30 gg da scadenza	Area Trattamento Economico	Inegrità nell'attribuzione delle varie voci (ad es. inserimento voci stipendiali non dovute, vantaggi economici non dovuti, mancate trattate dovute)	mancanza di trasparenza; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità del processo; complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento; complessità dei sistemi tecnici di gestione		
Gestione del personale	Adempimenti in materia di presenza/assenze del personale regionale	Acquisizione timbrature giornaliera del personale regionale	Elaborazione dati ed inserimento giustificati di assenza. Chiusura cartellini	Normativa nazionale, CCN, CCDI, normativi di riferimento varie, regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 11	1 PO + 14 dipendenti regionali	1- acquisizione timbrature. 2- inserimento giustificati 3- verifica anomalie 4- chiusura cartellini	1- Il sistema informativo registra le timbrature 2- gli operatori inseriscono i giustificativi nel sistema informativo 3- gli operatori verificano eventuali anomalie nei cartellini 4- gli operatori avviano la procedura di chiusura dei cartellini	1- tempi previsti dal protocollo informativo 2/3 - tempi tecnici dovuti alla quantità di documenti da inserire 4- tempistica comunicata mensilmente secondo le esigenze contingenti	Area Time Management e Politiche di sviluppo del sistema informativo del personale	1- Problemi legati alla mancata o incompleta trasmissione dati 2- uso di falsa documentazione e/o attestazione 3- mancato controllo per leggere taluni soggetti 4- distensione operatori	1- Banchi di progettazione nel sistema informativo 2/3/4- Scarsa responsabilità interna o comportamenti fraudolenti		
Gestione economica del personale	Erogazione buoni pasto al personale regionale	Acquisizione timbrature giornaliera del personale regionale	Validazione del cartellino mensile di presenza del personale regionale	CCN disposizioni regolamentari e accordi sindacali decentrat- Regolamento regionale n. 1/2002, e circolari attuative	2 istruttori	Eventuale inserimento/cancellazione conguagli sui buoni pasto in relazione a modifiche di cartellini mesi pregressi	Gli addetti inseriscono conguagli positivi o negativi relativi ai buoni pasto di cartellini di mesi precedenti modificati	tempi previsti dalle circolari	Area Time Management e Politiche di sviluppo del sistema informativo del personale	1- Problemi legati alla mancata o incompleta trasmissione dati 2- uso di falsa documentazione e/o attestazione 3- mancato controllo per agevolare taluni soggetti 4- distensione operatori	scarsa responsabilizzazione interna		
						Il personale regionale effettua un controllo di coerenza dei dati estratti dal sistema. L'Area deputata della Direzione Centrale Acquisti trasmette il file estratto dal sistema per il caricamento dei ticket virtuali sulla piattaforma DAT TRONIC							

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASE	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
Gestione del personale	Gestione Presenze/assenze per malattia del personale dipendente	Comunicazione assenza per malattia da parte del dipendente	Inserimento tipologia di assenza su sistema informativo, invio medico presso abitazione del dipendente tramite INPS	CCNI- Funzioni Locali, D.Lgs. 165/2001, D.Lgs. 75/2017	1 PO - 1 istruttore	Comunicazione assenza per malattia tramite sistema telefonico da parte del dipendente e definizione tipologia assenza, trasmissione dati dipendente per tipologia assenza ai sistemi NoIpa	Acquisizione dati a mezzo casella vocale o modulistica	tempi previsti dalla normativa vigente	Area Organizzazione e valutazione, Privacy e supporto alla transizione al digitale	Problemi legati alla mancata o incompleta trasmissione dati dipendenti per tipologia assenza ai sistemi NoIpa - uso di lista documentazione e/o attestazione e/o mancato controllo per aggiornare taluni soggetti	scarsa responsabilizzazione interna o comportamenti fraudolenti	
						Richiesta Visita fiscale da parte degli operatori tramite inserimento dati su sistema informatico INPS ; individualizzazione domicilio	individualizzazione domicilio ed inserimento dei dati nel portale INPS per l'invio della visita fiscale	tempi previsti dalla normativa vigente				
Gestione economica del personale	Valutazione dei dirigenti non apicali e dei comparto	All. GG r.r.1/2002 Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance	disponibilità nel sistema informativo delle valutazioni periodiche relative al personale; costituzione archivio delle schede di valutazione	All. GG r.r.1/2002 Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance e circolari esplicative	n.1 funzionario n.2 Istruttori	a) acquisizione e verifica schede di valutazione b) inserimento dati nel software c) archiviazione delle schede	a) Raccolta, catalogazione schede e verifica della congruità dei requisiti richiesti b) inserimento dati nel sistema Sir_HR Modulo Fondi c) Fascicolazione schede in fileddi suddivisa per struttura e periodo	50 giorni/anno	Area Organizzazione e valutazione, Privacy e supporto alla transizione al digitale	a) mancato monitoraggio delle complete e della congruità delle schede di valutazione b) errato o mancato inserimento dei dati nel software c) mancata o errata archiviazione	Scarsa responsabilizzazione interna	
						attività istruttoria di verifica documentale e richiesta informazioni agli uffici regionali (Area Organizzazione e valutazione) Direzione Contratti Acquisti - Area Esecuzione contratti, servizi e forniture in merito ai rapporti con la compagnia assicurativa)	termini non quantificabile legato alla disponibilità dell'ufficio di esecuzione del provvedimento giurisdizionale definitivo					
Tutela legale	Tutela legale ai sensi dell' art. 285 del R. n. 1/2002 (rimborso spese legali)	Richiesta del dipendente e dirigente regionale nonché degli amministratori della Giunta regionale	Provvedimento di liquidazione o nota di rigetto	Art. 285 del R.R. n. 1/2002 e ss.mm.; art. 18 del D.L. n. 67/1997 (convertito con Legge n. 135/1997)	n. 2 funzionari	verifica dei presupposti previsti dalla normativa vigente	attività istruttoria di verifica documentale e richiesta informazioni agli uffici regionali (Area Organizzazione e valutazione) Direzione Contratti Acquisti - Area Esecuzione contratti, servizi e forniture in merito ai rapporti con la compagnia assicurativa)	termini non quantificabile legato alla disponibilità in concreto dei tre Direttori regionali che compongono la Commissione	Area Provvedimenti disciplinari, Anagrafe delle Prestazioni e Contenabso del lavoro	disparità di trattamento	eccessiva discrezionalità	
						valutazioni di tipo tecnico - giuridico e di merito	convocazione della Commissione "Tutela legale"	salvo eccezioni, il parere definitivo viene rilasciato nella sede collegiale, sulla base del logg previamente fissato				Commissione tutela legale
			nota di accoglimento parziale o nota di rigetto			redazione del verbale	7 giorni dalla riunione					
			nota di accoglimento parziale o nota di rigetto			comunicazione della nota agli interessati e alla Direzione centrale Acquisti - Area Esecuzione Contratti Servizi e Forniture - per i sinistri aperti con garanzia assicurativa (cap. 315.01)	3 giorni dalla predisposizione della nota di comunicazione dell'accoglimento parziale o della nota di rigetto della richiesta di rimborso					
			adozione provvedimento di accoglimento con assunzione dell'impegno di spesa sul capitolo 515101				entro 30 gg dalla conoscenza dell'intervento incasso nel corrispettivo capitolo di entrata nei casi di copertura assicurativa					

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASE	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
Promulgazione leggi e Regolamenti regionali	Adempimenti inerenti alla promulgazione delle Leggi ed emanazione dei Regolamenti regionali	Consiglio Regionale (Leggi), Segreteria di Giunta regionale (Regolamenti)	Pubblicazione su BUR	Legge regionale n. 12/2011; Regolamento regionale n. 11/2012; Statuto della Regione Lazio.	n. 1 dipendente impiegati sul processo	controllo formale delle delibere legislative (Leggi) e delibere di Giunta (Regolamenti) per la promulgazione/emanazione e successiva pubblicazione su BUR	controllo formale e sistemazione dei testi di legge o regolamento su formato digitale, idoneo alla promulgazione/emanazione del Presidente, alla numerazione e pubblicazione su BUR	10 gg dal ricevimento del testo da parte del Consiglio/Giunta regionale	Area Affari generali	manca di rispetto del codice di comportamento	scarsa responsabilizzazione interna	
Controllo e pubblicazione atti	Bollettino ufficiale della Regione Lazio	Istanza	Pubblicazione sul sito istituzionale delle edizioni ordinarie e supplementi BUR	Legge regionale n. 12/2011; Regolamento regionale n. 11/2012.	n. 4 dipendenti impiegati Software dedicati; Strumentazione hardware specifica	Istruttoria	Istruttoria; gestione Accreditamento Utenti; verifica delle conformità atti, tutele dati personali (d.lgs. 196/2003).	entro 30 giorni dalla ricezione della richiesta di pubblicazione	Area Affari generali	manca acquisizione di una o più istanze; inadeguata valutazione dei requisiti e dei dati sensibili	scarsa responsabilizzazione interna; inadeguatezza o assenza di competenza del personale addetto ai processi; mancanza di controlli	
						Pubblicazione	creazione edizione BUR; chiusura edizione firmata digitalmente; pubblicazione sul sito istituzionale.	pubblicazione bisettimanale ovvero straordinaria				mancato rispetto dei termini di pubblicazione e delle richieste pervenute come urgenti
						Comunicazione	invio avvisi avvenuta pubblicazione e supporto all'utenza interna ed esterna.	invio bisettimanale			scarsa responsabilizzazione interna.	
					Attività contabile		verifica pagamento corrispondente alla pubblicazione; verifica apposizione sull'atto del bollo governativo; fatturazione in via ordinaria ai privati e agli enti pubblici.	contestuale alla ricezione delle attestazioni di pagamento		manca o inadeguata verifica requisiti	scarsa responsabilizzazione interna.	
Elezioni regionali	Gestione dell'attività elettorale	d'ufficio	Impegno e liquidazione delle spese, commesse allo svolgimento delle elezioni regionali, sostenute da enti locali, enti pubblici e privati del territorio regionale	Lr n. 2/2005 e s.m.m.; articolo 21 Legge n. 108/1998 e articolo 17 Legge n. 138/1976 che disciplinano le modalità di rimborso delle spese elettorali ai comuni	n. 1 dipendente impiegati sul processo	analisi normative; istruttoria degli atti propedeutici alle elezioni	analisi della modifica della legge in vigore e relazione dell'organizzazione dell'attività elettorale; predisposizione linee guida per la presentazione delle candidature; proposta di decreto di indizione delle elezioni e del riparto dei seggi; proposta di decreto per l'approvazione della scheda elettorale regionale.	termini di legge per le indizioni delle elezioni		inadeguata valutazione della documentazione	scarsa responsabilizzazione interna	
						attività propedeutica alle elezioni regionali	Proposta di Protocollo Intesa con le Prefetture per la gestione delle elezioni	n.d.				Area Affari generali
							Proposta di gestione dell'affidamento diretto al Poligrafico di Stato per le forniture necessarie per le elezioni	stabilito dai contratti			scarsa responsabilizzazione interna	
							determinazione di impegno di spesa per il pagamento della fornitura gestita dal Poligrafico, e liquidazione			inadeguata valutazione della documentazione	scarsa responsabilizzazione interna	
							determinazione di impegno di spesa del contributo ai Comuni nella misura dell'80% (anteipi)	1 mese prima della data delle elezioni				
							determinazioni di impegno di spesa delle somme da rimborsare per spese anticipate e liquidazioni	1 mese prima della data delle elezioni				
							determinazione di impegno di spesa del contributo ai Comuni nella misura dell'20% (saldo)	a seguito di rendicontazione				
Contrattazione integrativa per il personale del comparto e della dirigenza	Gestione della contrattazione integrativa	Iniziativa dell'amministrazione / richiesta pervenuta dalle OO.SS.	Accordo sindacale o contratto decentrato integrativo	D. Lgs. 165/2001 Quadro normativo di riferimento CCNL	1 categoria C	Verifica presupposti e vincoli della normativa vigente	Predisposizione convocazione, firma del Presidente e invio ai partecipanti	Non determinabili, in funzione del raggiungimento dell'accordo	Ufficio di Staff del Direttore Struttura tecnico-amministrativa e relazioni sindacali		scarsa responsabilizzazione interna	Tempi di contrattazione eccessivi
						Trattativa sindacale	Elaborazione ipotesi di accordo o piattaforma contrattuale	Sessioni negoziali con le OO.SS. firmatarie dell'accordo		Ritardata stipula degli accordi		
						Fase di controllo ai sensi dell'art. 40 bis d.lgs. 165/2001	Verifica compatibilità dei costi della Contrattazione collettiva (Collaudo dei revisori)					
						Autorizzazione alla sottoscrizione definitiva	Predisposizione Delibera di Giunta					
						Sottoscrizione definitiva	Richiesta di Pubblicazione accordo sul BURIL Convocazione per la sottoscrizione definitiva					

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
Open Data	Pubblicazione Open Data	Agenda Digitale, Piano Triennale per l'informatica nella PA D.lgs. 82/2005 e s.m.i.	Pubblicazione dataset	D.lgs.n.82/2005 e s.m.i. Regolamento EU GDPR 679/2016	NESSUNO	Acquisizione e pubblicazione dati	Identificazione delle fonti dati, elaborazione e aggregazione dati; pubblicazione nei dataset	2gg/mese	Area Organizzazione e valutazione, Privacy e supporto alla transizione al digitale	selezione di dati non significativi, mancata pubblicazione dei dati; mancato aggiornamento dei dati	Indisponibilità delle fonti dati; scarsa consapevolezza dell'importanza della trasparenza della PA;	
							Trasmissione accordo all'Aram e CNEL	Entro 5 gg. dalla sottoscrizione dell'accordo				

MATERIA		MATERIALE DIDATTICO				MATERIALE DIDATTICO				MATERIALE DIDATTICO				MATERIALE DIDATTICO				MATERIALE DIDATTICO			
MATERIALE DIDATTICO		MATERIALE DIDATTICO		MATERIALE DIDATTICO		MATERIALE DIDATTICO		MATERIALE DIDATTICO		MATERIALE DIDATTICO		MATERIALE DIDATTICO		MATERIALE DIDATTICO		MATERIALE DIDATTICO		MATERIALE DIDATTICO			
...		

SEZIONE 1 - ATTIVITA' DI RICERCA		SEZIONE 2 - ATTIVITA' DI SVILUPPO ECONOMICO										SEZIONE 3 - ATTIVITA' DI SVILUPPO SOCIALE										SEZIONE 4 - ATTIVITA' DI SVILUPPO CULTURALE									
DESCRIZIONE ATTIVITA'	CLASSIFICAZIONE	DESCRIZIONE ATTIVITA'	CLASSIFICAZIONE	DESCRIZIONE ATTIVITA'	CLASSIFICAZIONE	DESCRIZIONE ATTIVITA'	CLASSIFICAZIONE	DESCRIZIONE ATTIVITA'	CLASSIFICAZIONE	DESCRIZIONE ATTIVITA'	CLASSIFICAZIONE	DESCRIZIONE ATTIVITA'	CLASSIFICAZIONE	DESCRIZIONE ATTIVITA'	CLASSIFICAZIONE	DESCRIZIONE ATTIVITA'	CLASSIFICAZIONE	DESCRIZIONE ATTIVITA'	CLASSIFICAZIONE	DESCRIZIONE ATTIVITA'	CLASSIFICAZIONE	DESCRIZIONE ATTIVITA'	CLASSIFICAZIONE	DESCRIZIONE ATTIVITA'	CLASSIFICAZIONE	DESCRIZIONE ATTIVITA'	CLASSIFICAZIONE				
Attività di ricerca e sviluppo in campo scientifico e tecnologico	01.01.01	Attività di ricerca e sviluppo in campo scientifico e tecnologico	02.01.01	Attività di ricerca e sviluppo in campo scientifico e tecnologico	03.01.01	Attività di ricerca e sviluppo in campo scientifico e tecnologico	04.01.01	Attività di ricerca e sviluppo in campo scientifico e tecnologico	05.01.01	Attività di ricerca e sviluppo in campo scientifico e tecnologico	06.01.01	Attività di ricerca e sviluppo in campo scientifico e tecnologico	07.01.01	Attività di ricerca e sviluppo in campo scientifico e tecnologico	08.01.01	Attività di ricerca e sviluppo in campo scientifico e tecnologico	09.01.01	Attività di ricerca e sviluppo in campo scientifico e tecnologico	10.01.01	Attività di ricerca e sviluppo in campo scientifico e tecnologico	11.01.01	Attività di ricerca e sviluppo in campo scientifico e tecnologico	12.01.01	Attività di ricerca e sviluppo in campo scientifico e tecnologico	13.01.01	Attività di ricerca e sviluppo in campo scientifico e tecnologico	14.01.01	Attività di ricerca e sviluppo in campo scientifico e tecnologico	15.01.01		

MATERIA	MATERIA	MATERIA	MATERIA	MATERIA			MATERIA			MATERIA			MATERIA
				1	2	3	4	5	6	7	8	9	
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28
31	32	33	34	35	36	37	38	39	40	41	42	43	44
49	50	51	52	53	54	55	56	57	58	59	60	61	62
69	70	71	72	73	74	75	76	77	78	79	80	81	82
89	90	91	92	93	94	95	96	97	98	99	100	101	102
109	110	111	112	113	114	115	116	117	118	119	120	121	122
131	132	133	134	135	136	137	138	139	140	141	142	143	144
151	152	153	154	155	156	157	158	159	160	161	162	163	164
171	172	173	174	175	176	177	178	179	180	181	182	183	184
191	192	193	194	195	196	197	198	199	200	201	202	203	204
211	212	213	214	215	216	217	218	219	220	221	222	223	224
231	232	233	234	235	236	237	238	239	240	241	242	243	244
251	252	253	254	255	256	257	258	259	260	261	262	263	264
271	272	273	274	275	276	277	278	279	280	281	282	283	284
291	292	293	294	295	296	297	298	299	300	301	302	303	304
311	312	313	314	315	316	317	318	319	320	321	322	323	324
331	332	333	334	335	336	337	338	339	340	341	342	343	344
351	352	353	354	355	356	357	358	359	360	361	362	363	364
371	372	373	374	375	376	377	378	379	380	381	382	383	384
391	392	393	394	395	396	397	398	399	400	401	402	403	404
411	412	413	414	415	416	417	418	419	420	421	422	423	424
431	432	433	434	435	436	437	438	439	440	441	442	443	444
451	452	453	454	455	456	457	458	459	460	461	462	463	464
471	472	473	474	475	476	477	478	479	480	481	482	483	484
491	492	493	494	495	496	497	498	499	500	501	502	503	504
511	512	513	514	515	516	517	518	519	520	521	522	523	524
531	532	533	534	535	536	537	538	539	540	541	542	543	544
551	552	553	554	555	556	557	558	559	560	561	562	563	564
571	572	573	574	575	576	577	578	579	580	581	582	583	584
591	592	593	594	595	596	597	598	599	600	601	602	603	604
611	612	613	614	615	616	617	618	619	620	621	622	623	624
631	632	633	634	635	636	637	638	639	640	641	642	643	644
651	652	653	654	655	656	657	658	659	660	661	662	663	664
671	672	673	674	675	676	677	678	679	680	681	682	683	684
691	692	693	694	695	696	697	698	699	700	701	702	703	704
711	712	713	714	715	716	717	718	719	720	721	722	723	724
731	732	733	734	735	736	737	738	739	740	741	742	743	744
751	752	753	754	755	756	757	758	759	760	761	762	763	764
771	772	773	774	775	776	777	778	779	780	781	782	783	784
791	792	793	794	795	796	797	798	799	800	801	802	803	804
811	812	813	814	815	816	817	818	819	820	821	822	823	824
831	832	833	834	835	836	837	838	839	840	841	842	843	844
851	852	853	854	855	856	857	858	859	860	861	862	863	864
871	872	873	874	875	876	877	878	879	880	881	882	883	884
891	892	893	894	895	896	897	898	899	900	901	902	903	904
911	912	913	914	915	916	917	918	919	920	921	922	923	924
931	932	933	934	935	936	937	938	939	940	941	942	943	944
951	952	953	954	955	956	957	958	959	960	961	962	963	964
971	972	973	974	975	976	977	978	979	980	981	982	983	984
991	992	993	994	995	996	997	998	999	1000	1001	1002	1003	1004

PIU' DI UNA FONTE DI ENTRATA													UNICA FONTE DI ENTRATA													MOLTI PIU' FONTE DI ENTRATA													MOLTI PIU' FONTE DI ENTRATA												
MOLTI PIU' FONTE DI ENTRATA													UNICA FONTE DI ENTRATA													MOLTI PIU' FONTE DI ENTRATA													MOLTI PIU' FONTE DI ENTRATA												
DESCRIZIONE ATTIVITA'													DESCRIZIONE ATTIVITA'													DESCRIZIONE ATTIVITA'													DESCRIZIONE ATTIVITA'												
CATEGORIA													CATEGORIA													CATEGORIA													CATEGORIA												
SETTORE													SETTORE													SETTORE													SETTORE												
VALORE													VALORE													VALORE													VALORE												
MUNITA'													MUNITA'													MUNITA'													MUNITA'												
MOLTI PIU' FONTE DI ENTRATA													UNICA FONTE DI ENTRATA													MOLTI PIU' FONTE DI ENTRATA													MOLTI PIU' FONTE DI ENTRATA												
MOLTI PIU' FONTE DI ENTRATA													UNICA FONTE DI ENTRATA													MOLTI PIU' FONTE DI ENTRATA													MOLTI PIU' FONTE DI ENTRATA												
MOLTI PIU' FONTE DI ENTRATA													UNICA FONTE DI ENTRATA													MOLTI PIU' FONTE DI ENTRATA													MOLTI PIU' FONTE DI ENTRATA												

Mappatura dei processi e valutazione del rischio della
DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E
DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABIUTANTI (CAUSE)	NOTE
ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE	acquisizione di personale	Intesa tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome sancita il 29 aprile 2010 e riguardante il potenziamento del Servizio Fitosanitario Nazionale e D.lgs. 150/2012 PAN	Delibera di approvazione dei programmi	D. lgs. 19/2021 e D.lgs. 150/2012	Personale: n. 1 D	Programmazione	analisi e individuazione fabbisogni	15 giorni	AREA SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE	Definizione di un fabbisogno non rispondente a criteri di efficienza, efficacia, economicità, ma alla volontà di premiare interessi particolari	Controlli insufficienti/pressioni esterne	
							nomina del responsabile del procedimento	15 giorni	AREA SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE	Nomina di responsabili del procedimento privi di requisiti di serietà e indipendenza	pressioni esterne, mancanza di trasparenza	
							Analisi normativa, individuazione dell'oggetto dell'incarico, dei requisiti di accesso	15 giorni	AREA SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE	Individuazione dell'oggetto dell'incarico per favorire determinati soggetti e non in relazione ad effettive esigenze straordinarie dell'amministrazione.	Controlli insufficienti/pressioni esterne	

AREA RISCHIO	PROCESSO	INPIT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILIANTI (CAUSE)	NOTE
Provedimenti ampliativi della giurisprudenza dei destinatari privi di effetto economico (autorizzazioni e concessioni)	Rilascio/diniego autorizzazioni, certificazioni di iscrizioni in materia di produzioni zootecniche (centri di allevamento, operatori privati/ASCI)	richiesta del beneficiario	autorizzazione o diniego	Dlgs n. 52/2018, L. 30/1991, L. 28/199, D.G.R. n. 124/2002	n.1 funzionario n.1 istruttore, modelli domanda disponibili sul sito	istruttoria	verifica del possesso dei requisiti previsti dalla normativa	20 giorni	Area PRODUZIONI AGRICOLE	Rilascio di autorizzazioni o certificazione a soggetti che non hanno i requisiti oggettivi e soggettivi previsti dalla norma.	Fattori esterni/preSSIONI del privato	
Provedimenti ampliativi della giurisprudenza dei destinatari privi di effetto economico (autorizzazioni e concessioni)	Rilascio/diniego autorizzazioni stazioni di monta.	proposte da parte delle Aree Decentrate	autorizzazione o diniego	Dlgs n. 52/2018, L. 30/1991, L. 28/199, D.G.R. n. 124/2002	n.1 funzionario n.1 istruttore, modelli domanda disponibili sul sito	istruttoria	verifica della correttezza applicazione della normativa da parte dell'ADA.	10 giorni	Area PRODUZIONI AGRICOLE	Rilascio di autorizzazioni a centri che non hanno i requisiti oggettivi e soggettivi previsti dalla norma.	Fattori esterni/preSSIONI del privato	
Provedimenti ampliativi della giurisprudenza dei destinatari privi di effetto economico (autorizzazioni e concessioni)	Rilascio/revoca autorizzazione centri imbottiglio uova	proposte da parte delle Aree Decentrate	autorizzazione o diniego	Reg. UE n. 1308/2013 e Reg. CE 1234/2007, Decreto MIPAAF 11/12/2009	n.1 funzionario n.1 istruttore, modelli domanda disponibili sul sito	istruttoria	verifica della correttezza applicazione della normativa da parte dell'ADA.	10 giorni	Area PRODUZIONI AGRICOLE	Rilascio di autorizzazioni a centri che non hanno i requisiti oggettivi e soggettivi previsti dalla norma.	Fattori esterni/preSSIONI del privato	
Provedimenti ampliativi della giurisprudenza dei destinatari privi di effetto economico (autorizzazioni e concessioni)	Iscrizione nell'elenco regionale dei soggetti abilitati al riscatto dell'attività di agriturismo	istanza da parte dei Comuni	determina di iscrizione all'elenco	L.R. 14/2006 e regolamento regionale	1 funzionario	preparazione della proposta del Comune	Verifica della completezza e coerenza dei dati trasmessi dal Comune	30 giorni	Area PRODUZIONI AGRICOLE	errore materiale	carezza di personale	
Provedimenti ampliativi della giurisprudenza dei destinatari privi di effetto economico (autorizzazioni e concessioni)	Aggiornamento dell'elenco regionale dei soggetti abilitati al riscatto dell'attività di agriturismo	istanza da parte dei Comuni	determina di variazione dei requisiti	L.R. 14/2006 e regolamento regionale	1 funzionario	preparazione della proposta del Comune	Verifica della completezza e coerenza dei dati trasmessi dal Comune	30 giorni	Area PRODUZIONI AGRICOLE	errore materiale	carezza di personale	
Provedimenti ampliativi della giurisprudenza dei destinatari privi di effetto economico (autorizzazioni e concessioni)	Rilascio autorizzazioni in materia di prodotti del sottobosco (riconoscimento turistico).	richiesta	Rilascio autorizzazione	L.R. 42/98, L. 75/2015	portale regionale; personale impiegato 1 Categoria C e 1 funzionario categoria D	istruttoria	verifica presupposti amministrativi previsti dalla norma	25 gg	Area RISORSE AGRICOLE AMBENTALI	Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso per l'iscrizione in pubblici registri al fine di agevolare particolari soggetti.	Controlli mancanti o insufficienti	
Provedimenti ampliativi della giurisprudenza dei destinatari privi di effetto economico (autorizzazioni e concessioni)	Rilascio pareri sulle deroghe in materia di prodotti biologici.	richiesta	Rilascio pareri	Regolamento UE n. 853 del 05/09/2008 Regolamento UE n. 834 del 18/09/2007 Decreto Ministeriale n. 2408 del 01/02/2012 Determinazione n. 48952 del 07/09/2012	applicativo SAN; personale impiegato 1 funzionario categoria D	istruttoria	verifica presupposti amministrativi previsti dalla norma	25 gg	Area RISORSE AGRICOLE AMBENTALI	Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso per l'iscrizione in pubblici registri al fine di agevolare particolari soggetti.	Controlli mancanti o insufficienti	
Provedimenti ampliativi della giurisprudenza dei destinatari privi di effetto economico (autorizzazioni e concessioni)	Autorizzazioni speciali e autorizzazioni speciali (art. 89)	richiesta sulla base di autorizzazioni speciali (art. 89)	autorizzazione	L.R. 32/98	personale impiegato: 1 categoria C, 1 funzionario categoria D	istruttoria	verifica presupposti amministrativi previsti dalla norma	80 gg	Area RISORSE AGRICOLE AMBENTALI	Abuso nell'adozione di provvedimenti al fine di agevolare particolari soggetti.	pressioni esterne	
Provedimenti ampliativi della giurisprudenza dei destinatari privi di effetto economico (autorizzazioni e concessioni)	Riconoscimento Società r.l. come Centro Autorizzato di Assistenza Agricola con sede legale nel Lazio (autorizzazioni e concessioni)	istanza di riconoscimento da parte di società a responsabilità limitata	autorizzazione ad operare su tutto il territorio nazionale abilitata e previa sottoscrizione convenzione con organismo pagatore in agricoltura (ASGA)	D.lgs. 27/05/1999 n° 155-D.lgs. 13/06/2000 n° 1993-XI. Regolamento n. 206 del 20/05/2006 art. 89, D.D. n. 725-D. Dir. ASGA/2011	unità di personale n. 3 D : modistica approuvata con 1 funzionario categoria C, 1 funzionario di contabile e 1 funzionario di contabile integrativo amministrativo	attività istruttoria di verifica istanza	verifica possesso requisiti stabiliti dalla normativa di riferimento	90 giorni, (seti talvi) termini previsti dalla L. n. 124/2002 e documenti integrativi	Area PROMOZIONE E STRUMENTI DI MERCATO	Rilascio autorizzazione in assenza dei requisiti previsti dalla normativa di riferimento per agevolare alcuni soggetti	carezza controlli/pressioni esterne	
Provedimenti ampliativi della giurisprudenza dei destinatari privi di effetto economico (autorizzazioni e concessioni)	Procedura di promozione e strumenti di mercato	pubblicazione e notifica atto amministrativo	pubblicazione e notifica atto amministrativo			pubblicazione e notifica atto amministrativo	pubblicazione dell'atto amministrativo sul BURL, sul sito web regionale, notifica dell'atto all'istante ed all'organismo pagatore (ASGA)	4 giorni	Area PROMOZIONE E STRUMENTI DI MERCATO	violazione delle norme sulla trasparenza nella procedura per evitare o ritardare la proposizione di ricorsi	mancaanza di trasparenza	

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILIANTI (CAUSE)	NOTE						
Procedimenti applicativi della legge di bilancio del 2017, interventi diretti ed indiretti per il sostegno economico del settore agricolo (autorizzazioni e concessioni)	Promozione e valorizzazione dei prodotti agricoli del Lazio: interventi diretti volti alla partecipazione delle aziende agroalimentari italiane agli eventi promossi e organizzati dalla Regione Lazio e all'estero	Stanza delle aziende	partecipazione in cartabia agli eventi promossi e organizzati dalla Regione Lazio	Legge regionale 4 febbraio 2003, n. 2 art. 83, DGR n. 3302/2011	DGR n. 320/2011; DGR n. 3302/2011	pubblicazione e notifica atto amministrativo	definizione degli eventi promozionali in Italia e all'estero e dei partecipanti e l'anno seguente attivazione sinergie con altri soggetti istituzionali (IIR, Assessorati, ANSIA, sistema camionale)	2 mesi	Area PROMOZIONE E STRUMENTI DI MERCATO	violazione delle norme sull'irregolarità nella procedura per evitare o ritardare la proposizione di ricorsi	mancanza di trasparenza	per la ANSIA, concernenti l'acquisto di spazi e servizi concernenti la partecipazione della Regione Lazio agli eventi promossi e organizzati dalla Regione Lazio e all'estero, in particolare l'Area di rischio "Area Contrasti"						
													adozione del provvedimento	partecipazione proposta e delibera Giunta regionale; deliberazione Giunta regionale	10 giorni	Area PROMOZIONE E STRUMENTI DI MERCATO		
													pubblicazione atto di indirizzo	pubblicazione DGR sul BURL, sul sito WEB istituzionale	1 giorno	Area PROMOZIONE E STRUMENTI DI MERCATO		
													selezione aziende partecipanti (per ogni evento)	in ediposizione avviso pubblico per selezione aziende partecipanti	7 giorni	Area PROMOZIONE E STRUMENTI DI MERCATO	definizione requisiti di accesso alla selezione, formulazione di criteri di valutazione, attribuzione punteggi per favorire determinati operatori economici	pressioni esterne
														pubblicazione avviso	1 giorno	Area PROMOZIONE E STRUMENTI DI MERCATO		
														istruttoria istanze di partecipazione	dal 10 al 30 giorni in relazione al numero di aziende ad alla completata dell'evento	Area PROMOZIONE E STRUMENTI DI MERCATO	abuso nel processo di selezione finalizzato a consentire la partecipazione all'evento di un'azienda pre e definita e/o non in possesso dei requisiti	mancanza di trasparenza
														verifica dell'interesse di accoglimento istanza/diniego e comunicazione della motivale organizzativa di partecipazione	7 giorni	Area PROMOZIONE E STRUMENTI DI MERCATO	Chiusura della commessa trasparenza nella procedura per evitare o ritardare la proposizione di ricorsi o reclami	mancanza di trasparenza
														organizzazione e monitoraggio evento	assegnazione pubblica delle postazioni nello spazio fisico acquistato dalla Regione Lazio	Area PROMOZIONE E STRUMENTI DI MERCATO		
															al termine dell'evento somministrazione alle aziende di questionari	Area PROMOZIONE E STRUMENTI DI MERCATO		
															nel corso dell'evento assistenza alle aziende partecipanti, supporto necessario	Area PROMOZIONE E STRUMENTI DI MERCATO	variabile in funzione del numero di giorni evento	
Provvedimenti applicativi della legge di bilancio del 2017, interventi diretti ed indiretti per il sostegno economico del settore agricolo (autorizzazioni e concessioni)	Riconoscimento delle organizzazioni agricole del settore agricolo del Lazio, art. 152 del Reg. U.E. n. 1308/2013 o delle associazioni di organizzazioni autorizzate ai sensi dell'articolo 126 del Reg. U.E. n. 1308/2013	Stanza di parte	determina di riconoscimento/revoca/rinnoo del riconoscimento dell'O.P.	Reg. U.E. n. 1308/2013 e regolamenti applicativi	n. 1 funzionario	Istruttoria	verifica del possesso dei requisiti previsti dalla normativa	4 mesi come da regolamento 1308	Area PROMOZIONE E STRUMENTI DI MERCATO	confitto di interessi	controlli insufficienti							
													verbiale	redazione del verbale contenente le conclusioni istruttorie	5 giorni	Area PROMOZIONE E STRUMENTI DI MERCATO		
													adozione provvedimento	elaborazione determinazione di riconoscimento/diniego		Area PROMOZIONE E STRUMENTI DI MERCATO		
														pubblicazione sul BURL e sulla Gazzetta Ufficiale della Regione e notifica alla O.P. al Ministero, all'Aspa e all'organo delegato dall'Aspa per i controlli		Area PROMOZIONE E STRUMENTI DI MERCATO		

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASE	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILIANTI (CAUSE)	NOTE
Provedimenti ampliativi della delibera di giunta dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Autorizzazione o rinnovo appuntamento fisso di caccia con richiami vivi	stanza di parte (persona fisica o giuridica)	atto autorizzativo di istituzione/rinnovo appuntamento fisso con richiami vivi	L.157/92, L.R. n. 17/98 e DGR 498/98	n.1 funzionari per risorse strumentali (PC, stampanti, ecc.)	Adozione del provvedimento di istituzione e autorizzazione del provvedimento	Elaborazione della proposta di Determinazione del Direttore Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca notifica del provvedimento al soggetto richiedente	30 giorni 1 giorno	Area CACCIA E PESCA	Controlli mancanti o insufficienti nessuno	superamento numero autorizzazioni previste dal comma 13 dell'art. 23 della L.R. n. 17/95 nessuno	manca la tornata nelle competenze della Regione per effetto della L.R. n. 17/2015.
Provedimenti ampliativi della delibera di giunta dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Autorizzazione 6/0 rinnovo o convalida qualifica di guardia venatoria venatoria	stanza di parte (persona fisica o giuridica)	atto autorizzativo di giunta volontaria venatoria	L.157/92, L.R. n. 17/95	n.2 funzionari per risorse strumentali (PC, stampanti, ecc.)	Adozione del provvedimento di giunta volontaria venatoria	Elaborazione della proposta di Determinazione del Direttore Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca notifica del provvedimento al soggetto richiedente	30 giorni 1 giorno	Area CACCIA E PESCA	controlli mancanti o insufficienti nessuno	controlli mancanti o insufficienti	manca la tornata nelle competenze della Regione per effetto della L.R. n. 17/2015.
Provedimenti ampliativi della delibera di giunta dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Emessa degli strumenti e mezzi di pesca consentiti (art. 11 L.R. 87/90)	domanda/studio	DGR	L.R. 87/90	personale impiegato 1	studio acquisizione parere riscossa provvedimento	verifica presupposti acquisizione pareri necessari proposta di provvedimento	30 gg	Area CACCIA E PESCA	Controlli insufficienti/pressioni esterne	Controlli insufficienti/pressioni esterne	
Provedimenti ampliativi della delibera di giunta dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Modifiche in integrazione ai periodi di validità delle licenze di pesca peraltro (art.12 L.R. 87/90)	domanda/studio	DGR	L.R. 87/90	personale impiegato 1	studio acquisizione parere riscossa provvedimento	verifica presupposti acquisizione pareri necessari proposta di provvedimento	30 gg	Area CACCIA E PESCA	Controlli insufficienti/pressioni esterne	Controlli insufficienti/pressioni esterne	
Provedimenti ampliativi della delibera di giunta dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Pubblicazione degli elenchi e carti servizi idranti al mare ove è prevalente la presenza di specie ittiche marine (art.14 L.R. 87/90)	art. 14 L.R. 87/90	pubblicazione	L.R. 87/90	personale impiegato 1	studio pubblicazione elenchi	verifica presupposti proposta di provvedimento	80 gg	Area CACCIA E PESCA	Controlli insufficienti/pressioni esterne	Controlli insufficienti/pressioni esterne	
Provedimenti ampliativi della delibera di giunta dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Rilascio autorizzazioni alle aree di pesca sportiva (art.30 L.R. 87/90)	richiesta	autorizzazione	L.R. 87/90	personale impiegato 1	istruttoria consultazione delle varie ADA riscossa provvedimento	verifica presupposti amministrativi previsti dalla norma proposta di provvedimento	20 gg	Area CACCIA E PESCA	Controlli insufficienti/pressioni esterne	Controlli insufficienti/pressioni esterne	
Provedimenti ampliativi della delibera di giunta dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Stipendio del Piano regionale di sviluppo del settore (art.15 L.R. 87/90)	art. 15 L.R. 87/90	DGR	L.R. 87/90	personale impiegato 1	consultazione delle varie ADA riscossa provvedimento	proposta di provvedimento	10 gg	Area CACCIA E PESCA	Controlli insufficienti/pressioni esterne	Controlli insufficienti/pressioni esterne	
Provedimenti ampliativi della delibera di giunta dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Istituzione di gruppi di pesca e di Zone di Pesca Controlmata Sperimentale (art.15 L.R. 87/90)	art. 15 L.R. 87/90	DGR	L.R. 87/90	personale impiegato 1	acquisizione pareri riscossa provvedimento	acquisizione pareri tecnici necessari proposta di provvedimento	90 gg	Area CACCIA E PESCA	Controlli insufficienti/pressioni esterne	Controlli insufficienti/pressioni esterne	
Provedimenti ampliativi della delibera di giunta dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Rilascio autorizzazioni pesca del pesce novello (art. 16 L.R. 87/90)	richiesta di autorizzazione	autorizzazione	L.R. 87/90	personale impiegato 1	istruttoria riscossa autorizzazione	verifica presupposti amministrativi previsti dalla norma riscossa autorizzazione	20 gg 10 gg	Area CACCIA E PESCA	Controlli insufficienti/pressioni esterne	Controlli insufficienti/pressioni esterne	
Provedimenti ampliativi della delibera di giunta dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Rilascio concessione a scopo di piscicoltura (art. 33 L.R. 87/90)	richiesta	determinazione dirigenziale	L.R. 87/90	personale impiegato 1	istruttoria Commissione consultiva riscossa provvedimento	verifica presupposti amministrativi previsti dalla norma riscossa provvedimento	40 gg 60 gg 20 gg	Area CACCIA E PESCA	Controlli insufficienti/pressioni esterne	Controlli insufficienti/pressioni esterne	
Provedimenti ampliativi della delibera di giunta dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Requisiti di idoneità di Enti di Formazione accreditati come fornitori di formazione nel settore agricolo all'erogazione di corsi di formazione propedeutici al rinnovo e al perfezionamento del personale addetto all'attività di abilitazione ed acquisto ed uso dei prodotti fitosanitari e alla consulenza.	Richiesta della direzione provinciale di pesca, attraverso la quale si avvia la procedura di formazione accreditati	Riscossione di idoneità di Enti di Formazione accreditati come fornitori di formazione nel settore agricolo all'erogazione di corsi di formazione propedeutici al rinnovo e al perfezionamento del personale addetto all'attività di abilitazione ed acquisto ed uso dei prodotti fitosanitari e alla consulenza.	L.R. n. 10, 10/02/2013, D.M. 23/02/2014, L.R. n. 23 del 23/02/1992, Titolo V, D.G.R. 29 novembre 2007, n. 988, D.G.R. 13 novembre 2015, n. 628	Unità di personale n. 3 D	Attesa l'entrata in vigore della manifestazione di interesse	Verifica possesso requisiti stabiliti dalla normativa di riferimento	25 giorni	Area SERVIZIO REGIONALE	Rilascio autorizzazione in attesa del verbiere del progetto dalla normativa di riferimento per gli enti e i loro soggetti	Garanzia contabili/pressioni esterne	

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASE	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILIANTI (CAUSE)	NOTE
<p>Provedimenti ampliativi della delega giuridica dei destinatari privi di effetto economico (autorizzazioni e concessioni)</p>	<p>Autorizzazione e riconoscimento delle macchine trattrici in uso nella regione Lazio.</p>	<p>Stampa di autorizzazione da parte dei Centri Prova</p>	<p>Autorizzazione dei Centri Prova abilitante all'esecuzione dei controlli funzionali delle macchine trattrici in uso nella regione Lazio.</p>	<p>D.lgs. 130 /10/2012, D.M. 22/01/2014, D. G.R. 16 dicembre 2014, n. 892</p>	<p>Unità di personale: n. 3 D</p>	<p>Attività istruttoria di verifica dell'istanza</p>	<p>Verifica possesso requisiti tabellati dalla normativa di riferimento; effettuazione di sopralluogo in loco per verifica di conformità delle attrezzature in dotazione al Centro Prova</p>	<p>80 giorni</p>	<p>Area SERVIZIO FIDUCIARIO REGIONALE</p>	<p>Rifiuto autorizzazione in assenza dei requisiti previsti dalla normativa di riferimento per approvare taluni soggetti</p>	<p>Carenza dei controlli, pressioni esterne</p>	
	<p>Concessione marchio regionale "Prodotto libero da OGM - GVO free"</p>	<p>Stampa di concessione del marchio</p>	<p>Concessione all'uso del marchio regionale</p>	<p>L.R. n. 15/2005, R.R. n. 15/2007</p>	<p>Unità di personale: n. 1 D</p>	<p>Rilascio della concessione</p>	<p>Realizzazione ed approvazione determinazione dirigenziale</p>	<p>6 giorni</p>	<p>Area SERVIZIO FIDUCIARIO REGIONALE</p>	<p>Rifiuto concessione in assenza dei requisiti previsti dalla normativa di riferimento per approvare taluni soggetti</p>	<p>Carenza dei controlli, pressioni esterne</p>	
<p>Provedimenti ampliativi della delega giuridica dei destinatari privi di effetto economico (autorizzazioni e concessioni)</p>	<p>Autorizzazione per l'utilizzazione dell'ambiente chiuso e confinato per coltivazione di piante OGM a fini sperimentali</p>	<p>Stampa di autorizzazione</p>	<p>Autorizzazione all'uso dell'ambiente confinato</p>	<p>D. lgs. 254/2003, L.R. n. 15/2005, R.R. n. 15/2007</p>	<p>Personale: n. 1 D</p>	<p>Rilascio autorizzazione</p>	<p>Verifica presupposti di legge, invio richiesta di sopralluogo ad ANSAI per la verifica delle condizioni tecniche, redazione ed approvazione determina dirigenziale di autorizzazione, notifica atto all'istante</p>	<p>90 giorni</p>	<p>Area SERVIZIO FIDUCIARIO REGIONALE</p>	<p>Rifiuto concessione in assenza dei requisiti previsti dalla normativa di riferimento per approvare taluni soggetti</p>	<p>Carenza dei controlli, pressioni esterne</p>	
	<p>Autorizzazioni fitosanitarie all'attività di importazione, produzione, distribuzione di vegetali e prodotti vegetali/uso del pascolo delle piante/registrazione come fornitore di materiali di semina</p>	<p>domanda di registrazione al Registro Ufficiale degli Autorizzati (R.U.A.) art. 65 e 66 del Reg. UE 2006/2019 e di registrazione come fornitore di materiali di semina di moltiplicazione di sementi, erbe e del fruttiferi</p>	<p>Determinazione dirigenziale di autorizzazione e registrazione fornitore</p>	<p>Determinazione dirigenziale di autorizzazione e registrazione valide e decadute</p>	<p>Reg. UE 2006/2019, D. lgs. 131/2005, D.lgs. 2 febbraio 2021, n. 14/01977, D.M. 8/9/2009, D.lgs. 12/12/2011, DM 12/11/2009, decisioni di emergenza della Commissione UE n. 1831/2003 e di fruttiferi, vite, riso di produzione italiana</p>	<p>Personale: n. 7 ispettori fitosanitari, n. 2 agenti fitosanitari</p>	<p>Avvio del procedimento</p>	<p>individuazione dei responsabili e del procedimento, verifica della documentazione presentata e della tariffa fitosanitaria, nota di avvio del procedimento</p>	<p>90 giorni</p>	<p>Area SERVIZIO FIDUCIARIO REGIONALE</p>	<p>Incarico a agenti/agenti fitosanitari in conflitto d'interesse</p>	<p>Carenza controlli</p>
<p>Provedimenti ampliativi della delega giuridica dei destinatari privi di effetto economico (autorizzazioni e concessioni)</p>	<p>registrazione di vegetali e prodotti vegetali/uso del pascolo delle piante/registrazione come fornitore di materiali di semina</p>	<p>registrazione come fornitore di materiali di semina di moltiplicazione di sementi, erbe e del fruttiferi, vite, riso di produzione italiana</p>	<p>registrazione valide e decadute</p>	<p>Individuazione dell'autorizzante fitosanitario incaricato del controllo presso il vettore, nota di sopralluogo con eventuale prelievo di campione e richiesta di analisi a laboratori convenzionati, redazione del verbale di accertamento</p>	<p>Personale: n. 7 ispettori fitosanitari, n. 2 agenti fitosanitari</p>	<p>Verifica dei requisiti fitosanitari</p>	<p>individuazione dell'autorizzante fitosanitario incaricato del controllo presso il vettore, nota di sopralluogo con eventuale prelievo di campione e richiesta di analisi a laboratori convenzionati, redazione del verbale di accertamento</p>	<p>90 giorni</p>	<p>Area SERVIZIO FIDUCIARIO REGIONALE</p>	<p>Incarico a ispettori/agenti fitosanitari in conflitto d'interesse, mancata rilevazione di criticità o non conformità</p>	<p>Carenza dei controlli, pressioni esterne</p>	
	<p>Autorizzazioni fitosanitarie in materia di requisiti previsti dalla normativa di riferimento per approvare taluni soggetti</p>	<p>Rilascio delle autorizzazioni/registrazioni richieste</p>	<p>Rilascio delle autorizzazioni/registrazioni richieste</p>	<p>Realizzazione ed approvazione dell'autorizzazione, notifica degli atti all'istante, compilazione BB SAN</p>	<p>Reg. UE 2006/2019, D. lgs. 131/2005, D.lgs. 2 febbraio 2021, n. 14/01977, D.M. 8/9/2009, D.lgs. 12/12/2011, DM 12/11/2009, decisioni di emergenza della Commissione UE n. 1831/2003 e di fruttiferi, vite, riso di produzione italiana</p>	<p>Personale: n. 1 D</p>	<p>Rilascio delle autorizzazioni/registrazioni richieste</p>	<p>Realizzazione ed approvazione dell'autorizzazione, notifica degli atti all'istante, compilazione BB SAN</p>	<p>60 giorni</p>	<p>Area SERVIZIO FIDUCIARIO REGIONALE</p>	<p>Riconoscimento validità in assenza dei requisiti previsti dalla normativa di riferimento per approvare taluni soggetti</p>	<p>Carenza dei controlli, pressioni esterne</p>
<p>Provedimenti ampliativi della delega giuridica dei destinatari privi di effetto economico (autorizzazioni e concessioni)</p>	<p>Accreditamento laboratori per analisi fitosanitarie di qualità</p>	<p>Stampa di accreditamento laboratori per analisi</p>	<p>Determinazione dirigenziale di accreditamento laboratorio</p>	<p>DD MM. 14/4/97</p>	<p>Unità di personale: n. 1 D</p>	<p>Rilascio accreditamento</p>	<p>Verifica presupposti di legge e tecnici in loco, redazione ed approvazione determina dirigenziale di autorizzazione, notifica dell'atto all'istante</p>	<p>90 giorni</p>	<p>Area SERVIZIO FIDUCIARIO REGIONALE</p>	<p>Incarico a agenti/agenti fitosanitari in conflitto d'interesse, mancata rilevazione di criticità o non conformità</p>	<p>Carenza dei controlli, pressioni esterne</p>	

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILIANTI (CAUSE)	NOTE
Provedimenti ampliativi della delega giuridica dei destinatari privi di effetto economico (autorizzazioni e concessioni)	Procedura per il riconoscimento dei requisiti di professionalità ai fini dell'esercizio dell'attività di destinataria (autorizzazioni e concessioni)	Domanda di partecipazione al colloquio per il riconoscimento dei requisiti di professionalità	Attestato di idoneità all'esercizio dell'attività di produttore di sementi/piante di propagazione	Reg. (UE) 2017/2031, DM 26/20 del 12/1/2009, determinazione dirigenziale n. A/550 del 24/7/2011	Unità di personale n. 3 ispettori fitosanitari	Effettuazione colloquio d'idoneità	Istruzione delle domande, invito ad effettuare il colloquio, seduta d'esame, redazione verbale della seduta, notazione e trasmissione attestato	6 mesi	Area SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE	Rilascio dell'attestato a soggetti privi dei requisiti d'idoneità	Pressioni esterne, mancanza di trasparenza	
Provedimenti ampliativi della delega giuridica dei destinatari privi di effetto economico (autorizzazioni e concessioni)	Parere vincente relativo a concessione di autorizzazione alle attività di coltivazione delle erbe infestanti	Richiesta di parere dell'area competenza su domanda di concessione di autorizzazione alle attività di coltivazione delle erbe infestanti	Parere espresso o silenzio/senso	Reg. (UE) n. 1306/2013, D. Lgs. n. 129 del 20/10/2017, DM 4/86 del 22/1/2009, DM 12/1/2009, determinazione dirigenziale n. A/550 del 24/7/2011	Personale n. 1 ispettore fitosanitario, n. 1 agente strumentale	Intervista del parere e eventuale suo rilascio	Incarico del responsabile del procedimento, verifica dell'adempimento delle condizioni di idoneità, redazione del parere vincente e trasmissione all'area decentrata	3 giorni	Area SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE	Incarico a soggetti/agenti fitosanitari in conflitto di interesse, mancata rilevazione di criticità o non conformità	Carenza dei controlli, pressioni esterne	
Provedimenti ampliativi della delega giuridica dei destinatari privi di effetto economico (autorizzazioni e concessioni)	Parere su situazioni di emergenza fitosanitaria nei propri prodotti fitosanitari (sostanze attive) in relazione all'adozione del DM sull'uso eccezionale di prodotti fitosanitari	Richiesta di parere del Servizio fitosanitario (SIFA/AFI) e Scheda (SIFA/AFI)	Parere	Reg. (CE) 1107/2009, art. 33, D. lgs. 2 febbraio 2021, n. 16, sito internet del Servizio fitosanitario, ministeriali specifici di registrazione dei formulati commerciali a base di prodotti fitosanitari	Personale n. 1 ispettore fitosanitario, n. 1 agente strumentale	Intervista del parere e suo rilascio	Incarico del responsabile del procedimento, verifica delle emergenze fitosanitarie e valutazione di efficacia e sicurezza, redazione del parere e trasmissione al MPAAF	Variable in base alla richiesta del MPAAF	Area SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE	Incarico a soggetti/agenti fitosanitari in conflitto di interesse, mancata rilevazione di criticità o non conformità	Carenza dei controlli, pressioni esterne	
Provedimenti ampliativi della delega giuridica dei destinatari privi di effetto economico (autorizzazioni e concessioni)	Autorizzazione regionale corsi per analizzatori di olio di oliva	Istanza di parte (persona fisica o giuridica)	Autorizzazione regionale corsi per analizzatori di olio di oliva	DGR N. 354 DEL 26/09/2017	1 dipendente - risorse strumentali	Att. Istrutt. di Verifica	verif. Presupposti di legge	30 gg.	Area STRUMENTI FINANZIARI E QUALITA'	Rilascio autorizzazione a non avvenuti i requisiti richiesti dalla DGR 354/2017	Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di un unico soggetto	
Provedimenti ampliativi della delega giuridica dei destinatari privi di effetto economico (autorizzazioni e concessioni)	Autorizzazione regionale corsi per degustatori tecnici ed esperti vino	Istanza di parte (persona fisica o giuridica)	Autorizzazione regionale corsi per degustatori tecnici ed esperti vino	DGR N. 130/2012 applicativa delle normative nazionale e Comunitaria	1 dipendente - risorse strumentali	Att. Istrutt. di Verifica	verif. Presupposti di legge	30 gg.	Area STRUMENTI FINANZIARI E QUALITA'	Rilascio autorizzazione a non avvenuti i requisiti previsti dalla DGR 130/2012	Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di un unico soggetto	
Provedimenti ampliativi della delega giuridica dei destinatari privi di effetto economico (autorizzazioni e concessioni)	Iscrizione Elenchi tecnici ed esperti degustatori regionali	Istanza di parte (persona fisica o giuridica)	Iscrizione Elenchi tecnici ed esperti degustatori regionali	DGR N. 130/2012 applicativa delle normative nazionale e Comunitaria	1 dipendente - risorse strumentali	Att. Istrutt. di Verifica	elabor. Proposta determinata	30 gg.	Area STRUMENTI FINANZIARI E QUALITA'	Rilascio rispetto dei requisiti previsti dalla DGR 130/2012	Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di un unico soggetto	
Provedimenti ampliativi della delega giuridica dei destinatari privi di effetto economico (autorizzazioni e concessioni)	Riconoscimento biodegradi	Istanza di parte (persona fisica o giuridica)	Individualizzazione e riconoscimento biodegradi	Legge regionale 12 luglio 2019 n. 31 e DGR 2 febbraio 2021 n. 51	1 dipendente - risorse strumentali	Att. Istrutt. di Verifica	verif. Presupposti di legge	30 gg.	Area STRUMENTI FINANZIARI E QUALITA'	Mancato rispetto dei requisiti previsti dal Regolamento approvato con DGR 2 febbraio 2021, n. 51	Fattori esterni, pressioni del privato	
Provedimenti ampliativi della delega giuridica dei destinatari privi di effetto economico (autorizzazioni e concessioni)	Rilascio di certificazione, cambio di destinazione d'uso ed autorizzazione all'acquisto ed utilizzo dei prodotti fitosanitari 2, certificato di abilitazione all'attività di consulente	Istanza di parte	Certificato di abilitazione all'attività di consulente	DM 158 del 14/09/2015, DM 27/12/2014, DM 638 del 13/11/2015 - D.P.R. 2/90/2001 - Direttiva CE 128/2009	Risorse umane impiegate n. 15, Modulare, risorse strumentali, attrezzatura informatica.	Esame finale a seguito di corso di formazione, rilascio del certificato	Verifica dell'idoneità del soggetto richiedente, rilascio del certificato	L. 24/1/90 s. s. mm. il.	AREA DECENTRATA AGRICOLTURA LAZIO SUD	Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso per l'iscrizione in pubblici registri al fine di agevolare particolari soggetti	Fattori esterni: segnalazioni	
Provedimenti ampliativi della delega giuridica dei destinatari privi di effetto economico (autorizzazioni e concessioni)	Rilascio dell'abilitazione alla ricerca ed alla raccolta dei tarlufi (reschi o conservati) L. 82/1988	Istanza di parte	Esercizio di idoneità alla ricerca ed alla raccolta dei tarlufi (reschi o conservati) L. 82/1988	L. n. 752 del 16/12/1985, L.R. 82 del 16/12/1988 - Determinazione n. 6/1008 del 27/08/2015 - D.G. n. 412/2015	Risorse umane impiegate n. 6, Modulare, risorse strumentali, attrezzatura informatica	Intervista volta alla verifica della istanza. Rilascio dell'autorizzazione	Intervista volta alla verifica della istanza. Rilascio dell'autorizzazione	50 giorni - 7 ggomi	AREA DECENTRATA AGRICOLTURA LAZIO SUD	Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso per l'iscrizione in pubblici registri al fine di agevolare particolari soggetti	Fattori esterni: segnalazioni	

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILIANTI (CAUSE)	NOTE
Provvedimenti amministrativi della Area giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Rilascio di autorizzazione /revoqa/rimovo della concessione di azienda turistica venatoria ai sensi dell'art. 32 L. n. 17/95	stanza di parte	provvedimento di autorizzazione /revoqa/rimovo della concessione di azienda turistica venatoria	Nelle mosse dell'adozione di un regolamento regionale in materia: art. 32 e 33 L.R. n. 17/95 - DGR n. 691 del 29/12/1995 - Determinazione n. 658429 del 29/12/2017	Ricerca umane impiegate n. 5; modultico; consultazione cartacea di normative e banca dati giuridiche on line; strumentazione informatica	Intervista volta alla verifica della istanza; controllo in loco Adesione popost di autorizzazione ovvero revoca ovvero rinnovo della concessione	Verifica dei presupposti previsti dalle normative in materia di autorizzazione /revoqa/rimovo	40 giorni	AREA DECENTRATA AGRICOLTURA LAZIO SUD	determinazione di rinnovo di autorizzazione a favore di soggetti che non hanno i requisiti oggettivi e soggettivi previsti dalla normativa in materia.	Controlli insufficienti	
Provvedimenti amministrativi della Area giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Rilascio di autorizzazione /revoqa/rimovo della concessione di azienda agri-turistica venatoria ai sensi dell' art. 32 L. n. 17/95	stanza di parte	provvedimento di autorizzazione /revoqa/rimovo della concessione di azienda Agri-turistico venatore	Nelle mosse dell'adozione di un regolamento regionale in materia: art. 32 e 33 L.R. n. 17/95 - DGR n. 691 del 29/12/1995 - Determinazione n. 658429 del 29/12/2017	Ricerca umane impiegate n. 5; processo-modultico; consultazione cartacea di normative e banca dati giuridiche on line; strumentazione informatica	Intervista volta alla verifica della istanza; controllo in loco Adesione popost di autorizzazione ovvero revoca ovvero rinnovo della concessione	Verifica dei presupposti previsti dalle normative in materia di autorizzazione /revoqa/rimovo	40 giorni	AREA DECENTRATA AGRICOLTURA LAZIO SUD	determinazione di autorizzazione /revoqa/rimovo a favore di soggetti che non hanno i requisiti oggettivi e soggettivi previsti dalla normativa in materia.	Controlli insufficienti	
Provvedimenti amministrativi della Area giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Rilascio/rimovo di autorizzazione a centri privati di riproduzione della fauna selvaggina ai sensi dell'art. 15 L.R. n. 17/95	stanza di parte	Provvedimento di autorizzazione a centri privati di riproduzione della fauna selvaggina allo stato naturale	Art. 15 L. R. n. 17/95 - Determinazione n. 658429 del 29/12/2017	Ricerca umane impiegate n.5 ; modultico ; consultazione cartacea di normative e banca dati giuridiche on line; strumentazione informatica	Intervista volta alla verifica della istanza; controllo in loco Adesione popost di autorizzazione ovvero revoca	Verifica dei presupposti previsti dalle normative in materia - redazione del verbale istruttorio - autorizzazione originale di autorizzazioni /revoqa/rimovo	L. 24/1/90 e ss.mm.ii.	AREA DECENTRATA AGRICOLTURA LAZIO SUD	atto di autorizzazione a favore di soggetti che non hanno i requisiti oggettivi e soggettivi previsti dalla normativa in materia.	Controlli insufficienti	

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILIANTI (CAUSE)	NOTE
Procedimenti ampliativi della domanda di autorizzazione a favore di beneficiari di diritto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Rilascio di autorizzazione all'attività di allevamento di animali da compagnia (art. 17 L. n. 17/95)	Stanza di parte	Provvedimento di autorizzazione alla istituzione /revoca	Art. 17, l. n. 17/95 - Determinazione n. 604/29 del 17/05/2016	Risorse umane impiegate n. 6; modulatoria; raccolta cartacea di normative e banca giuridica on line; attrezzatura informatica.	Intervista volta all' verifica della istanza; controllo in loco	Verifica dei presupposti previsti dalle normative in materia; Elaborazione provvedimento di autorizzazione	L. 24/1/90 e s.m.m.l.	AREA DECENTRATA AGRICOLTURA LAZIO SUD	determinazione di autorizzazione a favore di soggetti che non hanno i requisiti oggettivi e soggettivi previsti dalla normativa in materia.	Controlli insufficienti	
Procedimenti ampliativi della domanda di autorizzazione a favore di beneficiari di diritto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Rilascio di autorizzazione per lo svolgimento di attività di allevamento di animali da compagnia (art. 17 L. n. 17/95)	Stanza di parte	Provvedimento di autorizzazione	Art. 17, l. n. 17/95 - Determinazione n. 604/29 del 17/05/2016	Risorse umane impiegate n.5; modulatoria; raccolta cartacea di normative e banca giuridica on line; attrezzatura informatica.	Intervista volta all' verifica della istanza; controllo in loco	Verifica dei presupposti previsti dalle normative in materia; Elaborazione provvedimento di autorizzazione	L. 24/1/90 e s.m.m.l.	AREA DECENTRATA AGRICOLTURA LAZIO SUD	Rilascio di provvedimento di autorizzazione a favore di soggetti che non hanno i requisiti oggettivi e soggettivi previsti dalla normativa in materia.	Controlli insufficienti	
Procedimenti ampliativi della domanda di autorizzazione a favore di beneficiari di diritto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Rilascio di autorizzazione per gli interventi di manutenzione straordinaria (art. 13 L. n. 17/95)	Stanza di parte	proposta di autorizzazione	art. 13, l. n. 17/95; Determinazione n. 604/29 del 17/05/2016	Risorse umane impiegate n. 5; modulatoria; raccolta cartacea di normative e banca giuridica on line; attrezzatura informatica.	Intervista volta all' verifica della istanza; controllo in loco	Verifica dei presupposti previsti dalle normative in materia	L. 24/1/90 e s.m.m.l.	AREA DECENTRATA AGRICOLTURA LAZIO SUD	Proposta di autorizzazione a favore di soggetti che non hanno i requisiti oggettivi e soggettivi previsti dalla normativa in materia.	Controlli insufficienti	
Procedimenti ampliativi della domanda di autorizzazione a favore di beneficiari di diritto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Rilascio di autorizzazione per la costruzione di appostamenti di caccia (art. 23 L. n. 17/95)	Stanza di parte	proposta di autorizzazione	art. 23, l. n. 17/95 - Determinazione n. 604/29 del 17/05/2016	Risorse umane impiegate n.5; modulatoria; raccolta cartacea di normative e banca giuridica on line; attrezzatura informatica.	Intervista volta all' verifica della istanza	Verifica dei presupposti previsti dalle normative in materia; comunicazione esteri agli interessati (graduatoria finale con punteggi)	60 giorni	AREA DECENTRATA AGRICOLTURA LAZIO SUD	Proposta di autorizzazione a favore di soggetti che non hanno i requisiti oggettivi e soggettivi previsti dalla normativa in materia.	Controlli insufficienti	
Procedimenti ampliativi della domanda di autorizzazione a favore di beneficiari di diritto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Rilascio di autorizzazione per la costruzione di appostamenti di caccia (art. 23 L. n. 17/95)	Stanza di parte	Proposta di autorizzazione	art. 23 comma 7, l. n. 17/95 - Determinazione n. 604/29 del 17/05/2016	Risorse umane impiegate n. 6; modulatoria; raccolta cartacea di normative e banca giuridica on line; attrezzatura informatica.	Intervista volta all' verifica della istanza; controllo in loco	Verifica dei presupposti previsti dalle normative in materia	Previsi nella normativa di settore. 24/1/90 e s.m.m.l.	AREA DECENTRATA AGRICOLTURA LAZIO SUD	Proposta di autorizzazione a favore di soggetti che non hanno i requisiti oggettivi e soggettivi previsti dalla normativa in materia.	Controlli insufficienti	
Procedimenti ampliativi della domanda di autorizzazione a favore di beneficiari di diritto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Rilascio di autorizzazione per l'esercizio di forme esclusive di caccia (art. 30 comma 2, l. n. 17/95)	Stanza di parte	Proposta di autorizzazione/comunicazione di disegno	art. 30 comma 2 L. n. 17/95 - Determinazione n. 604/29 del 17/05/2016	Risorse umane impiegate n. 5; modulatoria; raccolta cartacea di normative e banca giuridica on line; attrezzatura informatica.	Adozione proposta di autorizzazione	Elaborazione proposta di autorizzazione		AREA DECENTRATA AGRICOLTURA LAZIO SUD			
Procedimenti ampliativi della domanda di autorizzazione a favore di beneficiari di diritto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Rilascio di autorizzazione nel settore di allevamento di animali da compagnia (art. 13 L. n. 17/95)	Stanza di parte	Provvedimento di autorizzazione	Regolamento UE 1308/2013; regolamento delegato n. 273/18 e regolamento di esecuzione n. 242/18 del 15/2/18; D.M. 935 del 13/02/18; Circolare AGEA 21/2013 del 13/03/18	Risorse umane n. 11 impiegate nel processo; modulatoria; accesso SANI; banca giuridica on line; normativa e banca giuridica on line; attrezzatura informatica.	Intervista volta all' verifica della istanza; controllo in loco	Verifica dei presupposti previsti dalle normative OCW; controllo in loco	Previsi nella normativa di settore. 24/1/90 e s.m.m.l.	AREA DECENTRATA AGRICOLTURA LAZIO SUD	Rilascio di autorizzazione a favore di soggetti che non hanno i requisiti oggettivi e soggettivi previsti dalla normativa in materia.	Controlli insufficienti	
Procedimenti ampliativi della domanda di autorizzazione a favore di beneficiari di diritto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Rilascio di autorizzazioni della pesca in specie di divieto a scopo di conservazione (art. 13 L. n. 17/95)	Stanza di parte	Proposta di autorizzazione	Art. 13 L. n. 17/95; Nota circolare prot. n. 24886 del 12/05/2016	Risorse umane impiegate n. 5; modulatoria; raccolta cartacea di normative e banca giuridica on line; attrezzatura informatica.	Intervista volta all' verifica della istanza	Verifica dei presupposti previsti dalle normative in materia	30 gg	AREA DECENTRATA AGRICOLTURA LAZIO SUD	Proposta di autorizzazione a favore di soggetti che non hanno i requisiti oggettivi e soggettivi previsti dalla normativa in materia.	Controlli insufficienti	
Procedimenti ampliativi della domanda di autorizzazione a favore di beneficiari di diritto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Rilascio di autorizzazione alla pesca del pesce novello art. 15 L. n. 17/95	Stanza di parte	Proposta di autorizzazione	Art. 15 L. n. 17/95; Nota circolare prot. n. 24886 del 12/05/2016	Risorse umane impiegate n. 5; modulatoria; raccolta cartacea di normative e banca giuridica on line; attrezzatura informatica.	Intervista volta all' verifica della istanza; controllo in loco	Verifica presupposti amministrativi previsti dalla normativa in materia	Previsi nella normativa di settore. 24/1/90 e s.m.m.l.	AREA DECENTRATA AGRICOLTURA LAZIO SUD	Proposta di autorizzazione a favore di soggetti che non hanno i requisiti oggettivi e soggettivi previsti dalla normativa in materia.	Controlli insufficienti	
Procedimenti ampliativi della domanda di autorizzazione a favore di beneficiari di diritto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Riconoscimento e/o convalida /o rinnovo della qualifica di guardia volontaria forestale	Stanza di parte	Provvedimento di autorizzazione /rifiuto /rinnovo /riscatto /convalida /eserizio identificativo	L. n. 17/1996 art. 43, D. G.R. n. 1310/17 - Determinazione n. 610/13 del 21/01/2017	Risorse umane impiegate n. 5; modulatoria; raccolta cartacea di normative e banca giuridica on line; attrezzatura informatica.	Intervista volta all' verifica della istanza	Verifica amministrativa della domanda; Elaborazione provvedimento di autorizzazione /riconoscimento /convalida /rinnovo /riscatto /eserizio; tenuta registro provinciale	60gg	AREA DECENTRATA AGRICOLTURA LAZIO SUD	Determinazione di riconoscimento e/o convalida /o rinnovo /o riscatto /o esercizio di soggetti che non hanno i requisiti oggettivi e soggettivi previsti dalla normativa in materia.	Controlli insufficienti	
Procedimenti ampliativi della domanda di autorizzazione a favore di beneficiari di diritto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Riconoscimento e/o convalida /o rinnovo della qualifica di guardia volontaria forestale	Stanza di parte	proposta di riconoscimento o di rinnovo /o riscatto /o esercizio identificativo	L. n. 17/1996 art. 43, D. G.R. n. 1310/17 - Determinazione n. 610/13 del 21/01/2017	Risorse umane impiegate n. 5; modulatoria; raccolta cartacea di normative e banca giuridica on line; attrezzatura informatica.	Intervista volta all' verifica della istanza	Verifica amministrativa della domanda; Elaborazione provvedimento di autorizzazione /riconoscimento /convalida /rinnovo /riscatto /eserizio; tenuta registro provinciale	12gg	AREA DECENTRATA AGRICOLTURA LAZIO SUD	Proposta di riconoscimento e/o convalida /o rinnovo /o riscatto /o esercizio di soggetti che non hanno i requisiti oggettivi e soggettivi previsti dalla normativa in materia.	Controlli insufficienti	

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILIANTI (CAUSE)	NOTE
Procedimenti ampliativi della giurisprudenza dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Rilascio di autorizzazione all'esplicitamento di immissioni di genere di pecca art. 31, L. n. 87/90	Stanza di parte	Provvedimento di autorizzazione	Art. 30, L. n. 87/90 Nota circolare prot. n. 24896 del 12/09/2016	Ricorse emanate impugnatrici n.5 modulatoria/raccolta cartacea di normative e attrezzatura informatica.	Intervista volta alla verifica della istanza Adozione provvedimento di autorizzazione	Verifica dei presupposti previsti dalle normative in materia Riduzione del provvedimento di autorizzazione	Previsti nella normativa di settore - L. 241/90 e s.m.m.l.	AREA DECENTRATA AGRICOLTURA LAZIO SUD AREA DECENTRATA AGRICOLTURA LAZIO SUD	Rilascio autorizzazione a favore di soggetti che non hanno i requisiti oggettivi e soggettivi previsti dalla normativa in materia	Controlli insufficienti	
Procedimenti ampliativi della giurisprudenza dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Validazione zone vocate per la caccia all'inghiale con i metodi della braccata e della gatta L. 17/95	Stanza di parte	Atto di validazione	L. n. 17/95 Decreto del Presidente n. 7007/6 del 26/07/2018	Ricorse emanate impugnatrici nel processo 9 raccolta cartacea di normative e attrezzatura informatica.	Intervista tecnico amministrativa della istanza Provvedimento attestante la valutazione dell'azione di caccia	Verifica dei presupposti previsti dalla normativa vigente per la gestione della stagione venatoria corrente	Tempistica perentoria prevista dal Displinare per la gestione della stagione venatoria corrente	AREA DECENTRATA AGRICOLTURA LAZIO SUD	ritardare emissioni provvedimento	Tempistica stringente prevista dalla normativa di settore in relazione al numero elevato di zone di caccia da controllare	
Procedimenti ampliativi della giurisprudenza dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Rilascio di certificazione in ambito forestale, certificato di idoneità, certificato di idoneità per i prodotti fitofarmaci, certificato di abilitazione all'attività di consulente	Stanza di parte	1. Certificato di abilitazione all'acquisto ed utilizzo dei prodotti fitofarmaci Certificato di abilitazione all'attività di consulente	D.lgs. 150 del 14/09/2012, art. 23, L. n. 17/95, art. 131, D.M. 15/11/2015, D.L. n. 200/2011, Direttiva CE 128/2009	Ricorse emanate impugnatrici n.3 modulatoria/raccolta cartacea di normative e attrezzatura informatica.	Esame finale a seguito di corso di formazione Rilascio del certificato di abilitazione	Verifica dell'idoneità del soggetto richiedente alla redazione della certificazione	L. 241/90 e s.m.m.l.	AREA DECENTRATA AGRICOLTURA LAZIO NORD	Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso per l'iscrizione in elenchi di fine agevolazione particolari soggetti	Fattori esterni: segnalazioni	
Procedimenti ampliativi della giurisprudenza dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Rilascio della abilitazione alla ricerca ed alla raccolta dei tarluffi L. n. 82/1988	Stanza di parte	Tenero di idoneità alla ricerca ed alla raccolta dei tarluffi	L. n. 752 del 16/12/1985, L.R. 82 del 16/12/1988 - Determinazione n. G 102/8 del 27/08/2015 - D.G. R. n. 412/2015	Ricorse emanate impugnatrici n.5 processo, Modulatoria/raccolta cartacea di normative e attrezzatura informatica	Intervista volta alla verifica della istanza Rilascio dell'autorizzazione	Esame Redazione dell'autorizzazione	60 giorni	AREA DECENTRATA AGRICOLTURA LAZIO NORD	Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso per l'iscrizione in pubblici registri al fine di agevolare particolari soggetti	Controlli insufficienti	
Procedimenti ampliativi della giurisprudenza dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Rilascio di autorizzazione /revoca/rimozione della concessione di attività venatorie ai sensi dell'art. 31, L. n. 17/95	Stanza di parte	provvedimento di autorizzazione /revoca/rimozione della concessione di attività venatorie	Nelle mosse dell'adozione di un regolamento regionale in materia: art. 23, L. n. 17/95 - DGR n. 6971 del 23/12/1995 - DGR n. 17/95/2016 DGR 942 del 29/12/2017	Ricorse emanate impugnatrici n.4 modulatoria/consultazione raccolta cartacea di normative e attrezzatura informatica	Intervista volta alla verifica della istanza, controllo in loco Adozione provvedimento di autorizzazione ovvero di revoca ovvero rinnovo della concessione	Verifica dei presupposti previsti dalle normative in materia Elaborazione proposta di autorizzazione /revoca/rimovo	40 giorni	AREA DECENTRATA AGRICOLTURA LAZIO NORD	provvedimento di autorizzazione a favore di soggetti che non hanno i requisiti oggettivi e soggettivi previsti dalla normativa in materia.	Controlli insufficienti	
Procedimenti ampliativi della giurisprudenza dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Rilascio di autorizzazione /revoca/rimozione della concessione di attività venatorie ai sensi dell'art. 31, L. n. 17/95	Stanza di parte	provvedimento di autorizzazione /revoca/rimozione della concessione di attività venatorie	Nelle mosse dell'adozione di un regolamento regionale in materia: art. 23, L. n. 17/95 - DGR n. 6971 del 23/12/1995 - DGR n. 17/95/2016 DGR 942 del 29/12/2017	Ricorse emanate impugnatrici n.5 processo, Modulatoria/raccolta cartacea di normative e attrezzatura informatica	Intervista volta alla verifica della istanza, controllo in loco Adozione proposta di autorizzazione ovvero di revoca ovvero rinnovo della concessione	Verifica dei presupposti previsti dalle normative in materia Elaborazione proposta di autorizzazione /revoca/rimovo	40 giorni	AREA DECENTRATA AGRICOLTURA LAZIO NORD	provvedimento di autorizzazione a favore di soggetti che non hanno i requisiti oggettivi e soggettivi previsti dalla normativa in materia.	Controlli insufficienti	
Procedimenti ampliativi della giurisprudenza dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Rilascio/rimozione di autorizzazione a centri privati di riproduzione della fauna allo stato naturale ai sensi dell'art. 16, L. n. 17/95	Stanza di parte	Provvedimento di autorizzazione a centri privati di riproduzione della fauna allo stato naturale	Art. 16, L. n. 17/95 - Determinazione n. G54/19 del 17/05/2016	Ricorse emanate impugnatrici n. 3; modulatoria/consultazione raccolta cartacea di normative e attrezzatura informatica	Intervista volta alla verifica della istanza, controllo in loco Adozione proposta di autorizzazione ovvero revoca autorizzazione	Verifica dei presupposti previsti dalle normative in materia - redazione del verbale istruttorio - Elaborazione di determinazione dirigenziale di autorizzazione/revoca/rinnovo	L. 241/90 e s.m.m.l.	AREA DECENTRATA AGRICOLTURA LAZIO NORD	provvedimento di autorizzazione a favore di soggetti che non hanno i requisiti oggettivi e soggettivi previsti dalla normativa in materia.	Controlli insufficienti	
Procedimenti ampliativi della giurisprudenza dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Rilascio/rimozione di autorizzazione a centri privati di riproduzione della fauna allo stato naturale ai sensi dell'art. 17, L. n. 17/95	Stanza di parte	Provvedimento di autorizzazione alla istituzione /revoca	Art. 17, L. n. 17/95 - Determinazione n. G54/19 del 17/05/2016 (deliberazione n. 63/2016)	Ricorse emanate impugnatrici n. 5, modulatoria/raccolta cartacea di normative e attrezzatura informatica.	Intervista volta alla verifica della istanza, controllo in loco Adozione proposta di autorizzazione /revoca/rimovo autorizzazione	Verifica dei presupposti previsti dalle normative in materia - Elaborazione determinazione Dirigenziale di proposta di autorizzazione /revoca/rimovo autorizzazione	L. 241/90 e s.m.m.l.	AREA DECENTRATA AGRICOLTURA LAZIO NORD	provvedimento di autorizzazione a favore di soggetti che non hanno i requisiti oggettivi e soggettivi previsti dalla normativa in materia	Controlli insufficienti	

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILIANTI (CAUSE)	NOTE
Provedimenti ampliativi della delibera giunta dei destinatari privi di effetto economico (autorizzazioni e concessioni)	Rilascio di autorizzazione per lo svolgimento di gare ciroffite ex art. 17 L.R. 17/95	stanza di parte	Provvedimento di autorizzazione	Art. 17 L.R. n. 17/95 - Determinazione n. 604/29 del 17/05/2016	Risorse umane impiegate n.5; modulatoria; raccolta cartacea di normative e banche dati on line; attrezzatura informatica.	Intervista volta alla verifica della istanza. Adozione provvedimento di autorizzazione	Verifica dei presupposti previsti dalle normative in materia. Elaborazione provvedimento di autorizzazione	L. 241/90 e s.m.m.l.	AREA DECENTRATA AGRICOLTURA LAZIO NORD	Rilascio di provvedimento di autorizzazione a favore di soggetti che non hanno i requisiti oggettivi e soggettivi previsti dalla normativa in materia	Controlli insufficienti	
Provedimenti ampliativi della delibera giunta dei destinatari privi di effetto economico (autorizzazioni e concessioni)	Rilascio di autorizzazione per lo allevamento di fauna selvatica ex art. 19 L.R. 17/95	stanza di parte	proposta di autorizzazione	Art. 19 L.R. 17/95 Determinazione n. 604/29 del 17/05/2016	Risorse umane impiegate n. 5; modulatoria; raccolta cartacea di normative e banche giuridiche on line; attrezzatura informatica.	Intervista volta alla verifica della istanza; controllo in loco.	Verifica dei presupposti previsti dalle normative in materia/comunicazione est ai interessati/graduatoria finale con punteggi	L. 241/90 e s.m.m.l.	AREA DECENTRATA AGRICOLTURA LAZIO NORD	Proposta di autorizzazione a favore di soggetti che non hanno i requisiti oggettivi e soggettivi previsti dalla normativa in materia	Controlli insufficienti	
Provedimenti ampliativi della delibera giunta dei destinatari privi di effetto economico (autorizzazioni e concessioni)	Rilascio di autorizzazione per la costituzione di appostamenti di caccia; fissi con richiami vivi (L.R. n. 17/95) e per la costituzione di appostamenti fissi senza richiami vivi (L.R. n. 17/95, art. 23 comma 5)	stanza di parte	proposta di autorizzazione	Art. 23 L.R. 17/95 - Determinazione n. 604/29 del 17/05/2016	Risorse umane impiegate n. 5; modulatoria; raccolta cartacea di normative e banche giuridiche on line; attrezzatura informatica.	Intervista volta alla verifica della istanza	Verifica dei presupposti previsti dalle normative in materia/comunicazione est ai interessati/graduatoria finale con punteggi	60 giorni	AREA DECENTRATA AGRICOLTURA LAZIO NORD	Proposta di autorizzazione a favore di soggetti che non hanno i requisiti oggettivi e soggettivi previsti dalla normativa in materia	Controlli insufficienti	
Provedimenti ampliativi della delibera giunta dei destinatari privi di effetto economico (autorizzazioni e concessioni)	Rilascio di autorizzazione per la costituzione di cesteri di scoppio della fauna selvatica ad azione in difficoltà ex art. 5 comma 7 L.R. n. 17/95	stanza di parte	Proposta di autorizzazione	Art. 5 comma 7 L.R. n. 17/95 - Determinazione n. 604/29 del 17/05/2016	Risorse umane impiegate n. 5; modulatoria; raccolta cartacea di normative e banche giuridiche on line; attrezzatura informatica.	Intervista volta alla verifica della istanza; controllo in loco	Verifica dei presupposti previsti dalle normative in materia	Previsi nella normativa di settore. 241/90 e s.m.m.l.	AREA DECENTRATA AGRICOLTURA LAZIO NORD	Proposta di autorizzazione a favore di soggetti che non hanno i requisiti oggettivi e soggettivi previsti dalla normativa in materia	Controlli insufficienti	
Provedimenti ampliativi della delibera giunta dei destinatari privi di effetto economico (autorizzazioni e concessioni)	Rilascio di autorizzazioni per l'esercizio di forme esclusive di caccia ex art. 30 comma 2 L.R. n. 17/95	stanza di parte	Proposta di autorizzazione/comunicazione di disegno	Art. 30 comma 2 L.R. n. 17/95 - Determinazione n. 604/29 del 17/05/2016	Risorse umane impiegate n. 2 REH+ 3 VT; modulatoria; raccolta cartacea di normative e banche giuridiche on line; attrezzatura informatica.	Intervista volta alla verifica della istanza	Verifica dei presupposti previsti dalle normative in materia	Previsi nella normativa di settore. 241/90 e s.m.m.l.	AREA DECENTRATA AGRICOLTURA LAZIO NORD	Proposta di autorizzazione a favore di soggetti che non hanno i requisiti oggettivi e soggettivi previsti dalla normativa in materia	Controlli insufficienti	
Provedimenti ampliativi della delibera giunta dei destinatari privi di effetto economico (autorizzazioni e concessioni)	Rilascio di autorizzazioni nel settore rempianto	stanza di parte	Provvedimento di autorizzazione	Regolamento UE 1309/2013 regolamento del sito n. 737/18 e regolamento esecuzione n. 274/18 legge regionale 239/16; D.M. 1272 del 13/02/18; Circolare ASFA 21333 del 13/03/18	Risorse umane n. 6; impiegate nel processo; modulatoria; accesso SAN; modulatoria; raccolta cartacea di normative e banche giuridiche on line; attrezzatura informatica.	Invia istruttoria di verifica della richiesta	Verifica dei presupposti previsti dalle normative OCW Vitivinicolo; controllo in loco	Previsi nella normativa di settore. 241/90 e s.m.m.l.	AREA DECENTRATA AGRICOLTURA LAZIO NORD	Rilascio di autorizzazione a particolari soggetti che non hanno i requisiti oggettivi e soggettivi previsti dalle norme in materia	Controlli insufficienti	
Provedimenti ampliativi della delibera giunta dei destinatari privi di effetto economico (autorizzazioni e concessioni)	Rilascio di autorizzazioni della pesca in epoca di divieto a scopo di conservazione art. 13 L.R. 87/90	stanza di parte	Proposta di autorizzazione	Art. 13 L.R. 87/90. Nota circolare prot. n. 24886 del 12/05/2016	Risorse umane impiegate n. 3; modulatoria; raccolta cartacea di normative e banche giuridiche on line; attrezzatura informatica.	Intervista volta alla verifica della istanza	Verifica dei presupposti previsti dalle normative in materia	30 gg	AREA DECENTRATA AGRICOLTURA LAZIO NORD	Proposta di autorizzazione a favore di soggetti che non hanno i requisiti oggettivi e soggettivi previsti dalla normativa in materia	Controlli insufficienti	
Provedimenti ampliativi della delibera giunta dei destinatari privi di effetto economico (autorizzazioni e concessioni)	Rilascio di autorizzazioni alla pesca del pesce novato art. 15 L.R. 87/90	stanza di parte	Proposta di autorizzazione	Art. 15 L.R. 87/90 Nota circolare prot. n. 24886 del 12/05/2016	Risorse umane impiegate n. 3; modulatoria; raccolta cartacea di normative e banche giuridiche on line; attrezzatura informatica.	Intervista volta alla verifica della istanza; controllo in loco	Verifica dei presupposti previsti dalle normative in materia	Previsi nella normativa di settore. 241/90 e s.m.m.l.	AREA DECENTRATA AGRICOLTURA LAZIO NORD	Proposta di autorizzazione a favore di soggetti che non hanno i requisiti oggettivi e soggettivi previsti dalla normativa in materia	Controlli insufficienti	
Provedimenti ampliativi della delibera giunta dei destinatari privi di effetto economico (autorizzazioni e concessioni)	Riconoscimento e/o convalida /o rinnovo biennale della qualifica di guardia volontaria Venatoria	stanza di parte	Provvedimento di riconoscimento o rinnovo biennale della qualifica di guardia volontaria Venatoria	L.R. n. 17/1998 art. 45, D. G.R. Determinazione n. 61429/17 del 03/11/2017	Risorse umane impiegate n. 3; modulatoria; raccolta cartacea di normative e banche dati on line; attrezzatura informatica.	Intervista volta alla verifica della istanza	Verifica amministrativa della domanda; Elaborazione della determina biennale di riconoscimento/ rinnovo; rilascio tessere; tenuta registro provinciale	60gg	AREA DECENTRATA AGRICOLTURA LAZIO NORD	provvedimento di riconoscimento o/o convalida o/o rinnovo a favore di soggetti che non hanno i requisiti oggettivi e soggettivi previsti dalla normativa in materia	Controlli insufficienti	
Provedimenti ampliativi della delibera giunta dei destinatari privi di effetto economico (autorizzazioni e concessioni)	Riconoscimento e/o convalida /o rinnovo biennale della qualifica di guardia volontaria ittica	stanza di parte	Proposta di riconoscimento o disegno- notifica determina di disegno o rinnovo convalida/ rinnovo biennale della qualifica di guardia volontaria ittica	L.R. n. 87/1990 Nota circolare prot. n. 24886 del 12/05/2016	Risorse umane impiegate n. 4; modulatoria; raccolta cartacea di normative e banche giuridiche on line; attrezzatura informatica.	Intervista volta alla verifica della istanza	Verifica amministrativa della domanda; proposta di riconoscimento/ convalida/ rinnovo; rilascio tessere; tenuta registro provinciale	120gg	AREA DECENTRATA AGRICOLTURA LAZIO NORD	Proposta di riconoscimento o/o convalida o/o rinnovo a favore di soggetti che non hanno i requisiti oggettivi e soggettivi previsti dalla normativa in materia	Controlli insufficienti	
Provedimenti ampliativi della delibera giunta dei destinatari privi di effetto economico (autorizzazioni e concessioni)	Rilascio di autorizzazione all'espansione di impianti di gestione di pecca art. 30 L.R. 87/90	stanza di parte	Provvedimento di autorizzazione	Art. 30 L.R. 87/90 Nota circolare prot. n. 24886 del 12/05/2016	Risorse umane impiegate n. 4; modulatoria; raccolta cartacea di normative e banche giuridiche on line; attrezzatura informatica.	Intervista volta alla verifica della istanza	Verifica dei presupposti previsti dalle normative in materia	Previsi nella normativa di settore. 241/90 e s.m.m.l.	AREA DECENTRATA AGRICOLTURA LAZIO NORD	Rilascio autorizzazione a favore di soggetti che non hanno i requisiti oggettivi e soggettivi previsti dalla normativa in materia	Controlli insufficienti	

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILIANTI (CAUSE)	NOTE
Procedimenti applicativi della Validazione zone vocate per la caccia (della giurisdizione dei destinatari) al fine di ottenere il provvedimento (autorizzazione e concessioni) privo di effetto economico	Validazione zone vocate per la caccia (della giurisdizione dei destinatari) al fine di ottenere il provvedimento (autorizzazione e concessioni) privo di effetto economico	Richiesta di parte	Atto di validazione	L. n.17/95 Decreto del Presidente n.10076 del 26/07/2018	Bisogna unire i legami nel processo: N. 4; raccolta cartacea di normative e autorizzazione informatica.	Struttura tecnica amministrativa della stanza Procedimento attestante la validazione delle zone di caccia	Verifica dei presupposti previsti dalla normativa vigente elaborazione del provvedimento	Temperata perentoria prevista dal Displinare per la gestione della Regione venatoria corrente	AREA DECENTRATA AGRICOLTURA LAZIO NORD AREA DECENTRATA AGRICOLTURA LAZIO NORD	ritardare emissione provvedimento	Temperata stringente prevista dalla normativa di settore in relazione al numero elevato di zone di caccia da controllare	

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILIANTI (CAUSE)	NOTE
Procedimenti ampliativi della delibera di giunta dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Rilascio di certificazioni in ambito tributario: 1. certificato di abilitazione all'acquisto ed utilizzo dei prodotti fitosanitari 2. certificato di abilitazione all'attività di consulenza	stanza di parte	1. Certificato di abilitazione all'acquisto ed utilizzo dei prodotti fitosanitari 2. certificato di abilitazione all'attività di consulenza	D. n. 150 del 14/09/2012 D.M. 22/01/2014 - O.G.R. 428 del 13/12/2013 - D.P.R. 290/2001 - Direttiva CE 128/2009	Risorse umane impiegate n. 3. Modulo software; attrezzatura informatica.	Esame finale a seguito di corso di formazione Rilascio del certificato	Verifica dell'identità del soggetto richiedente Relazione della certificazione	L. 241/90 e s.m.m.l.	AREA DECENTRATA AGRICOLTURA LAZIO CENTRO	Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso per iscrizione in pubblici registri al fine di agevolare particolari soggetti	Fattori esterni: segnalazioni	
Procedimenti ampliativi della delibera di giunta dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Rilascio della licenza per l'esercizio di attività in materia di recepimento delle tariffe fiscali o consentiva L.R. 87/198	stanza di parte	1. Licenza di abilitazione alla ricezione ed alla raccolta dei rifiuti 2. Licenza di abilitazione alla ricezione ed alla raccolta dei rifiuti	L. n. 752 del 16/12/1985 L.R. 82 del 16/12/1985 - Determinazione n. G 654/29 del 17/05/2016 DGR 19/15 - O.S. n. 412/2016	Risorse umane impiegate n. 2. processo Modulo software; attrezzatura informatica	Intervista volta alla verifica della istanza. Rilascio dell'autorizzazione	Esame Relazione dell'autorizzazione	50 giorni	AREA DECENTRATA AGRICOLTURA LAZIO CENTRO	Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso per iscrizione in pubblici registri al fine di agevolare particolari soggetti	Fattori esterni: segnalazioni	
Procedimenti ampliativi della delibera di giunta dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Rilascio della licenza per l'esercizio di attività in materia di recepimento delle tariffe fiscali o consentiva L.R. 87/198	stanza di parte	Licenza per l'esercizio di attività in materia di recepimento delle tariffe fiscali o consentiva L.R. 87/198 - ovvero proposta di revoca o sospensione	L.R. 87/90 e s.m.m.l., L. n. 250/08 del 29/12/2007, DGR n. 19/15 - O.S. 4036/2016	Risorse umane impiegate n. 2. moduli software; attrezzatura informatica	Intervista volta alla verifica della istanza. Controllo in loco. Adozione istanza. Revoca o revoca o rinnovo della concessione	Verifica dei presupposti previsti dalle normative in materia - Elaborazione dell'autorizzazione /revoca/rinnovo	Previdi nella normativa in materia - L. 241/90 e s.m.m.l.	AREA DECENTRATA AGRICOLTURA LAZIO CENTRO	Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso per iscrizione in pubblici registri al fine di agevolare particolari soggetti	Fattori esterni: segnalazioni	LA LICENZA DI RESECA ATTRAVERSO LA RICETTA DI VERSAMENTO DEGLI IMPORTI DONATI (ART 9 BIS COME MODIFICATO DALLA L.R. 7 DEL 2018.
Procedimenti ampliativi della delibera di giunta dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Rilascio di autorizzazione /revoca/rinnovo della concessione di attività in materia di recepimento delle tariffe fiscali o consentiva L.R. 87/198	stanza di parte	Procedimento di autorizzazione /revoca/rinnovo della concessione di attività in materia di recepimento delle tariffe fiscali o consentiva L.R. 87/198 - ovvero proposta di revoca o sospensione	Nelle more dell'adozione di un regolamento regionale in materia: Determinazione n. G54/29 del 17/05/2016 DGR 19/15 - O.S. 29/12/2017	Risorse umane impiegate n. 2. processo - moduli software; consultazione raccolta normative e banche dati giurisprudenziali; attrezzatura informatica	Intervista volta alla verifica della istanza. Controllo in loco. Adozione istanza. Revoca o revoca o rinnovo della concessione	Verifica dei presupposti previsti dalle normative in materia - Elaborazione dell'autorizzazione /revoca/rinnovo	40 giorni	AREA DECENTRATA AGRICOLTURA LAZIO CENTRO	provvedimento di autorizzazione a favore di soggetti che non hanno i requisiti oggettivi e soggettivi previsti dalla normativa in materia.	Controlli insufficienti	
Procedimenti ampliativi della delibera di giunta dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Rilascio /rinnovo di autorizzazione a favore di attività in materia di recepimento delle tariffe fiscali o consentiva L.R. 87/198	stanza di parte	Procedimento di autorizzazione /rinnovo della concessione di attività in materia di recepimento delle tariffe fiscali o consentiva L.R. 87/198 - ovvero proposta di revoca o sospensione	Nelle more dell'adozione di un regolamento regionale in materia: art. 32 e 33 L.R. n. 17/95 - DGR n. 17/05/2016 DGR 19/15 - O.S. 29/12/2017	Risorse umane impiegate n. 3. processo - moduli software; consultazione raccolta normative e banche dati giurisprudenziali; attrezzatura informatica	Intervista volta alla verifica della istanza. Controllo in loco. Adozione istanza. Revoca o revoca o rinnovo della concessione	Verifica dei presupposti previsti dalle normative in materia - Elaborazione dell'autorizzazione /revoca/rinnovo	40 giorni	AREA DECENTRATA AGRICOLTURA LAZIO CENTRO	provvedimento di autorizzazioni /rinnovo a favore di soggetti che non hanno i requisiti oggettivi e soggettivi previsti dalla normativa in materia.	Controlli insufficienti	
Procedimenti ampliativi della delibera di giunta dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Rilascio /rinnovo di autorizzazione a favore di attività in materia di recepimento delle tariffe fiscali o consentiva L.R. 87/198	stanza di parte	Procedimento di autorizzazione /rinnovo della concessione di attività in materia di recepimento delle tariffe fiscali o consentiva L.R. 87/198 - ovvero proposta di revoca o sospensione	Art. 15 L.R. n. 17/95 - Determinazione n. G54/29 del 17/05/2016	Risorse umane impiegate n. 3. processo - moduli software; consultazione raccolta normative e banche dati giurisprudenziali; attrezzatura informatica	Intervista volta alla verifica della istanza. Controllo in loco. Adozione istanza. Revoca o revoca o rinnovo della concessione	Verifica dei presupposti previsti dalle normative in materia - Elaborazione dell'autorizzazione /revoca/rinnovo	L. 241/90 e s.m.m.l.	AREA DECENTRATA AGRICOLTURA LAZIO CENTRO	provvedimento di autorizzazione a favore di soggetti che non hanno i requisiti oggettivi e soggettivi previsti dalla normativa in materia.	Controlli insufficienti	
Procedimenti ampliativi della delibera di giunta dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Rilascio /rinnovo di autorizzazione a favore di attività in materia di recepimento delle tariffe fiscali o consentiva L.R. 87/198	stanza di parte	Procedimento di autorizzazione /rinnovo della concessione di attività in materia di recepimento delle tariffe fiscali o consentiva L.R. 87/198 - ovvero proposta di revoca o sospensione	Art. 17 L. n. 17/95 - Determinazione n. G54/29 del 17/05/2016 DGR 19/15 - O.S. 43/2018	Risorse umane impiegate n. 2. moduli software; consultazione raccolta normative e banche dati giurisprudenziali; attrezzatura informatica.	Intervista volta alla verifica della istanza. Controllo in loco. Adozione istanza. Revoca o revoca o rinnovo della concessione	Verifica dei presupposti previsti dalle normative in materia - Elaborazione dell'autorizzazione /revoca/rinnovo	L. 241/90 e s.m.m.l.	AREA DECENTRATA AGRICOLTURA LAZIO CENTRO	provvedimento di autorizzazione a favore di soggetti che non hanno i requisiti oggettivi e soggettivi previsti dalla normativa in materia	Controlli insufficienti	
Procedimenti ampliativi della delibera di giunta dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Rilascio di autorizzazione per lo svolgimento di attività in materia di recepimento delle tariffe fiscali o consentiva L.R. 17/95	stanza di parte	Procedimento di autorizzazione /revoca	Art. 17 L. n. 17/95 - Determinazione n. G54/29 del 17/05/2016	Risorse umane impiegate n. 2. moduli software; consultazione raccolta normative e banche dati giurisprudenziali; attrezzatura informatica.	Intervista volta alla verifica della istanza. Controllo in loco. Adozione istanza. Revoca o revoca o rinnovo della concessione	Verifica dei presupposti previsti dalle normative in materia - Elaborazione dell'autorizzazione /revoca/rinnovo	L. 241/90 e s.m.m.l.	AREA DECENTRATA AGRICOLTURA LAZIO CENTRO	Rilascio di provvedimento di autorizzazione a favore di soggetti che non hanno i requisiti oggettivi e soggettivi previsti dalla normativa in materia	Controlli insufficienti	

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILIANTI (CAUSE)	NOTE
Provvedimenti ampliativi della fiera giuridica dei destinatari priva di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Rilascio di autorizzazione per gli allevamenti di fauna selvatica ex art. 19 L.R. 17/95	istanza di parte	proposta di autorizzazione	art. 13 L.R. 17/95 - Determinazione n. 695429 del 17/05/2016	Risorse umane impiegate n. 2; modulatori; raccolta cartacea di normative e banca giuridica on line; attrezzatura informatica.	Intervista volta alla verifica della istanza; controllo in loco	Verifica dei presupposti previsti dalle normative in materia; comunicazione esteri agli interessati; graduatoria finale con paraggi	L. 241/90 e s.m.m.l.	AREA DECENTRATA AGRICOLTURA LAZIO CENTRO	Proposta di autorizzazione a favore di soggetti che non hanno i requisiti oggettivi e soggettivi previsti dalla normativa in materia	Controlli insufficienti	
Provvedimenti ampliativi della fiera giuridica dei destinatari priva di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Rilascio di autorizzazione per la costituzione di appostamenti di fauna selvatica (L.R. n. 17/95 - art. 23)	istanza di parte	proposta di autorizzazione	art. 5 comma 2 L.R. n. 17/95 - Determinazione n. 695429 del 17/05/2016	Risorse umane impiegate n. 2; modulatori; raccolta cartacea di normative e banca giuridica on line; attrezzatura informatica.	Intervista volta alla verifica della istanza	Verifica dei presupposti previsti dalle normative in materia con paraggi	60 giorni	AREA DECENTRATA AGRICOLTURA LAZIO CENTRO	Proposta di autorizzazione a favore di soggetti che non hanno i requisiti oggettivi e soggettivi previsti dalla normativa in materia	Controlli insufficienti	
Provvedimenti ampliativi della fiera giuridica dei destinatari priva di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Rilascio di autorizzazione per la costituzione di centri di soccorso della fauna selvatica autonoma in difficoltà ex art. 5 comma 7 L.R. n. 17/95	istanza di parte	Proposta di autorizzazione	art. 5 comma 7 L.R. n. 17/95 - Determinazione n. 695429 del 17/05/2016	Risorse umane impiegate n. 2; modulatori; raccolta cartacea di normative e banca giuridica on line; attrezzatura informatica.	Intervista volta alla verifica della istanza; controllo in loco	Verifica dei presupposti previsti dalle normative in materia	Previsi nella normativa di settore. 241/90 e s.m.m.l.	AREA DECENTRATA AGRICOLTURA LAZIO CENTRO	Proposta di autorizzazione a favore di soggetti che non hanno i requisiti oggettivi e soggettivi previsti dalla normativa in materia	Controlli insufficienti	
Provvedimenti ampliativi della fiera giuridica dei destinatari priva di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Rilascio di autorizzazioni nel settore vivivicolo (estirpazione e reimpianto)	istanza di parte	Procedimento di autorizzazione	art. 30 comma 2 L.R. n. 17/95 - Determinazione n. 695429 del 17/05/2016	Risorse umane impiegate n. 15 impiegate nel processo; banca giuridica on line; attrezzatura informatica.	Adozione di disegno/ proposta di autorizzazione	Elaborazione comunicazione di disegno/ Elaborazione proposta di autorizzazione	Previsi nella normativa di settore. 241/90 e s.m.m.l.	AREA DECENTRATA AGRICOLTURA LAZIO CENTRO	Proposta di autorizzazione a favore di soggetti che non hanno i requisiti oggettivi e soggettivi previsti dalla normativa in materia	Controlli insufficienti	
Provvedimenti ampliativi della fiera giuridica dei destinatari priva di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Riconoscimento e/o convalida /o affidamento di attività di guardia volontaria ittica	istanza di parte	Procedimento di autorizzazione	Regolamento UE 1308/2013; regolamento delegato n. 279/18 e regolamento di esecuzione n. 201/18; legge regionale 238/16; D.M. 1272 del 15/12/15; D.M. 935 del 13/02/16; Circolare AEEA 21923 del 13/03/18	Risorse umane n. 15 impiegate nel processo; banca giuridica on line; raccolta cartacea di normative e banca giuridica on line; attrezzatura informatica.	Atività ritirate di verifica della istanza	Verifica dei presupposti previsti dalle normative DCM Vivivicolo; controllo in loco	Previsi nella normativa di settore. 241/90 e s.m.m.l.	AREA DECENTRATA AGRICOLTURA LAZIO CENTRO	Rilascio di autorizzazione a paricolori/ soggetti che non hanno i requisiti oggettivi e soggettivi previsti dalle norme in materia	Controlli insufficienti	
Provvedimenti ampliativi della fiera giuridica dei destinatari priva di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Rilascio di autorizzazione all'esplicitamento di manifestazioni e gare di pesca art. 30 L.R. 87/90	istanza di parte	Procedimento di autorizzazione	L.R. n. 87/1990 - Determinazione n. 13303 del 24/03/2017 e 56685/2017	Risorse umane impiegate n. 3; modulatori; raccolta cartacea di normative e banca giuridica on line; attrezzatura informatica.	Intervista volta alla verifica della istanza	Verifica amministrativa di adomanda; proposta di istanza; rinnovo; riacco; istruzione; tenuta registro provinciale	128gg	AREA DECENTRATA AGRICOLTURA LAZIO CENTRO	Proposta di riconoscimento o convalida e/o affidamento di attività di guardia volontaria ittica a favore di soggetti che non hanno i requisiti oggettivi e soggettivi previsti dalla normativa in materia	Controlli insufficienti	
Provvedimenti ampliativi della fiera giuridica dei destinatari priva di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Rilascio di autorizzazione per la gestione di una stazione di monta naturale equina pubblica o privata	istanza di parte	Procedimento di autorizzazione	Art. 30 L.R. 87/90 Nota circoscrizionale prot. n. 248866 del 12/05/2016	Risorse umane impiegate n. 3; modulatori; raccolta cartacea di normative e banca giuridica on line; attrezzatura informatica.	Intervista volta alla verifica della istanza	Verifica dei presupposti previsti dalle normative in materia	Previsi nella normativa di settore. 241/90 e s.m.m.l.	AREA DECENTRATA AGRICOLTURA LAZIO CENTRO	Rilascio autorizzazione a favore di soggetti che non hanno i requisiti oggettivi e soggettivi previsti dalla normativa in materia	Controlli insufficienti	
Provvedimenti ampliativi della fiera giuridica dei destinatari priva di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Rilascio di autorizzazioni della pesca in epoca di divieto a scopo di conservazione art. 13 L.R. 87/90	istanza di parte	Procedimento di autorizzazione	L. 30/1990 mod. ed art. L. 280/09 D.M. 409/2000 - 489 n. 158/2002	Risorse umane impiegate n. 2; modulatori; raccolta cartacea di normative e banca giuridica on line; attrezzatura informatica.	Intervista volta alla verifica della istanza; Verbale istruttorio con commissione anche con membri tecnico	Verifica dei presupposti previsti dalle normative in materia. Elaborazione proposta di autorizzazione	90 giorni	AREA DECENTRATA AGRICOLTURA LAZIO CENTRO	Rilascio di autorizzazione a soggetti che non hanno i requisiti oggettivi e soggettivi previsti dalle norme in materia	Controlli insufficienti	
Provvedimenti ampliativi della fiera giuridica dei destinatari priva di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Rilascio di autorizzazioni della pesca in epoca di divieto a scopo di conservazione art. 13 L.R. 87/90	istanza di parte	Procedimento di autorizzazione	Art. 13 L.R. 87/90 - Nota circoscrizionale prot. n. 248866 del 12/05/2016	Risorse umane impiegate n. 2; modulatori; raccolta cartacea di normative e banca giuridica on line; attrezzatura informatica.	Intervista volta alla verifica della istanza. Verbale istruttorio con commissione anche con membri tecnico	Verifica dei presupposti previsti dalle normative in materia. Elaborazione proposta di autorizzazione	30 giorni	AREA DECENTRATA AGRICOLTURA LAZIO CENTRO	Proposta di autorizzazione a favore di soggetti che non hanno i requisiti oggettivi e soggettivi previsti dalla normativa in materia	Controlli insufficienti	

AREA RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILIANTI (CAUSE)	NOTE
Procedimenti ampliativi della delibera di giunta dei destinatari privi di effetto economico (autorizzazioni e concessioni)	Rilascio di autorizzazioni alla pesca del pesce novello art. 161, l. n. 87/90	stanza di parte	provvedimento di autorizzazione	Art.131 L. n. 87/90 - Nota circolare prot. n. 24896 del 12/09/2016	Risorse umane impiegate n. 2; materiale; raccolta cartacea di normative e circolari; attrezzature informatiche	1) istruttoria volta alla verifica della istanza. Verifica istruttoria con Controlo in loco	Verifica dei presupposti previsti dalle normative in materia. Elaborazione proposta di autorizzazione	Previdi nella normativa di settore - L. 24/3/90 e s.m.m.l.	AREA DECENTRATA AGRICOLTURA LAZIO CENTRO	Proposta di autorizzazione a favore di soggetti che non hanno i requisiti oggettivi e soggettivi previsti dalla normativa in materia	Controlli insufficienti	
Procedimenti ampliativi della delibera di giunta dei destinatari privi di effetto economico (autorizzazioni e concessioni)	Riconoscimento e/o convalida /o rinnovo benevole della qualità di giunta volontaria venatoria	stanza di parte	Procedimento di riconoscimento o rinnovo /o convalida /o rinnovo	L. n. 17/3/98 art. 43, D.G.R. 22/03/17 e determinazione n. 673/17/2017	Risorse umane impiegate n. 3; materiale; raccolta cartacea di normative e circolari; attrezzature informatiche	1) istruttoria volta alla verifica della istanza. Verifica istruttoria con Controlo in loco	Verifica amministrativa dell'adempimento. Elaborazione della determinazione. Digerenza di istanza. Verifica istruttoria con Controlo in loco. Rilascio /o rinnovo /o convalida /o rinnovo venatoria	60 gg	AREA DECENTRATA AGRICOLTURA LAZIO CENTRO	Provvedimento di riconoscimento /o convalida /o rinnovo a favore di soggetti che non hanno i requisiti oggettivi e soggettivi previsti dalla normativa in materia	Controlli insufficienti	
Procedimenti ampliativi della delibera di giunta dei destinatari privi di effetto economico (autorizzazioni e concessioni)	Validazione scatti per la caccia ai capibuchi nei mesi della braccia e della gatta L. 17/95	stanza di parte	Atto di validazione	L. n. 17/95 Decreti del Presidente n. 1002/16 del 26/07/2016	Risorse umane impiegate nel processo 3; materiale; raccolta cartacea di normative e circolari; attrezzature informatiche	1) istruttoria volta alla verifica della istanza. Verifica istruttoria con Controlo in loco	Verifica dei presupposti previsti dalla normativa vigente per la gestione della stagione venatoria corrente	30gg	AREA DECENTRATA AGRICOLTURA LAZIO CENTRO	Rilascio di autorizzazione	Procedura non definita, carenza di personale, pressioni esterne	Successivamente alla ricezione della istanza si provvede alla documentazione al merito incaricato
Procedimenti ampliativi della delibera di giunta dei destinatari privi di effetto economico (autorizzazioni e concessioni)	Legittimazioni. Terre di uso civico	St. Privati/It. P.A./stanza di ufficio	Legittimazione terre	Art. 1766/1767 R.D. n. 332/1928 art. 171, l. n. 12/2016	Personale: n° 1 D, n° 1 C Postazioni informatiche	Assegnazione al perito demaniale per la redazione della perizia	Nota di incarico al perito demaniale	30gg	Area AFFARI GENERALI E US CIVICI	Rilascio di autorizzazione	Procedura non definita, carenza di personale, pressioni esterne	Successivamente alla ricezione della istanza si provvede alla documentazione al merito incaricato
Procedimenti ampliativi della delibera di giunta dei destinatari privi di effetto economico (autorizzazioni e concessioni)	Liquidazioni terre us civici	St. Privati/It. P.A./stanza di ufficio	Liquidazioni terre us civici	Legge n. 1766/1927, R.D. n. 332/1928, L. n. 1/1986	Personale: n° 1 D, n° 1 C Postazioni informatiche	Assegnazione al perito demaniale per la redazione della perizia	Nota di incarico al perito demaniale	30gg	Area AFFARI GENERALI E US CIVICI	Rilascio di autorizzazione	Procedura non definita, carenza di personale, pressioni esterne	Successivamente alla ricezione della istanza si provvede alla documentazione al merito incaricato
Procedimenti ampliativi della delibera di giunta dei destinatari privi di effetto economico (autorizzazioni e concessioni)	Conferenze di Servizi	St. P.A.	Parere	L. n. 1/1986	Personale: n° 1 D Postazioni informatiche	Atti istruttori - verifica tecnico-amministrativa e legislativa delle proposte di pianificazione urbanistica collegate alle norme in materia di us civici	Verif. Presupposti di legge	30gg	Area AFFARI GENERALI E US CIVICI	In favore di alcune situazioni oggetto di conferenza considerando superabili alcune limitazioni o vincoli. Imposti dalla legge	Carenza di personale, pressioni esterne	
Procedimenti ampliativi della delibera di giunta dei destinatari privi di effetto economico (autorizzazioni e concessioni)	Variazioni degli strumenti urbanistici	St. P.A.	Parere	L. n. 1/1986	Personale: n° 1 D Postazioni informatiche	Atti istruttori - verifica tecnico-amministrativa e legislativa delle proposte di pianificazione urbanistica collegate alle norme in materia di us civici	Verif. Presupposti di legge - Predisponezione determinata	60gg	Area AFFARI GENERALI E US CIVICI	In favore di alcune situazioni di pianificazione urbanistica considerando superabili alcune limitazioni o vincoli. Imposti dalla legge	Carenza di personale, pressioni esterne	
Procedimenti ampliativi della delibera di giunta dei destinatari privi di effetto economico (autorizzazioni e concessioni)	Nulla Osta. Linee elettriche	St. Privati/It. P.A.	Nulla Osta	L. n. 42/1990	Personale: n° 1 D, n° 1 C Postazioni informatiche	Atti istruttori - verifica tecnico-amministrativa delle proposte collegate alle norme in materia di us civici	Verif. Presupposti di legge - Bilancio Nulla Osta - prova di autorizzazione al mutamento di destinazione	30gg	Area AFFARI GENERALI E US CIVICI	In favore di alcune situazioni oggetto di richiesta Nulla Osta considerando superabili alcune limitazioni o vincoli. Imposti dalla legge	Carenza di personale, pressioni esterne	
Procedimenti ampliativi della delibera di giunta dei destinatari privi di effetto economico (autorizzazioni e concessioni)	Mutamento di destinazione terre uso civico	St. Privati/It. P.A.	Mutamento di destinazione terre uso civico	Legge n. 1766/1927, R.D. n. 332/1928, Legge n. 168/2017, L. n. 1/1986	Personale: n° 1 D, n° 1 C Postazioni informatiche	Atti istruttori - verifica tecnico-amministrativa delle proposte collegate alle norme in materia di us civici	Verif. Presupposti di legge - determina autorizzazione al mutamento di destinazione	60gg	Area AFFARI GENERALI E US CIVICI	Rilascio di autorizzazione	Carenza di personale, pressioni esterne	
Procedimenti ampliativi della delibera di giunta dei destinatari privi di effetto economico (autorizzazioni e concessioni)	Alienazione terre di uso civico	St. Privati/It. P.A.	Alienazione terre di uso civico	Legge n. 1766/1927 art. 12, R.D. n. 332/1928 art. 39	Personale: n° 1 D, n° 1 C Postazioni informatiche	Atti istruttori - verifica tecnico-amministrativa delle proposte collegate alle norme in materia di us civici	Verif. Presupposti di legge - determina autorizzazione al mutamento di destinazione	60gg	Area AFFARI GENERALI E US CIVICI	Rilascio di autorizzazione	Carenza di personale, pressioni esterne	
Procedimenti ampliativi della delibera di giunta dei destinatari privi di effetto economico (autorizzazioni e concessioni)	Rentegge demaniali	St. Privati/It. P.A.	Rentegge e terre di uso civico	art. 5-10 Legge n. 1766/1927, Legge n. 168/2017	Personale: n° 1 D, n° 1 C Postazioni informatiche	Richiesta accertamento stato dei luoghi	Nota al perito demaniale - determina di entrata	60gg	Area AFFARI GENERALI E US CIVICI	Rilascio di autorizzazione	Carenza di personale, pressioni esterne	Successivamente alla ricezione della istanza si provvede alla documentazione al merito incaricato
Procedimenti ampliativi della delibera di giunta dei destinatari privi di effetto economico (autorizzazioni e concessioni)	Istruttori Demaniali	St. Privati/It. P.A.	Elaborato tecnico situazione us civici	Legge n. 1766/1927, Legge n. 168/2017, R.D. n. 332/1928	Personale: n° 1 D, n° 1 C Postazioni informatiche	Nota di incarico all'istruttore demaniale	Nota al perito demaniale - determina pubblicazione e deliberazione di giunta di resa esecutiva	60gg	Area AFFARI GENERALI E US CIVICI	Rilascio di autorizzazione	Carenza di personale, pressioni esterne	

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILIANTI (CAUSE)	NOTE
Provvedimenti applicativi della Verifiche Demaniali delle giurisdizioni dei destinatari privo di effetto economico diretto (autorizzazioni e concessioni)	Elaborazione del Verbale di Verifica Demaniali	St. Privati/ St. P.A.	Elaborato tecnico relativo alla sistemazione degli usi civici	Legge n. 1766/1977, Legge n.168/2017, A.D. n. 332/028	Personale: n° 1 D, n° 1 C Postazioni Informatiche	nota tecnica al piano demaniale	Nota al perito demaniale - determinazione d'uso Deliberazione di Giunta	90gg.	Area AFFARI GENERALI E USI CIVICI	ritardare emissione provvedimento	scarsa chiarezza normativa, carenza di personale, pressioni esterne	
Provvedimenti applicativi della tenuta Albo Regionale dei Periti, degli Istruttori e dei Delegati Ricenti privo di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Tenuta ed aggiornamento Albo	St. Privati	Tenuta ed aggiornamento Albo	Legge Regionale n. 8/1986 e Regolamento Regionale n. 9/2013	Personale: n° 1 D, Postazioni Informatiche	Aggiornamento dell'Albo	Determinazione dirigenziale di iscrizione all'Albo	15gg.	Area AFFARI GENERALI E USI CIVICI	ritardare emissione provvedimento	pressioni esterne	

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLO	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIO	FATTORI ALIBUANTI (CAUSE)	NOTE
Provvedimenti in materia della tutela giuridica dei produttori con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (concessione ed erogazione di finanziamenti, contributi, sussidi, vantaggi fiscali, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati).	Concessione contributi, attuazione procedure di selezione e approvazione per la tenuta dei libri genealogici	richiesta del beneficiario	concessione contributo	Dir. 5/2020/L. 28/2019, D.G. n. 12/2020	n. 2 funzionari e n. 1 strutture	istruttoria	verifica della regolarità della domanda anche in relazione ai fondi disponibili	30 giorni	AREA PRODURRE AGRICOLE	non adempimento di spese non dovute	Fattori esternalizzazioni del privato	
Provvedimenti in materia della tutela giuridica dei produttori con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (concessione ed erogazione di finanziamenti, contributi, sussidi, vantaggi fiscali, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati).	Concessione contributi ai titolari di attività di allevamento in riproduzione selezionati	concessione rendicontazione delle	concessione contributo	Dir. 5/2020/L. 28/2019, D.G. n. 12/2020	n. 2 funzionari e n. 1 strutture	istruttoria	verifica della regolarità della domanda anche in relazione ai fondi disponibili	30 giorni	AREA PRODURRE AGRICOLE	non adempimento di spese non dovute	Fattori esternalizzazioni del privato	
Provvedimenti in materia della tutela giuridica dei produttori con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (concessione ed erogazione di finanziamenti, contributi, sussidi, vantaggi fiscali, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati).	concessione contributi agli allevatori di ovini e caprini selezionati	richiesta del beneficiario	liquidazione contributo	Reg. (UE) 1408/2013 L. n. 205, n. 2 art. 85, SCF n. 5/24/2011 (critici da inviare alle avvisi)	n. 2 funzionari e n. 1 strutture	istruttoria	verifica della regolarità della domanda anche in relazione ai fondi disponibili	30 giorni	AREA PRODURRE AGRICOLE	conferimento di spese non dovute	Fattori esterni: pressioni del privato	la richiesta di pagamento deve essere presentata entro il termine stabilito dalla nota di calcolo della concessione del contributo
Provvedimenti in materia della tutela giuridica dei produttori con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (concessione ed erogazione di finanziamenti, contributi, sussidi, vantaggi fiscali, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati).	Promozione e valorizzazione dei prodotti agricoli del Lazio: concessione di contributi ad enti non profit, associazioni, comitati e società di lavoro	richiesta di assegni dei soggetti aventi diritto	concessione del contributo	Legge regionale 6 febbraio 2005, n. 2 art. 85, SCF n. 5/24/2011 (critici da inviare alle avvisi)	unità di personale T.C.I.D	adazione del provvedimento approvazione avviso pubblico pubblicazione dell'avviso pubblico nomina commissione di valutazione attività istruttoria verifica delle istanze	predispone avviso pubblico, predispone proposta di determinazione di spesa, determinazione di spesa regionale, pubblicazione in siti di fig. n. 3/2021	7 giorni	AREA PROMOZIONE E STUDIUM DI MERCATO	scadenza delle pubblicazioni per non consentite preventivamente ricorsi	manca di trasparenza	
Provvedimenti in materia della tutela giuridica dei produttori con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (concessione ed erogazione di finanziamenti, contributi, sussidi, vantaggi fiscali, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati).	Interventi di Educazione Alimentare (CEI) gestiti scolastici	istanza istruite scolastici del Lazio	concessione contributo	Dir. 83/3 del 3 dicembre 2019 anno scolastico 2019	personale 1 D	programmazione attività - fase progettuale	predispone progetto di Comunicazione ed Educazione Alimentare	30 giorni	AREA PROMOZIONE E STUDIUM DI MERCATO	impegno contributo in assenza di conformità delle attività ed opere realizzate	Controlli insufficienti/pressioni esterne	

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLO	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSI)	NOTE
Provvedimenti in materia di Acia giudica dei deistratori con effetto economico diretto ed immediato per il debito e l'insolvenza e per il determinato (concessione ed erogazione di prestiti, contributi, sussidi, altri vantaggi) "Misure Assistentia Furiani", nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati.	Esigazione di contributi a valore sul programma di sviluppo rurale, "Misure strutturali" - Misure Assistenza economico (concessione ed erogazione di prestiti, contributi, sussidi, altri vantaggi) "Misure Assistentia Furiani", nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati.	Istanza di parte	Provvedimenti di concessione del contributo	Reg. Co. n. 130/02/2013 PSM Lazio 2014/2020 - Piano Agri interventi	Regione unitaria impegnate: 56 Accesso portale SAN Accesso banche dati on line Consultazione raccolta dati, informazioni e note banche dati giuridiche on line Strumentazione informatica	Struttura formatrice di sostegno Struttura domaniale di pagamento, autorizzazione pagamenti	Verifica della conformità del provvedimento alle normative nazionali e comunitarie, nella materia specifica della misura di intervento. Verifica della conformità alle normative nazionali e comunitarie in materia.	30 giorni	AREA SISTEMA DEI CONTROLLI AGRICOLTURA LAZIO SUD	Fondata verifica della conformità del intervento proposto	Controlli insufficienti/pressioni esterne	
Provvedimenti in materia di Acia giudica dei deistratori con effetto economico diretto ed immediato per il debito e l'insolvenza e per il determinato (concessione ed erogazione di prestiti, contributi, sussidi, altri vantaggi) "Misure Assistentia Furiani", nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati.	Esigazione di contributi a valore sui programmi di sviluppo rurale, "Misure strutturali" - Misure Assistenza economico (concessione ed erogazione di prestiti, contributi, sussidi, altri vantaggi) "Misure Assistentia Furiani", nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati.	Richiesta del comune/capofila	Determinazione	DM 4/54/2001 - 1/04/80/2003 - 2/0 - 3/C	Risorse umane impegnate: 56 Accesso portale SAN Accesso banche dati on line Consultazione raccolta dati, informazioni e note banche dati giuridiche on line Strumentazione informatica	Struttura, richiesta comunale	Verifica della conformità della richiesta di supplemento alla normativa e alla situazione di fatto.	30 giorni	AREA SISTEMA DEI CONTROLLI AGRICOLTURA LAZIO SUD	Recupero supplemento non necessario	Controlli insufficienti/pressioni esterne	Controlli insufficienti/pressioni esterne L'accesso ai dati del provvedimento è definito dal Comune sulla base della determinazione regionale.
Provvedimenti in materia di Acia giudica dei deistratori con effetto economico diretto ed immediato per il debito e l'insolvenza e per il determinato (concessione ed erogazione di prestiti, contributi, sussidi, altri vantaggi) "Misure Assistentia Furiani", nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati.	Esigazione di contributi a valore sul programma di sviluppo rurale, "Misure strutturali" - Misure Assistenza economico (concessione ed erogazione di prestiti, contributi, sussidi, altri vantaggi) "Misure Assistentia Furiani", nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati.	Istanza di parte	Benchi proporzionali domande ammissibili/ammisibilità Trasmissione Atto di concessione o notifica di domanda di non ammissibilità di sostegno	Reg. U.E. 1305/2013 PSM Lazio 2014/2020 - Piano Agri interventi D.G.R. 147/2016 Bando Pubblici Regionali	Risorse umane impegnate: 50 Accesso portale SAN e banche dati on line Consultazione raccolta dati, informazioni e note banche dati giuridiche on line Strumentazione informatica	Recupolo istanza Struttura volta all'ammisibilità Struttura del supporto informatico Banche dati Banche domaniale Strumentazione informatica	Norma del responsabile del procedimento L. 247/20 e Decreto del 10/12/2016 Previdenza elettronica provvisoria ammissibile e non ammissibile. Prea al d.d. determina di ammissibilità e non ammissibile con giudizio unico rispetto all'esito della fase istruttoria che si trasmette per confermare entro 30 (gr) giorni il r.d. determina di non ammissibilità.	Previsi dai tempi base di gestione delle fasi istruttoria di operazione	AREA DE CENTRA AGRICOLTURA LAZIO SUD	Recupero di requisiti soggettivi ed oggettivi nell'accesso ai fondi comunitari.	Controlli insufficienti	
Provvedimenti in materia di Acia giudica dei deistratori con effetto economico diretto ed immediato per il debito e l'insolvenza e per il determinato (concessione ed erogazione di prestiti, contributi, sussidi, altri vantaggi) "Misure Assistentia Furiani", nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati.	Esigazione di contributi a valore sul programma di sviluppo rurale, "Misure strutturali" - Misure Assistenza economico (concessione ed erogazione di prestiti, contributi, sussidi, altri vantaggi) "Misure Assistentia Furiani", nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati.	Istanza di parte	Bilancio provvisoria	Reg. U.E. 1305/2013 PSM Lazio 2014/2020 Bando Pubblici Regionali	Risorse umane impegnate: 50 Accesso portale SAN e banche dati on line Consultazione raccolta dati, informazioni e note banche dati giuridiche on line Strumentazione informatica	Recupolo istanza Struttura volta all'ammisibilità Struttura del supporto informatico Banche dati Banche domaniale Strumentazione informatica	Verifica dei presupposti previsti dalla normativa vigente in materia di ammissibilità/ammisibilità / non ammisibilità, per i contributi ammessi al finanziamento della misura di intervento.	Come indicati nei bandi e nelle normative di settore 6 mesi	AREA DE CENTRA AGRICOLTURA LAZIO SUD	Recupero di requisiti soggettivi ed oggettivi resistenti per approvare i bilanci soggetti inoltre all'accesso ai fondi comunitari.	Controlli insufficienti	
Provvedimenti in materia di Acia giudica dei deistratori con effetto economico diretto ed immediato per il debito e l'insolvenza e per il determinato (concessione ed erogazione di prestiti, contributi, sussidi, altri vantaggi) "Misure Assistentia Furiani", nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati.	Esigazione di contributi a valore sul programma di sviluppo rurale, "Misure strutturali" - Misure Assistenza economico (concessione ed erogazione di prestiti, contributi, sussidi, altri vantaggi) "Misure Assistentia Furiani", nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati.	Istanza di parte	Elaborazione proposta	Reg. U.E. 1305/2013 PSM Lazio 2014/2020 Bando Pubblici Regionali	Risorse umane impegnate: 50 Accesso portale SAN e banche dati on line Consultazione raccolta dati, informazioni e note banche dati giuridiche on line Strumentazione informatica	Elaborazione proposta Elaborazione proposta recupolo somme	Elaborazione proposta	In attesa di deliberazione	AREA DE CENTRA AGRICOLTURA LAZIO SUD			

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCULI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
Risorse insufficienti, della Area giuridica del settore con effetto economico diretto ed immediato per il settore (conseguenza ed erogazione di finanziamenti, nonché "attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati).	Erogazione di contributi a favore sui finanziamenti come parte del mercato dei prodotti agricoli settore "finanziari" misure strutturali"	Alzata di parte	Beneficiari, domanda ammontare e non ammontare	Reg. Com. 1303/2013, Reg. CE n. 355/2008, Decreto Mipaaf 9/12/2017	Risorse umane (comparsa 7) Accesso portale SIAN e banche dati on line. Modulo; Consultazione raccolta banche dati giuridiche on line- Strumentazione informatica.	Controllo amministrativo sulla domanda di sostegno	Realizzata l'attività di responsabilità del procedimento L. 241/90 e s.m.i.; istruttoria della domanda di sostegno e degli allegati; controllo in loco prediligente elenco A.D.A. dati ammissibili ed quelle non ammissibili; redazione anticipazione del contratto	15 gg. per il pagamento sette	AREA DI CANTATA AGRICOLTURA LOCO NORD	Riconoscimento di requisiti soggettivi e oggettivi inibitori per agevolare i taluni soggetti nell'accesso ai fondi comunitari- Riconoscimento di un contributo superiore o non divoto per agevolare determinati soggetti	Controlli insufficienti	

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCUO	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ALTERNATIVI (CAUSE)	NOTE
Provvedimenti imputativi della Banca Agricola del distretto con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (concessione ed erogazione di finanziamenti, contributi, sussidi, aiuti finanziari), nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati.	Erogazione di contributi in valore sul Fondo Europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP)	Elenco di liquidazione	Elenco di liquidazione	Reg. Co. n. 135/2013 (P.S. Lazio) 2014/2020	Risorse umane impegnate: 7; Modulo di consultazione; Accoglienza cartacea di normative e banche dati giuridiche on line; Strumentazione informatica.	Controllo amministrativo sulle domande di sostegno	Revisione istanza, Nomina del responsabile del procedimento (previsti dai tempi tecnici di istruttoria della domanda di sostegno e degli allegati; controllo in loco; predisposizione elenco A.D.A. Operazione istante ammessa o di quelle non ammissibili; redazione del notaio del contributo	L. 24/3/90 e s.m.m.l.	AREA DI CENTRAVA AGRICOLTURA LAZIO NORD	Riconoscimento di requisiti soggettivi ed oggettivi necessari per agevolare i futuri soggetti nell'accesso ai fondi comunitari; Riconoscimento di un contributo superiore o non dovuto per agevolare determinati soggetti	Controlli insufficienti	The M3/306. Al temine che, alla data dei pertinenti l'ambito territoriale di caccia ACTR 1.
Provvedimenti imputativi della Banca Agricola del distretto con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (concessione ed erogazione di finanziamenti, contributi, sussidi, aiuti finanziari), nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati.	Risarcimento dei danni causati dalla fauna selvatica alle produzioni Agricole	Richiesta della competente Direzione Regionale	Verbale amministrativo	L. n. 12/7/95 art. 20; L. n. 1795/L. n. 4/2015-DCR n. 436/98; DGR n. 413/2016 e n. 436/98; DGR n. 08/22/2016 e n. 23/07/2016	Risorse umane impegnate: 7; Modulo di consultazione; Accoglienza cartacea di normative e banche dati giuridiche on line; Strumentazione informatica.	Controllo in loco	Verifica dei requisiti oggettivi ed oggettivi per accedere al risarcimento; controllo in loco; Redazione verbale amministrativo; Predisposizione elenco	30 giorni dalla richiesta	AREA DI CENTRAVA AGRICOLTURA LAZIO NORD	Riconoscimento di requisiti soggettivi ed oggettivi necessari per agevolare determinati soggetti	Controlli insufficienti	
Provvedimenti imputativi della Banca Agricola del distretto con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (concessione ed erogazione di finanziamenti, contributi, sussidi, aiuti finanziari), nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati.	Erogazione di contributi in valore sull'attività di allevamento e allevatori di prodotti agricoli settore "meat"	Elenco di liquidazione	Elenco di liquidazione	Reg. Co. n. 130/2013 Reg. CE 2013/2006 D. n. 12/11/2013	Risorse umane impegnate: 5; Modulo di consultazione; Accoglienza cartacea di normative e banche dati giuridiche on line; Strumentazione informatica.	Controllo amministrativo sulle domande di contributo in loco	Revisione istanza; Nomina del responsabile del procedimento (previsti dai tempi tecnici di istruttoria della domanda di sostegno e degli allegati; controllo in loco; predisposizione elenco A.D.A. Operazione istante ammessa o di quelle non ammissibili; redazione del notaio del contributo	Istruttoria ai sensi della L. 24/3/90 e s.m.m.l.; loro indicati nella normativa di settore	AREA DI CENTRAVA AGRICOLTURA LAZIO NORD	Riconoscimento di requisiti soggettivi ed oggettivi necessari per agevolare i futuri soggetti nell'accesso ai fondi comunitari; Riconoscimento di un contributo superiore o non dovuto per agevolare determinati soggetti	Controlli insufficienti	
Provvedimenti imputativi della Banca Agricola del distretto con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (concessione ed erogazione di finanziamenti, contributi, sussidi, aiuti finanziari), nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati.	Erogazione di contributi in valore sull'attività di allevamento e allevatori di prodotti agricoli settore "meat"	Elenco di liquidazione	Elenco di liquidazione	Reg. Co. n. 130/2013 Reg. CE 2013/2006 D. n. 12/11/2013	Risorse umane impegnate: 5; Modulo di consultazione; Accoglienza cartacea di normative e banche dati giuridiche on line; Strumentazione informatica.	Controllo amministrativo sulle domande di contributo in loco	Revisione istanza; Nomina del responsabile del procedimento (previsti dai tempi tecnici di istruttoria della domanda di sostegno e degli allegati; controllo in loco; predisposizione elenco A.D.A. Operazione istante ammessa o di quelle non ammissibili; redazione del notaio del contributo	Istruttoria ai sensi della L. 24/3/90 e s.m.m.l.; loro indicati nella normativa di settore	AREA DI CENTRAVA AGRICOLTURA LAZIO NORD	Riconoscimento di requisiti soggettivi ed oggettivi necessari per agevolare i futuri soggetti nell'accesso ai fondi comunitari; Riconoscimento di un contributo superiore o non dovuto per agevolare determinati soggetti	Controlli insufficienti	
Provvedimenti imputativi della Banca Agricola del distretto con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (concessione ed erogazione di finanziamenti, contributi, sussidi, aiuti finanziari), nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati.	Risarcimento dei danni da calamità naturali	Richiesta di parte	Elenco di liquidazione	D. Lgs. n. 102/2013 art. 16; Reg. CE 82/2008 e DGR n. 24/2/2009	Risorse umane impegnate: 4; 3 moduli di consultazione; Accoglienza cartacea di normative e banche dati giuridiche on line; Strumentazione informatica.	Controllo amministrativo/tecnico sulle domande di sostegno	Nomina del responsabile del procedimento; L. 24/3/90 e s.m.m.l.; Istruttoria della domanda di sostegno; controllo in loco; predisposizione elenco A.D.A. Istanza ammessa e di quelle non ammissibili; erogazione contributo	L. 24/3/90 e s.m.m.l.	AREA DI CENTRAVA AGRICOLTURA LAZIO NORD	Riconoscimento di requisiti soggettivi ed oggettivi necessari per agevolare i futuri soggetti nell'accesso ai fondi comunitari; Riconoscimento di un contributo superiore o non dovuto per agevolare determinati soggetti	Controlli insufficienti	
Provvedimenti imputativi della Banca Agricola del distretto con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (concessione ed erogazione di finanziamenti, contributi, sussidi, aiuti finanziari), nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati.	Erogazione di contributi in valore sul PSR 2014/2020 domande di sostegno per il settore "meat" (attività di allevamento e allevatori di prodotti agricoli settore "meat")	Elenco di liquidazione	Elenco di liquidazione	Reg. U.E. 1305/2013 PSR Lazio 2014/2020	Risorse umane impegnate: 15; Verbal istruttoria; Modulo di consultazione; Accoglienza cartacea di normative e banche dati giuridiche on line; Strumentazione informatica.	Controllo amministrativo/tecnico sulle domande di sostegno	Nomina del responsabile del procedimento; L. 24/3/90 e s.m.m.l.; Istruttoria della domanda di sostegno; controllo in loco; predisposizione elenco A.D.A. Istanza ammessa e di quelle non ammissibili; erogazione contributo	Previsti dai tempi tecnici di istruttoria (previsti dai tempi tecnici di istruttoria della domanda di sostegno e degli allegati; controllo in loco; predisposizione elenco A.D.A. Operazione istante ammessa o di quelle non ammissibili; redazione del notaio del contributo entro 30 giorni)	AREA DI CENTRAVA AGRICOLTURA LAZIO CENTRO	Riconoscimento di requisiti soggettivi ed oggettivi necessari per agevolare i futuri soggetti nell'accesso ai fondi comunitari; Riconoscimento di un contributo superiore o non dovuto per agevolare determinati soggetti	Controlli insufficienti	
Provvedimenti imputativi della Banca Agricola del distretto con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (concessione ed erogazione di finanziamenti, contributi, sussidi, aiuti finanziari), nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati.	Erogazione di contributi in valore sul PSR 2014/2020 domande di sostegno per il settore "meat" (attività di allevamento e allevatori di prodotti agricoli settore "meat")	Elenco di liquidazione	Elenco di liquidazione	Reg. U.E. 1305/2013 PSR Lazio 2014/2020	Risorse umane impegnate: 22; Verbal istruttoria; Modulo di consultazione; Accoglienza cartacea di normative e banche dati giuridiche on line; Strumentazione informatica.	Rendibilità istante	Verifica dei presupposti previsti dalle normative vigenti	Come indicati nei bandi e nelle informative di settore	AREA DI CENTRAVA AGRICOLTURA LAZIO CENTRO	Riconoscimento di requisiti soggettivi ed oggettivi necessari per agevolare i futuri soggetti nell'accesso ai fondi comunitari; Riconoscimento di un contributo superiore o non dovuto per agevolare determinati soggetti	Controlli insufficienti	
Provvedimenti imputativi della Banca Agricola del distretto con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (concessione ed erogazione di finanziamenti, contributi, sussidi, aiuti finanziari), nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati.	Erogazione di contributi in valore sul PSR 2014/2020 domande di sostegno per il settore "meat" (attività di allevamento e allevatori di prodotti agricoli settore "meat")	Elenco di liquidazione	Elenco di liquidazione	Reg. Co. n. 130/2013 Reg. CE 2013/2006 D. n. 12/11/2013	Risorse umane impegnate: 11; Accoglienza cartacea di normative e banche dati giuridiche on line; Modulo di consultazione; Strumentazione informatica.	Controllo amministrativo sulle domande di sostegno	Revisione istanza; Nomina del responsabile del procedimento (previsti dai tempi tecnici di istruttoria della domanda di sostegno e degli allegati; controllo in loco; predisposizione elenco A.D.A. Operazione istante ammessa o di quelle non ammissibili; redazione del notaio del contributo)	6 mesi	AREA DI CENTRAVA AGRICOLTURA LAZIO CENTRO	Riconoscimento di requisiti soggettivi ed oggettivi necessari per agevolare i futuri soggetti nell'accesso ai fondi comunitari; Riconoscimento di un contributo superiore o non dovuto per agevolare determinati soggetti	Controlli insufficienti	
Provvedimenti imputativi della Banca Agricola del distretto con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (concessione ed erogazione di finanziamenti, contributi, sussidi, aiuti finanziari), nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati.	Erogazione di contributi in valore sul PSR 2014/2020 domande di sostegno per il settore "meat" (attività di allevamento e allevatori di prodotti agricoli settore "meat")	Elenco di liquidazione	Elenco di liquidazione	Reg. Co. n. 130/2013 Reg. CE 2013/2006 D. n. 12/11/2013	Risorse umane impegnate: 11; Accoglienza cartacea di normative e banche dati giuridiche on line; Modulo di consultazione; Strumentazione informatica.	Bilancio di distribuzione	Revisione istanza; Nomina del responsabile del procedimento (previsti dai tempi tecnici di istruttoria della domanda di sostegno e degli allegati; controllo in loco; predisposizione elenco A.D.A. Operazione istante ammessa o di quelle non ammissibili; redazione del notaio del contributo)		AREA DI CENTRAVA AGRICOLTURA LAZIO CENTRO	Riconoscimento di requisiti soggettivi ed oggettivi necessari per agevolare i futuri soggetti nell'accesso ai fondi comunitari; Riconoscimento di un contributo superiore o non dovuto per agevolare determinati soggetti	Controlli insufficienti	

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
Provvedimenti impositivi della Area Agricoltura e Pesca, in materia di contributi per gli impianti fotovoltaici, in materia di contributi per la pesca (FEAMP)	Engaggi di contributi a valore sul conto di credito per gli impianti fotovoltaici e la pesca (FEAMP)	Intesa di parte	Bilanci provinciali domande di contributo Determinazione di generale	Reg. Ce n. 1305/2013 (FSA Lazio 2014/2020)	<p>Risorse umane impegnate in 6 Province (Lazio, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia) e banche dati giuridiche on line</p> <p>Strumentazione informatica</p>	<p>Elenco domanda ricevibile/principali ammissibili / non ammissibili</p> <p>Accertamento finale</p> <p>Eventuale procedura di decadenza del contributo con eventuale recupero somme</p>	<p>Indipendenza dell'atto</p> <p>verifica dei requisiti finali come previsti dalle normative vigenti</p> <p>Elaborazione proposta</p>	<p>Previdi dai vigenti bandi di concorso e procedure di lavoro degli allegati: controllo in loco, predisposizione elenco A.D.A. operazione</p>	<p>AREA DE CENTRIATA AGRICOLTURA LAZIO CENTRO</p> <p>AREA DE CENTRIATA AGRICOLTURA LAZIO CENTRO</p> <p>AREA DE CENTRIATA AGRICOLTURA LAZIO CENTRO</p> <p>AREA DE CENTRIATA AGRICOLTURA LAZIO CENTRO</p>	<p>Reconoscimento di requisiti soggettivi ed oggettivi nell'accesso ai fondi comunitari.</p> <p>Reconoscimento di un contributo superiore a non previsto per ragioni determinati progetti</p>	<p>Controlli insufficienti</p>	

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCULO	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIO	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
Provvedimenti in materia di Area Agricola del settore di produzione economico diretto ed immediato per il soddisfacimento delle esigenze di approvvigionamento alimentare e di sviluppo economico di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati.	Risarcimento danni causati dalla fauna selvatica alla produzione Agricola	istanza di parte	elenco di liquidazioni	L. n. 12/792, art. 20, L. n. 17/95, L.R. n. 29/18, L. n. 4/96, L. n. 4/2015, D. Lgs. n. 43/20, D. Lgs. n. 43/20 e D. Lgs. n. 52/2021 (Art. 18) (D. Lgs. n. 52/2021)	Risorse umane impegnate in 4; Modistica Consulazione; ricerca cartacea di normative; Strumentazione informatica	Controllo amministrativo delle istanze pervenute; Controllo in loco	Verifica dei requisiti oggettivi ed oggettivo riconoscimento; controllo in loco; Redazione verbale amministrativo; Prediposizione elenco	241,290 e 45 anni.	AREA DI CENTRAVA AGRICOLTURA LAZIO CENTRO	Riconoscimento di un contributo superiore al dovuto per agenzie determinati soggetti	Controlli insufficienti	
Provvedimenti in materia di Area Agricola del settore di produzione economico diretto ed immediato per il soddisfacimento delle esigenze di approvvigionamento alimentare e di sviluppo economico di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati.	Risarcimento danni causati dalla fauna selvatica a persone e cose	Richiesta della competente Direzione Regionale	verbale amministrativo	L. n. 4/40, L. n. 4/2015, D. Lgs. n. 43/20 e D. Lgs. n. 52/2021 (Art. 18) (D. Lgs. n. 52/2021)	Risorse umane impegnate in 8; Modistica Consulazione; ricerca cartacea di normative; Strumentazione informatica	Controllo amministrativo delle istanze pervenute; Controllo in loco	Misurazione verbale struttura	Bigliore dalla richiesta	AREA DI CENTRAVA AGRICOLTURA LAZIO CENTRO	riconoscimento di equivochi oggettivi inesistenti per agenzie (tutti i soggetti)	Controlli insufficienti	
Provvedimenti in materia di Area Agricola del settore di produzione economico diretto ed immediato per il soddisfacimento delle esigenze di approvvigionamento alimentare e di sviluppo economico di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati.	Errogazioni di contributi a valore aggiunto per i beneficiari dei servizi di pubblica utilità e dei prodotti agricoli settore "miste"	istanza di parte	elenchi provinciali domande ammissibili e non ammissibili; Determinazione Dirigenziale	Reg. Cir. n. 330/2013 Reg. Cir. n. 330/2013; D. Lgs. n. 58/2010; D. M. 21/21/2016	Risorse umane impegnate in 2; Accesso ai portali S.M.I.A.; Consultazione cartacea di normative; Strumentazione informatica	Controllo amministrativo delle istanze pervenute; Controllo in loco	Ricevuta istanza; Nomina del responsabile del procedimento (in assenza di esso, L. 2/41/98 e suoi modificati); Controllo in loco; prediposizione elenco A.D.A. istanze ammissibili e di quelle non ammissibili; redazione provvedimenti di concessione degli anni erogazione	12,41,290 e 45 anni.	AREA DI CENTRAVA AGRICOLTURA LAZIO CENTRO	Riconoscimento di requisiti soggettivi ed oggettivi inesistenti per agenzie determinati soggetti	Controlli insufficienti	
Provvedimenti in materia di Area Agricola del settore di produzione economico diretto ed immediato per il soddisfacimento delle esigenze di approvvigionamento alimentare e di sviluppo economico di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati.	Risarcimento danni da calamità naturali	istanza di parte	elenchi provinciali domande ammissibili e non ammissibili; Determinazione Dirigenziale	D. Lgs. n. 192/2004, D. Lgs. n. 82/2008 e D. Lgs. n. 202/2009	Risorse umane impegnate in 10; Accesso ai portali S.M.I.A.; Consultazione cartacea di normative; Strumentazione informatica	Controllo amministrativo delle istanze pervenute; Controllo in loco	Misura del responsabile del procedimento; L. 2/41/98 e suoi modificati; Strutturazione della domanda di sussidio; L. 24/8/04 e suoi modificati; Strutturazione della domanda di sussidio; L. 24/8/04 e suoi modificati; Strutturazione della domanda di sussidio; L. 24/8/04 e suoi modificati; Strutturazione della domanda di sussidio; L. 24/8/04 e suoi modificati; Strutturazione della domanda di sussidio	60gg	AREA DI CENTRAVA AGRICOLTURA LAZIO CENTRO	Riconoscimento di requisiti oggettivi ed oggettivi inesistenti per agenzie determinati soggetti	Controlli insufficienti	
Provvedimenti in materia di Area Agricola del settore di produzione economico diretto ed immediato per il soddisfacimento delle esigenze di approvvigionamento alimentare e di sviluppo economico di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati.	Risarcimento danni da calamità naturali	istanza di parte	Errogazione contributo	L. n. 11/2004, D. Lgs. n. 35/1/2004, D. Lgs. n. 35/1/2004	Risorse umane impegnate in 1; Informazione	Revisione provvedimenti di liquidazione	elaborazione provvedimenti di liquidazione	60gg	AREA DI CENTRAVA AGRICOLTURA LAZIO CENTRO	Riconoscimento di requisiti oggettivi ed oggettivi inesistenti per agenzie determinati soggetti	Controlli insufficienti	
Provvedimenti in materia di Area Agricola del settore di produzione economico diretto ed immediato per il soddisfacimento delle esigenze di approvvigionamento alimentare e di sviluppo economico di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati.	Contributi in conto interessi su mutui agrari plurimobiliari	stanza privati	liquidazione contributi in conto interessi	L. n. 44/89, L. n. 52/04, L. n. 33/76	Risorse umane impegnate in 1; Personale n. 1 D. n. 1 C. Informatiche	pagamento conto annuale	prediposizione determina	30gg	AREA STRUMENTI FINANZIARI E QUALITÀ	fallito nell'emissione provvedimento;	carezza personale, presidenza esterne	
Provvedimenti in materia di Area Agricola del settore di produzione economico diretto ed immediato per il soddisfacimento delle esigenze di approvvigionamento alimentare e di sviluppo economico di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati.	Contributi in conto interessi su mutui agrari annuali	istanza privati	erogazione contributi in conto interessi	L.R. n. 12/71	Risorse umane impegnate in 1; Personale n. 1 D. n. 1 C. Informatiche	revisione richiesta	verifica requisiti minimi	30gg	AREA STRUMENTI FINANZIARI E QUALITÀ	fallito nell'emissione provvedimento;	carezza personale, presidenza esterne	
Provvedimenti in materia di Area Agricola del settore di produzione economico diretto ed immediato per il soddisfacimento delle esigenze di approvvigionamento alimentare e di sviluppo economico di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati.	Risarcimento danni da calamità naturali	istanza ufficio decretato	debito proposto di decorrenza da limitazione di imposta di registro da evento atmosferico	D. Lgs. n. 1/02/2004, D. Lgs. n. 82/2008 e D. Lgs. n. 202/2009	Risorse umane impegnate in 1; Personale n. 1 D. n. 1 C. Informatiche	Adozione provvedimento	Elaborazione proposta di deliberazione	30gg	AREA STRUMENTI FINANZIARI E QUALITÀ	fallito nell'emissione provvedimento;	carezza personale, presidenza esterne	
Provvedimenti in materia di Area Agricola del settore di produzione economico diretto ed immediato per il soddisfacimento delle esigenze di approvvigionamento alimentare e di sviluppo economico di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati.	Concessione contributi per interventi e attività di promozione dei prodotti	istanza privati	Errogazione contributi in conto capitale	L.R. n. 11/2019	Risorse umane impegnate in 1; Personale n. 1 D. n. 1 C. Informatiche	Prediposizione azioni pubbliche e relativa modificata	Prediposizione in materia di approvazione	60gg	AREA STRUMENTI FINANZIARI E QUALITÀ	fallito nella pubblicazione	carezza personale, presidenza esterne	

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	controllo ARS/AL	esigenze istituzionali	parere; eventuale nota con raccomandazioni indirizzata all'amministrazione	L.R. 2/1995 - L.R. 25/2001	n. 1 dirigente e n. 1 funzionari, computer e stampante	verifica	verifica amministrativa del bilancio e delle attività svolte dall'Agenzia	30 gg	Area SISTEMA DEI CONTROLLI	Mancato o parziale accertamento delle inadempienze dell'ente (danno erariale)	Controlli insufficienti/pressioni esterne	
			riconciliazione dei debiti e dei crediti	D.Lgs. 118/2011	n. 1 dirigente e n. 1 funzionari, computer e stampante	verifica	verifica dei debiti e dei crediti reciproci	90 gg	Area SISTEMA DEI CONTROLLI	Mancato o parziale accertamento dei debiti/crediti (danno erariale)	Controlli insufficienti/pressioni esterne	

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASE	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Verifica relativamente alle funzioni delegate agli enti locali con L.R. 14/99 ed in particolare il conferimento della qualifica di utente di motore agricolo (UMA) ed il rilascio della certificazione di Imprenditore agricolo professionale (IAP) e coltivatore diretto (CD)	esigenze istituzionali	relazione eventuale nota con raccomandazioni indirizzate all'amministrazione comunale interessata; note di chiarimento	normativa nazionale e regionale	n. 2 funzionari, computer e stampante	sorveglianza	sorveglianza dei comuni capofila e delle ditte da sottoporre a controlli	2 gg	Area SISTEMA DEI CONTROLLI	Mancato o parziale accertamento delle inadempienze	Controlli insufficienti/pressioni esterne	
Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Monitoraggio status fitosanitario vegetali nel territorio (ambiente agricolo, forestale e urbano)	Pluri periodici di monitoraggio/segnalazioni della sospetta presenza di organismi nocivi da parte di privati o enti pubblici	Risultanze ed esiti delle ispezioni e controlli (verbali)	art. 500 CP, D. Lgs. 2 febbraio 2021, n. 29; decisioni di emergenza della Commissione UE mirate a talune avversità; decreti MIPAAF di lotta aversità; decreti MIPAAF di lotta aversità; L.R. n. 39/2002 e regolamento di attuazione n. 7/2005	n. 7 ispettori fitosanitari, n. 2 agenti fitosanitari	Predisposizione dei piani di monitoraggio	Redazione dei piani con indicazione dei siti da ispezionare, delle metodologie operative da adottare e del personale incaricato di effettuare i sopralluoghi	6 mesi - 1 anno	Area SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE	Incendio a ispettori/agenti fitosanitari in conflitto d'interesse	Mancanza di controlli/pressioni esterne	
		Risultanze ed esiti delle ispezioni e controlli (verbali)	Report di segnalazione di nuovo occhio al Servizio Fitosanitario Centrale (MIPAAF)	art. 500 CP, D. Lgs. 2 febbraio 2021, n. 29; decisioni di emergenza della Commissione UE mirate a talune avversità; decreti MIPAAF di lotta aversità; decreti MIPAAF di lotta aversità; L.R. n. 39/2002 e regolamento di attuazione n. 7/2005	n. 7 ispettori fitosanitari, n. 2 agenti fitosanitari	Segnalazione	Verifica delle criticità riscontrate, analisi normativa, mappatura della presenza dell'organismo nocivo sul territorio regionale, analisi delle misure tecniche applicabili nel caso specifico, redazione report	Immediatamente	Area SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE	Mancato rilievo di criticità al fine di evitare la denuncia o l'imposizione di misure di eradicazione o contenimento dei parassiti economicamente gravi per i proprietari o conduttori a qualsiasi titolo dei vegetali	Pressioni esterne; mancata distinzione tra politica e amministrazione	
		Determina di delimitazione delle aree focolare, contenimento, sanzione e imposizione di misure fitosanitarie	Atti prescrittivi di adesione di misure fitosanitari in caso di non conformità			Determinazione di delimitazione	Verifica delle criticità riscontrate, analisi normativa, mappatura della presenza dell'organismo nocivo sul territorio regionale, analisi delle misure tecniche applicabili nel caso specifico, redazione e pubblicazione atti prescrittivi	1 mese	Area SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE	Mancato rilievo di criticità al fine di evitare la denuncia o l'imposizione di misure di eradicazione o contenimento dei parassiti economicamente gravi per i proprietari o conduttori a qualsiasi titolo dei vegetali	Pressioni esterne; mancata distinzione tra politica e amministrazione	
		Parere ai sensi L.R. n. 39/2002 e regolamento di attuazione n. 7/2005				Rilascio parere	Verifica degli esiti dei controlli, analisi normativa, analisi delle misure tecniche applicabili nel caso specifico, redazione e trasmissione del parere	1 mese	Area SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE	Mancato rilievo di criticità al fine di evitare la denuncia o l'imposizione di misure di eradicazione o contenimento dei parassiti economicamente gravi per i proprietari o conduttori a qualsiasi titolo dei vegetali		
		Note di segnalazione, avvertimento di pericoli per incolumità pubblica, informative, divulgative ecc. alle autorità competenti, ad associazioni di produttori e commercianti, ad altri soggetti interessati				Redazione note	Verifica degli esiti dei controlli, analisi normativa, analisi delle misure tecniche applicabili nel caso specifico, redazione e trasmissione della nota	1 mese	Area SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE			
		Report al Servizio Fitosanitario Centrale (MIPAAF) sulle attività di controllo effettuate per determinate emergenze fitosanitarie				Redazione report	Repilogo degli esiti del monitoraggio, redazione e trasmissione al MIPAAF dei report	Trimestrale/semestrale/annuale/su richiesta del SFC	Area SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE			
Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Controllo e verifica status fitosanitario dei vegetali e degli organismi nocivi autorizzati alla produzione di vegetali nei luoghi di produzione	Calendario / Piano trimestrale dei controlli	Risultanze ed esiti delle ispezioni e controlli (verbali)	art. 500 CP, D. Lgs. 2 febbraio 2021, n. 29; decisioni di emergenza della Commissione UE mirate a talune avversità; decreti MIPAAF di lotta aversità; decreti MIPAAF di lotta aversità; L.R. n. 39/2002 e regolamento di attuazione n. 7/2005	n. 7 ispettori fitosanitari, n. 2 agenti fitosanitari	Predisposizione dei piani di controllo	Redazione dei piani di controllo con indicazione dei soggetti autorizzati da controllare, delle metodologie ispettive da applicare	3 mesi	Area SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE	Incendio a ispettori/agenti fitosanitari in conflitto d'interesse	Mancanza di controlli/pressioni esterne	In caso di presenza di organismi nocivi autorizzati alla produzione di vegetali è necessario attuare i processi previsti

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Controllo e verifica del rispetto delle prescrizioni impartite	Prescrizioni	<p>(viva)</p> <p>Risultanze ed esiti delle ispezioni e controlli relativi al rispetto delle prescrizioni impartite, verbale di accertamento/accertamento e contestazione/denuncia autorità giudiziaria</p>	<p>Linee guida del Servizio Fitosanitario Centrale, L.R. n. 39/2002 e regolamento di attuazione n. 7/2005</p> <p>art. 500 CP, D. lgs. 2 febbraio 2021, n. 29; decisioni di emergenza della Commissione UE mirate a talune emergenze della Commissione UE obbligatorie in talune circostanze; linee guida del Servizio Fitosanitario Centrale, L.R. n. 39/2002 e regolamento di attuazione n. 7/2005</p>	<p>n. 7 ispettori fitosanitari, n. 2 agenti fitosanitari</p>	<p>Esecuzione dei piani</p>	<p>Incarico di missione, effettuazione ispezioni fitosanitarie dei vegetali prodotti, detenuti e commercializzati e controlli sul rispetto degli obblighi e delle prescrizioni specifiche per tipologia di autorizzazione</p>	<p>Area SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE</p>	<p>Mancato rilievo di criticità al fine di evitare l'imposizione di misure di eradicazione o contenimento dei parassiti economicamente gravi per i proprietari o conduttori a qualsiasi titolo dei vegetali attaccati (laglio e distruzione di colture, divieto di coltivazione ecc.)</p>	<p>Pressioni esterne; mancata distizione tra politica e amministrazione</p>	<p>dal monitoraggio status fitosanitario</p>	
			<p>Redazione verbale</p>			<p>Redazione verbale con esiti dei controlli effettuati e delle eventuali analisi</p>	<p>Area SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE</p>	<p>Incarico a Ispettori/agenti fitosanitari in conflitto di interesse; pressioni esterne</p>	<p>Pressioni esterne; mancata distizione tra politica e amministrazione</p>			
Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Controllo e verifica di conformità documentale e dello status fitosanitario dei vegetali in importazione da Paesi terzi UE presso punti di entrata (Aeroporto Fiumicino - Porto Civitavecchia)	Richiesta soggetti interessati	<p>Atti prescrittivi di adozione di misure fitosanitarie in caso di criticità riscontrate</p>	<p>art. 500 CP, D. lgs. 2 febbraio 2021, n. 29; decisioni di emergenza della Commissione UE mirate a talune emergenze della Commissione UE obbligatorie in talune circostanze; linee guida del Servizio Fitosanitario Centrale, L.R. n. 39/2002 e regolamento di attuazione n. 7/2005</p>	<p>n. 10 ispettori fitosanitari, n. 1 agente fitosanitario</p>	<p>Eventuale ricorso a diagnosi di laboratorio</p>	<p>Eventuale prelievo di campioni sintomatici o sospetti da sottoporre a diagnosi di laboratorio, in loco campioni e ricezione referti di diagnosi</p>	<p>Area SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE</p>	<p>Mancato rilievo di criticità e non conformità, al fine di evitare l'adozione o denuncia ai sensi art. 500 CP.</p>	<p>Pressioni esterne; mancata distizione tra politica e amministrazione</p>		
			<p>Redazione atto di prescrizione impartite</p>			<p>Verifica delle criticità riscontrate, analisi delle misure fitosanitarie applicabili nel caso specifico, relazione e notifica atti prescrittivi</p>	<p>Area SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE</p>	<p>Mancato rilievo di criticità e non conformità, al fine di evitare l'adozione o denuncia ai sensi art. 500 CP.</p>	<p>Pressioni esterne; mancata distizione tra politica e amministrazione</p>			
Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Controllo e verifica di conformità documentale e dello status fitosanitario dei vegetali in importazione da Paesi terzi UE presso punti di entrata (Aeroporto Fiumicino - Porto Civitavecchia)	Richiesta soggetti interessati	<p>Atti di revoca o sospensione delle autorizzazioni in caso di mancato rispetto di impegni</p>	<p>art. 500 CP, D. lgs. 2 febbraio 2021, n. 29; decisioni di emergenza della Commissione UE mirate a talune emergenze della Commissione UE obbligatorie in talune circostanze; linee guida del Servizio Fitosanitario Centrale, L.R. n. 39/2002 e regolamento di attuazione n. 7/2005</p>	<p>n. 7 ispettori fitosanitari, n. 2 agenti fitosanitari</p>	<p>Controllo partita di vegetali in importazione da Paesi terzi UE</p>	<p>Eventuale prelievo di campioni sintomatici o sospetti da sottoporre a diagnosi di laboratorio, in loco campioni e ricezione referti di diagnosi</p>	<p>Area SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE</p>	<p>Incarico a Ispettori/agenti fitosanitari in conflitto di interesse; pressioni esterne</p>	<p>Pressioni esterne; mancata distizione tra politica e amministrazione</p>		
			<p>Atto di intercettazione per respingimento o distruzione dei vegetali provenienti da Paesi terzi UE per accertata non conformità documentale ed esiti positivi dei controlli sullo status fitosanitario/verbale di accertamento e contestazione/denuncia autorità giudiziaria</p>			<p>Analisi normativa, verifica dell'esito negativo dei controlli effettuati, relazione e notifica definitizzazione/verbale di accertamento e contestazione/denuncia all'autorità giudiziaria</p>	<p>Area SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE</p>	<p>Incarico a Ispettori/agenti fitosanitari in conflitto di interesse; mancato rilievo di criticità al fine di evitare l'interdizione, sanzioni o denuncia ai sensi art. 500 C.P.</p>	<p>Mancanza di controlli; pressioni esterne; mancata distizione tra politica e amministrazione</p>			

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASE	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Controllo e verifica di conformità documentale e dello status fitosanitario dei vegetali in esportazione verso Paesi terzi UE presso luoghi di produzione o scali di partenza (Aeroporto Fiumicino - Porto Civitavecchia)	Richiesta soggetti interessati	Rilascio di certificato fitosanitario di esportazione/respostazione dei vegetali verso Paesi terzi o di documento intracomunitario da parte di un Ispettore Fitosanitario	Convenzione internazionale per la protezione delle Piante (IPPC) e relativi standard (ISPM) specifici, D.lgs febbraio 2021, n. 19, linee guida del Servizio Fitosanitario Centrale, normative fitosanitarie dei Paesi terzi destinatari dei vegetali, decisioni UE di importazioni in deroga	n. 15 ispettori fitosanitari	Controllo partite di vegetali in esportazione verso Paesi terzi UE	Incasso di missione, ricezione e verifica della richiesta di certificazione, controlli documentali e dell'avvenuto pagamento della tariffa fitosanitaria, analisi normativa, controlli di identità e fitosanitari sulle partite dei vegetali regolamentati da paesi terzi, controllo eventuali trattamenti (es. cold treatment)	2 - 60 ore	Area SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE	Incasso a ispettori/agenti fitosanitari in conflitto d'interesse, mancato rilievo di interretazioni, sanzioni o denuncia ai sensi art. 500 C.P.	Mancanza di controlli, pressioni esterne, mancata distizione tra politica e amministrazione	
Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Sanzioni	Verbali di accertamento e contestazione di illecito amministrativo	Archiviazione sanzione	D. lgs. 151/2000, D.lgs. 2 febbraio 2021, n. 19, D.lgs. 124/2010, D. lgs. 124/2011, DDM 12/11/2009 e L. 24 Novembre 1981 N. 689	Personale n. 2 D	Verifica del pagamento in misura ridotta/scritti di fessivi	individuazione responsabile del procedimento, verifica del pagamento in misura ridotta, valutazione dei documenti relativi all'illecito amministrativo e degli eventuali scritti difensivi presentati dalla parte al fine di procedere alla irrogazione della sanzione o alla sua archiviazione	60 giorni	Area SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE	Incasso a funzionari in conflitto d'interesse	Mancanza di controlli, pressioni esterne, mancata distizione tra politica e amministrazione	
Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Pagamenti tariffe fitosanitaria	Bollettini di pagamento tariffa fitosanitaria	Accertamenti di mancato pagamento della tariffa fitosanitaria annuale	D.lgs. 2 febbraio 2021, n. 19	n. 7 ispettori fitosanitari, n. 2 agenti fitosanitari	Acquisizione e controllo delle attestazioni di pagamento della tariffa fitosanitaria	Registrazione dei pagamenti della tariffa fitosanitaria annuale opuscolo delle ditte che producono e commercializzano vegetali e prodotti vegetali ai sensi del D.lgs. 21/05	1 anno	Area SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE	Incasso a funzionari in conflitto d'interesse	Mancanza di controlli, pressioni esterne	
Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Parere sull'utilizzo di gas tossici in agricoltura	Richiesta di parere da parte autorità di pubblica sicurezza	Parere	Regio Decreto n.147 del 09/01/27	n. 7 ispettori fitosanitari e 2 agenti fitosanitari	Rilascio del parere	Verifica dei presupposti tecnico-scientifici e di legge per l'utilizzo dei gas tossici, redazione ed invio del parere	30 giorni	Area SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE	Prerogative in assenza dei presupposti tecnico-scientifici e di legge	Mancanza di controlli, pressioni esterne	
Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Rilascio del nulla osta regionale per l'importazione di materiale sementiero proveniente dai Paesi terzi	Richiesta di nulla osta regionale	Nulla osta regionale	Legge n. 1096/71 e s.m.l., D.P.R. n. 1065/1973, DM 4/16/1997	n. 8 ispettori fitosanitari e 4 agenti	Notifica del mancato pagamento della tariffa fitosanitaria	Predisposizione e notifica degli atti di accertamento per mancato pagamento della tariffa fitosanitaria	3 anni	Area SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE	Mancata rilevazione di tariffa dovuta non pagata	Pressioni esterne	
Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Controlli di campo sulle sementi destinate all'esportazione	Richiesta di effettuare i controlli da parte di altri SFR	Nota sull'osto dei controlli effettuati	D.lgs. 2 febbraio 2021, n. 19	n. 7 ispettori fitosanitari, n. 2 agenti fitosanitari	Redazione piani dei controlli in campo	Predisposizione degli atti necessari alla riscossione del credito da parte dell'ente	3 anni	Area SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE	Incasso a ispettori/agenti fitosanitari in conflitto d'interesse	Mancanza di controlli, pressioni esterne	
Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Autorizzazione Reg. (UE) 2019/829	Richiesta di parere sulle strutture di quarantena effettuati dal Servizio	Autorizzazione	Reg. (UE) 2019/829;	Personale n. 2 ispettori fitosanitari, n. 1 agenti fitosanitari	Rilascio parere	Individuazione responsabile del procedimento, verifica documentale e tecnica sulla conformità delle strutture, redazione ed	30 giorni	Area SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE	Incasso a ispettori/agenti fitosanitari in conflitto d'interesse	Mancanza di controlli, pressioni esterne	

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASE	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Monitoraggio sull'attuazione L.R. n. 15/2000	Fitosanitario Centrale presso il MIPAAF	Verbale di verifica	L.R. n. 15/2000, Piani settoriali di intervento, programmi operativi annuali	Personale n. 1 D	Verifica della relazione ARSIAL	Invio del parere	6 mesi	Area SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE	Mancato rilievo di criticità e non conformità	Pressioni esterne	
Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Controllo sull'impiego di OGM in agricoltura	Note ARSIAL sui controlli effettuati ai sensi L.R. n. 15/2006	Note di trasmissione delle non conformità alle autorità competenti ed eventuali altri soggetti interessati	L.R. n. 15/2006 e R.R. n. 15/2007, D. Lgs. n. 24/2003, Reg. CE 1829/2003 e 1830/2003	Personale n. 1 D	Redazione nota	Verifica delle relazioni semestrali presentate da ARSIAL e redazione del verbale di verifica delle attività	15 giorni	Area SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE	Mancato rilievo di criticità e non conformità	Pressioni esterne	
Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Controllo sui danni causati dalla Fauna Selvatica alle produzioni	Autorizzazione ministeriale all'emissione deliberata nell'ambiente di OGM a fini sperimentali	Verbale di ispezione	L.R. n. 15/2006 e R.R. n. 15/2007, D. Lgs. n. 24/2003	Personale n. 1 D	Controllo	individuazione degli incaricati del controllo	30 giorni	Area SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE	Incendio a ispettore fitopatologo in conflitto d'interesse	Mancanza di controlli, pressioni esterne	
Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Controllo sui danni causati dalla Fauna Selvatica alle produzioni	campione del 10% delle richieste istruite dall'ATC	verbale di controllo e elenchi delle domande ammesse	L.R. n. 17/95-L.R. n. 4/2015-DGR n. 715/2015	modulistica: verbali di controllo personal computer risorse umane: n. 10	istruttoria controllo in situ	Sopralluogo presso i campi sperimentali, redazione del verbale		Area SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE	Mancato rilievo di criticità e non conformità	Pressioni esterne	
Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Gestione del sistema sanzionatorio.	accertamento d'ufficio della violazione amministrativa	verbale di accertamento contestazione e notifica	L.R. n. 17/95 e nota Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo rurale Caccia e Pesca n. 308575 del 13/06/2016	modulistica: verbali di accertamento e contestazione notifica personale computer risorse umane: n. 7	accertamento e contestazione notifica	accertamento irregolarità e compilazione verbale di accertamento e notifica come atti giudiziari	90	AREA DECENTRATA AGRICOLTURA LAZIO SUD	Mancata o non corretta compilazione e notifica dell'illecito amministrativo per favorire taluni soggetti.	Indeguatezza o assenza di competenze del personale addetto al processo	
Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Controllo sui danni causati dalla Fauna Selvatica alle produzioni	campione del 10% delle richieste istruite dall'ATC	verbale di controllo e elenchi delle domande ammesse	L.R. n. 17/95-L.R. n. 4/2015-DGR n. 715/2015	modulistica: verbali di controllo personal computer risorse umane: n. 5	istruttoria controllo in situ	verifica delle istruttorie effettuate dall'ATC ed oggetto di campione verifica in campo	30	AREA DECENTRATA AGRICOLTURA LAZIO NORD	Riconoscimento di requisiti soggettivi e oggettivi inesistenti per agevolare taluni soggetti all'accesso dei fondi regionali.	Indeguatezza o assenza di competenze del personale addetto al processo	
Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Gestione del sistema sanzionatorio.	accertamento d'ufficio della violazione amministrativa	verbale di accertamento contestazione e notifica	L.R. n. 17/95 e nota Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo rurale Caccia e Pesca n. 308575 del 13/06/2016	modulistica: verbali di accertamento contestazione e notifica personale computer sistema informativo foglio excel risorse umane: n. 5	accertamento e contestazione notifica	accertamento irregolarità e compilazione verbale di accertamento e notifica come atti giudiziari	90	AREA DECENTRATA AGRICOLTURA LAZIO NORD	Mancata o non corretta contestazione e notifica dell'illecito amministrativo per favorire taluni soggetti.	Indeguatezza o assenza di competenze del personale addetto al processo	

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Controllo sui danni causati dalla Fauna Selvatica alle produzioni	Campione del 10% delle richieste istruite dall'ATC	verbale di controllo e elenchi delle domande ammesse	L.R. n. 17/95-L.R. n. 4/2015-DSGR n. 715/2015	modulistica: verbali di controllo personal computer risorse umane: n. 2	istruttoria controllo in situ	verifica delle istruttorie effettuate dall'ATC ed oggetto di campione verifica in campo	30	AREA DECENTRATA AGRICOLTURA LAZIO CENTRO	Riconoscimento di requisiti soggettivi e oggettivi (inesistenti) per agevolare taluni soggetti all'accesso dei fondi regionali.	Inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto al processo	
Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Gestione del sistema sanzionatorio.	accertamento d'ufficio della violazione amministrativa	verbale di accertamento contestazione e notifica	L.R. n. 17/95, nota Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo rurale Caccia e Pesca n. 309575 del 13/06/2016	modulistica: verbali di accertamento contestazione e notifica personal computer sistema informativo foglio excel risorse umane: n. 4	accertamento e contestazione notifica	accertamento irregolarità e compilazione verbale notifica come atti giudiziari	90	AREA DECENTRATA AGRICOLTURA LAZIO CENTRO	Mancata o non corretta contestazione e notifica dell'illecito amministrativo per favorire taluni soggetti.	Inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto al processo	
Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	OCM dei Prodotti Agricoli - dichiarazioni obbligatorie nel settore latte e prodotti lattiero caseari - Piano di controllo del settore caseario 2018, produttori, acquirenti e vendite dirette	AGEA	verbale di accertamento contestazione e notifica	D.M. 2337/2015 concernente le modalità di applicazione dell'art. 151 Reg. (UE) 1308/2013	modulistica: verbali di controllo personal computer risorse umane: n. 2	accertamento e contestazione notifica	accertamento irregolarità e compilazione verbale e notifica	60	AREA DECENTRATA AGRICOLTURA LAZIO CENTRO	Mancata o non corretta contestazione e notifica dell'illecito amministrativo per favorire taluni soggetti.	Inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto al processo	
Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Controlli CAA	Direzione Regionale Agricoltura	verbale di accertamento	D.Lgs. 27 maggio 1999 n. 165 - D.M. 27 marzo 2008	modulistica: verbali di controllo personal computer risorse umane: n. 2	istruttoria controllo in situ	Accertamento requisiti oggettivi e soggettivi	30	AREA DECENTRATA AGRICOLTURA LAZIO CENTRO	non corretta valutazione requisiti	Inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto al processo	
Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Vigilanza e controllo degli atti deliberati dai Commissari Straordinari dei Consorzi di Benefici del Lazio	Istanza di parte	Verifica istanza di parte	Legge 241/90	n. 1 funzionario	Verifica	Verifica presupposti amministrativi previsti dalla norma	30 gg	UFFICIO DI STAFF DEL DIRETTORE CONSORZI DI BENEFICIA E SISMA 2016	Mancato rilievo di criticità e non conformità	Carenza del personale addetto al processo	
Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Rilascio autorizzazioni pesca in epoca di divieto (art. 13 L.R. 87/90)	richiesta di permesso	rilascio di permesso	L.R. 87/90	personale impiegato 1	istruttoria	verifica presupposti amministrativi previsti dalla norma	30 gg	Area CACCIA E PESCA	Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni al fine di agevolare particolari soggetti.	Controlli insufficienti/pressioni esterne	

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
Incarichi e nomine	Nomina delle commissioni tecnico-scientifiche L.R. n. 15/2000	L.R. n. 15/2000	Determina di approvazione dell'avviso pubblico	L.R. n. 15/2000, art. 3, R.R. n. 1/2002	Personale: n. 1 D	Nomina del responsabile del procedimento Progettazione Pubblicazione del bando	Individuazione del responsabile del procedimento Analisi normativa, individuazione dell'oggetto dell'incarico, dei requisiti di accesso e dei criteri di selezione, predisposizione e adozione dell'avviso Pubblicazione bando	15 giorni 1 mese 15 giorni	Area SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE Area SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE Area SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE	Nomina di responsabili del procedimento privi di requisiti di serietà e indipendenza Individuazione dell'oggetto dell'incarico, dei requisiti di accesso e dei criteri di selezione per favorire determinati soggetti Informazioni e comportamenti tesi a restringere indebitamente la platea dei partecipanti alla gara	Mancanza di controlli Pressioni esterne; mancata distinzione tra politica e amministrazione Mancanza di trasparenza	
Incarichi e nomine	Domande di partecipazione	L.R. n. 15/2000, art. 3, R.R. n. 1/2002, avviso pubblico	Determinazione di approvazione della graduatoria	L.R. n. 15/2000, art. 3, R.R. n. 1/2002, avviso pubblico	Personale: n. 1 D esaminatrice	Nomina della commissione Definizione e pubblicazione della graduatoria e predisposizione dei decreti presidenziali di nomina	Selezione dei commissari attraverso verifica dei requisiti e adozione atto dirigenziale Valutazione delle domande e dei requisiti degli istanti, adozione atto	15 giorni 90 giorni	Area SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE Area SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE	Nomina di membri della commissione privi di requisiti di serietà e indipendenza Alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire la partecipazione di soggetti privi di requisiti	Mancanza di controlli Pressioni esterne; mancata distinzione tra politica e amministrazione	
Incarichi e nomine	Nomina della Commissione Tecnico Consultiva (CTC) per la tutela dei funghi epigei spontanei e dei prodotti del sottobosco	L.R. 32/1998	Decreto del Presidente	L.R. 32/1998	personale impiegato: 1 funzionario categoria C e 1 funzionario categoria D	richiesta designazione dei nominativi Istituzione commissione		90 gg 10gg	Area RISORSE AGRICOLE E AMBIENTALI Area RISORSE AGRICOLE E AMBIENTALI	Abuso nell'adozione di provvedimenti al fine di agevolare particolari soggetti.	pressioni esterne	
Incarichi e nomine	Nomina membri Commissione PAR	L.R. 38/1999 art. n. 52-DGR n. 594 del 02/08/2019	Decreto di nomina del Presidente della Regione	Normativa vigente	n. 1 funzionario	Istruttoria	richiesta designazione dei nominativi	90gg	Area GOVERNO DEL TERRITORIO E FORESTE	ritardare emissione provvedimento	Scarsa chiarezza della normativa di riferimento	
Incarichi e nomine	Nomina dei commissari straordinari dei Consorzi di Bonifica	Iniziativa ente Regione Lazio	Decreto di nomina del Presidente della Regione	L.R. 10 agosto 2016, n.12	n. 1 funzionario	Istruttoria	Elaborazione Proposta decreto Presidente	90gg	UFFICIO DI STAFF DEL DIRETTORE CONSORZI DI BONIFICA E SISMA 2016	ritardare emissione provvedimento	Scarsa chiarezza della normativa di riferimento	
Incarichi e nomine	Nomina dei revisori dei conti unici dei Consorzi di Bonifica	Iniziativa ente Regione Lazio	Decreto di nomina del Presidente della Regione	L.R. 10 agosto 2016, n.12	n. 1 funzionario	Istruttoria	Elaborazione Proposta decreto Presidente	90gg	UFFICIO DI STAFF DEL DIRETTORE CONSORZI DI BONIFICA E SISMA 2016	ritardare emissione provvedimento	Scarsa chiarezza della normativa di riferimento	
Incarichi e nomine	Nomina degli organi istituzionali dell'ARSIAL	Iniziativa ente Regione Lazio	Decreto di nomina del Presidente della Regione	L.R. 10 agosto 2016, n.12	n. 1 D - 1C	Istruttoria	Elaborazione Proposta decreto Presidente	90gg	AREA SISTEMA DEI CONTROLLI	ritardare emissione provvedimento mancati controlli	Scarsa chiarezza della normativa di riferimento	

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
Affari legali e contenzioso	Gestione del contenzioso amministrativo e giurisdizionale - ricorsi gerarchici.	presentazione ricorso	relazione	norma comunitarie, nazionali, regionali	personale impiegato n. 2 funzionari categoria D in relazione all'oggetto del ricorso	istruttoria relazione tecnica	attività di studio redazione della relazione tecnica a supporto della difesa	30 gg 15gg	Area RISORSE AGRICOLEE AMBIENTALI Area RISORSE AGRICOLEE AMBIENTALI	Ritardi o omissioni nella predisposizione degli atti per la difesa per favorire taluni soggetti.	Controlli insufficienti/pressioni esterne	
	Gestione del contenzioso amministrativo e giurisdizionale - ricorsi gerarchici.	presentazione ricorso	relazione	norma comunitarie, nazionali, regionali	personale 1D	istruttoria relazione tecnica	attività di studio redazione della relazione tecnica a supporto della difesa	15gg	Area PROVOKAZIONE E STRUMENTI DI MERCATO Area PROVOKAZIONE E STRUMENTI DI MERCATO	Ritardi o omissioni nella predisposizione degli atti per la difesa per favorire taluni soggetti.	Controlli insufficienti/pressioni esterne	
Affari legali e contenzioso	Gestione del contenzioso amministrativo e giurisdizionale - ricorsi gerarchici.	presentazione ricorso	relazione	norma comunitarie, nazionali, regionali	n. 1 funzionario	istruttoria relazione tecnica	attività di studio redazione della relazione tecnica a supporto della difesa	15gg	Area GOVERNO DEL TERRITORIO E FORESTE Area GOVERNO DEL TERRITORIO E FORESTE	Ritardi nella predisposizione degli atti per la difesa	Carenza di personale con competenze specifiche	
	Monitoraggio e Coordinamento del Contenzioso giurisdizionale	acquisizione nota con documentazione dell'Avvocatura regionale, concernente la richiesta di valutare l'interesse dell'Amministrazione regionale alla costituzione in giudizio; richieste e azioni delle Avvocature Regionali sulle costituzioni in giudizio	monitoraggio e coordinamento delle costituzioni in giudizio in coordinamento con l'Avvocatura Regionale	normativa nazionale e regionale; regolamento regionale 6 settembre 2002 n. 1	n. 1 risorsa umana; risorse strumentali (Computer stampante...)	Acquisizione nota dell'Avvocatura regionale. Acquisizione nota dell'Area competente della Direzione della nota di riscontro all'Avvocatura	Acquisizione nota dell'Avvocatura regionale, con relativa documentazione, con calendarizzazione ed istruttoria pratica. Acquisizione nota dell'Area competente (contenete relazione, esito validazione ed eventuali documenti utili alla difesa)	tempestività compatibile con i termini di costituzione in giudizio	Area AFFARI GENERALI E USI CIVICI Area AFFARI GENERALI E USI CIVICI	possibili errori materiali nello svolgimento del processo	Carenza di personale	
Affari legali e contenzioso	Contenzioso giurisdizionale	Ist. Privati/ Ist. P.A.	memorie difensive	norma comunitarie, nazionali, regionali	Personale: n° 1 D Postazioni Informatiche	istruttoria circa l'opportunità di costituzione in giudizio	redazione memorie difensive	30 gg	Area AFFARI GENERALI E USI CIVICI	ritardare predisposizione atti per la difesa	scarsa chiarezza normativa, carenza di personale, pressioni esterne	
	Attività Legislativa	Ist. Privati	pareri, circolari, emendamenti, protocolli di intesa e proposte di legge	norma comunitarie, nazionali, regionali	Personale: n° 1 D Postazioni Informatiche	studio e analisi della normativa, confronto con altri enti di riferimento	pareri, circolari, emendamenti, protocolli di intesa e proposte di legge	60 gg	Area AFFARI GENERALI E USI CIVICI	interpretazione della normativa non conforme al quadro legislativo di riferimento	scarsa chiarezza normativa, carenza di personale, pressioni esterne	
Affari legali e contenzioso	Contenzioso giurisdizionale	presentazione ricorso	relazione	norma comunitarie, nazionali, regionali	n. 1 funzionario	istruttoria	attività di studio	15gg	UFFICIO DI STAFF DEL DIRETTORE CONSORZI DI BONIFICA E SISMA 2016 UFFICIO DI STAFF DEL DIRETTORE CONSORZI DI BONIFICA E SISMA 2016	Ritardi nella predisposizione degli atti per la difesa	Carenza di personale con competenze specifiche	
	Gestione del contenzioso amministrativo e giurisdizionale - ricorsi gerarchici.	presentazione ricorso	relazione	norma comunitarie, nazionali, regionali	n. 1 funzionario	istruttoria relazione tecnica	attività di studio redazione della relazione tecnica a supporto della difesa	15gg	Area Caccia e Pesca	Ritardi nella predisposizione degli atti per la difesa	Carenza di personale con competenze specifiche	

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASE	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
Area Governo del Territorio	Calendario venatorio regionale e regolamento	provvedimento annuale (stagione venatoria)	Adozione del calendario venatorio e del regolamento entro il 15 giugno di ciascun anno	L.R. n. 17/95, art. 34, comma 3	n. 1: risorse umane più risorse strumentali (PC, stampanti, ecc.)	schema di Calendario venatorio Composizione del Comitato tecnico faunistico venatorio regionale (CTVR)	predispone prova istruttoria del testo di calendario venatorio annuale e del regolamento predispone della nota di convocazione del Comitato, in quanto l'area svolge le funzioni di segreteria del Comitato	60 giorni 1 giorno	Area CACCIA E PESCA Area CACCIA E PESCA	erronea interpretazione di norme erronea interpretazione di norme	carezza di personale carezza di personale	
Area Governo del Territorio	Plani di controllo fauna selvatica	istanza di parte (Ambiti territoriali di caccia e APV)	Determinazione Digineale di approvazione del piano di controllo fauna selvatica	L.R. n. 17/95, art. 35 e L.R. n. 4/2015 e DGR 609/199, art. 16	n. 2: risorse umane più risorse strumentali (PC, stampanti, ecc.)	Approvazione del Piano di controllo Publicatione sul BU della Determinazione di approvazione del Piano di controllo	Verbalizzazione della seduta con acquisizione del parere previsto dalla L.R. n. 17/95, art. 34 richiesta parere all'ISPRAP ai sensi della L.R. n. 17/95, art. 34, comma 3	30 giorni 1 giorno	Area CACCIA E PESCA Area CACCIA E PESCA	erronea interpretazione di norme erronea interpretazione di norme	carezza di personale carezza di personale	
Area Governo del Territorio	Plani di selezione fauna selvatica	istanza di parte (Ambiti territoriali di caccia e APV)	DD di approvazione piani di selezione fauna selvatica	L.R. n. 17/95, art. 34; DGR 609/199	n. 1: risorse umane più risorse strumentali (PC, stampanti, ecc.)	Approvazione del Piano di controllo	Elaborazione della proposta di Determinazione digineale	30 giorni	Area CACCIA E PESCA	erronea interpretazione di norme	carezza di personale	
Area Governo del Territorio	Plani di controllo fauna selvatica	istanza di parte (Ambiti territoriali di caccia e APV)	Provvedimento di approvazione/dineale del Piano di controllo di fauna selvatica	L.R. n. 17/95 - art. 35 e L.R. n. 4/2015 e D.G.R. 609/1999	risorse umane impegnate (PC, stampanti); modulatoria	Publicatione sul BU della Determinazione di controllo amministrativo	elaborazione della determinazione digineale	L. 242/90 e ss.mm.ii.	AREA DECENTRATA AGRICOLTURA LAZIO SUD	piani di controllo sovrastrimati o sottostimati	controlli insufficienti	
Area Governo del Territorio	Plani di controllo fauna selvatica	istanza di parte (Ambiti territoriali di caccia e APV)	Provvedimento di approvazione/dineale del Piano di controllo di fauna selvatica	L.R. n. 17/95 - art. 35 e L.R. n. 4/2015 e D.G.R. 609/1999	risorse umane impegnate (PC, stampanti); modulatoria	controllo amministrativo	verifica istruttoria del Piano presentato, trasmissione all'ISPRAP per il parere, elaborazione proposta/dineale - elaborazione della determinazione digineale	L. 242/90 e ss.mm.ii.	AREA DECENTRATA AGRICOLTURA LAZIO NORD	piani di controllo sovrastrimati o sottostimati	controlli insufficienti	
Area Pianificazione e Gestione del Territorio	Plani di controllo fauna selvatica	istanza di parte (Ambiti territoriali di caccia e APV)	Provvedimento di approvazione/dineale del Piano di controllo di fauna selvatica	L.R. n. 17/95 - art. 35 e L.R. n. 4/2015 e D.G.R. 609/1999	risorse umane impegnate (PC, stampanti); modulatoria	controllo amministrativo	verifica istruttoria del Piano presentato, trasmissione all'ISPRAP per il parere, redazione proposta/dineale - elaborazione della determinazione digineale	L. 242/90 e ss.mm.ii.	AREA DECENTRATA AGRICOLTURA LAZIO CENTRO	piani di controllo sovrastrimati o sottostimati	controlli insufficienti	

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCULI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
Area Procedure di gestione dei fondi strutturali e dei fondi nazionali per le politiche di coesione	Concessione contributi in materia di Programma di Sviluppo Rurale ai soggetti che ne hanno richiesta (sotto misure 6.1 - 6.4 - 1.1 - 4.2 - 10.1 - 10.2 - 10.5)	proposte da parte delle Aree Decentrate	autorizzazione o diniego	Reg. UE 1305/2013 - Bandi pubblici	n. 2 funzionari n. 1 risorsa categoria C	supervisione/istruttoria /elaborazione graduatoria regionale /affidazione provvedimento	verifica della corretta applicazione della normativa da parte dell'ADA	50 giorni	Area PRODIZIONI AGRICOLE	Riconoscimento di requisiti soggettive oggettivi (insistenti per agevolare taluni soggetti nell'accesso ai fondi comunitari)	Fattori esterni:pressioni del privato	
Area Procedure di gestione dei fondi strutturali e dei fondi nazionali per le politiche di coesione	Concessione contributi in materia di OCIV Miele ai soggetti che ne hanno richiesta	proposte da parte delle Aree Centrali e Decentrate	autorizzazione o diniego	Reg. UE 1308/2013/ Bandi pubblici	n. 1 funzionario n. 1 struttura di categoria C	supervisione/istruttoria /elaborazione graduatoria regionale /affidazione provvedimento	verifica della corretta applicazione della normativa da parte dell'ADA	20 giorni	Area PRODIZIONI AGRICOLE	Riconoscimento di requisiti soggettivi oggettivi (insistenti per agevolare taluni soggetti nell'accesso ai fondi comunitari)	Fattori esterni:pressioni del privato	
Area Procedure di gestione dei fondi strutturali e dei fondi nazionali per le politiche di coesione	Approvazione, finanziamento e attuazione dei piani di sviluppo locale in valore sulla misura 10 del PSR 2014/2020 del Lazio	prevendimenti regionali con indicazione dei GAL ammessi a finanziamento, di quelli ammissibili ma non finanziati per carenza di fondi e di quelli non ammissibili	Concessione per finanziamento delle spese di gestione dei GAL per fatturazione delle SSL	Reg. UE 1305/2013 - Bandi pubblici /Disposizioni attuative del PSR del Lazio; disposizioni AGEA (OP); normative nazionali in materia di appalti pubblici; e di acquisizione personale	n. 1 personale di categoria D; n. 1 persona categoria C	supervisione/istruttoria /elaborazione graduatoria regionale /concessione contributo /pagamento contributo anticipo, acconti e saldo	verifica della corretta applicazione della normativa da parte dell'ADA	60gg	Area PRODIZIONI AGRICOLE	Riconoscimento di requisiti soggettivi oggettivi (insistenti per agevolare taluni soggetti nell'accesso ai fondi comunitari) /Riconoscimento di spese non ammissibili in base al bando e alla documentazione presentata.	Fattori esterni:pressioni del privato	
Area Procedure di gestione dei fondi strutturali e dei fondi nazionali per le politiche di coesione	Previsione delle SSL ammissibili e finanziabili di progetti di cooperazione (lottomisura 19.3)	approvazione e finanziamento dei progetti definitivi di cooperazione	approvazione e finanziamento dei progetti definitivi di cooperazione	Quadro normativo comunitario in materia di sviluppo rurale e documento di programmazione per il periodo 2014/2020. Bandi attuativi del PSR del Lazio (DGR 770/2015) /Disposizioni attuative del PSR del Lazio; disposizioni AGEA (OP); normative nazionali in materia di appalti pubblici	n. 1 personale di categoria D; n. 1 persona categoria C	Pre-disposizione e pubblicazione del bando pubblico per la sottomisura 19.3 /approvazione delle domande di sostegno /concessione contributo /pagamento contributo	Redazione del bando pubblico e sua pubblicazione /aggiornamento dei provvedimenti di concessione / dei finanziamenti	60gg	Area PRODIZIONI AGRICOLE	Riconoscimento di spese non ammissibili in base al bando e alla documentazione presentata.	Controlli insufficienti/pressioni esterne	
Area Procedure di gestione dei fondi strutturali e dei fondi nazionali per le politiche di coesione	Attuazione delle strategie e finanziamento degli interventi previsti nelle strategie a soggetti beneficiari connessi nelle strategie di ogni GAL	previdimenti di concessione dei finanziamenti ai GAL selezionati	attuazione delle strategie e finanziamento degli interventi previsti nelle strategie a soggetti beneficiari connessi nelle strategie di ogni GAL	Quadro normativo comunitario in materia di sviluppo rurale e documento di programmazione per il periodo 2014/2020. /Disposizioni attuative del PSR del Lazio; disposizioni AGEA (OP); normative nazionali in materia di appalti pubblici e di acquisizione personale	n. 1 personale di categoria D; n. 1 persona categoria C	controllo e monitoraggio fisico e finanziario /erogazione contributo	verifica e validazione dei bandi per le misure attivate con le SSL, selettive; /Controlli in itinere e supervisione della gestione attuata dai GAL per l'attuazione delle SSL	dal 2018 al 2020	Area PRODIZIONI AGRICOLE	Mancata o insufficiente verifica dell'effettivo stato avanzamento dell'attuazione delle strategie rispetto al cronoprogramma al fine di entrare in applicazione del provvedimento del contributo.	Controlli insufficienti/pressioni esterne	
Area Procedure di gestione dei fondi strutturali e dei fondi nazionali per le politiche di coesione	Concessione contributi in materia di OCIV Vino	proposte da parte Aree Decentrate	autorizzazione o diniego	REG. UE 1308/2013 - Bandi Pubblici	n. 1 funzionario categoria C	supervisione / istruttoria / elaborazione graduatoria regionale	verifica della corretta applicazione della normativa da parte dell'ADA	20 gg	Area PRODIZIONI AGRICOLE	Riconoscimento di requisiti soggettivi oggettivi (insistenti per agevolare taluni soggetti nell'accesso ai fondi comunitari)	Fattori esterni:pressioni del privato	
Area Procedure di gestione dei fondi strutturali e dei fondi nazionali per le politiche di coesione	OCM Vino "Promozione sui mercati dei Paesi terzi": approvazione e finanziamento progetti di promozione da realizzare in Paesi Terzi	stanza di parte (arrende vitivinicole) e valutazione di un comitato tecnico	approvazione e finanziamento progetto /non approvazione	REG. UE n. 1308/2013; D.M. n. 3077 del 18 aprile 2016 (Decreto direttore generale del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali annuali)	unità di personale: n. 10 e n. 1 C, per la valutazione progetti/Comitato di valutazione composto da 5 persone (4 di categoria C e 1 di categoria L)	supervisione / istruttoria / elaborazione graduatoria regionale	esame del decreto direttoriale con il quale sono definiti: invio alla presentazione dei progetti campagna 2017/2018, le modalità operative e procedurali per l'attuazione del decreto Ministeriale n. 60710 del 10 agosto 2017.	10 giorni	Area PRODIZIONI AGRICOLE	Riconoscimento di requisiti soggettivi oggettivi (insistenti per agevolare taluni soggetti nell'accesso ai fondi comunitari)	Fattori esterni:pressioni del privato	

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCULI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABITANTI (CAUSE)	NOTE	
Area Procedure di gestione dei fondi strutturali e dei fondi nazionali per le politiche di coesione	Equazioni di contributi a valere sui programmi di sviluppo rurale "misure strutturali"	presentazione domanda di aiuto	Determinazione di approvazione dell'elenco delle domande di aiuto ammesse e non ammesse e della domanda graduatoria	REG (CE) 1682/2005; REG. (CE) 2800/1992; REG. (UE) 1305/2013 e REG. 1303/2013. Bando e Disposizioni orizzontali delle Misure ad Investimento	Modelli di verbale istruttorio cartaceo - sistema informatico PSR - N. 2 personale di categoria D; N. 1 personale di categoria C.	Pre-disposizione Atto Organativo direttoriale per la istruttoria della Commissione Tecnica Centrale	Commissione Tecnica Centrale art. 171 - 341/1990 30 gg	Area PRODUZIONI AGRICOLE	Assunzione di paragrafi parziali di quanto previsto dal bando.	Pressioni esterne			
		presentazione domanda di aiuto	Analisi di consistenza del contributo	REG (CE) 1682/2005; REG. (CE) 2800/1992; REG. (UE) 1305/2013 e REG. 1303/2013. Bando. Disposizioni orizzontali delle Misure ad Investimento. Verbale istruttorio	N. 1 personale di categoria D	Pre-disposizione atto di concessione	15 gg	Area PRODUZIONI AGRICOLE	Mancato risarcimento nell'Atto delle pressioni e delle cause per facilitare l'ottenimento del contributo	Pressioni esterne, controlli insufficienti			
Area Procedure di gestione dei fondi strutturali e dei fondi nazionali per le politiche di coesione	Equazioni di contributi a valere sui programmi di sviluppo rurale "misure strutturali"	determinazione delle domande ammissibili e delle domande finanziabili e delle domande non ammissibili ma non finanziabili	Provvedimenti di concessione di varianti e proroghe	REG (CE) 1682/2005; REG. (CE) 2800/1992; REG. (UE) 1305/2013 e REG. 1303/2013. Bando e Disposizioni orizzontali delle Misure ad Investimento	N. 1 personale di categoria D	Invito atto di concessione per l'accettazione da parte del beneficiario, ricezione atto istruttorio, approvazione richiesta per l'accettazione, archiviazione del verbale	30 gg	Area PRODUZIONI AGRICOLE	Archiviazione atto di concessione irregolare per mancato rispetto della tempistica o altri requisiti al fine di agevolare il beneficiario	Pressioni esterne, controlli insufficienti			
		presentazione domanda di pagamento di sconto/dalbo	Provvedimenti di concessione di varianti e proroghe	REG (CE) 1682/2005; REG. (CE) 2800/1992; REG. (UE) 1305/2013 e REG. 1303/2013. Bando e Disposizioni orizzontali delle Misure ad Investimento	N. 1 personale di categoria D	Varianti	Revisione della richiesta di variante, verifica delle richieste di variante da parte delle commissioni che avevano svolto le istruttorie delle domande di aiuto. Redazione del verbale di variante e del provvedimento di concessione di variante o della nota di diniego della variante.	30 gg	Area PRODUZIONI AGRICOLE	Ammissione di varianti che consentono attività non ammissibili o di recuperare economie di spesa	Pressioni esterne, controlli insufficienti		
Area Procedure di gestione dei fondi strutturali e dei fondi nazionali per le politiche di coesione	Equazioni di contributi a valere sui programmi di sviluppo rurale "misure strutturali"	revisione dei pagamenti	Check list di revisione e inserimento dell'elenco sul sistema informatico del PSR	REG (CE) 1682/2005; REG. (CE) 2800/1992; REG. (UE) 1305/2013 e REG. 1303/2013. Bando e Disposizioni orizzontali delle Misure ad Investimento	N. 1 personale di categoria D	Struttoria della domanda di pagamento di sconto/dalbo	Revisione della richiesta di variante, verifica della realizzazione delle attività ammesse a contributo; controlli sulla rendicontazione amministrativa; verifica delle eventuali riduzioni ed esclusioni da applicare; controlli di rispetto della normativa su pagamento; controllo della regolarità del verbale istruttorio, inserimento degli atti dell'istruttoria nel sistema informatico.	90 gg	Area PRODUZIONI AGRICOLE	Riconoscimento di un contributo superiore al dovuto al fine di agevolare determinati soggetti;	Pressioni esterne, controlli insufficienti		
		Creazione degli elenchi di liquidazione	Invio degli elenchi di liquidazione ad Agea	REG (CE) 1682/2005; REG. (CE) 2800/1992; REG. (UE) 1305/2013 e REG. 1303/2013. Bando e Disposizioni orizzontali delle Misure ad Investimento	N. 1 personale di categoria C	Istruttoria degli elenchi di liquidazione	Revisione delle fasi procedurali secondo quanto previsto da Manuale delle procedure Agea	Assegnazione dell'incarico di revisione a personale che non ha partecipato ad alcuna delle fasi del procedimento di tutte le domande del lotto. Creazione del lotto delle domande di pagamento le cui istruttorie si sono concluse positivamente.	30 gg	Area PRODUZIONI AGRICOLE	Rischio di mancato pagamento una volta che i requisiti sono stati eseguiti correttamente.	Pressioni esterne, controlli insufficienti	
Area Procedure di gestione dei fondi strutturali e dei fondi nazionali per le politiche di coesione	Equazioni di contributi a valere sui programmi di sviluppo rurale "misure strutturali"	richiesta del beneficiario	autorizzazione o diniego	Reg. UE 1308/2013	n. 1 funzionario	istruttoria	verifica del possesso dei requisiti previsti dalla normativa	Istruttoria durata 30 giorni con supporto del Miaparf	Area PRODUZIONI AGRICOLE	Conflitti di interesse	mancanza di controlli		
		presentazione domanda di aiuto, sostegno e pagamento	emissione finanziamento	REG (CE) 1682/2005; REG. (CE) 1305/2013	persona impiegata 1 funzione categoria D	verbale	redazione del verbale contenente le risultanze istruttorie	Elaborazione determinazione di autorizzazione/diniego	30 gg	Area RRSORSE AGRICOLE E AMBIENTALI	Riconoscimento di requisiti soggettivi e oggettivi inesistenti per agevolare taluni soggetti nell'accesso di fondi comunitari	Controlli insufficienti/pressioni esterne	Le ulteriori misure devono essere attuate dalle aree della Direzione e dalle Aree Decentrate Agricoltura ognuna per le rispettive competenze.
Area Procedure di gestione dei fondi strutturali e dei fondi nazionali per le politiche di coesione	Equazioni di contributi a valere sui programmi di sviluppo rurale "misure strutturali"	presentazione domanda di aiuto, sostegno e pagamento	emissione finanziamento	REG (CE) 2074/1992; REG. (CE) 2800/1992; REG. (CE) 1357/1999; REG. (CE) 1682/2005; REG. (CE) 1305/2013	personale impiegato 2 funzioni categoria D	istruttoria agli elenchi di liquidazione	verifica dei presupposti amministrativi previsti dalla normativa	30 gg	Area RRSORSE AGRICOLE E AMBIENTALI	Riconoscimento di requisiti soggettivi e oggettivi inesistenti per agevolare taluni soggetti nell'accesso di fondi comunitari.	Controlli insufficienti/pressioni esterne	Le ulteriori misure devono essere attuate dalle aree della Direzione e dalle Aree Decentrate Agricoltura ognuna per le rispettive competenze.	
		Gratificati provinciali	Provvedimenti di ammissibilità delle graduatorie regionali dei beneficiari	REG. (CE) 1303/2013; REG. (CE) 1305/2014	personale impiegato 2 funzioni categoria D	Istruttoria delle proposte di graduatoria provinciale	verifica dei presupposti amministrativi previsti dalla normativa	30 gg	Area RRSORSE AGRICOLE E AMBIENTALI	Abuso nell'azione di provvedimenti aventi in oggetto condizioni di accesso al fine di agevolare particolari soggetti.	Controlli insufficienti/pressioni esterne	Le ulteriori misure devono essere attuate dalle aree della Direzione e dalle Aree Decentrate Agricoltura ognuna per le rispettive competenze.	

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INVIU	OUTPUT	VINCULI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABUTANTI (CAUSE)	NOTE
Area Procedure di gestione dei fondi strutturali e dei fondi nazionali per le politiche di coesione	Provvedimento approvazione Avviso Pubblico Misure strutturali (lottonumero 7.1; 7.2; 7.4; 7.5; 7.7)	Normativa comunitaria vigente	Determinazione dirigenziale di approvazione del bando pubblico	REG. (CE) 1305/2013	personale impiegato 1 funzione a locাগড়া D	Stesura del bando pubblico	verifica dei presupposti amministrativi previsti dalla norma	30 gg	Area RISORSE AGRICOLE E AMBIENTALI	Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso al fine di agevolare particolari soggetti.	Controlli insufficienti/pressioni esterne	Le ulteriori misure, devono essere attuate dalle aree della Direzione e dalle Aree decentrate Agricoltura
Area Procedure di gestione dei fondi strutturali e dei fondi nazionali per le politiche di coesione	Provvedimento approvazione Avviso Pubblico Misure a superficie sottobansure 10; 11; 13 e 14;	Normativa comunitaria vigente	Determinazione dirigenziale di approvazione del bando/avviso pubblico	REG. (CE) 1305/2013 REG. (CE) 1305/2013	personale impiegato 1 funzione a locাগড়া 1	Stesura del bando/avviso pubblico	verifica dei presupposti amministrativi previsti dalla norma	60 gg	Area RISORSE AGRICOLE E AMBIENTALI	Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso al fine di agevolare particolari soggetti.	Pressioni esterne	
Area Procedure di gestione dei fondi strutturali e dei fondi nazionali per le politiche di coesione	Ecogazioni di contributi a valere sui programmi di sviluppo rurale "misure strutturali"	Normativa comunitaria vigente	Determinazione dirigenziale di approvazione del bando/avviso pubblico	REG. (CE) 1305/2013 REG. (CE) 1305/2013 E REGOLAMENTI DI ESECUZIONE	personale 1C e 1D	Stesura del bando/avviso pubblico	verifica dei presupposti amministrativi previsti dalla norma	90 gg	Area PROMOZIONE E STRUMENTI DI MERCATO	Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso al fine di agevolare particolari soggetti.	Pressioni esterne	
						affollazione bando su SIAN	inadempimento CO nel sistema VCM e bando	30gg	Area PROMOZIONE E STRUMENTI DI MERCATO			
						affollazione sito amministrativo	predispozione determinazione, determinazione	7gg	Area PROMOZIONE E STRUMENTI DI MERCATO			
						pubblicazione	pubblicazione dell'atto amministrativo sul BURL sul sito web regionale. Pubblicazione ai sensi del d.lgs n. 33/2013	2gg	Area PROMOZIONE E STRUMENTI DI MERCATO			
		Graduatorie provinciali	Provvedimento di ammissibilità delle graduatorie regionali dei beneficiari	REG. (CE) 1305/2013 REG. (CE) 1305/2014	personale 1D e 1C	Strutturazione delle proposte di graduatorie provinciali	verifica dei presupposti amministrativi previsti dalla norma	30gg	Area PROMOZIONE E STRUMENTI DI MERCATO	Riconoscimento di requisiti soggettivi e oggettivi inesistenti per agevolare taluni soggetti nell'accesso ai fondi comunitari	Controlli insufficienti/pressioni esterne	
						affollazione sito amministrativo	predispozione proposta determinazione dirigenziale di ammissibilità e finanziamento progetto o di non ammissibilità determinazione generale	30gg	Area PROMOZIONE E STRUMENTI DI MERCATO			
						pubblicazione e notifiche	pubblicazione dell'atto amministrativo sul BURL sul sito web regionale. Pubblicazione ai sensi del d.lgs n. 33/2013 e notifica agli interessati della non ammissibilità	30gg	Area PROMOZIONE E STRUMENTI DI MERCATO	Qualifica della stessa nella graduatoria nella procedura per esate o ritardata a proposizione di ricorso	inadempimento di trasparenza	
		Graduatorie provinciali	engazione finanziamento	REG. (CE) 1305/2013; bando e disposizioni attuative	personale 1D e 1C	Strutturazione degli elenchi di liquidazione provinciali	verifica dei presupposti amministrativi previsti dalla norma	30 gg	Area PROMOZIONE E STRUMENTI DI MERCATO	Riconoscimento di requisiti soggettivi e oggettivi inesistenti per agevolare taluni soggetti nell'accesso ai fondi comunitari	Controlli insufficienti/pressioni esterne	
									Area PROMOZIONE E STRUMENTI DI MERCATO	Riconoscimento di un contributo superiore al dovuto al fine di agevolare e determinati soggetti;	Controlli insufficienti/pressioni esterne	

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE			
Area Procedure di gestione dei fondi strutturali e dei fondi nazionali per le politiche di coesione	Approvazione programmi operativi di spesa delle Organizzazioni di produttori OCMA onorificati	proposta decadenza dal contributo	revoca contributo	REG (CE) 1898/2005; REG. (CE) 1305/2013; bande e disposizioni attuative	personale 1D e 1C	autorizzazione alla liquidazione struttura della proposta di decadenza	predispone e trasmissione ad AGEA e Verchi di 788 liquidazione regionali autorizzati	788	Area PROMOZIONE E STRUMENTI DI MERCATO	Riconoscimento di requisiti soggettive e oggettivi inesistenti per agevolare taluni soggetti nell'accesso ai fondi comunitari	Controlli insufficienti/pressioni esterne				
						atto di revoca	predispone proposta determinazione dirigenziale; determinazione di legittimale	788	Area PROMOZIONE E STRUMENTI DI MERCATO	violazione delle norme sulla trasparenza nella procedura per evitare o ritardare la proposizione di ricorso	manca di trasparenza				
						notifica e pubblicazioni	pubblicazione dell'atto amministrativo sul sito web regionale; notifica agli interessati.	588	Area PROMOZIONE E STRUMENTI DI MERCATO	Conflitti di interesse	manca di controlli				
						struttura	verifica del possesso dei requisiti previsti dalla normativa	592 giorni prorogabili a 110 con approvazione del Consiglio	Area PROMOZIONE E STRUMENTI DI MERCATO						
						verbale	redazione del verbale contenente le risultanze istruttorie		Area PROMOZIONE E STRUMENTI DI MERCATO						
						adozione provvedimento	elaborazione determinazione di autorizzazione/diniego		Area PROMOZIONE E STRUMENTI DI MERCATO						
						notifica atto	elaborazione nota di trasmissione della determinazione		Area PROMOZIONE E STRUMENTI DI MERCATO						
						struttura /elaborazione graduatoria regionale	verifica della corretta applicazione della normativa da parte dell'ADA	20 giorni	Area STRUMENTI FINANZIARI E QUALITA'	Errore riconoscimento di requisiti (soggettivi e oggettivi) per agevolare taluni soggetti nell'accesso ai fondi comunitari	Cariche di personale e pressioni esterne				
						adozione provvedimento	elaborazione determinazione dirigenziale	10 giorni	Area STRUMENTI FINANZIARI E QUALITA'						
						trasmissione atto	trasmissione atto	5 giorni	Area STRUMENTI FINANZIARI E QUALITA'						
				Elaborazione elenco di liquidazione regionale	invio elenco di liquidazione regionale	10 giorni	Area STRUMENTI FINANZIARI E QUALITA'								

sono stati scoperti i processi relativi ai programmi operativi OCMA onorificati da quelli relativi ai programmi di sostegno al settore oile in quanto i procedimenti sono diversi

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCULI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABITANTI (CAUSE)	NOTE
Area Procedure di gestione dei fondi strutturali e dei fondi nazionali per lo sviluppo rurale "misure strutturali" e "misure a premio"	Attività di coordinamento per l'erogazione di contributi a favore dei programmi di sviluppo rurale "misure strutturali" e "misure a premio"	Attuazione degli interventi previsti dalle "misure strutturali" del PSR 2014/2022 del Lazio	disposizioni attuative dei contributi a favore dei soggetti beneficiari delle "misure strutturali" del PSR 2014/2022 del Lazio	Quadro normativo comunitario in materia di sviluppo rurale e documento di programmazione per il periodo 2014/2022. Bandi pubblici per la selezione dei beneficiari e delle operazioni	20_1C	Definizione delle disposizioni orizzontali per l'attuazione delle misure dello sviluppo rurale	Predisposizione degli atti e dei provvedimenti per l'individuazione delle disposizioni orizzontali per l'attuazione delle misure dello sviluppo rurale	entro I° semestre 2016. Aggiornamenti entro il 2025	Area PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA E SVILUPPO RURALE	Regole procedurali complesse	Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento.	Si fa presente che con il Reg. 222/2020 la UE ha deciso l'estensione del periodo di programmazione 2014/2020 al 31/12/2022. Per conto la chiusura finanziaria del programma è stata prorogata al 31/12/2025. L'effettiva esecutività dell'estensione è stata sancita dalla decisione C(2021) 7965 del Consiglio. Sono previsti adeguamenti del programma per l'allocazione risorse derivanti dall'estensione del periodo di programmazione al 31/12/2022
Area Procedure di gestione dei fondi strutturali e dei fondi nazionali per lo sviluppo rurale "misure strutturali" e "misure a premio"	Assistenza Tecnica per il PSR Lazio 2014/2022	Attuazione degli interventi previsti dalle "misure strutturali" del PSR 2014/2022 del Lazio	disposizioni attuative dei contributi a favore dei soggetti beneficiari delle "misure a premio" del PSR 2014/2022 del Lazio	Quadro normativo comunitario in materia di sviluppo rurale e documento di programmazione per il periodo 2014/2022. Bandi pubblici per la selezione dei beneficiari e delle operazioni	ID	Definizione del sistema dei controlli e delle riduzioni	Predisposizione degli atti e dei provvedimenti per la definizione e la messa a punto del sistema di controllo e delle riduzioni (fase e attività svolte con Area Sistema dei Controlli e Coordinamento interni)	entro 2017. Aggiornamenti entro il 2025	Area PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA E SVILUPPO RURALE	Regole procedurali complesse per l'individuazione delle verifiche e dei controlli	Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento.	
Area Procedure di gestione dei fondi strutturali e dei fondi nazionali per lo sviluppo rurale "misure strutturali" e "misure a premio"	Assistenza Tecnica per il PSR Lazio 2014/2022	Attuazione degli interventi previsti dalle "misure strutturali" del PSR 2014/2022 del Lazio	disposizioni finanziarie per l'attuazione della misura 20 del PSR 2014/2022	Quadro normativo comunitario in materia di sviluppo rurale e documento di programmazione per il periodo 2014/2022. Disposizioni regionali attuative	ID	Definizione indirizzi di attuazione	analisi normativa e predisposizione deliberazione giunta regionale	entro il 2016. Aggiornamenti entro il 2025	Area PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA E SVILUPPO RURALE			
Area Procedure di gestione dei fondi strutturali e dei fondi nazionali per lo sviluppo rurale "misure strutturali" e "misure a premio"	Attuazione degli interventi previsti dalle "misure strutturali" del PSR 2014/2022 del Lazio	Piano degli interventi	Atuazione del Piano Operativo del soggetto Attuatore ARSAL	Quadro normativo comunitario in materia di sviluppo rurale e documento di programmazione per il periodo 2014/2022. Disposizioni AGIA (OP); Piano degli interventi; disposizioni regionali attuative	ID	Definizione piano degli interventi	analisi normativa e predisposizione di atti di approvazione piano operativo	entro I° semestre 2017. Aggiornamenti entro il 2025	Area PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA E SVILUPPO RURALE	Conti quantificazioni delle fabbisogni con cui viene entrata allocazione delle risorse	Scarsa pianificazione delle attività	
Area Procedure di gestione dei fondi strutturali e dei fondi nazionali per lo sviluppo rurale "misure strutturali" e "misure a premio"	Sonaggio agli interventi per la realizzazione infrastrutture banda larga area bianche C e D del territorio regionale	Attuazione Misura 7.3 del PSR 2014/2022 - Banda larga Programma Lazio 30 Mega e BUL Lazio	Spese convezione con il Ministero Sviluppo Economico (MISE)	Quadro normativo comunitario in materia di sviluppo rurale e documento di programmazione per il periodo 2014/2022. Disposizioni regionali attuative. Disposizioni del Piano di Sviluppo rurale Regione Lazio e MISE	ID	Spesa convezione	Definizione progetto, approvazione schema di convenzione e predisposizione atto amministrativo sottostipolazione convenzione	60gg	Area PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA E SVILUPPO RURALE			
Area Procedure di gestione dei fondi strutturali e dei fondi nazionali per lo sviluppo rurale "misure strutturali" e "misure a premio"	presentazione domanda di sostegno	presentazione domanda di sostegno	previdimento di concessione		ID	ammissibilità	istruttoria per l'ammissibilità della domanda, predisposizione schema atto di concessione e sottoscrizione atto di concessione	90gg	Area PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA E SVILUPPO RURALE			
Area Procedure di gestione dei fondi strutturali e dei fondi nazionali per lo sviluppo rurale "misure strutturali" e "misure a premio"	presentazione domanda di pagamento di anticipo	presentazione domanda di pagamento di anticipo	elenco di liquidazione		ID	istruttoria della domanda di pagamento di anticipo	Reazione domanda di pagamento di anticipo, istruttoria, verifica della conformità della polizza dell'assestata degli importi.	60gg	Area PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA E SVILUPPO RURALE			
Area Procedure di gestione dei fondi strutturali e dei fondi nazionali per lo sviluppo rurale "misure strutturali" e "misure a premio"	presentazione domanda di pagamento di rimborsamento	presentazione domanda di pagamento di rimborsamento	elenco di liquidazione		ID e commissioni di controllo	istruttoria della domanda di pagamento di rimborsamento; erogazione contributo	ricezione domanda di pagamento, istruttoria, ammissione a contributo; controlli sulla rendicontazione amministrativa, verifica delle eventuali riduzioni ed esclusioni da applicare; controlli in situ e in loco; revisione delle domande di pagamento, predisposizione elenchi di liquidazione	90 - 180gg	Area PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA E SVILUPPO RURALE	Non conforme realizzazione degli interventi per i quali sono stati stanziati i contributi per gli interventi progettati	Rapido cambiamento delle priorità e delle necessità	
Area Procedure di gestione dei fondi strutturali e dei fondi nazionali per lo sviluppo rurale "misure strutturali" e "misure a premio"	stanza di parte per concessione variante progetto	stanza di parte per concessione variante progetto	approvazione/non approvazione variante progetto		ID	attività istruttoria verifica delle istanze	verifica correttezza e completezza dell'istanza; valutazione della variante	90gg	Area PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA E SVILUPPO RURALE			
Area Procedure di gestione dei fondi strutturali e dei fondi nazionali per lo sviluppo rurale "misure strutturali" e "misure a premio"					ID	sfiducia del provvedimento	predisposizione proposta determinazione definitiva o approvazione variante; determinazione originaria	30gg	Area PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA E SVILUPPO RURALE			

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCULI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABITANTI (CAUSE)	NOTE
Area Procedure di gestione dei fondi strutturali e dei fondi nazionali per le politiche di coesione (strutturali)	Attività di monitoraggio e acquisizione dati	Monitoraggio interventi acquisizione dati	Rivoluzioni finanziarie, modifiche ordinarie/straordinarie PSR, relazione annuale di attuazione (RA), comitato di sorveglianza.	Quadro normativo comunitario in materia di sviluppo rurale e documento di programmazione per il periodo 2014/2022.	2D-1C	Acquisizione dati di monitoraggio da responsabili di misura e dall'Organismo di Gestione. Predispone report	Predispone report per i vari livelli di verifica l'andamento finanziario, la conformità/accoglimento dei risultati rispetto agli obiettivi di output o prodotto. Predispone report per i vari livelli di verifica l'andamento finanziario, la conformità/accoglimento dei risultati rispetto agli obiettivi di output o prodotto.	dal 2016 al 2025	Area PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA SVILUPPO RURALE	Disallineamento tra gli obiettivi previsti e programmati e gli interventi realizzati	Programmazione troppo lunga per le mutate e delle condizioni di mercato.	
Area Procedure di gestione dei fondi strutturali e dei fondi nazionali per le politiche di coesione	Raccolta e sistematizzazione dati produttivi, costituzione gruppo di lavoro	Analisi di contesto, predispone analisi swot	Analisi di contesto, predispone analisi swot	Quadro normativo comunitario in materia di sviluppo rurale e documento di programmazione per il periodo 2014/2022.	3D	Individuazione metodi e delle procedure per la sistematizzazione dei dati necessari all'analisi di contesto e swot	Realizzazione di un database descrittivo dell'andamento del programma corretta da tabelle riportate l'andamento degli indicatori di output, di risultato e di performance	dal 2016 al 2025	Area PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA SVILUPPO RURALE	Mancato coinvolgimento delle rappresentanze sociali, produttive, sindacali e delle istituzioni	Carenza di un sistema informativo informativo utilizzato. Elevato numero di stakeholders	
Area Procedure di gestione dei fondi strutturali e dei fondi nazionali per le politiche di coesione	Raccolta e sistematizzazione dati produttivi, costituzione gruppo di lavoro	Analisi di dati ed individuazione delle tipologie aziendali, costituzione gruppi di lavoro con i comparti produttivi e la localizzazione territoriale	Analisi di dati ed individuazione delle tipologie aziendali, costituzione gruppi di lavoro con i comparti produttivi e la localizzazione territoriale	Quadro normativo comunitario in materia di sviluppo rurale e documento di programmazione per il periodo 2014/2022.	3D	Costituzione di cluster, definizione e descrizione delle caratteristiche aziendali dell'azienda tipo del cluster	Attivazione di un gruppo di lavoro plurifunzionale per l'elaborazione dei documenti preparatori per la programmazione	entro 2022	Area PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA SVILUPPO RURALE	Regole procedurali complesse per l'effettuazione delle verifiche e dei controlli	Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento.	
Area Procedure di gestione dei fondi strutturali e dei fondi nazionali per le politiche di coesione	Analisi di dati ed individuazione delle tipologie aziendali, costituzione gruppi di lavoro con i comparti produttivi e la localizzazione territoriale	Individuazione e generazione dei fabbisogni	Individuazione e generazione dei fabbisogni	Quadro normativo comunitario in materia di sviluppo rurale e documento di programmazione per il periodo 2014/2022.	3D	Costituzione elenco dei fabbisogni	Analisi dei dati, costruzione di indicatori, associazione di indicatori in gruppo omogenei, individuazione fabbisogni e generalizzazione	entro 2022	Area PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA SVILUPPO RURALE	Regole procedurali complesse per l'effettuazione delle verifiche e dei controlli	Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento.	
Area Procedure di gestione dei fondi strutturali e dei fondi nazionali per le politiche di coesione	Analisi di dati ed individuazione delle tipologie aziendali, costituzione gruppi di lavoro con i comparti produttivi e la localizzazione territoriale	Predispone di interventi finalizzati al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo rurale e dei documenti programmatici	Predispone di interventi finalizzati al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo rurale e dei documenti programmatici	Quadro normativo comunitario in materia di sviluppo rurale e documento di programmazione per il periodo 2014/2022.	3D	Predispone misure ed interventi; simulazione degli effetti sulle diverse tipologie di aziende agricole precedentemente individuate	Predispone bozza schede di misura	entro 2022	Area PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA SVILUPPO RURALE	Regole procedurali complesse per l'effettuazione delle verifiche e dei controlli	Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento.	
Area Procedure di gestione dei fondi strutturali e dei fondi nazionali per le politiche di coesione	Analisi di dati ed individuazione delle tipologie aziendali, costituzione gruppi di lavoro con i comparti produttivi e la localizzazione territoriale	Repartizione finanziaria delle risorse sulle diverse misure ed interventi	Repartizione finanziaria delle risorse sulle diverse misure ed interventi	Quadro normativo comunitario in materia di sviluppo rurale e documento di programmazione per il periodo 2014/2022.	3D	Definizione azioni, attività, costi ammissibili, sinergie volte alla realizzazione delle politiche definite con gli obiettivi generali e specifici	Predispone il documento programmatico 2021-2027	entro 2022	Area PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA SVILUPPO RURALE	Regole procedurali complesse per l'effettuazione delle verifiche e dei controlli	Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento.	
Area Procedure di gestione dei fondi strutturali e dei fondi nazionali per le politiche di coesione	Analisi di dati ed individuazione delle tipologie aziendali, costituzione gruppi di lavoro con i comparti produttivi e la localizzazione territoriale	Relazione Annuale sugli Aiuti di Stato	Relazione Annuale sugli Aiuti di Stato	Quadro normativo di riferimento Regione	3D	Definizione delle disposizioni orizzontali per l'attuazione degli interventi	Predispone gli atti e dei provvedimenti per l'attuazione delle disposizioni orizzontali per l'attuazione degli interventi	entro 2023	Area PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA SVILUPPO RURALE	Regole procedurali complesse per l'effettuazione delle verifiche e dei controlli	Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento.	
Area Procedure di gestione dei fondi strutturali e dei fondi nazionali per le politiche di coesione	Analisi di dati ed individuazione delle tipologie aziendali, costituzione gruppi di lavoro con i comparti produttivi e la localizzazione territoriale	Analisi degli interventi proposti	Catálogo degli interventi proposti	Quadro normativo di riferimento Regione	3D-2C	Verifica della eventuale pertinenza degli interventi di controllo ad altre attività inerenti l'investimento, verifica del conflitto d'interessi, rotazione degli incarichi	Analisi della tipologia di aiuto concesso e registrazione dello stesso sui Registri SAN/ RNA	30gg	Area SISTEMA DEI CONTROLLI	Incendio a funzionari in conflitto d'interessi	Controlli insufficienti/pressioni esterne	
Area Procedure di gestione dei fondi strutturali e dei fondi nazionali per le politiche di coesione	Analisi di dati ed individuazione delle tipologie aziendali, costituzione gruppi di lavoro con i comparti produttivi e la localizzazione territoriale	Controllo di merito e controllo di merito	Controllo di merito e controllo di merito	Quadro normativo di riferimento Regione	3D-2C	Verifica della eventuale pertinenza degli interventi di controllo ad altre attività inerenti l'investimento, verifica del conflitto d'interessi, rotazione degli incarichi	Analisi della tipologia di aiuto concesso e registrazione dello stesso sui Registri SAN/ RNA	30gg	Area SISTEMA DEI CONTROLLI	Incendio a funzionari in conflitto d'interessi	Controlli insufficienti/pressioni esterne	

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
		sorteggio da parte dell'area o di AGEA (Agricoltura) e Regolezioni in Agricoltura), regolativo da parte degli organi di ISG	verbale di controllo	Provvedimenti di definizione riduzione ed esclusioni - CE n. 168/2005 e n. 65/2011 - DGR 412/2008 - Reg. (UE) n. 1306/2013 - regolamento di esecuzione (UE) 2017/2450 - DGR n. 604939 del 24/09/2015 - regolamento (UE) n. 1303/2013 - L. 28 dicembre 1986, n. 898 e s.m.m.i. - regolamento delegato (UE) n. 640/2014	n. 2D - 1.C	verifica	verifica in loco presso le ditte interessate	90 gg	Area SISTEMA DEI CONTROLLI	Mancato o parziale accertamento delle inadempienze per evitare il recupero delle somme indebitamente percepite favorendo taluni soggetti	Controlli insufficienti/pressioni esterne	
		verbale di controllo	provvedimento di decadenza parziale o totale	Provvedimenti di definizione riduzione ed esclusioni - CE n. 168/2005 e n. 65/2011 - DGR 412/2008 - Reg. (UE) n. 1306/2013 - regolamento di esecuzione (UE) 2017/2450 - DGR n. 604939 del 24/09/2015 - regolamento (UE) n. 1303/2013 - L. 28 dicembre 1986, n. 898 e s.m.m.i. - regolamento delegato (UE) n. 640/2014	n. 2D - 1.C stampante	registrazione debito - comunicazione avvio provvedimento - predisposizione provvedimento	registrare il debito nella procedura di registrazione della decadenza - comunicazione di avvio del procedimento di decadenza - verifica contraddittoria - adozione provvedimento	90 gg	Area SISTEMA DEI CONTROLLI	Validazione non corretta delle inadempienze per evitare il recupero delle somme indebitamente percepite favorendo taluni soggetti.	Controlli insufficienti/pressioni esterne	
		Verbali di contestazione da parte organi di ISG, provvedimenti di decadenza emessi dalle aree competenti	sanzione amministrativa	Provvedimenti di definizione riduzione ed esclusioni - CE n. 168/2005 e n. 65/2011 - DGR 412/2008 - Reg. (UE) n. 1306/2013 - regolamento di esecuzione (UE) 2017/2450 - DGR n. 604939 del 24/09/2015 - regolamento (UE) n. 1303/2013 - L. 28 dicembre 1986, n. 898 e s.m.m.i. - regolamento delegato (UE) n. 640/2014 - L. 689/1981 - L.R. n. 30/1994	n. 2D - 1.C.	notifica	notifica ai sanzionati ed ai sindaci dei comuni di residenza per l'emissione della ordinanza di pagamento	90 gg	Area SISTEMA DEI CONTROLLI	Mancata o ritardata notifica per evitare il recupero delle somme indebitamente percepite favorendo alcuni soggetti	Controlli insufficienti/pressioni esterne	

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCULI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
Area Procedure di gestione dei fondi strutturali e dei fondi nazionali per le politiche di coesione 2014/2020 del Lazio	Attuazione degli interventi previsti nella misura 20 "Assistenza Tecnica" del PSR 2014/2020 del Lazio	Bandi degli interventi - fabbisogno dell'Autorità di Gestione del PSR Lazio	Presentazione domande di sostegno e pagamento a valere sulla misura 20	Regolamento Comunitario 1303/2013 e 1305/2013 e disposizioni interne. Quadro normativo comunitario in materia di sviluppo rurale e documento di lavoro per il periodo 2014/2020. Disposizioni attuative del PSR del Lazio, disposizioni AGEA (OP); normative nazionali in materia di appalti pubblici. Piano degli interventi	n. 2 D - 1 C	presentazione domanda di sostegno - individuazione beneficiario - elaborazione tecnica descrittiva - inserimento domanda di sostegno su SIAN - attuazione intervento - elaborazione rendicontazione - presentazione domanda di pagamento	come previsti dal Piano degli Interventi	Area SISTEMA DEI CONTROLLI	Attuazione di interventi non in linea con le procedure concesse al PSR	Pressioni interne		
Area Procedure di gestione dei fondi strutturali e dei fondi nazionali per le politiche di coesione	Realizzazione di attività di informazione, sensibilizzazione e supporto tecnico ai beneficiari e nazionali (SIANS)	Domande di sostegno e pagamento presentate a valere sulla misura 20 da altri soggetti attuatori	Atti di concessione e provvedimenti di approvazione e liquidazione	Regolamento Comunitario 1303/2013 e 1305/2013 e disposizioni interne. Quadro normativo comunitario in materia di sviluppo rurale e documento di lavoro per il periodo 2014/2020. Disposizioni attuative del PSR del Lazio, disposizioni AGEA (OP); normative nazionali in materia di appalti pubblici. Piano degli interventi	n. 1 funzionali, computer e stampante	Identifica domanda di sostegno - stato di concessione - struttura domanda di pagamento - revisione - predisposizione elenco di liquidazione	verifica della conformità della domanda di sostegno e pagamento e relativa documentazione - ai regolamenti unionali e alle disposizioni nazionali, regionali e di AGEA	come previsti dal Piano degli Interventi	Area SISTEMA DEI CONTROLLI	Attuazione di interventi non in linea con le procedure concesse al PSR	Pressioni interne	
Area Procedure di gestione dei fondi strutturali e dei fondi nazionali per le politiche di coesione	Realizzazione di attività di informazione, sensibilizzazione e supporto tecnico ai beneficiari e nazionali (SIANS)	Richiesta di utenza	Concessione utenza e relativi provvedimenti	Regolamento Comunitario 1303/2013 e 1305/2013 e disposizioni interne. Quadro normativo comunitario in materia di sviluppo rurale e documento di lavoro per il periodo 2014/2020. Disposizioni attuative del PSR del Lazio, disposizioni AGEA (OP); GDPR	ID, IC	rilascio utenze	istruttoria della richiesta e creazione utenze	30 gg	Area SISTEMA DEI CONTROLLI	rilascio utenze a soggetti non autorizzati/banditi	Pressioni esterne	
Area Procedure di gestione dei fondi strutturali e dei fondi nazionali per le politiche di coesione	Avvio dell'attuazione delle strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo dei FLAG	Verbali del Comitato di Selezione	autorizzazione o diniego e stipula convenzione	Reg. UE 508/2014 - Bandi pubblici	n. 1 funzionali	istruttoria	verifica del possesso dei requisiti previsti dalla normativa	60 giorni	Area CACDIA E PESCA	Difficoltà nella verifica di documenti di programmazione complessi (CLLD)	Fattori esterni/pressioni esterne	
Area Procedure di gestione dei fondi strutturali e dei fondi nazionali per le politiche di coesione	Attuazione delle strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo dei FLAG	Atti dei FLAG	autorizzazione o diniego	Reg. UE 508/2014 - Bandi pubblici	n. 1 funzionali	istruttoria	verifica del possesso dei requisiti previsti dalla normativa	30 gg	Area CACDIA E PESCA	istruttoria preliminare effettuata da soggetto esterno (FLAG)	Controlli insufficienti	
Area Procedure di gestione dei fondi strutturali e dei fondi nazionali per le politiche di coesione	Attuazione delle strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo dei FLAG	Atti dei FLAG	autorizzazione o diniego	Reg. UE 508/2014 - Bandi pubblici	n. 1 funzionali	adozione provvedimento	elaborazione determinazione di autorizzazione/diniego	10 gg	Area CACDIA E PESCA	Assenza o inadeguatezza di competenze del personale incaricato a svolgere le attività.		
Area Procedure di gestione dei fondi strutturali e dei fondi nazionali per le politiche di coesione	Attuazione delle strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo dei FLAG	Atti dei FLAG	autorizzazione o diniego	Reg. UE 508/2014 - Bandi pubblici	n. 1 funzionali	notifica atto	elaborazione nota di trasmissione della determinazione	5 gg	Area CACDIA E PESCA	istruttoria preliminare effettuata da soggetto esterno (FLAG)	Controlli insufficienti	
Area Procedure di gestione dei fondi strutturali e dei fondi nazionali per le politiche di coesione	Attuazione delle strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo dei FLAG	Atti dei FLAG	autorizzazione o diniego	Reg. UE 508/2014 - Bandi pubblici	n. 1 funzionali	addiva istruttoria di verifica richiesta di anticipo	verifica praeiurisperiti previsti dai regolamenti e da disposizioni interne	20 gg	Area CACDIA E PESCA	Assenza o inadeguatezza di competenze del personale incaricato a svolgere le attività.		
Area Procedure di gestione dei fondi strutturali e dei fondi nazionali per le politiche di coesione	Attuazione delle strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo dei FLAG	Atti dei FLAG	autorizzazione o diniego	Reg. UE 508/2014 - Bandi pubblici	n. 1 funzionali	predisposizione richiesta mandato	predisposizione richiesta mandato	15gg	Area CACDIA E PESCA	Assenza o inadeguatezza di competenze del personale incaricato a svolgere le attività.		

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RSORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE	
Area Procedure di gestione dei fondi strutturali e dei fondi nazionali per le politiche di coesione	erogazione contributi in materia di PO FEAMP 2014-2020 ai soggetti che ne fanno richiesta	Istruttoria da parte dell'Area Politiche di prevenzione e conservazione della fauna selvatica e gestione delle richieste di acquilatura delle domande di sostegno	autorizzazione o diniego	Reg. UE 508/2014 - Bandi pubblici	n. 2 funzionari	attività istruttoria di verifica richiesta di acconto	verifica presupposti previsti dai regolamenti e da disposizioni interne	15gg	Area CACCA E PESCA				
						attività istruttoria di verifica richiesta di saldo	predispensione richiesta mandato	15gg	Area CACCA E PESCA				
						definizione graduatoria regionale	definizione delle istruttorie effettuate e relativi impegni di spesa	80 giorni	Area CACCA E PESCA	Errori materiali nella elaborazione della graduatoria e nella definizione del provvedimento definitivo	Fattori esterni/pressioni esterne		
						adozione provvedimento definitivo	elaborazione determinazioni di autorizzazioni/diniego	10 giorni	Area CACCA E PESCA	Errori materiali nella elaborazione della graduatoria e nella definizione del provvedimento definitivo	Fattori esterni/pressioni esterne		
						trasmissione atto	elaborazione nota di trasmissione della determinazione	10 giorni	Area CACCA E PESCA	Errori materiali nella elaborazione della graduatoria e nella definizione del provvedimento definitivo	Fattori esterni/pressioni esterne		
						attività istruttoria di verifica richiesta di anticipo	verifica presupposti previsti dai regolamenti e da disposizioni interne	40 gg	Area CACCA E PESCA	Errori materiali nella elaborazione della graduatoria e nella definizione del provvedimento definitivo	Fattori esterni/pressioni esterne		
						attività istruttoria di verifica richiesta di anticipo	predispensione richiesta mandato	15gg	Area CACCA E PESCA				
						attività istruttoria di verifica richiesta di acconto	verifica presupposti previsti dai regolamenti e da disposizioni interne	40 gg	Area CACCA E PESCA	Errori materiali nella elaborazione della graduatoria e nella definizione del provvedimento definitivo	Fattori esterni/pressioni esterne		
						attività istruttoria di verifica richiesta di saldo	predispensione richiesta mandato	15gg	Area CACCA E PESCA				
						attività istruttoria di verifica richiesta di anticipo	verifica presupposti previsti dai regolamenti e da disposizioni interne	40 gg	Area CACCA E PESCA	Errori materiali nella elaborazione della graduatoria e nella definizione del provvedimento definitivo	Fattori esterni/pressioni esterne		
						attività istruttoria di verifica richiesta di saldo	predispensione richiesta mandato	15gg	Area CACCA E PESCA				

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCODU	RISORSE	FASE	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
		istruttoria da parte dell'Area politiche di prevenzione e conservazione della fauna selvatica e gestione delle risorse della pesca e delle risorse ittiche, in merito alle domande di pagamento	autorizzazione e rilascio	Reg. UE 1006/2014 - Bandi pubblici	n. 2. Funzionari	attività istruttoria di verifica richiesta di saldo	preparazione richiesta mandato	15gg.	Area CACCIA E PESCA	Errore materiali nella elaborazione della graduatoria e nella definizione del provvedimento definitivo	Fattori abilitanti: pressioni esterne	
Area Procedure di gestione dei fondi strutturali e dei fondi nazionali per le politiche di coesione	concessione contributi P.S.R. di competenza dell'Area	tit. di UFFICIO	ammissibilità a finanziamento	Regolamento Comunitario 1303/2013 e 1305/2013 e disposizioni interne. Quadro normativo comunitario in materia di sviluppo rurale e documento di programmazione per il periodo 2014/2020. Disposizioni attuative del PSV del Lazio, disposizioni AGIA del PSV del Lazio, disposizioni AGIA del PSV del Lazio, normative nazionali in materia di appalti pubblici	Personale n. 1 FUNZIONARIO Moduli/Cl. Postazioni Informatiche	preposizione e approvazione avvisi pubblici	definizione dei criteri di selezione e degli avvisi pubblici	30 gg.	Area CACCIA E PESCA	ritardo nell'emissione del provvedimento	Eccessiva regolamentazione, complessità della normativa di riferimento, carenza personale, pressioni esterne	
Area Procedure di gestione dei fondi strutturali e dei fondi nazionali per le politiche di coesione	erogazione contributi P.S.R. di competenza dell'Area	tit. ufficio	provvedimenti di liquidazione	Regolamento Comunitario 1303/2013 e 1305/2013 e disposizioni interne. Quadro normativo comunitario in materia di sviluppo rurale e documento di programmazione per il periodo 2014/2020. Disposizioni attuative del PSV del Lazio, disposizioni AGIA del PSV del Lazio, normative nazionali in materia di appalti pubblici	Personale n. 1 FUNZIONARIO Moduli/Cl. Postazioni Informatiche	attività istruttoria di verifica richiesta di anticipo	verifica presupposti previsti dai regolamenti e da disposizioni interne	15gg.	Area CACCIA E PESCA	ritardo nell'emissione del provvedimento	Eccessiva regolamentazione, complessità della normativa di riferimento, carenza personale, pressioni esterne	
		tit. ufficio	provvedimenti di liquidazione	Regolamento Comunitario 1303/2013 e 1305/2013 e disposizioni interne. Quadro normativo comunitario in materia di sviluppo rurale e documento di programmazione per il periodo 2014/2020. Disposizioni attuative del PSV del Lazio, disposizioni AGIA del PSV del Lazio, normative nazionali in materia di appalti pubblici	Personale n. 1 FUNZIONARIO Moduli/Cl. Postazioni Informatiche	attività istruttoria di verifica richiesta di saldo	verifica presupposti previsti dai regolamenti e da disposizioni interne	15gg.	Area CACCIA E PESCA	ritardo nell'emissione del provvedimento	Eccessiva regolamentazione, complessità della normativa di riferimento, carenza personale, pressioni esterne	
Area Procedure di gestione dei fondi strutturali e dei fondi nazionali per le politiche di coesione	revoca contributi P.S.R. di competenza dell'Area	tit. ufficio	recupero somme	Regolamento Comunitario 1303/2013 e 1305/2013 e disposizioni interne. Quadro normativo comunitario in materia di sviluppo rurale e documento di programmazione per il periodo 2014/2020. Disposizioni attuative del PSV del Lazio, disposizioni AGIA del PSV del Lazio, normative nazionali in materia di appalti pubblici	Personale n. 1 FUNZIONARIO Moduli/Cl. Postazioni Informatiche	attività istruttoria di verifica	elabor. proposta determina	30 gg.	Area CACCIA E PESCA	ritardo nell'emissione del provvedimento	Eccessiva regolamentazione, complessità della normativa di riferimento, carenza personale, pressioni esterne	
Area Procedure di gestione dei fondi strutturali e dei fondi nazionali per le politiche di coesione	gestione economie di spesa del P.S.R. di competenza dell'Area	tit. ufficio	monitoraggio economie	Regolamento Comunitario 1303/2013 e 1305/2013 e disposizioni interne. Quadro normativo comunitario in materia di sviluppo rurale e documento di programmazione per il periodo 2014/2020. Disposizioni attuative del PSV del Lazio, disposizioni AGIA del PSV del Lazio, normative nazionali in materia di appalti pubblici	Personale n. 1 FUNZIONARIO Moduli/Cl. Postazioni Informatiche	attività di verifica	elabor. proposta determina	30 gg.	Area CACCIA E PESCA	ritardo nell'emissione del provvedimento	Eccessiva regolamentazione, complessità della normativa di riferimento, carenza personale, pressioni esterne	

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RSORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABITANTI (CAUSE)	NOTE
Area Procedure di gestione dei fondi strutturali e dei fondi nazionali per le politiche di coesione	Esecuzioni di contratti a valere sui programmi di sviluppo rurale "misure strutturali"	Preclusione dell'Avviso Pubblico	Determinazione di approvazione dell'Avviso Pubblico	REG (CE) 1699/2005; REG. (CE) 1305/2013	personale impiegato 2	Studio per la predisposizione dell'Avviso	verifica dei presupposti amministrativi previsti dalla norma	30 gg	Area GOVERNO DEL TERRITORIO E FORESTE	Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso al fine di agevolare particolari soggetti.	Controlli insufficienti/previsioni esterne	
		Presentazione domande di sostegno da parte dei beneficiari	Verbale esito istruttoria domande di sostegno	REG (CE) 1699/2005; REG. (CE) 1305/2014	personale impiegato 2	Istruttoria domande	verifica dei presupposti amministrativi previsti dalla norma dell'Avviso Pubblico	50gg	Area GOVERNO DEL TERRITORIO E FORESTE	Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso al fine di agevolare particolari soggetti.		
		Graduatoria Regionale	Provvedimento di ammissibilità della graduatoria regionale dei beneficiari	REG (CE) 1699/2005; REG. (CE) 1305/2013	personale impiegato 2	Istruttoria delle proposte di graduatoria	verifica dei presupposti amministrativi previsti dalla norma	15gg	Area GOVERNO DEL TERRITORIO E FORESTE	Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso al fine di agevolare particolari soggetti.		
		proposta di Decadenza	Revoca contributo	REG (CE) 1699/2005; REG. (CE) 1305/2013; Avviso Pubblico e Disposizioni Attive	personale impiegato 2	Istruttoria e alla proposta di decadenza	verifica dei presupposti amministrativi previsti dalla norma	30 gg	Area GOVERNO DEL TERRITORIO E FORESTE	Riconoscimento di requisiti soggettivi e oggettivi non previsti dall'Avviso Pubblico e soggetti nell'accesso ai fondi strutturali		

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	WINCUI	RSORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
Linee guida	Approvazione delle "Norme tecniche di difesa integrata e controllo delle erbe infestanti"	Domande di inserimento nelle norme tecniche di nuovi prodotti fitosanitari/culture	Proposta di aggiornamento norme tecniche	Reg. (UE) n. 1308/2013, D. Lgs. n. 150/2012, DM 22/1/2014, DM 4890, Linee Guida Nazionali di Difesa Integrata, decreti ministeriali di registrazione dei formulati commerciali di prodotti fitosanitari	Personale: n. 10, N. 1C	Istruttoria domande	Individualizzazione di responsabile non in conflitto di interessi	3-4 mesi	Area SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE	Incendio a responsabile in conflitto d'interesse	Mancanza di controlli, pressioni esterne	
		Proposta di aggiornamento norme tecniche	Approvazione OTS	Reg. (UE) n. 1308/2013, D. Lgs. n. 150/2012, DM 22/1/2014, DM 4890, Linee Guida Nazionali di Difesa Integrata, decreti ministeriali di registrazione dei formulati commerciali di prodotti fitosanitari	Personale: n. 10, N. 1C	Istruttoria aggiornamento	Trasmissione e valutazione dell'aggiornamento all'Organismo Tecnico Scientifico di Produzione Integrata (OTS) per la sua approvazione		Area SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE	Approvazione delle norme tecniche in assenza dei presupposti tecnico-scientifici di legge	Mancanza di controlli, pressioni esterne	
		Nota MIPAAF di approvazione dell'aggiornamento	Determinazione dirigenziale di aggiornamento	Reg. (UE) n. 1308/2013, D. Lgs. n. 150/2012, DM 22/1/2014, DM 4890, Linee Guida Nazionali di Difesa Integrata, decreti ministeriali di registrazione dei formulati commerciali di prodotti fitosanitari	Personale: n. 10, N. 1C	Adozione aggiornamento	Predisposizione, adozione e pubblicazione dell'aggiornamento		Area SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE	Inserimento nel provvedimento di formulati non approvati da OTS	Mancanza di controlli, pressioni esterne	
Adempimenti regionali in materia di biodiversità agricola	Programmazione L.R. n. 15/2000	L.R. n. 15/2000	Delibera di Consiglio Regionale	L.R. n. 15/2000, Piano nazionale Biodiversità D.M. 28872 del 14/12/2003, Trattato FAO risorse fitogenetiche, Reg. (CE) n. 1346/2004, linee guida nazionali biodiversità D.M. 6/7/2002, Piano di Sviluppo Rurale, L. 194/2015	Personale: n. 10	Adozione "Piano settoriale d'intervento"	Elaborazione, concertazione con ARSIAL, predisposizione DGR, trasmissione alla giunta	3 anni	Area SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE	Inserimento nell'atto di interventi non in linea con gli scopi della normativa per favorire interessi particolari	Pressioni esterne	
		L.R. n. 15/2000, Piano settoriale d'intervento	Delibera di Giunta Regionale		Personale: n. 10	Elaborazione "Programma operativo annuale"	Elaborazione, concertazione con ARSIAL, predisposizione DGR, trasmissione alla giunta	1 anno	Area SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE	Inserimento nell'atto di interventi non in linea con gli scopi della normativa per favorire interessi particolari	Pressioni esterne	
	Adempimenti Trattato FAO sulle risorse fitogenetiche	L. 101/2004, richiesta MIPAAF	Relazione annuale sugli adempimenti regionali	L.R. n. 15/2000, Piano nazionale Biodiversità D.M. 28872 del 14/12/2003, Trattato FAO risorse fitogenetiche, Reg. (CE) n. 870/2004, linee guida nazionali biodiversità D.M. 6/7/2002, L. 194/2015	Personale: n. 10	Relazione	Richiesta di relazione ad ARSIAL, istruttoria, elaborazione e trasmissione al MIPAAF della relazione	1 anno	Area SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE	Trasmissione documentazione incompleta o non veritiera al fine di favorire interessi particolari	Pressioni esterne	

MATERIA	TITOLO	AUTORE	MATERIA	TITOLO	AUTORE	MATERIA	TITOLO	AUTORE	MATERIA	TITOLO	AUTORE	MATERIA	TITOLO	AUTORE	MATERIA	TITOLO	AUTORE	MATERIA	TITOLO	AUTORE	MATERIA	TITOLO	AUTORE	MATERIA	TITOLO	AUTORE			
SCIENZE POLITICHE	LA POLITICA INTERNAZIONALE	GIULIO GIARDINO	SCIENZE POLITICHE	LA POLITICA INTERNAZIONALE	GIULIO GIARDINO	SCIENZE POLITICHE	LA POLITICA INTERNAZIONALE	GIULIO GIARDINO	SCIENZE POLITICHE	LA POLITICA INTERNAZIONALE	GIULIO GIARDINO	SCIENZE POLITICHE	LA POLITICA INTERNAZIONALE	GIULIO GIARDINO	SCIENZE POLITICHE	LA POLITICA INTERNAZIONALE	GIULIO GIARDINO	SCIENZE POLITICHE	LA POLITICA INTERNAZIONALE	GIULIO GIARDINO	SCIENZE POLITICHE	LA POLITICA INTERNAZIONALE	GIULIO GIARDINO	SCIENZE POLITICHE	LA POLITICA INTERNAZIONALE	GIULIO GIARDINO	SCIENZE POLITICHE	LA POLITICA INTERNAZIONALE	GIULIO GIARDINO

CATEGORIA	DESCRIZIONE	MATERIA	MATERIA	MATERIA	MATERIA	MATERIA	MATERIA	MATERIA	MATERIA	MATERIA	MATERIA
1.1	1.1.1	1.1.1.1	1.1.1.2	1.1.1.3	1.1.1.4	1.1.1.5	1.1.1.6	1.1.1.7	1.1.1.8	1.1.1.9	1.1.1.10

<p>NUMERO SCHEDA</p>	<p>CATEGORIA SCHEDA</p>	<p>REDAZIONE SCHEDA</p>	<p>TESTO SCHEDA</p>	<p>OGGETTO SCHEDA</p>	<p>INFORMAZIONI SCHEDA</p>	<p>DATA SCHEDA</p>	<p>INDICAZIONE SCHEDA</p>	<p>STABILIMENTO SCHEDA</p>	<p>SCHEDA SCHEDA</p>	<p>REDAZIONE SCHEDA</p>	<p>TESTO SCHEDA</p>	<p>OGGETTO SCHEDA</p>	<p>INFORMAZIONI SCHEDA</p>	<p>DATA SCHEDA</p>	<p>INDICAZIONE SCHEDA</p>	<p>STABILIMENTO SCHEDA</p>	<p>SCHEDA SCHEDA</p>	<p>REDAZIONE SCHEDA</p>	<p>TESTO SCHEDA</p>	<p>OGGETTO SCHEDA</p>	<p>INFORMAZIONI SCHEDA</p>	<p>DATA SCHEDA</p>	<p>INDICAZIONE SCHEDA</p>	<p>STABILIMENTO SCHEDA</p>	<p>SCHEDA SCHEDA</p>	<p>REDAZIONE SCHEDA</p>	<p>TESTO SCHEDA</p>	

<p>PROVA DESCRIZIONE DELLA PROVA</p>	<p>PROVA DESCRIZIONE DELLA PROVA</p>	<p>PROVA DESCRIZIONE DELLA PROVA</p>	<p>PROVA DESCRIZIONE DELLA PROVA</p>	<p>PROVA DESCRIZIONE DELLA PROVA</p>	<p>PROVA DESCRIZIONE DELLA PROVA</p>	<p>PROVA DESCRIZIONE DELLA PROVA</p>	<p>PROVA DESCRIZIONE DELLA PROVA</p>	<p>PROVA DESCRIZIONE DELLA PROVA</p>	<p>PROVA DESCRIZIONE DELLA PROVA</p>	<p>PROVA DESCRIZIONE DELLA PROVA</p>
<p>PROVA DESCRIZIONE DELLA PROVA</p>	<p>PROVA DESCRIZIONE DELLA PROVA</p>	<p>PROVA DESCRIZIONE DELLA PROVA</p>	<p>PROVA DESCRIZIONE DELLA PROVA</p>	<p>PROVA DESCRIZIONE DELLA PROVA</p>	<p>PROVA DESCRIZIONE DELLA PROVA</p>	<p>PROVA DESCRIZIONE DELLA PROVA</p>	<p>PROVA DESCRIZIONE DELLA PROVA</p>	<p>PROVA DESCRIZIONE DELLA PROVA</p>	<p>PROVA DESCRIZIONE DELLA PROVA</p>	<p>PROVA DESCRIZIONE DELLA PROVA</p>

Mappatura dei processi e valutazione del rischio della
DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASE	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE								
Provedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di	Rilascio Nulla Osta come soggetto gestore del Monumento Naturale Selva di Paliano e Mola di Piscoli	Istanza di parte	Redazione provvedimento di nulla osta	Decreto del Presidente n. T0361 del 3/11/2011; Decreto del Presidente n. T00024 del 5/02/2015 ; L.R. n. 29/97	3	Acquisizione istanza istruttoria e relativa acquisizione parere tecnico	Verifica requisiti soggettivi Acquisizione parere tecnico	Definiti dal Disciplinare regionale	Geodiversità e Monumenti Naturali.	Abuso nel rilascio di pareri ; Dilatazione incontrollata dei tempi	Mancanza di regolamentazione									
				come da Disciplinare regionale approvato con DGR 1033 del 22/12/2020		richiesta da parte del produttore;	Elaborazione parere	Definiti dal Disciplinare regionale												
				come da Disciplinare regionale approvato con DGR 1033 del 22/12/2020	certificazione dei requisiti	Attività istruttoria di verifica della richiesta;	Elaborazione parere	Definiti dal Disciplinare regionale ai sensi della 241/90 e s.m.i.												
				come da Disciplinare regionale approvato con DGR 1033 del 22/12/2020	verbalizzazione dei requisiti	verifica dei requisiti previsti da regolamento;	Elaborazione parere	Definiti dal Disciplinare regionale ai sensi della 241/90 e s.m.i.												
				come da Disciplinare regionale approvato con DGR 1033 del 22/12/2020	verbale e relazione	sopralluogo con stesura del verbale e relazione del sopralluogo;	Elaborazione parere	Definiti dal Disciplinare regionale ai sensi della 241/90 e s.m.i.												
				come da Disciplinare regionale approvato con DGR 1033 del 22/12/2020	ricezione di documentazione mancante	sopralluogo con stesura del verbale e relazione del sopralluogo;	Elaborazione parere	Definiti dal Disciplinare regionale ai sensi della 241/90 e s.m.i.												
				come da Disciplinare regionale approvato con DGR 1033 del 22/12/2020	ricezione del parere dall'ente gestore dell'area protetta competente (o dalla Direzione Ambiente)	eventuale richiesta di documentazione mancante	eventuale invio lettera di richiesta integrazioni	Definiti dal Disciplinare regionale ai sensi della 241/90 e s.m.i.												
				come da Disciplinare regionale approvato con DGR 1033 del 22/12/2020	ricezione del parere dall'ente gestore dell'area protetta competente (che in alcuni casi coincide con la Direzione Ambiente)	emissione parere da parte della struttura competente (ente gestore area protetta o Direzione Ambiente)	espressione da parte della struttura competente del parere per il rilascio della concessione	Definiti dal Disciplinare regionale ai sensi della 241/90 e s.m.i.												
								Dirigente, RUP, 1 assistente amministrativo; modulistica approvata con Disciplinare approvato con DGR 1222/04												
					Concessione d'uso del marchio regionale "Natura in Campo - i prodotti dei Parchi"															
																	Area Servizi Informativi Ambientali, Natura in Campo e Servizi Tecnici Generali	mancata richiesta del parere	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci	

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
Effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)		redazione della DD	adozione del provvedimento finale	come da Disciplinare regionale approvato con DGR 1033 del 22/12/2020		adozione del provvedimento;	adozione del provvedimento di concessione;	Definiti dal Disciplinare regionale ai sensi della 241/90 e s.m.i.		errore di stesura della Determina	Discrezionalità e controlli insufficienti	
		stesura della comunicazione al richiedente e all'area protette dal riferimento	invio comunicazione al richiedente e all'area protette dal riferimento	come da Disciplinare regionale approvato con DGR 1033 del 22/12/2020		comunicazione rilascio di concessione d'uso al richiedente e all'area protetta di riferimento	comunicazione al richiedente e all'area protetta di riferimento dell'avvenuta concessione.	Definiti dal Disciplinare regionale ai sensi della 241/90 e s.m.i.		Rilascio di concessioni a produttori che non abbiano requisiti o diniego a chi ne avrebbe diritto.	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci	
		necessità temporale per la visita di medio termine	sopralluogo di medio termine	come da Disciplinare regionale approvato con DGR 1033 del 22/12/2020		controlli intermedi		Definiti dal Disciplinare regionale ai sensi della 241/90 e s.m.i.		Valutazione discrezionale o insufficiente	Discrezionalità e controlli insufficienti	
Individuazione degli Istituti scolastici Altri Soggetti giuridici Ammessi al Bando annuale di partecipazione all'Offerta educativa del Catalogo GENS - Progetti educativi delle Aree Naturali Protette		istanza di parte	determinazione di iscrizione nell'elenco regionale dei tecnici competenti in acustica	come da Disciplinare regionale approvato con DGR 1222/04	Dirigente; RUP; modulistica da predisporre e attivazione registro on-line	Acquisizione istanza e istruttoria	Verifica requisiti soggettivi	30gg	Area Educazione e Comunicazione Ambientale.	Valutazione discrezionale o insufficiente. Mancata adozione dei criteri definiti nel Bando	Discrezionalità e controlli insufficienti.	PROCESSO NUOVO, ATTIVATO NEL 2020 PER LA PRIMA VOLTA
						iscrizione o diniego	elaborazione determina	30gg				
Iscrizione, aggiornamento dati, cancellazione di associazioni Registro regionale delle associazioni che svolgono attività culturali ed educative mediante attività di soggiorno e campeggio		istanza di parte	determinazione di iscrizione nell'elenco regionale dei tecnici competenti in acustica	(L.R.25/2009 art.10; DGR 105/2016 art.2)	Dirigente; RUP; modulistica da predisporre e attivazione registro on-line	Acquisizione istanza e istruttoria	Verifica requisiti soggettivi	30gg	Area Educazione e Comunicazione Ambientale.	Valutazione discrezionale o insufficiente.	Discrezionalità e controlli insufficienti.	IL PROCESSO E' MOMENTANEAMENTE NON ATTIVO.
						iscrizione o diniego	elaborazione determina	30 gg				
						Presentazione istanza di V.I.A./P.A.U.R. - Oneri Istruttori - Comunicazione Enti e Amministrazioni -	Verifica della documentazione tecnica e amministrativa fornita a supporto della procedura			Alterata/insufficiente valutazione in sede di verifica amministrativo/contabile	Carenza organico- personale non adeguatamente formato/aggiornato	
						Verifica del pagamento degli oneri istruttori		30 gg				

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Provvedimenti di Autorizzazione Unica Regionale (PAUR)	Istanza dei proponenti che possono essere soggetti sia pubblici che privati	Pronuncia di compatibilità ambientale (VIA) e Provvedimento di Autorizzazione Unica Regionale (PAUR)	D.Lgs. N. 152/2006 e ss.mm.ii.	2 RUP Determinazione n. G08371 del 24.6.2021 e n. G08370 del 24/06/2021 + 9 dipendenti regionali giusta DD	documentale - (art. 27 bis, comma 1, 2 e 3 del D.Lgs. N. 152/06 e ss.mm.ii.)	Comunicazione agli Enti e Amministrazioni coinvolte della pubblicazione della documentazione sul portale regionale per la verifica dell'adeguatezza documentale		Area Valutazione Impatto Ambientale	Non coinvolgimento di tutte le Autorità/Enti tenuti ad esprimersi	Carenza organico-Personale non adeguatamente formato/aggiornato	
						verifica adeguatezza documentale	Pubblicazione Avviso pubblico e consultazione del progetto da parte di soggetti terzi, pubblici e/o privati Presentazione delle osservazioni sul progetto Convocazione della Conferenza dei Servizi ex art. 14 ter della L. 241/90 Acquisizione dei pareri afferenti la procedura di V.I.A. e I.P.A.U.R.			Non corretta verifica della rispondenza della documentazione presentata ai requisiti richiesti Mancato rispetto dei tempi previsti dalla norma	Carenza organico-Personale non adeguatamente formato/aggiornato Carenza organico-Personale non adeguatamente formato/aggiornato Carenza organico-Personale non adeguatamente formato/aggiornato Personale non adeguatamente formato/aggiornato - Condizioni organizzative e organico Inadeguato alla complessità del procedimento amministrativo	
						Pubblicazione Avviso Pubblico - Conferenza di Servizi - Determinazione di V.I.A. e P.A.U.R. (art. 27 bis, comma 4, 5 e 7 del D.Lgs. N. 152/06 e ss.mm.ii)	Attività istruttoria del progetto - Valutazione delle osservazioni - Coordinamento dei pareri e dei contributi istruttori	180 gg			Personale non adeguatamente formato/aggiornato - Condizioni organizzative e organico Inadeguato alla complessità del procedimento amministrativo	

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE				
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e	Provvedimenti di Verifica di assoggettabilità a Valutazione d'Impatto Ambientale	Istanza dei proponenti che possono essere soggetti sia pubblici che privati	Determinazione di assoggettabilità o esclusione dalla successiva procedura di Valutazione di Impatto Ambientale	D.Lgs. N. 152/2006 e ss.mm.ii.	2 RUP Determinazione n. G08371 del 24.6.2021 e n. G08370 24/06/2021 + 9 dipendenti regionali giusta	Presentazione istanza di Verifica di assoggettabilità a V.I.A. (art. 19, commi da 1 a 6, del D.Lgs. N. 152/06 e ss.mm.ii.)	Conclusione della Conferenza dei Servizi - Determina P.A.UR.	Validità del provvedimento di V.I.A./P.A.UR.	Area Valutazione Impatto Ambientale	Inadeguata gestione dei pareri e dei relativi contenuti	Personale non adeguatamente formato/aggiornato - Condizioni organizzative e organico inadeguato alla complessità del procedimento amministrativo					
							Pubblicazione del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale								Omessa pubblicazione del provvedimento, a cura dell'Autorità competente	Carenza di organico - Personale Mancata segnalazione dell'Ente preposto al controllo
							Monitoraggio/ Ottemperanza (se prevista)								Omesso controllo delle prescrizioni/condizioni	
						Verifica della documentazione tecnica e amministrativa fornita a supporto della procedura	Verifica della documentazione presentata	30 gg	Area Valutazione Impatto Ambientale	Alterata/insufficiente valutazione in sede di verifica amministrativo/contabile. Controlli idonei/insufficienti	Carenza di organico - Personale non adeguatamente formato/aggiornato					
							Verifica del pagamento degli oneri istruttori			Non adeguata gestione delle osservazioni	Carenza di organico - Personale non adeguatamente formato/aggiornato					

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
concessioni)					DD	Istruttoria - Decisione - informazione sulla decisione e pubblicazione Determinazione (art. 19, commi da 7 a 13, del D.Lgs. N. 152/06 e ss.mm.ii.)	Attività istruttoria del progetto - Valutazione delle osservazioni - Coordinamento dei contributi istruttori	45 gg	Area Valutazione Impatto Ambientale	Non corretta verifica della rispondenza della documentazione presentata ai requisiti richiesti ai controlli inidonei/insufficienti	Rapida evoluzione dei dispositivi normativi. Personale non adeguatamente formato/aggiornato - Condizioni organizzative e organico inadeguato alla complessità del procedimento amministrativo	
							Predisposizione ed emanazione del provvedimento di Verifica di assoggettabilità a Valutazione d'impatto Ambientale			Mancato rispetto dei tempi previsti dalla norma	Carenza di organico - Personale non adeguatamente formato/aggiornato	
							Publicazione del provvedimento di Verifica di assoggettabilità a Valutazione d'impatto Ambientale			Omessa pubblicazione del provvedimento, a cura dell'Autorità competente	Carenza di organico - Personale non adeguatamente formato/aggiornato	
							Acquisizione richiesta			Espressione di pareri favorevoli su interventi che comportano impatto su specie ed habitat di interesse comunitario		
		Ricezione istanza dell'interessato (Screening o parere motivato)	Valutazione requisiti della richiesta			Richiesta da parte del soggetto interessato		Definiti dal DPR 357/97 e dalla DGR				
		Valutazione compatibilità della richiesta con la normativa Unionale, Nazionale e Regionale	accertamento dei requisiti			Attività istruttoria di verifica della richiesta;	verifica dei requisiti previsti da regolamento;	Definiti dal DPR 357/97 e dalla DGR		Valutazione discrezionale o insufficiente		

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Parere di Valutazione di Incidenza (D.P.R. 357/97 e s.m.i.)	Richiesta di integrazione - documentazione mancante	Ricezione di documentazione mancante	Procedimento regolato da DGR	n. 3 dipendenti regionali, A.O. n. G08369 del 24.06.2021, Dirigente	Eventuale richiesta di integrazioni	invio lettera di richiesta integrazioni	Definiti dal DPR 357/97 e dalla DGR	Area Protezione e gestione della biodiversità	Valutazione discrezionale o insufficiente	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci; Competenze inadeguate o mancanti; Carenza di formazione	
		Richiesta del parere all'area protetta competente (area protetta regionale o nazionale)	Ricezione del parere dall'area protetta competente (area protetta regionale o nazionale)			parere da parte della struttura competente (area protetta o Direzione Ambiente e Sistemi Naturali);	espressione da parte della struttura competente del parere per il rilascio della concessione (area protetta o Direzione Ambiente e Sistemi Naturali);			Mancata richiesta del parere		
		Redazione del provvedimento finale	Adozione del provvedimento finale	Adozione del provvedimento	Adozione del provvedimento di Incidenza	Definiti dal DPR 357/97 e dalla DGR	Errore di stesura del provvedimento di Valutazione di Incidenza					
		Stesura della comunicazione al richiedente e all'area protetta di riferimento	Invio comunicazione al richiedente, ai comuni e all'area protetta di riferimento	Comunicazione rilascio di parere di Valutazione di Incidenza ai sensi DPR 357/97 e smi	Comunicazione al richiedente e agli Enti di riferimento dell'avvenuta espressione del parere di Valutazione di Incidenza		Rilascio di pareri favorevoli per interventi che comportino impatto per specie ed habitat di interesse comunitario					
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Coordinamento pareri ambientali	Acquisizione documentazione	Atto/parere	Normativa urbanistica e ambientale	1	ACCERTAMENTO DIFFUSIONE DOCUMENTAZIONE	Raccolta pareri aree omogeneizzazione	30 gg	Direzione	Abuso nel rilascio di pareri al fine di agevolare o contrastare determinati soggetti e loro attività	ABUSO DI POTERE	
							Assistenza aree/uffici in caso di incertezza indeterminazione altro			DILATAZIONE INCONTROLLATA DEI TEMPI	ALTERAZIONE DELLE PROCEDURE	

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
						Ammissibilità istanza di AIA (Dlgs 152/2006)	Verifica modulistica e documentale	30 gg	Area Autorizzazione Integrata Ambientale	Rischio di acquisizione istanze prive dei requisiti di legge. Avvio anticipato di procedure pervenute dopo di altre (mancato rispetto del criterio cronologico).	Carenza di organico - personale non adeguatamente formato/aggiornato.	
							Verifica corretto pagamento oneri istruttori			Omesso controllo sugli adempimenti/pagamenti degli oneri dovuti all'Amministrazione. Accettazione oneri istruttori non pagati e/o falsi.	Mancata informatizzazione e standardizzazione ove possibile del processo	
							Convocazione Cds			Mancato coinvolgimento di tutti i soggetti interessati. Convocazione Conferenza di Servizi in anticipo e/o in ritardo rispetto alle procedure.		
							Acquisizione pareri			Inadeguata gestione dei pareri e dei relativi contenuti. Richiesta di integrazioni non dovute ovvero sproporzionate		
						Istruttoria tecnica (Dlgs 152/2006)	Conclusione Cds	120 gg	Area Autorizzazione Integrata Ambientale	Improprie accelerazioni dei tempi di conclusione dei processi, motivate da situazioni di emergenza.	Carenza di organico - personale non adeguatamente formato/aggiornato	

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA). 1) Primo rilascio; 2) modifiche sostanziali/non sostanziali; Rimovi e Riesami	Istanza dei proprietari impianti (sia di rifiuti ma anche industriali) per ottenere AIA e/o autorizzazione ordinaria ex art.208 del D.Lgs. 152/2006 di competenza regionale.	Atto Dirigenziale di autorizzazione	D. Lgs 152/2006	N. 1 Dirigente (attualmente il Direttore in mancanza del Dirigente) e n.4 dipendenti regionali - modality AIA (DGR n. 288 del 16/05/2006) in fase di aggiornamento.	Conclusione: Emissione di provvedimento AIA	Redazione relazione istruttoria e Determina sulle conclusioni	15 gg	Area Autorizzazione Integrata Ambientale	Mancata ricezione/acquisizione dei pareri. Omessa acquisizione di controdeduzioni e/o osservazioni. Inadeguata gestione delle osservazioni pervenute all'Amministrazione da parte degli aventi diritto.		
							Istruttoria atti					
						Verifica della corrispondenza tra l'atto di Autorizzazione e l'impianto realizzato	Verifica di collaudo	15 gg	Area Autorizzazione Integrata Ambientale	Controlli insufficienti	Carenza di organico - Personale non adeguatamente formato/aggiornato	
						Verifica delle fidejussioni						

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE	
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Autorizzazioni Spedizioni Transfrontaliere	Istanza Notificatori (individuazione dei Notificatori Art. 2 Regol.CE 1013/2006)	Autorizzazione alla spedizione	Regolamento CE 1013/2006 - Determina Regionale n. 1813/2015	1 Dirigente -n. 2 dipendenti regionali - supporto Lazioceca	Istrutoria tecnica (All. I, parte 1,2,3 Regolam. CE 1013/2006)	Emissione di autorizzazione all'esercizio-Determina	5 gg	Area Autorizzazione Integrata Ambientale	Autorizzazione con requisiti insufficienti	Carenza di organico - Personale non adeguatamente formato/aggiornato		
						Ammissibilità istanza (All. A, 1B Regolm,Ce 1013/2006)	Verifica modulistica e documentale			Rischio di acquisizione istanze prive dei requisiti di legge			
							Verifica garanzia finanziaria (art.6,Regol.1013/2006; DM 370/98)			Controlli insufficienti			
							Nota di congruità			Acquisizioni istanze procedibili, da integrare			
								7 ^{ora}					

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Elenco tecnici competenti in acustica (TCAA)	Legge 26 ottobre 1995 n°447; "Legge quadro sull'inquinamento acustico"; L.R. 14/99, art.108	determinazione di iscrizione nell'elenco regionale dei tecnici competenti in acustica	Legge 26 ottobre 1995 n°447, "Legge quadro sull'inquinamento acustico".	personale dell'Area Qualità dell'ambiente e Arpa Lazio.	1. Inoltro dell'istanza da parte del proponente 2 Istrutoria 3 Valutazione della commissione 4 Redazione della relative determinazioni	Verifica dei requisiti ed eventuale richiesta integrazioni all'istanza	cadenza semestrale in rapporto alla riunione della commissione per la valutazione dell'iscrizione TCAA	Area Qualità Dell'Ambiente	Iscrizione nell'elenco dei tecnici di un soggetto non idoneo per mancanza dei requisiti richiesti	interesse del singolo rispetto a quello della pubblica amministrazione e del privato cittadino	attuazione di idonee ed efficaci misure di controllo tese a garantire la tutela della pubblica amministrazione e del privato cittadino
						1) rilevamenti effettuati da Arpa Lazio; 2) acquisizione informazioni sulle Emittenti; 3)avvio del procedimento ai sensi dell'art. 7, L. 24/1/90; 4) Emissione provvedimento di riduzione a conformità.	Verifica valori di immissione e contraddittorio con i soggetti interessati dal procedimento di riduzione.	la tempistica dipende dalla collaborazione degli enti interpellati per l'acquisizione delle informazioni necessarie per l'istruttoria.	Area Qualità dell'Ambiente	emissione del provvedimento di riduzione a conformità dei valori di immissione in atmosfera e impugnativa al TAR dello stesso.	il provvedimento lode l'interesse privato della Società emittente.	Massima collaborazione con l'Avvocatura regionale per la difesa dell'Ente.
Provvedimenti di riduzione a conformità dei valori di immissione in atmosfera del campo elettromagnetico.	Provedimenti di riduzione a conformità dei valori di immissione in atmosfera del campo elettromagnetico.	L.36/01; L.66/01; DPCM 08/07/2003; L.R. 14/99	Determinazione di riduzione a conformità dei valori di immissione in atmosfera	limiti di immissione fissati dalla succitata normativa a tutela della salute del cittadino e della salubrità dell'ambiente	Personale Area Qualità dell'ambiente e ARPA Lazio	1) Inoltro dell'istanza da parte del proponente 2 Istrutoria 3 Valutazione della commissione 4 Redazione della relative determinazioni	Verifica dei requisiti ed eventuale richiesta integrazioni all'istanza	cadenza semestrale in rapporto alla riunione della commissione per la valutazione dell'iscrizione TCAA	Area Qualità Dell'Ambiente	Iscrizione nell'elenco dei tecnici di un soggetto non idoneo per mancanza dei requisiti richiesti	interesse del singolo rispetto a quello della pubblica amministrazione e del privato cittadino	attuazione di idonee ed efficaci misure di controllo tese a garantire la tutela della pubblica amministrazione e del privato cittadino
						1) rilevamenti effettuati da Arpa Lazio; 2) acquisizione informazioni sulle Emittenti; 3)avvio del procedimento ai sensi dell'art. 7, L. 24/1/90; 4) Emissione provvedimento di riduzione a conformità.	Verifica valori di immissione e contraddittorio con i soggetti interessati dal procedimento di riduzione.	la tempistica dipende dalla collaborazione degli enti interpellati per l'acquisizione delle informazioni necessarie per l'istruttoria.	Area Qualità dell'Ambiente	emissione del provvedimento di riduzione a conformità dei valori di immissione in atmosfera e impugnativa al TAR dello stesso.	il provvedimento lode l'interesse privato della Società emittente.	Massima collaborazione con l'Avvocatura regionale per la difesa dell'Ente.

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
	Convenzioni con Università e Istituti di ricerca per collaborazioni in attività di ricerca scientifica.	Delibera di Giunta Regionale	protocollo d'intesa o convenzione	Normativa nazionale e regionale	2	Definizione di un accordo tra le istituzioni interessate	Elaborazione proposta di DGR e approvazione schema protocollo d'intesa o convenzione	60gg	Area Affari Generali	Abuso nella discrezionalità della scelta	Mancanza di trasparenza; Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto	
						Istruttoria amministrativa per elaborazione schema o convenzione approvato con protocollo d'intesa o convenzione	Redazione protocollo d'intesa o convenzione approvato con DGR					
						Attuazione protocollo d'intesa o convenzione	Sottoscrizione Convenzione o protocollo d'intesa	30gg				
	Convenzioni con Università e Istituti di ricerca per collaborazioni in attività di ricerca scientifica	Esigenze di collaborazioni previste da DGR	Stipula Convenzione o protocollo d'intesa	Normativa nazionale e regionale	3 (Dirigente, RUP, assistente amministrativo)	Redazione, approvazione e stipula della Convenzione o Protocollo	Definizione dei termini dell'accordo, redazione testo	60 giorni	Area Servizi Informativi Ambientali, Natura in Campo e Servizi Tecnici Generali	Abuso nella discrezionalità della scelta; Termini dell'accordo non rispondenti alle esigenze dell'Amministrazione	gruppi di interesse; pressioni esterne, conflitto di interesse	
						gestione della Convenzione	approvazione Determina o DGR	5 giorni				
							controlli del rispetto degli accordi sottoscritti e eventuale attività contabile per cofinanziamento delle spese	durata della convenzione				
	Trasferimento ad Enti pubblici e privati per realizzazione progetti di educazione ambientale	Normativa regionale	Liquidazione contributo	Normativa regionale; Determina Dirigenziale	2; Modulistica monitoraggio	Valutazione richieste	analisi del progetto e della sua congruenza al programma sistema di Educazione ambientale e congruenza della richiesta di finanziamento	2 giorni (per richiesta)	Area Servizi Informativi Ambientali, Natura in Campo e Servizi Tecnici Generali.	Valutazione non equa del progetto, non rispondente alle tematiche finanziabili, al fine di agevolare alcuni beneficiari	Controlli insufficienti e assenza criteri; pressioni esterne, conflitto di interesse	
						approvazioni delle richieste	Stesura Determina dirigenziale per singolo richiedente	2 giorni				
						Monitoraggio realizzazione progetto	acquisizione e aggiornamento schede monitoraggio attività realizzate (scuole, classi, ecc.) e inserimento dati raccolti	durata del progetto				
						Rendicontazione	partecipazione singoli eventi finali	1 giorno (per evento)				
			Trasferimenti economici			Redazione dei singoli Provvedimenti di liquidazione		1 giorno		Valutazione non corretta e accettazione assenza di rendicontazione o rendicontazione insufficiente al fine di agevolare alcuni beneficiari	controlli insufficienti o inadeguati; pressioni esterne; conflitto di interesse	

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE	
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati);	Convenzioni con Università e Istituti di ricerca per collaborazioni in attività di ricerca scientifica	Esigenze di collaborazioni	Stipula Convenzione	Normativa nazionale e regionale	3 (incluso il Dirigente)	stipula della Convenzione	Comunicazioni e contatti finalizzati alla definizione dei termini dell'accordo; Redazione DD e Convenzione	15 giorni 5 giorni	Area Educazione e Comunicazione Ambientale.	Abuso nella discrezionalità della scelta; termini dell'accordo non rispondenti alle esigenze dell'Amministrazione	gruppi di interesse; pressioni esterne, conflitto di interesse		
	Trasferimento ad Enti pubblici e privati per realizzazione progetti di educazione ambientale	Normativa regionale Stanziamiento risorse	Liquidazione contributo	Normativa regionale; Determina Dirigenziale Disponibilità risorse finanziarie	2; Modulistica monitoraggio	Valutazione richieste	analisi del progetto e della sua congruenza al programma sistema di Educazione ambientale e congruenza della richiesta di finanziamento	2 giorni (per richiesta)	Area Educazione e Comunicazione Ambientale.	Valutazione non equa del progetto, non rispondente alle tematiche finanziabili, al fine di agevolare alcuni beneficiari	controlli insufficienti e assenza criteri; pressioni esterne, conflitto di interesse		
						approvazioni delle richieste	Stesura Determina dirigenziale per singolo richiedente	2 giorni		verifiche parziali e accettazione assenza di rendicontazione o rendicontazione insufficiente al fine di agevolare alcuni beneficiari	controlli insufficienti o inadeguati; pressioni esterne; conflitto di interesse		
	Trasferimento ad Enti pubblici e privati per realizzazione progetti di educazione ambientale	Normativa regionale Stanziamiento risorse	Liquidazione contributo	Normativa regionale; Determina Dirigenziale Disponibilità risorse finanziarie	2; Modulistica monitoraggio	Rendicontazione	acquisizione e aggiornamento schede monitoraggio attività realizzate (scuole, classi, ecc.) e inserimento dati raccolti	1 giorno (per evento) 2 giorni (per rendiconto)	Area Educazione e Comunicazione Ambientale.	Valutazione non corretta e accettazione assenza di rendicontazione o rendicontazione insufficiente al fine di agevolare alcuni beneficiari	controlli insufficienti o inadeguati; pressioni esterne; conflitto di interesse		
						Trasferimenti economici	Redazione dei singoli Provvedimenti di liquidazione	1 giorno		Mancato utilizzo di criteri coerenti	Eccesso di discrezionalità		
	Trasferimento ad Enti pubblici e privati per realizzazione progetti di educazione ambientale	Comunicazione delle spese di funzionamento storiche	Provedimento di assegnazione di fondi da trasferire	LR 29/97; Legge di Bilancio Regionale	1 RUP	Anticipazione annuale	DD di riparto provvisorio	Entro mese di Maggio	Area Geodiversità e Monumenti Naturali.	Mancato utilizzo di criteri coerenti	Eccesso di discrezionalità		
						Saldo annuale	DD di riparto definitivo alla luce delle disponibilità di bilancio e delle richieste degli Enti	Entro mese di Luglio		Mancato utilizzo di criteri coerenti	Eccesso di discrezionalità		
	Convenzioni con Università e Istituti di ricerca per collaborazioni in attività di ricerca scientifica	Esigenze di collaborazioni	Stipula Convenzione	Normativa nazionale e regionale	1 (Dirigente)	stipula della Convenzione	Redazione DD e Convenzione	7 giorni	Area "Protezione e gestione della biodiversità"	Abuso nella discrezionalità della scelta	gruppi di interesse		
						gestione della Convenzione	controlli rispetto degli accordi sottoscritti e eventuale attività contabile	durata della convenzione	Ufficio Tutela e Valorizzazione del mare e delle coste	Mancanza controlli	gruppi di interesse		

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
	Convenzioni con Università e Istituti di ricerca per collaborazioni in attività di ricerca scientifica	Esigenze di collaborazioni	Stipula Convenzione	Normativa nazionale e regionale	3 (Dirigente, RUP, ass amministrativo)	stipula della Convenzione	Redazione DD e Convenzione	7 giorni	Area Servizi Informativi Ambientali, Natura in Campo e Servizi Tecnici Generali.	Discrezionalità della scelta.	gruppi di interesse	
						gestione della Convenzione	controlli rispetto degli accordi sottoscritti e eventuale attività contabile	durata della convenzione		Controlli inadeguati.	gruppi di interesse	
	Accordo di collaborazione tra Pubbliche Amministrazioni	Esigenze di collaborazioni	Stipula accordo	Normativa Regionale	1 Dirigente	Stipula e gestione della convenzione	Redazione della accordo e controllo del rispetto degli stessi.	durata della convenzione	Area Progetti Speciali.	Termini dell'accordo non rispondenti alle esigenze dell'Amministrazione. verifiche parziali e superficiali, dati non veritieri	Mancanza di trasparenza; controlli insufficienti o inadeguati; Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto	Area operativa dal 2020, processo di nuova mappatura
						Stipula e gestione della convenzione	Redazione della accordo e controllo del rispetto degli stessi.	durata della convenzione		scarsa chiarezza dei contenuti; orientamento a facilitare dei potenziali beneficiari	scarsa preparazione del personale; pressioni interne ed esterne; pressioni esterne; assenza dei criteri di valutazione; scarsa trasparenza	Area operativa dal 2020, processo di nuova mappatura
	Trasferimenti ordinari agli Enti parco (enti subregionali)	Esigenze di collaborazioni	Stipula accordo	Normativa Regionale	1 Dirigente	Stipula e gestione della convenzione	Redazione della accordo e controllo del rispetto degli stessi.	durata della convenzione	Area Progetti Speciali.	Abuso nella discrezionalità della scelta al fine di agevolare alcuni beneficiari	controlli insufficienti o inadeguati; pressioni esterne; conflitto di interesse; scarso controllo e carenza di verifica	Area operativa dal 2020, processo di nuova mappatura
						Stipula e gestione della convenzione	Redazione della accordo e controllo del rispetto degli stessi.	durata della convenzione	Area Progetti Speciali.	Abuso nella discrezionalità della scelta al fine di agevolare alcuni beneficiari	controlli insufficienti o inadeguati; pressioni esterne; conflitto di interesse; scarso controllo e carenza di verifica	Area operativa dal 2020, processo di nuova mappatura
Trasferimenti ordinari agli Enti parco (enti subregionali)	Esigenze di collaborazioni	Stipula accordo	Normativa Regionale	1 Dirigente	Stipula e gestione della convenzione	Redazione della accordo e controllo del rispetto degli stessi.	durata della convenzione	Area Geodiversità e Monumenti naturali.	Abuso nella discrezionalità della scelta al fine di agevolare alcuni beneficiari	controlli insufficienti o inadeguati; pressioni esterne; conflitto di interesse; scarso controllo e carenza di verifica		
					Stipula e gestione della convenzione	Verifica della documentazione tecnica e amministrativa fornita a supporto della procedura						

Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Provvedimenti di Verifica di assoggettabilità a Valutazione d'Impatto Ambientale	Istanza dei proponenti che possono essere soggetti sia pubblici che privati	Determinazione di assoggettabilità o esclusione dalla successiva procedura di Valutazione di Impatto Ambientale	D.Lgs. N. 152/2006 e ss.mm.ii.	N. 9 dipendenti regionali giusta DD n. DA AGGIORNARE	Presentazione istanza di Verifica di assoggettabilità a V.I.A. (art. 19, commi da 1 a 6, del D.Lgs. N. 152/06 e ss.mm.ii.)	Verifica della documentazione presentata	5 GG	Area Valutazione Impatto Ambientale	Alterata/insufficiente valutazione in sede di verifica amministrativo/contabile. Controlli inidonei/insufficienti	Carenza di organico - Personale non adeguatamente formato/aggiornato	
							Verifica del pagamento degli oneri istruttori					
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Provvedimenti di Verifica di assoggettabilità a Valutazione d'Impatto Ambientale	Istanza dei proponenti che possono essere soggetti sia pubblici che privati	Determinazione di assoggettabilità o esclusione dalla successiva procedura di Valutazione di Impatto Ambientale	D.Lgs. N. 152/2006 e ss.mm.ii.	N. 9 dipendenti regionali giusta DD n. DA AGGIORNARE	Presentazione istanza di Verifica di assoggettabilità a V.I.A. (art. 19, commi da 1 a 6, del D.Lgs. N. 152/06 e ss.mm.ii.)	Presentazione delle osservazioni sul progetto		Area Valutazione Impatto Ambientale	Non adeguata gestione delle osservazioni	Carenza di organico - Personale non adeguatamente formato/aggiornato	
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Provvedimenti di Verifica di assoggettabilità a Valutazione d'Impatto Ambientale	Istanza dei proponenti che possono essere soggetti sia pubblici che privati	Determinazione di assoggettabilità o esclusione dalla successiva procedura di Valutazione di Impatto Ambientale	D.Lgs. N. 152/2006 e ss.mm.ii.	N. 9 dipendenti regionali giusta DD n. DA AGGIORNARE	Presentazione istanza di Verifica di assoggettabilità a V.I.A. (art. 19, commi da 1 a 6, del D.Lgs. N. 152/06 e ss.mm.ii.)	Attività istruttoria del progetto		Area Valutazione Impatto Ambientale	Non corretta verifica della rispondenza della documentazione presentata ai requisiti richiesti inidonei/insufficienti	Rapida evoluzione dei dispositivi normativi. Personale non adeguatamente formato/aggiornato - Condizioni organizzative e organico inadeguato alla complessità del procedimento amministrativo	
							- Valutazione delle osservazioni					
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Provvedimenti di Verifica di assoggettabilità a Valutazione d'Impatto Ambientale	Istanza dei proponenti che possono essere soggetti sia pubblici che privati	Determinazione di assoggettabilità o esclusione dalla successiva procedura di Valutazione di Impatto Ambientale	D.Lgs. N. 152/2006 e ss.mm.ii.	N. 9 dipendenti regionali giusta DD n. DA AGGIORNARE	Presentazione istanza di Verifica di assoggettabilità a V.I.A. (art. 19, commi da 1 a 6, del D.Lgs. N. 152/06 e ss.mm.ii.)	Predisposizione ed emanazione del provvedimento di Verifica di assoggettabilità a Valutazione d'Impatto Ambientale	45 GG	Area Valutazione Impatto Ambientale	Mancato rispetto dei tempi previsti dalla norma	Carenza di organico - Personale non adeguatamente formato/aggiornato	
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Provvedimenti di Verifica di assoggettabilità a Valutazione d'Impatto Ambientale	Istanza dei proponenti che possono essere soggetti sia pubblici che privati	Determinazione di assoggettabilità o esclusione dalla successiva procedura di Valutazione di Impatto Ambientale	D.Lgs. N. 152/2006 e ss.mm.ii.	N. 9 dipendenti regionali giusta DD n. DA AGGIORNARE	Presentazione istanza di Verifica di assoggettabilità a V.I.A. (art. 19, commi da 1 a 6, del D.Lgs. N. 152/06 e ss.mm.ii.)	Publicazione del provvedimento di Verifica di assoggettabilità a Valutazione d'Impatto Ambientale		Area Valutazione Impatto Ambientale	Omessa pubblicazione del provvedimento, a cura dell'Autorità competente	Carenza di organico - Personale non adeguatamente formato/aggiornato	

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	UNICOLI	RISORSE	FAI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIO	FATTORI ABILITANTI (CAUSI)	NOTE
Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Sottoscrizione degli esposti su conto corrente bancario degli imputati	Esposizione di Contro, Società, Associazioni, Enti, vestire su carta	Emissione nella rubrica e invio accertamento			Riscossione	*Verifica dell'attendibilità dell'esposto *Annulli della relazione	30 gg	Area AA	Rischio di ammissibilità in mancanza di requisiti	Deferibilità, Carenza di personale nel rispetto delle situazioni lavorative	
		Relazione inviata ai Controlli ARPA Lazio	Relazione istruttoria	AA 0, lgs. 152/2006 art. 29 Decreto, D. Lgs. 227/2000 art. 20	3-5 dipendenti	Riscossione	Eventuale visita all'impianto per verifiche e accertamenti Riguardo alla competenza ARPA Lazio	30 gg	Area AA	Alterata/mancata verifica in loco	Scarsa chiarezza nella normativa di riferimento (moduli/bandi) normativa riferibile alla gravità della violazione riscontrata	
		da istruttoria	Emissione della relazione istruttoria Emissione della relazione istruttoria Emissione del verbale di accertamento Emissione del verbale di accertamento			Emissione dell'accertamento istruito	Redazione dell'atto finale	30 gg	Area AA	Errata/inesatta valutazione delle circostanze e delle condizioni del caso	Carenza personale/insufficiente	

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
Incarichi e nomine	Nomine negli enti di gestione delle aree naturali protette ai sensi dell'art. 14 della L.R. N. 29/97 e ss.mm.ii.	Individuazione dei soggetti ai sensi della L.R. N. 29/97	Decreto del Presidente della Regione	L.R. 29/97 - Statuto della Regione Lazio	2	Avvisi pubblici Istruttoria documentazione pervenuta Adozione provvedimento Acquisizione curriculum vitae soggetti interessati Attività istruttoria di verifica Adozione provvedimento	Determinazione di approvazione avvisi pubblici Publicazione avvisi Individuazione dei soggetti interessati Elaborazione proposta di decreto del Presidente Verifica dell'iscrizione nel registro dei revisori legali di cui al D.lgs 39/2010 Elaborazione proposta di decreto del Presidente	60gg	Ufficio di Staff del direttore in collaborazione con l'Area Affari Generali	Eccessiva discrezionalità nella scelta	Mancanza di oggettività e/o trasparenza e/o imparzialità.	
	Nomine negli enti di gestione delle aree naturali protette ai sensi dell'art. 15 della L.R. N. 29/97 e ss.mm.ii.	Individuazione dei soggetti ai sensi della L.R. N. 29/97	Decreto del Presidente della Regione	L.R. 29/97 - Statuto della Regione Lazio - D.Lgs 39/2010	2	Acquisizione delibere dell'ente di individuazione di n. 3 nominativi Attività di istruttoria e verifica Adozione provvedimento	Verifica dell'iscrizione nell'albo dei direttori degli enti di gestione delle aa.nn.pp. Elaborazione proposta di decreto del Presidente	60 gg	Ufficio di Staff del direttore	Eccessiva discrezionalità nella scelta	Mancanza di oggettività e/o trasparenza e/o imparzialità.	
	Nomine negli enti di gestione delle aree naturali protette ai sensi dell'art. 24 della L.R. N. 29/97 e ss.mm.ii.	Individuazione dei soggetti ai sensi della L.R. N. 29/97	Decreto del Presidente della Regione	L.R. 29/97 - Statuto della Regione Lazio	2	Acquisizione delibere dell'ente di individuazione di n. 3 nominativi Attività di istruttoria e verifica Adozione provvedimento	Verifica dell'iscrizione nell'albo dei direttori degli enti di gestione delle aa.nn.pp. Elaborazione proposta di decreto del Presidente	60 gg	Ufficio di Staff del direttore in collaborazione con l'Area Affari Generali	Eccessiva discrezionalità nella scelta	Mancanza di oggettività e/o trasparenza e/o imparzialità.	

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
Affari legali e contenzioso	Attività giuridico e legale	Atti giudiziari e diffide stragiudiziali	Determine, pareri, memorie	Normativa civile, penale, amministrativa contabile	1	ricezione	analisi istruttoria	20gg	Ufficio di Staff del direttore	Acquisizione parziale documentazione	Scarsa responsabilità interna; analisi superficiale	
						Istruttoria						
						Esame atti	Atto conclusivo determina di costituzione in giudizio	15gg		Attività dilatoria		

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASE	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE	
Area Governo del Territorio	Supporto tecnico alla elaborazione dei Piani delle Aree Protette	Schemi di Piani Adottati	Istruttorie tecniche dei Piani	L.R. 29/97	3 RUP, 1 Assistente	Supporto alla istruttoria dei piani	Analisi tecnica dei Piani Adottati	Variabili	Area Geodiversità e Monumenti Naturali.	Valutazione delle scelte di pianificazione che favoriscano determinati soggetti	Eccesso di discrezionalità nell'esame	Procedimento complesso	
	Stesura delle Misure di Conservazione dei Siti di Interesse Comunitario e Zone Speciali di Protezione Speciale in Mare	Direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992 "Habitat"; Direttiva 2009/147/CE "Uccelli"; Art. 2 del Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (D.M. del MATTM) del 17 ottobre 2007, "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Protezione Speciale (ZPS)"; Allegato D alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 612 del 16 dicembre 2011 "Rete Europea Natura 2000: misure di conservazione da applicarsi nelle Zone di protezione Speciale (ZPS) e nelle Zone Speciali di Conservazione (ZSC). Sostituzione integrale della Deliberazione della Giunta Regionale 16 maggio 2008, n. 363, come modificata dalla Deliberazione della Giunta regionale 7 dicembre 2008, n. 928"	1 Dirigente, 2 Assistenti	Stesura della Bozza di Documento relativo alle Misure di Conservazione	Verifica indicazioni da parte del Ministero dell'Ambiente; Verifica delle caratteristiche ambientali degli Habitat e rispondenza alle situazioni locali	Variabili	Ufficio Tutela e Promozione del mare e delle coste	Valutazione delle scelte di pianificazione che favoriscano determinati soggetti	Mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione.				
			1 Dirigente, 2 Assistenti	Trasmissione delle Bozze agli stakeholders per suggerimenti e proposte	Publicazione sulla pagina web della Regione; Trasmissione ai Comuni interessati ed agli stakeholders	1 mese	Ufficio Tutela e Promozione del mare e delle coste	Mancata trasmissione della documentazione a tutti gli interessati	Scarsa responsabilizzazione interna; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;				
			1 Dirigente, 2 Assistenti	Analisi e Recepimento dei suggerimenti e delle originali misure	Predisposizione delle misure da adottare.	1 mese	Ufficio Tutela e Promozione del mare e delle coste	Valutazione delle scelte di pianificazione che favoriscano determinati soggetti	Mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione.				
			1 Dirigente, 2 Assistenti	Approvazione della Direzione	Preparazione della Deliberazione; Firma del Direttore	15 giorni	Ufficio Tutela e Promozione del mare e delle coste; Direzione	Rallentamento nelle procedure di approvazione	Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;				
			1 Dirigente, 2 Assistenti	Trasmissione alla Giunta per l'adozione tramite DGR	Esame della proposta da adottare tramite DGR	7 giorni	Ufficio Tutela e Promozione del mare e delle coste	Abuso nella discrezionalità della scelta	Mancanza di oggettività e/o trasparenza e/o imparzialità.				
			1 D tecnico	Ricezione proposta	DGR 1.100/2002 DGR 859/2009			Esame proposta	30 gg	Area "Geodiversità e Monumenti Naturali"	Abuso nella discrezionalità della scelta	Mancanza di oggettività e/o trasparenza e/o imparzialità.	
				Accoglimento o rifiuto dell'istanza				Inserimento valutazione proposta					
								Elaborazione dati					
								Accettazione					
							Inserimento nel Catastro dei Geositi del Lazio						
							Armonizzazione banche dati Regione Lazio e ISPRA						

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASE	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
Area Governo del Territorio	Aggiornamento del Piano di risanamento della Qualità dell'Aria	D.Lgs. 155/2010 art. 10	Piano Risanamento della Qualità dell'Aria (PROA)	D.Lgs. 155/2010	Tavolo Tecnico costituito da funzionari regionali esperti e da personale di ARPA Lazio	Attività conoscitive /Valutazione dei dati/ elaborazione documentazione per l'Aggiornamento del Piano da parte di ARPA LAZIO e valutazione delle misure di risanamento della qualità dell'Aria	Accordo di Programma con il MATIM per l'individuazione di misure di risanamento della Qualità dell'Aria /Raccolta ed elaborazione dati / VAS/ Analisi economica /Programma di misure/ Adozione Aggiornamento del PRQA con DGR e successiva approvazione con DCR	tempistica approssimativa di approvazione entro l'anno 2021	Ufficio di staff del direttore	Stesura delle Norme di Attuazione del PRQA relativamente a divieti, limitazioni e prescrizioni non finalizzate al miglioramento/risanamento della qualità dell'aria	Interesse economici prevalenti sulla tutela dell'ambiente e della salute del cittadino	adozione coordinata e congiunta con il MATIM di misure per il miglioramento della qualità dell'aria nella Regione Lazio"
Area Governo del Territorio	Aggiornamento del Piano di risanamento della Qualità dell'Aria	D.Lgs. 155/2010 art. 10	Piano Risanamento della Qualità dell'Aria (PROA)	D.Lgs. 155/2010	Tavolo Tecnico costituito da funzionari regionali esperti e da personale di ARPA Lazio	Attività conoscitive /Valutazione dei dati/ elaborazione documentazione per l'Aggiornamento del Piano da parte di ARPA LAZIO e valutazione delle misure di risanamento della qualità dell'Aria	Accordo di Programma con il MATIM per l'individuazione di misure di risanamento della Qualità dell'Aria /Raccolta ed elaborazione dati / VAS/ Analisi economica /Programma di misure/ Adozione Aggiornamento del PRQA con DGR e successiva approvazione con DCR	tempistica approssimativa di approvazione entro l'anno 2021	Area Qualità Dell'Ambiente	Stesura delle Norme di Attuazione del PRQA relativamente a divieti, limitazioni e prescrizioni non finalizzate al miglioramento/risanamento della qualità dell'aria	Interesse economici prevalenti sulla tutela dell'ambiente e della salute del cittadino	adozione coordinata e congiunta con il MATIM di misure per il miglioramento della qualità dell'aria nella Regione Lazio"
Area Governo del Territorio	Aggiornamento del Piano di Tutela delle Acque (PTAR)	D.lgs152/2006 art.121	Piano di Tutela delle Acque aggiornato	D.lgs 152/2006	Tavolo tecnico multidisciplinare costituito da funzionari regionali esperti in materia e da personale di Arpa Lazio	Attività conoscitive Aggiornamento pressioni e impatti Aggiornamento dello stato ambientale delle risorse idriche	Raccolta ed elaborazione dati Monitoraggio delle risorse idriche Valutazione ambientale strategica Analisi economica Programma di misure, norme di salvaguardia e interventi Adozione e approvazione del Piano aggiornato e delle Norme di attuazione	tempistica approssimativa di approvazione entro l'anno 2022	Area Qualità dell'Ambiente	Stesura delle Norme di Attuazione del PTAR relativamente a divieti, limitazioni e prescrizioni non finalizzate alla tutela qualitativa della risorsa idrica	interesse del singolo prevalente rispetto a quello della tutela della salute della collettività	attuazione di idonee ed efficaci misure di controllo tese a garantire la tutela della salute della collettività

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
Area Procedure di gestione dei fondi strutturali e dei fondi nazionali per le politiche di coesione	Definizione e attuazione degli interventi	PSR Lazio 2014/2022 Sottomisura 7.6.1	Liquidazione finanziamenti	Reg. (UE) n. 1303/2013 Reg. (UE) n. 1305/2013 DGR147/2016 Bando pubblico di cui alla determinazione n. G3.768.6 del 28/12/2018	Dirigente, 1 funzionario di riferimento	pre-disposizione bandi (comprensivo della Valutazione e Controllo delle Misure e delle documentazioni da allegare alle domande di Variante, A conto, nomina funzionari RUP e valutazione dei punteggi di ammissibilità del progetto)	Inserimento dati e moduli sul VCM e sistema SAN	120 gg	Area Servizi Informativi Ambientali, Natura in Campo e Servizi Tecnici Generali	errata implementazione dei dati nel sistema VCM (verificabilità e Controllo delle Misure PSR) e in generale nel Sistema Informativo Agricolo Nazionale	scarsa formazione del personale per l'espletamento delle funzioni assegnate	
					1 funzionario di riferimento, 1 funzionario e 4 funzionari di altra Area	assegnazione punteggi per graduatoria di ammissibilità progetti, verifica del rispetto delle condizioni previste dal bando	120 gg	mancata oggettività nella valutazione dei progetti all'interno della stessa sottomisura e inserimento nella graduatoria di beneficiari non in possesso dei requisiti necessari		mancata formazione del personale per l'espletamento delle funzioni assegnate, assenza di trasparenza, discrezionalità		
					1 funzionario di riferimento, 1 funzionario e 4 funzionari di altra Area	istruttoria di il livello per ammissibilità del progetto al finanziamento e stipula del Provvedimento di Concessione controllo delle rendicontazioni presentate dai beneficiari nel corso e a chiusura della realizzazione degli interventi e controlli di primo livello (tecnico amministrativo)	12-24 mesi	erronea valutazione delle rendicontazioni presentate o della realizzazione, difforme dell'intervento rispetto al provvedimento di concessione e mancata applicazione delle Riduzioni ed Esclusioni		mancata formazione del personale; discrezionalità del RUP; mancato rispetto delle procedure		
					1 funzionario di riferimento, 1 funzionario e 4 funzionari di altra Area	liquidazione finanziaria	60 gg	erogazione di finanziamenti a beneficiari che hanno violato la normativa comunitaria e nazionale		Valutazioni errate, mancanza di adeguati controlli.		
Area Procedure di gestione dei fondi strutturali e dei fondi nazionali per le politiche di coesione	Definizione e attuazione degli interventi	Progetti di Cooperazione Europea Interreg MED "Destimed Plus"	Liquidazione finanziamenti	Normativa europea Avviso pubblico	Dirigente, 1 funzionario di riferimento	Predisposizione bando	Inserimento dati e moduli	120 gg	Area Servizi Informativi Ambientali, Natura in Campo e Servizi Tecnici Generali	Errata implementazione dei dati e dei moduli.	Scarsa formazione del personale per l'espletamento delle funzioni assegnate.	
					1 funzionario di riferimento, 1 funzionario e 4 funzionari di altra Area	Nomina funzionari RUP e valutazione dei punteggi di ammissibilità del progetto	Assegnazione punteggi per la graduatoria.	120 gg		Mancata oggettività nella valutazione dei progetti.	Mancata formazione del personale per l'espletamento delle funzioni assegnate, assenza di trasparenza, discrezionalità.	
					1 funzionario di riferimento, 1 funzionario e 4 funzionari di altra Area	Valutazione tecnico amministrativa di ammissibilità del progetto	Istruttoria di primo livello per l'ammissibilità del progetto.	120gg		Finanziamento di progetti non in possesso dei requisiti.	Valutazioni errate, mancanza di adeguati controlli, discrezionalità.	
					1 funzionario di riferimento, 1 funzionario e 4 funzionari di altra Area	Liquidazione finanziamento	Controllo delle rendicontazioni presentate dai beneficiari.	12-24 mesi		Errata valutazione delle rendicontazioni presentate.	Mancata formazione del personale.	
					1 funzionario di riferimento, 1 funzionario e 4 funzionari di altra Area	Controlli di secondo livello in loco, per i progetti estratti a campione.	60 gg		Erogazione di finanziamenti a beneficiari che hanno violato la normativa comunitaria e nazionale	Valutazioni errate, mancanza di adeguati controlli.		

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE										
Area Procedure di gestione dei fondi strutturali e dei fondi nazionali per le politiche di coesione	Definizione e attuazione degli interventi	POR	Liquidazione finanziamento	Normativa europea POR Modalità Attuative Programma Operativo (MAPO) Avviso pubblico	2 Modulistica Circolari	Approvazione MAPO	Predisposizione schema standard delibera e inoltro al RGA	Tempestica coerente con l'attuazione del programma operativo	Direttore	Nella fase valutativa: a) elaborazione di avvisi pubblici carenti di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare i requisiti richiesti agli Enti proponenti; b) irraggiare composizione della commissione di valutazione (conflitto di interessi, etc.).	Eccessiva discrezionalità											
						Avviso pubblico	Elaborazione e completamento atto ai fini dell'approvazione da parte della Giunta															
						Nomina Commissione/nucleo di valutazione	Predisposizione adozione decreto ADG						Inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto									
						Selezione interventi	Adozione decreto ADG					180gg										
						Liquidazione finanziamento	Valutazione di merito					Istruttoria formale (verifica requisiti e documentazione)	Programma operativo + anni 2		Non corretta o insufficiente verifica della rispondenza della documentazione presentata nelle varie fasi di avanzamento lavori	Scarsa responsabilizzazione interna	Bisogno di personale con adeguata professionalità.					
							Approvazione graduatoria					Realizzazione interventi										
													Verifica amministrativa per validazione da parte dell'Ufficio di controllo 1° livello				Alterata valutazione della documentazione giustificativa della spesa	Abuso di potere				
													Liquidazione						Favorire l'effettuazione di pagamenti a favore di soggetti particolari	Abuso di potere		

MATERIE ESAMINANDI PER LA CLASSE		MATERIE ESAMINANDI PER LA CLASSE										MATERIE ESAMINANDI PER LA CLASSE				MATERIE ESAMINANDI PER LA CLASSE			MATERIE ESAMINANDI PER LA CLASSE																																																																																
MATERIE ESAMINANDI PER LA CLASSE		MATERIE ESAMINANDI PER LA CLASSE		MATERIE ESAMINANDI PER LA CLASSE		MATERIE ESAMINANDI PER LA CLASSE		MATERIE ESAMINANDI PER LA CLASSE		MATERIE ESAMINANDI PER LA CLASSE		MATERIE ESAMINANDI PER LA CLASSE		MATERIE ESAMINANDI PER LA CLASSE		MATERIE ESAMINANDI PER LA CLASSE		MATERIE ESAMINANDI PER LA CLASSE			MATERIE ESAMINANDI PER LA CLASSE																																																																														
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36	37	38	39	40	41	42	43	44	45	46	47	48	49	50	51	52	53	54	55	56	57	58	59	60	61	62	63	64	65	66	67	68	69	70	71	72	73	74	75	76	77	78	79	80	81	82	83	84	85	86	87	88	89	90	91	92	93	94	95	96	97	98	99	100

Mappatura dei processi e valutazione del rischio della
DIREZIONE REGIONALE AUDIT FESR, FSE E CONTROLLO INTERNO

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI/ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
	Audit di Sistema FSE	Strategia di audit	Rapporto finale di audit / Piano di azione	Regolamenti (UE) n. 1303/2013, n. 480/2014 - linee guida / note orientative comunitarie / manuale delle procedure dell'Autorità di Audit	Dipendenti regionali: 3 unità Area Supporto Audit FSE Lazio: 7 unità Assistenza tecnica 4 unità	<p>Planificazione dell'attività di audit di sistema</p> <p>Esecuzione del controllo sul sistema</p> <p>Adozione rapporto di controllo</p>	<p>L'audit di sistema prende avvio con l'adozione del Memorandum di audit, nel quale sono indicati gli obiettivi e delineate concretamente le attività di verifica che verranno svolte sul SIGe.Co.</p> <p>Analisi preliminare della documentazione mediante risposta alle check list di audit di sistema presso il Sistema informativo SIGEM / SIRIPA e conseguenti incontri AGG / AAC / organismo controllato. Al fine di testare l'affidabilità del sistema, vengono esplorati i test di processo, mediante affronto tra le procedure effettivamente attivate con quelle descritte nei documenti analizzati</p> <p>Redazione del rapporto di controllo contenente le indicazioni all'organismo controllato, la descrizione sintetica dei controlli effettuati, eventuali irregolarità rilevate, etc. Nel caso in cui il rapporto non si chiuda positivamente, fase di contraddittorio con l'organismo controllato e successiva adozione del rapporto di audit definitivo</p>	Entro il 15/02/2023	Area Supporto Audit FSE	Rapporto di audit non corretto	<p>Errata / parziale valutazione dei rischi nella pianificazione delle attività di audit</p> <p>Carenze nei controlli della documentazione acquisita con conseguente non attendibilità della check list / carenze nei controlli su processi</p>	
	Audit di Sistema FSE	Strategia di audit	Rapporto finale di audit / Piano di azione	Regolamenti (UE) n. 1303/2013, n. 480/2014 - linee guida / note orientative comunitarie / manuale delle procedure dell'Autorità di Audit	Dipendenti regionali: 3 unità Area Supporto Audit FSE Lazio: 6 unità Assistenza tecnica 4 unità	<p>Planificazione dell'attività di audit di sistema</p> <p>Esecuzione del controllo sul sistema</p> <p>Adozione e rapporto di controllo</p>	<p>L'audit di sistema prende avvio con l'adozione del Memorandum di audit, nel quale sono indicati gli obiettivi e delineate concretamente le attività di verifica che verranno svolte sul SIGe.Co.</p> <p>Analisi preliminare della documentazione mediante risposta alle check list di audit di sistema e l'accesso al Sistema informativo SIGEM / SIRIPA e conseguenti incontri AGG / AAC / organismo controllato. Al fine di testare l'affidabilità del sistema, vengono esplorati i test di processo, mediante affronto tra le procedure effettivamente attivate con quelle descritte nei documenti analizzati</p> <p>Redazione del rapporto di controllo contenente le indicazioni all'organismo controllato, la descrizione sintetica dei controlli effettuati, eventuali irregolarità rilevate, etc. Nel caso in cui il rapporto non si chiuda positivamente, fase di contraddittorio con l'organismo controllato e successiva adozione del rapporto di audit definitivo</p>	Entro il 15/02/2023	Area Supporto Audit FSE	Rapporto di audit non corretto	<p>Errata / parziale valutazione dei rischi nella pianificazione delle attività di audit</p> <p>Carenze nei controlli della documentazione acquisita con conseguente non attendibilità della check list / carenze nei controlli su processi</p>	
						<p>Avvio controllo</p> <p>Enrolamento verifine</p>	<p>Planificazione dell'attività di controllo e acquisizione della documentazione acquisita attraverso SIGEM o presso AGG / OI</p> <p>Analisi preliminare della documentazione, con particolare riguardo agli aspetti finanziari (regolarità finanziaria)</p>				<p>Errata / incompleta valutazione dei rischi nell'attività di pianificazione del controllo</p> <p>Carenza / superficialità nei controlli</p>	

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI/ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Audit delle operazioni FESR	Strategie di audit	Rapporto di controllo delle operazioni	Regolamenti (UE) n. 1303/2013; n. 480/2014- linee guida / note orientative comunitarie / manuale delle procedure dell'Autorità di Audit	Dipendenti regionali: 3 unità Area Supporto Audit FESR Lazio: 7 unità Assistenza tecnica 4 unità	Esiti controllo	Verifica in loco al fine di accertare l'esistenza / operatività del beneficiario e l'effettiva realizzazione dell'intervento	Entro 15/02/2023	Area Supporto Audit FESR	Rapporto di controllo non corretto	Omisioni / alterazioni nel controllo in loco	
							<p>Risame di tutta la documentazione (mediante compilazione di check list), predisposizione del rapporto di controllo e comunicazione all'ente controllato e all'AdG</p> <p>In caso di criticità riscontrate si apre la fase di gestione del contraddittorio, con acquisizione di integrazioni da parte dell'ente controllato, valutazione delle stesse e adozione del rapporto definitivo di controllo che verrà trasmesso all'AdG e all'AdC (in caso di tagli)</p>	Entro 60 giorni dalla ricezione delle controdeduzioni			errata / incompleta valutazione degli esiti delle controdeduzioni	
Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Audit delle operazioni FSE	Strategie di audit	Rapporto di controllo delle operazioni	Regolamenti (UE) n. 1303/2013; n. 480/2014- linee guida / note orientative comunitarie / manuale delle procedure dell'Autorità di Audit	Dipendenti regionali: 3 unità Area Supporto Audit FSE Lazio: 6 unità Assistenza tecnica 4 unità	Esiti controllo	<p>Planificazione dell'attività di controllo e acquisizione della documentazione acquisita attraverso SIGEM o presso AdG/OI</p> <p>Analisi preliminare della documentazione, con particolare riguardo agli aspetti finanziari (regolarità finanziaria)</p>	Entro 15/02/2023	Area Supporto Audit FSE	Rapporto di controllo non corretto	Errata / incompleta valutazione dei rischi nell'attività di pianificazione del controllo	
							<p>Verifica in loco al fine di accertare l'esistenza / operatività del beneficiario e l'effettiva realizzazione dell'intervento</p> <p>Risame di tutta la documentazione (mediante compilazione di check list), predisposizione del rapporto di controllo e comunicazione all'ente controllato e all'AdG</p> <p>In caso di criticità riscontrate si apre la fase di gestione del contraddittorio, con acquisizione di integrazioni da parte dell'ente controllato, valutazione delle stesse e adozione del rapporto definitivo di controllo che verrà trasmesso all'AdG e all'AdC (in caso di tagli)</p>	Entro 60 giorni dalla ricezione delle controdeduzioni			errata / incompleta valutazione degli esiti delle controdeduzioni	

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI/ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
	Audit dei conti	Ricezione della bozza dei conti da parte dell'AdC a chiusura esercizio finanziario	Parere sui conti	Regolamenti (UE) n. 1303/2013, n. 480/2014 - n. 207/2015 / linee guida / note orientative comunitarie / manuale delle procedure dell'Autorità di Audit	Dipendenti regionali: 3 unità Area Supporto Audit FESR, 3 unità Area Supporto Audit FSE / dipendenti Lazio area: 11 unità / Assistenza tecnica 7 unità	Verifiche sui conti	Verifiche di conformità di quanto certificato dall'AdC nella bozza dei conti mediante confronto con le risultanze degli audit operativi e dell'audit di sistema relativo all'AdC (con particolare riferimento a RC n. 13)	Entro il 15/02/2023	Area Supporto Audit FESR / Area Supporto Audit FSE	Parere sui conti non corretto	Carenza nei controlli	
	Relazione annuale di controllo (RAC)	Ricezione da parte dell'AdG della dichiarazione di affidabilità e della sintesi annuale dei controlli	RAC	Regolamenti (UE) n. 1303/2013, n. 480/2014 - n. 207/2015 / linee guida / note orientative comunitarie / manuale delle procedure dell'Autorità di Audit		Adozione parere sui conti	Qualora all'esito delle verifiche si determini un disallineamento tra gli importi certificati dall'AdC e le somme risultanti dai controlli espletati dall'AdA si procede alla richiesta di correzione dei conti e alla successiva adozione del parere	Entro il 15/02/2023	Area Supporto Audit FESR / Area Supporto Audit FSE	Relazione non corretta	Errata / Incompleta valutazione dei documenti trasmessi dall'AdG	
	Parere di audit	RAC e Audit dei Conti	Parere di audit	Regolamenti (UE) n. 1303/2013, n. 480/2014 - n. 207/2015 / linee guida / note orientative comunitarie / manuale delle procedure dell'Autorità di Audit		Parere di Audit	Attività che conclude le verifiche di competenza dell'AdA nel periodo contabile, mediante adozione di parere sulla legalità e correttezza della spesa e sul corretto funzionamento del SIGECO.	Entro il 15/02/2023	Area Supporto Audit FESR / Area Supporto Audit FSE	Parere non corretto	Errata valutazione delle risultanze dei controlli	
	AutORIZZAZIONE alla liquidazione consulenti foster Assistenza tecnica	relazioni	AutORIZZAZIONE alla liquidazione consulenti Foster Assistenza tecnica	DD n. 611791 del 13/10/2020 - Contratti registrati con numeri: 24460-24461 - 24462 del 11/11/2020	Dipendenti regionali: 2 unità Area Supporto Audit FESR, 2 unità Area Supporto Audit FSE	Verifica della regolarità e correttezza dell'attività svolta dai roster e relative attestazioni - autorizzazione al pagamento	Esame dei prodotti e delle relazioni sulle attività svolte, previste dai singoli incarichi	termini indicati nei singole schede di incarico delle attività	Direzione - Area Supporto Audit FESR / Area Supporto Audit FSE	AutORIZZAZIONE al pagamento in mancanza o incompletezza o inesattezza delle attività richieste	Onesto o non adeguato controllo dei prodotti e delle relazioni	
	Progettazione ed esecuzione interessi ai audit e supporto alle strutture e regioni al pari l'efficiamento dei processi interni	Programmazione attività Interessi ai audit. Richiesta specifiche in ordine all'attività di audit interno/rapporto alle strutture	Linee guida e rapporto finale di audit/delle attività di supporto	D.Lgs. n. 286/1999 D.Lgs. n. 150/2009 D.Lgs. n. 118/2011 D.Lgs. n. 123/2011 Legge n. 190/2012 D.Lgs. 33/2013	Dipendenti regionali: 4 unità Area Supporto dei Sistemi di Controllo Interno	Progettazione	Elaborazione linee guida e analisi dei rischi					
						Avvio audit/attività di supporto	Pianificazione dell'attività e acquisizione della documentazione presso le strutture interessate					
						Espletamento verifiche e valutazioni	Analisi della documentazione, delle risposte a check list e questionari e conseguenti incontri con le strutture interessate					
						Supporto alle strutture regionali per l'efficiamento dei processi	Incontri e riunioni con le strutture interessate, ai fini di efficientare i processi interni	Tempi indicati nell'atto di incarico dell'audit/attività di supporto nel Piano d'azione	Area Sviluppo dei Sistemi di Controllo Interno	Progettazione/Rapporto di controllo non corretti	Interessi particolari	
						Report	Redazione del rapporto contenente gli esiti dell'audit/attività di supporto ed eventuale programmazione di azioni correttive/di efficientamento dei processi interni (Piano d'azione)					
						Follow up	Monitoraggio delle azioni correttive e di efficientamento dei processi interessati dall'audit/attività di supporto					

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RIORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI/RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE	
Affari legali e contenzioso	Gestione del contenzioso e rapporti con l'avvocatura	Nota di trasmissione dell'atto giudiziario notificato o degli atti di difesa in giudizio / Invoce all'Avvocatura dell'atto di autorizzazione a promuovere il giudizio	Invoce all'Avvocatura della documentazione e della relazione necessaria alla difesa in giudizio / Invoce all'Avvocatura dell'atto di autorizzazione a promuovere il giudizio	Regolamento regionale 6 settembre 2002 n. 1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Direzione Regionale" e successive modificazioni	1 dirigente 3 dipendenti regionali	Esame della nota e dell'atto giudiziario notificato trasmesso dall'Avvocatura / Esame della nota a firma congiunta del Direttore e del Dirigente per attivare la lite attiva	Verifica della documentazione trasmessa	5 giorni	Area Affari Generali	Ritardi o omissioni nella verifica e nella predisposizione degli atti che pregiudicano la difesa	Mancanza di adeguate competenze / Inefficienza / Favoritismi		
						Individuazione dell'Area competente alla lite passiva nell'ambito della direzione	Indirizzo dell'atto giudiziario notificato all'Area competente	1 giorno					
Affari legali e contenzioso	Accesso agli atti	Istanza cittadina o ente	Rilascio o visione della documentazione richiesta / Rigetto richiesta	L.n. 343/90 - DPR 12 aprile 2006 n. 384 - D.Lgs. n. 57/2015 - R.R. 2/202 art. 144 e seguenti	1 dirigente 3 dipendenti regionali	Attività istruttoria	Verifica dei presupposti previsti dalla normativa		Area Affari Generali	Ritardi o omissioni nella conclusione del procedimento	Mancanza di adeguate competenze / Inefficienza / Ottusismo		
							Acquisizione della relazione e della documentazione dall'area competente e predisposizione degli atti necessari	Indirizzo prevo controllo della relazione e della documentazione all'Avvocatura per la predisposizione degli atti difensivi					2 giorni
							Predisposizione e adozione della determinazione di autorizzazione a promuovere il giudizio	Trasmissione della determinazione di autorizzazione a promuovere il giudizio all'Avvocatura					7 giorni

Mappatura dei processi e valutazione del rischio della
AVVOCATURA REGIONALE

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCUI	RISORSE	FASE	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE	
Affidamento incarichi a legali esterni	Gestione delle procedure di liquidazione delle posizioni attive e passive delle ex UUS55.LL di cui all'art.24 della L.R. 2/2003	Valutazione dell'Avvocato Coordinatore a seguito di richiesta atto processuale o richiesta parere legale ai sensi dell'art. 17 D.Lgs. n. 50/2016	Affidamento incarico	Normativa nazionale e Regionale	n.3 dipendenti + 1 risorsa Lazioarea	2 - adozione provvedimento di incarico;	1 - Verifica della sussistenza dei presupposti previsti dalla norma;	10 gg.	Avvocato Coordinatore/Area Affari Generali ed Amministrativi	1 - Incarichi esterni eccessivi o non necessari;	1 - Eccessiva discrezionalità mancanza di trasparenza	La ripartizione delle competenze interne nell'affidamento degli incarichi è individuata con nota prot. 527235 del 20.10.2016 - Dal 2018 tale processo avviene quasi esclusivamente agli affidamenti per incarichi di avvocati domiciliatari, infatti l'affidamento in rappresentanza e difesa della regione sono ormai riservati ai casi specifici e/o che richiedono competenze altamente specialistiche.	
							2 - individuazione avvocato da incaricare e contestuale determinazione dell'importo, valutazione c.v. e dichiarazioni trasparenza D. Lgs. n. 50/2016; per gli incarichi straordinari rispetto al D. Lgs. n. 50/2016 art. 17 comma 6/b che richiedono competenze altamente specialistiche;						20 gg.
							3 - adozione atto amministrativo di incarico, notifica e pubblicazione incarico						
	Attività amministrative e contabili dell'Economato decentrato	Documento di richiesta pagamento/obbligo di pagamento	Pagamento delle spese	Normativa Nazionale e Regionale	n. 2 dipendenti + 1 risorsa Lazioarea	1 - Valutazione del titolo o della richiesta;	1 - Acquiescenza sentenza / atto giudiziario/ documento contabile;	da 10 gg. a 60 gg.	Economato decentrato	1 - analisi dei costi prima di verifica	Mancato rispetto del Codice di Comportamento	Possibilità di derogare l'ordine cronologico a seguito di atti giudiziari anche in forma esecutiva che rendono un pagamento prioritario rispetto ad altri per evitare danno erariale.	
							2 - istruttoria						2 - mancata verifica dei dati;
							3 - attivazione procedura di recupero forzoso o coattivo						
	Gestione procedure recupero spese legali	Sentenza favorevoli all'Amministrazione	Diffida a corrispondere importo dovuto	Normativa Nazionale e Regionale	n. 4 dipendenti	1 - Valutazione titolo giudiziario;	1 - Acquiescenza sentenza / atto giudiziario;	60 gg.	Area Affari Generali ed Amministrativi	1 - Mancata richiesta di recupero;	Mancanza di trasparenza	L'attività si articola in due filoni: uno relativo al recupero corrente (dal 2018 ad oggi) ed uno di smaltimento dell'arretrato relativo al periodo 2017 ed antecedente.	
							2 - istruttoria						2 - mancata verifica dei dati;
							3 - attività amministrativa invio diffida pagamento e adozione determinazione di accertamento						
							4 - verifica avvenuto pagamento						
Attività di consulenza giuridica fornita dall'Avvocatura Regionale e formulazioni di pareri giuridici rilasciati dalla stessa Avvocatura, su richiesta delle strutture interne della Regione Lazio	Richiesta di parere della Struttura Regionale	Documento di consulenza	Normativa Nazionale e Regionale	n. 16 dipendenti	1 - Attività istruttoria, elaborazione parere e	1 - Verifica richiesta parere e redazione materiale del parere	30 gg.	Avvocato Coordinatore/Avvocato Incaricato	1 - Elaborazioni pareri non obiettivi	1 - Eccessiva discrezionalità;			
						2 - apertura ed assegnazione del fascicolo							2 - Sperequazione negli effettivi carichi di lavoro
						3 - attività istruttoria sulla natura e sul valore della controversia							
Assegnazione dei contenziosi e pareri agli avvocati regionali interni	Atto processuale o richiesta parere	Assegnazione fascicolo	Normativa Nazionale	n. 1 dipendente	1 - Attività istruttoria, elaborazione parere e	1 - adeguatezza professionale del legale in relazione alla natura della controversia	2 gg.	Avvocato Coordinatore	1 - Assegnazione dei contenziosi in base a criteri non oggettivi;	1 - Eccessiva discrezionalità;	Utilizzo in Avvocatura di un software per tracciare le assegnazioni e l'implementazione di dati e documenti giudiziali.		
						2 - attività di verifica sui carichi di lavoro di ciascun legale e sulla branca di specializzazione del legale							
Liquidazione compensi avvocati incaricati dall'Avvocatura	Parcella avvocato	Provvedimento di liquidazione	Normativa nazionale amministrativo d'incarico	n. 3 dipendenti + 1 unità Lazioarea	1 - Istruttoria dei documenti di richiesta pagamento;	1 - Presa in carico dei documenti	da 30 a 120gg.	Area Affari Generali ed Amministrativi	1 - Mancato rispetto della cronologia;	1 - Mancanza di Trasparenza	Possibilità di derogare l'ordine cronologico a seguito di atti giudiziari anche in forma esecutiva che rendono un pagamento prioritario rispetto ad altro per evitare danno erariale, ovvero (per gli incarichi conferiti senza preventivo impegno di spesa) a seguito del raggiungimento di un accordo transattivo a saldo e stralcio con abbattimento della pretesa avanzata i termini di evasione erariale.		
						2 - attività di verifica sui carichi di lavoro di ciascun legale e sulla branca di specializzazione del legale							

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCULI	RISORSE	FASE	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
	Liquidazione compensi a legali di controparte e c/cu, liquidati con atto giudiziale	Sentenza/ordinanza/decreto etc	Provedimento di impegno e liquidazione	Normativa Nazionale e Regionale	n. 4 dipendenti	2- eventuale istruttoria ai fini della predisposizione atto di riconoscimento debiti fuori bilancio e stralcio con provvedimento di impegno e liquidazione 3- adozione provvedimento di impegno di spesa (e non già assunto) e liquidazione;	2- richiesta di riconoscimento di debito fuori bilancio/predisposizione atto transattivo a saldo e stralcio con abbinamento della pretesa avanzata 3- attività di verifica sull'attività svolta dal legale e sull'importo della percella	120 gg. complessivi	Area Affari Generali ed Amministrativi	2- errata quantificazione dell'importo dovuto e da inserire nei fuori bilancio 3- mancata verifica della congruità delle parcelle	2- Mancanza di trasparenza 3- Non rispetto del Codice di comportamento	sono variabili e notevolmente influenzati dal personale a disposizione e dall'arretrato. La riduzione del numero dei procedimenti pendenti progressi è obiettivo del dirigente amministrativo.
	Conciliazione e mediazione delle controversie di competenza dell'Avvocatura Regionale	Richiesta delle parti e/o del giudice	Accordo transattivo	Normativa Nazionale ed economica	n. 20 dipendenti	1- valutazione e verifica della mediazione/conciliazione; 2- adozione determinazione con impegno di spesa per formalizzazione accordo e liquidazione eventualmente preceduta da richiesta di debito fuori bilancio	1- attività istruttoria di verifica del presupposto di diritto e di fatto; 2- redazione e sottoscrizione dell'accordo tra i legali delle parti, riconoscimento debito fuori bilancio, adozione atto amministrativo di impegno e liquidazione; 1- attività legale sulla valutazione di diritto e di fatto della possibilità di resistere in giudizio ovvero di avviare un giudizio;	120 gg. complessivi	Avvocato Coordinatore/Avvocato Incaricato/Area Affari Generali ed Amministrativi	1- Mancato rispetto della cronologia per il pagamento. 2- mancato rispetto della cronologia 3- mancato rispetto della cronologia;	1- mancanza di trasparenza 2- non rispetto del Codice di comportamento 3- Non rispetto del Codice di comportamento	1- Mancato rispetto dell'ordine cronologico a seguito di atti giudiziali anche in forma esecutiva che rendono un pagamento prioritario rispetto ad altri pagamenti in entrata negli obblighi del dirigente amministrativo. 2- Mancato rispetto del codice di comportamento
	Valutazione giuridica sull'opportunità di avviare e/o proseguire azioni legali afferenti alla competenza dell'Avvocatura Regionale	Atti giudiziali	Rinuncia/proposizione di rinuncia al diritto di impugnare e tutela dell'interesse pubblico	Normativa Nazionale e tutela dell'interesse pubblico	n. 16 dipendenti	1- eventuale costituzione in giudizio 2- eventuale costituzione in giudizio	1- attività amministrativa di adozione atto formale di costituzione in giudizio ed adozione determinazione mensile 1- istruttoria delle sentenze favorevoli alla Regione e quantificazione importi 2- attività contabile di calcolo importi 3- attività amministrativa inserimento determinazione di impegno	30 gg.	Avvocato Coordinatore/Avvocato Incaricato/Area Affari Generali ed Amministrativi	1- Non adeguata tutela dei diritti e interessi dell'Ente 2- Non adeguata tutela dei diritti e interessi dell'Ente	1- Mancato rispetto del codice di comportamento 2- Non rispetto del Codice di comportamento	Convolgimento, nel processo, di diversi attori quali avvocati delle parti, giudice, Area Affari Generali ed Amministrativi e, in caso di pagamento urgente - economo decretato
	Predisposizione e redazione di atti concernenti compensi professionali da assegnare ai legali interni come liquidati da sentenze dell'Autorità Giudiziaria ed incassati dalla Regione a seguito dei contenziosi patrocinati dai mesesimi	Sentenze favorevoli all'Amministrazione	Ripartizione compensi professionali	Normativa nazionale e regolamento regionale	1 dipendente	2- verifica reversali 3- predisposizione determinazione	2- attività amministrativa di calcolo importi 3- attività amministrativa inserimento determinazione di impegno	180 gg.	Area Affari Generali ed Amministrativi	1- mancata acquisizione di tutte le sentenze 2- errata valutazione degli importi 3- importi impagati errati	1- mancanza di trasparenza 2- non rispetto del Codice di comportamento 3- Non rispetto del Codice di comportamento	Attività svolta in coordinamento con la Direzione Personale che liquida gli importi e con l'area Ragioneria che comunica gli importi incassati sui capitoli dedicati
	Individuazione frocianti per lo svolgimento della pratica forense e regolare erogazione rimborsi spese	Regolare svolgimento della pratica forense	Scoglimento frocino ed erogazione rimborsi spese	Normativa nazionale e regionale	n. 1 dipendente	1- adozione atto di impegno di spesa e successiva pubblicazione avviso pubblico; 2- verifica delle domande di partecipazione e pubblicazione graduatoria 3- liquidazione rimborsi spese mensile dopo verifica del regolare svolgimento della pratica,	1- attività amministrativa contabile adozione atto amministrativo e pubblicazione avviso pubblico; 2- attività istruttoria delle domande pervenute, nomina commissione e pubblicazione graduatoria; 3- attività amministrativa-contabile liquidazione rimborsi mensili e verifiche del rispetto delle regole del frocino;	30 gg.	Avvocato Coordinatore/Area Affari Generali ed Amministrativi	1- non dare adeguata pubblicità all'Avviso 2- errata valutazione dei titoli; 3- indebita erogazione	1- mancanza di trasparenza; 2- mancanza di trasparenza 3- Non rispetto del Codice di comportamento	Adozione della determinazione n.13361 del 19 ottobre 2018 che detta le regole per lo svolgimento del frocino

**Mappatura dei processi e valutazione del rischio della
DIREZIONE REGIONALE BILANCIO, GOVERNO SOCIETARIO,
DEMANIO E PATRIMONIO**

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOU	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
	Esenzione tassa automobilistica disabili residenti nei Comuni della provincia di Roma	istanza di parte (secondo istanze prime istanze sono a cura di ACI-Accordo di cooperazione)	Concessione/diniego concessione esenzione della tassa automobilistica	art. 50 L. 342/2000; art. 30 Co. 7 L. 388/2000; art. 8 L. 489/1997; L.R. 8/2019 - legge regionale di autorizzazione alla stipula di Convenzione con ACI; art. 10 del Regolamento di attuazione della Convenzione; Convenzione.	n. 3 dipendenti regionali; n. 1 personale; tabacca e sistemi informativi	Attività istruttoria istanza	Verifica dei presupposti previsti dalla normativa nazionale e regionale	90 giorni	Area Tassa Automobilistica	Concessione dell'esenzione dal pagamento della tassa automobilistica a contribuenti non in possesso dei requisiti di legge	Istruttoria non eseguita a termini di legge, per incompetenza non sufficientemente formale o adeguata alle novità normative del periodo suddetto, e per procedure non in linea con i provvedimenti. Carenza di personale regionale qualificato	L'utilizzazione del sistema informativo dedicato, unito all'approvazione della Guida all'esenzione per disabili con Determinazione n. G12098 del 06/10/2021 (Guida all'esenzione disabili e dei modelli di richiesta), pubblicata sul BORM n. 97 del 12/10/2021, e con l'istituzione di un'Area dedicata alla tassa automobilistica, determina una condizione di trasparenza che diminuisce la possibilità dei verificarsi dell'evento rischio. La previsione dell'internalizzazione della materia presuppone l'assegnazione all'Area di un numero adeguato di personale qualificato.
	Politiche di valorizzazione patrimoniale con apertura al mercato immobiliare con procedure di concessione o locazione di valorizzazione	Inserimento del bene nel piano delle Alienazioni e delle valorizzazione ai sensi dell'art. 58 della Legge e agosto 2008, n. 133 Conversione del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112	Contratto concessione locazione di valorizzazione o di partenariato pubblico/privato	Art. 3-bis della legge 23 novembre 2001, n. 410, di Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 settembre 2001, n. 251 e del decreto-legge 18 aprile 2006, n. 50 (adone applicabile)	n. 1 dipendente Regionale - Consenso beni patrimoniali; linee guida procedurali; Organismi collegiali di valutazione	Deliberazione per segmentazione del patrimonio su progetti di valorizzazione mediante processi di rigenerazione funzionale partenariato anche previo accordo con altri enti pubblici; procedura di applicazione art. 4 comma 1 della Legge Regionale n.8 del 20 maggio 2019	Predisposizione progetto-programma di valorizzazione e immobili per mezzo di contratti di partenariato anche previo accordo con altri enti pubblici; procedura di applicazione art. 4 comma 1 della Legge Regionale n.8 del 20 maggio 2019	60 giorni	Area Politiche di Valorizzazione beni demaniali e patrimoniali	Rischi: individuazione dei requisiti della valorizzazione; Sottoscrizione canone di concessione/locazione; procedure di tipo concorrente	Disapplicazione delle regole	
						Stima Canone di valorizzazione	Effettuazione della stima e applicazione di regole tecniche generali e del RM 5/2012	20 giorni	Area Politiche di Valorizzazione beni demaniali e patrimoniali			
						Determinazione approvazione avviso	Predisposizione e pubblicità all'avviso	20 giorni	Area Politiche di Valorizzazione beni demaniali e patrimoniali			
						Procedura di tipo concorsuale	Procedure di valutazione della vantaggiose proposte di valorizzazione	15 giorni	Area Politiche di Valorizzazione beni demaniali e patrimoniali			
						Determinazione di aggiudicazione relative scritture contabili	Elaborazione contratto che impieghi l'aggiudicazione con l'amministrazione	10 giorni	Area Politiche di Valorizzazione beni demaniali e patrimoniali			
						Stipula contratto di concessione/locazione	Procedimento di stipula e registrazione del contratto	20 giorni	Area Politiche di Valorizzazione beni demaniali e patrimoniali			
						Deliberazione per approvazione programmi, intese e accordi per la valorizzazione del patrimonio storico artistico	Riconoscimento beni patrimoniali storici artistici, individuazione fabbisogni e elaborazione piani e programmi di valorizzazione anche attraverso la società in house	60 giorni	Area Politiche di Valorizzazione beni demaniali e patrimoniali	Rischi: individuazione dei requisiti della finalita della valorizzazione; mancata o insufficiente pubblicità;	Disapplicazione delle regole; eccessiva discrezionalità	
						Determinazione approvazione contratti derivanti dalle intese e accordi ovvero da procedure di evidenza pubblica	Predisposizione contratti di valorizzazione o delle procedure di evidenza pubblica	60 giorni	Area Politiche di Valorizzazione beni demaniali e patrimoniali			
						Provevalutari di attuazione di contratti di valorizzazione dei beni storico artistici	Predisposizione di provvedimenti di valorizzazione dei beni storico artistici e relative scritture contabili	60 giorni	Area Politiche di Valorizzazione beni demaniali e patrimoniali			
						Acquisizione istanza	Controllo formale della completezza della istanza		Area Decentrata Tassa Automobilistica LazioNord	Concessione dell'esenzione dal pagamento della tassa automobilistica	Istruttoria non eseguita a termini di legge, per	
												Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASE	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE	
per il destinatario	Acquisizione in via diretta delle istanze del cittadino per ottenere il rimborso del pagamento del bollo auto	Istanza di parte	Esenzione/diניהого concessione del rimborso della tassa auto	L.449/97 - L.388/2000	2 dip.1 cat. D - 1 dip.1e cat. C - 1 lazio crea	Istruttoria	Verifica dei presupposti previsti dalla normativa nazionale	30 giorni		pagamento della tassa automobilistica in possesso dei requisiti di legge	competenze non formate o inadeguate alle novità normative scaturite l'emanazione di errati provvedimenti)		
						Concessione/diניהого concessione esenzione pagamento tassa automobilistica	Emissione provvedimento di concessione/diניהого concessione pagamento tassa automobilistica	30 giorni					
	Acquisizione in via diretta delle istanze del cittadino per ottenere il rimborso del pagamento del bollo auto	Istanza di parte	Concessione/diניהого concessione del rimborso tassa automobilistica	Codice Civile	1 Dip.1e cat. D - 1 dip.1e cat. C		Acquisizione istanza	Controllo formale della completezza della istanza	90 giorni	Area Decentrata Tassa Automobilistica Lazio Nord	Rimborso non dovuto	Istruttoria non eseguita a termini di legge, per competenze non sufficientemente formate o adeguate	
							Istruttoria	Verifica dei presupposti previsti dalla normativa nazionale					
	Acquisizione in via diretta delle istanze del cittadino per ottenere il rimborso del pagamento del bollo auto per disabilità	Istanza di parte	Esenzione/diניהого concessione del rimborso della tassa auto	Art.8 L.449/97 - Art.50 c.1- 3 L.342/2000 - Art.30 c.7 L.388/2000	n. 5 dip.1 cat. D. 12 Lazio Crea		Acquisizione istanza	Controllo formale della completezza della istanza	30 giorni	Area Decentrata Tassa Automobilistica Lazio Sud	Concessione dell'esenzione dal pagamento della tassa automobilistica a contribuenti non in possesso dei requisiti di legge	Istruttoria non eseguita a termini di legge, per competenze non sufficientemente formate o adeguate alle novità normative del personale addetto, da cui può scaturire l'emanazione di errati provvedimenti)	
							Istruttoria	Verifica dei presupposti previsti dalla normativa nazionale					
	Acquisizione in via diretta delle istanze del cittadino per ottenere il rimborso del pagamento del bollo auto	Istanza di parte	Concessione/diניהого concessione del rimborso tassa automobilistica	Codice Civile	1 dip.1e cat. D - 1 dip.1e cat. B - 2 Lazio crea		Acquisizione istanza	Controllo formale della completezza della istanza	90 giorni	Area Decentrata Tassa Automobilistica Lazio Sud	Rimborso non dovuto	Istruttoria non eseguita a termini di legge, per competenze non sufficientemente formate o adeguate	
							Istruttoria	Verifica dei presupposti previsti dalla normativa nazionale					
	Esenzione tassa automobilistica disabili residenti presso Roma Capitale	Istanza di parte (secondo istanze; le prime istanze sono a cura di ACI - Accordo di cooperazione)	Esenzione/diניהого concessione del rimborso della tassa automobilistica	art. 50 L. 342/2000; art. 30 co. 7 L. 388/2000; art. 8 L. 449/1997; L.R. 8/2019 - Legge Regionale di autorizzazione alla stipula della Convenzione con ACI; DGF di approvazione Convenzione; Convenzione.	n. 3 dipendenti regionali, 1 dipendente Lazio Crea e sistemi informativi		Attività Istruttoria istanza	Verifica dei presupposti previsti dalla normativa nazionale e regionale	90 giorni	Area Internalizzazione della Tassa Automobilistica	Concessione dell'esenzione dal pagamento della tassa automobilistica a contribuenti non in possesso dei requisiti di legge	Istruttoria non eseguita a termini di legge, per competenze non sufficientemente formate o adeguate alle novità normative del personale addetto, da cui può scaturire l'emanazione di errati provvedimenti. Carenza di personale regionale qualificato.	L'utilizzazione del sistema informativo dedicato, unito all'approvazione della Guida all'esenzione per disabili con Determinazione n. G12098 del 06/10/2021 (Guida all'esenzione disabili e dei modelli di domanda), pubblicata sul BURL n. 97 del 14.10.2021, oltre che sul sito istituzionale dedicato alla tassa automobilistica, determina una condizione di trasparenza che diminuisce la possibilità del verificarsi dell'evento rischioso. La previsione dell'internalizzazione dell'attività presuppone l'assegnazione all'Area, in numero adeguato di personale qualificato.
							Concessione/diניהого concessione esenzione pagamento tassa automobilistica	Emissione provvedimento di concessione/diניהого concessione esenzione pagamento tassa automobilistica					
							Controllo a campione sulle pratiche istruite da ACI in prima istanza	Controllo a campione sulle pratiche istruite da ACI in prima istanza	Controlli periodici a campione nel corso dell'anno				

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
Gestione Entrate, Spese, Par.	<p>Monitoraggio e verifica della corrispondenza tra accertamenti ed impegni operati dalle strutture, sui capitoli del perimetro sanitario, rispetto ai livelli di finanziamento riconosciuti all'imposizione fiscale e aggiuntiva destinata al finanziamento di servizi di assegnazione.</p>	<p>Art. 20 del D.Lgs. 118/2011, c.m. 1: Tutti i provvedimenti di assegnazione delle risorse del sistema sanitario nazionale alla Regione (Intesa Stato Regioni, Deliberazioni di ripartizione dei Fondi, Provvedimenti C.I.P.E., La normativa relativa all'imposizione fiscale e aggiuntiva destinata al finanziamento di servizi di assegnazione, esiti delle valutazioni del Tavolo di Verifica per gli adempimenti del Piano di Verifica del Debito Sanitario. Tutti i provvedimenti di assegnazione delle risorse sanitarie agli Enti del SSR (Legge Regionale), Deliberazioni di Giunta, Decreti del Commissario ad Acta per l'istituzione del Piano di Verifica).</p>	<p>Verifica della corrispondenza fra accertamenti ed impegni operati dalle strutture, sui capitoli del perimetro sanitario, rispetto ai livelli di finanziamento riconosciuti mediante i provvedimenti di assegnazione delle risorse sanitarie annuali di ripartizione delle verifiche di congruenza.</p>	<p>Normativa: D.Lgs. 118/2011 s.m.i., Intesa Stato Regioni, Provvedimenti di ripartizione dei Fondi, Deliberazioni C.I.P.E., Valutazioni del Tavolo di Verifica per gli adempimenti del Piano di Verifica del Debito Sanitario - Decreti del Commissario ad Acta</p>	<p>n. 3 Funzionari di Categoria D, n. 3 risorse di categoria C, Sistema Informativo Contabile della Regione - Banche dati Regionali e Nazionali</p>	<p>Monitoraggio individualizzato e progressivo dei provvedimenti di accertamento e di impegno di spesa adottati dalla Direzione Salute ed Integrazione Socio Sanitaria a valore sui capitoli del Bilancio Regionale riferenti al Perimetro Sanitario</p>	<p>Riscossione dei provvedimenti di assegnazione delle risorse</p>	<p>Verifica degli stanzamenti accertamenti ed impegni sul perimetro sanitario. Adozione di un provvedimento annuale di ripartizione delle risorse contabili. Valutazione ed aggiornamento del perimetro di Bilancio Sanitario, anche mediante adozione di un provvedimento di Giunta</p>	<p>Si tratta di attività progressive sulla valutazione di singoli provvedimenti che richiedono una tempistica variabile in funzione della loro complessità e tipicità. Annuale e Azioni lavoro in corso, con un provvedimento di ricognizione delle verifiche per il quale necessitano almeno due settimane per l'adozione.</p>	<p>Area Monitoraggio e Ricordo del Bilancio con le Risorse del Sistema Sanitario</p>	<p>Elusioni dei controlli contabili</p>	<p>Mancanza di trasparenza</p>
Gestione Entrate, Spese, Par.	<p>Controllo contabile-amministrativo su determinazioni che implicano un impegno o/o un accertamento di spesa, con riferimento al bilancio Sanitario definito ex art. 20 D.Lgs. 118/2011, annullamento con Deliberazione di Giunta Regionale.</p>	<p>Proposte di determinazione dirigenziale aventi ad oggetto accertamenti ed impegni di spesa riferiti ai capitoli di bilancio definiti al Perimetro Sanitario così come definito con Deliberazione di Giunta Regionale in attuazione dell'art. 20 del D.Lgs. 118/2011</p>	<p>Esecuzione dei provvedimenti di accertamento e impegno di spesa, previa valutazione congiunta con la Camera di Regia Bilancio degli Enti Locali, istituita in attuazione della legge n. 48 del 28/02/2016</p>	<p>Normativa: D.Lgs. 118/2011 s.m.i., D.G. 29/2016 Normativa in tema di Bilancio con la Camera di Regia Bilancio degli Enti Locali.</p>	<p>n. 2 Funzionari di Categoria D, n. 3 risorse di categoria C, Sistema Informativo Contabile della Regione - Banche dati Regionali e Nazionali</p>	<p>Esecuzione del Controllo contabile formale degli atti di accertamento e impegno di spesa, valutazione congiunta con la Camera di Regia Bilancio con la Camera di Regia Bilancio degli Enti Locali. Attivi i fini provvedimenti</p>	<p>Verifica contabile sui singoli provvedimenti di accertamento e di spesa</p>	<p>Si tratta di attività progressive sulla valutazione di singoli provvedimenti di accertamento e di spesa che richiedono una tempistica variabile in funzione della loro complessità e tipicità. Annuale e Azioni lavoro in corso, con un provvedimento di ricognizione del Perimetro Sanitario per il quale necessitano almeno tre settimane per l'adozione.</p>	<p>Area Monitoraggio e Ricordo del Bilancio con le Risorse del Sistema Sanitario</p>	<p>Elusioni dei controlli contabili. Si specifica al riguardo che l'Area esegue solo controlli di legittimità contabile.</p>	<p>Mancanza di trasparenza</p>	
Gestione Entrate, Spese, Par.	<p>Esecuzione iscrizione a ruolo crediti regionali e relative variazioni del carico</p>	<p>Determinazione delle Direzioni Regionali competenti in materia. Comunicazioni delle Direzioni per le variazioni del carico</p>	<p>Iscrizione a ruolo. Esecuzione della variazione del carico</p>	<p>D.G.R. n. 657 del 17.10.2017</p>	<p>Personale Regionale n.1 e Servizio Ausiliaria n. 1</p>	<p>Acquisizione Determini/comunicazione Direzione Regionale</p>	<p>Prese in carico Determinazioni/comunicazioni Direzione Regionale e relativa struttura</p>	<p>30 giorni</p>	<p>Area Tributi, Finanza e Fidejussimo</p>	<p>Erroneo inserimento del nel sistema informativo</p>	<p>La comunicazione di avvenuta iscrizione a ruolo/ variazione del carico alla Direzione competente, chiude il percorso amministrativo della procedura</p>	
Gestione Entrate, Spese, Par.	<p>Loazione a terzi del patrimonio regionale disponibile - Gestione del patrimonio ad uso abitativo e diverso dall'abitativo</p>	<p>Atti di indirizzo approvati dalla Giunta regionale in merito alla gestione del patrimonio ad uso abitativo e diverso dall'abitativo</p>	<p>Tutela e conservazione dei beni del patrimonio disponibile ad uso abitativo e diverso dal non abitativo, nonché relativo patrimonio</p>	<p>Norme del codice civile Legge n. 392/1978 e s.m.i. Legge n. 431/1998 Regolamento regionale n. 1/2002 e s.m.i. Regolamento regionale n. 9/2012 e s.m.i.ii.</p>	<p>risorse umane, n. 2 funzionari n. 3 interpreti, risorse strumentali: - applicativo regionale SSER - sistema di gestione del patrimonio SITAZIONEBILLOCC - servizi telematici del Comune di Roma - Anagrafe</p>	<p>Ordinaria gestione amministrativa, tecnica e contabile</p>	<p>controllo scadenze contrattuali per la predisposizione e l'invio delle disdette nei termini di legge</p>	<p>12 mesi</p>	<p>Area Gestione dei beni patrimoniali e demaniali</p>	<p>Carenza e/o ritardi nella gestione amministrativo-contabile</p>	<p>Il processo gestionale richiede un impegno costante e continuativo per l'intera annualità; non è possibile stabilire con esattezza la tempistica necessaria all'esecuzione delle singole attività in quanto la struttura è soggetta a varie circostanze esterne all'Area quali: i servizi di censimento e sovriglianza forniti dalla LazioCrea Spa sono preordinati al processo gestionale; la stima del canone a valore di mercato per gli immobili oggetto di locazione è elaborata da un'altra struttura regionale e il soprappiù, un linguaggio gestionale è burocratico.</p>	

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
Gestione Entrate, Spese, Par.	<p>Scoperta e trasferimento della gestione regionale disponibile - Rimozione contratti di locazione (commerciale)</p>	<p>Mitigazione del rischio per l'applicazione del patrimonio ad uso abitativo e diverso dall'abitativo. Accordo integrativo territoriale aggiunto dalla legge n. 43/98 per la stipula dei contratti di locazione in materia degli immobili di proprietà della Regione Lazio, sottoscritto tra la Regione Lazio e le organizzazioni sindacali degli inquilini in data 13.03.2007 in conseguenza dello svincolo del patrimonio immobiliare abitativo dal regime E.R.P.</p>	<p>Identificazione dell'immobile, verifica della conformità alla destinazione d'uso e stipula del relativo contratto</p>	<p>Norme del codice civile Legge n. 392/1978 e ss.mm.ii. Legge n. 431/1998 Regolamento regionale n. 7/2002 e ss.mm.ii. Regolamento regionale n. 5/2012 e ss.mm.ii.</p>	<p>TELEMACO - Beni immobili: - Beni immobili - Banca Posta online - Poste Italiane/ Babil per monitorare i pagamenti eseqult tramite C/C postale o bonifico postale ALBA - Banca Posta online - Poste Italiane/ Babil per monitorare i pagamenti eseqult tramite C/C postale o bonifico postale REGALTI - Sistema Informativo Regionale per acquisire visure catastali ed ipotecarie TELEMACO - Registro delle imprese per acquisire visure catastali ed ipotecarie REGALTI - Sistema Informativo Regionale per acquisire visure catastali ed ipotecarie</p>	<p>Mitigazione del rischio per l'applicazione del patrimonio ad uso abitativo e diverso dall'abitativo. Accordo integrativo territoriale aggiunto dalla legge n. 43/98 per la stipula del relativo contratto</p>	<p>Schedari di censimento a sovrapposizione delle singole unità immobiliari alla Società incaricata. INVELOC in sistema telematico STIPATRI - INVELOC in tutti i contratti di locazione e gestione di ogni singolo rapporto contrattuale provvedendo all'emissione periodica dei bilanci, delle rendite e dei redditi conduttori dell'aggravamento annuale del canone e/o indennità di occupazione in base alle variazioni dell'indice e dei prezzi al consumo accertato dall'ISTAT, al calcolo dell'imposta di registro annuale per l'emissione del relativo modello 24, esigendo eventuali subentri nei contratti di locazione</p>	<p>6 mesi</p>	<p>Area Gestione dei Beni Patrimoniali e demaniali</p>	<p>Carenza e/o ritardi nella gestione amministrativo-contabile</p>	<p>controlli insufficienti per carenza di personale</p>	<p>Il processo gestionale richiede un impegno costante e prolungato per l'intera durata, non è possibile stabilire con esattezza la tempistica necessaria all'esecuzione delle singole attività in quanto la struttura è soggetta a subire i cambiamenti temporali dettati da circostanze esterne all'Area quali: i servizi di pubblica utilità, le emergenze, le calamità naturali. Spesso procedono al processo gestionale: la stima del canone a valore di mercato per gli immobili oggetto di locazione è elaborata da altra struttura regionale all'ufficio proprosa; lungaggini giudiziarie e/o burocratiche</p>
Gestione Entrate, Spese, Par.	<p>Scoperta e trasferimento della gestione regionale disponibile - Rimozione contratti di locazione (commerciale)</p>	<p>Mitigazione del rischio per l'applicazione del patrimonio ad uso abitativo e diverso dall'abitativo. Accordo integrativo territoriale aggiunto dalla legge n. 43/98 per la stipula dei contratti di locazione in materia degli immobili di proprietà della Regione Lazio, sottoscritto tra la Regione Lazio e le organizzazioni sindacali degli inquilini in data 13.03.2007 in conseguenza dello svincolo del patrimonio immobiliare abitativo dal regime E.R.P.</p>	<p>Identificazione dell'immobile, verifica della conformità alla destinazione d'uso e stipula del relativo contratto</p>	<p>Norme del codice civile Legge n. 392/1978 e ss.mm.ii. Legge n. 431/1998 Regolamento regionale n. 7/2002 e ss.mm.ii. Regolamento regionale n. 5/2012 e ss.mm.ii.</p>	<p>TELEMACO - Beni immobili: - Beni immobili - Banca Posta online - Poste Italiane/ Babil per monitorare i pagamenti eseqult tramite C/C postale o bonifico postale ALBA - Banca Posta online - Poste Italiane/ Babil per monitorare i pagamenti eseqult tramite C/C postale o bonifico postale REGALTI - Sistema Informativo Regionale per acquisire visure catastali ed ipotecarie TELEMACO - Registro delle imprese per acquisire visure catastali ed ipotecarie REGALTI - Sistema Informativo Regionale per acquisire visure catastali ed ipotecarie</p>	<p>Mitigazione del rischio per l'applicazione del patrimonio ad uso abitativo e diverso dall'abitativo. Accordo integrativo territoriale aggiunto dalla legge n. 43/98 per la stipula del relativo contratto</p>	<p>Schedari di censimento a sovrapposizione delle singole unità immobiliari alla Società incaricata. INVELOC in sistema telematico STIPATRI - INVELOC in tutti i contratti di locazione e gestione di ogni singolo rapporto contrattuale provvedendo all'emissione periodica dei bilanci, delle rendite e dei redditi conduttori dell'aggravamento annuale del canone e/o indennità di occupazione in base alle variazioni dell'indice e dei prezzi al consumo accertato dall'ISTAT, al calcolo dell'imposta di registro annuale per l'emissione del relativo modello 24, esigendo eventuali subentri nei contratti di locazione</p>	<p>6 mesi</p>	<p>Area Gestione dei Beni Patrimoniali e demaniali</p>	<p>Carenza e/o ritardi nella gestione amministrativo-contabile</p>	<p>controlli insufficienti per carenza di personale</p>	<p>Il processo gestionale richiede un impegno costante e prolungato per l'intera durata, non è possibile stabilire con esattezza la tempistica necessaria all'esecuzione delle singole attività in quanto la struttura è soggetta a subire i cambiamenti temporali dettati da circostanze esterne all'Area quali: i servizi di pubblica utilità, le emergenze, le calamità naturali. Spesso procedono al processo gestionale: la stima del canone a valore di mercato per gli immobili oggetto di locazione è elaborata da altra struttura regionale all'ufficio proprosa; lungaggini giudiziarie e/o burocratiche</p>

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RSORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
Gestione Entrate, Spese, Par.	Locazione a terzi del patrimonio regionale disponibile - Rimovo dei contratti di affitto relativi ai fondi rustici del patrimonio disponibile	Legge Regionale n.12/2016, R.R. 11/2017 che autorizzano il rinnovo o/la vendita del fondo rustico atti di indirizzo approvati dalla Giunta regionale volti ad autorizzare la vendita del fondo rustico Convenzione ai sensi dell'art.7 del R.R. n. 11/2017 sottoscritta l'11.07.2017 tra la Regione Lazio e l'Istituto dei Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare - ISMEA per il determinazione dei canoni di vendita e/o affitto.	Determinazione dirigenziale volta all'affitto del fondo rustico e stipula del relativo contratto	norme del codice civile legge n. 203/1982 e ss.mm.ii. art. 17 legge regionale n. 29/2003 e ss.mm.ii. art. 22 del regolamento regionale del patrimonio STIPRANFILOC Sistema interscambio Territorio dell'Agenzia delle Entrate (ISTER) per acquisire visure catastali ed ipotecarie TELEMARCO - Registro delle imprese per acquisire visure camerali Banca Posta online - Poste Italiane (Posta) per rinviare il portale o bonifico postale Certificato del Catastro Giudiziale per via telematica Banca Dati Nazionale Antimafia (BINA) per verificare la regolarità fiscale dell'aspirante affittuario NPS per acquisire il DURC Casellario Informativo presso ANAC Centro Impiego Roma per l'ottenimento per la legge n. 68/99	Mutua proceduta alla stipula del contratto di affitto o alla vendita Previdenza dell'atto di locazione Stipula del contratto di locazione	verifica del possesso da parte dell'aspirante conduttore dei requisiti soggettivi per la stipula del contratto di affitto o vendita determinazione previa censimento dei confini e della superficie del fondo rustico per il calcolo del canone di affitto specificazione della determinazione, volta alla stipula del contratto di affitto agrario e contestuale accertamento in entrata dei relativi canoni sottoscrizione del contratto ed invio all'Ufficio Legante per la registrazione dell'atto presso l'Agenzia delle Entrate	12 mesi	Area Gestione dei beni patrimoniali e demaniali	Censura e/o riatti nella gestione amministrativo-contabile	controlli insufficienti per carenza di personale controlli insufficienti per carenza di personale controlli insufficienti per carenza di personale carenza di personale	Il processo gestionale richiede un impegno costante e continuativo per l'intera annualità; non è possibile stabilire con esattezza la tempistica necessaria all'esecuzione delle singole attività in quanto la struttura è soggetta a subire i combinamenti temporali dettati da circostanze esterne all'Area quali: servizi di Corteo, spettacoli, eventi, etc. Spa sono propedeutici al processo gestionale; i lungaggini giudiziarie e/o burocratiche; i tempi richiesti all'ISMEA per determinare i canoni di vendita e/o di affitto	
	Locazione a terzi del patrimonio regionale disponibile - Rimovo dei terreni diversi dai fondi rustici appartenenti al patrimonio disponibile	atti di indirizzo approvati dalla Giunta regionale volti ad autorizzare l'eventuale alienazione dei beni regionali	Determinazione dirigenziale volta all'attuazione degli atti di indirizzo adottati dalla Giunta regionale legge regionale n. 13/1984 legge regionale n. 70/1989 legge regionale n. 56/1998 Regolamento regionale n. 1/2002 e ss.mm.ii. Regolamento regionale n. 5/2012 e ss.mm.ii.	Comprensione dei canoni di vendita base ai contratti sottoscritti	Diligente	comunicato e sorveglianza dei singoli terreni verifica assenza di inquilinità da parte dell'aspirante acquirente verifica assenza di controversie giudiziarie sul immobile verifica del possesso dei requisiti comprovanti la titolarità e in merito di pagamento di eventuali canoni/rendita di occupazione nell'ultimo decennio in caso di inquilinità o occupazione illegittima presso il terreno, l'Ufficio Gestore Regionale della documentazione utile all'attuazione delle più opportune azioni legali	12 mesi	Area Gestione dei beni patrimoniali e demaniali	errore materiale intervento tardivo errore materiale	carenza di personale carenza di personale carenza di personale carenza di personale carenza di personale	Il processo gestionale richiede un impegno costante e continuativo per l'intera annualità; non è possibile stabilire con esattezza la tempistica necessaria all'esecuzione delle singole attività in quanto la struttura è soggetta a subire i combinamenti temporali dettati da circostanze esterne all'Area quali: servizi di Corteo, spettacoli, eventi, etc. Spa sono propedeutici al processo gestionale; la stima del canone a valore di mercato se elaborata da altra struttura regionale al buro cratica; lungaggini giudiziarie e/o burocratiche Nelle more dell'assegnazione all'Area di un provvedimento di autorizzazione, i beni amministrativi sono momentaneamente svolti dal Dirigente dell'Area	
	Locazioni passive - Gestione dei contratti di locazione passive e dei contratti in comodato d'uso	Atti di indirizzo approvati dalla Giunta regionale volti ad autorizzare la gestione delle locazioni passive	Completamento dei canoni di vendita base ai contratti sottoscritti	norme del codice civile Legge n. 392/1978 e ss.mm.ii. D.L. n. 95/2012 e s.m.i. convertito nella Legge n.135/2012 art. 24 D.L. n. 66/2014 convertito nella Legge n. 89/2015 art. 21 legge regionale n. 4/2013 Regolamento regionale n. 1/2002 e ss.mm.ii.	ESPECULUMBAE: n. 1. funzionario n. 1. istruttore	Ordinaria gestione amministrativa e contabile	specificazione ed invio di eventuali comunicazioni di recesso anticipato ai fini del contenimento delle spese a carico dell'amministrazione regionale applicazione della riduzione del 15% sul canone di locazione e/o sull'indennità di occupazione, come disposto dal comma 3 art. 21 l. r. n. 4/2013 aggiornamento annuale del canone di locazione e/o dell'indennità di occupazione in base alle variazioni dell'indice dei prezzi al consumo accertato dall'ISTAT	15 giorni 15 giorni 20 giorni 10 giorni	Area Gestione dei beni patrimoniali e demaniali	errore materiale intervento tardivo	carenza di personale/ documentazione in utili, carenza di personale carenza di personale/ documentazione in utili, carenza di personale	

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RSORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
	Rapporti con i gestori/intermediari per la gestione degli immobili del patrimonio regionale - Rapporti con le amministrazioni condominiali	Bilanci consuntivi e preventivi approvati dall'assemblea condominiale	Assicurare la regolarità dei pagamenti nei confronti dei Condomini di cui la Regione Lazio è condominio proprietario	norme del codice civile Legge n. 392/1978 e ss.mm.ii. Legge n. 220/2012	<u>RISORSE UMANE:</u> n. 1. Funzionale n. 2. Strutturali	Ordinaria gestione amministrativa e contabile	liquidazione degli atti di bilancio per il recupero di spesa al pagamento dei canoni/indennità di occupazione, degli oneri accessori e dell'imposta di registro emissione dei provvedimenti di liquidazione con applicazione dello "split payment" predisposizione del modello F24 per il pagamento dell'imposta di registro annuale.	30 giorni 30 giorni 10 giorni	Area Gestione dei beni patrimoniali e demaniali	errore materiale/ intervento tardivo	carenza di informazioni/documentazione in utili, carenza di personale	
	Gestione del patrimonio indisponibile - Gestione delle concessioni a canone di mercato e/o a canone ricognitorio	Acquisizione degli atti di concessione da parte dell'Area Politiche di valorizzazione dei beni demaniali e patrimoniali	Tutela e conservazione del patrimonio indisponibile, con specifico riferimento alle concessioni sottoscritte	Norme del codice civile art. 20 legge regionale 28 aprile 2006, n.4 e ss.mm.ii. Regolamento regionale n. 1/2008 e ss.mm.ii. D.G.R. n. 426/2013 D.G.R. n. 36/2014 D.G.R. n. 306/2014	<u>RISORSE UMANE:</u> n. 1. Funzionale n. 1. Strutturale <u>RISORSE STRUTTURALI:</u> sistema di gestione del patrimonio SITPATRI-INVELOCC	Ordinaria gestione amministrativa e contabile	liquidazione dei documenti contabili consuntivi approvati nel corso delle assemblee condominiali e predisposizione degli atti amministrativi volti al pagamento da parte della Regione Lazio degli oneri condominiali ad essa spettanti emissione dei relativi provvedimenti di liquidazione Chiamamento dei contratti con gli amministratori di condominio per l'aggiornamento sullo stato dei pagamenti degli inquilini/occupanti e, conseguentemente, predisposizione e trasmissione note di contestazione della morosità ai conduttori e/o occupanti inadempienti predisposizione degli atti amministrativi per il recupero delle quote anticipate dalla Regione Lazio per conto degli inquilini e degli occupanti morosi Adozione delle determinazioni per l'assunzione dell'impegno di spesa finalizzato alla sottoscrizione degli atti amministrativi (risconti) con i conduttori di acqua, energia elettrica e gas nel periodo antecedente la data del 31.12.2017. Adozione delle determinazioni di accertamento in entrata per il recupero delle somme da addebitare ai detentori degli immobili regionali.	12 mesi	Area Gestione dei beni patrimoniali e demaniali	errore materiale/ intervento tardivo	carenza di informazioni/documentazione in utili, carenza di personale	Il processo gestionale richiede un impegno costante e continuativo per l'intera annualità; non è possibile stabilire con esattezza la tempistica necessaria all'effettuazione delle singole attività in quanto la struttura è soggetta a subire variazioni in relazione alle diverse circostanze esterne all'Area quali i servizi di consulenza e sorveglianza forniti dalla LaboCrea Spa sono predefiniti al processo gestionale; la stima del canone a valore di mercato per gli immobili oggetto di concessione è elaborata da un'altra struttura regionale all'uopo preposta; l'ungaglia giudiziana è/o burocratica
	Inventario dei beni immobili regionali - Gestione banca dati dell'inventario dei beni immobili regionali	Atti di indirizzo approvati dalla giunta regionale inerenti l'aggiornamento dell'inventario dei beni immobili regionali	Aggiornamento periodico dell'inventario dei beni patrimoniali e demaniali della Regione Lazio	Norme del codice civile D. Lgs. n. 118/2011 art. 544 del Regolamento regionale n. 1/2008 e ss.mm.ii.	<u>RISORSE UMANE:</u> n. 1. Funzionale	tributoria progettistica all'aggiornamento periodico dell'inventario dei beni patrimoniali e demaniali della Regione Lazio	verifica degli identificativi catastali relativi ai beni immobili regionali, ivi compresi quelli demaniali (vulture catastali e ispezioni pontuarie) mediante il portale dell'Agenzia delle Entrate (SISTE) aggiornamento delle eventuali variazioni intervenute (acquisizione o alienazione di beni immobili) mediante il portale dell'Agenzia delle Entrate (SISTE) e l'adempimento del sistema telematico SITPATRI	12 mesi	Area Gestione dei beni patrimoniali e demaniali	errore materiale	carenza di personale	Il processo richiede un impegno costante e continuativo in quanto l'aggiornamento dell'inventario dei beni patrimoniali e demaniali della Regione Lazio occupa l'intera annualità

Gestione Entrate, Spese, Patrim.

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASE	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
	Alienazioni beni patrimoniali disponibili mediante Asta	Inserimento del bene nel piano delle Alienazioni e delle valorizzazione ai sensi dell'art. 38 della legge 2 agosto 2006, n. 248 (art. 19 del regolamento regionale 12 agosto 2011, n. 12), art. 19 della legge 21 aprile 2008, n. 112, Art. 19 della legge 21 aprile 2008, n. 112, Art. 19 della legge 21 aprile 2008, n. 112, Art. 19 della legge regionale 13 agosto 2011, n. 12 (Disposizioni collegate alla legge di assestamento del bilancio 2011-2013)	Contratto di compravendita	Regolamento regionale 4 aprile 2012, n. 5, recante: "Regolamento regionale di attuazione dell'articolo 102, lettera b) della legge regionale 13 agosto 2011, n. 12 (Disposizioni collegate alla legge di assestamento del bilancio 2011-2013)	n. 5 del r.d.g.r. - Consenso beni patrimoniali; Modalistica; Organismi collegati di valutazione; Organismi collegati di valutazione con Ordine dei Notai	Stima del valore a base d'asta da parte dell'area tecnica	Convenzione in forma cartacea ed elettronica del Libro aggiornato dell'inventario dei beni immobili regionali, da presentare in Giunta entro ogni esercizio finanziario per la sua approvazione	30 gg	Area Politiche di valorizzazione beni demaniali e patrimoniali	Rischio: Sottostima del bene patrimoniale; pubblicazione in Giustizia non adeguata o insufficiente verifica dei requisiti soggettivi dell'aggiudicatario.	disapplicazione delle regole	
	Alienazioni beni patrimoniali con procedura di compravendita o all'asta da parte di aventi titolo	Richiesta di offerta di acquisto da parte degli aventi titolo	Contratto di compravendita	Regolamento regionale 4 aprile 2012, n. 5, recante: "Regolamento regionale di attuazione dell'articolo 102, lettera b) della legge regionale 13 agosto 2011, n. 12 (Disposizioni collegate alla legge di assestamento del bilancio 2011-2013). Altre normative per categorie particolari di beni: Terreni edificati (d. l. n. 16 aprile 2013, n. 207; Fase di frangimento L. 2/2016).	5 del r.d.g.r. - Consenso beni patrimoniali; Linee guida procedurali; Modalistica; Organismi collegati di valutazione; Organismi collegati di valutazione con Ordine dei Notai	Publicatione avviso d'asta on line Apertura offerte	Pubblicazione avviso d'asta on line Verifica integrata offerte	30 gg 05 gg	Area Politiche di valorizzazione beni demaniali e patrimoniali Area Politiche di valorizzazione beni demaniali e patrimoniali Area Politiche di valorizzazione beni demaniali e patrimoniali Area Politiche di valorizzazione beni demaniali e patrimoniali	Rischio: Mancanza di trasparenza nella procedura; trasferimento mancato o insufficiente verifica dei requisiti soggettivi degli aventi titolo	Mancanza di trasparenza nelle procedure;	
Geografia, Energia, Spazio, Rischio	Acquisizione di immobili in locazione passiva mediante procedura di evidenza pubblica	Deliberazione per avvio della ricerca di mercato per locazione passiva	Contratto per locazione passiva	Regolamento regionale 4 aprile 2012, n. 5, recante: "Regolamento regionale di attuazione dell'articolo 102, lettera b) della legge regionale 13 agosto 2011, n. 12 (Disposizioni collegate alla legge di assestamento del bilancio 2011-2013)	n. 7 del r.d.g.r. - Consenso beni patrimoniali; Linee guida procedurali; Modalistica; Organismi collegati di valutazione; Organismi collegati di valutazione con Ordine dei Notai	Proposta/ricomprimento opzione di acquisto Determinazione di aggiudicazione all'avente titolo;	Proposta di compravendita Proposta di locazione passiva	30 gg 30 gg 10 gg	Area Politiche di valorizzazione beni demaniali e patrimoniali Area Politiche di valorizzazione beni demaniali e patrimoniali Area Politiche di valorizzazione beni demaniali e patrimoniali Area Politiche di valorizzazione beni demaniali e patrimoniali	Rischio: Sottostima canone di concessione/locazione; pubblicazione non adeguata o insufficiente verifica dei requisiti soggettivi del locatore	disapplicazione delle regole	

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
						Procedura di gara	Verifica delle offerte e della vantaggiosità delle offerte	05 gg	Area Politiche di valorizzazione beni demaniali e patrimoniali			
						Documento di gara per determinazione offerta più vantaggiosa	Valutazione della regolarità e della vantaggiosità delle offerte	10 gg	Area Politiche di valorizzazione beni demaniali e patrimoniali			
						Verifica regolarità offerte di locazione	Effettuazione della stima e applicazione di regole tecniche generali e del RM.5/2012	10 gg	Area Politiche di valorizzazione beni demaniali e patrimoniali			
						Deliberazione di autorizzazione alla locazione passiva	Predisposizione proposta di deliberazione per autorizzazione alla locazione passiva	10 gg	Area Gestione dei beni patrimoniali e demaniali			
						Determina di aggiudicazione e di impegno di spesa	Predisposizione contratto di locazione passiva	20 gg	Area Politiche di valorizzazione beni demaniali e patrimoniali			
						Sottoscrizione contratto	Sottoscrizione contratto	20 gg	Area Politiche di valorizzazione beni demaniali e patrimoniali			
							Stima della locazione a base d'asta	30 gg	Area Politiche di valorizzazione beni demaniali e patrimoniali			
							Stima della locazione a base d'asta e applicazione di regole tecniche generali e del RM.5/2012 da parte dell'area tecnica	30 gg	Area Politiche di valorizzazione beni demaniali e patrimoniali			
						Determinazione a continue con approvazione avviso	Predisposizione Avviso come da RM.5/2012	30 gg	Area Politiche di valorizzazione beni demaniali e patrimoniali			
						Publicazione avviso d'asta on line	Publicità all'Avviso - Giornali - Sito istituzionale - sito ordine dei Notai	30 gg	Area Politiche di valorizzazione beni demaniali e patrimoniali			
						Apertura offerte	Verifica integrità offerte	05 gg	Area Politiche di valorizzazione beni demaniali e patrimoniali			
						Determinazione di aggiudicazione	Predisposizione schema di contratto di Regio	30 gg	Area Politiche di valorizzazione beni demaniali e patrimoniali			
							Struttura di regolarità amministrativo-contabile	5gg	AREA MAGONERA ED ENTRATE			
							comunicazione all'interessato dell'avvio procedura di compensazione crediti/debiti a carico del beneficiario in caso di richiesta di parte del soggetto terzo	2gg				
							predisposizione di provvedimenti di liquidazione commi 1 in quantità di entrate reversali di incasso	6gg				
							emissione di mandati versatari e relative reversali di incasso	2gg				
							Invio nota ufficiale di comunicazione avvisata di compensazione con indicazione delle singole poste attive e passive interessate	7 gg				
							acquisizione dei provvisori di entrata sul gestionale Stripa	5gg	AREA MAGONERA ED ENTRATE			
							verifiche contabili	3gg				
							riporto dei provvisori di entrata tra le strutture competenti per materia	1gg				
							inserimento dati su Stripa: debitori, capitolo, slope, eventuale accertamento provvisori	1gg				
							emissione reversali ed eventuali comunicazioni alle strutture interessate	1gg				
							verifica dati del provvedimento di liquidazione (guiltiana, IBAN, Ecc)	5gg	AREA MAGONERA ED ENTRATE			
							controlli eventuali fattura elettronica alligata	1gg				
							validazione su ISD (status 1)	1gg				

Gestione Entrate, Spese, Par.

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
Rimborsi Itras automobilistica residenti nei Comuni della Provincia di Roma e fuori Regione	Rimborsi Itras automobilistica	Mancata di parte presentata ad ACI	Rimborso/Rigetto/Itras rimborso	Leggi Nazionali (D.M. Attualità); Legge Regionale di Autorizzazione alla stipula dell'Accordo di cooperazione con ACI; DGR di approvazione schema dell'Accordo di cooperazione	Personale regionale n. 3; sistemi informatici; Accordi di cooperazione con ACI	1) Attribuzione istruttoria a carico di ACI controllo a campione regionale; impegno e liquidazione delle somme dovute	Verifica dei presupposti previsti dalla normativa vigente	50 giorni istruttoria ACI - 60 giorni controlli a campione regionali - 60 giorni impegno e liquidazione somme - 30 giorni pagamenti	Area Itras Automobilistica	Rimborsi riscossi a soggetti senza titolo	Mancata o non esatta a termini di legge da cui può scaturire l'emissione di errati provvedimenti di rimborso. Carezza di personale regionale qualificato.	L'ultimazione del sistema informativo regionale dedicato, determina una condizione di trasparenza che diminuisce la possibilità dei verificarsi dell'evento rischioso. Si utilizzano modelli di domanda predefiniti, pubblicati sul sito istituzionale della Regione Lazio. I controlli a campione delle pratiche Itras da ACI, avvengono attraverso il sistema informativo del processo rischi-It. L'implementazione del processo rischi-It è facilitata da personale numericamente adeguato e qualificato.
	Bollatura deliberazioni di Giunta	Proposta deliberazione di Giunta Regionale	Registrazione di una presentazione di impegno	D. Ig. 118/2011 e ss.mm. i.l.; Legge Regionale di Stabilità; Legge di Contabilità regionale 12 agosto 2020 n. 11; regolamento reg. n.26/2017	2 funzionari	Acquisizione agli atti regionali delle istanze Itras da parte di ACI e caricamento del flusso informativo nel sistema informativo regionale	Acquisizione cartacea ed informatica delle istanze Itras da parte di ACI e caricamento del flusso informativo nel sistema informativo regionale	30 giorni	Area Bilancio	Mancanza di regolarità amministrativo-contabile	carezza di personale/fusili istruttori di competenza del servizio di lavoro durante il anno	La completezza di questo processo con l'implementazione di un sistema informativo di Entrate all'Area Bilancio, è essenziale per il procedimento non possa produrre eventi corruttivi a rilevanza penale
Ritirazione dei crediti concessi a favore strutture regionali	Ritirazione dei crediti concessi a favore strutture regionali	Itera di ratificazione Regionale	Determinazione di concessione autorizzazione	Art. 3, di comma 53, 55, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100, 101, 102, 103, 104, 105, 106, 107, 108, 109, 110, 111, 112, 113, 114, 115, 116, 117, 118, 119, 120, 121, 122, 123, 124, 125, 126, 127, 128, 129, 130, 131, 132, 133, 134, 135, 136, 137, 138, 139, 140, 141, 142, 143, 144, 145, 146, 147, 148, 149, 150, 151, 152, 153, 154, 155, 156, 157, 158, 159, 160, 161, 162, 163, 164, 165, 166, 167, 168, 169, 170, 171, 172, 173, 174, 175, 176, 177, 178, 179, 180, 181, 182, 183, 184, 185, 186, 187, 188, 189, 190, 191, 192, 193, 194, 195, 196, 197, 198, 199, 200, 201, 202, 203, 204, 205, 206, 207, 208, 209, 210, 211, 212, 213, 214, 215, 216, 217, 218, 219, 220, 221, 222, 223, 224, 225, 226, 227, 228, 229, 230, 231, 232, 233, 234, 235, 236, 237, 238, 239, 240, 241, 242, 243, 244, 245, 246, 247, 248, 249, 250, 251, 252, 253, 254, 255, 256, 257, 258, 259, 260, 261, 262, 263, 264, 265, 266, 267, 268, 269, 270, 271, 272, 273, 274, 275, 276, 277, 278, 279, 280, 281, 282, 283, 284, 285, 286, 287, 288, 289, 290, 291, 292, 293, 294, 295, 296, 297, 298, 299, 300, 301, 302, 303, 304, 305, 306, 307, 308, 309, 310, 311, 312, 313, 314, 315, 316, 317, 318, 319, 320, 321, 322, 323, 324, 325, 326, 327, 328, 329, 330, 331, 332, 333, 334, 335, 336, 337, 338, 339, 340, 341, 342, 343, 344, 345, 346, 347, 348, 349, 350, 351, 352, 353, 354, 355, 356, 357, 358, 359, 360, 361, 362, 363, 364, 365, 366, 367, 368, 369, 370, 371, 372, 373, 374, 375, 376, 377, 378, 379, 380, 381, 382, 383, 384, 385, 386, 387, 388, 389, 390, 391, 392, 393, 394, 395, 396, 397, 398, 399, 400, 401, 402, 403, 404, 405, 406, 407, 408, 409, 410, 411, 412, 413, 414, 415, 416, 417, 418, 419, 420, 421, 422, 423, 424, 425, 426, 427, 428, 429, 430, 431, 432, 433, 434, 435, 436, 437, 438, 439, 440, 441, 442, 443, 444, 445, 446, 447, 448, 449, 450, 451, 452, 453, 454, 455, 456, 457, 458, 459, 460, 461, 462, 463, 464, 465, 466, 467, 468, 469, 470, 471, 472, 473, 474, 475, 476, 477, 478, 479, 480, 481, 482, 483, 484, 485, 486, 487, 488, 489, 490, 491, 492, 493, 494, 495, 496, 497, 498, 499, 500, 501, 502, 503, 504, 505, 506, 507, 508, 509, 510, 511, 512, 513, 514, 515, 516, 517, 518, 519, 520, 521, 522, 523, 524, 525, 526, 527, 528, 529, 530, 531, 532, 533, 534, 535, 536, 537, 538, 539, 540, 541, 542, 543, 544, 545, 546, 547, 548, 549, 550, 551, 552, 553, 554, 555, 556, 557, 558, 559, 560, 561, 562, 563, 564, 565, 566, 567, 568, 569, 570, 571, 572, 573, 574, 575, 576, 577, 578, 579, 580, 581, 582, 583, 584, 585, 586, 587, 588, 589, 590, 591, 592, 593, 594, 595, 596, 597, 598, 599, 600, 601, 602, 603, 604, 605, 606, 607, 608, 609, 610, 611, 612, 613, 614, 615, 616, 617, 618, 619, 620, 621, 622, 623, 624, 625, 626, 627, 628, 629, 630, 631, 632, 633, 634, 635, 636, 637, 638, 639, 640, 641, 642, 643, 644, 645, 646, 647, 648, 649, 650, 651, 652, 653, 654, 655, 656, 657, 658, 659, 660, 661, 662, 663, 664, 665, 666, 667, 668, 669, 670, 671, 672, 673, 674, 675, 676, 677, 678, 679, 680, 681, 682, 683, 684, 685, 686, 687, 688, 689, 690, 691, 692, 693, 694, 695, 696, 697, 698, 699, 700, 701, 702, 703, 704, 705, 706, 707, 708, 709, 710, 711, 712, 713, 714, 715, 716, 717, 718, 719, 720, 721, 722, 723, 724, 725, 726, 727, 728, 729, 730, 731, 732, 733, 734, 735, 736, 737, 738, 739, 740, 741, 742, 743, 744, 745, 746, 747, 748, 749, 750, 751, 752, 753, 754, 755, 756, 757, 758, 759, 760, 761, 762, 763, 764, 765, 766, 767, 768, 769, 770, 771, 772, 773, 774, 775, 776, 777, 778, 779, 780, 781, 782, 783, 784, 785, 786, 787, 788, 789, 790, 791, 792, 793, 794, 795, 796, 797, 798, 799, 800, 801, 802, 803, 804, 805, 806, 807, 808, 809, 810, 811, 812, 813, 814, 815, 816, 817, 818, 819, 820, 821, 822, 823, 824, 825, 826, 827, 828, 829, 830, 831, 832, 833, 834, 835, 836, 837, 838, 839, 840, 841, 842, 843, 844, 845, 846, 847, 848, 849, 850, 851, 852, 853, 854, 855, 856, 857, 858, 859, 860, 861, 862, 863, 864, 865, 866, 867, 868, 869, 870, 871, 872, 873, 874, 875, 876, 877, 878, 879, 880, 881, 882, 883, 884, 885, 886, 887, 888, 889, 890, 891, 892, 893, 894, 895, 896, 897, 898, 899, 900, 901, 902, 903, 904, 905, 906, 907, 908, 909, 910, 911, 912, 913, 914, 915, 916, 917, 918, 919, 920, 921, 922, 923, 924, 925, 926, 927, 928, 929, 930, 931, 932, 933, 934, 935, 936, 937, 938, 939, 940, 941, 942, 943, 944, 945, 946, 947, 948, 949, 950, 951, 952, 953, 954, 955, 956, 957, 958, 959, 960, 961, 962, 963, 964, 965, 966, 967, 968, 969, 970, 971, 972, 973, 974, 975, 976, 977, 978, 979, 980, 981, 982, 983, 984, 985, 986, 987, 988, 989, 990, 991, 992, 993, 994, 995, 996, 997, 998, 999, 1000	1 funzionario	Istruttoria di regolarità amministrativo-contabile	verifiche di conformità del testo alle disposizioni con contabilizzazioni regionali vigenti	45 giorni	AREA REGIONALE ED ENTRATE	Mancanza di regolarità amministrativo-contabile	carezza di personale/fusili istruttori di lavoro durante il anno	si ritiene che il procedimento non possa produrre eventi corruttivi a rilevanza penale
	Supporto agli Accordi transattivi (con soggetti terzi)	Proposta definizione accordo transattivo proveniente da soggetto terzo che ha instaurato un contenzioso contro la Regione Lazio per ottenere il pagamento di crediti certi, liquidi ed esigibili	Accordo transattivo tra Regione Lazio e soggetto terzo con cui viene garantito il pagamento del debito del soggetto terzo verso il titolo esecutivo e viene applicato a favore della Regione una percentuale di sconto sugli interessi e le spese legali dovuti	Deliberazione di Giunta Regionale n. 5/11/2014	n.1 funzionario regionale	Acquisizione proposta transattivo istruttoria	Esame proposta di parte del Servizio di Istruttoria di regolarità amministrativo-contabile di tutte le Direzioni regionali interessate dalla gestione della stessa per acquisizione via mail o/o tramite note formali, di pareri in ordine alla fattibilità dell'accordo e alla sua convenienza per l'Amministrazione	30-60 giorni (da acquisizione proposta transattiva)	Area Affari generali, Monitoraggio dei Debiti e Gestione della piattaforma MEF	Mancata conclusione accordo transattivo con conseguente perdita di un potenziale beneficio per le casse regionali transattivo	Errata o assente valutazione da parte delle strutture regionali interessate sulla convenienza per l'Amministrazione nella conclusione dell'accordo transattivo	
Gestione dei Titoli esecutivi e/o Avvisi	Reazione Titolo esecutivo e/o Avviso	Pagamento del Titolo e/o Avviso o instaurazione procedura di contenzioso	L. 24/9/04 ss.mm.ii.	n.1 funzionario regionale	Acquisizione del Titolo esecutivo e/o Avviso istruttoria	Definizione accordo transattivo con i legali del soggetto estero	Reazione del Titolo esecutivo e/o Avviso ed individuazione delle strutture regionali interessate	30- 60 giorni	Area Affari generali, Monitoraggio dei Debiti e Gestione della piattaforma MEF	Scadenza dei termini per la gestione del Titolo e/o Avviso	Errata valutazione, istruttoria non conclusa nei termini per l'emissione di informazioni	

Gestione Entrate, Spese, Dati.

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
Rischio: Area automobilistica residenti presso Roma Capitale	Erogazione delle risorse del fondo per prevenire situazioni di dissesto predefinito	Mancanza di parte presentata ad ACI	Rimborso/oggetto/riuscita rimborso	Legge Regionale di legge Regionale di autorizzazione alla stipula dell'Accordo di cooperazione con ACI, DGR di approvazione schema dell'Accordo di cooperazione	Personale regionale, 4 e n. 1 personale regionale, sistemi informatici, Accordo di cooperazione con ACI.	Attività istruttorie, istanza a carico di ACI controllo a campione regionale, impegno e liquidazione delle somme dovute	Verifica dei presupposti previsti dalla normativa vigente	60 giorni, istruttoria ACI, 60 giorni controlli a campione regionali - 60 giorni impegno e liquidazione somme - 30 giorni pagamenti	Area Intercomunale della Dacia Automobilistica	Rimborso riscosso/atti soggetti senza titolo	Mancato non sequità a termini di legge, da cui può scaturire l'emissione di errati provvedimenti di rimborso. Carezza di personale regionale qualificato.	L'ultimazione del sistema informativo regionale dedicato, determina una condizione di trasparenza che diminuisce la possibilità di verifiche dell'evento rischioso. Si utilizzano modelli di domanda predefiniti, pubblicati sul sito istituzionale della Regione Lazio, i controlli a campione delle pratiche riparte da ACI, accertamenti rischi. L'implementazione del processo richiede l'acquisizione di personale numericamente adeguato e qualificato.
Gestione degli immobili abilitati sul territorio regionale	Acquisizione degli atti di concessione	Richieste dei Comuni	Concessione finanziaria	Norme del codice civile <p>D. Lgs. n. 112 del 31 marzo 1998</p> <p>Legge regionale 11 dicembre 1998, n. 53 e ss.mm.ii.</p> <p>Regolamento regionale n. 4/2002 e ss.mm.ii.</p> <p>Art. 3 legge n. 50/1997 e ss.mm.ii.</p> <p>D. Lgs. N. 81/2008 e ss.mm.ii.</p> <p>D. Lgs. n. 150/2015 e ss.mm.ii.</p> <p>Legge n. 205/2017 e ss.mm.ii.</p>	<p>Dirigente</p> <p>n. 1 funzionario</p> <p>n. 1 istruttore</p> <p>Spese strutturali:</p>	<p>Ordinaria gestione amministrativa, tecnica e contabile</p> <p>Approvazione DGR - Acquisizione richieste dei Comuni - Approvazione Determinazione - Erogazione delle risorse</p>	<p>Esame della documentazione finalizzata all'erogazione</p> <p>controllo scadenze degli atti di concessione</p> <p>verifica lo stato dei pagamenti, parte dei consenzienti/occupanti senza titolo</p> <p>accertare le somme da riscuotere annualmente per la concessione degli immobili del demanio regionale</p>	12 mesi	Area Gestione dei beni patrimoniali e demaniali	Carenza e/o ritardi nella gestione amministrativa - contabile	Controlli insufficienti per carezza di personale	Il processo gestionale richiede un impegno costante e continuativo per l'intera annualità, con il possibile sviluppo, con l'entrata in vigore della nuova struttura, delle singole attività in quanto la struttura è soggetta a subire i condizionamenti temporali dettati da circostanze esterne all'Area; lungaggini giudiziarie e/o burocratiche.
Gestione Entrate, Spese, Par.	Monitoraggio e verifica della corrispondenza tra accertamenti ed impieghi operati dalle strutture, con riferimento ai capitoli di spesa e/o imprevisti, con riferimento ai fondi PNRR, SE e FSC.	Acquisizione documentazione tecnica e contabile, con riferimento alla struttura e alla idoneità a norma di legge degli immobili abilitati a C.P.I.	Verifica della corrispondenza tra accertamenti ed impieghi operati dalle strutture, rispetto ai livelli di finanziamento riconosciuti	Normativa: D.Lgs. 118/2011 s.m.l., POR, misec Stato Regioni, provvedimenti di ripartizione e assegnazioni dei fondi.	<p>n. 1 funzionario</p> <p>n. 2 istruttori</p> <p>Spese strutturali:</p> <p>spese tecniche, in cui vengono raccontate tutte le informazioni sullo stato infrastrutturale</p> <p>n. 2 funzionari di Categoria D</p>	<p>Monitoraggio individuale e progressivo dei provvedimenti di accertamento e di impiego di spesa adottati dalle tre Direzioni a valere sui capitoli di Bilancio regionali, con riferimento ai provvedimenti dei Fondi PNRR, SE e FSC.</p>	<p>Ricognizione dei provvedimenti di assegnazione, delle risorse</p> <p>Verifica degli stanziamenti accertamenti ed impieghi riguardanti le risorse di cui trattasi</p> <p>Monitoraggio delle partite contabili iscritte al Bilancio Regionale</p> <p>Verifica contabile sui singoli provvedimenti di accertamento e di spesa</p>	<p>Si tratta di attività progressive sulla valutazione di singoli provvedimenti di accertamento e di impiego di spesa che richiedono una tempistica variabile in funzione della loro complessità e tipicità</p>	Area Monitoraggio e Ricordo del Bilancio con le risorse del PNRR, dei Fondi SE dell'UE e del FSC	Mancanza e/o errato monitoraggio dei provvedimenti di accertamento e di impiego	Mancanza di Trasparenza	Il processo gestionale richiede un impegno costante e continuativo per l'intera annualità, con il possibile sviluppo, con l'entrata in vigore della nuova struttura, delle singole attività in quanto la struttura è soggetta a subire i condizionamenti temporali dettati da circostanze esterne all'Area.
Controllo contabile amministrativo su determinazioni che impongono un impegno di spesa e/o un disaccertamento e/o un disimpegno, con riferimento ai capitoli di spesa finanziati con fondi PNRR, SE e FSC.	Proposte di determinazione di generale avventi ad oggetto accertamenti ed impieghi di spesa riferiti a capitoli di bilancio e di spesa, con riferimento ai provvedimenti dei Fondi PNRR, SE e FSC.	Impieghi di spesa riferiti a capitoli di bilancio e di spesa, con riferimento ai provvedimenti dei Fondi PNRR, SE e FSC.	Esecutoria dei provvedimenti di accertamento e impiego di spesa, registrazione accertamenti disaccertamento ed esecutoria ato	D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., leggi regionali di Bilancio e regolamento reg. n.26/2017.	<p>n. 2 Funzionario di Categoria D</p>	<p>Esecuzione del Controllo contabile formale degli atti di accertamento e impiego di spesa, Valutazione dell'adempimento degli obblighi di rendicontazione contabile a spesa, Acquisizione del parere della Giunta di Regio, Attivi finali per le esecutoria dei provvedimenti</p>	<p>verifiche di conformità del testo alle disposizioni contabili nazionali e regionali</p> <p>agenti</p> <p>controllo corrispondenza paganti e contabili/contabili</p> <p>Verifica codici Sogge/piano dei conti integrato per le esecutoria dei provvedimenti</p> <p>Controllo iter di esecutoria dell'atto</p>	<p>Si tratta di attività progressive sulla valutazione di singoli provvedimenti di accertamento e di impiego di spesa che richiedono una tempistica variabile in funzione della loro complessità e tipicità</p>	Area Monitoraggio e Ricordo del Bilancio con le risorse del PNRR, dei Fondi SE dell'UE e del FSC	Mancanza e/o errato controllo contabile	Mancanza di Trasparenza	Il processo gestionale richiede un impegno costante e continuativo per l'intera annualità, con il possibile sviluppo, con l'entrata in vigore della nuova struttura, delle singole attività in quanto la struttura è soggetta a subire i condizionamenti temporali dettati da circostanze esterne all'Area.

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASE	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
Gestione del sistema informativo SIMOC	Controllo del Bilancio delle società partecipate, delle associazioni e delle fondazioni	Regolamento di organizzazione degli uffici e settembre 2002, n. 15.m., Allegato B, Legge Regionale n. 11/2020 art. 53 - DGR 49/2016 "Direttiva in ordine al sistema dei controlli sulle società controllate dalla regione Lazio anche ai fini dell'esercizio del controllo analogo sulle società in house."	Presentazione di una relazione di monitoraggio quadrimestrale, report sulle spese di funzionamento	Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale 6 settembre 2002, n. 15.m., Allegato B, DGR 49/2016 "Direttiva in ordine al sistema dei controlli sulle società controllate dalla regione Lazio anche ai fini dell'esercizio del controllo analogo sulle società in house."	n. 1 risorse regionali, n. 2 risorse Lazio	Verifica del rispetto delle scadenze imposte dalla presentazione di dati economici finanziari	Criticamento dati da parte della società, consultazione del SIMOC, individuazione di anomalie, individuazione di dati da parte degli enti censiti	15 giorni	Area Società controllate ed enti pubblici dipendenti	Possibilità di interferenza sull'esito del monitoraggio, ritardi negli adempimenti	Fattori esterni, discrezionalità, interferenza sui dati da parte degli enti censiti	
		Nota di trasmissione delle società, delle fondazioni e delle associazioni relative al bilancio annuale preventivo e consuntivo, Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della giunta regionale 6 settembre 2002, n. 15.m., Allegato B, DGR 49/2016 "Direttiva in ordine al sistema dei controlli sulle società controllate dalla regione Lazio anche ai fini dell'esercizio del controllo analogo sulle società in house."	Note indirizzate alle società, alle fondazioni ed alle associazioni - Circolari - Delibere di giunta regionale	Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della giunta regionale	Nota indirizzata alle società, alle fondazioni ed alle associazioni - Circolari - Delibere di giunta regionale	Art. 17, commi 3 e 4 del D.L. 90/2014 - Decreto Ministero Economia e finanze del 12 maggio 2016	n. 3 risorse regionali, n. 2 risorse Lazio	Attività istruttorie, tecnico/comabile con la rilevazione di criticità gestionali/scostamenti rispetto alle previsioni ed impegni del contratto di servizio	Analisi dei dati, individuazione di eventuali criticità, presentazione di una relazione di monitoraggio quadrimestrale alla Giunta Regionale	15 giorni	Area Società controllate ed enti pubblici dipendenti	Possibilità di interferenza sull'esito dell'attività di controllo contabile e delle relative comunicazioni.
Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Trasmissione dei bilanci ai dati contabili alla banca dati delle Amministrazioni Pubbliche	Art. 17, commi 3 e 4 del D.L. 90/2014 - Decreto Ministero Economia e finanze del 12 maggio 2016	Criticamento sulla piattaforma informatica del Ministero dell'Economia e delle Finanze dei bilanci degli amministratori delle società controllate e partecipate.	Art. 17, commi 3 e 4, D.L. 90/2014	n. 3 risorse regionali, n. 2 risorse Lazio	Richiesta alle società delle informazioni previste dalla normativa vigente, che non siano già in possesso dell'Area	Invio di comunicazioni, Reperimento dati	30 giorni	Area Società controllate ed enti pubblici dipendenti	Ritardi negli adempimenti	Mancata ricezione dei dati da parte degli enti censiti	
		Normativa statale e regionale, deliberazione di Giunta regionale, scadenze periodiche programmate	Relazioni ispettive	Normativa statale e regionale e deliberazione di Giunta regionale	4 funzionari	Attività istruttorie	Esame della documentazione/eventuale interlocuzione con il soggetto ispezionato	60/90 giorni	Area Finanza Pubblica	Attività ispettiva di verifica e controllo non esaustiva e/o carente	Numero eccessivo Enti da controllare	
Controllo dei bilanci degli enti pubblici dipendenti	Controllo di pertinenza degli uffici e del servizio della Giunta Regionale - Art. 17 del regolamento 2002, n. 15.m., Allegato B.	Legge Regionale n. 11/2020 - Note di trasmissione degli enti pubblici dipendenti relative al bilancio annuale preventivo e consuntivo, assetto economico e variazioni/legamento di organizzazione degli uffici e del servizio della Giunta Regionale - Art. 17 del regolamento 2002, n. 15.m., Allegato B.	Note indirizzate agli enti, alle direzioni competenti ed al CORE.CO.CO. - Circolari - Delibere di giunta regionale - Art. 17 del regolamento 2002, n. 15.m., Allegato B. (assetto)	Art. 49-52 L.R. 11/2020	n. 2 risorse regionali, n. 2 risorse Lazio	Attività istruttorie, tecnico/comabile - gestionali/scostamenti rispetto alle previsioni ed impegni del bilancio regionale	Analisi dei documenti di bilancio - Rilevazione di criticità, predisposizione di note e comunicazioni	30 giorni	Area Società controllate ed enti pubblici dipendenti	Possibilità di interferenza sull'esito dell'attività di controllo contabile e delle relative comunicazioni.	Fattori esterni, discrezionalità	
		Normativa statale e regionale, deliberazione di Giunta regionale, scadenze periodiche programmate e su segnalazioni utenti	Azioni di controllo e contratto agli allacci abusivi ed alle dispersioni idriche	Regolamento Regionale 1/2001	n. 4 risorse regionali	Monitoraggio e controlli	Monitoraggio e controlli	Sopraluoghi immobili, verifiche e controlli. Segnalazioni alle autorità competenti	15 giorni	Area Tecnico Manutentiva	interferenza su controlli e ritardi nelle denunce	interferenza nelle valutazioni per fattori esterni e discrezionalità
Monitoraggio e fattibilità manutenzione immobili	Controllo di livello sugli interventi di pertinenza della Direzione finanziati con risorse provenienti da PNRR, FSE, FSC	Normativa statale e regionale, deliberazione di Giunta regionale, scadenze periodiche programmate	Relazione fattibilità valutazioni condizioni immobili e interventi, esiti sopralluoghi	Regolamento Regionale 1/2001	n. 4 risorse regionali	Monitoraggio e Diagnosi	Sopraluoghi immobili, attività di analisi e valutazioni condizioni immobili, valutazioni ipotecarie di intervento, programmazione	15 giorni	Area Tecnico Manutentiva	interferenza su controlli e valutazioni di fattibilità	interferenza nelle valutazioni per fattori esterni e discrezionalità	Non si rilevano eventi rischiosi
		Controllo di livello sugli interventi di pertinenza della Direzione finanziati con risorse provenienti da PNRR, FSE, FSC	Attestazione certificazione di livello	Direttive EU, Leggi nazionali in materia e SI.GE.CO. (sistema di gestione e controllo approvato dalla Giunta Regionale)	Monitoraggio dell'avenuta implementazione del sistema informativo da parte delle Aree della Direzione preposte all'esecuzione dell'intervento.	10 giorni lavorativi	Area Monitoraggio e Risorse del PNRR, dei fondi SIE dell'UE e del FSC	Consultazione del SIGEM GIP o delle piattaforme informatiche di rendicontazione, verifica circa la correttezza e completezza dei dati economico finanziari e della compilazione dei form tv inseriti			Possibilità di interferenza sull'esito del monitoraggio	Fattori esterni

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni						Controllo circa la correttezza delle informazioni e l'adempimento dell'obbligo di informazione da parte delle Aree della Direzione proposte all'esecuzione dell'intervento. Esito controllo: rilascio o non rilascio certificazione di livello	Analisi dei dati rilevati, individuazione di eventuali criticità e segnalazione e tramite relazione al Direttore regionale competente Comunicazione esito del controllo all'Area della direzione interessata e al Direttore regionale competente, nonché alla Direzione regionale della Programmazione Economica	10 giorni lavorativi 5 giorni lavorativi				

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
Incarichi e Nomine	Attività di supporto tecnico/contabile al processo decisionale finalizzato al conferimento di incarichi e nomine nelle società controllate e partecipate	Rimozione degli incarichi; per raggiungimento del termine, a seguito di dimissioni, a seguito di sopraggiunte novità normative	Decreto del Presidente	Art. 2449 del Codice civile; Legge regionale n. 6/2002; D.lgs. n. 33/2013; D.lgs. n. 39/2013; D.lgs. n. 175/2016	n. 2 risorse Regionali, n. 1 risorse Lazioarea	Nota di designazione/nomina da parte del Presidente della Regione al sena dell'art. 41 dello Statuto Regionale; presentazione delle dichiarazioni da parte dei soggetti Decreto del Presidente	Istruttoria	30 giorni	Area Società controllate ed enti pubblici dipendenti	Possibilità di interferenza nelle decisioni, incompatibilità, inconferibilità, conflitto di interessi.	Fattori esterni, discrezionalità	
	Attività di supporto tecnico/contabile al processo decisionale finalizzato al conferimento di incarichi a tecnici professionisti	Affidamento incarico professionale per progettazione, direzione lavori, Coordinatore sicurezza e collaudo	Contratto affidamento incarico	Al sensi art. 24 del DLGS 50/2016	n. 5 risorse	Individuazione a invito/piattaforma regionali dei professionisti Predisposizione della Determinazione di affidamento e stipula contratto	Istruttoria Redazione della proposta di delibera	15 giorni 15 giorni	Area Tecnico Manutentiva	Possibilità di interferenza nelle esecuzioni contrattuali	Fattori esterni, discrezionalità	

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FAZI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI/RISCHI/OSI	FATTORI ABITANTI (CAUSE)	NOTE	
Contenzioso nelle materie di competenza della Direzione	Contenzioso nelle materie di competenza della Direzione	Nota di trasmissione degli atti relativi al contenzioso da parte dell'Avvocatura Regionale alla firma Dirigente/Direttore per l'avvio di lite attiva	AutORIZZAZIONE ALLA COSTITUZIONE IN GIUDIZIO o avvio di lite attiva	Legge regionale 18 febbraio 2002 n. 6 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative al personale regionale"; modificazioni; Regolamento regionale 6 settembre 2002 n. 1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale" e successive modificazioni	n. 1 dipendente regionale; n. 1 ziacrona	Esame della nota e degli atti relativi al contenzioso trasmesso dall'Avvocatura Regionale alla firma Dirigente/Direttore per l'avvio di lite attiva	Verifica della documentazione trasmessa	2 giorni	Area Affari Generali, monitoraggio dei debiti e gestione della cartella MEF	Ritardi o omissioni nella verifica degli atti per la difesa per favore (taluni soggetti), inefficacia/ mancanza di adeguate competenze	Interesse personale a favore la controparte; controlli mancanti, insufficienti o inefficacy/ mancanza di adeguate competenze		
						Individualizzazione dell'Area competente alla lite passiva e trasmissione atti/documenti	inoltro atti del contenzioso all'Area competente nell'ambito della Direzione e trasmissione atti/documenti	1 giorno	Area Affari Generali, monitoraggio dei debiti e gestione della cartella MEF	Ritardi o omissioni nell'inoltro degli atti per la difesa per favore (taluni soggetti), inefficacia/ mancanza di adeguate competenze	Interesse personale a favore la controparte; controlli mancanti, insufficienti o inefficacy/ mancanza di adeguate competenze		
						Ricezione della nota da parte dell'Area competente attestante la manifestazione di interesse alla costituzione in giudizio	Acquisizione e verifica formale della nota da parte della struttura competente da cui si evince in modo chiaro la manifestazione di interesse alla costituzione in giudizio	Variable in base alle singole tempistiche del giudizio	Area Affari Generali, monitoraggio dei debiti e gestione della cartella MEF	Ritardi o omissioni nella verifica degli atti per la difesa per favore (taluni soggetti), inefficacia/ mancanza di adeguate competenze	Interesse personale a favore la controparte; controlli mancanti, insufficienti o inefficacy/ mancanza di adeguate competenze		
Autorevolezza Tassa Automobilistica		Istanza di contribuzione; Inquadro d'ufficio	Discrezionalità/Conferma di contribuzione; sospensione della prescrizione tributaria	D. L. 56/1994 art. 2 quater s.m.l.; Legge n. 337/1997 art. 1, D.M. n. 258/2012 e successive modificazioni; Legge n. 241/1990 e dec. Leg.vo n. 57/2010 e s.m.l.	n. 1 dipendente Regionale, n. 13 ziacrona; sistemi informativi	Attività istruttoria	Verifica dei presupposti previsti dalla normativa nazionale e regionale; verifica della fondatezza del reclamo e della pertinenza tributaria.	previsti dalla Legge n. 241/1990 art. 17 e 220/2001 - Legge 228/2002	Area Tassa Automobilistica	Discrezionalità presunta tributaria a favore di soggetti non titolari	Istruttoria non eseguita a termini di legge; insufficiente o formale o inadeguata condizione di trasparenza personale addetto, da cui può scaturire l'emissione di erati provvedimenti in autotutele. Carenza strutturale di personale regionale qualificato per la gestione delle numerose memorie difensive.	Utilizzazione dei sistemi informativi regionali, insufficiente o formale o inadeguata condizione di trasparenza personale addetto, da cui può scaturire l'emissione di erati provvedimenti in autotutele. Carenza strutturale di personale regionale qualificato per la gestione delle numerose memorie difensive.	
	Accesso agli atti - tassa automobilistica	Istanza cittadino/Contribuente	Accesso agli atti o diniego	Applicazione della Legge (legge n. 241/1990 e dec. Leg.vo n. 57/2010) e s.m.l.	Modulistica, n. 2 dipendente Regionale, n. 2 dipendenti ziacrona	Attività istruttoria	Verifica dei presupposti previsti dalla normativa nazionale e dalla R. n. 2/2002.	30 giorni	Area Tassa Automobilistica	Ritardi nella risposta all'accesso agli atti	Istruttoria non eseguita a termini di legge, anche per competenze non sufficientemente formate o inadeguate alla novità normative del personale addetto. Carenza strutturale di personale regionale qualificato.	Aggiornamento Modulo di accesso agli atti con il personale addetto	
	Tutela giurisdizionale: ricorsi in materia tributaria	Ricorso/ Reclamo del contribuente. Relazione per la difesa in giudizio	Provvedimento amministrativo/oggetto del ricorso in giudizio. Obiettivi ETP. Relazione per l'Avvocatura Regionale.	Decreto legislativo n. 546 del 1992 e s.m.l.	n. 7 dipendenti Regionali; servizi ziacrona n.13.	Attività istruttoria	Verifica dei presupposti previsti dalla normativa nazionale e regionale, verifica della fondatezza del motivo del ricorso/reclamo e dell'importo e dell'atto per cui l'Avvocatura ha richiesto la relazione	50 giorni	Area Contenzioso, Reclami e Mediazione Tassa Automobilistica	Mancata istruttoria dei ricorsi/reclami, delle contropartite per ricorso e relazione per l'Avvocatura regionale	Insufficiente numero di funzionari preposti all'istruttoria personale	Necessità di implementare l'organico dell'Area con un numero adeguato di funzionari	
Procedure di mediazione civile e conciliazione agraria	Mediazioni e conciliazioni passive; Istanza di mediazione o conciliazione della controparte	1. evitare l'insediarsi di un contenzioso in sede giudiziaria con inevitabili oneri economici a carico della Regione 2. assicurare la presenza di un numero adeguato di tutti i beneficiari di mediazione al fine di evitare la condanna più grave dei giudici (ex art. 116 2 comma C.P.C. e art. 5 D.lgs. 28/2010 e s.m.l.); offrire gli strumenti adeguati e costli del corso della mediazione	D. Lgs. n. 28/2010 e s.m.l.; (mediazione civile) Art. 11 D. Lgs. N. 150/2011 (conciliazione agraria)	risorse umane: n. 1 funzionario	Fase preparatoria	Adesione alla procedura di mediazione o comunicazione di mancata adesione nel caso in cui l'immobile non sia di proprietà regionale	3 mesi, salvo deroga motivata	Area Gestione dei beni patrimoniali e demaniali	• incompatibilità, cumulo di incarichi, conflitto di interesse oggettività e/o trasparenza • mancanza istruttoria delle contropartite (ricorsi giudiziari) in particolar modo quelle favorevoli alla Regione • eccesso di discrezionalità o arbitrio nelle soluzioni transattive delle controversie	Controlli insufficienti per carenza di personale			
						Emissione provvedimenti di accoglimento o diniego	Assunzione provvedimento amministrativo	40 giorni					
						Emissione provvedimento	Reclamo: Nota al contribuente di comunicazione accoglimento/ non accoglimento reclamo	Termino indicato dall'Avvocatura					

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASE	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI/RISCHIOSI	FATTORI ABITANTI (CAUSE)	NOTE
	<p>Lit passive relative al patrimonio di proprietà regionale: istruttoria amministrativa finalizzata all'invio in Avvocatura regionale della documentazione utile all'avvio delle iniziative legali a tutela della Regione Lazio</p>	<p>Situazioni di morosità intervenuta scadenza contrattuale e contestuale impossibilità di rinnovo del contratto occupazione illegittima di immobili regionali</p> <p>inadempimenti contrattuali</p>	<ol style="list-style-type: none"> recupero eventuali crediti vantati dalla Regione derivanti da canoni e/o indennità di occupazione e/o oneri condominiali a carico degli inquilini e occupanti morosi ottenere il rilascio di immobili nel caso di contratti giurita scadenza o nei caso di occupazioni illecite ottenere il rilascio di immobili nel caso di gravi inadempimenti intervenuti nel corso del rapporto contrattuale 	<p>norme del codice civile</p> <p>Legge n. 392/1978 e ss.mm.ii. (immobili ad uso diverso dall'abitativo)</p> <p>Legge n. 431/1998 (immobili ad uso abitativo)</p> <p>Legge n. 203/1982 e ss.mm.ii.</p> <p>Legge n. 220/2012</p> <p>art. 17 legge regionale n. 29/2003</p> <p>art. 1. commi da 5 a 10 legge regionale n. 14/2008</p>	<p>risorse umane:</p> <p>n. 2 funzionari</p>	<p>Fase preparatoria</p> <p>Fase di merito/conclusiva</p>	<p>Comunicazione alla Direzione regionale Centrale Acquisti per il pagamento della spesa obbligatoria per l'avvio della procedura di mediazione</p> <p>Partecipazione ad uno o più incontri di mediazione presso l'Organismo di Mediazione incaricato</p> <p>In caso di formulazione della proposta scadrà la data di scadenza della procedura di mediazione e relativa determinazione di scioglimento o dilogo</p> <p>Istruttoria tecnica amministrativa per la predisposizione della lettera/rabzone conredita dei documenti da inviare all'Avvocatura per l'avvio dell'azione legale e all'Area Affari Generali per la predisposizione della relativa determinazione</p> <p>Nelle fasi del contenzioso successive all'avvio dell'azione legale, trasmissione all'Avvocatura di ulteriore documentazione integrativa di quella fornita e/o di note aggiornate (prospetti contabili aggiornati, eventuali rilievi degli immobili, ulteriori diffide inviate al conduttore/occupante, etc)</p> <p>Supporto all'Avvocatura in caso di espletamento di Consulenza Tecnica di Ufficio con la nomina eventuale di un CTP o con la diamina dell'elaborato tecnico del CTU per eventuali note critiche; eventuali incontri con i CTU se richiesti</p> <p>Eventuale espletamento di prova testimoniale su richiesta dell'Avvocatura o della controparte</p>	60 giorni	Area Gestione dei beni patrimoniali e demaniali	<ul style="list-style-type: none"> inefficienza o mancanza di oggettività e/o trasparenza mancata istruttoria delle giurisdizionali, in particolar modo quelle favorevoli alla Regione eccesso di discrezionalità o arbitrio nelle soluzioni transattive delle controversie 	Controlli insufficienti per carenza di personale	<p>Il processo richiede un impegno costante e continuativo per l'intera annualità; non è possibile stabilire con esattezza la tempistica necessaria all'esecuzione delle singole attività in quanto determinata e condizionata dalle fasi del procedimento giudiziale</p>
	<p>Lit passive relative al patrimonio di proprietà regionale: istruttoria amministrativa finalizzata all'invio in Avvocatura regionale della documentazione utile alla costituzione in giudizio della Regione Lazio nelle diverse sedi giudiziarie: civile, penale e amministrativa</p>	<p>Atto di citazione da parte di inquilini e/o occupanti senza titolo</p> <p>integrazione del contraddittorio nei confronti della Regione Lazio da parte del Giudice</p> <p>Avvocatura regionale della relazione conredita utile alla costituzione in giudizio della Regione Lazio nelle diverse sedi giudiziarie: civile, penale e amministrativa</p>	<ol style="list-style-type: none"> recupero eventuali crediti vantati dalla Regione derivanti da canoni e/o indennità di occupazione e/o oneri condominiali (art. 1091) dalla Regione Lazio per conto di inquilini e occupanti morosi (prevalentemente in caso di domanda ricompenzionale o allegati incidentali) ottenere il rilascio di immobili (p.es. nel caso in cui il giudice respinga una domanda di usucapione) 	<p>norme del codice civile</p> <p>Legge n. 392/1978 e ss.mm.ii.</p> <p>Legge n. 431/1998</p> <p>Legge n. 203/1982 e s.m.i. (patrimonio fondiario)</p> <p>art. 17 legge regionale n. 29/2003</p> <p>art. 1. commi da 5 a 10 legge regionale n. 14/2008</p>	<p>risorse umane:</p> <p>n. 2 funzionari</p>	<p>Fase preparatoria</p> <p>Fase di merito/conclusiva</p>	<p>Istruttoria tecnica e amministrativa per la predisposizione della lettera/rabzone conredita dei documenti da inviare all'Avvocatura per la costituzione in giudizio e all'Area Affari Generali per la predisposizione della relativa determinazione</p> <p>Nelle fasi del contenzioso successive alla costituzione in giudizio connesso all'Associazione di difesa, documentazione ad integrazione di quella già fornita e/o di note aggiornate (prospetti contabili aggiornati; eventuali rilievi degli immobili, ulteriori diffide inviate al conduttore/occupante; etc.)</p> <p>Supporto all'Avvocatura in caso di espletamento di Consulenza Tecnica di Ufficio con la nomina eventuale di un CTP o con la diamina dell'elaborato tecnico del CTU per eventuali note critiche</p> <p>Eventuali incontri con i CTU se richiesti</p> <p>Eventuale espletamento di prova testimoniale su richiesta dell'Avvocatura o della controparte</p>	60 giorni	Area Gestione dei beni patrimoniali e demaniali	<ul style="list-style-type: none"> inefficienza o mancanza di oggettività e/o trasparenza mancata istruttoria delle giurisdizionali, in particolar modo quelle favorevoli alla Regione eccesso di discrezionalità o arbitrio nelle soluzioni transattive delle controversie 	Controlli insufficienti per carenza di personale	<p>Il processo richiede un impegno costante e continuativo per l'intera annualità; non è possibile stabilire con esattezza la tempistica necessaria all'esecuzione delle singole attività in quanto determinata e condizionata dalle fasi del procedimento giudiziale</p>
	<p>Lit passive scaturite dai rapporti con le diverse amministrazioni condominiali e lit passivo scaturiti dal mandato di pagamento</p>	<p>Decreti ingiuntivi da parte degli Amministratori di Condominio o delle Società engagedi di servizi (cable, elettrica, idrico, marino o portuali)</p>	<ol style="list-style-type: none"> evitare eventuali possibili condanne al pagamento di interessi legali e/o moratori evitare il pagamento delle spese legali evitare la procedura esecutiva con conseguente aggravio delle spese a carico della Regione 	<p>Norme del codice civile</p> <p>L. 392/1978 e ss.mm.ii.</p> <p>D.L. n. 95/2012 e s.m.i. convertito nella Legge n. 135/2012</p> <p>art. 26 D.L. n. 66/2014 convertito nella legge n. 89/2015</p> <p>art. 21 legge regionale n. 4/2013</p>	<p>risorse umane:</p> <p>n. 1 funzionario</p>	<p>Fase preparatoria</p> <p>Fase di merito/conclusiva</p>	<p>Istruttoria tecnica amministrativa per la predisposizione della lettera/rabzone conredita dei documenti da inviare all'Avvocatura per la costituzione in giudizio o per proporre opposizione al decreto ingiuntivo e all'Area Affari Generali per la predisposizione della relativa determinazione</p> <p>Nelle fasi del contenzioso successive alla costituzione in giudizio o alla proposizione dell'opposizione trasmissione all'Avvocatura di ulteriore documentazione integrativa e/o di note aggiornate (prospetti contabili aggiornati; eventuali rilievi degli immobili; ulteriori diffide inviate al conduttore/occupante; etc)</p> <p>Eventuale espletamento di prova testimoniale su richiesta dell'Avvocatura o della controparte</p>	60 giorni	Area Gestione dei beni patrimoniali e demaniali	<ul style="list-style-type: none"> inefficienza o mancanza di oggettività e/o trasparenza mancata istruttoria delle giurisdizionali, in particolar modo quelle favorevoli alla Regione 	Controlli insufficienti per carenza di personale	<p>Catalogazione del procedimento e ricerca della documentazione di supporto (rispetto analitico delle fatture risultate per l'individuazione delle fatture di competenza dell'Area rispetto alle singole utenze)</p>

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASE	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI/RISCHI/SCI	FATTORI ABITANTIANI (CAUSE)	NOTE
Affari legali e controverso	delle utenze (idriche, elettriche, etc); istruttorie amministrative finalizzate alla chiusura della Regione Lazio in sede civile	presso gli immobili di proprietà regionale destinati a produrre reddito	delle spese legali	Artt. 633 e 639 del codice penale	risorse umane: n. 1 funzionario	Fase di merito/conclusiva	Eventuale istruttoria tecnica e amministrativa per la predisposizione della lettera/risoluzione conredita dei documenti da inviare all'Avvocatura per la difesa della Regione	12 mesi		quello favorevoli alla Regione		Il processo richiede un impegno costante e continuativo per l'intera durata del procedimento, con particolare attenzione alla tempestività necessaria all'esecuzione delle singole attività in quanto determinate e condizionata dalle fasi del procedimento giudiziale
						Requisito degli immobili di proprietà regionale illegittimamente occupati	Denuncia-querela	Artt. 633 e 639 del codice penale	Requisito degli immobili di proprietà regionale illegittimamente occupati	Denuncia-querela	Requisito degli immobili di proprietà regionale illegittimamente occupati	Requisito degli immobili di proprietà regionale illegittimamente occupati
Affari legali e controverso	Ripromontaggio Presso Terzi	Notifica del PPT	Dichiarazione di Terzo	C.P.C. - libro III	risorse umane: 1 funzionario 1 esecutore	Recezione PPT	Notifica del PPT alla Regione Lazio in qualità di Terzo pignorato	4 giorni	AREA RAGIONERIA ED ENTRATE	Mancato rispetto dei termini procedurali/Declarazione di terzo suo	Mancata formalizzazione della presa in suo	Il processo richiede un impegno costante e continuativo per l'intera durata del procedimento, con particolare attenzione alla tempestività necessaria all'esecuzione delle singole attività in quanto determinate e condizionata dalle fasi del procedimento giudiziale, non si rilevano rischi di natura correttiva
						Istruttoria am.vo contabile	Analisi in S.I.R.I.P.A. Redazione di una nota alla Direzione Bilancio e alle Divisioni interessate con l'analisi contabile del debitore Esecutato Redazione della Dichiarazione di Terzo da parte della Direzione Bilancio ai sensi dell'art 547 DFC Trasmissione tramite PEC all'Avvocato dell'istante del PPT	3 giorni		Mancato rispetto dei termini procedurali/Declarazione di terzo suo	Mancata formalizzazione della presa in suo	Il processo richiede un impegno costante e continuativo per l'intera durata del procedimento, con particolare attenzione alla tempestività necessaria all'esecuzione delle singole attività in quanto determinate e condizionata dalle fasi del procedimento giudiziale, non si rilevano rischi di natura correttiva
Affari legali e controverso	Pignoramento Presso Terzi ne quali la Regione Lazio è debitore esecutato	Notifica del PPT	Regolarizzazione ed evidenza contabile del PPT	C.P.C. - libro III	risorse umane: 1 funzionario 1 esecutore	Recezione PPT	Notifica del PPT alla Regione Lazio in qualità di Debitore Esecutato	4 giorni	AREA RAGIONERIA ED ENTRATE	Possibile mancato vincolo dalle somme pignorate	Mancata acquisizione dei certificati occorrenti	Il processo richiede un impegno costante e continuativo per l'intera durata del procedimento, con particolare attenzione alla tempestività necessaria all'esecuzione delle singole attività in quanto determinate e condizionata dalle fasi del procedimento giudiziale, non si rilevano rischi di natura correttiva
						Istruttoria am.vo contabile	Analisi in S.I.R.I.P.A. Sul debitore Esecutato e valutazione, assieme al creditore, della situazione patrimoniale e contabile per materia di eventuali ragioni di opposizione all'esecuzione o agli atti esecutivi Verifica della notifica del PPT al solo terzo tesoriere regionale Unicredit S.p.A. senza coinvolgimento di altri terzi in violazione dell'art. 111 comma 1bis D.L. 9/93 e s.m.i. (per esempio Poste Italiane S.p.A.) Eventuale diffida, tramite PEC al legale del creditore, a pignorare soggetti diversi dal Terziore regionale e attività di rimozione, presso di esso, dei vincoli eventualmente illegittimamente apposti Verifica, con ausilio dell'Avvocatura regionale e del tesoriere, dell'eventuale intervento nella procedura esecutiva di altri creditori muniti di titolo esecutivo In caso di dichiarazione positiva da parte del terzo pignorato o di esito positivo, a favore del creditore, del giudizio di accertamento dell'obbligo del terzo, verifica, per quanto di competenza, che i pagamenti disposti dal terzo pignorato, in favore del creditore, siano stati effettuati in conformità con gli obblighi di pagamento correlati e non comportino una duplicazione di pagamenti a favore del medesimo soggetto	5 giorni		Possibile mancato vincolo dalle somme pignorate	Mancata acquisizione dei certificati occorrenti	Il processo richiede un impegno costante e continuativo per l'intera durata del procedimento, con particolare attenzione alla tempestività necessaria all'esecuzione delle singole attività in quanto determinate e condizionata dalle fasi del procedimento giudiziale, non si rilevano rischi di natura correttiva

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASE	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI/RISCHIOSI	FATTORI ABITANTI (CAUSE)	NOTE
						verifica effettiva evidenza contabile PPT	rimozione dei vincoli su eventuali somme detenute da teoricamente o da altri terzi pigionati nel caso in cui il pagamento del dovuto sia stato congegnato in via definitiva, oppure in presenza di cause pendenti (contenzioso) che impediscono l'effettiva causa (pignorante).	5 giorni				
						Fase di merito	Adozione, da parte delle strutture competenti per materia, su richiesta della Direzione "Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio", degli atti necessari a regolarizzare e a dare evidenza contabile dell'intervenuta estinzione del credito mediante pagamento cd. in conto sospeso	7 giorni				
						Fase conclusiva	Individuazione della documentazione in possesso dell'Area per l'individuazione della proprietà bene immobile. Ricostruzione tecnica del sinistro sulla base di elementi di competenza dell'Area Trasmissione relazione all'Area Gestione Beni Patrimoniali.	9 giorni	AREA TECNICO MANUTENTIVA	nessuno nella ricostruzione degli aspetti tecnici rilevanti al sinistro	Mancanza di imparzialità/caenza di controllo/Verifica dei presupposti caente, insufficiente o inidonea.	
						Fase di merito	Trasmissione di ulteriore documentazione all'Avvocatura; assistenza nell'espletamento di procedure di recupero crediti; invio di CTP e per l'espletamento del relativo incarico.	Secondo termini di legge				
						Fase conclusiva	Assistenza all'Avvocatura per l'esecuzione della sentenza. Eventuale attivazione delle procedure per il recupero continuo di somme o per il pagamento in caso di soccombenza. Supporto negli adempimenti conseguenti a sentenze e nei giudizi di ottemperanza.					
						Fase preparatoria	Verifica della documentazione in possesso dell'Area e dell'Avvocatura; individuazione dei soggetti titolari di fatto ed di diritto necessari per la difesa della Regione e trasmissione della relazione all'Area Affari Generali e all'Avvocatura.	4 giorni				
						Fase di merito	Trasmissione di ulteriore documentazione all'Avvocatura; assistenza nell'espletamento di procedure di recupero crediti; invio di CTP e per l'espletamento del relativo incarico.	Secondo termini di legge				
						Fase conclusiva	Assistenza all'Avvocatura per l'esecuzione della sentenza. Eventuale attivazione delle procedure per il recupero continuo di somme o per il pagamento in caso di soccombenza. Supporto negli adempimenti conseguenti a sentenze e nei giudizi di ottemperanza.					
							Analisi del dispositivo della Sentenza	Applicazione normativa vigente	Area Contenzioso, Reclami e Automobilistica	Differimento nella redazione degli atti amministrativi	Istruttoria tardiva anche per la numerosità delle posizioni da istruire	L'Area è impegnata nella lavorazione delle sentenze non passate in giudicato e in attesa di essere passate in giudicato per gli anni 2017 e seguenti.
							Verifica dei presupposti previsti dalla normativa vigente in materia					
							Verifica dei presupposti previsti dalla normativa nazionale e Regionale in merito alle note rimesse dall'Agenda delle Entrate-ricossione	30 giorni	Area Decentrata Tassa automobilistica Lazio Nord	Discarico pretesa tributaria a favore di soggetti non titolari	Istruttoria non eseguita a termini di legge, anche per quantità di lavoro assegnato e competenze non adeguatamente distribuite in base alle novità normative da parte del personale addetto, da cui può scaturire l'emissione di erati provvedimenti in autotutela	L'utilizzazione dei sistemi informativi dedicati, determinano una maggiore trasparenza e possibilità di verificare l'emissione di erati provvedimenti in autotutela
							Emissione provvedimento di discarico/conferma pretesa tributaria	60 - 220 giorni				
							Verifica dei presupposti previsti dalla normativa nazionale e dall'Art. 8 n. 2/2002	20-50 giorni	Area Decentrata Tassa automobilistica Lazio Nord	Ritardi nella risposta all'accesso	Istruttoria non eseguita a termini di legge, anche per competenze non sufficientemente formate o adeguate alla novità normative del personale addetto.	implementazione Modello di accesso e preparazione di una scheda informativa per il personale addetto
							Emissione provvedimento di ammissione all'accesso agli atti o diniego					

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FAZI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI/RISCHIOSI	FATTORI ABITUANTI (CAUSE)	NOTE
Gestione sentenze e provvedimenti giurisdizionali	Autoteleli Tassa automobilistica	istanza di parte / iniziative d'ufficio / Comunicazioni da altre Aree	Assunzione provvedimento di esecuzione della sentenza	Applicazione normativa vigente in materia di procedure	Personale regionale n.2; Personale LazioCrea n.1 - servizi informativi	Attività istruttoria	Verifica dei contenuti delle sentenze e emesse dagli organi giudiziari competenti e rispetto della normativa vigente	10-30 giorni	Area Decentrata Tassa automobilistica Lazio Nord	Differimento nella redazione degli atti amministrativi	Istruttoria non eseguita a termini di legge, anche per la numerata e i diversi passaggi tra strutture regionali.	L'utilizzazione dei sistemi informativi dedicati, che determinano una possibilità di verificare dell'evento rischioso.
		istanza dei contribuenti; impulso d'ufficio; atti esclusi dalla sospensione ai sensi della L.228/2012 e s.m.i.	Discarico/conferma pretesa tributaria	D.L. 56/1994 art. 2 quater convertito in legge 656/1994, DM n. 377/1997 - L. 53/83, Legge 228/2012 e successive m. e. l. - L. 449/97 art. 17 c.10	n. 4 dip.1 cat. D - n. 1 dip.1e cat. C - Personale LazioCrea n. 14	Attività istruttoria	Verifica dei presupposti previsti dalla normativa nazionale e Regionale	10 giorni	Area Decentrata Tassa automobilistica Lazio Sud	Conferma/Discarico pretesa tributaria a favore di soggetti non titolari	Istruttoria non correttamente eseguita per la quantità di lavoro assegnato e competenze non sufficientemente formate o adeguate alle novità normative da parte di personale che dimmuosca l'attendibilità dei flussi informativi.	L'utilizzazione dei sistemi informativi dedicati, determinano una condizione di trasparenza che dimmuosca l'attendibilità dei flussi informativi.
Accesso agli atti - Lazio sud		istanza cittadino/Contribuente/Avvocato	Accesso agli atti o diniego	Applicazione della Legge (legge n.241/90 e dec. Leg. n. 97/2016) e Statuto del Consumatore	n. 4 dip.1 cat. D	Attività istruttoria	verifica dei presupposti previsti dalla normativa nazionale e dal R. n. 2/2002.	20-30 giorni	Area Decentrata Tassa automobilistica Lazio Sud	Ritardi nella risposta all'accesso	Istruttoria non eseguita a termini di legge, anche per competenze non sufficientemente formate o adeguate alla novità normative del personale addetto.	Implementazione Modello di accesso e preparazione di una scheda informativa per il personale addetto
Gestione sentenze e provvedimenti giurisdizionali	Autoteleli Tassa automobilistica - Lavorazione arretrato	istanza di parte / iniziative d'ufficio / Comunicazioni da altre Aree	Assunzione provvedimento di esecuzione della sentenza	Applicazione normativa vigente in materia di procedure	n. 2 dipendenti D; n.1 cat. C; Personale LazioCrea n. 2	Attività istruttoria	Verifica dei contenuti delle sentenze e emesse dagli organi giudiziari competenti e rispetto della normativa vigente	10-30 giorni	Area Decentrata Tassa automobilistica Lazio Sud	Differimento nella redazione degli atti amministrativi	Istruttoria non eseguita a termini di legge, anche per la numerata e i diversi passaggi tra strutture regionali e competenze non sufficientemente formate o adeguate alle novità normative.	L'utilizzazione dei sistemi informativi dedicati, determinano una condizione di trasparenza che dimmuosca l'attendibilità dei flussi informativi.
		Tramissione istanza cittadino/Accesso agli atti	Assogazione istanza/Accesso	L. 344/00, D. Lgs. n. 37 del 2013 e D. Lgs. n. 97 del 2016 con Regolamento Regionale n.11 del 9 marzo 2018	n. 1 dipendente regionale; n. 1 Lancia	Attività istruttoria	Verifica della struttura competente per la gestione della segnalazione/ricorso	1/2 giorni	Area Affari Generali - gestione della piattaforma MEF	Ritardi in comunicazioni nella verifica delle segnalazioni.	Indagine personale a favore la contenzioso, controlli mancanti, insufficienti o inefficaci;/ mancanza di adeguate competenze	
Autoteleli Tassa automobilistica - Lavorazione arretrato		istanza dei contribuenti; impulso d'ufficio	Discarico/conferma /sospensione/revoca sospensione della pretesa tributaria	D.L. 56/1994 art. 2 quater convertito in legge 656/1994, DM n. 377/1997 - Legge 228/2012 e successive m. e. l. - Leggi regionali di autorizzazione alla stipula delle convenzioni tra Regione Lazio ed Aci per la gestione della tassa automobilistica	n. 1 dipendente Regionale, n. 5 dipendenti LazioCrea; sistemi informativi	Attività istruttoria	Verifica dei presupposti previsti dalla normativa nazionale e Regionale - Provvedimento di discarico o di conferma della pretesa tributaria.	previsti dalla Legge n. 656/94 - Dm n. 37/97 - Tassa automobilistica	Area Internalizzazione della Tassa automobilistica	Discarico pretesa tributaria a favore di soggetti non titolari	Istruttoria non eseguita a termini di legge, anche per competenze non sufficientemente formate o adeguate alle novità normative da parte del personale addetto, da cui può scaturire l'emissione di atti provvedimenti in favore di soggetti non titolari.	L'utilizzazione dei sistemi informativi dedicati, determinano una condizione di trasparenza che dimmuosca l'attendibilità dei flussi informativi.
Contenzioso in materia di Patrimonio Intrapreniale		Comunicazione dell'Avvocatura	AutORIZZAZIONE alla lite attiva	Legge regionale 35 febbraio 2002 n. 6 della Giunta del Consiglio regionale e disposizioni relative alla figura ed al personale regionale " e successive modificazioni; Regolamento regionale di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale" e successive modificazioni. Normativa di riferimento vigente	Dirigente	Fase preparatoria	Verifica della documentazione in possesso dell'Area per l'adempimento dei controlli necessari per l'invio della pratica al personale regionale e trasmissione della relazione all'Area Affari Generali e all'Avvocatura.	4 giorni	Area gestione dei beni patrimoniali e demaniali	Assalto della decum estabione, nonché dei ricorsi di fatto e di diritto, carenze e non del tutto oggettiva	Controlli insufficienti per carenza di personale	

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RSORSE	FAZI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABITANTI (CAUSE)	NOTE
	Accesso agli atti - internalizzazione della tassa automobilistica	istanza cittadino/Contribuente	Accesso agli atti o diritto	Applicazione della Legge (legge n.241/90 e dec. Leg.vo n.97/2016) e s.m.i.	Modulistica, n. 1 dipendente Regionale, n. 1 dipendenti Laziorina	Attività istruttoria	Verifica dei presupposti previsti dalla normativa nazionale e dal R. n. 2/2002	30 giorni	Area internalizzazione della tassa automobilistica	Ritardi nella risposta all'accesso	Istruttoria non eseguita a termini di legge, anche per competenze non sufficientemente formate o adeguare la struttura organizzativa adatta. Carezza strutture di personale regionale qualificato.	Aggiornamento Modulo di accesso e ricorsi operativi con il personale addetto

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCULI	RISORSE	FASE	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
	Gestione e controllo degli avvisi e/o accertamenti di natura fiscale	Avvisi e/o Accertamenti	Determina di impieghi di spesa obbligatorie di natura fiscale - istanze di riesame di tributi	Articolo 1, comma 639 della Legge 27 dicembre 2013 n. 147 (Legge di Stabilità 2014) - IUC (Imposta unico municipale); Art. 10 della Legge 6 dicembre 2011 n. 201; convalida dalla Legge 22 dicembre 2011 n. 214 - IMU; il comma 688 dell'Articolo Unico della Legge 147/2013 (Finanziaria 2014) - IUC; Art. 23/12/1999 n. 48, abbinamenti speciali; Art. 63 Decreto Legislativo 15/12/1997 n. 446 - Canone per l'Occupazione degli Spazi e delle Aree Pubbliche Comuni (CCSAI)	n. 2 dipendenti regionali	Analisi degli atti impositivi emessi da Equitalia e da altri Enti	richiesta di istruttoria all'Area competente	2 giorni	Area Affari Generali, monitoraggio dei debiti e gestione della piattaforma MEF	Mancato adempimento degli obblighi e delle scadenze previsti dalla normativa fiscale di riferimento	Carenza di personale /migliorezza/mancazza di controlli	
	Liquidazione e pagamento delle imposte fiscali, presenziale e IVA Spm Payment, all'Ente	Proprietà periodo mensili del Conteggio Mensile IVA Spm, IUC, IMU, IMIS, IMIS IVA ed IRAP da versare all'Ente; stampa Iced delle ritenute da versare, ogni mese/modelli F24EP	Modello F24EP Giunta e Consiglio da instruare all'Ente.	Normativa fiscale, tributaria, circolari A.E.	n. 1 dipendente Regionale - Applicativi Fiscali	Analisi della documentazione fiscale accolta al fine di quadratura contabile	Istruttoria finalizzata al versamento delle imposte obbligatorie e Ige	5 giorni	Area Affari Generali, monitoraggio dei debiti e gestione della piattaforma MEF - Area Trattamento Economico Giunta Regionale - Area Trattamento Regionale	Mancato adempimento degli obblighi e delle scadenze previste dalla normativa fiscale di riferimento	Carenza di personale /migliorezza/mancazza di controlli	
	Certificazioni Uniche lavoratori autonomi	Dati inviati in formato elettronico prestabilito sulla base dei quali sono emesse le relative Certificazioni	Certificazioni fiscali	provvedimento A.E. del 15/01/2016-art. 1, comma 949 (art. 1 della Legge di stabilità 2016) Legge 208/2015-art. 4, comma Squares 198 (Legge 22 luglio 2016 n. 322 art. 8 bis)	n. 1 dipendente Regionale - Struttura Lario/area con personale dedicato - Applicativi Fiscali	Regolarizzazione dei versamenti tramite predisposizione dei provvedimenti di liquidazione	Richiesta di impegno alle strutture competenti	2 giorni	Area Affari Generali, monitoraggio dei debiti e gestione della piattaforma MEF	Mancato adempimento degli obblighi e delle scadenze previsti dalla normativa fiscale di riferimento	Carenza di personale /migliorezza/mancazza di controlli	
	Certificazioni Uniche lavoratori autonomi	Dati inviati in formato elettronico prestabilito sulla base dei quali sono emesse le relative Certificazioni	Certificazioni fiscali	provvedimento A.E. del 15/01/2016-art. 1, comma 949 (art. 1 della Legge di stabilità 2016) Legge 208/2015-art. 4, comma Squares 198 (Legge 22 luglio 2016 n. 322 art. 8 bis)	n. 1 dipendente Regionale - Struttura Lario/area con personale dedicato - Applicativi Fiscali	Elaborazione e Trasmissione del modello F24EP Giunta e Consiglio per il periodo mensile delle imposte	Elaborazione, verifica e controllo dei modelli F24EP da inviare all'A.E.	2 giorni	Area Affari Generali, monitoraggio dei debiti e gestione della piattaforma MEF	Mancato adempimento degli obblighi e delle scadenze previsti dalla normativa fiscale di riferimento	Carenza di personale /migliorezza/mancazza di controlli	
	Certificazioni Uniche lavoratori autonomi	Dati inviati in formato elettronico prestabilito sulla base dei quali sono emesse le relative Certificazioni	Certificazioni fiscali	provvedimento A.E. del 15/01/2016-art. 1, comma 949 (art. 1 della Legge di stabilità 2016) Legge 208/2015-art. 4, comma Squares 198 (Legge 22 luglio 2016 n. 322 art. 8 bis)	n. 1 dipendente Regionale - Struttura Lario/area con personale dedicato - Applicativi Fiscali	Acquisizione dati relativi ai compensi erogati	Nota formale di richiesta alle strutture regionali-attività connesse al rispetto delle scadenze dettate dalla normativa fiscale in materia sul rilascio delle CU lavoratori autonomi	1 giorno	Area Affari Generali, monitoraggio dei debiti e gestione della piattaforma MEF - Area Trattamento Economico Consiglio Regionale - Area Trattamento Regionale	Mancato adempimento degli obblighi e delle scadenze previsti dalla normativa fiscale di riferimento	Carenza di personale /migliorezza/mancazza di controlli	
	Dichiarativi Fiscali	Comunicazioni liquidazioni periodiche mensili IVA fornite dalle strutture competenti, stampe Iced, dati forniti dal Trattamento Economico	Dichiarazioni annuali fiscali IVA, IRAP, Transmissione telematica modello 770	DPR 633/1972, Legge di Stabilità per il 2015, che ha apportato importanti modifiche in tema di dichiarazione IVA 2016; Legge 23 dicembre 2014 n. 190 art. 1, comma 645; Normative fiscali, circolari, Istruzioni A.E.	n. 1 dipendente Regionale - Applicativi Fiscali	Acquisizione dati utili alla elaborazione dei dichiarativi fiscali	Stampa dei dati	5 giorni	Area Affari Generali, monitoraggio dei debiti e gestione della piattaforma MEF	Mancato adempimento degli obblighi e delle scadenze previsti dalla normativa fiscale di riferimento	Carenza di personale /migliorezza/mancazza di controlli	
	Dichiarativi Fiscali	Comunicazioni liquidazioni periodiche mensili IVA fornite dalle strutture competenti, stampe Iced, dati forniti dal Trattamento Economico	Dichiarazioni annuali fiscali IVA, IRAP, Transmissione telematica modello 770	DPR 633/1972, Legge di Stabilità per il 2015, che ha apportato importanti modifiche in tema di dichiarazione IVA 2016; Legge 23 dicembre 2014 n. 190 art. 1, comma 645; Normative fiscali, circolari, Istruzioni A.E.	n. 1 dipendente Regionale - Applicativi Fiscali	Acquisizione dei dati dalle competenti strutture regionali	Acquisizione dei dati dalle competenti strutture regionali	30 giorni	Area Affari Generali, monitoraggio dei debiti e gestione della piattaforma MEF - Area Attiva Istituzionali - Area Risorse Economiche - Area Trattamento Economico	Mancato adempimento degli obblighi e delle scadenze previsti dalla normativa fiscale di riferimento	Carenza di personale /migliorezza/mancazza di controlli	
	Dichiarativi Fiscali	Comunicazioni liquidazioni periodiche mensili IVA fornite dalle strutture competenti, stampe Iced, dati forniti dal Trattamento Economico	Dichiarazioni annuali fiscali IVA, IRAP, Transmissione telematica modello 770	DPR 633/1972, Legge di Stabilità per il 2015, che ha apportato importanti modifiche in tema di dichiarazione IVA 2016; Legge 23 dicembre 2014 n. 190 art. 1, comma 645; Normative fiscali, circolari, Istruzioni A.E.	n. 1 dipendente Regionale - Applicativi Fiscali	Elaborazione di dichiarazioni IVA ed IRAP indicate in Bilancio o nei versamenti eseguiti a mezzo modelli F24EP;	Verifica prospetti di rimpiego	10 giorni	Area Affari Generali, monitoraggio dei debiti e gestione della piattaforma MEF	Mancato adempimento degli obblighi e delle scadenze previsti dalla normativa fiscale di riferimento	Carenza di personale /migliorezza/mancazza di controlli	

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI/RISCHIOSI	FATTORI/ABILIANTI (CAUSE)	NOTE
Controllo strategico	Attuazione degli adempimenti previsti dalla normativa in materia di trasparenza	Obblighi previsti dalla normativa in materia di trasparenza;	Pubblicazione nella sezione "Amministrazione Trasparente" delle informazioni e dei dati richiesti dalla normativa	D.Lgs. n. 33/2013 ss.mm.ii	n. 1 dipendente regionale; Referente di Direzione per la trasparenza	Verifica degli obblighi generali di pubblicazione; Analisi e verifica degli obblighi di pubblicazione di specifica competenza della Direzione; Recezione e controllo dei dati da pubblicare; Relazione relazione semestrale sull'attività svolta	Racconto con tutte le aree della Direzione in merito ai dati da pubblicare; Supporto in merito agli adempimenti richiesti	Tempi definiti dalla normativa in materia di trasparenza e soggetti alla indicazione di data di pubblicazione; Responsabile della trasparenza e della Corruzione	Area Affari Generali, monitoraggio dei debiti e gestione della piattaforma MEF	Mancato adempimento degli obblighi previsti	Negligenza/ mancata conoscenza della normativa /mancanza di formazione	
	Attività di supporto all'individuazione dei processi e analisi dei rischi in materia di prevenzione della corruzione previste nel PRPC e aggiornamento del Piano	Obblighi previsti dalla normativa in materia di prevenzione della corruzione	Trasmissione della mappatura dei processi e analisi dei rischi ai fini dell'aggiornamento del PRPC e attività di monitoraggio	Normativa in materia di prevenzione della corruzione; Responsabile per la prevenzione dell'anticorruzione	n. 1 dipendente regionale; 1 Ufficio di Direzione per la prevenzione della corruzione	Analisi delle informative trasmesse dall'IRPCCT in merito all'applicazione e all'aggiornamento del Piano; Racconto con tutte le aree della Direzione e supporto agli adempimenti richiesti dal PRPCCT; Riconfronti con le Aree della Direzione; Verifica generale della mappatura dei processi e delle valutazioni dei rischi; Redazione relazione semestrale sull'attività svolta	Trasmissione alle Aree delle informative in merito all'applicazione e all'aggiornamento del Piano con relative indicazioni operative; Racconto con tutte le aree della Direzione e supporto agli adempimenti richiesti dal PRPCCT; Riconfronti con le Aree della Direzione; Trasmissione dei consuntivi all'aggiornamento del Piano; Monitoraggio sulla corretta attuazione delle misure poste dal Piano a carico della Direzione e aggiornamento del Piano; Analisi dell'attività svolta nel semestre nell'ambito degli adempimenti in materia di prevenzione della corruzione	Elaborazione relazione e trasmissione al IRPCCT	Tempi definiti dalla normativa in materia di prevenzione della corruzione e dei risultati e soggetti alla indicazione di data di pubblicazione; Permanente per le Funzioni di Programmazione	Mancato adempimento degli obblighi previsti / omissione o ritardo nell'attuazione delle misure previste	Complessità del processo	
	Attuazione delle attività di monitoraggio, di misurazione e valutazione delle prestazioni e dei risultati	Delibera di Giunta Regionale di attuazione del Sistema di misurazione e valutazione delle prestazioni e dei risultati	Misurazione della performance	Art. 7 L.R. 16 marzo 2011, n.1 - D.Lgs. 150/2009	n. 1 dipendente regionale; 1 Ufficio di Direzione per la misurazione e valutazione delle prestazioni e dei risultati	Programmazione; Monitoraggio; Valutazione	Definizione e assegnazione obiettivi al Direttore da parte della Giunta; Definizione e assegnazione obiettivi al Dirigente da parte del Direttore; Verifica avanzamento realizzazione obiettivi; Osservazione episodi di crisi; Confronto con i soggetti interessati; Ricezione e/o sostituzione obiettivi; Predisposizione relazione finale per la valutazione del Direttore; Acquisizione relazione finale e sottoscrizione richiesta di valutazione annuale da parte del Dirigente	Tempi definiti dalla normativa in materia di misurazione e valutazione delle prestazioni e dei risultati e soggetti alla indicazione di data di pubblicazione; Permanente per le Funzioni di Programmazione	Area Affari Generali, monitoraggio dei debiti e gestione della piattaforma MEF; Direzione Regionale Bilancio, Governo societario, Demanio e Patrimonio	Mancanza di oggettività e/o imparzialità (distorsione dati)/distorsione valutazioni	Ravvicinamenti/Discrezionalità/Mancanza di controlli/Consenza di personale	

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RSORSE	FASE	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI/RISCHI	FATTORI/CAUSE	NOTE	
CONTROLLO DI GESTIONE	Attuazione delle attività connesse al sistema di controllo di gestione	Nota della Direzione competente - Apertura Sistema Controllo di Gestione	Rilevazioni trimestrali dei budget, del personale, delle note di dettaglio/attività/prodotti e degli impegni	D.lgs. 286/99 - D.lgs. 150/2001 - L.R. 1/2011-Disposizioni interne	n. 1 dipendente regionale; n. 1 dipendente Lazioeca Sistema Controllo di Gestione	Informazione e supporto in merito agli adempimenti richiesti dal Sistema Coges con cadenza quadrimestrale	Acquisizione, verifica e trasmissione della nota da parte della Struttura competente in materia di Controllo di Gestione	Templata definita dal Sistema COGES e soggetta alle indicazioni dell'Area Controllo di Gestione, organizzazione e formazione	Area Affari Generali, monitoraggio dei debiti e gestione della piattaforma MEF - Area Controllo di Gestione, organizzazione e formazione	Mancato adempimento degli obblighi previsti / distorsione dati	Negligenza/errore materiale		
	Organizzazione della Direzione	Polizia e Civiltà Regionale e lettere del Segretario Generale	Prontuario di organizzazione della Direzione	R.R. 1/02 e s.m.m.l.	n. 1 dipendente regionale; n. 1 dipendente Lazioeca	Modifica/Supplementazione/Apertura Area, Uffici e Servizi della Direzione	Ricognizione delle competenze assegnate alla Direzione	3 giorni	Area Affari Generali, monitoraggio dei debiti e gestione della piattaforma MEF	Erta nell'adempimento, penalizzato per carenze di lavoro e competenze	Discrezionalità valutazione		
FINANZA PUBBLICA	Equilibrio di bilancio	- Legge di stabilità dell'anno di riferimento; - circolare MEF concernente le nuove regole di finanza pubblica; - decreto MEF concernente il monitoraggio e la certificazione del pareggio di bilancio dell'anno di riferimento	Monitoraggi semestrali e certificazione finale	Legge n. 208/2015; circolare MEF n. 5/2016; decreto MEF dell'anno di riferimento	n. 4 dipendenti regionali	Attività propedeutiche all'elaborazione dei dati in coerenza con le tempistiche e le modalità definite dalla normativa di riferimento vigente;	Verifica dei dati Trasmissione piattaforma MEF	1/2 settimana 1/2 giorni	Area Finanza Pubblica	Errata imputazione dati non corretta	Errore materiale	Le attività indicate, con le relative tempistiche, si ripetono per ciascun monitoraggio e per la certificazione finale. Solamente i monitoraggi semestrali e la certificazione finale sono elaborate e trasmesse entro il 31/7 dell'anno successivo a quello di riferimento. Decano il termine stabilito per l'approvazione del rendiconto di gestione, qualora il monitoraggio venga effettuato entro il 31/7, è necessario l'invio di una nuova certificazione, a rettifica della precedente.	
	Circoscrizioni posizioni creditorie/debitore	- D.lgs. n. 118/2011; - nota degli enti locali	Report relativo alla riconciliazione delle posizioni creditorie/debitore di ciascun ente locale	D.lgs. n. 118/2011	n. 2 dipendenti regionali	Attività propedeutiche alla definizione delle posizioni debitorie/creditorie di ciascun ente locale	Convocazione ente e confronto delle partite debitorie/creditorie	Non stimabile	Area Finanza Pubblica	Mancata riconciliazione delle partite debitorie/creditorie	Errore contabile	Le attività indicate si ripetono per ciascun ente (comune e amministrazioni provinciali)	
	Pendite di stima	Lettera da parte di altri uffici dell'Amministrazione	Stima del valore di vendita o di locazione, anche temporanea o occasionale, di beni immobili di proprietà regionale	D.P.R. 138/1998	n. 2 dipendenti Regionali	Struttura finalizzata alla elaborazione delle perizie di stima	Analisi degli scostamenti rilevati e ulteriori eventuali incontri con l'ente interessato	Non stimabile	Area Tecnico-manuteniva	Condizionamenti nell'equivalenza del valore di bene	Discrezionalità e variabilità dei parametri di valutazione nonché possibili pressioni esterne		
	MONITORAGGIO DEL DEBITO DI NATURA COMMERCIALE DELLA REGIONE	Ricezione fatture elettroniche sul registro fatture	D.L. 66 del 2014 c.s.m.l.	Proprio/Analisi Dati di Monitoraggio	n. 1 dipendente regionale e Struttura di Back Office LancicREA n. 3 risorse umane	Monitoraggio	Verifica ricezione fatture sul registro	1 giorno	Area Affari Generali, Monitoraggio dei Debiti e Gestione della Piattaforma MEF	Mancanza di trasparenza e/o imparzialità/distorsione dati	Mancanza di controlli/consenso di personale/mancazione di formazione adeguata		
							Controllo	1 giorno	Comunicazioni, incontri, supporto alle strutture regionali	Frequenza settimanale			
			Analisi flussi fatture		Analisi flussi fatture	Elaborazione e controllo del prospetto dati di report	5 giorni						
			Analisi della critica riscontrate e valutazioni sulle possibili soluzioni		Analisi della critica riscontrate e valutazioni sulle possibili soluzioni		10 giorni						

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI/RISCHI/SI	FATTORI/ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
Fatturazione Elettronica e Piattaforma MEF	CERTIFICAZIONI CREDITI PIATTAFORMA MEF	Recezione dell'istanza di certificazione da parte del Fornitore sulla Piattaforma MEF	Rilascio dell'istanza di certificazione sulla piattaforma MEF	DW 2.5 giugno 2012 - Certificazione dei crediti delle imprese da parte delle regioni, degli enti locali e del Servizio Nazionale - D.L. 66 del 2014 e s.m.i.	n. 1 dipendente regionale - Struttura di back Office laodCREA n. 3 risorse umane - Piattaforma MEF	Recezione istanza Verifica stato del credito richiesto in certificazioni e controlli Equitalia	Verifica periodica delle istanze pervenute sulla Piattaforma MEF - ricezione e stampa ATTIVA istruzione mirata alla verifica dello stato del credito (corretto, liquido, esigibile, inesistente, già pagato, non ancora liquidato) e controlli ex art. 48bis DPR 602/73	1 giorno 7 giorni	Area Affari Generali, monitoraggio dei debiti e gestione della piattaforma MEF	Mancanza di trasparenza e/o imparzialità/dittosione dei dati/mancato rispetto scadenze	Mancanza di controlli/Carenze di personale/mancanza di formazione adeguata	
	Gestione della Piattaforma MEF	Invio da parte del fornitore delle fatture sulla Piattaforma MEF	Aggiornamento stato del debito	D.L. 66 del 2014 e s.m.i.	n. 1 dipendente regionale e Struttura di back Office laodCREA n. 3 risorse umane - Piattaforma MEF	Verifica fatture presentate sulla Piattaforma MEF Aggiornamento stato del debito - modelli 003 Solicitare alle strutture per la corretta compilazione delle informazioni da trasmettere al MEF Elaborazione e compilazione dei modelli 003 da trasmettere sulla Piattaforma MEF contenenti i dati di aggiornamento del debito	Accesso alla Piattaforma MEF e rilascio dell'istanza compilata in base all'istruttoria eseguita	3 giorni	Area Affari Generali, monitoraggio dei debiti e gestione della piattaforma MEF	Mancanza di trasparenza e/o imparzialità/dittosione dei dati	Mancanza di controlli/Carenze di personale/carenza di formazione	
	Monitoraggio e pubblicazione dell'Indicatore di tempestività dei pagamenti	Acquisizione fatture elettroniche - Emissione del mandato di pagamento da parte dell'Ente Ingegnere ed Entrate	Elaborazione e pubblicazione delle informazioni e dati nella sezione "Amministrazione Trasparente"	Art. 41 D.L. 66/2014; DPCM 22 settembre 2014; D. Lgs. 231/2002	n. 1 dipendente regionale	Monitoraggio tempi di pagamento fatture Elaborazione e controllo dei prospetti dati di report informativi ed eventuali sistemazioni	Verifica di compliance risultati Anali e sistemazioni risultanze a seguito dell'invio del modello Estrazione e analisi di registro fatture informatico ed eventuali sistemazioni	1 giorno 10 giorni 3 giorni 3 giorni	Area Affari Generali, monitoraggio dei debiti e gestione della piattaforma MEF	Mancanza di trasparenza e/o imparzialità/dittosione dei dati	Mancanza di controlli/Carenze di personale/carenza di formazione	
	Gestione dei tributi in fase volontaria	L.r. n. 2/2013, L.r. n. 42/1998, L.r. 7/1995, L.r. 19/2011	Controllo e recupero dei pagamenti volontari dei tributi	Normativa nazionale e regionale	N° 10 dipendenti Sistema informativo	Acquisizione dei pagamenti Registrazione ed associazione dei pagamenti Verifica dei pagamenti	Elaborazione flussi pagamenti su CCP e tesoreria e piattaforma PagaPA Registrazione ed associazione dei soggetti per i pagamenti nel sistema informativo BILCO Verifica della correttezza degli estremi dei soggetti pagamenti	30 giorni 60 giorni 180 giorni	Area Tributi, Finanza e Federalismo	Rischio che possano essere inibiti/cancellati i pagamenti nel sistema informativo BILCO di gestione dei tributi Rischio che possano essere soggetti passivi del sistema informativo BILCO di gestione dei tributi	Mancanza di controlli/Carenze di personale/mancato rispetto scadenze Mancanza di controlli/Carenze di personale/mancato rispetto scadenze	Con lo sviluppo del nuovo sistema informativo tributarario bitto 2.0, il processo è completamente automatizzato ed il rischio connesso ad un comportamento non corretto di un operatore mitigato. Inoltre il sistema che prevede un accesso autenticato fornisce evidenza di ogni operazione effettuata dal singolo operatore.
Recupero dei tributi	Decreti legislativi n. 471 e 472 del 1997	Atto di accertamento (per recupero tributi)	Atto di accertamento (per recupero tributi)	Normativa nazionale/regionale	N° 10 dipendenti Sistema informativo	Segnalazione irregolarità Verifica pagamento tributo Adozione dell'atto di accertamento Invio dell'atto di accertamento	Eventuale segnalazione di posizioni irregolari Accertamento del parziale/mancato/intero pagamento del tributo Redazione, stampa e firma dell'atto di accertamento Trasmissione dell'atto di accertamento al destinatario	90 giorni 30 giorni 30 giorni 30 giorni	Area Tributi, Finanza e Federalismo	Onessa segnalazione Rischio di mancato avvio del riacquisto Rischio di mancata generazione dell'atto di accertamento Rischio di mancato invio dell'atto di accertamento	Mancanza di controlli/Carenze di personale/mancato rispetto scadenze Mancanza di controlli/Carenze di personale/mancato rispetto scadenze Rischio che possano essere inibiti pagamenti di atti di accertamento in via incidenti o riferiti nel sistema informativo BILCO di gestione dei tributi.	Con lo sviluppo del nuovo sistema informativo tributarario bitto 2.0, il processo è completamente automatizzato ed il rischio connesso ad un comportamento non corretto di un operatore mitigato. Inoltre il sistema che prevede un accesso autenticato fornisce evidenza di ogni operazione effettuata dal singolo operatore.

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
Gestione del contenzioso tributario	D.lgs. 546/92 e s.m.i.	Difesa atto di accertamento emesso	Normativa nazionale	N° 10 dipendenti Sistema informativo	Accertamento notificato dell'atto patativo	Verifica dell'avvenuta notifica al soggetto passivo	30 giorni	Area Tributi, Finanze e Federalismo	Rischio di omissione verifica di notifica	Mancanza di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto	Nell'ambito del sistema informativo degli Uffici Tributi, l'assenza di competenza del personale addetto ai processi	
					Registrazione notifica	Registrazione nel sistema informativo BILTCO dell'avvenuta/mancata notifica	30 giorni	Rischio di mancata registrazione della notifica	Mancanza di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto	Nell'ambito del sistema informativo degli Uffici Tributi, l'assenza di competenza del personale addetto ai processi		
Processo di iscrizione a ruolo	D.P.R. 602/73	Iscrizione delle somme a ruolo	Normativa nazionale	N° 10 dipendenti Sistema informativo	Esame del ricorso	Lettura della documentazione relativa al ricorso	30 giorni	Area Tributi, Finanze e Federalismo	Errata valutazione del ricorso	Mancanza di controlli; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi		
					Predisposizione delle controdeduzioni	Rebazione delle controdeduzioni	10 giorni	Errata predisposizione delle controdeduzioni	Mancanza di controlli; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi			
Processo di iscrizione a ruolo	D.P.R. 602/73	Iscrizione delle somme a ruolo	Normativa nazionale	N° 10 dipendenti Sistema informativo	Costituzione in giudizio	Deposito presso la Commissione tributaria delle controdeduzioni per la costituzione in giudizio	10 giorni	Area Tributi, Finanze e Federalismo	Mancato rispetto dei termini prescrittivi o difformità del processo tributario	Mancanza di controlli; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi		
					Caricamento iscrizioni ruolo	Caricamento sugli applicativi di Agenzia delle Entrate delle iscrizioni tributarie da scaricare a ruolo	60 giorni	Area Tributi, Finanze e Federalismo	Omissione inserimento	Mancanza di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto	Con lo sviluppo del nuovo sistema informativo, l'assenza di competenza del personale addetto al processo è completamente autonomo ad un comportamento non corretto di un operatore	
Sanzioni amministrative ad amministrazioni pubbliche	L.689/91 - d.lgs. 152/2006	Adozione ordinanze ingiuntive	Normativa nazionale	N° 5 dipendenti Sistema informativo BILTCO	Monitoraggio della formazione cartelle esattoriali mediante analisi dello "stato cartelle" su Rendweb (disponibile sul sito di Equitalia)	Monitoraggio della formazione cartelle esattoriali mediante analisi dello "stato cartelle" su Rendweb (disponibile sul sito di Equitalia)	30 giorni	Area Tributi, Finanze e Federalismo	Omissione monitoraggio	Mancanza di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto		
					Ritorno a stanze di sospensione/risarcito	Rebazione imposta alle stanze di sospensione/risarcito	120 giorni	Rischio che possano essere emesse ordinanze ingiuntive e partite anagrafiche dai ruoli dello Sportale Equitalia	Mancanza di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto	Con lo sviluppo del nuovo sistema informativo, l'assenza di competenza del personale addetto al processo è completamente autonomo ad un comportamento non corretto di un operatore		
Sanzioni amministrative ad cittadini ed imprese	L.30/1994	Verifica pagamento sanzioni amministrative elevate	Normativa nazionale e regionale	N° 5 dipendenti Sistema informativo BILTCO	Acquisizione verbali	Acquisizione su BILTCO dei verbali elevati da organi accertatori	10 giorni	Area Tributi, Finanze e Federalismo	Rischio che possa essere emessa ordinanza ingiuntiva su BILTCO verbale elevato	Mancanza di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto		
					Conoscenza del cambianto per la presentazione di controdeduzioni	Acquisizione su Bilco delle controdeduzioni	30 giorni	Rischio che possano essere indebitamente inserite /Cancellate le controdeduzioni sul sistema informativo BILTCO	Mancanza di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto	Con lo sviluppo del nuovo sistema informativo, l'assenza di competenza del personale addetto al processo è completamente autonomo ad un comportamento non corretto di un operatore		
Sanzioni amministrative a cittadini ed imprese	L.30/1994	Verifica pagamento sanzioni amministrative elevate	Normativa nazionale e regionale	N° 5 dipendenti Sistema informativo BILTCO	Istruttoria finalizzata all'adozione di ordinanza di ingiunzione e di archiviazione	Adozione determina dirigenziale	30 giorni		Rischio che la determina non venga adottata nel rispetto dei termini decedenziali/prescrittivi	Mancanza di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto		
					Verifica pagamento	Acquisizione su BILTCO dei pagamenti in via agevolata su verbali elevati	10 giorni	Rischio che possano essere inseriti/cancellati i pagamenti dal sistema informativo BILTCO	Mancanza di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto			
Sanzioni amministrative a cittadini ed imprese	L.30/1994	Verifica pagamento sanzioni amministrative elevate	Normativa nazionale e regionale	N° 5 dipendenti Sistema informativo BILTCO	Ricepito Crediti per compensazione	Adozione determina dirigenziale	30 giorni		Rischio che la determina non venga adottata	Mancanza di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto		
					Acquisizione verbali	Acquisizione su BILTCO dei verbali elevati da organi accertatori	10 giorni	Area Tributi, Finanze e Federalismo	Rischio che possa essere emessa ordinanza ingiuntiva su BILTCO verbale elevato	Mancanza di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto		
Sanzioni amministrative a cittadini ed imprese	L.30/1994	Verifica pagamento sanzioni amministrative elevate	Normativa nazionale e regionale	N° 5 dipendenti Sistema informativo BILTCO	Acquisizione pagamenti	Acquisizione su BILTCO dei pagamenti in via agevolata su verbali elevati	10 giorni		Rischio che possano essere inseriti/cancellati i pagamenti dal sistema informativo BILTCO	Mancanza di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto		
					Acquisizione rapporti mandati	Acquisizione su BILTCO dei rapporti mandati pagamento in via agevolata da parte di organi accertatori	30 giorni	Rischio che possa essere omesso il pagamento su BILTCO del rapporto di mancato pagamento in via agevolata	Mancanza di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto			

Gestione tasse e tributi, contenzioso e debito

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
Accordi convenzionali per la gestione/supporto dei servizi amministrativi	Analisi del debito - parte amministrativa	Normativa nazionale e regionale: D.lgs 66/2011 - l.r. 2/2013	Atto di collaborazione	Normativa nazionale e regionale	N° 2 dipendenti Sistemi informativi	Verifica adozione ordinanze ingiuntive da parte di Comuni	Controlli attraverso relazioni su attività delegata per poter verificare l'effettiva adozione di ordinanze ingiuntive da parte di Comuni	60 giorni	Area Tributi, Finanza e Federalismo	Rischio di mancato esercizio dei poteri di delega a carico dei Comuni inadempienti	Mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione	
						Pre-disposizione atto amministrativo (Convenzione/Accordo)	Redazione dell'atto amministrativo (Convenzione/Accordo)	30 giorni		Gestione delle procedure negoziate e di affidamento diretto		
						Assunzione impegno spese	Inserimento nel sistema SRIPA e stampa dell'impiego formale delle somme previste	10 giorni				
						Provvedimenti di liquidazione	Inserimento nel sistema SRIPA e stampa dei provvedimenti di liquidazione connessa alla tempistica prevista dall'atto	10 giorni				
						Ricerca esterna documentazione	Ricerche in rete di dati/informazioni/studi di settore	30 giorni				
						Ricerca interna	Ricerche dati/informazioni in possesso dell'area	20 giorni				
						Elaborazione dati	Elaborazione ed analisi dei dati acquisiti	50 giorni				
						Elaborazione report	Redazione documento e/o reportistica	30 giorni				
						Publicazione sul sito regionale	Richiesta di pubblicazione sul sito regionale	1 giorno				
						Ricerca interna	Acquisizione dati/informazioni in possesso dell'area	2 giorni				
						Elaborazione dati	Elaborazione ed analisi dei dati acquisiti	5 giorni				
						Elaborazione report	Redazione report mensile	10 giorni				
Publicazione report	Richiesta di pubblicazione sul sito regionale	1 giorno										
Gestione del debito - parte amministrativa	D.lgs 118/2011 - art. 62	Normativa nazionale	Comuni adempienti amministrativi	N° 1 dipendenti Sistemi informativi	Elaborazione, Deliberazione di Giunta Regionale	Redazione, stampa e firma a schema di Deliberazione di Giunta Regionale	5 giorni		Area Tributi, Finanza e Federalismo	Mancata applicazione delle procedure previste dalla legge	Mancanza di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un soggetto; Inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	
					Publicazione DGR	Richiesta di Pubblicazione DGR su BURL	1 giorno					
					Approvazione bando di gara	Redazione bando di gara ed approvazione con apposta Determina	5 giorni					
					Scelta società per pubblicazione bando	Selezione della società per pubblicazione bando tramite indagine di mercato	30 giorni					
					Ricerca esterna documentazione	Ricerche in rete di dati/informazioni/studi di settore	30 giorni					
					Ricerca interna	Ricerche dati/informazioni in possesso dell'area	20 giorni					
					Elaborazione dati	Elaborazione ed analisi dei dati acquisiti	50 giorni					
					Elaborazione report	Redazione documento e/o reportistica	30 giorni					
					Publicazione sul sito regionale	Richiesta di pubblicazione sul sito regionale	1 giorno					
					Ricerca interna	Acquisizione dati/informazioni in possesso dell'area	2 giorni					
					Elaborazione dati	Elaborazione ed analisi dei dati acquisiti	5 giorni					
					Elaborazione report	Redazione report mensile	10 giorni					
Publicazione report	Richiesta di pubblicazione sul sito regionale	1 giorno										
Gestione del debito - parte amministrativa	D.lgs 118/2011 - art. 62	Normativa nazionale	Comuni adempienti amministrativi	N° 1 dipendenti Sistemi informativi	Elaborazione, Deliberazione di Giunta Regionale	Redazione, stampa e firma a schema di Deliberazione di Giunta Regionale	5 giorni		Area Tributi, Finanza e Federalismo	Mancata applicazione delle procedure previste dalla legge	Mancanza di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un soggetto; Inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	
					Publicazione DGR	Richiesta di Pubblicazione DGR su BURL	1 giorno					
					Approvazione bando di gara	Redazione bando di gara ed approvazione con apposta Determina	5 giorni					
					Scelta società per pubblicazione bando	Selezione della società per pubblicazione bando tramite indagine di mercato	30 giorni					
					Ricerca esterna documentazione	Ricerche in rete di dati/informazioni/studi di settore	30 giorni					
					Ricerca interna	Ricerche dati/informazioni in possesso dell'area	20 giorni					
					Elaborazione dati	Elaborazione ed analisi dei dati acquisiti	50 giorni					
					Elaborazione report	Redazione documento e/o reportistica	30 giorni					
					Publicazione sul sito regionale	Richiesta di pubblicazione sul sito regionale	1 giorno					
					Ricerca interna	Acquisizione dati/informazioni in possesso dell'area	2 giorni					
					Elaborazione dati	Elaborazione ed analisi dei dati acquisiti	5 giorni					
					Elaborazione report	Redazione report mensile	10 giorni					
Publicazione report	Richiesta di pubblicazione sul sito regionale	1 giorno										

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RSORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
Esercizio dei diritti delle assemblee delle società partecipate (fondazioni e associazioni)	Gestione del debito parte contabile	D.lgs. 118/2001 - art. 62	Comitati adempimenti contabili	Normativa nazionale	N. 2 dipendenti Sistemi informativi	Lettera di invito	Relazione lettera invito ed approvazione con apposita Determina, trasmissione della stessa ai partecipanti	10 giorni		Mancata applicazione delle procedure previste dalla legge	Mancanza di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto; Inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	
						Verifica offerte	Acquisizione offerte, controllo dei requisiti, verbalizzazione	30 giorni		Mancata applicazione delle procedure previste dalla legge	Mancanza di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto; Inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	
Esercizio dei diritti del socio presso le assemblee delle società partecipate (fondazioni e associazioni)	Iscrizione a ruolo delle posizioni dei soci in regola con il pagamento della tassa automobilistica	D.P.R. 602/73, Art. 1, comma 1, lett. a) e b) del 31/08/2015, Accordo di cooperazione con ACI			n. 1 dipendente Sistema Informativo	Aggiudicazione gara	Relazione della delibera di aggiudicazione gara	10 giorni		Mancata applicazione delle procedure previste dalla legge	Mancanza di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto; Inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	
						Publicazione call di gara	Richiesta di pubblicazione sul BURL e sul sito regionale	1 giorno		Mancata trasparenza	Mancanza di controlli; Mancanza trasparenza	
Esercizio dei diritti del socio presso le assemblee delle società partecipate (fondazioni e associazioni)	Istituzione tecnica finalizzata all'adozione dell'atto di giunta necessario all'esercizio dei diritti del socio presso le assemblee, di concerto con le Direzioni Regionali competenti per materia.				N. 2 dipendenti Sistemi informativi	Ingegneri contabili	Inserimento nel sistema SCERA e assunzione dell'ingegnere delle somme previste	2 giorni	Area Tributi, Finanza e Fisco/abano	Richiedo di tarato/omesso atto	Mancanza di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto	Per effetto del mancato inserimento del sistema SCERA, tale richiesta è insussistente.
						Emissione provvedimenti di liquidazione	Inserimento nel sistema SRIPA e stampa dell'atto di liquidazione	2 giorni		Richiedo di tarato/omessi provvedimenti di liquidazione	Mancanza di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto	
Esercizio dei diritti del socio presso le assemblee delle società partecipate (fondazioni e associazioni)	Istituzione tecnica finalizzata all'adozione dell'atto di giunta necessario all'esercizio dei diritti del socio presso le assemblee, di concerto con le Direzioni Regionali competenti per materia.				n. 1 dipendente Sistema Informativo	Ricevimento flussi pre ruolo da ACI e caricamento nel sistema informativo regionale	Caricamento nel sistema informativo regionale del sistema SCERA e assunzione del caricamento nel sistema informativo regionale della minuta di ruolo arricchita a seguito delle attività di competenza dell'Adar.	60 - 90 giorni	Area Internalizzazione della Tassa Automobilistica	Mancata iscrizione a ruolo delle posizioni in regola con il versamento della tassa	Mancanza di una costante attività di presidio, di processo per assenza di un unico soggetto, di esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità del processo a carico del solo dirigente, impegnato in altre numerose attività lavorative di competenza	Assoluta necessità di individuare almeno un incaricato regionale in grado di assicurare l'attività di presidio correlata all'attività da svolgere
						Nota della società e/o organismo partecipato con oggetto Ordine del Giorno dell'Assemblea	Istruttoria	20 giorni	Area Società controllate ed enti pubblici dipendenti	Posibili interferenze nelle decisioni da assumere nell'ambito dell'esercizio dei diritti del socio	Fattori esterni, discrezionalità, controlli errati	
Elaborazione Legge di Bilancio Annuale e Pluriennale	Elaborazione Legge di Bilancio Annuale e Pluriennale	D.Lgs. n. 118/2001 S.M.I.	LEGGE DI BILANCIO DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE	D.Lgs. n. 118/2001 S.M.I. - Legge di contabilità regionale	TUTTO IL PERSONALE DELL'AREA PARI A N. 8 UNITA' N. 2 risorse Regionali, n. 2 risorse Lazioeca	Predisposizione della delibera di Giunta Regionale	Predisposizione della proposta	5 giorni				
						Elaborazione del Quadro di Riferimento Finanziario per il Bilancio Pluriennale Vincolato e Avanzo di Amministrazione	Verifica residui attivi, residui passivi, Fondo pluriennale vincolato e avanzo di amministrazione	30 GIORNI	AREA BILANCIO	MANCATO RISPETTO DEI TERMINI DEL PROCESSO INFORMATIVO DEI DATI SUL SISTEMA INFORMATIVO CONTABILE REGIONALE	GARENZA DI PERSONALE RISPETTO ALLA MOLE DI LAVORO DA SVOLGERE, MANCANZA DI INCARICATI SPECIFICI DA PARTE DELLE ALTRE STRUTTURE	GU EVENTI RISCHIOSI INDICATI SONO QUELLI IN CUI SI PUO' SVOLGERE L'ATTIVITA' LAVORATIVA PIU' TOSTO CHE DEI VERI E PROPRI FENOMENI CORRUTTIVI
Elaborazione Legge di Bilancio Annuale e Pluriennale	Elaborazione Legge di Bilancio Annuale e Pluriennale					COORDINAMENTO TESTO NORMATIVO	ANALISI E APPROFONDIMENTI GIURIDICI	20 GIORNI		RICHIAMO DI ERRTA ASSICURAZIONE DELLE RISORSE DI BILANCIO		
						ELABORAZIONE NOTA INTEGRATIVA E ALLEGATI AL BILANCIO	ILLUSTRAZIONE MANOVRA DI BILANCIO	20/30 GIORNI		ASSICURAZIONE DELLE RISORSE DI BILANCIO		
Elaborazione Legge di Bilancio Annuale e Pluriennale	Elaborazione Legge di Bilancio Annuale e Pluriennale					PREDISPOSIZIONE PROPOSTA DGR APPROVAZIONE DOCUMENTO TECNICO	INSERIMENTO DATI CONTABILI	20 GIORNI				
						PREDISPOSIZIONE PROPOSTA DGR APPROVAZIONE BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE	INSERIMENTO DATI SUL SISTEMA INFORMATIVO CONTABILE REGIONALE	20 GIORNI				
Elaborazione Legge di Bilancio Annuale e Pluriennale	Elaborazione Legge di Bilancio Annuale e Pluriennale					INSERIMENTO PROPOSTE DI ATTO	STAMPE	1 GIORNO				
						INSERIMENTO PROPOSTE DI ATTO	TIMBRATURA E NUMERAZIONE DOCUMENTAZIONE	1 GIORNO				
Elaborazione Legge di Bilancio Annuale e Pluriennale	Elaborazione Legge di Bilancio Annuale e Pluriennale					INSERIMENTO PROPOSTE DI ATTO	INSERIMENTO DATI SUL SISTEMA INFORMATIVO CONTABILE REGIONALE	20 GIORNI				
						INSERIMENTO PROPOSTE DI ATTO	STAMPE	1 GIORNO				

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
PREDISPOSIZIONE DEL BILANCIO REGIONALE E RELATIVA GESTIONE	ELABORAZIONE LEGGE DI STABILITA' REGIONALE	D.LGS. N. 118/2001, S.M.I. - LEGGE DI STABILITA' REGIONALE	LEGGE DI STABILITA' REGIONALE	D.LGS. N. 118/2001 S.M.I. - Legge di Contabilità regionale del 12.08.2020 n. 11 - Regolamento regionale n.17/2002, R.R. n. 26/2017	TUTTO IL PERSONALE DELL'AREA PARI A N. 8 UNITA'	APPROVAZIONE PUBBLICAZIONI SUPPORTO TECNICO NORMATIVO PER L'ELABORAZIONE DELLE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE ELABORAZIONE ALLEGATO LEGGI DI SPESA ELABORAZIONE TESTO NORMATIVO INSERIMENTO ATTO SUL SISTEMA SIRPA STAMPE ADESIONE DEL PROVVEDIMENTO PUBBLICAZIONE	ADDOZIONE DEI PROVVEDIMENTI PUBBLICAZIONI PREDISPOSIZIONE FILE PER PUBBLICAZIONI SUL BURL E SUL SISTO REGIONALE ATTIVITA' DI ANALISI ED APPROFONDIMENTI GIURIDICI ELABORAZIONE ALLEGATO LEGGI DI SPESA ELABORAZIONE TESTO NORMATIVO INSERIMENTO ATTO SUL SISTEMA SIRPA STAMPE ADESIONE DEL PROVVEDIMENTO PUBBLICAZIONE	AREA BILANCIO	RISCHIO DI ELABORAZIONE DI NORME NON COERENTI CON IL QUADRO LEGISLATIVO VIGENTE O COSTITUZIONALMENTE ILLEGITTIME	ALTA COMPLESSITA' DELLA MATERIA	
	ELABORAZIONE LEGGE DI ASSESTAMENTO DI BILANCIO	D.LGS. N. 118/2001, S.M.I. - LEGGE DI ASSESTAMENTO DI BILANCIO	LEGGE DI ASSESTAMENTO DI BILANCIO	D.LGS. N. 118/2001 S.M.I. - Legge di Contabilità regionale del 12.08.2020 n. 11 - Regolamento regionale n.17/2002, R.R. n. 26/2017	TUTTO IL PERSONALE DELL'AREA PARI A N. 8 UNITA'	APPROVAZIONE PUBBLICAZIONE	ADDOZIONE DEI PROVVEDIMENTI PUBBLICAZIONI	AREA BILANCIO	MANCATO RISPETTO DEI TEMPI TECNICI PER L'INSERIMENTO DEI DATI SUL SISTEMA INFORMATIVO CONTABILE REGIONALE	CARENZA DI PERSONALE RISPETTO ALLA MOLTEPLICITA' DELLE MANDANZE IN CARICA E ALL'ESISTENZA DELLE ALTRE STRUTTURE	
PREDISPOSIZIONE DEL BILANCIO REGIONALE E RELATIVA GESTIONE	VARIAZIONI DI BILANCIO ATTUATE ATTRAVERSO LA PREDISPOSIZIONE DI DEIBERE DIRIGENZIALI	D.LGS. N. 118/2001, S.M.I. - RICHIESTE INVIAE DALLE STRUTTURE	DGR DI VARIAZIONE DI BILANCIO DGR DI ATTUAZIONE LEGGI REGIONALI DI SPESA - DETERMINAZIONI DI VARIAZIONE DI BILANCIO	D.LGS. N. 118/2001 S.M.I. - Legge di Contabilità regionale del 12.08.2020 n. 11 - Regolamento regionale n.17/2002, R.R. n. 26/2017	TUTTO IL PERSONALE DELL'AREA PARI A N. 8 UNITA'	RELAZIONE ATTO DI VARIAZIONE DI BILANCIO INVO COMUNICAZIONE ALLA STRUTTURA RICHIEDENTE TRASMISSIONE MODULI IN TESORERIA	ISTRUTTORIA NORMATIVA/CONTABILE RELATIVA ALLE RICHIESTE PERNENITE ATTO DI VARIAZIONE ED INSERIMENTO SUL SISTEMA SIRPA TRASMISSIONE DOCUMENTAZIONE PER ADDOZIONE ATTO INSERIMENTO DELLA VARIAZIONE SUL SISTEMA INFORMATIVO CONTABILE REGIONALE INVIO COMUNICAZIONE ALLA STRUTTURA RICHIEDENTE TRASMISSIONE MODULI IN TESORERIA	AREA BILANCIO	STRUTTORIA INCOMPLETA DELLE RICHIESTE PERNENITE INDIFFICILE PRESSIONE NELLA TEMPESTIVITA' DI ESECUZIONE DEI LAVORI POSSIBILI ERRORI NELLA COMPILAZIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO CONTABILE REGIONALE INOSSERVANZA DELLE REGOLE ACCOGLIMENTO/DINEGO DI RICHIESTE	CARENZA DI PERSONALE RISPETTO ALLA MOLE DI LAVORO DA SVOLGERE CONTROLLI INCOMPLETA O ERRORE DOCUMENTAZIONE PRODOTTA DALLE STRUTTURE RICHIEDENTI MANCATO RISPETTO DELLE PROCEDURE INTERNE	
	COMPIAZIONE SCHEMI E PROSPETTI PER LA CORTE DEI CONTI E IL MINISTERO DELLE REGIONI E DELLE FINANZE (MRF)	D.LGS. N. 118/2001 S.M.I. - RICHIESTE PERNENITE DALLA CORTE DEI CONTI E DAL MRF	SCHEMI E PROSPETTI	SCHEMI E PROSPETTI	D.LGS. N. 118/2001 S.M.I. - Legge di Contabilità regionale del 12.08.2020 n. 11 - Regolamento regionale n.17/2002, R.R. n. 26/2017	TUTTO IL PERSONALE DELL'AREA PARI A N. 8 UNITA'	ELABORAZIONE DATI CONTABILI	ESTRAZIONE E ANALISI DATI DAL SISTEMA INFORMATIVO COMPIAZIONE E TRASMISSIONE MODULI DI VARIAZIONE PER LA TESORERIA REGIONALE	AREA BILANCIO	ERRORI IN FASE DI ESTRAZIONE ED INSERIMENTO DEI DATI CONTABILI INOSSERVANZA DELLE SCARENZE FISSATE PER LA PRESENTAZIONE ELABORATI INESATTO INCOMPLETI	PERSONALE INSUFFICIENTE MANCANZA DI COLLABORAZIONE EFFICACE DA PARTE DELLE ALTRE STRUTTURE
PREDISPOSIZIONE del Rendiconto Generale	Elaborazione legge regionale di rendiconto generale	D.lgs. n. 118/2011 e s.m.i.	Legge Regionale di rendiconto generale	D.lgs. n. 118/2011, L.R. 25/2004, R.R. 26/2017	1 funzionario, 1 istruttore, 1 collaboratore esterno, 1 agente, 1 addetto laboratorio	Approvazione conto del tesoriere Regionale Rusciamiento ordinario dei residui	Verifiche di conformità alle disposizioni contabili nazionali e regionali vigenti	Area Ragioneria ed Entrate	Manca/Non corretta applicazione della normativa	Complessità del processo	Si ritiene che il procedimento non possa produrre eventi costruttivi a rilevanza penale
						Verifiche delle rubriche finanziarie, economiche e patrimoniali Predisposizione e ricalcolo di legge		120 Gorni			

AREE PER INTERVENTI (ART. 4)				INTERVENTI FINANZIARI (ART. 5)													VOLONTARIATO CIVILE (ART. 6)					BANDO PER IL CONCORSO DI IDEE (ART. 7)					SCELTA PER ESPERTI ESTERNI (ART. 8)					NOTE																							
DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO				INIZIATIVE DI COOPERAZIONE TERRITORIALE			INIZIATIVE DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE			INIZIATIVE DI COOPERAZIONE CON I PAESI IN VIA SVILUPPO			INIZIATIVE DI COOPERAZIONE CON I PAESI AVANZATI			INIZIATIVE DI COOPERAZIONE CON I PAESI IN TRANSIZIONE			INIZIATIVE DI COOPERAZIONE CON I PAESI IN VIA SVILUPPO					INIZIATIVE DI COOPERAZIONE CON I PAESI AVANZATI					INIZIATIVE DI COOPERAZIONE CON I PAESI IN TRANSIZIONE																										
PROGETTO	AREA	VALUTAZIONE	STATO	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M	N	O	P	Q	R	S	T	U	V	W	X	Y	Z	AA	AB	AC	AD	AE	AF	AG	AH	AI	AJ	AK	AL	AM	AN	AO	AP	AQ	AR	AS	AT	AU	AV	AW	AX	AY	AZ

NOME DEL BENEFICIARIO (Cognome e Nome)					INTELLIGIBILITÀ DEL BANDO (Art. 28 del Regolamento)															VANTAGGI DERIVANTI DAI SERVIZI (Art. 29 del Regolamento)					REQUISITI PER IL SERVIZIO (Art. 30 del Regolamento)					NOTE							
COGNOME	NOME	CODICE FISCALE	CATEGORIA	SESSO	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30			
...

NOME	Cognome	AEE - PER LE DISCIPLINE APERTE														A. NUOVE DISCIPLINE APERTE				NOTE						
		A.1. NUOVE DISCIPLINE APERTE		A.2. NUOVE DISCIPLINE APERTE				A.3. NUOVE DISCIPLINE APERTE				A.4. NUOVE DISCIPLINE APERTE				VALUTAZIONE DELLA DISCIPLINA APERTA	VALUTAZIONE DELLA DISCIPLINA APERTA	VALUTAZIONE DELLA DISCIPLINA APERTA	VALUTAZIONE DELLA DISCIPLINA APERTA							
		NOME	Cognome	PROVA	PROVA	PROVA	PROVA	PROVA	PROVA	PROVA	PROVA	PROVA	PROVA	PROVA	PROVA											
...

**Mappatura dei processi e valutazione del rischio della
DIREZIONE REGIONALE CENTRALE ACQUISTI**

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
<p>Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati).</p>	<p>Adempimenti amministrativo-contabili per la concessione di contributi legati al raggiungimento delle finalità istituzionali relativi a manifestazioni, celebrazioni, mostre, convegni e seminari, eventi sportivi e culturali organizzati da enti pubblici e privati</p>	AVVISO PUBBLICO				ISTRUTTORIA AMM.VA DA PARTE DELL'AREA	VERIFICA REQUISITI PREVISTI DAL BANDO	Tempi previsti dal regolamento regionale e dal bando	AREA COMUNICAZIONE	Parziale discrezionalità nell'ammissione di domande che non hanno i requisiti previsti	Gruppi di interesse	I rischi sono fortemente ridotti dai vincoli posti dal r.r.
			EROGAZIONE RISORSA ECONOMICA	R.R.19/2018	2 + COMMISSIONE DI VALUTAZIONE DOMANDE	VALUTAZIONE DELLA COMMISSIONE	VALUTAZIONE DELLE ISTANZE GRADUATORIE DOMANDE AMMESSE E NON AMMESSE	AREA COMUNICAZIONE COMMISSIONE COMMISSIONE AREA COMUNICAZIONE				
<p>Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati).</p>	<p>Affidamento dei servizi alle agenzie di stampa e alle società di comunicazione, nonché svolgimento di campagne pubblicitarie per la promozione di iniziative connesse a finalità istituzionali.</p>	RICHIESTA DELLA STRUTTURA DI DIRETTA COLLABORAZIONE DEL PRESIDENTE "Comunicazione istituzionale"	EROGAZIONE RISORSA ECONOMICA - Emissione provvedimento di liquidazione	D.LGS. 50/2016	2	ISTRUTTORIA AMM.VA	VERIFICA AMM.VA VALUTAZIONE DELLE OFFERTE	TEMPI ORDINARI DI CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO AMM.VO				
						ADOZIONE IMPEGNO DI SPESA	DETERMINAZIONE DI AFFIDAMENTO	TEMPI ORDINARI DI CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO AMM.VO	AREA COMUNICAZIONE	PARZIALE DISCREZIONALITA' NELL'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO IN CONFORMITA' ALL'INPUT AFFERENTE AL PROCESSO	Gruppi di interesse	I RISCHI SONO RIDOTTI DAI VINCOLI E DAI PRINCIPI DALLA NORMATIVA VIGENTE

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASE	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RECHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
Controlli, Ver., Isp., Sanz.	Programmazione ICT (Programmazione, Progettazione, Finanziamento, Governance e Monitoraggio dei Sistemi Informativi dell'ente Regione)	Delibera di Giunta di approvazione e finanziamento dei fabbisogni ICT per l'approvvigionamento ed il soddisfacimento dei bisogni di informatizzazione dell'amministrazione regionale e per l'implementazione dell'Agenda Digitale	Predisposizione del piano triennale e annuale di informatizzazione dell'ente per assicurare la coerenza di tutte le iniziative ICT regionali con i processi di sviluppo istituzionale e organizzativo, in raccordo con la Centrale Acquisti e con la società LAZIOCREA, società LAZIOCREA s.p.a.	Normativa nazionale sulla fornitura di beni e servizi. Contratto Quadro fra amministrazione regionale e società LAZIOCREA s.p.a.	2 PO, 2 ISTRUTTORI, 1 dipendente LAZIOCREA	richiesta fabbisogno ICT a LazioCrea sulla base delle esigenze delle Direzioni Regionali	Riunione con Direzione interessata. Predisposizione nota di richiesta a LazioCrea	2 settimane	Area Sistemi Informativi e Progetti ICT	non completa e puntuale valutazione del progetto oggetto della richiesta di finanziamento, con il conseguente rischio di non attualità funzionali, spreco di risorse (finanziarie, professionali, di tempo)	fattori e pressioni esterne da parte di fornitori ICT. Scarsi controlli interni sul processo contabile dello studio di fattibilità, e del dovere da parte del personale, scarse capacità e competenze professionali	
						verifica di congruità dello studio di fattibilità	Istruttoria tecnico-contabile ed economica dello studio prodotto da LAZIOCREA	1-2 settimane in funzione della complessità del progetto	Area Sistemi Informativi e Progetti ICT	non completa e puntuale valutazione del progetto oggetto della richiesta di finanziamento, con il conseguente rischio di non attualità funzionali, spreco di risorse (finanziarie, professionali, di tempo)	fattori e pressioni esterne da parte di fornitori ICT. Scarsi controlli interni sul processo contabile dello studio di fattibilità, e del dovere da parte del personale, scarse capacità e competenze professionali	
						redazione della determinazione dirigenziale di approvazione dello studio di fattibilità, individuazione del soggetto appaltante, impegno sui capitoli di bilancio	assegnazione dell'istanza al responsabile del procedimento, predisposizione della bozza dell'atto previa ricognizione delle disponibilità di competenza e di cassa sul bilancio	variabile, in funzione delle disponibilità di bilancio	Area Sistemi Informativi e Progetti ICT	Istruttoria non corretta, impegni in bilancio superiori a quanto necessario per una corretta, efficiente ed efficace realizzazione del progetto informatico	Scarsa preparazione tecnico-amministrativa-contabile, scarso controllo interno alla struttura organizzativa, carenze nella disponibilità di personale con adeguate professionalità, fattori e pressioni esterne da parte dei o dei fornitori	
						liquidazione delle obbligazioni per stato avanzamento lavori e saldo del progetto informatico	In applicazione del contratto per la fornitura di beni e servizi informativi, il fornitore presenta adeguata documentazione per ricevere il corrispettivo economico dovuto. La documentazione è soggetta ad una specifica istruttoria tecnico-contabile che consente, se con esito positivo, la liquidazione dell'obbligazione trasmessa, per la qualità ed il prezzo, tramite il sistema di fatturazione elettronica	1-2 settimane in funzione della complessità del progetto	Area Sistemi Informativi e Progetti ICT	fornitura del bene acquistato o del servizio erogato, non conforme al capitolato d'appalto. Funzionalità complessiva del progetto informatico non adeguata ai fabbisogni richiesti. Documentazione per istruttoria fatture incompleta o non adeguata	Scarsa preparazione tecnico-amministrativa-contabile, scarso controllo interno alla struttura organizzativa, carenze nella disponibilità di personale con adeguate professionalità, fattori e pressioni esterne da parte dei o dei fornitori	

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASE	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RECHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
						Analisi dei fabbisogni di apparecchiature hardware e del software per i dipendenti regionali	Verifica a fine esercizio finanziario del fabbisogno hardware e software lato clienti attraverso le richieste pervenute tramite il sistema ARMI (Applicativo Richieste Materiale Informativo); elenco delle apparecchiature e del software necessari allo svolgimento dell'attività amministrativa; richiesta preventivo di spesa (riferimento listino Consip) per acquisto hardware e software lato clienti; richiesta dello studio di fattibilità.	Una settimana per la verifica; due giorni per la creazione dell'elenco	Area Sistemi Informativi e Progetti ICT	studio di fattibilità non rispondente ai valori di mercato	fattori e pressioni esterne da parte di fornitori ICT. Scarsi controlli interni sul processo di produzione dello studio di fattibilità, scarso senso di legalità e del dovere da parte del personale incaricato dello studio	
Controlli, Ver., Isp, Sanz.	Gestione delle apparecchiature informatiche per le strutture e i dipendenti regionali	Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 - Allegato AA (rif. art. 545) MANUALE DI INVENTARIZIONE DEI BENI MOBILI REGIONALI e Analisi dei fabbisogni di apparecchiature hardware e del software per i dipendenti regionali	Approvigionamento e distribuzione al personale di apparecchiature e materiale informatico	Disciplinare regionale per la gestione del materiale informatico per il personale della Giunta regionale Determinazione dirigenziale n.46064 del 12/11/2010	1 istruttore + 1 dipendente LAZIOCREA	Approvazione studio di fattibilità (preventivo di spesa) e impegno di spesa	Verifica studio di fattibilità su Consip, verifica congruità della spesa per acquisti extra Consip (Mepa); determinazione approvazione studio di fattibilità e impegno di spesa.	Uno o due giorni per la verifica dello studio di fattibilità; uno o due giorni per la verifica della congruità della spesa; una settimana per la determinazione	Area Sistemi Informativi e Progetti ICT	impegnare il bilancio regionale per importi superiori a quanto necessario per una corretta, efficiente ed efficace realizzazione del progetto informatico	fattori e pressioni esterne da parte di fornitori ICT. Scarsi controlli interni sul processo contabile dello studio di fattibilità, scarso senso di legalità e del dovere da parte del personale, scarse capacità e competenze professionali	
						Distribuzione al personale delle apparecchiature e dei materiali hardware e del software	Verifica sul sistema ARMI (Applicativo Richieste Materiale Informativo) dell'esistenza e della congruità della richiesta; pianificazione delle consegne; un giorno per la trasmissione dell'elenco; aggiornamento del database gestito dall'area in tempo reale	Verifica della richiesta su Armi in tempo reale; un giorno per la pianificazione delle consegne; un giorno per la trasmissione dell'elenco; aggiornamento del database gestito dall'area in tempo reale	Area Sistemi Informativi e Progetti ICT	distribuzione preferenziale in termini temporali di materiale h/w e sw a personale più influente	fattori e pressioni esterne, scarso senso del dovere da parte del personale.	

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
Affari legali e Contenzioso	Gestione delle controversie afferenti le materie di competenza della Direzione	Nota di trasmissione del ricorso da parte dell'Avvocatura	determina di costituzione in giudizio	Legge regionale 18 febbraio 2002 n. 6 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modificazioni ; Regolamento regionale 6 settembre 2002 n. 1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale" e successive modificazioni	Dirigente Area + RUP	Analisi degli atti del giudizio; trasmissione degli atti giudiziari all'area della Direzione competente per il merito analisi della relazione predisposta dalla struttura sull'oggetto della controversia; elaborazione della determinazione di costituzione in giudizio e trasmissione all'Avvocatura regionale	Esame degli elementi formali della documentazione prodotta redazione della nota di trasmissione presa d'atto della relazione	Entro gli ordinari tempi previsti dalla normativa in materia di giurisdizione amministrativa	Area della DRCA interessata della controversia	Ritardi o omissioni nella predisposizione degli atti per la difesa per favorire taluni soggetti. Rischio che vengano omessi documenti utili alla difesa regionale .	controlli mancanti, insufficienti o inefficaci	
	REDAZIONE RELAZIONI/MEMORI E PER L'AVVOCATURA REGIONALE IN RELAZIONE AI RICORSI PROPOSTI CONTRO LA REGIONE LAZIO	NOTA DELLA AVVOCATURA REGIONALE	RELAZIONE/MEMORIA PER L'AVVOCATURA	CODICE DEL PROCESSO AMMINISTRATIVO; DLGS 50/2016; REGOLAMENTO REGIONALE 1/2002	Dirigente Area + RUP	ISTRUTTORIA DEL RICORSO O ATTO DI CITAZIONE/TRASMISSIONE RELAZIONE O MEMORIA ALL'AVVOCATURA E GENERALI	LETTURA RICORSO, ATTI DI GARA E QUANTO UTILE; APPROFONDIMENTI GIURISPRUDENZIALI; RELAZIONE/MEMORIA; TRASMISSIONE ALL'AVVOCATURA DELLA RELAZIONE/MEMORIA TRAMITE E MAIL E PEC	IN TEMPO UTILE PER LA DIFESA GIUDIZIALE	Area della DRCA interessata dal ricorso	MANCATA DIFESA a causa della mancata predisposizione delle relazioni difensive richieste dall'Avvocatura	MANCATO COORDINAMENTO TRA LE STRUTTURE	

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
Attuazione degli adempimenti previsti in materia di prevenzione della corruzione	Attuazione degli adempimenti in materia di trasparenza	Obblighi previsti dalla normativa in materia di trasparenza; Richieste specifiche dell'anticorruzione Responsabile per la prevenzione dell'anticorruzione	Publicazione delle informazioni richieste nella sezione "Amministrazione Trasparente"	Normativa in materia di trasparenza; Richieste specifiche del Responsabile per la prevenzione dell'anticorruzione; PTPC regionale	1 Referente di Direzione per la trasparenza; RUP incaricati dell'inserimento dei dati nell'apposito software;	Trasmissione dei dati da pubblicare	Raccordo con tutte le aree della Direzione e supporto in merito agli adempimenti richiesti;	tempistica prevista dalla normativa in materia di trasparenza	Affari generali	Mancato adempimento degli obblighi previsti / omissione o incompleta pubblicazione dati	negligenza / mancata conoscenza della normativa / mancanza di formazione	
							Verifica della completezza dei dati da pubblicare					
Attuazione degli adempimenti previsti in materia di prevenzione della corruzione	Attività di individuazione e monitoraggio delle misure previste nel PTPC e aggiornamento del Piano	Obblighi previsti dalla normativa in materia di prevenzione della corruzione; Richieste specifiche del Responsabile per la prevenzione dell'anticorruzione	Trasmissione della mappatura dei processi e analisi del rischio ai fini della redazione del PTPC e aggiornamento dello stesso e attività di monitoraggio	Normativa in materia di prevenzione della corruzione; Richieste specifiche del Responsabile per la prevenzione dell'anticorruzione	1 referente di Direzione per l'anticorruzione; 1 categoria di D di supporto al referente	Istruttoria	Trasmissione dati concernenti mappatura dei processi e analisi del rischio	tempistica prevista dalla normativa in materia di anticorruzione	Affari generali	Mancato adempimento degli obblighi previsti / omissione o incompleta pubblicazione dati	negligenza / mancata conoscenza della normativa / mancanza di	
							Verifica e monitoraggio sulla corretta attuazione delle misure poste dal Piano a carico della Direzione, e aggiornamento del Piano					

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
Assistenza tecnica ICT	Assistenza tecnica (hardware e software) agli utenti dei sistemi informativi dell'ente Regione	Segnalazione malfunzionament o da parte dell'utente (hardware o software)	Risoluzione del guasto	Tempi di attesa dell'utente	1 funzionario+ personale del Contact center LAZIOCREA	Redazione relazione semestrale sull'attività svolta	Analisi dell'attività svolta nel semestre nell'ambito degli adempimenti in materia di prevenzione della corruzione	tempistica prevista dalla normativa in materia di anticorruzione			formazione	
						Elaborazione relazione e sua trasmissione al Responsabile regionale	tempistica prevista dalla normativa in materia di anticorruzione					
						Il contact center registra la chiamata relativa alla segnalazione del malfunzionamento da parte dell'utente (hardware o software)	10 minuti		Problemi legati alla mancata o incompleta trasmissione dati , disattenzione operatori	scarsa responsabilizzazione e interna		
						Individuazione guasto	verifica tipologia malfunzionamento	1 giorno	Area Sistemi informativi e Progetti ICT	Problemi legati alla mancata o incompleta trasmissione dati , disattenzione operatori	scarsa responsabilizzazione e interna	
						Risoluzione guasto	intervento in loco , al telefono o in remoto per la risoluzione del guasto	tempi variabili a seconda del tipo di guasto		Problemi legati alla mancata o incompleta trasmissione dati , disattenzione operatori	scarsa responsabilizzazione e interna	

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
Area Procedure di gestione dei fondi strutturali e dei fondi nazionali per le politiche di coesione	Attuazione degli interventi afferenti all'Asse 2 "Lazio Digitale" del POR FESR Lazio 2014-2020 afferenti all'Azione 2.1.1 (Banda Ultra Large) e all'Azione 2.2.1 (Digitalizzazione dei processi amministrativi, tra cui Data Center Unico, Rete Regionale Sanità, ...)	POR FESR Lazio 2014-2020	Attuazione interventi, Determinazioni di dirigenziali di approvazione studio di fattibilità, Impegno risorse finanziarie. Verifica ammissibilità della spesa. Certificazione dello spesa. Liquidazione.	Normativa europea POR FESR Lazio 2014-2020 Modalità Attuative POR FESR Lazio 2014-2020 (MAPO) Avviso pubblico	2 funzionari; 2 istruttori	Istruttoria formale (verifica requisiti e documentazione)	Istruttoria formale (verifica requisiti e documentazione)	Variable in funzione della complessità del progetto	Area Sistemi Informativi e Progetti ICT, Time Management	non completa e puntuale valutazione del progetto oggetto della richiesta di finanziamento, con il conseguente rischio di non ottimale funzionalità, spreco di risorse (finanziarie, professionali, di tempo)	manca o carenza di controlli, inadeguatezza della professionalità dei funzionari incaricati della responsabilità del procedimento. Scarso di personale con alta professionalità che impedisce adeguata rotazione	
						Valutazione di merito	Valutazione di merito	Variable in funzione della complessità del progetto	Area Sistemi Informativi e Progetti ICT, Time Management	erronea selezione dei progetti meritevoli di finanziamento	manca o carenza di controlli, inadeguatezza della professionalità dei funzionari incaricati della responsabilità del procedimento. Scarso di personale con alta professionalità che impedisce adeguata rotazione	
						Verifica tecnica e funzionale	Verifica tecnica e funzionale	Variable in funzione della complessità del progetto	Area Sistemi Informativi e Progetti ICT, Time Management	progetto non funzionante e non funzionale ai bisogni della committenza per carenze tecnologiche, strutturali, organizzative, architettrali	manca o carenza di controlli, inadeguatezza della professionalità dei funzionari incaricati della responsabilità del procedimento. Scarso di personale con alta professionalità che impedisce adeguata rotazione	
						Verifica amministrativa	Verifica amministrativa	Variable in funzione della complessità del progetto	Area Sistemi Informativi e Progetti ICT, Time Management	verifica amministrativa del capitolato d'appalto incompleta, inesatta, erronea, con conseguente contenzioso, e difformità amministrativa	manca o carenza di controlli, inadeguatezza della professionalità dei funzionari incaricati della responsabilità del procedimento. Scarso di personale con alta professionalità che impedisce adeguata rotazione	
						Liquidazione	Liquidazione	Variable in funzione della complessità del progetto	Area Sistemi Informativi e Progetti ICT, Time Management	difformità della proposta di liquidazione dai documenti contabili presentati dal soggetto appaltante (fatture)	manca o carenza di controlli, inadeguatezza della professionalità dei funzionari incaricati della responsabilità del procedimento. Scarso di personale con alta professionalità che impedisce adeguata rotazione	

Mappatura dei processi e valutazione del rischio della
DIREZIONE REGIONALE CICLO DEI RIFIUTI

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
Procedimenti applicativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, aiuti finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati).	Concessione di contributi - Approvazione quadro tecnico economico di progetto ex disarticoli Interventi sostitutivi in danno (ARQR-IR 27/1998 e successive)	Istanza delle amministrazioni Comunali attraverso la trasmissione di progettazioni definitive degli interventi	Determinazione dirigenziale di impegno di spesa e approvazione del GTE	D.Lgs. 152/2006 L.R. 27/98	Dirigente: Funzionari regionali (cat. "D"); n. 1 Dipendente regionale (cat. "C")	Istruttoria tecnico-amministrativa /economica (L.R. 27/98 - D.Lgs. 152/2006)	Verifica documentazione Verifica concreto inquadramento richiesta di finanziamento	30 gg	Area Bonifica dei Siti Inquinati	Acquisizione istanze non in regola (missione controllata)	Carenza Organico	
Procedimenti applicativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, aiuti finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati).	Concessione di contributi - Approvazione quadro tecnico economico di progetto ex disarticoli Interventi sostitutivi in danno (ARQR-IR 27/1998 e successive)	Istanza delle amministrazioni Comunali attraverso la trasmissione di progettazioni definitive degli interventi	Determinazione dirigenziale di impegno di spesa e approvazione del GTE	D.Lgs. 152/2006 L.R. 27/98	Dirigente: Funzionari regionali (cat. "D"); n. 1 Dipendente regionale (cat. "C")	Istruttoria tecnico-amministrativa /economica (L.R. 27/98 - D.Lgs. 152/2006)	Verifica documentazione Verifica concreto inquadramento richiesta di finanziamento	30 gg	Area Bonifica dei Siti Inquinati	Mancata partecipazione CdC /lavori tecnici	Carenza Organico	
Procedimenti applicativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, aiuti finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati).	Concessione di contributi - Approvazione quadro tecnico economico di progetto ex disarticoli Interventi sostitutivi in danno (ARQR-IR 27/1998 e successive)	Istanza delle amministrazioni Comunali attraverso la trasmissione di progettazioni definitive degli interventi	Determinazione dirigenziale di impegno di spesa e approvazione del GTE	D.Lgs. 152/2006 L.R. 27/98	Dirigente: Funzionari regionali (cat. "D"); n. 1 Dipendente regionale (cat. "C")	Istruttoria tecnico-amministrativa /economica (L.R. 27/98 - D.Lgs. 152/2006)	Verifica documentazione Verifica concreto inquadramento richiesta di finanziamento	30 gg	Area Bonifica dei Siti Inquinati	Ritardi nell'istruttoria e nella redazione degli atti	Carenza Organico	
Procedimenti applicativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, aiuti finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati).	Concessione di contributi - Approvazione quadro tecnico economico di progetto ex disarticoli Interventi sostitutivi in danno (ARQR-IR 27/1998 e successive)	Istanza delle amministrazioni Comunali attraverso la trasmissione di progettazioni definitive degli interventi	Determinazione dirigenziale di impegno di spesa e approvazione del GTE	D.Lgs. 152/2006 L.R. 27/98	Dirigente: Funzionari regionali (cat. "D"); n. 1 Dipendente regionale (cat. "C")	Istruttoria tecnico-amministrativa /economica (L.R. 27/98 - D.Lgs. 152/2006)	Verifica documentazione Verifica concreto inquadramento richiesta di finanziamento	30 gg	Area Bonifica dei Siti Inquinati	Liquidazione in mancanza dei requisiti	Carenza Organico	
Procedimenti applicativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, aiuti finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati).	Concessione di contributi - Approvazione quadro tecnico economico di progetto ex disarticoli Interventi sostitutivi in danno (ARQR-IR 27/1998 e successive)	Istanza delle amministrazioni Comunali attraverso la trasmissione di progettazioni definitive degli interventi	Determinazione dirigenziale di impegno di spesa e approvazione del GTE	D.Lgs. 152/2006 L.R. 27/98	Dirigente: Funzionari regionali (cat. "D"); n. 1 Dipendente regionale (cat. "C")	Istruttoria tecnico-amministrativa /economica (L.R. 27/98 - D.Lgs. 152/2006)	Verifica documentazione Verifica concreto inquadramento richiesta di finanziamento	30 gg	Area Bonifica dei Siti Inquinati	Attività istruttoria inadeguata	Criteri di erogazione e contributi non specifici	
Procedimenti applicativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, aiuti finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati).	Concessione di contributi - Approvazione quadro tecnico economico di progetto ex disarticoli Interventi sostitutivi in danno (ARQR-IR 27/1998 e successive)	Istanza delle amministrazioni Comunali attraverso la trasmissione di progettazioni definitive degli interventi	Determinazione dirigenziale di impegno di spesa e approvazione del GTE	D.Lgs. 152/2006 L.R. 27/98	Dirigente: Funzionari regionali (cat. "D"); n. 1 Dipendente regionale (cat. "C")	Istruttoria tecnico-amministrativa /economica (L.R. 27/98 - D.Lgs. 152/2006)	Verifica documentazione Verifica concreto inquadramento richiesta di finanziamento	30 gg	Area Bonifica dei Siti Inquinati	Mancata individuazione ed assegnazione di risorse	Indisponibilità di fondi	
Procedimenti applicativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, aiuti finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati).	Concessione di contributi - Approvazione quadro tecnico economico di progetto ex disarticoli Interventi sostitutivi in danno (ARQR-IR 27/1998 e successive)	Istanza delle amministrazioni Comunali attraverso la trasmissione di progettazioni definitive degli interventi	Determinazione dirigenziale di impegno di spesa e approvazione del GTE	D.Lgs. 152/2006 L.R. 27/98	Dirigente: Funzionari regionali (cat. "D"); n. 1 Dipendente regionale (cat. "C")	Istruttoria tecnico-amministrativa /economica (L.R. 27/98 - D.Lgs. 152/2006)	Verifica documentazione Verifica concreto inquadramento richiesta di finanziamento	30 gg	Area Bonifica dei Siti Inquinati	Mancata comunicazione	Carenza Organico	
Procedimenti applicativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, aiuti finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati).	Concessione di contributi - Approvazione quadro tecnico economico di progetto ex disarticoli Interventi sostitutivi in danno (ARQR-IR 27/1998 e successive)	Istanza delle amministrazioni Comunali attraverso la trasmissione di progettazioni definitive degli interventi	Determinazione dirigenziale di impegno di spesa e approvazione del GTE	D.Lgs. 152/2006 L.R. 27/98	Dirigente: Funzionari regionali (cat. "D"); n. 1 Dipendente regionale (cat. "C")	Istruttoria tecnico-amministrativa /economica (L.R. 27/98 - D.Lgs. 152/2006)	Verifica documentazione Verifica concreto inquadramento richiesta di finanziamento	30 gg	Area Bonifica dei Siti Inquinati	Verifiche e controlli dei progetti non congrui o adeguati (non aderenza dei requisiti a criteri fissati dalla DGR)	Mancanza di specificità e analiticità dei requisiti richiesti nei Progetti finanziati	
Procedimenti applicativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, aiuti finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati).	Concessione di contributi - Approvazione quadro tecnico economico di progetto ex disarticoli Interventi sostitutivi in danno (ARQR-IR 27/1998 e successive)	Istanza delle amministrazioni Comunali attraverso la trasmissione di progettazioni definitive degli interventi	Determinazione dirigenziale di impegno di spesa e approvazione del GTE	D.Lgs. 152/2006 L.R. 27/98	Dirigente: Funzionari regionali (cat. "D"); n. 1 Dipendente regionale (cat. "C")	Istruttoria tecnico-amministrativa /economica (L.R. 27/98 - D.Lgs. 152/2006)	Verifica documentazione Verifica concreto inquadramento richiesta di finanziamento	30 gg	Area Bonifica dei Siti Inquinati	Rendicontazione carente. Mancata acquisizione della documentazione	Nella DGR non definiti i criteri per i controlli e la rendicontazione	

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica del concessionario per effetto immediato per i destinatari (autorizzazioni e concessioni)	Provvedimenti per interventi di bonifiche	Provvedimenti previsti dalla normativa vigente	Comunicazioni/Provvedimenti	D. Lgs. 152/2006 L. n. 27/90	Diligenti; n. 2 Funzionari regionali (cat. "D") n. 1 Dipendente regionale (cat. "C")	Istruttoria amministrativa	Verifica documentazione del procedimento	5 gg	Area Bonifica dei Siti Inquinati	Verifica insufficiente/ mancata verifica di tutti gli elementi	Carenza di organico/i	Aggiornamento del modello di accesso e preparazione di una scheda informativa per il personale addetto
						Reazione comunicazioni	Verifica conformità del procedimento alle disposizioni di legge	1 mese		Verifica insufficiente	Carenza di organico/i	
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica del concessionario per effetto immediato per i destinatari (autorizzazioni e concessioni)	Rilascio del permesso di ricerca per l'individuazione del baltone idrominerale (acqua minerali o termali)	Manca di parte	Determinazione dirigenziale di rilascio del permesso	Normativa statale e regionale sulle attività estrattive. L. n. 30/80. L. 241/1990	Direttore; n. 1 Funzionario regionale (cat. "D")	Acquisizione e verifica della documentazione a corredo dell'istanza	Protocollo della istanza e verifica della completezza della documentazione prevista dalle norme vigenti	10 gg	Area Attività Estrattive	Non corretta verifica della rispondenza della documentazione presentata o alterata valutazione dei dati assunti in sede di istruttoria formale e conseguente mancata chiusura del procedimento per improponibilità	Carenza di personale in possesso di specifiche competenze tecniche/amministrative	
						Publicatione e acquisizione eventuali osservazioni	Publicazione dell'istanza e della documentazione necessaria al G.U. nella Gazzetta Ufficiale del Comune per la pubblicazione nell'Albo pretorio, per dare pubblicità alla richiesta di permesso di ricerca	durata pubblicazione 30 gg		Alterata valutazione della documentazione	Mancanza di trasparenza, discrezionalità	
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica del concessionario per effetto immediato per i destinatari (autorizzazioni e concessioni)	Rilascio del permesso di ricerca per l'individuazione del baltone idrominerale (acqua minerali o termali)	Manca di parte	Determinazione dirigenziale di rilascio del permesso	Normativa statale e regionale sulle attività estrattive. L. n. 30/80. L. 241/1990	Direttore; n. 1 Funzionario regionale (cat. "D")	Indizione eventuale conferenza di servizi	Indizione eventuale conferenza di servizi; acquisizione dei relativi pareri (nulla/osta, nonché eventuali osservazioni di terzi che non diano luogo ad aree interessate	4 gg	Area Attività Estrattive	Alterata valutazione della documentazione	Mancanza di trasparenza, discrezionalità	
						Sopralluogo sull'area interessata dal progetto	Verifica della consistenza dell'intervento con lo stato dei luoghi	1 giorno		Alterata valutazione della documentazione e dei luoghi	Carenza di personale in possesso di specifiche competenze tecniche/amministrative; discrezionalità	
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica del concessionario per effetto immediato per i destinatari (autorizzazioni e concessioni)	Rilascio del permesso di ricerca per l'individuazione del baltone idrominerale (acqua minerali o termali)	Manca di parte	Determinazione dirigenziale di rilascio del permesso	Normativa statale e regionale sulle attività estrattive. L. n. 30/80. L. 241/1990	Direttore; n. 1 Funzionario regionale (cat. "D")	Conferenza di Servizi	Convocazione della Conferenza di servizi; acquisizione dei pareri	90 gg	Direzione Regionale-Area Attività Estrattive, altre Direzioni Regionali e uffici della P.A. interessati	Alterata e errata valutazione dei presupposti di fatto e/o difetto di ricerca anche in relazione ad eventuali osservazioni, presentate	Carenza di personale addetto al processo	
						Parere della Commissione regionale consultiva per le acquisizioni di dati e informazioni relative al progetto di ricerca	Elaborazione rapporto istruttorio da sottoporre alla Commissione; Convocazione Commissione regionale	Alterata valutazione della fattibilità dell'intervento in merito		Eventuali situazioni di conflitto di interesse non rilevato		
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica del concessionario per effetto immediato per i destinatari (autorizzazioni e concessioni)	Rilascio del permesso di ricerca per l'individuazione del baltone idrominerale (acqua minerali o termali)	Manca di parte	Determinazione dirigenziale di rilascio del permesso	Normativa statale e regionale sulle attività estrattive. L. n. 30/80. L. 241/1990	Direttore; n. 1 Funzionario regionale (cat. "D")	Determinazione dirigenziale di conclusione della conferenza di servizi-	Predispozione/Adozione determinazione dirigenziale	10 gg	Direzione Regionale-Area Attività Estrattive	Alterata valutazione della documentazione e dei luoghi	Mancanza di trasparenza, discrezionalità	
						Rilascio permesso di ricerca						

<p>Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica del procedimento economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)</p>	<p>Concessione mineraria (leque minerali o termali)</p>	<p>Scadenza (risorsa mineraria) concessione/istanza di rilascio nuovo titolo</p>	<p>Determinazione Direzione di rilascio della concessione mineraria</p>	<p>Normativa statale e regionale sulle acque minerali e termali (L.R. 90/89)-L. 241/1990- Normativa europea e giurisprudenza amministrativa</p>	<p>Direttore n. 1 Funzionario regionale (cat. "D")</p>	<p>Acquisizione domanda-procedura di evidenza pubblica</p>	<p>Perimetrazione area interessata-Determinazione conclusiva conferenza di servizi-rilascio titolo concessorio</p>	<p>Acquisizione e protocollazione della domanda di concessione e controllo. Verifica preliminare in ordine alla regolarità e alla completezza della domanda; verifica sussistenza del preminente interesse socio-economico sovraordinato e compatibilità dell'occupazione locale della mineraria con il PRAE</p>	<p>15 gg/ulteriori 15 gg in caso di integrazioni documentali/diverso termine previsto nell'ambito della procedura di VIA per i</p>	<p>Area Attività Estrattive Direzione regionale</p>	<p>Non corretta verifica della rispondenza della documentazione presentata all'articolo 15 del decreto legislativo n. 156 del 2008 (art. 15 del decreto legislativo n. 156 del 2008) formale e sostanziale, conseguente mancata chiusura del procedimento per improcedibilità.</p>	<p>Carenza di personale in possesso di professionalità tecnica; Genericità della normativa di riferimento.</p>	<p></p>
<p>Acquisizione istanza-verifica regolarità documentazione ovvero Predispozione/adozione Avviso pubblico</p>	<p>45 gg + eventuali 30 gg</p>	<p>Area Attività Estrattive Direzione regionale</p>	<p>Non corretta verifica della rispondenza della documentazione presentata all'articolo 15 del decreto legislativo n. 156 del 2008 (art. 15 del decreto legislativo n. 156 del 2008) formale e sostanziale, conseguente mancata chiusura del procedimento per improcedibilità.</p>	<p>Carenza di personale in possesso di specifiche competenze tecniche/amministrative</p>	<p></p>	<p>20 gg</p>	<p>Area Attività Estrattive Direzione regionale</p>	<p>Alterata valutazione della documentazione</p>	<p>Mancanza di trasparenza; discrezionalità</p>	<p></p>	<p></p>	<p></p>	<p></p>
<p>Acquisizione istanza-verifica regolarità documentazione ovvero Predispozione/adozione Avviso pubblico</p>	<p>100 gg</p>	<p>Area Attività Estrattive Direzione Regionale, altre Direzioni Regionali e/o uffici della P.A. interessati, Commissione regionale consultiva per le acque minerali</p>	<p>Alterata valutazione della documentazione</p>	<p>Mancanza di trasparenza; discrezionalità</p>	<p></p>	<p>20 gg</p>	<p>Area Attività Estrattive Direzione regionale</p>	<p>Alterata valutazione della documentazione</p>	<p>Mancanza di trasparenza; discrezionalità</p>	<p></p>	<p></p>	<p></p>	<p></p>
<p>Acquisizione istanza-verifica regolarità documentazione ovvero Predispozione/adozione Avviso pubblico</p>	<p>10 gg</p>	<p>Area Attività Estrattive Direzione regionale</p>	<p>Alterata valutazione della documentazione e dei luoghi</p>	<p>Mancanza di trasparenza; discrezionalità;</p>	<p></p>	<p>10 gg</p>	<p>Area Attività Estrattive Direzione regionale</p>	<p>Alterata valutazione della documentazione e dei luoghi</p>	<p>Mancanza di trasparenza; discrezionalità;</p>	<p></p>	<p></p>	<p></p>	<p></p>

<p>Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per i destinatari (autorizzazioni e concessioni)</p>	<p>Permesso di ricerca per l'individuazione delle porzioni minerarie (minerarie)</p>	<p>AutORIZZAZIONE per l'attività di coltivazione di carboni di cava e tabacchi</p>	<p>istanza di parte all'infine del riascso del permesso di ricerca</p>	<p>Determinazione Dirigenziale di autorizzazione</p>	<p>Normativa regionale sulle attività estrattive (L.R. 17/2004-Regolamento regionale n. 5/2005) L. 24/1/1990 D. Lgs. 15/2/2006</p>	<p>Direttore: n. 1 Funzionario regionale (cat. "D"); n. 1 Dipendente regionale (cat. "C"); n. 1 Dipendente regionale (cat. "B")</p>	<p>Parere della Commissione di attività estrattive (dellegato) denominata CIC che valuta la fattibilità del progetto sotto il profilo minerario</p>	<p>Elaborazione rapporto istruttorio e scheda tecnica da sottoporre alla CIC; Espressione parere minerario su fattibilità del progetto da parte della CIC in sede di Conferenza di servizi</p>	<p>59 gg dalla prima riunione della Commissione di attività estrattive (dellegato) denominata CIC, nel caso di progetti non sottoposti a VIA/Altriverso termine previsto nell'ambito della procedura di autorizzazione</p>	<p>Area Attività Estrattive- Direzione Regionale CIC, altre strutture regionali o P.A. coinvolte</p>	<p>Alterata valutazione della documentazione al fine della fattibilità del progetto di cava dal punto di vista minerario e alterata, parziale o erronea valutazione degli interessi pubblici e/o di diritto per il riascso dell'autorizzazione</p>	<p>Eventuali situazioni di conflitto di interessi non rilevati; carenza di professionalità tecnica adeguata</p>	<p>1. A fronte di circa 120 attività estrattive, 70 concessioni in acque sotterranee, 10 concessioni minerarie al momento in esercizio sul territorio della Regione Lazio, un contingente di 5 unità, di cui 0,2 di categoria D, e 4,8 di categoria E e E- gravemente sottodimensionato rispetto alle necessità, rendendosi estremamente difficile l'assunzione di personale in possesso di professionalità tecnica.</p>
<p>Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per i destinatari (autorizzazioni e concessioni)</p>	<p>Permesso di ricerca per l'individuazione delle porzioni minerarie (minerarie)</p>	<p>istanza di parte all'infine del riascso del permesso di ricerca</p>	<p>Determina Dirigenziale di autorizzazione</p>	<p>Normativa nazionale sulle attività estrattive (L. 24/1/1990) D. Lgs. 15/2/2006</p>	<p>Direttore: n. 1 Funzionario regionale (cat. "D"); n. 1 Dipendente regionale (cat. "C"); n. 1 Dipendente regionale (cat. "B")</p>	<p>Avvio del processo; acquisizione e verifica della documentazione a corredo dell'istanza</p>	<p>Verifica della corrispondenza della documentazione a corredo dell'istanza rispetto a quanto previsto dalle norme vigenti</p>	<p>15 gg</p>	<p>Area Attività Estrattive</p>	<p>Non corretta verifica della rispondenza della documentazione presentata o alterata valutazione dei dati assunti in sede di istruttoria formale e conseguente mancata chiusura del procedimento per improcedibilità</p>	<p>Carenza di personale in possesso di professionalità tecnica.</p>	<p>Carenza di personale in possesso di professionalità tecnica.</p>	<p>Carenza di personale in possesso di professionalità tecnica.</p>
<p>Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per i destinatari (autorizzazioni e concessioni)</p>	<p>Permesso di ricerca per l'individuazione delle porzioni minerarie (minerarie)</p>	<p>istanza di parte all'infine del riascso del permesso di ricerca</p>	<p>Publicazione sul BURJ e sulla G.U.</p>	<p>Verifica dell'apposizione in loco della documentazione e redazione verbale di pertinenza</p>	<p>5 gg</p>	<p>Area Attività Estrattive e Direzione Regionale</p>	<p>Non corretta verifica della rispondenza degli interessi pubblici e/o di diritto per il riascso dell'autorizzazione</p>	<p>Alterata, parziale o erronea valutazione degli interessi pubblici e/o di diritto per il riascso dell'autorizzazione</p>	<p>Area Attività Estrattive- Direzione Regionale CIC, altre strutture regionali o P.A. coinvolte</p>	<p>Alterata, parziale o erronea valutazione degli interessi pubblici e/o di diritto per il riascso dell'autorizzazione</p>	<p>Carenza di personale in possesso di professionalità tecnica.</p>	<p>Carenza di personale in possesso di professionalità tecnica.</p>	<p>Carenza di personale in possesso di professionalità tecnica.</p>
<p>Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per i destinatari (autorizzazioni e concessioni)</p>	<p>Permesso di ricerca per l'individuazione delle porzioni minerarie (minerarie)</p>	<p>istanza di parte all'infine del riascso del permesso di ricerca</p>	<p>Publicazione sul BURJ e sulla G.U. per dare pubblicità alla richiesta di permesso di ricerca</p>	<p>Publicazione</p>	<p>30 gg</p>	<p>Area Attività Estrattive</p>	<p>Alterata valutazione della documentazione</p>	<p>Mancanza di trasparenza; discrezionalità</p>	<p>Area Attività Estrattive</p>	<p>Mancanza di trasparenza; discrezionalità</p>	<p>Mancanza di trasparenza; discrezionalità</p>	<p>Mancanza di trasparenza; discrezionalità</p>	<p>Mancanza di trasparenza; discrezionalità</p>

<p>Provedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed esclusivo per i destinatari (autorizzazioni e concessioni)</p>	<p>Concessione mineraria (miniere)</p>	<p>Scadenza/decadenza concessione/istanza di riassegnazione titolo</p>	<p>Determina Dirigenziale di rilascio titolo concessorio</p>	<p>Normativa nazionale R.D. 1443/1927</p>	<p>Direttore: n. 1 Funzionario regionale (cat. "D"); n. 1 Dipendente regionale (cat. "C"); n. 1 Dipendente regionale (cat. "F")</p>	<p>Acquisizione e verifica della documentazione a carico dell'istanza</p>	<p>Verifica della corrispondenza della documentazione a carico dell'istanza rispetto a quanto previsto dalle norme vigenti</p>	<p>15 gg</p>	<p>Area Attività Estrattive</p>	<p>Non corretta verifica della rispondenza della documentazione presentata ai requisiti o alterata rappresentazione dei dati assunti in sede istruttoria formale e conseguente mancanza o incompletezza del procedimento per improcedibilità</p>	<p>Carenza di personale in possesso di specifiche competenze tecniche</p>	<p>sede unica in cui vengono acquisite tutte gli atti realizzazione e l'esercizio del progetto. Pertanto la Conferenza di servizi simultanea è indetta dall'Autorità competente in materia di attività estrattive, sulla base delle conclusioni della stessa e la determinazione assume la validità di provvedimento autorizzatorio unico regionale.</p>
						<p>Publicazione</p>	<p>Publicazione su BUR e sulla Gazzetta Ufficiale a richiesta di concessione e acquisizione di eventuali domande concorrenti</p>	<p>30 gg</p>			<p>Alterata valutazione della documentazione</p>	<p>Mancanza di trasparenza; discrezionalità</p>
						<p>Conferenza di servizi</p>	<p>Trasmissione atti, acquisizione osservazioni</p>	<p>30 gg</p>			<p>Alterata valutazione della documentazione</p>	<p>Mancanza di trasparenza; discrezionalità</p>
						<p>Determinazione dirigenziale che autorizza la coltura delle sostanze minerali</p>	<p>Conferenza della Conferenza di servizi; acquisizione e verifica dei pareri e predisposizione determinazione conclusiva</p>	<p>90 gg</p>	<p>Area Attività Estrattive Regionale</p>	<p>Alterata valutazione dei presupposti di fatto e/o di diritto per il rilascio dell'autorizzazione/concessione</p>	<p>Mancanza di trasparenza; discrezionalità</p>	
						<p>Perfezionazione area autorizzata</p>	<p>Redazione verbale di perfezionazione</p>	<p>1 giorno</p>	<p>Area Attività Estrattive</p>	<p>Alterata valutazione della documentazione e dei luoghi</p>	<p>Mancanza di trasparenza; discrezionalità</p>	
						<p>Recupero dell'istanza e avvio dell'istruttoria</p>	<p>Verifica della rispondenza dell'istanza alla normativa di settore vigente; trasmissione degli atti agli enti competenti per la relativa espressione di parere, con partecipazione della Conferenza di Servizi</p>	<p>30 gg</p>		<p>Non corretta verifica della rispondenza della documentazione presentata o alterata valutazione dei dati assunti in sede istruttoria formale e conseguente mancanza o incompletezza del procedimento per improcedibilità</p>	<p>Carenza di personale in possesso di specifiche competenze tecniche</p>	
						<p>Conferenza di Servizi</p>	<p>Convocazione della Conferenza di servizi; acquisizione e verifica dei pareri e predisposizione determinazione conclusiva</p>	<p>90 gg</p>	<p>Area Attività Estrattive Regionale</p>	<p>Alterata o errata valutazione dei presupposti di fatto e/o di diritto per il rilascio dell'autorizzazione/concessione</p>	<p>Mancanza partecipazione degli enti competenti per il coordinamento con gli altri uffici regionali e/o di altre P.A. coinvolte</p>	
						<p>Adozione provvedimento concessorio/autorizzatorio</p>	<p>Predisposizione e determina dirigenziale concessoria</p>	<p>30 gg</p>		<p>Alterata valutazione della documentazione</p>	<p>Mancanza di trasparenza; discrezionalità</p>	
						<p>Colloquio</p>	<p>Nomina Commissione di Collaudo accertamento della conformità al progetto autorizzato</p>	<p>1 giorno</p>		<p>Mancato rilievo delle infrazioni</p>	<p>Esercizio prolungato ed esclusivo delle attività del processo da parte di pochi o di un unico soggetto/carenza di personale con le necessarie professionalità; sottoposizione di funzione di controllo</p>	

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI IRISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE	
Incarichi e nomine	Nomina/costituzione Commissione Regionale Consultiva per le attività estrattive	Scadenza dell'incarico precedente (comma 6, art. 8 della L.R. 17/2004)	Decreto di nomina/costituzione della Commissione	L. 241/1990-D.lgs. 365/2001-D.lgs. 235/2012-D.P.R. 445/2000-R. 17/2002-Ln. 17/2004	Direttore; n. 1 Funzionario regionale (Cat. "D")	Designazione dei componenti da parte dei soggetti competenti e relativa documentazione	Richiesta e acquisizione agli atti della Struttura delle designazioni dei componenti come di seguito riportati: tre esperti esterni designati dal Consiglio regionale; rappresentante dell'Avvocatura; due dirigenti appartenenti alle Strutture regionali competenti; rispettivamente, in materia di territorio e di estrazione minerale, un rappresentante designato da rispettivi assessori; un rappresentante per ogni Provincia	Non facilmente definibili in particolare con riferimento agli esperti esterni la cui designazione spetta al Consiglio regionale	Direzione Regionale/Consiglio Regionale, Assessorato Regionale competenti in materia di Ambiente e Territorio, Assessorato provinciale, organi provinciali competenti	Nomina ai componenti rientranti nelle cause estative previste dalla normativa vigente, in casi di incompatibilità, sia di diritto che di fatto e/o aventi situazioni di conflitto, anche potenziale, di fatto e/o aventi situazioni di conflitto imputabile alle funzioni attribuite			
						Attività istruttoria	Acquisizione dichiarazioni sostitutive in ordine all'insistenza di cause estative in conferimento dell'incarico oppure di situazioni di incompatibilità di fatto o di fatto o di situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi	10 gg	Area Attività Estrattive/Soggetti interessati	Mancanza di controlli, inadeguatezza o assenza di competenze/strumenti del personale addetto ai processi			
Incarichi e nomine	Nomina/costituzione Commissione Regionale Consultiva per le acque minerali e termali	Scadenza dell'incarico precedente (art. 40 della L.R. 90/1980)	Decreto di nomina della Commissione	L. 241/1990-D.lgs. 365/2001-D.lgs. 235/2012-D.P.R. 445/2000-R. 17/2002-L.R. 90/1980	Direttore; n. 1 Funzionario regionale (Cat. "D")	Predispozione/adozione provvedimento	Elaborazione proposta Decreto/formalizzazione e sottoscrizione	15 gg	Area Attività Estrattive				
						Attività istruttoria	Verifica requisiti soggettivi/veridicità delle dichiarazioni rese mediante in particolare richiesta/acquisizione del Casellario giudiziario	5 gg	Area Attività Estrattive				
Incarichi e nomine	Nomina/costituzione Commissione Regionale Consultiva per le acque minerali e termali	Scadenza dell'incarico precedente (art. 40 della L.R. 90/1980)	Decreto di nomina della Commissione	L. 241/1990-D.lgs. 365/2001-D.lgs. 235/2012-D.P.R. 445/2000-R. 17/2002-L.R. 90/1980	Direttore; n. 1 Funzionario regionale (Cat. "D")	Designazione dei componenti da parte dei soggetti competenti e relativa documentazione	Acquisizione agli atti della Struttura delle designazioni dei tre componenti, esperti esterni, designati dall'Assessore competente in materia, sulla base di procedure ispirate a criteri di soggettività e trasparenza	30 gg ma non definibili con certezza	Assessorato competente in materia/ Area Attività Estrattive	Altera valutazione del curricula per favorire soggetti determinati. Nomina di componenti rientranti nelle cause estative, nei casi di incompatibilità, sia di diritto che di fatto e/o aventi situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi, che pregiudichino l'esercizio imparziale delle funzioni attribuite	Inadeguatezza o assenza di competenze/strumenti del personale addetto ai processi		
						Attività istruttoria	Acquisizione dichiarazioni sostitutive in ordine all'insistenza di cause estative al conferimento dell'incarico oppure di situazioni di incompatibilità di fatto o di fatto o di situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi	10 gg	Area Attività Estrattive/Soggetti interessati				
						Predispozione/adozione provvedimento	Elaborazione proposta Decreto/formalizzazione e sottoscrizione	5 gg	Area Attività Estrattive/Dirigenza Regionale/Presidenza della Regione				

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	PASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE	
Affari legali e contenzioso	Decisione in ordine alla costituzione in giudizio	Notifica ricorso	Determinazione di costituzione in giudizio o comunicazione di carenza di interesse	D.Lgs. 152/2006 (datone ambientale/economico)	Diligenti: n. 1 Funzionario regionale (Cat. "D"); n. 1 Dipendente al "CoreCrea"	Esame preliminare del ricorso	Ricezione della notifica di ricorso ed invio alla Direzione competente	10 gg	Area Affari Generali	Carenza di informazioni	Reperimento atti		
							Acquisizione del ricorso e assegnazione per istruttoria	5 gg	Area Affari Generali e Direzione Regionale Ciclo dei Rifiuti	Mancata assegnazione	Errore di attribuzione agli uffici competenti		
							Verifica della documentazione disponibile rispetto all'oggetto del ricorso	20 gg	Area Affari Generali	Mancata verifica	Documentazione incompleta		
							Predisposizione di una relazione con parere di costituzione in giudizio o predisposizione di una comunicazione di carenza di interesse	5 gg	Area Affari Generali	Relazione incompleta	Carenza di atti		
							Predisposizione provvedimento o nota di risposta all'Avvocatura	5 gg	Area Affari Generali	Valutazione non esaustiva dei ricorsi	Mancata attribuzione di personale - sovraccarico di quello in servizio		
							Trasmissione al Direttore per la sottoscrizione	10 gg	Direzione Regionale Ciclo dei Rifiuti	Mancata ricezione	Mancata trasmissione		
							Adozione dell'atto o sottoscrizione della nota			Mancata adozione/sottoscrizione	Errore nella sottoscrizione		
							Trasmissione dell'atto esecutivo alla Procura all'Avvocatura	5 gg	Area Affari Generali	Mancata trasmissione	Errore nella trasmissione		

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	INDICIE	FASI	ATTIVITÀ	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RICHIEDI	FATTORI AMBITI (ALSO)	NOTE
Gestione del rischio	Riesame del rischio del Piano della Regione Lazio	Programmazione regionale	Piano di sviluppo del Piano della Regione Lazio	D.Lgs. n. 152/2006 e D.L. n. 27/2008	Dipartimenti regionali (art. 1)	<p>Atto di approvazione del Piano</p> <p>Addebiatamento e controllo di spesa</p> <p>Di. n. 5020/E del servizio di gestione del rischio</p>	<p>Approvazione del Piano con DGR</p> <p>Revisione del Piano</p>	<p>2 mesi</p> <p>4 mesi</p>	<p>Area Affari</p> <p>Area Affari</p>	<p>Bilancio di monitoraggio del Piano</p>	<p>Certificati di parizione</p>	
						<p>Revisione del Piano</p>	<p>Ricerca di dati aggregati</p> <p>Comunicazione al bilancio</p>	<p>3 mesi</p> <p>6 mesi</p>	<p>Area Affari</p> <p>Area Affari</p>	<p>Bilancio di monitoraggio del Piano</p>	<p>Certificati di parizione</p>	
						<p>Procedura di VAS</p>	<p>Esportazione della procedura di VAS per allineamento alla redazione del Piano con VAS con gli</p> <p>CAI</p>	<p>6 mesi</p>	<p>Area Affari e Area Affari</p> <p>Strategia della Direzione Regionale per la partecipazione</p> <p>Area Affari e Area Affari</p> <p>Area Affari e Area Affari</p> <p>Area Affari e Area Affari</p>	<p>Bilancio di monitoraggio del Piano</p>	<p>Certificati di parizione</p>	
	<p>Approvazione del Piano con DGR</p>	<p>Approvazione del Piano con DGR</p>	<p>8 mesi</p>	<p>Area Affari</p>								

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCULI	REGOLE	FAI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RILEVANTI	FATTORI RILEVANTI (CAUSI)	NOTE
Procedure di gestione del rischio in materia di bilancio e di contabilità	Verifica della conformità del bilancio di gestione e di contabilità con i dati contabili e di bilancio (PDR) e con i dati contabili e di bilancio (PDR)	Istanza delle amministrazioni centrali attraverso la quale viene richiesto il parere del direttore generale dell'Ente	Istanza delle amministrazioni centrali attraverso la quale viene richiesto il parere del direttore generale dell'Ente	D.lgs. 112/2006 e L. 112/08	Art. 27 del D.Lgs. n. 27/2006 e art. 1, D. 27/2006 (regolamento n. 1) e art. 27 del D.Lgs. n. 27/2006 (regolamento n. 1)	Amministratore delegato e Funzionari	Verifica della documentazione contabile e di bilancio	30 gg	Area Bilancio del 9° Dipartimento	Verifica della documentazione contabile e di bilancio (Commissione Contabile)	Carenza di organico	
Procedure di gestione del rischio in materia di bilancio e di contabilità	Verifica della conformità del bilancio di gestione e di contabilità con i dati contabili e di bilancio (PDR) e con i dati contabili e di bilancio (PDR)	Istanza delle amministrazioni centrali attraverso la quale viene richiesto il parere del direttore generale dell'Ente	Istanza delle amministrazioni centrali attraverso la quale viene richiesto il parere del direttore generale dell'Ente	D.lgs. 112/2006 e L. 112/08	Art. 27 del D.Lgs. n. 27/2006 e art. 1, D. 27/2006 (regolamento n. 1) e art. 27 del D.Lgs. n. 27/2006 (regolamento n. 1)	Amministratore delegato e Funzionari	Partecipazione al Comitato di Bilancio e di Contabilità	30 gg	Area Bilancio del 9° Dipartimento	Verifica della documentazione contabile e di bilancio (Commissione Contabile)	Carenza di organico	
Procedure di gestione del rischio in materia di bilancio e di contabilità	Verifica della conformità del bilancio di gestione e di contabilità con i dati contabili e di bilancio (PDR) e con i dati contabili e di bilancio (PDR)	Istanza delle amministrazioni centrali attraverso la quale viene richiesto il parere del direttore generale dell'Ente	Istanza delle amministrazioni centrali attraverso la quale viene richiesto il parere del direttore generale dell'Ente	D.lgs. 112/2006 e L. 112/08	Art. 27 del D.Lgs. n. 27/2006 e art. 1, D. 27/2006 (regolamento n. 1) e art. 27 del D.Lgs. n. 27/2006 (regolamento n. 1)	Amministratore delegato e Funzionari	Verifica della documentazione contabile e di bilancio (Commissione Contabile)	30 gg	Area Bilancio del 9° Dipartimento	Verifica della documentazione contabile e di bilancio (Commissione Contabile)	Carenza di organico	
Procedure di gestione del rischio in materia di bilancio e di contabilità	Verifica della conformità del bilancio di gestione e di contabilità con i dati contabili e di bilancio (PDR) e con i dati contabili e di bilancio (PDR)	Istanza delle amministrazioni centrali attraverso la quale viene richiesto il parere del direttore generale dell'Ente	Istanza delle amministrazioni centrali attraverso la quale viene richiesto il parere del direttore generale dell'Ente	D.lgs. 112/2006 e L. 112/08	Art. 27 del D.Lgs. n. 27/2006 e art. 1, D. 27/2006 (regolamento n. 1) e art. 27 del D.Lgs. n. 27/2006 (regolamento n. 1)	Amministratore delegato e Funzionari	Verifica della documentazione contabile e di bilancio (Commissione Contabile)	30 gg	Area Bilancio del 9° Dipartimento	Verifica della documentazione contabile e di bilancio (Commissione Contabile)	Carenza di organico	
Procedure di gestione del rischio in materia di bilancio e di contabilità	Verifica della conformità del bilancio di gestione e di contabilità con i dati contabili e di bilancio (PDR) e con i dati contabili e di bilancio (PDR)	Istanza delle amministrazioni centrali attraverso la quale viene richiesto il parere del direttore generale dell'Ente	Istanza delle amministrazioni centrali attraverso la quale viene richiesto il parere del direttore generale dell'Ente	D.lgs. 112/2006 e L. 112/08	Art. 27 del D.Lgs. n. 27/2006 e art. 1, D. 27/2006 (regolamento n. 1) e art. 27 del D.Lgs. n. 27/2006 (regolamento n. 1)	Amministratore delegato e Funzionari	Verifica della documentazione contabile e di bilancio (Commissione Contabile)	30 gg	Area Bilancio del 9° Dipartimento	Verifica della documentazione contabile e di bilancio (Commissione Contabile)	Carenza di organico	

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT DEL PROCESSO	OUTPUT DEL PROCESSO	VINCULI	RISORSE	FASI DEL PROCESSO	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
Area di Rischio Specifica: EMERGENZA SSMA (rimozione macerie)	Analisi e definizione dei fabbisogni	Emergenza SSMA	Piano rimozione delle macerie	OPCM 338/2016 e seguenti	n. 2 Dirigenti; n. 1 Funzionario regionale (cat. "DT"); n. 1 Dipendente regionale (cat. "C")	Identificazione del fabbisogno emergenza	Analisi dei fabbisogni essenziali da richiedere nel bando di gara, in funzione delle esigenze rilevate	Variable a seconda delle necessità	Area Bonifica dei Siti Inquinati e Area Rifuti	Istruttoria insufficiente	Tempestive risposte e correttezza di personale	
Area di Rischio Specifica: EMERGENZA SSMA (rimozione macerie)	Inviduazione degli elementi essenziali del contratto	Relazione sui fabbisogni	Documento di dettaglio sugli elementi essenziali del contratto insieme nei capitoli di gara	D.Lgs. 50/2016 D.Lgs. 152/2006	n. 2 Dirigenti; n. 1 Funzionario regionale (cat. "DT"); n. 1 Dipendente regionale (cat. "C")	Redazione del documento di dettaglio	Definizione dei punti essenziali da richiedere nel bando di gara, in funzione delle esigenze rilevate	7 gg	Area Bonifica dei Siti Inquinati e Area Rifuti	Istruttoria insufficiente	Tempestive risposte e correttezza di personale	
Area di Rischio Specifica: EMERGENZA SSMA (rimozione macerie)	Determinazione dell'importo	Acquisizione della richiesta di fabbisogno	Definizione del quadro economico-rilevazione delle risorse disponibili	D.Lgs. 50/2016 D.Lgs. 152/2006	n. 2 Dirigenti; n. 1 Funzionario regionale (cat. "DT"); n. 1 Dipendente regionale (cat. "C")	Relazione computometrica e quadro economico	Determinazione e quantificazione delle macerie da rimuovere-	Variable a seconda della tipologia e delle condizioni in cui si trova il materiale (macerie) da rimuovere	Area Bonifica dei Siti Inquinati e Area Rifuti	Evasione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'impiego utilizzo di sistemi di affidamento, di tipologie contrattuali o di procedure negoziate e affidamenti diretti per favorire un operatore	Conflitto di interesse	
Area di Rischio Specifica: EMERGENZA SSMA (rimozione macerie)	Scelta della procedura di partecipazione, ricorso alla procedura negoziata	Quadro economico definito-tempi di esecuzione	Definizione della procedura di scelta del contraente	D.Lgs. 50/2016 D.Lgs. 152/2006	n. 2 Dirigenti; n. 1 Funzionario regionale (cat. "DT"); n. 1 Dipendente regionale (cat. "C")	Analisi della normativa di riferimento-analisi della procedura da impiegare per risolvere l'emergenza	Rilevazione degli adempimenti da espletare	Variable a seconda della complessità dell'appalto e delle modalità esecutive	Area Bonifica dei Siti Inquinati e Area Rifuti	Impiego utilizzo del modello procedurale di affidamento	Competenze inadeguate e mancanza	
Area di Rischio Specifica: EMERGENZA SSMA (rimozione macerie)	Predisposizione di atti e documenti di gara, incluso il capitolato	Procedura di appalto individuata	Approvazione degli atti di gara e della Delibera a contrarre	D.Lgs. 50/2016 D.Lgs. 152/2006	n. 2 Dirigenti; n. 1 Funzionario regionale (cat. "DT"); n. 1 Dipendente regionale (cat. "C")	Analisi della normativa di riferimento-valuatione dei documenti di gara	Redazione della documentazione di gara- verifica della rispondenza all'esigenza emergenziale	60 gg	Area Bonifica dei Siti Inquinati e Area Rifuti	Capitolato di appalto che agevoli un concorrente e/o ne escluda altri	Inadeguatezza o assenza di competenza del personale addetto ai processi	
Area di Rischio Specifica: EMERGENZA SSMA (rimozione macerie)	Definizione dei criteri di partecipazione, del criterio di aggiudicazione e dei criteri di attribuzione del punteggio	Tipologia di appalto ed esigenza dell'emergenza	Predisposizione punteggi e criteri di aggiudicazione da inserire nel disciplinare di gara	D.Lgs. 50/2016 D.Lgs. 152/2006	n. 2 Dirigenti; n. 1 Funzionario regionale (cat. "DT"); n. 1 Dipendente regionale (cat. "C")	Analisi della normativa di riferimento-analisi dell'oggetto e delle modalità di appalto	Predisposizione di un quadro economico e assegnazione del punteggio e oggetto dell'appalto-definizione di criteri e sub criteri oggettivamente non discriminatori	Variable a seconda della complessità dell'appalto e delle modalità esecutive	Area Bonifica dei Siti Inquinati e Area Rifuti	Uso distorto del criterio "prezzo/offerta economicamente più vantaggiosa" finalizzato a favorire un'impresa	Conflitto di interesse	
Area di Rischio Specifica: EMERGENZA SSMA (rimozione macerie)	La pubblicazione del bando e la gestione delle comunicazioni complementari	Obbligo nominalmente previsto	Bando di gara	D.Lgs. 50/2016 D.Lgs. 152/2006	n. 2 Dirigenti; n. 1 Funzionario regionale (cat. "DT"); n. 1 Dipendente regionale (cat. "C")	Publicazione su sito e profilo del committente richiesto dalla legge	Publicazione su sito e profilo del committente richiesto dalla legge	1-3 gg	Area Bonifica dei Siti Inquinati e Area Rifuti	Individuazione dei requisiti di partecipazione con i quali favorire alcuni operatori economici	Conflitto di interesse	
Area di Rischio Specifica: EMERGENZA SSMA (rimozione macerie)	La fissazione dei termini per la reazione delle offerte	Obbligo nominalmente previsto	Bando di gara	D.Lgs. 50/2016 D.Lgs. 152/2006	n. 2 Dirigenti; n. 1 Funzionario regionale (cat. "DT"); n. 1 Dipendente regionale (cat. "C")	In base alla procedura prevista nell'oggetto di gara	Publicazione su sito e profilo del committente, gres, guri e giornali come richiesto dalla legge	30 gg	Area Bonifica dei Siti Inquinati e Area Rifuti	Scelta dei termini per favorire alcuni operatori economici	Conflitto di interesse	
Area di Rischio Specifica: EMERGENZA SSMA (rimozione macerie)	Il trattamento e la custodia della documentazione di gara	Obbligo nominalmente previsto	Custodia e garanzia di integrità dei plichi di gara	D.Lgs. 50/2016 D.Lgs. 152/2006	n. 2 Dirigenti; n. 1 Funzionario regionale (cat. "DT"); n. 1 Dipendente regionale (cat. "C")	Controllo presso il servizio di accettazione	Ricovero dei plichi di gara, custodia dei plichi in luogo idoneo ad assicurare l'integrità e la sicurezza	30 gg	Area Bonifica dei Siti Inquinati e Area Rifuti	Alterazione o sottrazione della documentazione di gara	Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo, da parte di pochi o di un unico soggetto	
Area di Rischio Specifica: EMERGENZA SSMA (rimozione macerie)	Nominazione R.U.P.	Obbligo nominalmente previsto	Provvedimento amministrativo di nomina	D.Lgs. 50/2016 D.Lgs. 152/2006	n. 2 Dirigenti; n. 1 Funzionario regionale (cat. "DT"); n. 1 Dipendente regionale (cat. "C")	In base alla procedura prevista nell'oggetto di gara	Verificazione dei requisiti	2 gg	Area Bonifica dei Siti Inquinati e Area Rifuti	Nomina del R.U.P. (Responsabili Unici del Procedimento) privi dei requisiti idonei e adeguati ad assicurare la serietà e l'indipendenza	Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo, da parte di pochi o di un unico soggetto	

Area di Rischio Specifica: EMERGENZA SSMA (formazione mazze)	Verifica dei requisiti di partecipazione	Obbligo normativamente previsto	Comunicazione di ammissione o di esclusione al prolego di gara	D. Lgs. 50/2016 D. Lgs. 152/2006	n. 2 Dirigenti; n. 1 Funzionario regionale (cat. "D"); n. 1 Dipendente regionale (cat. "C")	Acquisizione ed analisi della documentazione	Valutazione dei requisiti	2 gg	Area Bonifica dei Siti Inquinati e Area Rifiuti	Mancato rispetto dei requisiti indicati nel disciplinare di gara e mancanza dei controlli	Scarsa preparazione
Area di Rischio Specifica: EMERGENZA SSMA (formazione mazze)	Valutazione delle offerte	Obbligo normativamente previsto	Comunicazione di ammissione o di esclusione al proseguo di gara	D. Lgs. 50/2016 D. Lgs. 152/2006	n. 2 Dirigenti; n. 1 Funzionario regionale (cat. "D"); n. 1 Dipendente regionale (cat. "C")	Verifica e valutazione delle offerte	Valutazione della documentazione presentata	60 gg	Area Bonifica dei Siti Inquinati e Area Rifiuti	Mancato rispetto dei criteri di aggiudicazione e di verifica delle offerte, anche sotto il profilo procedurale	Inadeguatezza o assenza di competenza del personale addetto al processo
Area di Rischio Specifica: EMERGENZA SSMA (formazione mazze)	Formalizzazione dell'aggiudicazione	Esito positivo controlli/acquisizione positiva della documentazione	Stipula e registrazione del contratto	D. Lgs. 50/2016 D. Lgs. 152/2006	n. 2 Dirigenti; n. 1 Funzionario regionale (cat. "D"); n. 1 Dipendente regionale (cat. "C")	Valutazione degli elementi di fatto e di diritto	Redazione ed invio delle comunicazioni necessarie predisposizione del contratto da stipularsi	35 gg	Area Bonifica dei Siti Inquinati, Area Rifiuti Direzionale Regionale Centrale Acquisti	Mancata stipulazione del contratto nei termini prescritti	Inadeguatezza o assenza di competenza del personale addetto al processo
Area di Rischio Specifica: EMERGENZA SSMA (formazione mazze)	Autorizzazione al subappalto	Opzione formalizzata in sede di gara- richiesta dell'appaltatore	Atto di autorizzazione	D. Lgs. 50/2016 D. Lgs. 152/2006	n. 2 Dirigenti; n. 1 Funzionario regionale (cat. "D"); n. 1 Dipendente regionale (cat. "C")	Valutazione degli elementi di fatto e di diritto	Acquisizione e valutazione della documentazione necessaria predisposizione ed iter amministrativo per atto di autorizzazione (comunicazione e/o determina)	1 giorno	Area Bonifica dei Siti Inquinati e Area Rifiuti	Utilizzo del meccanismo del subappalto per concludere accordi collusivi, tra le imprese partecipanti a una gara, volta a manipolarne gli esiti	Inadeguata diffusione della cultura della legalità
Area di Rischio Specifica: EMERGENZA SSMA (formazione mazze)	Verifiche in corso di esecuzione	Contratto Capiloro di gara Offerta	Verbali atti a verificare lo stato di avanzamento del progetto	D. Lgs. 50/2016; D. Lgs. 152/2006; Capiloro di gara; Offerta	n. 2 Dirigenti; n. 1 Funzionario regionale (cat. "D"); n. 1 Dipendente regionale (cat. "C")	Gestione della verifica di conformità progetto/contratto	Verifica di corrispondenza tra quanto previsto in progetto e quanto effettivamente realizzato in contratto	Variabile a seconda della complessità dell'appalto e delle modalità esecutive	Area Bonifica dei Siti Inquinati e Area Rifiuti	Controlli insufficienti	Carenza di personale
Area di Rischio Specifica: EMERGENZA SSMA (formazione mazze)	Gestione delle controversie	Acquisizione dell'istanza relativa alla richiesta contenutosa	Gestione del contenzioso con l'eventuale supporto dell'Avvocatura Regionale	Normativa cogente in tema di appalti e concessioni (D. Lgs. 50/2016); contabilità (D. Lgs. 50/2016); giurisprudenza in materia di appalti	n. 2 Dirigenti; n. 1 Funzionario regionale (cat. "D"); n. 1 Dipendente regionale (cat. "C")	Coordinamento con l'Avvocatura Regionale; valutazione delle dichiarazioni della controparte	Acquisizione ed analisi della documentazione; controllo sul procedimento amministrativo; provvedimento con provvedimento con predisposizione degli atti conseguenti	Variabile a seconda della complessità dell'appalto	Area Bonifica dei Siti Inquinati, Area Rifiuti, Direzionale Regionale Centrale Acquisti Avvocatura Regionale	Ricorso a sistemi alternativi di risoluzione delle controversie per favorire l'esecutore o il mancato rispetto degli obblighi	Inadeguata diffusione della cultura della legalità
Area di Rischio Specifica: EMERGENZA SSMA (formazione mazze)	Effettuazione di pagamenti in corso di esecuzione	Inserimento della fattura nel Sistema Informativo	Ordinativo di pagamento	Normativa cogente in tema di appalti e concessioni (D. Lgs. 50/2016); contabilità speciale per il sistema 2016 c/o società N. 6022 Inespresso all'ing. Wanda D'Ercole, quale soggetto delegato	n. 2 Dirigenti; n. 1 Funzionario regionale (cat. "D"); n. 1 Dipendente regionale (cat. "C")	Assegnazione in fatturazione elettronica	Controllo della fattura; eventuale richiesta di integrazioni; acquisizione dell'attestazione di regolare esecuzione (se necessario); controllo degli stanziamenti di cassa disponibili	30 gg dalla fatturazione elettronica (salvo integrazioni necessarie)	Area Bonifica dei Siti Inquinati, Area Rifiuti Direzionale Regionale Centrale Acquisti	Mancato del controllo sull'effettivo lavoro svolto	Conflitto di interesse
Area di Rischio Specifica: ATTIVITA' CONSUNTIVA	Pareri minimeri	Richiesta del parere minimeri	Rilascio del nulla osta o del diniego	Normativa nazionale e regionale in materia di attività estrattive (L.R. 90/88)	Dirigente; n. 1 Funzionario regionale (cat. "D"); n. 1 Dipendente regionale (cat. "C"); 1 Dipendente regionale (cat. "B")	Acquisizione e verifica degli atti amministrativi in merito all'esposizione del parere di competenza	Verifica della corrispondenza della documentazione a quanto previsto dalle norme vigenti; predisposizione del parere	60 gg	Area Attività Estrattive	Altezza valutazione della documentazione	Mancanza di trasparenza; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto

MATERIA	DESCRIZIONE DELL'ESERCIZIO	MATERIA	DESCRIZIONE DELL'ESERCIZIO	MATERIA	DESCRIZIONE DELL'ESERCIZIO	MATERIA	DESCRIZIONE DELL'ESERCIZIO	MATERIA	DESCRIZIONE DELL'ESERCIZIO	MATERIA	DESCRIZIONE DELL'ESERCIZIO	MATERIA	DESCRIZIONE DELL'ESERCIZIO	MATERIA	DESCRIZIONE DELL'ESERCIZIO	MATERIA	DESCRIZIONE DELL'ESERCIZIO	MATERIA	DESCRIZIONE DELL'ESERCIZIO	MATERIA	DESCRIZIONE DELL'ESERCIZIO	MATERIA	DESCRIZIONE DELL'ESERCIZIO	MATERIA	DESCRIZIONE DELL'ESERCIZIO	MATERIA	DESCRIZIONE DELL'ESERCIZIO	MATERIA	DESCRIZIONE DELL'ESERCIZIO	MATERIA	DESCRIZIONE DELL'ESERCIZIO				
...

Mappatura dei processi e valutazione del rischio della
DIREZIONE REGIONALE CULTURA E LAZIO CREATIVO

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
	Elenco esperti esterni da inserire nella commissione di valutazione della Direzione	Determinazione di approvazione avviso o pubblicazione comunicato di riapertura termini per aggiornamento annuale	Approvazione o aggiornamento Elenco Esperti	R.R. 1/2002; d.lgs. 165/2001	2 dipendenti;	Adozione avviso pubblico o riapertura termini per aggiornamento annuale	Predisposizione ed adozione determinazione direttoriale di approvazione dell'Avviso pubblico o pubblicazione di comunicato su portale regionale per apertura termini presentazione candidature per aggiornamento annuale; istruttoria formale (verifica requisiti e documentazione);	40 giorni	Area Affari Generali	Definizione di avvisi pubblici carenti di criteri oggettivi e trasparenti.	Mancanza di trasparenza	
	Elenco esperti esterni da inserire nella commissione di valutazione della Direzione	Determinazione di approvazione avviso o pubblicazione comunicato di riapertura termini per aggiornamento annuale	Approvazione o aggiornamento Elenco Esperti	R.R. 1/2002; d.lgs. 165/2001	2 dipendenti;	valutazione istanze ricevute;	Valutazione, in forma collegiale, di dirigenti competenti per materia, delle domande pervenute	15 giorni	Area Affari Generali	Valutazione arbitraria delle domande, per favorire alcuni soggetti	Mancanza adesione in caso di conflitto di interessi	
	Elenco esperti esterni da inserire nella commissione di valutazione della Direzione	Determinazione di approvazione avviso o pubblicazione comunicato di riapertura termini per aggiornamento annuale	Approvazione o aggiornamento Elenco Esperti	R.R. 1/2002; d.lgs. 165/2001	2 dipendenti;	approvazione risultanze e aggiornamento elenco	approvazione risultanze della valutazione e pubblicazione elenco esperti aggiornato	5 giorni	Area Affari Generali	Risultanze non conformi alle valutazioni effettuate	Mancanza di controlli	
	Avviso Raccolta Buone Pratiche in ambito culturale-Catalogo BP	Determinazione dirigenziale di approvazione dell'Avviso pubblico	Catalogo delle Buone Pratiche	legge 241/1990	2 dipendenti	Approvazione e pubblicazione Avviso pubblico.	Predisposizione Decreto e Avviso pubblico e apertura termini presentazione domande	45 giorni	Area Affari Generali	Definizione di avvisi pubblici carenti di criteri oggettivi e trasparenti.	Mancanza di trasparenza	
	Albo delle Manifestazioni Folkloristiche	Determinazione dirigenziale di approvazione dell'Avviso pubblico	Albo delle Manifestazioni Folkloristiche	L.R. 15/2014 art. 9; DGR 77/2017; legge 241/1990	2 dipendenti	valutazione delle domande	istruttoria formale delle domande pervenute; nomina Commissione di valutazione e valutazione di merito delle domande .	40 giorni	Area Informazione, Immagine e portale della cultura	Valutazione arbitraria delle domande per favorire alcuni soggetti	Mancanza di trasparenza; conflitto di interessi	
	Albo delle Manifestazioni Folkloristiche	Determinazione dirigenziale di approvazione dell'Avviso pubblico	Albo delle Manifestazioni Folkloristiche	L.R. 15/2014 art. 9; DGR 77/2017; legge 241/1990	2 dipendenti	approvazione risultanze e aggiornamento elenco	Approvazione dei risultati della valutazione	10 giorni	Area Informazione, Immagine e portale della cultura	Risultanze non conformi alle valutazioni effettuate	manca di controlli	
	Albo delle Manifestazioni Folkloristiche	Determinazione dirigenziale di approvazione dell'Avviso pubblico	Albo delle Manifestazioni Folkloristiche	L.R. 15/2014 art. 9; DGR 77/2017; legge 241/1990	2 dipendenti	Approvazione e pubblicazione Avviso pubblico.	Predisposizione Determinazione e Avviso pubblico e apertura termini presentazione domande	45 giorni	Area Spettacolo dal vivo	Definizione di avvisi pubblici carenti di criteri oggettivi e trasparenti.	Mancanza di trasparenza	
	Albo delle Manifestazioni Folkloristiche	Determinazione dirigenziale di approvazione dell'Avviso pubblico	Albo delle Manifestazioni Folkloristiche	L.R. 15/2014 art. 9; DGR 77/2017; legge 241/1990	2 dipendenti	valutazione delle domande	istruttoria formale delle domande pervenute; nomina Commissione di valutazione e valutazione di merito delle domande .	40 giorni	Area Spettacolo dal vivo	Valutazione arbitraria delle domande per favorire alcuni soggetti	Mancanza di trasparenza; conflitto di interessi	

Gestione della Biblioteca	Richiesta di un volume o di una ricerca documentale, da parte dell'utente	Realizzazione richiesta utente	Regolamento della Biblioteca Giuridica	N. 4 dipendenti - Moduli per accedere al prestito Moduli per la richiesta di ricerca documentale anche on line	Istruttoria della domanda dell'utente	Verifica dei presupposti previsti dal regolamento Ricerca del volume richiesto in prestito Comunicazione risultato della ricerca	Immediata	10 giorni	Area Biblioteca Giuridica e sui Beni Culturali	Valutazione arbitraria delle richieste	scarsa responsabilizzazione interna/mancanza di	mancanza di controlli
	Riscontro mancata restituzione del volume in prestito entro i termini previsti	Recupero del volume nella disponibilità della Biblioteca	Regolamento della Biblioteca Giuridica	N. 4 dipendenti	Controllo del rispetto della tempistica prevista dal Regolamento	Verifica dei tempi ed eventuale sollecito	10 giorni dalla scadenza del prestito (tempo prestito max 30gg)	max 3 gg volume interno; da altre biblioteche dipendente dalla spedizione		max 3 gg	Area Biblioteca Giuridica e sui Beni Culturali	
Accreditamento nella Rete regionale delle dimore, ville, complessi architettonici, parchi e giardini di valore storico o storico-artistico	Istanza di accreditamento	determinazione di accreditamento	L.R. n. 24/2019 e R.R. 20/2020, Legge 241/1990	5 dipendenti	Ricevimento istanze	Monitoraggio piattaforma informatica di presentazione istanze	77 giorni (presentazione istanze dal 15.11 al 31.01)		Area Servizi Culturali e Promozione della lettura	Definizione di avvisi pubblici carenti di criteri oggettivi e trasparenti.	Mancanza di trasparenza	mancanza di controlli
	Determinazione di approvazione avviso o pubblicazione comunicato di riapertura termini per aggiornamento annuale	Approvazione o aggiornamento Rete	L.R. 8/2016; Legge 241/1990	2 dipendenti	valutazione delle domande	istruttoria formale e valutazione delle istanze	60 giorni			Valutazione arbitraria delle domande per favorire alcuni enti	Mancanza di trasparenza, conflitto di interessi e criteri di valutazione non oggettivi	
Procedimenti amministrativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Determinazione di approvazione avviso o pubblicazione comunicato di riapertura termini per aggiornamento annuale	Approvazione o aggiornamento Rete	L.R. 8/2016; Legge 241/1990	2 dipendenti	Approvazione istanze valutazione	Predisposizione e pubblicazione determinazione esiti della valutazione degli atti finali	30 giorni		Area Valorizzazione del patrimonio culturale	Definizione di avvisi pubblici carenti di criteri oggettivi e trasparenti.	Mancanza di trasparenza	mancanza di controlli
	Adozione avviso pubblico o riapertura termini per aggiornamento annuale	Approvazione istanze ricevute;	valutazione istanze ricevute;		approvazione risultanze e pubblicazione elenco esperti aggiornato	approvazione ed adesione determinazioni di accoglimento, pubblicazione di pubblico o pubblicazione di comunicato sul portale regionale per apertura termini presentazione candidature per aggiornamento annuale; istruttoria formale (verifica requisiti e documentazione);	20 giorni			Valutazione arbitraria delle domande per favorire alcuni soggetti	Mancata astensione in caso di conflitto di interessi	

Conferimento del Premio Lazio Street Art	Approvazione Avviso pubblico	Conferimento del premio Lazio Street art	art 5 L.R. 22/2020; art.9 R.R.18/2021	n. 1 Dipendenti	Approvazione e pubblicazione Avviso pubblico.	Predisposizione, Determinazione e Avviso pubblico e apertura termini presentazione domande	30 giorni	Area Arti figurative, cinema e audiovisivo	Definizione di avvisi pubblici carenti di criteri oggettivi e trasparenti.	Mancanza di trasparenza
					valutazione delle domande	Istruttoria formale delle domande pervenute; nomina Commissione di valutazione e valutazione di merito delle domande.	40 giorni		Valutazione arbitraria delle domande per favorire alcuni soggetti	Mancanza di trasparenza; conflitto di interessi
					conferimento del Premio onorifico	Approvazione dei risultati della valutazione	10 giorni		Risultanze non conformi alle valutazioni effettuate	mancaanza di controlli
					definizione modalità di presentazione istanze	Predisposizione, approvazione e pubblicazione della determinazione di definizione delle modalità	15 giorni		Definizione di criteri non oggettivi e trasparenti	Mancanza di trasparenza
					ricevimento istanze di adesione da parte dei comuni del Lazio	Ricevimento e valutazione istanze	30 giorni	Area Arti figurative, cinema e audiovisivo	Valutazione arbitraria delle domande per favorire alcuni soggetti	Mancanza di trasparenza; conflitto di interessi
Inserimento nel Catalogo delle Opere di Street Art	Approvazione modalità presentazione istanze di ammissione al catalogo	Approvazione e aggiornamento Catalogo	art 5 L.R. 22/2020; art 8 R.R.18/2021	n. 1 dipendenti	ammissione a catalogo	pubblicazione del catalogo	45 giorni		Risultanze non conformi alle valutazioni effettuate	mancaanza di controlli

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
						approvazione dell'Avviso pubblico	Predisposizione dell'Avviso, adozione della determinazione di approvazione dell'Avviso, pubblicazione, ricevimento domande	40 giorni		predisposizione di criteri e modalità non oggettive e trasparenti o non conformi alle disposizioni vigenti in materia	mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione, conflitto di interessi, scarsa chiarezza della normativa di riferimento,	
				L.R. 5/2020; DGR di approvazione del piano annuale degli interventi per gli interventi in materia di cinema e audiovisivo)	n. 10 dipendenti	Attività istruttoria	Controllo documentazione	30 giorni		Controllo erroneo della documentazione	eccesiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento, conflitto di interessi	
	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi in materia di cinema e audiovisivo	Approvazione del piano annuale del Cinema e dell'audiovisivo	Erogazione contributi/sovvenzioni			Nomina Commissione	Elaborazione provvedimento nomina	20 giorni	Area Arti figurative, Cinema e Audiovisivo	Scelta di soggetti non adeguati o in conflitto di interessi. Controllo erroneo della documentazione	eccesiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento, Conflitto di interessi	
						Valutazione istanze	Attività della Commissione di valutazione	90 giorni		Abuso nel processo di selezione finalizzato all'attribuzione di contributi a favore di beneficiari non idonei	mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione	
						Pubblicazione graduatoria	Elaborazione provvedimento di concessione	10 giorni				
						Erogazione	Controllo reimpuntazione	20 giorni		Controllo erroneo della rendicontazione	eccesiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza nella normativa di riferimento, mancanza di controlli	
							Provvedimento di liquidazione	2 giorni				
						approvazione dell'Avviso pubblico	Predisposizione dell'Avviso, adozione della determinazione di approvazione dell'Avviso, pubblicazione, ricevimento domande	40 giorni	Area Arti figurative, Cinema e Audiovisivo	predisposizione di criteri e modalità non oggettive e trasparenti o non conformi alle disposizioni vigenti in materia	mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione, conflitto di interessi, scarsa chiarezza della normativa di riferimento	
						Attività istruttoria	Controllo documentazione	30 giorni	lazio innova	Controllo erroneo della documentazione	eccesiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento	
						Nomina Commissione	Elaborazione e approvazione provvedimento nomina	20 giorni	Area Arti figurative, Cinema e Audiovisivo	nomina di soggetti privi dei requisiti previsti	mancati controlli	
						Valutazione istanze	Attività della Commissione di valutazione	90 giorni	Lazio innova	Abuso nel processo di selezione finalizzato all'attribuzione di contributi a favore di beneficiari non	conflitto di interessi, mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione	
	Concessione di contributi per il sostegno e lo sviluppo di imprese culturali e creative	Approvazione dell'Avviso pubblico	Erogazione contributi/sovvenzioni	L.R. 13/2013 art. 7 (sostegno e sviluppo di imprese nel settore delle attività culturali e creative); DGR di approvazione dei criteri e delle modalità di concessione dei	n. 4 dipendenti							

Erogazione quota sociale a Fondazioni operanti nel settore delle arti figurative, cinema e audiovisivo	Approvazione Bilancio preventivo annuale della Fondazione	Erogazione	L.R. 8/2008; L.R. 9/2010; L.R. 5/2020; art. 22 D.Lgs. 33/2013	h. 4 dipendenti	Elaborazione provvedimento di concessione contributi/sovvenzioni	10 giorni	Area Arti Figurative, Cinema e Audiovisivo	manca di controlli
Erogazione		Erogazione			Procedimento di liquidazione	90 giorni	Area Arti Figurative, Cinema e Audiovisivo	eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza nella normativa di riferimento, mancanza di controlli
Erogazione		Erogazione			Acquisizione dati e documenti previsti dalle disposizioni che regolano la partecipazione	30 giorni	Area Arti Figurative, Cinema e Audiovisivo	Mancanza di controlli
Erogazione		Erogazione			Procedimento di liquidazione	1 giorno	Area Arti Figurative, Cinema e Audiovisivo	Erogazione in assenza dei requisiti previsti
Erogazione		Erogazione			Predisposizione del piano e approvazione con deliberazione della Giunta Regionale	30 giorni		conflitto di interessi, mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione
Erogazione		Erogazione			Predisposizione e approvazione e pubblicazione degli avvisi pubblici, acquisizione delle domande pervenute	45 giorni		Scarso chiarezza della normativa di riferimento, mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione, conflitto di interessi
Erogazione		Erogazione			Attività istruttoria da parte della struttura	15 giorni		conflitto di interessi, scarsa responsabilizzazione interna, inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi
Erogazione		Erogazione			Adozione dell'atto di nomina	7 giorni	Area Servizi Culturali e Promozione della lettura	Mancanza di trasparenza, Mancanza di controlli
Erogazione		Erogazione			Attribuzione dei parteggi e graduatoria delle domande ammissibili	30 giorni		conflitto di interessi, mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione
Erogazione		Erogazione			Adozione delle proposte dei provvedimenti di impegno di spesa ai beneficiari e liquidazione delle risorse	15 giorni		mancanza di controlli
Erogazione		Erogazione						

		Erogazione contributi	Definizione del Piano Annuale degli Interventi	30 giorni	Controllo rendicontazione e liquidazione dei contributi spettanti	Controllo erronco della rendicontazione	
Concessione di contributi per i servizi culturali inseriti nelle organizzazioni regionali (O.M.R., O.B.R. e O.A.R.) e degli enti iscritti nell'Albo degli Istituti Culturali	Programma annuale degli interventi per il sostegno dei servizi culturali inseriti nelle organizzazioni regionali (O.M.R., O.B.R. e O.A.R.) e degli enti iscritti nell'Albo degli Istituti Culturali	Erogazione contributi	Definizione del Piano Annuale degli Interventi	30 giorni	Controllo rendicontazione e liquidazione dei contributi spettanti	Controllo erronco della rendicontazione	Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza nella normativa di riferimento, mancanza di controlli
Erogazione contributi	Area Servizi Culturali e Promozione della lettura	Erogazione contributi	Definizione del Piano Annuale degli Interventi	30 giorni	Controllo rendicontazione e liquidazione dei contributi spettanti	Controllo erronco della rendicontazione	Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza nella normativa di riferimento, mancanza di controlli
Erogazione contributi	Erogazione contributi	Erogazione contributi	Definizione del Piano Annuale degli Interventi	30 giorni	Controllo rendicontazione e liquidazione dei contributi spettanti	Controllo erronco della rendicontazione	Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza nella normativa di riferimento, mancanza di controlli
Erogazione contributi	Erogazione contributi	Erogazione contributi	Definizione del Piano Annuale degli Interventi	30 giorni	Controllo rendicontazione e liquidazione dei contributi spettanti	Controllo erronco della rendicontazione	Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza nella normativa di riferimento, mancanza di controlli
Erogazione contributi	Erogazione contributi	Erogazione contributi	Definizione del Piano Annuale degli Interventi	30 giorni	Controllo rendicontazione e liquidazione dei contributi spettanti	Controllo erronco della rendicontazione	Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza nella normativa di riferimento, mancanza di controlli
Erogazione contributi	Erogazione contributi	Erogazione contributi	Definizione del Piano Annuale degli Interventi	30 giorni	Controllo rendicontazione e liquidazione dei contributi spettanti	Controllo erronco della rendicontazione	Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza nella normativa di riferimento, mancanza di controlli
Erogazione contributi	Erogazione contributi	Erogazione contributi	Definizione del Piano Annuale degli Interventi	30 giorni	Controllo rendicontazione e liquidazione dei contributi spettanti	Controllo erronco della rendicontazione	Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza nella normativa di riferimento, mancanza di controlli
Erogazione contributi	Erogazione contributi	Erogazione contributi	Definizione del Piano Annuale degli Interventi	30 giorni	Controllo rendicontazione e liquidazione dei contributi spettanti	Controllo erronco della rendicontazione	Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza nella normativa di riferimento, mancanza di controlli
Erogazione contributi	Erogazione contributi	Erogazione contributi	Definizione del Piano Annuale degli Interventi	30 giorni	Controllo rendicontazione e liquidazione dei contributi spettanti	Controllo erronco della rendicontazione	Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza nella normativa di riferimento, mancanza di controlli
Erogazione contributi	Erogazione contributi	Erogazione contributi	Definizione del Piano Annuale degli Interventi	30 giorni	Controllo rendicontazione e liquidazione dei contributi spettanti	Controllo erronco della rendicontazione	Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza nella normativa di riferimento, mancanza di controlli
Erogazione contributi	Erogazione contributi	Erogazione contributi	Definizione del Piano Annuale degli Interventi	30 giorni	Controllo rendicontazione e liquidazione dei contributi spettanti	Controllo erronco della rendicontazione	Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza nella normativa di riferimento, mancanza di controlli

Concessione di contributi per il sostegno ad iniziative di Spettacolo dal Vivo	Presentazione dei progetti secondo la scadenza fissata dalla normativa vigente	Assegnazione ed erogazione contributi	l.r. 15/2014, R.R. 20/2018	n. 7 dipendenti	Valutazione istanze pubblicazione graduatoria e assegnazione risorse erogazione risorse/verifica rendicontazione attività svolta	Elaborazione decreto Presidente.	15 giorni	Area Spettacolo dal Vivo	Controllo erroneo della documentazione	eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza nella normativa di riferimento
Erogazione contributi Enti partecipanti operanti nel settore dello spettacolo dal vivo	ricevimento bilanci preventivi e ulteriori documenti richiesti dalle norme che regolano la partecipazione	Assegnazione ed erogazione contributi	l.r. 15/98 art. 24; l.r. 36/92 art. 30; l.r. 16/05 art. 54, comma 4; l.r. 5/06 art. 15 comma 30; l.r. 15/14 art. 7, commi 3 e 4.	n. 5 dipendenti	Controllo del rispetto degli obblighi in materia di trasparenza	Controllo	5 giorni	Area Spettacolo dal Vivo	Erogazione in assenza dei requisiti previsti	Mancanza di controlli
Piano per lo sviluppo delle strutture culturali (teatri)	Presentazione dei progetti secondo la scadenza fissata dall'Avviso	Assegnazione ed erogazione contributi	l.r. 27/06 art. 63; l.r. 88/90	n. 10 dipendenti	Approvazione degli avvisi pubblici e acquisizione delle domande	Predisposizione e approvazione e pubblicazione degli avvisi pubblici, acquisizione delle domande pervenute	40 gg.	Area Spettacolo dal Vivo	Definizione di criteri e modalità di concessione non oggettivi e trasparenti	Scarsa chiarezza della normativa di riferimento, mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione, scarsa chiarezza della normativa di riferimento
Piano per lo sviluppo delle strutture culturali (teatri)	Presentazione dei progetti secondo la scadenza fissata dall'Avviso	Assegnazione ed erogazione contributi	l.r. 27/06 art. 63; l.r. 88/90	n. 10 dipendenti	Valutazione istanze pubblicazione graduatoria	predisposizione, approvazione e determinazione di nomina	15 gg.	Area Spettacolo dal Vivo	nomina di soggetti privi dei requisiti necessari	Mancanza di trasparenza, Mancanza di controlli
Piano per lo sviluppo delle strutture culturali (teatri)	Presentazione dei progetti secondo la scadenza fissata dall'Avviso	Assegnazione ed erogazione contributi	l.r. 27/06 art. 63; l.r. 88/90	n. 10 dipendenti	Erogazione contributi	Verifica SAL	30 giorni	Area Spettacolo dal Vivo	Controllo erroneo della documentazione	eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza nella normativa di riferimento, mancanza di controlli
Piano per lo sviluppo delle strutture culturali (teatri)	Presentazione dei progetti secondo la scadenza fissata dall'Avviso	Assegnazione ed erogazione contributi	l.r. 27/06 art. 63; l.r. 88/90	n. 10 dipendenti	Adozione avviso pubblico	Predisposizione, approvazione e pubblicazione dell'avviso	15 giorni	Area Spettacolo dal Vivo	predisposizione di criteri e modalità non oggettive e trasparenti o non conformi alle disposizioni vigenti in materia	mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione, conflitto di interessi, scarsa chiarezza della normativa di riferimento

Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, aiuti finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati);

Concessione di contributi regionali in materia di Conferimento del titolo "Città della Cultura"	L.R. 17 del 31 dicembre 2016; DGR 218 del 28 aprile 2017	Liquidazione dei contributi	Linee guida; Avviso pubblico Città della Cultura. Disponibilità risorse finanziarie	2 dipendenti impiegati nel processo	Nomina Commissione	Seleziona interventi	10 giorni	Area Valorizzazione del Patrimonio Culturale	Mancanza di trasparenza, Mancanza di controlli	Mancanza di trasparenza, Mancanza di controlli
Concessione di contributi regionali in materia di valorizzazione delle dimore, ville, complessi architettonici, parchi e giardini di valore storico e culturale della Regione Lazio	L.R. 8 del 20 giugno 2016	Liquidazione dei contributi	Linee guida; Avviso pubblico Dimore storiche. Disponibilità risorse finanziarie	2 dipendenti impiegati nel processo	Nomina Commissione	Seleziona interventi	15 giorni	Area Valorizzazione del Patrimonio Culturale	Mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione, conflitto di interessi, scarsa chiarezza della modalità di riferimento, Mancanza di trasparenza, Mancanza di controlli	Mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione, conflitto di interessi, scarsa chiarezza della modalità di riferimento, Mancanza di trasparenza, Mancanza di controlli
Concessione e contributi ai piccoli comuni del Lazio (fino a 5.000 abitanti) per realizzazione di progetti di sviluppo economico e sociale	DGR di indirizzo che destina le risorse e individua criteri e modalità di concessione contributi	erogazione risorse	L.R. 14/2008 art. 1 comma 13-bis	n. 4 dipendenti	Nomina Commissione	Adozione avviso pubblico	15 giorni	Area Valorizzazione del Patrimonio Culturale	Scarso riferimento, mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione, scarsa chiarezza della normativa di riferimento	Scarso riferimento, mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione, scarsa chiarezza della normativa di riferimento

Trasferimento a L.R. VI.T. delle risorse stanziante nel bilancio regionale	erogazione risorse	L.R. 43/1992	n. 2 dipendenti	Assunzione impegno e liquidazione importo	Procedimento di liquidazione	30 giorni	Area Valorizzazione del Patrimonio Culturale	Trasferimento fondi nonostante il piano di attività presenti attività incompatibili con le finalità istituzionali dell'IRVIT	Controllo erroneo della rendicontazione	escessive regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza nella normativa di riferimento, mancanza di controlli	mancato controllo				
Contributi alla realizzazione di Interventi di Street Art	approvazione legge regionale di bilancio	erogazione risorse	n. 1 dipendenti + risorse LazioCrea	Adozione avviso pubblico	Adozione avviso pubblico	15 giorni	Area Acti figurative, cinema e audiovisivo	Definizione di criteri e modalità di concessione non oggettivi e trasparenti	Definizione di criteri e modalità di concessione non oggettivi e trasparenti	Scarsa chiarezza della normativa di riferimento, mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione.	Mancanza di trasparenza, Mancanza di controlli				
				Nomina Commissione	Nomina Commissione	10 giorni		Area Acti figurative, cinema e audiovisivo	Definizione di criteri e modalità di concessione non oggettivi e trasparenti	Definizione di criteri e modalità di concessione non oggettivi e trasparenti	Scarsa chiarezza della normativa di riferimento, mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione.	Mancanza di trasparenza, Mancanza di controlli			
				Valutazione istanze	Valutazione istanze istruttoria formale e successiva valutazione tecnica	30 giorni	LazioCrea S.p.a./Commissione di valutazione	Area Acti figurative, cinema e audiovisivo	Abuso nei processi di selezione finalizzato all'attribuzione di contributi a favore di beneficiari non idonei.	Abuso nei processi di selezione finalizzato all'attribuzione di contributi a favore di beneficiari non idonei.	Abuso nei processi di selezione finalizzato all'attribuzione di contributi a favore di beneficiari non idonei.	Scarsa chiarezza della normativa di riferimento, mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione.	Mancanza di trasparenza, Mancanza di controlli		
				pubblicazione graduatoria e assegnazione risorse	Elaborazione provvedimento di approvazione della graduatoria e concessione contributi	15 gg.		Area Acti figurative, cinema e audiovisivo	Graduatorie non corrispondenti alle valutazioni compiute	Graduatorie non corrispondenti alle valutazioni compiute	Graduatorie non corrispondenti alle valutazioni compiute	Graduatorie non corrispondenti alle valutazioni compiute	Scarsa chiarezza della normativa di riferimento, mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione.	Mancanza di trasparenza, Mancanza di controlli	
Concessione contributi per manifestazioni folkloristiche	approvazione avviso pubblico	erogazione risorse	n. 1 dipendenti	Erogazione risorse/verifica rendicontazione attività svolta	Procedimento di liquidazione	30 giorni	LazioCrea S.p.a.	Controllo erroneo della rendicontazione	Controllo erroneo della rendicontazione	escessive regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza nella normativa di riferimento, mancanza di controlli					
				adozione DGR di destinazione risorse e indirizzo	preposizione DGR e approvazione da parte della Giunta	10 giorni			Definizione di interventi non coerenti con le finalità previste dalle disposizioni di riferimento o definizione di elementi inerti nell'ambito dell'attività gestionale	Definizione di interventi non coerenti con le finalità previste dalle disposizioni di riferimento o definizione di elementi inerti nell'ambito dell'attività gestionale	Definizione di interventi non coerenti con le finalità previste dalle disposizioni di riferimento o definizione di elementi inerti nell'ambito dell'attività gestionale	Scarsa chiarezza della normativa di riferimento, mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione.			
				Adozione avviso pubblico	preposizione, approvazione e pubblicazione dell'Avviso	15 giorni				Definizione di criteri e modalità di concessione non oggettivi e trasparenti	Definizione di criteri e modalità di concessione non oggettivi e trasparenti	Definizione di criteri e modalità di concessione non oggettivi e trasparenti	Scarsa chiarezza della normativa di riferimento, mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione.		
				Nomina Commissione	preposizione, approvazione e pubblicazione della determinazione di nomina	10 giorni	Area Spettacolo dal Vivo			Definizione di criteri e modalità di concessione non oggettivi e trasparenti	Definizione di criteri e modalità di concessione non oggettivi e trasparenti	Definizione di criteri e modalità di concessione non oggettivi e trasparenti	Scarsa chiarezza della normativa di riferimento, mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione.		
				Valutazione istanze	Attività della Commissione di valutazione	30 giorni				Graduatorie non corrispondenti alle valutazioni compiute	Graduatorie non corrispondenti alle valutazioni compiute	Graduatorie non corrispondenti alle valutazioni compiute	Graduatorie non corrispondenti alle valutazioni compiute		
				pubblicazione graduatoria e assegnazione risorse	Elaborazione provvedimento di approvazione della graduatoria e concessione contributi	15 gg.									
				Erogazione risorse/verifica rendicontazione attività svolta	Procedimento di liquidazione	30 giorni									
Interventi di valorizzazione del				Adozione avviso pubblico	preposizione, approvazione e pubblicazione dell'Avviso	15 giorni		Definizione di criteri e modalità di concessione non oggettivi e trasparenti	Definizione di criteri e modalità di concessione non oggettivi e trasparenti	Scarsa chiarezza della normativa di riferimento, mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione.					
				Nomina Commissione	preposizione, approvazione e pubblicazione della determinazione di nomina	10 giorni				Definizione di criteri e modalità di concessione non oggettivi e trasparenti	Definizione di criteri e modalità di concessione non oggettivi e trasparenti	Definizione di criteri e modalità di concessione non oggettivi e trasparenti	Scarsa chiarezza della normativa di riferimento, mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione.	Mancanza di trasparenza, Mancanza di controlli	

patrimonio culturale: mediante avvisi pubblici in attuazione del Piano Annuale dei servizi culturali	adozione Piano Annuale dei servizi culturali	erogazione risorse	L.R. 24/2019 art. 29 e 30	n.2 dipendenti	Valutazione istanze pubblicazione graduatoria e assegnazione risorse	Attività della Commissione di valutazione	30 giorni	Area Valorizzazione del Patrimonio Culturale	Abuso nei processi di selezione finalizzati all'attribuzione di contributi a favore di beneficiari non idonei	conflitto di interessi, mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione
Interventi di valorizzazione del patrimonio culturale insediando accordi o conversioni in attuazione del Piano Annuale dei servizi culturali	adozione Piano Annuale dei servizi culturali	erogazione risorse	L.R. 24/2019 art. 29 e 30; Codice dei Beni culturali; Piano annuale dei servizi culturali	n. 2 dipendenti	Approvazione accordi/ verifica rendicontazione attività svolta	Predisposizione e approvazione dell'accordo o convenzione con il proprietario o gestore del bene da valorizzare	30 giorni	Area Valorizzazione del Patrimonio Culturale	carenza dei requisiti dalle disposizioni vigenti in tema di accordi di valorizzazione; individuazione degli interventi di valorizzazione da sostenere in modo non trasparente.	Scarsa chiarezza nella normativa di riferimento. Conflitto di interessi
Erogazione del contributo annuale di partecipazione alla Fondazione Occorsio	Approvazione Bilancio preventivo annuale e piano degli interventi della Fondazione	Erogazione	L.R. 14/2021 art. 9	n. 1 dipendenti	attuazione interventi di valorizzazione ed erogazione risorse	realizzazione degli interventi di valorizzazione e erogazione delle risorse sanziate	30 giorni	Area Valorizzazione del Patrimonio Culturale	divergenza tra interventi previsti e interventi attuati, controllo erroneo della rendicontazione	escessive regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza nella normativa di riferimento, mancanza di controlli
					Erogazione	Procedimento di liquidazione	1 giorno			

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASE	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Controllo di 1° livello per la certificazione della spesa ammissibile a contributo nell'ambito dei progetti ammessi nel POR FESR Lazio 2014/20.	Check list documentale trasmessa dalla Struttura competente	Conclusione iter procedurale della verifica e trasmissione della check list finale e del verbale di controllo all'Autorità di Gestione	POR FESR Lazio 2007/2013 approvato dalla Commissione Europea con Decisione n. C(2007) 4584 del 2 ottobre 2007; DGR n. 149 del 13/3/2009 di approvazione della scheda attuativa del P.O. relativo all'attività II.5; DGR n. 270 del 2/9/2009 di rimodulazione del piano finanziario	Risorse umane n. 2; 1 Dirigente e 1 Funzionario; Risorse Strumentali: n. 2 personal computer	Ricezione check list documentale	Esame della check list	Giorni 1	Area "informazione, immagine e portale della cultura"	Documentazione non esaustiva per mancanza di trasparenza	Procedimenti amministrativi di affidamento non corretti.	
						Istruttoria amministrativa della documentazione trasmessa dal Beneficiario per il tramite della struttura Competente	Verifica della rispondenza della documentazione amministrativa, tecnica e contabile trasmessa in merito alle finalità del programma e del progetto approvato, redazione di un verbale amministrativo interno.	Giorni 5				
						Controllo in loco	Sopralluogo presso il sito di realizzazione dell'intervento per le verifiche tecniche e redazione di un verbale di Controllo sottoscritto dal beneficiario.	Giorni 3		Mancata realizzazione o difformità di realizzazione di parte dell'intervento rispetto al progetto approvato.	Difficoltà di effettuazione di un imparziale e corretto controllo per mancanza di supporto e collaborazione da parte delle figure coinvolte nel progetto (Beneficiario, Direttore dei Lavori, impresa etc.).	
						Predisposizione della check list finale	Inserimento dati nel sistema informatico regionale e validazione della spesa ammissibile; produzione della check list finale	Giorni 3				
						Conclusione iter procedurale del controllo di 1° livello	Trasmisione verbale di controllo e check list finale all'Autorità di Gestione.	Giorni 1				

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
Incarichi e nomine	Nomina membri organi delle Fondazioni e Associazioni partecipate dalla Regione e operanti nel settore delle arti figurative, cinema, audiovisivo e valorizzazione culturale, spettacolo dal vivo.	richiesta del Presidente della Regione	Decreto del Presidente della Regione Lazio	art. 7 L.R. 5/2020; art. 2 commi 31-36 e 109-114 L.R. 9/2010; L.r. 15/14 art. 7, commi 3 e 4; D.Lgs. 39/2013; regolamento della Giunta	n. 4 dipendenti	verifiche possesso requisiti	acquisizione CV e dichiarazioni sostitutive per incompatibilità, incompatibilità e conflitto di interessi; verifica requisiti presso autorità competenti	30 giorni	Area Affari Generali	Scelta soggetti privi di requisiti;	Mancata effettuazione dei controlli; Mancata regolamentazione di modalità trasparenti di individuazione del soggetto; Scarsa chiarezza della normativa di riferimento in materia di incompatibilità, incompatibilità e conflitto di interessi.	
	Nomina organi ordinari o straordinari dell'I.R.V.T. (Istituto regionale per le ville tuscolane)	richiesta del Presidente della Regione	Decreto del Presidente della Regione Lazio o deliberazione della Giunta Regionale	L.r. 43/1992	n. 4 dipendenti	verifiche possesso requisiti	Elaborazione proposta decreto di nomina	30 giorni	Area Affari Generali	Scelta soggetti privi di requisiti;	Mancata effettuazione dei controlli; Mancata regolamentazione di modalità trasparenti di individuazione del soggetto; Scarsa chiarezza della normativa di riferimento in materia di incompatibilità, incompatibilità e conflitto di interessi.	
						predisposizione decreto presidenziale	Elaborazione proposta decreto di nomina	5 giorni				
						predisposizione decreto presidenziale o proposta di deliberazione della Giunta Regionale	Elaborazione proposta decreto o deliberazione di nomina	5 giorni				

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
Affari legali e contenzioso	AutORIZZAZIONE alla costituzione di parte civile nei giudizi penali	atto introduttivo del giudizio	determina di autorizzazione alla costituzione in giudizio e relazione per la difesa	Regolamento Regionale 1/2002; codice di procedura penale; codice civile; codice di procedura civile.	2 unità di personale	Acquisizione della relazione sui fatti di causa da parte dell'Area competente	relazione sulla circostanze poste alla base del procedimento penale e sulla sussistenza di danni risarcibili	indicati in relazione ai diversi procedimenti giudiziari interessati	Area competente in relazione all'oggetto del contendere	Relazioni troppo generiche e non adeguate alla corretta difesa in giudizio	Non adeguata competenza del personale coinvolto;	
	AutORIZZAZIONE alla costituzione in giudizio nelle liti attive	relazione dell'area interessata	determina di autorizzazione alla costituzione in giudizio e relazione per la difesa	Regolamento Regionale 1/2002; Codice del processo amministrativo; codice di procedura civile.	2 unità di personale	Acquisizione della relazione sui fatti di causa da parte dell'Area competente	relazione sulla circostanze poste alla base della richiesta di attivazione di giudizio	previsti dalle norme di diritto sostanziale e procedurale	Area competente in relazione all'oggetto del contendere	Relazioni troppo generiche e non adeguate a supportare l'azione in giudizio; relazioni trasmesse dopo la scadenza di termini prescrizionali o decadenziali	Non adeguata competenza del personale coinvolto; Insufficiente motivazione utilizzata nei provvedimenti amministrativi impugnati;	
						pre-disposizione della determinazione di autorizzazione alla costituzione in giudizio	valutazione della relazione e verifica della sussistenza dei presupposti per la difesa in giudizio	indicati dall'Avvocatura in relazione ai diversi procedimenti giudiziari interessati	Area Affari generali	Tardività nella ricezione della relazione; Tardività nella determinazione della autorizzazione alla costituzione in giudizio; Errata valutazione delle circostanze dedotte nella relazione	Non adeguata competenza del personale coinvolto; relazione inadeguata alla difesa in giudizio;	
						pre-disposizione della determinazione di autorizzazione alla costituzione in giudizio	valutazione della relazione e verifica della sussistenza dei presupposti per l'attivazione di giudizio	previsti dalle norme di diritto sostanziale e procedurale	Area Affari generali	Tardività nella predisposizione della determinazione di autorizzazione alla costituzione in giudizio rispetto a eventuali termini prescrizionali o decadenziali; Errata valutazione delle circostanze dedotte nella relazione	Non adeguata competenza del personale coinvolto; relazione inadeguata alla difesa in giudizio;	

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
Area Procedure di gestione dei fondi strutturali e dei fondi nazionali per le politiche di coesione	Definizione e attuazione degli interventi a gestione diretta (Progetto Urban Manufacturing)	Progetto "Urban Manufacturing" - Programma Interreg Europe Partner	Realizzazione attività previste	Decisione della Commissione Europea C (2015) 4053 dell'11 Giugno 2015	3 unità interne e personale Lazio Innova S.p.A. in base ad apposita Convenzione	Approvazione Convenzione Avvio attività previste nel progetto	Predisposizione schema DGR e Convenzione Coordinamento realizzazione interventi Monitoraggio risorse economiche previste	Secondo i tempi previsti dalla normativa vigente	Area Arti figurative, cinema e audiovisivo	Inadeguatezza o carenza di personale addetto ai processi	Mancanza di formazione	
	POF FESR 2014-2020 Azione 3.1.3 (coproduzioni cinematografiche) Azione 3.3.1 (progetto Atelier e progetto Impresa fa cultura)	Avviso pubblico	Individuazione beneficiari e concessione contributi	Regolamenti europei; decisione della Commissione Europea C(2015)924 del 12 febbraio 2015	6 unità interne e 2 unità Lazio; personale Lazio Innova S.p.A. in base ad apposita Convenzione	Attività istruttoria 3.3.1 Nomina Commissione 3.3.1 Valutazione istanze 3.3.1 Pubblicazione graduatoria Erogazione 3.3.1 Controlli 3.3.1 Monitoraggio Organismo Intermedio 3.1.3	Elaborazione provvedimento nomina Attività della Commissione di valutazione Elaborazione provvedimento di concessione contributi Controllo rendicontazione Procedimento di liquidazione Verifiche requisiti dei soggetti beneficiari Verifica di un adeguato flusso informativo da parte dell'Organismo Intermedio	Secondo i tempi previsti dalla normativa vigente	Area Arti figurative, cinema e audiovisivo	Inadeguatezza delle conoscenze di tipo teorico o pratico	mancanza di formazione	

Mappatura dei processi e valutazione del rischio della

DIREZIONE GENERALE

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOU	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE		
Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, aiuti finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati).	Interventi per le pari opportunità e il contrasto alla violenza di genere, attraverso il finanziamento di progetti presentati da organismi del terzo settore, del privato sociale e dei singoli soggetti.	L.R. del 19 marzo 2014 n.4 "Riordino delle disposizioni per contrastare la violenza contro le donne in quanto basata sul genere e per la promozione di una cultura del rispetto dei diritti umani fondamentali e delle differenze tra uomo e donna"	Publicazione avviso pubblico per concessioni di contributi alle Associazioni che operano nel settore per la prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne.	Decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, art. 5-bis - "Azioni per i Centri antiviolenza e le Case rifugio", L.R. 19 marzo 2014, n. 4 Programmi delle risorse provenienti dal "Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità" assegnato alla Regione Lazio con DPCM 4 dicembre 2019 DGR del 06.08.2020 n.581.	Dipendenti n. 7 impegnati nel processo.	Planificazione avviso pubblico con individuazione dei criteri e modalità di assegnazione dei contributi partendo dalle risorse complessivamente stanziate. Definizione dei criteri di valutazione con griglia nei criteri e sottocriteri.	Redazione dell'avviso pubblico e verifica dei presupposti previsti dalla normativa.	368	Area Pari Opportunità	Mancata osservanza delle procedure previste	Inadeguatezza di competenze del personale addetto ai processi			
							Planificazione modalità di pubblicazione bando	Publicazione dell'avviso	186	Area Pari Opportunità	Uso non corretto delle regole procedurali	Inadeguatezza di competenze del personale addetto ai processi		
							Nominata commissione per controllo requisiti di partecipazione dei progetti	Acquisizione delle domande.	308g.	Area Pari Opportunità	Ingrigire composizione della commissione	Mancato controllo sulla documentazione presentata		
						Dipendenti n. 7 impegnati nel processo	Approvazione graduatoria e comunicazione ai soggetti giuridici vincitori dell'avviso	Verifica da parte della commissione dei requisiti amministrativi dei soggetti giuridici partecipanti all'avviso pubblico.	158g.	Area Pari Opportunità	Mancata verifica delle regole previste e dei requisiti di accesso alla gara	Mancanza di trasparenza		
							Acquisizione del verbale della commissione contenente la valutazione e l'attribuzione del punteggio.		158g.	Area Pari Opportunità	Mancata osservanza delle regole procedurali e abuso nella valutazione dei progetti pervenuti	Mancata responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto. Mancanza di trasparenza		
							Monitoraggio dell'esecuzione dei progetti e controllo della rendicontazione	Adozione della D.D. Dirigenziale per l'approvazione della graduatoria degli ammessi al avviso pubblico.	158g.	Area Pari Opportunità	Abuso nella valutazione dei progetti ammessi	Mancata responsabilità da parte di pochi o di un unico soggetto		
								Monitoraggio dell'esecuzione dei progetti e richiesta documentazione per controllo della rendicontazione	12 mesi	Area Pari Opportunità	Riconoscimento indebito di spese	Mancata tracciabilità delle spese		
								Planificazione delle attività con incontri mensili con i referenti per l'attuazione degli interventi a favore delle donne vittime di violenza	90gg	Area Pari Opportunità	Riconoscimento indebito nell'accesso alle risorse economiche	Mancata osservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza		
					Trasferimento risorse economiche				Richiesta stato attività e rendicontazione.	308g.	Area Pari Opportunità	Richiesta sulle procedure di controllo della rendicontazione presentata dagli interessati	Inadeguata competenza nell'analisi della documentazione prodotta	

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASE	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
Pari Opportunità	competenze relative al dialogo nelle organizzazioni e pari opportunità sui luoghi di lavoro.	D.lgs. 14 settembre 2016 n.198 recante "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna" modificato dal D.lg. 14 settembre 2020 n. 151. Regolamento Regionale art.44 bis recante "Consigliera di parità regionale".	Adempimenti Consigliera di parità regionale.	D.lgs. 14 settembre 2016 n.198 recante "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna" modificato dal D.lg. 14 settembre 2020 n. 151. Regolamento Regionale art.44 bis recante "Consigliera di parità regionale".	Dipendenti n. 8 impiegati nel processo.	Comitato Unico di Giustizia Regione Lazio. Sviluppo politiche di genere su territorio.	A convocazione. Promozione sul territorio	4 anni	Area Pari Opportunità	Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione	Mancanza di trasparenza	
	Designazione della Consigliera di Pari Opportunità della Regione Lazio - Avviso Pubblico	D.lgs. 11 aprile 2006 n.198 recante "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna" modificato dal D.lg. 14 settembre 2020 n. 151. Regolamento Regionale art.44 bis recante "Consigliera di parità regionale".	Decreto Presidente designazione Consigliera di Parità della Regione Lazio	D.lgs. 11 aprile 2006 n.198 recante "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna" modificato dal D.lg. 14 settembre 2020 n. 151. Regolamento Regionale art.44 bis recante "Consigliera di parità regionale".	Dipendenti n. 7 impiegati nel processo.	Pianificazione dei provvedimenti amministrativi per la designazione della consigliera della Regione Lazio	Nominata Dalla commissione di valutazione per la verifica della documentazione presentata dai partecipanti. Istruttoria, decreto di designazione. Trasmissione del nominativo relativo documentazione al Ministero del Lavoro	4 anni	Area Pari Opportunità	Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione	Mancanza di trasparenza	
Pari Opportunità	Aggiornamento sito web della Regione Lazio in possesso dell'Attestazione di Comuni alla Pari per una diffusione della cultura di pari opportunità e mainstreaming di genere.	DOE del 26.05.2015 n. 241 in materia di "Regolamento Regionale n. 688 del 14 ottobre 2014 avente per oggetto: "Conferimento di "Attestazione di Genere" (Gender Friendly) agli enti locali che realizzano iniziative di parità di opportunità, con particolare riferimento alla conciliazione familiare nonché per favorire il sostegno all'occupazione femminile nel territorio e la promozione dei relativi criteri.	Consultazione sul web regione Lazio e sui siti degli enti locali in possesso dell'Attestazione Comune alla Pari".	DOE del 26.05.2015 n. 241 in materia di "Regolamento Regionale n. 688 del 14 ottobre 2014 avente per oggetto: "Conferimento di "Attestazione di Genere" (Gender Friendly) agli enti locali che realizzano iniziative di parità di opportunità, con particolare riferimento alla conciliazione familiare nonché per favorire il sostegno all'occupazione femminile nel territorio e la promozione dei relativi criteri.	Dipendenti n. 7 impiegati nel processo.	Pianificazione delle attività per aggiornare il sito web dei Comuni alla Pari.	Verifica della documentazione prodotta dai Comuni per il rilascio del relativo attestato	6gg	Area Pari Opportunità	Errato criterio di selezione della documentazione presentata	Mancato controllo del processo da parte di uno o più soggetti	
						Acquisizione domande di richiesta da parte dei comuni per il rilascio dell'attestazione di "Comuni alla Pari"	Inserimento dati, nel sito web istituzionale della Regione Lazio dei nuovi Comuni alla Pari.	3gg	Area Pari Opportunità	Abuso nell'attribuzione di documentazione prodotta dai richiedenti.	Mancanza di trasparenza	
	Azioni di prevenzione e contrasto della violenza contro le donne in ogni ordine e grado, al fine di promuovere una cultura dell'uguaglianza tra i sessi e modelli positivi nelle relazioni tra uomo e donna.	At. 21.R. del 19 marzo 2014 in materia di "Attestazione di Genere" e "Attestazione di Comune alla Pari nelle relazioni tra cultura alla Pari nelle relazioni tra generi.	Realizzazione delle attività legate alla cultura alla Pari nelle relazioni tra generi.	At. 21.R. del 19 marzo 2014 n. 4 in materia di "Attestazione di Genere" e "Attestazione di Comune alla Pari nelle relazioni tra generi.	Dipendenti n. 7 impiegati nel processo.	Pianificazione delle azioni per la promozione della cultura alla Pari e master class all'avvento finale con la partecipazione di tutte le scuole che hanno partecipato al progetto.	Promozione delle attività su tutte le scuole del Lazio.	12 mesi	Area Pari Opportunità	Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza.	Mancanza di trasparenza	

AZIENDA (RAGIONE SOCIALE)		DESCRIZIONE ATTIVITA'		MATERIALE DA CONFEZIONARE (MATERIE)		MATERIA DA CONFEZIONARE (MATERIE)		MATERIA DA CONFEZIONARE (MATERIE)		MATERIA DA CONFEZIONARE (MATERIE)		MATERIA DA CONFEZIONARE (MATERIE)		MATERIA DA CONFEZIONARE (MATERIE)		MATERIA DA CONFEZIONARE (MATERIE)
DESCRIZIONE ATTIVITA'		MATERIA DA CONFEZIONARE (MATERIE)		MATERIA DA CONFEZIONARE (MATERIE)		MATERIA DA CONFEZIONARE (MATERIE)		MATERIA DA CONFEZIONARE (MATERIE)		MATERIA DA CONFEZIONARE (MATERIE)		MATERIA DA CONFEZIONARE (MATERIE)		MATERIA DA CONFEZIONARE (MATERIE)		
																001

Mappatura dei processi e valutazione del rischio della
DIREZIONE REGIONALE PER L'INCLUSIONE SOCIALE

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FAI	ATTIVITÀ	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILIANTI (CAUSE)	NOTE
	<p>iscrizione, aggiornamento, cancellazione di cooperative sociali nell'Albo regionali</p> <p>iscrizione, aggiornamento, promozione sociale (AS), Enti promozione sociale (AS), Enti promozione sociale, Altri Enti del Terzo Settore nelle sezioni del RUMTS Registro Unico Nazionale del Terzo Settore al pari di Art. 117/2017</p>	<p>stato di parte</p> <p>stato di parte</p>	<p>procedimento di iscrizione / modifica dello statuto della cooperativa</p> <p>procedimento di iscrizione / modifica dello statuto della cooperativa</p>	<p>normativa nazionale (Legge n. 38/2017) e regionali (Legge n. 23/2008 art. 6), D.Lgs. n. 378 del 07/09/2020</p> <p>Digi 11/2017</p>	<p>dispositivo informatico RUMTS, risorse umane</p> <p>1 funzionario ex D</p>	<p>attività di verifica richiesta</p> <p>Adozione di provvedimento</p> <p>Notifica del provvedimento</p>	<p>verifica dei presupposti previsti dalla legge 38 del 28/02/2017 art. 1</p> <p>elaborazione proposta di determina, Determina dirigenziale</p> <p>invio raccomandata A/R</p>	<p>75 gg</p> <p>60 gg</p>	<p>Area Welfare di comunità e Innovazione Sociale</p> <p>Area Welfare di comunità e Innovazione Sociale</p>	<p>abuso nell'istituzione di iscrizione al Registro di soggetti privi dei requisiti previsti</p> <p>abuso nell'istituzione di iscrizione al Registro di soggetti privi dei requisiti previsti</p>	<p>manca controllo della verifica della documentazione prodotta da i richiedenti l'iscrizione;</p> <p>manca controllo periodico della permanenza dei requisiti cui è subordinata l'iscrizione;</p> <p>esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità del processo da parte di uno o più soggetti;</p>	<p>in merito della nuova procedura che sostituisce il precedente, il 23 novembre 2021 è stato il nuovo sistema informatizzato RUMTS deve vengono iscritti gli Enti e trasmessi quali gli iscritti</p>
	<p>Conferma del Registro regionale delle associazioni, enti, organismi che operano in favore di cittadini emigrati: iscrizione e revisione documentaria con verifica della permanenza dei requisiti.</p>	<p>stanza di parte: richiesta di iscrizione al Registro regionale;</p> <p>stanza di parte: richiesta di ufficio; richiesta documentaria</p> <p>stanza di parte: richiesta di ufficio; richiesta documentaria</p>	<p>iscrizione/ oggetto richiesta</p> <p>contestazione/ conferma iscrizione</p> <p>iscrizione/ oggetto richiesta</p> <p>conferma iscrizione</p>	<p>legge regionale n. 23 del 31 luglio 2008 art. 6, D.L. n. 378 del 07/09/2020</p> <p>Dispos. art. 1, n.1 art. D.</p>	<p>comunicazione al soggetto stato richiesta/verifica</p> <p>attività di verifica dei requisiti</p> <p>elaborazione proposta di Determinazione dirigenziale</p> <p>invio provvedimento da Roc</p>	<p>60 giorni</p>	<p>Area politiche di integrazione sociale e tutela delle minoranze</p>	<p>abuso nell'istituzione di iscrizione al Registro di soggetti privi dei requisiti previsti da DGR n. 213 del 22 marzo 2020</p>	<p>manca controllo della verifica della documentazione prodotta da i richiedenti l'iscrizione;</p> <p>manca controllo periodico della permanenza dei requisiti cui è subordinata l'iscrizione;</p> <p>esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità del processo da parte di uno o più soggetti;</p>	<p>abuso nell'istituzione di iscrizione al Registro di soggetti privi dei requisiti previsti da DGR n. 213 del 22 marzo 2020</p>	<p>manca controllo della verifica della documentazione prodotta da i richiedenti l'iscrizione;</p> <p>manca controllo periodico della permanenza dei requisiti cui è subordinata l'iscrizione;</p> <p>esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità del processo da parte di uno o più soggetti;</p>	<p>manca controllo della verifica della documentazione prodotta da i richiedenti l'iscrizione;</p> <p>manca controllo periodico della permanenza dei requisiti cui è subordinata l'iscrizione;</p> <p>esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità del processo da parte di uno o più soggetti;</p>
<p>Procedimenti amministrativi della difesa giuridica del patrimonio immobiliare economico diretto ed indiretto (azioni di espropriazione e compensazioni)</p>		<p>stanza di parte: richiesta di iscrizione al Registro</p> <p>stanza di parte: richiesta di ufficio; richiesta documentaria</p>	<p>iscrizione/ oggetto richiesta</p> <p>procedimento di accoglimento / rigetto dell'istanza</p> <p>Procedimento di accoglimento / rigetto dell'istanza</p>	<p>legge regionale n. 10 del 14 luglio 2008 art. 27; D.L. n. 213 del 27/09/2020</p> <p>normative e direttive regionali (l. r. 27/09 art. 1, 17/2019 e sm)</p>	<p>stanza di parte: richiesta di iscrizione al Registro</p> <p>stanza di parte: richiesta di ufficio; richiesta documentaria</p>	<p>attività di verifica dei requisiti previsti da DGR n. 213 del 22 marzo 2020</p> <p>elaborazione proposta di Determinazione dirigenziale</p> <p>invio provvedimento da Roc</p>	<p>60 giorni</p> <p>60/90 giorni</p>	<p>Area politiche di integrazione sociale e tutela delle minoranze</p> <p>Area Affari Generali (Rapporti con le Associazioni, Istituzioni, Servizi alla Persona) ASP e le Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza (PAB)</p>	<p>abuso nell'istituzione di iscrizione al Registro di soggetti privi dei requisiti previsti da DGR n. 213 del 22 marzo 2020</p>	<p>manca controllo della verifica della documentazione prodotta da i richiedenti l'iscrizione;</p> <p>manca controllo periodico della permanenza dei requisiti cui è subordinata l'iscrizione;</p> <p>esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità del processo da parte di uno o più soggetti;</p>	<p>Trasformazione, anche mediante fusione, delle PAB in ASP e delle ASP in APS, delle ASP e delle APS in APS, delle APS e delle APS in APS e delle loro modifiche</p>	
	<p>Trasformazione delle PAB in Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza (PAB) e delle loro modifiche</p>	<p>stanza di parte</p> <p>stanza di parte</p>	<p>Adozione provvedimento</p> <p>stanza di parte</p> <p>Adozione provvedimento</p>	<p>1 Dirigente e 1 funzionario cont. o di fiducia</p> <p>2 di D</p>	<p>stanza di parte</p> <p>Adozione provvedimento</p>	<p>stanza di parte: richiesta di iscrizione al Registro</p> <p>stanza di parte: richiesta di ufficio; richiesta documentaria</p>	<p>verifica della sussistenza dei presupposti normativi per la trasformazione anche in forma di diritto privato, anche rispetto allo Statuto</p> <p>verifica della sussistenza dei presupposti normativi per la trasformazione anche rispetto allo Statuto</p>	<p>60/90 giorni</p> <p>90 giorni</p>	<p>Area Affari Generali (Rapporti con le Associazioni, Istituzioni, Servizi alla Persona) ASP e le Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza (PAB)</p> <p>Area Welfare di comunità e Innovazione Sociale</p>	<p>stanza di parte</p> <p>stanza di parte</p>	<p>stanza di parte</p> <p>stanza di parte</p>	<p>Trasferimento di procedimento complesso, possono essere necessari tempi lunghi per adeguarlo al nuovo stato e normative vigenti</p>

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABLIUTANTI (CAUSE)	NOTE
	<p>Concessione di contributi, tramite avviso pubblico, in favore delle Società di Mutuo Soccorso iscritte al Registro Regionale</p>	<p>pubblicazione Avviso Pubblico</p>	<p>concessione del contributo</p>	<p>legge regionale n. 9/2016</p>	<p>1 funzionario categoria D</p>	<p>pubblicazione bando</p>	<p>individuazione dei requisiti di partecipazione all'avviso pubblico nel rispetto della legge di riferimento; definizione della modulistica allegata all'avviso pubblico</p>	<p>20 giorni</p>	<p>Area Welfare di Comunità e Innovazione Sociale</p>			
						<p>Attività istruttoria delle domande pervenute</p>	<p>Verifica del rispetto dei termini e delle modalità di presentazione delle richieste, nonché dei requisiti del soggetto richiedente</p>	<p>90 giorni</p>		<p>Ammissione a contributo di soggetti carenti dei requisiti necessari</p>	<p>inadeguata competenza nell'analisi della documentazione prodotta</p>	
						<p>nomina commissione di valutazione</p>	<p>Individuazione dei componenti della Commissione di valutazione</p>	<p>15 giorni</p>		<p>Individuazione di componenti con conflitti di interesse</p>	<p>manca controllo sulle autocertificazioni</p>	
						<p>adozione di determina dirigenziale concernente le risultanze della commissione di valutazione e relativi provvedimenti contabili</p>	<p>Approvazione elenco/graduatore dei progetti ammessi a contributo</p>	<p>10 giorni</p>		<p>Abuso nella valutazione dei progetti pervenuti</p>	<p>presenza conflitto di interessi dei componenti della commissione</p>	
						<p>controlli sui progetti ammessi a contributo</p>	<p>Verifica sull'effettiva realizzazione dei progetti ammessi a contributo</p>	<p>variabile in relazione alla tipologia del progetto presentato</p>		<p>simulazione effettiva realizzazione del progetto</p>	<p>carenza di controllo specifico sulla realizzazione del progetto</p>	
						<p>controllo della rendicontazione</p>	<p>verifica della documentazione contabile di rendicontazione dei progetti</p>	<p>variabile in relazione alla tipologia del progetto presentato</p>		<p>Riconoscimento indebito di spese.</p>	<p>manca tracciatura delle spese e valutazione pertinenza</p>	
						<p>Liquidazione del contributo</p>	<p>verifica del perfezionamento dell'obbligazione giuridica ed emissione dei provvedimenti di liquidazione</p>	<p>30 giorni</p>				
						<p>presentazione domanda di contributo contenente il progetto</p>	<p>acquisizione delle domande di contributo pervenute entro la scadenza indicata dalla legge</p>	<p>30 giorni</p>		<p>Area Welfare di Comunità e Innovazione Sociale</p>		
						<p>Attività istruttoria delle domande pervenute</p>	<p>Verifica del rispetto dei termini e delle modalità di presentazione delle richieste, nonché dei requisiti soggettivi del soggetto richiedente</p>	<p>10 giorni</p>		<p>Ammissione a contributo di soggetti carenti dei requisiti necessari</p>	<p>inadeguata competenza nell'analisi della documentazione prodotta</p>	
						<p>approvazione e pubblicazione sul bollettino ufficiale della Regione Lazio della determinazione di assegnazione del contributo</p>	<p>Predisposizione delle determinazioni di impegno e di altri eventuali atti endoprocedimentali.</p>	<p>5 giorni</p>				
						<p>adozione del provvedimento contabile di liquidazione dell'acconto del contributo concesso</p>	<p>Il provvedimento di liquidazione è emanato previa eventuale acquisizione del DURC, nella misura del 70% del contributo concesso</p>	<p>5 giorni</p>				
						<p>analisi della rendicontazione e liquidazione del saldo</p>	<p>Verifica della documentazione contabile di rendicontazione dei progetti ed eventuale adozione del provvedimento di liquidazione relativo al saldo</p>	<p>variabile in base al n. di rendicontazioni pervenute e ai tempi di rendicontazione</p>		<p>Riconoscimento indebito di spese.</p>	<p>manca tracciatura delle spese e valutazione pertinenza</p>	
	<p>Concessione di contributi, tramite avviso pubblico, in favore di Organizzazioni di volontariato e Associazioni di promozione sociale</p>	<p>pubblicazione Avviso Pubblico</p>	<p>concessione del contributo</p>	<p>D.Lgs. n. 117/2017 e Atto indirizzo Ministero Lavoro e Politiche Sociali del 13/11/2017, ddr n. 260 del 05/06/2018</p>	<p>1 funzionario PO, 2 impiegati di categoria C</p>	<p>pubblicazione bando</p>	<p>individuazione dei requisiti di partecipazione all'avviso pubblico nel rispetto della legge di riferimento; definizione della modulistica allegata all'avviso pubblico</p>	<p>20 giorni</p>	<p>Area Welfare di Comunità e Innovazione Sociale</p>			

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABLIANTANTI (CAUSE)	NOTE							
provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Contributi regionali finalizzati alla realizzazione dei Centri Famiglia nel Lazio di cui alla Determinazione Dirigenziale n. G.1742/2019	D.G.R. 658/2014 Pubblicazione bando pubblico	Aggiudicazione della gara	normativa nazionale, 1 regionale	1	nominazione commissione per l'attività istruttoria della domanda pervenute e per la valutazione dei singoli progetti	individuazione dei componenti della Commissione di valutazione	90 giorni (variabile correlata alla numerosità/complessità dei progetti presentati)	Area Famiglia minore e persone fragili	Individuazione di componenti con conflitti di interesse e ammissione a contributo di soggetti carenti dei requisiti necessari.	mancanza controllo sulle autocertificazioni e inadeguata competenza nell'analisi della documentazione prodotta								
							Approvazione elenco/graduatore dei progetti ammessi a contributo	15 giorni						Abuso nella valutazione dei progetti pervenuti	presenza conflitto di interessi dei componenti della commissione				
							Verifica sull'effettiva realizzazione contabile di rendicontazione dei progetti ammessi a contributo	Variable in relazione alla tipologia del progetto presentato						simulazione effettiva realizzazione del progetto	carenza di controllo specifico sulla realizzazione del progetto				
							verifica della documentazione contabile di rendicontazione dei progetti	Variable in relazione alla tipologia del progetto presentato						Riconoscimento indebito di spese.	mancata tracciatura delle spese e valutazione pertinenza				
							verifica del perfezionamento dell'obbligazione giuridica ed emissione dei provvedimenti di liquidazione	30 giorni						Liquidazione del contributo					
							Individuazione dei criteri di selezione. Istituzione commissione esaminatrice dei progetti Aggiudicazione definitiva della gara e affidamento del progetto	Secondo normativo						Redazione bando pubblico. Adozione provvedimento. Istituzione commissione istruttoria per l'attuazione del bando pubblico. Aggiudicazione definitiva della procedura di gara.			errorea valutazione dei requisiti di qualificazione ed aggiudicazione	discrezionalità rispetto ai parametri di aggiudicazione	
							elaborazione avviso pubblico	30 gg						normativa statale L. 328/2000 normativa funzionale categoria D e regionale LR 11/2016	2 dipendenti: 1 funzionario categoria D e 1 istruttore categoria C	pubblicazione avviso pubblico	Area Welfare di Comunità e Innovazione Sociale	predefinitezza di criteri per l'erogazione dei contributi poco oggettivi	mancanza trasparenza
							Istituzione commissione di valutazione dei progetti	30 gg								Verifica dei presupposti previsti nella normativa regionale	Area Welfare di Comunità e Innovazione Sociale	incompatibilità	carenza di controlli sui conflitti di interesse
							Emanazione risultanze della Commissione di valutazione	10 gg								Approvazione del beneficiario del contributo/finanziamento.	Area Welfare di Comunità e Innovazione Sociale	valutazione dei progetti pervenuti	mancanza di trasparenza e scelta ripetuta degli stessi componenti
							Predisposizione graduatorie ammessi finanziabili, ammessi non finanziabili, esclusi	20 gg								Elaborazione proposte dirigenziali, approvazioni graduatorie per determinare i soggetti del terzo Settoresi ammessi finanziabili, ammessi non finanziabili ed esclusi	Area Welfare di Comunità e Innovazione Sociale	Acquisizione documentazione formalmente irregolare o pervenuta fuori dai termini.	carenza di istruttoria
							Impegno risorse finanziarie in favore dei vincitori dell'avviso pubblico	30 gg								attività istruttoria e di rendicontazione	Area Welfare di Comunità e Innovazione Sociale	indebita assegnazione di finanziamenti	carenza di istruttoria
							Verifica dei rendiconti provenienti dai beneficiari	In itinere								Istruttoria amministrativo-contabile	Area Welfare di Comunità e Innovazione Sociale	Rendicontazione non verificata. Erogazione del contributo a fronte di un progetto non realizzato e/o realizzato in modo difforme dal progetto approvato	assenza di regole comuni nell'analisi contabile amministrativa della rendicontazione e della carenza di regole previste dalla DGR citata

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABLIUTANTI (CAUSE)	NOTE
	Autorizzazione all'acquisto o alla permuta di patrimonio da parte delle ASP	Istanza di autorizzazione all'acquisto o alla permuta	Provvedimento di accoglimento / rigetto dell'istanza	legge regionale e regolamenti regionali	1 Dirigente 1 funzionario con P.O. 1^	Istruttoria Istanza	verifica della conformità della documentazione alle previsioni normative e della sussistenza dei presupposti per la concessione dell'autorizzazione	60/90 gg	Area Affari Generali Rapporti con le Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (ASP) e le Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza (IPAB)	tardiva adozione del provvedimento di autorizzazione	carenza di documentazione trasmessa dall'ente	trattandosi di procedimento complesso, tempi lunghi per accertamenti e richieste di integrazioni e documentazioni non sempre rapidamente trasmesse.
	Autorizzazione alla locazione passiva delle ASP	Istanza di autorizzazione alla locazione passiva	Provvedimento di accoglimento / rigetto dell'istanza	legge regionale e regolamenti regionali	1 Dirigente 1 funzionario con P.O. 1^ 1 dipendente di categoria C	Istruttoria Istanza	verifica della conformità della documentazione alle previsioni normative e della sussistenza dei presupposti per la concessione dell'autorizzazione	60/90 gg	Area Affari Generali Rapporti con le Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (ASP) e le Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza (IPAB)	tardiva adozione del provvedimento di autorizzazione	carenza di documentazione trasmessa dall'ente	
	Autorizzazione all'alienazione del patrimonio immobiliare delle IPAB o delle ASP	Istanza di alienazione	Provvedimento di accoglimento / rigetto dell'istanza	legge regionale e regolamenti regionali	1 Dirigente 1 funzionario con P.O. 1^	Istruttoria Istanza Adozione provvedimento	verifica della conformità della documentazione alle previsioni normative e della sussistenza dei presupposti per la concessione dell'autorizzazione all'alienazione atto dirigenziale di autorizzazione all'alienazione	90 gg	Area Affari Generali Rapporti con le Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (ASP) e le Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza (IPAB)	tardiva adozione del provvedimento di autorizzazione	carenza di documentazione trasmessa dall'ente	trattandosi di procedimento complesso, tempi lunghi per accertamenti e richieste di integrazioni e documentazioni non sempre rapidamente trasmesse.
	Avisi pubblici per la presentazione di richieste di contributo in parte dei Comuni del Lazio e di Roma Capitale per interventi e attività in favore di minori, anziani, persone fragili	pubblicazione Avviso Pubblico	erogazione dei contributi	normativa statale L. 328/2000 normativa regionale. Un.11/2016	7 dipendenti: 4 funzionari categoria D e 3 istruttori categoria C	elaborazione avviso pubblico situazione commissione di valutazione dei progetti emanazione risultanze della Commissione di valutazione predispozione graduatorie ammissioni finanziabili, ammessi non finanziabili, esclusi	publicazione avviso pubblico Verifica dei presupposti previsti nella normativa regionale Approvazione dell'elenco/graduatoria dei beneficiari del contributo/finanziamento. Elaborazione proposte dirigenziali e approssimazione graduatorie per settore e soggetti di terzo settore non finanziabili, esclusi	30 gg 30 gg 10 gg 20 gg	Area Famiglia, minori e persone fragili Area Famiglia, minori e persone fragili	predeterminazione di criteri per l'erogazione dei contributi poco oggettivi incompatibilità valutazione dei progetti pervenuti mancanza di trasparenza e scelta ripetuta degli stessi componenti	mancanza trasparenza carenza di controlli sui conflitti di interesse mancanza di trasparenza e scelta ripetuta degli stessi componenti	
						Impegno risorse finanziarie in favore dei vincitori dell'visto pubblico Verifica dei rendiconti provenienti dai beneficiari	attività istruttoria e di rendicontazione Istruttoria amministrativo-contabile	variabile in base al n. di rendicontazioni pervenute e ai tempi di rendicontazione	Area Famiglia, minori e persone fragili Area Famiglia, minori e persone fragili	Rendicontazione non veritiera. Erogazione del contributo a fronte di un progetto non realizzato e/o realizzato in modo difforme dal progetto approvato	assenza di regole comuni nell'analisi contabile amministrativa della rendicontazione e della carenza di regole previste dalla DGR citata	
	gestione richieste di finanziamento/rimborso dei comuni per le spese connesse ai bisogni sociali e alla partecipazione alle consultazioni elettorali degli emigrati	richiesta da parte dei Comuni di finanziamento/rimborso della spesa sostenuta	liquidazione ai comuni finanziamenti e rimborsi spesa sostenuta	legge regionale n.23 del 31 luglio 2003; legge regionale n.12 del 16 febbraio 1990	n.1 dipendente cat. B; n.1 dipendente cat.D	istruttoria sulla richiesta di finanziamento/rimborso presentata adozione di determina dirigenziale	attività di controllo contabile ed amministrativo della rendicontazione prodotta dai comuni. elaborazione proposta di determinazione dirigenziale predispensione provvedimento di liquidazione invio provvedimento via Pec	60 giorni	Area politiche di integrazione sociale e tutela delle minoranze	errata procedura di controllo contabile e amministrativo della rendicontazione prodotta	valutazione non congrua della documentazione presentata	

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
Controlli, verifiche, ispezioni, sanzioni	Attività di vigilanza sulle IPAB o ASP	Normativa statale e regionale	Atto di vigilanza	Normativa statale e regionale e deliberazione di Giunta regionale	1 dirigente di Area 1 funzionario PO I ^a 2 dipendenti di categoria C	Attività istruttoria	Esame della documentazione/eventuale interlocazione con il soggetto vigilato	30 gg. salvo proroghe o diversi termini previsti dalla normativa	Area Affari Generali Rapporti con le Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (ASP) e le Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza (IPAB)	omessa/carente istruttoria	carenza di personale a fronte di tempi procedurali ristretti e numerosità e complessità dei procedimenti	
						Esito istruttorio	Predisposizione atto	30 gg. salvo proroghe o diversi termini previsti dalla normativa	Area Affari Generali Rapporti con le Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (ASP) e le Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza (IPAB)	omessa/carente istruttoria	carenza di personale a fronte di tempi procedurali ristretti e numerosità e complessità dei procedimenti	

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASE	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
Incarichi e nomine	Nomina dei Consigli di Amministrazione delle ASP	Normativa statale e regionale Statuto dell'Ente	Provvedimento di Nomina	Normativa statale e regionale Statuto dell'Ente	1 dirigente funzionario PO I ^a 1 dipendente di categoria C	istruttoria	verifica della documentazione trasmessa e richiesta di atti e documenti anche presso altre P.A.	30/60 GG	Area Affari Generali Rapporti con le Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (ASP) e le Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza (IPAB)	Nomina in assenza dei requisiti	Dichiarazioni mendaci	processo semplificato con la previsione di unica fase, la cui misura è stata stabilita in via generale dal PTPC per tutte le nomine ex d. lgs. 39/2013 (effettuare i controlli ex ante sul 100% delle nomine)
						Adozione provvedimento amministrativo di nomina	Predisposizione proposta di provvedimento di nomina					
	Nomina dei Revisori delle AP	Normativa statale e regionale Statuto dell'Ente	Provvedimento di Nomina	Normativa statale e regionale Statuto dell'Ente	1 dirigente funzionario PO I ^a 1 dipendente di categoria C	istruttoria	verifica della documentazione trasmessa e richiesta di atti e documenti anche presso altre P.A.	30/60 GG	Area Affari Generali Rapporti con le Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (ASP) e le Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza (IPAB)	Nomina in assenza dei requisiti	Dichiarazioni mendaci	controlli ex ante sul 100% delle nomine
						Adozione provvedimento amministrativo di nomina	Predisposizione proposta di provvedimento di nomina					
	Nomina dei Commissari Straordinari delle IPAB o delle ASP	Normativa statale e regionale	Provvedimento di Nomina	Normativa statale e regionale	1 dirigente funzionario PO I ^a 1 dipendente di categoria C	istruttoria	verifica della documentazione trasmessa e richiesta di atti e documenti anche presso altre P.A.	30/60 GG	Area Affari Generali Rapporti con le Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (ASP) e le Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza (IPAB)	Nomina in Assenza dei requisiti	Dichiarazioni mendaci	processo semplificato con la previsione di unica fase, la cui misura è stata stabilita in via generale dal PTPC per tutte le nomine ex d. lgs. 39/2013 (effettuare i controlli ex ante sul 100% delle nomine)
						Adozione provvedimento amministrativo di nomina	Predisposizione proposta di provvedimento di nomina					
Nomina dei componenti del Coordinamento regionale della rete interistituzionale disturbi dello spettro autistico (DGR 75/2018 e DGR 391/2019)	Normativa regionale	Provvedimento di Nomina	Normativa regionale	1 dirigente, 1 funzionario po II ^a	istruttoria	verifica della documentazione trasmessa e richiesta di atti e documenti anche presso altre P.A.	Da normativa e regolamenti	area welfare di comunità e innovazione sociale	Nomina in Assenza dei requisiti	Dichiarazioni mendaci	processo semplificato con la previsione di unica fase, la cui misura è stata stabilita in via generale dal PTPC per tutte le nomine ex d. lgs. 39/2013 (effettuare i controlli ex ante sul 100% delle nomine)	
					Adozione provvedimento amministrativo di nomina	Predisposizione proposta di provvedimento di nomina						

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
Definizione e attuazione degli interventi POR	POR	Liquidazione finanziamento	Normativa europea POR Modalità Attuative Programma Operativo (MAPO) Avviso pubblico	numero dipendenti impiegati sul processo Modulistica Circolari	Approvazione MAPO Avviso pubblico Nomina Commissione/nucleo di valutazione Selezione interventi	Predisposizione schema standard delibera e inoltro al RGA Elaborazione e completamento atto ai fini dell'approvazione da parte della Giunta Predisposizione Adozione Predisposizione adozione decreto ABG decreto ABG Istruttoria formale (verifica requisiti e documentazione) Valutazione di merito Approvazione graduatoria Realizzazione interventi Verifica amministrativa/Controlli di 1° livello Liquidazione	Da normativa e regolamenti	Area Welfare di Comunità e Innovazione Sociale	Carenza nella definizione dei criteri e dei requisiti e soglie di accesso alla partecipazione	Carenza e/o inadeguata istruttoria. Discrezionalità rispetto ai parametri di aggiudicazione		
Definizione e attuazione degli interventi indicati dai POR FSE Lazio 2014-2020	RISORSE finanziarie del POR FSE Lazio 2014-2020	Liquidazione risorse finanziarie destinate alle azioni indicate dai POR FSE	Regolamenti europei, vademecum, normativa in materia di appalti e contratti	12	FASE DI PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO - Programmazione dei bandi	Analisi e definizione dei fabbisogni	Da normativa e regolamenti	Area Welfare di Comunità e Innovazione Sociale	Definizione di un fabbisogno non rispondente a criteri di efficienza/efficacia/economicità, ma alla volontà di premiare interessi particolari (scegliendo di dare priorità ad interventi destinati ad essere realizzati da un determinato operatore economico)	gruppi di pressioni esterni; mancanza di trasparenza nelle procedure di analisi e definizione dei fabbisogni; carenza di personale e inadeguatezza di competenze		
					FASE DI PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO - Progettazione del bando	Processi che prevedono la partecipazione di organismi privati alla fase di programmazione	Redazione ed aggiornamento del programma di investimenti pluriennali	Da normativa e regolamenti	Abuso delle disposizioni che prevedono la possibilità per i privati di partecipare all'attività di programmazione al fine di avvantaggiarli nelle fasi successive	carenza di personale e inadeguatezza di competenze	mancanza di trasparenza	
						Effettuazione delle consultazioni preliminari di mercato per la definizione delle specifiche tecniche	Nomina del responsabile del procedimento	Da normativa e regolamenti	fuga di notizie circa le procedure di gara ancora non pubblicate, che anticipino solo ad alcuni operatori economici la volontà di bandire determinate gare o i contenuti della documentazione di gara;	mancanza di controlli-scans responsabilizzazione interna-inadeguata diffusione della cultura della legalità		
						Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento	Nomina del responsabile del procedimento	Da normativa e regolamenti	nomina di responsabili del procedimento in rapporto di contiguità con imprese concorrenti (soprattutto esecutori uscenti) o privi dei requisiti idonei e adeguati ad assicurare la serietà e l'indipendenza;	carenza di controllo sui conflitti di interessi / incompatibilità-inadeguata diffusione della legalità- mancanza di rotazione		
						Individuazione degli elementi essenziali del contratto	Individuazione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo di sistemi di affidamento, di tipologie contrattuali (ad esempio, concessione in luogo di appalto) o di procedure negoziate e affidamenti diretti per favorire un operatore	Da normativa e regolamenti	Elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo di sistemi di affidamento, di tipologie contrattuali (ad esempio, concessione in luogo di appalto) o di procedure negoziate e affidamenti diretti per favorire un operatore	mancanza di controlli/mancanza di trasparenza		
								Da normativa e regolamenti	Prescrizioni del bando e delle clausole contrattuali finalizzate ad agevolare determinati concorrenti	mancanza di controlli		

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
Area Procedure di gestione dei fondi strutturali e dei fondi nazionali per le politiche di coesione							Determinazione dell'importo del contratto	Da normativa e regolamenti		Abuso delle disposizioni in materia di determinazione del valore stimato del contratto al fine di eludere le disposizioni sulle procedure da parte in essere	manca di controlli	
							Predisposizione di atti e documenti di gara incluso il capitolato	Da normativa e regolamenti		Predisposizione di clausole contrattuali dal contenuto vago o vessatorio per disincentivare la partecipazione alla gara ovvero per consentire modifiche in fase di esecuzione;	manca di controlli	
							Definizione dei criteri di partecipazione, del criterio di aggiudicazione e dei criteri di attribuzione del punteggio.	Da normativa e regolamenti		Formulazione di criteri di valutazione e di attribuzione dei punteggi (tecniche ed economiche) che possono avvantaggiare il fornitore uscente, grazie ad asimmetrie informative esistenti a suo favore ovvero, comunque, favorire determinati operatori economici. definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa (es. clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di qualificazione);	manca di controlli	
							Publicazione del bando e gestione delle informazioni complementari	Da normativa e regolamenti		Azioni e comportamenti tesi a restringere inebriamente la platea dei partecipanti alla gara	manca di trasparenza; scarsa responsabilizzazione interna. inadeguata diffusione della cultura della legalità. Mancanza di competenze	
							Fissazione dei termini per la ricezione delle offerte	Da normativa e regolamenti		Restrizione o ampliamento termini al fine di favorire determinati partecipanti di controllo;	manca di trasparenza; scarsa responsabilizzazione interna. inadeguata diffusione della cultura della legalità. Mancanza di competenze. esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un gruppo	
							Trattamento e la custodia della documentazione di gara	Da normativa e regolamenti		alterazione o sottrazione della documentazione di gara sia in fase di gara che in fase successiva	scarsa responsabilizzazione interna. inadeguata diffusione della cultura della legalità. Mancanza di competenze. esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un gruppo	
							Nomina della commissione di gara	Da normativa e regolamenti		Nomina di commissari in conflitto di interesse o privi dei necessari requisiti;	Gruppi di pressioni esterni. Mancanza di competenze. Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un gruppo	
							Gestione delle sedute di gara	Da normativa e regolamenti		Mancato rispetto dei criteri indicati nel disciplinare di gara cui la commissione giudicatrice deve attenersi per decidere i punteggi da assegnare all'offerta, con particolare riferimento alla valutazione degli elaborati progettuali.	Gruppi di pressioni esterni. Mancanza di competenze. Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un gruppo	
							Verifica dei requisiti di partecipazione	Da normativa e regolamenti		Alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire la partecipazione di soggetti privi dei requisiti.	Gruppi di pressioni esterni. Mancanza di competenze. Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un gruppo. Scarsa responsabilizzazione interna;	

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
							<p>Verifica delle offerte e la verifica di anomalia dell'offerta</p> <p>Aggiudicazione provvisoria</p> <p>Annullamento della gara</p>	<p>Da normativa e regolamenti</p> <p>Da normativa e regolamenti</p> <p>Da normativa e regolamenti</p>		<p>verifica delle offerte anormalmente basse, anche sotto il profilo procedurale.</p> <p>Applicazione distaccata dei criteri di aggiudicazione della gara per manipolare l'esito</p> <p>Azione di un provvedimento di revoca del bando strumentale all'annullamento di una gara, al fine di evitare l'aggiudicazione in favore di un soggetto diverso da quello atteso, ovvero al fine trarre i presupposti per concedere un indennizzo all'aggiudicatario.</p>	<p>Mancanza di competenze. Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un gruppo. Scarsa responsabilizzazione interna;</p> <p>Mancanza di competenze. Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un gruppo. Scarsa responsabilizzazione interna;</p> <p>Gruppi di pressioni esterni. Mancanza di competenze. Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un gruppo. Scarsa responsabilizzazione interna;</p>	
		Adozione di atti all'uopo emanati da Autorità e organismi europei	Presentazione della Candidatura in qualità di soggetto capofila			<p>redazione proposta progettuale</p> <p>istruttoria presentazione candidatura</p> <p>realizzazione delle attività progettuali</p> <p>rendicontazione e valutazione dei progetti</p>	<p>Incontri con i partner del progetto finalizzati alla costruzione della proposta</p> <p>predisposizione documentazione e presentazione candidatura in qualità di soggetto capofila</p> <p>indirizzo/coordimento - monitoraggio/controllo delle attività svolte</p> <p>attività di valutazione dei risultati e di controllo contabile ed amministrativo della rendicontazione prodotta dai soggetti partner</p>	<p>Tempi previsti dall'Avviso Pubblico di riferimento</p>		<p>Carenza nella definizione dei criteri e dei requisiti e soglie di accesso alla partecipazione</p> <p>Mancata, parziale o difforme realizzazione delle attività progettuali previste</p> <p>Valutazione non congrua sia dei risultati del progetto, che della documentazione presentata</p>	<p>Carenza e/o inadeguata istruttoria. Discrezionalità rispetto ai parametri di aggiudicazione</p> <p>Carenza nelle azioni di coordinamento e monitoraggio delle attività realizzate dai soggetti gestori/ partner di progetto.</p> <p>Errata procedura di valutazione dei risultati degli interventi, nonché della loro efficacia ed efficienza, errata procedura di controllo contabile e amministrativo della rendicontazione prodotta</p>	<p>Ad oggi l'individuazione dei partner ha riguardato solo soggetti pubblici.</p>
		Comunicazione ammissiva a finanziamento da parte dell'Autorità di finanziamento a valere su preposta fondi europei	Realizzazione interventi sul territorio	<p>Normativa europea e nazionale di riferimento e ulteriori disposizioni derivanti dai Bandi emanati;</p> <p>Codice degli Appalti (D.lgs. 50/2016).</p>	<p>Dipendenti: n. 2 cat. D + 1 cat. C</p>							
		Adozione di atti all'uopo emanati da organismi nazionali del settore	Presentazione della Candidatura in qualità di soggetto capofila			<p>redazione proposta progettuale</p> <p>istruttoria presentazione candidatura</p> <p>realizzazione delle attività progettuali</p>	<p>Incontri con i partner del progetto finalizzati alla costruzione della proposta</p> <p>predisposizione documentazione e presentazione candidatura in qualità di soggetto capofila</p> <p>indirizzo/coordimento - monitoraggio/controllo delle attività svolte</p>	<p>Tempi previsti dall'Avviso Pubblico di riferimento</p>	<p>Area politiche di integrazione sociale e tutela delle minoranze</p>	<p>Carenza nella definizione dei criteri e dei requisiti e soglie di accesso alla partecipazione</p> <p>Mancata, parziale o difforme realizzazione delle attività progettuali previste</p>	<p>Carenza e/o inadeguata istruttoria. Discrezionalità rispetto ai parametri di aggiudicazione</p>	
		Comunicazione ammissiva a finanziamento da parte organismo preposto fondi nazionali	Realizzazione interventi sul territorio	<p>Normativa europea e nazionale di riferimento e ulteriori disposizioni derivanti dai Bandi emanati;</p> <p>Codice degli Appalti (D.lgs. 50/2016).</p>	<p>Dipendenti: n. 2 cat. D + 1 cat. C</p>							

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE	
						rendicontazione e valutazione dei progetti	attività di valutazione dei risultati e di controllo contabile ed amministrativo della rendicontazione prodotta dai soggetti partner			Valutazione non congrua sia dei risultati del progetto, che della documentazione presentata	Errata procedura di valutazione dei risultati degli interventi, nonché della loro efficacia ed efficienza, errata procedura di controllo contabile e amministrativo della rendicontazione prodotta		
	Coordinamento e gestione amministrativa e tecnica di progetti regionali ammessi a finanziamento a valere sui fondi nazionali	Comunicazione e ammissione a finanziamento da parte organismo preposto	Realizzazione interventi sul territorio e coordinamento extra-regionale	Normativa nazionale di riferimento Decreto 1. cat. D, 1 cat. C. Interministeriale 30 dicembre 2016		realizzazione delle attività progettuali	Indirizzo/coordinamento - monitoraggio/controllo delle attività svolte	Tempi previsti dall'Avviso Pubblico di riferimento	Area Welfare di Comunità e Innovazione Sociale	Mancata, parziale o difforme realizzazione delle attività progettuali previste	Insufficiente attività di coordinamento e monitoraggio delle attività da parte della Regione, soggetto promotore dei progetti, sulle attività realizzate dai soggetti gestori/ partner di progetto. Parziale applicazione del codice di comportamento	Progetto Pensami adito. Il fondo è gestito da LazioCrea come da convenzione approvata con determina 27 febbraio 2019, n. G02186	
	Realizzazione interventi art.5 comma 4 lettera d) del DM 23 novembre 2016	Risorse finanziarie del Fondo statale L. 112/2016 interventi art.5 comma 4 lettera d) destinato a Roma Capitale	Accordo di programma con Ente gestore per la realizzazione interventi art 5 comma 4 lettera d)	Normativa in materia di appalti e relativa alle ASP	1 cat d	Individuazione Ente gestore. Approvazione schema Accordo di programma. Firma Accordo	Istruttoria per l'individuazione Ente gestore. Predisposizione Accordo di Programma e DGR di attuazione. DD di assegnazione risorse	Da normativa regionale	Area Welfare di Comunità e Innovazione Sociale	Individuazione Ente gestore non rispondente a criteri di efficienza/efficacia/economicità, ma alla volontà di premiare interessi particolari (scegliendo di dare priorità ad interventi destinati ad essere realizzati da un determinato operatore economico)	Mancanza di trasparenza nelle procedure di individuazione dell'Ente e inadeguatezza nella definizione del contenuto dell'Accordo		

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABLITANTI (CAUSE)	NOTE
Trasferimento risorse ai Comuni e ai Distretti socio-sanitari	Valutazione, analisi del fabbisogno e programmazione territoriale dei servizi sociali	Programmazione regionale degli interventi	Adozione provvedimento di trasferimento risorse, autorizzazione all'attuazione	Normativa nazionale e regionale	Dipendenti: n. 2 categoria D, n. 1 categoria D, n. 1 categoria C	Verifica programmazione e attività istruttoria	Predisposizione provvedimento amm.vo.	60 gg. successivamente all'esecutività del provvedimento amm.vo	Area Welfare di Comunità e Innovazione Sociale	Acquisizione documentazione formalmente irregolare o pervenuta fuori dai termini.	Carenza e/o inadeguata istruttoria	
	Monitoraggio tecnico e amministrativo degli interventi finanziari, verifica rendicontazione	Presentazione documentazione contabile, relazioni tecniche	Verifica e approvazione della rendicontazione e della relazione tecnica	Normativa, Principi generali di contabilità pubblica, criteri di rendicontazione approvati con D.D.		Monitoraggio tecnico e attività istruttoria su documentazione contabile.	Predisposizione provvedimento di liquidazione.					
Trasferimento risorse agli Enti Locali	Erogazione finanziamenti ad Enti Locali responsabili di progetti di accoglienza ed integrazione a favore degli immigrati	Programmazione regionale degli interventi	Approvazione proposta progettuale e conseguente trasferimento risorse	Normativa nazionale e regionale	Dipendenti: n. 2 cat. D	Verifica proposte progettuali e attività istruttoria	Predisposizione provvedimento amm.vo.	60 gg. successivamente all'esecutività del provvedimento amm.vo	Area politiche di integrazione sociale e tutela delle minoranze	Acquisizione documentazione formalmente irregolare o pervenuta fuori dai termini.	Carenza e/o inadeguata istruttoria	
	Monitoraggio degli interventi finanziari e verifica rendicontazione	Presentazione documentazione, relazione finale	Verifica e approvazione della rendicontazione e della relazione finale	Normativa, Principi generali di contabilità pubblica, criteri di rendicontazione approvati con provvedimento.		Monitoraggio e attività istruttoria su documentazione contabile.	Predisposizione provvedimento di liquidazione.					
Trasferimento risorse agli enti capofila dei distretti socio-sanitari e al Comune di Roma Capitale (Piani di zona)	Valutazione programmazione territoriale associata dei servizi sociali	Presentazione programmazione interventi	Presca diato e autorizzazione all'attuazione	Normativa, Linee Guida programmazione regionale	5 cat. D, 3 cat. C (AREA GR 40.08), 7 cat. D, 9 cat. C - (AREA 40.10), 2 cat. D, 3 cat. C (AREA 40.09)	Attività istruttoria verifica programmazione, Adozione provvedimento/ Eventuale liquidazione risorse	Verifica conformità alle Linee Guida/ Predisposizione provvedimento amm.vo./ Predisposizione provvedimento di liquidazione.	60 gg. dalla ricezione/ 3 gg. successivamente all'esecutività del provvedimento amm.vo	AREA GR 40.08 Programmazione degli interventi e dei Servizi del Sistema Integrato Sociale - AREA GR 40.10 Welfare di Comunità e Innovazione sociale - AREA GR 40.09 Famiglia Minori e Persone Fragili	Acquisizione documentazione formalmente irregolare o pervenuta fuori dai termini.	Carenza o incompleta, Carenza o inadeguata istruttoria.	
	Verifica rendicontazione interventi.	Presentazione documentazione contabile	Verifica e approvazione della rendicontazione	Normativa, Principi generali di contabilità pubblica, Manuale della rendicontazione approvato con determinazione dirigenziale	3 cat. D, 3 cat. C (AREA 40.08), 7 cat. D, 9 cat. C - (AREA 40.10), 2 cat. D, 3 cat. C	Attività istruttoria su documentazione contabile/ Adozione provvedimento/ Eventuale liquidazione risorse	Verifica contabile/ Predisposizione provvedimento amm.vo./ Eventuale predisposizione provvedimento di liquidazione.	60 gg. dalla ricezione/ 3 gg. successivamente all'esecutività del provvedimento amm.vo	AREA GR 40.08 Programmazione degli interventi e dei Servizi del Sistema Integrato Sociale - AREA GR 40.10 Welfare di Comunità e Innovazione sociale - AREA GR 40.09 Famiglia Minori e Persone Fragili	Insussistenza delle regole procedurali previste.	Acquisizione di documentazione incompleta, Carenza o inadeguata istruttoria.	
Trasferimento risorse ai Comuni Capofila degli Ambiti Sovradistrettuali (L.112/2016)	Verifica rendicontazione degli interventi per emergenze sociali locali (Comuni sotto i 2.000 abitanti)	Presentazione / mancata presentazione della documentazione contabile	Verifica e approvazione della rendicontazione	Normativa, Principi generali di contabilità pubblica.	1 cat. D, 3 cat. C	Attività istruttoria su documentazione contabile/ Adozione provvedimento.	Verifica contabile/ Predisposizione provvedimento amm.vo./ Eventuale predisposizione provvedimento di liquidazione.	60 gg. dalla ricezione/ 3 gg.	Area Programmazione degli interventi e dei Servizi del Sistema Integrato Sociale	Insussistenza delle regole procedurali previste.	Acquisizione di documentazione incompleta, Carenza o inadeguata istruttoria.	
	Monitoraggio tecnico e amministrativo degli interventi finanziari, verifica rendicontazione	Presentazione schede di monitoraggio e rendicontazione	Verifica monitoraggio e rendicontazione	Legge n.112/2016 e Decreti attuativi ministeriali, Normativa contabilità pubblica	3 cat. D	Attività istruttoria sulle schede di monitoraggio e di rendicontazione	Verifica contabile/ Predisposizione report ministeriali/ Verifica contabile/ Predisposizione provvedimento amm.vo./ Eventuale predisposizione provvedimento di liquidazione.	60 gg dalla ricezione dati annuali di monitoraggio e rendicontazione	Area Welfare di Comunità e Innovazione sociale	Acquisizione documentazione incompleta, Diformità atti di impegno e liquidazione rispetto alle risorse assegnate	Ritardi nell'attuazione degli interventi L.112/2016	
Centri Polivalenti giovani adulti ASD e disabilità complessa	Monitoraggio tecnico e amministrativo degli interventi finanziari, verifica rendicontazione	Presentazione / mancata presentazione della documentazione contabile	Verifica e approvazione della rendicontazione	Normativa, Principi generali di contabilità pubblica.	1 categoria D 1 categoria C	Attività istruttoria su documentazione contabile/ Adozione provvedimento.	Verifica contabile/ Predisposizione provvedimento amm.vo./ Eventuale predisposizione provvedimento di liquidazione.	60 gg. dalla ricezione/ 3 gg.	Area Welfare di Comunità e Innovazione sociale	Ammissione a contributo di spesa, carenze dei requisiti necessari.	Acquisizione di documentazione incompleta o inadeguata istruttoria.	

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ALIBITANTI (CAUSE)	NOTE
Trasferimento risorse ai comuni capofila degli ambiti distrettuali - Decreto del Ministero del lavoro e delle Politiche sociali di riparto del fondo povertà	Monitoraggio tecnico e amministrativo degli interventi finanziati	Presentazione schede di monitoraggio	Verifica monitoraggio	L. n. 147/2017 e decreti attuativi ministeriali, Leggi di bilancio nazionali e regionali,	1. cat. D	Attività istruttoria sulle schede di monitoraggio	Verifica contabile, Predisposizione report /Compilazione format ministeriali	60 gg per la programmazione dall'approvazione del decreto Ministeriale; 60 giorni per la liquidazione delle risorse ai Comuni dal trasferimento dei fondi dal MCLPS	Area Welfare di Comunità e Innovazione sociale	Acquisizione documentazione incompleta, Difformità atti di impegno e liquidazione rispetto alle risorse assegnate	Insufficiente attività di coordinamento e monitoraggio delle attività	
Trasferimento risorse alle AASSLL (DGR 94/2020)	Ricognizione del fabbisogno, verifica rendicontazione	presentazione prospetti di ricognizione dei costi e rendicontazione delle spese	Verifica monitoraggio e rendicontazione	DGR 94/2020	2. cat. D, 1 cat. C	Attività istruttoria sulle ricognizioni dei costi e di rendicontazione	Ricognizione fabbisogno e analisi delle rendicontazioni	60 gg dalla ricezione dati annuali di monitoraggio e rendicontazione	Area Welfare di Comunità e Innovazione sociale	Acquisizione documentazione incompleta, Difformità atti di impegno e liquidazione rispetto alle risorse assegnate	Carenza e/o inadeguata istruttoria	

AREA FUNZIONALE ORGANIZZAZIONE				AREA FUNZIONALE GESTIONE AMMINISTRATIVA											AREA FUNZIONALE GESTIONE ECONOMICO-FINANZIARIA								
CLASSIFICAZIONE	TITOLO	PROFILI DI COMPETENZE	INTEGRAZIONI	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	
1003	Consulente	1. Esperienza professionale di almeno 5 anni nel settore di attività in cui opera. 2. Esperienza professionale di almeno 2 anni in attività di natura gestionale. 3. Esperienza professionale di almeno 2 anni in attività di natura amministrativa. 4. Esperienza professionale di almeno 2 anni in attività di natura economica e finanziaria.		10030001	10030002	10030003	10030004	10030005	10030006	10030007	10030008	10030009	10030010	10030011	10030012	10030013	10030014	10030015	10030016	10030017	10030018	10030019	10030020

Numero	Descrizione	Classe	Quantità	Unità di misura	Prezzo unitario	Importo	Altre informazioni
1
2
3
4
5
6
7
8
9
10
11
12
13
14
15
16
17
18
19
20
21
22
23
24
25
26
27
28
29
30
31
32
33
34
35
36
37
38
39
40
41
42
43
44
45
46
47
48
49
50
51
52
53
54
55
56
57
58
59
60
61
62
63
64
65
66
67
68
69
70
71
72
73
74
75
76
77
78
79
80
81
82
83
84
85
86
87
88
89
90
91
92
93
94
95
96
97
98
99
100

Mappatura dei processi e valutazione del rischio della
DIREZIONE REGIONALE INFRASTRUTTURE E MOBILITA'

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOU	REORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RICHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
Attività inerenti agli impianti a fune	Richiesta di Enti pubblici e/o società concessionarie	DPR 753/80 LR 59/83	Atto di approvazione; Determina; Decreto o Presso d'atto	2 unità Moduli/1 Banca dati	Approvazione/Nulla osta per i progetti di costruzione di impianti a fune Nominazione della Commissione di esercizio Nominazione del Direttore di esercizio Approvazione regolamento d'esercizio degli impianti a fune Apertura al pubblico esercizio degli impianti a fune Verifiche e ispezioni degli impianti sciistici	Conferenza dei servizi: istruttoria e verifica tecnico-amministrativa Istruttoria e verifica tecnico-amministrativa Istruttoria e verifica tecnico-amministrativa Istruttoria e verifica tecnico-amministrativa Riunione e verifiche tecniche Commissione	60 gg 30 gg 30 gg 30 gg annuali 30 gg	Area Infrastrutture della mobilità e trasporto marittimo, Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti/USTIF	Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso a servizi pubblici al fine di agevolare particolari soggetti.	Controlli mandati o inasufficienti		
Riconoscimento e verifica delle piste da sci	Enti pubblici e società concessionarie	LR 59/83 L. 362/2003	Verbali commissione; Determina di approvazione; relazioni e verbali.	2 unità Moduli/1 Banca dati	Commissione per il riconoscimento delle piste da sci	Commissione	30 gg	Area Infrastrutture della mobilità e trasporto marittimo, Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti/USTIF	Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso a servizi pubblici al fine di agevolare particolari soggetti.	Controlli mandati o inasufficienti		
Autorizzazione della deroga rispetto ai vincoli per le distanze dalla ferrovia secondo quanto previsto dalla normativa (DPR 753/1980)	Domanda per ottenere la distanza in deroga (da privato ovvero da Ufficio Comunale Condotte edili)	Art. 60 DPR 753/1980	Decreto dirigenziale di autorizzazione	1 dipendente	Istruttoria Approvazione riconoscimento delle piste da sci Verifica e controlli delle piste da sci	Istruttoria tecnico-amministrativa Verifica e controlli delle piste da sci	30 gg	Area Infrastrutture della mobilità e trasporto marittimo, Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti/USTIF	Utilizzo di margini di discrezionalità tecnica per favorire soggetto interessato, sia ricorrendo al limite di tempo per la istruttoria, sia ad enti e da presenza di parere obbligatorio e vincolante per gli aspetti relativi alla sicurezza dell'Ustif	Specificità del processo, carenza di personale		
Rilascio autorizzazioni all'esercizio di ferrovie e di metropolitane ed all'apertura di impianti di trazione elettrica presso ferrovie gestite da società concessionarie (gestiti dai Comuni (ascensori, scale mobili, tapis roulant, servoscala etc.) ai sensi del DPR 753/80)	Richiesta di Enti pubblici e/o società concessionarie	DPR 753/80	Determina di approvazione del progetto o di loro variazioni e successivo decreto di autorizzazione all'apertura e all'esercizio dell'impianto a seguito di modifica di impianto.	N. 1 dipendente + supporto tecnico (1 unità a part time)	Adozione provvedimenti di approvazione e autorizzazione	Previo esame e raccolta esito sopralluoghi e nella sede emanati da altri enti, adozione della Determinazione di approvazione autorizzazione all'apertura, loro trasmissione a gestori	45 gg	Area Pianificazione del trasporto pubblico regionale e programmazione e gestione delle ferrovie	Mancato rispetto dei requisiti di legge con emissione decreto autorizzativo in mancanza dei previsti pareri endoprocedimentali o in contrasto con esito.	Emissione decreto autorizzativo anche in mancanza dei previsti pareri endoprocedimentali o in contrasto con esito.	Mancata finalizzata alla attività di gestione di servizi pubblici, di cui i responsabili rispondono in caso di incidente.	

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCULI	REORSE	FASI	ATTIVITÀ	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE		
Provedimenti ampliativi della sfera gestionale della produzione di energia elettrica (autorizzazioni e concessioni)	Autorizzazione Unica Infrastrutture Energetiche	pareri dell'istanza del richiedente; analisi del contesto ambientale	Atto Dirigenziale di autorizzazione	normativa di settore e contesto ambientale	n. 1	acquisizione istanza di parte	Verifica della rispondenza dell'istanza alla normativa di settore vigente; Avvio del Procedimento con indicazione della CIS e pubblicazione dell'istanza e di tutta la documentazione necessaria all'istruttoria (pubblicazione della CIS, Pubblicazione e notifica agli interessati)	conclusione del procedimento entro i termini stabiliti dalla L.24/1/1990 e s.m.i.	Area Sostenibilità Energetica	Mancato rispetto dei requisiti di legge Applicazione di criteri discrezionali	Mancanza di controlli e prebombaria di fattori esterni nella decisione.	L'Area è caratterizzata da grave carenza di personale con incremento del rischio nel mancato rispetto dei termini.		
						Verifica sulla completezza dei contenuti tecnici ed amministrativi dell'istanza avvio del procedimento ai sensi della L.24/1/1990 e del DPR. 327/2001. Convocazione CIS	Valutazione richieste di integrazioni valutazione dei progetti convocazione della conferenza							
						Conferenza di Servizi/decisione acquisizione dei pareri	redazione verbali predisposizione e dettatura di autorizzazione							
						rilascio dell'autorizzazione unica ai sensi del DPR. 327/2001	Procedura di pubblicazione sul B.U.R. e Avvio valutazione delle eventuali integrazioni Procedura di pubblicazione all'istruttoria Intervento di istruttoria Intervento di istruttoria Intervento di istruttoria Intervento di istruttoria Intervento di istruttoria	conclusione del procedimento entro i termini stabiliti dalla L.24/1/1990 e s.m.i.						
		Verifica dei requisiti prescritti dalla legge nazionale e regionale per la sussistenza dei requisiti soggettivi e oggettivi per il rilascio delle autorizzazioni e concessioni	istanza di parte	Provvedimento con firma di istruzione	normativa di settore DPR 73/2013	n.1 Funzionari; Moduliistica	richiesta integrazione; Provvedimento conferma/ sospensione/cancellazione	Avvio del procedimento di verifica acquisiti; valutazione integrazioni Provvedimento conferma/ sospensione/cancellazione			Mancato rispetto dei requisiti di legge Applicazione di criteri discrezionali	Mancanza di controlli e prebombaria di fattori esterni nella decisione.	L'Area è caratterizzata da grave carenza di personale con incremento del rischio nel mancato rispetto dei termini.	
		Rilascio concessione per sfruttamento risorse geotermiche	istanza di parte	Determinazione Regionale	Decreto legislativo 11 febbraio 2010, n. 22 e s.m.i.; Decreto del Presidente della Repubblica 28 maggio 1993, n. 355	n.2 Funzionari, di cui uno part-time (50%); Moduliistica	Ricepimento dell'istanza e avvio dell'istruttoria	Verifica della rispondenza dell'istanza alla normativa di settore vigente; pubblicazione dell'istanza e di tutta la documentazione;	30 gg	Area Sostenibilità Energetica	Non corretta verifica della rispondenza della documentazione presentata ai requisiti o alterata rappresentazione dei dati assunti in conseguenza mancata chiarezza del procedimento per imprecisabilità	Carenza di personale in possesso di specifiche competenze tecniche.	L'Area è caratterizzata da grave carenza di personale con incremento del rischio nel mancato rispetto dei termini.	
		Rilascio Parere Unico Regionale	Richiesta di Enti Pubblici	Parere Unico Regionale	Art. 14 ter L.24/1/1990, art. 27 bis co. 7, d. lgs. n. 152/2006 e DGR n. 132/2018	n.3 Funzionari	Adozione provvedimento rilascio concessorio	Predisposizione e determinazione di parere conclusiva	30 gg		Mancato rispetto dei requisiti di legge Applicazione di criteri discrezionali	Mancato rilievo della infrazione	Mancato rispetto dei requisiti di legge in mancanza dei previsti pareri e in contrasto con i dati	
							controllo della polizia mineraria	controllo fisico sullo svolgimento delle attività di ricerca e di sfruttamento geotermico del sito, nel rispetto delle norme di sicurezza, nonché in relazione al corretto utilizzo del bene						
							Ricepimento della nomina di Responsabile Unico Regionale (RUR) e avvio dell'istruttoria	Partecipazione alla CIS; verifica dei pareri rilasciati dagli Uffici regionali	conclusione del procedimento entro i termini stabiliti dalla L.24/1/1990 e s.m.i.		Mancato coinvolgimento di tutti gli Uffici regionali competenti per errore valutazione dati assunti in sede di istruttoria formale con conseguente decisione incompleta dei necessari pareri	Verifiche mancanti o insufficienti	L'Area è caratterizzata da grave carenza di personale con incremento del rischio nel mancato rispetto dei termini.	

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI/ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
<p>Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati);</p>	<p>Attuazione di Politiche per il miglioramento delle infrastrutture per i trasporti con contributi a Enti Locali e enti pubblici di natura economica: ATAC - Comuni con porti regionali - Autorità portuale Civitavecchia.</p>	<p>D'Ufficio o su richiesta del soggetto interessato</p>	<p>Atto di concessione del Contributo</p>	<p>Bilancio, DGR inerente il contributo</p>	<p>1 Dirigente, 1 cat. D, 1 cat. C</p>	<p>Istruttoria per la verifica di aderenza del progetto al contributo</p>	<p>verifica presupposti giuridici</p>	<p>30 gg</p>	<p>Area infrastrutture della mobilità e trasporto marittimo</p>	<p>Non corretta verifica dei presupposti giuridici</p>	<p>Controlli insufficienti, mancanza di trasparenza</p>	
	<p>Gestione dei contributi regionali destinati allo sviluppo e al sostegno degli impianti di risalita per la pratica dello Sci e altri impianti a fune.</p>	<p>Leggi regionali, Bilancio, Delibere di Giunta</p>	<p>Procedimenti di liquidazione</p>	<p>L.R. n.88/1980 Codice appalti Comitato regionale lavori pubblici</p>	<p>2 unità personale</p>	<p>Emanazione atti di concessione del contributo</p>	<p>Area infrastrutture della mobilità e trasporto marittimo</p>	<p>Area infrastrutture della mobilità e trasporto marittimo</p>	<p>30gg. 30 gg 30 gg</p>	<p>Giunta Regionale</p>	<p>Inosservanza dei termini per la liquidazione</p>	<p>Controlli insufficienti, mancanza di trasparenza</p>
<p>Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati);</p>						<p>Avviso pubblico</p>	<p>Predposizione, approvazione e pubblicazione</p>	<p>60gg</p>		<p>gestione non corretta del procedimento e erogazione del finanziamento anche in mancanza dei documenti e dei requisiti previsti.</p>		
						<p>Nominia Commissione (ove previsto)</p>	<p>Predposizione decreto direttoriale di nomina; Adozione decreto direttoriale</p>	<p>30 gg</p>		<p>gestione non corretta del procedimento e erogazione del finanziamento anche in mancanza dei documenti e dei requisiti previsti.</p>	<p>Mancanza di controlli; Mancanza trasparenza; eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento</p>	
						<p>Selezione Interventi</p>	<p>Istruttoria tecnico amministrativa (verifica requisiti e documentazione); Valutazione di merito; Approvazione graduatoria</p>	<p>60 gg</p>	<p>Area infrastrutture della mobilità e trasporto marittimo, Giunta regionale, Direzione</p>	<p>Uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti nell'accesso a fondi comunitari.</p>		
						<p>Liquidazione finanziamento</p>	<p>Verifica realizzazione interventi (verifica tecnico-documentale ed eventuali controlli in loco); Verifica amministrativa; Liquidazione</p>	<p>60 gg</p>		<p>Gestione non corretta del procedimento e erogazione del finanziamento anche in mancanza dei documenti e dei requisiti previsti.</p>	<p>Mancanza di controlli; Mancanza trasparenza; eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento</p>	
						<p>Concessione finanziamento</p>	<p>Publicatione del bando; acquisizione delle domande di finanziamento</p>	<p>variabili a seconda della valenza dell'impiego di spesa (da annuale a triennale)</p>		<p>Mancata definizione di criteri per l'individuazione dei soggetti destinatari (Comuni e Comunità montane)</p>	<p>Eccessiva discrezionalità</p>	
						<p>Gestione dei finanziamenti</p>	<p>Verifica dei requisiti per la concessione del finanziamento</p>	<p>Procedimenti di concessione del finanziamento e di impiego della spesa (budgeting) e comunicazione ai beneficiari</p>	<p>Direzione</p>	<p>Commissione di valutazione nell'applicazione dei criteri per l'inserimento in graduatoria degli interventi da finanziare; discrezionalità nella concessione della proroga dei termini per il perfezionamento del contratto d'appalto; mancata revoca dei finanziamenti in caso di mancanza dei requisiti ovvero in caso di mancato avanzamento.</p>	<p>Eccessiva discrezionalità amministrativa; controllo meramente formale della documentazione allegata alle richieste di erogazione del finanziamento.</p>	
						<p>Concessione finanziamento</p>	<p>L.R. 4/2005 art. 72 (finanziamenti triennali)</p>	<p>Procedimenti amministrativo/contabili per l'erogazione sulla base delle percentuali definite dalla legge (primi due anni) ovvero per stati di avanzamento dell'opera</p>		<p>Mancata definizione di criteri per l'individuazione dei soggetti destinatari (Comuni e Comunità montane)</p>	<p>Eccessiva discrezionalità amministrativa; controllo meramente formale della documentazione allegata alle richieste di erogazione del finanziamento.</p>	
						<p>Concessione finanziamento</p>	<p>Bilancio; DPR 753/80</p>	<p>Verifica istanze di pagamento</p>	<p>18gg</p>	<p>Erogazione del finanziamento in mancanza dei presupposti (EFFETTIVO STATO DI AVANZAMENTO LAVORI)</p>	<p>Controlli documentali basati su sopralluoghi effettuati da terzi; mancanza di personale da dedicare all'attività di controllo.</p>	<p>La corresponsione del finanziamento avviene nei confronti del soggetto gestore/attuatore, il quale individua tramite gara l'appaltatore. L'ufficio effettua un controllo documentale in ordine alla completezza ed esaustività della documentazione, ivi compresa la presenza di verbali di sopralluogo dei dir. lavori.</p>
						<p>Procedimenti liquidazione</p>	<p>Procedimenti liquidazione</p>	<p>60 gg</p>	<p>Area infrastrutture della mobilità e trasporto marittimo</p>			

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI/ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
	Interventi di ammodernamento e/o manutenzione straordinaria delle ferrovie ex concesse	Isenze Gestore Servizio di Trasporto e della Rete	Concessione finanziamento finanziamento	Bilancio; DPR 753/80	N. 1 Dipendenti + supporto LazioCrea n.1 liquidazione (unità)	Istruttoria Provvedimenti liquidazione	Verifica istanze di pagamento Provvedimenti liquidazione	15gg 60 gg	Area Pianificazione del Trasporto pubblico regionale e programmazione e gestione delle ferrovie	Erogazione del finanziamento in mancanza dei presupposti (EPETIVO STATO DI AVANZAMENTO LAVORI)	Controlli documentali basati su sopralluoghi effettuati da terzi; mancanza di personale da dedicare all'attività di controllo.	La corresponsione del finanziamento avviene nei confronti del soggetto gestore/istitutore, il quale individua tramite gara l'appaltatore. L'ufficio effettua un controllo documentale in ordine alla completezza delle istanze di finanziamento e alla presenza di verbali di sopralluogo dei dir. Lavori.
	Finanziamenti beni strumentali per il TP, su strada autobus e relative infrastrutture di alimentazione	Assegnazione finanziamenti statali e regionali	Atti per assegnazione, verifica, rendicontazione, liquidazione e riscossione dei finanziamenti	L. 296/2006, L. 33/2008, D.D. del Ministero Ambiente 735/2011 (come modif. da 544/2012 e 260/2013) DPCM 17/04/2009 DL 34/2020 art.200 D.M.23/2020 D.M.315/2021	n. 3 Dipendenti + Dirigente impiegati sul processo	Acquisizione indirizzi per la assegnazione dei finanziamenti sia regionali che statali (Bilancio; DGR)	Predisposizione della DGR	30gg	Area Trasporto su strada	Inosservanza dei termini	Controlli insufficienti, mancanza di trasparenza	
						Programmazione del finanziamento e verifica del fabbisogno di mezzi	Predisposizione del progetto per la assegnazione dei fondi statali (istanza al ministero e determina di impegno spesa)	30gg		Inosservanza dei termini	Controlli insufficienti, mancanza di trasparenza	
						Definizione dei criteri di riparto dei finanziamenti per l'acquisto dei nuovi mezzi	Prospetti informativi sui servizi di trasporto (kilometraggio, tipologia mezzi, vetusta) per il Ministero per la quantificazione delle risorse da assegnare alla regione	30gg		Falsa attestazione dei dati economico-trasportistici resi dalle Aziende	Controlli documentali, contratti di servizio, dati forniti dai soggetti interessati) mancanza di trasparenza	
						Assegnazione dei finanziamenti	Predisposizione della DGR	30gg		Inosservanza dei termini	Controlli insufficienti, mancanza di trasparenza	
						Acquisizione documentazione istruttoria.	Acquisizione documentazione istruttoria.	non quantificabile (in genere entro l'anno solare)	COTRAU/Comuni	Falsa attestazione report e dei dati economico-trasportistici resi dalle Aziende	Fattori esterni	
						Acquisizione e verifica documentazione istruttoria	Eventuali sopralluoghi, acquisizione e verifica documentazione istruttoria	non quantificabile (in genere entro l'anno solare)	Area Trasporto su strada	Falsa attestazione report e dei dati economico-trasportistici resi dai Comuni	Controlli insufficienti, mancanza di trasparenza	
						Emissione provvedimenti liquidazione	Emissione provvedimenti liquidazione	non quantificabile (in genere entro l'anno solare)	Area Trasporto su strada	Inosservanza dei termini per la liquidazione	mancanza di trasparenza, carenza di personale	
						Acquisizione della documentazione da parte dei gestori dei servizi di trasporto	Istruttoria formale (verifica requisiti e rendicontazioni dei titoli di viaggio emessi in favore degli aventi diritto da parte delle Aziende TPL	Annuale	Area Trasporto su strada	Trasmissione di documentazione carente, erronea, infedele	Controllo documentale, carenza di personale	
						Istruttoria	Verifica della documentazione (rendicontazioni, nominativi aventi diritto abbonamenti agevolati e fatture)	30gg				
						Erogazione del rimborso	Emissione provvedimenti liquidazione	non quantificabile (in genere entro l'anno solare)				
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetti economici diretti ed immediati per il destinatario	Infrastrutture per il trasporto pubblico (depositi, pensiline, capolinea)	finanziamenti assegnati	emissione provv. liquidaz.	L.R. 37/2010, Contratto di servizio COTRAU/Regione Lazio del 28/10/2011 e relativo Piano Depositi allegato	n. 3 Dipendenti + Dirigente impiegati sul processo	Acquisizione documentazione istruttoria.	Acquisizione documentazione istruttoria.	non quantificabile (in genere entro l'anno solare)				
	Agevolazioni Tariffarie per il TPL	Delibera di Giunta regionale	Erogazione rimborsi quote abbonamento a carico della Regione	L.R. n. 17/2014, art.2, c.27 DGR 311/2017 DGR 271/2008 DGR 653/1999	n. 2 Dipendenti + Dirigente impiegati sul processo Supporto LazioCrea (2 unità)	Acquisizione della documentazione da parte dei gestori dei servizi di trasporto	Istruttoria formale (verifica requisiti e rendicontazioni dei titoli di viaggio emessi in favore degli aventi diritto da parte delle Aziende TPL	Annuale	Area Trasporto su strada	Trasmissione di documentazione carente, erronea, infedele	Controllo documentale, carenza di personale	

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI/ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari dei finanziamenti ed immediato per il destinatario (concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati);	Attuazione di Politiche per il miglioramento delle infrastrutture per i trasporti con contributi a Enti Locali del territorio laziale - Comuni di cui alla LR 7/2001 - parcheggi	D'Ufficio o su richiesta del soggetto interessato	Atto di concessione del Contributo Provvedimenti di liquidazione	Bilancio, DGR inerente il contributo	Direttore, n. 3 dipendenti	Istrutoria per la verifica di aderenza del progetto al contributo Emanazione atti di concessione del contributo	verifica presupposti giuridici raccolta pareri emanazione DE Gestione economica (liquidazione per SAL o altro)	30 gg 30 gg 30 gg	Direzio	Non corretta verifica dei presupposti giuridici Inosservanza dei termini Inosservanza dei termini per la liquidazione	Controlli insufficienti, mancanza di trasparenza, Carenza di personale.	
	Concessione contributi in conto capitale agli Enti locali in materia di INTERVENTI DERIVATI DA PROCESSI DI PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI	Ricorrenza dei requisiti previsti dalla normativaStanziamento risorse Disponibilit� risorse finanziarie Direttiva politica	liquidazione contributo	LR 26/2007 Art. 34, L.R. 6/1999 art. 89 legge linee guida regolamenti DGR e disposizioni dirigenziali avviso pubblico disponibilit� risorse finanziarie	dipendenti impiegati sul processo n. 4	Programmazione Adozione avviso pubblico Nomina Commissione (ove previsto) Selezione interventi	Atto di indirizzo Piani/Programmi Predisposizione Adozione Predisposizione determina di nomina (ove previsto) Adozione determina di nomina	Come previsto dalla disciplina del Bando	Infrastrutture varie e sociali sicurezza stradale per alcuni interventi	Mancato rispetto dei requisiti di legge per la concessione/applicazione di criteri discrezionali	Carenza istrutoria per la necessit� di concludere il procedimento nei tempi richiesti, a causa di mancanza di personale o di personale debbitamente formato	
	Concessione contributi in conto capitale agli Enti locali in materia di INTERVENTI IN MATERIA DI ABBATTIMENTO/ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE NEGLI EDIFICI PUBBLICI	Ricorrenza dei requisiti previsti dalla normativa Stanziamento risorse Disponibilit� risorse finanziarie Direttiva politica	liquidazione contributo	L.R. 7/1999 art. 89 legge linee guida regolamenti DGR e disposizioni dirigenziali avviso pubblico disponibilit� risorse finanziarie	dipendenti impiegati sul processo n. 4	Programmazione Adozione avviso pubblico Nomina Commissione (ove previsto) Selezione interventi	Atto di indirizzo Valutazione di merito Approvazione graduatoria Verifica realizzazione interventi (verifica tecnico-documentale ed eventuali controlli in loco) Verifica amministrativa Liquidazione	Come previsto dalla disciplina del Bando	Area infrastrutture varie e sociali - sicurezza stradale	Mancato rispetto dei requisiti di legge per la concessione/applicazione di criteri discrezionali	Carenza istrutoria per la necessit� di concludere il procedimento nei tempi richiesti, a causa di mancanza di personale o di personale debbitamente formato	
						Liquidazione	Istrutoria formale (verifica requisiti e documentazione) Valutazione di merito Approvazione graduatoria Verifica realizzazione interventi (verifica tecnico-documentale ed eventuali controlli in loco) Verifica amministrativa Liquidazione			domande pervenute fuori termine con valutazioni improprie Asson nei processi di selezione Errore di valutazione nell'assegnazione di fondi dovuti e/o di rinvio che improprie	Mancato rispetto dei requisiti di legge per la concessione	
						Liquidazione	Istrutoria formale (verifica requisiti e documentazione) Valutazione di merito Approvazione graduatoria Verifica realizzazione interventi (verifica tecnico-documentale ed eventuali controlli in loco) Verifica amministrativa Liquidazione			domande pervenute fuori termine con valutazioni improprie Asson nei processi di selezione Errore di valutazione nell'assegnazione di fondi dovuti e/o di rinvio che improprie	Mancato rispetto dei requisiti di legge per la concessione	
						Liquidazione	Istrutoria formale (verifica requisiti e documentazione) Valutazione di merito Approvazione graduatoria Verifica realizzazione interventi (verifica tecnico-documentale ed eventuali controlli in loco) Verifica amministrativa Liquidazione			Mancato rispetto dei requisiti di legge per la concessione	Carenza istrutoria per la necessit� di concludere il procedimento nei tempi richiesti, a causa di mancanza di personale o di personale debbitamente formato	

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI/ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
Procedimenti amministrativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati);	Concessione contributi in conto capitale agli Enti locali in materia di INTERVENTI IN MATERIA DI BENE FARE, ARCHEOLOGICHE, ALLA MESSA IN SICUREZZA E ALLA DOTAZIONE DI AUSILI AUDIOVISIVI NEI CINEMA E NEI TEATRI	Ricorrenza dei requisiti previsti dalla normativa. Stanziamento risorse Direttiva politica	Liquidazione contributo	L. R. 18/2003 legge L.R. 6/1999 art. 93 linee guida DGR e disposizioni dirigenziali avviso pubblico	dipendenti impiegati sul processo n. 4	Programmazione Adozione avviso pubblico Nomina Commissione (ove previsto) Selezione interventi	Atto di indirizzo Piani/Programmi Predispizione Adozione Predispozione determina di nomina Adozione determina di nomina Istruttoria formale (verifica requisiti e documentazione) Valutazione di merito Approvazione graduatoria Verifica realizzazione interventi (verifica tecnico-documentale ed eventuali controlli in loco) Verifica amministrativa Liquidazione	Come previsto dalla disciplina del Bando	Area infrastrutture varie e sociali - sicurezza stradale	Mancato rispetto dei requisiti di legge per la concessione/applicazione di criteri discrezionali	Carenza istruttoria per la necessità di concludere il procedimento nei tempi richiesti, a causa di mancanza di personale o di personale debbitamente formato	
	Concessione contributi in conto capitale agli Enti locali in materia di INTERVENTI IN MATERIA DI BENE FARE, ARCHEOLOGICHE, ALLA MESSA IN SICUREZZA E ALLA DOTAZIONE DI AUSILI AUDIOVISIVI NEI CINEMA E NEI TEATRI	Stanziamento risorse Ricorrenza dei requisiti previsti dalla normativa. disponibilità risorse finanziarie Direttiva politica	Liquidazione contributo	L.R. 6/1999 art. 52 L.R. 25/1996 art. 4 L.R. 1/2/1981 L.R. 6/1999 art. 93 linee guida DGR e disposizioni dirigenziali avviso pubblico	dipendenti impiegati sul processo n. 4	Programmazione Adozione avviso pubblico Nomina Commissione (ove previsto) Selezione interventi	Atto di indirizzo Piani/Programmi Predispizione Adozione Predispozione determina di nomina Adozione determina di nomina Istruttoria formale (verifica requisiti e documentazione) Valutazione di merito Approvazione graduatoria Verifica realizzazione interventi (verifica tecnico-documentale ed eventuali controlli in loco) Verifica amministrativa Liquidazione	Come previsto dalla disciplina del Bando	Area infrastrutture varie e sociali - sicurezza stradale	Mancato rispetto dei requisiti di legge per la concessione/applicazione di criteri discrezionali	Carenza istruttoria per la necessità di concludere il procedimento nei tempi richiesti, a causa di mancanza di personale o di personale debbitamente formato	
Concessione contributi in conto capitale agli Enti locali in materia di INTERVENTI PER IL RECUPERO DI EDIFICI PUBBLICI E DI CULTO AVENTI CARATTERE STORICO ARTISTICO OD ARCHEOLOGICO, NONCHE PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE E LAVORI PUBBLICI NELLE SEDI COMUNALI	Concessione contributi in conto capitale agli Enti locali in materia di INTERVENTI PER IL RECUPERO DI EDIFICI PUBBLICI E DI CULTO AVENTI CARATTERE STORICO ARTISTICO OD ARCHEOLOGICO, NONCHE PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE E LAVORI PUBBLICI NELLE SEDI COMUNALI	Stanziamento risorse Direttiva politica disponibilità risorse finanziarie	Liquidazione contributo	L.R. 9/2005 art. 34 L.R. 2/2003 art. 13 legge L.R. 2/1/1990 L.R. 6/1999 art. 93 linee guida DGR e disposizioni dirigenziali avviso pubblico	dipendenti impiegati sul processo n. 4	Programmazione Adozione avviso pubblico Nomina Commissione (ove previsto) Selezione interventi	Atto di indirizzo Piani/Programmi Predispizione Adozione Predispozione determina di nomina Adozione determina di nomina Istruttoria formale (verifica requisiti e documentazione) Valutazione di merito Approvazione graduatoria Verifica realizzazione interventi (verifica tecnico-documentale ed eventuali controlli in loco) Verifica amministrativa Liquidazione	Come previsto dalla disciplina del Bando	Area infrastrutture varie e sociali - sicurezza stradale	Mancato rispetto dei requisiti di legge per la concessione/applicazione di criteri discrezionali	Carenza istruttoria per la necessità di concludere il procedimento nei tempi richiesti, a causa di mancanza di personale o di personale debbitamente formato	
	Concessione contributi in conto capitale agli Enti locali in materia di INTERVENTI PER IL RECUPERO DI EDIFICI PUBBLICI E DI CULTO AVENTI CARATTERE STORICO ARTISTICO OD ARCHEOLOGICO, NONCHE PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE E LAVORI PUBBLICI NELLE SEDI COMUNALI	Stanziamento risorse Ricorrenza dei requisiti previsti dalla normativa. disponibilità risorse finanziarie Direttiva politica	Liquidazione contributo	L.R. 9/2005 art. 34 L.R. 2/2003 art. 13 legge L.R. 2/1/1990 L.R. 6/1999 art. 93 linee guida DGR e disposizioni dirigenziali avviso pubblico	dipendenti impiegati sul processo n. 4	Programmazione Adozione avviso pubblico Nomina Commissione (ove previsto) Selezione interventi	Atto di indirizzo Piani/Programmi Predispizione Adozione Predispozione determina di nomina Adozione determina di nomina Istruttoria formale (verifica requisiti e documentazione) Valutazione di merito Approvazione graduatoria Verifica realizzazione interventi (verifica tecnico-documentale ed eventuali controlli in loco) Verifica amministrativa Liquidazione	Come previsto dalla disciplina del Bando	Area infrastrutture varie e sociali - sicurezza stradale	Mancato rispetto dei requisiti di legge per la concessione/applicazione di criteri discrezionali	Carenza istruttoria per la necessità di concludere il procedimento nei tempi richiesti, a causa di mancanza di personale o di personale debbitamente formato	

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI/ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
	Concessione contributi in conto capitale agli Enti locali in materia di INTERVENTI IN MATERIA DI ABBANDONATO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE NEGLI EDIFICI PRIVATI	Stanziamiento risorse Direttiva politica disponibilit� risorse finanziarie	liquidazione contributo	L.R. 27/1991 art.32 legge linee guida regolamenti DGR e disposizioni dirigenziali avviso pubblico	dipendenti impiegati sul processo n. 2	Programmazione	Atto di indirizzo		Area infrastrutture viarie e sociali - sicurezza stradale			
						Selezione interventi	Istruttoria formale (verifica requisiti e documentazione) Valutazione di merito Approvazione graduatoria Verifica realizzazione interventi (verifica tecnico-documentale ed eventuali controlli in loco) Verifica amministrativa Liquidazione			domande pervenute fuori termine con valutazioni improprie Abuso nei processi di selezione	Mancato rispetto dei requisiti di legge per la concessione	
						Liquidazione finanziamento				Errore di valutazione nell'assegnazione di fondi dovuti e/o di rievocche improprie	Mancato rispetto dei requisiti di legge per la concessione	
										Mancato rispetto dei requisiti di legge per la concessione/applicazione di criteri discrezionali	carezza istruttoria per la necessit� di concludere il procedimento nei tempi richiesti, a causa di mancanza di personale o di personale debitamente formato	

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
Pari e valutazioni sulla pianificazione a aeroportuale del Lazio e sulle relative infrastrutture strategiche di collegamento.	Pari e valutazioni sulla pianificazione a aeroportuale del Lazio e sulle relative infrastrutture strategiche di collegamento.	Richiesta di pareri (e/o altri atti consultivi) in ambito di Conferenza delle Regioni e delle P.A. o altri ambiti interistituzionali.	Pareri, osservazioni, valutazioni, elaborazioni di atti programmatici.	Pianificazione nazionale e regionale, Codice della Navigazione, Contratti di programma, Normativa di riferimento.	Direttore, 3 dipendenti	Partecipazione alle riunioni interistituzionali quali Conferenza delle Regioni e P.A.	Sono riportate in sede di incontri interistituzionali le posizioni della Regione Lazio in materia	7 gg	Direzione	Non corretta valutazione dell'impatto della pianificazione prevista; uso di files documentazione per agevolare taluni soggetti nell'accesso ai fondi comunitari.	Manca attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione	
		Partecipazione alle riunioni interistituzionali quali Conferenza delle Regioni e P.A.	Partecipazione alle riunioni interistituzionali quali Conferenza delle Regioni e P.A.	Partecipazione alle riunioni interistituzionali quali Conferenza delle Regioni e P.A.	Partecipazione alle riunioni interistituzionali quali Conferenza delle Regioni e P.A.	Partecipazione alle riunioni interistituzionali quali Conferenza delle Regioni e P.A.	Partecipazione alle riunioni interistituzionali quali Conferenza delle Regioni e P.A.	Partecipazione alle riunioni interistituzionali quali Conferenza delle Regioni e P.A.	Partecipazione alle riunioni interistituzionali quali Conferenza delle Regioni e P.A.	Partecipazione alle riunioni interistituzionali quali Conferenza delle Regioni e P.A.	Partecipazione alle riunioni interistituzionali quali Conferenza delle Regioni e P.A.	Partecipazione alle riunioni interistituzionali quali Conferenza delle Regioni e P.A.
Pari e valutazioni sulla pianificazione portuale del Lazio e sulle relative infrastrutture strategiche di collegamento.	Pari e valutazioni sulla pianificazione portuale del Lazio e sulle relative infrastrutture strategiche di collegamento.	Richiesta di pareri (e/o altri atti consultivi) in ambito di Conferenza delle Regioni e delle P.A. o altri ambiti interistituzionali.	Pareri, osservazioni, valutazioni, elaborazioni di atti programmatici.	Pianificazione nazionale e regionale, Codice della Navigazione, Contratti di programma, Normativa di riferimento.	1 Dirigente e n° 2 dipendenti	Partecipazione di elaborati, valutazioni, pareri e osservazioni	Predispone pareri e valutazioni sulla pianificazione e programmazione regionale in ambito portuale	30 gg	Area Infrastrutture della mobilità e trasporto marittimo	Non corretta valutazione dell'impatto della pianificazione prevista; uso di files documentazione per agevolare taluni soggetti nell'accesso ai fondi comunitari.	Manca attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione	
		Partecipazione alle riunioni interistituzionali quali Conferenza delle Regioni e P.A.	Partecipazione alle riunioni interistituzionali quali Conferenza delle Regioni e P.A.	Partecipazione alle riunioni interistituzionali quali Conferenza delle Regioni e P.A.	Partecipazione alle riunioni interistituzionali quali Conferenza delle Regioni e P.A.	Partecipazione alle riunioni interistituzionali quali Conferenza delle Regioni e P.A.	Partecipazione alle riunioni interistituzionali quali Conferenza delle Regioni e P.A.	Partecipazione alle riunioni interistituzionali quali Conferenza delle Regioni e P.A.	Partecipazione alle riunioni interistituzionali quali Conferenza delle Regioni e P.A.	Partecipazione alle riunioni interistituzionali quali Conferenza delle Regioni e P.A.	Partecipazione alle riunioni interistituzionali quali Conferenza delle Regioni e P.A.	Partecipazione alle riunioni interistituzionali quali Conferenza delle Regioni e P.A.
Pianificazione per il trasporto e la logistica	Pianificazione per il trasporto e la logistica	Predispone da parte della Regione PRMTL	Adozione da parte della Giunta regionale della proposta di PRMTL	L. n. 422/1997; L.R. n. 30/1998 (art. 6, comma 4, lett. b) e art. 11 e s.s.)	1 dipendente	Adozione di uno schema di PT, da parte della Giunta Regionale e sua pubblicazione ed invio alle province ed ai comuni capoluoghi di provincia.	Publicazione schema di PRMTL; Adozione Valutazioni - Documento preliminare	90 gg	Area Pianificazione del trasporto pubblico	Manca la supervisione delle attività poste in essere, per la redazione di documenti programmatici e/o parificatori.	Manca attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione; mancanza di controlli.	
		Pari e valutazioni sulla pianificazione portuale del Lazio e sulle relative infrastrutture strategiche di collegamento.	Pareri, osservazioni, valutazioni, elaborazioni di atti programmatici.	Pianificazione nazionale e regionale, Codice della Navigazione, Contratti di programma, Normativa di riferimento.	1 Dipendente e n° 2 dipendenti	Partecipazione di elaborati, valutazioni, pareri e osservazioni	Predispone pareri e valutazioni sulla pianificazione e programmazione regionale in ambito portuale	Predispone pareri e valutazioni sulla pianificazione e programmazione regionale in ambito portuale	Predispone pareri e valutazioni sulla pianificazione e programmazione regionale in ambito portuale	Predispone pareri e valutazioni sulla pianificazione e programmazione regionale in ambito portuale	Predispone pareri e valutazioni sulla pianificazione e programmazione regionale in ambito portuale	Predispone pareri e valutazioni sulla pianificazione e programmazione regionale in ambito portuale
Pianificazione per il trasporto e la logistica	Pianificazione per il trasporto e la logistica	Predispone da parte della Regione PRMTL	Adozione da parte della Giunta regionale della proposta di PRMTL	L. n. 422/1997; L.R. n. 30/1998 (art. 6, comma 4, lett. b) e art. 11 e s.s.)	1 dipendente	Adozione di uno schema di PT, da parte della Giunta Regionale e sua pubblicazione ed invio alle province ed ai comuni capoluoghi di provincia.	Publicazione schema di PRMTL; Adozione Valutazioni - Documento preliminare	90 gg	Area Pianificazione del trasporto pubblico	Manca la supervisione delle attività poste in essere, per la redazione di documenti programmatici e/o parificatori.	Manca attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione; mancanza di controlli.	
		Pari e valutazioni sulla pianificazione portuale del Lazio e sulle relative infrastrutture strategiche di collegamento.	Pareri, osservazioni, valutazioni, elaborazioni di atti programmatici.	Pianificazione nazionale e regionale, Codice della Navigazione, Contratti di programma, Normativa di riferimento.	1 Dipendente e n° 2 dipendenti	Partecipazione di elaborati, valutazioni, pareri e osservazioni	Predispone pareri e valutazioni sulla pianificazione e programmazione regionale in ambito portuale	Predispone pareri e valutazioni sulla pianificazione e programmazione regionale in ambito portuale	Predispone pareri e valutazioni sulla pianificazione e programmazione regionale in ambito portuale	Predispone pareri e valutazioni sulla pianificazione e programmazione regionale in ambito portuale	Predispone pareri e valutazioni sulla pianificazione e programmazione regionale in ambito portuale	Predispone pareri e valutazioni sulla pianificazione e programmazione regionale in ambito portuale

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILIANTI (CAUSE)	NOTE
	Individuazione del livello dei servizi minimi regionali, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili, privilegiando l'intermodalità, sostenibilità, sufficienza dei servizi di trasporto al minor costo.	L.R. 20/08 art. 6 comma 1, lett. e) e art. 17, comma 2	Adozione con DGR, sentita la competente commissione consultare, della rete dei servizi minimi.	L. n. 432/1997; L.R. n. 30/1998 (art. 6, comma 1, lett. e) e art. 17)	1 dipendente	Rilevazione del fabbisogno	Individuazione del fabbisogno, analisi e studio Definizione dei criteri per l'individuazione dei servizi minimi sulla base degli indirizzi della legge Individuazione delle risorse disponibili Individuazione dei livelli di servizio minimi. Individuazione dei criteri di riparto delle risorse disponibili	90 gg. 60 gg. 60 gg. 60 gg.	Area Trasporto su strada	privilegiare determinati territori o gestori locali dei servizi di trasporto	Eccessiva discrezionalità dei criteri di riparto delle risorse finanziarie; mancata attuazione del principio di distribuzione tra politica e amministrazione	
	Piano energetico regionale	analisi normative, individuazione e definizione del contesto ambientale	elaborazione del Piano energetico regionale	normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di risorse energetiche	n. 1 unità (ingegneri)	Adozione del Piano analisi dell'ultimo strumento di pianificazione adottato dalla Regione Lazio, della normativa comunitaria e nazionale; analisi del contesto ambientale; definizione e individuazione del possibile scenario obiettivo	Assegnazione delle risorse Iter al fine della approvazione della proposta del Piano in Consiglio regionale	richiedi dalla complessità del Piano	Area sostenibilità energetica	mancata supervisione delle attività poste in essere per la redazione di programmi di 6/9 pianificatori.	mancanza di controlli e preponderanza nella decisione di fattori esterni	
	Definizione dei servizi minimi e delle unità di rete del trasporto pubblico locale urbano ed interurbano	dati territoriali, socio-economici e trasportistici, a livello comunale	unità di servizio e delimitazione delle unità di rete	D. Lgs. 50/2017 D. Lgs. 422/1997 L. R. 30/1998 delibera A.R.T. 48/2017	n.d.	Attuazione dei Servizi Minimi approvati adozione ed approvazione	Raccolta dati di input; elaborazione dei dati di output; verifica e analisi dei risultati audizione con i Comuni e le realtà territoriali; adozione in Giunta, Regionale e parere della Commissione Consiliare competente; approvazione definitiva in Giunta	12 mesi 3 mesi	Area Trasporto su strada	mancata supervisione dei dati trasmessi dalle Aziende di trasporto	mancanza di controlli; infideltà dei dati e delle fonti mancata attuazione del principio di distribuzione tra politica e amministrazione; preponderanza nella decisione di fattori esterni	
						gestione fase transitoria monitoraggio	attuazione delle azioni previste raccolta dei dati di output; verifica dei risultati effettivi rispetto a quelli attesi	2 anni 1 anno		mancata supervisione delle attività poste in essere non corretta valutazione dell'impatto della pianificazione prevista;	mancanza di controlli infideltà dei dati e delle fonti	

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASE	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI/ABITANTI (CAUSE)	NOTE
Area Procedure di gestione di emergenza e di crisi e di coordinamento per le politiche di crisi	POR Definizione e attuazione degli interventi	POR	Liquidazione finanziamento	Normativa europea POR Modalità Attive Programma Operativo (MAPO) Avviso pubblico	<p> dipendenti impiegati sul processo: 12. Area Aeroporti ed Infrastrutture per la mobilità sostenibile n. 3 dipendenti ed 1 Modality Specialist Circobari</p>	<p>Approvazione MAPO</p>	<p>Prediposizione schema standard Elaborazione e completamento atto ai fini dell'approvazione da parte della Giunta</p>	<p>30gg</p>	<p>Autorità di gestione</p>	<p>Errata compilazione del documento</p>	<p>Carenza di formazione del personale</p>	
					<p>Individuazione soggetti beneficiari dei finanziamenti secondo le modalità attive del MAPO</p>	<p>Prediposizione schemi di deliberazione per l'approvazione degli accordi di programma quadro secondo le modalità attive del MAPO</p>	<p>30gg</p>	<p>Responsabile gestione Attività- RGA (Direzione) di concerto con Autorità di gestione</p>	<p>Errata compilazione del documento</p>	<p>Carenza di formazione del personale</p>	<p>La DGR di approvazione delle MAPO relative alle Azioni 4.6.1, 4.6.2 e 4.6.3 è stata approvata con DGR n. 99 del 01/02/2016 e modificata con DGR n. 758 del 28/11/2017</p>	
					<p>Individuazione soggetti beneficiari dei finanziamenti secondo le modalità attive del MAPO</p>	<p>Prediposizione schemi di deliberazione per l'approvazione degli accordi di programma quadro secondo le modalità attive del MAPO</p>	<p>30gg</p>	<p>Responsabile gestione Attività- RGA (Direzione) di concerto con Autorità di gestione</p>	<p>Procedura negoziata per la selezione delle operazioni e di soggetti beneficiari</p>	<p>Complessità del sistema di governance</p>	<p>L'APQ per la mobilità sostenibile integrata è stato approvato con DGR n. 332 del 24/09/2015. In esso sono definiti i ruoli dei diversi attori (operatori, gestori, finanziatori, progettisti, tempo), indicatori di efficacia etc.</p>	
					<p>Sottoscrizione di ciascun Accordo</p>	<p>Sottoscrizione di ciascun Accordo</p>	<p>60gg</p>	<p>Rappresentanti Amministrazioni</p>	<p>Ritardo nella sottoscrizione dell'Accordo</p>	<p>Inefficienza, con ridotti margini di distensione tra politica e amministrazione</p>		
					<p>Verifica della situazione in relazione alla RUP</p>	<p>Verifica della situazione in relazione alla RUP</p>	<p>30gg</p>	<p>Autorità di Gestione, RGA (Direzione), Area Trasporto su Strada, Area Trasporto Pubblico Locale, Area Programmazione e gestione delle ferrovie, Area Infrastrutture della mobilità e trasporto marittimo</p>	<p>Tramite richiesta in tutti i livelli della responsabilità dell'Accordo. Nomina di responsabili privi di requisiti di serietà e indipendenza</p>	<p>Complessità del sistema di governance</p>	<p>Il n. 2, 3 e 4 della Scheda di successo. Dopo segnalazione Area Serietà e serietà per la Mobilità, Infrastrutture ed opere a servizio della mobilità, Controllo di Livello regionale</p>	
					<p>Sottoscrizione delle Convenzioni tra Amministrazione e Società/Ente</p>	<p>Sottoscrizione delle Convenzioni tra Amministrazione e Società/Ente</p>	<p>60gg</p>	<p>Area Trasporto Pubblico Locale, Area Programmazione e gestione delle ferrovie, Area Infrastrutture della mobilità e trasporto marittimo - Controllo di Livello regionale</p>	<p>Procedura negoziata per la selezione dei soggetti attuatori</p>	<p>Complessità del sistema di governance</p>	<p>Il soggetto attuatore svolge per l'Amministrazione/ beneficiario dei finanziamenti la funzione di stazione appaltante</p>	
					<p>Definizione delle modalità di monitoraggio in itinere ed ex post</p>	<p>Definizione delle modalità di monitoraggio in itinere ed ex post</p>	<p>30gg</p>	<p>Autorità di gestione</p>	<p>Non adeguamento dei cronogrammi degli interventi - mancanza di programmazione della spesa</p>	<p>Ritardi nella trasmissione dei dati di monitoraggio</p>		
					<p>Avviso pubblico per l'individuazione dei soggetti realizzatori degli interventi</p>	<p>Prediposizione e adozione della documentazione relativa alle procedure di gara</p>	<p>30gg</p>	<p>Stazione appaltante Soggetto beneficiario</p>	<p>Requisiti di accesso alla gara tecnico-economici che disincentivano la partecipazione; o volta a favorire un concorrente</p>	<p>Mancanza di controlli</p>	<p>Il processo è suddiviso tra una pluralità di soggetti e di livelli di responsabilità e di controllo. Le singole attività sono monitorate e verificate sia ex ante (convenzioni e gare) sia ex post (attuazione). Il rischio connesso è quello di non aver adottato, per ricorrendo a vere e proprie misure.</p>	
					<p>Nomina Commissione/ruolo di valutazione</p>	<p>Publicatione degli avvisi</p>	<p>45gg</p>	<p>Stazione appaltante Soggetto beneficiario</p>	<p>Tempi non congrui per la presentazione di offerte che disincentivano la partecipazione alla gara</p>	<p>Mancanza di controlli</p>		
					<p>Commissione/ruolo di valutazione</p>	<p>Prediposizione decreto ADG</p>	<p>30gg</p>	<p>Autorità di gestione</p>	<p>Nomina di commissioni privi di requisiti di serietà e indipendenza</p>	<p>Mancanza di controlli</p>		
					<p>Commissione/ruolo di valutazione</p>	<p>azione decreto ADG</p>	<p>15gg</p>	<p>Stazione appaltante Soggetto beneficiario</p>	<p>Alterazione o sottrazione di documenti di gara per escludere la partecipazione di un concorrente</p>	<p>Mancanza di controlli</p>		
					<p>Commissione/ruolo di valutazione</p>	<p>Valutazione di merito</p>	<p>30gg</p>	<p>Stazione appaltante Soggetto beneficiario</p>	<p>manco rispetto o applicazione distorta di criteri di valutazione</p>	<p>Mancanza di controlli</p>		
<p>Commissione/ruolo di valutazione</p>	<p>Approvazione graduatoria</p>	<p>30gg</p>	<p>Stazione appaltante Soggetto beneficiario</p>	<p>Applicazione eccessivamente rigida di norme o alterazioni degli esiti di verifiche per escludere un concorrente risultato vincitore in favore di un altro</p>	<p>Mancanza di controlli</p>							
<p>Commissione/ruolo di valutazione</p>	<p>Aggiudicazione della gara e sottoscrizione del contratto</p>	<p>30gg</p>	<p>Stazione appaltante Soggetto beneficiario</p>	<p>Alterazione o omissione dei controlli per favorire un aggiudicatario privo dei requisiti</p>	<p>Mancanza di controlli</p>							
<p>Commissione/ruolo di valutazione</p>	<p>Attribuzione indicatori di risultato</p>	<p>150gg</p>	<p>Autorità di gestione (Conferenza dei sottosegretari)</p>	<p>Disallineamento tra processo di realizzazione del progetto e monitoraggio dello stesso</p>	<p>Indicatori non rappresentativi dell'effettivo stato di avanzamento del progetto</p>							
<p>Commissione/ruolo di valutazione</p>	<p>Stati di avanzamento interventi</p>	<p>da cronoprogramma per ciascun intervento</p>	<p>Soggetto attuatore dell'intervento</p>	<p>Non corrispondenza degli stati di avanzamento con le previsioni del cronoprogramma</p>	<p>Indicatori non rappresentativi dell'effettivo stato di avanzamento del progetto</p>							
<p>Commissione/ruolo di valutazione</p>	<p>Attribuzione delle verifiche</p>	<p>da cronoprogramma per ciascun intervento</p>	<p>Aree di la Direzione</p>	<p>Mancanza di verifiche dirette, ritardo nella adozione di azioni correttive ovvero di decisioni di defianciamento per difficoltà sopravvenute</p>	<p>Criticità non rilevabili documentalmente ma solo con verifiche in loco</p>							

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI/ABITANTI (CAUSE)	NOTE
						Liquidazione finanziamento	Rendicontazione delle spese	da cronoprogramma per ciascun intervento	Soggetti attuatori degli interventi individuali mediante procedure di gara	Manca rendicontazione delle spese nei tempi programmati	Ritardi nella effettuazione delle attività	
						Liquidazione finanziamento	Verifica amministrativa: esame documentale e verifiche in loco	30gg	Area della Direzione	Documentazione incompleta o infidela rappresentazione dello stato avanzamento lavori.	Manca controlli	
						Liquidazione finanziamento	Certificazione delle spese	da cronoprogramma per ciascun intervento	Area della Direzione	Documentazione incompleta o infidela rappresentazione dello stato avanzamento lavori non corretta valutazione tecnico-contabile.	Manca di controlli: erronità di interpretazione dei capisaldi di spoglio contabile.	
						Liquidazione finanziamento	Trasferimento delle risorse	30gg	Area della Direzione	Ritardi nei trasferimenti delle risorse, carenze finanziarie	Manca rendicontazione delle spese nei tempi programmati	
						Liquidazione finanziamento	Predisposizione Check-list per controllo livello relativi mandati di pagamento.	5 GG	Area - sostenibilità energetica	Documentazione incompleta o errata rappresentazione dello stato avanzamento lavori con conseguenze non corrette sul livello di spesa. Incompleta compilazione delle Check-list.	Carenza di formazione del personale	L'Area è caratterizzata da grave carenza di personale con incremento deficitario nel manufatto rispetto dei termini.
						Liquidazione finanziamento	Elaborazione e completamento atto di approvazione da parte della Giunta	5 GG				
						Liquidazione finanziamento	Predisposizione	30 GG				
						Liquidazione finanziamento	Struttura formale (verifica i requisiti e documentazioni)	20 GG		Mancato rispetto dei requisiti di legge /applicazione di criteri discrezionali	manca di controlli e prebominanza nella decisione di fattori esterni	
						Liquidazione finanziamento	Validazione di merito	20 GG		Mancato rispetto dei requisiti di legge /applicazione di criteri discrezionali	manca di controlli e prebominanza nella decisione di fattori esterni	
						Liquidazione finanziamento	Approvazione gradoratoria	3 GG		Mancato rispetto dei requisiti di legge /applicazione di criteri discrezionali	manca di controlli e prebominanza nella decisione di fattori esterni	
						Liquidazione finanziamento	Verifica tecnica ed amministrativa	7 GG		Mancato rispetto dei requisiti di legge /applicazione di criteri discrezionali	manca di controlli e prebominanza nella decisione di fattori esterni	Difensore verifica tecnico-Amministrativa effettuata dal contribuente di 2. livello da parte dell'Area competente.
						Liquidazione finanziamento	Liquidazione	1 GG		Mancato rispetto dei requisiti di legge /applicazione di criteri discrezionali	manca di controlli e prebominanza nella decisione di fattori esterni	
						Liquidazione progetto- Atto di impegno-Struttura definitiva di pagamento/bando	Struttura tecnica sul Sistema Informatico (SISV) progetto, struttura definitiva di pagamento/bando anticipato/impegno/saldo	5 GG	Area - sostenibilità energetica	Mancato rispetto dei requisiti di legge/bando. Mancato rispetto dei requisiti di legge/bando contestato/contestata requisiti del Bando. Applicazione di criteri discrezionali.	Carenza di formazione del personale	L'Area è caratterizzata da grave carenza di personale con incremento del rischio nel manufatto rispetto dei termini.
						Liquidazione finanziamento	Assezione	4 GG				
						Liquidazione finanziamento	Predisposizione di organizzazione	2 GG				
						Liquidazione finanziamento	Adozione atto di organizzazione	1 GG				
						Liquidazione finanziamento	Struttura formale (verifica i requisiti e documentazioni)	Termini stabiliti da bando		Mancato rispetto dei requisiti di legge /Applicazione di criteri discrezionali	manca di controlli e prebominanza nella decisione di fattori esterni	
						Liquidazione finanziamento	Validazione di merito					
						Liquidazione finanziamento	Approvazione gradoratoria					
						Liquidazione finanziamento	Realizzazione interventi	Termini stabiliti da bando		Mancato rispetto dei requisiti di legge /Applicazione di criteri discrezionali	manca di controlli e prebominanza nella decisione di fattori esterni	

Area Procedure di gestione dei fondi strutturali e dei fondi nazionali per le politiche di coesione

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FAS	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	ATTORI ABLITANTI (CAUSE)	NOTE
Rapporti con società in house - Anas SpA	Finalizzati i lavori bandi ed esecuzione di interventi su reti infrastrutturali (stradali, ferroviarie e aerea)	Invase secondo le diverse norme	Provvedimento di concessione	L.R. 31/2001 art. 14, art. 15; L.R. 7/2003, 52/2006, 11/2003, 60/05.	2 note unive. ciascun processo, oltre al dirigente di Area e al direttore Regionale, in alcuni casi	istruttoria	Verifica di merito della fattibilità, dei presupposti e dei requisiti dei mandati	Come previsto da norme vigenti	Area Infrastrutture, sociali - sicurezza stradale	Insussistenza dei termini	Care di insufficienti, mancanza di trasparenza	
	Esplorazione del finanziamento	Provedimenti amministrativi di legge e giunta regionale	Provedimenti di liquidazione (parziale in base al termine di durata obbligazione di spesa)	L.R. 8/80	2 note unive. ciascun processo, oltre al dirigente di Area e al direttore Regionale, in alcuni casi	istruttoria	Verifica del concetto di fattibilità, dei presupposti e dei requisiti dei mandati	Adozione del provvedimento		insussistenza dei termini	Care di insufficienti, mancanza di trasparenza	
Prog. attuazione e pianificazione dello sviluppo della rete infrastrutturale e aerea in strutture stradali, sociali ed ferroviarie, anche finalizzate all'implementazione della sicurezza stradale	AutORIZZAZIONE varianti	Richiesta di variante	Provedimento di autorizzazione	D.Lgs. 16/2000 e D.P.R. 43/00 e L.R. 108/199 art. 93 c.4	2 note unive. ciascun processo, oltre al dirigente di Area e al direttore Regionale, in alcuni casi	istruttoria	Verifica del concetto di fattibilità, dei presupposti e dei requisiti dei mandati come per relative norme.	Adozione del provvedimento di autorizzazione		Assenza del processo di verifica della regolarità del procedimento amministrativo e del processo di parte di un singolo soggetto	Mancanza di trasparenza, eventuale esercizio di un diritto	
	Delibere: agenzia finale e trasmissione documentazione	Richiesta dell'interessato con trasmissione documentazione	Provedimenti di liquidazione	D.Lgs. 16/2000 e D.P.R. 42/2000 e L.R. 88/1990	2 note unive. ciascun processo, oltre al dirigente di Area e al direttore Regionale, in alcuni casi	istruttoria	Verifica della regolarità del procedimento amministrativo e del processo di parte di un singolo soggetto	Adozione del provvedimento di autorizzazione		Assenza del processo di verifica della regolarità, della completezza delle spese edittate, secondo i presupposti legali e regolamentari	Mancanza di trasparenza, eventuale esercizio di un diritto	
Proiezione finanziaria e pianificazione dello sviluppo della infrastruttura stradale, sociali ed ferroviarie, anche finalizzate all'implementazione della sicurezza stradale	Finalizzati con bando ad enti pubblici per esecuzione lavori	Norma regionale o statale di finanziamento	Pubblicazione del bando pubblico	L.R. 14/1999 PNSS; L.R. 42/02; L.R. 11/2004	2 note unive. ciascun processo, oltre al dirigente di Area e al direttore Regionale, in alcuni casi	istruttoria ed adozione del provvedimento	Verifica di merito della fattibilità, dei presupposti e dei requisiti dei mandati	Come previsto da norme vigenti	Area Infrastrutture, sociali - sicurezza stradale	Assenza nella individuazione dei criteri di individuazione degli eventi dritto	Mancanza di trasparenza	
	Facoltà istanza di partecipazione e verifica dei requisiti	Stanza di partecipazione e candidature	Pubblicazione lista graduatoria ammessi al finanziamento	L.R. 14/1999 PNSS; L.R. 42/02; L.R. 11/2004; regolamento regionale	2 note unive. ciascun processo, oltre al dirigente di Area e al direttore Regionale, in alcuni casi	istruttoria, esame delle candidature e adozione provvedimento	Selezione dei criteri obiettivi definiti nel bando; Verifica completezza delle istanze.			Acquisizione di domande pervenute al di là della scadenza dei termini	Mancanza di trasparenza	
Proiezione finanziaria e pianificazione dello sviluppo della infrastruttura stradale, sociali ed ferroviarie, anche finalizzate all'implementazione della sicurezza stradale	Concessione del finanziamento	Stanza di partecipazione e candidature	Comunicazione dell'ammissione agli eventi dritto	L.R. 14/1999 PNSS; L.R. 42/02; L.R. 11/2004; regolamento regionale	2 note unive. ciascun processo, oltre al dirigente di Area e al direttore Regionale, in alcuni casi	istruttoria	Verifica della regolarità del procedimento amministrativo e del processo di parte di un singolo soggetto			Assenza nella verifica dei criteri di individuazione degli eventi dritto	Mancanza di trasparenza, eventuale esercizio di un diritto	
	Esplorazione del finanziamento	Stanza di partecipazione e candidature	Comunicazione dell'ammissione agli eventi dritto	L.R. 14/1999 PNSS; L.R. 42/02; L.R. 11/2004; regolamento regionale	2 note unive. ciascun processo, oltre al dirigente di Area e al direttore Regionale, in alcuni casi	istruttoria	Verifica della regolarità del procedimento amministrativo e del processo di parte di un singolo soggetto			Assenza nella verifica dei requisiti	Mancanza di trasparenza, eventuale esercizio di un diritto	
Rapporti con società in house - Anas SpA	Approvazione del piano degli interventi	Trasmissione del piano di esecuzione del contratto di servizio	Procedimento di approvazione	L.R. 12/2002, Contratto di servizio	2 note unive. ciascun processo, oltre al dirigente di Area e al direttore Regionale, in alcuni casi	istruttoria ed adozione del provvedimento	Verifica della completezza dei requisiti di fatto e di diritto	Come previsto da norme vigenti	Area Infrastrutture, sociali - sicurezza stradale	Assenza del processo di verifica della regolarità del procedimento amministrativo e del processo di parte di un singolo soggetto	Mancanza di trasparenza, eventuale esercizio di un diritto	
	Concessione del contratto di servizio	Richiesta dell'interessato con trasmissione documentazione	Provedimenti di liquidazione	D.Lgs. 16/2000 e D.P.R. 207/2010 e L.R. 88/1990	2 note unive. ciascun processo, oltre al dirigente di Area e al direttore Regionale, in alcuni casi	istruttoria, esame della documentazione tecnica e adozione provvedimento	Verifica dell'adempimento dei requisiti di fatto e di diritto			Assenza del processo di verifica della regolarità, della completezza delle spese edittate	Mancanza di trasparenza, eventuale esercizio di un diritto	
Contatti di servizio	Attuazione del contratto di servizio	Proiezione finanziaria e pianificazione dello sviluppo della infrastruttura stradale, sociali ed ferroviarie, anche finalizzate all'implementazione della sicurezza stradale	Procedimento di approvazione	L.R. 12/2002, Contratto di servizio	2 note unive. ciascun processo, oltre al dirigente di Area e al direttore Regionale, in alcuni casi	istruttoria ed adozione del provvedimento	Verifica della completezza dei requisiti di fatto e di diritto	Come previsto da norme vigenti	Area Infrastrutture, sociali - sicurezza stradale	Assenza del processo di verifica della regolarità del procedimento amministrativo e del processo di parte di un singolo soggetto	Mancanza di trasparenza, eventuale esercizio di un diritto	
	Concessione del contratto di servizio	Richiesta dell'interessato con trasmissione documentazione	Provedimenti di liquidazione	D.Lgs. 16/2000 e D.P.R. 207/2010 e L.R. 88/1990	2 note unive. ciascun processo, oltre al dirigente di Area e al direttore Regionale, in alcuni casi	istruttoria, esame della documentazione tecnica e adozione provvedimento	Verifica dell'adempimento dei requisiti di fatto e di diritto			Assenza del processo di verifica della regolarità, della completezza delle spese edittate	Mancanza di trasparenza, eventuale esercizio di un diritto	
Contatti di servizio	Approvazione del piano degli interventi	Trasmissione del piano di esecuzione del contratto di servizio	Procedimento di approvazione	L.R. 12/2002, Contratto di servizio	2 note unive. ciascun processo, oltre al dirigente di Area e al direttore Regionale, in alcuni casi	istruttoria ed adozione del provvedimento	Verifica della completezza dei requisiti di fatto e di diritto	Come previsto da norme vigenti	Area Infrastrutture, sociali - sicurezza stradale	Assenza del processo di verifica della regolarità del procedimento amministrativo e del processo di parte di un singolo soggetto	Mancanza di trasparenza, eventuale esercizio di un diritto	
	Concessione del contratto di servizio	Richiesta dell'interessato con trasmissione documentazione	Provedimenti di liquidazione	D.Lgs. 16/2000 e D.P.R. 207/2010 e L.R. 88/1990	2 note unive. ciascun processo, oltre al dirigente di Area e al direttore Regionale, in alcuni casi	istruttoria, esame della documentazione tecnica e adozione provvedimento	Verifica dell'adempimento dei requisiti di fatto e di diritto			Assenza del processo di verifica della regolarità, della completezza delle spese edittate	Mancanza di trasparenza, eventuale esercizio di un diritto	
Contatti di servizio	Approvazione del piano degli interventi	Trasmissione del piano di esecuzione del contratto di servizio	Procedimento di approvazione	L.R. 12/2002, Contratto di servizio	2 note unive. ciascun processo, oltre al dirigente di Area e al direttore Regionale, in alcuni casi	istruttoria ed adozione del provvedimento	Verifica della completezza dei requisiti di fatto e di diritto	Come previsto da norme vigenti	Area Infrastrutture, sociali - sicurezza stradale	Assenza del processo di verifica della regolarità del procedimento amministrativo e del processo di parte di un singolo soggetto	Mancanza di trasparenza, eventuale esercizio di un diritto	
	Concessione del contratto di servizio	Richiesta dell'interessato con trasmissione documentazione	Provedimenti di liquidazione	D.Lgs. 16/2000 e D.P.R. 207/2010 e L.R. 88/1990	2 note unive. ciascun processo, oltre al dirigente di Area e al direttore Regionale, in alcuni casi	istruttoria, esame della documentazione tecnica e adozione provvedimento	Verifica dell'adempimento dei requisiti di fatto e di diritto			Assenza del processo di verifica della regolarità, della completezza delle spese edittate	Mancanza di trasparenza, eventuale esercizio di un diritto	
Contatti di servizio	Approvazione del piano degli interventi	Trasmissione del piano di esecuzione del contratto di servizio	Procedimento di approvazione	L.R. 12/2002, Contratto di servizio	2 note unive. ciascun processo, oltre al dirigente di Area e al direttore Regionale, in alcuni casi	istruttoria ed adozione del provvedimento	Verifica della completezza dei requisiti di fatto e di diritto	Come previsto da norme vigenti	Area Infrastrutture, sociali - sicurezza stradale	Assenza del processo di verifica della regolarità del procedimento amministrativo e del processo di parte di un singolo soggetto	Mancanza di trasparenza, eventuale esercizio di un diritto	
	Concessione del contratto di servizio	Richiesta dell'interessato con trasmissione documentazione	Provedimenti di liquidazione	D.Lgs. 16/2000 e D.P.R. 207/2010 e L.R. 88/1990	2 note unive. ciascun processo, oltre al dirigente di Area e al direttore Regionale, in alcuni casi	istruttoria, esame della documentazione tecnica e adozione provvedimento	Verifica dell'adempimento dei requisiti di fatto e di diritto			Assenza del processo di verifica della regolarità, della completezza delle spese edittate	Mancanza di trasparenza, eventuale esercizio di un diritto	
Contatti di servizio	Approvazione del piano degli interventi	Trasmissione del piano di esecuzione del contratto di servizio	Procedimento di approvazione	L.R. 12/2002, Contratto di servizio	2 note unive. ciascun processo, oltre al dirigente di Area e al direttore Regionale, in alcuni casi	istruttoria ed adozione del provvedimento	Verifica della completezza dei requisiti di fatto e di diritto	Come previsto da norme vigenti	Area Infrastrutture, sociali - sicurezza stradale	Assenza del processo di verifica della regolarità del procedimento amministrativo e del processo di parte di un singolo soggetto	Mancanza di trasparenza, eventuale esercizio di un diritto	
	Concessione del contratto di servizio	Richiesta dell'interessato con trasmissione documentazione	Provedimenti di liquidazione	D.Lgs. 16/2000 e D.P.R. 207/2010 e L.R. 88/1990	2 note unive. ciascun processo, oltre al dirigente di Area e al direttore Regionale, in alcuni casi	istruttoria, esame della documentazione tecnica e adozione provvedimento	Verifica dell'adempimento dei requisiti di fatto e di diritto			Assenza del processo di verifica della regolarità, della completezza delle spese edittate	Mancanza di trasparenza, eventuale esercizio di un diritto	

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Pagamenti servizi acquisti	necessità di pagare il servizio	pagamento del servizio	Contratto/convensione	n. 1 risorsa	Istruttoria tecnico-amministrativa e successiva liquidazione	Collaudo tecnico. Verifica della rendicontazione	Previsto dal Contratto/convensione	Area sostenibilità energetica	Gestione non corretta del procedimento, utilizzo di margini di discrezionalità tecnica per favore il soggetto interessato, Pagamento del servizio anche in mancanza dei presupposti e/o dei documenti previsti dal contratto.	Controlli insufficienti, Mancanza trasparenza.	

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Ispezione controllo qualità servizi ferroviari	Contratto di servizio	Verifica a campione da parte degli operatori	Contratto	n. 2 dipendenti e n. 16 LazioCrea	Selezione e realizzazione interventi Restituzione risultanze interventi	Istruttoria e rilevazione dati Report dei dati rilevati	Controlli periodici	Area Pianificazione del trasporto pubblico regionale e programmazione e gestione delle ferrovie	manca supervisione delle attività poste in essere per la redazione di documenti programmatici e/o planificatori.	Manca di trasparenza. Fattori esterni (gruppi di pressione). Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità	

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
Affari legali e contenzioso	Predisposizione relazione in ordine alla costituzione in giudizio	Notifica ricorso	comunicazione di interesse o di determinazione di costituzione in giudizio	Normativa di riferimento	n. 3 risorse	Esame preliminare del ricorso	Ricezione della notifica di ricorso ed invio alla Direzione competente	5 gg	Area della Direzione	Valutazione non esaustiva dei procedimenti	Nei procedimenti penali di vario temporale eccessivo tra i fatti accaduti e l'azione in giudizio	
							Valutazione di merito	5 gg				
							Espressione del parere	30 gg				
Affari legali e contenzioso	Supporto per la verifica e la realizzazione delle attività e delle misure finalizzate alla prevenzione della corruzione	Comunicazioni sia dall'Area Anticorruzione che dalle Aree della Direzione dei processi, delle relative misure di prevenzione e della trasparenza e della relazioni circa lo stato di attuazione presso tutte le Aree e la Direzione delle misure previste nel PPTC.	Documento finale contenente i processi, le misure per la prevenzione della corruzione, nonché relazione circa lo stato di attuazione presso tutte le Aree e la Direzione delle misure previste nel PPTC.	Normativa in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione (d.lgs. 33/2013, l. 136/2012), Normativa in materia di accesso agli atti (decreto legislativo n. 97 del 2016)	n. 3 risorse	Ricezione richieste e analisi	Raccolta ed elaborazione dati ed informazioni	10 gg	Area Affari generali, giuridici e legali	Ritardi nell'aggiornamento o redazione degli atti	Controlli insufficienti e discrezionalità, carenza di personale	
						elaborazione note di richiesta adempimento.	Tempi occorrenti alla predisposizione dei singoli documenti e schemi					
						Ricezione risposte, elaborazione documento unico	Collazione e redazione documenti unici per tutta la Direzione					
Affari legali e contenzioso	Monitoraggio contenzioso pendente	comunicazioni e richieste inerenti la trasparenza da/per le Aree, nonché monitoraggio degli adempimenti da parte di questi ed indotto agli organi preposti	note e comunicazioni	Normativa in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione (d.lgs. 33/2013, l. 136/2012), Normativa di accesso agli atti (decreto legislativo n. 97 del 2016)	n. 3 risorse	Verifica documentazione in ingresso, analisi, assegnazione Area competente; monitoraggio e riscontro, inoltre alla relazione web/trasparenza	Raccolta ed elaborazione dati ed informazioni, comunicazioni finalizzate all'adempimento e/o al riscontro di richieste	Tempi occorrenti alla predisposizione dei singoli documenti e monitoraggio	Area Affari generali, giuridici e legali	Comunicazioni inefficaci o assenza di coordinamento	Controlli insufficienti e discrezionalità, carenza di personale	
						invio documento complessivo	Tempi occorrenti alla elaborazione dei dati base e relativo monitoraggio					
						redazione data base monitoraggio	Tempi occorrenti alla elaborazione dei dati base e relativo monitoraggio					
Affari legali e contenzioso	Procedimento di ammotazione degli atti stipulati dalla Direzione presso il registro cronologico dell'Ufficiale rogante	Comunicazioni atti e documenti dall'Avvocatura e dalle Aree di Direzione	report di inserimento su piattaforma "Ufficio rogante" con esito positivo	Ordini di Servizio della Direzione (prot.n.6884/J del 30.08.2019)	n. 3 risorse	verifica documentale, inserimento applicativo	Verifica documentazione in ingresso, inserimento dati applicativo e report di esito positivo	Tempi occorrenti alla verifica documentale e all'inserimento	Area Affari generali, giuridici e legali	Errata trascrizione dei dati pervenuti; errata inserimento dati nell'applicativo "Ufficio Rogante";	dilatazione nell'analisi documentale; inerzia nell'inserimento dati e distensione dei termini temporali; carenza di personale	
						atto conferimento incarichi	Verifica documentale, redazione provvedimenti					
						atto conferimento incarichi	Verifica documentale, redazione provvedimenti					
Affari legali e contenzioso	Procedimento di conferimento di incarichi di ausiliari del Giudice	Atti e ordinanze dell'Autorità Giudiziaria	atto conferimento incarichi	normativa di riferimento	n. 3 risorse	verifica documentale, redazione provvedimenti	Verifica documentazione in ingresso, predisposizione provvedimenti/atti	Tempi occorrenti alla verifica documentale e alla predisposizione degli atti	Area Affari generali, giuridici e legali	Errata trascrizione dei dati predisposizione atti; ritardi nella redazione atti	dilatazione nella predisposizione degli atti; distensione termini temporali; carenza di personale	

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RIORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
Affari legali e contenzioso	Attività di studio e approfondimento giuridico e tecnico finalizzate alla completion della Direzione	Comunicazioni, atti e documenti provenienti dalla Direzione	redazione note/atti	normativa di riferimento	n. 3 risorse	redazione note/atti/comunicazioni di risposta	Verifica documentazione ed elaborazione risposta	Tempi occorrenti alla verifica documentale e alla redazione della risposta	Area Affari generali, Giuridici e Legali	Errata istruttoria di studio e approfondimento giuridico, tecnico e specialistico della risposta alla Direzione	Impericia nell'elaborazione dati e sistematizzazione sufficientemente dei termini tecnici, carenza di personale	

AREA A (SOGGETTI A VINCOLO)				MATERIA DI PROVA IN AMBITO UNIVERSITARIO												MATERIA DI PROVA IN AMBITO NON UNIVERSITARIO				NOTE		
PROVA	AREA A (SOGGETTI A VINCOLO)	ESAME	ESAME	ESAME	ESAME	ESAME	ESAME	ESAME	ESAME	ESAME	ESAME	ESAME	ESAME	ESAME	ESAME	ESAME	ESAME	ESAME	ESAME		ESAME	ESAME
1	PROVA DI AMMISSIONE AGLI STUDI UNIVERSITARI	ESAME DI AMMISSIONE AGLI STUDI UNIVERSITARI	ESAME DI AMMISSIONE AGLI STUDI UNIVERSITARI	ESAME DI AMMISSIONE AGLI STUDI UNIVERSITARI	ESAME DI AMMISSIONE AGLI STUDI UNIVERSITARI	ESAME DI AMMISSIONE AGLI STUDI UNIVERSITARI	ESAME DI AMMISSIONE AGLI STUDI UNIVERSITARI	ESAME DI AMMISSIONE AGLI STUDI UNIVERSITARI	ESAME DI AMMISSIONE AGLI STUDI UNIVERSITARI	ESAME DI AMMISSIONE AGLI STUDI UNIVERSITARI	ESAME DI AMMISSIONE AGLI STUDI UNIVERSITARI	ESAME DI AMMISSIONE AGLI STUDI UNIVERSITARI	ESAME DI AMMISSIONE AGLI STUDI UNIVERSITARI	ESAME DI AMMISSIONE AGLI STUDI UNIVERSITARI	ESAME DI AMMISSIONE AGLI STUDI UNIVERSITARI	ESAME DI AMMISSIONE AGLI STUDI UNIVERSITARI	ESAME DI AMMISSIONE AGLI STUDI UNIVERSITARI	ESAME DI AMMISSIONE AGLI STUDI UNIVERSITARI	ESAME DI AMMISSIONE AGLI STUDI UNIVERSITARI	ESAME DI AMMISSIONE AGLI STUDI UNIVERSITARI	ESAME DI AMMISSIONE AGLI STUDI UNIVERSITARI	ESAME DI AMMISSIONE AGLI STUDI UNIVERSITARI

Mappatura dei processi e valutazione del rischio della
DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASE	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di difetto economico diretto ed immediato per i ricorsi (azioni e concessioni)	Sviluppo e potenziamento dell'offerta formativa ai sensi della DGR 682/2019	Richiesta da parte dell'ente	Rilascio/variazioni/revoca dell'Accreditamento per l'attività di formazione	DGR 682/2019	due dipendenti di categoria B; tre dipendenti Lazio Crea; Servizio di assistenza tecnica Lazio Crea	Istruttoria istanze (compreso il supporto all'utenza)	Verifica completezza e pertinenza documentazione Manutenzione e aggiornamento della disciplina	30gg	Area "Programmazione dell'Offerta Formativa e di Orientamento"	Discrezionalità	Esercizio prolungato della responsabilità da parte di pochi soggetti Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento	
						Provvedimento finale	Predispone provvedimenti e pubblicazione	20gg		Inservanza delle regole procedurali	Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento	
	Sviluppo e potenziamento dell'offerta formativa ai sensi della legge 192 n.23	Richiesta da parte dell'ente	Rilascio/modifica/revoca autorizzazione agli enti di formazione per corsi privati autofinanziati	Legge regionale 25 febbraio 1992, n.23 - Titolo V, DGR 4572 del 1996; Circolare 2679/14 del 20/05/2016	due dipendenti di categoria B; un dipendente di categoria C	Analisi esiti istruttoria dell'Area "Attualizzazione degli interventi"	Supporto all'utenza e analisi istruttoria Processo di manutenzione e aggiornamento della disciplina	10gg 30gg	Area "Programmazione dell'Offerta Formativa e di Orientamento"	Discrezionalità	Manca di gestione informatizzata delle procedure Disomogeneità della regolamentazione a livello provinciale, esigenze di aggiornamento della disciplina	
						Istruttoria delle istanze	Predispone provvedimenti e pubblicazione Accessibilità delle informazioni e supporto all'utenza Verifica della completezza e pertinenza della documentazione Attività di manutenzione e aggiornamento	20gg continuativa 30gg	Area "Programmazione dell'Offerta Formativa e di Orientamento"	Discrezionalità Indisponibilità delle informazioni e dei chiarimenti Discrezionalità nella valutazione dell'istanza	Manca di gestione informatizzata delle procedure Manca di trasparenza Esercizio della responsabilità da parte di pochi soggetti	
	Sviluppo e potenziamento dell'offerta formativa in materia di professioni	Richiesta da parte di enti e/o attori del mercato del lavoro	Aggiornamento del Repertorio regionale delle competenze e dei profili formativi	DGR 273 del 24 maggio 2016 - Procedura di manutenzione dei Repertorio dei profili	Un dipendente di categoria C; Servizio di assistenza tecnica	Procedimento finale	Predispone provvedimenti e pubblicazioni	20gg		Discrezionalità	Manca di trasparenza	
						Istruttorie relative alla formazione regolamentata e abilitante	Analisi della disciplina esistente e della documentazione prodotta dalle istituzioni proponenti (Ministeri, altre Direzioni regionali) Partecipazione alle riunioni	30gg	Area "Programmazione dell'Offerta Formativa e di Orientamento"	Discrezionalità	Esercizio della responsabilità da parte di pochi soggetti	
	Sviluppo e potenziamento dell'offerta formativa ai sensi del Decreto legislativo n. 13 del 2013; legge 192 n. 23	Richiesta da parte di enti e/o attori del mercato del lavoro; interventi in Conferenza Stato Regioni	Istituzione/modifica delle figure professionali regolamentate e recepimento nel sistema regionale	DGR 273/16	Servizio di assistenza tecnica	Recepimento atti nel sistema regionale	Predispone delle Delibere di Giunta Mappatura regionale delle professioni e della formazione regolamentate Pubblicazione degli atti	20gg continuativa 10gg		Discrezionalità	Esercizio della responsabilità da parte di pochi soggetti Necessità di incrementare l'interazione con le Direzioni Regionali competenti per settore Manca di trasparenza	
						Esame domande di autorizzazione e di proposta di progetto personalizzato	Supporto all'utenza e analisi corrispondenza corsi con standard formativo Manutenzione e aggiornamento della disciplina, compresa l'approvazione di nuovi standard formativi	10gg 30gg	Area "Programmazione dell'Offerta Formativa e di Orientamento"	Discrezionalità	Esercizio della responsabilità da parte di pochi soggetti	
	Sviluppo e potenziamento dell'offerta formativa ai sensi del Decreto legislativo n. 13 del 2013	Richiesta da parte di persone fisiche	Richiesta di accesso all'esame per l'iscrizione idonei ad erogare servizi di individuazione, validazione e certificazione delle competenze	DGR 122 del 5/6/2016	Un funzionario regionale, un dipendente di categoria B	Procedimento finale	Predispone provvedimenti e pubblicazione Lettera di riscontro sulla proposta di piano formativo individuale	20gg 20gg	Area "Programmazione dell'Offerta Formativa e di Orientamento"	Inservanza delle regole procedurali	Manca di gestione informatizzata delle procedure	
						Istruttoria	Esame possesso requisiti Costituzione commissione di esame Organizzazione esami Lettere riscontro istanze	20gg 30gg 30gg	Area "Programmazione dell'Offerta Formativa e di Orientamento"	Inservanza delle regole procedurali previste	Esercizio della responsabilità da parte di pochi soggetti	

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCULI	RISORSE	FASE	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
	Gestione corsi in autofinanziamento	Richiesta da parte dell'ente	Apertura dei corsi di formazione autofinanziati	DD 607943 del 17/6/2018 (UC 3); DD 608667 del 9/7/2018	Dipendenti preposti (un funzionario, due dipendenti Cat.C), risorse strumentali, modultistica	Verifica documentazione presentata dagli Enti secondo le indicazioni contenute DGR 185/2020 e circolari esplicative. Controllo documenti elettronici inviati dagli Enti di formazione autorizzati	Iscrizione nell'elenco pubblicato sul sito della Regione - settore formazione	20gg				
	Misure compensative	Richiesta da parte dei Ministeri Competenti	Attuazione della misura compensativa	Legge regionale 25 febbraio 1992, n.23 - Titolo V, DGR 4572 del 1996; Circolare 26/934 del 20/05/2016; DGR 185/2020 e circ. n. 1; DGR 185/2020 del 16/04/2020	Dipendenti preposti (un funzionario, un dipendente Cat.C), risorse strumentali, modultistica	Ricezione del Decreto e documentazione dal Ministero competente. Presa in carico della misura compensativa. Contatto con l'utente interessato. Contatto con le scuole per lo svolgimento della misura compensativa. Ricezione dei verbali d'esame-atti finali dall'ente formatore e contestuale comunicazione degli esiti al Ministero competente	Area "Situazione degli Interventi"	Variabili in base alla disponibilità degli Enti formatori	Area "Situazione degli Interventi"	Discrezionalità	Assenza di enti formativi autorizzati a svolgere corsi per la qualifica oggetto della misura compensativa richiesta	
	Rilascio dichiarazioni sostitutive degli Attestati	Richiesta da parte del soggetto interessato	Rilascio della dichiarazione sostitutiva	Verbale d'esame	Dipendenti preposti (un funzionario, un dipendente Cat.C), risorse strumentali, modultistica	Ricezione della richiesta di attestazione sostitutiva - ricerca e verifica del verbale d'esame - Rilascio della dichiarazione sostitutiva	Ricezione della richiesta di attestazione sostitutiva - ricerca e verifica del verbale d'esame - Rilascio della dichiarazione sostitutiva	Variabili in base alla reperibilità del verbale d'esame	Area "Situazione degli Interventi"	Inosservanza delle regole procedurali	Mancanza della completa informatizzazione dell'archivio dei verbali d'esame	
	Intervento per nuova autorizzazione, rinnovo, modifica e integrazione autorizzazione	Richiesta da parte dell'ente	Predefiniscono formati istruttoria da presentare all'Area "Programmazione dell'Offerta Formativa e di Orientamento"	Legge regionale 25 febbraio 1992, n.23 - Titolo V, DGR 4572 del 1996; Circolare 26/934 del 20/05/2016	Dipendenti preposti (un funzionario, due dipendenti Cat.C), risorse strumentali, modultistica	Ricezione documentazione dell'ente, verifica della correttezza e completezza della stessa, redazione del format di istruttoria, trasmissione format istruttoria all'Area "Programmazione dell'Offerta Formativa e di Orientamento"	Ricezione documentazione dell'ente, verifica della correttezza e completezza della stessa, redazione del format di istruttoria, trasmissione format istruttoria all'Area "Programmazione dell'Offerta Formativa e di Orientamento"	15 gg - 30 gg (tempistica variabile in base alla collaborazione dell'Ente nel provvedere a trasmettere la documentazione completa)	Area "Situazione degli Interventi"	Discrezionalità e applicazione di normative molto datate	Mancanza di procedura informatizzata	
	Rilascio Nulla-osta ai fini dell'accesso al lavoro obbligato di legge per la competenza dell'Area	Ufficio - Richiesta da parte dell'ente	Rilascio nulla-osta, rispetto alla scadenza di competenza dell'Area	Legge Regionale 6/2018	Dirigente dell'Area, dipendenti preposti (due dipendenti Cat.C), risorse strumentali, modultistica	Ricezione documento contabile	Ricezione documento contabile	5 giorni	Area "Diritto allo Studio Scolastico e Universitario"	Inosservanza delle previsioni di legge e delle regole procedurali previste	Mancanza di trasparenza, assenza di completezza del personale addetto ai processi	
	Razionalizzazione della rete scolastica e dimensionamento delle istituzioni scolastiche	Adozione del Piano Annuale Regionale di dimensionamento delle istituzioni scolastiche	Adozione del Piano Annuale Regionale di dimensionamento delle istituzioni scolastiche	D.P.R. 233/98	Dirigente dell'Area, dipendenti preposti (un funzionario), risorse strumentali, modultistica	Approvazione e adozione. Linee guida per la razionalizzazione della rete scolastica	Stesura Linee guida per la razionalizzazione della rete scolastica	1 mese	Area "Diritto allo Studio Scolastico e Universitario"	Utilizzo di criteri non oggettivi e trasparenti	Mancanza di trasparenza, assenza di completezza del personale addetto ai processi	
						Provedimento finale		2 mesi		Inosservanza delle regole procedurali previste	Mancanza di trasparenza, eccessiva regolamentazione	
						Publicatione e notifica atto		1 settimana		Inosservanza delle regole procedurali previste	Mancanza di trasparenza, eccessiva regolamentazione	
						Organizzazione incontri con Province e Città Metropolitana		10 giorni		Inosservanza delle regole procedurali previste	Mancanza di trasparenza, eccessiva regolamentazione	
						Acquisizione e valutazione proposte relative ai piani provinciali e metropolitano		2 settimane		Inosservanza delle regole procedurali previste	Mancanza di trasparenza, eccessiva regolamentazione	
						Acquisizione parere dall'USR per il Lazio		1 settimana		Inosservanza delle regole procedurali previste	Mancanza di trasparenza	
						Stesura Piano annuale di dimensionamento delle istituzioni scolastiche		1 settimana		Discrezionalità, utilizzo di criteri non oggettivi e trasparenti	Mancanza di trasparenza o assenza di completezza del personale addetto ai processi	

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSI)	NOTE		
Calendario scolastico regionale	Gestione dell'elenco del personale in amministrazione pubblica in disponibilità e dalle comunicazioni ex art. 34/bis parte della PA del D.Lgs. n. 155/2001.	Ufficio - obbligo di legge	Definizione del calendario scolastico regionale	D.C.R. 288/2016	Dirigente dell'area, dipendenti preposti (unimodulari, due moduli, plurimodulari, circolatori, disciplinari, moduli)	Rivisione comunicazioni ex art. 34 e 34-bis D.Lgs. 155/2001 da parte della PA in materia di assunzione, assegnazione personale/comunicazione assenza di personale in elenco	Approvazione e adozione piano annuale di dimensionamento delle istituzioni scolastiche	1 settimana	Area "Diritto allo Studio Scolastico e Universitario"	Inosservanza delle regole procedurali previste	Inosservanza delle regole procedurali previste	Mancanza di trasparenza		
							Pubblizzazione e notifica atto	1 settimana		Inosservanza delle regole procedurali previste	Inosservanza delle regole procedurali previste			
							Predisposizione circolare esplicativa	1 mese		Inosservanza delle regole procedurali previste	Inosservanza delle regole procedurali previste			
							Invio e pubblicazione circolare esplicativa	2 settimane		Inosservanza delle regole procedurali previste	Inosservanza delle regole procedurali previste			
							Acquisizione delle richieste di variazione e relativa documentazione	3 mesi		Inosservanza delle regole procedurali previste	Inosservanza delle regole procedurali previste			
							Analisi e valutazione delle richieste di variazione e relativa documentazione	3 mesi		Inosservanza delle regole procedurali previste	Inosservanza delle regole procedurali previste			
							Supporto all'utenza	5 mesi		Discrezionalità	Discrezionalità, utilizzo di criteri non oggettivi e trasparenti		Mancanza di trasparenza	
							Predisposizione e invio delle note di risposta (accoglimento/rigetto motivato)	4 mesi		Inosservanza delle regole procedurali previste	Inosservanza delle regole procedurali previste			
							Strutturata rispetto alla necessità di aggiornamento dell'elenco del personale in disponibilità e/o alla comunicazione di con profilo idoneo a quello richiesto	Tempestività dettata dagli art. 34 e 34-bis del D.Lgs. n. 155/2001		Area "Amministrativi Sociali e Interventi al sostegno del reddito"	Differente applicazione dei presupposti normativi		Mancanza di trasparenza	

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica del destinatario con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (concessione ed erogazione di contributi, sussidi, ausili finanziari), nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati)	Adozione programmi per il contrasto dell'abbandono scolastico e formativo	Attuale protocollo di intesa con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali	Approvazione e gestione progetti	Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 24 settembre 2015; Protocollo d'intesa del 13 gennaio 2016 con il Ministero del Lavoro; DGR 233/16 Adozione Linee guida; invito per la presentazione dei progetti D.D. G08445 del 17/07/2020	due dipendenti di categoria C, uno di categoria B e un dipendente Lazio Crea	Adozione degli atti di programmazione operativa	Elaborazione e pubblicazione invito annuale	20gg	Area "Programmazione dell'Offerta Formativa e di Orientamento"	Adozione provvedimenti contrastanti con la normativa sottostante Discrezionalità Inosservanza delle regole procedurali previste Adozione provvedimenti contrastanti con la normativa sottostante Pagamenti non dovuti	Gruppi di interesse Mancanza di trasparenza Gruppi di interesse Mancanza di trasparenza Gruppi di interesse	
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica del destinatario con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati)	Programmazione dei Percorsi Triennali di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP)	D'ufficio - obbligo di legge	Adozione del Piano Annuale degli interventi del Sistema Educativo Regionale	Digs-226/2005/L.R. 572005 - Accordi in Conferenza Stato-Regioni	Dirigente dell'Area, dipendenti propri (un funzionario), risorse strumentali, modulistica	Istruttoria	Studio dei fabbisogni e analisi della domanda di istruzione e formazione sul territorio regionale Stipula del documento di programmazione strategica (Piano annuale degli interventi del Sistema Educativo Regionale) Proposta, approvazione e adozione del documento di programmazione strategica (DGR Piano annuale degli interventi del Sistema Educativo Regionale) Pubblicazione e notifica ai soggetti attuatori Predisposizione Determinazioni di trasferimento delle risorse alle Amministrazioni locali per attuazione degli interventi Approvazione e adozione delle Determinazioni di trasferimento delle risorse Pubblicazione e notifica ai soggetti attuatori Emissione dei provvedimenti di liquidazione	2 mesi 1 mese 1 mese 2 settimane 1 mese 2 settimane 2 settimane 2 mesi	Area "Diritto allo Studio Scolastico e Universitario"	Utilizzo di criteri non oggettivi e trasparenti Utilizzo di criteri non oggettivi e trasparenti Inosservanza delle regole procedurali previste Inosservanza delle regole procedurali previste Inosservanza delle regole procedurali previste Inosservanza delle regole procedurali previste Inosservanza delle regole procedurali previste Utilizzo di criteri non oggettivi e trasparenti Utilizzo di criteri non oggettivi e trasparenti	Mancanza di trasparenza o assenza di competenze del personale addetto ai processi Mancanza di trasparenza o assenza di competenze del personale addetto ai processi Mancanza di trasparenza, eccessiva regolamentazione, gruppi di interesse Mancanza di trasparenza Mancanza di trasparenza, eccessiva regolamentazione Mancanza di trasparenza, eccessiva regolamentazione Mancanza di trasparenza Mancanza di trasparenza, eccessiva regolamentazione Mancanza di trasparenza, eccessiva regolamentazione Mancanza di trasparenza o assenza di competenze del personale addetto ai processi Mancanza di trasparenza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica del destinatario con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati)	Programmazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Superiore (ITS e Poli Tecnici professionali)	D'ufficio	Adozione del Piano triennale per la realizzazione di percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore (ivi compresa la programmazione annuale ITS ed eventuale costituzione dei Poli e nuove Fondazioni ITS)	Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008; Accordi in Conferenza Stato-Regioni; D.L. 713/2016	Dirigente dell'Area, dipendenti propri (un funzionario e un assistente amministrativo), risorse strumentali, modulistica	Istruttoria	Studio dei fabbisogni e analisi della domanda di istruzione e formazione sul territorio regionale compresi i tavoli tecnici e contatti con stakeholders Stipula del documento di programmazione strategica (Piano Triennale Istruzione e formazione tecnica superiore), del documento di programmazione (Piano Annuale ITS) e della integrazione alla programmazione per l'eventuale costituzione dei Poli Tecnici Professionali Proposta, approvazione e adozione dei documenti di programmazione (Piano triennale - DGR previo parere Commissione consiliare; Piano annuale DGR; Poli DGR) Pubblicazione e notifica ai soggetti attuatori Predisposizione, approvazione e adozione delle Determinazioni di impegno delle risorse alle Fondazioni ITS	2 mesi 3 mesi 1 mese 2 settimane 1 mese	Area "Diritto allo Studio Scolastico e Universitario"	Utilizzo di criteri non oggettivi e trasparenti Utilizzo di criteri non oggettivi e trasparenti Inosservanza delle regole procedurali previste Inosservanza delle regole procedurali previste Inosservanza delle regole procedurali previste Inosservanza delle regole procedurali previste Utilizzo di criteri non oggettivi e trasparenti Utilizzo di criteri non oggettivi e trasparenti	Mancanza di trasparenza o assenza di competenze del personale addetto ai processi Mancanza di trasparenza o assenza di competenze del personale addetto ai processi Mancanza di trasparenza, eccessiva regolamentazione Mancanza di trasparenza, eccessiva regolamentazione Mancanza di trasparenza Mancanza di trasparenza, eccessiva regolamentazione Mancanza di trasparenza o assenza di competenze del personale addetto ai processi Mancanza di trasparenza o assenza di competenze del personale addetto ai processi Mancanza di trasparenza Mancanza di trasparenza, eccessiva regolamentazione, gruppi di interesse Mancanza di trasparenza Mancanza di trasparenza, eccessiva regolamentazione	

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
<p>persone ed enti pubblici e privati)</p> <p>Provvedimenti ampliativi della sfera gestionale con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati)</p>	<p>Piano annuale per il diritto allo studio scolastico - L.R. 29/92</p> <p>Definizione degli stanziamenti e linee guida per gli interventi diretti regionali</p>	<p>D'ufficio - obbligo di legge</p>	<p>Adozione del Piano Annuale per il Diritto allo Studio Scolastico</p>	<p>Legge Regionale 29/92</p>	<p>Dirigente dell'Area dipendenti preposti (un funzionario) risorse strumentali, modulare</p>	<p>Istruttoria</p>	<p>Publicazione e notifica ai soggetti attuatori</p>	2 settimane	<p>Area "Diritto allo Studio Scolastico e Universitario"</p>	<p>Inosservanza delle regole procedurali previste</p>	<p>Mancanza di trasparenza</p>	
							<p>Emissione di provvedimenti di liquidazione</p>	1 mese		<p>Inosservanza delle regole procedurali previste</p>	<p>Mancanza di trasparenza, eccessiva regolamentazione</p>	
							<p>Acquisizione dei dati inerenti i percorsi ITS e esiti Poli</p>	3 mesi		<p>Utilizzo di criteri non oggettivi e trasparenti</p>	<p>Mancanza di trasparenza o assenza di competenze del personale addetto ai processi</p>	
							<p>Elaborazione report</p>	2 mesi		<p>Utilizzo di criteri non oggettivi e trasparenti</p>	<p>Mancanza di trasparenza o assenza di competenze del personale addetto ai processi</p>	
<p>Provvedimenti ampliativi della sfera gestionale con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati)</p>	<p>Piano annuale per il diritto allo studio scolastico - L.R. 29/92</p> <p>Definizione degli stanziamenti e linee guida per gli interventi diretti regionali</p>	<p>D'ufficio - obbligo di legge</p>	<p>Adozione del Piano Annuale per il Diritto allo Studio Scolastico</p>	<p>Legge Regionale 29/92</p>	<p>Dirigente dell'Area dipendenti preposti (un funzionario, due assistenti amministrativi, due operatori), risorse strumentali, modulare</p>	<p>Istruttoria</p>	<p>Studio dei fabbisogni e analisi della domanda sul territorio regionale</p>	2 mesi	<p>Area "Diritto allo Studio Scolastico e Universitario"</p>	<p>Utilizzo di criteri non oggettivi e trasparenti</p>	<p>Mancanza di trasparenza o assenza di competenze del personale addetto ai processi</p>	
							<p>Interfazione con i comuni per definizione esigenze e soluzione problematiche</p>	2 mesi		<p>Inosservanza delle regole procedurali previste</p>	<p>Mancanza di trasparenza</p>	
							<p>Stesura del documento di programmazione (Piano annuale per il diritto allo studio scolastico)</p>	1 mese		<p>Definizione dei requisiti di ammissibilità e dei criteri di valutazione nella stesura del documento di programmazione, mirata a favorire soggetti specifici</p>	<p>Mancanza di trasparenza, assenza di competenze del personale addetto ai processi, gruppi di interesse</p>	
							<p>Proposta, approvazione e adozione del documento di programmazione (Piano Annuale per il Diritto allo Studio Scolastico)</p>	2 mesi		<p>Inosservanza delle regole procedurali previste</p>	<p>Mancanza di trasparenza, eccessiva regolamentazione</p>	
							<p>Publicazione e notifica</p>	2 settimane		<p>Inosservanza delle regole procedurali previste</p>	<p>Mancanza di trasparenza</p>	
							<p>Pre-disposizione, approvazione e adozione delle Determinazioni di trasferimento delle risorse (per quota parte) alle Amministrazioni locali per l'attuazione degli interventi</p>	2 mesi		<p>Inosservanza delle regole procedurali previste</p>	<p>Mancanza di trasparenza, eccessiva regolamentazione</p>	
							<p>Publicazione e notifica ai soggetti attuatori</p>	2 settimane		<p>Inosservanza delle regole procedurali previste</p>	<p>Mancanza di trasparenza</p>	
							<p>Emissione di provvedimenti di liquidazione</p>	2 mesi		<p>Direzionalità e/o inosservanza delle regole procedurali previste, pagamenti non dovuti</p>	<p>Mancanza di trasparenza, assenza di competenze del personale addetto ai processi</p>	
							<p>Acquisizione dati</p>	1 mese		<p>Utilizzo di criteri non oggettivi e trasparenti</p>	<p>Mancanza di trasparenza o assenza di competenze del personale addetto ai processi</p>	
							<p>Elaborazione report</p>	1 mese		<p>Utilizzo di criteri non oggettivi e trasparenti</p>	<p>Mancanza di trasparenza o assenza di competenze del personale addetto ai processi</p>	
<p>Provvedimenti ampliativi della sfera gestionale con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati)</p>	<p>Programma di assistenza alla disabilità sensoriale e Comunicazione aumentativa alternativa (CAA)</p>	<p>D'ufficio - obbligo di legge</p>	<p>Adozione delle Linee guida per il servizio di assistenza alla disabilità sensoriale</p>	<p>Legge 104/92, Legge 138/2001, Legge 367/1970, Legge 208/2015 DM 5 febbraio 92</p>	<p>Dirigente dell'Area dipendenti preposti (un funzionario, due assistenti amministrativi, due operatori), risorse strumentali, modulare</p>	<p>Istruttoria</p>	<p>Acquisizione dati sui fabbisogni di assistenza alla disabilità sensoriale</p>	1 mese	<p>Area "Diritto allo Studio Scolastico e Universitario"</p>	<p>Utilizzo di criteri non oggettivi e trasparenti</p>	<p>Mancanza di trasparenza o assenza di competenze del personale addetto ai processi</p>	
							<p>Individualizzazione requisiti di ammissibilità e criteri di valutazione</p>	1 mese		<p>Utilizzo di criteri non oggettivi e trasparenti</p>	<p>Mancanza di trasparenza o assenza di competenze del personale addetto ai processi</p>	
							<p>Pre-disposizione Linee guida per il servizio di assistenza alla disabilità sensoriale</p>	1 mese		<p>Definizione dei requisiti di ammissibilità e dei criteri di valutazione, nella stesura del documento di programmazione strategica, mirata a favorire soggetti specifici</p>	<p>Mancanza di trasparenza, assenza di competenze del personale addetto ai processi, gruppi di interesse</p>	
							<p>Proposta, approvazione e adozione Linee guida per il servizio di assistenza alla disabilità sensoriale</p>	1 mese		<p>Inosservanza delle regole procedurali previste</p>	<p>Mancanza di trasparenza, eccessiva regolamentazione</p>	
							<p>Publicazione</p>	2 settimane		<p>Inosservanza delle regole procedurali previste</p>	<p>Mancanza di trasparenza</p>	
							<p>Ricezione e reperitorizzazione delle domande</p>	1 mese		<p>Inosservanza delle regole procedurali previste</p>	<p>Mancanza di trasparenza, eccessiva regolamentazione</p>	
							<p>Valutazione delle domande e definizione degli elenchi delle domande dei richiedenti il servizio</p>	2 mesi		<p>Direzionalità e/o inosservanza delle regole procedurali previste, pagamenti non dovuti</p>	<p>Mancanza di trasparenza, assenza di competenze del personale addetto ai processi, gruppi di interesse</p>	
<p>Applicazione dei criteri di riparto delle risorse</p>	2 settimane	<p>Inosservanza delle regole procedurali previste</p>	<p>Mancanza di trasparenza, eccessiva regolamentazione</p>									

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE	
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati)	Fornitura gratuita e semigratuita dei libri di testo agli studenti di famiglie disagiate - Legge n. 448/98 (ripartizione, assegnazione e verifica della spesa sostenuta dai Comuni del Lazio)	D'ufficio - obbligo di legge	Erogazione del contributo ai Comuni del Lazio per la fornitura gratuita e semigratuita dei libri di testo agli studenti di famiglie disagiate	Legge 448/98	Dirigente dell'Area, dipendenti preposti (un funzionario, due assistenti amministrativi), risorse strumentali, modulistica	Procedimento finale Monitoraggio	Predisposizione, approvazione e adozione della determinazione di approvazione della graduatoria degli aventi diritto Pubblicazione con effetto di notifica Monitoraggio in itinere e post attività	2 settimane 1 settimana Intera durata del progetto	Area "Diritto allo Studio Scolastico e Universitario"	Inosservanza delle regole procedurali previste Inosservanza delle regole procedurali previste Utilizzo di criteri non oggettivi e trasparenti	Mancanza di trasparenza, eccessiva regolamentazione Mancanza di trasparenza Mancanza di trasparenza o assenza di competenze del personale addetto ai processi		
	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati)	Servizio di trasporto per alunni disabili frequentanti le scuole nel secondo ciclo della Regione Lazio	D'ufficio	Adozione delle Linee guida per lo svolgimento del servizio di trasporto per alunni disabili frequentanti le scuole del secondo ciclo della Regione Lazio	Legge Regionale 29/92	Dirigente dell'Area, dipendenti preposti (un funzionario, due assistenti amministrativi) risorse strumentali, modulistica	Istruttoria Procedimento finale	Studio dei fabbisogni	1 mese	Area "Diritto allo Studio Scolastico e Universitario"	Inosservanza delle regole procedurali previste Utilizzo di criteri non oggettivi e trasparenti	Mancanza di trasparenza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	Mancanza di trasparenza
								Stesura Linee guida per lo svolgimento del servizio di trasporto	1 mese				
								Proposta, approvazione e adozione Linee guida per l'attivazione e organizzazione del servizio di trasporto	1 mese				
								Pubblicazione e notifica	1 settimana				
								Studio dei fabbisogni e acquisizione richieste e valutazioni casi di trasporto di particolare complessità	1 mese				
								Introduzione con i comuni per assistenza all'attuazione	1 mese				
								Stesura Piano di riparto delle risorse relative al servizio di trasporto	1 mese				
								Proposta, approvazione e adozione Piano di riparto delle risorse relative al servizio di trasporto	1 mese				
								Pubblicazione e notifica atto	1 settimana				
Emissione dei provvedimenti di liquidazione								2 mesi					

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE	
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica del destinatario con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, aiuti finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati)	Interventi e azioni per la prevenzione, gestione e contrasto del bullismo e del cyber-bullismo	Difficile - obbligo di legge	Adozione del Piano di interventi ed azioni per la prevenzione, gestione e contrasto del bullismo e del cyber-bullismo	Legge Regionale 2/2016	Dirigente dell'Area, dipendenti preposti (un funzionario, un assistente amministrativo) risorse strumentali, modultistica	Monitoraggio	Acquisizione dati sui fabbisogni di interventi specifici	2 mesi	Area "Diritto allo Studio Scolastico e Universitario"	Utilizzo di criteri non oggettivi e trasparenti	Mancanza di trasparenza o assenza di competenze del personale addetto ai processi		
						Monitoraggio	Acquisizione dati sui fabbisogni di interventi specifici	1 mese		Utilizzo di criteri non oggettivi e trasparenti	Mancanza di trasparenza o assenza di competenze del personale addetto ai processi		
						Monitoraggio	Individualizzazione requisiti di ammissibilità e criteri di valutazione			Utilizzo di criteri non oggettivi e trasparenti	Mancanza di trasparenza o assenza di competenze del personale addetto ai processi		
						Monitoraggio	Stesura del Piano di interventi ed azioni per la prevenzione, gestione e contrasto del bullismo e del cyber-bullismo			Utilizzo di criteri non oggettivi e trasparenti nella stesura del documento	Mancanza di trasparenza, eccessiva regolamentazione, assenza di competenze del personale addetto ai processi, gruppi di interesse		
						Monitoraggio	Proposta, approvazione e adozione del Piano di interventi ed azioni per la prevenzione, gestione e contrasto del bullismo e del cyber-bullismo		1 mese		Inosservanza delle regole procedurali previste	Mancanza di trasparenza	
						Monitoraggio	Publicazione		2 settimane		Inosservanza delle regole procedurali previste	Mancanza di trasparenza	
						Monitoraggio	Acquisizione dei progetti e istruttoria formale		1 mese		Inosservanza delle regole procedurali previste	Mancanza di trasparenza	
						Monitoraggio	Redigizione, approvazione e adozione della Delibazione di approvazione della graduatoria dei progetti ammessi ed esclusi		3 settimane		Inefficienza controlli di regolarità amministrativa, inosservanza delle regole previste	Mancanza di trasparenza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	
						Monitoraggio	Publicazione con effetto di notifica		1 settimana		Inosservanza delle regole procedurali previste	Mancanza di trasparenza	
						Monitoraggio	Predisposizione della determinazione di impegno delle risorse per il finanziamento dei progetti ammessi		2 mesi		Insufficienti controlli di regolarità amministrativa, inosservanza delle regole previste	Mancanza di trasparenza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	
					Monitoraggio	Attuazione	Verifiche amministrative per l'avvio degli interventi	1 mese		Inosservanza delle regole procedurali previste	Mancanza di trasparenza		
					Monitoraggio	Esecuzione di attività amministrative di gestione				Inosservanza delle regole procedurali previste	Mancanza di trasparenza		
					Monitoraggio	Emissione provvedimenti di liquidazione		Intera durata del progetto		Inosservanza delle regole procedurali previste, pagamenti non dovuti	Controlli insufficienti o inefficaci		
					Monitoraggio	Acquisizione della documentazione e verifica della spesa				Inosservanza delle regole procedurali previste	Controlli insufficienti o inefficaci, mancanza di trasparenza e/o assenza di competenze del personale addetto ai processi		
					Monitoraggio	Monitoraggio in itinere e post attività				Utilizzo di criteri non oggettivi e trasparenti	Mancanza di trasparenza o assenza di competenze del personale addetto ai processi		
					Monitoraggio	Adozione degli atti di programmazione strategica ed operativa - trasferimento delle risorse ai beneficiari individuali		2 mesi	Area "Tutela Fragilità"	Utilizzo di criteri non oggettivi e trasparenti nella stesura delle Linee Guida per la definizione dei requisiti di ammissibilità	Mancanza di trasparenza, eccessiva regolamentazione, assenza di competenze del personale addetto ai processi, gruppi di interesse		
					Monitoraggio	Ricezione, repertorizzazione ed esame delle domande		2 mesi		Insufficienti controlli di regolarità amministrativa	Mancanza di trasparenza		

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica del destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati)	Trasferimento risorse all'Ente Disco Lazio	D'ufficio	Adozione di determinazioni dirigenziali inerenti l'impegno delle risorse in favore dell'Ente Disco Lazio	Norme di finanza pubblica e Legge Regionale 6/2018	Dirigente dell'Area, dipendenti, proposti (due funzionali), risorse strumentali, modulistica	Istruttoria Provvedimento finale Trasferimento risorse	Assegnazione delle risorse per l'assistenza alla disabilità sensoriale Comunicazione degli elenchi dei beneficiari ai gestori del servizio di assistenza alla disabilità sensoriale Verifica degli stati di avanzamento lavoro degli enti gestori del servizio di assistenza alla disabilità sensoriale Emissione dei provvedimenti di liquidazione Monitoraggio in itinere e post attività	1 mese 2 settimane Anno scolastico 3 mesi Anno scolastico		Utilizzo di criteri non oggettivi e trasparenti nella definizione dei criteri di riparto Insufficienti controlli di regolarità amministrativa, insosservanza delle regole previste Insufficienti controlli di regolarità amministrativa, insosservanza delle regole previste Discriminatorietà, insosservanza delle regole procedurali previste, pagamenti non dovuti Insosservanza delle regole procedurali previste, utilizzo di criteri non oggettivi e trasparenti Eccessiva regolamentazione	Mancanza di trasparenza, assenza di competenze del personale addetto ai processi, gruppi di interesse Mancanza di trasparenza o assenza di competenze del personale addetto ai processi Mancanza di trasparenza o assenza di competenze del personale addetto ai processi Mancanza di trasparenza, assenza di competenze del personale addetto ai processi, gruppi di interesse	
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica del destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati)	Trasferimento risorse all'Ente Disco Lazio	Bandi e avvisi emanati dalla Direzione Regionale Istruzione, Formazione e Lavoro" a valere su risorse nazionali e Regionali - Leggi Regionali	Programmazione e predisposizione dell'Avviso /del bando	Legge 241/1990 e smi, d.lgs 50/2016, leggi di settore, specifiche nazionali, leggi regionali	6 risorse umane oltre il dirigente. Personale delle Società affidatarie dei servizi di assistenza tecnica. Risorse finanziarie allocate sul bilancio regionale	1) accertamento delle risorse, eventuale richiesta di variazione delle risorse finanziarie; 2) condivisione con l'organo politico degli indirizzi per la predisposizione della dgr (ove necessario); elaborazione dello studio di fattibilità (ove necessario); 3) condivisione con le aree della Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro" coinvolte nell'intervento; 4) invio preventivo all'area competente in materia di aiuti di stato (ove previsto); 5) predisposizione dell'avviso e inserimento nei sistemi informativi; richiesta di pubblicazione; 6) inserimento sul sito trasparenza ai sensi delle disposizioni vigenti; 7) esame delle domande frequentate e risposta con mail; 8) eventuale predisposizione e pubblicazione delle FAQ; 9) protocollazione delle domande pervenute; 10) nomina della commissione/ruolo; 11) trasmissione pluri al presidente della commissione/ruolo	1) determinazione dirigenziali; 2) note; 3) redazione e pubblicazione delle FAQ	45 giorni	Area "Predisposizione degli interventi"	1) predisposizione dell'atto al fine di favorire uno o più soggetti determinati; 2) nomina dei membri della commissione senza valutare la competenza nella materia e/o la presenza di conflitto di interessi e/o incompatibilità di uno o di tutti i membri della commissione.	1) mancato rispetto delle prescrizioni dell'Avviso o del Bando.	

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
Provedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed indiretto ed assegnato per il finanziamento ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti (pubblici e privati)	Gestione interventi finalizzati all'erogazione, a favore di imprese e singoli privati di contributi e finanziamenti	Avvisi emanati dai Ministeri competenti (call della Comunità Europea)	relazione/rendiconti o sul progetto approvato inviata ai ministri competenti	Avvisi pubblicati dalle autorità nazionali o comunitarie competenti	4 risorse umane oltre il dirigente. Personale delle Società affidatarie dei servizi di assistenza tecnica. Risorse finanziarie allocate sul bilancio regionale	1) individuazione del soggetto in house a supporto della Direzione regionale per la gestione e attuazione del progetto 2) individuazione dei Partner di progetto sulla base del target individuato dagli Avvisi delle Autorità competenti; 3) Determinazioni Dirigenziali per accertamento delle risorse finanziarie e per il trasferimento ai partner di progetto dei finanziamenti; 4) caricamento dei dati sul sistema informatico; 5) incontri periodici con i partner e con le autorità competenti; 6) verifica e monitoraggio delle spese sostenute dai partner per la realizzazione delle attività.	1) determinazioni dirigenziali; 2) note; 3) richieste di pareri all'autorità competente; 4) verbali delle riunioni	nei tempi previsti dagli Avvisi delle Autorità competenti	Area "Predisposizione degli interventi"	autorizzazione all'erogazione delle risorse a soggetti non aventi i requisiti previsti dagli avvisi pubblici	Mancato rispetto delle prescrizioni degli Avvisi; mancato rispetto delle prescrizioni di legge.	
Provedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed indiretto ed assegnato per il finanziamento ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti (pubblici e privati)	Gestione interventi finalizzati all'erogazione, a favore di imprese e singoli privati di contributi e finanziamenti	Bandi e avvisi emanati dalla Direzione regionale "Istruzione, Formazione e Lavoro" a valere su risorse nazionali e regionali - Leggi Regionali	Provvedimenti di ammissione e finanziamento e provvedimenti relativi alle richieste di mandato a favore degli aventi diritto	regolamenti comunitari; legge 241/1990 e smi; d.lgs 50/2016; Det. Dir. 86163/2012; circolare ministeriale n. 2/2009.	1) risorse umane oltre il dirigente. Personale delle Società affidatarie dei servizi di assistenza tecnica. Risorse strumentali a supporto dell'area	1) approvazione delle graduatorie di ammissione a finanziamento; 2) autorizzazione alle eventuali variazioni progettuali; 3) verifica dei presupposti per l'erogazione delle anticipazioni e dei saldi; 4) emissione delle richieste di mandato; 5) risposte a questi.	1) predisposizione delle determinazioni dirigenziali di approvazione delle graduatorie di ammissione a finanziamento; 2) predisposizione di note; 3) redazione e pubblicazione di comunicati esplicativi e regolativi degli adempimenti; 4) verifica formale della documentazione pervenuta 5) pubblicazione ove prevista - degli atti.	30 giorni o come previsto dagli Avvisi	Area "Attuazione degli interventi"	1) Ammissione a finanziamento di soggetti privi dei requisiti richiesti; 2) approvazione delle variazioni progettuali al di fuori dei casi previsti dalla normativa; 3) erogazione delle risorse in assenza dei presupposti previsti dagli avvisi.	1) mancata applicazione delle disposizioni di legge; 2) mancato rispetto delle prescrizioni dell'Avviso o del Bando.	
Provedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed indiretto ed assegnato per il finanziamento ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti (pubblici e privati)	Gestione bacino regionale LSU	L.R. n. 21/2002 e ss.mm.ii. L.R. 26/2019. D.lgs. 81/2000 DGR 1799/2000	- Gestione elenco regionale LSU - Convenzione INPS/Ministero del Lavoro - Pagamenti LSU autofinanziati - Erogazione bonus una tantum LSU fuoriscuti - Erogazione incentivi per stabilizzazioni agli enti	L.R. n. 21/2002 e ss.mm.ii. L.R. 26/2019. D.lgs. 81/2000 DGR 1799/2000	1 unità di personale	Istruttoria Verifiche documentali	1) predisposizione determinazioni dirigenziali con e senza impegno di spesa; 2) predisposizione di note; 3) predisposizione delibere di giunta; 4) predisposizione accordi/protocolli d'intesa/convenzioni; 5) attività amministrativo/contabile.	tempistica prevista dalle norme di riferimento	Area "Ammortizzatori Sociali o interventi a sostegno del reddito"	1) Predisposizione dell'atto al fine di favorire uno o più soggetti determinati; 2) Diforme valutazione dei dati contabili. 3) Diforme applicazione dei presupposti normativi.	Mancanza di trasparenza Mancato rispetto delle prescrizioni di legge	

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	RAGIONI ABBANDANTI (CAUSE)	NOTE
Ierarchi e nomine	Nomina commissioni di esame finale	Istanza per la nomina del presidente di Commissione presentata dall'Ente di formazione	Nomina Presidenti Commissione degli esami finali dei diversi percorsi formativi	Normative vigenti e documenti programmatici, le speciali, regolamenti comunitari e regionali	Dipendenti preposti (un funzionario, un dipendente Cat.C), risorse strumentali, mobilitata	Reazione delle istanze da parte degli Enti formatori	Atto conferimento incarico al presidente/membro di commissione	La tempistica non è riconducibile a normative generale per la fattispecie del caso	Area "Attuazione degli Interventi"	Utilizzo di criteri non oggettivi e trasparenti per la nomina del presidente/membro di commissione	Mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione; mancanza di trasparenza, eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento	
						Individuazione del presidente/membro di commissione e istanze pervenute						
										Insufficienti controlli di regolarità amministrativa	Mancanza di trasparenza; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VICOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
Affari legali e contenzioso	Contenzioso giurisdizionale	Nota dell'Avvocatura regionale o della documentazione allegata, con richiesta di valutazione dell'interesse regionale alla costituzione in giudizio	Relazioni tecniche e autorizzazione alla costituzione in giudizio, ove previsto	Normativa nazionale e regionale; Regolamento regionale 6 settembre 2001, n. 1	3 unità lavorative	Esame della pratica e richiesta alla struttura di effettuare la elaborazione informativa e della pertinente documentazione	Acquisizione della nota dell'Avvocatura regionale ed edile, nonché la calendarizzazione della pratica nell'archivio unico del contenzioso; predisposizione ed invio della nota di richiesta della relazione informativa alla struttura competente	Tempi compatibili con le scadenze della costituzione in giudizio	Area Affari Legali e Contenzioso	Interruzione difesa degli interessi dell'amministrazione regionale	Non tempestiva costituzione in giudizio	
						Predisposizione della relazione tecnico-giuridica conclusiva e predisposizione della determinazione di autorizzazione alla costituzione in giudizio, ove previsto	Predisposizione della comunicazione e relativa agli esiti delle valutazioni in merito all'interesse dell'amministrazione regionale alla costituzione in giudizio del provvedimento conclusivo e della determinazione autorizzativa della costituzione in giudizio, ove previsto					
						Comunicazione di esiti delle valutazioni in merito all'interesse dell'amministrazione regionale all'Avvocatura regionale	Trasmissione all'Avvocatura regionale degli esiti delle valutazioni in merito all'interesse dell'amministrazione regionale alla costituzione in giudizio, unitamente alla relazione e alla pertinente documentazione, nonché alla determinazione autorizzativa della costituzione in giudizio, ove previsto					

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI/ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
	Controllo Rendiconti	Avvisi pubblici fondi regionali	Determinazione approvazione rendiconti	Normative nazionali e regionali	Modulistica di supporto	Acquisizione rendiconti e analisi della documentazione amministrativa e contabile	Verifica della correttezza della documentazione amministrativa e contabile (fatture e giustificativi di spesa, ecc)	Variabili: dipendono dal tipo di operazione e rendiconto da controllare	Area "Attività di Controllo e di Rendicontazione"	Non osservanza delle procedure, delle norme e dei tempi - contatto diretto con gli Organismi/Enti/aziende sottoposti a controllo	Non sufficiente competenza sulla materia; discrezionalità	Necessità di astensione dal controllo da parte dei Funzionari nel caso di conflitto di interessi
	Audit per rilascio e/o rinnovo accreditamento	Normativa accreditamento DGR 968/2007 e succ. modifiche	Verbal di controllo e determinazione	Normativa di riferimento e organizzazione logistica	Sistema informatizzato con applicativi di gestione Sac-Audit	Campionamento; visita in loco; rapporto di controllo	Controllo della documentazione caricata e verifica del campione, redazione e trasmissione del verbale	Variabili: stima di 1 gg con documentazione corretta	Area "Attività di Controllo e di Rendicontazione"	Non osservanza delle procedure, delle norme e dei tempi - contatto diretto con gli Organismi/Enti/aziende sottoposti a controllo	Non sufficiente competenza sulla materia; discrezionalità	Necessità di astensione dal controllo da parte dei Funzionari nel caso di conflitto di interessi
	Verifica attestati	Richiesta di controllo di veridicità degli attestati dei corsi di formazione da parte di Enti vari/Richiesta di dichiarazioni sostitutive di attestati in caso di smarrimento	Attestazione di veridicità attestati/Riconoscimento dello svolgimento dei corsi e il superamento degli esami	Presenza della documentazione attestante lo svolgimento dei corsi e il superamento degli esami	Dipendenti preposti (un funzionario, un dipendente Cat.C), risorse strumentali, modulistica	Ricezione richiesta di verifica, ricerca della documentazione negli archivi, predisposizione risposta	Controllo della documentazione reperita	Variabili, dipendono dalla complessità nel reperimento delle informazioni	Area "Attuazione degli Interventi"	Impossibilità di attestare il superamento/non superamento dell'esame finale del corso	Mancanza di completezza dell'archivio informatizzato dei verbali d'esame	
	Controllo sulla rendicontazione finale dei beneficiari dei finanziamenti (fondi nazionali e regionali)	Trasmissione da parte dell'Area "Attuazione degli interventi" della documentazione relativa alla rendicontazione finale presentata dai beneficiari di finanziamenti	Nota di esito definitivo dell'attività del controllo. (Autorizzazioni alla liquidazione o avvio revoche finanziamenti erogati)	Normativa comunitaria e nazionale; leggi specialistiche; DGR n. 1509/2002; D.D. n. 806163/2012; C.M. n. 9/2002.	2 unità di personale	Istruttoria. Raccolta documentale. Esito dell'istruttoria	Ricezione fascicolo contenente la rendicontazione finale e la documentazione contabile amministrativa. Verifica giuridico-amministrativa e contabile. Predisposizione nota di esito definitivo.	10 giorni per ogni fase di attività per un totale di 30 giorni (termine per la conclusione del procedimento).	Area "Attività di Controllo e di Rendicontazione"	Differme valutazione dei dati contabili. Differme applicazione dei presupposti normativi. Riconoscimento indebito delle spese. Rendicontazione non veritiera. Conflitto di interessi.	Mancanza di aggiornamento professionale; mancata applicazione delle norme e linee guida; Mancanza di trasparenza.	
	Recupero di somme erogate in account	Determinazioni di revoca trasmesse dall'Area "Attuazione degli interventi" o atti di accertamento in entrata	Determinazioni di accertamento in entrata e di richiesta di iscrizione a ruolo per il recupero coattivo	Normativa nazionale; leggi specialistiche e Normativa regionale in materia di recupero crediti extratributari	1 unità di personale oltre la dirigente.	Istruttoria. Raccolta documentale. Esito dell'istruttoria	Ricezione atti di revoca e di accertamento in entrata. Verifica giuridico-amministrativa. Predisposizione di Determinazioni dirigenziali	20 giorni per ogni fase di attività per un totale di 30 giorni (termine per la conclusione del procedimento)	Area "Attività di Controllo e di Rendicontazione"	Differme applicazione dei presupposti normativi e giuridici ai fini del recupero delle somme erogate. Conflitto di interessi	Mancanza di aggiornamento professionale; mancata applicazione delle norme e linee guida; Mancanza di trasparenza	Processo precedentemente collocato nell'Area di rischio "Area Affari legali e contenzioso" e ricondotto all'interno dell'Area di rischio "Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni" in considerazione delle attuali competenze dell'Area "Attività di controllo e di rendicontazione", a seguito di riorganizzazione
	Monitoraggio degli interventi finanziati dalla Direzione regionale "Istruzione, formazione e Lavoro" con fondi comunitari, statali e regionali	Regolamenti comunitari, disposizioni nazionali e regionali	Predisposizione di relazioni e report	Normativa nazionale e comunitaria, leggi speciali, SIGECO	11 risorse umane oltre la dirigente. Risorse finanziarie allocate sul bilancio regionale a valere sui fondi comunitari o nazionali	1) raccolta ed analisi dei dati; 2) predisposizione di relazioni e report riepilogativi	Attività di contatto con i soggetti attuatori, raccolta dei dati da inserire nei sistemi informativi di monitoraggio, nonché sui canali istituzionali, al fine di migliorare l'efficacia e salvaguardare il	30 giorni successivi alla chiusura del trimestre o alla scadenza finale degli interventi, o in base alle richieste ricevute	Area "Sistemi informativi Lavoro"	Alterazione dei dati; predisposizione relazioni e report non veritieri; omesso monitoraggio; alterazione/omessa comunicazione dei risultati dell'attività di monitoraggio al fine di favorire soggetti coinvolti nel processo. Scarsa responsabilità interna; mancanza o	Alterazione/omessa comunicazione dei risultati dell'attività di monitoraggio al fine di favorire soggetti coinvolti nel processo. Scarsa responsabilità interna; mancanza o	

Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI/ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
							corretto svolgimento dei programmi, assicurando la qualità dei dati pubblicati				insufficienza di controlli.	

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VMCQU	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
Avisi pubblici	Programmazione del servizio assistenza disabili scolastici e formativi del secondo ciclo	Indirizzo politico di parte dell'assessore competente; input direttoriali	Adozione del Piano Annuale degli Interventi del Sistema Educativo Regionale	Normative vigenti e documenti programmatici; lex specialis; disponibilità economica su risorse di bilancio destinate; regolamenti comunali	Dirigenti, specialisti, fondi disponibili; modullistica	Predisposizione avviso pubblico Individuazione requisiti di ammissibilità e dei criteri di valutazione Nomina Commissione di valutazione Valutazione possesso requisiti di ammissibilità dei progetti Approvazione graduatoria progetti ammessi ed esclusi	Redazione avviso pubblico e predisposizione atto ID (D.G.R. o Determinazione Dirrettoriale) e pubblicazione Predisposizione decreto di nomina Predisposizione delle glie di valutazione Predisposizione graduatorie e determinazione di approvazione	La tempistica indicata nell'avviso	Area "Diritto allo Studio degli Interventi"	Definizione del oggetto dell'avviso mirata a favorire soggetti specifici. Definizione dei requisiti di ammissibilità e dei criteri di valutazione mirata a favorire i soggetti specifici. Utilizzo di criteri non oggettivi e trasparenti per la nomina della commissione di valutazione; componenti parvi dei requisiti Componenti in conflitto di interesse; presenza di un posizionamento ingraduatore Insufficienti controlli di regolarità amministrativa Utilizzo di criteri non oggettivi e trasparenti del personale addetto ai processi Utilizzo di criteri non oggettivi e trasparenti del personale addetto ai processi Inosservanza delle regole procedurali previste Inosservanza delle regole procedurali previste Inosservanza delle regole procedurali previste Inosservanza delle regole procedurali previste Utilizzo di criteri non oggettivi e trasparenti del personale addetto ai processi Utilizzo di criteri non oggettivi e trasparenti del personale addetto ai processi Utilizzo di criteri non oggettivi e trasparenti del personale addetto ai processi Utilizzo di criteri non oggettivi e trasparenti del personale addetto ai processi Utilizzo di criteri non oggettivi e trasparenti del personale addetto ai processi Inosservanza delle regole procedurali previste Inosservanza delle regole procedurali previste Inosservanza delle regole procedurali previste Inosservanza delle regole procedurali previste	Mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione Mancanza di trasparenza, eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento Mancanza di trasparenza, inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi Mancanza di trasparenza, inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi Mancanza di trasparenza, inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi Mancanza di trasparenza, inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi Mancanza di trasparenza, eccessiva regolamentazione, gruppi di interesse Mancanza di trasparenza Mancanza di trasparenza, eccessiva regolamentazione Mancanza di trasparenza, eccessiva regolamentazione Mancanza di trasparenza, eccessiva regolamentazione Mancanza di trasparenza o assenza di competenze del personale addetto ai processi Mancanza di trasparenza o assenza di competenze del personale addetto ai processi Mancanza di trasparenza o assenza di competenze del personale addetto ai processi Mancanza di trasparenza o assenza di competenze del personale addetto ai processi Mancanza di trasparenza, eccessiva regolamentazione, assenza di competenze del personale addetto ai processi, gruppi di interesse Mancanza di trasparenza Mancanza di trasparenza Mancanza di trasparenza Mancanza di trasparenza Mancanza di trasparenza Mancanza di trasparenza Mancanza di trasparenza	
		D ufficio		D 156/2005 L.R. art. 30; D 100/2005 L.R. art. 30; Conferenza Stato-Regioni	Dirigente dell'Area, dipendenti operativi, risorse strumentali, modullistica	Istruttoria Provvedimento finale Trasferimento risorse	Studio del fabbisogno e analisi della domanda di istruzione e formazione sul territorio regionale Stesura del documento di programmazione strategica (Piano annuale degli interventi del Sistema Educativo Regionale) Proposta, approvazione e adozione del documento di programmazione strategica (DGR Piano annuale degli interventi del Sistema Educativo Regionale) Pubblicazione e notifica ai soggetti attuatori Predisposizione, approvazione e adozione delle Determinazioni di trasferimento delle risorse Pubblicazione e notifica ai soggetti attuatori Emissione dei provvedimenti di liquidazione Acquisizione dei dati inerenti i precorsi di IeFP Elaborazione report Istruttoria Provvedimento finale Istruttoria e valutazione Provvedimento finale	2 mesi 1 mese 2 mesi 2 settimane 1 mese 2 settimane 2 mesi 3 mesi 1 mese 1 mese 1 mese 1 mese 1 mese 1 mese 2 settimane 1 mese 2 settimane 2 mesi 2 settimane 2 settimane 2 settimane	Area "Diritto allo Studio Scolastico e Universitario"			
		D ufficio	Adozione dell'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte - Piano di interventi finalizzati all'integrazione e inclusione scolastica e formativa degli allievi con disabilità e in situazione di svantaggio	Normative vigenti e documenti programmatici; lex specialis; regolamenti comunali	Dirigente dell'Area, dipendenti operativi, risorse strumentali, modullistica	Istruttoria Provvedimento finale Istruttoria e valutazione Provvedimento finale	Acquisizione dati sui fabbisogno di assistenza specialistica alla disabilità Individuazione requisiti di ammissibilità e criteri di valutazione Predisposizione dell'Avviso pubblico relativo al Piano di interventi finalizzati all'integrazione e inclusione scolastica e formativa degli allievi con disabilità e in situazione di svantaggio Approvazione e adozione dell'Avviso pubblico relativo al Piano di interventi finalizzati all'integrazione e inclusione scolastica e formativa degli allievi con disabilità e in situazione di svantaggio Pubblicazione Ricezione e repertorizzazione dei progetti Valutazione dei progetti e definizione degli elenchi dei progetti ammessi Applicazione dei criteri di riparto delle risorse Predisposizione, approvazione e adozione della Determinazione di approvazione graduatoria	1 mese 1 mese 1 mese 1 mese 1 mese 2 settimane 1 mese 2 settimane 2 settimane 2 settimane 2 settimane 2 settimane 2 settimane 2 settimane	Area "Diritto allo Studio Scolastico e Universitario"			

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCULI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
							Publicazione con effetto di notifica	1 settimana		Inosservanza delle regole procedurali previste	Mancanza di trasparenza	
							Monitoraggio in itinere e post attività	continuo		Utilizzo di criteri non oggettivi e trasparenti del personale addetto ai processi	Mancanza di trasparenza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	
							Acquisizione dati sui fabbisogni	1 mese	Area "Diritto allo Studio Scolastico e Universitario"	Utilizzo di criteri non oggettivi e trasparenti del personale addetto ai processi	Mancanza di trasparenza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	
							Individuazione requisiti di ammissibilità e criteri di valutazione	1 mese		Utilizzo di criteri non oggettivi e trasparenti del personale addetto ai processi	Mancanza di trasparenza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	
							Predisposizione dell'Avviso pubblico	1 mese		Utilizzo di criteri non oggettivi e trasparenti nella stesura dell'Avviso	Mancanza di trasparenza, eccessiva regolamentazione, assenza di competenze del personale addetto ai processi, gruppi di interesse	
							Approvazione e adozione dell'Avviso pubblico	1 mese		Inosservanza delle regole procedurali previste	Mancanza di trasparenza	Avviso emanato con DD n. 50482 del 17 giugno 2021
							Publicatione	2 settimane		Inosservanza delle regole procedurali previste	Mancanza di trasparenza	
							Revisione e reperibilità dei progetti	1 mese		Inosservanza delle regole procedurali previste	Mancanza di trasparenza	
							Forma appello nucleo di valutazione dei progetti	2 settimane		Direzionalità	Mancanza di trasparenza	DD n. G. 10118 del 26 luglio 2021
							Valutazione dei progetti e definizione degli elenchi dei progetti ammessi	6 mesi		Direzionalità	Mancanza di trasparenza	
							Applicazione dei criteri di riparto delle risorse	2 settimane		Inosservanza delle regole procedurali previste	Mancanza di trasparenza	
							Predisposizione, approvazione e adozione della Determinazione di approvazione graduatoria	2 settimane		Inosservanza delle regole procedurali previste	Mancanza di trasparenza	
							Publicatione con effetto di notifica	1 settimana		Inosservanza delle regole procedurali previste	Mancanza di trasparenza	
							Monitoraggio in itinere e post attività	continuo		Utilizzo di criteri non oggettivi e trasparenti del personale addetto ai processi	Mancanza di trasparenza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	
							Verifica amministrativa su base documentale attraverso la documentazione inserita nel Sistema di gestione informatizzato SIGEM, trasmessa a mezzo PEC o in modalità cartacea	Secondo le tempistiche previste dalla normativa e dagli Avvisi Pubblici	Area "Attuazione degli Interventi"	Insufficienti controlli di regolarità amministrativa, inosservanza delle regole previste	Complessità delle procedure di gestione	
							Verifica regolarità documentazione, verifica correttezza capitoli, predisposizione provvedimenti di liquidazione	Secondo le tempistiche normative e dagli Avvisi Pubblici	Area "Attuazione degli Interventi"	Emissione di provvedimenti di liquidazione in assenza di documentazione regolare	Complessità delle procedure di gestione	
							Verifica amministrativa su base documentale attraverso la documentazione inserita nel Sistema di gestione informatizzato di monitoraggio in uso	Variable: in base al tipo di rendicontazione e dall'importo della domanda di rimborso	Area "Attività di Controllo e di Rendicontazione"	Inosservanza delle procedure delle norme e del tempo, contatto diretto con gli Enti /Aziende/organismi beneficiari delle operazioni sottoposti a controllo	Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento, e possibili pressioni da parte dei beneficiari dei finanziamenti	
							Verifica del campione: giustificativi di spesa selezionati dal Sistema di monitoraggio in uso					
							Controllo della congruenza di tutti gli altri documenti contabili inseriti nel Sistema di monitoraggio in uso					
							Revisione della Checklist di verifica ed inserimento nel Sistema di monitoraggio in uso					
							Inserimento check list informatica con esito di ciascuna verifica e i documenti controllati, stampa e firma del controllore di livello					
							Elaborazione mensile del campione statistico delle verifiche da effettuare su conti attivi					
							Espletamento della verifica e compilazione del verbale e della Checklist esiti del controllo					
							Realizzazione vista					
							Report di controllo					
							Validazione della spesa di ciascuna domanda di rimborso secondo nel sistema informativo					
							Campione statistico					
							Realizzazione vista					
							Verifica didattico amministrativa in itinere (operazioni)					

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLO	RISORSE	FASE	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
<p>Area Procedure di gestione dei fondi strutturali e dei fondi nazionali per le politiche di coesione</p>	<p>Certificazione dei rendiconti, operazioni finanziarie da Fondi FSE</p>	<p>Avvisi pubblici, fondi regionali</p>	<p>Verbali di controllo e Certificazioni finali</p>	<p>Normativa comunitaria nazionale e regionale</p>	<p>Modularità e Sistema di gestione informatizzato in uso</p>	<p>Verifica amministrativa contabile degli output, controllo di tutta la documentazione amministrativa e contabile dell'operazione finanziaria attraverso il controllo in loco / a tavolino e successiva approvazione e certificazione finale della spesa</p>	<p>Area "Attività di Controllo e di Rendicontazione"</p>	<p>45 giorni</p>	<p>Area "Attività di Controllo e di Rendicontazione"</p>	<p>Inosservanza delle procedure delle norme e dei tempi, contatto diretto con gli Enti /Aziende/organismi beneficiari delle operazioni sottoposti a controllo</p>	<p>Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento, e possibili pressioni da parte dei beneficiari dei finanziamenti</p>	
	<p>Certificazione dei rendiconti, operazioni finanziarie da Fondi Regionali</p>	<p>Avvisi pubblici, fondi regionali</p>	<p>Verbali di controllo e Certificazioni finali</p>	<p>Normativa nazionale e regionale</p>	<p>Modularità e Sistema di gestione in uso</p>	<p>Controllo e verifica dei rendiconti e delle eventuali controdichiarazioni;</p>	<p>Area "Attività di Controllo e di Rendicontazione"</p>	<p>45 giorni</p>	<p>Area "Attività di Controllo e di Rendicontazione"</p>	<p>Inosservanza delle procedure delle norme e dei tempi, contatto diretto con gli Enti /Aziende/organismi beneficiari delle operazioni sottoposti a controllo</p>	<p>Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento, e possibili pressioni da parte dei beneficiari dei finanziamenti</p>	
<p>Area Procedure di gestione dei fondi strutturali e dei fondi nazionali per le politiche di coesione</p>	<p>Programmazione interventi a valere sui fondi comunitari e regionali</p>	<p>regolamenti comunitari, legge 241/1990 e smi, del D. 50/2016, SIGECO</p>	<p>predispozione di avvisi e/o bandi</p>	<p>risorse umane, oltre il dirigente, personale amministrativo e tecnico</p>	<p>1) accertamento delle risorse, eventuale richiesta di variazione delle risorse per le attività di gestione e di controllo; 2) studio di fattibilità e analisi dei rendiconti e delle controdichiarazioni; approvazione e informatizzazione degli output di controllo</p>	<p>1) determinazione dirigenziali; 2) redazione e pubblicazione delle FAQ</p>	<p>45 giorni</p>	<p>Area "predispozione degli interventi"</p>	<p>1) predisposizione dell'atto di favore (o di favore/contro favore) e del bando della concessione; 2) monitoraggio della preparazione dell'Avviso o del bando.</p>	<p>3) Mancata applicazione delle disposizioni del Regolamento di attuazione e Coordinamento (RACCO); 2) mancato rispetto delle prescrizioni dell'Avviso o del bando.</p>		
	<p>Qualifica interventi finalizzati all'erogazione a favore di imprese e privati di contributi e finanziamenti</p>	<p>regolamenti comunitari, disposizioni nazionali e regionali, bandi e avvisi emanati dalla Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro</p>	<p>regolamenti comunitari, legge 241/1990 e smi, del D. 50/2016, SIGECO; Det. 86163/2012</p>	<p>predispozione di avvisi e/o bandi</p>	<p>risorse umane, oltre il dirigente, personale dipendente delle Società affidatarie dei servizi di assistenza tecnica quali portali anche finalizzati all'interazione con gli enti e/o utenti esterni.</p>	<p>1) accertamento delle risorse, eventuale richiesta di variazione delle risorse per le attività di gestione e di controllo; 2) studio di fattibilità e analisi dei rendiconti e delle controdichiarazioni; approvazione e informatizzazione degli output di controllo</p>	<p>1) determinazione dirigenziali; 2) redazione e pubblicazione delle FAQ</p>	<p>30 giorni, come previsto dagli Avvisi</p>	<p>Area "Attività di Controllo degli interventi"</p>	<p>1) Ammissibilità, 2) Motivazione di rigetto dei risultati richiesti; 2) approvazione delle variazioni progettuali al di fuori dei casi previsti dalla normativa; 3) erogazione delle risorse in assenza dei presupposti previsti dagli avvisi.</p>	<p>1) mancata applicazione delle disposizioni del SIGECO; 2) mancato rispetto delle prescrizioni dell'Avviso del Bando.</p>	
<p>Area Procedure di gestione dei fondi strutturali e dei fondi nazionali per le politiche di coesione</p>	<p>Verifica della regolarità procedurale, amministrativa e contabile degli interventi finanziati</p>	<p>Regolamenti comunitari, disposizioni nazionali e regionali, bandi e avvisi emanati dalla Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro (FSE)</p>	<p>Esiti dei controlli effettuati</p>	<p>risorse umane, oltre il dirigente + 1 Lato crea + 2 assistenza tecnica</p>	<p>Ricezione domanda di rimborso, Verifica amministrativa-contabile; Formalizzazione de l'Esito del controllo.</p>	<p>1) determinazione dirigenziali; 2) redazione e pubblicazione delle FAQ</p>	<p>da un minimo di 15 gg ad un massimo di 45 gg</p>	<p>Area "Attività di Controllo e di Rendicontazione"</p>	<p>Differenze valutazione dei dati contabili; Differenze applicazione dei presupposti normativi. Riconoscimento indebito delle spese. Rendicontazione non verificata.</p>	<p>Numero non sufficiente di personale addetto; mancanza di aggiornamento professionale; mancanza applicazione delle norme e linee guida; mancanza di trasparenza.</p>		
	<p>Verifica della regolarità procedurale, amministrativa e contabile degli interventi finanziati</p>	<p>Regolamenti comunitari, disposizioni nazionali e regionali, bandi e avvisi emanati dalla Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro (FSE)</p>	<p>Regolamenti comunitari, legge 241/1990 e smi, del D. 50/2016, SIGECO; Det. 86163/2012</p>	<p>Esiti dei controlli effettuati</p>	<p>risorse umane, oltre il dirigente (1 regionale + 1 Lato crea) (1 crea)</p>	<p>Ricezione domanda di rimborso, Verifica amministrativa-contabile; Formalizzazione de l'Esito del controllo.</p>	<p>1) determinazione dirigenziali; 2) redazione e pubblicazione delle FAQ</p>	<p>da un minimo di 15 gg ad un massimo di 45 gg</p>	<p>Area "Attività di Controllo e di Rendicontazione"</p>	<p>Differenze valutazione dei dati contabili; Differenze applicazione dei presupposti normativi. Riconoscimento indebito delle spese. Rendicontazione non verificata.</p>	<p>Numero non sufficiente di personale addetto e mancanza di aggiornamento professionale; mancanza applicazione delle norme e linee guida; mancanza di trasparenza.</p>	

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VICOU	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
	contatore degli interventi finanziati dalla Direzione Regionale Istruzione, Formazione e Lavoro (DFI) - contabile (FEG)	Trasmissione dei dati su attività ricche da parte dell'area Monitoraggio	Verbale + compilazione check list	Strumenti: D.D. n. 806163/2012; C.M. n. 3/2002; SIGECO.	check-list	8 unità di personale check-list; modello verbali di ispezione	Organizzazione vertice in loco. Controllo regolarità procedure e/o attività formative in corso. Eventuale richiesta di chiarimenti su anomalie riscontrate. E' rituale richiesta di chiarimenti su anomalie riscontrate, ricezione ed analisi delle eventuali controdeduzioni, eventuale nota di chiusura	da un minimo di 15 gg ad un massimo di 45 gg	Area "Attività di Controllo e di Rendicontazione"	Differenze applicazione dei presupposti oggetto della verifica ispettiva.	Numero non sufficiente di personale addetto; mancanza di aggiornamento professionale; mancata applicazione delle norme e linee guida; mancanza di trasparenza.	
	Verifiche ispettive per la verifica della regolare attuazione delle attività finanziate	Trasmissione domanda di rimborso	Verbale + compilazione check list	Normativa nazionale, leggi specialistiche D.D. n. 806163/2012, C.M. n. 9/2002; SIGECO.	4 unità di personale. check-list; verbali di ispezione;	Calendalizzazione ispezioni a sorpresa. Redazione del verbale. Eventuale richiesta di chiarimenti su anomalie riscontrate. eventuale nota di chiusura	Organizzazione vertice in loco. Controllo regolarità procedure e/o attività formative in corso. Eventuale richiesta di chiarimenti su anomalie riscontrate, ricezione ed analisi delle eventuali controdeduzioni, eventuale nota di chiusura	da un minimo di 15 gg ad un massimo di 45 gg	Area "Attività di Controllo e di Rendicontazione"	Differenze applicazione dei presupposti oggetto della verifica ispettiva.	Numero non sufficiente di personale addetto e mancata di aggiornamento professionale; mancata applicazione delle norme e linee guida; mancanza di trasparenza.	
	Monitoraggio degli interventi finanziati dalla Direzione Regionale Istruzione, Formazione e Lavoro (DFI) - contabile, regionali, anche mediante affidamento servizi a società in house della Regione Lazio	Regolamenti comunitari, disposizioni nazionali e regionali	Predisposizione di relazioni, report	Normativa nazionale, leggi speciali, SIGECO	2 risorse umane oltre la dirigenza. Risorse finanziarie allocate sul bilancio regionale a valere sui fondi comunitari o nazionali	1) raccolta ed analisi dei dati; 2) predisposizione di relazioni e report negativi trimestrali e finali	Attività funzionale a garantire una corretta informazione ai soggetti coinvolti; raccolta dei dati da inserire nei sistemi informativi di monitoraggio; assicurare la qualità dell'inserimento nei sistemi informativi.	30 giorni successi alla chiusura del trimestre o alla scadenza finale degli interventi	Area "Sistemi Informativi Lavoro"	Alterazioni dei dati; predisposizione relazioni e report non veritieri; omesso monitoraggio	Alterazione e/o omessa comunicazione dei risultati dell'attività di monitoraggio al fine di favorire soggetti coinvolti nel processo	
	Controllo Garanzia giovani, Misure LC - OBEN/AMBITO SPECIALE/ATICO	Domanda di rimborso	Esito definitivo	Avviso pubblico n. 1 approvato con determinazione n. 12711/2014 (fase 1) e n. 602838 del 23/03/2016 (fase 2)	RISORSE UMANE: - 1 Funzionario regionale - 3 Lazio Crea - 1 Assistenti sociali full time - 2 Assistenti tecnica part time	ricezione della DDR tramite segnalazione su Proa Istrutoria (su 110% della documentazione contabile - amministrativa pervenuta)	STUDIO E VERIFICA DELLA CORRETTEZZA E COMPLETEZZA AMMINISTRATIVO-CONTABILE DELLA DOCUMENTAZIONE DELLE DDR: - studio della documentazione contabile e amministrativa pervenuta; - rispetto delle ore di servizio erogate a ciascun destinatario, firmato dall'OMAS e dal giovane; - copia dei documenti di identità del Meet e dei DOMAS	Predisposizione del provvedimento di liquidazione in seguito alla ricezione della rendicontazione	Area "Attività di Controllo e di Rendicontazione"	Differenze validazione dei dati contabili. Differenze applicazione dei presupposti normativi. Riconoscimento inesatto delle spese. Rendicontazione non veritiera.	Numero non sufficiente di personale addetto; mancanza di aggiornamento professionale; mancata applicazione delle norme e linee guida; mancanza di trasparenza.	

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VICOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
	Controllo Garanzia giovani_Misura 2A "FORMAZIONE MIRATA ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO"	Domanda di rimborso Esito definitivo		Avviso pubblico approvato con determinazione n. G02143 del 03/03/2015 e G09412 del 11/09/2016 Manuale Operativo V.3.0 del 20/06/2016 approvato con determinazione del 24/06/2010 n. G07256 Direttiva Regionale approvata con la determinazione B06163 del 17/09/2012 Legge 241/90	RISORSE UMANE: Personale regionale - L.1100 Crea RISORSE STRUMENTALI: utilizzo sistemi informativi - Simon Lazio Lavoro Comunicazioni Obbligatorie	ricezione della DDR tramite segnalazione su Prosa iteratoria e eventuale richiesta di integrazioni esito definitivo	STUDIO E VERIFICA DELLA CORRETTEZZA E COMPLETEZZA AMMINISTRATIVO-CONTABILE DELLA DOCUMENTAZIONE DELLE DDR: • Domanda di partecipazione • Formulario di progetto • Modulo di condizione del percorso formativo • Lettera di adesione dei datori di lavoro • Domanda di rimborso • Comunicazione di pendenzazione progettata • Lettera di accettazione • Documento di identità docenti, allievi, tutor e amministrativi • Attestati di frequenza settimanale • Relazione finale detagliata sul corso VERIFICA E CONTROLLO DEI DATI SU SISTEMI INFORMATIVI REGIONALI RICHIESTA DI INTEGRAZIONI E CHIAMANTI Studio delle contodazioni e integrazioni pervenute dal soggetto attuatore Stesura nota ESITO DEFINITIVO	La templetica di evasione della DDR varia in base alla grandezza dell'importo e al numero degli utenti della domanda	Area "Attività di Controllo e di Rendicontazione"	Differenze valutazione dei dati contabili. Differenze applicazione dei presupposti normativi. Riconoscimento indebito delle spese. Rendicontazione non verificata.	Numero non sufficiente di personale addetto; mancanza di aggiornamento professionale; mancanza di applicazione delle norme e linee guida; mancanza di trasparenza.	
	Controllo Garanzia giovani_Misura 5 "ACCORDI BILATERALI O AL LAVORO"	Domanda di rimborso Esito definitivo		Avviso pubblico n. 1 approvato con determinazione n. G16349 del 12/11/2014 (fase 1) e G02838 del 23/03/2016 (fase 2) Manuale Operativo V.3.0 del 20/06/2016 approvato con determinazione del 24/06/2010 n. G07256 Direttiva Regionale approvata con la determinazione B06163 del 17/09/2012 Legge 241/90	RISORSE UMANE: le stesse della Misura 1C RISORSE STRUMENTALI: utilizzo sistemi informativi - Simon Lazio Lavoro Comunicazioni Obbligatorie	ricezione della DDR tramite segnalazione su Prosa iteratoria e eventuale richiesta di integrazioni esito definitivo	STUDIO E VERIFICA DELLA CORRETTEZZA E COMPLETEZZA AMMINISTRATIVO-CONTABILE DELLA DOCUMENTAZIONE DELLE DDR: • Domanda di rimborso • Prospetto di riepilogo delle prestazioni erogate • copia dei documenti di identità del Neet e dell'OMLS In caso di conseguimento del risultato occupazionale: - Copia del contratto di lavoro - Nota di pagamento senza esito occupazionale: • Contratto di Collocazione • Prospetto delle ore di servizio erogate a ciascun destinatario, firmato dall'OMLS e dal giovane VERIFICA E CONTROLLO DEI DATI SU SISTEMI INFORMATIVI REGIONALI RICHIESTA DI INTEGRAZIONI E CHIAMANTI Studio delle contodazioni e integrazioni pervenute dal soggetto attuatore Stesura nota ESITO DEFINITIVO	La templetica di evasione della DDR varia in base alla grandezza dell'importo e al numero degli utenti della domanda	Area "Attività di Controllo e di Rendicontazione"	Differenze valutazione dei dati contabili. Differenze applicazione dei presupposti normativi. Riconoscimento indebito delle spese. Rendicontazione non verificata.	Numero non sufficiente di personale addetto; mancanza di aggiornamento professionale; mancanza di applicazione delle norme e linee guida; mancanza di trasparenza.	
	Controllo Garanzia giovani_Misura 5 "TRUCINI EXTRACURRICULARI"	Domanda di rimborso Esito definitivo		Avviso pubblico n. 2 approvato con determinazioni n. G11065 del 28/05/2015 e n. G095244 del 28/05/2015 Manuale Operativo V.3.0 del 20/06/2016 approvato con determinazione del 24/06/2010 n. G07256 Direttiva Regionale approvata con la determinazione B06163 del 17/09/2012 Legge 241/90 DGR 1959/2013 in materia di truccini (extra curricolari)	RISORSE UMANE: le stesse della Misura 1C RISORSE STRUMENTALI: utilizzo sistemi informativi - Simon Lazio Lavoro Comunicazioni Obbligatorie - Truccini On line	ricezione della DDR tramite segnalazione su Prosa iteratoria e eventuale richiesta di integrazioni esito definitivo	STUDIO E VERIFICA DELLA CORRETTEZZA E COMPLETEZZA AMMINISTRATIVO-CONTABILE DELLA DOCUMENTAZIONE DELLE DDR: • Domanda di rimborso • Prospetto di riepilogo delle prestazioni erogate • copia dei documenti di identità del Neet e dell'OMLS In caso di conseguimento del risultato occupazionale: • Documento di identità del tutor aziendale, del Legale rappresentante del soggetto ospitante e del soggetto promotore • Soggetto promotore • Convenzione tra il soggetto promotore accreditato e il soggetto ospitante • Registro presenze e relativi percorsi di tirocinio VERIFICA E CONTROLLO DEI DATI SU SISTEMI INFORMATIVI REGIONALI RICHIESTA DI INTEGRAZIONI E CHIAMANTI Studio delle contodazioni e integrazioni pervenute dal soggetto attuatore Stesura nota ESITO DEFINITIVO	La templetica di evasione della DDR varia in base alla grandezza dell'importo e al numero degli utenti della domanda	Area "Attività di Controllo e di Rendicontazione"	Differenze valutazione dei dati contabili. Differenze applicazione dei presupposti normativi. Riconoscimento indebito delle spese. Rendicontazione non verificata.	Numero non sufficiente di personale addetto; mancanza di aggiornamento professionale; mancanza di applicazione delle norme e linee guida; mancanza di trasparenza.	

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VICOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
	Controllo Guarnita giornali. Misura 7.1 "ATTIVITA' DI ACCOMPAGNAMENTO O ALL'AVVIO DI IMPRESA E SUPPORTO ALLO START UP DI IMPRESA"	Domanda di rimborso Esito definitivo		Autorità pubblica n. 4 approvate con determinazioni n. G05965 del 07/08/2015 (fase 1) e sistemi informativi n. G00551 del 18/02/2016 (fase 2) Manuale Operativo V. 3.0 del 20/06/2016 approvato con determinazione del 24/06/2010 n. G07256 Direttrice Regionale approvata con la determinazione 806163 del 17/09/2012 Legge 241/90	RESORSE UMANE: Stesse della Misura 2A RESORSE STRUMENTALI: utilizzo di sistemi informativi - Simon Lazio lavoro Comunicazioni Obbligatorie	ricezione della DDR tramite segnalazione su Ploca autorità e eventuale richiesta di integrazioni esito definitivo	VERIFICA DELLA COMPLETEZZA E AMMINISTRATIVO-CONTABILE DELLA DOCUMENTAZIONE DELLE DDR • relazione, sottoscritta e redatta da Lazio Innova, circa l'andamento e l'esito delle attività formative esplesite e svolte da ogni destinatario • Domanda di pagamento • Registro partecipazioni • Progetto di liquidazione • Dichiarazione sostituitiva ai sensi del DPR n. 445/2000 In caso di raggiungimento del risultato: • copia sottoscritta dal INET dello specifico piano di impresa/business plan prodotto • Copia sottoscritta dal Documento di Intesa • Dichiarazione sostituitiva per destinatario • copia conforme all'originale dell'atto costitutivo della società/impresa/associazione tra professionisti • (solo nei casi di partecipazioni del INET al Fondo creativo SELF employment) copia della delibera di approvazione e copia del documento di trasmissione al finanziamento INFORMATIVI REGIONALI	La tipologia di esecutive della DDR varia in base alla grandezza dell'importo e al numero degli utenti della domanda	Area "Attività di Controllo e Rendicontazione"	Differenze valutazioni dei dati contabili. Differenze applicazioni dei presupposti normativi. Riconoscimento indebito delle spese. Rendicontazione non verificata.	Numero non sufficiente di personale addetto, mancanza di aggiornamento professionale, mancata applicazione delle norme e linee guida; mancanza di trasparenza.	
	Pre-disposizione dei rendiconti delle spese da trasmettere all'Autorità di Gestione	esiti di verifica sulle attività rendicontate definitive del controllo al primo livello	pre-disposizione rendiconti e trasmissione nota di chiusura definitiva del controllo al primo livello	Normativa comunaria, nazionale e regionale; Bandi e Avvisi pubblici D.D. n. 806163/2012; C.M. n. 9/2002; SUGECO.	8 unità di personale, oltre la dirigente	pre-disposizione rendicontazione pre-disposizione nota di trasmissione trasmissione all'Autorità di gestione	richiesta di estrazione campione da sottoporre a verifiche in loco organizzazione visite in loco svolgimento verifica amministrativa della documentazione • Verifica della verifica check list eventuale richiesta di integrazione autoritaria ed esito definitivo trasmissione all'Autorità di gestione tramite caricamento rendicontazione sul sistema di riferimento	quarantadue giorni	Area "Attività di Controllo e Rendicontazione"	Differenze valutazioni dei dati contabili. Differenze applicazioni dei presupposti normativi. Riconoscimento indebito delle spese. Rendicontazione non verificata.	Numero non sufficiente di personale addetto; mancanza di aggiornamento professionale; mancata applicazione delle norme e linee guida; mancanza di trasparenza.	
	Supporto all'Autorità di gestione nei controlli di competenza	richiesta da parte dell'Autorità	verbale sù nota risposta con integrazioni e chiarimenti	Normativa nazionale e regionale; Bandi e Avvisi pubblici D.D. n. 806163/2012; C.M. n. 9/2002; SUGECO.	29 unità di personale, oltre il dirigente	ricevimento richiesta documentazione e contestuale richiesta di verifica per verifica delle procedure di controllo poste in essere dall'area reperimento e collazione della documentazione richiesta svolgimento incontro esito verbale eventuale richiesta da parte dell'Autorità di integrazioni edo chiarimenti pre-disposizione nota di risposta	ricevimento richiesta documentazione richiesta o funzionamento del personale controllo, svolgimento incontro in contraddittorio di una o più giornate in rapporto al numero delle domande campionate e della complessità delle stesse. Stesura verbale all'esito dell'incontro eventuale richiesta da parte dell'Autorità di integrazioni e chiarimenti autoritaria Pre-disposizione nota di risposta	venti giorni	Area "Attività di Controllo e Rendicontazione"	Differenze valutazioni dei dati contabili. Differenze applicazioni dei presupposti normativi. Riconoscimento indebito delle spese. Rendicontazione non verificata.	Numero non sufficiente di personale addetto; mancanza di aggiornamento professionale; mancata applicazione delle norme e linee guida; mancanza di trasparenza.	

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOU	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	PATTO RIABILITANTI (CAUSE)	NOTE
Area di Rischio Specifiche	Convenzioni/Protocolli d'intesa	Indirizzo politico da parte dell'associazione concorrente input difettoriale	Convenzioni/Protocolli d'intesa	Normative vigenti e documenti programmatici, bilancio economico su risorse di bilancio destinate, regolamenti comunitari	Dipendenti preposti, fondi disponibili	Verifica amministrativa realizzazione Convenzioni/Protocolli d'intesa Predispozione testo Convenzione/Protocollo d'intesa Sottoscrizione definitiva della Convenzione/Protocollo d'intesa tra le parti	Redazione/Convenzione/Protocollo d'intesa e pubblicazione (OSU o Determinazione Direzionale) Adempimenti necessari alla definizione del testo Convenzione/protocollo d'intesa Adempimenti necessari ai fini della sottoscrizione di tutte le parti coinvolte	La tempistica non è riconducibile a normative generale per la fattispecie del caso La tempistica non è riconducibile a normative generale per la fattispecie del caso La tempistica non è riconducibile a normative generale per la fattispecie del caso	Area "Predisposizione degli Interventi"	Definizione dell'oggetto mirata a favorire soggetti specifici Insufficienti controlli di regolarità amministrativa Insufficienti controlli di regolarità amministrativa	Mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione; mancanza di trasparenza, eccesso di ammissioni, omogeneità e scarsa chiarezza della normativa d'intervento Mancata di trasparenza; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; inadeguate diffusione della cultura della legalità Mancata di trasparenza; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	
Conciliazione e mediazione delle controversie collettive di lavoro nel settore privato - consultazione sindacale per richieste straordinarie ed eccezionali per procedure di mobilità	Cassa integrazione straordinaria	UtENZE aziendali	Verbale/parere	Decreto Legislativo 148/2015	2 unità totali	Richiesta aziendale - struttura pratica - convocazione a mezzo posta elettronica delle parti sociali/datoriali - svolgimento incontro - redazione verbale/parere	Verifica della correttezza formale e della completezza dei dati essenziali della richiesta-rinvio convocazione - acquisizione documentazione - social/datoriali - svolgimento incontro - redazione verbale con loggi presenza/ - redazione parere - archiviazione fascicolo aziendale	Dettagli della normativa vigente (max 30 gg.)	Area "Ammortizzatori Sociali e interventi a sostegno del reddito"	Mancato rilievo di comunicazioni aziendali incomplete o non coerenti con i rignosi criteri e tempi di legge	Elevato numero di procedure	
Area di rischio specifica Conciliazione e mediazione delle controversie collettive di lavoro nel settore privato - consultazione sindacale per richieste straordinarie ed eccezionali per procedure di mobilità	Licenziamento collettivo	UtENZE aziendali	Verbale di accordo/mancato accordo	L.223/91	2 unità totali	Richiesta aziendale - struttura pratica - convocazione a mezzo posta elettronica delle parti sociali/datoriali - svolgimento incontro - redazione verbale	Verifica della correttezza formale e della completezza dei dati essenziali della richiesta - invio convocazione - redazione testo del verbale con loggi presenza - verifica comunicazioni di licenziamento con dati lavoratori licenziati - assessorato negli uffici del - assessorato in sede sindacale - incontro a eventuale accesso agli atti	Dettagli della normativa vigente (max 30 gg.)	Area "Ammortizzatori Sociali e interventi a sostegno del reddito"	Mancato rilievo di comunicazioni aziendali incomplete o non coerenti con i rignosi criteri e tempi di legge	Elevato numero di procedure, elevato numero di nominativi di lavoratori licenziati	
Area di rischio specifica Conciliazione e mediazione delle controversie collettive di lavoro in deroga mobilità in deroga	Concessione mobilità in deroga in applicazione dell'articolo 24-bis del D.Lgs. n. 23 del 1997 in deroga alla legge n. 30 del 2017	UtENZE sindacali	Determinazioni dirigenziali di concessione mobilità in deroga	Decreto Legislativo 148/2015 - Accordo Particolare di Lavoro del 06.04.2020 per mobilità in deroga a rea di crisi industriale complessa Bietti e Frosinone	2 unità totali	Richiesta aziendale e/o sindacale - struttura pratica e stesura con allegato di determinazioni dirigenziali di concessione di mobilità applicate per l'ammortizzare richiesto - predisposizione determina dirigenziale e spedizione file ad INPS - archiviazione pratiche	Verifica della correttezza formale e della completezza dei dati essenziali della richiesta-verifica stesura del verbale con dati essenziali dei lavoratori e delle modalità applicate per l'ammortizzare richiesto - predisposizione determina dirigenziale e spedizione file ad INPS - archiviazione pratiche	Dettagli della normativa vigente (max 30 gg.)	Area "Ammortizzatori Sociali e interventi a sostegno del reddito"	Omissione di dati, requisiti e documentazione essenziali alla concessione - irregolare utilizzo o fruizione di quanto concesso ai lavoratori	Scarsa possibilità di controllo	

REGIONE LAZIO	PROV. ROMA	C.A. ROMA	C.A. ROMA	C.A. ROMA	C.A. ROMA	C.A. ROMA	C.A. ROMA	C.A. ROMA	C.A. ROMA	C.A. ROMA	C.A. ROMA	C.A. ROMA	C.A. ROMA	C.A. ROMA	C.A. ROMA	C.A. ROMA	C.A. ROMA	C.A. ROMA	C.A. ROMA	C.A. ROMA	C.A. ROMA	C.A. ROMA	C.A. ROMA	C.A. ROMA	C.A. ROMA	C.A. ROMA	C.A. ROMA	C.A. ROMA				
[Detailed data table with 33 columns and multiple rows of text and numbers]																																

Mappatura dei processi e valutazione del rischio della
DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI, STAZIONE UNICA APPALTI, RISORSE IDRICHE E
DIFESA DEL SUOLO

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLO	RISORSE	FASE	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
						Attività prestrutturata di verifica della completezza della documentazione richiesta	Verifica dei requisiti richiesti dai regolamenti regionali e della normativa vigente	entro 2 gg. dalla presentazione dell'istanza		Istruttoria dei sigilli che possono non rilevare la mancanza di tutta la documentazione e richiesta	Manca di collegialità, trasparenza e conflitto di interessi	La Commissione operando collegialmente e procedendo al vaglio delle istanze, evita eventuali errori nell'istruttoria della pratica. Le fasi del processo sono soltanto 3. La fase contenuta nella cella G4 comprende le attività delle celle H4, J5, K6 e J7/8. Per questo motivo il processo di lavoro che compone il cella G5-G6-G7-G8.
						Verifica congruità diritti versati	Richieste di integrazioni nel caso di versamenti insufficienti	entro 2 gg. dalla presentazione dell'istanza		Favore il Interessato non richiedendo l'eventuale integrazione dovuta	Manca di collegialità, trasparenza	
						Controllo di merito da parte della Commissione sismica	Esame della domanda presentata ed eventuale richiesta di integrazioni	entro 30 gg dalla data di presentazione della domanda di autorizzazione sismica	Area Genio Civile Lazio Sud, Lazio Nord, Roma città Metropolitana	Istruttoria dei sigilli che possono non rilevare la mancanza di tutta la documentazione e richiesta	Manca di collegialità, trasparenza	
						numero dipendenti coinvolti: aree del genio civile n. 3 Caserta, n. 3 Frosinone, n. 3 Latina, n. 3 Roma, n. 3 Viterbo, n. 3 "Open Genio" modificata n. 5 sede di informatica n. 8 sede di Riel. n. 6 dipendenti Roma città Metropolitana	Controllo di merito da parte della Commissione sismica	Emisione del parere obbligatorio, non approvabile o rigetto della istanza, con richiesta di integrazioni		Istruttoria dei sigilli che possono non rilevare la mancanza di tutta la documentazione e richiesta	Manca di collegialità, trasparenza e conflitto di interessi	
						vedi nota	Acquisizione parere obbligatorio non approvabile o rigetto della istanza, con richiesta di integrazioni	entro 30 gg dalla data di presentazione dei progetti soggetti a controllo obbligatorio, con richiesta integrazioni		Istruttoria dei sigilli che possono non rilevare la mancanza di tutta la documentazione e richiesta.	Manca di collegialità, trasparenza	
						vedi nota	Rilascio/diniego autorizzazione all'inizio dei lavori da parte del Dirigente dell'Area mediante sistema informatico.	entro 1 gg dal parere rilasciato dalla Commissione sismica	Firma responsabile del procedimento e Firma del Dirigente di Area	Istruttoria dei sigilli che possono non rilevare la mancanza di tutta la documentazione e richiesta.	Manca di collegialità, trasparenza e conflitto di interessi	
						vedi nota	Comunicazione agli interessati tramite sistema informatico.	Contemporaneamente al rilascio del parere sulla domanda di autorizzazione presentata		Istruttoria dei sigilli che possono non rilevare la mancanza di tutta la documentazione e richiesta.	Manca di collegialità, trasparenza	
						Attività prestrutturata di verifica della completezza della documentazione richiesta	Verifica dei requisiti richiesti dai regolamenti regionali e della normativa vigente	entro 2 gg. dalla data di presentazione della istanza/sorveglio		Istruttoria dei sigilli che possono non rilevare la mancanza di tutta la documentazione e richiesta	Manca di collegialità, trasparenza e conflitto di interessi	
						Verifica congruità diritti versati	Richieste di integrazioni nel caso di versamenti insufficienti	Entro 2 gg. dalla data di presentazione delle istanze/sorveglio		Favore il Interessato non richiedendo l'eventuale integrazione dovuta	Manca di collegialità e trasparenza	
						Sorveglio a campione 5% o 15% secondo la zona di riferimento da parte della Commissione di sorveglio	Elenco pratiche sorteggiate da esaminare in Commissione sismica	entro 2 gg. dalla data di presentazione del sorveglio	Area Genio Civile Lazio Sud, Lazio Nord, Roma città Metropolitana	Favore il Interessato non richiedendo l'eventuale integrazione dovuta	Manca di collegialità, trasparenza e conflitto di interessi	La procedura informatica garantisce la massima trasparenza ed imparzialità del sorveglio. Il sorveglio è effettuato mediante procedura informatica e automatica, sulla base di un algoritmo e è adottata con apposito provvedimento del Dirigente di Area, in materia di infrastrutture.
						numero dipendenti coinvolti: aree del genio civile n. 3 Caserta, n. 3 Frosinone, n. 3 Latina, Programma "Open Genio" modificata n. 5 sede di informatica n. 8 sede di Riel. n. 6 dipendenti Roma città Metropolitana	Controllo di merito da parte della Commissione sismica	Esame della domanda presentata ed eventuale richiesta di integrazioni		Favore il Interessato non richiedendo l'eventuale integrazione dovuta	Manca di collegialità, trasparenza e conflitto di interessi	
						rilascio telematico /diniego delle autorizzazioni all'inizio dei lavori	rilascio telematico /diniego autorizzazione sismica	entro 30 gg dalla data di estrazione dei progetti		Favore il Interessato non richiedendo l'eventuale integrazione dovuta	Manca di collegialità, trasparenza e conflitto di interessi	
						rilascio telematico /diniego autorizzazione all'inizio dei lavori	rilascio telematico /diniego autorizzazione sismica	entro 30 gg dalla data di estrazione dei progetti a richiesta integrazioni		Favore il Interessato non richiedendo l'eventuale integrazione dovuta	Manca di collegialità, trasparenza e conflitto di interessi	
						rilascio telematico /diniego autorizzazione all'inizio dei lavori	rilascio telematico /diniego autorizzazione sismica	entro 10 gg dal parere rilasciato dalla Commissione sismica	Firma responsabile del procedimento e Firma del Dirigente di Area	Favore il Interessato non richiedendo l'eventuale integrazione dovuta	Manca di collegialità, trasparenza e conflitto di interessi	
						rilascio telematico /diniego autorizzazione all'inizio dei lavori	rilascio telematico /diniego autorizzazione sismica	Contemporaneamente al rilascio		Favore il Interessato non richiedendo l'eventuale integrazione dovuta	Manca di collegialità, trasparenza e conflitto di interessi	
						Attività prestrutturata di verifica della completezza della documentazione richiesta	Verifica dei requisiti richiesti dai regolamenti regionali e della normativa vigente	entro 10 gg dalla presentazione dell'istanza		Istruttoria dei sigilli che possono non rilevare la mancanza di tutta la documentazione e richiesta	Manca di collegialità e trasparenza	Ulteriore controllo finale da parte del Responsabile del Procedimento e del Dirigente di Area
						numero dipendenti coinvolti: n. 1 Caserta, n. 1 Frosinone, n. 1 Latina, n. 1 Viterbo, n. 1 "Open Genio" modificata n. 5 sede di informatica n. 6 dipendenti Roma città Metropolitana	Controllo sommario sulla tipologia di intervento	Verifica che il progetto non rientra tra quelli sorteggiati	Area Genio Civile Lazio Sud, Lazio Nord e Roma città Metropolitana	Favore il Interessato non richiedendo l'eventuale integrazione dovuta	Manca di collegialità e trasparenza	
						rilascio telematico /diniego autorizzazione all'inizio dei lavori	rilascio telematico /diniego autorizzazione sismica	entro 10 gg dalla presentazione dell'istanza		Favore il Interessato non richiedendo l'eventuale integrazione dovuta	Manca di collegialità e trasparenza	
						rilascio telematico /diniego autorizzazione all'inizio dei lavori	rilascio telematico /diniego autorizzazione sismica	entro 10 gg dalla presentazione dell'istanza		Favore il Interessato non richiedendo l'eventuale integrazione dovuta	Manca di collegialità e trasparenza	

Art. 10, ex abrogato art. 41

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASE	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE	
<p>Prevedimenti, provvedimenti, ampiezza della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)</p>			rilascio parere in linea tecnica alle controparti del progetto presentato ed eventuale richiesta di chiarimenti o di verbalità di violazione della normativa tecnica		numero dipendenti coinvolti: n. 3. Casini, n. 3. Latona, n. 8. Vitrobo, n. 6 Reti. Programma "Open Genio" modulsifica dipendenti Roma città Metropolitan		Comunicazione agli interessati tramite sistema informatico	Integrazioni	Firma responsabile del procedimento e Firma del Dirigente di Area	Istruttoria dei singoli che possono non rilevare la mancanza di tutta la documentazione richiesta	Mancanza di collegialità e trasparenza		
		rilascio parere in linea tecnica alle controparti del progetto presentato ed eventuale richiesta di chiarimenti o di verbalità di violazione della normativa tecnica					Comunicazione agli interessati tramite sistema informatico ed all'interessato delle deduzioni tecniche	60 giorni	Firma responsabile del procedimento e Firma del Dirigente di Area	Inosservanza delle regole procedurali ai fini di aggirare i determinati soggetti	Mancanza di collegialità e trasparenza	La Commissione operando collegialmente e procedendo al verificarsi di determinati errori nell'istruttoria della pratica	
		rilascio parere in linea tecnica alle controparti del progetto presentato ed eventuale richiesta di chiarimenti o di verbalità di violazione della normativa tecnica					Presentazione controdichiarazione e/o eventuale progetto di adeguamento al piano di attuazione dell'interessato	Prestazioni di parte del RUP	60 giorni	Area Genio Civile Lazio Sud, Lazio Nord e Roma città Metropolitan	Favorire l'interessato non richiedendo l'eventuale integrazione dovuta	Mancanza di collegialità e trasparenza	
		rilascio parere in linea tecnica alle controparti del progetto presentato ed eventuale richiesta di chiarimenti o di verbalità di violazione della normativa tecnica					Esame del progetto di controdichiarazione in Commissione tecnica ed eventuale richiesta di integrazione	Relazione parere positivo o negativo	entro 30 gg dalla data di presentazione del progetto di adeguamento, salvo richieste di integrazioni	Firma responsabile del procedimento e Firma del Dirigente di Area	Inosservanza delle regole procedurali ai fini di aggirare i determinati soggetti	Mancanza di collegialità e trasparenza	
		rilascio parere in linea tecnica alle controparti del progetto presentato ed eventuale richiesta di chiarimenti o di verbalità di violazione della normativa tecnica					Tramissione alla Procura della Repubblica			Firma responsabile del procedimento e Firma del Dirigente di Area	Inosservanza delle regole procedurali ai fini di aggirare i determinati soggetti	Mancanza di collegialità e trasparenza	
		rilascio parere in linea tecnica alle controparti del progetto presentato ed eventuale richiesta di chiarimenti o di verbalità di violazione della normativa tecnica					Verifica dei requisiti richiesti dai regolamenti regionali e della normativa vigente ed eventuali integrazioni		entro 10 gg dalla presentazione dell'istanza	Firma responsabile del procedimento e Firma del Dirigente di Area	Istruttoria dei singoli che possono non rilevare la mancanza di tutta la documentazione richiesta	Mancanza di collegialità e trasparenza	
		rilascio parere in linea tecnica alle controparti del progetto presentato ed eventuale richiesta di chiarimenti o di verbalità di violazione della normativa tecnica					Richieste di integrazioni nel caso di versamenti insufficienti		entro 10 gg dalla presentazione dell'istanza	Firma responsabile del procedimento e Firma del Dirigente di Area	Favorire l'interessato non richiedendo l'eventuale integrazione dovuta	Mancanza di collegialità e trasparenza	Ulteriore controllo finale da parte del Responsabile del Procedimento e del Dirigente di Area
		rilascio parere in linea tecnica alle controparti del progetto presentato ed eventuale richiesta di chiarimenti o di verbalità di violazione della normativa tecnica					Comunicazione agli interessati tramite sistema informatico/ cartaceo		entro 10 gg dalla presentazione dell'istanza	Firma responsabile del procedimento e Firma del Dirigente di Area	Favorire l'interessato non richiedendo l'eventuale integrazione dovuta	Mancanza di collegialità e trasparenza	
		rilascio parere in linea tecnica alle controparti del progetto presentato ed eventuale richiesta di chiarimenti o di verbalità di violazione della normativa tecnica					Verifica dei requisiti richiesti dai regolamenti regionali e della normativa vigente ed eventuali integrazioni		entro 10 gg dalla presentazione dell'istanza	Firma responsabile del procedimento e Firma del Dirigente di Area	Istruttoria dei singoli che possono non rilevare la mancanza di tutta la documentazione richiesta	Mancanza di collegialità e trasparenza	La procedura informatica garantisce imparzialità del sorteggio, il sorteggio è effettuato mediante procedura informatica o automatica, sulla base di un algoritmo e è adottata con apposito provvedimento del Direttore regionale competente in materia di infrastrutture
		rilascio parere in linea tecnica alle controparti del progetto presentato ed eventuale richiesta di chiarimenti o di verbalità di violazione della normativa tecnica					Richieste di integrazioni nel caso di versamenti insufficienti		entro 10 gg dalla presentazione dell'istanza	Firma responsabile del procedimento e Firma del Dirigente di Area	Favorire l'interessato non richiedendo l'eventuale integrazione dovuta	Mancanza di collegialità e trasparenza	
		rilascio parere in linea tecnica alle controparti del progetto presentato ed eventuale richiesta di chiarimenti o di verbalità di violazione della normativa tecnica					Verifica dei requisiti richiesti dai regolamenti regionali e della normativa vigente ed eventuali integrazioni		entro 10 gg dalla presentazione dell'istanza	Firma responsabile del procedimento e Firma del Dirigente di Area	Istruttoria dei singoli che possono non rilevare la mancanza di tutta la documentazione richiesta	Mancanza di collegialità e trasparenza	

Firma del Dirigente di Area

Firma del Dirigente di Area

Firma del Dirigente di Area

Firma del Dirigente di Area

Firma del Dirigente di Area

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLO	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
	Accesso agli atti	richiesta cartacea delle istanze	di euro	R. n. 1/2002 Legge 241/1990 184/2006, D. Lgs. 38/2013 e ss.m.m. e i. d. Lgs. 97/2016	numero dipendenti coinvolti: n. 3 Casino, n. 3 Frosinone, n. 2 Latina, n. 1 Viterbo, n. 4 Rieti, n. 6 dipendenti Roma città, n. 2 dipendenti Metropoli e personale incaricato dalle altre Aree	1. Verifica presupposti di fatto e di diritto 2. Verifica versamento somme dovute per i rimborsi delle spese di ricerca, marche da bolle in caso di copia conforme 3. Richiesta pratiche Archivio Regionale Generale Lazio-Crea 4. Download pratica scannerizzata dall'Archivio Regionale Generale Lazio-Crea 5. Evoluzione (visione e/o estrazione copie della documentazione oggetto dell'istanza) non evasione della richiesta	1. Verifica presupposti di fatto e di diritto 2. Verifica versamento somme dovute per i rimborsi delle spese di ricerca, marche da bolle in caso di copia conforme 3. Richiesta pratiche Archivio Regionale Generale Lazio-Crea 4. Download pratica scannerizzata dall'Archivio Regionale Generale Lazio-Crea 5. Evoluzione (visione e/o estrazione copie della documentazione oggetto dell'istanza) non evasione della richiesta	Art. 30 gg dalla presentazione della pratica	Area Genio Civile Lazio Sud, Lazio Nord e per le città Metropolitane e tutte le altre Aree	Distorta valutazione dei presupposti di fatto e di diritto. Mancata o insufficiente percezione del rimborso delle spese per favorire indebitamente il richiedente	Mancanza di collegialità e trasparenza	Ulteriore controllo finale da parte del Responsabile del procedimento e del Dirigente di Area
	Autorizzazione sismica tramite Opere di manutenzione ordinaria e straordinaria dei beni culturali e del patrimonio culturale, in attuazione della legge n. 43 del 28/2/2001 e successive modificazioni e integrazioni, autorizzazione del Genio Civile	Intesa da parte dell'utente, in forma cartacea oppure utilizzando la piattaforma OPENGENIO	Autorizzazione rilasciata in forma cartacea oppure utilizzando la piattaforma OPENGENIO	DPR 380/2001 - Regolamento Regionale 26/2020	Ricerca istanze in tutte le Aree del Genio Civile.	1. Assegnazione del progetto al Responsabile del Procedimento 2. Prestipulatoria formale con eventuale richiesta di integrazioni 3. Esame Commissione Sismica 4. Rilascio Autorizzazione Sismica	1. Assegnazione del progetto al Responsabile del Procedimento 2. Prestipulatoria formale con eventuale richiesta di integrazioni 3. Esame Commissione Sismica 4. Rilascio Autorizzazione Sismica	60 giorni	Area Genio Civile di Roma città, Metropoli, Area Genio Civile Lazio Nord e Lazio Sud	Istruttoria dei singoli che possono non rilevare la mancanza di tutta la documentazione richiesta. Pagamento spese di istruttoria inferiore al dovuto	Eccesso di procedimenti rispetto al numero di personale assegnato all'Area; Parentele dirette e/o indirette	
	Rappresentanza presso Commissioni di Prefettura, Questure, Enti Pubblici	Convocazione da parte dell'Ente Proponente (Prefettura, Comune etc)	Partecipazione alla commissione in forma verbale	Testo unico delle leggi di pubblica sicurezza - R.D. 18 giugno 1931.	numero dipendenti coinvolti: n. 1 Casino, n. 3 Frosinone, n. 5 Latina, n. 2 Viterbo, n. 7 Rieti, n. 6 dipendenti Roma città, n. 2 dipendenti Metropoli	1. Protocollo richiesta 2. Esame della completezza della documentazione pervenuta 3. Copie di riferimento con eventuale richiesta di integrazione 4. Rilascio Parere	1. Protocollo richiesta 2. Esame della completezza della documentazione pervenuta 3. Copie di riferimento con eventuale richiesta di integrazione 4. Rilascio Parere	come da convocazione	Area Genio Civile di Roma città, Metropoli, Area Genio Civile Lazio Nord e Lazio Sud	Rischio di conflitti di interesse e di distorta applicazione della normativa sulla pubblica incolumità	Eccesso di procedimenti rispetto al numero di personale assegnato all'Area e tempo ridotto per la valutazione della documentazione a carico delle istanze	
	Atività relative al rilascio di pareri tecnico - amministrativi a sensi della L.R. 5/2002 sulla congruità dei prezzi e fattibilità delle opere per importi inferiori a € 3mln	Istanza da parte dell'utente in forma cartacea	Parere rilasciato in forma cartacea	L.R. n. 5 del 2002	personale assegnato presso le Aree del Genio Civile	1. Protocollo richiesta 2. Esame della completezza della documentazione pervenuta 3. Copie di riferimento con eventuale richiesta di integrazione 4. Rilascio Parere	1. Protocollo richiesta 2. Esame della completezza della documentazione pervenuta 3. Copie di riferimento con eventuale richiesta di integrazione 4. Rilascio Parere	30 giorni	Area Genio Civile di Roma città, Metropoli, Area Genio Civile Lazio Nord e Lazio Sud	Valutazione superficiale delle motivazioni giustificative dei progetti	Eccesso di procedimenti rispetto al numero di personale assegnato all'Area	
	Controllo delle relazioni a Strutture Umane e Colaudi di cui agli artt. 65 e 67 DPR 380/2001	Istanza da parte dell'utente sulla piattaforma OPENGENIO	Attestazione di Deposito rilasciata in forma cartacea oppure utilizzando la piattaforma OPENGENIO	DPR 380/2001 - Regolamento Regionale 26/2020	modulistica reperibile sul sito istituzionale; impiego personale tecnico e amministrativo. Aree del Genio Civile	1. Assegnazione del progetto al Responsabile del Procedimento 2. Prestipulatoria formale con eventuale richiesta di integrazioni 3. Rilascio Attestazione di Deposito ISU 4. Rilascio Parere	1. Assegnazione del progetto al Responsabile del Procedimento 2. Prestipulatoria formale con eventuale richiesta di integrazioni 3. Rilascio Attestazione di Deposito ISU 4. Rilascio Parere	30 giorni	Area Genio Civile di Roma città, Metropoli, Area Genio Civile Lazio Nord e Lazio Sud	Distorta valutazione degli atti al fine di favorire determinati soggetti.	mancanza di coazione del personale; Eccesso di procedimenti rispetto al numero di personale assegnato all'Area e tempo ridotto per la valutazione della documentazione a carico delle istanze	
	Repressioni delle violazioni edilizie e sanatorie per accertamento di fatti costituenti violazione alle vigenti norme sismiche	Processo verbale trasmesso dal Comune competente; istanza da parte dell'utente sulla piattaforma OPENGENIO	Deduzione alla Procura della Repubblica e Approvazione delle controdeduzioni di cui all' art. 36 del DPR 380/2001	DPR 380/2001 - Regolamento Regionale 26/2020	modulistica reperibile sul sito istituzionale; impiego personale tecnico e amministrativo. Aree del Genio Civile	1. Assegnazione del progetto al Responsabile del Procedimento 2. Prestipulatoria formale con eventuale richiesta di integrazioni 3. Esame Commissione Sismica 4. Rilascio Attestazione in linea tecnica delle controdeduzioni	1. Assegnazione del progetto al Responsabile del Procedimento 2. Prestipulatoria formale con eventuale richiesta di integrazioni 3. Esame Commissione Sismica 4. Rilascio Attestazione in linea tecnica delle controdeduzioni	60 giorni	Area Genio Civile di Roma città, Metropoli, Area Genio Civile Lazio Nord e Lazio Sud	Inosservanza delle regole procedurali al fine di agevolare e determinare i soggetti per accertamenti	mancanza di coazione del personale; Eccesso di procedimenti rispetto al numero di personale assegnato all'Area e tempo ridotto per la valutazione della documentazione a carico delle istanze	
	Rilascio di pareri/nulla osta idraulici ai sensi del D. 552/1904, relativi alle zone soggette alla pianificazione PAI	analisi dell'istanza del richiedente, analisi del contesto ambientale	parere positivo/negativo; nullo osta positivo/negativo	normativa di settore e contesto ambientale	impiegato personale tecnico e amministrativo. Area Vigilanza e Bacini Idrografici	1. Acquisizione richiesta, analisi documentazione cartografica, analisi normativa, svolgimento sopralluogo, relazione verbale, redazione parere/nulla osta	1. Acquisizione richiesta, analisi documentazione cartografica, analisi normativa, svolgimento sopralluogo, relazione verbale, redazione parere/nulla osta	richiedi della complessità della richiesta	Direzione regionale - Area Vigilanza e Bacini Idrografici	Rebazione ed emissione di parere disattendente le esigenze di sicurezza e vincolo di aiuto a beneficio di interessi privati.	carezza istruttoria per la necessità di concludere il procedimento nei tempi richiesti, a causa di mancanza di personale o di personale debitamente formato.	
	Rilascio nullo osta idraulici in merito alle concessioni di pertinenze idrauliche ai sensi del R.D. n. 232/1964 e n. 4/1920 e successive modificazioni e integrazioni, ai sensi del D.Lgs. n. 1/2020 sulla sicurezza idraulica e del DPR n. 238/2004 e n. 63/201.	analisi dell'istanza del richiedente, analisi del contesto ambientale	nullo osta positivo/negativo	normativa di settore e contesto ambientale	n. 3 unità di personale	1. Acquisizione richiesta, analisi documentazione cartografica, analisi normativa, svolgimento sopralluogo, relazione verbale, redazione parere/nulla osta	1. Acquisizione richiesta, analisi documentazione cartografica, analisi normativa, svolgimento sopralluogo, relazione verbale, redazione parere/nulla osta	richiedi della complessità della richiesta	Direzione regionale - Area Concessioni, Bacini Idrografici	Rebazione del parere disattendendo le esigenze di sicurezza idraulica e vantaggio/avanzaggio di interessi economico imprenditoriali.	carezza istruttoria per la necessità di concludere il procedimento nei tempi richiesti, a causa di mancanza di personale o di personale debitamente formato, disorientati	Aree demaniali

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE											
Concessione di agevolazioni in materia di ristrutturazione rete idrica e fognarie.	Rimborso contributi pratiche similiche versati in eccedenza o non dovuti	ricevimento cartaceo istanza di rimborso	rimborso contributi pratiche similiche versati in eccedenza	R.R. 1/2002 s.m.l., R.R. 26/2020 art. 20	personale edile tre Aree del Genio Civile	Attività istruttoria di verifica della completezza della documentazione richiesta	Eventuali richieste di integrazioni	Entro 30 gg salvo richieste di integrazioni. In caso di provvedimento complesso, il termine si estende fino ad un massimo di 90 gg.	Area Genio Civile Lazio Sud, Lazio Nord e Roma città Metropolitan Area	Istruttoria effettuata da singoli che possono non rilevare la documentazione richiesta	Mancanza di collegialità	Ulteriore controllo finale da parte del Responsabile del Procedimento e del Dirigente di Area											
						Verifica congruità di importi versati							Accertamento degli importi versati in eccedenza o non dovuti ed eventuale richiesta di integrazioni										
						Predisposizione della determinazione di impegno delle somme e di rimborsare								Predisposizione mandati di liquidazione									
						Rilascio attestazione di deposito per idoneità sismica pratiche condono edilizio									Comunicazione agli interessati								
						Programmazione										Atto di indirizzo							
						Adozione											I tempi se previsti sono stabiliti dagli atti nazionali e/o regionali di programmazione ed attuazione degli interventi						
						Istruttoria formale (verifica requisiti e documentazione)												I tempi se previsti sono stabiliti dagli atti nazionali e/o regionali di programmazione ed attuazione degli interventi					
						Predisposizione decreto di entrata in nomina													I tempi se previsti sono stabiliti dagli atti nazionali e/o regionali di programmazione ed attuazione degli interventi				
						Adozione decreto direttoriale														I tempi se previsti sono stabiliti dagli atti nazionali e/o regionali di programmazione ed attuazione degli interventi			
						Nomina Commissione (ove previsto)															Mancato rispetto dei requisiti di legge per la concessione/applicazione di criteri discrezionali		
						Selezione interventi																Mancato rispetto dei requisiti di legge per la concessione/applicazione di criteri discrezionali	
						Validazione di merito																	Mancato rispetto dei requisiti di legge per la concessione/applicazione di criteri discrezionali
						Approvazione graduatoria																	
Area Attuazione S.I.I. e Risorse idriche Territorio 4 persone	Mancato rispetto dei requisiti di legge per la concessione/applicazione di criteri discrezionali																						

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
Provvedimenti amministrativi di spesa per la gestione del rischio sismico, contributi, sussidi, asse finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a pubblici e privati;			Liquidazione contributo	legge linee guida circolari regolamenti DGR avviso pubblico disponibilità risorse finanziarie	Area Attuazione S.I.I. e Risorse idriche 3-9 persone	Liquidazione finanziamento	Verifica realizzazione interventi (verifica tecnico-documentale ed eventuali controlli in loco) Verifica amministrativa	previsti dalla legge di disciplina dei contributi (L.R. 88/80 e L.R. 48/90)	Direzione regionale - Area Attuazione Servizio Idrico Integrato e Risorse Idriche	Mancato rispetto dei requisiti di legge per la concessione/applicazione di criteri discrezionali	carenza istruttoria per la necessità di concludere il procedimento nei tempi richiesti a causa di mancanza di personale o personale debitamente formato	
					Area Attuazione S.I.I. e Risorse idriche 5-6 unità - Area Tutela del Territorio 3 unità							
					Area Tutela del Territorio n.2 società Luozorea. Caricamento/caricamento studi Microzonazione Sismica (MS) e Area Tutela del Territorio per l'Emergenza (CLE) su piattaforma http://150.146.31.31/apdoor/login.php e consultazione studi MS1 e CLE su http://150.146.31.31/ms1/login.php	1) selezione destinatari 2) assegnazione dei fondi 3) verifiche e condivisione dati 4) validazione degli standard 5) approvazione e pubblicazione	3) selezione dei Comuni cui destinare il finanziamento degli studi di MS1 e CLE in base al valore di accelerazione al suolo - AG - cinescente. 4) assegnazione dei comuni destinatari con base al valore di accelerazione al suolo - AG - cinescente. 5) prima verifica degli studi con personale dedicato 6) caricamento dati su piattaforma del DPC 7) seconda verifica con comunicazioni successive tra DPC - Regione e Regione - nazionali 8) provvedimento di validazione degli standard da parte del DPC 9) provvedimento di approvazione e pubblicazione da parte della Regione	previsti dalla legge di disciplina dei contributi (L.R. 88/80 e L.R. 48/90)	Direzione regionale - Area Attuazione Servizio Idrico Integrato e Risorse Idriche - Area Tutela del Territorio	Mancato rispetto dell'ordine di arrivo dei valori di accelerazione	carenza istruttoria per la necessità di concludere il procedimento nei tempi richiesti a causa di mancanza di personale o personale debitamente formato	
								tempi previsti dalla normativa di riferimento	Area Tutela del Territorio	mancato rispetto dell'ordine di arrivo dei valori di accelerazione	eccessivo carico di lavoro e accostamento delle commesse a una nuova fascia istruttoria nell'attività istruttoria	grave carenza in organico di figure professionali specializzate, grande arretrato di pratiche da smaltire

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Recupero delle spese sostenute per la gestione degli acqueedotti regionali (ex Casmez)	Richiesta di rimborso spese	acquisizione entrate	normativa di settore	n. 3 unità di personale	attività amministrativo contabile per la quantificazione delle spese soggette a rimborso; emissione della documentazione contabile per l'introito dell'entrata	acquisizione entrate a titolo di rimborso spese	previsti dalla normativa di settore	Area Attuazione Servizio Idrico Integrato e Risorse Idriche	Errata valutazione nel calcolo del canone	Discrezionalità, mancanza di controlli inefficienti/inefficaci	
	Riscossione canoni concessioni idriche e demaniali	Scadenze previste in concessione	acquisizione entrate	normativa di settore e concessione demaniale	n. 3 unità di personale	gestione delle scadenze delle concessioni in corso; emissione documentazione contabile per la riscossione del canone demaniale; invio eventuali solleciti	riscossione canoni demaniali	previsti dall'atto di concessione	Area Concessioni	Errata valutazione nel calcolo del canone al fine di avvantaggiare determinati soggetti	Discrezionalità, mancanza di controlli inefficienti/inefficaci	
	Pagamenti servizi e acquisti forniture (servizi spedizione e gestione banca dati)	Acquisizione di Servizio	Liquidazione della prestazione	normativa di settore	personale di volta in volta incaricato	previsto dalla normativa di settore	previsto dalla normativa di settore	previsto dalla normativa di settore	Area Concessioni	Verifica tecnico-amministrativa carente	Conflitto di interesse; responsabilità del processo in capo a pochi o unico soggetto; mancati controlli che potrebbero consentire all'impresa un vantaggio economico	

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
Incarichi e nomine	Nomina di un consulente esterno per la gestione delle contabilità speciali in regime commissariale	Necessità svolgimento attività non gestibili con risorse interne	Gestione attività da parte del consulente nominato	Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50	n. 3 dipendenti impiegati	Individuazione attività da gestire; Ricerca su MEPA e Albo Fornitori; Individuazione soggetto da nominare; Determinazione di nomina; Analisi e monitoraggio attività svolta; Liquidazione compenso pattuito	Verifica presupposti previsti dal Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50; Adozione Determinazione di nomina; Liquidazione del compenso	30 gg	Area Espropri, Supporto Giuridico e Comitato Lavori Pubblici	Mancato rispetto della normativa prevista per l'affidamento degli incarichi	Mancanza di trasparenza	

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLO	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Attività di prevenzione e repressione dei reati perpetrati sulle aste principali del reticolo idrografico del territorio regionale di cui alle D.G.R. n. 5079/1999 e n. 63/2010, e nelle aree perimetrate a rischio idraulico dai Piani di Bacino Nazionali, Interregionali e regionali rispondendo all'Autorità giudiziaria su fatti relativi all'esercizio delle proprie funzioni, ai sensi del R.D. n.523/1904 e R.D. 9/12/1937, n. 2669. Vigilanza sui terreni demaniali, verifica delle occupazioni sine titolo, del rispetto, da parte dei concessionari, della normativa vigente; redazione apposita informativa di reato per gli illeciti di natura idraulica di rilevanza penale e ordine, ove necessario, di ripristino dello stato dei luoghi.	controllo, stato e monitoraggio periodico dei fenomeni evolutivi lungo le aste del reticolo idrografico regionale	segnalazioni, relazioni, verbali redatto a seguito di attività di vigilanza	normativa di settore	personale di vigilanza	svolgimento sopralluoghi; segnalazioni, relazioni, verbalizzazione con eventuale rilevazione di fatti costituenti reato; analisi normative; predisposizione di informativa di reato; emissione di ordine di ripristino dello stato dei luoghi	controlli/irrogazione di eventuali sanzioni	previsti dalla normativa di settore: L.241/1990 e s.m.i., art.347 del C.P.P., R.D. 2669 del 09/12/1937	Direzione regionale - Area Vigilanza e Bacini Idrografici	Attività omissive in ordine alla vigilanza sulle occupazioni abusive, sulla violazione di norme, sul mancato rispetto delle prescrizioni contenute nei nulla osta, confluite nei disciplinari di concessione, sulle ordinanze di ripristino dello stato dei luoghi, sulla redazione di informative di reato per violazioni di legge penalmente rilevanti, per favorire i destinatari di quelle attività mancate.	Controlli insufficienti per carenza di risorse umane e strumentali a presidio del territorio/carenza di formazione	
	Controlli dei provvedimenti di concessione	verifica della presenza, assenza, titolarità, correttezza della concessione	comunicazioni, segnalazioni, relazioni, verbali redatti a seguito di attività di controllo	normativa di settore	personale di vigilanza	acquisizione documentazione; analisi titolo di concessione, segnalazioni, relazioni, comunicazioni agli uffici preposti, verbalizzazione con eventuale rilevazione di fatti costituenti reato; predisposizione di informativa di reato;	controlli/irrogazione di eventuali sanzioni	previsti dalla normativa di settore: L.241/1990 e s.m.i., art.347 del C.P.P., R.D. 2669 del 09/12/1938	Direzione regionale - Area Vigilanza e Bacini Idrografici	Omessa attività di segnalazione occupazioni senza concessione, sulla violazione di norme, sul mancato rispetto delle prescrizioni contenute nella concessione, sulla redazione di informative di reato per violazioni di legge penalmente rilevanti, per favorire i destinatari di quelle attività mancate.	Controlli insufficienti per carenza di risorse umane e strumentali a presidio del territorio/carenza di formazione	

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
Affari legali e contenzioso	predisposizione relazioni difensive per i contenziosi di competenza dell'area e supporto per le relazioni di competenza delle aree della direzione	ricorsi	relazioni difensive o comunicazioni di assenza di interesse alla costituzione in giudizio	normativa prevista dal processo amministrativo	n. 3 unità di personale	esame ricorso; valutazione necessità di difesa; predisposizione relazione difensiva; predisposizione provvedimento di autorizzazione alla costituzione in giudizio; trasmissione all'Area Avvocatura regionale del provvedimento di autorizzazione alla costituzione in giudizio	studio della normativa specifica richiamata dall'oggetto del ricorso; supporto alle Aree per la stesura della relazione difensiva; stesura della determinazione di autorizzazione alla costituzione in giudizio; stesura comunicazioni all'Area Avvocatura	previsti dalla normativa sul processo amministrativo richiamata	Area Espropri, Supporto Giuridico e Comitato Lavori Pubblici	Carenza di istruttoria per favorire inebbitamente un soggetto in cambio di utilità	manca di adeguati controlli e predominanza nella decisione di fattori esterni	

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABIUTANTI (CAUSE)	NOTE
Area Governo del territorio	Piano regolatore regionale degli acquedotti	analisi normativa, individuazione e descrizione del contesto ambientale	Piano regolatore regionale degli acquedotti	normativa comunitaria e nazionale in tema di gestione della risorsa idrica	n. 2 unità di personale eventuale supporto di professionalità esterne all'amministrazione	analisi dell'ultimo strumento di pianificazione adottato dall'Amministrazione ; studio della normativa comunitaria e nazionale; analisi del contesto ambientale; definizione del possibile scenario di richiesta di risorse idriche e individuazione di opere acquedottistiche necessarie e le opere di captazione e di derivazione necessarie all'approvvigionamento; elaborazione provvedimento di approvazione	elaborazione del Piano regolatore regionale degli acquedotti	richiesti dalla complessità del documento e dalla necessità di sottoporre lo stesso a procedura di Valutazione ambientale strategica e a consultazione pubblica	Direzione regionale Area Attuazione S.I.I. e R.I.	Attribuzione impropria di vantaggi a favore di operatori economici esterni	manca di controlli e predominanza nella decisione di fattori esterni	

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
Area Procedure di gestione dei fondi strutturali e dei fondi nazionali per le politiche di coesione	Definizione e attuazione degli interventi previsti nel POR	POR FESR 2014-2020	Liquidazione finanziamento	Normativa europea POR Modalità Attuative Programma Operativo (MAPO)	Area Tutela del Territorio n.3 unità. Numero di dipendenti impiegati nel processo Cassino 2 Frosinone 10 Latina 4, Viterbo 8, Rieti 10, Roma 6, Moduliistica, circolare	Approvazione MAPO	Predisposizione schema standard delibera e inoltro al RGA	tempi previsti dalla normativa di riferimento	Direzione LL-PP-Aree Interessate	Mancato rispetto dei requisiti di legge /applicazione di criteri discrezionali	mancato rispetto del codice di comportamento	
						Elaborazione e completamento atto ai fini dell'approvazione da parte della Giunta	tempi previsti dalla normativa di riferimento	Direzione LL-PP-Aree Interessate	Mancato rispetto dei requisiti di legge /applicazione di criteri discrezionali	mancato rispetto del codice di comportamento		
						Predisposizione	tempi previsti dalla normativa di riferimento	Direzione LL-PP-Aree Interessate	Mancato rispetto dei requisiti di legge /applicazione di criteri discrezionali	mancato rispetto del codice di comportamento		
						Istrutoria formale (verifica requisiti e documentazione)		Direzione regionale - Commissione Tecnica Energia (interdirezionale) e Commissione Difesa del Suolo (interdirezionale); Area Tutela del Territorio - Area Vigilanza e Bacini Idrografici, Area Genio Civile Lazio Sud, Lazio Nord, Roma città Metropolitana	Mancato rispetto dei requisiti di legge /applicazione di criteri discrezionali	mancanza di controlli e predominanza nella decisione di fattori esterni		
						Valutazione di merito	tempi previsti dalla normativa di riferimento	Direzione regionale Area Tutela del Territorio- Area Vigilanza e Bacini Idrografici, Area Genio Civile Lazio Sud, Lazio Nord, Roma città Metropolitana	Mancato rispetto dei requisiti di legge /applicazione di criteri discrezionali	mancanza di controlli e predominanza nella decisione di fattori esterni		
						Approvazione graduatoria		Direzione regionale Area Vigilanza e Bacini Idrografici, Area Genio Civile Lazio Sud, Lazio Nord, Roma città Metropolitana	Mancato rispetto dei requisiti di legge /applicazione di criteri discrezionali	mancanza di controlli e predominanza nella decisione di fattori esterni		
						Realizzazione interventi	tempi previsti per l'esecuzione dell'intervento stabiliti dal progetto esecutivo e dal Capitolato Speciale d'Appalto	Direzione regionale Area Genio Civile Lazio Sud, Lazio Nord, Roma città Metropolitana, Area Tutela del Territorio, Area Genio Civile Lazio Sud, Lazio Nord, Roma città Metropolitana	Mancato rispetto dei requisiti di legge /applicazione di criteri discrezionali	mancanza di controlli e predominanza nella decisione di fattori esterni		
						Verifica tecnica ed amministrativa	tempi previsti per l'esecuzione dell'intervento stabiliti dal progetto esecutivo e dal Capitolato Speciale d'Appalto	Direzione regionale Area Genio Civile Lazio Sud, Lazio Nord, Roma città Metropolitana, Area Tutela del Territorio, Area Genio Civile Lazio Sud, Lazio Nord, Roma città Metropolitana	Mancati controlli che potrebbero consentire all'impresa l'esecuzione di lavori non rispondenti all'appalto	Conflitto di interesse; mancato rispetto del codice di comportamento; responsabilità del processo in capo a pochi o unico soggetto		
						Liquidazione	30 giorni dalla presentazione della fattura	Direzione regionale/Area Genio Civile Lazio Sud, Lazio Nord, Roma città Metropolitana, Area Tutela del Territorio, Area Genio Civile Lazio Sud, Lazio Nord, Roma città Metropolitana	Mancata verifica tecnica dei lavori e amministrativa della documentazione	Conflitto di interesse; mancato rispetto del codice di comportamento; responsabilità del processo in capo a pochi o unico soggetto		

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASTI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
Procedure espropriative	Espropriazione di pubblica utilità	Tutelare un interesse pubblico all'espropriazione	Decreto di espropriazione	DPR n.327/2001	n. 2 dipendenti impiegati	Attività istruttoria; Redazione Decreto	acquisizione documentazione tecnica e amministrativa	30 gg	Area Espropri, Supporto Giuridico e Comitato Lavori Pubblici	Mancato rispetto della normativa prevista per l'espropriazione	Mancanza di trasparenza	
	Svincolo delle indennità depositate presso la Cassa Depositi e Prestiti	Istanza di parte	Decreto di svincolo	DPR n.327/2001	n. 2 dipendenti impiegati	Attività istruttoria; Redazione Decreto	acquisizione documentazione tecnica e amministrativa	30 gg	Area Espropri, Supporto Giuridico e Comitato Lavori Pubblici	Mancato rispetto della normativa prevista per lo svincolo	Mancanza di trasparenza	
Concessioni demaniali; pertinenze idrauliche, aree fluviali e grandi derivazioni d'acqua	Rilascio/diniego concessioni	Istanza di rilascio concessione	Rilascio/diniego provvedimento di concessione	Normativo di settore: R.R. 10/2014	n. 8 unità di personale	<p>1) Fase dell'iniziativa- Ricezione delle domande di concessione;</p> <p>2) Fase dell'istruttoria- verifica ammissibilità e procedibilità dell'istruttoria;</p> <p>3) Fase costitutiva- rilascio/diniego della concessione da pubblicare sul BURL (art. 13 del r.r. n. 10/2014);</p> <p>4) Fase integrativa dell'efficacia- (eventuale) pubblicità del provvedimento di rilascio della concessione sul BURL (art. 13 del r.r. n. 10/2014);</p>	<p>1) Fase dell'iniziativa- Ricezione delle domande di concessione corredate dai relativi allegati cartografici presentate da soggetti privati e da enti pubblici;</p> <p>2) Fase dell'istruttoria- verifica ammissibilità e procedibilità dell'istruttoria e richiesta di eventuali integrazioni /egolizzazioni documentali;</p> <p>pubblicità delle domande pervenute;</p> <p>acquisizione dei pareri tecnici; eventuale valutazione da parte di Commissione tecnica;</p> <p>3) Fase costitutiva- rilascio della concessione da pubblicare sul BURL (art. 13 del r.r. n. 10/2014) o diniego della concessione preceduto dalla comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza di cui all'art. 10 bis della L. n. 241/1990 (art. 18 del r.r. n. 10/2014);</p> <p>4) Fase integrativa dell'efficacia- pubblicità del provvedimento di rilascio della concessione sul BURL (art. 13 del r.r. n. 10/2014) presa in consegna del compendio demaniale da parte del concessionario.</p>	<p>Previsi dalla normativa di settore</p>	Direzione regionale - Area Concessioni	<p>Acquisizione di istanze improcedibili;</p> <p>Carenza di istruttoria per favorire indebitamente un soggetto in cambio di utilità;</p> <p>convocazione conferenza servizi in anticipo o in ritardo;</p> <p>inadeguata gestione dei pareri e dei relativi contenuti;</p> <p>omesso controllo sugli adempimenti /pagamenti degli oneri dovuti alla Amministrazione;</p> <p>rischio autorizzazioni con requisiti insufficienti;</p> <p>omessa pubblicazione del provvedimento;</p>	<p>la procedura di acquisizione dell'istanza non è effettuata on line attraverso un apposito applicativo;</p> <p>attività non automatizzata e valutazione istruttoria non oggettiva;</p> <p>Conferenza dei Servizi mancata</p> <p>coinvolgimento di tutte le Autorità /enti tenuti ad esprimersi;</p> <p>mancata ricezione /acquisizione dei pareri ovvero loro falsificazione;</p> <p>accettazione oneri istruttori non pagati o ibisi;</p> <p>emissione provvedimenti finali in anticipo rispetto ad altri(mancato rispetto dell'ordine cronologico);</p> <p>omessa pubblicazione del provvedimento a cura dell'Autorità competente;</p>	<p>Un assetto organizzativo carente di personale, con particolare riguardo alle figure con funzioni di coordinamento e monitoraggio delle attività, non appare consentire una normale strutturazione dei controlli di primo livello, e le misure di prevenzione della corruzione individuate nell'ambito dell'autovalutazione (trasparenza, codice di comportamento, attenzione in caso di conflitto d'interesse, rotazione del personale) non appaiono sufficienti a compensare un'eventuale carenza nella supervisione delle attività. Per quanto riguarda i sistemi informatici messi a disposizione di questa specifica attività amministrativa, oltre al sistema PROSA per la ricezione e la protocollazione della documentazione sono presenti applicativi di tipo statico, che vengono comunque ritenuti insufficienti per le esigenze operative. Per il potenziamento del supporto digitale è stata fatta formale richiesta di implementazione di un applicativo adeguato, avente le seguenti caratteristiche: interoperabilità con altri sistemi informativi regionali; possibilità di gestire tutte le tipologie di domande di concessione delle aree demaniali del reticolo idrico principale del Lazio; sistema di contabilità automatico che segnali tempestivamente i pagamenti non effettuati; possibilità di presentare on-line la domanda di concessione e le eventuali richieste di modifica delle concessioni vigenti attraverso un servizio di autenticazione.</p>
	Controlli dei provvedimenti di concessione in essere	verificarsi di cause di revoca, decadenza, motivi di limitazione, sospensione, temporanea della concessione, cambio titolarità della concessione	Provvedimento modificativo della concessione	Provvedimento modificativo della concessione	Normativa di settore: R. R. 10/2014	n. 1 unità di personale regionale + 3 unità lazioceca spa	<p>1) Fase dell'iniziativa- Acquisizione della documentazione;</p> <p>2) Fase dell'istruttoria- Verifica cause di revoca, decadenza, limitazione, sospensione temporanea della concessione;</p> <p>3) Fase costitutiva- predisposizione del provvedimento di concessione;</p> <p>4) Fase integrativa dell'efficacia- predisposizione del provvedimento modificativo della concessione;</p> <p>4) Fase integrativa dell'efficacia- pubblicazione del provvedimento emesso;</p>	<p>1) Fase dell'iniziativa- Acquisizione della documentazione;</p> <p>2) Fase dell'istruttoria- Verifica cause di revoca, decadenza, limitazione, sospensione temporanea della concessione;</p> <p>3) Fase costitutiva- predisposizione del provvedimento modificativo della concessione;</p> <p>4) Fase integrativa dell'efficacia- pubblicazione del provvedimento emesso;</p>	<p>Previsi dalla normativa di settore</p>	Direzione regionale - Area Concessioni	<p>Assenza di circolari attuative delle procedure; Rischio di carenza nei controlli di primo livello; Rischio di non rispetto dei tempi procedurali;</p>	<p>mancanza di adeguati controlli di primo livello e predominanza nella decisione di fattori esterni; Carenza di personale; Processo parzialmente digitalizzato</p>

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASE	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
Adempimenti necessari per l'aggiornamento del Documento di Protezione Civile (D.P.C.) delle Dighe	Validazione o diniego, in merito al valore delle portate di scarico proposte dal Gestore dell'impianto. Definizione di altri valori richiesti dalla Direttiva di Settore	Convocazione del Tavolo Tecnico	Condivisione da parte del Tavolo Tecnico al quale prende parte - in qualità di Autorità Idraulica preposta (Area Vigilanza e Bacini Idrografici) alla validazione delle portate di scarico proposte dal Gestore dell'impianto e alla definizione di altri valori richiesti dalla Direttiva di Settore - anche la Direzione Regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo	Direttiva P.C.M. 08/07/2014	n. 2 unità di personale regionale	Analisi e Verifica di studi "idrologici-idraulici" presentati dal Gestore dell'impianto, al fine di poter validare, o diniegarle. Il valore delle portate di scarico proposte dal Gestore stesso e definire altri valori richiesti dalla Direttiva di Settore	Espressione di valutazione "tecnico-idraulica" nell'ambito del Tavolo Tecnico	Condizionati dalla disamina della problematica, di cui trattati, da parte del Tavolo Tecnico	Direzione Regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo, in qualità di Autorità Idraulica preposta (Area Vigilanza e Bacini Idrografici)	Impossibilità di valutare in condizioni di sicurezza, in particolare da parte dell'Autorità Idraulica preposta (Area Vigilanza e Bacini Idrografici) ma in generale dai vari organi istituzionali con compiti di protezione civile, le eventuali manovre di scarico effettuate dal Gestore dell'impianto	Assenza di studi "idrologici-idraulici" aggiornati - a cura del Gestore dell'impianto - e relativi, in particolare, al tratto di alveo a valle dell'impianto medesimo	
Prevenzione della Corruzione	aggiornamento e monitoraggio del Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione	richiesta da parte del Responsabile della Prevenzione della Corruzione	risposta della Direzione con l'aggiornamento effettuato	L.190/2012 e s.m.i., D.Lgs. 33/2013 e s.m.i., Linee Guida ANAC	n. 2 unità di Area AA.GG. ed i referenti e dirigenti di tutte le aree di Direzione	Mappatura dei processi, analisi del rischio, valutazione del rischio, applicazione delle misure di prevenzione obbligatorie e specifiche, monitoraggio	1) coinvolgimento di tutte le aree nell'aggiornamento della mappatura (comunicazioni, interviste, ecc.. 2) elaborazione nuova mappatura. 3) nuova analisi e nuova valutazione del rischio 4) applicazione di nuove misure obbligatorie /specifiche ovvero conferma di quelle già preventivamente applicate in quanto efficaci. 5) elaborazione della risposta finale della Direzione. 6) effettuazione due monitoraggi semestrali	30 gg. circa o secondo scadenze stabilite dal PTPC	Area Affari Generali	negligenza o omissione nelle diverse fasi del processo; alterazione e manipolazione dei dati e delle informazioni relative	discrezionalità e mancanza di trasparenza	
Trasparenza	Publicazione e monitoraggio degli adempimenti di Trasparenza	richiesta da parte delle Aree di pubblicazione degli atti e richiesta dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione	avvenuta pubblicazione da parte della Redazione web e relazione informativa semestrale	D. Lgs. 33/2013 e s.m.i., Linee Guida ANAC e PTPC triennale	n. 2 unità di Area AA.GG. ed i referenti e dirigenti di tutte le aree di Direzione	ricezione documentazione, trasmissione e attestazione di atti da pubblicare	1) Le Aree inviano al referente di Direzione i dati da pubblicare 2) Il referente li trasmette alla Redazione Web e per conoscenza all'Area Anticorruzione 3) la Redazione WEB trasmette conferma di avvenuta pubblicazione 4) eventuali contatti con l'Area Anticorruzione e la Redazione Web per ulteriori esigenze del caso	scadenze stabilite dalla normativa di riferimento (ved. casella EB)	Area Affari Generali	negligenza o omissione nelle diverse fasi del processo	ignoranza dei dettami normativi e delle procedure. Basso cultura della Trasparenza	

AREA 1 - AZIENDA REGIONALE				AREA 2 - UNIVERSITA' LAZIO												AREA 3 - UNIVERSITA' ROMA TRE				AREA 4 - UNIVERSITA' ROMA FORO ITALICO				AREA 5 - UNIVERSITA' ROMA TOR VERGATA									
NUMERO	DESCRIZIONE	PROVA	ESITO	NUMERO	DESCRIZIONE	PROVA	ESITO	NUMERO	DESCRIZIONE	PROVA	ESITO	NUMERO	DESCRIZIONE	PROVA	ESITO	NUMERO	DESCRIZIONE	PROVA	ESITO	NUMERO	DESCRIZIONE	PROVA	ESITO	NUMERO	DESCRIZIONE	PROVA	ESITO						
1	1	1	1	1	1	1

Mappatura dei processi e valutazione del rischio della
DIREZIONE REGIONALE SOCCORSO PUBBLICO E 112 N.U.E.

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI AMPLIFICANTI (CAUSI)	NOTE		
ECONOMICO FINANZIARIA	RIMBORSO DEL FONDO ECONOMICO FONDAMENTALE CONSOLIDATO AL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE IN COMANDO PRESSO LA REGIONE LAZIO DIREZIONE REGIONALE SERVIZIO SANITARIO REGIONALE S.C. 112 N.U.E.	richiesta della Azienda Sanitaria	emissione di provvidenza di liquidazione	diritto alla menovata	n. 3 dipendenti	stimati previsionale dei costi per la copertura delle verifiche di competenza del Bilancio Regionale	determinazione di impegno di spesa sul Capibollo di competenza del Bilancio Regionale	da 7 a 11 giorni	Area Affari Generali					
						acquiescenza richiesta	protocollozione della richiesta	3 giorni						
						verifica legittimità della richiesta, controllo di congruità della fattura elettronica	istituzione di verifica della legittimità del soggetto richiedente e verifica dell'adempimento di legge con riferimento al servizio dei singoli operatori in comando	3 giorni						
						eventuali compensazioni/ricerche di verifica	compendio a stampa e email, telefoni e PEC	3 giorni						
						eventuale fusione e rettifiche	eventuale nuova protocollozione delle rettifiche	3 giorni						
emissione provvedimento di liquidazione	inverimento dei dati nel sistema del Bilancio, stampa e protocollo, inoltro del cartaceo al Bilancio	3 giorni												
verifica della richiesta del riacquiescimento di liquidazione finale	gli attivi sono divisi per anno e per singola azienda sanitaria	3 giorni												
FONDIASSETTO REGIONALE ECONOMICA	PROROGHE DEI CAPITOLI DI SPESA FINANZIARI	temuta dei conti e previsione fabbisogno finanziario	proposte di bilancio ai capitolati di competenza della Direzione			monitoraggio dei capitoli di spesa per verificare le variazioni	richiesta di stanziamento in sede di programmazione regionale	3 giorni	Area Affari Generali					
						analisi della tipologia delle spese	compilazione programma	3 giorni						
						analisi della tipologia di spesa/entrata ed eventuale avverso voce del conto di gestione	richiesta di variazione compensativa in termini di competenza e cassa	3 giorni						
						verifica della disponibilità delle risorse da destinare al nuovo capitolo	revisione proposte di determinazioni finalizzate alla cancellazione e/o conferma degli impegni a scatti	3 giorni						
						analisi del fabbisogno, della situazione del capitolo di riferimento, delle caratteristiche del capitolo, della normativa di riferimento	relazione proposte di determinazioni di impegno in spesa	7 giorni						

ECONOMICO FINANZIARIA

FONDIASSETTO REGIONALE ECONOMICA

PROROGHE DEI CAPITOLI DI SPESA FINANZIARI

gestione residui

analisi del fabbisogno, della situazione del capitolo di riferimento, delle caratteristiche del capitolo, della normativa di riferimento

ATTUAZIONE DEGLI ADDEBITAMENTI PREVISTI TRASPARENZA E DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO DELLE MISURE PREVISTE NEL PTPC E AGGIORNAMENTO DEL PIANO	Obblighi previsti dalla normativa in materia di prevenzione della corruzione	Obblighi previsti dalla normativa in materia di trasparenza	"Amministrazione Trasparenza" delle attività e dei dati richiesti dalla normativa	Non data la matrice di prevenzione della corruzione. Richieste specifiche del PTPC in materia di prevenzione dell'anticorruzione	1 dipendente della Direz. per l'anticorruzione	Incontri con le Aree della Direz. per l'anticorruzione	Analisi delle informative trasmesse dall'ITC in merito all'aggiornamento del Piano	Trasmissione delle informative in merito all'aggiornato e all'approvato del Piano con le relative indicazioni operative	Trasmissione alle Aree delle informative in merito all'aggiornato e all'approvato del Piano con le relative indicazioni operative	Ricordo con tutte le aree della Direz. per l'anticorruzione in merito ai processi di competenza dell'Area anche attraverso la raccolta dei dati dalle aree di riferimento	Tempistica definita dalla normativa in materia di trasparenza e soggetta alle indicazioni dettate dal Regolamento di Trasparenza e della Corruzione	Area Affari Generali	Mancato adempimento degli obblighi previsti	errata valutazione della natura del processo/mancata consapevolezza della normativa in materia di formazione	Inadeguata diffusione della notizia della legittimità	
CONTROLO DI GESTIONE	ATTUAZIONE DELLE ATTIVITÀ DETTATE DAL CONTRATTO DI GESTIONE	Necessità di informazioni e dati da parte delle strutture componenti	Trasmissione informazioni e dati	Elaborazione quadri mensili del budget, del personale, D.Lgs. n. 286/99- D.Lgs. n. 150/2001-L. n. 1/2011 Disposizioni in materia interne	n. 1 dipendente regionale	Incontri con gli uffici regionali componenti in materia di trattamento economico	ricordi con le amministrazioni di provenienza degli appartenenti delle COI	comunicazioni varie	comunicazioni varie	Acquisizione, verifica e trasmissione della nota da parte della struttura competente in materia di Gestione	Tempistica definita dal Sistema COICES e soggetta alle indicazioni dell'Informativa di trasparenza, in materia di organizzazione e formazione	Area Affari Generali	Mancato adempimento agli obblighi previsti	errata valutazione della natura del processo	errata valutazione della natura del processo		
CONTROLO DI GESTIONE	ATTUAZIONE DEGLI ADDEBITAMENTI PREVISTI TRASPARENZA E DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	Obblighi previsti dalla normativa in materia di trasparenza	"Amministrazione Trasparenza" delle attività e dei dati richiesti dalla normativa	Non data la matrice di prevenzione della corruzione. Richieste specifiche del PTPC in materia di prevenzione dell'anticorruzione	n. 1 dipendente regionale	Incontri con gli uffici regionali componenti in materia di trattamento economico	ricordi con le amministrazioni di provenienza degli appartenenti delle COI	comunicazioni varie	comunicazioni varie	Acquisizione, verifica e trasmissione della nota da parte della struttura competente in materia di Gestione	Tempistica definita dal Sistema COICES e soggetta alle indicazioni dell'Informativa di trasparenza, in materia di organizzazione e formazione	Area Affari Generali	Mancato adempimento agli obblighi previsti	errata valutazione della natura del processo	errata valutazione della natura del processo		

<p>Com Alleanza Centrale Unica di Risposta 112 NIE</p>	<p>ricordo con le Sale Operative del di Stato, dell'Arma dei Carabinieri, del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, della Polizia Regionale, Sanità 118 e delle Sale Operative di altre Amministrazioni previdenti, sanitarie o collegate</p>	<p>evento che richiede l'intervento di un'unità di secondo livello</p>	<p>ricordo con Centrale Operativa di secondo livello per necessità operative</p>	<p>procedure operative vigenti presso la Centrale Unica di Risposta 112 NIE</p>	<p>3</p>	<p>ricordo con Centrale Operativa interessata</p>	<p>comunicazioni con Centrale secondo livello per verifica necessità operative</p>	<p>secondo necessità evento</p>	<p>Area Centrale Unica di Risposta 112 NIE Roma</p>	<p>mandato ricordo con Centrale Operativa dall'evento</p>	<p>difficoltà tecnico- operative</p>	
--	---	--	--	---	----------	---	--	-------------------------------------	---	---	--	--

AREE PROTEGGEVOLI INTERESSI		Misure di tutela e di salvaguardia										TUTELAZIONE DELLA SOSTANZIALITÀ					Misure di salvaguardia e di tutela					Misure di salvaguardia e di tutela																																																																															
Descrizione	Località	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36	37	38	39	40	41	42	43	44	45	46	47	48	49	50	51	52	53	54	55	56	57	58	59	60	61	62	63	64	65	66	67	68	69	70	71	72	73	74	75	76	77	78	79	80	81	82	83	84	85	86	87	88	89	90	91	92	93	94	95	96	97	98	99	100
AREE PROTEGGEVOLI INTERESSI	Località	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36	37	38	39	40	41	42	43	44	45	46	47	48	49	50	51	52	53	54	55	56	57	58	59	60	61	62	63	64	65	66	67	68	69	70	71	72	73	74	75	76	77	78	79	80	81	82	83	84	85	86	87	88	89	90	91	92	93	94	95	96	97	98	99	100
AREE PROTEGGEVOLI INTERESSI	Località	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36	37	38	39	40	41	42	43	44	45	46	47	48	49	50	51	52	53	54	55	56	57	58	59	60	61	62	63	64	65	66	67	68	69	70	71	72	73	74	75	76	77	78	79	80	81	82	83	84	85	86	87	88	89	90	91	92	93	94	95	96	97	98	99	100

Mappatura dei processi e valutazione del rischio della
DIREZIONE REGIONALE PER LE POLITICHE ABITATIVE E
LA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, PAESISTICA E URBANISTICA

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	ITALI	ATTIVITÀ	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABBORTIVI (CAUSI)	NOTE
<p>Procedimenti predictivi della Sfera giuridica del diritto altro privo di effetto economico (art. 1 comma 37 lett. b) della L. 30/04/2003 n. 92)</p>	<p>Accertamento di compatibilità paesaggistica ex art. 157 c.5 del D.Lgs. n. 267/2000 (art. 157 c.5 del D.Lgs. n. 267/2000)</p>	<p>Decreto di compatibilità paesaggistica ex art. 157 c.5 del D.Lgs. n. 267/2000 (art. 157 c.5 del D.Lgs. n. 267/2000)</p>	<p>Decreto di compatibilità paesaggistica ex art. 157 c.5 del D.Lgs. n. 267/2000 (art. 157 c.5 del D.Lgs. n. 267/2000)</p>	<p>Decreto di compatibilità paesaggistica ex art. 157 c.5 del D.Lgs. n. 267/2000 (art. 157 c.5 del D.Lgs. n. 267/2000)</p>	<p>Decreto di compatibilità paesaggistica ex art. 157 c.5 del D.Lgs. n. 267/2000 (art. 157 c.5 del D.Lgs. n. 267/2000)</p>	<p>Decreto di compatibilità paesaggistica ex art. 157 c.5 del D.Lgs. n. 267/2000 (art. 157 c.5 del D.Lgs. n. 267/2000)</p>	<p>Accertamento di compatibilità paesaggistica ex art. 157 c.5 del D.Lgs. n. 267/2000 (art. 157 c.5 del D.Lgs. n. 267/2000)</p>	<p>Accertamento di compatibilità paesaggistica ex art. 157 c.5 del D.Lgs. n. 267/2000 (art. 157 c.5 del D.Lgs. n. 267/2000)</p>	<p>Area Vigilanza urbanistica edilizia, zone omologate, accertamenti di compatibilità</p>	<p>Entrata del dossier della sanzione pecuniaria</p>	<p>Completata acquisizione, stato della materia (Costo di discrezionalità) Carenza di personale ovvero a numero di pratiche</p>	
							<p>Accertamento di compatibilità paesaggistica ex art. 157 c.5 del D.Lgs. n. 267/2000 (art. 157 c.5 del D.Lgs. n. 267/2000)</p>	<p>Accertamento di compatibilità paesaggistica ex art. 157 c.5 del D.Lgs. n. 267/2000 (art. 157 c.5 del D.Lgs. n. 267/2000)</p>				
							<p>Accertamento di compatibilità paesaggistica ex art. 157 c.5 del D.Lgs. n. 267/2000 (art. 157 c.5 del D.Lgs. n. 267/2000)</p>	<p>Accertamento di compatibilità paesaggistica ex art. 157 c.5 del D.Lgs. n. 267/2000 (art. 157 c.5 del D.Lgs. n. 267/2000)</p>				
<p>Procedimenti predictivi della Sfera giuridica del diritto altro privo di effetto economico (art. 1 comma 37 lett. b) della L. 30/04/2003 n. 92)</p>	<p>Accertamento di compatibilità paesaggistica ex art. 157 c.5 del D.Lgs. n. 267/2000 (art. 157 c.5 del D.Lgs. n. 267/2000)</p>	<p>Decreto di compatibilità paesaggistica ex art. 157 c.5 del D.Lgs. n. 267/2000 (art. 157 c.5 del D.Lgs. n. 267/2000)</p>	<p>Decreto di compatibilità paesaggistica ex art. 157 c.5 del D.Lgs. n. 267/2000 (art. 157 c.5 del D.Lgs. n. 267/2000)</p>	<p>Decreto di compatibilità paesaggistica ex art. 157 c.5 del D.Lgs. n. 267/2000 (art. 157 c.5 del D.Lgs. n. 267/2000)</p>	<p>Decreto di compatibilità paesaggistica ex art. 157 c.5 del D.Lgs. n. 267/2000 (art. 157 c.5 del D.Lgs. n. 267/2000)</p>	<p>Decreto di compatibilità paesaggistica ex art. 157 c.5 del D.Lgs. n. 267/2000 (art. 157 c.5 del D.Lgs. n. 267/2000)</p>	<p>Accertamento di compatibilità paesaggistica ex art. 157 c.5 del D.Lgs. n. 267/2000 (art. 157 c.5 del D.Lgs. n. 267/2000)</p>	<p>Accertamento di compatibilità paesaggistica ex art. 157 c.5 del D.Lgs. n. 267/2000 (art. 157 c.5 del D.Lgs. n. 267/2000)</p>	<p>Area Vigilanza urbanistica edilizia, zone omologate, accertamenti di compatibilità</p>	<p>Entrata del dossier della sanzione pecuniaria</p>	<p>Completata acquisizione, stato della materia (Costo di discrezionalità) Carenza di personale in rapporto al numero di pratiche</p>	
							<p>Accertamento di compatibilità paesaggistica ex art. 157 c.5 del D.Lgs. n. 267/2000 (art. 157 c.5 del D.Lgs. n. 267/2000)</p>	<p>Accertamento di compatibilità paesaggistica ex art. 157 c.5 del D.Lgs. n. 267/2000 (art. 157 c.5 del D.Lgs. n. 267/2000)</p>				
							<p>Accertamento di compatibilità paesaggistica ex art. 157 c.5 del D.Lgs. n. 267/2000 (art. 157 c.5 del D.Lgs. n. 267/2000)</p>	<p>Accertamento di compatibilità paesaggistica ex art. 157 c.5 del D.Lgs. n. 267/2000 (art. 157 c.5 del D.Lgs. n. 267/2000)</p>				
<p>Procedimenti predictivi della Sfera giuridica del diritto altro privo di effetto economico (art. 1 comma 37 lett. b) della L. 30/04/2003 n. 92)</p>	<p>Accertamento di compatibilità paesaggistica ex art. 157 c.5 del D.Lgs. n. 267/2000 (art. 157 c.5 del D.Lgs. n. 267/2000)</p>	<p>Decreto di compatibilità paesaggistica ex art. 157 c.5 del D.Lgs. n. 267/2000 (art. 157 c.5 del D.Lgs. n. 267/2000)</p>	<p>Decreto di compatibilità paesaggistica ex art. 157 c.5 del D.Lgs. n. 267/2000 (art. 157 c.5 del D.Lgs. n. 267/2000)</p>	<p>Decreto di compatibilità paesaggistica ex art. 157 c.5 del D.Lgs. n. 267/2000 (art. 157 c.5 del D.Lgs. n. 267/2000)</p>	<p>Decreto di compatibilità paesaggistica ex art. 157 c.5 del D.Lgs. n. 267/2000 (art. 157 c.5 del D.Lgs. n. 267/2000)</p>	<p>Decreto di compatibilità paesaggistica ex art. 157 c.5 del D.Lgs. n. 267/2000 (art. 157 c.5 del D.Lgs. n. 267/2000)</p>	<p>Accertamento di compatibilità paesaggistica ex art. 157 c.5 del D.Lgs. n. 267/2000 (art. 157 c.5 del D.Lgs. n. 267/2000)</p>	<p>Accertamento di compatibilità paesaggistica ex art. 157 c.5 del D.Lgs. n. 267/2000 (art. 157 c.5 del D.Lgs. n. 267/2000)</p>	<p>Area Vigilanza urbanistica edilizia, zone omologate, accertamenti di compatibilità</p>	<p>Entrata del dossier della sanzione pecuniaria</p>	<p>Completata acquisizione, stato della materia (Costo di discrezionalità) Carenza di personale in rapporto al numero di pratiche</p>	
							<p>Accertamento di compatibilità paesaggistica ex art. 157 c.5 del D.Lgs. n. 267/2000 (art. 157 c.5 del D.Lgs. n. 267/2000)</p>	<p>Accertamento di compatibilità paesaggistica ex art. 157 c.5 del D.Lgs. n. 267/2000 (art. 157 c.5 del D.Lgs. n. 267/2000)</p>				
							<p>Accertamento di compatibilità paesaggistica ex art. 157 c.5 del D.Lgs. n. 267/2000 (art. 157 c.5 del D.Lgs. n. 267/2000)</p>	<p>Accertamento di compatibilità paesaggistica ex art. 157 c.5 del D.Lgs. n. 267/2000 (art. 157 c.5 del D.Lgs. n. 267/2000)</p>				

<p>Provvedimenti regolativi della sfera giuridica del destinatario prima dell'impedimento del provvedimento di diritto del destinatario.</p>	<p>Autorizzazione paesaggistica (in art. 146 D.Lgs. 47/2004 e art. 17 del D.Lgs. 47/2004 e art. 17 del D.Lgs. 47/2004).</p>	<p>norme ad parte (oggetti pubblici o privati)</p>	<p>Impedimento di pubblicazione del provvedimento regionale.</p>	<p>Art. 11, Digenme, n. 47 del D.Lgs. 47/2004 e art. 17 del D.Lgs. 47/2004 e art. 17 del D.Lgs. 47/2004 e art. 17 del D.Lgs. 47/2004.</p>	<p>Adozione della proposta documentale</p>	<p>presentazione illustrativa e documentazione necessaria all'atto del provvedimento</p>	<p>verifica documentale (eventuale richiesta illustrativa)</p>	<p>Adozione della proposta documentale</p>	<p>Adozione della proposta documentale</p>	<p>Completata normativa e sottocriteri della materia</p>
<p>Adozione della proposta documentale</p>	<p>Adozione della proposta documentale</p>	<p>Adozione della proposta documentale</p>	<p>Adozione della proposta documentale</p>	<p>Adozione della proposta documentale</p>	<p>Adozione della proposta documentale</p>	<p>Adozione della proposta documentale</p>	<p>Adozione della proposta documentale</p>	<p>Adozione della proposta documentale</p>	<p>Completata normativa e sottocriteri della materia</p>	<p>Completata normativa e sottocriteri della materia</p>
<p>Adozione della proposta documentale</p>	<p>Adozione della proposta documentale</p>	<p>Adozione della proposta documentale</p>	<p>Adozione della proposta documentale</p>	<p>Adozione della proposta documentale</p>	<p>Adozione della proposta documentale</p>	<p>Adozione della proposta documentale</p>	<p>Adozione della proposta documentale</p>	<p>Adozione della proposta documentale</p>	<p>Completata normativa e sottocriteri della materia</p>	<p>Completata normativa e sottocriteri della materia</p>
<p>Adozione della proposta documentale</p>	<p>Adozione della proposta documentale</p>	<p>Adozione della proposta documentale</p>	<p>Adozione della proposta documentale</p>	<p>Adozione della proposta documentale</p>	<p>Adozione della proposta documentale</p>	<p>Adozione della proposta documentale</p>	<p>Adozione della proposta documentale</p>	<p>Adozione della proposta documentale</p>	<p>Completata normativa e sottocriteri della materia</p>	<p>Completata normativa e sottocriteri della materia</p>

AREA DI INTERESSE	PROCESSO	INIZIATIVA	STATUS	DATA	ATTIVITA'	TEMPI	UNITA' DI MISURA	ESITI RILEVANTI	FATTORI ASSUNTI (CAUSE)	NOTE		
<p>Procedimenti affidati, oltre alle Municipalità deputate, al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per l'istruttoria e per l'aggiudicazione</p>	<p>Conclusione di istruttoria in Comuni di cui al D.M. 23/10/2018 (Comuni Bona)</p>	<p>Avvio pubblico di concessione</p>	<p>L. 10/10/1978, L. 21/11/1978, L. 1/10/1977, L. 24/11/1977, L. 13/9/1976, L. 8/10/70</p>	<p>1) Informa i. c. n. 1/10/1978, L. 1/10/1977, L. 24/11/1977, L. 13/9/1976, L. 8/10/70</p>	<p>pubblicazione e deposito del Piano Pubblico</p>	<p>non per i termini di legge, ma le norme convalida per riduzione degli art. 10/1978 e 1/1977</p>	<p>Area nella sottoprotezione sovrintendente</p>	<p>definizione di avvio pubblico con validi trascritti</p>	<p>Mancanza di regolarità ed trasparenza</p>			
											<p>Validazione della richiesta di finanziamento pervenuta formazione della produzione</p>	<p>non per i termini di legge, ma le norme convalida per riduzione degli art. 10/1978 e 1/1977</p>
											<p>Convalida del finanziamento</p>	<p>non per i termini di legge, ma le norme convalida per riduzione degli art. 10/1978 e 1/1977</p>
											<p>Esigibilità intermedia</p>	<p>non per i termini di legge, ma le norme convalida per riduzione degli art. 10/1978 e 1/1977</p>
<p>Procedimenti affidati, oltre alle Municipalità deputate, al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per l'istruttoria e per l'aggiudicazione</p>	<p>Conclusione di istruttoria in Comuni di cui al D.M. 23/10/2018 (Comuni Bona)</p>	<p>Avvio pubblico</p>	<p>L. 10/10/1978, L. 21/11/1978, L. 1/10/1977, L. 24/11/1977, L. 13/9/1976, L. 8/10/70</p>	<p>1) Informa i. c. n. 1/10/1978, L. 1/10/1977, L. 24/11/1977, L. 13/9/1976, L. 8/10/70</p>	<p>pubblicazione e deposito del Piano Pubblico</p>	<p>non per i termini di legge, ma le norme convalida per riduzione degli art. 10/1978 e 1/1977</p>	<p>Area nella sottoprotezione sovrintendente</p>	<p>definizione di avvio pubblico con validi trascritti</p>	<p>Mancanza di regolarità ed trasparenza</p>			
											<p>Validazione della richiesta di finanziamento pervenuta formazione della produzione</p>	<p>non per i termini di legge, ma le norme convalida per riduzione degli art. 10/1978 e 1/1977</p>
											<p>Convalida del finanziamento</p>	<p>non per i termini di legge, ma le norme convalida per riduzione degli art. 10/1978 e 1/1977</p>
											<p>Esigibilità intermedia</p>	<p>non per i termini di legge, ma le norme convalida per riduzione degli art. 10/1978 e 1/1977</p>
<p>Procedimenti affidati, oltre alle Municipalità deputate, al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per l'istruttoria e per l'aggiudicazione</p>	<p>Conclusione di istruttoria in Comuni di cui al D.M. 23/10/2018 (Comuni Bona)</p>	<p>Avvio pubblico</p>	<p>L. 10/10/1978, L. 21/11/1978, L. 1/10/1977, L. 24/11/1977, L. 13/9/1976, L. 8/10/70</p>	<p>1) Informa i. c. n. 1/10/1978, L. 1/10/1977, L. 24/11/1977, L. 13/9/1976, L. 8/10/70</p>	<p>pubblicazione e deposito del Piano Pubblico</p>	<p>non per i termini di legge, ma le norme convalida per riduzione degli art. 10/1978 e 1/1977</p>	<p>Area nella sottoprotezione sovrintendente</p>	<p>definizione di avvio pubblico con validi trascritti</p>	<p>Mancanza di regolarità ed trasparenza</p>			
											<p>Validazione della richiesta di finanziamento pervenuta formazione della produzione</p>	<p>non per i termini di legge, ma le norme convalida per riduzione degli art. 10/1978 e 1/1977</p>
											<p>Convalida del finanziamento</p>	<p>non per i termini di legge, ma le norme convalida per riduzione degli art. 10/1978 e 1/1977</p>
											<p>Esigibilità intermedia</p>	<p>non per i termini di legge, ma le norme convalida per riduzione degli art. 10/1978 e 1/1977</p>
<p>Procedimenti affidati, oltre alle Municipalità deputate, al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per l'istruttoria e per l'aggiudicazione</p>	<p>Conclusione di istruttoria in Comuni di cui al D.M. 23/10/2018 (Comuni Bona)</p>	<p>Avvio pubblico</p>	<p>L. 10/10/1978, L. 21/11/1978, L. 1/10/1977, L. 24/11/1977, L. 13/9/1976, L. 8/10/70</p>	<p>1) Informa i. c. n. 1/10/1978, L. 1/10/1977, L. 24/11/1977, L. 13/9/1976, L. 8/10/70</p>	<p>pubblicazione e deposito del Piano Pubblico</p>	<p>non per i termini di legge, ma le norme convalida per riduzione degli art. 10/1978 e 1/1977</p>	<p>Area nella sottoprotezione sovrintendente</p>	<p>definizione di avvio pubblico con validi trascritti</p>	<p>Mancanza di regolarità ed trasparenza</p>			
											<p>Validazione della richiesta di finanziamento pervenuta formazione della produzione</p>	<p>non per i termini di legge, ma le norme convalida per riduzione degli art. 10/1978 e 1/1977</p>
											<p>Convalida del finanziamento</p>	<p>non per i termini di legge, ma le norme convalida per riduzione degli art. 10/1978 e 1/1977</p>
											<p>Esigibilità intermedia</p>	<p>non per i termini di legge, ma le norme convalida per riduzione degli art. 10/1978 e 1/1977</p>

AREA DI INTERESSE	PROCESSO	OGGETTO	DECRETI	VERBA	INDICAZIONI	FAS	ATTIVITÀ	TEMPI	UNITÀ DI RESPONSABILITÀ	EVENTI SIGNIFICATIVI	FATTORI ASSUMIBILI (CAUSE)	NOTE
Procedimenti applicativi della legge 10/2010 (art. 15) concernenti la gestione dei fondi di cui all'art. 15, comma 1, lett. a) della legge 10/2010, in materia di interventi di recupero del patrimonio edilizio.	Modifica anticipata del titolo di governo del bilancio del Comune di Roma, art. 15, comma 1, lett. a) della legge 10/2010, in materia di interventi di recupero del patrimonio edilizio.	determinazione		art. 261, L. 179/2010, sum. art. 13, L. 179/2010, art. 15, comma 1, lett. a) della legge 10/2010.	n. 1, Dirigente, n. 1, P.O. n. 1, art. 15, comma 1, lett. a) della legge 10/2010.	ricezione dell'istanza verifica della completezza della richiesta addebiatone di provvedimento	apertura del fascicolo verifica dei presupposti previsti dalla normativa elaborazione dell'istanza	10 BE 30 BE (compilazione del contratto di locazione di immobili) 15 BE	Area della competenza Area della validazione Area della validazione Area della validazione	Rilascio autorizzazione in materia dei requisiti previsti dalla legge	carenze nei controlli, mancanza di regolarità (o) trasparenza (o) imparzialità, inadeguatezza o assenza di completezza del processo autorizzativo, irregolarità nella richiesta, inadeguatezza delle regole procedurali	
	Adozione anticipata del titolo di governo del bilancio del Comune di Roma, art. 15, comma 1, lett. a) della legge 10/2010, in materia di interventi di recupero del patrimonio edilizio.	determinazione		L. 179/2010, art. 15, comma 1, lett. a) della legge 10/2010.	n. 1, Dirigente, n. 1, P.O. n. 1, art. 15, comma 1, lett. a) della legge 10/2010.	ricezione dell'istanza addebiatone di provvedimento verifica della completezza della richiesta addebiatone di provvedimento	apertura del fascicolo verifica dei presupposti previsti dalla normativa elaborazione dell'istanza	20 BE 30 BE 10 BE	Area della competenza Area della validazione Area della validazione	Rilascio autorizzazione in materia dei requisiti previsti dalla legge	carenze nei controlli, mancanza di regolarità (o) trasparenza (o) imparzialità, inadeguatezza o assenza di completezza del processo autorizzativo, irregolarità nella richiesta, inadeguatezza delle regole procedurali	
	Adozione anticipata del titolo di governo del bilancio del Comune di Roma, art. 15, comma 1, lett. a) della legge 10/2010, in materia di interventi di recupero del patrimonio edilizio.	determinazione		L. 179/2010, art. 15, comma 1, lett. a) della legge 10/2010.	n. 1, Dirigente, n. 1, P.O. n. 1, art. 15, comma 1, lett. a) della legge 10/2010.	ricezione dell'istanza addebiatone di provvedimento verifica della completezza della richiesta addebiatone di provvedimento	apertura del fascicolo verifica dei presupposti previsti dalla normativa elaborazione dell'istanza	30 BE 10 BE 20 BE	Area della competenza Area della validazione Area della validazione	Rilascio autorizzazione in materia dei requisiti previsti dalla legge	carenze nei controlli, mancanza di regolarità (o) trasparenza (o) imparzialità, inadeguatezza o assenza di completezza del processo autorizzativo, irregolarità nella richiesta, inadeguatezza delle regole procedurali	
	Adozione anticipata del titolo di governo del bilancio del Comune di Roma, art. 15, comma 1, lett. a) della legge 10/2010, in materia di interventi di recupero del patrimonio edilizio.	determinazione		L. 179/2010, art. 15, comma 1, lett. a) della legge 10/2010.	n. 1, Dirigente, n. 1, P.O. n. 1, art. 15, comma 1, lett. a) della legge 10/2010.	ricezione dell'istanza addebiatone di provvedimento verifica della completezza della richiesta addebiatone di provvedimento	apertura del fascicolo verifica dei presupposti previsti dalla normativa elaborazione dell'istanza	10 BE 20 BE 30 BE	Area della competenza Area della validazione Area della validazione	Rilascio autorizzazione in materia dei requisiti previsti dalla legge	carenze nei controlli, mancanza di regolarità (o) trasparenza (o) imparzialità, inadeguatezza o assenza di completezza del processo autorizzativo, irregolarità nella richiesta, inadeguatezza delle regole procedurali	
Procedimenti applicativi della legge 10/2010 (art. 15) concernenti la gestione dei fondi di cui all'art. 15, comma 1, lett. b) della legge 10/2010, in materia di interventi di recupero del patrimonio edilizio.	Modifica anticipata del titolo di governo del bilancio del Comune di Roma, art. 15, comma 1, lett. b) della legge 10/2010, in materia di interventi di recupero del patrimonio edilizio.	proposta di deliberazione		art. 136, L. 124/2010	n. 1, Dirigente, n. 1, P.O. n. 1, art. 15, comma 1, lett. b) della legge 10/2010.	ricezione delle istanze comunicazione conclusiva di pareri verifica della completezza della richiesta addebiatone di provvedimento	completamento e controllo, validazione addebiatone di provvedimento, art. 15, comma 1, lett. b) della legge 10/2010 verifica della completezza della richiesta addebiatone di provvedimento	30 BE 00 BE	Area della competenza Area della validazione Area della validazione	Rilascio autorizzazione in materia dei requisiti previsti dalla legge	carenze nei controlli, mancanza di regolarità (o) trasparenza (o) imparzialità, inadeguatezza o assenza di completezza del processo autorizzativo, irregolarità nella richiesta, inadeguatezza delle regole procedurali	
	Adozione anticipata del titolo di governo del bilancio del Comune di Roma, art. 15, comma 1, lett. b) della legge 10/2010, in materia di interventi di recupero del patrimonio edilizio.	proposta di deliberazione		L. 560/95, L. 27/2006, art. 231, D.L.R. n. 581/21 (coordinato)	n. 1, Dirigente	ricezione delle istanze addebiatone di provvedimento	verifica della documentazione e della completezza della richiesta addebiatone di provvedimento	tempi non fissati dalla normativa tempi non fissati dalla normativa	Area della competenza Area della validazione Area della validazione	Rilascio autorizzazione in materia dei requisiti previsti dalla legge	Mancanza di trasparenza	
	Adozione anticipata del titolo di governo del bilancio del Comune di Roma, art. 15, comma 1, lett. b) della legge 10/2010, in materia di interventi di recupero del patrimonio edilizio.	proposta di deliberazione		L. 560/95, L. 27/2006, art. 231, D.L.R. n. 581/21 (coordinato)	n. 1, Dirigente	ricezione istanze e documentazione per le verifiche istruttorie verifica istruttoria completamento del provvedimento conversione provvedimento	ricezione istanze e documentazione per le verifiche istruttorie verifica istruttoria completamento del provvedimento conversione provvedimento	tempi non fissati dalla normativa tempi non fissati dalla normativa tempi non fissati dalla normativa	Area della competenza Area della validazione Area della validazione	Rilascio autorizzazione in materia dei requisiti previsti dalla legge	carenze nei controlli, mancanza di trasparenza (o) imparzialità, inadeguatezza o assenza di completezza del processo autorizzativo, irregolarità nella richiesta, inadeguatezza delle regole procedurali	
	Adozione anticipata del titolo di governo del bilancio del Comune di Roma, art. 15, comma 1, lett. b) della legge 10/2010, in materia di interventi di recupero del patrimonio edilizio.	proposta di deliberazione		art. 142, L. n. 11/2001	n. 1, Dirigente, L.P.O.	ricezione istanze e documentazione per le verifiche istruttorie verifica istruttoria completamento del provvedimento conversione provvedimento	ricezione istanze e documentazione per le verifiche istruttorie verifica istruttoria completamento del provvedimento conversione provvedimento	tempi non fissati dalla normativa tempi non fissati dalla normativa tempi non fissati dalla normativa	Area della competenza Area della validazione Area della validazione	Rilascio autorizzazione in materia dei requisiti previsti dalla legge	carenze nei controlli, mancanza di trasparenza (o) imparzialità, inadeguatezza o assenza di completezza del processo autorizzativo, irregolarità nella richiesta, inadeguatezza delle regole procedurali	
Procedimenti applicativi della legge 10/2010 (art. 15) concernenti la gestione dei fondi di cui all'art. 15, comma 1, lett. c) della legge 10/2010, in materia di interventi di recupero del patrimonio edilizio.	Adozione anticipata del titolo di governo del bilancio del Comune di Roma, art. 15, comma 1, lett. c) della legge 10/2010, in materia di interventi di recupero del patrimonio edilizio.	determinazione		art. 142, L. n. 11/2001	n. 1, Dirigente, L.P.O.	ricezione istanze e documentazione per le verifiche istruttorie verifica istruttoria completamento del provvedimento conversione provvedimento	ricezione istanze e documentazione per le verifiche istruttorie verifica istruttoria completamento del provvedimento conversione provvedimento	tempi non fissati dalla normativa tempi non fissati dalla normativa tempi non fissati dalla normativa	Area della competenza Area della validazione Area della validazione	Rilascio autorizzazione in materia dei requisiti previsti dalla legge	carenze nei controlli, mancanza di trasparenza (o) imparzialità, inadeguatezza o assenza di completezza del processo autorizzativo, irregolarità nella richiesta, inadeguatezza delle regole procedurali	
	Adozione anticipata del titolo di governo del bilancio del Comune di Roma, art. 15, comma 1, lett. c) della legge 10/2010, in materia di interventi di recupero del patrimonio edilizio.	determinazione		art. 142, L. n. 11/2001	n. 1, Dirigente, L.P.O.	ricezione istanze e documentazione per le verifiche istruttorie verifica istruttoria completamento del provvedimento conversione provvedimento	ricezione istanze e documentazione per le verifiche istruttorie verifica istruttoria completamento del provvedimento conversione provvedimento	tempi non fissati dalla normativa tempi non fissati dalla normativa tempi non fissati dalla normativa	Area della competenza Area della validazione Area della validazione	Rilascio autorizzazione in materia dei requisiti previsti dalla legge	carenze nei controlli, mancanza di trasparenza (o) imparzialità, inadeguatezza o assenza di completezza del processo autorizzativo, irregolarità nella richiesta, inadeguatezza delle regole procedurali	

AREA DI INTERESSE	PROCESSIONE	OGGETTO	INIZIATIVA	VEICOLO	BASE LEGISLATIVA	PRODOTTO	ATTIVITÀ	TEMPI	UNITÀ DI RESPONSABILITÀ	EVENTI REALIZZATI	FATTORI A RISCHIO (CAUSE)	NOTE
Procedimenti semplificati della istruttoria di competenza del presidente del collegio di controllo con effetti economici diretti ed indiretti per il beneficiario	Procedimento di liquidazione	Stipula di parte	Procedimento di liquidazione	art. 44, 2701, 2702, 2703, 2704, 2705	1.0 gennaio, 1.01, 1.01, C.C.	concessione finanziamento	revisione istanze e documenti per le verifiche istruttorie /	tempi non fissati dalla normativa	Area della Funzione di Sovranità	Iniziativa tecnica e valutativa non correlata ovvero non correlata alla disciplina attuale della legge	Mancanza di agibilità, mancanza di trasparenza / mancanza di completezza del processo / mancanza di completezza dell'istruttoria / mancanza della tecnica	
							elaborazione ed approvazione e deposito del progetto di finanziamento	tempi non fissati dalla normativa				
							verifica del merito della proposta /	tempi non fissati dalla normativa				
Procedimenti semplificati della istruttoria di competenza del collegio di controllo con effetti economici diretti ed indiretti per il beneficiario	Procedimento di liquidazione	Stipula di parte	Procedimento di liquidazione	art. 44, 2701, 2702, 2703, 2704, 2705	1.0 gennaio, 1.01, 1.01, C.C.	concessione finanziamento	revisione istanze e documenti per le verifiche istruttorie /	tempi non fissati dalla normativa	Area della Funzione di Sovranità	Iniziativa tecnica e valutativa non correlata ovvero non correlata alla disciplina attuale della legge	Mancanza di agibilità, mancanza di trasparenza / mancanza di completezza del processo / mancanza di completezza dell'istruttoria / mancanza della tecnica	
							elaborazione ed approvazione e deposito del progetto di finanziamento	tempi non fissati dalla normativa				
							verifica del merito della proposta /	tempi non fissati dalla normativa				
Procedimenti semplificati della istruttoria di competenza del collegio di controllo con effetti economici diretti ed indiretti per il beneficiario	Procedimento di liquidazione	Stipula di parte	Procedimento di liquidazione	art. 44, 2701, 2702, 2703, 2704, 2705	1.0 gennaio, 1.01, 1.01, C.C.	concessione finanziamento	revisione istanze e documenti per le verifiche istruttorie /	tempi non fissati dalla normativa	Area della Funzione di Sovranità	Iniziativa tecnica e valutativa non correlata ovvero non correlata alla disciplina attuale della legge	Mancanza di agibilità, mancanza di trasparenza / mancanza di completezza del processo / mancanza di completezza dell'istruttoria / mancanza della tecnica	
							elaborazione ed approvazione e deposito del progetto di finanziamento	tempi non fissati dalla normativa				
							verifica del merito della proposta /	tempi non fissati dalla normativa				
Procedimenti semplificati della istruttoria di competenza del collegio di controllo con effetti economici diretti ed indiretti per il beneficiario	Procedimento di liquidazione	Stipula di parte	Procedimento di liquidazione	art. 44, 2701, 2702, 2703, 2704, 2705	1.0 gennaio, 1.01, 1.01, C.C.	concessione finanziamento	revisione istanze e documenti per le verifiche istruttorie /	tempi non fissati dalla normativa	Area della Funzione di Sovranità	Iniziativa tecnica e valutativa non correlata ovvero non correlata alla disciplina attuale della legge	Mancanza di agibilità, mancanza di trasparenza / mancanza di completezza del processo / mancanza di completezza dell'istruttoria / mancanza della tecnica	
							elaborazione ed approvazione e deposito del progetto di finanziamento	tempi non fissati dalla normativa				
							verifica del merito della proposta /	tempi non fissati dalla normativa				
Procedimenti semplificati della istruttoria di competenza del collegio di controllo con effetti economici diretti ed indiretti per il beneficiario	Procedimento di liquidazione	Stipula di parte	Procedimento di liquidazione	art. 44, 2701, 2702, 2703, 2704, 2705	1.0 gennaio, 1.01, 1.01, C.C.	concessione finanziamento	revisione istanze e documenti per le verifiche istruttorie /	tempi non fissati dalla normativa	Area della Funzione di Sovranità	Iniziativa tecnica e valutativa non correlata ovvero non correlata alla disciplina attuale della legge	Mancanza di agibilità, mancanza di trasparenza / mancanza di completezza del processo / mancanza di completezza dell'istruttoria / mancanza della tecnica	
							elaborazione ed approvazione e deposito del progetto di finanziamento	tempi non fissati dalla normativa				
							verifica del merito della proposta /	tempi non fissati dalla normativa				
Procedimenti semplificati della istruttoria di competenza del collegio di controllo con effetti economici diretti ed indiretti per il beneficiario	Procedimento di liquidazione	Stipula di parte	Procedimento di liquidazione	art. 44, 2701, 2702, 2703, 2704, 2705	1.0 gennaio, 1.01, 1.01, C.C.	concessione finanziamento	revisione istanze e documenti per le verifiche istruttorie /	tempi non fissati dalla normativa	Area della Funzione di Sovranità	Iniziativa tecnica e valutativa non correlata ovvero non correlata alla disciplina attuale della legge	Mancanza di agibilità, mancanza di trasparenza / mancanza di completezza del processo / mancanza di completezza dell'istruttoria / mancanza della tecnica	
							elaborazione ed approvazione e deposito del progetto di finanziamento	tempi non fissati dalla normativa				
							verifica del merito della proposta /	tempi non fissati dalla normativa				
Procedimenti semplificati della istruttoria di competenza del collegio di controllo con effetti economici diretti ed indiretti per il beneficiario	Procedimento di liquidazione	Stipula di parte	Procedimento di liquidazione	art. 44, 2701, 2702, 2703, 2704, 2705	1.0 gennaio, 1.01, 1.01, C.C.	concessione finanziamento	revisione istanze e documenti per le verifiche istruttorie /	tempi non fissati dalla normativa	Area della Funzione di Sovranità	Iniziativa tecnica e valutativa non correlata ovvero non correlata alla disciplina attuale della legge	Mancanza di agibilità, mancanza di trasparenza / mancanza di completezza del processo / mancanza di completezza dell'istruttoria / mancanza della tecnica	
							elaborazione ed approvazione e deposito del progetto di finanziamento	tempi non fissati dalla normativa				
							verifica del merito della proposta /	tempi non fissati dalla normativa				

AREA DI INTERESSE	PROCESSO	OGGETTO	VALORI	INDICAZIONI	INIZIATIVE	TEMPI	UNITA' RESPONSABILI	EVENTI REALIZZATI	FATTORI ABILITANTI (OGGETTI)	NOTE
Procedimenti applicati dalla Regione Lazio in materia di concorsi pubblici per l'assunzione di personale per l'edilizia scolastica	Concorso pubblico di cui all'art. 10, comma 1, lett. a) del D.Lgs. n. 163 del 2001	Bando di concorso per l'assunzione di personale per l'edilizia scolastica	Dopo la pubblicazione del bando di concorso, la Regione Lazio ha provveduto a pubblicare il bando di concorso sul sito internet della Regione Lazio e a diffonderlo presso le scuole di ogni ordine e grado.	Art. 10, comma 1, lett. a) del D.Lgs. n. 163 del 2001	Dopo la pubblicazione del bando di concorso, la Regione Lazio ha provveduto a pubblicare il bando di concorso sul sito internet della Regione Lazio e a diffonderlo presso le scuole di ogni ordine e grado.	tempi non fissati dalla normativa	Area Edilizia Scolastica	Diffusione di offerte e modalità con esperimenti, oggetti e comuni con l'obiettivo di completarla integrandola sulla normativa di riferimento / mancata di trasparenza	completata l'integrazione della normativa di riferimento / mancata di trasparenza	
Procedimenti applicati dalla Regione Lazio in materia di concorsi pubblici per l'assunzione di personale per l'edilizia scolastica	Concorso pubblico di cui all'art. 10, comma 1, lett. a) del D.Lgs. n. 163 del 2001	Bando di concorso per l'assunzione di personale per l'edilizia scolastica	Dopo la pubblicazione del bando di concorso, la Regione Lazio ha provveduto a pubblicare il bando di concorso sul sito internet della Regione Lazio e a diffonderlo presso le scuole di ogni ordine e grado.	Art. 10, comma 1, lett. a) del D.Lgs. n. 163 del 2001	Dopo la pubblicazione del bando di concorso, la Regione Lazio ha provveduto a pubblicare il bando di concorso sul sito internet della Regione Lazio e a diffonderlo presso le scuole di ogni ordine e grado.	tempi non fissati dalla normativa	Area Edilizia Scolastica	Diffusione di offerte e modalità con esperimenti, oggetti e comuni con l'obiettivo di completarla integrandola sulla normativa di riferimento / mancata di trasparenza	completata l'integrazione della normativa di riferimento / mancata di trasparenza	
Procedimenti applicati dalla Regione Lazio in materia di concorsi pubblici per l'assunzione di personale per l'edilizia scolastica	Concorso pubblico di cui all'art. 10, comma 1, lett. a) del D.Lgs. n. 163 del 2001	Bando di concorso per l'assunzione di personale per l'edilizia scolastica	Dopo la pubblicazione del bando di concorso, la Regione Lazio ha provveduto a pubblicare il bando di concorso sul sito internet della Regione Lazio e a diffonderlo presso le scuole di ogni ordine e grado.	Art. 10, comma 1, lett. a) del D.Lgs. n. 163 del 2001	Dopo la pubblicazione del bando di concorso, la Regione Lazio ha provveduto a pubblicare il bando di concorso sul sito internet della Regione Lazio e a diffonderlo presso le scuole di ogni ordine e grado.	tempi non fissati dalla normativa	Area Edilizia Scolastica	Diffusione di offerte e modalità con esperimenti, oggetti e comuni con l'obiettivo di completarla integrandola sulla normativa di riferimento / mancata di trasparenza	completata l'integrazione della normativa di riferimento / mancata di trasparenza	

AREA DI RIFERIMENTO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLO	RIFERENZE	ITALI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI/CRONICI	FATTORI ABILITANTI (CAUSA)	NOTE	
Gestione dell'entrata, delle spese e del patrimonio	Restituzione delle somme erroneamente versate o accise in pagamento nei procedimenti di accertamento tributario, domini e condono edilizio presentate al settore uffici art. 137 D.Lgs. 4/22004 art. 13 L. 24/2/2004	Richiesta di restituzione delle somme	provvedimento di liquidazione o ammissioni di debito	L. 24/10/2003 L. 24/2/2004	Dirigente - 1 Unità lavorativa Capofila di gruppo, modistica	Sezione istruttoria	ricezione istruita, raccolta e verifica documentale, eventuale richiesta di chiarimenti	30 gg (1 termine e 1 sospeso in caso di ricorso di integrazione / difesa agli uffici istruttoria (MIF))	Area Programmazione e gestione istruttoria	Assegnazione dell'incarico e adozione provvedimento per favore interesse particolari	Carenza nei controlli	Carenza nei controlli	Per il rilascio di crediti, debiti, bilanci, la liquidazione, la richiesta di restituzione delle somme erroneamente versate o accise in pagamento, all'acquisizione del provvedimento adottato dall'ARF e al riconoscimento del diritto al rimborso
							adempimento di impiego di spesa, provvedimento di conclusione del procedimento						
Gestione dell'entrata, delle spese e del patrimonio	Applicazione della sanzione pecuniaria nei procedimenti di accertamento tributario, domini e condono edilizio presentate al settore uffici art. 137 D.Lgs. 4/22004 art. 13 L. 24/2/2004	Revoce della Sanzione pecuniaria	Verifica avvenuta bonifico e pagamento dell'importo	art. 137 D.Lgs. 4/22004 e s.m.i.; art. 13 L. 24/2/2004	n. 1 dirigente, n. 1 funzionario, n. 3 art. C (6 art. 2) tecnici ed 1 amministrativo n. 1 addetto, n. 5 lavorativa (di cui 3 tecnici e 2 amministrativi) Capofila di gruppo	Applicazione della sanzione pecuniaria	verifica delle contestazioni nei confronti di debite e non eventuale richiesta di chiarimenti	non fissati dalla normativa	Area Vigilanza urbanistico-edilizia poteri sostitutivi, accertamenti di compatibilità	Eratro definizione della sanzione pecuniaria	Carenza nei controlli	Carenza nei controlli	Sub processo del processo di accertamento di compatibilità per liquidazione art. 137 D.Lgs. 4/22004, in caso di mancato processo di sub processo per la gestione del rischio
							definizione sanzione pecuniaria e comunicazione all'interessato						
Gestione dell'entrata, delle spese e del patrimonio	Gestione del fondo di rotazione regionale per la demolizione di immobili di cui art. 137 D.Lgs. 4/22004 art. 13 L. 24/2/2004	Stato del Comune di accesso al fondo	Provvedimento di liquidazione	art. 20 e art. 23 D.Lgs. 4/22004, legge Regionale n. 3/2003, legge Regionale n. 1/2004, bilancio, bilancio previsionale e consuntivo, bilancio preventivo approvato dal Consiglio Comunale, Direttiva Direttore Generale Istruzioni operative	1 Dirigente, 1 lavorativa	Acquisizione Istruttoria Comunale	verifica documentale e controllo dell'importo per il versamento di integrazione	30 gg. sospensione in caso di necessità integrazione	Area Vigilanza urbanistico-edilizia poteri sostitutivi, accertamenti di compatibilità				Il processo è stato modellato a seguito dello spostamento della competenza della gestione del fondo presso l'Area Programmazione e gestione istruttoria e ricondotto all'Area di nuovo gestione dell'entrata, delle spese e del patrimonio. L'ARF ha autorizzato la documentazione tecnica a carico delle richieste di accesso al fondo.
							Trasmissione della istruttoria istruttoria all'Area Programmazione e gestione istruttoria in attesa di definizione contabile						
Gestione dell'entrata, delle spese e del patrimonio	Gestione dell'entrata, delle spese e del patrimonio	Stato del Comune di accesso al fondo	Provvedimento di recupero somme		1 Dirigente, 1 lavorativa	Provvedimento di liquidazione spesa	espressione funzionale, controllo di istruttoria dell'importo di cinque anni	0 gg	Area Programmazione e gestione istruttoria			Carenza nei controlli in merito alla restituzione delle somme erogate	
							Determinazione di accertamento e di impiego di spesa						
Gestione dell'entrata, delle spese e del patrimonio	Gestione dell'entrata, delle spese e del patrimonio	Stato del Comune di accesso al fondo	Provvedimento di recupero somme		1 Dirigente, 1 lavorativa	Verifica corretto utilizzo delle risorse e recupero somme	revisione documentale, controllo di istruttoria del Comune, recupero somme	non fissati				Carenza nei controlli in merito alla restituzione delle somme erogate	
							Provvedimento di liquidazione spesa						

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RSORSE	FAS	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ALTERNANTI (CAUSI)	NOTE
Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Gestione degli esposti relativi ad altri esposti	Esposti di privati, società, associazioni, enti	Annullamento di istruttoria (in possibilità, ricorso negativo, diffida ad adempimento), livello di attività legislative e Controllo di attività istruttoria dei poteri sostanziali in caso di inerenza del Comune	normativa nazionale e regionale, D.F.R. 389/2001 e L.15/2008, L.4/2020	1. Dirigente, 1 PO, tecnico, 15 unità di personale. La SACCO, Sistemi Informativi	fase conoscitiva	richiesta di documenti, sopralluoghi	30gg	A via Vigilanza urbanistico-edilizia, poteri sostanziali, accertamenti di contabilità	Omnia verifica delle segnalazioni per il fronte i responsabili degli abusi	Conferme controlli	
						fase istruttoria	analisi degli elementi di fatto e di diritto emessi	non fissati in via generale, dipendenti dalla natura della segnalazione				
						emissione dell'accertamento all'entità	elaborazione proposta di intervento contenente enti dell'istruttoria	non fissati dalla normativa				

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INQUAD.	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FAS	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIO	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
Incidenti e nomine	Delegazione e conferimento regionale Collegi di Vigilanza	Richiesta da parte del Collegio di nomina rappresentativa regionale	Decreto del Presidente	D.Lgs. 397/2000	n. 1 dirigente, n. 1 Cat. C	acquisizione nominativo per il collegio di vigilanza	richiesta al Dirigente dell'Area competente ed al Direttore Regionale del nominativo per il collegio di vigilanza	30gg	Ufficio di staff del Direttore Comprendente il personale amministrativo e contabile di Area	Formazione e rogito, inferscizio dell'intervento	Conflitto di interessi	
						Decreto del Presidente per nominativo collegio di vigilanza	Indirizzo proposto dal Direttore Regionale del nominativo per il collegio di vigilanza	5gg	Direttore Regionale / Assessore regionale / Area Attività Urbanistica			
Incidenti e nomine	Nomina commissari ad Acta in materia urbanistico-edilizia e paesaggistica a fini dell'esercizio provvisorio dell'attività di pianificazione urbanistica ed edilizia in sistema di privato	Ordinanze / Sentenze T.A.R.	Atto di nomina Commissario ad Acta	normativa nazionale / regionale in materia di incarichi / regolamenti in materia di incarichi / art. 13, lett. A, l. 13/08	n. 1 Dirigente, 1 Cat. C amministrativo, 2 laureati	Identifica	esame ordinario / sistema, verifiche preliminari, verifiche finali, verifiche di idoneità e predisposizione atti successori per committenza all'ambiente	5gg	Area Vigilanza urbanistico-edilizia, paesaggistica, accertamenti di compatibilità	Sussistenza di cause di incompatibilità / incompatibilità non emerse in fase di licenzioso / mancato o subentrato successivamente	Mancata attenzione nella verifica e controllo sulla veridicità delle dichiarazioni rese agli istruitori in merito all'esistenza di cause di incompatibilità ed incompatibilità accertata in merito al conflitto di interessi o cambio di incarichi mai stati richiesti certificati presso la procura e il collegio giudicante	
						Adozione atto di incarico	Individuazione oggetto verifica possesso requisiti per l'assunzione conferimento incarico	10/00gg	Direttore Regionale			
Incidenti e nomine	Istanza privata		Atto di nomina Commissario ad Acta	normativa nazionale / regionale in materia di incarichi / D.P.R. 338/00 / art. 13, lett. A, l. 13/08 / art. 13, lett. C, l. 13/09		Adozione potere sostitutivo	Adozione DPR di attivazione poteri sostitutivi	6 mesi	Area Vigilanza urbanistico-edilizia, paesaggistica, accertamenti di compatibilità			
						Individuazione Commissario ad Acta	Individuazione oggetto verifica possesso requisiti per l'assunzione conferimento incarico	tempi non fissati dalla normativa	Direttore o Presidente Giunta regionale			
Incidenti e nomine	Tempo dell'Atto, regolamento del Commissari ad Acta in materia urbanistico-edilizia e paesaggistica a fini dell'esercizio provvisorio dell'attività di pianificazione urbanistica ed edilizia in sistema di privata	Avviso dell'entrata di aggiornamento dell'Atto	Determinazione di approvazione delle sezioni specializzate dell'Atto	art. 13, l. 13/2001, D.P.R. n. 34/10/00	n. 1 Dirigente, 1 Cat. C amministrativo, 2 laureati	Avvio Atto	Adozione provvedimento per pubblicazione	tempi non fissati dalla normativa	Area Vigilanza urbanistico-edilizia, paesaggistica, accertamenti di compatibilità	Sussistenza di cause di incompatibilità / incompatibilità non emerse in fase di licenzioso / mancato o subentrato successivamente	Carenze nei controlli	Mancata attenzione nella verifica e controllo sulla veridicità delle dichiarazioni rese agli istruitori in merito all'esistenza di cause di incompatibilità ed incompatibilità accertata in merito al conflitto di interessi o cambio di incarichi mai stati richiesti certificati presso la procura e il collegio giudicante
						Approvazione elenchi	Adozione provvedimenti di approvazione degli elenchi dalle sezioni specializzate, pubblicazioni	tempi non fissati dalla normativa				
Incidenti e nomine	Nomina degli organi istituzionali delle A.T.E.R.	D'ufficio	pubblicazione dei decreti presidenziali	art. 4-5-6-7- L. 30/02	1 dirigente	acquisizione delle dichiarazioni rese dagli interessati sull'esistenza delle cause di incompatibilità ed incompatibilità accertata in merito al conflitto di interessi o cambio di incarichi mai stati richiesti certificati presso la procura e il collegio giudicante	acquisizione delle dichiarazioni rese dagli interessati sull'esistenza delle cause di incompatibilità ed incompatibilità accertata in merito al conflitto di interessi o cambio di incarichi mai stati richiesti certificati presso la procura e il collegio giudicante	tempi non fissati dalla normativa	Area Edilizia Residenziale Sovvenzionata	Sussistenza di cause di incompatibilità / incompatibilità non emerse in fase di licenzioso / mancato o subentrato successivamente	Carenze nei controlli	Mancata attenzione nella verifica e controllo sulla veridicità delle dichiarazioni rese agli istruitori in merito all'esistenza di cause di incompatibilità ed incompatibilità accertata in merito al conflitto di interessi o cambio di incarichi mai stati richiesti certificati presso la procura e il collegio giudicante
						verifiche delle dichiarazioni rese dagli interessati per il conferimento dell'incarico	verifiche delle dichiarazioni rese dagli interessati per il conferimento dell'incarico	tempi non fissati dalla normativa				

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	IN/OUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FAS	A/TITIVA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI/RISCHIO	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
Incidenti e nomine	Nomina dei componenti interni ed esterni del Comitato Regionale per il territorio	D'Ufficio	Decreto presidenziale	Art. 16, 18, 30, 359, Regolamento Regionale 1/2002	1 cat D	Richiesta al Consiglio Regionale designazione componenti esterni	Predicazione letera assessorie richieste normative	15 GG	Area Affari Generali, settore risorse legislative	Sussistenza di cause di incompatibilità o di conflitto di interessi o di conferimento incarico subentrato successivamente	Mancata attenzione nella verifica e controllo sulla veridicità delle dichiarazioni in merito all'assunzione di cause di incompatibilità ed incompatibilità	
						Individuazione e designazione componenti interni	acquisizione delle dichiarazioni rese dagli interessati sull'assunzione delle cause di incompatibilità ed incompatibilità	30 GG				
Incidenti e nomine	Gestione dell'alto dei dipendenti che si sono resi degnabili a procurare il bene pubblico di procura dell'alto pubblico di ministero per demolizione ministri di istruzione	Protocollo di intesa con le Procure del Lazio	Preliminazione di incarichi per gli elenchi dei dipendenti per bisogno di provvisoria necessità	artt. 359 cap. 1, art. 313, d.l.g. 30/2001, art. 3, 298, l.t.	n. 1 Dirigente, n. 1 C. tecnico	Approvazione e pubblicazione avviso intente per acquisizione manifestazioni di interesse	Predicazione testo avviso e sua approvazione	30gg	Area Ufficio, settore risorse, affari, per i servizi, accertamenti di compatibilità	Gestione dell'alto senza applicazione del criterio di rotazione nella assegnazione per gli incarichi	Mancanza di frequenza	
						Verifica eventuale cause di incompatibilità e inconfidenzialità	verifica delle dichiarazioni rese dagli interessati e sottoposte a certificazione (INPS, Casellario, Corte dei Conti, Camera commercio etc)	60 gg				
						Predicazione proposta decreto presidenziale nomina	struttura e relazione proposte decreti presidenziali	15 GG				
						Approvazione e pubblicazione avviso intente per acquisizione manifestazioni di interesse	Individuazione delle domande pervenute entro i termini previsti per le predichiazioni elenchi per tipologia di professionalità	60 gg				
						Approvazione elenco dipendenti	Approvazione degli elenchi in base alla data di presentazione della domanda	30 gg				
						Comunicazione alla procura dell'elenco dei dipendenti con criterio di rotazione	Trasmissione degli elenchi alla procura interessata, l'affidamento dell'incarico per il PAV con criterio di rotazione	1g				

AREA DI RISORSA	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VANOLI	INDICAZIONE	FASE	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RICORSI	RISULTATI (OASI)	NOTE			
Affari legali e contenzioso	Decisione in ordine alla costituzione in giudizio	Richiesta dell'Avvocatura regionale	Determinazione di costituzione in giudizio e comunicazione all'Avvocatura di interesse alla costituzione ovvero di sua rinuncia (per gli altri processi)	L.R. 02/2002, L.R. 2/2009, n.17, L. 6/2002, L.R. 2/2009, n.17, L. 7/2009	3 P.O. dell'Area Affari Generali, dipendenti dalle aree per l'esame di merito assegnati nel processo; incarichi di	Esame preliminare ricorso	Esame del ricorso per individuazione Area Compagine	5gg	Area Affari generali, contenzioso e legislativo	Non corretto individuazione dell'Area competente	Completata e scarpa chiarezza della normativa di riferimento - ingenuità o assenza di Competenze del Personale addetto ai Processi				
						Esame di merito	Trasmissione del ricorso alle Aree ed alla Direzione per parere in ordine alla costituzione in giudizio	1gg		Decisione di non costituzione nel merito	Fuorire interessi di controparte				
						Espressione parere in ordine alla costituzione in giudizio e riduzione del ricorso	Analisi e predispone parere di supporto alla decisione	1gg		Verifica della documentazione depositabile, rispetto all'oggetto del ricorso					
						Adozione decisione in ordine alla costituzione	Riduzione di una relazione con espressa indicazione del parere di costituzione in giudizio e riduzione del ricorso	15gg		Attività di non costituzione nel merito					
							Redazione del provvedimento di non di risposta all'avvocatura	5gg		Area Affari generali, contenzioso e legislativo	Contratto di posizione tra aree circa la costituzione in giudizio				
							Trasmissione al Direttore per la sottoscrizione	1gg		Area Affari generali, contenzioso e legislativo	Mancato rispetto dei termini	Ingenuità o assenza di Competenze del Personale addetto ai Processi			
Affari legali e contenzioso	Richiesta di parere da parte dei Comuni		Parere	normativa in materia urbanistica e paesaggistica	n. 1/PO	Assegnazione pratica	Acquisizione dei questi pervenuti e assegnazione al funzionario	5gg							
						Attività istruttoria di verifica della richiesta	Verifica, contestazione, richiesta (spetta parastotomione, eccezione specificità, novità del quesito)	1g	Area Affari generali, contenzioso e legislativo	Interpretazioni normative volta a favorire interessi particolari	Mancato di trasparenza				
						Redazione del parere richiesto	attività di analisi e studio normativo e giurisprudenziale per la redazione del parere	non fissati dalla normativa							
						Comunicazione e pubblicazione	invo parere al Comune / adempimenti per la pubblicazione web	non fissati dalla normativa							
Affari legali e contenzioso	Interpretazione della normativa applicativa, analisi delle richieste con consulenza in materia di competenza dell'Area e predispone parere di risposta	Richiesta di parere / interruzione con istruzione amministrativa (nei pubblici e privati) / segnalazioni MAC	Parere	L. n. 449, Legge 1709, Art. 138 C.3 del D.Lgs. 50/99	N. 1. Dirigente, n. 2 car. C.G. unità personale (avvocato, Cartografo su sistema informatizzato)		Analisi e studio della normativa applicativa in materia di giurisprudenza su incarichi		Area Pianificazione paesaggistica e di area statale	Allegato rispetto alle norme di risposta ai quesiti proposti	Completata e scarpa chiarezza della normativa di riferimento - Mancano di trasparenza e chiarezza di affidabilità, ingenuità o assenza di Competenze del Personale addetto ai Processi				
							Riduzione del parere		Area Pianificazione paesaggistica e di area statale						

Area di intervento	Procedura	INIZIATIVE	CANTIERI	VINCITORI	INDICAZIONE	FAS DEL PROCEDIMENTO	ATTIVITÀ	TERMINI	URTI/CONCORDAZIONI	CANTIERI/PROVEDIMENTI	ATTIVITÀ/ACQUISITI/CONFERENZE	NOTE
<p>Area di intervento del territorio</p> <p>Atti di governo del territorio</p>	<p>Procedura di partecipazione pubblica per la redazione del Piano Urbanistico Comunale (PUC) della Città di Roma</p> <p>Atti di governo del territorio</p>	<p>Atti di governo del territorio</p> <p>Documenti di indirizzo</p>	<p>Partecipazione alla Conferenza di Coordinamento al Documento di Indirizzo</p>	<p>Partecipazione alla Conferenza di Coordinamento al Documento di Indirizzo</p>	<p>Atti di governo del territorio</p> <p>Documenti di indirizzo</p>	<p>Atti di governo del territorio</p> <p>Documenti di indirizzo</p>	<p>Atti di governo del territorio</p> <p>Documenti di indirizzo</p>	<p>Atti di governo del territorio</p> <p>Documenti di indirizzo</p>	<p>Atti di governo del territorio</p> <p>Documenti di indirizzo</p>	<p>Atti di governo del territorio</p> <p>Documenti di indirizzo</p>	<p>Atti di governo del territorio</p> <p>Documenti di indirizzo</p>	<p>Atti di governo del territorio</p> <p>Documenti di indirizzo</p>

Area di intervento	Procedura	INTE	QUOTIF	VICOLI	INDICAZIONE	AREA DEL PROCEDIMENTO	AFFIDATI	TITOLI	UNIVERSITA' COLLABORATRICI	CIVILE (ESCLUSI)	ATTIVITA' ASSICURATIVE (CORSI)	NOTE	
Area Governo del territorio	Piano Territoriale Regionale Urbanistico (PTRU) - Area Governo del territorio	Allegato di pianificazione del territorio (PTT) - Area Governo del territorio	Piano	Lr. n. 18/1979 art. 74 s.l.	L. n. 48/1985 art. 170	Autore Schema di PTRU	Approva in merito e in esecuzione del Piano	non previsti	Area Partecipazione paritetica di area vasta	Menzione di intervento in merito a: adozione di regolamento concernente il processo di formazione, adozione e approvazione del PTRU con il suo allegato di pianificazione del territorio.			
							Preparazione della proposta di deliberazione di adozione dello schema di PTRU						
							pubblicazione Schema di PTRU, in forma di deliberazione della giunta comunale, con l'interpellata per il parere		Giunta regionale				
							Conferenza ai art. 20, comma 1, l. 11/79		Provincia				
							Consultazioni in merito al contenuto, alla struttura, organizzazione e proposte di modifica allo schema di piano	entro 60 giorni dalla conclusione delle consultazioni	Giunta Regionale				
							Preparazione della proposta di deliberazione	entro 60 giorni	Area Partecipazione paritetica di area vasta				
Area Governo del territorio	Piano Territoriale Regionale Urbanistico (PTRU) - Area Governo del territorio	Allegato di pianificazione del territorio (PTT) - Area Governo del territorio	Piano	Lr. n. 18/1979 art. 74 s.l.	L. n. 48/1985 art. 170	Atto di PTRU con il Consiglio Regionale	Trasmissione progetto DOB al Consiglio Regionale	non previsti	Area Partecipazione paritetica di area vasta	Dichiarazione dell'invia in merito al processo di formazione del PTRU con il suo allegato di pianificazione del territorio.			
							pubblicazione sul sito, in via telematica	non previsti	Giunta Regionale				
							Approvazione della richiesta per la verifica del contenuto e successivamente la pubblicazione in forma di delibera	5 gg					
							verifica del contenuto della documentazione e consistenza dei requisiti	20 gg					
							determinazione di indagine di indagine del Comune delegati	non fissati dalla normativa					
							accesso autonomo sul sito istituzionale per il merito di determinata	non fissati dalla normativa					

AREA D'INTERESSE	PROCESO	INIZIATIVE	QUANTIFICAZIONE	VEDICOLI	INDICAZIONE	AASt DEL PROCESSO	AFFIDATI	TEMPI	UNESCO ASSOCIABILI	GIURISTI ASSOCIATI	ARTICOLI ASSOCIATI (CANTO)	NOTE
Area Governo del territorio	Atto di Proclama. Per il Proclama. del Piano Strategico (PTSR) per il territorio di Roma Capitale, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 14 del 27/09/2021.	Segnalazione di parte di beni privati / in attesa dell'Atto di Proclama. del Piano Strategico (PTSR) per il territorio di Roma Capitale, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 14 del 27/09/2021.	Realizzato dal PTSR	Lr. 4/07/1998 n. 24, art. 3, comma 3 (Legge n. 14 del 27/09/2021).	1) Decreto n. 14 del 27/09/2021 di approvazione del Piano Strategico (PTSR) per il territorio di Roma Capitale.	Proposte elaborate per iniziativa di Roma Capitale / in attesa della deliberazione della Giunta Regionale / in attesa dell'Atto di Proclama. del Piano Strategico (PTSR) per il territorio di Roma Capitale, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 14 del 27/09/2021.	Inve. di AMC per convalida e acquisizione della condizione di partecipazione della proposta di deliberazione di giunta regionale di istifica.	non final data normativa	Area Partecipazione patrimoniale di area vasta e AMC		Concessione del processo in più Amministrazioni	non processo in oggetto dell'approvazione del PTSA
Governo del territorio	Verifica di integrità del PTSA in materia di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e paesaggistico del territorio di Roma Capitale, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 14 del 27/09/2021.	Esigete di integrità del bene paesaggistico in materia di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e paesaggistico del territorio di Roma Capitale, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 14 del 27/09/2021.	Verificata e ampliamento del bene paesaggistico	Lr. 4/07/1998 n. 24, art. 3, comma 3 (Legge n. 14 del 27/09/2021).	1) Decreto n. 14 del 27/09/2021 di approvazione del Piano Strategico (PTSR) per il territorio di Roma Capitale.	Verifica e ampliamento del bene paesaggistico / in attesa della deliberazione della Giunta Regionale / in attesa dell'Atto di Proclama. del Piano Strategico (PTSR) per il territorio di Roma Capitale, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 14 del 27/09/2021.	Proposte elaborate per iniziativa di Roma Capitale / in attesa della deliberazione della Giunta Regionale / in attesa dell'Atto di Proclama. del Piano Strategico (PTSR) per il territorio di Roma Capitale, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 14 del 27/09/2021.	non final data normativa	Area Partecipazione patrimoniale di area vasta / AMC / Giunta Regionale		Concessione del processo in più Amministrazioni	non processo in oggetto dell'approvazione del PTSA

Mappatura dei processi e valutazione del rischio della

DIREZIONE REGIONALE POLITICHE GIOVANILI, SERVIZIO CIVILE E SPORT

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti (pubblici e privati));	Interventi in favore dei giovani e delle associazioni giovanili	definizione e approvazione di atto di indirizzo della Giunta per attivazione di interventi in materia di politiche giovanili	erogazione contributi	L.R. 29/2001; accordi istituzionali con Dipartimento delle Politiche Giovanili e Servizio Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri	n. 2 dipendenti	Definizione di atto di Giunta per individuazione interventi	Predisposizione ed approvazione del piano/programma/atto di indirizzo mediante deliberazione di Giunta	30gg.	Area Servizio civile e programmazione	Definizione di interventi non coerenti con le finalità previste dalle disposizioni di riferimento o definizione di elementi (risultati) nell'ambito dell'attività gestionale	confitto di interessi, mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione	
	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti (pubblici e privati));	Interventi in favore dei giovani e delle associazioni giovanili	DGR delimitazione risorse e individuazione iniziative	erogazione contributi	L.R. 29/2001; accordo istituzionali con Dipartimento delle Politiche Giovanili e Servizio Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri	n. 2 dipendenti	Approvazione degli avvisi pubblici e acquisizione delle domande pervenute	Predisposizione e approvazione e pubblicazione degli avvisi pubblici, acquisizione delle domande pervenute	30 gg.	Area Servizi per lo sport e Politiche giovanili	Definizione di criteri e modalità di concessione non oggettivi e trasparenti	mancanza di trasparenza
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti (pubblici e privati));	Interventi in favore dei giovani e delle associazioni giovanili					Istruttoria formale sulle domande pervenute	Attività istruttoria da parte della struttura sui requisiti di partecipazione previsti dall'avviso	60 gg.		Ammissione a contributo di soggetti carenti dei requisiti necessari.	mancanza di trasparenza	
	Interventi in favore dei giovani e delle associazioni giovanili					Nomina delle Commissioni	adozione dell'atto di nomina	15 gg.		Nomina di soggetti privi dei requisiti necessari	Assenza di controlli sui conflitti di interessi/incompatibilità.	
						Attività delle Commissioni	Attribuzione dei punteggi e graduatoria delle domande ammissibili	90 gg.		Valutazione non oggettiva e trasparente	confitto di interessi dei membri della commissione, insufficienza di risorse (commissari e magistrati) idonee a verificare il possesso dei requisiti.	
						Approvazione delle graduatorie	Adozione delle proposte dei provvedimenti di impegno di spesa ai beneficiari e liquidazione delle risorse	30 gg.		graduazione non corrispondenti alle valutazioni compiute	mancanza di controlli	

Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati);	Attribuzione benefici economici finalizzati alla realizzazione di impianti sportivi, acquisto attrezzature e messa in sicurezza degli impianti sportivi	definizione e approvazione di atto di indirizzo della Giunta per attivazione interventi in materia di impiantistica sportiva.	erogazione agevolazioni	L.R. 15/2002 art. 31 e 32	N. 2 dipendenti	30 giorni	Area Servizio Civile Regionale e programmazione	Riconoscimento indebito di spese.	Complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati);	Attribuzione benefici economici finalizzati alla realizzazione di impianti sportivi, acquisto attrezzature e messa in sicurezza degli impianti sportivi	DGR destinazione risorse e individuazione iniziative	erogazione agevolazioni	L.R. 15/2002 art. 31 e 32	N. 2 dipendenti	30 giorni	Area Servizio Civile Regionale e programmazione	Pre-determinazione di criteri per l'erogazione dei finanziamenti non oggettivi o trasparenti	manca di trasparenza
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati);	Attribuzione benefici economici finalizzati alla realizzazione di impianti sportivi, acquisto attrezzature e messa in sicurezza degli impianti sportivi	Attività istruttoria delle domande pervenute	Attività istruttoria delle domande pervenute			60 giorni		Ammissione a contributo di soggetti carenti dei requisiti necessari.	manca di trasparenza
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati);	Attribuzione benefici economici finalizzati alla realizzazione di impianti sportivi, acquisto attrezzature e messa in sicurezza degli impianti sportivi	Nomina commissione	Nomina commissione	L.R. 15/2002 art. 31 e 32	N. 2 dipendenti	15 giorni	Area impiantistica sportiva e Strutture recettive per i giovani	Individuazione di componenti con conflitti di interesse	manca di trasparenza e scelta ripetuta degli stessi componenti. Carezza di controlli sui conflitti di interessi/incompatibilità
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati);	Attribuzione benefici economici finalizzati alla realizzazione di impianti sportivi, acquisto attrezzature e messa in sicurezza degli impianti sportivi	Valutazione istanze	Valutazione istanze			90 giorni		Abuso nei processi di selezione finalizzato all'attribuzione di contributi a favore di beneficiari non idonei	manca attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione; mancanza di trasparenza e scelta ripetuta degli stessi componenti
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati);	Attribuzione benefici economici finalizzati alla realizzazione di impianti sportivi, acquisto attrezzature e messa in sicurezza degli impianti sportivi	pubblicazione graduatoria e concessione risorse	pubblicazione graduatoria e concessione risorse			30 giorni		Igr adutorie non corrispondenti alle valutazioni compiute	manca di controlli
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati);	Attribuzione benefici economici finalizzati alla realizzazione di impianti sportivi, acquisto attrezzature e messa in sicurezza degli impianti sportivi	Controllo della rendicontazione, verifiche in loco e liquidazione del contributo	Controllo della rendicontazione, verifiche in loco e liquidazione del contributo			60 giorni		Riconoscimento indebito di spese.	Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento

		Mancato rispetto della normativa di riferimento			
Definizione di interventi non coerenti con le finalità previste dalle disposizioni di riferimento.		mancanza di trasparenza	Pre-determinazione di criteri per l'erogazione dei finanziamenti non oggettivi o trasparenti	Area Servizi per lo sport e Politiche giovanili	
		mancanza di trasparenza	Ammissione a valutazione di soggetti carenti dei requisiti necessari.		
		Carenza di controlli sui conflitti di interesse/incompatibilità	Individuazione di componenti con conflitti di interesse	15 giorni	
		mancanza di trasparenza e scelta ripetuta degli stessi componenti.	Abuso nei processi di selezione finalizzato all'attribuzione di contributi a favore di beneficiari non idonei	30 giorni	
		mancanza di controlli	Igr adulatorie non corrispondenti alle valutazioni compiute	15 giorni	
		Complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento	Riconoscimento indebito di spese.	60 giorni	
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari), nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti (pubblici e privati);	Attribuzione benefici economici finalizzati alla promozione dell'attività sportiva	DGR destinazione risorse e individuazione iniziative	erogazione agevolazioni	L.R. 15/2002, art. 37, art. 40, art. 33	N. 2 dipendenti
adozione DGR di destinazione risorse e indirizzo	Emanazione bando	Individuazione dei requisiti di partecipazione all'Avviso pubblico nel rispetto della legge di riferimento; definizione della modulistica allegata all'Avviso pubblico.	Individuazione dei requisiti di partecipazione alle gare di riferimento; definizione della modulistica allegata all'Avviso pubblico.	30 giorni	30 giorni
predispensione DGR e approvazione da parte della Giunta					

<p>Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati);</p>	<p>Adesione e sostegno ad iniziative e manifestazioni sportive di rilievo nazionale o internazionale</p>	<p>DGR destinazione risorse e individuazione iniziative</p>	<p>L.R. 15/2002 art. 37</p>	<p>N. 2 dipendenti</p>	<p>30 giorni</p>	<p>Area Servizi per lo sport e Politiche giovanili</p>	<p>Definizione di interventi non coerenti con le finalità previste dalle disposizioni di riferimento</p>	<p>Mancato rispetto della normativa di riferimento</p>
<p>Adesione e sostegno ad iniziative e manifestazioni sportive di rilievo nazionale o internazionale</p>	<p>DGR destinazione risorse e individuazione iniziative</p>	<p>definizione delle modalità di partecipazione e di sostegno attuative della DGR</p>	<p>approvazione di convenzione o altro atto di definizione delle modalità di partecipazione e trasferimento risorse</p>	<p>30 giorni</p>	<p>Area Servizi per lo sport e Politiche giovanili</p>	<p>individuazione di modalità di partecipazione non coerenti con le finalità istituzionali</p>	<p>scarsa chiarezza delle norme di riferimento</p>	
<p>Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati);</p>	<p>Concessione ai Comuni di contributi per le spese necessarie ai fini dell'istituzione e gestione dei consigli</p>	<p>stanza del Comune interessato.</p>	<p>Legge regionale n. 20/2007 e s.s.m.l. e Delibera di Giunta n.</p>	<p>numero 2 dipendenti impiegati</p>	<p>30 giorni</p>	<p>Area Servizio Civile</p>	<p>Riconoscimento indebito di spese.</p>	<p>Complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento</p>
<p>Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati);</p>	<p>Concessione ai Comuni di contributi per le spese necessarie ai fini dell'istituzione e gestione dei consigli</p>	<p>Approvazione dell'avviso pubblico e acquisizione delle domande</p>	<p>Predispozione e approvazione e pubblicazione dell'avviso pubblico, acquisizione delle domande pervenute</p>	<p>nei termini di 30 gg dalla pubblicazione dell'avviso</p>	<p>Area Servizio Civile</p>	<p>inadeguato utilizzo dei criteri</p>	<p>Carenza dei controlli e/o inadeguata valutazione dei risultati per parte</p>	

erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, aiuti finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti (pubblici e privati)	comuni dei giovani, dei bambini e dei ragazzi.	autorizzazione utilizzo risorse economiche disponibili nei capitoli di pertinenza della direzione	finalizzazione delle risorse in coerenza con la programmazione delle attività	normativa nazionale e regionale sulle modalità di gestione e utilizzo delle risorse presenti in bilancio	sul processo	validazione delle istanze e concessione risorse	Attività istruttoria da parte della struttura sui requisiti di partecipazione, predispone la graduatoria definitiva di approvazione della graduatoria e concessione dei contributi	entro 60 gg. dalla scadenza dell'avviso	responsabile programmazione	vigilanza sull'attuazione del progetto	verifica dell'esplicitazione dei costi previsti dalla normativa
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Monitoraggio risorse economiche presenti nei capitoli di pertinenza della direzione	autorizzazione utilizzo risorse economiche disponibili nei capitoli di pertinenza della direzione	finalizzazione delle risorse in coerenza con la programmazione delle attività	normativa nazionale e regionale sulle modalità di gestione e utilizzo delle risorse presenti in bilancio	n. 1 dipendente	definizione atto di Giunta per programmazione e interventi	predispone atto di Giunta per finalizzazione delle risorse economiche in relazione agli interventi	entro 60 gg. Dalle procedure autorizzative di utilizzo del bilancio	Area Affari Generali	finalizzazione di risorse non coerenti con la programmazione	conflitto di interessi, mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione
Affari legali e contenzioso	Gestione del contenzioso e rapporti con l'avvocatura	Ricorsi giuridici	Produzione e trasmissione all'avvocatura della documentazione utile alla difesa	Regolamento regionale e normativa nazionale	n. 2 dipendenti	Valutazione ricorso e produzione documentazione	Predispone copie e documenti.	Tempi dettati dall'Avvocatura Regionale	Area Affari Generali	Elaborazione non corretta della documentazione necessaria alla difesa	Scarsa conoscenza e consapevolezza delle proprie azioni all'interno dell'amministrazione, di principi di comportamento eticamente e giuridicamente non adeguati.
Affari legali e contenzioso	Accesso agli atti	Istanza di parte	fornitura di copia dei documenti richiesti	Legge 241/90/Dpr n. 184/2006, dlgs 33/2013	n. 2 dipendenti	Valutazione istanza	Predispone copie	30 gg. dalla richiesta	Area Affari Generali	Errata applicazione dell'art.22 legge 241/1990 e dal D. Lgs. n. 33/2003; La trasparenza dell'azione amministrativa	Scarsa conoscenza e consapevolezza delle proprie azioni all'interno dell'amministrazione, di principi di comportamento eticamente e giuridicamente non adeguati.

Mappatura dei processi e valutazione del rischio della
DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Percorso di concertazione con le altre amministrazioni centrali finalizzato all'utilizzo delle risorse statali e regionali assicurato dall'esercizio di controlli della spesa per essi sostenuta	Legge di stabilità 190/2014 art. 1.c. 703 sulla base della quale si attuano le disposizioni del Piano Operativo di cui al Fondo Sviluppo e Coesione Infrastrutture 2014-2020	Schema di convenzione regolante i rapporti fra l'Amministrazione centrale e la Regione Lazio per la gestione e controllo dell'impiego del Fondo Sviluppo e Coesione Infrastrutture 2014-2020	Delibere CIP ESS 2 e 29/2021	Risorse umane: n. 3 unità regionali	Concertazione con le strutture regionali e le amministrazioni centrali dei contenuti della convenzione	Propedeutiche alla formalizzazione della convenzione regolante i rapporti fra l'Amministrazione centrale e la Regione Lazio	circa 1 mese	Area "Monitoraggio dell'attuazione della programmazione regionale unitaria" e Amministrazione centrale e Regione Lazio	Tardive o rallentate procedure di concertazione dei contenuti della convenzione	Assenza dei funzionari o dei delegati interessati alla concertazione finalizzata alla sottoscrizione della convenzione	
						Predisposizione e redazione del testo della convenzione e proposta della DGR	Istruttoria, acquisizione della documentazione occorrente alla predisposizione dei provvedimenti e dello scheda di convenzione	circa 10 giorni	Area "Monitoraggio dell'attuazione della programmazione regionale unitaria"	Tardiva istruttoria o errate indicazioni dei contenuti della convenzione	Rallentamenti nelle procedure amministrative per carenza di documentazione di supporto, sistemi informatici fuori uso, ecc.	
						Approvazione convenzione con DGR	formalità di sottoscrizione della convenzione finalizzata alla definizione dei rapporti finanziari fra Amministrazione centrale e Regione Lazio	1 settimana/10 giorni	Area "Monitoraggio dell'attuazione della programmazione regionale unitaria" Amministrazione centrale e Regione Lazio	Mancato rispetto dei tempi necessari alla formalizzazione della convenzione regolante i rapporti finanziari fra Amministrazione centrale e Regione Lazio	Tardive formalità di sottoscrizione della convenzione, anche dovute alle cause di cui ai precedenti punti	

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOU	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
	Emissione di provvedimenti di liquidazione di acconto e/o saldo per opere pubbliche finalizzate da programmi regionali straordinari di sviluppo infrastrutturale: L.R. 26/2007 art.37; L.R. 31/2008 art.23; L.R.2/2010 art.1; L.R. 9/2005 art.6; L.R. 8/2002; L.R.12/2011 art.1 co.93; L.R. 9/2005 art.6; L.R. 4/2006 art. 55; L.R. 2/82 art. 6	Invio da parte degli E.E.L.L. beneficiari dello stato di avanzamento lavori con conseguente richiesta di emissione provvedimento di liquidazione	Provvedimento di liquidazione	Gestione controllata del bilancio regionale: Codice degli Appalti e regolamento di attuazione. L.R. 88/80, L.R. 6/99 art. 93 e L.R. 9/2005 art. 30	Risorse umane: N. 4 unità regionali Risorse strumentali: database, portale SICER, applicativi fascicoli digitali	Strutturata	Esame della documentazione prevista dalla L.R. 88/80 per l'erogazione dei contributi Eventuale richiesta di integrazione documentale Scheda di calcolo Inserimento documento contabile in SICER Calcolo dell'importo da liquidare, e, ove necessario, delle somme da richiamare dalla perenzione Eventuale richiesta di individuazione capitolo per riscossione delle somme perenti in bilancio Determina di impegno delle somme reimputate sui capitoli della perenzione e contestuale liquidazione Predisposizione del provvedimento di liquidazione a valere su impegni in competenza Determina di chiusura e chiusura con eventuale accertamento delle economie e cancellamento del decreto recognitivo dei residui perenti Notifica all'ente beneficiario	20 giorni 20 giorni 10 giorni 10 giorni 5 giorni 5 giorni 5 giorni 15 giorni	Area Affari Generali e Attuazione dei Programmi di Investimento Subregionali	Corresponsione di importi non dovuti	Carenza di personale tecnico e amministrativo, carenza di controlli in loco	Il numero dei giorni è condizionato dalla gestione controllata del bilancio.
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, asili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati);	Assegnazione di contributi a favore di comuni e associazioni del Lazio	Avviso pubblico	Identificazione dei soggetti beneficiari e assegnazione dei relativi contributi	L. n. 17/1985	Risorse umane: n.2 unità regionali	Controllo istanze Validazione istanze Pubblicazione graduatoria Erogazione Controllo istanze Validazione istanze Pubblicazione graduatoria Erogazione	Verifica documentazione Attività istruttoria da parte della struttura Adozione delle proposte dei provvedimenti di impegno di spesa ai beneficiari e liquidazione delle risorse Provvedimento di liquidazione Attività istruttoria da parte della struttura Adozione delle proposte dei provvedimenti di impegno di spesa ai beneficiari e liquidazione delle risorse Provvedimento di liquidazione	5 gg. 15 gg. 15 gg. 60 gg. 5 gg. 15 gg. 15 gg. 60 gg.	Area Affari Europei e Ufficio Europa	Verifiche e controlli non congrui e/o non adeguati	Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento	
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, asili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati);	Assegnazione di contributi ad iniziative annuali di interesse regionale	Istanza di richiesta contributi	Identificazione dei soggetti beneficiari e assegnazione dei relativi contributi	L. n. 37/1983	Risorse umane: n.2 unità regionali	Controllo istanze Validazione istanze Pubblicazione graduatoria Erogazione	Verifica documentazione Attività istruttoria da parte della struttura Adozione delle proposte dei provvedimenti di impegno di spesa ai beneficiari e liquidazione delle risorse Provvedimento di liquidazione	5 gg. 15 gg. 15 gg. 60 gg.	Area Affari Europei e Ufficio Europa	Verifiche e controlli non congrui e/o non adeguati	Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento	

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Dei finanziamenti di un'opera pubblica	d'ufficio	Determina di revoca con disimpegno ed accertamento delle somme già erogate	Codice degli Appalti e regolamento di attuazione L. 241/90 - L.R. 88/90, L.R. 6/99, L.R. 9/2005, commi 10-18 dell' art 2 della L.R. 17/2014	Risorsa umana: N. 4 unità regionali	Preavviso di revoca ai sensi degli artt. 7 e 10 bis della L. 241/90	Accertamento delle anomalie che viziano il procedimento di revoca del finanziamento, disimpegno ed accertamento	20 giorni.	Area Affari Generali e Attuazione dei Programmi di Investimento Subregionali	Discrezionale e/o erronea valutazione delle situazioni che possono motivare la revoca del finanziamento	Complessità e frammentarietà della normativa di riferimento. Possibili pressioni esterne	
						Analisi delle osservazioni e/o delle contraddizioni		5 giorni				
						Determina di revoca del finanziamento		5 giorni				
						Valutazione delle osservazioni e memorie Richiesta di eventuali integrazioni documentali Predisposizione della determina di revoca del finanziamento, disimpegno ed accertamento		5 giorni 15 giorni 5 giorni				
						Notifica all'ente interessato Pubblicazioni come da normativa vigente		5 giorni 1 giorno				

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
	Procedure amministrative/organizzative dell'Ufficio Europa	Norme comunitarie, nazionali e regionali	Attuazione delle azioni cardine e strategiche per rafforzare la crescita della regione ed uniformarla alle esigenze delle strategie europee (Strategia Europa 2020)	Norme comunitarie, nazionali e regionali	Risorse umane: n. 4 unità regionali+2 consulenti esterni - Risorse strumentali: strumenti informatici	Gestione amministrativa dei servizi dell'Ufficio Europa" e degli Sportelli territoriali (Sportelli Europa) Implementazione sportelli Europa	Preposizione documenti relativi all'attività amministrativa	Tempi da definire di volta in volta in funzione della predposizione dei documenti finalizzati all'attivazione e gestione dei servizi	Area Affari Europei e Ufficio Europa	Interferenze nelle decisioni	Fattori esterni	
	Ricognizione del Fondo Sviluppo e Coesione (2000-2006, 2007-2013 e Patto per lo Sviluppo del Lazio 2014-2020) delle risorse disponibili ai fini del loro utilizzo nonché della loro possibile riprogrammazione	Richieste pervenute dalle amministrazioni centrali/regionali (delibera CIPE 2016 n. 25; delibera CIPE 2016, n. 54, e delibera CIPE 2016 n.26. -dlgs.vo 118/2011 s.m.i. e l.r. di bilancio)	Dati finanziari prodotti in seguito alla ricognizione effettuata	Legge n. 662/1996 (articolo 2 - comma 203, lettera a) per gli A.P.Q.art. 27, comma 11, L. 1999, n. 488 (FSC ex FAS), Legge di stabilità 190/2014 art. 1 c. 703	Risorse umane: n. 3 unità regionali + n. 3 unità soc. in house	Riunioni e rapporti con i collaboratori esterni per la fase operativa di ricognizione dei dati da parte dei soggetti attuatori e/o delle amministrazioni beneficiarie	Controllo dei dati pervenuti e ricogniti con quelli risultanti nei sistemi informatici ufficiali di gestione e controllo	Tempi richiesti dalle disposizioni normative, dalle richieste delle amministrazioni	Area "Monitoraggio dell'attuazione della programmazione regionale unitaria" con il supporto dei soggetti attuatori, direzioni regionali beneficiarie, altri enti territoriali beneficiari, società in house di collaborazione operativa	Errata, carente ricognizione dei dati finanziari.	Inerzia nella comunicazione dei dati finanziari da parte dei soggetti attuatori e/o delle amministrazioni beneficiarie anche a causa della documentazione non facilmente reperibile presso gli archivi regionali.	
	Verifica dei dati monitorati di cui agli interventi finanziati da Fondo Sviluppo Coesione di cui alla sezione ordinaria della sezione speciale I e II del Piano Sviluppo e Coesione ai fini della richiesta delle tranches di erogazione dei finanziamenti dal MEF/GRUE	Rilevazione Periodica (D.lgs. 229/2011) per la sola parte che disciplina il monitoraggio dei flussi finanziari)	Monitoraggio dell'avanzamento finanziario delle spese sostenute per ogni singolo intervento considerato	D.lgs. 229/2011 e DM: E circolari del MEF	Risorse umane: n. 3 unità regionali + n.1 unità soc. Laboratorio + assistenza tecnica di Lazio Innova	Anagrafe del progetto e ricognizione del dato finanziario e del suo avanzamento periodico	Registrazione di tutti i dati (anagrafica) che individuano l'intervento (beneficiario, importo finanziato, cofinanziamento, opera da realizzare, CUP, ecc.)	Circa una settimana/10 giorni per la produzione delle tabelle riportanti i dati finanziari ricogniti + le formalità di comunicazione	Area Monitoraggio dell'Attuazione della Programmazione Regionale Unitaria	Dati comunicati in modo errato o oltre i termini richiesti	Dati errati per mancanza di possibilità di accedere ai dati ufficiali e cause precedentemente esposte	Lavoro effettuato in assenza di banche dati da parte delle direzioni competenti; Dati dell'anagrafica e possibilità di corrispondere ai dati acquisiti dai sistemi da banche dati ufficiali di gestione e controllo

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE	
	Certificazione alla Commissione Europea delle Spese relative al fondo FSR	Ricezione rendiconto progetti FSR tramite sistema informativo	Invio domanda di pagamento e comunicazione importi certificati all'ADG	Regolamento UE n.1303/2013 - Manuale delle procedure dell'autorità di certificazione	Risorse umane: n. 2 unità regionali (1 D titolare e di P.O. e 1 C); entrambi al 50%); - assistenza tecnica esterna - LaboCrea n.2 unità (entrambi al 50%)	Verifica dei dati finanziari, inserimento dei dati nel sistema con validazione dei dati e loro rapporto semestrale e annuale	Aggiornamento periodico dei dati rilevati, rapporto semestrale e annuale degli stessi e loro validazione tramite IGRUE	Entro i termini stabiliti di monitoraggio (2 mesi) e rapportistica (semestrale ed annuale)	Area Aiuti di Stato, Procedure di infrazione e Assistenza all'Autorità di Certificazione	Dati dell'anagrafica e finanziari non corrispondenti ai dati rilevabili dai sistemi ufficiali di gestione e controllo	Carenza di personale e mancato rispetto del codice di comportamento		
	Certificazione alla Commissione Europea delle Spese relative al fondo FSE	Ricezione rendiconto progetti FSE tramite sistema informativo	Invio domanda di pagamento e comunicazione importi certificati all'ADG	Regolamento UE n.1303/2013 - Manuale delle procedure dell'autorità di certificazione	Risorse umane: n. 1 unità regionale (1 D titolare di P.O. al 50%) - assistenza tecnica esterna - LaboCrea n.2 unità (entrambi al 50%)	Verifica della correttezza formale	Verifica della correttezza formale delle informazioni contenute nel rendiconto con i dati inseriti nei sistemi informativi gestiti dalle autorità di gestione.	5 gg	Area Aiuti di Stato, Procedure di infrazione e Assistenza all'Autorità di Certificazione	Controlli effettuati in tempi ristretti	Carenza di personale e mancato rispetto del codice di comportamento		
						Verifiche amministrativo-contabili a campione su base documentale	avvio dei controlli amministrativo-contabili a campione su base documentale. Il controllo riguarda sia la parte finanziaria che l'ammissibilità della spesa.	15 gg					
						Registrazione degli esiti delle verifiche	Il controllo sull'operazione campionata viene effettuato attraverso apposite Check List approvate dal manuale delle procedure dell'ADG.	15 gg					
						Validazione dati	validazione dei dati a sistema e gestione delle eventuali anomalie/irregolarità riscontrate	1 gg					
						Predisposizione domanda di pagamento	Predisposizione domanda di pagamento da inviare tramite SFC	1 gg					
						Predisposizione comunicazione degli importi certificati all'ADG	Predisposizione comunicazione degli importi certificati all'ADG	1 gg					
						Predisposizione comunicazione degli importi certificati/ non ammissibili	Predisposizione comunicazione degli importi certificati/ non ammissibili	1 gg					
	Certificazione alla Commissione Europea delle Spese relative al fondo FSE	Ricezione rendiconto progetti FSE tramite sistema informativo	Invio domanda di pagamento e comunicazione importi certificati all'ADG	Regolamento UE n.1303/2013 - Manuale delle procedure dell'autorità di certificazione	Risorse umane: n. 1 unità regionale (1 D titolare di P.O. al 50%) - assistenza tecnica esterna - LaboCrea n.2 unità (entrambi al 50%)	Verifica della correttezza formale	Verifica della correttezza formale delle informazioni contenute nel rendiconto con i dati inseriti nei sistemi informativi gestiti dalle autorità di gestione.	5 gg	Area Aiuti di Stato, Procedure di infrazione e Assistenza all'Autorità di Certificazione	Controlli effettuati in tempi ristretti	Carenza di personale e mancato rispetto del codice di comportamento		
						Verifiche amministrativo-contabili a campione su base documentale	avvio dei controlli amministrativo-contabili a campione su base documentale. Il controllo riguarda sia la parte finanziaria che l'ammissibilità della spesa.	15 gg					

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE	
Area Procedure di gestione dei fondi strutturali e dei fondi nazionali per le politiche di coesione	Certificazione alla Commissione Europea della Spesa relative al fondo FEAMP	Ricezione rendiconto progetti FEAMP tramite sistema informativo	Invio domanda di pagamento e comunicazione importi certificati all'AdG	Regolamento UE n.1303/2013. Manuale delle procedure dell'autorità di certificazione	Risorsa umana n. 1 unità regionale (1 D. titolare di P.O. a 50%) assistenza tecnica esterna - Laboratori n.2 unità (entrano a 50%)	Registrazione degli esiti delle verifiche	Il controllo sull'operazione campionata viene effettuato attraverso apposite Check List approvate dal manuale delle procedure dell'AdG	15 gg	Area Aiuti di Stato, Procedure di infrazione e Assistenza all'autorità di Certificazione	Controlli effettuati in tempi ristretti			
						Validazione dati	validazione dei dati a sistema e gestione delle eventuali anomalie/irregolarità riscontrate	1 gg					
						Predisposizione domanda di pagamento	Predisposizione domanda di pagamento da inviare tramite SFC	1 gg					
						Predisposizione comunicazione degli importi certificati all'AdG	Predisposizione comunicazione degli importi certificati all'AdG	1 gg					
						Predisposizione comunicazione degli importi certificati sospesi/non ammissibili	Predisposizione comunicazione degli importi certificati sospesi/non ammissibili	1 gg					
						Verifica della correttezza formale	Verifica della correttezza formale delle informazioni contenute nel rendiconto con i dati inseriti nei sistemi informativi gestiti dalle autorità di gestione.	5 gg					
						Verifiche amministrativo-contabili a campione su base documentale	avvio dei controlli amministrativo-contabili a campione su base documentale. Il controllo riguarda sia la parte finanziaria che l'ammissibilità della spesa.	15 gg					
						Registrazione degli esiti delle verifiche	Il controllo sull'operazione campionata viene effettuato attraverso apposite Check List approvate dal manuale delle procedure dell'AdG	15 gg					
						Validazione dati	validazione dei dati a sistema e gestione delle eventuali anomalie/irregolarità riscontrate	1 gg					
						Predisposizione domanda di pagamento	Predisposizione domanda di pagamento da inviare tramite SFC	1 gg					
						Predisposizione comunicazione degli importi certificati all'AdG	Predisposizione comunicazione degli importi certificati all'AdG	1 gg					
						Predisposizione comunicazione degli importi certificati sospesi/non ammissibili	Predisposizione comunicazione degli importi certificati sospesi/non ammissibili	1 gg					

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
	Coordinamento programmatico, organizzativo e amministrativo/contabile della Cabina di Regia per l'attuazione delle politiche regionali ed europee	I.r. n. 1/2015; Direttiva del Presidente della Regione Lazio n. 4/2/013 aggiornata e integrata dalla Direttiva del Presidente e Giunta regionale R0002 del 08/04/2015; Direttiva del Presidente della Regione Lazio n. R0001 del 19/02/21; Direttiva del Presidente della Regione Lazio n. R0003 del 17/03/21; DGR 170 del 30 marzo 2021	Coordinamento per la predisposizione dei documenti e degli atti programmatici, organizzativi, attuativi e amministrativo/contabile relativi alle competenze della Cabina di Regia, Atti di concerto con le Direzioni regionali e le Autorità di Gestione componenti la Cabina di Regia	Norme e regolamenti regionali, nazionali e comunitari/Atti amministrativi di attuazione Atto di Organizzazione n. 60807 del 31 maggio 2021	Risorse umane: 3 unità regionali + 1 unità Società in House LazioCrea + 2 callab esterni - supporto società in house Ladidmova - Risorse strumentali: strumenti informatici	Istruttoria e/o monitoraggio degli interventi oggetto di programmazione degli investimenti pubblici Istruttoria e/o analisi del provvedimento e adozione (anche di concerto con altre direzioni s/o Autorità regionali) Istruttoria amministrativo-contabile	monitoraggio per la ricognizione e la verifica dei dati rilevanti ed acquisiti dai sistemi informativi regionali Elaborazione o verifica/adozione del provvedimento Analisi e verifica della documentazione	Tempi occorrenti per le riunioni e la verifica/elaborazione provvedimento (da uno ad alcuni mesi) Tempi per la verifica della documentazione (da una ad alcune settimane)	Area Monitoraggio dell'Attuazione della Programmazione Regionale Unitaria Area Programmazione delle politiche per lo Sviluppo e la Coesione Territoriale	Errata o incompleta acquisizione dei dati con le banche dati statali Interferenze nelle decisioni	Critica dell'attuale sistema informatico SIGEM ed altri sistemi di colloquio con le banche dati statali Fattori esterni/intromissioni	
	Coordinamento programmatico, organizzativo e amministrativo/contabile della Strategia Unitaria della Comunicazione e informazione dei Fondi SIE	I.r. n. 1/2015; Direttiva del Presidente della Regione Lazio n. 4/2/013 aggiornata e integrata dalla Direttiva del Presidente Giunta regionale R0002 del 08/04/2015; Direttiva del Presidente della Regione Lazio n. R0001 del 19/02/21; Direttiva del Presidente della Regione Lazio n. R0003 del 17/03/21	Coordinamento per la predisposizione dei documenti e degli atti programmatici, organizzativi, attuativi e amministrativo/contabile relativi alla Strategia Unitaria della Comunicazione e informazione dei Fondi SIE. Atti di concerto con le Direzioni regionali e le Autorità di Gestione componenti la Cabina di Regia.	Norme e regolamenti regionali, nazionali e comunitari Deliberazione di Giunta regionale n. 252 del 26 maggio 2015 e s.m.i. e atti amministrativi di attuazione	- Risorse umane: 3 unità regionali + 1 unità Società in House LazioCrea + 2 callab. Esterni + supporto società in house Ladidmova - Risorse strumentali: strumenti informatici	Istruttoria e/o analisi del provvedimento e adozione (anche di concerto con altre direzioni s/o Autorità regionali)	Elaborazione o verifica/adozione del provvedimento Analisi e verifica della documentazione	Tempi occorrenti per le riunioni e la verifica/elaborazione del provvedimento (da uno ad alcuni mesi)	Area Programmazione delle politiche per lo Sviluppo e la Coesione Territoriale	Interferenze nelle decisioni	Fattori esterni/intromissioni	

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI/RISCHIOSI	FATTORI/ABILITANTI (CAUSE)
						Atto deliberativo contenente le linee di indirizzo	Analisi comparativa del fabbisogno di personale, degli incarichi disponibili, della normativa di riferimento	60 giorni		Errata programmazione del fabbisogno di personale, mancato adeguamento del personale, delle funzioni da conferire al NUOV	Carenza di personale, insufficiente formato, pressioni esterne, discrezionalità
						Avvio procedura di selezione e approvazione avviso	Individuazione delle competenze e dei requisiti professionali necessari per il regolamento dell'incarico	30 giorni		Insufficiente di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire	Pressioni esterne
						Richiesta di pubblicazione alla Direzione Affari Istituzionali e Personale dell'avviso di ricerca delle professionalità interne su intranet, sito istituzionale, ser. Amministrazione Trasparente e BURL	Richiesta di pubblicazione alla Direzione Affari Istituzionali e Personale dell'avviso di ricerca delle professionalità interne su intranet, sito istituzionale, ser. Amministrazione Trasparente e BURL	15 giorni		Omissione di adempimenti necessari/Ritardi	Negligenza, mancata conoscenza della normativa
						nomina della commissione di valutazione	Sonaggio o nomina componenti commissione di valutazione/ Risorse organizzative sul funzionamento della commissione e sull'esame delle domande	15 giorni		Irregolare composizione della commissione/ Individuazione di criteri di valutazione non oggettivi	Pressioni esterne/ Discrezionalità/ Conflitto d'interessi/ Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza della procedura
						Lavori della commissione di valutazione	Individuazione delle domande e trattativa sulle domande pervenute/Analisi del curriculum pervenuti e/o eventuale esame del candidato/Scelta e consegna verbali dei lavori della commissione alla Direzione	30 giorni	Area Affari Generali e Attuazione dei Programmi di Investimento Subregionali	Errata applicazione dei criteri di selezione/Insufficiente imparzialità	Discrezionalità/ Conflitto d'interessi/Mancanza di trasparenza
						approvazione procedura di selezione del personale e pubblicazione del bando di ricerca parziale o totale di disponibilità di professionalità interne avvio della procedura di selezione dei componenti esterni e approvazione avviso	Notifica agli interessati e controinteressati/ Presa d'atto, approvazione e pubblicazione dei risultati finali della commissione/ Eventuale avvio della procedura di selezione componenti esterni	30 giorni		Omissione di adempimenti necessari/Ritardi	Negligenza, mancata conoscenza della normativa
						affidamento incarico componenti interni	Valutazione eccezioni preventivi/ Conferimento incarico e notifica agli interessati/ Assunzione impegno di spesa	30 giorni		Omissione di adempimenti necessari/Ritardi	Controlli mancanti o insufficienti/ Negligenza, mancata conoscenza della normativa
						pubblicazione avviso ricerca personale esterno	Richiesta di pubblicazione dell'avviso di ricerca personale estimo e di iscrizione al Roster istituito presso l'ente regionale di formazione C.A. Jemolo Regione Lazio dello Jemolo per la selezione del personale degli incarichi nell'area di competenza dell'ente	15 giorni		Omissione di adempimenti necessari/Ritardi	Negligenza
						Selezione curricula tramite Roster	Richiesta di abilitazione all'applicazione Roster	15 giorni		Ritardi	Negligenza
						Lavori della commissione di valutazione	Intervista sui curricula trasmessi e/o esame del candidato/Scelta e consegna verbali dei lavori della commissione alla Direzione	30 giorni		Errata applicazione dei criteri di selezione/ Insufficiente imparzialità	Discrezionalità/Mancanza di trasparenza
						approvazione procedura di selezione dei componenti esterni/individuazione soggetto esterno	Notifica agli interessati e controinteressati/ Presa d'atto, approvazione e pubblicazione dei risultati finali della commissione/ Conferimento incarichi/ Assunzione impegno di spesa	30 giorni		Omissione di adempimenti necessari/Ritardi	Controlli mancanti o insufficienti/ Negligenza
						Stipula dei contratti	Conferimento incarichi	15 giorni		Omissione di adempimenti necessari/Ritardi	Negligenza, mancata conoscenza della normativa

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
Affari legali e contenzioso	Contenzioso nelle materie di competenza della Direzione	Nota di trasmissione degli atti relativi al contenzioso da parte dell'Avvocatura congiunta oppure nota a firma congiunta del Direttore per il lavoro di lite attiva	Autorizzazione alla costituzione in giudizio o lavoro di lite attiva	Legge regionale 18 febbraio 2002 n. 6 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dingerza ed al personale regionale" e successive modifiche e integrazioni; Regolamento Regionale 2002 n. 1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale" e successive modificazioni	Risorsa umana: n. 2 unità	Esame atti relativi al contenzioso trasmessi dall'Avvocatura o dalla nota a firma congiunta del Direttore ed del Dirigente per attivare il lite attiva	Verifica della documentazione trasmessa	2 giorni	Area Affari Generali e Attuazione dei Programmi di Investimento Subregionali	Possibili ritardi o omissioni negli adempimenti di competenza conseguente pregiudizio per una tempestiva ed efficace difesa degli interessi dell'amministrazione regionale	Mancanza di adeguate competenze/ Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci/ Negligenza	
						Individualizzazione dell'Area competente alla lite passiva e trasmissione atti/documenti	Indirizzo atti del contenzioso all'Area competente nell'ambito della Direzione e trasmissione atti/documenti	1 giorno	Area Affari Generali e Attuazione dei Programmi di Investimento Subregionali	Errata o tardiva individuazione dell'Area competente	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci/ Negligenza	
						Ricezione della nota da parte dell'Area competente, attestante la manifestazione di interesse alla costituzione in giudizio	Acquisizione e verifica formale della nota da parte della struttura competente da cui si evince in modo chiaro la manifestazione di interesse alla costituzione in giudizio	7 giorni	Area Affari Generali e Attuazione dei Programmi di Investimento Subregionali	Ritardi o omissioni nella verifica degli atti per la difesa	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci/ Mancanza di adeguate competenze	
						Autorizzazione alla costituzione in giudizio o alla lite attiva	Predisposizione e adozione della determinazione di autorizzazione alla costituzione in giudizio o alla lite attiva	2 giorni	Area Affari Generali e Attuazione dei Programmi di Investimento Subregionali	Mancata o tardiva predisposizione della determina di autorizzazione alla costituzione in giudizio o alla lite attiva	Mancanza di adeguate competenze	
						Trasmissione determina	Trasmissione della determinazione all'Avvocatura Regionale e alla struttura competente per materia per l'adozione degli atti consequenziali	1 giorno	Area Affari Generali e Attuazione dei Programmi di Investimento Subregionali	Mancata o tardiva trasmissione della determinazione di autorizzazione alla costituzione in giudizio rispetto ad eventuali termini prescrizionali o decedenziali	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci/ Negligenza	

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
Area di rischio specifica: Attuazione della normativa europea nel ordinamento regionale	Prerogative relative alla corretta applicazione della normativa europea nelle iniziative normative regionali	Richiesta consulenza/parere da parte delle strutture regionali competenti	Redazione parere	Normativa europea, nazionale e regionale	Risorse umane: n.4 unità regionali	Struttura della richiesta	<p>Coordiamento con la struttura regionale competente per materia</p> <p>Disamina della normativa europea vigente applicabile al caso</p> <p>Contatti con la struttura per una maggior definizione delle problematiche sorte relativamente al caso</p> <p>Redazione del parere/risposta alla richiesta di consulenza.</p> <p>Trasmissione del parere alla struttura richiedente</p>	5 gg 5 gg 2 gg 5 gg 3 gg	Area Affari Europei e Ufficio Europa	Non corretta applicazione della normativa europea in ambito regionale	Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento	Con riferimento alle RISORSE si specifica che i dipendenti assegnati ai singoli processi non vi operano in via esclusiva in quanto sono assegnati anche ad altri processi della stessa area
	Comunicazione degli aiuti di Stato	Richiesta comunicazione da parte delle strutture regionali competenti	Inviio comunicazione alla Commissione europea	Normativa europea, nazionale e regionale	Risorse umane: n.2 unità regionali (1 D e 1 C)	Consulenza alla Struttura regionale richiedente	<p>Coordiamento con la struttura regionale competente per materia</p> <p>Disamina della normativa europea vigente applicabile al caso</p>	5 gg 5 gg	Area Aiuti di Stato, Procedure di Infrazione e Assistenza all'Autorità di Certificazione	<p>Possibili omissioni di informazioni nelle richieste di comunicazione</p>	Eccessiva regolamentazione e complessità della normativa di riferimento.	
Area di rischio specifica: Attuazione della normativa europea nel ordinamento regionale	Procedure di infrazione	Monitoraggio trimestrale delle procedure di infrazione	Inviio monitoraggio delle procedure di infrazione agli organi regionali di vertice	Normativa europea, nazionale e regionale	Risorse umane: n.2 unità regionali (1 D titolare di P.O. e 1 D)	Struttura	<p>Aggiornamenti da parte della Struttura regionale richiedente</p> <p>Disamina della normativa europea vigente applicabile al caso</p> <p>Contatti con la struttura per una maggior definizione delle problematiche sorte relativamente al caso</p> <p>Redazione della comunicazione da inviare alla Commissione europea</p> <p>Trasmissione della comunicazione alla struttura richiedente</p>	5 gg 5 gg 2 gg 5 gg 3 gg	Area Aiuti di Stato, Procedure di Infrazione e Assistenza all'Autorità di Certificazione	<p>Scarse aggiornamento dello status delle procedure</p>	Eccessiva regolamentazione e complessità della normativa di riferimento	
	Coordinamento con le strutture regionali per supportare la attuazione della normativa europea (escluso ambito normativo, presso l'UE)	Indicazione da parte delle Direzioni Regionali relativa alla programmazione Comunitaria	Realizzazione di una serie di azioni prioritarie da eseguire con le istituzioni europee (Commissione, Parlamento) e Nazionali (Rappresentanza permanente presso l'UE)	Norme e regolamenti regionali, nazionali e comunitari	Risorse umane: n.4 unità regionali	Contatto con i vari livelli delle istituzioni comunitarie	<p>Monitoraggio</p> <p>Attività di presa contatto con i vari livelli delle istituzioni comunitarie tramite mail, telefono ed incontri svolti dal personale dell'Area</p>	5 gg 5 gg	Area Relazioni con l'Unione Europea	<p>Possibili ritardi o omissioni negli adempimenti di competenza</p>	Controlli insufficienti	
Area di rischio specifica: Relazioni in ambito Europeo	Coordinamento delle relazioni istituzionali con le organizzazioni internazionali con sede in Europa, non afferenti all'UE, d'interesse per la Regione Lazio.	Indicazione da parte delle Direzioni Regionali di interesse per i programmi europei, le attività relative alla programmazione europea.	Realizzazione di un programma di azioni prioritarie da eseguire con le organizzazioni internazionali come ad esempio l'Agenzia Spaziale Europea o l'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico.	Norme e regolamenti regionali, nazionali e comunitari	Risorse umane: n.4 unità regionali	Organizzazioni internazionali	<p>Attività di presa contatto con i vari livelli delle Organizzazioni internazionali tramite mail, telefono ed incontri svolti dal personale dell'Area</p>	Tempistica ricorrente e periodica	Area Relazioni con l'Unione Europea	<p>Possibili ritardi o omissioni negli adempimenti di competenza</p>	Controlli insufficienti	
	Supporto alle strutture regionali che intendono partecipare a iniziative europee e/o network tematici.	Su richiesta delle Direzioni Regionali o per interesse delle Direzioni Regionali, della Comunità Europea e/o delle istituzioni Comunitarie	Informazione alle Direzioni Regionali delle norme e provvedimenti di interesse per le istituzioni Comunitarie.	Norme e regolamenti regionali, nazionali e comunitari	Risorse umane: n.4 unità regionali	Comunicazione con le istituzioni Comunitarie competenti	<p>Attività di comunicazione con le istituzioni comunitarie tramite mail, telefono ed incontri svolti dal personale dell'Area relative alle tematiche Comunitarie di interesse regionale.</p>	Tempistica ricorrente e periodica	Area Relazioni con l'Unione Europea	<p>Possibili ritardi o omissioni negli adempimenti di competenza</p>	Controlli insufficienti	
Area di rischio specifica: Relazioni in ambito Europeo	Promozione, supporto e coordinamento delle strutture regionali che intendono partecipare a iniziative europee e/o network tematici.	Comunicazione e supporto alle Direzioni Regionali e Comunità Europea e/o delle istituzioni Comunitarie, sulla base di una eventuale strategia di partecipazione a reti europee e/o network tematici.	Informazione alle Direzioni Regionali e Comunità Europea e/o delle istituzioni Comunitarie, sulla base di una eventuale strategia di partecipazione a reti europee e/o network tematici.	Norme e regolamenti regionali, nazionali e comunitari	Risorse umane: n.4 unità regionali	Comunicazione con le reti europee e/o network tematici	<p>Attività di comunicazione con le reti europee e/o network tematici tramite mail, telefono ed incontri svolti dal personale dell'Area necessari a stabilire l'interesse regionale alla partecipazione a reti europee e/o network tematici.</p>	Tempistica ricorrente e periodica	Area Relazioni con l'Unione Europea	<p>Possibili ritardi o omissioni negli adempimenti di competenza</p>	Controlli insufficienti	
	Coordinamento con le strutture regionali, gli enti strumentali, le società regionali e gli attori territoriali per la partecipazione ad azioni volte al reperimento di ulteriori finanziamenti Comunitari (finanza diretta).	Informazione alle Direzioni Regionali e Comunità Europea e/o delle istituzioni Comunitarie, sulla base di una eventuale strategia di partecipazione a reti europee e/o network tematici.	Informazione alle Direzioni Regionali e Comunità Europea e/o delle istituzioni Comunitarie, sulla base di una eventuale strategia di partecipazione a reti europee e/o network tematici.	Norme e regolamenti regionali, nazionali e comunitari	Risorse umane: n.4 unità regionali	Comunicazione con le Direzioni Generali della Commissione europea competenti	<p>Attività di comunicazione con le Direzioni Generali della Commissione europea competenti tramite mail, telefono ed incontri svolti dal personale dell'Area utili a stabilire l'interesse, la strategia e la modalità della partecipazione regionale ai bandi europei di finanza diretta.</p>	Tempistica ricorrente e periodica	Area Relazioni con l'Unione Europea	<p>Possibili ritardi o omissioni negli adempimenti di competenza</p>	Controlli insufficienti	

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
	Coordinamento delle strutture regionali per i rapporti con BEI, FEI, BERS.	Comunicazione e supporto alle Direzioni ed Aree per la partecipazione regionale a iniziative europee finalizzate all'individuazione di strumenti finanziari ad-hoc per il rilancio socioeconomico della Regione.	Informazione alle Direzioni Regionali e Norme e regolamenti regionali, alle Aree relativamente alla possibilità di poter accedere a strumenti finanziari ad-hoc per il rilancio socioeconomico della Regione.	Norme e regolamenti regionali, nazionali e comunitari.	Risorse umane: n.4 unità regionali	Comunicazione con le istituzioni Comunitarie competenti per poter accedere agli strumenti finanziari disponibili presso BEI, FEI, BERS.	Attività di comunicazione con le istituzioni Comunitarie competenti tramite mail, telefono ed incontri svolti dal personale dell'Area per sviluppare la strategia di azione e la metodologia per poter accedere agli strumenti finanziari disponibili presso BEI, FEI, BERS.	Templata ricorrente e periodica	Area Relazioni con l'Unione Europea	Possibili ritardi o omissioni negli adempimenti di competenza	Controlli insufficienti	

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
Area di rischio specifico: Attività di programmazione in capo all'amministrazione Regionale	Procedimenti mirati alla predisposizione del Documento di Economia e Finanza Regionale (DEF) regionale	D.lgs. n. 118/2011 e s.m. Regolamento regionale 9 novembre 2017, n.26; Legge regionale 12 agosto 2020, n. 1	DEF	Normativa nazionale e regionale	- Risorse umane: 2 unità regionali+ 1 con Esterno NUUV - Risorse strumentali: strumenti informatici	Adozione del DEF da parte della Giunta regionale	Ricerca, raccolta, selezione ed elaborazione dati Redazione documento unitario bozza DEF Predisposizione atto di proposta di DGR per adozione DEF, e trasmissione al Consiglio regionale	Tempi (anche alcuni mesi) di riferimento, elaborazione dati e redazione del documento unitario a fini dell'adozione del DEF	Area Programmazione delle politiche per lo sviluppo e la Crescita Territoriale	Interferenze e rallentamento iter procedurale	Fattori esterni/intramissioni	
		Delibera CPE 19/2020	Monitoraggio dei dati finanziari della Regione e delle imprese pubbliche locali	Normativa europea e nazionale	Risorse umane: n. 4 unità regionali+ 1 unità con Esterno NUUV - Risorse strumentali: strumenti informatici+	Delibera del Consiglio regionale di approvazione del DEF Ricerca e analisi dati e monitoraggio	Assistenza per procedurale e supporto nell'analisi degli emendamenti in Commissione Bilancio e Ausl al Consiglio Definizione dell'invio degli Esti confluenti in sede di CPT, con l'invio dei dati finanziari di entrate e di spesa dell'amministrazione regionale e delle imprese pubbliche locali Ricostruzione analitica delle informazioni anagrafiche e finanziarie relative agli enti considerati Rilevazione dei bilanci consuntivi delle imprese pubbliche locali Monitoraggio continuo dell'universo di riferimento e revisioni periodiche accompagnate da aggiornamenti metodologici, anche alla condizione del personale che opera nelle CPT e confronto con altre istituzioni. Riunioni e corsi di formazione	Tempi per l'approvazione e pubblicazione del Defr (circa 1 mese) Tutto l'arco di un anno (dal 1° gennaio al 31 dicembre) per l'inserimento dei dati anagrafici e finanziari pervenuti dagli enti, al tempo di elaborazione, monitoraggio dei dati, consolidamento degli stessi, rilevazione dei dati rielaborati tramite relazione, ecc.	Area Statistica e Analisi regionale per lo sviluppo	Utilizzo in violazione della metafora di privacy del sistema telematico dei dati conservati in server ed hardware regionali.	Controlli insufficienti e scarsa responsabilizzazione interna	
Area di rischio specifico: Attività tecnico/amministrativa	Elaborazione dati per il progetto del CPT.	Delibera CPE 19/2020	Atti relativi alla gestione delle risorse finanziarie nazionali e regionali destinate al finanziamento del NUUV	Art. 3 della L. 347/1999 istitutiva del NUUV, e D.G.R. n. 179/2017	Risorse umane: n. 2 unità regionali	Verifica documentazione Note e provvedimenti	Strutturata Predisposizione note e provvedimenti	Tempi definiti di volta in volta secondo le attività o gli atti da produrre (note, provvedimenti)	Area Affari Generali e Investimenti Subregionali di cui al Piano Economico Istituzionale e Personale	Errori e/o negligenze	Controlli insufficienti	
Area di rischio specifico: Attività di assistenza amministrativa	Produzione statistica, scarico e acquisizione banche dati, anche di dati personali (D.lgs. 136/03 - tutela della privacy), da ogni del SIStema di Informazione Statistica Nazionale (SISTAN)	Normativa nazionale e regionale	Atti relativi alla gestione delle risorse finanziarie nazionali e regionali destinate al finanziamento del NUUV	Art. 3 della L. 347/1999 istitutiva del NUUV, e D.G.R. n. 179/2017	Risorse umane: n. 2 unità regionali	Verifica documentazione Note e provvedimenti	Strutturata Predisposizione note e provvedimenti	Tempi definiti di volta in volta secondo le attività o gli atti da produrre (note, provvedimenti)	Area Affari Generali e Investimenti Subregionali di cui al Piano Economico Istituzionale e Personale	Errori e/o negligenze	Controlli insufficienti	
		Varie. Scadenze periodiche programmate. Rilevazioni statistiche programmate in ambito del Piano Statistico. Richieste di scarico ed elaborazione dati, ed informazioni di istituzioni pubbliche, private, persone fisiche. Documenti di programmazione e pianificazione regionali (Piani e programmi)	Barche dati, anche contenuti dati personali di cui al D.lgs. n. 136/03	Normativa nazionale: D.lgs. 136/03. Allegati 2 e 4. Gestione delle informazioni per motivi statistici ed di ricerca scientifica. Autorità garante per la tutela della privacy. Normativa nazionale D.lgs. 136/03. Allegati 2 e 4. Gestione delle informazioni per motivi statistici ed di ricerca scientifica. D.lgs. 33/2013, art. 5-ter. "Accesso per fini scientifiche ai dati elementari raccolti per finalità statistiche". Autorità garante per la tutela della privacy. Responsabilità di controllo, tutela della riservatezza del Dingenere del SIStema di Informazione Statistica Nazionale (SISTAN) con delibera del Consiglio n. 474 del 7/2002	Risorse umane: n. 5 unità regionali, 2 unità società in house, 1 unità NUUV	Richiesta di acquisizione della banca dati ad STAT, download dei dati elementari da STAT, Acquisizione della banca dati e archiviazione su notebook dedicato off-line se la banca dati contiene dati personali soggetti alla tutela della privacy elaborazione della banca dati scaricata Archiviazione della banca dati pubblicazione output	richiesta di acquisizione della banca dati ad STAT, download dei dati elementari da STAT, Acquisizione della banca dati e archiviazione su notebook dedicato off-line se la banca dati contiene dati personali soggetti alla tutela della privacy elaborazione in collaborazione con l'utente della banca dati, pubblicazione del dato, su notebook dedicato off-line archiviazione e conservazione della banca dati, anche contenenti dati personali, su notebook off-line, con accesso riservato al solo personale dell'ufficio di statistica	variabili da una settimana ad un mese per singolo processo	Area Statistica e Analisi geografica delle politiche regionali per lo sviluppo	Comunicazioni non autorizzate a terze parti di dati e informazioni, anche contenenti dati personali	Controlli insufficienti e scarsa responsabilizzazione interna	
Area di rischio specifico: Gestione di sistemi informativi e statistici	Creazione e gestione del patrimonio informativo statistico mediante la gestione dello spazio server (concelle condivisi) e il sito	Varie. Scadenze periodiche programmate. Rilevazioni statistiche programmate in ambito del Piano Statistico. Richieste di scarico ed	Archiviazione e conservazione delle banche dati. Pubblicazione di informazioni estratte da sistemi informativi e banche dati	Normativa nazionale: D.lgs. 136/03. Allegati 2 e 4. Gestione delle informazioni per motivi statistici ed di ricerca scientifica. D.lgs. 33/2013, art. 5-ter.	Risorse umane: n. 5 unità regionali+ n. 2 unità società LAZIOcrea s.p.a.	Archiviazione e conservazione delle banche dati su spazio server condiviso con accesso riservato solo al personale dell'ufficio di statistica	Archiviazione e conservazione delle banche dati su spazio server condiviso con accesso riservato solo al personale dell'ufficio di statistica pubblicazione output	1 ora mediamente 2 - 3 ore	Area Statistica e Analisi geografica delle politiche regionali per lo sviluppo	Comunicazioni non autorizzate a terze parti di dati e informazioni, anche contenenti dati personali	Controlli insufficienti e scarsa responsabilizzazione interna	

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
Area di rischio specifica: Attuazione degli adempimenti previsti in materia di Trasparenza e di Prevenzione della corruzione	regionale della statistica. (http://www.regione.lazio.it/statistica/)	elaborazioni statistiche ed informative di Istituzioni pubbliche, private, persone fisiche. Documenti di programmazione e pianificazione regionali (Piani e programmi)	Publicatione delle informazioni e dei dati richiesti nella sezione "Amministrazione Trasparente"	"Accesso per fini scientifiche ai dati elementari raccolti per finalità statistiche" Autorità garante per la tutela della privacy. Responsabilità di controllo, tutela della riservatezza del Dirigente del settore. Art. 47, n. 7/2002.	Risorse umane: n.2 unità regionali	ordinio, aggiornamento, archiviazione del patrimonio informativo dell'ufficio di statistica pubblicazione di informazioni ed elaborazioni statistiche in formato di report, tabelle, annuario statistico, tabelle informative sul sito regionale della statistica	Accesso allo spazio server condiviso, riservato esclusivamente agli utenti autorizzati che prestano servizio presso il sistema statistico regionale, per procedere al riordino ed all'aggiornamento delle banche dati Accesso allo spazio server per prelevare i dataset da elaborare al fine di produrre pubblicazioni sul sito della statistica	variabile, mediamente un giorno a settimana variabile in funzione della complessità dell'elaborazione e della creazione di output destinati ad essere pubblicati e divulgati	Area Affari Generale e Attuazione dei Programmi di Investimento Subregionali di concerto con tutte le strutture della Direzione	Mancato adempimento degli obblighi previsti/ omissione o incompleta pubblicazione dati	Negligenza/mancanza di formazione	
	Attuazione degli adempimenti previsti dalla normativa in materia di trasparenza	Obblighi previsti dalla normativa in materia di trasparenza;	Publicatione delle informazioni e dei dati richiesti nella sezione "Amministrazione Trasparente"	Normativa in materia di trasparenza;	Risorse umane: n.2 unità regionali	Trasmissione dei dati da pubblicare Redazione relazione semestrale sull'attività svolta	Acquisizione atti e dati da tutte le aree della Direzione analisi degli atti dell'area da pubblicare e supporto in merito agli adempimenti richiesti Trasmissione alla Redazione web a fini della pubblicazione Analisi dell'attività svolta nel semestre nell'ambito degli adempimenti in materia di trasparenza Elaborazione relazione e sua trasmissione all'Area Prevenzione della corruzione e trasparenza	Templata definita dalla normativa in materia di trasparenza e soggetta alle indicazioni dettate dall'Area Prevenzione della corruzione e trasparenza				
	Attività di individuazione e monitoraggio delle misure previste nel PIR-C e aggiornamento del Piano	Obblighi previsti dalla normativa in materia di prevenzione della corruzione	Trasmissione della mappatura dei processi e analisi del rischio ai fini della redazione dell'IR-C e aggiornamento dello stesso e attività di monitoraggio	Normativa in materia di prevenzione della corruzione	Risorse umane: n.2 unità regionali	Coordinamento e confronto con le Aree della Direzione Aggiornamento mappatura dei processi Aggiornamento delle misure di prevenzione della corruzione Relazione semestrale di monitoraggio sull'attuazione delle misure	Analisi e mappatura dei processi di competenza della Direzione Trasmissione mappatura dei processi Monitoraggio sull'attuazione delle misure poste dal Piano a carico della Direzione e aggiornamento del Piano Analisi dell'attività svolta nel semestre nel monitoraggio in materia di prevenzione della corruzione Elaborazione relazione e trasmissione all'Area Prevenzione della Corruzione e Trasparenza			Mancato adempimento degli obblighi previsti/ omissione o incompleta pubblicazione dati	Negligenza/mancanza di formazione	

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
Area di rischio specific: Controllo strategico	Attuazione delle attività connesse al Sistema di misurazione e valutazione della performance	DGR di attuazione Piano della Performance	Valutazione finale obiettivi	art. 7, L.R. 16 marzo 2011, n.1 - D.Lgs. 150/2009	Risorse umane: n.2 unità regionali - Sistema Controllo Strategico	Programmazione Monitoraggio Validazione	Definizione e assegnazione obiettivi da parte della Giunta Definizione e assegnazione degli obiettivi al personale delle categorie Verifica avanzamento realizzazione obiettivi osservazione episodi critici confronto con i soggetti interessati rinegoziazione e/o sostituzione eventuale DGR per i Dirigenti apicali notifica e sottoscrizione scheda di valutazione finale per i Dirigenti di seconda fascia e per il personale delle categorie	Tempistica definita dal Piano della Performance e soggetta alle indicazioni della Struttura Tecnica Permanente per le Funzioni di Programmazione Personale - struttura tecnica permanente per le funzioni di programmazione valutazione e controllo	Mancanza di oggettività e/o trasparenza e/o imparzialità/distorzione dati/distorzione valutazioni	Discrezionalità/Mancanza di controlli/Carenze di personale		
Area di rischio specific: Controllo di Gestione	Attuazione delle attività connesse al Sistema di Controllo di Gestione	Nota della Direzione competente - Apertura Sistema Controllo di Gestione	Aggiornamento budget dei prodotti e rilevazioni produttive allzati	D.Lgs. 286/99 - D.Lgs.150/2009- L.R. 1/2011-Disposizioni interne	Risorse umane: n.2 unità regionali: Referenti di area Sistema COGES -	Informazione e supporto in merito agli adempimenti richiesti dal Sistema Coges con cadenza quadrimestrale	Acquisizione, verifica e trasmissione della nota da parte della Struttura competente in materia di Controllo di Gestione Raccordo con tutte le Aree della Direzione e Privacy e supporto alla Organizzazione e Validazione, Privacy e supporto alla Direzione Affari Istituzionali e Personale	Tempistica da finire dall'apertura del Sistema COGES e in conformità alle indicazioni dell'Area Organizzazione e Validazione, Privacy e supporto alla Direzione Affari Istituzionali e Personale	Mancato adempimento degli obblighi previsti /distorzione dati	Negligenza/errore materiale		
Area di rischio specific: Organizzazione della Direzione	Attuazione degli adempimenti afferenti la riorganizzazione della Direzione	Diretta del Direttore Generale	Atto di organizzazione delle strutture organizzative della Direzione	R.R. 1/02;	Risorse umane: 2 risorse umane	Suppressione/Istituzione Aree e Uffici della Direzione	Riconoscimento delle competenze assegnate alla Direzione	5 giorni	Direzione Programmazione Economica	Possibili ritardi e omissioni negli adempimenti di competenza	Errori materiali	
Area di rischio specific: Attuazione degli adempimenti previsti materia di protezione dei dati personali	Attuazione degli adempimenti previsti dalla normativa in materia di protezione dei dati personali	Diretta del Segretario Generale per l'applicazione del RGPD	Esecuzione delle attività richieste al fine di attuare gli adempimenti previsti dal RGPD	Reg. UE 679/2016; R.R. 1/02; AO G07137/2018	Risorse umane: n.2 unità regionali	Raccordo con le altre aree della Direzione Raccordo con il gruppo di lavoro e DPO	Riconoscimento delle competenze assegnate alla Direzione elaborazione della relazione e sua trasmissione al CIPE Misura in atto dei comportamenti atti a prevenire eventi rischiosi	tempi definiti dalla normativa di riferimento	Area Affari Generale e Investimento Subregionali di concerto con tutte le strutture della Direzione	Mancato adempimento degli obblighi previsti	Controlli insufficienti	
Area di rischio specific: Attivita di analisi, valutazione e monitoraggio	Rendicontazione al CIPE Supporto alla Cabina di Regia e alla programmazione economica nella verifica e valutazione degli investimenti pubblici	Comitato interministeriale per la Programmazione Economica. Delibera 22 dicembre 2017 - "Nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici. Ripartizione risorse anno 2017 (articolo 1, comma 7, legge 60/99). (Delibera n. 236/2017). Art. 1 della L. 144/1999 istituisce del N.U.V.V.; Determina N. 607643 del 19/06/2015	Relazione sulle attività svolte, sulla spesa sostenuta e sul piano delle attività future Note, relazioni, pareri relativi alle attività di analisi, valutazione e monitoraggio	Vincoli temporali Vincoli di riparto e destinazione sui fondi CIPE Prassi di cui alla disposizione dell'art. 1 della L. 144/1999 istituita del N.U.V.V. e alla delibera di cui alla Det. N° G073737 del 14/04/2016	Risorse umane: 4 unità (2 membri interni del NUVV+2 collab. esterni - strumenti informatici) Risorse umane: 4 unità (2 membri interni del NUVV+2 collab. esterni - strumenti informatici)	Selezione, analisi dei dati e dei reports occorrenti all'elaborazione della relazione Acquisizione dei dati e reports sezionali ed elaborazione della relazione e sua trasmissione al CIPE Tutte le attività (emprocedimentali) necessarie al susseguirsi/realizzarsi delle fasi del processo e commesse alla riorganizzazione dell'operato svolto Missioni sul campo Elaborazione report di valutazione/relazioni tecniche Partecipazione a seminari/convegni	Acquisizione e analisi dati Partecipazione a riunioni tecniche ed incontri pubblici Missioni sul campo Elaborazione report di valutazione/relazioni tecniche Partecipazione a seminari/convegni	entro il 30 ottobre di ogni anno	NUCLEO DI VALUTAZIONE E VERIFICA DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI	Distorsione dei dati	Fattori esterni/favoritismi	
Area di rischio specific: Attivita di analisi, valutazione e monitoraggio	Supporto alla Cabina di Regia e alla programmazione economica nella verifica e valutazione degli investimenti pubblici	Art. 1 della L. 144/1999 istituisce del N.U.V.V.; Determina N. 607643 del 19/06/2015	Nota, relazioni, pareri relativi alle attività di analisi, valutazione e monitoraggio	Prassi di cui alla disposizione dell'art. 1 della L. 144/1999 istituita del N.U.V.V. e alla delibera di cui alla Det. N° G073737 del 14/04/2016	Risorse umane: 4 unità (2 membri interni del NUVV+2 collab. esterni - strumenti informatici)	Acquisizione e analisi dati Partecipazione a riunioni tecniche ed incontri pubblici Missioni sul campo Elaborazione report di valutazione/relazioni tecniche Partecipazione a seminari/convegni	Tutte le attività (emprocedimentali) necessarie al susseguirsi/realizzarsi delle fasi del processo e commesse alla riorganizzazione dell'operato svolto Missioni sul campo Elaborazione report di valutazione/relazioni tecniche Partecipazione a seminari/convegni	entro il 30 ottobre di ogni anno	NUCLEO DI VALUTAZIONE E VERIFICA DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI	Mancanza di oggettività e/o trasparenza e/o imparzialità all'indipendenza della valutazione	interferenze	

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
	Supporto alle Autorità di Gestione dei POR FSE, FESR e FEASR	Art. 1 della L. 144/1999 Istituito del N.U.V.V. Accordo di Partenariato D.G.R. 11 aprile 2017, n. 179	Piani di valutazione Proiezione attività valutative Realizzazione di attività valutative Comunicazione dei risultati	Prassi di cui alla disposizione dell'art. 1 della L. 144/1999 Istituito del N.U.V.V. e alla delibera di cui alla Det. N° 6073737 del 14/04/2016	Risorse umane: 4 unità / 2 membri interni del NUVV+2 collab. esterni - Risorse strumentali: strumenti informatici	Acquisizione e analisi dati Partecipazione a riunioni tecniche ed incontri pubblici Elaborazione report di valutazione	Supporto alle autorità di gestione dei POR FSE, FESR e FEASR	Tempi accorciati variano da interventi giornalieri (partecipazione a riunioni tecniche - incontri pubblici - steering groups - comitati di sorveglianza) ai tempi occorrenti per l'elaborazione dei dati ed il report di valutazione degli stessi	NUCLEO DI VALUTAZIONE E VERIFICA DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI	Mancanza di oggettività e/o trasparenza e/o imparzialità.	Interferenze all'indipendenza della valutazione	Le fasi del processo devono intendersi non in modo progressivo ma circolare al processo stesso
Area di rischio specific: Assistenza partecipativa alle attività dell'amministrazione regionale	Attività di coordinamento regionali del NUVVAP (Nucleo di Valutazione e Analisi per la Programmazione)	Art. 1 della L. 144/1999 Art. 1 del N.U.V.V. Accordo di Partenariato D.G.R. 11 aprile 2017, n. 179	Contributi alle attività della rete dei Nuclei	Prassi di cui alla disposizione dell'art. 1 della L. 144/1999 Istituito del N.U.V.V. ed all'istituzione della rete dei NUVV Rapporti con il N.U.V.V. centrale e le funzioni orizzontali (v. MIP)	Risorse umane: 4 unità / 2 membri interni del NUVV+2 collab. esterni - Risorse strumentali: strumenti informatici	Partecipazione a steering groups Partecipazione ai Comitati di Sorveglianza	Preparazione degli incontri. Partecipazione attività collaborativa e documentazione a scopo di comune utilizzo da parte dei NUVV regionali (v. steering, proposte riporti tecnici, analisi finanziarie).	Tempi sono suddivisi fra incontri solitamente giornalieri a quelli necessari ed impegnati per la predisposizione della documentazione di sporto agli incontri stessi	NUCLEO DI VALUTAZIONE E VERIFICA DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI	Mancato coinvolgimento ed interlocuzione rilevanti ai fini delle attività di valutazione	Difficoltà organizzative	
Area di rischio specific: Pubblicazione risultati delle rilevazioni e delle attività di monitoraggio	Pubblicata a fini informativi sul sito regionale Operata, LazioEuropa e sul sito www.agd.gov.it/Agenda/aggiornamenti	Pubblicata a fini informativi sul sito regionale Operata, LazioEuropa e sul sito www.agd.gov.it/Agenda/aggiornamenti	Pubblicità a fini informativi sul sito regionale dei dati afferenti la Programmazione unitaria Link dedicati alla Programmazione unitaria dei Programmi Operativi e del F.S.C.)	DL 34/2019, art. 44, delibere CPRES, Delibera CPRES/2021 e Delibera CPRES/29/2021	Risorse umane: N.2 unità regionali	Ricezione e trasmissione al responsabile dei dati, al fine della pubblicazione nei links regionali relativi alla Programmazione unitaria dei Programmi Operativi e del F.S.C.	Verifica dei dati oggetto di pubblicazione, del loro aggiornamento periodico e comunicazione responsabile dei dati al fine della pubblicazione nei links regionali relativi alla Programmazione unitaria dei Programmi Operativi e del F.S.C.	Area Monitoraggio dell'attuazione della Programmazione regionale unitaria, Resp. Monitoraggio AGS	Pubblicazione di dati non aggiornati sui siti Operata, Opencoesione, LazioEuropa e sul sito www.agd.gov.it/Agenda/aggiornamenti	Mancato aggiornamento dei dati o inserimento di dati errati oggetto di elaborazione		
Area di rischio specific: verifica e monitoraggio dell'impiego delle risorse finanziarie regionali rispetto alla programmazione della spesa	Gestione controllata del bilancio regionale	Digs n. 118/2011 RR n. 117/2020 UR n. 25/2020 e 26/2020 Circ. 2/802/2021 e s.m.l.	Parere sulla coerenza della programmazione strategica	Digs n. 118/2011	Risorse umane: N.3 unità	Verifica impiego risorse programmate Eventuali integrazioni correttive Predisposizione del parere	Verifica della coerenza delle proposte di determinazione di DGR con la programmazione nei limiti del budget assegnato a ciascuna struttura sui capitali relativi alle attività di propria competenza Scenari relativi o integrazioni in caso di mancato raggiungimento della relativa fonte di finanziamento Rilascio del parere con individuazione dei relativi codici azione e priorità di assorbimento di budget	Tempi compatibili con l'arco settimanale e comunque previste dalla circolare riferimento	Direzione Programmazione Economica	Controlli non adeguatamente approfonditi	Errore materiale	non si avvisano da parte della Direzione rischi di natura corruttiva
Area di rischio specific: Gestione della attività procedurale e funzionali agli affidamenti di servizi e forniture	Supporto alla programmazione e affidamento dei servizi di valutazione FSE e FESR	Piano di Valutazione FSE e FESR	Proposta call center per l'affidamento servizi di valutazione	Codice degli Appalti (di fig.vo 50) del 18/04/2016 con particolare riferimento agli articoli relativi a tutte le fasi di indicazione delle procedure di gara e delle procedure stesse	Risorse umane: 1 unità NUVV strumentali: strumenti informatici	Analisi fattibilità ed elaborazione proposta Proposta Delibera di Giunta	Sceita degli elementi necessari all'individuazione di gara o procedura informale, tempi di svolgimento delle attività di gara/affidamento Collaborazione con i gruppi di lavoro e gli uffici coinvolti nelle procedure di gara/selezione	Tempi stabiliti nella programmazione prevista nel Piano di Valutazione ed in funzione dei tempi previsti per le procedure di affidamento dei servizi di Valutazione	NUCLEO DI VALUTAZIONE E VERIFICA DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI	Abuso nella definizione delle specifiche tecnico/professionali, attraverso l'indicazione nei disciplinare di elementi che favoriscano un determinato professionista.	Interessi personali al fine di favorire un'impresa /professionista	
Area di rischio specific: Attività di indirizzo, coordinamento e supporto tecnico/amministrativo	Predisposizione del contributo regionale al PMR - Programma Nazionale di Riforma	Nota di richiesta della Conferenza delle Regioni e Province autonome	Contributo regionale al PMR	Legge 7 aprile 2011, n. 39; Raccomandazioni Specifiche della Commissione Europea per l'Italia: Country specific Recommendations; Comitato regionale, nazionale e comunitario.	- Risorse umane: 3 unità regionali + 1 Esterno NUVV - Risorse strumentali: strumenti informatici	Proposta Delibera di Giunta Predisposizione proposta di delibera di giunta di approvazione dei contributi.	Richiesta contributi alle Strutture regionali Riconoscimento dati e informazioni Elaborazione contributi ricevuti Redazione del contributo unitario della Regione al PMR Predisposizione proposta di delibera di giunta di approvazione dei contributi. Riconoscimento dati e informazioni	Circa tre mesi	Area Programmazione delle politiche per lo sviluppo e la Coesione Territoriale	Informazioni fornite dalle Strutture regionali non corrette o incomplete	Mancanza di adeguate competenze/Cherchia di personale	
Area di rischio specific: Attività di programmazione in capo all'amministrazione Regionale	Documento Strategico di Programmazione	Regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, Legge regionale 12 agosto 2020, n. 1	Documento Strategico di Programmazione	Normativa regionale, nazionale e comunitaria	- Risorse umane: 3 unità regionali + 1 Esterno NUVV - Risorse strumentali: strumenti informatici	Delibera di approvazione della Giunta	Predisposizione proposta di delibera di giunta di approvazione Elaborazione dati e informazioni Redazione del DSP Predisposizione proposta di delibera di giunta di approvazione	Circa 6 mesi	Area Programmazione delle politiche per lo sviluppo e la Coesione Territoriale	Informazioni non corrette o incomplete; rallentamento iter procedurale	Complessità del documento/ Errori materiali	

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
Area di rischio specifica: Attività di programmazione in capo all'amministrazione Regionale	Coordinamento attività di predisposizione e aggiornamento Programma Triennale Lavori Pubblici	D.lgs. n. 50/2016 D.M. n. 14/2018	Programma Triennale Lavori Pubblici	Normativa regionale, nazionale e comunitaria	- Risorse umane: 3/4 unità regionali + 1 unità Società in House LazioCrea - Risorse strumentali: Strumenti informatici	Proposta Delibera di Giunta di adozione dello schema del Programma Triennale dei Lavori Pubblici della Regione Lazio. Proposta Delibera di Giunta di approvazione del Programma Triennale dei Lavori Pubblici della Regione Lazio. Eventuale proposta di Delibera di Giunta di aggiornamento del Programma Triennale dei Lavori Pubblici della Regione Lazio. Forma di aggiornamento del Programma Triennale dei Lavori Pubblici della Regione Lazio.	Elaborazione contributi ricevuti; Redazione del Programma Triennale; Predisposizione proposte di delibera di giunta di adozione, di approvazione e di eventuale aggiornamento del Programma Triennale dei Lavori Pubblici della Regione Lazio Publicazione ai sensi dell'art. 38, co. 2, del d.lgs. n. 33/2013 e dell'art. 5, co. 5, del DM 14/2018, in formato open data presso i siti Internet della Regione Lazio e dell'Osservatorio sui Contratti Pubblici, nonché sul profilo istituzionale della Regione Lazio nella sezione Amministrazione Trasparente.	Circa 6 mesi per l'adozione e l'aggiornamento del Programma e qualche mese per l'eventuale aggiornamento	Area Programmazione delle politiche per lo sviluppo e la Crescita Territoriale in collaborazione con l'Area Monitoraggio dell'Attuazione della Programmazione Regionale Unitaria e con le Direzioni regionali competenti	Interferenze nelle decisioni e/o rallentamento iter procedurale	Complessità del documento/Erroi materiali	
Area di rischio specifica: Attività di programmazione in capo all'amministrazione Regionale	Attività di coordinamento e di predisposizione di documenti di indirizzo di attività di politica regionale unitaria	Normativa regionale, nazionale e comunitaria	Documenti (Piani, Linee Guida, Linee Indirizzo...)	Normativa regionale, nazionale e comunitaria	- Risorse umane: da 2 a 4 unità regionali + 1 unità Società in House LazioCrea + 2 collab. Esterni + supporto società in House Lazio - Risorse strumentali: Strumenti informatici	Proposta Delibera di Giunta o Proposta di Deliberazione Consiliare	Ricostruzione dati e informazioni Elaborazione dati e informazioni Redazione del documento	Da 4 a 6 mesi in base alla tipologia/complessità del documento	Area Programmazione delle politiche per lo sviluppo e la Crescita Territoriale	Interferenze nelle decisioni; Informazioni non corrette e incomplete.	Interferenze esterne; Complessità del documento/Erroi materiali; Carenze di personale/Mancanza di adeguate competenze	
Area di rischio specifica: Attività di indirizzo, coordinamento e supporto amministrativo	Individuazione nuove Aree interne	Normativa comunitaria, nazionale e regionale	Dossier di candidature delle Aree	Normativa nazionale, Accordo di partenariato 2021-2027	- Risorse umane: 1 unità regionali + 1 collab. Est. NUOVA - Risorse strumentali: Strumenti informatici	Elaborazione Dossier di candidature delle Aree	Ricostruzione dati e informazioni presso le strutture competenti Elaborazione contributi ricevuti; Predisposizione proposte di delibera di giunta di adozione, di approvazione e di eventuale aggiornamento del Programma Triennale dei Lavori Pubblici della Regione Lazio Publicazione ai sensi dell'art. 38, co. 2, del d.lgs. n. 33/2013 e dell'art. 5, co. 5, del DM 14/2018, in formato open data presso i siti Internet della Regione Lazio e dell'Osservatorio sui Contratti Pubblici, nonché sul profilo istituzionale della Regione Lazio nella sezione Amministrazione Trasparente.	Circa 6 mesi	Area Programmazione delle politiche per lo sviluppo e la Crescita Territoriale	Interferenze nelle decisioni	Fattori esterni/favoritismi	

MATERIE LETTERE										MATERIE SCIENTIFICHE										MATERIE LETTERE										MATERIE SCIENTIFICHE									
Classe	Indirizzo	Disciplina	Contenuti	Competenze	Obiettivi	Metodi	Strumenti	Valutazione	Altre informazioni	Classe	Indirizzo	Disciplina	Contenuti	Competenze	Obiettivi	Metodi	Strumenti	Valutazione	Altre informazioni	Classe	Indirizzo	Disciplina	Contenuti	Competenze	Obiettivi	Metodi	Strumenti	Valutazione	Altre informazioni	Classe	Indirizzo	Disciplina	Contenuti	Competenze	Obiettivi	Metodi	Strumenti	Valutazione	Altre informazioni
...

Mappatura dei processi e valutazione del rischio della
AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE	
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e di	erogazione dei corsi di formazione alle organizzazioni di volontariato di	determinazione di approvazione delle esigenze formative	corsi di formazione somministrati alle organizzazioni di volontariato di protezione civile	L.R. 26 Febbraio 2014, n. 2; D.Lgs. 81/2008; Decreto interministeriale 13 aprile 2011; DCDPC 12 gennaio 2012;	n. 02 dipendenti	definizione della singola classe del corso	redazione di appositi atti che individuano i criteri di partecipazione ai corsi di formazione	15 giorni	AREA FORMAZIONE E SCUOLA DI ALTA FORMAZIONE DI PROTEZIONE CIVILE	individuazione delle Organizzazioni di volontariato utilizzando scelte soggettive tramite rapporti extraprofessionali con componenti delle organizzazioni di volontariato	-	-	-
							verifica del possesso dei requisiti per ammettere le associazioni ai corsi	1 giorno	AREA FORMAZIONE E SCUOLA DI ALTA FORMAZIONE DI PROTEZIONE CIVILE	l'individuazione di criteri ad hoc o dichiarando presenti requisiti non realmente posseduti dall'associazione	-	-	-
							invio comunicazione alle Organizzazioni di volontariato di invito ai corsi	10 giorni	AREA FORMAZIONE E SCUOLA DI ALTA FORMAZIONE DI PROTEZIONE CIVILE				
							raccolta nomi adesioni	7 giorni	AREA FORMAZIONE E SCUOLA DI ALTA FORMAZIONE DI PROTEZIONE CIVILE				
							creazione e aggiornamento database delle singole classi	7 giorni	AREA FORMAZIONE E SCUOLA DI ALTA FORMAZIONE DI PROTEZIONE CIVILE				
							predisposizione delle comunicazioni di invito	2 giorni	AREA FORMAZIONE E SCUOLA DI ALTA FORMAZIONE DI PROTEZIONE CIVILE				
							invio delle comunicazioni ufficiali di invito alle singole associazioni individuate	2 giorni	AREA FORMAZIONE E SCUOLA DI ALTA FORMAZIONE DI PROTEZIONE CIVILE				

..... immediato per il destinatario	protezione civile DCDCP 25 novembre 2013	invio lista nominativi all'istituto Jemolo per organizzazione materiale del corso	1 giorno	AREA FORMAZIONE E SCUOLA DI ALTA FORMAZIONE DI PROTEZIONE CIVILE	-	-	-	
			divulgazione dello svolgimento dei corsi di formazione	pubblicazione sul portale della Protezione Civile	1 giorno	AREA FORMAZIONE E SCUOLA DI ALTA FORMAZIONE DI PROTEZIONE CIVILE	-	-	-
			controllo svolgimento del corso	controllo dei fogli firme a conferma delle presenze al corso	2 giorni	AREA FORMAZIONE E SCUOLA DI ALTA FORMAZIONE DI PROTEZIONE CIVILE	-	-	-
			report delle risultanze del corso	invio ai responsabili delle OdV delle note ufficiali riguardanti le risultanze del corso corso (idoneità alla prova e assenza ingiustificata)	2 giorni	AREA FORMAZIONE E SCUOLA DI ALTA FORMAZIONE DI PROTEZIONE CIVILE	-	-	-
			aggiornamento dei Data Base della formazione del volontariato di protezione civile	aggiornamento database della singola classe	1 giorno	AREA FORMAZIONE E SCUOLA DI ALTA FORMAZIONE DI PROTEZIONE CIVILE	-	-	-
				aggiornamento database generale del volontariato	1 giorno	AREA FORMAZIONE E SCUOLA DI ALTA FORMAZIONE DI PROTEZIONE CIVILE	-	-	-

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
Provvedimenti attuativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Assegnazione di contributi a favore delle Organizzazioni di volontariato di Protezione civile iscritte nell'Elenco regionale attraverso appositi procedimenti amm. vi previsti dal RR n.9/2015	L.R. 26 febbraio 2014, n.2	Contributi regionali alle organizzazioni di volontariato di protezione civile per il potenziamento dei mezzi, per la colonna mobile regionale, per le attività "In erent" la campagna antimincendio boschivo e per tutte le altre attività di protezione civile.	L.R. 26 Febbraio 2014, n. 2; Regolamento regionale n.9/2015 "concernente" Misure a favore delle Organizzazioni di volontariato di protezione civile"; Bando annuale, L.241/90	n. 10 dipendenti (incluso dirigente e n.2 unità LAZIO/Crea)	emanazione bando annuale (ove previsto dalla tipologia del provvedimento adottato) nomina commissione (ove previsto dalla tipologia del provvedimento adottato)	redazione bando annuale con criteri e modalità di ammissione ai contributi, corredato da appositi moduli standard determinazione di nomina dei componenti della commissione	1 mese 10 giorni	AREA ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE DIRETTORE	definizione dei criteri e pesi di concessione dei contributi eccessivamente generici al fine di favorire un'organizzazione di volontariato valutazioni parziali determinate dalla nomina a membro della commissione di persone in rapporto di contiguità con i destinatari dei benefici o privi dei requisiti idonei ed adeguati ad assicurare la terzietà e l'indipendenza	rapporti extraprofessionali con componenti delle organizzazioni di volontariato rapporti extraprofessionali con componenti delle organizzazioni di volontariato	- -
						approvazione elenchi beneficiari	ricezione verbali della commissione; determinazione di approvazione della graduatoria; adempimenti trasparenza	30 giorni	AREA ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE	determinazione di approvazione di una graduatoria difforme da quanto risulta dai verbali della commissione a favore di un'organizzazione di volontariato in cambio di vantaggi economici	manca di trasparenza	-
						erogazione del contributo	emanazione provvedimenti di liquidazione	30 giorni	AREA ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE	-	-	-
						istruttoria delle rendicontazioni	disamina giustificativi di spesa	3 mesi	AREA AFFARI GENERALE BILANCIO	alterazione o omissione delle verifiche al fine di favorire un'organizzazione di volontariato; approvazione della rendicontazione in cambio di vantaggi economici	manca di trasparenza; rapporti extraprofessionali con componenti delle organizzazioni di volontariato	-
						consenso danni sul territorio interessato dall'evento calamitoso	richiesta ai Comuni interessati dall'evento l'invio dei danni subiti e delle spese sostenute per la gestione della prima emergenza; ricezione delle richieste	7 giorni		-	-	-
						richiesta verifica e stima dei danni	lettere di richiesta di verifica e stima dei danni	1 giorno		-	-	l'iter descritto è quello che più si manifesta, tuttavia è possibile dichiarare immediatamente dopo l'evento, lo stato di calamità naturale, rimandando le fasi dell'accertamento e della stima dei danni.

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASE	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico, diretto ed immediato	gestione degli eventi calamitosi con risorse finanziarie e strutturali propri o messi a disposizione dallo Stato	richiesta di riconoscimento dello stato di calamità naturale da parte dei comuni con richiesta di contributi per la messa in sicurezza dei luoghi	erogazione contributi a sostegno delle spese sostenute per la messa in sicurezza dei luoghi, in prima emergenza, e per la riparazione dei danni	D.LGS 1/2018; L.R. 26 Febbraio 2014, n. 2;	n. 5 dipendenti	comunicazione stima dei danni al Presidente della Regione Lazio	lettere di comunicazione delle verifiche effettuate e della quantificazione economica della stima dei danni e delle spese sostenute in prima emergenza	1 giorno	AREA SISMA 2016 E SUPPORTO ALL'UFFICIO SPECIALE RICOSTRUZIONE GESTIONI COMMISSARIALI STATI DI CALAMITA' E DI EMERGENZA	-	-	-
						emanazione del "Piano degli interventi"	predispensione degli interventi da realizzare ed eventuale rimborso delle spese sostenute in emergenza stabilendo i criteri di ripartizione delle risorse finanziarie assegnate / predispensione schema provvedimento approvazione Piano	30 giorni		formulazioni dei criteri di assegnazione delle risorse finanziarie che possono favorire dei soggetti danneggiati piuttosto che altri	mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione	Il Piano degli interventi si può anche realizzare a cura delle strutture regionali, con affidamento dei lavori attraverso appalti.
						attuazione Piano degli interventi	provvedimento impegno di spesa a favore degli aventi diritto; richiesta di liquidazione delle somme impegnate	5 giorni		-	-	-
						rendicontazione delle somme erogate	richiesta della documentazione necessaria per rendicontazione, disamina della rendicontazione pervenuta per eventuali revocche per spese non riconosciute	1 anno		alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire determinati beneficiari	la mancanza di personale determina la suddivisione dei fascicoli a singoli dipendenti	-

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Assegnazione di beni in comodato a favore degli enti locali, delle organizzazioni di volontariato di protezione civile iscritte nell'elenco regionale	L.R. 26 febbraio 2014, n.2	Conferimento a titolo gratuito, in comodato d'uso, di mezzi e/o attrezzature di proprietà regionale, strumentali allo svolgimento di attività di protezione civile.	L.R. 26 Febbraio 2014, n. 2; Regolamento regionale n. 9/2015; Lazio/Crea)	n. 10 dipendenti (incluso dirigente e n.1 unità Lazio/Crea)	1), determinazione fabbisogno mezzi e attrezzature per potenziare il Sistema integrato regionale; 2) acquisizione al patrimonio; 3) concessione in comodato d'uso gratuito	1) verifica dei requisiti 2) individuazione beneficiario e approvazione schema di contratto; 3) sottoscrizioni; 4) consegna	6 mesi - 1 anno (in relazione alle procedure di acquisto tramite Centrale Acquisti)	AREA ORGANIZZAZIONE DELSISTEMA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE	Errata determinazione del fabbisogno; Carenza di valutazione uniforme, a parità di requisiti e necessità operative, delle Organizzazioni cui dare in comodato i mezzi/attrezzature	Fattori esterni: gruppi di interesse; rapporti extraprofessionali con componenti delle organizzazioni di volontariato	-

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	riconoscimento benefici normativi e relative erogazioni dei rimborsi ex art. 40 d.lgs. 1/2018 per spese sostenute dalla ODV durante le attività di protezione civile	richieste avanzate dalle ODV	provvedimenti di liquidazione in favore delle ODV istanti	L. 241/1990 ss.mm.ii.; D.Lgs. 1/2018; direttiva presidente del Consiglio dei Ministri rep. 5300 del 13/11/2012; circolare n. 1/2016 del Direttore Agenzia regionale di p.c.	n. 03 dipendenti	presa in carico istanze di rimborso	verifica della presentazione delle domande entro i termini di legge	1 giorno	AREA EMERGENZE E SALA OPERATIVA DI PROTEZIONE CIVILE			
						ricezione ed istruttoria delle richieste di rimborso nel mancato rispetto dei principi di diligenza, imparzialità, parità di trattamento e della normativa sottesa	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità del processo da parte di pochi					
						istruttoria	verifica del rispetto delle condizioni per chiedere i rimborsi	3 giorni	AREA EMERGENZE E SALA OPERATIVA DI PROTEZIONE CIVILE	ricezione ed istruttoria delle richieste di rimborso nel mancato rispetto dei principi di diligenza, imparzialità, parità di trattamento e della normativa sottesa	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto al processo	
							rendicontazione importi spettanti e redazione determinazione impegno di spesa	tempo variabile in relazione al numero di richieste pervenute afferenti il medesimo evento - tempo massimo 3 mesi	AREA EMERGENZE E SALA OPERATIVA DI PROTEZIONE CIVILE	ricezione ed istruttoria delle richieste di rimborso nel mancato rispetto dei principi di diligenza, imparzialità, parità di trattamento e della normativa sottesa	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto al processo	
						liquidazione importi richiesti	emanazione provvedimenti di liquidazione	1 giorno	AREA EMERGENZE E SALA OPERATIVA DI PROTEZIONE CIVILE	liquidazione di importi dovuti	scarsa responsabilizzazione e interna	
							verifica della presentazione delle domande entro i termini di legge	1 giorno	AREA EMERGENZE E SALA OPERATIVA DI PROTEZIONE CIVILE			

	<p>riconoscimento benefici normativi e relative erogazioni dei rimborsi dagli emolumenti ex art. 39 d.lgs. 1/2018 ai datori di lavoro dei volontari impegnati in attività di protezione civile</p>	<p>avanzate dai datori di lavoro dei volontari</p>	<p>procedimenti di liquidazione in favore dei datori di lavoro istanti</p>	<p>L. 241/1990 ss.mm.ii.; D.Lgs. 1/2018; Direttiva Presidente del Consiglio dei Ministri rep. 5300 del 13/11/2012; Circolare n. 1/2016 del Direttore Agenzia regionale di p.c.</p>	<p>n. 03 dipendenti</p>	<p>presa in carico istanze di rimborso</p>	<p>verifica delle corrette modalità e condizioni di presentazione delle domande</p>	<p>3 giorni</p>	<p>AREA EMERGENZE E SALA OPERATIVA DI PROTEZIONE CIVILE</p>	<p>ricezione ed istruttoria delle richieste di rimborso nel mancato rispetto dei principi di diligenza, imparzialità, parità di trattamento e della normativa sottesa</p>	<p>esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità del processo da parte di pochi</p>
						<p>istruttoria</p>	<p>verifica del rispetto delle condizioni per chiedere i rimborsi</p>	<p>3 giorni</p>	<p>AREA EMERGENZE E SALA OPERATIVA DI PROTEZIONE CIVILE</p>	<p>ricezione ed istruttoria delle richieste di rimborso nel mancato rispetto dei principi di diligenza, imparzialità, parità di trattamento e della normativa sottesa</p>	<p>inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto al processo</p>
						<p>rendicontazione importi spettanti e redazione determinazione impegno di spesa</p>	<p>tempo variabile in relazione al numero di richieste pervenute afferenti il medesimo evento - tempo massimo 3 mesi</p>	<p>AREA EMERGENZE E SALA OPERATIVA DI PROTEZIONE CIVILE</p>	<p>ricezione ed istruttoria delle richieste di rimborso nel mancato rispetto dei principi di diligenza, imparzialità, parità di trattamento e della normativa sottesa</p>	<p>inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto al processo</p>	
						<p>liquidazione importi richiesti</p>	<p>emanazione provvedimenti di liquidazione</p>	<p>1 giorno</p>	<p>AREA EMERGENZE E SALA OPERATIVA DI PROTEZIONE CIVILE</p>	<p>liquidazione di importi dovuti</p>	<p>scarsa responsabilizzazione e interna</p>

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
fornitura dati ambientali per i supporti della attività di progettazione, dimensionamento opere idrauliche, il supporto attività produttive condizionabili da meteo avverso, il) attuazione della Circolare INPS 139 del 01-08-2016 per la concessione -da parte dell'INPS - delle integrazioni salariali ordinarie (es. CIGO operai edili)	fornitura dati ambientali per finalità di interesse pubblico e privato	Richieste da Enti pubblici, Società private, Studi legali, Autorità giudiziarie	Fornitura dei dati ambientali	Non ci sono vincoli di utilizzo specifico	n. 5 dipendenti	acquisizione richiesta	protocollo della richiesta previa identificazione del soggetto	1 giorno	GR.18.10 (Area Prevenzione, Pianificazione e Previsione - Centro Funzionale Regionale)	richiesta acquisizione documentazione da parte di soggetti non specificatamente interessati	Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi	
						ricerca dei dati ambientali	estrazione dei dati dai database ed aggregazione degli stessi secondo le specifiche richieste - predisposizione di supporti informatici per la raccolta degli stessi e per il loro trasferimento	Da 1 giorno a 25 giorni in base ai parametri temporali/quantitativi	GR.18.10 (Area Prevenzione, Pianificazione e Previsione - Centro Funzionale Regionale)	omissione di documentazione rilevante per gli scopi riferiti alla richiesta	Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi	attività sottoposta al controllo incrociato di 2 dipendenti
						consegna della documentazione	inoltro tramite email o PEC	1 giorno	GR.18.10 (Area Prevenzione, Pianificazione e Previsione - Centro Funzionale Regionale)	ritardo nella consegna del materiale	Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi	attività sottoposta al controllo incrociato di 2 dipendenti
						archiviazione delle richieste e del materiale consegnato in copia	archiviazione del materiale in base alle norme di sicurezza in materia	1 giorno	GR.18.10 (Area Prevenzione, Pianificazione e Previsione - Centro Funzionale Regionale)	tenuta della documentazione non conformemente alle disposizioni in materia di sicurezza e privacy	Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi	
						Acquisizione richiesta intervento	contatto con il Comune per valutazione situazione ed inserimento richiesta nel sistema informativo della S.O.R.	Immediato	Area Emergenze e Sala Operativa di Protezione Civile	Inserimento richiesta non idonea	Erronea individuazione soggetto richiedente o evento segnalato	

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
richieste di interventi di protezione civile ai soggetti appartenenti al sistema integrato di protezione civile	Interventi operativi di protezione civile sul territorio regionale e nazionale	Richieste di intervento da tutti i soggetti facenti parte del Sistema Integrato di Protezione Civile e dai privati	Interventi operativi delle Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile e di Enti e Organismi competenti per la gestione dell'emergenza ed il suo superamento	D.Lgs. 1/2018; la normativa di settore e le procedure di sala	n. 6 dipendenti	Verifica tipologia, località intervento e possibilità di effettuare operazioni sul territorio	Consultazione con Corpo Nazionale Vigili del Fuoco, Organismo di Protezione Civile, altri Organismi competenti per possibilità intervento e metodologie operative	Correlati alla pericolosità dell'evento	Area Emergenze e Sala Operativa di Protezione Civile	Adottare interventi idonei a fronteggiare l'evento	Il funzionario preposto disattende le procedure e le linee guida per favorire una organizzazione di volontariato con la quale intrattiene rapporti extraprofessionali	
						Individuazione Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile e Enti o Organismi competenti per effettuare intervento	Ricerca attraverso sistema informativo della S.O.R. delle Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile più vicine in possesso delle necessarie competenze e attivazione delle stesse. Eventuale coinvolgimento di altri Enti.	Correlato all'entità dell'evento	Area Emergenze e Sala Operativa di Protezione Civile	Erronea individuazione delle Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile o di Organismi non competenti per materia (privi delle necessarie competenze)	mananza di trasparenza o scarsa responsabilizzazione interna	
						Inserimento nel sistema informativo della S.O.R. della richiesta intervento, Soggetti attivati e termine intervento	Inserimento estremi intervento	Immediato e al termine delle attività. Inserimento chiusura intervento	Area Emergenze e Sala Operativa di Protezione Civile	Mancato inserimento nel sistema informativo della S.O.R. degli interventi effettuati	Erroneo flusso informativo	
ISCRIZIONI, MANTENIMENTO E CANCELLAZIONI DA PUBBLICI ELENCHI	Procedure di iscrizione, mantenimento e cancellazione di soggetti nell'elenco territoriale delle Organizzazioni di Volontariato	DGR 1/09 del 22 maggio 2013	Iscrizione/cancellazione e di Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile nell'elenco territoriale di cui di cui all'articolo 10, comma 5 della L.R. n. 2/2014	L.R. 26 Febbraio 2014, n. 2; Regolamento regionale n. 9/2015; Regolamento regionale n. 18/2019; L.241/90; Esiti sopralluoghi a campione su Associazioni iscritte	n. 10 dipendenti (incluso dirigente e n.2 unità LAJUC/rea)	1): ricezione istanze di iscrizione; 2): istruttoria domanda; 3) determinazione dirigenziale di iscrizione nell'elenco territoriale ovvero lettera di diniego	Iscrizione/cancellazione dell'OdV nell'elenco Territoriale	60 giorni salvo eventuali soccorso istruttorio (30 giorni)	AREA ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE	Condizionamenti esterni nelle decisioni assunte all'esito dell'istruttoria per l'iscrizione o il mantenimento dell'Organizzazione di volontariato di protezione civile nell'elenco Territoriale	Rapporti extraprofessionali con componenti delle organizzazioni di volontariato	L'informizzazione delle procedure di iscrizione all'Elenco Territoriale ha incrementato la trasparenza, la tracciabilità e la possibilità di monitoraggio con conseguente diminuzione del rischio corruttivo. Attraverso l'utilizzo di apposita checklist per l'istruttoria delle domande di iscrizione (detenuta agli atti della struttura), il controllo da parte di più istruttori e sopralluoghi a campione effettuati presso le sedi delle Associazioni di volontariato richiede l'iscrizione, si vuole perseguire l'obiettivo di un controllo accurato sulle istanze di iscrizione all'elenco territoriale.

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE	
SUPPORTO AL DIRETTORE NELLE ATTIVITA' E I PROCESSI DI CARATTERE TRASVERSALE NON ASSEGNATI PER COMPETENZA ALLE STRUTTURE DI AGENZIA	gestione del protocollo, assegnazione delle attività, gestione dei flussi informativi, gestione dell'agenda del Direttore, coordinamento con le Aree	L.R. 26 Febbraio 2014, n. 2; Regolamento regionale n. 9/2015; L.241/90;		L.R. 26 Febbraio 2014, n. 2; Regolamento regionale n. 9/2015; L.241/90;	n. 5 dipendenti			Immediato	SEGRETERIA OPERATIVA DELL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE	errore nell'assegnazione dei protocolli, errore nella gestione dei flussi informativi, errore nel coordinamento con le Aree	volontarietà nella erronea assegnazione dei protocolli, errore nella gestione dei flussi informativi, errore nel coordinamento con le Aree, determinata dalla volontà di agevolare un eventuale beneficiario del ritardo nella risposta della amministrazione	attività sottoposta al controllo incrociato di 2 dipendenti	
Formazione demandata all'Istituto regionale di studi giuridici "Carlo Arturo Jemolo"	organizzazione dei corsi di formazione alle organizzazioni di volontariato di protezione civile all'Istituto regionale di studi giuridici "Carlo Arturo Jemolo"	L.R. 26 febbraio 2014, n. 2, art. 3, co. 1, lettera b)	gestione dei corsi di formazione alle organizzazioni di volontariato di protezione civile	D.Lgs. 2 gennaio 2018, n. 1, L.R. 40/87 DGR 5 giugno 2018, n.275	n. 02 dipendenti	ricognizione esigenze formative del volontariato	Raccolta delle esigenze formative	6 mesi	AREA FORMAZIONE E SCUOLE DI ALTA FORMAZIONE DI PROTEZIONE CIVILE	-	-	-	Il rischio corruzione non sussiste nelle prime fasi del processo esaminando in quanto la gestione dei corsi viene affidata esclusivamente all'Istituto regionale di studi giuridici del Lazio A.C. Jemolo
						affidamento all'Istituto regionale di studi giuridici del Lazio A.C. Jemolo	predispone della determina di approvazione	1 giorno	SCUOLA DI ALTA FORMAZIONE DI PROTEZIONE CIVILE	-	-	-	
							predispone della determina di impegno economico a favore dell'Istituto regionale di studi giuridici del Lazio A.C. Jemolo e contestuale comunicazione delle esigenze formative da realizzare	1 giorno	AREA FORMAZIONE E SCUOLE DI ALTA FORMAZIONE DI PROTEZIONE CIVILE	-	-	-	
						verifica del corretto svolgimento dell'attività affidata e controllo della rendicontazione presentata	verifica delle relazioni conclusive redate dall'Istituto regionale di studi giuridici del Lazio A.C. Jemolo alla fine di ogni corso e presentate all'Area Formazione	1 settimana	AREA FORMAZIONE E SCUOLE DI ALTA FORMAZIONE DI PROTEZIONE CIVILE	approvazione in modalità non conforme della rendicontazione in cambio di vantaggi economici	rapporti extraprofessionali con dipendenti dell'Istituto regionale di studi giuridici del Lazio A.C. Jemolo		
	erogazione del rimborso dovuto secondo le modalità previste dall'accordo quadro					emissione provvedimenti di liquidazione		1 giorno	AREA FORMAZIONE E SCUOLE DI ALTA FORMAZIONE DI PROTEZIONE CIVILE	-	-		

Mappatura dei processi e valutazione del rischio della
DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
Area Acquisizione e gestione del personale	Autorizzazione alla Mobilità Volontaria tra Aziende ed Enti del SSR.	Richiesta di mobilità da parte delle Aziende ed Enti del SSR interessati.	Autorizzazione o diniego al trasferimento.	CCNL D.L. 101/2013 D.Lgs. 165/2001	4	Acquisizione delle richieste di mobilità. Istruttoria richieste Adozione Provvedimento autorizzativo/diniego	Acquisizione delle richieste di mobilità sia dell'Azienda/Ente del SSR di provenienza sia di quella di destinazione. Verifica della sussistenza dei requisiti previsti dalla normativa vigente. Predispizione nota.	15 gg	Area Risorse Umane		Mancanza di trasparenza	
	Autorizzazione all'assegnazione temporanea di personale ex Art. 42 bis D.Lgs. 151/2001	Richieste di assegnazione temporanea di personale da parte delle Aziende ed Enti del SSR	Autorizzazione o diniego all'assegnazione temporanea.	Piano di rientro L. 311/04 D.Lgs. 151/2001	2	Acquisizione delle richieste di assegnazione temporanea. Istruttoria richieste Adozione Provvedimento autorizzativo/diniego	Acquisizione delle richieste dalle Aziende. Verifica della sussistenza dei requisiti previsti dalla normativa vigente. Predispizione nota o DCA	10 gg	Area Risorse Umane	Elusione delle disposizioni normative di riferimento. Abuso nei processi di rilascio di autorizzazione a personale non avente diritto.	Mancanza di trasparenza, Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di uno o pochi soggetti.	

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASE	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
Area Acquisizione e gestione del personale	Pubblicazione bando zone carenti assistenza primaria e incarichi vacanti Individuazione aventi diritto	Pubblicazione incarichi vacanti	Pubblicazione graduatoria aventi diritto	Art. 8 D.lgs. 502/92 ACN MMG 25/03/2005 e s.m.i. del 29/7/2009 e 08/07/2010 e ACN 21 giugno 2018	4	rilevazione zone carenti	rilevazione zone carenti da comunicazione asl	3 mesi	Area Risorse Umane	abuso nella fase istruttoria finalizzato all'inserimento in graduatoria in mancanza dei requisiti	mancanza di controlli	
						pubblicazione bando zone carenti	pubblicazione bando zone carenti	1 mese				
						acquisizione delle domande istruttoria delle domande	acquisizione delle domande	20 gg				
						predisposizione della graduatoria definitiva	predisposizione della graduatoria definitiva	2 mesi				
						predisposizione dell'atto per l'approvazione definitiva della graduatoria e pubblicazione	convocazione eventi diritto per acquisizione disponibilità e trasmissione relativi atti alle asl competenti	3 mesi				
						individuazione dell'avente diritto	convocazione aventi diritto per acquisizione disponibilità e trasmissione relativi atti alle asl competenti	3 mesi				
						trasmissione atti alle asl competenti all'adozione del provvedimento definitivo	relazione e trasmissione degli atti con l'elenco degli aventi diritto disponibili.	30 giorni				

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILIANTI (CAUSE)	NOTE
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Rilascio nullasta all'impiego di sorgenti di radiazioni ionizzanti ai sensi del Dlgs 101/2020	richieste dagli interessati	l'espressione parere commissione radioprotezione	Dlgs 230/95 e L.R. 21/2004	1 Funz. 1 dirigente	esame delle istanze da parte della commissione radioprotezione	acquisizione istanze, analisi dei documenti e dei progetti, emanazione del parere da parte della commissione	60 gg dal ricevimento della richiesta, ulteriori 30 gg. in caso di documentazione integrativa	AREA PATRIMONIO E TECNOLOGIE	Abusi nelle fasi istruttorie del progetto	Mancanza/insufficienza dei controlli. Scarsa trasparenza. Diffusione della Cultura dell'illegalità	
	Approvazione dei progetti di edilizia e tecnologie sanitarie finanziati con fondi regionali e statali.	Richiesta da parte delle Aziende	Determinazione di approvazione del progetto	Programmazione Sanitaria Nazionale e Regionale	1 (oltre al Dirigente)	Esame del Nucleo di valutazione; eventuale richiesta di integrazione progettuale.	Acquisizione istanze istruttoria, predisposizione di note e documenti	Istruttoria tecnica ed amministrativa - Predisposizione degli atti documentari Predisposizione di documenti predefiniti delle risorse regionali disponibili	30 giorni dal momento della prima richiesta da parte dell'Azienda; rinnovabili in caso di richieste integrative	AREA PATRIMONIO E TECNOLOGIE	Abusi nelle fasi istruttorie del progetto	Mancanza/insufficienza dei controlli. Scarsa trasparenza. Diffusione della Cultura dell'illegalità
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)				Normative Nazionali di settore, Codice degli appalti, Normativa Regionale		Istruttoria, valutazione (Nucleo di Valutazione Regionale) ed approvazione dei progetti presentati dalle Aziende	Esame dei progetti esecutivi presentati, verifica di congruità tra le risorse e le risorse istruttoria, istanze con supporto tecnico del NVR, richieste all'Azienda	90 giorni dal momento dell'acquisizione della documentazione		Adozione di provvedimenti finali non coerenti con gli atti relativi all'ammissione al finanziamento di un intervento	Mancanza/insufficienza dei controlli. Scarsa trasparenza. Diffusione della Cultura dell'illegalità	Carenze di personale
						Monitoraggio delle fasi attuative lungo tutta la filiera del processo (risorse, stati di avanzamento, cellulari...)	Monitoraggi interni e verso i Ministeri Sovordinati - Verifiche documentali	Continuativo durante tutta la fase di realizzazione delle opere e di perfezionamento delle acquisizioni		Omissioni in ordine alla verifica ed alla conformità dei documenti contabili presentati	Mancanza/insufficienza dei controlli. Scarsa trasparenza. Diffusione della Cultura dell'illegalità	
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	RILASCIO PARERE PER AUTORIZZAZIONE D'ATTIVITA' ANIMALI ESOTICI	acquisizione domande utenti per il tramite ASL	rilascio parere vincolante ai fini dell'autorizzazione	Legge regionale 89/90	1	Gestione amministrativa e contabile dei pagamenti - Verifiche documentali - controlli future	Verifiche documentali di rispondenza tecnica ed amministrativa alle prescrizioni di legge - istruttoria economico- amministrativa e verifica documentazione contabile dei finanziamenti -	90 giorni dal momento dell'acquisizione della documentazione	Area Promozione della Salute e Prevenzione	alterazione e/o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire l'interessato	Mancanza/insufficienza dei controlli. Scarsa trasparenza. Diffusione della Cultura dell'illegalità	parere espresso da una commissione composta da più membri
	SGORIZIONE ALL'ALBO DEGLI ESPERTI PER I CORSI SUCCANI/PERICOLOSI	acquisizione domande di iscrizione all'albo trasmesse dalle ASL	Determina di iscrizione all'albo degli esperti richiedenti	DGR 847 del 3/09/2004 e DGR 177 del 16/02/2005	1	istruttoria di verifica documentale	verifica requisiti normativi prelievi pareri e favorevole della ASL di competenza	verifica requisiti normativi prelievi pareri e favorevole della ASL di competenza	30 giorni	Area Promozione della Salute e Prevenzione	alterazione e/o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire l'interessato	Mancanza/insufficienza dei controlli. Scarsa trasparenza. Diffusione della Cultura dell'illegalità
	APPROVAZIONE DELLA CLASSIFICAZIONE DELLE AREE DI	acquisizione proposte inoltrate dalle ASL per classificazione delle	Determina di classificazione	Regolamento CE 853/2004, Regolamenti UE 629/2017.	1	istruttoria di verifica documentale	verifica requisiti normativi	30 giorni	Area Promozione della Salute e Prevenzione	mancato rispetto della scadenza triennale di	Mancanza/insufficienza dei controlli. Scarsa trasparenza. Diffusione della Cultura dell'illegalità	problemi di completamento da parte della ASL

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	autorizzazioni alla distribuzione all'ingrosso di farmaci per uso umano	domande esterne	autorizzazioni	Decreto Legislativo 24 aprile 2006 n. 235; Decreto del Commissario ad Acta n. U00437 del 30/09/2015	1 funzionario e 1 dirigente	ricezione domanda istruttoria adozione provvedimento di autorizzazione archiviazione atti e comunicazioni afferenti la richiesta	acquisizione domanda verifica presupposti previsti dalla norma elaborazione ed adozione determinazione notificazione agli interessati	30 gg.	Area Farmaci e Dispositivi	mancato rispetto dell'ordine di arrivo delle domande riconoscimento inadeguato da parte della ASL competente per la vigilanza preautorizzativa complessità e scarsa chiarezza della documentazione inadeguata da parte della ASL competente per la vigilanza preautorizzativa normativa di riferimento inadeguatezza o assenza di competenza del personale addetto ai processi	scarsa responsabilizzazione interna; documentazione inadeguata da parte della ASL competente per la vigilanza preautorizzativa complessità e scarsa chiarezza della documentazione inadeguata da parte della ASL competente per la vigilanza preautorizzativa normativa di riferimento inadeguatezza o assenza di competenza del personale addetto ai processi	
	variazioni di titolarità, oggetto, direzione tecnica e dei locali, di magazzini e depositi per la distribuzione di farmaci per uso umano e della loro cessazione	domande esterne	autorizzazioni	Decreto Legislativo 24 aprile 2006 n. 235; Decreto del Commissario ad Acta n. U00437 del 30/09/2016	1 funzionario e 1 dirigente	ricezione domanda verifica presupposti previsti da norma richiesta adozione provvedimento di autorizzazione archiviazione atti e comunicazioni afferenti la richiesta	acquisizione domanda verifica presupposti previsti da norma richiesta adozione provvedimento di autorizzazione archiviazione atti e comunicazioni afferenti la richiesta	30 gg.	Area Farmaci e Dispositivi	mancato rispetto dell'ordine di arrivo delle domande riconoscimento inadeguato da parte della ASL competente per la vigilanza preautorizzativa complessità e scarsa chiarezza della documentazione inadeguata da parte della ASL competente per la vigilanza preautorizzativa normativa di riferimento inadeguatezza o assenza di competenza del personale addetto ai processi	scarsa responsabilizzazione interna; documentazione inadeguata da parte della ASL competente per la vigilanza preautorizzativa complessità e scarsa chiarezza della documentazione inadeguata da parte della ASL competente per la vigilanza preautorizzativa normativa di riferimento inadeguatezza o assenza di competenza del personale addetto ai processi	
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	autorizzazioni alla vendita di farmaci on line	domande esterne	autorizzazioni	Decreto Legislativo 24 aprile 2006 n. 235; circolare del Ministero della Salute prot. n. U00437/3759-P-26/07/2016; Decreto del Commissario ad Acta n. U00437 del 30/09/2015; Circolari del Ministero della Salute e Politiche sociali	1 funzionario e 1 dirigente	ricezione domanda on line attività istruttoria verifica degli atti adozione provvedimento di autorizzazione archiviazione atti e comunicazioni afferenti la richiesta	verifica presupposti previsti da norma rilascio informazioni tecniche o tramite e- mail elaborazione determinazione notificazione agli interessati	30 gg.	Area Farmaci e Dispositivi	mancato rispetto dell'ordine di arrivo delle domande riconoscimento inadeguato da parte della ASL competente per la vigilanza preautorizzativa complessità e scarsa chiarezza della documentazione inadeguata da parte della ASL competente per la vigilanza preautorizzativa normativa di riferimento inadeguatezza o assenza di competenza del personale addetto ai processi	scarsa responsabilizzazione interna	
	autorizzazione fornitori protesi per conto SSR	domande esterne	inserimento elenco autorizzativo e provvedimento di aggiornamento	Decreto Commissario Ad Acta U00384/2015 "Criteri, requisiti e procedure per la costituzione dell'Elenco Regionale di fornitori di protesi, ortesi e ausili di cui agli elencati 1 e 2 del DM 332/99 dispositivi su misura e/o predefiniti, di serie) e linee guida per l'uniformità delle attività di verifica da parte delle ASL. Le attività di verifica delle attività delle imprese inserite nell'elenco" D.P.R. 446/2000	1 assistente amministrativo e 1 dirigente	ricezione istanza attività istruttoria atto autorizzativo adozione provvedimento di autorizzazione archiviazione atti e comunicazioni afferenti la richiesta	acquisizione domanda verifica presupposti previsti dalla norma nota autorizzativa elaborazione ed adozione determinazione notificazione agli interessati e ASL	30 giorni 30 giorni 180 giorni 7 giorni	Ufficio Assistenza Protetica dell'Area Farmaci e Dispositivi	mancato rispetto dell'ordine di arrivo delle domande valutazione non oggettiva e trasparenza dei requisiti funzionali, strutturali, professionali e tecnologici dichiarati dagli istanti rilascio autorizzazione a soggetti privi dei requisiti controlli insufficienti dei requisiti richiesti	scarsa responsabilizzazione interna controlli insufficienti dei requisiti richiesti controlli insufficienti dei requisiti richiesti	Il rischio di corruzione è successivo alla fase autorizzativa regionale e continua a persistere sia da parte dei soggetti autorizzati sia delle strutture pubbliche coinvolte nelle preventive verifiche dei requisiti e nelle autorizzazioni di competenza
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	stituzione Prontuario prodotti monouso assistenza protetica erogabili a carico del SSR	domande esterne	Aggiornamento prontuario prodotti monouso assistenza protetica	DM 332/99, DCA U00189/2014, Determinazione G18286/2014	1 assistente amministrativo e 1 dirigente	ricezione istanza inserimento prodotto attività istruttoria	acquisizione istanze verifica conformità tipologica, materiali, condizionamento e prezzo del prodotto	30 giorni 30 giorni	Ufficio Assistenza Protetica dell'Area Farmaci e Dispositivi	valutazione non oggettiva e trasparenza dei requisiti funzionali, strutturali, professionali e tecnologici dichiarati dagli istanti controlli insufficienti dei requisiti richiesti	controlli insufficienti dei requisiti richiesti	
	concorso straordinario di assegnazione di sedi farmaceutiche	art. 11 del d.l. 24.01.2012, n.1 convertito con modificazioni nella legge 24.3.2012 n. 27 e alle ulteriori modifiche approvate con l'art. 23, comma 12 del d.l. 6.7.2012 n. 95; convertito nella l. 7.8.2012 n. 135, art. 23, commi 12 septiesdecies-duodevices	art. 11 del d.l. 24.01.2012, n.1 convertito con modificazioni nella legge 24.3.2012 n. 27 e alle ulteriori modifiche approvate con l'art. 23, comma 12 del d.l. 6.7.2012 n. 95; convertito nella l. 7.8.2012 n. 135, art. 23, commi 12 septiesdecies-duodevices	1 assistente amministrativo 1 funzionario 1 dirigente	adozione provvedimenti di interpellato successivo al primo adozione provvedimenti di assegnazione notifica provvedimento al vincitori procedura assegnazione sedi farmaceutiche	adozione determinazioni di interpellato successivo al primo adozione provvedimenti di assegnazione notifica provvedimento al vincitori procedura assegnazione sedi farmaceutiche	impossibile definire i tempi in quanto gli atti soggetti a ricorso e decisioni della magistratura amministrativa	Area Farmaci e Dispositivi	inserimento in graduatoria di concorrenti non aventi diritto errata valutazione dei titoli dei concorrenti inadeguatezza o assenza di competenza del personale addetto ai processi mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione	omessi o carenti controlli sulla veridicità dei titoli dichiarati errata valutazione dei titoli dei concorrenti inadeguatezza o assenza di competenza del personale addetto ai processi mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione		

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
(autorizzazioni e concessioni) Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Lettura di dispensari farmaceutici o istituzione di gestioni provvisorie	Delibere Comunali (atti di Giunta o Consiglio) o richieste scritte da parte dei Sindaci	Delibere di Giunta Regionale di parte Regionale	Regio Decreto 27/07/1934 n. 1265 Legge 475/68 Legge 362/91 Legge 17/2012 Giurisprudenza amministrativa	1 assistente amministrativo 1 funzionario 1 dirigente	ricevimento delibere comunali o richieste specifiche dei comuni interessati avvio procedimento da parte della Regione attività istruttoria adozione provvedimento di delibera archiviazione atti e comunicazioni afferenti la procedura	acquisizione Deliberazioni comunali rilascio informazioni telefoniche o tramite e-mail verifica presupposti previsti da norma elaborazione e adozione provvedimento di delibera notificazione a mezzo pubblicazioni B.U.R.L.	30 gg	Area Farmaci e Dispositivi	adozione del provvedimento in mancanza dei presupposti previsti dalla norma adozione del provvedimento in mancanza dei presupposti previsti dalla norma adozione del provvedimento in mancanza dei presupposti previsti dalla norma	mancanza di comunicazione da parte dei comuni e dei controlli delle amministrazioni competenti apertura di dispensari privi dei requisiti carenza di controlli	
	Revisione pianta organica e situazione delle farmacie	D'ufficio	Delibere di Giunta Regionale di parte delle deliberazioni comunali	Regio Decreto 27/07/1934 n. 1265 Legge 475/68 Legge 362/91 Legge 17/2012 Giurisprudenza amministrativa	1 assistente amministrativo 1 funzionario 1 dirigente	ricevimento delibere comunali o richieste specifiche dei comuni interessati avvio procedimento da parte della Regione attività istruttoria verifica della completezza dell'istruttoria, degli atti e documenti, dei pareri previsti da norma implementazione della documentazione elaborazione e adozione di delibera di presa d'atto archiviazione atti e comunicazioni afferenti la procedura	acquisizione Deliberazioni comunali rilascio informazioni telefoniche o tramite e-mail verifica della completezza dell'istruttoria, degli atti e documenti, dei pareri previsti da norma implementazione della documentazione elaborazione e adozione provvedimento di delibera notificazione a mezzo pubblicazioni B.U.R.L.	attività con cadenza di norma biennale	Area Farmaci e Dispositivi	individuazione di perimetri non congruenti con il bisogno della popolazione ma derivanti da interessi privati	complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento; tempistiche dilate da parte dei comuni con particolare riferimento a Roma interpretazione errata della norma	
Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	RILASCIO AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DI ATTIVITA' SANITARIE E SOCO SANITARIE per strutture che erogano prestazioni di assistenza specialistica in regime ambulatoriale, per strutture riabilitative (art.4, co.1, lettera a)	1-istanza di parte	1- provvedimento finale di autorizzazione (determinazione)	LR.4/2003 e R.R. 2/2007	Solo risorse strumentali n. 4 dipendenti	istruttoria	Verifica presupposti previsti dalla normativa vigente	Regolamento regionale 2/2007 art. 6 e ss. e art. 7 LR. 4/2003, in alternativa i termini previsti dalla L. 241/1990	Area Autorizzazione, Accreditamento e Controlli	1- rilascio autorizzazioni a soggetti privi dei requisiti 2- diniego autorizzazioni a soggetti in possesso dei requisiti	Elevato tecnicismo della materia; Mancanza di chiarezza e copertura di tutte le fattispecie astratte; Carenza di disponibilità di risorse regionali in materia sanitaria; Capacità di incidere nei confronti dell'esterno; Provvedimenti in parte discrezionali; Difficoltà di consentire rotazione del personale che ha acquisito bagaglio formativo settoriale	
	RILASCIO AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DI ATTIVITA' SANITARIE E SOCO SANITARIE per strutture che erogano prestazioni in regime di ricovero ospedaliero a ciclo continuativo o diurno per acute e/o post-acute (art.4, co.1, lettera b)	1-istanza di parte	1- provvedimento finale di autorizzazione (determinazione)	LR.4/2003 e R.R. 2/2007	Solo risorse strumentali n. 3 dipendenti	istruttoria	Verifica presupposti previsti dalla normativa vigente	Regolamento regionale 2/2007 art. 6 e ss. e art. 7 LR. 4/2003, in alternativa i termini previsti dalla L. 241/1990	Area Autorizzazione, Accreditamento e Controlli	1- rilascio autorizzazioni a soggetti privi dei requisiti 2- diniego autorizzazioni a soggetti in possesso dei requisiti	Elevato tecnicismo della materia; Mancanza di chiarezza e copertura di tutte le fattispecie astratte; Carenza di disponibilità di risorse regionali in materia sanitaria; Capacità di incidere nei confronti dell'esterno; Provvedimenti in parte discrezionali	
Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	RILASCIO AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DI ATTIVITA' SANITARIE E SOCO SANITARIE per strutture che erogano prestazioni in regime residenziale e semiresidenziale (art.4, co.1, lettera c)	1-istanza di parte	1- provvedimento finale di autorizzazione (determinazione)	LR.4/2003 e R.R. 2/2007	Solo risorse strumentali n. 3 dipendenti	istruttoria	Verifica presupposti previsti dalla normativa vigente	Regolamento regionale 2/2007 art. 6 e ss. e art. 7 LR. 4/2003, in alternativa i termini previsti dalla L. 241/1990	Area Autorizzazione, Accreditamento e Controlli	1- rilascio autorizzazioni a soggetti privi dei requisiti 2- diniego autorizzazioni a soggetti in possesso dei requisiti	Elevato tecnicismo della materia; Mancanza di chiarezza e copertura di tutte le fattispecie astratte; Carenza di disponibilità di risorse regionali in materia sanitaria; Capacità di incidere nei confronti dell'esterno; Provvedimenti in parte discrezionali	
	RILASCIO AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DI ATTIVITA' SANITARIE E SOCO SANITARIE per stabilimenti termali (art.4, co.1, lettera d) e Unità raccolta sangue	1-istanza di parte	1- provvedimento finale di autorizzazione (determinazione)	LR.4/2003 e R.R. 2/2007	Solo risorse strumentali n. 2 dipendenti	istruttoria	Verifica presupposti previsti dalla normativa vigente	Regolamento regionale 2/2007 art. 6 e ss. e art. 7 LR. 4/2003, in alternativa i termini previsti dalla L. 241/1990	Area Autorizzazione, Accreditamento e Controlli	1- rilascio autorizzazioni a soggetti privi dei requisiti 2- diniego autorizzazioni a soggetti in possesso dei requisiti	Elevato tecnicismo della materia; Mancanza di chiarezza e copertura di tutte le fattispecie astratte; Carenza di disponibilità di risorse regionali in materia sanitaria; Capacità di incidere nei confronti dell'esterno; Provvedimenti in parte discrezionali	
Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	DIFIDA, SOSPENSIONE E REVOCA DELL'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLE ATTIVITA' SANITARIE E SOCO SANITARIE	1-istanza di parte 2-controllo istruttorio interno ed esterno (ASL) di verifica 3-autorevoli	1- provvedimento finale di autorizzazione (determinazione)	LR.4/2003 e R.R. 2/2007	Solo risorse strumentali n. 8 dipendenti	istruttoria	Verifica presupposti previsti dalla normativa vigente	Regolamento regionale 2/2007 art. 15 e ss. - L.R. 4/2003 artt. 8 e 10, in alternativa i termini previsti dalla L. 241/1990	Area Autorizzazione, Accreditamento e Controlli	1- permanenza autorizzazioni a soggetti privi dei requisiti 2- sospensione e/o revoca autorizzazione a soggetti in possesso dei requisiti	Elevato tecnicismo della materia	

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASE	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILIANTI (CAUSE)	NOTE
concessioni)	CESSIONE (VOLONTARIA) DELLA AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLE ATTIVITA' SANITARIE E SOCIO SANITARIE (D.G.R. o D.C.A.)	1-istanza di parte 2-controllo istruttorio interno ed esterno (ASL-OTA) di verifica 3-autoregola	1-provvedimento finale di volta 2-accettazione o revoca (determinazione o DCA)	LR.4/2003 e R.R. 2/2007	Solo risorse strumentali n. 4 dipendenti	istruttoria	Verifica presupposti previsti dalla normativa vigente	Regolamento regionale 2/2007 artt. 13 e 14 e L.R. 4/2003 art. 9, in alternativa i termini previsti dalla L. 241/1990	Area Autorizzazione, Accredittamento e Controlli	1- volta autorizzati a soggetti privi dei requisiti 2- diniego di volta dell'autorizzazione a soggetti in possesso dei requisiti	Elevato tecnicismo della materia	
	DECADENZA (estinzione, rinuncia, sanzioni, mancato inizio) dell'attività SANITARIA E SOCIO-SANITARIA	1-istanza di parte 2-controllo istruttorio interno ed esterno (ASL-OTA) di verifica 3-autoregola	1-provvedimento finale di accettazione o revoca (determinazione o DCA)	LR.4/2003 e R.R. 2/2007	Solo risorse strumentali n. 4 dipendenti	istruttoria	Elaborazione Determinazione o DCA di accettazione o revoca conclusiva relativa del procedimento	Regolamento regionale 2/2007 artt. 13 e 14 e L.R. 4/2003 art. 9, in alternativa i termini previsti dalla L. 241/1990	Area Autorizzazione, Accredittamento e Controlli	1- decadenza a soggetti con requisiti; 2- mantenimento dell'autorizzazione a soggetti privi dei requisiti;	Elevato tecnicismo della materia	
	VARIAZIONI, RIMODULAZIONI, AMPLIAMENTO/TRASFORMAZIONE, TRASFERIMENTO DELL'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLE ATTIVITA' SANITARIE E SOCIO SANITARIE	1-istanza di parte 2-controllo istruttorio interno ed esterno (ASL-OTA) di verifica 3-autoregola	1-provvedimento finale di autorizzazione (determinazione)	LR.4/2003 e R.R. 2/2007	Solo risorse strumentali n. 5 dipendenti	istruttoria	Verifica presupposti previsti dalla normativa vigente	Regolamento regionale 2/2007 art. 3 e L.R. 3/2004 art. 6 e s.s., in alternativa i termini previsti dalla L. 241/1990	Area Autorizzazione, Accredittamento e Controlli	1- variazioni, rimodulazioni, ampliamento e trasferimento autorizzazioni a soggetti privi dei requisiti 2- diniego di modifiche dell'autorizzazione a soggetti in possesso dei requisiti	Elevato tecnicismo della materia	
	Rilascio del parere di accreditabilità delle strutture sanitarie e socio-sanitarie	1-istanza di parte 2-controllo istruttorio interno ed esterno (ASL-OTA) di verifica 3-autoregola	1-provvedimento finale di rilascio o diniego con DCA o D.G.R.	LR.4/2003 e R.R. 20/2019	Solo risorse strumentali n. 6 dipendenti	istruttoria	Elaborazione D.G.R. di diniego o rilascio	Regolamento regionale 20/2019 - L.R. 4/2003 artt. 13e 14, in alternativa i termini previsti dalla L. 241/1990	OTA Origine Tecnicamente Accreditate	1- diniego accreditamento a soggetti con requisiti e inseriti nelle reti; 2- accreditamento di soggetti non inseriti nella rete e privi dei requisiti	Elevata complessità della materia	
	DIFIDA, SOSPENSIONE E REVOCA DELL'ACCREDITAMENTO DELLE ATTIVITA' SANITARIE E SOCIO SANITARIE	1-istanza di parte 2-controllo istruttorio interno ed esterno (ASL-OTA) di verifica 3-autoregola	1-provvedimento finale di autorizzazione o revoca (determinazione)	LR.4/2003 e R.R. 2/2007	Solo risorse strumentali n. 6 dipendenti	istruttoria	Verifica presupposti previsti dalla normativa vigente	Regolamento regionale 2/2007- artt. 16, in alternativa i termini previsti dalla L. 241/1990	Area Autorizzazione, Accredittamento e Controlli	1- permanenza accreditamento a soggetti privi dei requisiti 2- sospensione e/o revoca accreditamento a soggetti in possesso dei requisiti	Elevato tecnicismo della materia	
	VARIAZIONI, RIMODULAZIONI, AMPLIAMENTO/TRASFORMAZIONE, TRASFERIMENTO DELL'ACCREDITAMENTO DELLE ATTIVITA' SANITARIE E SOCIO SANITARIE	1-istanza di parte 2-controllo istruttorio interno ed esterno (ASL-OTA) di verifica 3-autoregola	1-provvedimento finale di autorizzazione (DCA o DGR) o diniego	LR.4/2003 e R.R. 2/2007	Solo risorse strumentali n. 6 dipendenti	istruttoria	Verifica presupposti previsti dalla normativa vigente	Regolamento regionale 2/2007- artt. 16, in alternativa i termini previsti dalla L. 241/1990	Area Autorizzazione, Accredittamento e Controlli	1- variazioni, rimodulazioni, ampliamento e trasferimento autorizzazioni a soggetti privi dei requisiti 2- diniego di modifiche dell'autorizzazione a soggetti in possesso dei requisiti	Elevato tecnicismo della materia	
Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Concorso per ammissione al corso di formazione specifica in medicina generale	1-istanza di parte 2-controllo istruttorio interno ed esterno (ASL-OTA) di verifica 3-autoregola	1-provvedimento finale di pubblicazione (DCA o DGR) o diniego	D. lgs. 17.8.1999 n. 588 e s.m.i.; Determinazione regionale n.603568 del 12 aprile 2016	3 dipendenti impiegati	Bando Concorso;	redazione e pubblicazione bando	Determinazione 23 settembre 2020, n. G.00859.	Risorse Umane	Ammissione al corso in assenza dei requisiti previsti.	manca di controlli	
	Richiesta riconoscimento equivalenza titoli professionali sanitarie	1-istanza di parte 2-controllo istruttorio interno ed esterno (ASL-OTA) di verifica 3-autoregola	1-provvedimento finale di riconoscimento equivalenza	legge 26 Febbraio 1999, n. 42	3 dipendenti impiegati	istruttoria	Verifica requisiti	30 giorni	Risorse Umane	Riconoscimento equivalenza in assenza di requisiti	manca di controlli	
	Organizzazione corsi di formazione manageriale	1-istanza di parte 2-controllo istruttorio interno ed esterno (ASL-OTA) di verifica 3-autoregola	1-provvedimento finale di nomina docenti corsi	Determinazione G.16609 del 13.11.2014	2 dipendenti impiegati	Nomina docenti	Selezione docenti	30 giorni		Nomina arbitraria dei docenti del corso a parte dei responsabili del corso	inadeguata diffusione della cultura della legalità	
	Convogliamento delle Organizzazioni di tutela dei pazienti e dei loro familiari nella proposta, nella definizione, nel monitoraggio e nel miglioramento delle politiche regionali in materia sanitaria	1-istanza di parte 2-controllo istruttorio interno ed esterno (ASL-OTA) di verifica 3-autoregola	1-provvedimento finale di pubblicazione atto sul Bur e sul sito istituzionale	Deliberazione di Giunta n. 736/2019	3 dipendenti impiegati	1) istruttoria istanze di partecipazione delle Associazioni 2) composizione gruppi di partecipazione attiva	organizzazione riunioni attività di coordinamento e segreteria	3 anni	Area Ricerca Innovazione Trasformazione Conoscenza e Organizzazione	Diniego in presenza di regolare requisiti o viceversa registrazione in assenza di requisiti	manca di adeguati controlli	
	Programmazione dei servizi territoriali relativamente alla salute materno-infantile ed ai consultori	1-istanza di parte 2-controllo istruttorio interno ed esterno (ASL-OTA) di verifica 3-autoregola	1-provvedimenti amministrativi e normativi	Legge n. 405/1975 - Legge regionale n. 35/1976 - Legge n. 194/1978 - DCA n. 100152/2014	1 Dirigente + 2 funzionari	monitoraggio annuale sulle attività svolte dai consultori	analisi dati e predisposizione atti deliberativi e notifiche	entro il 31/12 di ogni anno	AREA RETE INTEGRATA DEL TERRITORIO	valutazione impropria dei dati disponibili	impropria interpretazione dati e/o norme	
	programmazione e indirizzi organizzativi relativamente ai servizi territoriali rivolti alle persone con disagio psichico (adulti e minori).	1-istanza di parte 2-controllo istruttorio interno ed esterno (ASL-OTA) di verifica 3-autoregola	1-provvedimenti amministrativi e normativi	normativa nazionale e regionale in materia	1 dirigente + 1 funzionario	attuazione della normativa e monitoraggio	istruttoria amministrativa, notifiche atti, protocollo	tempi dipendenti dalle norme e da altre amministrazioni	AREA RETE INTEGRATA DEL TERRITORIO	valutazione impropria dei dati disponibili	assenza di sistemi informativi regionali integrati con i servizi territoriali in materia	
	Valutazione delle relazioni delle ASL/ACO in merito agli obiettivi di piano sanitario in materia di cronicità, telemedicina e cure palliative e terapie del dolore	1-istanza di parte 2-controllo istruttorio interno ed esterno (ASL-OTA) di verifica 3-autoregola	1-provvedimenti amministrativi e normativi	Programmazione Sanitaria Nazionale e Regionale	1 Dirigente + 1 funzionario + 2 assistenti amministrativi	accertazione relazioni e valutazioni delle stesse	relazione e stesura dello schedo di attività - riunioni	tempi determinati da input ministeriali	AREA RETE INTEGRATA DEL TERRITORIO	valutazione impropria dei dati disponibili	errata interpretazione dei dati	

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASE	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	RIPARTIZIONE E IMPEGNO FONDI CIPE 5TP ALLE AZIENDE SANITARIE PER L'ASSISTENZA SANITARIA AGLI INVIGILATI, EXTRACOMUNITARI E COMUNITARI	Stanziamento fondi CIPE	Assegnazione alle Strutture Sanitarie Regionali del finanziamento CIPE a destinazione vincolata	D.Lgs. n. 286/1998 D.Lgs. n. 30/2007 L. n. 7/2006 D.C.A. n. 10077/2013	1 Dirig. di Area +1 Assistente Amministrativo	Istruttoria Predisposizione provvedimento di assegnazione e impegno spesa Liquidazione somme	Analisi dati ricevuti dalle Aziende Sanitarie Elaborazione proposta di provvedimento Predisposizione provvedimento di liquidazione	30 gg.	Area Rete integrata del Territorio	valutazione impropria dei dati disponibili	mero errore materiale	
	RIPARTIZIONE ED IMPEGNO FONDI PER SOGGETTI AFFETTI DA MALATTIE DI RILIEVO SOCIALE, CRONICO DEGENERATIVE	Adempimenti per garantire LEA di cui al DPCM 29/11/2001	Assegnazione fondi a destinazione vincolata	Normativa nazionale di settore	1 Dirig. di Area + 2 Funzionari + 1 Assistente Amministrativo + 2 Laboarea	Istruttoria Predisposizione provvedimento di assegnazione e impegno spesa Liquidazione somme	Analisi normativa nazionale e indicazioni ministeriali Analisi documentazione pervenuta Elaborazione proposta di provvedimento Predisposizione provvedimento di liquidazione	45 gg.	Area Rete integrata del Territorio	Interpretazione impropria dei dati/normative disponibili	mero errore materiale	
	EROGAZIONE FONDI RELATIVI AL PROGETTO "IMPLEMENTAZIONE DEL PRESIDIO NUOVO REGINA MARGHERITA DI ROMA: SPERIMENTAZIONE DEL MODELLO DI CASA DELLA SALUTE	Erogazione fondi relativi al cofinanziamento per la Casa della Salute del Nuovo Regina Margherita	Assegnazione alla ASL Roma 1	Decreto Ministero del lavoro, salute e politiche sociali del 14/10/2009; DGR 525/2011; Decreto del Ministero della Salute del 7/10/201	1 Dirig. di Area + 1 funzionario	Istruttoria Liquidazione somme	Analisi rendicontazione ricevuta dalla ASL Predisposizione provvedimento di liquidazione	30 gg.	Area Rete integrata del Territorio	valutazione impropria dei dati disponibili	mero errore materiale	
	Realizzazione di progetti di farmacovigilanza su tematiche di interesse multi regionale e regionale	Ripartizione ed erogazione fondi statali di cui all'art. 36, comma 14, l. n. 449 del 27 dicembre 1997	Trasferimento dei fondi statali alle strutture proponenti i progetti, ai fini dell'implementazione dell'attività di farmacovigilanza sul territorio regionale	art. 36, comma 14, l. n. 449 del 27 dicembre 1997 - art. 1 comma 819, l. n. 296 del 27 dicembre 2006	1 funzionario e 1 dirigente	ricezione proposte progetti valutazione progetti con il coinvolgimento della Commissione regionale per le attività di farmacovigilanza presentazione progetti all'AIFA per approvazione stipula convenzione con l'AIFA per trasferimento fondi stipula singole convenzioni con strutture proponenti trasferimento fondi alle strutture proponenti valutazione esito progetti e riacquisto sul territorio	acquisizione progetti attività istruttoria attività istruttoria adozione provvedimento adozione provvedimento adozione provvedimento attività istruttoria	15 giorni 30 giorni	Area Farmaci e Dispositivi	valutazione non oggettiva e trasparente dei requisiti scientifici e della congruità delle tematiche dei progetti in esame	controlli insufficienti dei requisiti richiesti	
	PAGAMENTO DI INDENNIZZI AGLI ALLEVATORI A SEGUITO DI ABBATTIMENTO	Acquisizione domanda di ristoro da parte delle ASL	predisposizione di una determinazione di impegno di spesa per l'erogazione del rimborso	legge 218/1988 DGR 769/2004	umane 2 unità di personale	istruttoria delle domande di ristoro determina di impegno ed erogazione	verifica documentazione prodotta dalle ASL elaborazione proposta di determina e provvedimento di liquidazione	30 giorni	Area Promozione della Salute e Prevenzione	erogazione ristoro non dovuto	inadeguatezza di competenza tecnica del personale addetto al controllo	
	FINANZIAMENTO DELL'ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLE REGIONI LAZIO E TOSCANA PER I SERVIZI EROGATI SU MANDATO REGIONALE	programmazione delle attività e risorse per progetti affidati all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Regioni Lazio e Toscana	predisposizione di una determinazione di impegno e liquidazione o accerciamento in caso di recupero somme	Legge Regionale 11/99	umane 2 unità di personale	determina di programmazione impegno dalle risorse economiche controllo rendicontazione	analisi fabbisogni e risorse disponibili ed elaborazione atto verifica documentazione prodotta ed eventuale integrazione	annuale	Area Promozione della Salute e Prevenzione	erogazione finanziamento non dovuto	inadeguatezza di competenza tecnica del personale addetto al controllo	
	Assegnazione fondi statali e regionali in conto Capitale per interventi in Edilizia e Tecnologie Sanitarie	Gestione e valutazione delle istanze delle Aziende (Sanitarie, Ospedaliere, Policlinici Universitari ed IRCCS) PUBBLICHE del Lazio in relazione alle risorse disponibili	Erogazione delle risorse finanziarie assegnate a fronte dei lavori realizzati e delle acquisizioni effettuate	Programmazione Sanitaria Nazionale e Regionale	2 (oltre al Dirigente)	Procedure per l'ammissione ai finanziamenti statali e sottoscrittura di Accordi di Programma con i Ministeri Sovraordinati Ministeri Sovraordinati disponibili	elaborazione proposta di determina e provvedimento di liquidazione Predisposizione di documenti per la sottoscrizione di Accordi di Programma con i Ministeri Sovraordinati	120 giorni dal momento della effettiva disponibilità delle risorse indicata dai Ministeri Sovraordinati	AREA PATRIMONIO E TECNOLOGIE	Abusi nelle fasi istruttorie autorizzative al fine di l'ammissione a finanziamento degli interventi	Mancanza/insufficienza dei controlli. Scarsa trasparenza. Diffusione della Cultura dell'Illegalità	

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	RIPARTIZIONE E IMPEGNO FONDI MINISTERO DELLA SALUTE PER MULTILAZIONI GENITALI FEMMINILI	Stanziamiento fondi ministeriali	Assegnazione ai centri regionali con maggiore incidenza di donne sottoposte a MGF	L. 7/2006	1. Dirig. d' Area +1 Assistente Amministrativo	Esame delle richieste delle Aziende per accedere ai finanziamenti (statali e regionali) per interventi in edilizia sanitaria ed acquisizione di tecnologie sanitarie ed informatiche - verifica di legittimità, congruenza e conformità delle richieste	Istruttoria tecnica ed amministrativa - Predispomzione di documenti predefinitone delle risorse regionali disponibili	Le risorse regionali disponibili sono impegnate nel corso dell'anno finanziario, in linea con la programmazione effettuata con l'Area Bilancio				
	RIPARTIZIONE FONDI VINCOLATI PER LA SANITA' PENITENZIARIA IN FAVORE DEI 14 ISTITUTI PENITENZIARI DEL LAZIO	STAZIAMENTO FONDI SSN PARTE CORRENTE	ASSEGNAZIONE ALLE ASL SU CRITERI NAZIONALI	PROVVEDIMENTI DEL MINISTERO DELLA SALUTE	1 DIRIGENTE DI AREA + 1 FUNZIONARIO	Monitoraggio delle fasi attuative lungo tutta la filiera del processo (procedure di affidamento, stati di avanzamento, collaudi...)	Analisi dati ricevuti dal Ministero di Giustizia Elaborazione proposta di provvedimento Predispomzione provvedimento di liquidazione	annuale	Area Rete integrata del Territorio	Valutazione impropria delle istanze	errori materiali	
	RIPARTIZIONE FONDI VINCOLATI PER LA SANITA' PENITENZIARIA IN FAVORE DEI 14 ISTITUTI PENITENZIARI DEL LAZIO	STAZIAMENTO FONDI SSN PARTE CORRENTE	ASSEGNAZIONE ALLE ASL SU CRITERI NAZIONALI	PROVVEDIMENTI DEL MINISTERO DELLA SALUTE	1 DIRIGENTE DI AREA + 1 FUNZIONARIO	Gestione amministrativa e contabile dei provvedimenti di liquidazione - Verifiche documentali - controllo fatture	Verifiche documentali di rispondenza tecnica ed amministrativa alle prescrizioni di legge - Istruttoria economico-amministrativa e verifica documentazione contabile dei finanziamenti -	90 giorni dal momento dell'acquisizione della documentazione completa, comprensiva di eventuali integrazioni richieste all'Azienda				
	RIPARTIZIONE FONDI VINCOLATI PER LA SANITA' PENITENZIARIA IN FAVORE DEI 14 ISTITUTI PENITENZIARI DEL LAZIO	STAZIAMENTO FONDI SSN PARTE CORRENTE	ASSEGNAZIONE ALLE ASL SU CRITERI NAZIONALI	PROVVEDIMENTI DEL MINISTERO DELLA SALUTE	1 DIRIGENTE DI AREA + 1 FUNZIONARIO	Istruttoria, valutazione (Nucleo di Valutazione Regionale) ed approvazione dei progetti presentati dalle Aziende	Esame dei progetti esecutivi presentati, verifica di congruita tra le prestazioni e le risorse, Istruttoria interna supporto tecnico del INVR - Predispomzione della documentazione di approvazione	90 giorni dal momento dell'acquisizione della documentazione completa, comprensiva di eventuali integrazioni richieste all'Azienda				
PROGRAMMAZIONE E INDIRIZZI ORGANIZZATIVI DEI SERVIZI TERRITORIALI RIVOLTI ALLE PERSONE CON DIPENDENZE PATOLOGICHE (ADULTI E MINORI)	FONDO INDISTINTO DEL SSN	ENTI EROGATORI		DELIBERA DI GIUNTA N. 119/2013	1 FUNZIONARIO	Monitoraggio interni e verso i Ministeri Sovordinati - Verifiche documentali	Istruttoria tecnica ed amministrativa - Predispomzione degli atti per l'assegnazione delle risorse e l'impegno degli imparti in bilancio	Continuativo durante tutta la fase di realizzazione delle opere e di perfezionamento delle acquisizioni	Area Rete integrata del Territorio	Adozione di provvedimenti finali non coerenti con gli atti relativi all'ammissione al finanziamento di un intervento	Mancanza/insufficienza dei controlli. Scarsa trasparenza. Diffusione della Cultura dell'illegalità	
								30 gg	Area Rete integrata del Territorio	validazione impropria dei dati disponibili	errori materiali	

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
	PROGRAMMAZIONE E INDIRIZZI ORGANIZZATIVI DEI SERVIZI TERRITORIALI RIVOLTI ALLE PERSONE CON DIPENDENZE PATOLOGICHE (ADULTI E MINORI) -CONTINUITA' ASSISTENZIALE	FONDO INDISTINTO DEL SSN	ENTI EROGATORI	DETERMINA N. GI44885/2021	1 FUNZIONARIO	ISTRUTTORIA AMMINISTRATIVA E CONTABILE Predisposizione provvedimento finale di spesa	Istruttoria amministrativa E contabile, predisposizione determina e liquidazione es saldo fatture, progressi progetti ex fondo lotta alla droga	30 gg	Area Rete Integrata del Territorio	valutazione impropria dei dati disponibili	errori materiali	
	REALIZZAZIONE PROGETTI PER PERSONE CON DISTURBI DELLO SPETTRO AUTISTICO BAMBINI/ADULTI CON FINANZIAMENTI FINALIZZATI DELL'ISS	STANZIAMENTO FINANZIAMENTI DELL'ISS, SU FONDO NAZIONALE AUTISMO	ASSEGNAZIONE QUOTE ALLE ASI/AZ. OSPEDALIERE/OSP. PED. BAMBINO/GESU PER POPOLAZIONE RESIDENTE	ACCORDI DI COLLABORAZIONE CON I/SS - DETERMINE N. 18125/2019 N. 06321/2021 N. 14089/2021	1 Dirigente d'Ufficio + 1 funzionario + 1 assistente amministrativo	Istruttoria - predisposizione determina di approvazione Accordo di accreditamento impegno fondi, atti di liquidazione - riunioni	Istruttoria amministrativa - Predisposizione degli atti per l'assegnazione delle risorse e l'impegno degli importi in bilancio - riunione con referenti amministrativi dei progetti - verifica rendicontazione	continuativo per tutte le fasi del progetto	Area Rete Integrata del Territorio	erogazione finanziamento non dovuto	errori materiali	
	RIPARTIZIONE FONDI VINCOLATI COVID-19	STANZIAMENTI GOVERNATIVI	ASSEGNAZIONI PER QUOTE CAPITARIA ALLE ASI PER ASSISTENZA DOMICILIARE - COT- flussi covid	art. 1, comma 4 e 8 del D.L. n. 34/2020 e s.m.i. all'art. 21, del D.L. n. 44/2021 e s.m.i. e all'art. 26, comma 8-bis, del D.L. n. 73/2021	1 Dirigente d'area + 1 Dirigente d'Ufficio + 1 consulente criminali + 1 funzionario	Istruttoria amministrativa - programmazione e verifica attivita'	programmazione attivita' - analisi documentazione - verifica documenti - riunioni -	continuativo per tutte le fasi connesse all'emergenza pandemica	Area Rete Integrata del Territorio	valutazione impropria dei dati disponibili	errori materiali	
	ASSEGNAZIONE FUNZIONI PER ACCERTAMENTO DEI REQUISITI SANITARI IN MATERIA DI INVALIDITA CIVILE	FONDO DEL SSN	CONTRIBUTO ANNUALE BASATO SU PRECEDENTE	CONVENZIONE REGIONE LAZIO E ASI /INPS	1 DIRIGENTE D'AREA + 2 FUNZIONARI	Istruttoria amministrativa e contabile	Istruttoria amministrativa, predisposizione determina, monitoraggio attivita', riunioni	continuativo per tutte le fasi della convenzione	Area Rete Integrata del Territorio	valutazione impropria dei dati disponibili	errori materiali	
	BANDO DI RICERCA FINALIZZATA tipologie progettuali: Progetti ordinari ricerca finalizzata RICERCATORI, anche avvalendosi Progetti Estero PE. Progetti cofinanziati P.C. Progetti ordinari Giovani Ricercatori GR. Progetti di rete Net	Il destinatario istituzionale, REGIONE LAZIO, valida le proposte progettuali dei principali investigatori, RICERCATORI, anche avvalendosi delle strutture di afferenza del P.I.E. facoltà del destinatario istituzionale chiedere certificazioni di supporto alle strutture di afferenza dei principali investigatori	Validazione Proposte progettuali	(ex art. 12 e 12bis del D. Lgs. 502/92)	2 funzionari e 1 amministrativo C	Istruttoria dichiarazione di validazione	Verifica la coerenza del progetto con la propria missione e/o programmazione sanitaria - verifica coerenza del Budget con eleggibilità dei costi - verifica che il progetto risulti completo nella compilazione della modulistica del bando; verifica documentazione della istoiatità e degli estremi dei brevetti indicati - Verifica che la posizione di operatore del I.S.S.N.	2 mesi	Area Ricerca Innovazione Trasferimento delle Conoscenze e Umamizzazione	difficoltà nella completezza della valutazione	documentazioni non esaustive e tempestiva stringente	

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASE	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Programma di attività del Centro nazionale per la prevenzione ed il controllo delle malattie - CCM	Regione in qualità di Ente Partner, nell'ambito delle otto linee di intervento identificate nel programma, deve raccogliere, valutare e trasmettere al Direttore operativo del CCM un massimo di due proposte di progetto, redatte esclusivamente secondo lo standard CCM	Trasmissione delle due proposte progettuali che devono inoltre prevedere: almeno tre Regioni, appartenenti alle tre differenti aree geografiche (Nord, Centro Sud, così da assicurare una rappresentatività del territorio nazionale, in funzione della trasferibilità dei risultati; non superiore ai 450.000 euro	decreto legge 29 marzo 2004, n. 81, recante "interventi urgenti per fronteggiare situazioni di pericolo per la salute pubblica", convertito, con modificazioni, dalla legge 26 maggio 2004, n. 138, ed in particolare l'articolo 1, comma 1, lettera a), che istituisce presso il Ministero della salute il Centro nazionale per la prevenzione ed il controllo delle malattie, di seguito -CCM;	2 funzionari e 1 amministrativo C	istituzione gruppo di lavoro con competenze tecniche e amministrative - Valutazione delle proposte progettuali. Istruttoria trasmissione progetti al Ministero della Salute	Verifica che le varie proposte pervenute 1. siano state redatte utilizzando il format di progettazione previsto dal bando, trasmesso agli Enti partner, unitamente al programma; 2. non si continguino come progetti di ricerca; 3. non si continguino come progetti CCM in corso; 4. siano coerenti con la mission del CCM e con il programma 2018; 5. vedano la partecipazione di almeno tre Regioni (una del Nord, una del Centro ed una del Sud); 6. richiedano un finanziamento non superiore a 450.000 euro;	1 mese	Area Ricerca Innovazione Trasferimento delle Conoscenze e Umamizzazione	DIFFICOLTA' NELL'ISTITUZIONE GRUPPO DI LAVORO CON COMPETENZE TECNICHE E AMMINISTRATIVE PER LA VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI	manca individuazione delle professionalità tecniche	
	Approvazione Graduatoria annuale della Pediatria di Libera Scelta	Presemissione domanda da parte degli interessati	Graduatoria definitiva della pediatria di libera scelta	Art. 8 D.Lgs. 502/92 ACN PLS del 15 dicembre 2005 e s.m.l. del 09/07/2009 e ACN 21 giugno 2018	4	acquisizione delle domande e istruttoria predisposizione della graduatoria provvisoria Analisi di eventuali richieste di riesame predisposizione della graduatoria definitiva	Elaborazione proposta di provvedimento Predisposizione provvedimento di assegnazione e impegno spesa Liquidazione somme acquisizione delle domande e istruttoria predisposizione della graduatoria provvisoria Analisi di eventuali richieste di riesame predisposizione della graduatoria definitiva rilevazione zone caremi dalle asi pubblicazione bando zone caremi acquisizione delle domande istruttoria delle domande predisposizione della graduatoria definitiva	9 mesi Imese 15 gg 2 mesi	Area Risorse Umane	abuso nella fase istruttoria finalizzato all'inserimento in graduatoria in mancanza dei requisiti di accesso e/o una valutazione dei titoli in violazione della normativa contrattuale	manca di controlli	
	Publicazione bando zone caremi di pediatria e individuazione aventi diritto	Publicazione bando zone caremi	ACN PLS del 2006 e s.m.l.	4	rilevazione zone caremi dalle asi pubblicazione bando zone caremi acquisizione delle domande istruttoria delle domande predisposizione della graduatoria definitiva	15 gg 30 gg 2 mesi 1 mese	Area Risorse Umane	abuso nella fase istruttoria finalizzato all'inserimento in graduatoria in mancanza dei requisiti	manca di controlli			

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica del destinatario con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	pubblicazione bando incarichi vacanti di continuità assistenziale e individuazione aventi diritto	pubblicazione incarichi vacanti	pubblicazione graduatoria aventi diritto	Art. 8 D.Lgs. 502/02 ACh MMG 23/03/2005 e s.m.i. del 20/7/2009 e 08/07/2010 e ACh 21 giugno 2018	4	<p>predisposizione dell'atto per l'approvazione definitiva della graduatoria e pubblicazione</p> <p>individuazione dell'avente diritto</p> <p>trasmissione atti alle asl competenti all'adozione del provvedimento definitivo</p>	<p>convocazione aventi diritto per acquisizione disponibilità e trasmissione relativi atti alle asl competenti</p> <p>7 mesi</p>	Area Risorse Umane	abuso nella fase istruttoria finalizzato all'inserimento in graduatoria in mancanza dei requisiti	mancanza di controlli		
							<p>convocazione aventi diritto per acquisizione disponibilità e trasmissione relativi atti alle asl competenti</p> <p>7 mesi</p>					
							<p>relazione e trasmissione degli atti con teleco dei aventi diritto disponibili</p> <p>30 giorni</p>					
							<p>rilevazione incarichi vacanti da comunicazione asl</p> <p>3 mesi</p>					
							<p>pubblicazione bando</p> <p>15</p>					
							<p>acquisizione delle domande</p> <p>20 gg</p>					
							<p>istruttoria delle domande</p> <p>2 mesi</p>					
							<p>predisposizione della graduatoria definitiva</p> <p>1 mese</p>					
							<p>convocazione aventi diritto per acquisizione disponibilità e trasmissione relativi atti alle asl competenti</p> <p>7 mesi</p>					
							<p>convocazione aventi diritto per acquisizione disponibilità e trasmissione relativi atti alle asl competenti</p> <p>7 mesi</p>					
<p>trasmissione atti alle asl competenti all'adozione del provvedimento definitivo</p> <p>30 giorni</p>												

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE	
Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Controllo cartelle cliniche (per valutazione di congruità e appropriatezza organizzativa) erogatori privati	Avvio procedure di controllo presso strutture private ai sensi del DCA 58/2009, del DCA 40/2012 e DCA 218/2017 e smi	Controllo cartelle cliniche e verbalizzazione delle operazioni di verifica. Report al Ministero per la verifica dei LEA.	D.Lgs. 502/92; DCA 58/2009; DCA 40/2012 e DCA 218/2017 e smi	1 Dirigente d'Ufficio, 6 medici di controllo, 1 funzionario PO, 1 dipendente cat. D, 1 dipendente cat. B, 1 dipendente cat. C	comunicazione alla Struttura erogatrice	invio fax alla struttura erogatrice verifica delle cartelle cliniche ai sensi di quanto previsto dalle vigenti norme e dal Protocollo dell'ospedale attraverso la compilazione di data base predefiniti	La tempistica dei controlli presso gli erogatori privati non è univoca, in quanto dipende da una serie di variabili non codificate (a titolo esemplificativo: numero di cartelle da controllare, complessità dei casi, ecc.)	Ufficio Controlli dell'Area Autorizzazione Accredittamento e Controlli	verifiche carenti o incomplete allo scopo di favorire determinate strutture	conflitto di interessi/ carenza di personale addetto al processo/ mancanza di controlli sull'operato dei controllori		
						svolgimento delle operazioni di verifica presso la struttura						verifica delle cartelle cliniche ai sensi di quanto previsto dalle vigenti norme e dal Protocollo dell'ospedale attraverso la compilazione di data base predefiniti	
						sottoscrizione verbale operazioni di verifica						sottoscrizione verbale operazioni di verifica	
						elaborazione risultanze verifica	valorizzazione dei risultati della verifica con eventuale rideterminazione del DRG ed eventuale determinazione di sanzioni			alterazione dei risultati allo scopo di favorire determinate strutture	carenza di personale addetto al processo rispetto alla mole e alla complessità dell'attività da svolgere		
						trasmissione risultanze verifica all'area economico finanziaria	Redazione della nota interna protocollata per l'invio all'area economica finanziaria e predisposizione delle tabelle allegate						

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
	NOMINA COMMISSIONI/GRUPPI DI LAVORO	nomina commissioni e/o gruppi di lavoro per attività varie dell'Area	proposta determina di nomina/conferma /revoca	determine regionali	1 dirigente d'Area + 1 dirigente d'ufficio + funzionari dell'Area	istruttoria di verifica documentale - adozione provvedimento - notifica	istruttoria amministrativa - adozione determina dirigenziale - notifica atto	diversi in relazione alle attività da svolgere	Area Rete integrata del Territorio	nomina soggetto senza requisiti	controlli insufficienti dei requisiti richiesti	tutte le commissioni e i gruppi di lavoro sono a titolo gratuito
	NOMINA GUARDIE ZOOFILE	acquisizione delle domande per la nomina e/o conferma di guardie zoofile inotate dei presidenti delle associazioni animaliste iscritte all'albo regionale	proposta determina di nomina/conferma /revoca	DR n. 337 del 21/06/2016; Determinazione Dirigenziale n. G09381 del 11/08/2016	1	istruttoria di verifica documentale adozione provvedimento notifica	verifica requisiti normativi e verifica autocertificazioni elaborazione determinazione dirigenziale pubblicazione sul BURL e notifica dell'atto via PEC	30 giorni	Area Promozione della Salute e Prevenzione	nomina soggetto senza requisiti esclusivo della responsabilità del processo da parte di un unico soggetto	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità del processo da parte di un unico soggetto	
	acquisizione di personale per lo svolgimento dell'attività di farmacovigilanza sul territorio nazionale	avviso pubblico del Direttore della Direzione affari istituzionali, personale e sistemi informativi	provvedimento di conferimento incarichi	art. 36, comma 14, l. n. 449 del 27 dicembre 1997 - art. 1 comma 819, l. n. 296 del 27 dicembre 2006	1 funzionario e 1 dirigente	nomina Commissione esaminatrice ricezione domande candidati valutazione titoli e colloquio	adozione provvedimento acquisizione domande attività istruttoria	20 giorni 30 giorni 90 giorni	Area Farmaci e Dispositivi	valutazione non oggettiva e trasparente dei requisiti scientifici e professionali dei membri della commissione	controlli insufficienti dei requisiti richiesti	
	Incarichi e Nomine	Nomina Direttori Generali degli enti del SSR	cessazione/decedenza Direttore in carica	nomina Direttore generale/sottoscrizione del contratto	d.lgs. 502/92 e s.m.i., l.r. 18/94 e s.m. d.lgs. 171/2016	1 FUNZIONARIO E 1 DIRIGENTE	predispone avviso pubblico per selezione degli idonei dell'elenco nazionale alla nomina a direttore generale di specifiche aziende sanitarie	predispone avviso pubblico tra gli idonei dell'elenco nazionale (proposta di DGR) NELBANDO predispone schema di domanda pubblicazione sul sito istituzionale dell'avviso pubblico	DIVERSO IN RELAZIONE AL NUMERO DI AZIENDE DA INSERIRE NELBANDO 30 giorni 30 giorni	Area Risorse Umane dal 14/11/2018	Published il primo elenco nazionale "previsione di requisiti di accesso regionali per singola azienda per verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti il relazione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari	Valonta di favorire specifici soggetti conflicti di interessi. Il D.lgs 171/2016 ha istituito l'elenco nazionale di idonei alla nomina a DG. Il primo elenco è stato pubblicato dal Ministero della Salute a febbraio 2018. MA l'aggiornamento biennale non garantisce né l'età né il collocamento in quiescenza
			ricezione delle domande tramite posta certificata			ricezione delle domande tramite posta certificata	istruttoria delle domande pervenute, rivolte a una o più aziende	previsti dall'avviso		scelta dei requisiti di accesso regionali per singola azienda per verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti il relazione allo scopo di reclutare candidati particolari. La definizione di tali criteri è affidata alla commissione di esperti	Perrebbero verificarsi situazioni che favoriscono specifici soggetti perché più conosciuti o con esperienze condivise dai commissari	
						nomina commissione esperti per la selezione delle domande	predispone decreto di nomina dei componenti la Commissione			valutazione non può essere oggettiva, in quanto la Commissione lavora con criteri personali e di esperienza, ma non legati alle aree del territorio ed in quanto esperti i commissari sono, a rotazione, sempre gli stessi e conoscono ovviamente i candidati, sono possibili conflitti di interesse	istruttoria viene svolta sulla base del CV inviato dal candidato, mancanza di controlli sulle reali dimensioni delle aziende sui periodi dichiarati di attività (a volte si sovrappongono incarichi negli stessi periodi)	

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE							
Incarichi e Nomine						valutazione delle domande da parte della Commissione	istruttoria e predisposizione dei verbali			ogni candidato può proporre la propria candidatura per più aziende, rischio sulla validità dei requisiti per aziende diverse	istruttoria inadeguata. Conflitti di interesse. Carenza di personale. Mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione gli esperti agenzia soprattutto sono sempre gli stessi								
							predisposizione della proposta dell'elenco degli idonei per ciascuna struttura a bando e invio alla Direzione dell'elenco												
						per ciascuna azienda posta a bando, gli idonei dell'elenco nazionale vengono selezionati senza graduatoria	Il Presidente sceglie l'idoneo ritenuto più adeguato per l'azienda messa a bando	30 giorni											
						decreto di nomina del Direttore generale e sottoscrizione del contratto	selezione/designazione del soggetto da nominare, nell'ambito dell'elenco degli idonei per singola azienda, da parte del Presidente della Regione	30 giorni											
							attività istruttoria per la verifica della sussistenza di cause di incompatibilità/incompatibilità	2 mesi								verificare il reale peso delle sentenze della Corte dei Conti in relazione all'incarico che si affida, in particolare modo riguardo alle sentenze di condanna per colpa gravissima	carenza/omissione dei controlli - DIFFICOLTÀ DI PROCEDERE A TUTTI I CONTROLLI PREVISTI DALLA NORMATIVA REGIONALE, SPECIALMENTE QUELLI EX L.R. 12/2016	tempistica per le nomine poco compatibile con la tempistica necessaria per i controlli sulle auto-certificazioni	
							predisposizione proposta decreto di nomina	30 giorni								le attività sono strettamente correlate ad altri Uffici regionali, si rischia di apporre modifiche ai testi in danno del procedimento stesso.			
						decreto di nomina del Direttore generale e sottoscrizione del contratto	acquisizione parere Commissione consiliare competente	30 giorni											
						decreto di nomina del Direttore generale e sottoscrizione del contratto	pubblicazione decreto di nomina sul B.U.R.L. e notifica al soggetto interessato	15 giorni											
						aggiornamento schema di contratto con DGR, individuazione e aggiornamento obiettivi di mandato con DGR	predisposizione e sottoscrizione del contratto (in conformità con lo schema tipo approvato con DGR)	15 giorni								Direttore e Area Risorse Umane			

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE	
Incarichi e Nomine	Nomina componenti organi collegiali degli enti del SSR	Decadenza organo/ dimissioni componente	nomina componenti organo	d.lgs. 502/92 e s.m.i., L.r. 18/94 e s.m.i.	un funzionario e il dirigente	Nomina componenti organi collegiali degli enti del SSR (tra questi: A. collegio sindacale; B. organo di indirizzo; C. consiglio di amministrazione)	designazione soggetto da nominare da parte del Presidente della Regione Lazio; dopo ricezione nominativo/i designati; trasmissione agli stessi dell' modello/i di dichiarazione (per nomina A.) sul possesso dei requisiti professionali, di indipendenza e sulla inesistenza di situazioni di incompatibilit� o incompatibilit� oppure (per nomina B. o C.) dichiarazioni di inesistenza di cause di incompatibilit� e/o inconferibilit� e/o conflitto di interessi	secondo i tempi di risposta da parte della Corte dei Conti/Procura della Repubblica, in media circa 10 BG	Area Coordinamento contenzioso, affari legali e generali	mancato possesso dei requisiti/sussistenza di cause di incompatibilit� e inconferibilit�	mancata attenzione nella verifica relativa all'assenza di condizioni, fatti e/o atti preclusivi rispetto al conferimento dell'incarico		
							per nomina A.: Verifica del possesso dei requisiti previsti dalla normativa regionale per l'esplicitamento dell'incarico; per nomina B. e C.: verifica delle dichiarazioni rese (consultazione anagrafe Amministratori Locali e Regionali ed elenco storico Parlamentari della Repubblica); richiesta idonea certificazione presso il Tribunale di Roma e a Corte dei Conti.	agg					
							predispozione proposta decreto di nomina						
							pubblicazione decreto di nomina sul B.U.R.L. e notifica al soggetto interessato						una volta numerato dal sistema degli atti � visionabile n. e data BUR, la notifica ai soggetti interessati entro 1/2 giorni

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABIUTANTI (CAUSE)	NOTE	
Affari legali e contenzioso	Difesa nei giudizi proposti nei confronti della Regione	Trasmissione dell'atto introduttivo dall'Avvocatura Regionale e/o Avvocatura Generale dello Stato	Inoltro della relazione difensiva e della determinazione in giudizio all'avvocato assegnatario della causa	Normativa nazionale per la difesa nei giudizi, R.c. 1/2002 artt. 553 bis e 558 bis, commi 1 e 5.	n. 4 DIPENDENTI	Inoltro dell'atto alla struttura o alle strutture competenti in materia	Trasmissione a mezzo PROSA, ai dirigenti della struttura e ad eventuali funzionari, dell'atto introduttivo del giudizio.	1-3 giorni	Aree Coordinamento Contenzioso, affari Legali e Generali	Mancata trasmissione dell'atto nei termini volta ad agevolare la controparte dell'amministrazione	Mancanza di controlli sul rispetto dei termini di scadenza	L'adozione e la gestione informatica e documentale del contenzioso potrebbe garantire il controllo sul rispetto dei termini di scadenza e sulla migliore difesa possibile. I rischi sollevati per questo processo possono riscontrarsi per l'intera durata del giudizio, posto che la inadeguatezza difensiva può essere perpetrata nei vari stati del giudizio medesimo. Considerata la mole di contenzioso di cui la struttura è assegnataria (10-20 ricorsi al giorno), per garantire un maggiore controllo su scadenze e adempimenti, è necessario un rafforzamento della struttura in termini di unità di personale assegnato.	
						Supporto nell'istruttoria (prevalentemente nei giudizi che coinvolgono più aree)	Verifica congiunta dei contenuti delle relazioni difensive e dei documenti da produrre	15-20 giorni		Mancato approfondimento dei temi attesi al giudizio e mancata produzione di documenti utili alla difesa della Regione per favorire la controparte	Discrezionalità. Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto. Inadeguata diffusione della cultura della legalità	Discrezionalità. Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto. Inadeguata diffusione della cultura della legalità	
						Coordinamento con altre amministrazioni interessate (nei giudizi più rilevanti)	Inoltro comunicazioni e convocazione riunioni e incontri tra tutti i soggetti interessati per valutare congiuntamente la difesa in giudizio	7 giorni		Mancato coinvolgimento di soggetti che possono fornire o documentare con efficacia le ragioni difensive della Regione per favorire la controparte	Mancanza di trasparenza	Mancanza di controlli sul rispetto dei termini di scadenza	Mancanza di trasparenza
						Predisposizione atto di costituzione in giudizio	Acquisizione richiesta di costituzione in giudizio e determinazione della costituzione in giudizio	2 giorni		Ritardo nella predisposizione dell'atto per favorire la controparte	Mancanza di controlli sul rispetto dei termini di scadenza	Mancanza di controlli sul rispetto dei termini di scadenza	Mancanza di controlli sul rispetto dei termini di scadenza
		Trasmissione degli atti all'Avvocatura	Inoltro della relazione difensiva e della costituzione in giudizio all'avvocato assegnatario della causa	Verifica dei contenuti della pronuncia e inoltro alla struttura o alle strutture competenti per materia	1 giorno	Inoltro della relazione difensiva e della costituzione in giudizio all'avvocato assegnatario della causa	Ritardo nell'inoltro degli atti per favorire la controparte	Mancanza di controlli sul rispetto dei termini di scadenza	Mancanza di controlli sul rispetto dei termini di scadenza	Mancanza di controlli sul rispetto dei termini di scadenza	Mancanza di controlli sul rispetto dei termini di scadenza	Mancanza di controlli sul rispetto dei termini di scadenza	
						Verifica dei contenuti della pronuncia e degli atti conseguenti per eventuale segnalazione in sede di trasmissione	Acquisizione della pronuncia, verifica dei contenuti e degli atti conseguenti per eventuale segnalazione in sede di trasmissione	1 giorno	Ritardo o mancanza di impugnatione della pronuncia per favorire la controparte vincitrice in primo grado	Mancanza di controlli sul rispetto dei termini di scadenza e sulla verifica dell'impugnatione delle pronunce sfavorevoli alla Regione	Mancanza di controlli sul rispetto dei termini di scadenza e sulla verifica dell'impugnatione delle pronunce sfavorevoli alla Regione	Mancanza di controlli sul rispetto dei termini di scadenza e sulla verifica dell'impugnatione delle pronunce sfavorevoli alla Regione	
		Inoltro della pronuncia alle strutture interessate o agli avvocati assegnatari di cause comunque commesse	Acquisizione della pronuncia, verifica dei contenuti e degli atti conseguenti per eventuale segnalazione in sede di trasmissione	2 giorni	Aggravazione del fenomeno in un giudizio in cui la Regione potrebbe difendersi adeguatamente richiamando la pronuncia a lei favorevole	Scarsa responsabilizzazione interna, inadeguata diffusione della cultura della legalità	Scarsa responsabilizzazione interna, inadeguata diffusione della cultura della legalità	La motivazione professionale dei collaboratori potrebbe costituire un efficace strumento di incentivazione al comportamento leale e ai principi di buona amministrazione					

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE	
Area regolazione in ambito sanitario	Determinazione delle attività del finanziamento per la tutela e le prestazioni, degli erogatori pubblici e privati	Scadenza periodica programmata	DCA di definizione del budget	Normativa nazionale (D. lgs. 502/1992)	3 RL + 2 Cons	Individualizzazione risorse	Attività indicatori di legge nazionale e/o programmi operativi	10 giorni	Area Remunerazione, Budget e Contratti	Riconoscimento economico di prestazioni sanitarie a carico del SSR non dovuto	Mancanza di controlli		
	Determinazione del finanziamento delle attività e delle funzioni di didattica e di ricerca connesse ad attività assistenziali	Scadenza periodica programmata	DCA di determinazione finanziamento funzioni	Normativa nazionale (D. lgs. 502/1992)	1 RL + 1 Cons	Avvio procedimento	Comunicazione alle associazioni di categoria delle modalità di assegnazione delle risorse	30 giorni	Area Remunerazione, Budget e Contratti	Assenti			
	Redazione memoria tecnica per opposizione ai ricorsi promossi dalle strutture avverso DCA di budget	Reazione ricorso	Memoria tecnica	Normativa nazionale (D. lgs. 118/2011)	4 RL + 3 Cons	Adozione provvedimento	Elaborazione proposta DCA	Secondo la scadenza del ricorso (data di scadenza)	Area Remunerazione, Budget e Contratti	Riconoscimento economico di prestazioni sanitarie a carico del SSR non dovuto	Mancanza di controlli		
	Controllo e approvazione dei bilanci d'esercizio delle aziende del SSR	Scadenza periodica programmata	DCA di approvazione dei bilanci d'esercizio	Normativa nazionale (D. lgs. 118/2011)	2 RL + 1 LC + 3 Cons	Analisi ricorso	Intruttoria (acquisizione documentazione)	20 giorni	Area Risorse Finanziarie del Servizio Sanitario Regionale	Valutazione impropria	Mancanza di controlli	gli elementi probativi relativi ai diversi aspetti dell'ambiente di controllo possono non essere disponibili in forma documentale o non aggiornati alla normativa nazionale	
	Controllo e approvazione dei bilanci economici di previsione delle aziende del SSR	Scadenza periodica programmata	DCA di approvazione dei bilanci di previsione	Normativa nazionale (D. lgs. 118/2011)	2 RL + 1 LC + 3 Cons	Stipula memoria	Preposizione linee guida	10 giorni	Area Risorse Finanziarie del Servizio Sanitario Regionale	Valutazione impropria	Mancanza di controlli	gli elementi probativi relativi ai diversi aspetti dell'ambiente di controllo possono non essere disponibili in forma documentale o non aggiornati alla normativa nazionale	
	Riparto del SSR	Engagement fondi Ministero della Salute	DCA di riparto del SSR	Normativa nazionale (D. lgs. 502/1992)	2 RL + 2 Cons	Elaborazione proposta di riparto	Calcolo quota capitaria per riparto	4 mesi	Area Risorse Finanziarie del Servizio Sanitario Regionale	Valutazione impropria	Mancanza di controlli	Aggravare taluni soggetti nella quadri di riparto	
	Monitoraggio flussi economici	Scadenza periodica programmata	Trasmissione dati al Sistema Informativo Ministeriale	Normativa nazionale (D. lgs. 502/1992 e D. lgs. 118/2011)	2 RL + 1 LC + 3 Cons	Reazione dati	Elaborazione proposta DCA	20 giorni	Area Risorse Finanziarie del Servizio Sanitario Regionale	Assenti	Mancanza di controlli	Aggravare taluni soggetti nell'accesso a fondi	
	Gestione dei flussi finanziari agli enti del SSR	Scadenza periodica programmata	Mandati di pagamento	L. Costituzionale 3/2001, D. lgs. 502/1992, L. 187/1994 e D. lgs. 118/2011	1 RL + 1 Cons	Acquisizione dati finanziari	Verifica dati finanziari	Mensile	Area Risorse Finanziarie del Servizio Sanitario Regionale	Alterazione dei dati contabili per il pagamento	Mancanza di controlli	Mancanza di controlli	Mancanza di controlli
	Contabilità Analitica (CA) nella Regione Lazio	Percorso a scadenza	Avanzamento CA sanitaria in RL	D. lgs. 502/1992, L. 461/1996, L. 16/2000 e DSR 59/2005	2 RL + 4 Cons	Attività istruttoria	Analisi status quo e regolamentazione CA nelle Aziende del SSR	6 mesi	Area Risorse Finanziarie del Servizio Sanitario Regionale	Validazione dei dati contabili in assenza di presupposti normativi	Mancanza di controlli	Mancanza di controlli	Mancanza di controlli
	Percorsi Attivati di Certificabilità (PAC) nelle Aziende del SSR	Percorso a scadenza (DCA 292/2013 e DCA 59/2015)	Certificabilità dei bilanci delle Aziende del SSR	Normativa nazionale (DM 139/2012 e DM 173/2013)	1 RL + 1 Cons	Avanzamento	Analisi status quo nelle Aziende del SSR	6 mesi	Area Risorse Finanziarie del Servizio Sanitario Regionale	Validazione impropria	Mancanza di controlli	Mancanza di controlli	Mancanza di controlli
Monitoraggio processo di Sottoscrizione Regolamento (crediti derivanti da contratti in non antecedentemente alla scadenza per la sottoscrizione DCA n. 308/2015, 18/02/2015)	Istanza di parte	Accettazione Regolamento	DCA 308/2015 che recepisce Normativa nazionale - DM 55/2013 - DL 66/2014	2 RL + 2 Cons	Sottoscrizione dichiarazione	Supporto ai creditori del SSR per: - Compilazione del contratto regolamento - Documentazione da archiviare	11/giorno	Area Risorse Finanziarie del Servizio Sanitario Regionale	Validazione dei dati contabili in assenza di controllo puntuale	Mancanza di controlli specifici	Mancanza di controlli specifici	Mancanza di controlli specifici	

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASE	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE	
Area regolazione in ambito sanitario	Sistema informativo a supporto dell'Accordo Pagamenti	Richiesta della Regione Lazio	Gestione informatica ciclo passivo	Normativa nazionale - DM 55/2013 - DL 66/2014	2 RL + 7 Cons	Definizione delle specifiche tecniche Sistema	Allineamento delle funzionalità del Sistema pagamenti alla normativa in vigore: - analisi della normativa e definizione specifiche tecniche	22 giorni al mese	Area Risorse Finanziarie del Servizio Sanitario Regionale	Manomissione database	Alterazione dei dati informati utilizzati per l'inserimento degli utenti nel DB		
	Monitoraggio ciclo passivo delle ASI	Richiesta della Regione Lazio	Monitoraggio processo di certificazione ASI	Normativa nazionale - DM 55/2013 - DL 66/2014	2 RL + 7 Cons	Monitoraggio del processo di certificazione del Sistema	Analisi fattiva emessa dai fornitori del Sistema informativo - Pagamento (SDI) - analisi flusso dati fatture provenienti dalle ASI - Verifica disallineamenti tra flusso dati inviato dalle ASI e i dati presenti nel Sistema informativo	22 giorni / mese	Area Risorse Finanziarie del Servizio Sanitario Regionale	Validazione dei dati contabili in formato SDI - Principi di normativa	manomissione di contabili		
	Pagamento per conto delle ASI di crediti sanitari	Richiesta della Regione Lazio - ASI	Mandati di pagamento	Normativa nazionale - DM 55/2013 - DL 66/2014	3 RL + 4 LC + 7 Cons	Predisposizione dati per il pagamento	- Scarico dati da Sistema Pagamenti - analisi e verifica sui dati per il pagamento	3 settimane / mese	Area Risorse Finanziarie del Servizio Sanitario Regionale	Alterazione dei dati contabili utilizzati per il pagamento	manomissione di contabili		
	Sviluppo del sistema informativo accordi pagamenti - ordini elettronici	Richiesta della Regione Lazio	Messa a regime ordini elettronici	Normativa nazionale - DM 55/2013 - DL 66/2014	2 RL + 4 Cons	Definizione delle specifiche tecniche Sistema	Definizione delle specifiche tecniche Sistema	1 settimana / mese	Area Risorse Finanziarie del Servizio Sanitario Regionale	Manomissione database	Alterazione dei dati informati utilizzati per il caricamento degli ordini elettronici		
Area regolazione in ambito sanitario	Emissione modelli E225 per il riconoscimento dei crediti sanitari per prestazioni erogate in mobilità internazionale attiva	Le ASI inviano con cadenza semestrale elenco degli assistiti titolari di cassa estera che hanno diritto alle prestazioni sanitarie a carico del SSR; Per gli stessi assistiti le ASI emettono il modello E225 per le prestazioni di propria competenza.	Realizzazione delle modifiche individuali	Articoli 66-67 del REGOLAMENTO (CE) N. 987/2009 DEL PARLAMENTO EUROPEO che stabilisce le modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 883/2004 relativo al coordinamento dei sistemi di sicurezza sociale	1 RL + ASI	Controllo attestati di diritto	Verifica validità degli attestati di diritto	3 settimane / mese	Area Risorse Finanziarie del Servizio Sanitario Regionale	Assenti	Errori materiali	Processo precedentemente di competenza dell'Area Programmazione Rete ospedaliera	
	Sviluppo ed implementazione del Sistema Assistenza Specialistica (SAS)	Adempimenti per garantire LEA di cui al DPR n. 21/2001; normativa regionale di settore	Realizzazione delle modifiche individuali	Normativa nazionale e regionale di settore	4	Fase di analisi	Individuazione delle modifiche da realizzare - Analisi delle possibili soluzioni - Valutazione degli oneri di impatto delle nuove modifiche sul sistema esistente - Analisi del progetto proposto - Implementazione del progetto di sviluppo definito - Fase di test del sistema sulla base delle procedure - Valutazione della soluzione proposta	Secondo necessità	Area Sistemi Informativi (CT) - Alterazione o omissione dei codificamenti acquisiti	Indeguatezza di competenza controllo esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità del processo da parte di un unico soggetto	Indeguatezza di competenza controllo esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità del processo da parte di un unico soggetto	presenza di controlli puntuali; vengono effettuati i controlli puntuali formale dalle ASI, con trasparenza in fatto di tracciabilità. Ogni dipendente dell'Area Sistemi Informativi/CT, logica sanitaria e autorizzazione per il trattamento dati che riguarda la privacy e finalità di trattamento degli stessi	
	Analisi del Sistema Informativo Assistenza Specialistica (SAS)	Richiesta di soggetti esterni (ASL, Strutture Ospedaliere) da dare Area della Direzione Regionale	Elaborazioni report o estrazione dati	Normativa nazionale e regionale di settore	2	Analisi	Elaborazione delle elaborazioni	Verifica della criticità riscontrata	Secondo necessità	Area Sistemi Informativi/CT - Alterazione o omissione dei codificamenti acquisiti	Indeguatezza di competenza controllo esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità del processo da parte di un unico soggetto	Indeguatezza di competenza controllo esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità del processo da parte di un unico soggetto	presenza di controlli puntuali; vengono effettuati i controlli puntuali formale dalle ASI, con trasparenza in fatto di tracciabilità. Ogni dipendente dell'Area Sistemi Informativi/CT, logica sanitaria e autorizzazione per il trattamento dati che riguarda la privacy e finalità di trattamento degli stessi
	Supporto tecnico-operativo (HELP DESK) agli operatori del Sistema Informativo Emergenza Sanitaria (SIS)	Richiesta dell'operatore	Risoluzione della criticità riscontrata	D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 156: codice in materia di protezione dei dati personali	1	Fase di analisi del problema	Simulazione di ipotesi di risoluzione - Adozione delle azioni necessarie alla risoluzione del problema	Verifica della criticità riscontrata	Generale	Area Sistemi Informativi/CT - Alterazione o omissione dei codificamenti acquisiti	Indeguatezza di competenza tecnica del personale, adetto al controllo, esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità del processo da parte di un unico soggetto	Indeguatezza di competenza tecnica del personale, adetto al controllo, esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità del processo da parte di un unico soggetto	presenza di controlli puntuali; vengono effettuati i controlli puntuali formale dalle ASI, con trasparenza in fatto di tracciabilità. Ogni dipendente dell'Area Sistemi Informativi/CT, logica sanitaria e autorizzazione per il trattamento dati che riguarda la privacy e finalità di trattamento degli stessi
Area regolazione in ambito sanitario	Sviluppo ed implementazione del Sistema Informativo Emergenza Sanitaria (SIS)	Adempimenti per garantire LEA di cui al DPR n. 21/2001; normativa regionale di settore	Realizzazione delle modifiche individuali	Normativa nazionale e regionale di settore	2	Fase di analisi	Individuazione delle modifiche necessarie - Analisi delle possibili soluzioni	Secondo necessità	Area Sistemi Informativi/CT - Alterazione o omissione dei codificamenti acquisiti	Indeguatezza di competenza controllo esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità del processo da parte di un unico soggetto	Indeguatezza di competenza controllo esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità del processo da parte di un unico soggetto	presenza di controlli puntuali; vengono effettuati i controlli puntuali formale dalle ASI, con trasparenza in fatto di tracciabilità. Ogni dipendente dell'Area Sistemi Informativi/CT, logica sanitaria e autorizzazione per il trattamento dati che riguarda la privacy e finalità di trattamento degli stessi	

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE																		
Area regolazione in ambito sanitario	Analisi del Sistema Informativo Emergenza Sanitaria (SES)	Richieste da soggetti esterni (ASL, Strutture Organizzative...) o da altre Aree della Direzione Regionale	Elaborazioni report o estrazione dati	Normativa nazionale e regionale di settore	2	Analisi	Valutazione dell'istituto di merito delle nuove modifiche sui sistemi esistenti	Secondo necessità	Area Sistemi Informativi (CT) logistica sanitaria e coordinamento acquisti	Mancata denuncia di papuria o presenza di dati ed omissioni nell'acquisizione dei dati	Inadeguatezza di competenza tecnica del personale, adetto al controllo, esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità del processo da parte di un unico soggetto	Completamento acquisizioni e processo di autorizzazione per il trattamento dati che specifica modalità e finalità di trattamento degli stessi																		
							Analisi di fattibilità del progetto di nuove modifiche																							
	Supporto tecnico-operativo ai referenti aziendali del N355 per quanto attiene le attività gestionali delle aziende sanitarie	Acquisizione dati da parte degli operatori delle aziende sanitarie	Rimozione critica riscontrata	DM 5 dicembre 2006 (Ministero della Salute) - Adempimenti Informativi (LEA, Linea Stato-Regioni del 23 marzo 2005)	1 + 2 amministrativi	Rendicontazione dei risultati	Stesura documento di valutazione	Annuale	Area Sistemi Informativi (CT) logistica sanitaria e coordinamento acquisti	Mancato ritardo aggiornamento degli adempimenti degli adempimenti di struttura o della loro revoca parziale o totale. Approvazione di piani aziendali non conformi con la normativa/linee guida/programmi operativi.	Mancanza di trasparenza/formalizzazione dei processi	Tutte le fasi del processo di acquisizione dati sono tracciate	Supporto tecnico-operativo ai Responsabili Aziendali del Sistema Informativo Ospedaliero (SIO)	Richiesta Responsabile SIO aziendale	Risoluzione della critica riscontrata	Normativa nazionale e regionale	1 + 2 amministrativi	Fase di analisi del problema	Verifica della critica riscontrata	Adozione delle azioni necessarie alla risoluzione del problema	Verifica della risoluzione del problema	Comunicazione di ipotesi di risoluzione	Simulazione di ipotesi di risoluzione	Adozione delle azioni necessarie alla risoluzione del problema	Verifica della risoluzione del problema	Comunicazione Responsabile SIO	Gennaio	Area Sistemi Informativi (CT) logistica sanitaria e coordinamento acquisti	Il processo coinvolge l'attività di più uffici ed amministrazioni	Presenza di controlli puntuali: vengono attuati efficacemente strumenti di controllo formale delle ASL, con trasparenza in fatto di tracciabilità. Ogni dipendente dell'Area coordinamento acquisti è in possesso di informazioni puntuali e specifiche sulla specificità modale e finalità di trattamento degli stessi
							Invio lettera / mail con la reportistica elaborata																							
	Analisi del Sistema Informativo Ospedaliero (SIO)	Richieste da soggetti esterni (ASL, Strutture Organizzative...) o da altre Aree della Direzione Regionale	Elaborazioni report o estrazione dati	Normativa nazionale e regionale di settore	2 + 2 amministrativi	Rendicontazione dei risultati	Stesura documento di valutazione	Secondo necessità	Area Sistemi Informativi (CT) logistica sanitaria e coordinamento acquisti	Mancato ritardo aggiornamento degli adempimenti degli adempimenti di struttura o della loro revoca parziale o totale. Approvazione di piani aziendali non conformi con la normativa/linee guida/programmi operativi.	Mancanza di trasparenza/formalizzazione dei processi	Inadeguatezza di competenza tecnica del personale, adetto al controllo, esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità del processo da parte di un unico soggetto	Completamento acquisizioni e processo di autorizzazione per il trattamento dati che specifica modalità e finalità di trattamento degli stessi																	
							Analisi																							
	Analisi del Sistema Informativo Assistenza Riabilitativa (SAR)	Richieste da soggetti esterni (ASL, Strutture Organizzative...) o da altre Aree della Direzione Regionale	Elaborazioni report o estrazione dati	Normativa nazionale e regionale di settore	1 + 1 amministrativi	Rendicontazione dei risultati	Stesura documento di valutazione	Secondo necessità	Area Sistemi Informativi (CT) logistica sanitaria e coordinamento acquisti	Mancato ritardo aggiornamento degli adempimenti degli adempimenti di struttura o della loro revoca parziale o totale. Approvazione di piani aziendali non conformi con la normativa/linee guida/programmi operativi.	Mancanza di trasparenza/formalizzazione dei processi	Inadeguatezza di competenza tecnica del personale, adetto al controllo, esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità del processo da parte di un unico soggetto	Completamento acquisizioni e processo di autorizzazione per il trattamento dati che specifica modalità e finalità di trattamento degli stessi																	
							Analisi																							
	Supporto tecnico-operativo (HELP DESK) agli operatori del Sistema Informativo Assistenza Riabilitativa (SAR)	Richiesta dell'operatore	Risoluzione della critica riscontrata	D.Lgs. 30 giugno 2005, n. 156, codice in materia di protezione dei dati personali e Regolamento (UE) 2016/679	1 + 1 amministrativi	Fase di analisi del problema	Simulazione di ipotesi di risoluzione	Gennaio	Area Sistemi Informativi (CT) logistica sanitaria e coordinamento acquisti	Alterazione e/o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire l'interessato	Mancanza di trasparenza, inadeguatezza di competenza tecnica del personale, adetto al controllo, esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità del processo da parte di un unico soggetto	Mancanza di trasparenza, inadeguatezza di competenza tecnica del personale, adetto al controllo, esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità del processo da parte di un unico soggetto	Presenza di controlli puntuali: vengono attuati efficacemente strumenti di controllo formale delle ASL, con trasparenza in fatto di tracciabilità. Ogni dipendente dell'Area coordinamento acquisti è in possesso di informazioni puntuali e specifiche sulla specificità modale e finalità di trattamento degli stessi																	
							Invio lettera / mail con la reportistica elaborata																							
	Sviluppo ed implementazione del Sistema Informativo BAO-R	Adempimenti per la privacy LEA di cui al DPCM 29/11/2001; normativa regionale di settore	Realizzazione delle modifiche individuali	Normativa nazionale e regionale di settore	1 + 1 amministrativi	Fase di analisi	Individuazione delle modifiche necessarie	Secondo necessità	Area Sistemi Informativi (CT) logistica sanitaria e coordinamento acquisti	Mancata denuncia di papuria o presenza di dati ed omissioni nell'acquisizione dei dati	Mancanza di trasparenza, inadeguatezza di competenza tecnica del personale, adetto al controllo, esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità del processo da parte di un unico soggetto	Mancanza di trasparenza, inadeguatezza di competenza tecnica del personale, adetto al controllo, esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità del processo da parte di un unico soggetto	Presenza di controlli puntuali: vengono attuati efficacemente strumenti di controllo formale delle ASL, con trasparenza in fatto di tracciabilità. Ogni dipendente dell'Area coordinamento acquisti è in possesso di informazioni puntuali e specifiche sulla specificità modale e finalità di trattamento degli stessi																	
							Analisi																							

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
Area regolazione in ambito sanitario	riabilitazione post-accute	settore					<p>Analisi delle possibili soluzioni</p> <p>Valutazione degli scenari di impatto delle nuove modifiche sul sistema esistente</p> <p>Analisi del progetto proposto</p> <p>Adozione delle azioni necessarie allo sviluppo definito</p> <p>Fase di test del sistema sulla soluzione proposta</p> <p>Valutazione della soluzione proposta</p>	Secondo necessità	Area Sistemi Informativi (ICT) logistica sanitaria e coordinamento acquisti	Mancata denuncia di apertura difformità o presenza di vizi nella realizzazione dell'opera	Mancanza di competenza tecnica del personale, adetto al controllo, esercizio prolungato del processo da parte di un unico soggetto	presenza di controlli puntuali; vengano attuati efficacemente strumenti di controllo formale dalle ASL, con trasparenza in fatto di tracciabilità. Ogni dipendente dell'Area Sistemi Informativi (ICT) logistica sanitaria e coordinamento acquisti è in possesso di autorizzazione per il trattamento dati che specifica modalità e finalità di trattamento degli stessi
	Analisi del Sistema Informativo Ospedaliero (M.O.R. riabilitazione post-accute)	Richieste da soggetti esterni (ASL, Strutture Organizzative...) - Io da altre Aree della Direzione Regionale	Elaborazioni report o estrazione dati	Normativa nazionale e regionale di settore	1+1 amministrativi	<p>Analisi</p> <p>Rendicontazione dei risultati</p>	<p>Effettuazione delle elaborazioni</p> <p>Valutazione dei risultati</p> <p>Stesso documento di valutazione</p> <p>Invio lettera / mail con la reportistica elaborata</p>		Area Sistemi Informativi (ICT) logistica sanitaria e coordinamento acquisti	Mancata denuncia di apertura difformità o presenza di vizi nella realizzazione dell'opera	Inadeguatezza di competenza tecnica del personale, adetto al controllo, esercizio prolungato del processo da parte di un unico soggetto	
	Supporto tecnico-operativo (HELP DESK) agli operatori del Sistema Informativo Ospedaliero (M.O.R. riabilitazione post-accute)	Richiesta dell'operatore	Risoluzione della criticità riscontrata	D. lgs. 30 giugno 2003, n. 156, codice in materia di protezione dei dati personali	1+1 amministrativi	<p>Fase di analisi del problema</p> <p>Simulazione di ipotesi di risoluzione</p> <p>Adozione delle azioni necessarie alla risoluzione del problema</p> <p>Verifica della risoluzione del problema</p> <p>Individuazione delle modifiche necessarie</p> <p>Analisi delle possibili soluzioni</p> <p>Valutazione degli scenari di impatto delle nuove modifiche sul sistema esistente</p> <p>Analisi del progetto proposto</p> <p>Fase di test del sistema sulla soluzione proposta</p> <p>Valutazione della soluzione proposta</p>	Secondo necessità	Area Sistemi Informativi (ICT) logistica sanitaria e coordinamento acquisti	Mancata denuncia di apertura difformità o presenza di vizi nella realizzazione dell'opera	Mancanza di trasparenza, inadeguatezza di competenza tecnica del personale, adetto al controllo, esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità del processo da parte di un unico soggetto	presenza di controlli puntuali; vengano attuati efficacemente strumenti di controllo formale dalle ASL, con trasparenza in fatto di tracciabilità. Ogni dipendente dell'Area Sistemi Informativi (ICT) logistica sanitaria e coordinamento acquisti è in possesso di autorizzazione per il trattamento dati che specifica modalità e finalità di trattamento degli stessi	
Area regolazione in ambito sanitario	Sviluppo ed implementazione del Sistema Informativo Residenze Sanitarie Assistenziali (SIRA)	Adempimenti per garantire LEA di cui al DPCM 29/11/2001; normativa regionale di settore	Realizzazione delle modifiche individuali	Normativa nazionale e regionale di settore	1+1 amministrativi	<p>Fase di analisi</p> <p>Comunicazione di risoluzione problema</p>	<p>Verifica della criticità riscontrata</p> <p>Simulazione di ipotesi di risoluzione</p> <p>Adozione delle azioni necessarie alla risoluzione del problema</p> <p>Verifica della risoluzione del problema</p> <p>Individuazione delle modifiche necessarie</p> <p>Analisi delle possibili soluzioni</p> <p>Valutazione degli scenari di impatto delle nuove modifiche sul sistema esistente</p> <p>Analisi del progetto proposto</p> <p>Fase di test del sistema sulla soluzione proposta</p> <p>Valutazione della soluzione proposta</p>	Secondo necessità	Area Sistemi Informativi (ICT) logistica sanitaria e coordinamento acquisti	Mancata denuncia di apertura difformità o presenza di vizi nella realizzazione dell'opera	Mancanza di trasparenza, inadeguatezza di competenza tecnica del personale, adetto al controllo, esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità del processo da parte di un unico soggetto	presenza di controlli puntuali; vengano attuati efficacemente strumenti di controllo formale dalle ASL, con trasparenza in fatto di tracciabilità. Ogni dipendente dell'Area Sistemi Informativi (ICT) logistica sanitaria e coordinamento acquisti è in possesso di autorizzazione per il trattamento dati che specifica modalità e finalità di trattamento degli stessi
	Analisi del Sistema Informativo Residenze Sanitarie Assistenziali (SIRA)	Richieste da soggetti esterni (ASL, Strutture Organizzative...) - Io da altre Aree della Direzione Regionale	Elaborazioni report o estrazione dati	Normativa nazionale e regionale di settore	1+1 amministrativi	<p>Analisi</p> <p>Rendicontazione dei risultati</p>	<p>Effettuazione delle elaborazioni</p> <p>Valutazione dei risultati</p> <p>Stesso documento di valutazione</p> <p>Trasmissione reportistica elaborata</p>	Secondo necessità	Area Sistemi Informativi (ICT) logistica sanitaria e coordinamento acquisti	Mancata denuncia di apertura difformità o presenza di vizi nella realizzazione dell'opera	Inadeguatezza di competenza tecnica del personale, adetto al controllo, esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità del processo da parte di un unico soggetto	
	Supporto tecnico-operativo (HELP DESK) agli operatori del Sistema Informativo Residenze Sanitarie Assistenziali (SIRA)	Richiesta dell'operatore	Risoluzione della criticità riscontrata	D. lgs. 30 giugno 2003, n. 156, codice in materia di protezione dei dati personali	1+1 amministrativi	<p>Fase di analisi del problema</p> <p>Simulazione di ipotesi di risoluzione</p> <p>Adozione delle azioni necessarie alla risoluzione del problema</p> <p>Verifica della risoluzione del problema</p> <p>Comunicazione di risoluzione problema</p>	<p>Verifica della criticità riscontrata</p> <p>Simulazione di ipotesi di risoluzione</p> <p>Adozione delle azioni necessarie alla risoluzione del problema</p> <p>Verifica della risoluzione del problema</p>	Secondo necessità	Area Sistemi Informativi (ICT) logistica sanitaria e coordinamento acquisti	Mancata denuncia di apertura difformità o presenza di vizi nella realizzazione dell'opera	Mancanza di trasparenza, inadeguatezza di competenza tecnica del personale, adetto al controllo	presenza di controlli puntuali; vengano attuati efficacemente strumenti di controllo formale dalle ASL, con trasparenza in fatto di tracciabilità. Ogni dipendente dell'Area Sistemi Informativi (ICT) logistica sanitaria e coordinamento acquisti è in possesso di autorizzazione per il trattamento dati che specifica modalità e finalità di trattamento degli stessi
Area regolazione in ambito sanitario	Analisi del Sistema Informativo Servizi Psichiatrici (SSP)	Richieste da soggetti esterni (ASL, Strutture Organizzative...) - Io da altre Aree della Direzione Regionale	Elaborazioni report o estrazione dati	Normativa nazionale e regionale di settore	1+1 amministrativo tecnico	<p>Analisi</p> <p>Rendicontazione dei risultati</p>	<p>Effettuazione delle elaborazioni</p> <p>Valutazione dei risultati</p> <p>Stesso documento di valutazione</p> <p>Invio lettera / mail con la reportistica elaborata</p>	Secondo necessità	Area Sistemi Informativi (ICT) logistica sanitaria e coordinamento acquisti	Mancata denuncia di apertura difformità o presenza di vizi nella realizzazione dell'opera	Mancanza di trasparenza, inadeguatezza di competenza tecnica del personale, adetto al controllo, esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità del processo da parte di un unico soggetto	presenza di controlli puntuali; vengano attuati efficacemente strumenti di controllo formale dalle ASL, con trasparenza in fatto di tracciabilità. Ogni dipendente dell'Area Sistemi Informativi (ICT) logistica sanitaria e coordinamento acquisti è in possesso di autorizzazione per il trattamento dati che specifica modalità e finalità di trattamento degli stessi
	Supporto tecnico-operativo (HELP DESK) agli operatori del Sistema Informativo Servizi Psichiatrici (SSP)	Richiesta dell'operatore	Risoluzione della criticità riscontrata	D. lgs. 30 giugno 2003, n. 156, codice in materia di protezione dei dati personali e regolamento (UE) 2016/679	1+1 tecnico	<p>Fase di analisi del problema</p> <p>Simulazione di ipotesi di risoluzione</p> <p>Adozione delle azioni necessarie alla risoluzione del problema</p>	<p>Verifica della criticità riscontrata</p> <p>Simulazione di ipotesi di risoluzione</p> <p>Adozione delle azioni necessarie alla risoluzione del problema</p>	Secondo necessità	Area Sistemi Informativi (ICT) logistica sanitaria e coordinamento acquisti	Mancata denuncia di apertura difformità o presenza di vizi nella realizzazione dell'opera	Mancanza di trasparenza, inadeguatezza di competenza tecnica del personale, adetto al controllo	presenza di controlli puntuali; vengano attuati efficacemente strumenti di controllo formale dalle ASL, con trasparenza in fatto di tracciabilità. Ogni dipendente dell'Area Sistemi Informativi (ICT) logistica sanitaria e coordinamento acquisti è in possesso di autorizzazione per il trattamento dati che specifica modalità e finalità di trattamento degli stessi

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
	Analisi del Sistema Informativo Psichiatrico di Comunità (SIPC)	Richieste da soggetti esterni (ASL, Strutture Organizzative...) o da aree interne della Direzione Regionale	Elaborazioni report o estrazione dati	Normativa nazionale e regionale di settore	1+1 amministrativo tecnico	Comunicazione di risoluzione problema	Verifica della risoluzione del problema	Secondo necessità	Area Sistemi Informativi (SICI) logistica sanitaria e coordinamento acquisti	Mancata denuncia di supposta delimitata o presenza di vizi nella richiesta, del gruppo	Indeguatezza di competenza tecnico del personale addetto al controllo delle ASL, mancanza di trasparenza ed esclusivo della responsabilità del processo da parte di un unico soggetto	presenza di controlli puntuali; vengono attuati efficacemente strumenti di controllo formale dalle ASL, con trasparenza in fatto di trasparenza e di trasparenza. Ogni dipendente dell'Area Sistemi Informativi (SICI) logistica sanitaria e coordinamento acquisti è in possesso di autorizzazione per il trattamento dati che specifica modalità e finalità di trattamento degli stessi
	Supporto tecnico-operativo (HELP DESK) agli operatori del Sistema Informativo Psichiatrico di Comunità (SIPC)	Richiesta dell'operatore	Risoluzione della criticità riscontrata	D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 136, codice in materia di protezione dei dati personali e Regolamento (UE) 2016/679	2+2 tecnici	Fase di analisi del problema	Verifica della criticità riscontrata	Giornaliero	Area Sistemi Informativi (SICI) logistica sanitaria e coordinamento acquisti	Alterazione e/o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire l'interessato	Mancanza di trasparenza, indeguatezza di competenza tecnica del personale addetto al controllo	presenza di controlli puntuali; vengono attuati efficacemente strumenti di controllo formale dalle ASL, con trasparenza in fatto di trasparenza e di trasparenza. Ogni dipendente dell'Area Sistemi Informativi (SICI) logistica sanitaria e coordinamento acquisti è in possesso di autorizzazione per il trattamento dati che specifica modalità e finalità di trattamento degli stessi
	Monitoraggio dello sviluppo e applicazione dell'ICT nelle aziende territoriali e integrazione con FSE	Richieste materiali ICT nelle strutture territoriali e integrazione con FSE	Elaborazione report	Normativa nazionale e regionale di settore	1 funzionario	Analisi e report	Verifica delle comunicazioni e attività di implementazione FSE sul territorio	1588	Area Sistemi Informativi (SICI) logistica sanitaria e coordinamento acquisti	Mancato allineamento delle strutture territoriali con esigenze tecnologiche del FSE	Indeguatezza di competenza tecnica del personale addetto al controllo, esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità del processo da parte di un unico soggetto	
	DEFINIZIONE DEL FABBRICATO REGIONALE PER LE ATTIVITA' TERRITORIALI DI COMPETENZA	Adempimenti per garantire LEA di cui al DPCM 12/01/2017	Definizione del fabbricato assistenziale	D. Lgs. n. 502/1992 - L. R. n. 4/2003 R.R. n. 2/2007 - L.R. 7/2018	2 Dirigenti; 3 Funzionari + consulente C/inal	Strutturata - predisposizione provvedimento	Analisi della indicazione di (standard, indicator) - Analisi	1588	Area Rete Integrata del Territorio	Valutazione impropria dell'istanza	errore materiale	
	VALUTAZIONE DELLE STANDE DI ADOZIONE/ACCREDITAMENTO REGIONALE PER LE ATTIVITA' ASSISTENZIALI CON IL FABBRICATO ASSISTENZIALE	Richiesta parere da parte dell'Area Pianificazione e Controllo strategico, verifiche e accreditamenti	Rilascio parere regionale	D. Lgs. n. 502/1992 - L.R. n. 4/2003 R.R. n. 2/2007 - L.R. 7/2018 Provvedimenti regionali di definizione del fabbricato	2 Dirigenti; 3 Funzionari +1 consulente C/inal	Strutturata e rilascio parere	Esame richiesta alla luce dei dati di fabbricato e tenuto conto del parere dell'Area Pianificazione e controllo strategico, verifiche e accreditamenti	2088	Area Rete Integrata del Territorio	Valutazione impropria dell'istanza, non adeguata supporto dati del fabbricato assistenziale di cui agli specifici provvedimenti regionali	competenze in adguato o mancanti - fattori esterni (renditori normativi)	
	DEFINIZIONE DEI CRITERI PER L'EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI PER LE CURE CLIMATICHE E SOGGIORNI TERAPIUTICI AGLI INVALIDI DI GUERRA	Adempimenti per garantire LEA di cui al DPCM 12 gennaio 2017	individuazione dei criteri per l'erogazione dei relativi contributi e dei soggetti beneficiari	L. n. 833 del 23/12/1978 L. n. 102 Funzionario	1 Dirigente 1 Funzionario	Strutturata - Predisposizione provvedimenti di indirizzo	Analisi normativa di settore Elaborazione proposta di provvedimento	1588	Area Rete Integrata del Territorio	Valutazione impropria delle istanze	errore materiale	
	ELABORAZIONE ANNUALE E PUBBLICAZIONE DATI FINANZIARI RELATIVI ALLE SOMME INCASSATE DALLE ASL PER L'ESECUZIONE DEI CONTROLLI UFFICIALI IN SICUREZZA ALIMENTARE	acquisizione dei report indicati dal Ddp, di prevenzione delle ASL, relativi ai finanziamenti ottenuti per i controlli sugli alimenti	determina cognitiva	Regolamento CE n. 882/2004, D. Lgs. n. 134/2008, circolare regionale prot. 63516 del 27/09/2009	2	acquisizione dati	verifica correttezza sommatore	entro il 30 marzo di ogni anno	AREA PROMOZIONE DELLA SALUTE E PREVENZIONE	ritardo nella trasmissione dei dati finanziari al Ministero della Salute e al Ministero dell'Economia e delle Finanze da parte della regione Lazio	dati finanziari non trasmessi alle ASL, entro il termine previsto	
	SISTEMA DELLE ALERTE ALIMENTARI	Attivazione alerta da parte del Ministero della Salute, delle Regioni o delle ANASLL	Gestione dell'Alerta	Regolamento CE n. 178/2002, Intesa Rep. atti 204/CSR del 13/11/2006, Det. Dir. N. 385 del 23/02/2009, Regolamento (UE) 2017/1715	2+2+7 Lasciata	ricezione/nvio allerta	Gestione delle comunicazioni da parte dell'Autorità Competente e circa attivazione dell'Alerta	entro le 24 ore dalla comunicazione dell'Alerta	AREA PROMOZIONE DELLA SALUTE E PREVENZIONE	errata o parziale comunicazione delle notifiche di allerta alle autorità coinvolte	indeguatezza o assenza di competenza del personale addetto al processo	

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASE	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE	
Area epidemiologica in ambito sanitario	ACQUISIZIONE DOCUMENTAZIONE RELATIVA ALLA RENDICONTAZIONE DA PARTE DELLE ASL DEI DATI SUL MONITORAGGIO CLINICO SECONDO I PROCEDIMENTI REGIONALI IN MATERIA ED EROGAZIONE DEI FONDI PER CIASCUNA ASL.	acquisizione direttive del ministero della salute in materia e rendicontazioni fornite dalle Asl	procedimenti di liquidazione a favore di ciascuna Asl	L. 132/2005; ARTT. 4 E 5; Decreto Annuale di Ripartizione dei Fondi da parte del Ministero della salute	1	Chiusura Alerta	Completazione il Ministero della Salute del foglio finale e archiviazione documentazione	30.08. (ATI salvi 1 tempo di ricezione delle rendicontazioni dalle Asl)	AREA PROMOZIONE DELLA SALUTE E PREVENZIONE	Erogazione fondo no dovuto	poca specializzazione del personale incaricato		
	Campagna di vaccinazione antinfluenzale e sorveglianza epidemiologica e virologica dell'influenza e programmi di vaccinazione con vaccino anti-pneumococco PC13-valente (PPV23) Valente	D.P.C.M. 12 gennaio 2017 "definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui al fascicolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502"; Piano Nazionale di Prevenzione Vaccinale 2017-2020; Circolari ministeriali di controllo dell'influenza; Circolari regionali di aggiornamento dei Programmi di vaccinazione vigenti	DISCIPLINA IL PROGRAMMA DI VACCINAZIONE ANTINEURALE E DI SORVEGLIANZA EPIDEMIOLOGICA E VIROLOGICA DELL'INFLUENZA, n. 502; Piano Nazionale di Prevenzione Vaccinale 2017-2020; Circolari ministeriali di controllo dell'influenza; Circolari regionali di aggiornamento dei Programmi di vaccinazione vigenti	CIRCOLARE REGIONALE ANNUALE CHE DISCIPLINA IL PROGRAMMA DI VACCINAZIONE ANTINEURALE E DI SORVEGLIANZA EPIDEMIOLOGICA E VIROLOGICA DELL'INFLUENZA, n. 502; Piano Nazionale di Prevenzione Vaccinale 2017-2020; Circolari ministeriali di controllo dell'influenza; Circolari regionali di aggiornamento dei Programmi di vaccinazione vigenti	D.P.C.M. 12 gennaio 2017 "definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui al fascicolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502"; Piano Nazionale di Prevenzione Vaccinale 2017-2020; Circolari ministeriali di controllo dell'influenza; Circolari regionali di aggiornamento dei Programmi di vaccinazione vigenti	2	PRENOTAZIONE PROTOCOLLI TECNICI PER I PROGRAMMI DI VACCINAZIONE ANTINEURALE E ANTIPNEUMOCOCCICA	ACQUISIZIONE CIRCOLARE MINISTERIALE ANNUALE CONCERNENTE "PREVENZIONE E CONTROLLO DELL'INFLUENZA"	ENTRO IL 30 SETTEMBRE DI OGNI ANNO	AREA PROMOZIONE DELLA SALUTE E PREVENZIONE	Trasmissione alle ASL di dati errati e/o incompleti per le procedure di remunerazione previste	inadeguata competenza specifica del personale incaricato	La disciplina contenuta nelle Circolari ministeriali e regionali deve essere connessa dal 1° ottobre di un anno al 30 settembre dell'anno successivo
	IMPLEMENTAZIONE DEL PIANO REGIONALE DELLA PREVENZIONE 2021-2025 (PPP)	Realizzazione di interventi di promozione della salute e Prevenzione (in linea con le indicazioni nazionali)	DOE 1.051 del 30/12/2020 e s.m.m.	Realizzazione di interventi di promozione della salute e Prevenzione (in linea con le indicazioni nazionali)	NORMATIVA NAZIONALE DI SETTORE ANTISA STATO REGIONI DEL 6 AGOSTO 2020 RECANTE "APPROVAZIONE DEL PIANO NAZIONALE DELLA PREVENZIONE 2021-2025" E S.M.M.M.I.I. La realizzazione del PPP è un adempimento LEA.	2	Pianificazione degli interventi di promozione della salute e prevenzione, implementazione, monitoraggio e valutazione degli interventi programmati	Coordinamento della attività, aggiornamento dell'elenco dei Referenti aziendali individuali dalle Direzioni delle ASL, monitoraggio degli interventi programmati	periodico	Area Promozione della Salute e Prevenzione	Trasmissione dalle ASL di dati di rendicontazione degli interventi errati o incompleti e conseguente inw di indicatori di valutazione per il Ministero della Salute per valutazione agli LEA.	errore nella Trasmissione di dati o rendicontazione per via informatica della rendicontazione da ASL a Regione	
	Coordinamento in materia fuoriarzi, Polizia Mortuaria e Medicina Neroscopica	Richieste varie provenienti da: AASL, PRIVATI ED ALTRI	NOTE DI INDIRIZZO	NOTE DI INDIRIZZO	D.P.A. 285 DEL 1990	1	Ricezione richieste	situazione indicazioni da leggi nazionale e/o programmi operativi	30.08 dalla ricezione della richiesta	AREA PROMOZIONE DELLA SALUTE E PREVENZIONE	eventuali inosservanza regole procedurali e di trasparenza	Controlli insufficienti dei requisiti richiesti, scarsa trasparenza	
	REACH (REGISTRAZIONE, VALUTAZIONE, AUTORIZZAZIONE E RESTRIZIONE DELLE SOSTANZE CHIMICHE) ATTIVITA' DI SOSTEGNO ALLE ATTIVITA' DI IMBALLAGGIO DELLE SOSTANZE E DELLE MISCELE)	RICHIEDTA DEL MINISTERO DELLA SALUTE	COORDINAMENTO AASL PER I CONTROLLI SUI PRODOTTI CHIMICI	COORDINAMENTO AASL PER I CONTROLLI SUI PRODOTTI CHIMICI	REGOLAMENTI COMUNITARI CE 1907/2006 E CE 1272/2008 - PIANO REGIONALE DEI CONTROLLI	2	comunicazione alle asl di individuazione del piano regionale	analisi normativa nazionale e regionale	secondo cronoprogramma previsto dal Piano nazionale	Ufficio Sicurezza nei luoghi di lavoro dell'Area AREA PROMOZIONE DELLA SALUTE E PREVENZIONE	Immissione o mantenimento in commercio di prodotti non conformi alla normativa vigente.	ineffettiva realizzazione delle ispezioni programmate e del corso di formazione per essere conformi alle normative che regolano le problematiche connesse all'emergenza COVID-19	
	ATTUAZIONE STRATEGIE PER MIGLIORARE LA COPERTURA DEI PROGRAMMI DI SCREENING ONCOLOGICI DEL TUMORE DEL COLON RETTO	miglioramento della qualità dei servizi della copertura LEA	PROVEDIMENTI REGIONALI	PROVEDIMENTI REGIONALI	legge 138/2004 (art. 2, b) e relativo documento tecnico del Ministero della Salute; DCA 593/2015; DCA 191/2015	2	istruttoria	analisi di nuovi protocolli ministeriali	secondo cronoprogramma	AREA PROMOZIONE DELLA SALUTE E PREVENZIONE	parere favorevole in assenza di requisiti	Mancanza di trasparenza; Inadeguatezza di competenza tecnica del personale addetto al controllo;	
	AGGIORNAMENTO DEI PROTOCOLLI DIAGNOSTICI TERAPEUTICI ONCOLOGICI DEL TUMORE DELLA MAMMELLA, DELLA CERVICE UTERINA E DEL COLON RETTO	Comunicazioni del Ministero della salute relative alla Linee Guida sui percorsi di Screening oncologici	Protocollo Regionale	Protocollo Regionale	legge 138/2004 (art. 2, b) e relativo documento tecnico del Ministero della Salute; DCA 593/2015; DCA 191/2015	2	istruttoria di verifica documentale	Analisi dei nuovi protocolli ministeriali	scadenza periodica secondo necessità	AREA PROMOZIONE DELLA SALUTE E PREVENZIONE	parere favorevole in assenza di requisiti	Mancanza di trasparenza; Inadeguatezza di competenza tecnica del personale addetto al controllo;	
	REALIZZAZIONE DI CAMPAGNE DI INFORMAZIONE SUGLI SCREENING ONCOLOGICI	campagne informative di promozione degli screening oncologici	campagne informative di promozione degli screening oncologici	campagne informative di promozione degli screening oncologici	Disponibilità economica del capitolo di spesa; disponibilità del personale; certificata delle spese ammissibili per la Campagna	2	Definizione fasi attuative della campagna	pianificazione e record con altre Aree e/o Presidenza	annuale	AREA PROMOZIONE DELLA SALUTE E PREVENZIONE	alterazione o/o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire l'interessato	Mancanza di trasparenza;	
	SUPPORTO TECNICO OPERATIVO (HELP DESK) AGLI OPERATORI DEL SISTEMA INFORMATIVO PROGRAMMI SCREENING ONCOLOGICI (SPOWEB)	Richiesta dell'operatore	Risoluzione della criticità riscontrata	Risoluzione della criticità riscontrata	D.Lgs.30 giugno 2003, n. 156; codice in materia di protezione dei dati personali; Det. G02897/2014	2 + tabaccola	Fase di analisi del problema	Verifica della criticità riscontrata	Giornaliero	AREA PROMOZIONE DELLA SALUTE E PREVENZIONE	alterazione o/o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire l'interessato	Mancanza di trasparenza; Esercizio prolungato ed esclusivo di responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;	il procedimento può prevedere l'acquisizione di beni e servizi da fornitori esterni curato da Latocrea
	Sviluppo ed implementazione del sistema informativo programmi screening oncologici (SPOWEB)	Adempimenti per parte LEA di cui al DPCM 29/11/2001; legge 138 del 2004 e successive integrazioni	Realizzazione delle modifiche individuali; miglioramento della qualità dell'offerta	Realizzazione delle modifiche individuali; miglioramento della qualità dell'offerta	Det. G02897/2014	2 + tabaccola	Fase di analisi	Individuazione delle modifiche necessarie	Secondo necessità	AREA PROMOZIONE DELLA SALUTE E PREVENZIONE	rilascio del certificato di regolare esecuzione in cambio della responsabilità di un mancato denuncia di diffamata e/o di altri.	Mancanza di trasparenza; Esercizio prolungato ed esclusivo di responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;	
	VALUTAZIONE PROGRAMMI DI SCREENING ONCOLOGICI	Richiesta Ministero	Produzione Survey Osservatorio Nazionale Screening	Produzione Survey Osservatorio Nazionale Screening	DCA 191/2015	2	istruttoria	Verifica della qualità del dato	Annuale	AREA PROMOZIONE DELLA SALUTE E PREVENZIONE	parere favorevole in assenza di requisiti	Inadeguatezza di competenza tecnica del personale addetto al controllo, esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità del	

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASE	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
	Supporto tecnico-operativo ai referenti delle strutture regionali per quanto riguarda attività di registrazione sul Sistema ATS	richieste da soggetti esterni: strutture sanitarie regionali/accreditate e autorizzate	Elaborazioni report, estrazione dati, risoluzione critica	Decreto MEF 31/7/2015; Modifiche del provvedimento AL 3/07/2015; Decreto MEF 14/12/2016; DM del MEF del 22 marzo 2019; Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 14 novembre 2019; Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 22 novembre 2019; Decreto MEF 19/10/2020	1 tecnico + 1 funzionario	Fare di analisi del problema Comunicazione di risoluzione problema Rendicontazione dei risultati	Mail operative Verifica della critica ricontrollata Adozione delle azioni necessarie alla risoluzione del problema Telefonata o Mail operatore	secondo necessità	Awa Sistemi Informativi/ICT, logistica sanitaria e coordinamento acquisti	Mancata denuncia di appurata difformità o presenza di vizi ed omissione nell'acquisizione dei dati	Mancanza di trasparenza/formalizzazione del processo di responsabilità al processo da parte di pochi o di un unico soggetto;	presenza di controlli puntuali; vengono attuati efficacemente strumenti di controllo di qualità; responsabilità di controllo di qualità è individuata e assegnata in modo di responsabilità. Ogni dipendente dell'Awa Sistemi Informativi/ICT, logistica sanitaria e coordinamento acquisti è in possesso di autorizzazione per il trattamento dati che specifica modalità e finalità di trattamento degli stessi
	Implementazione ed analisi dati dell'applicativo SANASP, cartella clinica informatizzata in ambito pentasessuale (SIPC)	Adempimenti per garantire DPCM 1/04/2020; normativa regionale di settore	elaborazioni report o estrazione dati	DPCM 1 aprile 2020; DGR del 4 luglio 2020; n. 470; Accordo Stato Regioni del 25 marzo 2020; DGR n.339 del 22/05/2020; Conferenza di stampa 17/6 novembre 2020	1 funzionario	Fare di analisi Rendicontazione dei risultati	Effettuazione delle elaborazioni Valutazione dei risultati Stesura documento di valutazione invio mail o lettera con la reportistica elaborata	Mensile	Awa Sistemi Informativi/ICT, logistica sanitaria e coordinamento acquisti	Mancata denuncia di appurata difformità o presenza di vizi ed omissione	Mancanza di trasparenza/formalizzazione del processo di responsabilità al processo da parte di pochi o di un unico soggetto;	presenza di controlli puntuali; vengono attuati efficacemente strumenti di controllo di qualità; responsabilità di controllo di qualità è individuata e assegnata in modo di responsabilità. Ogni dipendente dell'Awa Sistemi Informativi/ICT, logistica sanitaria e coordinamento acquisti è in possesso di autorizzazione per il trattamento dati che specifica modalità e finalità di trattamento degli stessi
	Supporto tecnico per la gestione operativa di procedure di approvazione di DPI, TEST ANTIGENICI ed altri dispositivi medici; per far fronte alla pandemia COVID-19; monitoraggio della loro distribuzione a MMG e A.S.	DPCM 31 gennaio 2020; DPCM 11 marzo 2020; 22 marzo 2020 e seguenti	Flux di segnalazione, GDS/14 del 15/03/2020, moduli predisposti, per attività commesse all'emergenza sanitaria	Normativa nazionale e regionale di settore	2/3 dipendenti 2 funzionario 1 dirigente	ricevuta e archiviazione delle richieste in un database; raccolta report provenienti dalle ASL	invio delle richieste alla protezione civile; elaborazione dati report ed invio di quelli richiesti al Commissario Straordinario per la pandemia COVID 19	Quotidiana/settimanale	Awa Farmaci e Dispositivi	erronea valutazione delle caratteristiche tecniche dei dispositivi medici	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	
	Gestione dei Piani Terapeutici Online	Richieste dei prescrittori per la redazione dei piani terapeutici	Redazione Piani terapeutici da parte degli specialisti individuali	Normativa nazionale e regionale di settore	1 funzionario e 1 dirigente	Previsione richieste in merito ai prescrittori	Redazione Piani terapeutici da parte degli specialisti individuali	quotidiana/settimanale	Awa Farmaci e Dispositivi	rischio autorizzazione a soggetti privi di requisiti	controlli insufficienti dei requisiti richiesti	
	Gestione sistema SIGES	Richieste inserimento nuovi farmaci ai fini della rendicontabilità	Caricamento in SIGES ai fini della rendicontabilità dei farmaci	Normativa nazionale e regionale di settore	1 funzionario e 1 dirigente	Raccolta richieste inserimento	Elaborazione dati per esigenze Area Farmaci e dispositivi e altre aree richiedenti e predisposizione dei fabbisogni	quotidiana/settimanale	Awa Farmaci e Dispositivi	adozione dei provvedimenti in mancanza dei presupposti previsti dalla norma	controlli insufficienti dei requisiti richiesti	
	Predisposizione di procedure per l'esecuzione di test antigenici e anticorpali nelle farmacie aperte al pubblico.	Decr. Pres. Repubblica 37/1/1998; LDCM 31 gennaio 2020 e successivi atti normativi in materia di emergenza Covid-19	Determinazione regionale G13052 del 07/11/2020	Normativa nazionale e regionale di settore	2 funzionario e 1 dirigente	predisposizione del provvedimento	Elaborazione proposta di provvedimento e pubblicazione e diffusione dello stesso	1 settimana	Awa Farmaci e Dispositivi	adozione dei provvedimenti in mancanza dei presupposti previsti dalla norma	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	

MATERIALE DI CONSUMO (2021)		MATERIALE DI CONSUMO (2022)										MATERIALE DI CONSUMO (2023)					MATERIALE DI CONSUMO (2024)					MATERIALE DI CONSUMO (2025)										
DESCRIZIONE	QUANTITÀ	DESCRIZIONE	QUANTITÀ	DESCRIZIONE	QUANTITÀ	DESCRIZIONE	QUANTITÀ	DESCRIZIONE	QUANTITÀ	DESCRIZIONE	QUANTITÀ	DESCRIZIONE	QUANTITÀ	DESCRIZIONE	QUANTITÀ	DESCRIZIONE	QUANTITÀ	DESCRIZIONE	QUANTITÀ	DESCRIZIONE	QUANTITÀ	DESCRIZIONE	QUANTITÀ	DESCRIZIONE	QUANTITÀ	DESCRIZIONE	QUANTITÀ	DESCRIZIONE	QUANTITÀ	DESCRIZIONE	QUANTITÀ	
...

MATERIE DI CURRICOLO (2019)		MATERIE DI CURRICOLO (2022)										MATERIE DI CURRICOLO (2023)					MATERIE DI CURRICOLO (2024)					MATERIE DI CURRICOLO (2025)							
DESCRIZIONE	CONTENUTI	DESCRIZIONE	CONTENUTI	DESCRIZIONE	CONTENUTI	DESCRIZIONE	CONTENUTI	DESCRIZIONE	CONTENUTI	DESCRIZIONE	CONTENUTI	DESCRIZIONE	CONTENUTI	DESCRIZIONE	CONTENUTI	DESCRIZIONE	CONTENUTI	DESCRIZIONE	CONTENUTI	DESCRIZIONE	CONTENUTI	DESCRIZIONE	CONTENUTI	DESCRIZIONE	CONTENUTI	DESCRIZIONE	CONTENUTI	DESCRIZIONE	CONTENUTI
Matematica	Algebra, Geometria, Statistica	Algebra, Geometria, Statistica	Algebra, Geometria, Statistica	Algebra, Geometria, Statistica	Algebra, Geometria, Statistica	Algebra, Geometria, Statistica	Algebra, Geometria, Statistica	Algebra, Geometria, Statistica	Algebra, Geometria, Statistica	Algebra, Geometria, Statistica	Algebra, Geometria, Statistica	Algebra, Geometria, Statistica	Algebra, Geometria, Statistica	Algebra, Geometria, Statistica	Algebra, Geometria, Statistica	Algebra, Geometria, Statistica	Algebra, Geometria, Statistica	Algebra, Geometria, Statistica	Algebra, Geometria, Statistica	Algebra, Geometria, Statistica	Algebra, Geometria, Statistica	Algebra, Geometria, Statistica	Algebra, Geometria, Statistica	Algebra, Geometria, Statistica	Algebra, Geometria, Statistica	Algebra, Geometria, Statistica	Algebra, Geometria, Statistica	Algebra, Geometria, Statistica	Algebra, Geometria, Statistica

MATERIE DI INDIRIZZO (D.M. 22/03/2005)				MATERIE DI INDIRIZZO (D.M. 22/03/2005)				MATERIE DI INDIRIZZO (D.M. 22/03/2005)				MATERIE DI INDIRIZZO (D.M. 22/03/2005)			
CLASSE	MODULO	CONTENUTI	VALUTAZIONE	CLASSE	MODULO	CONTENUTI	VALUTAZIONE	CLASSE	MODULO	CONTENUTI	VALUTAZIONE	CLASSE	MODULO	CONTENUTI	VALUTAZIONE
Liceo Scientifico	Matematica	Algebra e Geometria	0-10	Liceo Scientifico	Matematica	Algebra e Geometria	0-10	Liceo Scientifico	Matematica	Algebra e Geometria	0-10	Liceo Scientifico	Matematica	Algebra e Geometria	0-10
		Calcolo differenziale e integrale	0-10			Calcolo differenziale e integrale	0-10			Calcolo differenziale e integrale	0-10				
Liceo Scientifico	Fisica	Mechanics	0-10	Liceo Scientifico	Fisica	Mechanics	0-10	Liceo Scientifico	Fisica	Mechanics	0-10	Liceo Scientifico	Fisica	Mechanics	0-10
		Electromagnetism and Optics	0-10			Electromagnetism and Optics	0-10			Electromagnetism and Optics	0-10				
Liceo Scientifico	Chimica	Atomic Structure and Periodic Table	0-10	Liceo Scientifico	Chimica	Atomic Structure and Periodic Table	0-10	Liceo Scientifico	Chimica	Atomic Structure and Periodic Table	0-10	Liceo Scientifico	Chimica	Atomic Structure and Periodic Table	0-10
		Chemical Reactions and Stoichiometry	0-10			Chemical Reactions and Stoichiometry	0-10			Chemical Reactions and Stoichiometry	0-10				
Liceo Scientifico	Biologia	Cell Biology and Microbiology	0-10	Liceo Scientifico	Biologia	Cell Biology and Microbiology	0-10	Liceo Scientifico	Biologia	Cell Biology and Microbiology	0-10	Liceo Scientifico	Biologia	Cell Biology and Microbiology	0-10
		Genetics and Evolution	0-10			Genetics and Evolution	0-10			Genetics and Evolution	0-10				
Liceo Scientifico	Inglese	English Language and Culture	0-10	Liceo Scientifico	Inglese	English Language and Culture	0-10	Liceo Scientifico	Inglese	English Language and Culture	0-10	Liceo Scientifico	Inglese	English Language and Culture	0-10
		Reading and Writing Skills	0-10			Reading and Writing Skills	0-10			Reading and Writing Skills	0-10				
Liceo Scientifico	Storia	History of Italy and Europe	0-10	Liceo Scientifico	Storia	History of Italy and Europe	0-10	Liceo Scientifico	Storia	History of Italy and Europe	0-10	Liceo Scientifico	Storia	History of Italy and Europe	0-10
		Geography and History	0-10			Geography and History	0-10			Geography and History	0-10				
Liceo Scientifico	Arte e Architettura	Art and Architecture	0-10	Liceo Scientifico	Arte e Architettura	Art and Architecture	0-10	Liceo Scientifico	Arte e Architettura	Art and Architecture	0-10	Liceo Scientifico	Arte e Architettura	Art and Architecture	0-10
		Visual Arts and Design	0-10			Visual Arts and Design	0-10			Visual Arts and Design	0-10				
Liceo Scientifico	Musica	Music Theory and History	0-10	Liceo Scientifico	Musica	Music Theory and History	0-10	Liceo Scientifico	Musica	Music Theory and History	0-10	Liceo Scientifico	Musica	Music Theory and History	0-10
		Instrument Technique	0-10			Instrument Technique	0-10			Instrument Technique	0-10				
Liceo Scientifico	Religione	Religion and Philosophy	0-10	Liceo Scientifico	Religione	Religion and Philosophy	0-10	Liceo Scientifico	Religione	Religion and Philosophy	0-10	Liceo Scientifico	Religione	Religion and Philosophy	0-10
		World Religions	0-10			World Religions	0-10			World Religions	0-10				

Mappatura dei processi e valutazione del rischio della
AGENZIA REGIONALE SPAZIO LAVORO

AREA DI RISORSO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	INDICISSE	RISCHI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
Provvedimenti ampliabili della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Accreditamento e rinnovi Enti per i Servizi per il lavoro	DGR n.198/2014	Esito accreditamento	D. Lgs. N.276/2003, DGR n. 198/2014 DD 61365/2014	n. 3 riunioni Regionali; 1 C.H. D. 2. Cat. C	Reazione domande sul portale SAC Jobbazio; Istruttoria Lazio Crea; Istruttoria Regionale; Accreditamento.	Invio delle domande; ricezione delle domande da Lazio Crea; Prima istruttoria tecnico-amministrativa Lazio Crea con verifica dei requisiti; Seconda istruttoria tecnico - amministrativa personale regionale; esito finale istruttoria (positiva/negativa).	Tutte le fasi devono concludersi entro 15 giorni lavorativi dalla domanda on line protocollata.	Area "Servizi per il lavoro"	Riconoscimento inibito dell'accreditamento	Mancanza di controlli	L'azione amministrativa viene svolta nel rispetto della normativa vigente e tutti i provvedimenti dell'Area Servizi per il lavoro vengono pubblicati sul portale istituzionale
Provvedimenti ampliabili della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Accreditamento dei soggetti Titolari per erogazione dei servizi di individuazione e validazione e/o del servizio di certificazione delle competenze	DGR n. 816/2018	Esito accreditamento	DGR n. 816/2018 DGR n. 682/2019	n. 2 riunioni	Reazione domande sul portale SAC Titolari o via pec; Prima istruttoria Lazio Crea; Istruttoria Regionale; Accreditamento.	Invio delle domande; ricezione delle domande da Lazio Crea; Prima istruttoria tecnico-amministrativa Lazio Crea con verifica dei requisiti; Seconda istruttoria tecnico - amministrativa personale regionale; esito finale istruttoria (positiva/negativa).	Tutte le fasi devono concludersi entro 15 giorni lavorativi dalla domanda on line protocollata.	Area "Servizi per il lavoro"	Riconoscimento inibito dell'accreditamento	Mancanza di controlli	Gli Audit in loco previsti dalla normativa, nel periodo emergenziale sono stati parzialmente effettuati, in osservanza delle misure sanitarie di contenimento emergenza COVID -19.
Provvedimenti ampliabili della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Iscrizione al CPI /aggiornamento/presa in carico	Richiesta da parte dell'utente	Iscrizione e rilascio copia professionale/consulenza DID sul portale MYANPAL/nuovo SIU/PIUSSTEMA DELLE C.O. MIN. LAVORO	D. lgs. 150/2015 artt. 19 e 20	N. 89 riunioni (16=C, 33=C, 3=S+D, 5 Lazio Crea); Riunioni strumenti/Portale MyAnpal (S,SIU,RIUSSTEMA) auto-certificazione	1) Richiesta da parte dell'utente. 2) inserimento e/o convalida DID (iscrizione 4) aggiornamento SAP 5) colloquio 6) redazione e stipula PSP	Richiesta utente, verifica a vista di dati disponibili e CO - acquisizione auto-certificazioni - DID - inserimento dati - SAP - PSP	1 g.	Area Decentrata "CPI Lazio Nord"	Iscrizione in mancanza dei requisiti richiesti dalla normativa vigente	Istruttoria incompleta	
Provvedimenti ampliabili della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Rilascio e/o sottoscrizione Assegno di Ricollocazione	Richiesta on-line, presso patronato o presentazione mail, eventuale istanza di rilascio	Rilascio e/o sottoscrizione Assegno di Ricollocazione	D. lgs. 150/2015 art. 23	N. 12 riunioni (6=C, 1=S, 6=D) portale Anpal, modulistica di riferimento	1. verifiche in banca dati e richiesta auto-certificazione 2. Rilascio dell'Assegno di Ricollocazione. A) Richiesta PRR intensiva di ricollocazione B) sottoscrizione del PRR Programma di Ricerca intensiva di ricollocazione C) Assistenza per il colloquio D) Ricerca intensiva di opportunità occupazionali	1. controllo identità dell'utente; richiesta esibizione documenti di identità , recapito auto-certificazione 2. Controllo assuefatti di altre politiche attive sui portali personalizzati durante lo svolgimento delle attività 3. rilascio on line tramite portale ANPAL dell'ADR. Primo appuntamento : colloquio; sottoscrizione PRR. Secondo appuntamento: perfezionamento del programma di ricerca intensiva e assegnazione del tutor.	7 gg. + 1 g. per la sottoscrizione del PRR (giorni 180 Giorni)	Area Decentrata "CPI Lazio Nord"	Rilascio ADR in mancanza dei requisiti richiesti dalla normativa vigente	Istruttoria incompleta	Non è una somma di denaro destinata alla persona ma è un buono (voucher) per ricevere un servizio di assistenza intensiva alla ricerca di occupazione da parte di un Consulente. Il servizio di assegnazione per il lavoro è accreditata.

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	INDICAZIONI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI AMBITUATI (CAUSE)	NOTE
Provvedimenti ampliabili della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Sottoscrizione, Concorsi di Risoluzioni (Cd.R.) - Regione Lazio	adesione telematica sul portale a mezzo della DID SCITIA EFFETTUA DAL CANDIDATO A SEGUITO DI PRESA IN CARICO DA PARTE DEL CPI	Sottoscrizione del contratto	D. lgs. n° 150/2015 - DGR n° 198/2014	N. 21 risorse (2-8, 12-C, 7-D). Modulistica di riferimento	1. colloquio 2. sottoscrizione del contratto e scelta di un percorso: a) Avviamento ad un percorso di formazione per l'acquisizione di competenze b) Accompagnamento intensivo al lavoro finalizzato alla acquisizione di competenze c) Avvio a una iniziativa imprenditoriale e all'automeglio d) Avviamento al lavoro o alla formazione in mobilità accompagnamento del destinatario lavorativo, come programmi formativi e stage in azienda e) svolgimento dei servizi civili f) tirocinio g) avviamento al lavoro anche in apprendistato	1. eventuale convalida DID e controllo in banca dati 2. sottoscrizione contratto di collocazione 3. nel colloquio e nei successivi eventuali incontri: Affiancamento all'utente che perde il lavoro per un'assistenza intensiva nella ricerca di una nuova occupazione, tramite percorsi personalizzati di accompagnamento del destinatario lavorativo, come programmi formativi e stage in azienda	30 gg.	Area Decentrata "CPI Lazio Nord"	1. rischio in materia dei requisiti richiesti dalla normativa vigente	1. istruttoria incompleta	
Provvedimenti ampliabili della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Avviamento numero a tempo det./ndet. presso P.A.	L'Ente pubblico tramite ricerca di personale da avviare a selezione	Publicazione della graduatoria definitiva e pubblico dei candidati aventi diritto all'avviamento a selezione	art. 16 della L. 56/1987	n. 23 risorse (4-8, 12-C, 7-D). Modulistica di riferimento	1. analisi della richiesta e redazione del bando; 2. pubblicazione del bando; 3. raccolta adesioni; 4. verifica dati autocertificati; 5. redazione e pubblicazione graduatoria provvisoria; 6. ricezione e comunicazione all'interessato dell'elenco della domanda; 8. redazione e pubblicazione graduatoria definitiva; 9. comunicazione all'ente pubblico dei nominativi degli aventi diritto all'avviamento a selezione	analisi dell'ammissibilità della richiesta e dei requisiti richiesti dall'ente; pubblicazione del bando da presso il CPI che sul portale istituzionale; calcolo del punteggio per l'elaborazione della graduatoria; verifica dei dati autocertificati; valutazione delle istanze di riesame; redazione delle graduatorie; trasmissione dei dati all'Ente richiedente	30 gg.	Area Decentrata "CPI Lazio Nord"	Formulazione graduatorie illegittime	Mancato parziale controllo della documentazione presentata	
Provvedimenti ampliabili della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Selezione	Richiesta di personale da parte dei datori di lavoro (anche on line)	Invio dei nominativi ai datori di lavoro	D. lgs. n° 150/2015	N. 32 risorse (16-C, 3-A, 9-D, 4-Lois/Crea). Modulistica di riferimento	1) Raccolta delle richieste dei datori di lavoro - 2) Pubblicazione delle richieste - 3) Presentazione autocandidatura - 4) Analisi dei c.v. o intervista mirata ad accertare il possesso dei requisiti - 5) Trasmissione dei nominativi dei candidati ritenuti idonei	Raccolta delle autocandidature - Colloquio di preselezione con ogni candidato e analisi del curriculum presentato - compilazione e trasmissione dell'elenco ai tutti i candidati attraverso - ricezione dei report da parte dell'azienda	30 gg.	Area Decentrata "CPI Lazio Nord"	invio di un elenco parziale di nominativi prima della data di scadenza per la presentazione delle domande di adesione	non pubblicazione della possibilità di trasmissione dei nominativi all'azienda prima del termine di adesione	

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCULI	RISORSE	INDICAZIONI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	RAZIONI AMBITI/CAUSE	NOTE
Provvedimenti ampliabili della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Tirocini formativi	Richiesta di attivazione del tirocinio	Realizzazione percorsi di tirocinio	Tirocini extrascolastici (ex D.M. 579/2019) Tirocini scolastici (ex DGR 31/2013) Tirocini per cittadini stranieri residenti all'estero (ex DGR 32/2015)	N. 28 risorse (12-C, 8-B, 9-A, 4-D) N. 13 risorse (13-C, 13-D) N. 7 risorse (3-A, 4-B) Modulistica di riferimento	1. Istruttoria sull'ammissibilità del tirocinio (verifica a vista requisiti azienda e tirocinante); 2. raccolta documenti (curriculum vitae, moduli di adesione, documenti sul rapporto aziendale e controllo sui portali istituzionali dei requisiti del tirocinante); attivazione dello stage mediante inserimento sul portale e sottoscrizione della convenzione e del progetto formativo; monitoraggio durante lo svolgimento dello stage	colloquio informativo con il rappresentante dell'azienda e con il tirocinante; verifica della congruità e della opportunità del tirocinio; attivazione del tirocinio; 3) a 6 mesi a seconda della durata del tirocinio; Fase di gestione eventuale sospensione/proroga/interruzione: 1 giorno; Exit Stage e Fase di rilascio di attestazioni: 2 giorni.	Fase istruttoria e raccolta documentazione: 1 giorno; Fase di predisposizione e stipula degli atti: 2 giorni; Fase di attivazione del tirocinio: 3 a 6 mesi a seconda della durata del tirocinio; Fase di gestione eventuale sospensione/proroga/interruzione: 1 giorno; Exit Stage e Fase di rilascio di attestazioni: 2 giorni.	Area Decentrata "CP Lazio Nord"	attivazione tirocini in contrasto con le disposizioni di legge	Istruttoria incompleta	
Provvedimenti ampliabili della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Contrasto alla dispersione scolastica (per l'assolvimento dell'obbligo formativo)	Invio da parte degli Istituti scolastici degli elenchi degli alunni in dispersione scolastica/presentazione spontanea agli Istituti presso i CGP	Colloquio con i minore per l'invio da parte degli Istituti scolastici degli elenchi degli alunni in dispersione scolastica/presentazione spontanea agli Istituti presso i CGP	L. n° 14/99 (art.68) Circolare MIUR n° 3402 del 20.12.2002 D. Lgs. n° 76 del 15.4.2005 D. Lgs. n° 77 del 15.4.2005 D. P.R. n° 257 del 127/2000 L.296 del 28.12.2002 art.1 D.M. 139 del 22.08.07	N. 80 risorse (Operatori, 44-B, 39-C, 23-D), N. 7 risorse (3-A, 4-B) Modulistica di riferimento	1. Ricezione delle scuole medie (inferiori e superiori) i nominativi dei minori che non frequentano con regolarità e che non hanno effettuato alcuna scelta per l'anno successivo in caso di immediata ricezione 2. Predisposizione elenchi dei minori in obbligo formativo e in dispersione scolastica 3. gli alunni che risultano trasferiti in altro istituto saranno monitorati dai CGP territorialmente competenti a per l'istituto di destinazione 4. Invo lettera di convocazione alla famiglia per un colloquio presso il CGP; 5. Colloquio e orientamento e monitoraggio del percorso scolastico	1. Contatti con gli Istituti scolastici del territorio 2. predisposizione di report sulle attività svolte e i contatti effettuati con le famiglie 3. Saranno il colabuo operatore tene a rilevare le difficoltà del ragazzo, le sue esigenze e altri percorsi formativi o di apprendimento	le attività relative all'intero procedimento si svolgono nel corso di diversi mesi. Il colloquio di orientamento dura oltre un ora	Area Decentrata "CP Lazio Nord"	manca verifica assolvimento	manca interoperabilità tra le varie banche dati	
Provvedimenti ampliabili della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Rilascio all'utente Certificazione stato di disoccupazione	Presentazione dell'utente presso il CGP / invio mail di richiesta con copia di documenti identificativi allegati	Rilascio certificazione e/o invio via mail	D. Lgs. 150/2015	N. 80 risorse (Operatori, 44-B, 39-C, 23-D), N. 7 risorse (3-A, 4-B) Modulistica di riferimento	Stampa e rilascio certificazioni/ invio per mail	Verifica identità del richiedente e controllo in banca dati	1 g.	Area Decentrata "CP Lazio Nord"	rilascio documentazione incompleta	scarsa attendibilità della banca dati	
Provvedimenti ampliabili della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Richiesta di relazioni, dati statistici ed elaborazioni	Richiesta da parte della Regione Lazio di Altra P.A. o altri	Invio del documento richiesto	D.P.A. 445/2000; G.D.P.R. 679/2016	N. 12 risorse (15-B, 4-C, 3-D), operatori 465 SpA	1. Ricezione della richiesta 2. Incontro 3. relazione 4. sottoscrizione del Responsabile 5. trasmissione del documento	Attività di ricerca, anche attraverso la consultazione di banche dati e l'utilizzo di software di elaborazione; Valutazione ed elaborazione dei dati; redazione del documento	30 gg.	Area Decentrata "CP Lazio Nord"	riduzione di documenti incompleti con dati non rispondenti	banche dati non aggiornate	
Provvedimenti ampliabili della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Verifica dei autocertificati da terzi	Invio richiesta all'Ente VERIFICA SU DB DUCUSI HA AUTORIZZAZIONE	Verifica della corrispondenza del dato a quello autocertificato	D.P.A. 445/2000	N. 43 risorse (5-C, 24-C, 6-B) Ricerca di dati sui Portali Aperti e SUI Locali, Modello autocertificazione, DB INPS	1) raccolta dati dai per i quali è necessario chiedere la verifica 2) trasmissione all'Ente detentore dei dati 3) ricezione dei dati da parte del/delle detentore 4) verifica della corrispondenza con i dati autocertificati	1) raccolta dati dai per i quali è necessario chiedere la verifica 2) trasmissione all'Ente detentore dei dati 3) ricezione dei dati da parte del/delle detentore 4) verifica della corrispondenza con i dati autocertificati	30 gg.	Area Decentrata "CP Lazio Nord"	minuto contenzioso di dati autocertificati	verifica incompleta dei dati autocertificati	
Provvedimenti ampliabili della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Iscrizione al Colloquio MIUR per disabili e categorie protette	Richiesta da parte dell'utente	assolvimento pratiche amministrative	Legge n. 68/1999	N. 43 risorse (13-D, 24-C, 6-B) Ricerca di dati sui Portali Aperti e SUI Locali, Modello autocertificazione, DB INPS	1) Richiesta da parte dell'utente 2) eventuale inserimento o/o convalida DID 3) inserimento 4) aggiornamento SAP 5) colloquio 6) redazione e stipula PSP	Richiesta utente, verifica a vista dei dati disponibili e Co. verifica documentazione relativa alla disabilità (Invidi, Civ. + Viti + legge 68/99) e acquisizione autocertificazioni, DID, inserimento dati, SAV, PSP	1 h.	Area Decentrata "CP Lazio Nord"	Iscrizione in mancanza dei requisiti richiesti dalla normativa vigente	Istruttoria incompleta	CM 150 per colloquio mirato DB sap per Data Base

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	RAZIONI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
Provvedimenti ampliabili della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)		Avviso pubblico Numero di pubblicazione dell'Avviso per l'avvicinamento al lavoro delle persone disabili	NULLA-OSTA all'avvicinamento	art. 1 e 7 c. 1-bis, L. 68/99	N. 3 risorse (3-C), COLLOCAMENTO MIRATO/CPI Risorse strumentali Modultistica di riferimento	1) Pubblicazione dell'Avviso 2) Ricezione delle domande di partecipazione 3) Verifica criteri formazione/relazione graduatoria 4) Pubblicazione della graduatoria 5) Parere Comitato tecnico preventivo a NULLA-OSTA	1) Verifica requisiti da bandire nell'avviso pubblico - Avviso-Ricezione domande 2) Verifica requisiti dichiarati dai candidati presso NPS, ANAGRAFE COMUNI, Ggfr, AGENZIA DELLE ENTRATE 3) Sicurezza della graduatoria e pubblicazione 4) Parere Comitato tecnico preventivo a NULLA-OSTA 5) Emissione NULLA-OSTA	30/60 gg.	Area Decentrata "CP Lazio Nord"	Rilascio Nulla Osta illegittimo	errato calcolo del punteggio	CT sta per comitato tecnico
Provvedimenti ampliabili della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)		Richiesta di personale da parte dei datori di lavoro	Invo dei nominativi ai datori di lavoro	art. 7 c. 1, Legge n° 68/1999	N. 25 risorse (9-0, 1-5-C, 1-8), COLLOCAMENTO MIRATO/CPI Risorse strumentali Modultistica di riferimento	1) Pubblicazione dell'Avviso 2) Ricezione delle domande di partecipazione 3) Verifica possesso requisiti aziendali 4) Parere Comitato Tecnico 5) Invo esito candidati presentatisi	Avviso - Verifica delle autocandidature - Verifica dei requisiti dei candidati e del verbale di invalidità - Verifica dei requisiti di legge - Pubblicazione ESTIPAREE CT - Invo	30 gg.	Area Decentrata "CP Lazio Nord"	Rilascio Nulla Osta illegittimo	Mancato controllo dei requisiti di accesso	CT sta per comitato tecnico
Provvedimenti ampliabili della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)		Richiesta di computabilità dei lavoratori assunti a tempo pieno e a tempo di lavoro subordinato	Riconoscimento del CM di computabilità della persona con disabilità in possesso di riserva ex L. 68/99	Art. 4, commi 3 bis e 4 ex. Legge 68/99	N. 8 risorse (3-C, 2-B, 3-0), Modultistica di riferimento Strum. e Modultistica di riferimento	1) Acquisizione richiesta computabilità 2) Istruttoria di verifica requisiti di legge 3) Riconoscimento computabilità da parte del CM	1) Acquisizione richiesta computabilità 2) Istruttoria di verifica requisiti di legge 3) Parere CT 4) Riconoscimento computabilità da parte del CM all'azienda 5) Inserimento tab.31 Provinciale	da 30 gg. a 90 gg.	Area Decentrata "CP Lazio Nord"	Istruttoria per verifica requisiti accessori benefici non contemplati normativa vigente	Esclusione della norma per non assumere persone disabili	
Provvedimenti ampliabili della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)		Richiesta di convenzione da parte del datore di lavoro	Stipula della convenzione	Artt. 11, 12 e 13 Legge n° 68/1999	N. 9 risorse (3-C, 6-0) Coord. Prov.le ufficio CM Modultistica di riferimento	1) Richiesta di convenzione 2) Stipula della convenzione 3) Stipula	1) Richiesta di convenzione 2) Verifica requisiti per la convenzione 3) Invo di stipula convenzione 4) Monitoraggio raggiungimento obiettivi occupazionali ex convenzione 5) Allineamento/verifica banca dati aziende / lavoratori	30 gg.	Area Decentrata "CP Lazio Nord"	Convenzione illegittima	Programmazione delle modalità di assunzione in contrasto con le norme vigenti	CM sta per collocamento mirato
Provvedimenti ampliabili della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed		Registrazione e adesione	assolvimento pratiche amministrative.	Piano Europeo Garanzia Giovani http://www.garanziegiovani.gov.it/Documentazione/Pagine/Adesione	N. 29 risorse (2-B, 15-C, 9-0), 3-4-5-6-7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21-22-23-24-25-26-27-28-29	Richiesta da parte dell'utente, informazione, DID, iscrizione profilazione, aggiornamento SAP, colloquio	Richiesta utente, informazione, verifica a vista dei dati personali e CT, ammissione all'iscrizione post. DID.	es > 1	Area Decentrata "CP Lazio Nord"	iscrizione in mancanza del modulo per l'iscrizione	Istruttoria incompleta	

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	IASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	RAZIONI ABBANDONATI (CAUSE)	NOTE
Immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)		dell'utente al progetto	avvicinazione della misura e procedimenti conseguenti	Regione Lazio https://www.regione.lazio.it/genera/sgoverni/Novazione-nazione	Alpa e SUI locali, SIMON, Modulistica per GG	e stata del ricorso, redazione e stipula PSP, rendicontazione nel caso di ricorso	inserimento dati - SAP - PSP		Narf	normativa vigente	banche dati non aggiornate	
Procedimenti ampliabili della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	iscrizioni/ convalida DID (Dichiarazione di immediata disponibilità al Lavoro)	Richiesta da parte dell'utente	iscrizione e rilascio copia scheda anagrafica professionale/convalida DID sul portale MYANPAI/nuovo SUI/PULSISTEMA DELLE CO MIN LAVORO	D.lgs. 150/2015 art.1, 18 L. 26/2019	N. Risorse 10L (Operatori BS=1, BE=6, CI=1, C3=1, C4=1, C5=6,1, D0=1, D3=1, D4=1, D5=1, D6=3), Portale Anpa e Portali SUI, Sistemi Informativi, Modello autocertificazione	1) Richiesta da parte dell'utente 2) Inserimento e/o convalida DID	Controllo documenti identificativi: situazione convalida DID, inserimento e/o autocertificazione, inserimento dati	1 g.	Area Decentrata "CP Lazio centro"	Iscrizione in mancanza dei requisiti richiesti dalla normativa vigente	territoriale incompleta	
Procedimenti ampliabili della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	iscrizioni, clienti con disabilità e categorie protette negli elenchi del collocamento obbligatorio	Richiesta da parte dell'utente	iscrizione e rilascio copia scheda anagrafica professionale	legge n° 68/1999	N° risorse 72 (Operatori BS=1, BE=3, BF=8, CI=1, C3=1, C4=1, C5=1, D0=1, D3=1, D4=1, D5=1, D6=1), Documento attestante la disabilità e l'appartenenza a categorie protette secondo normativa vigente, inserimento dati, rilascio copia SAP	1) Richiesta da parte dell'utente 2) Iscrizione	Controllo dati identificativi dell'utente e documentazione attestante la disabilità e l'appartenenza a categorie protette secondo normativa vigente, inserimento dati, rilascio copia SAP	1 g.	Area Decentrata "CP Lazio centro"	Iscrizione in mancanza dei requisiti richiesti dalla normativa vigente	territoriale incompleta	
Procedimenti ampliabili della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Parti di Servizio Personalizzati e PAI	Presentazione dell'utente presso cpi, anche in formato elettronico / RICHIESTA PER MAIL	Stipula del Patto di Servizio Personalizzato e redazione del PAI	D.lgs. 150/2015	N° risorse 109 (Operatori BS=1, BS=1, BE=4, BF=12, CI=1, C3=1, C4=1, C5=1, D0=1, D3=1, D4=1, D5=1, D6=3), Modulistica di riferimento	1) Primo colloquio, redazione e stipula del Patto di Servizio ed eventualmente del Patto di Azione Individuale 2) Disposizione successivi di monitoraggio	1. orientamento e informazioni rese ai fini dell'ottimizzazione della ricerca di lavoro, indicazioni sulle attività da effettuare; 2. redazione e validazione di un report steso dall'utente sulle attività svolte al fine della ricerca	Primo colloquio durata circa 1 ora - Colloqui successivi durata circa 30 minuti - La stipula del Patto Di Servizio avviene al termine del colloquio di orientamento. La attività prevede dal PAI sono di durata variabile e si svolgono nell'arco massimo di 3 mesi	Area Decentrata "CP Lazio centro"	Iscrizione in mancanza dei requisiti richiesti dalla normativa vigente	territoriale incompleta	
Procedimenti ampliabili della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Realizzazione attività Progetti dell'Agenzia spazio Lavoro	Presentazione/concessione e sollecitazione alla CONVOCAZIONE DA REMOTO	attività previste dal progetto	D.lgs. 150/2015- altro	N° risorse 43 (Operatori BS=1, BS=1, BE=2, BF=3, CI=2, C4=1, C5=3, D0=1, D3=1, D4=1, D5=1, D6=2), Modulistica di riferimento	1) Primo colloquio, orientamento e redazione del Patto di Servizio 2) attività del progetto e Colloqui successivi	1. orientamento e informazioni ai fini dell'attività di occupazione sulla attività del progetto; 2. validazione di un report steso dall'utente sulle attività svolte al fine della ricerca	Primo colloquio: durata circa 1 ora - Colloqui successivi durata circa 30 minuti - tempi delle attività variano di volta in volta, in relazione al tipo di progetto	Area Decentrata "CP Lazio centro"	presa in carico in mancanza dei requisiti richiesti dalla normativa vigente	territoriale incompleta	a titolo esemplificativo (BE), Generazioni, etc.
											banche dati non aggiornate	

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	INDICATORI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSI AMBITI (CAUSE)	NOTE
Procedimenti ampliativi dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Rilascio Assegno di Ricollocazione (ADR)	richiesta on line, presso patronato o presentazione presso il CPI/O MAIL	Rilascio Assegno di Ricollocazione	art. 23 del Decreto Legislativo n. 150 del 2015	n. risorse 33 (Operatori 3 - C5= 17 - D3= 1 - D4=1 - D5=1 - D6=6); modularità di riferimento		1. controllo identità dell'utente; richiesta, subizione documenti di identità; accoglimento autocertificazione istituzionali; - Sospensione del fatto di Servizio personalizzato durante lo svolgimento delle attività 3. rilascio on line tramite portale ANPAL dell'ADR	7 gg.	Area Decentrata "CPI Lazio centro"	Rilascio ADR in mancanza dei requisiti richiesti dalla normativa vigente	istruttoria incompleta	Non è una somma di denaro destinata alla persona ma è un buono (voucher) per ricevere un servizio di assistenza intensiva alla ricerca di occupazione da parte di un beneficiario che ha una urgenza per il lavoro accreditata.
Procedimenti ampliativi dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Sottoscrizione Contratti di Ricollocazione (C.d.R.)	adesione telematica sul portale e Rilascio della DID da parte dell'utente. SCELTA EFFETTIVA DAL PRESA IN CARICO DA PARTE DELL'CP	Sottoscrizione del contratto	D.Lgs. n° 150/2015 - L. 28/2019 - Art. 215 Legge n° 14/7/2013 - DGR n° 1386/2014	n. risorse 31 (Operatori 18= 1 17= 2 - C4= 4 - C5= 16 - D3= 1 - D4= 2 - D6=5); Modularità di riferimento	1. colloquio 2. sottoscrizione del contratto e scelta di un percorso. a)Avviamento ad un percorso di formazione per l'acquisizione di competenze b) Accompagnamento intensivo al lavoro finalizzato alla collocazione o alla ricollocazione professionale c) Avviso a una iniziativa imprenditoriale d) Avviamento al lavoro o alla formazione in mobilità anche all'estero e) svolgimento del servizio civile f) tirocinio g) avviamento al lavoro anche in apprendistato	30 gg.	Area Decentrata "CPI Lazio centro"	Iscrizione in mancanza dei requisiti richiesti dalla normativa vigente	istruttoria incompleta	banche dati non aggiornate	
Procedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Sottoscrizione P.R.R. (A.d.F. Nazionale)	Istanza dell'utente a seguito del rilascio dell'ADR - SCELTA ENTE	Svolgimento delle attività del PRR	D. Lgs. n° 150/2015	n. risorse 45 (Operatori 18= 1 18= 1 - 17= 5 - C3= 1 - C4= 4 - C5= 26 - D3= 2 - D4= 1 - D5= 1 - D6=3); Modularità di riferimento	1) richiesta PRR 2) sottoscrizione del PRR Programma di Ricerca Intensiva di Ricollocazione 3) Assistenza alla persona e tutoraggio 4) Ricerca intensiva di opportunità occupazionali	1.g per la sottoscrizione il PRR - durata 120 giorni	Area Decentrata "CPI Lazio centro"	Iscrizione in mancanza dei requisiti richiesti dalla normativa vigente	istruttoria incompleta	banche dati non aggiornate	
Procedimenti ampliativi dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Avviamento numerica selezione (art. 16 della L. 56/87 - Tempo determinato)	L'Ente pubblico trasmette al CPI la richiesta per la ricerca di personale da avviare a selezione	Pubblicazione della Graduatoria definitiva e trasmissione all'Ente pubblico dei candidati aventi diritto all'avviamento a selezione	art. 16 della L. 56/87	n. risorse 21 (B3= 1 - B7= 4 - C5= 12 - D4= 1 - D6=3); e modularità di riferimento	1 analisi della richiesta e riduzione del bando; 2 pubblicazione del bando; 3 raccolta adesioni; 4 pubblicazione graduatoria provvisoria; 5 ricezione e valutazione eventuali domande di esame; 7 comunicazione all'interessato dell'esito della domanda; 8 redazione e pubblicazione graduatoria definitiva; 9 comunicazione all'ente pubblico dei nominativi degli aventi diritto all'avviamento a selezione	analisi dell'ammissibilità della richiesta e dei requisiti richiesti dall'ente; pubblicazione del bando da presso il CPI che sul portale istituzionale; calcolo del punteggio per l'elaborazione della graduatoria; verifica dei dati risultanti dalla graduatoria; trasmissione dei dati redazione delle graduatorie; trasmissione dei dati all'Ente richiedente	30 gg.	Area Decentrata "CPI Lazio centro"	Formulazione graduatorie illegittime	Ministero o personale controllo dell'operazione presentata	in attesa verifica delle autocertificazioni rilasciate

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	RISCHI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
Provvedimenti ampliabili della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto immediato per il disinnanziamento (autorizzazioni e concessioni)	Avvicinamento preventivo a fini di tutela della L. 56/87 - Tempo indeterminato	L'Ente pubblico trasmette al personale di ricerca di personale da avviare a selezione	Publicazione della Circolare definitiva e pubblicazione del pubblico dei candidati aventi diritto all'avvicinamento a selezione	art. 16 della L. 56/87	n. risorse 16 (operatori: B7-2 CS=10 D4=1 D6=3) e riferimento	1. analisi della richiesta e redazione del bando; 2 pubblicazione del bando; 3 raccolta adesioni; 4. verifica dati autocertificati; 5 redazione e pubblicazione graduatoria provvisoria; 6 ricezione e validazione domande di partecipazione; 7 comunicazione all'interessato dell'esito della graduatoria; 8 redazione e pubblicazione graduatoria definitiva; 9 comunicazione all'ente pubblico dei nominativi degli aventi diritto all'avvicinamento a selezione	analisi dell'ammissibilità della richiesta e dei requisiti richiesti dall'ente; pubblicazione del bando da presso il portale istituzionale; calcolo del punteggio per l'elaborazione della graduatoria; verifica dei dati autocertificati; valutazione delle istanze di riesame; redazione delle graduatorie; trasmissione dei dati all'Ente richiedente	30 gg.	Area Decentrata "CPI Lazio centro"	Formulazione graduatorie illegittime	Manca o parziale controllo della documentazione presentata	
Provvedimenti ampliabili della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto immediato per il disinnanziamento (autorizzazioni e concessioni)	Selezione candidati	Richiesta di personale da parte dei datori di lavoro (anche on line)	Invio dei nominativi ai datori di lavoro	D. Lgs. n° 150/2015 L. 26/2019	n. risorse 38 (operatori: B3=2 B5=1 B6=1 B7=2 C4=3 C5=2) Intervista mirata ad accertare il possesso dei requisiti (D0=1, D1=1, D2=1) e dei nominativi dei candidati ritenuti idonei	1) Raccolta delle richieste dei datori di lavoro 2) Pubblicazione delle richieste 3) Presentazione autocandidatura 4) Intervista mirata ad accertare il possesso dei requisiti 5) Trasmissione dei nominativi dei candidati ritenuti idonei	raccolta delle autocandidature - Collegio di selezione con ogni candidato e analisi del curriculum presentato - compilazione e trasmissione dell'elenco di tutti i candidati all'azienda - ricezione dei report da parte dell'azienda	30 gg.	Area Decentrata "CPI Lazio centro"	Invio di un elenco parziale di nominativi prima della data di scadenza per la presentazione delle domande di adesione	manca verifica delle autocertificazioni rilasciate	
Provvedimenti ampliabili della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto immediato per il disinnanziamento (autorizzazioni e concessioni)	Tronchi formativi	esito richiesta preselazione per tronchi, oppure	sottoscrizione della Circolare a. del nominato.	Tronchi extrascurriculari (ex Tronchi per l'accesso sociale (ex DGR 511/2013)	n. risorse 17 (B5=1 B6=1 B7=2 C4=2 CS=8 D4=1 D6=2), controlli su tronchi istituzionali	1. istruttoria sull'ammissibilità del tronchio (richiesta documenti sul formale aziendale e controllo on line sui portali istituzionali dei requisiti dei tronchi) 2. raccolta documentazione necessaria 3. redazione progetto formativo 4. sottoscrizione convenzione a	colloquio in formato con il rappresentante dell'azienda e con il tronchiante; verifica della congruità e dell'ammissibilità del progetto formativo; attivazione del tronchiante con la documentazione	30 gg.	Area Decentrata "CPI Lazio centro"	attivazione tronchi in formato con la documentazione	Isotrionchi incompleta	

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCULI	RISORSE	RISCHI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	RAZIONI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
Provvedimenti ampliabili della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Contrasto alla dispersione scolastica (OBbligo formativo)	richiesta di attivazione direttamente dall'azienda	formativo	Tiracini per cittadini stranieri residenti all'estero (ex OCR 31/2015)	perante Appaltato informato Tiracini On Line - modularità di riferimento	5. gestione e eventuale sospensione, modifica, interruzione, proroga o trasformazione dello stage; 6. monitoraggio della partecipazione; 7. esito del colloquio; 8. eventuale rilascio di attestazione di competenza	5. gestione e eventuale sospensione, modifica, interruzione, proroga o trasformazione dello stage; 6. monitoraggio della partecipazione; 7. esito del colloquio; 8. eventuale rilascio di attestazione di competenza	5. gestione e eventuale sospensione, modifica, interruzione, proroga o trasformazione dello stage; 6. monitoraggio della partecipazione; 7. esito del colloquio; 8. eventuale rilascio di attestazione di competenza	centro"	di legge	banche dati non aggiornate	
Provvedimenti ampliabili della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Contrasto alla dispersione scolastica (OBbligo formativo)	richiesta di attivazione direttamente dall'azienda	formativo	L. n° 144/99 (art.68) Circolare MIUR n° 3402 del 20.12.2002 D. Lgs. n° 76 del 15.4.2005 D. Lgs. n° 77 del 15.4.2005 D.P.R. n° 257 del 12.7.2000 L.296 del 27.12.20 art.1 D.M. 139 del 22.08.07	n. risorse 191 C5-13 D06-4 Moduli di riferimento	1. Ricezione delle scuole medie (inferiori e superiori) e delle scuole superiori che non hanno effettuato alcuna scelta regolata e che non hanno effettuato alcuna scelta per l'anno successivo 8 in caso di mancata ricezione viene inviata richiesta di invio 2. Predispozione elenchi dei minori in obbligo formativo e in dispersione scolastica 3. gli alunni che risultano testati in altro istituto saranno monitorati dai CPI 4. invio della lettera di convocazione alla destinazione 4. invio della lettera di convocazione alla destinazione 5. colloquio di orientamento, 6. monitoraggio del percorso scelto	1. Contatti con gli istituti scolastici del territorio 2. Le attività relative all'invio e al controllo del procedimento si svolgono nel corso di diversi mesi. Il colloquio di orientamento dura oltre un'ora	Area Decentrata "CPI Lazio centro"	contrasto non efficace alla dispersione scolastica e formativa	istruttoria incompleta		
Provvedimenti ampliabili della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Rilascio all'utente della Certificazione stato di disoccupazione	Presentazione dell'utente presso il CPI	Rilascio certificazione e/o invio via mail	D. Lgs. 150/2015 L.26/2019	n. risorse 86 (operatori B3-1 B3-2 C3-1 C4-3 C5-53 D3-1 D4-2 D5-1 D5-2) Moduli di riferimento	Stampa e rilascio certificazioni/ invio per mail	Verifica identità del richiedente e controllo in banca dati	1 g	Area Decentrata "CPI Lazio centro"	rischio documentazione incompleta	banche dati non aggiornate	
Provvedimenti ampliabili della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Avvio pubblico per la formazione della graduatoria annuale e disabili e avviamento lavorativo	Presentazione dell'utente presso il CPI	Avviamento lavorativo	Art. 1 Legge n°68/99	86-2 B3-1 C4-4 C5-53 D3-1 D4-2 D5-1 D5-2 Moduli di riferimento	1) Pubblicazione dell'avviso di partecipazione 2) Ricezione delle domande di partecipazione 3) Pubblicazione della graduatoria provvisoria 4) Pubblicazione della graduatoria definitiva 5) avviamento al lavoro	1) Predispozione dell'invio e pubblicazione 2) raccolta delle adesioni - 3) controllo della documentazione presentata 4) Stesura della graduatoria nel rispetto di quanto previsto dal bando 5) verifica dei dati autocertificati dai partecipanti aventi diritto all'avviamento per posizionamento alle in graduatoria 6) gestione dei ricorsi 7) predispozione graduatoria definitiva 8) Avviamento lavorativo	variabile	Area Decentrata "CPI Lazio centro"	Nulla Osta illegittimi	Mancato controllo della documentazione	
Provvedimenti ampliabili della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Avvio pubblico per la formazione della graduatoria annuale e disabili e avviamento lavorativo	Pubblicazione dell'utente presso il CPI	Avviamento lavorativo	Art.18 L.68/99	n. risorse 91 (operatori B3-1 B3-2 C3-1 C4-3 C5-53 D3-1 D4-2 D5-1 D5-2) Moduli di riferimento	1) Pubblicazione dell'avviso di partecipazione 2) Ricezione delle domande di partecipazione 3) Pubblicazione della graduatoria provvisoria 4) Pubblicazione della graduatoria definitiva 5) avviamento al lavoro	1) Predispozione dell'invio e pubblicazione 2) raccolta delle adesioni - 3) controllo della documentazione presentata 4) Stesura della graduatoria nel rispetto di quanto previsto dal bando 5) verifica dei dati autocertificati dai partecipanti aventi diritto all'avviamento per posizionamento alle in graduatoria 6) gestione dei ricorsi 7) predispozione graduatoria definitiva 8) Avviamento lavorativo	variabile	Area Decentrata "CPI Lazio centro"	Nulla Osta illegittimi	Mancato controllo della documentazione	Tavolo non figuranti disabili
Provvedimenti ampliabili della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Collocamento mirato	Richiesta di adesione dell'utente iscritto negli elenchi n° legge n° 68/1999	Invio in azienda di una rosa di candidati da sottoporre a colloquio	Legge n° 68/1999	n. risorse 27 (operatori B3-1 B3-2 C3-1 C4-3 C5-53 D3-1 D4-2 D5-1 D5-2) Moduli di riferimento	1) Domanda di adesione - 2) Contatto telefonico con i selezionati per sottoporre loro la proposta lavorativa - 3) Intervista aziendale in obbligo di assunzione quota disabili 4) Verifica dei requisiti. 5) Invio in azienda di una rosa di candidati da sottoporre a colloquio	3) ricezione delle domande di adesione 2) Attività di "Waiting", test di individuazione quali candidati siano idonei all'incarico 3) Invio del materiale 3) invio dei non inviati alle aziende	30 gg.	Area Decentrata "CPI Lazio centro"	incompleta valutazione della compatibilità delle mansioni con le capacità lavorative e della capacità lavorativa	incompleta valutazione della compatibilità delle mansioni con le capacità lavorative e della capacità lavorativa	

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	RISCHI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI AMBITUATI (CAUSE)	NOTE
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto immediato ed economico per il disinnanziamento (autorizzazioni e concessioni)	Prescrizione disabili	Richiesta di personale da parte dei datori di lavoro (anche on line)	Invio dei nominativi ai datori di lavoro	Legge n° 68/1999	n. risorse 24.8 operatori (DA=1, BS=1, CS=1, CA=2, CS=14, DS=2), Moduli CA di riferimento	1) Raccolta delle richieste dei datori di lavoro 2) Pubblicazione delle richieste 3) Invio della richiesta ai datori di lavoro 4) Inverifica mirata ad accertare il possesso dei requisiti 5) Trasmissione ai datori di lavoro dei nominativi dei candidati ritenuti idonei	raccolta delle autocandidature - Colloquio di preselezione con ogni candidato e analisi del curriculum presentato - compilazione e trasmissione dell'elenco di tutti i candidati all'azienda - ricezione dei report da parte dell'azienda	30 gg.	Area Decentrata "CP Lazio centro"	invio di un elenco parziale di nominativi prima della data di scadenza per la presentazione delle domande di adesione	non pubblicazione della lista dei nominativi prima del termine di adesione	
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico per il disinnanziamento (autorizzazioni e concessioni)	Troncini collocamento obbligatorio	esito richiesta prescrizione per troncini, oppure richiesta di personale da parte dei datori di lavoro (anche on line)	sottoscrizione convenzione e progetto formativo, registrazione - esito dello stage con eventuale rilascio attestazione competenze	L.68/99 DGR n. 199 del 18/07/2013 DGR n. 511 del 30/12/2013	n. risorse 16 Operatori B7=1, CS=7, DA=2, DS=6), portale, moduli CA di riferimento	1. istruttoria sull'ammissibilità del troncino (richiesta documenti sull'organico aziendale e controllo on line della documentazione necessaria) 2. redazione progetto formativo 4, sottoscrizione convenzione e progetto formativo; eventuale stipula della convenzione per le assunzioni obbligatorie, se il troncino è finalizzato a coprire gli abbagli occupazionali ai sensi della L.68/99 da parte dell'azienda; 3. igione eventuale sospensione, attivazione del troncino; 4. monitoraggio dello stage; 5. monitoraggio; 7. esito dello stage; 8. rilascio di attestazione di competenze	colloquio informativo con il rappresentante dell'azienda e con il troncino; verifica della congruità e dell'ammissibilità del progetto formativo; attivazione dello stage mediante inserimento sul portale e sottoscrizione della convenzione e del progetto formativo; monitoraggio durante lo svolgimento dello stage	istruttoria-escabi documenti: 1 giorno formazione progetto formativo: 1 giorno sottoscrizione dello stesso della convenzione: 1 giorno giorno su appuntamento, gestione eventuale sospensione, modifica, interruzione, proroga o trasformazione: 1 giorno; monitoraggio durata equivalente troncino: 1 giorno rilascio attestazione: 1 giorno	Area Decentrata "CP Lazio centro"	attivazione troncini in contratto con le disposizioni di legge	istruttoria incompleta	
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il disinnanziamento (autorizzazioni e concessioni)	Controllo sull'ottenimento agli obblighi relativi alle assunzioni disabili	Reazione richiesta	Invio risposta	Legge n° 68/1999	n. risorse 3 Operatori BS=1, CA=1, DA=1), Moduli CA di riferimento	1 istruttoria 2 redazione e sottoscrizione risposta trasmissione	1 istruttoria 2 controllo in base ai dati relativi alla situazione occupazionale dell'azienda posseduti dall'Ufficio SLD Servizio Inquadramento Lavoratori Disabili 3 predisposizione risposta e invio	30 gg.	Area Decentrata "CP Lazio centro"	Rilascio del provvedimento in contrasto con le norme vigenti	istruttoria incompleta	
												banche dati non aggiornate

AREA DI RISORSO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	PAESI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	RAZIONI AMBITI (CAUSE)	NOTE
Provvedimenti ampliabili della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Richiesta sospensione obblighi di assunzione lavoratori disabili	Presentazione da parte dell'azienda della domanda di esonero dall'occupare l'intera percentuale ex lege prevista di lavoratori diversamente abili	Autorizzazione all'esonero	Legge n° 68/1999	n. risorse: 3 (operatori: C4=1, D4=1) Modultistica di riferimento	1) Presentazione della domanda di esonero da parte dell'azienda 2) Autorizzazione all'esonero	1) Istruttoria 2) controllo dei dati e compilazione del modulo dell'Ufficio SLD Servizio Inseppimento Lavorativo Disabili e/o trasmessi dall'azienda 3) predisposizione risposta e invio	120 gg.	Area Decentrata "CP Lazio centro"	Rilascio del provvedimento in contrasto con le norme vigenti	Istruttoria incompleta	
Provvedimenti ampliabili della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Richiesta sospensione obblighi di assunzione lavoratori disabili	Presentazione della domanda di sospensione da parte dell'azienda	Autorizzazione alla sospensione	Legge n° 68/1999 - legge n° 223/1991 - D.L. 756/1984	n. risorse: 3 (operatori: C4=1, D4=1) Modultistica di riferimento	1) Presentazione della domanda di sospensione da parte dell'azienda 2) Autorizzazione alla sospensione	1) Istruttoria 2) controllo dei dati e documenti dell'azienda posseduti dall'Ufficio SLD Servizio Inseppimento Lavorativo Disabili e/o trasmessi dall'azienda 3) predisposizione risposta e invio	30 gg.	Area Decentrata "CP Lazio centro"	Rilascio del provvedimento in contrasto con le norme vigenti	Istruttoria incompleta	
Provvedimenti ampliabili della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Richiesta di N.O. (in merito all'obbligo di collocamento obbligatorio)	Richiesta preventiva presentata dal datore di lavoro	Risposta alla richiesta preventiva del datore di lavoro	Legge n° 68/1999	n. risorse: 3 (operatori: B6=1, C4=1, D3=1, D4=1) Modultistica di riferimento	1. ricezione richiesta 2. istruttoria 3. predisposizione ed invio risposta	1) Presentazione della richiesta preventiva da parte del datore di lavoro 2) Concessione/non concessione di N.O.	30 gg.	Area Decentrata "CP Lazio centro"	Rilascio del provvedimento in contrasto con le norme vigenti	Istruttoria incompleta	
Provvedimenti ampliabili della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Computo della quota di riserva	Calcolo dei lavoratori assunti dall'azienda con contratto di lavoro subordinato	Computo della quota di riserva in base al numero di lavoratori occupati dall'azienda	Legge n° 68/1999 - Art. 4 commi 3bis e 4 ex L.68/99	n. risorse: 2 (operatori: C5=3, D4=1) Modultistica di riferimento	1. ricezione richiesta 2. istruttoria 3. accoglimento o rigetto	1) Calcolo dei lavoratori assunti dall'azienda con contratto di lavoro subordinato - 2) Computo della quota di riserva secondo i parametri previsti dalla normativa vigente; 3) accoglimento o rigetto	30 gg.	Area Decentrata "CP Lazio centro"	Trasmissione elenco aziende ammesse agli incentivi in contrasto con le norme vigenti	Istruttoria incompleta	
Provvedimenti ampliabili della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Elaborazione di relazioni e dati statistici	Richiesta di parte della Regione Lazio di Altra P.A.	Invio del documento richiesto	D.P.R. 445/2000, D.Lgs. n. 156/2003	n. risorse: 21 (operatori: B5=1, B7=5, C4=3, C5=6, D4=4, D6=2)	1. Ricezione della richiesta 2. istruttoria 3. redazione 4. sottoscrizione del Dirigente 5. trasmissione del documento	Attività di ricerca, anche attraverso la consultazione di banche dati, per la verifica dell'attendibilità e dell'accuratezza del documento	30 gg.	Area Decentrata "CP Lazio centro"	redazione di documenti incompleti con dati non rispondenti	banche dati non aggiornate	
Provvedimenti ampliabili della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Verifica dati autoverificanti da terzi	Invio richiesta all'Ente detentore del dato O VERIFICA SU BD DI CUI SI HA AUTORIZZAZIONE	Verifica della corrispondenza del dato a quello autoverificato	D.P.R. 445/2000	n. risorse: 21 (operatori: B7=4, C4=2, C5=12, D1=1, D6=2)	1) Invio richiesta all'Ente detentore del dato 2) Ricezione della risposta da parte dell'Ente detentore del dato	1) raccolta dei dati per i quali è necessario chiedere la verifica 2) trasmissione all'Ente detentore dei dati 3) ricezione dei dati da parte dell'ente detentore 4) verifica della corrispondenza con i dati autoverificanti	30 gg.	Area Decentrata "CP Lazio centro"	manco controllo di dati autoverificanti	Verifica incompleta dei dati autoverificanti	
Provvedimenti ampliabili della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Comunicazione interna ed esterna	richiesta del dipendente/ richiedente o notizia da informazione o notizia da	Invio mail di comunicazione/risposta; richiesta pubblicazione sul portale istituzionale;	L. 241/1990; D.lgs. 97/2016	Comunicazione interna n. risorse 3 (operatori: C1=5, C5=1, D5=1) Modultistica di riferimento	1) ricevimento richiesta/ esigenza di rendere nota informazione, comunicazione o notizia accompagnata/ predisposizione contenuto da pubblicare sul portale istituzionale e/o nei locali del CP/ e nei canali social, risposta esatta	1) istruttoria della richiesta presentata od alla consegna del documento 2) predisposizione della nota da trasmettere o pubblicare o esazione	30 gg. (contenzuale per le risposte telefoniche, variabile per le comunicazioni da pubblicare)	Area Decentrata "CP Lazio centro"	Comunicazione errata	Istruttoria incompleta	

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	RISCHI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	RAZIONI ABBANDONATI (CAUSE)	NOTE
Procedimenti ampliabili della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Conversioni per assicurati disabili	Richiesta di conversione da parte del datore di lavoro	Stipula della convenzione	Art. 11 Legge n° 68/1999	n. risorse: 6 (Operatori: B5=1, C4=1, C5=1, D4=2, D5=1) Modulistica di riferimento	1. Richiesta di conversione 2. Stipula della convenzione	1. Istruttoria 2. analisi dei dati e dei documenti posseduti dall'ufficio 3. Servizio inserimento lavorativo Disabili e/o forniti dall'azienda 3. stipula della convenzione	30 gg.	Area Decentrata "CP Lazio centro"	Convenzione illegittima	banche dati non aggiornate	
Procedimenti ampliabili della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Garanzia Giovani: Attivazione, Assegnazione misure e svolgimento progetto	Registrazione on line sul portale del datore di lavoro ad adesione al progetto	Assegnazione alle Misure e procedimenti conseguenti (ad es. Attivazione tirocinio/Assegnazione all'Ente/Contratto di Collocazione)	Piano Europeo Garanzia Giovani http://www.garanziegiovani.gov.it/documentazione/regioni Regione Lazio https://www.regione.lazio.it/garanziegiovani/ fw=documen tazione	n. risorse 41 (Operatori: B5=1, B6=2, B 7=4, C4=5, C5=23, D4=1, D5=1) Assegnazione del giovane su ALMON al CP Centro Lazio lavoro, Bussola, Anpal 5 Mon, Tirocini on line/Modulistica in uso per il Programma Garanzia Giovani	1. Scrittura informativa/colloquio individuale 2. Scelta percorso 3. appornamento SAP, Stipula Patto di Servizio Personalizzato e PAI, Patto di Adesione, Profiling 4. assegnazione del giovane su ALMON al CP Centro Lazio lavoro, Bussola, Anpal 5 Mon, Tirocini on line/Modulistica in uso per il Programma Garanzia Giovani 5. menilmente compilazione per i documenti di richiesta rimborso tirocinio e richiesta di integrazione documenti inativi	1. settimanalmente scritto dei nominativi degli utenti che hanno aderito e inserimento su file e in agenda per convocazione; gli assenti alla convocazione saranno convocati tramite mail, previo controllo su banca dati bussola, se assenti anche alla seconda convocazione viene valutata la cancellazione dal programma GG; gestione mail di convocazione, banca dati; 2. dopo il colloquio con il candidato, banca dati; 3. assegnazione della misura a secondo il percorso scelto; inserimento bollica Attiva su portale Lazio Lavoro; 4. in caso di attivazione tirocinio, gestione attività di attivazione tirocinio con inserimento sul portale Tirocini ONLINE; riduzione e controllo documenti da inviare in Regione Lazio	variabili a secondo del percorso scelto	Area Decentrata "CP Lazio centro"	Mancati controlli sulla documentazione presentata	istruttoria incompleta	Il processo è collegato al processo di lavoro di Tirocini formativi
Procedimenti ampliabili della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Reddito di Cittadinanza: Attribuzione, Assegnazione misure e svolgimento progetto	Presentazione dell'istanza presso il CP a seguito di convocazione	Stipula del Patto per il Lavoro	L. 26/2019	n. risorse 601 (Operatori: B=7, C=37, D=16) - Portale ANPAL - Modulistica di riferimento	Primo colloquio, redazione e stipula del Patto per il Lavoro	1) selezionando le informazioni rese all'indirizzo email anziché la ricerca di lavoro, indicazione sulle attività da effettuare; 2) redazione e stipula PDL	Colloquio: durata circa 1 ora; Stipula del Patto: 1 ora	Area Decentrata "CP Lazio centro"	Mancati controlli sulla documentazione presentata anche per l'applicazione della condizionalità	istruttoria incompleta	
Procedimenti ampliabili della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Rilascio Assegno di Ricollocazione rivolto ai percettori di Reddito di Cittadinanza, (adulti) e Misure per la scelta del	registrazione al portale Misure per la scelta del	Rilascio Adf/Adc e firma PRI	art. 23 del Decreto Legislativo n. 150 del 2015	n. risorse: 33 (Operatori: B=3, C3=1, C4= 3, C5= 17, D4= 1, D4=1, D5=1, D6=6)	1. verifiche in banca dati 2. Rilascio dei Adf/Adc	1. controllo requisiti, 2. Controllo assenza di altre politiche attive sui portali istituzionali 3. rilascio tramite portale ANPAL dell'ADR 4. Sospensione del Patto di Servizio personalizzato durante lo svolgimento delle	30 gg.	Area Decentrata "CP Lazio centro"	Rilascio Adf/Adc e firma PRI in mancanza dei requisiti richiesti dalla normativa	istruttoria incompleta	Non è una somma di denaro destinata alla persona ma è un buono (voucher) per ricevere un servizio di assistenza intensiva alla ricerca di

AREA DI RISORSO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	PAI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI AMBITUATI (CAUSE)	NOTE
destinatario (autorizzazioni e concessioni)	SUCCESSIONE SOTTOSEGNATA del PR1 (Programma Ricerca Intensiva) PJC	ESPERTO E/O TALENTO		L. 24/2019	portale ANPAL, portale Lazio Lavoro riferimento	3- Prima PR1	attività: 5- primo appuntamento; 6- Assegnazione Tutor; 7- Prima PR1		Area Decentrata "CP Lazio Sud"	vigite	banche dati non aggiornate	occupazione su parte di un Centro per l'impiego o di un'agenzia per il lavoro accreditata.
Provvedimenti ampliabili della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Inserimento e/o convalida Dichiarazione di immediata disponibilità al lavoro (DID)	Richiesta da parte dell'utente	Inserimento/ convalida DID	D.Lgs. 150/2015 Art. 19- Legge n. 56/2019	N. 101 risorse (22-B, 61-C, 18-A)- Portale Lazio Lavoro (P.L.), Modulo autoverificazione	1) Richiesta da parte dell'utente 2) Inserimento e/o convalida DID	Verifica dei requisiti di cui alla normativa vigente, recepimento autorizzazioni, inserimento dati	1 g.	Area Decentrata "CP Lazio Sud"	Iscrizione in mancanza dei requisiti richiesti dalla normativa vigente	istruttoria incompleta	
Provvedimenti ampliabili della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Iscrizione al Collocamento Mirato per disabili e categorie protette	Richiesta da parte dell'utente	Iscrizione	Legge n° 68/1999, D.lgs n° 251/2015	N. 59 risorse (16-B, 29-C, 14-D)- Documentazione attestante il diritto all'occupazione per i disabili e/o benefici di cui alla Legge n. 68/99 - Modulistica di riferimento	1) Richiesta da parte dell'utente 2) Iscrizione	Verifica a vista dei requisiti di cui alla normativa vigente, inserimento dati	1 g.	Area Decentrata "CP Lazio Sud"	Iscrizione in mancanza dei requisiti richiesti dalla normativa vigente	istruttoria incompleta	
Provvedimenti ampliabili della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Patto di Servizio Personalizzati e PAI	Presentazione dell'utente presso l'isp, anche a seguito di convocazione	Stipula del Patto di Servizio personalizzato e redazione del PAI	D.lgs. 150/2015 - art. 20	N. 86 risorse (4-B, 54-C, 28-D)- Modulistica di riferimento	1) Primo colloquio e verifica a vista dei requisiti del Patto di Servizio e del P. ano di Azione individuale 3) Colloqui successivi di monitoraggio	orientamento e informazioni rese ai fini dell'efficacia delle attività da effettuare, redazione e sottoscrizione del Patto/PAI, nei colloqui successivi, valutazione di un report steso dall'utente sulle attività svolte al fine della ricerca	Tempo complessivo 2 ore (Primo colloquio durata circa 1 ora - N.2 colloqui successivi: durata circa 30 minuti cadauno)	Area Decentrata "CP Lazio Sud"	Mancato monitoraggio attività previste	Carenza di personale adeguatamente formato	
Provvedimenti ampliabili della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Realizzazione attività per i Progetti della "Agenda Regionale e Spazio lavoro" Nazionali	Presentazione/comunicazione dell'utente presso il CPI	Stipula del patto di servizio personalizzato/Altro (se previsto dal progetto)	D.lgs. 150/2015 o altro	N. 40 risorse (23-C, 37-D) - Portale Lazio Lavoro (P.L.), SP MPIS, Modulistica di riferimento	1) Primo colloquio, orientamento e redazione del Patto di Servizio 2) Eventuali Colloqui successivi se previsti 3) Ricerca intensiva di opportunità occupazionali	orientamento e informazioni al fine dell'ottimizzazione dell'occupabilità, indicazioni sulle attività da effettuare, stipula del Patto di servizio personalizzato; negli eventuali colloqui successivi, valutazione dei report steso dall'utente sulle attività svolte al fine della ricerca	Primo colloquio: durata circa 1 ora + Eventuali Colloqui successivi: durata circa 30 minuti	Area Decentrata "CP Lazio Sud"	Presa in carico in mancanza dei requisiti richiesti dagli Avvisi pubblici e dalla normativa vigente	istruttoria incompleta	Contratto di ricollocazione (GenerazioneREI) - Reddito di Inclusione
Provvedimenti ampliabili della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Riscio Assegno di Ricollocazione (ADR)	richiesta on line, presso il portone di informazione presso il CPI	Riscio Assegno di Ricollocazione	art. 23 del Decreto Legislativo n. 150 del 2015	N. 25 risorse (21-C, 4-D)- Portale Lazio Lavoro (P.L.), SP MPIS, Modulistica di riferimento	1. verifica in banca dati e richiesta autoverificazione 2. Riscio dell'Assegno di Ricollocazione (se intensiva di Ricollocazione) b) Assistenza alla persona e tutoring c) Ricerca intensiva di opportunità occupazionali	Verifiche a vista requisiti; accesso portali istituzionali; Sospensione del Patto di Servizio personalizzato durante lo svolgimento delle attività; Riscio on line Adr sul Portale ANPAL	7 gg. + 1 g per la sottoscrizione del PRR (durata 180 Giorni)	Area Decentrata "CP Lazio Sud"	Riscio ADR in mancanza dei requisiti richiesti dalla normativa vigente	istruttoria incompleta	

AREA DI RINGHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	INDICAZIONI	INDICI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	RAZIONI AMBITI/CAUSE	NOTE
Provvedimenti ampliabili della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Sottoscrizione Contratti di Ricollocazione (C.d.R.)	adesione telematica sul portale della ANPAL da parte dell'utente	Sottoscrizione del contratto	D. Lgs. n° 150/2015 - L. 26/2019 - Art. 215 Legge n° 147/2013 - DGR n° 198/2014	N. 36 risorse (14B, 27-C, B-D) - Patti forme istituzionali - Moduli di riferimento	1. colloquio 2. sottoscrizione del contratto e scelta di un percorso; a) Avviamento ad un percorso di formazione per l'acquisizione di competenze b) Accompagnamento intensivo al lavoro finalizzato alla collocazione o alla ricollocazione professionale c) Incontro a supporto del candidato/ beneficiario o all'affidamento d) Avviamento al lavoro o alla formazione in mobilità anche all'estero e) svolgimento del servizio civile f) tirocinio g) avviamento al lavoro anche in apprendistato	Affiancamento all'utente che perde il lavoro per un'assistenza intensiva nella ricerca di una nuova opportunità lavorativa o di formazione, come accompagnamento e inserimento lavorativo, come programmi formativi e stage in azienda	30gg.	Area Decentrata "CP Lazio Sud"	Prea in carico in mancanza dei requisiti richiesti dalla normativa vigente o degli Avvisi/Bandi specifici	Intorritoria incompleta	
Provvedimenti ampliabili della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Avviamento numero a selezione ai sensi dell'art. 16 della L. 56/87 - Tempo determinato/indeterminato (Processo totalmente informatizzato)	L'Ente pubblico tramite il Cpi la richiesta per la ricerca di personale da avviare a selezione	Publicazione della Gradatoria definitiva e trasmissione all'Ente pubblico dei candidati aventi diritto all'avviamento a selezione	art. 16 della L. 56/87 Legge 68/1999	N. 22 risorse (16-C, 17 istituzionali - Moduli di riferimento)	1. analisi della richiesta e redazione del bando; 2. verifica dati autorizzati; 3. raccolta adesioni; 4. pubblicazione gradatoria provvisoria; 5. redazione e comunicazione all'Ente pubblico della graduatoria; 6. domanda; 8. redazione e pubblicazione graduatoria definitiva; 9. comunicazione all'Ente pubblico dei nominativi degli aventi diritto all'avviamento a selezione; riascico eventuale N.O. lavoratori disabili (L. 68/99)	analisi dell'ammissibilità della richiesta e dei requisiti richiesti dall'ente; pubblicazione del bando sia sul portale istituzionale sia presso gli Enti interessati; calcolo del punteggio per l'elaborazione della graduatoria; verifica dei dati autorizzati; valutazione delle istanze di rinuncia; redazione delle graduatorie; trasmissione dei dati all'Ente richiedente; riascico eventuale N.O. lavoratori disabili (L. 68/99)	30gg.	Area Decentrata "CP Lazio Sud"	Nulla Osa illegittimi	Mancato controllo della documentazione	
Provvedimenti ampliabili della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Preselazione	Richiesta di personale da parte dei datori di lavoro (anche on line)	Invo dei nominativi ai datori di lavoro	D. Lgs. n° 150/2015	N. 23 risorse (14-C, 9-D) - Moduli di riferimento	1) Ricezione delle richieste dei datori di lavoro 2) Pubblicazione delle richieste 3) Raccolta autodichiarature 4) Intervista mirata ad accertare il possesso dei requisiti e/o valutazione CV 5) Trasmissione ai datori di lavoro dei nominativi dei candidati ritenuti idonei	Esame delle autodichiarature - Valutazione della rispondenza dei requisiti dei candidati con le caratteristiche indicate dall'azienda - redazione elenco con rosa nominativi da inviare all'azienda - ricezione esiti da parte dell'azienda	30gg.	Area Decentrata "CP Lazio Sud"	elenco candidati non oggettivo	segnalazioni dall'esterno	
Provvedimenti ampliabili della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	esito richiesta preselazione per tirocini, oppure richiesta di attuazione direttamente dall'azienda	Tirocini extracurricolari (ex DGR 576/2019 Tirocini per inclusione sociale (ex DGR 311/2013) Tirocini per cittadini stranieri residenti in Italia (ex DGR 32/2015)	Realizzazione percorso di tirocinio		N. 30 risorse (15-C, 15-D) - Applicativo informativo "Tirocini On Line" - P.L. Moduli di riferimento	1. istruttoria sull'ammissibilità del tirocinio (verifica a vista requisiti azienda e tirocinante) 2. raccolta documentazione necessaria 3. redazione progetto formativo 4. sottoscrizione convenzione e progetto formativo interaziendale, previa approvazione dello stage; 5. gestione e eventuale sospensione, modifica, proroga del tirocinio; 6. monitoraggio del tirocinio; 7. esito dello stage; 8. eventuale riascico di attestazione di competenze	Fase istruttoria e raccolta documentazione; 1 giorno; Fase di predisposizione e stipula degli atti; 1 giorno; Fase di monitoraggio; dal 1 al 6 mesi a seconda della durata del tirocinio; fase di gestione sospensione/forze/interruzione; 1 giorno; Esito Stage e Fase di Riascico di attestazioni; 2 giorni.		Area Decentrata "CP Lazio Sud"	attestazione tirocini in contrasto con le disposizioni di legge	Intorritoria incompleta	
Provvedimenti ampliabili della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Rilascio all'utente certificazione stato di disoccupazione	Presentazione dell'utente presso il call/ invio mail di richiesta con copia di documenti identificativi allegati	Rilascio certificazione e/o invio via mail	D. Lgs. 150/2015	N. 91 risorse (16-B, 57-C, 18-D) - Moduli di riferimento - portali ANPAL, P.L.E SP INPS;	1. Ricezione delle richieste dei datori di lavoro 2) Pubblicazione delle richieste 3) Intervista mirata ad accertare il possesso dei requisiti e/o valutazione CV 5) Trasmissione ai datori di lavoro dei nominativi dei candidati ritenuti idonei	Verifica identità del richiedente e controllo in banca dati	1 g.	Area Decentrata "CP Lazio Sud"	Rilascio documentazione incompleta	banche dati non aggiornate	
Provvedimenti ampliabili della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Preselazione disabili	Richiesta di personale da parte dei datori di lavoro (anche on line)	Invo dei nominativi ai datori di lavoro	Legge n° 68/1999	N. 23 risorse (10-C, 13 istituzionali - Moduli di riferimento ANPAL, moduli di riferimento)	1) Ricezione delle richieste dei datori di lavoro 2) Pubblicazione delle richieste 3) Intervista mirata ad accertare il possesso dei requisiti e/o valutazione CV 5) Trasmissione ai datori di lavoro dei nominativi dei candidati ritenuti idonei	Verifica dello status del richiedente - Verifica dei requisiti dei candidati e del verbale di inabilità - Verifica dei requisiti di cui alla normativa	30gg.	Area Decentrata "CP Lazio Sud"	elenco candidati non oggettivo	segnalazioni dall'esterno	

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	RISCHI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	RAZIONI ABBITRARI (CAUSE)	NOTE
Provvedimenti ampliabili della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	esito richiesta prescrizione per i tirocini, oppure richiesta di attivazione direttamente dall'azienda	Realizzazione percorso di Tirocinio		L. 68/09 DGR n. 576/2019 DGR n. 511 del 30/12/2013	N. 28 risorse (14=C, 14=D) - Portale AMO, AMO, AMO istituzionali. - Applicativo Tirocini Online, moduliistica di riferimento	1. istruttoria sull'ammissibilità del tirocinio (verifica requisiti azienda e tirocinante) 2. receipt 3. redazione progetto formativo 4. sottosegnazione convenzione e progetto formativo 5. eventuale stipula della convenzione per le assunzioni obbligatorie, se il tirocinio è finalizzato a coprire gli obblighi occupazionali ai sensi dell'art. 68/99 da parte delazienda; 6. sottoscrizione della convenzione, modifica, interruzione, proroga o trasformazione dello stage; 7. monitoraggio; 8. esito dello stage; 9. rilascio di attestazione di competenze.	Esse istruttoria e raccolta documentazione: 1 giorno. Esiti di predisposizione e stipula degli atti: 1 giorno; Eventuale sottoscrizione convenzione o sospensione degli obblighi: 2 giorni; Fase di monitoraggio dai 3 ai 12 mesi a seconda della tipologia di tirocinio; Esito Stage e Fase di Rilascio di attestazioni: 2 giorni.	Area Decentrata "CP Lazio Sud"	attivazione tirocinio in contrasto con le disposizioni di legge	istruttoria incompleta		
Provvedimenti ampliabili della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Richiesta controllo di parte di stazioni appaltanti P.A. e gestori di pubblici servizi	Ricezione richiesta	Invio risposta	Legge n. 68/1999 - art. 17 - D.P.R. n. 443/2000	N. 4 risorse (1=C, 3=D) - Portali istituzionali - Moduliistica di riferimento	Verifica di ottemperanza agli obblighi di legge; rilascio certificazione di ottemperanza ai rispettivi obblighi previsti dalla normativa	30 gg.	Area Decentrata "CP Lazio Sud"	Rilascio del provvedimento in contrasto con le norme vigenti	errato svolgimento della fase istruttoria		
Provvedimenti ampliabili della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Richiesta esonero parziale	domanda di esonero da parte dell'azienda	Autorizzazione all'esonero	Legge n. 68/1999 - art. 3, co. 5 e D.P.R. 333/2000 - art. 4, co. 1	N. 2 risorse (2=D) - Moduliistica di riferimento	1) Presentazione della domanda di esonero da parte dell'azienda 2) Autorizzazione all'esonero	1) istruttoria di verifica ammissibilità/dinego all'esonero 2) rilascio di autorizzazione/dinego	120 gg.	Area Decentrata "CP Lazio Sud"	Rilascio autorizzazione in contrasto con le norme vigenti	errato svolgimento della fase istruttoria	
Provvedimenti ampliabili della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Richiesta sospensione obblighi per l'assunzione lavoratori disabili	Presentazione della domanda di sospensione da parte dell'azienda	Autorizzazione alla sospensione	Legge n. 68/1999 - Legge n. 223/1991 - D.L. n. 269/2004	N. 2 risorse (2=D) - Moduliistica di riferimento	1) Presentazione della domanda di sospensione da parte dell'azienda 2) Autorizzazione alla sospensione	1) istruttoria di verifica ammissibilità/dinego alla sospensione 2) rilascio di autorizzazione/dinego	30 gg.	Area Decentrata "CP Lazio Sud"	Rilascio autorizzazione in contrasto con le norme vigenti	errato svolgimento della fase istruttoria	
Provvedimenti ampliabili della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Richiesta di N.O. collocamento disabili	Richiesta preventiva presentata dal datore di lavoro	Rilascio Nulla Osta	Legge n. 68/1999	N. 3 risorse (1=C, 2=D) - Moduliistica di riferimento	1) ricezione della richiesta preventiva da parte del datore di lavoro 2) istruttoria 3) predisposizione ed invio di N.O.	1) istruttoria di verifica ammissibilità/dinego alla concessione del N.O.	30 gg.	Area Decentrata "CP Lazio Sud"	Errato svolgimento della fase istruttoria		
Provvedimenti ampliabili della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Computo personale disabili	Istanza azienda	Autorizzazione computo	Legge n. 68/1999 - art. 4 commi 3, b) e 4	N. 2 risorse (2=D) - Moduliistica di riferimento	Presentazione istanza; istruttoria di verifica di ammissibilità; accoglimento o rigetto	1) calcolo dei lavoratori iscritti dall'azienda con quota di riserva subordinata 2) Computo della quota di riserva secondo i parametri previsti dalla normativa vigente; 3) accoglimento o rigetto	30 gg.	Area Decentrata "CP Lazio Sud"	Trasmissione elenco aziende ammesse agli incentivi in contrasto con le norme vigenti	Errata istruttoria per la verifica dei requisiti di accesso al beneficio	
Provvedimenti ampliabili della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Richiesta di relazioni, dati statistici ed elaborazioni	Richiesta da parte della Regione Lazio o di Altra P.A.	Invio del documento richiesto	Legge n. 443/2000; D. Lgs. n. 196/2003	N. 24 risorse (1=B, 11=C, 12=D) - Sistemi Moduliistica di riferimento	1. Ricezione della richiesta 2. Istruttoria 3. redazione 4. sottosegnazione del Diritto 5. trasmissione del documento	Attività di ricerca, anche attraverso la consultazione di banche dati e l'utilizzo di software di elaborazione; Valutazione e elaborazione dei dati; redazione del documento	30 gg.	Area Decentrata "CP Lazio Sud"	redazione di documenti incompleti	banche dati non aggiornate	
Provvedimenti ampliabili della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Richiesta di verifica dati autocertificati da terzi da parte di altri Enti	Invio richiesta all'Ente detentore del dato	Verifica della corrispondenza del dato a quello autocertificato	D.P.R. n. 443/2000	N. 23 risorse (1=A, 10=C, 12=D) - Moduliistica di riferimento	1) Invio richiesta all'Ente detentore del dato 2) Ricezione della risposta da parte dell'Ente detentore del dato	Verifica della corrispondenza del dato a quello autocertificato	30 gg.	Area Decentrata "CP Lazio Sud"	Verifica incompleta	mancato controllo di dati autocertificati	
Provvedimenti ampliabili della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Convenzioni disabili ex art. 11.	Richiesta di convenzione da parte del datore di lavoro	Stipula della convenzione	Art. 11, legge n. 68/1999	N. 5 risorse (1=C, 4=D) - Moduliistica di riferimento	1) Richiesta di convenzione 2) Stipula della convenzione 3) Stipula	1) Verifica della presenza dei requisiti secondo la vigente normativa - 2) Valutazione condotta delle modalità di programmazione dell'assunzione e dell'assunzione stessa - 3) Monitoraggio dell'aggiornamento obiettivi occupazionali di cui alla normativa vigente	30 gg.	Area Decentrata "CP Lazio Sud"	Convenzione illegittima	Programmazione delle modalità di assunzione in contrasto con le norme vigenti	

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	PAI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
Provvedimenti ampliabili della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il concedente (autorizzazioni e concessioni)	Garanzia Giovani	Registrazione e adesione online dell'utente al progetto	Assegnazione della misura all'utente e procedimenti conseguenti	Piano Europa Garanzia Giovani http://www.garanziaiovani.gov.it/Documentazione/Pagine/Default.aspx - Regione Lazio https://garanziaiovani.regio.lazio.it/	N. 37 risorse (24B, 24C, 24D, 24E, 24F, 24G, 24H, 24I, 24J, 24K, 24L, 24M, 24N, 24O, 24P, 24Q, 24R, 24S, 24T, 24U, 24V, 24W, 24X, 24Y, 24Z, 24AA, 24AB, 24AC, 24AD, 24AE, 24AF, 24AG, 24AH, 24AI, 24AJ, 24AK, 24AL, 24AM, 24AN, 24AO, 24AP, 24AQ, 24AR, 24AS, 24AT, 24AU, 24AV, 24AW, 24AX, 24AY, 24AZ, 24BA, 24BB, 24BC, 24BD, 24BE, 24BF, 24BG, 24BH, 24BI, 24BJ, 24BK, 24BL, 24BM, 24BN, 24BO, 24BP, 24BQ, 24BR, 24BS, 24BT, 24BU, 24BV, 24BW, 24BX, 24BY, 24BZ, 24CA, 24CB, 24CC, 24CD, 24CE, 24CF, 24CG, 24CH, 24CI, 24CJ, 24CK, 24CL, 24CM, 24CN, 24CO, 24CP, 24CQ, 24CR, 24CS, 24CT, 24CU, 24CV, 24CW, 24CX, 24CY, 24CZ, 24DA, 24DB, 24DC, 24DD, 24DE, 24DF, 24DG, 24DH, 24DI, 24DJ, 24DK, 24DL, 24DM, 24DN, 24DO, 24DP, 24DQ, 24DR, 24DS, 24DT, 24DU, 24DV, 24DW, 24DX, 24DY, 24DZ, 24EA, 24EB, 24EC, 24ED, 24EE, 24EF, 24EG, 24EH, 24EI, 24EJ, 24EK, 24EL, 24EM, 24EN, 24EO, 24EP, 24EQ, 24ER, 24ES, 24ET, 24EU, 24EV, 24EW, 24EX, 24EY, 24EZ, 24FA, 24FB, 24FC, 24FD, 24FE, 24FF, 24FG, 24FH, 24FI, 24FJ, 24FK, 24FL, 24FM, 24FN, 24FO, 24FP, 24FQ, 24FR, 24FS, 24FT, 24FU, 24FV, 24FW, 24FX, 24FY, 24FZ, 24GA, 24GB, 24GC, 24GD, 24GE, 24GF, 24GG, 24GH, 24GI, 24GJ, 24GK, 24GL, 24GM, 24GN, 24GO, 24GP, 24GQ, 24GR, 24GS, 24GT, 24GU, 24GV, 24GW, 24GX, 24GY, 24GZ, 24HA, 24HB, 24HC, 24HD, 24HE, 24HF, 24HG, 24HH, 24HI, 24HJ, 24HK, 24HL, 24HM, 24HN, 24HO, 24HP, 24HQ, 24HR, 24HS, 24HT, 24HU, 24HV, 24HW, 24HX, 24HY, 24HZ, 24IA, 24IB, 24IC, 24ID, 24IE, 24IF, 24IG, 24IH, 24II, 24IJ, 24IK, 24IL, 24IM, 24IN, 24IO, 24IP, 24IQ, 24IR, 24IS, 24IT, 24IU, 24IV, 24IW, 24IX, 24IY, 24IZ, 24JA, 24JB, 24JC, 24JD, 24JE, 24JF, 24JG, 24JH, 24JI, 24JJ, 24JK, 24JL, 24JM, 24JN, 24JO, 24JP, 24JQ, 24JR, 24JS, 24JT, 24JU, 24JV, 24JW, 24JX, 24JY, 24JZ, 24KA, 24KB, 24KC, 24KD, 24KE, 24KF, 24KG, 24KH, 24KI, 24KJ, 24KK, 24KL, 24KM, 24KN, 24KO, 24KP, 24KQ, 24KR, 24KS, 24KT, 24KU, 24KV, 24KW, 24KX, 24KY, 24KZ, 24LA, 24LB, 24LC, 24LD, 24LE, 24LF, 24LG, 24LH, 24LI, 24LJ, 24LK, 24LL, 24LM, 24LN, 24LO, 24LP, 24LQ, 24LR, 24LS, 24LT, 24LU, 24LV, 24LW, 24LX, 24LY, 24LZ, 24MA, 24MB, 24MC, 24MD, 24ME, 24MF, 24MG, 24MH, 24MI, 24MJ, 24MK, 24ML, 24MN, 24MO, 24MP, 24MQ, 24MR, 24MS, 24MT, 24MU, 24MV, 24MW, 24MX, 24MY, 24MZ, 24NA, 24NB, 24NC, 24ND, 24NE, 24NF, 24NG, 24NH, 24NI, 24NJ, 24NK, 24NL, 24NM, 24NO, 24NP, 24NQ, 24NR, 24NS, 24NT, 24NU, 24NV, 24NW, 24NX, 24NY, 24NZ, 24OA, 24OB, 24OC, 24OD, 24OE, 24OF, 24OG, 24OH, 24OI, 24OJ, 24OK, 24OL, 24OM, 24ON, 24OO, 24OP, 24OQ, 24OR, 24OS, 24OT, 24OU, 24OV, 24OW, 24OX, 24OY, 24OZ, 24PA, 24PB, 24PC, 24PD, 24PE, 24PF, 24PG, 24PH, 24PI, 24PJ, 24PK, 24PL, 24PM, 24PN, 24PO, 24PP, 24PQ, 24PR, 24PS, 24PT, 24PU, 24PV, 24PW, 24PX, 24PY, 24PZ, 24QA, 24QB, 24QC, 24QD, 24QE, 24QF, 24QG, 24QH, 24QI, 24QJ, 24QK, 24QL, 24QM, 24QN, 24QO, 24QP, 24QQ, 24QR, 24QS, 24QT, 24QU, 24QV, 24QW, 24QX, 24QY, 24QZ, 24RA, 24RB, 24RC, 24RD, 24RE, 24RF, 24RG, 24RH, 24RI, 24RJ, 24RK, 24RL, 24RM, 24RN, 24RO, 24RP, 24RQ, 24RR, 24RS, 24RT, 24RU, 24RV, 24RW, 24RX, 24RY, 24RZ, 24SA, 24SB, 24SC, 24SD, 24SE, 24SF, 24SG, 24SH, 24SI, 24SJ, 24SK, 24SL, 24SM, 24SN, 24SO, 24SP, 24SQ, 24SR, 24SS, 24ST, 24SU, 24SV, 24SW, 24SX, 24SY, 24SZ, 24TA, 24TB, 24TC, 24TD, 24TE, 24TF, 24TG, 24TH, 24TI, 24TJ, 24TK, 24TL, 24TM, 24TN, 24TO, 24TP, 24TQ, 24TR, 24TS, 24TT, 24TU, 24TV, 24TW, 24TX, 24TY, 24TZ, 24UA, 24UB, 24UC, 24UD, 24UE, 24UF, 24UG, 24UH, 24UI, 24UJ, 24UK, 24UL, 24UM, 24UN, 24UO, 24UP, 24UQ, 24UR, 24US, 24UT, 24UU, 24UV, 24UW, 24UX, 24UY, 24UZ, 24VA, 24VB, 24VC, 24VD, 24VE, 24VF, 24VG, 24VH, 24VI, 24VJ, 24VK, 24VL, 24VM, 24VN, 24VO, 24VP, 24VQ, 24VR, 24VS, 24VT, 24VU, 24VV, 24VW, 24VX, 24VY, 24VZ, 24WA, 24WB, 24WC, 24WD, 24WE, 24WF, 24WG, 24WH, 24WI, 24WJ, 24WK, 24WL, 24WM, 24WN, 24WO, 24WP, 24WQ, 24WR, 24WS, 24WT, 24WU, 24WV, 24WW, 24WX, 24WY, 24WZ, 24XA, 24XB, 24XC, 24XD, 24XE, 24XF, 24XG, 24XH, 24XI, 24XJ, 24XK, 24XL, 24XM, 24XN, 24XO, 24XP, 24XQ, 24XR, 24XS, 24XT, 24XU, 24XV, 24XW, 24XZ, 24YA, 24YB, 24YC, 24YD, 24YE, 24YF, 24YG, 24YH, 24YI, 24YJ, 24YK, 24YL, 24YM, 24YN, 24YO, 24YP, 24YQ, 24YR, 24YS, 24YT, 24YU, 24YV, 24YW, 24YZ, 24ZA, 24ZB, 24ZC, 24ZD, 24ZE, 24ZF, 24ZG, 24ZH, 24ZI, 24ZJ, 24ZK, 24ZL, 24ZM, 24ZN, 24ZO, 24ZP, 24ZQ, 24ZR, 24ZS, 24ZT, 24ZU, 24ZV, 24ZW, 24ZX, 24ZY, 24ZZ	1. Convocazione via e-mail Seminario informativo / colloquio Misure con conseguente attivazione percorso 2. Percorso di attivazione 3. Attivazione Misura e rendicontazione Percorso A	<p>Estrazione e verifica finale dei nominativi degli utenti che hanno aderito e inserimento sulle pagine per convocazione. Ulteriore convocazione degli essenti previo controllo in banca dati, valutazione cancellazione dal programma GG se assenti anche alla seconda convocazione. Scelta percorso "A":</p> <p>a) TIROCINIO: aggiornamento SAP, sottoscrizione Patto di Corresponsabilità, registrazione dell'utente sul ERP informatico SIMON, elaborazione del modulo formativo per attivazione tirocinio; inserimento Tirocinio su Tirocini On Line, inserimento Politica Attiva sul portale Lazio Lavoro; b) ASSEGNAZIONE Enti: aggiornamento SAP, Patto di Adesione e PAI, Profiling, Assegnazione del giovane su SIMON all'ente scelto. Completazione Check list, scelta percorso "B" (CONTRATTI) o percorso "C" (ASSEGNAZIONE) e PAI, stipula Patto di Adesione e PAI Profiling, redazione e sottoscrizione Contratto di collocazione, mensilmente gestione rendicontazione per rimborso tirocini; invio a struttura regionale competente. Gestione richieste rettifiche o integrazione documenti inviati.</p>	variabili a seconda del percorso scelto	Area Decentrata "Op Lazio Sud"	Mancati controlli sulla correttezza della documentazione presentata	istruttoria incompleta	
											banche dati non aggiornate	

Affari Legali e Contenzioso

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
Affari Legali e Contenzioso	Contenzioso giurisdizionale	Nota dell'Avvocatura regionale e relativa documentazione allegata, con richiesta di valutazione dell'interesse dell'Amministrazione regionale alla costituzione in giudizio, e - in caso positivo - di relazione con pertinente documentazione (ed, eventualmente, di determinazione autorizzativa della costituzione in giudizio)	Comunicazione delle valutazioni in merito all'interesse dell'Amministrazione regionale alla costituzione in giudizio, sulla base della relazione e della documentazione pertinente trasmessa dalla struttura competente per materia, ed eventuale predisposizione della determinazione autorizzativa della costituzione in giudizio, ove necessaria	Normativa nazionale e regionale; Regolamento regionale 6 settembre 2001, n. 1	0	Esame della pratica e richiesta alla struttura competente di comunicare le proprie valutazioni in merito all'opportunità di costituirsi in giudizio.	Acquisizione nota dell'Avvocatura regionale ed esame dell'allegata documentazione, calendarizzazione della pratica nell'archivio unico del contenzioso, predisposizione ed inoltro della nota di richiesta alla struttura competente di comunicare le proprie valutazioni in merito all'opportunità di costituirsi in giudizio	Tempi compatibili con le tempistiche della costituzione in giudizio	Area "Affari Generali"	Intempestiva difesa degli interessi dell'agenzia regionale	Non tempestiva costituzione in giudizio	
Affari Legali e Contenzioso	Istruttoria in merito ai contenziosi di competenza della Agenzia Regionale Spazio Lavoro	Citazioni-chiamate in causa trasmesse dall'Avvocatura regionale	Relazioni tecniche e Determinazioni di autorizzazione alla costituzione in giudizio.	Normativa comunitaria e nazionale	0	Istruttoria. Raccolta documentale. Esito dell'istruttoria.	Ricezione note e/o diffide. Verifica giuridico-amministrativa e contabile. Richiesta all'area competente di relazione e documentazione scritta in merito al contenzioso. Predisposizione di Determinazioni dirigenziali e/o relazioni	10 giorni per ogni fase di attività per un totale di 30 giorni (termine per la conclusione del procedimento).	Area "Affari Generali"	Difforme applicazione dei presupposti normativi e giuridici	Mancanza di aggiornamenti professionali	
Affari Legali e Contenzioso	Supporto giuridico tramite emissioni di pareri e supporto nell'istruttoria su richieste accesso atti	Richieste pareri formali ed informali/rischierte di valutazione del precontenzioso/rischierte di supporto accesso atti, da parte delle strutture della Agenzia Regionale Spazio Lavoro	Note/pareri	Normativa comunitaria e nazionale; leggi specialistiche; normativa regionale	0	Istruttoria. Raccolta documentale. Esito dell'istruttoria.	Ricezione richieste di pareri, accesso atti, diffide ad adempiere, atti di messa in mora. Istruttoria redazione pareri.	10 giorni per ogni fase di attività per un totale di 30 giorni (termine per la conclusione del procedimento)	Area "Affari Generali"	Difforme applicazione dei presupposti normativi e giuridici	Mancanza di aggiornamenti professionali	
Affari Legali e Contenzioso	Istanza di riesame	Presentazione dell'istanza	Accoglimento o rigetto dell'istanza	Legge n° 241/1990	N. 14 risorse (4=C, 10=B), P.O. dell'Area/Modulistica di riferimento	1) Richiesta da parte dell'utente 2) Risposta all'istanza	1) istruttoria e analisi dell'istanza pervenuta 2) provvedimento di accoglimento o di rigetto dell'istanza	30 g.	Area Decentrata "CPI Lazio Nord"	accoglimento o rigetto dell'istanza illegittimi	Incompleta valutazione dell'istanza	
Affari Legali e Contenzioso	Accesso documenti amministrativi	Istanza di parte	Accoglimento o rigetto dell'istanza	L. 241/1990	N. 14 risorse (3=C, 11=D), Modulistica di riferimento	1) Ricevimento istanza 2) Notifica al controinteressato 3) Ricevimento deduzioni del controinteressato 4) Accoglimento o rigetto dell'istanza	1) analisi dell'istanza e valutazione dell'interesse prevalente in funzione dell'accoglimento o rigetto dell'istanza 2) eventuale avvio procedura di notifica al controinteressato 3) comunicazione del provvedimento di accoglimento o rigetto dell'istanza	30 gg.	Area Decentrata "CPI Lazio Nord"	accoglimento o rigetto dell'istanza illegittimi	Incompleta valutazione dell'istanza	
Affari Legali e Contenzioso	Istanza di riesame	Presentazione dell'istanza	Accoglimento o rigetto dell'istanza	Legge n° 241/1990	n. risorse 6 (operatori: B5=1 C4=1 C5=2 D4=2) - P.O. dell'Area /Modulistica di riferimento	1) Richiesta da parte dell'utente 2) Risposta all'istanza	1) istruttoria e analisi dell'istanza pervenuta 2) provvedimento di accoglimento o di rigetto dell'istanza	30 g.	Area Decentrata "CPI Lazio centro"	Valutazione dell'istanza di riesame non conforme alla normativa vigente	Incompleta valutazione dell'istanza	
Affari Legali e Contenzioso	Accesso documenti amministrativi	Istanza di parte	Accoglimento o rigetto dell'istanza	L. 241/1990	n. risorse: 23 (operatori: B7=1 C4=2 C5=10 D4=3 D6=7) Modulistica di riferimento	1) Ricevimento istanza 2) Notifica al controinteressato 3) Ricevimento deduzioni del controinteressato 4) Accoglimento o rigetto dell'istanza	1) analisi dell'istanza e valutazione dell'interesse prevalente in funzione dell'accoglimento o rigetto dell'istanza 2) eventuale avvio procedura di notifica al controinteressato 3) comunicazione del provvedimento di accoglimento o rigetto dell'istanza	30 gg.	Area Decentrata "CPI Lazio centro"	Esito illegittimo dell'istanza	Incompleta valutazione dell'istanza	
Affari Legali e Contenzioso	Istanza di riesame al Dirigente della Area e Autotutela	Presentazione dell'istanza	Accoglimento o rigetto dell'istanza	Legge n° 241/1990	N. 15 risorse (1=B, 3=C, 12=D) - Modulistica di riferimento	1) Richiesta da parte dell'utente 2) Risposta all'istanza	1) istruttoria e analisi dell'istanza pervenuta 2) provvedimento di accoglimento o di rigetto dell'istanza	30 g.	Area Decentrata "CPI Lazio Sud"	Esito illegittimo dell'istanza	errata valutazione dell'istanza	
Affari Legali e Contenzioso	Accesso documenti amministrativi (Accesso agli atti)	Istanza di parte	Accoglimento o rigetto dell'istanza	L. 241/1990	N. 22 risorse (1=B, 8=C, 13=D) - Modulistica di riferimento	1) Ricevimento istanza 2) Istruttoria 3) Accoglimento o rigetto dell'istanza	1) Valutazione dell'interesse prevalente in funzione dell'accoglimento o rigetto dell'istanza 2) Eventuale notifica al controinteressato 3) Ricevimento deduzioni del controinteressato 4) comunicazione di accoglimento o rigetto dell'istanza	30 gg.	Area Decentrata "CPI Lazio Sud"	Esito illegittimo dell'istanza	errata valutazione dell'istanza	

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
Incarichi e nomine	Conferimento incarichi e nomine	valutazione del Dirigente per opportunità organizzative	conferimento incarico o nomina	CCNL 2019-2021. Regolamento funzionamento Uffici e Servizi Regione Lazio	Dirigente	istruttoria-redazione- sottoscrizione- consegna del provvedimento al dipendente	valutazione in fase istruttoria delle opportunità organizzative e delle caratteristiche professionali del dipendente - conferimento dell'incarico sottoscritto dal Dirigente	1-3 gg	Area "CPI Lazio Centro"	conferimento incarico illegittimo	istruttoria incompleta	

Mappatura dei processi e valutazione del rischio della
DIREZIONE REGIONALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO, LE ATTIVITÀ
PRODUTTIVE E LA RICERCA

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Iscrizione, modificazione, cancellazione albo imprese Artigiane di Rieti	Istanza di parte	Decreto del Commissario ad acta della C.P.A. di Rieti	L.R. 3/2015 - leggi nazionali e regionali che disciplinano le singole attività artigiane	Un dipendente di categoria D, uno di categoria C e uno di categoria B	Acquisizione richiesta dell'interessato Attività istruttoria. Predizione/Adozione della decisione	protocollo in entrata domanda in entrata Studio del caso - Acquisizione documentazione - Redazione Provvedimento - Adozione provvedimento	Contestuale alla presentazione 60gg dalla presentazione della domanda	Area Commercio e Artigianato - Ufficio di segreteria della Commissione Provinciale Artigianato di Rieti. Commissario ad acta della C.P.A. di Rieti	Interpretazione distorta della normativa e conseguente adozione di provvedimenti viziati.	Complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento. Inadeguatezza o assenza di competenze/strumenti del personale Rieti in quanto la gestione dello stesso Albo da parte delle altre province è affidata ad un commissario ad acta supportato da dipendenti delle rispettive CCIAA	E' stato mappato unicamente il processo relativo alla gestione dell'Albo delle imprese artigiane della provincia di Rieti in quanto la gestione dello stesso Albo da parte delle altre province è affidata ad un commissario ad acta supportato da dipendenti delle rispettive CCIAA
	Parere vincolante finalizzato all'apertura di grandi strutture di vendita ex art 26 L.R. 22/2019.	Istanza di parte	Espressione parere vincolante (finalizzato al rilascio del titolo autorizzatorio, da parte del Comune, per l'apertura di grandi strutture di vendita)	L.R. 6 novembre 2019 n. 22 - Art. 26	1 Dirigente 3 Funzionari 1 Istruttore Modulistica unificata a livello nazionale per la presentazione dell'istanza ai sensi dell'art. 26 della l.r. 22/2019	Conferenza istruttoria (eventuale)	Istruttoria documentale propedeutica all'indizione della Conferenza di Servizi - Adozione condivisa dell'atto	Indizione della conferenza di servizi entro 60 giorni dalla richiesta di autorizzazione, conclusione della conferenza di servizi entro 120 giorni dalla indizione.	Area Commercio e Artigianato - Direzione Città Metropolitana di Roma Capitale /Provincia territorialmente competenti	Mera presa d'atto dell'istruttoria comunale. Alterata valutazione della corrispondenza dell'iniziativa ai parametri e ai requisiti previsti dalle disposizioni vigenti nella predisposizione degli atti istruttori propedeutici alla espressione del parere vincolante	Fattori esterni: evoluzione normativa, gruppi di interesse	
	Iscrizione nel Registro delle Associazioni dei Consumatori e degli Utenti del Lazio/Aggiornamento annuale del Registro.	Istanza di iscrizione nel Registro/Comunicazione annuale di mantenimento dei requisiti	Provvedimento di iscrizione o di diniego di iscrizione nel Registro Regionale delle Associazioni dei Consumatori e degli Utenti del Lazio /aggi	Legge regionale, 25 maggio 2016 n. 6- art.4. Regolamento regionale 14 marzo 2017 n. 5.	1 Dirigente 1 Funzionario Lazio Crea	Acquisizione domande e verifica documentazione Parere vincolante	Verifica requisiti previsti dall'art. 4 L.R. 6/2016 e dal R.R. 5/2017 espressione del parere vincolante in seno alla Conferenza di servizi indetta dal Comune competente	Iscrizione: 60 giorni dalla ricezione della domanda; Aggiornamento annuale: entro il 30 aprile di ogni anno	Area Affari generali e Tutela dei consumatori - Direzione regionale	Alterata valutazione della documentazione prodotta dall'Associazione.	Evoluzione e scarsa chiarezza della normativa di riferimento, gruppi di interesse. Carenza di personale dotato di professionalità adeguate.	

<p>Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)</p>	<p>Espressioni di pareri relativi alle attività commerciali in sede di Conferenza di Servizi presso la struttura regionale competente in materia di Urbanistica</p>	<p>Richiesta di parere</p>	<p>Parere/ nota informativa</p>	<p>Legge Regionale 6 novembre del 2019 n. 22, leggi regionali di settore e relativi regolamenti di attuazione - recente normativa statale di attuazione dei principi comunitari</p>	<p>1 Dirigente, 3 Funzionari, 1 istruttore</p>	<p>Analisi richiesta parere</p> <p>Espressione parere parere</p>	<p>Istruttoria formale del parere (verifica richieste e competenza)</p> <p>Analisi della documentazione e della normativa di settore di riferimento</p> <p>Valutazione di merito</p> <p>Elaborazione e trasmissione parere</p> <p>Oppure: Espressione parere in sede di Conferenza di Servizi (Urbanistica)</p>	<p>Tempi previsti dalla L. 241/90</p>	<p>Area Commercio e Artigianato - Direzione regionale</p>	<p>Alterata o erronea valutazione / applicazione delle norme in relazione al caso di specie.</p>	<p>Complessità della normativa europea e statale di riferimento. Carenza di personale dotato di professionalità adeguate.</p>
<p>Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)</p>	<p>Accreditamento dei Centri di assistenza tecnica (CAT)</p>	<p>Legge regionale 6 novembre 2019, n. 22, articoli 8 e 101 relativa DGR attuativa. Richiesta accreditamento.</p>	<p>Accreditamento del CAT</p>	<p>Legge regionale 6 novembre 2019, n. 22, articolo 8 - DGR attuativa relativa alle modalità e ai requisiti per l'accreditamento.</p>	<p>1 Dirigente - 2 funzionari - 1 Lazio Crea</p>	<p>Definizione requisiti e modalità per l'accreditamento.</p> <p>Accreditamento su istanza di nuovi CAT (art.8 l.r.22/2019)</p> <p>Accreditamento dei CAT già autorizzati (art.101, comma 1 l.r.22/2019)</p>	<p>Predisposizione /Adozione della DGR relativa alle modalità e ai requisiti per l'accreditamento.</p> <p>Valutazione dei requisiti previsti dalla norma per l'accreditamento del CAT, a seguito della ricezione della richiesta di accreditamento relativamente ai nuovi CAT e secondo le disposizioni di cui all'articolo 101, comma 1, della l.r. 22/2019 per quelli già autorizzati.</p>	<p>60 gg. Ma comunque non facilmente definibili trattandosi di un atto di indirizzo politico-amministrativo e non essendo previsto un termine nella legge.</p> <p>30 gg. (o diverso termine stabilito nella DGR) dalla ricezione della richiesta di accreditamento o, comunque, dall'avvio del procedimento.</p>	<p>Direzione regionale - Area Commercio e Artigianato. Giunta regionale</p>	<p>Valutazioni e controlli mancanti, insufficienti o inefficaci</p> <p>Il procedimento non è stato ancora attivato, in attuazione delle disposizioni della nuova l.r. 22/2019.</p>	
<p>Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)</p>	<p>Organizzazione di iniziative di internazionalizzazione e marketing territoriale a favore di PMI e artigiano</p>	<p>L.R. 5/2008</p> <p>Stanziamiento risorse</p>	<p>Promozione internazionalizzazione e marketing</p>	<p>Legge DGR Linee guida avviso pubblico/ scheda progetto disponibilità risorse</p>	<p>numero dipendenti impiegati sul processo: 1 Dirigente- 1 cat.- 1 cat. C - Modulistica</p>	<p>Programmazione di indirizzo</p> <p>Approvazione atto di indirizzo</p>	<p>Predisposizione atto di indirizzo</p>	<p>circa 6 mesi comunque connessi alla complessità dell'iter</p>	<p>Direzione regionale - Area Internazionalizzazione e investimenti, Sistema fieristico. Giunta, Commissione consiliare, Comitato internazionalizzazione</p>	<p>Possibilità di orientare il contenuto della programmazione regionale verso alcune tipologie di interventi e beneficiari</p>	<p>Fattori esterni (es. gruppi di interesse)</p>

	Redazione calendario delle manifestazioni fieristiche regionali e riconoscimento delle relative qualifiche.	L.R. 14/1991	Redazione calendario e attribuzione qualifica	Normativa europea vigente (attualmente contenuta nella L.R. 14/1991 ma in fase di totale revisione nell'ambito di un'apposita proposta di legge) Intesa in sede di Conferenza Unificata	numero dipendenti impiegati sul processo: 1 dirigente - 1 cat. D - 1 cat. C - 1 cat. B	Ricezione domande svolgimento di manifestazioni fieristiche	Ricezione domande	Raccolta domande	Analisi report	Innova	obbligatorietà redazione report da parte dei destinatari finali Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci. Inadeguatezza o assenza di competenze/strumenti del personale addetto ai processi		
Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)			Redazione calendario e attribuzione qualifica	Normativa europea vigente (attualmente contenuta nella L.R. 14/1991 ma in fase di totale revisione nell'ambito di un'apposita proposta di legge) Intesa in sede di Conferenza Unificata	numero dipendenti impiegati sul processo: 1 dirigente - 1 cat. D - 1 cat. C - 1 cat. B	Ricezione domande svolgimento di manifestazioni fieristiche	Ricezione domande	Raccolta domande	Analisi report	Innova	obbligatorietà redazione report da parte dei destinatari finali Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci. Inadeguatezza o assenza di competenze/strumenti del personale addetto ai processi		
Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)			Redazione calendario e attribuzione qualifica	Normativa europea vigente (attualmente contenuta nella L.R. 14/1991 ma in fase di totale revisione nell'ambito di un'apposita proposta di legge) Intesa in sede di Conferenza Unificata	numero dipendenti impiegati sul processo: 1 dirigente - 1 cat. D - 1 cat. C - 1 cat. B	Ricezione domande svolgimento di manifestazioni fieristiche	Ricezione domande	Raccolta domande	Analisi report	Innova	obbligatorietà redazione report da parte dei destinatari finali Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci. Inadeguatezza o assenza di competenze/strumenti del personale addetto ai processi		
Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)			Redazione calendario e attribuzione qualifica	Normativa europea vigente (attualmente contenuta nella L.R. 14/1991 ma in fase di totale revisione nell'ambito di un'apposita proposta di legge) Intesa in sede di Conferenza Unificata	numero dipendenti impiegati sul processo: 1 dirigente - 1 cat. D - 1 cat. C - 1 cat. B	Ricezione domande svolgimento di manifestazioni fieristiche	Ricezione domande	Raccolta domande	Analisi report	Innova	obbligatorietà redazione report da parte dei destinatari finali Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci. Inadeguatezza o assenza di competenze/strumenti del personale addetto ai processi		

<p>Provedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)</p>	<p>Realizzazione delle infrastrutture in Banda Ultra Larga - Piano Bul Lazio - Conferenza di servizi decisoria in forma semplificata e modalità asincrona, per l'acquisizione delle relative autorizzazioni.</p>	<p>Istanza di parte, concernente la richiesta, ai sensi del comma 2, art.14 della L.241/90, di indicazione della conferenza di servizi decisoria in forma semplificata e modalità asincrona. Atto di indicazione della conferenza di servizi da parte della Direzione regionale per lo Sviluppo economico e le Attività produttive con il supporto dell'Ufficio Rappresentante Unico e Ricostruzione, Conferenze di servizi.</p>	<p>Determinazione di conclusione positiva della Conferenza dei Servizi decisoria.</p>	<p>Legge 241/90, artt. 14 e seguenti</p>
<p>Indizione della conferenza di servizi da parte dell'amministrazione procedente e comunicazione alle amministrazioni interessate di quanto previsto dalle lettere a, b, c, d del comma 2 dell'art. 14 bis (oggetto della determinazione da assumere, l'istanza e la relativa documentazione, le credenziali per l'accesso telematico; termine perentorio per integrazioni documentali; termine perentorio per rendere le proprie determinazioni, data della eventuale riunione in modalità sincrona).</p>	<p>Richiesta delle eventuali integrazioni documentali da parte delle amministrazioni coinvolte.</p>	<p>Indizione della conferenza di servizi da parte dell'amministrazione procedente e comunicazione alle amministrazioni interessate di quanto previsto dalle lettere a, b, c, d del comma 2 dell'art. 14 bis (oggetto della determinazione da assumere, l'istanza e la relativa documentazione, le credenziali per l'accesso telematico; termine perentorio per integrazioni documentali; termine perentorio per rendere le proprie determinazioni, data della eventuale riunione in modalità sincrona).</p>	<p>5 giorni dal ricevimento della domanda</p>	<p>5 giorni dalla scadenza del termine di cui al comma 2 lett. c) art. 14 bis l.241/1990</p>
<p>2 Dirigenti, 1 funzionario, 1 dipendente cat. C</p>	<p>Svolgimento conferenza di servizi</p>	<p>Acquisizione delle determinazioni, congruamente motivate, in termini di assenso o dissenso, delle amministrazioni coinvolte.</p>	<p>15 giorni</p>	<p>Amministrazioni coinvolte</p>
<p>Formazione del silenzio assenso ai sensi dell'art. 14 bis, comma 4, l.241/1990 per mancata comunicazione delle determinazioni da parte delle amministrazioni coinvolte.</p>	<p>Adozione della determinazione motivata di conclusione positiva della conferenza dei servizi, ai sensi del comma 5 dell'art. 14 bis della L.241/1990.</p>	<p>Formazione del silenzio assenso ai sensi dell'art. 14 bis, comma 4, l.241/1990 per mancata comunicazione delle determinazioni da parte delle amministrazioni coinvolte.</p>	<p>90 giorni (salvo la facoltà di accelerare i tempi di conclusione della conferenza di servizi con l'adozione del termine perentorio unico di 60 gg per il rilascio delle determinazioni di competenza, introdotto dal decreto semplificazione nn. 76/2020 convertito in legge 120/2020).</p>	<p>Area Affari generali e Tutela dei consumatori e Direzione regionale, Area Affari generali e Tutela dei consumatori con il supporto dell'Ufficio Rappresentante Unico e Ricostruzione, Conferenze di servizi.</p>
<p>Mancata individuazione delle amministrazioni portatrici di interesse.</p>	<p>Utilizzo distorto dell'Istituto del silenzio assenso /alterata o erronea valutazione dei presupposti previsti dalla legge</p>	<p>Carenza di personale in possesso di specifiche competenze tecniche</p>	<p>Area Affari generali e Tutela dei consumatori e Direzione regionale.</p>	<p>Area Affari generali e Tutela dei consumatori e Direzione regionale.</p>

<p>Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)</p>	<p>attribuzione qualificazione APEA regionale</p>	<p>istanza di parte</p>	<p>Provvedimento di riconoscimento o di non riconoscimento della qualifica di APEA REGIONALE</p>	<p>DGR n. 349/2015 e ss.mm. e li; leggi regionali di settore e relativi regolamenti di attuazione</p>	<p>1 Dirigente 1 Funzionario 2 Lazio.Crea</p>	<p>Acquisizione domande</p>	<p>Analisi della documentazione e della normativa di settore di riferimento</p>	<p>Non facilmente definibili non essendo previsto un termine nella normativa e negli atti di riferimento.</p>	<p>Area Misure per lo Sviluppo economico del territorio, del litorale e delle aree urbane.</p>	<p>Alterata o erronea valutazione / applicazione delle norme in relazione ai requisiti per la qualificazione.</p>	<p>Inadeguatezza o carenza di competenze/strumenti del personale rispetto alla complessità delle attività di verifica/monitoraggi o connesse al processo.</p>
<p>CTV</p>	<p>emissione provvedimento finale</p>	<p>1 Dirigente 1 Funzionario 2 Lazio.Crea</p>	<p>1 Dirigente 1 Funzionario 2 Lazio.Crea</p>	<p>gestione portale green lazio</p>	<p>supporto tecnico lazio crea</p>	<p>trasmissione al CTV</p>	<p>Valutazione di merito Predisposizione e adozione determinazione di iscrizione/diniego pubblicazione e monitoraggio qualificazione</p>	<p>Interruzione del servizio del portale</p>	<p>lazio crea spa</p>	<p>manca di fondi</p>	

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASE	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE	
<p>Provvedimenti applicabili della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonche' attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati);</p>	<p>Promozione e finanziamento delle attivita' di cooperazione decentrata con i Paesi in via di sviluppo o con Paesi a economia di transizione (a finanziamento multilaterale internazionale);</p>	<p>Finanziamenti ex Programmi ONU e/o UE; Accordi/Memorandum of Understanding del Presidente e/o della Giunta regionale Stanziamiento sul Capitolo di Bilancio</p>	<p>Liquidazione contributi a progetti internazionali multilaterali di cooperazione decentrata</p>	<p>L. 125/2014 L.R. 3/2015 L.R. 19/2000 - Bandi internazionali UE e/o ONU Accordi internazionali Disponibilita' di risorse finanziarie</p>	<p>1 Dirigente - 4 Dipendenti</p>	<p>Planificazione delle aree geografiche target, delle direttrici d'intervento e dei partners eligibili del Progetto</p>	<p>Coordinamento strategico con il MAECI</p>	<p>Area Relazioni con le istituzioni europee ed internazionali per la cooperazione allo sviluppo</p>	<p>Acquisizione di incarichi, Riconoscimento indebito di spese non coerenti con il progetto approvato /realizzazione di un progetto difforme da quello approvato.</p>	<p>Ulteriore richioso indifferente alle cause attinenti e sostanzialmente alla fase relativa a "Attività istruttoria di verifica di attuazione del Progetto"</p>			
							<p>Verifica di coerenza con la normativa di settore vigente.</p>						
							<p>Scambi di informazioni con i potenziali partners del progetto multilaterale</p>						
							<p>Stesura di un planning di Progetto</p>				<p>Non determinabili</p>		
							<p>Coordinamento con Direzione e Assessorato di riferimento per erogazioni e rapporti con Ente attuatore del Progetto</p>				<p>Area Relazioni con le istituzioni europee ed internazionali per la cooperazione allo sviluppo - Assessorato - Direzione - Ente attuatore</p>		
							<p>Pianificazione di missione con Direzione/Assessorato, Partners e Autorità locali della zona "target"</p>				<p>Area Relazioni con le istituzioni europee ed internazionali per la cooperazione allo sviluppo</p>		
							<p>Predisposizione Determinazione di missione, incarico di missione e richiesta nulla-osta</p>				<p>Area Relazioni con le istituzioni europee ed internazionali per la cooperazione allo sviluppo</p>		
							<p>Acquisizione biglietti, veti e incombenti burocratiche</p>				<p>10 g</p>		
							<p>Incontri con Autorità, partners e potenziali beneficiari. Sopralluoghi per l'individuazione dei fabbisogni e degli interventi necessari in coerenza con il Planning di Progetto.</p>				<p>Non determinabili</p>	<p>Area Relazioni con le istituzioni europee ed internazionali per la cooperazione allo sviluppo - Ente attuatore</p>	<p>Carenza o inadeguatezza di controlli/Carenza di personale e insufficiente attività formativa rispetto alla complessità del processo.</p>
							<p>Reporting di missione</p>				<p>10 gg.</p>	<p>Area Relazioni con le istituzioni europee ed internazionali per la cooperazione allo sviluppo</p>	
<p>Relazione ed adozione della Determinazione d'ingenerale di concessione di contributo</p>	<p>10 gg.</p>	<p>Area Relazioni con le istituzioni europee ed internazionali per la cooperazione allo sviluppo - Direzione regionale</p>											
<p>Adozione del Provvedimento di liquidazione</p>	<p>3 gg.</p>	<p>Area Relazioni con le istituzioni europee ed internazionali per la cooperazione allo sviluppo</p>											
<p>Riunioni dello Steering Committee di Progetto</p>	<p>Non determinabili</p>	<p>Ente attuatore - Area Relazioni con le istituzioni europee ed internazionali per la cooperazione allo sviluppo</p>											
<p>Missione di verifica attuativa e "Steering Committee" con i partners coinvolti.</p>	<p>10 gg.</p>	<p>Area Relazioni con le istituzioni europee ed internazionali per la cooperazione allo sviluppo</p>											

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASE	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
<p>Provvedimenti impietativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per i destinatari (concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati).</p>	<p>Promozione e finanziamento delle attività di cooperazione decentrata con i Paesi in via di sviluppo o con Paesi a economia di transizione (a finanziamento regionale/nazionale)</p>	<p>- L. 135/2014 - L.R. 12/2019 - L.R. 3/2015</p> <p>- Disponibilità di risorse finanziarie</p>	<p>Liquidazione contributi a progetti decentrati in paesi in via di sviluppo ed in transizione</p>	<p>- L. 125/2014 - L.R. 12/2019 - L.R. 3/2015</p> <p>- Atti di Programmazione pubblica</p>	<p>1 Dirigente Dipendente Stato (istituzionale della Regione/ Direzione regionale Commissioni valutative esterne)</p>	<p>Attività istruttoria di verifica di situazione del Progetto</p>	<p>Predisposizione di verbali di verifica/ report/ varianti di Progetto</p>	<p>10 gg.</p>	<p>europae ed internazionali per la cooperazione allo sviluppo</p>			
						<p>Predisposizione del "Programma annuale degli interventi di promozione della cooperazione allo sviluppo sostenibile, della cultura della pace e dei diritti umani" (L.R. 12/2019)</p>	<p>Iniziazione con Assessorato / Stakeholders - Secure bozza di Programma</p>	<p>Non determinabili</p>	<p>Assessorato - Direzione regionale - Area Relazioni con le istituzioni europee ed internazionali per la cooperazione allo sviluppo</p>			
							<p>Parere Osservatorio regionale sulla cooperazione allo sviluppo sostenibile</p>	<p>Non determinabili</p>	<p>Osservatorio regionale sulla cooperazione allo sviluppo sostenibile</p>			
							<p>Predisposizione dello schema di proposta di deliberazione di Giunta regionale e inoltro alla Segreteria di Giunta</p>	<p>Non determinabili</p>	<p>Assessorato - Direzione - Area Relazioni con le istituzioni europee ed internazionali per la cooperazione allo sviluppo - Giunta regionale</p>			
						<p>Adozione del "Programma annuale degli interventi" di Cooperazione decentrata</p>	<p>Approvazione con deliberazione di Giunta regionale previo parere della Commissione consiliare competente e del Consiglio delle Autonomie Locali</p>	<p>Non determinabili</p>	<p>Commissione consiliare competente - Consiglio Autonomie locali/ Giunta regionale</p>	<p>Adozione di criteri di priorità indone per oggettività, trasparenza e coerenza con gli atti di programmazione</p>	<p>Memoria situazione del gruppo di lavoro (tra politica e amministrazione)</p>	
						<p>Adozione del Bando per la presentazione dei progetti di cooperazione internazionale decentrata o nel campo umanitario, individuazione dell'Organizzazione internazionale beneficiaria in accordo con MAECI e ACS</p>	<p>Individuazione dei criteri di priorità e dei punteggi attribuibili</p>		<p>Direzione regionale - Area Relazioni con le istituzioni europee ed internazionali per la cooperazione allo sviluppo</p>			
							<p>Adozione della Determinazione dirigenziale di approvazione del Bando</p>	<p>60 gg.</p>	<p>Direzione - Area Relazioni con le istituzioni europee ed internazionali per la cooperazione allo sviluppo</p>			
							<p>Publicazione e diffusione del Bando</p>		<p>Direzione - Area Relazioni con le istituzioni europee ed internazionali per la cooperazione allo sviluppo</p>			
							<p>Per gli interventi di emergenza umanitaria, raccordo con MAECI e ACS</p>	<p>Non determinabili</p>	<p>Assessorato - Direzione regionale - Area Relazioni con le istituzioni europee ed internazionali per la cooperazione allo sviluppo</p>	<p>Realizzazione di un progetto conforme a quello approvato.</p>	<p>Carenza o inadeguatezza di controlli</p>	
							<p>Predisposizione/adozione determinazione dirigenziale di nomina</p>		<p>Direzione regionale - Area Relazioni con le istituzioni europee ed internazionali per la cooperazione allo sviluppo</p>	<p>20 gg.</p>	<p>Manca di controlli ; Inadeguatezza o assenza di competenze/strumenti del personale addetto ai processi; Mancato rispetto del criterio di rotazione dei membri della commissione</p>	
	<p>Raccolta domande di adesione - istruttoria formale di ammissibilità/comunicazioni di esclusione</p>		<p>Area Relazioni con le istituzioni europee ed internazionali per la cooperazione allo sviluppo</p>	<p>30 gg.</p>	<p>Arbitraria valutazione dei requisiti di ammissibilità alla complessità dei processi.</p>							
	<p>Valutazione, selezione e graduatoria dei progetti ammissibili</p>		<p>Commissione di valutazione</p>									

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASE	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
Provvedimenti ampliabili della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il territorio mediante concessione di agevolazioni in conto capitale a favore di imprese e soggetti di cui al comma 1 del D.Lgs. n. 112 del 2008 e del D.Lgs. n. 11 del 2018, ai sensi della L. n. 13/2018 e della L. n. 13/2017 e L. n. 7/2020 - art. 40, attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti (pubblici e privati);	Sostegno al riequilibrio economico e territoriale mediante concessione di agevolazioni in conto capitale a favore di imprese e soggetti di cui al comma 1 del D.Lgs. n. 112 del 2008 e del D.Lgs. n. 11 del 2018, ai sensi della L. n. 13/2018 e della L. n. 13/2017 e L. n. 7/2020 - art. 40, attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti (pubblici e privati);	L.R. 60/1978; L.R. 7/1988; L.R. 46/2002; L.R. 7/2018; L.R. 1/2020; stanziamento di risorse sul bilancio regionale; indicazioni dell'organo politico ai fini della predisposizione degli atti di programmazione/determinazione di criteri e modalità	Riconoscimento ed erogazione dei contributi	L. 241/1990; D.Lgs. 50/2016; D.P.R. 445/2000; Regolamento regionale; Modalità e Criteri; Avviso Pubblico L.R. 88/1980 L.R. 60/1978 L.R. 7/1988 L.R. 46/2002	n. 1 Dirigente; n. 2 funzionari (RUP); n. 1 assistenti amministrativi; modulatori;	Definizione criteri e modalità per la concessione delle agevolazioni finanziarie	Determinazione di approvazione della Graduatoria, adozione delle Determinazioni d'impegno e invio atti al Bollettino Ufficiale	90	Area Relazioni con le istituzioni europee ed internazionali per la cooperazione allo sviluppo - Direzione	Altre attività valutate dei progetti al fine di fissare i determinati soggetti	Eccesso di discrezionalità nella attività di valutazione	
						Liquidazione finanziamento	Verifica realizzazione interventi (verifica rendicontazione tecnico-economica ed eventuali controlli in loco)	Non determinabili	Area Relazioni con le istituzioni europee ed internazionali per la cooperazione allo sviluppo - Direzione	Arbitraria valutazione di conformità al progetto	Carenza/inadeguatezza di controlli. Carezza di procedure amministrative. Attività terminate rispetto alle complessità dei processi.	
						Definizione criteri e modalità per la concessione delle agevolazioni finanziarie	Verifica amministrativa	30/88	Area Relazioni con le istituzioni europee ed internazionali per la cooperazione allo sviluppo - Direzione	Arbitraria valutazione in ordine all'ammissibilità delle spese		
						Procedimento di liquidazione	Procedimento di liquidazione di definizione di modalità e criteri: approvazione dello stesso con deliberazione della Giunta regionale; relativa pubblicazione	5/88	Area Relazioni con le istituzioni europee ed internazionali per la cooperazione allo sviluppo - Direzione	scarsa aderenza dell'attività di programmazione alla normativa di riferimento testata a favore specifici operatori economici. Definizione di criteri non rispondenti alle reali esigenze del territorio	Eccesso di discrezionalità/ eccessiva genericità della normativa di riferimento.	
						Emanazione Avviso Pubblico	Predisposizione Avviso Pubblico e relativa modulistica; adozione provvedimento di approvazione (Determinazione); pubblicazione impegno delle risorse finanziarie	30/88	Area Misure per lo Sviluppo economico del territorio, del litorale e delle aree urbane - Direzione regionale	scarsa aderenza dell'avviso pubblico alle azioni programmate; mancanza/scarsa partecipazione dei potenziali beneficiari	Mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione; eccessiva regolamentazione; mancanza di trasparenza	si tratta di una fase tecnica con mera applicazione di regole di bilancio
						Acquisizione delle domande di partecipazione e istruttoria di ammissibilità formale e redazione delle graduatorie finali	Recupero, protocollazione e archiviazione delle domande di partecipazione; verifica del possesso dei requisiti di ammissibilità e valutazione di merito delle proposte progettuali	90/88	Area Misure per lo Sviluppo economico del territorio, del litorale e delle aree urbane - Direzione regionale	Riconoscimento dell'eccesso ai fondi a taluni soggetti predefinito e/o non in possesso dei requisiti; acquisizione domande presentate fuori termine; alterata valutazione delle proposte progettuali al fine di favorire alcuni soggetti predefiniti; riconoscimento di più agevolazioni ad un unico soggetto per la realizzazione del medesimo intervento; mancanza destinazione delle risorse ad interventi infrastrutturali realmente utili	Inadeguatezza o assenza di completezza del personale addetto ai processi/mancata attuazione del principio di separazione tra politica e amministrazione; eccesso di discrezionalità	
						Approvazione delle graduatorie finali	Verifica amministrativa; adozione del provvedimento (Determinazione) di approvazione delle graduatorie finali; pubblicazione; comunicazione ammissione al contributo ai beneficiari	30/88				

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASE	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
<p>Provvedimenti impietativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, "nonche" attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati).</p>	<p>Sostegno alla nascita e allo sviluppo di imprese start-up innovative mediante concessione di contributi a fondo perduto a imprese</p>	L.R. 13/2013 art. 6; stanziamento di risorse sul bilancio regionale	<p>Reconoscimento ed erogazione dei contributi</p>	<p>L. 241/1990; D.P.R. 445/2000; Regolamento regionale; L.R. 13/2013 art. 6; D.L. 179/2012 art. 25 comma 2; Modalità e Criteri; Avviso Pubblico</p>	<p>3 dipendenti, incluso il dirigente di Area</p>	<p>Erogazione dei contributi</p>	<p>Stipula Atto di Impiego con i provvedimenti di liquidazione a scadenza delle obbligazioni</p>	<p>30 giorni</p>	<p>Area Misure per l'innovazione e la competitività delle imprese - Direzione regionale - Giunta regionale</p>	<p>Altratta valutazione delle risorse dei beneficiari; allungamento tempi di erogazione del contributo; mancato completamento dell'opera nei tempi previsti</p>	<p>Indeguità o assenza di competenza/strumenti del personale addetto ai processi; mancato esercizio dei controlli; mancata adozione dei provvedimenti di revoca dei contributi</p>	
		L.R. 13/2013 art. 6; stanziamento di risorse sul bilancio regionale	<p>Reconoscimento ed erogazione dei contributi</p>	<p>L. 241/1990; D.P.R. 445/2000; Regolamento regionale; L.R. 13/2013 art. 6; D.L. 179/2012 art. 25 comma 2; Modalità e Criteri; Avviso Pubblico</p>	<p>3 dipendenti, incluso il dirigente di Area</p>	<p>Erogazione dei contributi</p>	<p>Stipula Atto di Impiego con i provvedimenti di liquidazione a scadenza delle obbligazioni</p>	<p>30 gg</p>	<p>Area Misure per l'innovazione e la competitività delle imprese - Direzione regionale - Giunta regionale</p>	<p>Scarsa aderenza dell'attività di programmazione al fine di orientare/improvvisamente, rispetto alla situazione economica del territorio, il contenuto degli atti programmatici a favore di specifici operatori economici;</p>	<p>Eccesso di discrezionalità; Fattori esterni/gruppi d'interesse.</p>	
			<p>Reconoscimento Avviso Pubblico e relativa modulistica; adozione provvedimento di approvazione (Determinazione); pubblicazione</p>	<p>30 gg</p>	<p>Area Misure per l'innovazione e la competitività delle imprese - Direzione regionale.</p>	<p>mancanza/scarsa aderenza dell'Avviso pubblico alle azioni programmate; mancata/scarsa partecipazione dei potenziali beneficiari;</p>	<p>mancata situazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione; eccesso di discrezionalità.</p>					
			<p>Impegno delle risorse finanziarie</p>			<p>Intempestiva attivazione del relativo iter procedurale</p>	<p>mancato aggiornamento del personale addetto/eccessivo carico di lavoro</p>	<p>si tratta di una fase tecnica connessa applicazione di regole di bilancio</p>				
			<p>Individualizzazione dei potenziali componenti in possesso delle competenze specifiche; acquisizione dichiarazioni; verifica delle dichiarazioni progettuali;</p>	<p>45 gg</p>		<p>Nomina di componenti riciccati nei casi di incompatibilità, sia di diritto che di fatto e/o eventi situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi, che pregiudichino l'esercizio imparziale delle funzioni attribuite</p>	<p>Mancata situazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione; mancata/o assenza di competenza/strumenti del personale addetto ai processi;</p>					
			<p>Adozione del provvedimento di nomina (Decreto Direttoriale)</p>			<p>Riconoscimento dell'accesso ai fondi a taluni soggetti preidentificati e/o non in possesso dei requisiti; acquisizione domande presentate fuori termine</p>	<p>Indeguità o assenza di competenza/strumenti del personale addetto ai processi;</p>					
			<p>Acquisizione della domanda di partecipazione e istruttoria di ammissibilità formale</p>	<p>60 gg</p>		<p>Riconoscimento indebito delle agevolazioni a taluni soggetti preidentificati e/o non in possesso dei requisiti; riconoscimento di più agevolazioni ad un unico soggetto per la realizzazione del medesimo intervento</p>	<p>Eccesso di discrezionalità/Abuso nel processo di selezione personale; mancanza di competenza/strumenti del personale addetto ai processi;</p>					
			<p>Redazione delle graduatorie finali/elenco ammessi al contributo</p>	<p>90 gg</p>		<p>Valutazione di merito delle proposte progettuali; attribuzione dei punteggi e</p>						
			<p>Approvazione delle graduatorie finali</p>	<p>30 gg</p>		<p>Verifica della regolarità amministrativa; adozione del provvedimento di approvazione (Determinazione); comunicazione ammissione al contributo ai beneficiari</p>						
			<p>Erogazione dei contributi</p>	<p>30 gg</p>		<p>Emissione dei provvedimenti di liquidazione</p>	<p>Altratta valutazione delle risorse dei beneficiari</p>	<p>Indeguità o assenza di competenza/strumenti del personale addetto ai processi</p>				

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASE	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
<p>Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per i destinatari (concessione di contributi, erogazione di sussidi, contributi, attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati);</p> <p>Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per i destinatari (concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, aiuti finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati)</p>	<p>Concessione contributi previsti dalla Legge n. 30/2002 in favore dei sistemi produttivi locali, distretti industriali e aree locali di investimento</p>	<p>L.R. 36/2001 - r. 2/2002 L.R. 36/2001 - r. 2/2002 Regolamento n. 4/2002 L.R. 36/2001 - r. 2/2002 Regolamento n. 4/2002 L.R. 36/2001 - r. 2/2002 Regolamento n. 4/2002</p>	<p>Utilizzazione contributi</p>	<p>L.R. 36/2001 R.R. 2/2002 Regolamento LIE sui regimi di aiuto L.241/1990 D.P. R.445/2000 Avviso pubblico Disponibilità risorse finanziarie</p>	<p>un dirigente in possesso di un diploma di laurea in economia e commercio di categoria B Modultistica</p>	<p>Adozione Avviso Pubblico</p> <p>Costituzione del nucleo di valutazione delle proposte progettuali istruite da Lazio InnoVa Spa</p> <p>Selezione proposte progettuali</p>	<p>predispensione - adozione Avviso Pubblico e relativa modultistica</p> <p>Adozione della determinazione dirigenziale di nomina del Nucleo di Valutazione</p> <p>valutazioni formali e di merito da parte del Nucleo di Valutazione sulla base dell'istruttoria svolta da Lazio InnoVa Spa</p> <p>Determinazione di approvazione della graduatoria</p> <p>verifica amministrativa verifiche in loco</p> <p>Erogazione acconto e saldo del finanziamento</p>	<p>90 gg</p> <p>30gg</p> <p>90 gg</p>	<p>Area Commercio e Artigianato, Direzione regionale.</p> <p>Lazio InnoVa Nucleo di Valutazione</p> <p>Area Commercio e Artigianato, Direzione regionale.</p> <p>Lazio InnoVa</p> <p>Assessorato, Direzione, Area Commercio e Artigianato.</p> <p>CBA</p> <p>Giunta, Commissione consiliare per Piani annuali e Specifici di intervento, Consiglio per Piani triennali</p> <p>Area Commercio e Artigianato, con il supporto di Lazio InnoVa</p> <p>Direttore competente /Area Commercio e Artigianato.</p> <p>Area Commercio e Artigianato</p>	<p>Eccessiva discrezionalità, mancanza di trasparenza, interferenza interessi. Mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione.</p> <p>mancanza di controlli</p> <p>Abuso nell'esercizio della discrezionalità tecnica nel processo di selezione</p> <p>Concessione di agevolazioni a taluni soggetti non in possesso dei requisiti ovvero mancato impegno rispetto a qualità effettivamente loro spettante</p> <p>Scarso adempimento dell'avviso programmatico. Critici di selezione elaborati ad hoc per favorire taluni soggetti a danno di altri</p> <p>Nomina di componenti rientranti nei casi di incompatibilità, sia di diritto che di fatto e/o avveni situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi</p> <p>Concessione di agevolazioni a taluni soggetti non in possesso dei requisiti ovvero mancato impegno rispetto a qualità effettivamente loro spettante</p> <p>Scarso adempimento dell'avviso programmatico. Critici di selezione elaborati ad hoc per favorire taluni soggetti a danno di altri</p> <p>Nomina di componenti rientranti nei casi di incompatibilità, sia di diritto che di fatto e/o avveni situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi, che pregiudicano l'esercizio imperiale delle funzioni attribuite</p> <p>Mancanza di controlli; inadeguatezza o assenza di competenze/strumenti del personale addetto ai processi;</p>		
	<p>Concessione di agevolazioni in materia di artigianato</p>	<p>Legge regionale 3/2015 Regolamento di attuazione ed integrazione n. 17/2016 Stanziamento apposito risorse</p>	<p>liquidazione contributo</p>	<p>Legge regionale 3/2015 R.R. regolamento di attuazione ed integrazione n. 17/2016</p>	<p>numero 3 dipendenti incluso il dirigente di Area</p>	<p>Programmazione</p>	<p>Predisposizione testo dei Piani triennali - annuali e Specifici di intervento</p> <p>Acquisizione parere Commissione regionale per Artigianato (solo per Piano triennale)</p> <p>Approvazione Piani triennali - piani annuali - piani specifici di intervento.</p>	<p>60 gg. in media modificabili in funzione degli input politici</p> <p>non specificati</p> <p>Piano triennale entro il mese di luglio precedente il triennio di intervento. Piani annuali e Specifici di intervento entro l'anno di riferimento</p> <p>60 gg</p> <p>5 gg</p> <p>30 gg</p> <p>5 gg</p> <p>90 gg</p>	<p>Assessorato, Direzione, Area Commercio e Artigianato.</p> <p>CBA</p> <p>Giunta, Commissione consiliare per Piani annuali e Specifici di intervento, Consiglio per Piani triennali</p> <p>Area Commercio e Artigianato, con il supporto di Lazio InnoVa</p> <p>Direttore competente /Area Commercio e Artigianato.</p> <p>Area Commercio e Artigianato</p>	<p>Conflitto di interesse - interferenza Gruppi di interesse</p> <p>Scarso adempimento dell'avviso programmatico. Critici di selezione elaborati ad hoc per favorire taluni soggetti a danno di altri</p> <p>Nomina di componenti rientranti nei casi di incompatibilità, sia di diritto che di fatto e/o avveni situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi, che pregiudicano l'esercizio imperiale delle funzioni attribuite</p> <p>Mancanza di controlli; inadeguatezza o assenza di competenze/strumenti del personale addetto ai processi;</p>		

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE		
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (concessione ed erogazione di mutui chirografari a : microimprese costituite o costituite in forma di società cooperativa, titolari di partita IVA anche non iscritte ad albi professionali, ditte individuali, società di persone)	Concessione di mutui chirografari in materia di microcredito e microfinanza	Legge regionale 10/2006, art. 1 c. 20-28	liquidazione contributo	Legge regionale 10/2006, art. 1 c. 20-28 Disciplinare e linee operative - Avviso pubblico - disponibilità finanziarie	numero 3 dipendenti regionali impiegati sul processo, incluso il dirigente di Area	Programmazione	Valutazione di merito	5 gg	Commissione/Nucleo di lavoro per la istruttoria della preistruttoria di Lazio Innova	Alterata valutazione dei progetti predeterminati; non completa verifica delle schede di preistruttoria tecnica compilate dai prevalutatori del Soggetto Gestore	Esercizio arbitrario della discrezionalità tecnica; mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione; eventuali situazioni di conflitto di interessi relative alle domande oggetto di esame			
							Liquidazione contributo	Approvazione graduatoria	90 gg	Direttore competente / Area Misure per l'innovazione e la competitività delle imprese.	approvazione critica delle schede di preistruttoria del Soggetto Gestore e della Commissione/Nucleo di Valutazione	inadeguatezza o assenza di competenze/strumenti del personale addetto ai processi;	fase tecnica con applicazione regole di bilancio	
									Trasferimento risorse al Soggetto gestore	secondo le necessità di cassa per l'attuazione dell'Avviso	Direttore competente / Area Misure per l'innovazione e la competitività delle imprese.			
									Verifica tecnico-documentale e amministrativa / Controlli	30 gg	Apposita struttura di controllo con caratteristiche di terzi presso il soggetto gestore			
									Liquidazione	orientativamente 20 gg	Soggetto attuatore Lazio Innova			
									Approvazione disciplinare e linee operative del Fondo per il microcredito e la microfinanza	4 mesi	Giunta, Commissione consiliare, Direttore competente, Area Misure per l'innovazione e la competitività delle imprese.	Scarsa aderenza dell'attività di programmazione alla normativa di riferimento al fine di favorire specifiche categorie di operatori economici.	Eccesso di discrezionalità. Fattori esterni gruppi di interesse	
									Approvazione Convenzione per la gestione del fondo per il microcredito e la microfinanza e Scheda di Attività	20 gg	Direzione regionale, Area Misure per l'innovazione e la competitività delle imprese.			
									Approvazione Schema di accordo tra Lazio Innova e Soggetti Erogatori	20 gg	Direttore competente, Area Misure per l'innovazione e la competitività delle imprese.			
									Verifica sugli atti preliminari, predisposizione avviso	25 gg	Direzione regionale, Area Misure per l'innovazione e la competitività delle imprese.	Possibilità di preferire le imprese europee e gli atti programmatici per favorire determinati soggetti	Eccessiva regolamentazione; mancanza di chiarezza nella normativa di riferimento; mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione	
									Approvazione dell'avviso con atto di ingiuntiva	5 gg	Direzione regionale			
									Istruttoria formale (verifica requisiti e documentazione)	30 gg	Organismo Intermedio (Lazio Innova s.p.a.) e Soggetto erogatore			
									Valutazione di merito	in funzione della complessità del progetto e del numero delle domande	Apposito organismo a composizione mista Regione-Lazio Innova, costituito presso tale società ai sensi della DGR 442/2014 e Soggetto Erogatore convenzionato con Lazio Innova (cui spetta la decisione finale in quanto cofinanziatore), sulla base di preistruttoria del Soggetto Erogatore stesso.	alterata valutazione dei progetti al fine di favorire soggetti predeterminati; non completa verifica delle schede di preistruttoria tecnica compilate dal soggetto erogatore		
									Approvazione etendi ammissibili	15 gg dalla conclusione della valutazione del merito	Direzione Regionale	approvazione critica delle risultanze delle pre-istruttoria operata dal Soggetto erogatore.	inadeguatezza o assenza di competenze/strumenti del personale addetto ai processi;	

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASE	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, aiuti finanziari, nonchè attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati)	Concessione di agevolazioni alle imprese che risiedono o operano nei territori individuati come aree di crisi complessa	Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 31 gennaio 2013 "Attuazione dell'articolo 27, comma 8, del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83 recante "Misure urgenti per la crescita del Paese"	LIQUIDAZIONE CONTRIBUTI	Legge 15 maggio 1989, n. 384 Regolamento UE 651/2014 e altra normativa comunitaria nazionale in materia di aiuti di stato	numero 4 dipendenti impiegati sul processo, incluso il dirigente di Area	Verifiche/Controlli Liquidazione contributo	Verifica tecnico-documentale e amministrativa / Controlli Liquidazione	30 gg orientativamente 20 gg	Lazio Innova, Direzione Regionale, Soggetto erogatore	Scarsa aderenza dell'attività di programmazione alla normativa di riferimento al fine di favorire specifiche categorie di operatori economici.	Eccesso di discrezionalità. Fattori esterni: gruppi d'interesse.	
					Avvio pubblico	Verifica degli atti preliminari, predisposizione avviso con indicazione del soggetto gestore e suo coinvolgimento	90 gg	Area Misure per l'innovazione e la competitività delle imprese, con il supporto di Lazio Innova	Previsione di disposizioni che escludono le norme europee e gli altri programmi per favore determinati soggetti	Eccessiva regolamentazione; complessità e scarsa flessibilità; mancanza di riferimento al principio di distinzione tra politica e amministrazione		
					Nomina Nucleo di valutazione	Approvazione dell'avviso con atto di impegnabile e impiego risorse	5 gg	Direttore competente / Area Misure per l'innovazione e la competitività delle imprese.				
						Predisposizione decreto direttoriale di nomina (individuazione dei potenziali componenti in possesso delle competenze specifiche; acquisizione dichiarazioni; verifica delle dichiarazioni)	60 gg	Area Misure per l'innovazione e la competitività delle imprese - Direzione regionale	Nomina di componenti rientranti nei casi di incompatibilità, sia di diritto che di fatto e/o avveni situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi, che pregiudichino l'esercizio imparziale delle funzioni attribuite	Mancanza di controlli; inadeguatezza o assenza di competenze/strumenti del personale addeito ai processi;		
					Selezione interventi	Istruttoria formale (verifica requisiti e documentazione)	90 gg	Lazio Innova				
						Valutazione di merito	in funzione della complessità del progetto e del numero delle domande	Nucleo di Valutazione sulla base di preistruttori di Lazio Innova	Alterata valutazione dei progetti al fine di favorire soggetti predeterminati; non completa verifica delle schede di preistruttoria tecnica compilate dai prevalutatori del soggetto gestore	Esercizio arbitrario della discrezionalità tecnica; mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione; eventuali situazioni di conflitto di interessi relative alle domande oggetto di esame		
						Approvazione graduatoria	15 gg dalla conclusione della valutazione del merito	Direttore competente / Area Misure per l'innovazione e la competitività delle imprese.	approvazione scritta delle risultanze del soggetto gestore e del Nucleo di Valutazione	inadeguatezza o assenza di competenze/strumenti del personale addeito ai processi;		
						Trasferimento risorse al Lazio Innova	secondo le necessità di cassa per l'attuazione dell'Avviso	Direttore competente / Area Misure per l'innovazione e la competitività delle imprese.			fase meramente tecnica	
						Verifica tecnico-documentale e amministrativa / Controlli Liquidazione	30 gg	Apoteca struttura di Controllo presso il soggetto gestore				
							orientativamente 20 gg	Lazio Innova				

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE	
<p>Procedimenti impiantati della fase di esecuzione del contratto economico diretto ed immedato per il destanziamento (concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblica e privati);</p>	<p>Concessione di finanziamenti per la sviluppo economico del territorio locale e enti pubblici</p>	<p>Assegnazione delle risorse finanziarie sul base della delibera statale "di prelievo", sulla base della delibera C.I.P.E. n. 125/2007 sui competenti Capitoli di spesa del Bilancio Regionale;</p>	<p>Liquidazione del contributo ai soggetti beneficiari</p>	<p>L. 266/1997 Art. 16 comma 1; Delibera C.I.P.E. n. 100/1998; Delibera C.I.P.E. n. 125/2007</p>	<p>N. 2 dipendenti; 1 dirigente;</p>	<p>Definizione di criteri e modalità per la liquidazione dei contributi</p>	<p>Elaborazione proposta di progetto da parte Regione, relativo all'approvazione di criteri e modalità per la concessione delle agevolazioni</p>	<p>60 giorni</p>	<p>Area Misure per lo Sviluppo economico del territorio, del litorale e delle aree urbane. Direzione Regionale. Assessorato</p>	<p>Alterato l'iter di approvazione delle esigenze del territorio a favore di alcune realtà specifiche.</p>	<p>Idoneità di criteri e priorità indotte per oggettività, trasparenza e coerenza con gli atti di programmazione</p>	<p>Attualmente il processo è regolato dalla fase finale relativa alla conclusione di progetti, controllo della relativa documentazione e conseguente liquidazione del saldo.</p>	
		<p>D.G.R. 710/2008 e D.G.R. 829/2008 attuative della L. 266/1997 Art. 16 comma 1.</p>	<p>Liquidazione del contributo ai soggetti beneficiari</p>	<p>L. 266/1997 Art. 16 comma 1; D.G.R. 18/11/2008; D.G.R. 710/2008; Det.ne Dir.le C/824/2010; Det.ne Dir.le C/2403/2010; Det.ne Dir.le C/2400/2010;</p>	<p>N. 2 dipendenti; 1 dirigente;</p>	<p>Avviso Pubblico per la presentazione delle manifestazioni di interesse</p>	<p>Elaborazione/adozione della determinazione dirigenziale</p>	<p>90 giorni</p>	<p>Area Misure per lo Sviluppo economico del territorio, del litorale e delle aree urbane. Direzione Regionale.</p>	<p>Adozione di criteri di priorità indotte per oggettività, trasparenza e coerenza con gli atti di programmazione</p>	<p>Eccessiva discrezionalità.</p>	<p>Mancata attuazione del principio di rotazione; mancanza di controlli; inadeguata o assenza di competenza/strumenti del personale addetto ai processi;</p>	
		<p>Assegnazione delle risorse finanziarie sui competenti Capitoli di spesa del Bilancio Regionale</p>	<p>Liquidazione delle manifestazioni di interesse.</p>	<p>Acquisizione delle manifestazioni di interesse.</p>	<p>Costituzione del Tavolo tecnico per la valutazione delle proposte progettuali</p>	<p>Atto di nomina del Gruppo</p>	<p>Verifica presupposti previsti dalle normative di riferimento</p>	<p>15/30 giorni in relazione alle proposte pervenute</p>	<p>Misure per lo Sviluppo economico del territorio, del litorale e delle aree urbane</p>	<p>Alterata valutazione dei progetti pervenuti nell'ambito della manifestazione di interesse.</p>	<p>Situazione di conflitto di interessi</p>	<p>Situazione di conflitto di interessi: gruppi di</p>	
			<p>Atto di nomina del Gruppo</p>	<p>Atto di nomina del Gruppo</p>	<p>Atto di nomina del Gruppo</p>	<p>Atto di nomina del Gruppo</p>	<p>Valutazione da parte del Tavolo tecnico di ogni singola proposta</p>	<p>30/60gg. in relazione alle proposte pervenute</p>	<p>Appalto Tavolo Tecnico</p>	<p>Alterata valutazione dei progetti pervenuti nell'ambito della manifestazione di interesse.</p>	<p>Situazione di conflitto di interessi</p>	<p>Situazione di conflitto di interessi: gruppi di</p>	
			<p>Adozione graduazione delle proposte ritenute ammissibili e/o irricevibili</p>	<p>Adozione graduazione delle proposte ritenute ammissibili e/o irricevibili</p>	<p>Adozione graduazione delle proposte ritenute ammissibili e/o irricevibili</p>	<p>Adozione graduazione delle proposte ritenute ammissibili e/o irricevibili</p>	<p>Adozione graduazione delle proposte ritenute ammissibili e/o irricevibili</p>	<p>15 giorni</p>	<p>Area Misure per lo Sviluppo economico del territorio, del litorale e delle aree urbane</p>	<p>Alterata valutazione dei progetti pervenuti nell'ambito della manifestazione di interesse.</p>	<p>Situazione di conflitto di interessi</p>	<p>Situazione di conflitto di interessi: gruppi di</p>	
			<p>Comunicazione esiti ai Comuni che hanno presentato le manifestazioni di interesse e fissazione dei termini di presentazione del progetto esecutivo ovvero di inammissibilità della proposta</p>	<p>Comunicazione esiti ai Comuni che hanno presentato le manifestazioni di interesse e fissazione dei termini di presentazione del progetto esecutivo ovvero di inammissibilità della proposta</p>	<p>Comunicazione esiti ai Comuni che hanno presentato le manifestazioni di interesse e fissazione dei termini di presentazione del progetto esecutivo ovvero di inammissibilità della proposta</p>	<p>Comunicazione esiti ai Comuni che hanno presentato le manifestazioni di interesse e fissazione dei termini di presentazione del progetto esecutivo ovvero di inammissibilità della proposta</p>	<p>Invio tramite PEC della nota di comunicazione</p>	<p>7 giorni</p>	<p>Area Misure per lo Sviluppo economico del territorio, del litorale e delle aree urbane</p>	<p>Alterata valutazione dei progetti pervenuti nell'ambito della manifestazione di interesse.</p>	<p>Situazione di conflitto di interessi</p>	<p>Situazione di conflitto di interessi: gruppi di</p>	
			<p>Istruttoria della progettazione esecutiva (tramessa dai Comuni)</p>	<p>Istruttoria della progettazione esecutiva (tramessa dai Comuni)</p>	<p>Istruttoria della progettazione esecutiva (tramessa dai Comuni)</p>	<p>Istruttoria della progettazione esecutiva (tramessa dai Comuni)</p>	<p>Verifica dei requisiti di caratterizzabilità dei progetti esecutivi</p>	<p>30gg.</p>	<p>Area Misure per lo Sviluppo economico del territorio, del litorale e delle aree urbane</p>	<p>Alterata valutazione dei progetti pervenuti nell'ambito della manifestazione di interesse.</p>	<p>Situazione di conflitto di interessi</p>	<p>Situazione di conflitto di interessi: gruppi di</p>	
							<p>Richiesta di eventuali documentazioni integrative</p>	<p>15 giorni</p>	<p>Area Misure per lo Sviluppo economico del territorio, del litorale e delle aree urbane</p>	<p>Alterata valutazione dei progetti pervenuti nell'ambito della manifestazione di interesse.</p>	<p>Situazione di conflitto di interessi</p>	<p>Situazione di conflitto di interessi: gruppi di</p>	
							<p>Predeposizione dell'atto formale di ammissione a contributo, approvazione dello schema di atto di impegno, liquidazione del 1° anticipo.</p>	<p>7 gg.</p>	<p>Area Misure per lo Sviluppo economico del territorio, del litorale e delle aree urbane</p>	<p>Alterata valutazione dei progetti pervenuti nell'ambito della manifestazione di interesse.</p>	<p>Situazione di conflitto di interessi</p>	<p>Situazione di conflitto di interessi: gruppi di</p>	
							<p>Publication del provvedimento concessorio sul B.U.R.L. e sul sito regionale della trasparenza</p>	<p>7 gg.</p>	<p>Area Misure per lo Sviluppo economico del territorio, del litorale e delle aree urbane</p>	<p>Alterata valutazione dei progetti pervenuti nell'ambito della manifestazione di interesse.</p>	<p>Situazione di conflitto di interessi</p>	<p>Situazione di conflitto di interessi: gruppi di</p>	

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
		D.G.R. 799 del 31 ottobre 2008 attuativa della L.R. 26/2007, art. 41; D.G.R. 294/2006, Avviso pubblico	Liquidazione del contributo ai soggetti beneficiari	D.G.R. 799 del 31 ottobre 2008; L.R. 26/2007, art. 41;	4 dipendenti; 1 Dirigente	Definizione di criteri e modalità per la concessione dei contributi	Comunicazione ai soggetti beneficiari del contributo con fissazione del termine di inizio/fine lavori	7 gg.	Area Misure per lo Sviluppo economico del territorio, del litorale e delle aree urbane			
		D.G.R. 799 del 31 ottobre 2008; L.R. 26/2007, art. 41; D.G.R. 294/2006, Avviso pubblico	Liquidazione del contributo ai soggetti beneficiari	D.G.R. 799/2008; L.R. 26/2007 Art. 41; D.G.R. 227/2004; D.G.R. 294/2006, Avviso pubblico	N. 3 dipendenti; 1 Dirigente; PC per scambio e-mail con i Comuni e le associazioni di categoria; Inquadramento con i vari F.A.U.P. comunali; Moduli/kit	<p>Approvazione dell'Avviso Pubblico per la presentazione delle manifestazioni di interesse</p> <p>Convenzione con 1 soggetto beneficiario (Gestione Sviluppo Immobiliare S.p.A.)</p> <p>Trasmissione manifestazioni di interesse da parte di ciascun Comune</p> <p>Costituzione del Tavolo tecnico di valutazione delle proposte</p>	<p>Verifiche ex ante e in itinere direttamente in loco per la presa d'atto dello stato avanzamento lavori</p> <p>Liquidazione ed erogazione degli anticipi maturati, ai sensi della L.R. 88/90 e ss.mm.ii.</p> <p>Predisposizione dell'atto formale di presa d'atto dello stato finale dei lavori</p> <p>Liquidazione del saldo del contributo</p> <p>Monitoraggio e quantificazione delle somme erogate ai Comuni beneficiari</p>	<p>Tempi in relazione alla durata del progetto</p> <p>120 giorni</p> <p>20 giorni</p>	<p>Area Misure per lo Sviluppo economico del territorio, del litorale e delle aree urbane</p> <p>Area Misure per lo Sviluppo economico del territorio, del litorale e delle aree urbane</p> <p>Area Misure per lo Sviluppo economico del territorio, del litorale e delle aree urbane</p> <p>Area Misure per lo Sviluppo economico del territorio, del litorale e delle aree urbane</p> <p>Area Misure per lo Sviluppo economico del territorio, del litorale e delle aree urbane</p> <p>Area Misure per lo Sviluppo economico del territorio, del litorale e delle aree urbane</p>	<p>Parzialità/discrezionalità nell'attività di controllo</p> <p>Mancata /adeguate attività di verifica</p>	<p>Assenza di tecnici con competenze specifiche in materia di vigilanza sulle opere pubbliche;</p> <p>Carenza di specifiche professionali per le attività di controllo</p>	
		D.G.R. 799 del 31 ottobre 2008	Liquidazione del contributo ai soggetti beneficiari	D.G.R. 799/2008; L.R. 26/2007 Art. 41; D.G.R. 227/2004; D.G.R. 294/2006, Avviso pubblico	N. 3 dipendenti; 1 Dirigente; PC per scambio e-mail con i Comuni e le associazioni di categoria; Inquadramento con i vari F.A.U.P. comunali; Moduli/kit	<p>Definizione di criteri e modalità per la concessione dei contributi</p> <p>Approvazione dell'Avviso Pubblico per la presentazione delle manifestazioni di interesse</p> <p>Convenzione con 1 soggetto beneficiario (Gestione Sviluppo Immobiliare S.p.A.)</p> <p>Trasmissione manifestazioni di interesse da parte di ciascun Comune</p> <p>Costituzione del Tavolo tecnico di valutazione delle proposte</p>	<p>Elaborazione della proposta di deliberazione di Giunta Regionale</p> <p>Adozione del provvedimento</p> <p>Elaborazione/adozione determinazione dirigenziale di approvazione dell'Avviso Pubblico per la presentazione delle manifestazioni di interesse.</p> <p>Elaborazione/Adozione della proposta di convenzione definitiva per la gestione dello schema di convenzione</p> <p>Sottoscrizione della convenzione tra le parti e registrazione dell'atto</p> <p>Acquisizione delle manifestazioni di interesse tramite PEC</p> <p>Sceita dei componenti del Tavolo tecnico</p> <p>Elaborazione della proposta di atto di organizzazione</p>	<p>90 giorni</p> <p>60 giorni</p> <p>120 giorni</p> <p>60 giorni</p> <p>15 giorni</p>	<p>Area Misure per lo Sviluppo economico del territorio, del litorale e delle aree urbane</p> <p>Area Misure per lo Sviluppo economico del territorio, del litorale e delle aree urbane.</p> <p>Area Misure per lo Sviluppo economico del territorio, del litorale e delle aree urbane</p> <p>Area Misure per lo Sviluppo economico del territorio, del litorale e delle aree urbane</p> <p>Area Misure per lo Sviluppo economico del territorio, del litorale e delle aree urbane</p>	<p>Alterata valutazione/rappresentazione delle esigenze del territorio a fronte di alcune realtà specifiche.</p> <p>Adozione di criteri di priorità inderogabile per obiettività, trasparenza e coerenza con gli atti di programmazione</p>	<p>Eccessiva discrezionalità. Fattori esterni; gruppo di interessi.</p> <p>Eccessiva discrezionalità.</p>	<p>L'evento richiesto individuato e la relativa causa atterrito sono analogamente alla base motivativa di approvazione della delibera per la presentazione dello manifestazione d'interesse</p>
		D.G.R. 799 del 31 ottobre 2008	Liquidazione del contributo ai soggetti beneficiari	D.G.R. 799/2008; L.R. 26/2007 Art. 41; D.G.R. 227/2004; D.G.R. 294/2006, Avviso pubblico	N. 3 dipendenti; 1 Dirigente; PC per scambio e-mail con i Comuni e le associazioni di categoria; Inquadramento con i vari F.A.U.P. comunali; Moduli/kit	<p>Definizione di criteri e modalità per la concessione dei contributi</p> <p>Approvazione dell'Avviso Pubblico per la presentazione delle manifestazioni di interesse</p> <p>Convenzione con 1 soggetto beneficiario (Gestione Sviluppo Immobiliare S.p.A.)</p> <p>Trasmissione manifestazioni di interesse da parte di ciascun Comune</p> <p>Costituzione del Tavolo tecnico di valutazione delle proposte</p>	<p>Elaborazione della proposta di deliberazione di Giunta Regionale</p> <p>Adozione del provvedimento</p> <p>Elaborazione/adozione determinazione dirigenziale di approvazione dell'Avviso Pubblico per la presentazione delle manifestazioni di interesse.</p> <p>Elaborazione/Adozione della proposta di convenzione definitiva per la gestione dello schema di convenzione</p> <p>Sottoscrizione della convenzione tra le parti e registrazione dell'atto</p> <p>Acquisizione delle manifestazioni di interesse tramite PEC</p> <p>Sceita dei componenti del Tavolo tecnico</p> <p>Elaborazione della proposta di atto di organizzazione</p>	<p>90 giorni</p> <p>60 giorni</p> <p>120 giorni</p> <p>60 giorni</p> <p>15 giorni</p>	<p>Area Misure per lo Sviluppo economico del territorio, del litorale e delle aree urbane</p> <p>Area Misure per lo Sviluppo economico del territorio, del litorale e delle aree urbane.</p> <p>Area Misure per lo Sviluppo economico del territorio, del litorale e delle aree urbane</p> <p>Area Misure per lo Sviluppo economico del territorio, del litorale e delle aree urbane</p> <p>Area Misure per lo Sviluppo economico del territorio, del litorale e delle aree urbane</p>	<p>Alterata valutazione/rappresentazione delle esigenze del territorio a fronte di alcune realtà specifiche.</p> <p>Adozione di criteri di priorità inderogabile per obiettività, trasparenza e coerenza con gli atti di programmazione</p>	<p>Eccessiva discrezionalità. Fattori esterni; gruppo di interessi.</p> <p>Eccessiva discrezionalità.</p>	<p>L'evento richiesto individuato e la relativa causa atterrito sono analogamente alla base motivativa di approvazione della delibera per la presentazione dello manifestazione d'interesse</p>
		D.G.R. 799 del 31 ottobre 2008	Liquidazione del contributo ai soggetti beneficiari	D.G.R. 799/2008; L.R. 26/2007 Art. 41; D.G.R. 227/2004; D.G.R. 294/2006, Avviso pubblico	N. 3 dipendenti; 1 Dirigente; PC per scambio e-mail con i Comuni e le associazioni di categoria; Inquadramento con i vari F.A.U.P. comunali; Moduli/kit	<p>Definizione di criteri e modalità per la concessione dei contributi</p> <p>Approvazione dell'Avviso Pubblico per la presentazione delle manifestazioni di interesse</p> <p>Convenzione con 1 soggetto beneficiario (Gestione Sviluppo Immobiliare S.p.A.)</p> <p>Trasmissione manifestazioni di interesse da parte di ciascun Comune</p> <p>Costituzione del Tavolo tecnico di valutazione delle proposte</p>	<p>Elaborazione della proposta di deliberazione di Giunta Regionale</p> <p>Adozione del provvedimento</p> <p>Elaborazione/adozione determinazione dirigenziale di approvazione dell'Avviso Pubblico per la presentazione delle manifestazioni di interesse.</p> <p>Elaborazione/Adozione della proposta di convenzione definitiva per la gestione dello schema di convenzione</p> <p>Sottoscrizione della convenzione tra le parti e registrazione dell'atto</p> <p>Acquisizione delle manifestazioni di interesse tramite PEC</p> <p>Sceita dei componenti del Tavolo tecnico</p> <p>Elaborazione della proposta di atto di organizzazione</p>	<p>90 giorni</p> <p>60 giorni</p> <p>120 giorni</p> <p>60 giorni</p> <p>15 giorni</p>	<p>Area Misure per lo Sviluppo economico del territorio, del litorale e delle aree urbane</p> <p>Area Misure per lo Sviluppo economico del territorio, del litorale e delle aree urbane.</p> <p>Area Misure per lo Sviluppo economico del territorio, del litorale e delle aree urbane</p> <p>Area Misure per lo Sviluppo economico del territorio, del litorale e delle aree urbane</p> <p>Area Misure per lo Sviluppo economico del territorio, del litorale e delle aree urbane</p>	<p>Alterata valutazione/rappresentazione delle esigenze del territorio a fronte di alcune realtà specifiche.</p> <p>Adozione di criteri di priorità inderogabile per obiettività, trasparenza e coerenza con gli atti di programmazione</p>	<p>Eccessiva discrezionalità. Fattori esterni; gruppo di interessi.</p> <p>Eccessiva discrezionalità.</p>	<p>L'evento richiesto individuato e la relativa causa atterrito sono analogamente alla base motivativa di approvazione della delibera per la presentazione dello manifestazione d'interesse</p>

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE	
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per i destinatari (concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi ai fini finanziari, nonché di altri atti di favore) erogati da enti di qualunque genere e di natura (pubblici e privati);	Concessione di finanziamenti per la valorizzazione e lo sviluppo economico del territorio locale					Attività istruttoria di individuazione delle manifestazioni di interesse rilevate	Verifica presupposti previsti dalle normative di riferimento	15/30 giorni in relazione alle proposte pervenute	Area Misure per lo Sviluppo economico del territorio, del litorale e delle aree urbane.	Alterata valutazione del rischio di inattuazione della progettazione di in eccesso Parzialità/discrezionalità nella distribuzione dei punteggi	Eccesso di discrezionalità tecnica.	L'evento rischiato è causato da una causa atipica, e si riferisce separatamente alla fase relativa alla valutazione del progetto da parte del Tavolo Tecnico.	
						Comunicazione esiti ai Comuni che hanno presentato le manifestazioni di interesse e fissazione dei termini di presentazione del progetto esecutivo ovvero di inammissibilità della proposta.	Approvazione graduatorie delle proposte ritenute ammissibili e/o ricevvibili	30/120 gg. in relazione alle proposte pervenute	Tavolo tecnico.				
						Invio tramite PEC della nota di comunicazione		15 giorni	Area Misure per lo Sviluppo economico del territorio, del litorale e delle aree urbane. Direzione regionale.				
						Individuazione del coordinatore regionale del progetto e dei coordinatori strategici dei vari RUP ai sensi degli artt. 76 e 77 del R.D. 1/2002	Elaborazione della proposta di determinazione dirigenziale	4 giorni	Area Misure per lo Sviluppo economico del territorio, del litorale e delle aree urbane				
						Istruttoria della progettazione esecutiva trasmessa dai Comuni	Richiesta di eventuali documentazioni integrative	7 giorni	Area Misure per lo Sviluppo economico del territorio, del litorale e delle aree urbane				
							Verifica della documentazione relativa ai progetti esecutivi	2 mesi	Area Misure per lo Sviluppo economico del territorio, del litorale e delle aree urbane				
							Richiesta di eventuali documentazioni integrative	da 15 giorni a 6 mesi in relazione alla documentazione necessaria per il progetto esecutivo	Area Misure per lo Sviluppo economico del territorio, del litorale e delle aree urbane				
							Predisposizione/adozione dell'atto formale di ammissione a contributo, approvazione dello schema di atto di impegno, liquidazione del 1° anticipo.	30 giorni	Area Misure per lo Sviluppo economico del territorio, del litorale e delle aree urbane. Direzione regionale.				
							Publicatione del provvedimento concessorio sul B.U.R.L. e sul sito regionale della trasparenza	7 giorni per la pubblicazione sui buri e 20 giorni sul sito della trasparenza	Area Misure per lo Sviluppo economico del territorio, del litorale e delle aree urbane				
							Comunicazione ai soggetti attuatori dell'ammissione a contributo con fissazione del termine di inizio/fine lavori	15 giorni	Area Misure per lo Sviluppo economico del territorio, del litorale e delle aree urbane				
							Verifiche ex ante e in itinere di merito, controllo della presa d'atto dello stato avanzamento lavori	Tempi in relazione alla durata del progetto	Area Misure per lo Sviluppo economico del territorio, del litorale e delle aree urbane				
							Fasi di liquidazione del contributo	15 giorni	Area Misure per lo Sviluppo economico del territorio, del litorale e delle aree urbane				
							Predisposizione/adozione dell'atto formale di presa d'atto dello stato finale dei lavori	30 giorni	Area Misure per lo Sviluppo economico del territorio, del litorale e delle aree urbane. Direzione regionale.				
							Liquidazione del saldo del contributo		Lazio Innova				

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RSORSE	FASE	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
<p>Procedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, aiuti finanziari, nonche' attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati);</p>	<p>Finanziamento dei programmi relativi alle iniziative di Attivita' Economiche su Strada.</p>	<p>L. R. 6 novembre 2019 n. 24 di approvazione della responsabilità delle risorse finanziarie sull'apposito Capitolo di Bilancio</p>	<p>Liquidazione finanziamenti ai soggetti beneficiari</p>	<p>L.R. 6 novembre 2019, n. 22, art. 98 - L. 10 dicembre 2019, n. 117 art. 1 n. 3 Lato CREA</p>	<p>Programmazione</p>	<p>Studio di fattibilità - riunioni tecniche - amministrative, - predisposizione DGR per l'approvazione dei criteri adozione schema di DGR/ADGR di approvazione dell'atto di programmazione</p>	<p>120 giorni</p>	<p>Area Commercio e Artigianato</p>	<p>Possibilità di orientare il contenuto della programmazione regionale verso l'aggregazione di reti già costituite, all'interno di ambiti territoriali omogenei (distretti territoriali)</p>	<p>Fattori esterni gruppi di interessi.</p>		
		<p>Adozione avviso pubblico</p>	<p>Predisposizione Determinazione Avviso Pubblico</p>	<p>30 giorni</p>	<p>Area Commercio e Artigianato - Direzione regionale.</p>	<p>Possibilità di orientare il contenuto dell'avviso pubblico verso tipologie d'interventi che non risultano di interesse generale ma favoriscano determinati soggetti.</p>	<p>Fattori esterni gruppi di interessi. Non completa attuazione del principio di separazione tra funzione di indirizzo politico e attività di gestione.</p>					
<p>Procedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, aiuti finanziari, nonche' attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati);</p>	<p>Finanziamento dei programmi relativi alle iniziative di Attivita' Economiche su Strada.</p>	<p>L. R. 6 novembre 2019 n. 24 di approvazione della responsabilità delle risorse finanziarie sull'apposito Capitolo di Bilancio</p>	<p>Liquidazione finanziamenti ai soggetti beneficiari</p>	<p>L.R. 6 novembre 2019, n. 22, art. 98 - L. 10 dicembre 2019, n. 117 art. 1 n. 3 Lato CREA</p>	<p>Nomina Nucleo di Valutazione</p>	<p>Predisposizione Determina di nomina adozione e pubblicazione Determina di nomina</p>	<p>30 giorni</p>	<p>Area Commercio e Artigianato - Direzione regionale.</p>	<p>Nomine di componenti incompatibili sia di diritto che di fatto e/o eventi situazioni di conflitto anche potenziale d'interessi.</p>	<p> Mancanza di controlli. Inadeguatezza di competenze/strumenti del personale addetto ai processi.</p>		
		<p>Selezione e Valutazione Programmi</p>	<p>Istruttoria formale dei programmi presentati</p>	<p>90 giorni dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande</p>	<p>Nucleo di Valutazione</p>	<p>Alterata valutazione della documentazione</p>	<p>Mancanza o insufficienza di controlli.</p>					
<p>Procedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, aiuti finanziari, nonche' attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati);</p>	<p>Finanziamento dei programmi relativi alle iniziative di Attivita' Economiche su Strada.</p>	<p>L. R. 6 novembre 2019 n. 24 di approvazione della responsabilità delle risorse finanziarie sull'apposito Capitolo di Bilancio</p>	<p>Liquidazione finanziamenti ai soggetti beneficiari</p>	<p>L.R. 6 novembre 2019, n. 22, art. 98 - L. 10 dicembre 2019, n. 117 art. 1 n. 3 Lato CREA</p>	<p>Liquidazione finanziaria</p>	<p>Verifica dei programmi attraverso un riscontro tecnico/documentale</p>	<p>120 giorni - primo acconto (dalla pubblicazione della graduatoria) 150 giorni - secondo acconto (dalla liquidazione del primo acconto) 120 giorni dalla rendicontazione finale della spesa sostenuta</p>	<p>Area Commercio e Artigianato.</p>	<p>Alterata valutazione dei progetti. Riconoscimento indebito delle agevolazioni a taluni soggetti preidentificati e/o non in possesso dei requisiti.</p>	<p>Fattori esterni gruppi di interessi. Eccesso di discrezionalità tecnica nei processi di valutazione.</p>		
		<p>Approvazione e pubblicazione graduatoria</p>	<p>Approvazione e pubblicazione graduatoria</p>	<p>60 giorni per la conclusione del procedimento a partire dalla data presentazione delle domande pervenute</p>	<p>Area Commercio e Artigianato.</p>	<p>Eventuale alterata valutazione delle spese ammissibili.</p>	<p>Insufficienza di controlli per inadeguatezza di strumenti e carenza di personale a fronte della complessità e numerosità degli adempimenti.</p>					
<p>Procedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, aiuti finanziari, nonche' attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati);</p>	<p>Finanziamento dei programmi relativi alle iniziative di Attivita' Economiche su Strada.</p>	<p>L. R. 6 novembre 2019 n. 24 di approvazione della responsabilità delle risorse finanziarie sull'apposito Capitolo di Bilancio</p>	<p>Liquidazione finanziamenti ai soggetti beneficiari</p>	<p>L.R. 6 novembre 2019, n. 22, art. 98 - L. 10 dicembre 2019, n. 117 art. 1 n. 3 Lato CREA</p>	<p>Acquisizione domande valutazione documentazione</p>	<p>acquisizione delle domande pervenute</p>	<p>60 giorni per la conclusione del procedimento a partire dalla data presentazione delle domande pervenute</p>	<p>Area Commercio e Artigianato</p>	<p>Alterata valutazione della documentazione a corredo della domanda</p>	<p>Mancanza di controlli. Difficoltà di comunicazione con i soggetti Beneficiari.</p>		
		<p>Liquidazione</p>	<p>Predisposizione/adozione Determina Dirigenziale per l'impiego di spesa</p>	<p>Area Commercio e Artigianato - Direzione regionale</p>	<p>Alterata valutazione della documentazione di spesa trasmessa dai beneficiari</p>							
<p>Procedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, aiuti finanziari, nonche' attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati);</p>	<p>Finanziamento dei programmi relativi alle iniziative di Attivita' Economiche su Strada.</p>	<p>L. R. 6 novembre 2019 n. 24 di approvazione della responsabilità delle risorse finanziarie sull'apposito Capitolo di Bilancio</p>	<p>Liquidazione finanziamenti ai soggetti beneficiari</p>	<p>L.R. 6 novembre 2019, n. 22, art. 98 - L. 10 dicembre 2019, n. 117 art. 1 n. 3 Lato CREA</p>	<p>Programmazione</p>	<p>Predisposizione DGR di attuazione programma Ministeriale -</p>	<p>I tempi per l'adozione dei provvedimenti sono dettagliati dal Decreto Ministeriale di riferimento</p>	<p>Area Affari generali e tutela dei consumatori e degli utenti - Direzione regionale</p>	<p>Possibilità di orientare il contenuto della programmazione regionale verso tipologie di interventi non idonei a garantire azioni particolarmente efficaci a favore dei consumatori e degli utenti</p>	<p>Fattori esterni gruppi di interessi.</p>		
		<p>Adozione Proposta di programma con DGR</p>	<p>Approvazione del programma Regionale da parte del Ministero</p>	<p>MISE</p>								

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASE	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
<p>Provvedimenti ampliabili della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (concessioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, "nonche" attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati).</p>	<p>Finanziamento di iniziative a favore di cittadini e imprese in risposta alle conseguenze socio-economiche derivanti dall'epidemia da Covid-19 (DM 10 agosto 2020, art. 2, Art. 148 della legge 23 dicembre 2000, n. 388).</p>	<p>DM 10 agosto 2020, Avviso MISE del 30 settembre 2020</p>	<p>liquidazione del favore della associazioni dei consumatori e degli utenti</p>	<p>DM 10 agosto 2020, Avviso MISE del 30 settembre 2020</p>	<p>1 Dirigente, 1 Lascio Coa. Modulistica allegata al Decreto Ministeriale</p>	<p>Comunicazione al MISE della domanda delle risorse</p>	<p>Accertamento in entrata delle risorse ministeriali nel bilancio regionale</p>	<p>circa 60 giorni e comunicare secondo le tempistiche definite dal Programma e dall'Avviso pubblico nel rispetto del termine massimo di conclusione del Programma stabilito dal MISE.</p>	<p>Area Affari generali e Tutela dei consumatori e degli utenti- Direzione regionale</p>	<p>Possibilità di espletare il processo del bilancio pubblico verso tipologie d'interventi non rientranti coerenti con gli atti di programmazione.</p>	<p>Fattori esterni gruppi di interessi.</p>	<p>si tratta di una fase tecnica con merito di bilancio</p>
							<p>Avviso pubblico</p>					
							<p>Valutazione dei progetti da parte della struttura</p>	<p>Secondo le tempistiche definite dal Programma e dall'Avviso pubblico nel rispetto del termine massimo di conclusione del Programma stabilito dal MISE.</p>	<p>Area Affari generali e Tutela dei consumatori e degli utenti- Direzione regionale</p>	<p>Altera valutazione dei progetti/riconoscimento indebito del finanziamento per talune Associazioni</p>	<p>Fattori esterni gruppi di interessi.</p>	
							<p>Approvazione schema di Convenzione e sottoscrizione della Convenzione da parte delle Associazioni dei Consumatori</p>					
							<p>Verifica realizzazione del programma da parte delle associazioni</p>	<p>Secondo le tempistiche definite dal Programma e dall'Avviso pubblico nel rispetto del termine massimo di conclusione del Programma stabilito dal MISE.</p>	<p>Area Affari generali e Tutela dei consumatori e degli utenti- Direzione regionale</p>	<p>Nomina di componenti membri di una commissione di valutazione della Jai di diritto che di fatto.</p>	<p>Mancanza di controlli.</p>	
							<p>Esame documentale dei progetti e valutazione degli indicatori di efficacia degli interventi sul territorio</p>					
							<p>liquidazione finanziamento</p>	<p>Secondo le tempistiche definite dal Programma e dall'Avviso pubblico nel rispetto del termine massimo di conclusione del Programma stabilito dal MISE.</p>	<p>Area Affari generali e Tutela dei consumatori e degli utenti- Direzione regionale</p>	<p>Altera valutazione della documentazione di spesa trasmessa dalle Associazioni. Falte attestazioni di spesa</p>	<p>Mancata o insufficiente comunicazione con i soggetti beneficiari.</p>	
							<p>monitoraggio in itinere e liquidazione seconda quota nella percentuale stabilita dal MISE</p>					
							<p>verifica rendicontazione ai fini della corresponsione della seconda quota pari al 45%</p>	<p>Secondo le tempistiche definite dal Programma e dall'Avviso pubblico nel rispetto del termine massimo di conclusione del Programma stabilito dal MISE.</p>	<p>Area Affari generali e Tutela dei consumatori e degli utenti- Direzione regionale</p>	<p>Inadeguatezza di competenza/strumenti del personale addeito ai processi.</p>		
							<p>trasmissione rendicontazione al Ministero</p>					
							<p>liquidazione saldo secondo la percentuale stabilita dal MISE</p>	<p>Termini stabilito dal Programma e dall'Avviso del MISE (31 ottobre 2020)</p>	<p>Area Affari generali e Tutela dei consumatori e degli utenti- Direzione regionale</p>	<p>Altera valutazione della documentazione di spesa trasmessa dalle Associazioni. Falte attestazioni di spesa</p>	<p>Inadeguatezza di competenza/strumenti del personale addeito ai processi.</p>	
							<p>Rediposizione e invito al MISE della seconda e terza alle iniziative da realizzare ai soggetti attuatori e alle modalità e ai termini di realizzazione</p>					
							<p>Riscontro positivo MISE- Trasferimento risorse</p>	<p>Termini stabilito dall'Avviso del MISE (entro 30 giorni dalla ricezione della comunicazione)</p>	<p>MISE</p>			<p>Si precisa che il processo di liquidazione del bilancio interregionale del corso del 2021 ed è attualmente attiva solo la fase finale della verifica delle rendicontazioni ai fini della relativa trasmissione al MISE</p>
							<p>Positivo riscontro degli elementi soggettivi ed oggettivi concernenti la comunicazione e trasferimento delle risorse da parte del MISE</p>					

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASE	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
<p>Provvedimenti ampliabili della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, "nonche" attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati);</p>	<p>Concessione di finanziamenti regionali alle associazioni per iniziative a vantaggio dei consumatori e utenti ex Lr. 6/2016 e R.R. 5/2017</p>	<p>L.R. 6/2016 artt. 7 - 9, R.R. 5/2017 - artt. 7, 8, 9 Stanziamento di risorse sull'apposito capitolo di bilancio</p>	<p>Concessione finanziamenti regionali alle Associazioni dei Consumatori e degli Utenti del Lazio</p>	<p>L.R. 6/2016 artt. 7 - 9 - R. R. 5/2017</p>	<p>1 Dirigente, 2 Funzionari, e 1 Lazio Ona</p>	<p>Individuazione iniziative da finanziare e relativo impegno di spesa</p>	<p>Predispozione/Adozione del progetto, individuazione delle iniziative da finanziare, nonché delle modalità di realizzazione e rendicontazione delle attività e di erogazione dei finanziamenti.</p>	<p>Circa 30 giorni dal trattamento delle risorse</p>	<p>Area Affari generali e Tutela dei consumatori e degli utenti - Direzione regionale</p>	<p>Possibilità di orientare il contenuto della programmazione regionale verso Associazione preindividuate</p>	<p>Eccesso di discrezionalità, Fattori esterni gruppi d'interesse.</p>	
							<p>liquidazione anticipo - monitoraggio in itinere -</p>					
<p>Provvedimenti ampliabili della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, "nonche" attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati);</p>	<p>Concessione di contributi volti a favorire l'internazionalizzazione delle imprese</p>	<p>L.R. 6/2016 artt. 7 - 9, R.R. 5/2017 - artt. 7, 8, 9 Stanziamento di risorse sul capitolo di bilancio</p>	<p>liquidazione contributo</p>	<p>L.R. 6/2016 artt. 7 - 9 - R. R. 5/2017</p>	<p>1 dirigente - 2 cat. D - 1 cat. C - 1 cat B</p>	<p>Erogazione iniziative da finanziare e relativo impegno di spesa</p>	<p>liquidazione anticipo - monitoraggio in itinere -</p>	<p>Secondo le tempistiche previste nell'apposita determinazione dirigenziale</p>	<p>Area Affari generali e Tutela dei consumatori - Direzione regionale</p>	<p>Possibilità di orientare il contenuto della programmazione regionale verso alcune tipologie di interventi e beneficiari</p>	<p>Fattori esterni (es. gruppi di interesse)</p>	
						<p>Verifica rendicontazione ed eventuale erogazione saldo</p>	<p>Area Internazionalizzazione e attrazione degli investimenti, Sistema Ileristico.</p>					
<p>Provvedimenti ampliabili della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, "nonche" attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati);</p>	<p>Concessione di contributi volti a favorire l'internazionalizzazione delle imprese</p>	<p>L.R. 6/2016 artt. 7 - 9, R.R. 5/2017 - artt. 7, 8, 9 Stanziamento di risorse sul capitolo di bilancio</p>	<p>liquidazione contributo</p>	<p>L.R. 6/2016 artt. 7 - 9 - R. R. 5/2017</p>	<p>1 dirigente - 2 cat. D - 1 cat. C - 1 cat B</p>	<p>Individuazione iniziative da finanziare e relativo impegno di spesa</p>	<p>liquidazione anticipo - monitoraggio in itinere -</p>	<p>Secondo le tempistiche previste nell'apposita determinazione dirigenziale</p>	<p>Area Affari generali e Tutela dei consumatori e degli utenti - Direzione regionale</p>	<p>Possibilità di orientare il contenuto della programmazione regionale verso alcune tipologie di interventi e beneficiari</p>	<p>Fattori esterni (es. gruppi di interesse)</p>	
						<p>Verifica rendicontazione ed eventuale erogazione saldo</p>	<p>Area Internazionalizzazione e attrazione degli investimenti, Sistema Ileristico.</p>					
<p>Provvedimenti ampliabili della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, "nonche" attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati);</p>	<p>Concessione di contributi volti a favorire l'internazionalizzazione delle imprese</p>	<p>L.R. 6/2016 artt. 7 - 9, R.R. 5/2017 - artt. 7, 8, 9 Stanziamento di risorse sul capitolo di bilancio</p>	<p>liquidazione contributo</p>	<p>L.R. 6/2016 artt. 7 - 9 - R. R. 5/2017</p>	<p>1 dirigente - 2 cat. D - 1 cat. C - 1 cat B</p>	<p>Erogazione finanziamento - Monitoraggio</p>	<p>liquidazione anticipo/intero importo a seguito sottoscrizione convenzione e inizio di attività</p>	<p>Secondo le tempistiche previste nell'apposita determinazione dirigenziale</p>	<p>Area Affari generali e Tutela dei consumatori e degli utenti - Direzione regionale</p>	<p>Possibilità di orientare il contenuto della programmazione regionale verso alcune tipologie di interventi e beneficiari</p>	<p>Fattori esterni (es. gruppi di interesse)</p>	
						<p>Verifica rendicontazione ed eventuale erogazione saldo</p>	<p>Area Internazionalizzazione e attrazione degli investimenti, Sistema Ileristico.</p>					
<p>Provvedimenti ampliabili della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, "nonche" attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati);</p>	<p>Concessione di contributi volti a favorire l'internazionalizzazione delle imprese</p>	<p>L.R. 6/2016 artt. 7 - 9, R.R. 5/2017 - artt. 7, 8, 9 Stanziamento di risorse sul capitolo di bilancio</p>	<p>liquidazione contributo</p>	<p>L.R. 6/2016 artt. 7 - 9 - R. R. 5/2017</p>	<p>1 dirigente - 2 cat. D - 1 cat. C - 1 cat B</p>	<p>Individuazione iniziative da finanziare e relativo impegno di spesa</p>	<p>liquidazione anticipo/intero importo a seguito sottoscrizione convenzione e inizio di attività</p>	<p>Secondo le tempistiche previste nell'apposita determinazione dirigenziale</p>	<p>Area Affari generali e Tutela dei consumatori e degli utenti - Direzione regionale</p>	<p>Possibilità di orientare il contenuto della programmazione regionale verso alcune tipologie di interventi e beneficiari</p>	<p>Fattori esterni (es. gruppi di interesse)</p>	
						<p>Verifica rendicontazione ed eventuale erogazione saldo</p>	<p>Area Internazionalizzazione e attrazione degli investimenti, Sistema Ileristico.</p>					

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE	
Provvedimenti ampliativi della spesa giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, aiuti finanziari, "nonche" attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati);						Nomina Commissione di valutazione	Predisposizione e adozione atto di nomina	2 mesi	Direzione regionale - Area Internazionalizzazione e attrazione degli investimenti, Sistema fieristico.	Nomina di componenti (entrami nei casi di incompatibilit�, sia di diritto che di fatto e /o avventi) potenzialmente, anche l'esercizio imparziale delle funzioni attribuite.	Manca situazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione. Mancati controlli		
						Selezione interventi	Identifica formula verifica requisiti e documentazione da parte Soggetto attuatore Lazio Innova	4 mesi	Soggetto attuatore Lazio Innova				
						Verifica attuazione interventi - Liquidazione	Verifica tecnica, documentale e amministrativa		Soggetto attuatore Lazio Innova				
						Liquidazione contributo	Liquidazione contributo		Soggetto attuatore Lazio Innova				
Concessione di contributi a sostegno di imprese di informazione e comunicazione	Legge regionale n. 13 del 2016 Stanziamento risorse		Liquidazione contributo	l.r. 13/2016 regolamento regionale di attuazione (l.r.17/2017) DGR Criteri obiettivi avviso pubblico piano degli interventi disponibilit� risorse finanziarie	1 cat. D - 1 collaboratore LazioCREA Modultistica	Programmazione/Definizione linee di indirizzo	Predisposizione Piano degli interventi /DGR di indirizzo, criteri ed obiettivi	Circa 3 mesi ma non facilmente quantificabili in quanto comune commessa alla complessit� dell'iter	Direzione regionale - Area Internazionalizzazione e attrazione degli investimenti, Sistema fieristico - Co.Re.Com.	Possibilit� di orientare il contenuto della programmazione regionale verso alcune tipologie di interventi e beneficiari	Fattori esterni (es. gruppi di interesse)		
						Approvazione Atti di programmazione/indirizzo	Approvazione Atti di programmazione/indirizzo	Non facilmente determinabili soprattutto con riferimento al Piano di competenza del Consiglio regionale.	Consiglio regionale per il Piano degli interventi - Giunta, per gli atti di indirizzo.				
						Predisposizione e Adozione avviso pubblico	Predisposizione avviso	3 mesi	Direzione regionale - Area Internazionalizzazione e attrazione degli investimenti, Sistema fieristico.	Possibilit� di orientare il contenuto dell'avviso pubblico verso tipologie di interventi e beneficiari non pienamente coerenti con atti di programmazione.	Fattori esterni (es. gruppi di interesse)		
						Nomina Commissione di valutazione	Predisposizione Atto di nomina	2 mesi	Direzione regionale - Area Internazionalizzazione e attrazione degli investimenti, Sistema fieristico.	Nomina di componenti (entrami nei casi di incompatibilit�, sia di diritto che di fatto e /o avventi) potenzialmente, anche l'esercizio imparziale delle funzioni attribuite.	Manca situazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione. Mancati controlli		

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASE	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE	
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonchè' attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati).						Selezione interventi	Istruttoria formale (verifica requisiti e documentazione)	4 mesi	Commissione	Alterata valutazione dei requisiti e dei progetti	Complessità del procedimento di verifica e approvazione. Esiguo numero di progetti. Discrezionalità tecnica.		
							Valutazione di merito	In funzione della complessità del progetto e del numero delle domande	Commissione				
							Approvazione graduatoria	15 giorni	Direzione regionale - Area Internazionalizzazione e attrazione degli investimenti, Sistema Informativo.	Approvazione acritica delle risultanze della Commissione	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci		
						Verifica attuazione interventi - Liquidazione	Verifica tecnica, documentale e amministrativa	30 giorni	Direzione regionale - Area Internazionalizzazione e attrazione degli investimenti, Sistema Informativo.	Alterata valutazione delle documentazioni di spesa trasmesse dai beneficiari	Inadeguatezza o assenza di competenze/strumenti del personale addetto ai processi.		
							Liquidazione	30 giorni	Lazio Innova che cura i servizi di Tesoreria				
							Preliminare di gara	30 gg.	Area Misure per l'innovazione e la competitività delle imprese/Lazio Innova				
							convenzione con Lazio Innova per gara di affidamento	entro 7 gg. dalla pubblicazione del preminente	Area Misure per l'innovazione e la competitività delle imprese	Possibilità di inoltrare a ristretta cerchia di soggetti interessati	pubblicità inadeguata		
							impegno e liquidazione risorse con cadenza annuale	entro 7 gg. dalla firma della Convenzione	Area Misure per l'innovazione e la competitività delle imprese.			fase tecnica con applicazione regole di bilancio	
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonchè' attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati).	Fondo rotativo - concessione prestiti agevolati per il recupero di aziende in crisi da parte dei lavoratori che si costituiscono in cooperativa	L. R. 13/2018 (Legge stabilità 2019) di istituzione del Fondo rotativo- DGR 666/2019 modificata da DGR 717/2019 (indirizzi e criteri)	concessione prestiti agevolati	L. R. 13/2018 DGR 666/19 - avviso pubblico	numero 3 decretanti impegnati sul processo, incluso il dirigente di Area		pubblicazione atti di gara	30 gg.	Lazio Innova				Applicazione tecnica regole di pubblicazione bandi europei
							accordo di finanziamento con Soggetto Gestore	entro 30 gg. dalla selezione del Soggetto in esito alla gara	Area Misure per l'innovazione e la competitività delle imprese/Lazio Innova		Carenza/inadeguatezza di competenze nelle funzioni di controllo		
							supervisione del testo dell'avviso e autorizzazione alla pubblicazione	7 gg.	Area Misure per l'innovazione e la competitività delle imprese	Mancanza/inadeguata attività di verifica e supervisione della regolarità delle procedure			
							pubblicazione avviso	30 gg.	Soggetto gestore				

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASE	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE	
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, aiuti finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati).	Interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato la Regione Lazio colpita da forti precipitazioni e forti venti verificatisi a partire dai mesi di ottobre 2018	Stanzamenti contributi di immediato sostegno per la ripresa delle attività economiche e produttive	Decreto Commissario Delegato di liquidazione del bilancio di esercizio delle ditte tributarie di attività economiche e produttive	Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 13199/2018 - Ordinanza del Prefetto n. 2018 - Decreto del Commissario Delegato n. 128 del 5 giugno 2019 - Ordinanze del Commissario Delegato (Soggetti Istruttori) di ammissione a beneficio delle istanze e, successivamente, di approvazione delle rendicontazioni trasmesse dalle imprese beneficiarie	1 Dirigente (Direttore in qualità di Soggetto Istruttore regionale quale Soggetto Istruttore del Commissario Delegato)	valutazione domande e piani industriali	a cura del Soggetto gestore	In funzione della completezza del progetto e del numero delle domande	Soggetto gestore				
						approvazione domande	a cura del Soggetto gestore	entro 15 gg. dalla valutazione	Soggetto gestore				
						eseguzione prestiti	a cura del Soggetto gestore	entro 15 gg. dall'approvazione	Soggetto gestore		Carenza/Inadeguatezza di specifiche competenze nelle funzioni di controllo		
						monitoraggio spesa e stato dei prestiti	acquisizione report periodici sui prestiti erogati e lo stato dei rimborsi a cura della Regione	ogni 6 mesi	Area Misure per l'innovazione e la competitività delle imprese/ Lazio Innova	Mancata/Inadeguata attività di verifica			
						Definizione linee guida per i soggetti istruttori (comunità)	Adozione decreto del Soggetto Istruttore per la definizione dei criteri di presentazione e valutazione da parte del Soggetto Istruttore regionale quale Soggetto Istruttore del Commissario Delegato - rendicontazione. II	Entro il 13/12/2019	Direttore in qualità di Soggetto Attuatore individuato dal Commissario Delegato - Coordinamento delle attività istruttorie del Gruppo economico del territorio, del territorio e delle aree urbane.				
						Nomina dei Soggetti Istruttori	Identificazione delle amministrazioni comunali quali soggetti competenti Supporto, monitoraggio e controllo in ordine alle attività istruttorie svolte dalle amministrazioni comunali		Direttore in qualità di Soggetto Attuatore individuato dal Commissario Delegato				
						Verifica ordinanze dei Comuni (Soggetti Istruttori) di ammissione a contributo delle attività economiche e produttive che hanno presentato istanza	Adozione decreto Soggetto Attuatore di approvazione degli elenchi di istanze ammesse ed escluse		Direttore in qualità di Soggetto Attuatore individuato dal Commissario Delegato				
						Approvazione degli elenchi delle domande ammesse e non ammesse ai contributi.	Predisposizione degli elenchi degli ammessi e non ammessi a contributo a seguito istruttoria dei Soggetti Istruttori.		Soggetto attuatore (Direttore Sviluppo Economico e Attività Produttive)				
						Approvazione dei rendiconti ed invio al Commissario Delegato per la successiva liquidazione	verifica dei giustificativi di spesa, comprensivi della documentazione a corredo della domanda di contributo inclusa la documentazione tecnico amministrativa controlli a campione sulle attività svolte dai Soggetti Istruttori	Non facilmente quantificabili in quanto dipendenti dalla regolarità/complessità delle singole procedure istruttorie poste in essere dai Comuni, a seguito della scadenza dei termini previsti per l'ultimazione dei lavori e la presentazione della documentazione.	Soggetto attuatore (Direttore Sviluppo Economico e Attività Produttive)				
						Predisposizione avviso pubblico/testo protocollo e/accordo	Redazione avviso pubblico/protocollo/accordo e determinazione (D.G.C. o pubblicazione)	La tempistica indicata nell'avviso	Area "Ricerca e Innovazione"	Definizione dell'oggetto dell'avviso/protocollo/accordo mirata a lavorare su soggetti specifici			
	Gestione avvisi pubblici e protocolli/accordi in materia di Ricerca e Innovazione	Legge 13/2008. Atto di programmazione, indirizzo politico da parte dell'Assessorato competente; input direttoriali	Attribuzione/Erogazione beneficio	Normative vigenti e documenti programmatici; lex specialis; disponibilità risorse; bilancio destinato	Dipendenti preposti; fondi disponibili; modulistica								

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASE	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
<p>Procedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (concessione ed erogazione di contributi, sussidi, agevolazioni finanziarie, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati)</p>		istanza per il riconoscimento del beneficio economico				Individuazione requisiti di ammissibilità e dei criteri di valutazione	Predisposizione decreto di nomina			Definizione dei requisiti di ammissibilità e dei criteri di valutazione; emanazione di circolari di chiarimento della normativa di riferimento	Mancanza di trasparenza, omogeneità di trattamento, opacità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento	
						Nomina Commissione di valutazione				Utilizzo di criteri non oggettivi e trasparenti per la nomina della commissione di valutazione; commissari privati nei requisiti	Mancanza di trasparenza; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	
						Valutazione possesso requisiti di finanziabilità dei progetti	Predisposizione linee guida della valutazione e verbali Commissione			Commissionari in conflitto di interesse; attribuzione privilegi per favorire il posizionamento in graduatoria	Mancanza di trasparenza; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	
						Approvazione elenchi progetti ammessi ed esclusi	Predisposizione elenchi, determinazione di approvazione e erogazione contributi			Insufficienti controlli di regolarità amministrativa	Mancanza di trasparenza; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	
<p>Procedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (concessione ed erogazione di contributi, sussidi, agevolazioni finanziarie, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati)</p>						Definizione criteri e modalità per la concessione delle agevolazioni finanziarie	Predisposizione provvedimento di definizione di modalità e criteri; approvazione dello stesso con deliberazione della Giunta regionale; relativa pubblicazione	45/88	Area Misure per lo Sviluppo Economico del territorio, del litorale e delle aree urbane. Direzione regionale- Giunta regionale	scarsa aderenza dell'attività di programmazione alla normativa di riferimento tesa a favorire specifici operatori economici. Definizione di criteri non rispondenti alle reali esigenze del territorio	Eccesso di discrezionalità; eccessiva genericità della normativa di riferimento.	
						Emissione Avviso Pubblico	Predisposizione Avviso Pubblico e emanazione del provvedimento di approvazione (Determinazione); pubblicazione	30/88	Area Misure per lo Sviluppo Economico del territorio, del litorale e delle aree urbane. Direzione regionale.	scarsa aderenza dell'avviso economico alle norme pubblicate e aderenza alla programmazione; mancanza/carsa partecipazione dei potenziali beneficiari	Mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrativa; eccessiva regolamentazione; mancanza di trasparenza	
						Acquisizione della domanda di partecipazione e istruttoria di ammissibilità formale e redazione delle graduatorie finali	Recepimento, protocollazione e archiviazione delle domande di partecipazione; verifica del possesso dei requisiti di ammissibilità e valutazione di merito delle proposte progettuali			Riconoscimento dell'eccesso ai fondi a taluni soggetti preidentificati e/o non in possesso dei requisiti; acquisizione domande presentate fuori termine; altera validità del fine di favorire taluni soggetti preidentificati; riconoscimento di più agevolazioni ad un unico soggetto per la realizzazione del medesimo intervento; mancata destinazione delle risorse ad interventi infrastrutturali realmente utili	Inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrativa; eccesso di discrezionalità	si tratta di una fase tecnica con mera applicazione di regole di bilancio
						Approvazione delle graduatorie finali	Verifica amministrativa; adozione del provvedimento (determinazione) di approvazione delle graduatorie finali; pubblicazione comunicazione amministrativa al contributo ai beneficiari	30/88				

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASE	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
<p>Provvedimenti ampliabili della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonche' attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati);</p>	<p>Concessione di contributi per la riqualificazione delle attivita' commerciali su aree pubbliche di cui alla Legge Regionale 22 settembre 2019 (TUC)</p>	<p>AVISO PUBBLICO - D.G.R. n. 934/2020 r.r./2/2022 stanziamento di risorse sul bilancio regionale</p>	<p>Riconoscimento ed erogazione dei contributi</p>	<p>LR 22/20219- DGR 934/2020 R.R./2/2022 Regolamento UE sui regimi di aiuto L.241/1990 D.P.R.445/2000 Avviso pubblico Disponibilita' risorse finanziarie</p>	<p>N°1 dirigente un funzionario e un dipendente di categoria B Modistica N°1 funzionario N°1 funzionario</p>	<p>Erogazione dei contributi Adozione Avviso Pubblico Modistica</p>	<p>Stipula Atto di Impiego con i provvedimenti di liquidazione a scadenza delle obbligazioni prediposizione adozione Avviso Pubblico e relativa modulistica</p>	<p>30 giorni 90 gg</p>	<p>Area Misure per lo Sviluppo economico del territorio, del litorale e delle aree urbane - Direzione regionale.</p>	<p>Altratta valutazione delle risorse disponibili, presenza dei beneficiari; allungamento tempi di erogazione del contributo; mancato completamento dell'opera nei tempi previsti</p>	<p>Indagazione o assenza di risorse disponibili del personale adetto ai processi; mancato tempistica consegna dei beneficiari; mancato esercizio dei controlli; mancata adozione dei provvedimenti di revoca dei contributi</p>	<p></p>
<p>Provvedimenti ampliabili della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonche' attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati);</p>	<p>Spese per interventi per la valorizzazione e promozione economica del litorale laziale</p>	<p>Stanziamiento di apposite risorse- DGR N. 993/2021. Bilancio di previsione finanziario 2022-2024</p>	<p>Trasferimento risorse ai comuni del litorale laziale</p>	<p>L.R. 7/2014, art. 2, comma 126</p>	<p>1 Dirigente, 1 funzionario e due istruttori</p>	<p>Definizione di linee di indirizzo per i comuni Erogazione risorse trasferite ai comuni Rendicontazione</p>	<p>Incontri con organi di vigilanza (preture-captanerie di porto etc) Prediposizione/adozione note con il riferimento ai Acquisizione documentazione da parte dei comuni- verifica completezza documentazione- Richieste eventuali integrazioni</p>	<p>circa 30gg circa 30 gg entro 60 giorni dall'acquisizione completa della documentazione</p>	<p>Area Misura per lo Sviluppo economico del territorio, del litorale e delle aree urbane - Direzione regionale. Lazio Innova Area Economia del Mare, Direzione regionale</p>	<p>Parzialita' nelle attivita' istruttorie e di verifica. Acquisizione di rendicontazione non verifera da parte di funzionari comunali e conseguente rendicontazione indebita.</p>	<p>Eccessiva ristrettezza dei tempi per l'attuazione dell'intervento</p>	<p>procedura di erogazione per il litorale laziale si tratta di una fase tecnica di acquisizione documentazione certificata dai comuni</p>

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASE	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Controllo analogo: Controllo ex ante	Proposta di piano di attività delle società in house	Deliberazione di Giunta regionale di approvazione del Piano. Determinazioni e dirigenziali di approvazione del documento tecnico	L.R.10/2013 - D.G.R. 999/2020 D.G.R. 49/2016	un dirigente e un dipendente di categoria D	Acquisizione proposta di piano Attività istruttoria	Protocollo in entrata della nota di trasmissione della proposta di piano Richiesta alle strutture regionali committenti circa la corrispondenza delle attività programmate dalla società agli obiettivi operativi. Verifica della disponibilità delle somme in bilancio	Entro ottobre dell'anno precedente a quello cui il piano si riferisce Non sono previsti termini dalle norme che regolano il processo	Area Commercio e Artigianato	Approvazione piano di attività non corrispondente agli obiettivi operativi e/o eccessivamente oneroso rispetto ai vincoli del bilancio regionale e/o in ordine al processo non congruo rispetto ai costi del mercato	Mancanza di controlli. Mancanza di trasparenza. Inadeguatezza della regolamentazione attualmente vigente in ordine al processo in questione.	
	Controllo analogo: Controllo ex post	Rapporto consuntivo delle attività e relazione sulle attività delle società della rete	Determinazioni e di approvazione del rapporto consuntivo e Delibera di Giunta regionale di approvazione della Relazione sulle attività	L.R.10/2013 - D.G.R. 999/2020 - D.G.R. 49/2016	un dirigente e un dipendente di categoria D	Acquisizione rapporto e relazione Attività istruttoria	Redazione testo da trasmettere alla Segreteria della Giunta Adozione DGR, previo parere commissione consiliare competente Adozione determinazione dirigenziale dopo l'approvazione definitiva del Piano Protocollo in entrata della nota di trasmissione del rapporto e della relazione Richiesta alle strutture regionali committenti circa la verifica della realizzazione delle attività programmate e del raggiungimento degli obiettivi prefissati nei limiti della spesa programmata ed approvata	Dopo l'approvazione del bilancio di esercizio Non sono previsti termini dalle norme che regolano il processo	Area Commercio e Artigianato Area Commercio e Artigianato - Direzione regionale Giunta regionale. Commissione consiliare competente Area Commercio e Artigianato - Direzione regionale	Approvazione rapporto e relazione non corrispondenti alle attività svolte	Mancanza di controlli. Mancanza di trasparenza. Inadeguatezza della regolamentazione attualmente vigente in ordine al processo in questione.	

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
						Predisposizione /approvazione Determina e D.G.R.	Redazione/Approvazione testo determina di approvazione del rapporto. Redazione e deliberazione di approvazione relazione attività svolta		Giunta regionale.			
	Attività di vigilanza sul Consorzio Unico per lo sviluppo industriale di cui all'articolo 40 della l.r. 7/2018 (prima approvazione statuto/modifiche statutarie)	Predisposizione e bozza di nuovo Statuto da parte del Commissario Unico- Deliberazione assemblea generale del Consorzio relativa all'approvazione e dello Statuto/modifiche statutarie	Deliberazione di Giunta regionale di approvazione Statuto/modifiche	Normativa statale- Art.40 l.r. 7/2018; l.r.13/2007.	1 Funzionario, 1 Istruttore, 1 Dirigente	Attività istruttoria	Esame documentazione/eventuale interlocuzione con il soggetto vigilato	30 gg.	Area Misure per lo Sviluppo economico del territorio, del litorale e delle aree urbane- Direzione regionale- Giunta regionale- Commissione consiliare competente	Mancata rispondenza dello Statuto o della modifica statutaria approvata alla normativa di riferimento	Manca o carenza di controlli.	
Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni						Esito istruttoria	Predisposizione nota per l'Assessore e proposta di D.G.R.	Non quantificabili in quanto dipendenti da decisioni degli organi politici				
						Parere commissione consiliare competente	Trasmisione proposta DGR alla Commissione Consiliare. Acquisizione del relativo parere					
						Invio alla Segreteria della Giunta nota dell'Assessore relativa al parere espresso dalla Commissione consiliare	Approvazione definitiva DGR					

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
Incarichi e nomine	Nomina dell'Assemblea Generale composta da un rappresentante designato da ciascuno degli enti partecipanti al Consorzio Unico, di cui all'art.40, comma 8 L.R. 7/2018	Designazione dei rappresentanti da parte di ciascun ente partecipante al consorzio	Nomina dell'Assemblea Generale del Consorzio Unico	L. 241/1990; D.lgs. 165/2001; D.P.R. 39/2013; D.P.R. 445/2000; Regolamento regionale; L.R. 13/1997; L.R. 1/2018; L.R. 7/2020	1 Funzionario, 1 Istruttore, 1 Dirigente	Presentazione designazioni e dichiarazioni Nomina dell'Assemblea Generale	Acquisizione designazioni verifica delle dichiarazioni Predisposizione e adozione del provvedimento di nomina (Decreto del Presidente)	45 gg 30 gg 15 gg	Area Misure per lo Sviluppo economico del territorio, del litorale e delle aree urbane- Direzione regionale- Presidenza della Regione	Nomina di componenti rientranti in situazioni ostative al conferimento dell'incarico al sensi della normativa vigente o in casi di incompatibilità, sia di diritto che di fatto.	mancaanza di controlli; inadempienza o assenza di competenze/strumenti del personale addetto ai processi;	
	Designazione del Presidente del Consorzio Unico, di cui all'art.40 comma 8 L.R. 7/2018	Scadenza dell'incarico precedente (comma 8 bis, art.40 della L.R. 7/2018)	Designazione del Presidente del Consorzio Unico	L. 241/1990; D.P.R. 445/2000; D.lgs. 455/2012 Statuto regionale; Regolamento regionale; L.R. 13/1997; L.R. 9/2005 (art. 71); L.R. 7/2018; L.R. 7/2020	1 Funzionario, 1 Istruttore, 1 Dirigente	Acquisizione consenso all'incarico e dichiarazioni verifica delle dichiarazioni Designazione del Presidente del Consorzio Unico	Comunicazione informale intenzione di designazione e acquisizione dichiarazioni verifica delle dichiarazioni Predisposizione e adozione del provvedimento di nomina (Decreto del Presidente) Notifica provvedimento di nomina	30 gg 45 gg 30 gg 15 gg	Area Misure per lo Sviluppo economico del territorio, del litorale e delle aree urbane- Direzione regionale- Presidenza della Regione	Nomina di componenti rientranti in casi di incompatibilità, sia di diritto che di fatto e/o aventi situazioni di conflitto, anche potenziale, di interesse, che pregiudichino l'esercizio imparziale delle funzioni attribuite	mancaanza di controlli; inadempienza o assenza di competenze/strumenti del personale addetto ai processi; mancaanza di trasparenza	
	Attribuzione seggi Consiglio della CCOAA	informazioni e dati trasmessi dalla Segreteria della CCOAA	Proposta Decreto di attribuzione seggi alle associazioni in categorie, sindacati e consumatori	parametri previsti dal D.M. 135/2011 e dalla L. 380/1995	un dirigente un dipendente di categoria D e un dipendente di categoria B, foglio di lavoro eccel	attività istruttoria inserimento dati foglio excel adozione provvedimento	verifica informazioni/dati elaborazioni dati foglio excel elaborazione proposta Decreto	20 gg 7 gg 3 gg	Area Commercio e Artigianato- Presidenza della Regione	Abuso nel processo di inserimento/elaborazione dei dati, al fine di favorire un'associazione di categoria a danno di altre	Mancaanza di controlli.	
Incarichi e Nomine	Nomina consigliere e revisore dei conti presso CCOAA, componente consiglio di amministrazione e segretario provinciale/parlamentare componenti commissioni e comitati	designazione associazione di categoria, designazione di ufficio	proposta decreto di nomina	requisiti previsti dalla normativa vigente e Saruti	un dirigente un dipendente di categoria D e un dipendente di categoria B, foglio di lavoro eccel	attività istruttoria adozione provvedimento	verifica requisiti soggettivi anche mediante richiesta di certificati alle Procure della Repubblica e delle Corti dei Conti, visure banche dati pubbliche elaborazione proposta Decreto	25 gg 5 gg	Area Commercio e Artigianato- Presidenza della Regione	Designazione di nominativi non in possesso dei requisiti / titoli; Nomina di componenti rientranti nei casi di incompatibilità, sia di diritto che di fatto e/o aventi situazioni di conflitto, anche potenziale, di interesse, che pregiudichino l'esercizio imparziale delle funzioni attribuite	Mancaanza di controlli, inadempienza o assenza di competenze/strumenti del personale addetto ai processi;	
	Costituzione/ aggiornamento annuale del CRCU (Consiglio Regionale dei Consumatori e degli Utenti)	Designazioni dei rappresentanti da parte delle associazioni di consumatori e degli utenti	Inserimento nelle Associazioni nel Decreto del Presidente della Regione che costituisce il CRCU	L.R. 25 maggio /2016 n. 6 - art. 5 e Regolamento di attuazione n. 5/2017.	1 Dirigente 1 Funzionario 1 Lazio Crea	Predisposizione e adozione Decreto di costituzione/aggiornamento del C.R.C.U. (Consiglio Regionale dei Consumatori e degli Utenti).	Elaborazione proposta di Decreto previa verifica della documentazione presentata Adozione proposta di Decreto	Costituzione: 90 giorni dalla prima seduta del Consiglio Regionale; Aggiornamento annuale: 30 giorni dall'aggiornamento del registro regionale.	Area Affari generali e Tutela dei consumatori- Direzione regionale- Presidenza della Regione	Alterata valutazione della documentazione prodotta dall'Associazione.	Fattori esterni: evoluzione normativa, gruppi di interesse, Carenza/inadeguatezza di competenze o strumenti del personale addetto ai processi; scarsa responsabilizzazione interna.	
	Conferimento di incarichi professionali a soggetti esterni nell'ambito del Piano di rafforzamento amministrativo del POR FESR LAZIO 2014-2020	Attuazione PRA. Necessità di acquisire specifiche professionalità di supporto all'Autorità di gestione del POR FESR	conferimento incarico per attività di assistenza tecnica all'Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020	Art. 7 del d.lgs. 165/2001, L.r. 6/2002, r.r. 1/2002, D.G.R. 861/2014, D.G.R. 65/2015, Decreto del Presidente della Regione Lazio n. 00527/2014	Direttore e n.3 unità di personale	Ricerca della specifica figura professionale all'interno del ruolo del personale regionale	Predisposizione nota del direttore, in qualità di Autorità di gestione che specifica la professionalità richiesta, e relativa trasmissione alla direzione regionale Affari Istituzionali, Risorse Umane e Sistemi Informativi	circa 30 gg per la ricerca della professionalità all'interno dell'organico regionale	Direzione regionale	individuazione discrezionale dei requisiti per il conferimento dell'incarico al fine di favorire soggetti determinati	Eccesso di discrezionalità, Carenza di controlli in ordine alla sussistenza dei presupposti per il conferimento dell'incarico.	
						Predisposizione e pubblicazione nota/avviso di indizione della procedura per la selezione della figura professionale ricercata all'interno dell'organico regionale			Direzione regionale Affari Istituzionali e Personale			

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
Incarichi e Nomine						Ricerca di professionalità all'esterno dell'amministrazione regionale.	Verifica insussistenza professionalità ricercate all'interno dell'amministrazione regionale mediante valutazione, con esito negativo, di eventuali domande di conferimento incarico da parte dei dipendenti regionali		Direzione regionale	Alterata valutazione dei curricula dei dipendenti al fine di consentire il ricorso a soggetti esterni	Eccesso di discrezionalità nei processi di selezione del personale	
						Ricerca di professionalità all'interno dell'amministrazione regionale.	Predisposizione e trasmissione nota del direttore, in quanto all'Autonomia di gestione, rivolta all'Istituto giuridico "Jura" quale ente gestore della banca dati di esperti (Bcd) regionale e richiesta di un elenco di candidati con relativi curricula	Circa 60 gg	Direzione regionale	Alterata valutazione dei curricula da selezionare al fine di favorire di determinati soggetti	Eccesso di discrezionalità nel processo di selezione del personale	
						Valutazione dei soggetti candidati,	Nomina di una Commissione di valutazione dei candidati		Direzione regionale	Nomina di componenti "restrinti" nei casi di incompatibilità, sia di natura di ufficio o anche situazioni di conflitto di interessi, che pregiudichino l'esercizio imparziale delle funzioni attribuite	Mancanza di controlli; inadeguatezza o assenza di strumenti di controllo del personale adetto ai processi;	
						Determinazione dirigenziale di conferimento dell'incarico al soggetto selezionato.	Valutazione dei curricula dei candidati		Commissione di valutazione	Alterata valutazione dei curricula al fine di favorire un soggetto determinato. Attribuzione dell'incarico per favorire indebitamente un soggetto determinato	Eccesso di discrezionalità nei processi di valutazione, carenza di controlli in ordine alla sussistenza del presupposto e del conferimento dell'incarico.	
							Predisposizione e adozione determinazione.		Direzione regionale	Mancata verifica situazioni di incompatibilità		

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
	Ricorsi attribuiti alla Commissione Regionale per l'originato (CRA)	Ricorso gerarchico	Deliberazione della CRA	D.P.R. 1159/1971 - L. n. 3/2015 e leggi regionali che disciplinano le singole attività artigiane	Un dipendente di categoria D e uno di base Crea Database informatico per l'archiviazione	Acquisizione pratica Attività strutturata	Protocollo in entrata del ricorso e numerazione nel database informatico ha emanato il provvedimento; eventuale richiesta documentazione integrativa al ricorso; richiesta informazioni alle PA; approdamenti e predisposizione deliberazione CRA	Contestuale alla presentazione 90 gg. dalla data di presentazione del ricorso	Area Commercio e Argianato	Accoglimento di ricorsi inammissibili/ricevibili/nondati	Mancanza/arenata di risorse negli uffici concetti nei procedimenti/ complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento.	
	Valutazione/formulazione dell'interesse alla costituzione in giudizio	Ricorsi degli atti giudiziari e della richiesta di valutazione dell'interesse alla costituzione in giudizio tramite l'Avvocatura regionale	Relazione, con riferimento alle parti passive; Determinazione di dirigenza di formalizzazione dell'interesse regionale a costituirsi in giudizio, con riferimento alle parti attive.	L. n. 6/2003 e R. n. 1/2002 art. 160, 553 bis, 553 ter e 558 bis- commi 1 e 5; codice di procedura civile; codice di procedura penale; processo del processo amministrativo. Normativa di settore	Segreteria Direzione Dirigente e funzionario incaricato della struttura competente; 1 Dirigente, 1 funzionario, 1 dipendente part-time(30%) e 1 dipendente full-time, 1 dell'area Affari generali;	Ricezione e assegnazione pratiche relative al contenzioso	Preca in carico degli atti provenienti dall'Avvocatura e assegnazione all'area competente e all'area Affari generali	massimo 1 giorno	Segreteria amministrativa del direttore regionale.	Presibili ritardi e omissioni negli adempimenti di competenza con conseguente pregiudizio per una tempestiva ed efficace difesa degli interessi dell'amministrazione regionale	Difetto di comunicazione interna	
						Verifiche preliminari	Identificazione, se dove non precisato dalle note dell'Avvocatura e dalla trasmissione da parte della direzione, dell'Area competente per materia	massimo 1 giorno	Area Affari generali e Tutela dei consumatori			
						Archiviazione documentale informatica	Esame della documentazione ricevuta e implementazione dell'archivio informatico generale del contenzioso con creazione dei fascicoli cartaceo e digitale o implementazione di eventuali fascicoli già esistenti	massimo 1 giorno	Area Affari generali e Tutela dei consumatori			

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE					
Affari Legali e contenzioso						Struttura ai fini della valutazione delle risorse, in relazione alla costituzione in giudizio, Redazione relazione/note	Esame degli atti e ricostruzione dell'intera vicenda che ha determinato i rischi, in relazione agli atti, eventuali note di Avvocatura ai fini della valutazione dell'esistenza dell'interesse dell'amministrazione a costituirsi in giudizio per la difesa degli interessi dell'Amministrazione regionale, cura dei rapporti, acquisizione e valutazione della documentazione, eventuali soggetti esterni/società in house chiamati in causa unitamente alla Regione in quanto attuatori di specifici interventi.	Circa 30 giorni e, comunque, variabili in relazione alla complessità del caso e al numero di atti, con i termini stabiliti per la costituzione in giudizio.	Area competente per materia su cui grava il processo, ufficio di supporto dell'Area Affari generali e tutela dei Consumatori; eventuali incaricati/sofferenti incaricati dell'attuazione di specifici interventi e in possesso della documentazione	Alterna valutazione dei fatti al fine di favorire soggetti predeterminati o giudicati dall'amministrazione o eventuali soggetti terzi attuatori di interventi. Possibili ritardi o omissioni negli adempimenti di competenza con conseguente pregiudizio per una tempestiva ed efficace difesa degli interessi dell'amministrazione regionale	Eccessiva ristrettezza del tempo, carenza di personale, processo amministrativo, difficoltà di reperire atti e documentazione, spesso risulanti nel tempo. Carenze nel sistema di monitoraggio delle scadenze						
							eventuale supporto tecnico giuridico alle aree competenti nello svolgimento dell'attività per la redazione della relazione di difesa degli interessi della Regione/Lazio										
						Trasmissione all'Avvocatura di nota/elaborazione e di ogni altra documentazione	Comunicazioni, informative e confronti diretti, con le strutture competenti e con l'Avvocatura al fine di garantire il rispetto dei termini stabiliti.					Area Affari generali e Tutela dei consumatori, Area competente e Direzione regionale					
							Trasmissione all'Avvocatura di note/relazioni tese a manifestare l'interesse/non interesse alla costituzione in giudizio nonché a fornire ogni informazione e argomentazione a sostegno della difesa degli interessi della Regione.					Area Competente per materia su cui grava il singolo caso oggetto del contenzioso, Direzione regionale					
						Formalizzazione dell'interesse alla costituzione in giudizio nelle liti attive	Eventuale predisposizione, adozione e trasmissione all'Avvocatura della determinazione di formalizzazione dell'interesse dell'amministrazione regionale a costituirsi in giudizio. (in caso di liti attive)	massimo 2 giorni	Area Affari generali e tutela dei consumatori- Direzione regionale.								

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
Area Procedure di gestione dei fondi strutturali e dei fondi nazionali per le politiche	Programmazione-POR FESR	Approvazione regolamento europea relativa al periodo programmatico di riferimento. Ripartizione dei fondi tra le regioni. Accordo di partenariato	Decisione della Commissione Europea di approvazione del Programma Operativo (POR-FESR);	Normativa europea e, in particolare, Regolamenti U.E. programmatico di riferimento; Accordo di partenariato: Smart Specialisation Strategy regionale per il ciclo 2014-2020	AdG, 1 Dirigente n. 3 funzionari, 1 istruttore; Assistenza tecnica di Lazio Innov; Direzione regionale programmazione economica. Strutture competenti per materia, Tavolo di partenariato, Comitato di sorveglianza	Definizione-Approvazione linee di indirizzo operativo/relative modifiche. Adozione proposta di programma operativo/relative modifiche	<p>Autorità di Gestione (AdG), Area Programmazione e attuazione del POR-FESR, di concerto con la Direzione Regionale Economica -Giunta regionale Consiglio regionale.</p> <p>Predisposizione programma operativo, in collaborazione con la Direzione regionale programmazione economica e regionali e le amministrazioni competenti nonché delle forze economico-sociali e dei portatori di interessi (Tavolo del Partenariato). Le eventuali modifiche al programma sono definite previa consultazione anche del Comitato di Sorveglianza. Adozione proposta di programma operativo/modifiche al programma operativo.</p>	Non facilmente definibili, (per il programma originario all'incirca 2 anni dalla data di approvazione del Regolamento U.E.)	<p>Direzione Programmazione Economica di concerto con le Autorità di Gestione dei Fondi -Giunta regionale Consiglio regionale.</p> <p>Autorità di Gestione (AdG), Area Programmazione e attuazione del programma operativo Fesr- Lazio - Assistenza all'Autorità di gestione Innov- Comitato di sorveglianza</p>	Errata allocazione delle risorse nella programmazione originaria. Rimodulazioni che pregiudicano la piena attuazione delle strategie programmatiche originarie. Non completo raggiungimento degli obiettivi di produzione di effetti strutturali sul tessuto economico sociale.	<p>Errate valutazioni in sede di analisi dei fabbisogni. Ritardi nei processi di attuazione // frammentazione degli interventi.</p>	
		Decisione della Commissione Europea di approvazione del Programma Operativo (FESR)	Normativa europea e nazionale POR Modalità Attuative Programma Operativo (MAPO) Documento "Descrizione delle funzioni e delle procedure in essere presso l'AdG e l'AdC" del POR FESR Lazio (SIGECO)	numero 3 dipendenti impiegati sul processo, incluso il dirigente di Area; Assistenza tecnica di Lazio Innov;fondi disponibili	<p>Approvazione Programma operativo/relative modifiche</p> <p>Negoziato con la Commissione Europea</p> <p>Approvazione programma operativo/relative modifiche da parte della Commissione Europea. Adozione con deliberazione della Giunta regionale</p>	<p>tempi indicati nel Programma operativo</p> <p>secondo il cronoprogramma indicato nelle MAPO</p> <p>contestuale all'approvazione dell'Avviso</p>	<p>AdG -Commissione Europea</p> <p>Commissione Europea-Giunta regionale</p> <p>Autorità di Gestione (AdG)/responsabile Gestione Attività (RGA- Area Ricerca e innovazione, con il supporto tecnico dell'organismo Intermedio (Lazio Innov S.p.A.), Giunta regionale</p>	<p>Volontà di orientare/impropriamente il contenuto degli atti di programmazione a favore di specifiche categorie di operatori economici. Eccesso di discrezionalità</p> <p>Scarsa aderenza dell'attività di programmazione alla normativa di riferimento</p> <p>Scarsa aderenza dell'avviso pubblico alle azioni programmate; mancata/scarso partecipazione dei potenziali beneficiari</p>	<p>Mancata attuazione del principio di distribuzione tra politica e amministrazione; eccessiva regolamentazione;</p> <p>si tratta di fase tecnica con mera applicazione di regole di bilancio</p>			

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE	
di coesione	Definizione e attuazione interventi relativi a contributi a fondo perduto a PMI e Organismi di Ricerca	Decisione della Commissione Europea di approvazione del Programma Operativo (FESR)	Liquidazione contributo	Normativa europea e nazionale; POR Modality Attuative Programma Operativo (MAPO); Documento "Descrizione delle funzioni e delle	numero dipendenti impegnati sul processo, incluso il dirigente di Area; Assistenza tecnica di Lazio Innova; fondi disponibili	Selezione interventi	Istitutoria formale/Recepimento, protocollazione e archiviazione delle domande di partecipazione; verifica del possesso dei requisiti di ammissibilità.	tempi indicati nell'Avviso	Organismo Intermedio (Lazio Innova S.p.A.)	Utilizzo di criteri non oggettivi e trasparenti per la nomina della commissione di valutazione; commissari privi dei requisiti	Mancanza di trasparenza; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi		
						Trasferimento delle risorse all'Organismo Intermedio	Nomina Commissione di valutazione (Decreto Direttoriale); individuazione dei potenziali componenti; verifica possesso dei requisiti e predisposizione/approvazione decreto di nomina	30gg dalla scadenza dei termini di presentazione delle domande	Autorità di Gestione (AdG) - Area Ricerca e Innovazione - Assistenza all'Autorità di gestione del POR-FESR				
						Controllo di primo livello	Valutazione di merito delle proposte progettuali; attribuzione dei punteggi	scadenza prevista dal singolo Avviso Pubblico	Commissione di Valutazione sulla base tecnica redatta dal	Commissari in conflitto di interesse; Alterata valutazione delle proposte progettuali al	Esercizio arbitrario della discrezionalità tecnica, inadeguatezza o assenza di competenze del		
						Erogazione dei contributi	Predisposizione elenchi, determinazione di approvazione contributi	entro 20 gg dalla ricezione degli elenchi da parte dell'OI con le verifiche sui soggetti beneficiari	Autorità di Gestione (AdG); Responsabile Gestione Attività (RGA) Area Ricerca e Innovazione)	Insufficienti controlli di regolarità amministrativa	Mancanza di trasparenza; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi		
							Emissione dei provvedimenti di liquidazione	Tempi come da Avviso e/o convenzione con OI	Responsabile Gestione Attività (RGA; Area Ricerca e Innovazione)				
							Verifica amministrativa e contabile e verifiche in loco	30 gg	Apposita struttura di Controllo di 1° livello con caratteristiche di terzietà presso l' Organismo Intermedio (Lazio Innova S.p.A.)				
							Emissione dei mandati di pagamento	10 gg	Organismo Intermedio (Lazio Innova S.p.A.)				
							Adozione della Modalità Attuative Programma Operativo (MAPO)	Tempi indicati nel Programma operativo	Autorità di Gestione POR FESR (AdG), Responsabile Gestione Attività (RGA) - Area Misure per l'Innovazione e la competitività delle imprese, con il supporto tecnico di Lazio Innova				

Valenza di orientamento improprio del contenuto degli atti di

Scarsa aderenza

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
Area Procedure di gestione dei fondi strutturali e dei fondi nazionali per le politiche di coesione	Definizione e attuazione degli interventi relativi a contributi a titolarità regionale - Divercor Tokamak Test			procedure ministeriali presso l'AdG e l'AdC del POR FESR Lazio		Liquidazione/Accordo con il beneficiario	Verifica della conformità del progetto ai requisiti previsti dalla MAPO, predisposizione e approvazione atto dirigenziale	60 gg dalla ricezione del progetto	ADG/RGA	dei attori di programmazione alla normativa di riferimento	programmazione a favore di specifiche categorie di operatori economici. Eccesso di discrezionalità	
							Impegno delle risorse	contestuale all'approvazione della convenzione/accordo	RGA	Possibilità di prevedere disposizioni che eludono le norme europee e gli atti programmatici per favorire determinati soggetti	eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento; mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione	
Area Procedure di gestione dei fondi strutturali e dei fondi nazionali per le politiche di coesione					Controllo di livello.	Controllo di livello. Verifica amministrativa e contabile e verifica in loco	Verifica amministrativa e contabile e verifica in loco	nei tempi indicati nell'Accordo	Apposita struttura di controllo di livello con caratteristiche di terzietà presso Direzione Formazione			
							Liquidazione/ erogazione	secondo il cronoprogramma	Area Ricerca e Innovazione			
Area Procedure di gestione dei fondi strutturali e dei fondi nazionali per le politiche di coesione		Decisione della Commissione Europea di approvazione del Programma Operativo (FESR)	Liquidazione contributo	Normativa europea e nazionale; POR Modalità Attuative Operative (MAPO); Documento Descrizione delle Funzioni e delle procedure in essere presso l'AdG e l'AdC del POR FESR Lazio	7 dipendenti compreso il dirigente impiegati sul processo	Adozione delle Modalità Attuative Programma Operativo (MAPO)	Predisposizione delle Modalità Attuative del Piano Operativo (M.A.P.O.) relativamente a alla specifica azione del programma, previa verifica dei contenuti operativi e tecnici di dettaglio dell'azione; individuazione dell'Organismo Intermedio; Adozione provvedimento di approvazione (Deliberazione).	secondo il cronoprogramma 30 gg	Area Ricerca e Innovazione Autorità di Gestione POR FESR (AdG), Responsabile Gestione Attività (RGA) - Area Misure per l'Innovazione e la competitività delle imprese, con il supporto tecnico di Lazio Innova	Scarsa aderenza dell'attività di programmazione alla normativa di riferimento	Volontà di orientare impropriamente il contenuto degli atti di programmazione a favore di specifiche categorie di operatori economici. Eccesso di discrezionalità	Si tratta di una fase articolata fase tecnica con mera
							Verifica e Predisposizione e approvazione atto dirigenziale	30 gg	ADG/RGA	Possibilità di prevedere disposizioni che eludono le norme europee e gli atti programmatici per favorire determinati soggetti	eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento; mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione	
Area Procedure di gestione dei fondi strutturali e dei fondi nazionali per le politiche di coesione	Definizione e attuazione degli interventi relativi a contributi a fondo				Avviso pubblico	Impegno delle risorse	Impegno delle risorse	3 gg	RGA			Si tratta di una fase tecnica con mera applicazione di

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
Area Procedure di gestione dei fondi strutturali e dei fondi nazionali per le politiche di coesione	Comunicazione perduto alle MIPVI					<p>pre-disposizione del decreto di Nomina della Commissione/nuovo di valutazione delle proposte progettuali</p>	<p>Individuazione dei potenziali componenti in possesso delle competenze specifiche; acquisizione dichiarazioni</p>	<p>45 gg</p>	<p>Autorità di Gestione (AdG) - Area Programmazione e attuazione del programma operativo Fesr-Lazio - Assistenza all'Autorità di gestione del POR-FESR</p>	<p>Nomina di componenti rientranti nei casi di incompatibilità, sia di diritto che di fatto e/o aventi situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi, che pregiudichino l'esercizio imparziale delle funzioni attribuite</p>	<p>manca di controlli; inadeguatezza o assenza di competenze/strumenti del personale addetto ai processi;</p>	
						<p>Selezione interventi</p>	<p>Verifica del possesso dei requisiti di ammissibilità</p>	<p>90 gg</p>	<p>Organismo Intermedio (Lazio Innova S.p.A.)</p>			
						<p>Valutazione di merito / redazione graduatoria / elenco beneficiari</p>	<p>Valutazione di merito / redazione graduatoria / elenco beneficiari</p>	<p>in funzione della complessità del progetto e del numero delle domande</p>	<p>Commissione/ Nucleo di valutazione sulla base di preistruttoria di Lazio Innova</p>	<p>Alterata valutazione dei progetti al fine di favorire soggetti predeterminati; non</p>	<p>Esercizio arbitrario della discrezionalità tecnica; mancata attuazione del principio di distinzione tra</p>	
						<p>procedimento di approvazione graduatoria previa verifica della regolarità amministrativa del procedimento</p>	<p>procedimento di approvazione graduatoria previa verifica della regolarità amministrativa del procedimento</p>	<p>10 gg dalla conclusione della valutazione del merito</p>	<p>Direttore competente/ RGA (Area Misure per l'innovazione e la competitività delle imprese)</p>	<p>approvazione acritica delle risultanze dell'O.I. e della Commissione/Nucleo di Valutazione</p>	<p>inadeguatezza o assenza di competenze/strumenti del personale addetto ai processi;</p>	
						<p>Trasferimento risorse all'O.I.</p>	<p>Trasferimento risorse all'O.I.</p>	<p>secondo le necessità di cassa per l'attuazione dell'Avviso</p>	<p>RGA (Area Misure per l'innovazione e la competitività delle imprese)</p>			<p>fase meramente tecnica secondo regole di bilancio</p>
						<p>Controllo di I livello.</p>	<p>Verifica amministrativa e contabile e verifica in loco</p>	<p>30 gg</p>	<p>Apposita struttura di Controllo di I livello con caratteristiche di terzietà presso l'O.I.</p>			
						<p>Liquidazione / erogazione contributo</p>	<p>Liquidazione / erogazione contributo</p>	<p>10 gg ma in funzione dei singoli avvisi pubblici</p>	<p>Lazio Innova</p>			

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
	Definizione e attuazione degli interventi relativi a prestiti agevolati, garanzie, interventi di Venture Capital in favore delle PMI/PI	Decisione della Commissione Europea di approvazione del Programma Operativo (FESR)	concessione del finanziamento/ garanzia / attraverso la costituzione di un fondo di fondi	Normativa europea e nazionale. POR. Modalità Attuative Programma Operativo (MAPD); Documento "Descrizione delle funzioni e delle procedure in essere presso l'ADG e l'AdC" del POR FESR Lazio (SIGECO)	3 compreso il Dirigente dell'Area	Adozione della Modalità Attuative Programma Operativo (MAPD)	Predisposizione delle Modalità Attuative del Piano Operativo (M.A.P.O.) relativamente a alla specifica azione del programma, previa verifica dei contenuti operativi e tecnici di dettaglio dell'azione; individuazione dell'Organismo Intermediario; Adozione provvedimento di approvazione (Deliberazione);	30 gg	Autorità di Gestione POR FESR (ADG), Responsabile Gestione Attività (RGA) - Area Misure per l'Innovazione e la competitività delle imprese, con il supporto tecnico di Lazio Innova	Scarsa aderenza dell'attività di programmazione alla normativa di riferimento al fine di favorire specifiche categorie di operatori economici	Eccesso di discrezionalità. Fattori esterni: gruppi d'interesse	si tratta di una articolata fase tecnica, con una
								10 gg	ADG/RGA	possibilità di prevedere disposizioni che eludono le norme europee e gli atti programmatici per favorire determinati soggetti	escessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento; mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione	
						individuazione del soggetto gestore	Individuazione delle risorse da impiegare per l'intervento. Eventuali richieste di autorizzazioni di bilancio. predisposizione schema di accordo di finanziamento per affidamento di house	30 gg	Autorità di Gestione POR FESR (AdG), Responsabile Gestione Attività (RGA) - Area Misure per l'Innovazione e la competitività delle imprese, con il supporto tecnico di Lazio Innova			
							Predisposizione del decreto di Nomina del Comitato di Governance che ha il compito di approvare gli atti di gara e i contenuti dei singoli avvisi relativi ai singoli fondi, previa acquisizione delle dichiarazioni di incompatibilità e inconfittibilità	30 gg	RGA-ADG	Nomina di componenti rientranti nei casi di incompatibilità, sia di diritto che di fatto e/o aventi situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi, che pregiudichino l'esercizio imparziale delle funzioni attribuite	Manca di controlli; inadeguatezza o assenza di competenze/strumenti del personale addetto ai processi.	
							approvazione degli atti di gara da parte del comitato di Governance					

Area Procedure di

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE	
gestione dei fondi strutturali e dei fondi nazionali per le politiche di coesione	Concessione di Contributi per l'abbattimento degli interessi relativi a finanziamenti concessi dalle Banche con provvista della Banca Europea degli investimenti (BEI)	Risorse stanziare dalla Banca Europea degli investimenti nell'ambito dell'intervento "ITALIA N REGIONI EU	Liquidazione contributi in conto interesse alle imprese	Normativa europea e nazionale, POR Modalità Attuative Programma Operativo (MAPO); Documento "Descrizione delle funzioni e delle procedure in essere presso l'AdG e l'Adc" del POR FESR Lazio (SIGECO)	numero 3 dipendenti impiegati sul processo, incluso il dirigente di Area	Definizione dei criteri e modalità di intervento	impegno e trasferimento risorse al soggetto gestore del fondo di fondi	30 gg	RGA/ADG			si tratta di una fase tecnica con mera applicazione di regole di bilancio	
							publicazione gara a procedura aperta	30 gg	Lazio Innova				
						Avisi pubblici	predispozione degli atti, loro pubblicazione, apertura degli sportelli telematici	secondo il cronoprogramma del soggetto gestore	soggetto gestore affidatario del servizio e di Lazio Innova				
						concessione prestiti/garanzie	verifica dei requisiti ed erogazione dei finanziamenti	secondo i singoli avvisi pubblici	soggetto gestore				Controllo di Livello svolto dall'Area Sistemi di controllo (vedi processo mappato di seguito)
							Predisposizione dell'atto di indirizzo politico concernente criteri e modalità per la destinazione delle risorse all'intervento	40 gg	Direttore competente, Area Misure per l'innovazione e la competitività delle imprese;	Scarsa aderenza dell'attività di programmazione alla normativa di riferimento al fine di favorire specifiche categorie di operatori economici.	Eccesso di discrezionalità, Fattori esterni gruppi di interesse		
							Approvazione deliberazioni di Giunta con individuazione delle risorse da impiegare ai fini della bollinatura	10 gg	Giunta regionale				
						Aviso pubblico per la ricerca delle Banche cui affidare il plafond BEI	Verifica degli atti preliminari, predisposizione avviso con indicazione del soggetto gestore e suo convenzionamento e selezione delle offerte sulla base di criteri meramente matematici	90 gg	Direttore competente / Misure per l'innovazione e la competitività delle imprese, con il supporto tecnico di Lazio Innova	Possibilità di prevedere disposizioni che eludono le norme europee e chiarezza della normativa di riferimento; mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione	Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento; mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione		

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
Area Procedure di gestione dei fondi strutturali e dei fondi nazionali per le politiche di coesione	Concessione di contributi volti a favorire l'internazionalizzazione del sistema produttivo	Decisione della Commissione Europea di approvazione del Programma Operativo (FESR)	Liquidazione contributo	Normativa europea, statale e regionale POR Modalità Attuative Operative (M.A.P.O.) Programma Operativo (MAPO) DER Linee Guida Documento "Descrizione delle funzioni e delle procedure in essere presso l'AdG e l'AdC" del POR FESR Lazio (SIGECO)	6 dipendenti compreso il Dirigente dell'Area Internazionalizzazione e Marketing territoriale	Avviso pubblico per la concessione dei contributi	Verifica degli atti preliminari, predisposizione avviso con indicazione del soggetto gestore e suo convenzionamento	90 gg	Area Misure per l'innovazione e la competitività delle imprese, con il supporto di Lazio Innova	Possibilità di prevedere disposizioni che eludono le norme europee e nazionali e gli atti programmatici per favorire determinati soggetti	Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento; mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione	
						Selezione interventi	redazione elenchi di domande accoglibili sulla base di criteri automatici	5 gg	Lazio Innova			
						concessione dei contributi / dichiarazione di inammissibilità	predisposizione determinazione dirigenziale previo controllo degli atti presentati da Lazio Innova	5 gg	Area Misure per l'innovazione e la competitività delle imprese, con il supporto di Lazio Innova	Alterata valutazione dei progetti al fine di favorire soggetti predeterminati; non compiuta verifica delle schede di prestrutturata tecnica compilate dai prevalutatori del Soggetto Gestore	Esercizio arbitrario della discrezionalità tecnica ed eventuali situazioni di conflitto di interessi relative alle domande oggetto di esame	attività meramente tecnica secondo regole di bilancio
						trasferimento risorse al soggetto gestore	mandato di pagamento	5 gg				
						erogazione contributi		Soggetto attuatore Lazio Innova				
						Adozione delle Modalità Attuative Programma Operativo (MAPO); Adozione Linee guida	Predisposizione delle Modalità Attuative del Piano Operativo (M.A.P.O.) relativamente a alla specifica azione del programma, previa verifica dei contenuti operativi e tecnici di dettaglio dell'azione; individuazione dell'Organismo Intermedio; Adozione provvedimento di approvazione (Deliberazione); Predisposizione/Adozione di apposite linee guida per gli interventi finalizzati all'internazionalizzazione.	30 gg	Autorità di Gestione POR FESR (AdG), Responsabile Gestione Attività (RGA) - Area Internazionalizzazione e attrazione degli investimenti, Sistema Informativo, Sistema tecnico di Lazio Innova; Giunta regionale	Scarsa aderenza dell'attività di programmazione alla normativa di riferimento al fine di favorire specifiche categorie di operatori economici		
						Avvisi pubblici	verifica/definizione dell'avviso pubblico e predisposizione e adozione provvedimento di approvazione (Determinazione); pubblicazione	30gg	Autorità di Gestione POR FESR (AdG), Responsabile Gestione Attività (RGA) - Area e attrazione degli investimenti, Sistema	scarsa aderenza dell'avviso pubblico alle azioni programmate; mancanza/scarsa partecipazione dei	Mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione; eccessiva	

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
Area Procedure di gestione dei fondi strutturali e dei fondi nazionali per le politiche di coesione	Controlli di 1° livello dei progetti a titolarità 2°/0 a regia regionale	POR FESR - Sistema di Gestione e Controllo	Validazione della spesa da parte dell'ufficio di controllo di livello	normativa europea nazionale e regionale	Sistema informativo SIGEN SICER, verbali, check list, n.2 dipendenti regionali, collaboratori Lazio CREA n.4	Erogazione dei contributi verifiche documentali della fase di selezione dei progetti	Impiego delle risorse finanziarie; Individuazione dei potenziali componenti in possesso delle competenze specifiche; acquisizione dichiarazioni/Prededuzione/Adozione del provvedimento di nomina (Decreto Direttoriale) Valutazione di merito delle proposte progettuali; attribuzione dei punteggi e graduatorie finali/elenco ammessi al contributo Approvazione delle graduatorie finali Trasferimento delle risorse all'Organismo Intermedio	15 60 gg scadenza prevista dal singolo avviso Pubblico/a sportello 30 gg 20 gg 10 gg	fieristico, con il supporto tecnico di Lazio Innova; Autorità di Gestione (AdG) - Area Programmazione e attuazione del programma operativo Fesr- Lazio - Assistenza all'Autorità di gestione del POR-FESR Commissione di Valutazione sulla base della prestruttura Autorità di Gestione (AdG); Responsabile Gestione Attività (RGA); Area Internazionalizzazione e Responsabile Gestione Attività (RGA); Area Internazionalizzazione e investimenti, Sistema fieristico) Organismo Intermedio (Lazio Innova S.p.A.) Area sistemi di Controllo Area sistemi di Controllo Area sistemi di Controllo	potenziali beneficiari Nomina di componenti (responsabilità) sia di diritto che di fatto/0 aventi situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi, che pregiudichino l'esercizio imparziale delle funzioni Alterata/inadeguata valutazione delle proposte progettuali al fine di approvazione acritica delle risultanze dell'O.I. e della Commissione/Nucleo di Valutazione	regolamentazione; mancanza di trasparenza Mancata attuazione del principio di rotazione; mancanza di controlli; inadeguatezza o assenza di competenze/strumenti del personale addetto ai processi; Esercizio arbitrario della discrezionalità tecnica; inadeguatezza o assenza di competenze/strumenti del personale addetto ai processi;	manca attuazione tecnica secondo regole di bilancio I controlli di livello cui si riferisce il processo sono quelli relativi ai progetti a titolarità o regia regionale a valere sulle risorse del POR FESR Lazio. In particolare, attualmente tali controlli riguardano gli interventi relativi agli strumenti di ingegneria finanziaria (vedi processo mappato sopra relativo a "Definizione e attuazione degli interventi relativi a presiti agevolati, garanzie, interventi di Venture Capital in

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE	
Area Procedure di gestione dei fondi strutturali e dei fondi nazionali per le politiche di coesione	Approvazione Piani Operativi delle Società in house	Decisione della Commissione Europea di	Determinazione approvazione Piani Operativi	Regolamenti Comunitari	1. dirigente 1. dipendente categ. D 1 dipendente di categ. B operativi. 2.	verifiche in loco durante le fasi di realizzazione dei progetti	controllo della documentazione contabile	Non predeterminabile ma commisurato alla complessità del sopralluogo di	Area sistemi di Controllo	Controllo alterato al fine di far figurare una situazione non rispondente al vero e favorire l'erogazione del contributo	Favore delle MPMI nonché gli interventi afferenti l'affidamento dei servizi di assistenza tecnica a Lazio Innova.		
						validazione della spesa di ciascuna domanda di rimborso di anticipo, acconto e saldo nel sistema informativo	verifica della corrispondenza tra QTE del progetto approvato Computo metrico estimativo e SAL o Stato Finalei rendicontati del progetto	Area sistemi di Controllo	Verifica in loco accuratamente falsificata al fine di distorcere l'esatta rappresentazione della realtà per favorire il buon esito della verifica stessa				
						campionamento	sopralluogo presso il cantiere per valutare la corrispondenza tra l'investimento realizzato e lo stato di avanzamento lavori rendicontato del	Area sistemi di Controllo	Check list e verbale di sopralluogo alterati per far figurare una situazione difforme dalla realtà				
						validazione della spesa trasmessa dai Responsabili Gestione Attività (RGA)	predisposizione verbale, compilazione check list informatica indicando l'importo di ciascuna verifica e i documenti controllati, stampa e firma del controllore di 1 livello	Area sistemi di Controllo	errata valutazione nel piano dei rischi di alterazione degli esiti del campionamento				
						elaborazione della dichiarazione di spesa	estrazione del campione in base alle disposizioni stabilite dal piano e comunicazione degli esiti	Area sistemi di Controllo	possibili pressioni per ridurre la % delle operazioni da estrarre a campione per i sopralluoghi in cantiere				
							valorizzazione degli esiti del campione nel sistema informativo nella sezione corrispondente	Area sistemi di Controllo	Certificazione della spesa anche in presenza di situazioni non regolari target di spesa				
							verifica della corretta e completa compilazione delle check list	Area sistemi di Controllo	Validazione di dichiarazioni di spesa di importi dichiarati irregolari in seguito a rapporti definitivi del controllo di 1 livello				
							validazione della spesa	Area sistemi di Controllo	Possibili pressioni al fine del raggiungimento del target di spesa				
							validazione della spesa	Area sistemi di Controllo	Approvazione piano di attività non corrispondente agli				
							validazione della spesa	Area sistemi di Controllo	Mancanza/carenza di controlli, Mancanza di trasparenza				

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
Area Procedure di gestione dei fondi strutturali e dei fondi nazionali per le politiche di coesione	Individuazione Organismi Intermedi	approvazione del Programma Operativo (FESR); stanziamento di risorse sul bilancio regionale; Autorità di Gestione	Determinazione Nomina Organismo Intermedio	Regolamenti Comunitari Documento programmazione Por Fesr; Si.Ge.Co. Delibera di Giunta Regionale approvazione MAPO; ☒	1 dirigente 1 dipendente categ. D 1 dipendente di categ. B	Controllo preventivo per la designazione di organismi intermedi. Verbale di verifica del possesso dei requisiti.	<p>Predisposizione e adozione azione Determinazione di approvazione Pubblicazione Bollettino Ufficiale e Sito Web</p> <p>Acquisizione e verifica documentazione attinenti i requisiti oggettivi e soggettivi dell'O.I.</p> <p>Tavoli tecnici per confronto diretto con O.I. Redazione verbale.</p> <p>Predisposizione/adozione determinazione.</p>	60 gg.	<p>FESR Lazio, assistenza all' Autorità di Gestione del POR- FESR- Direzione regionale</p> <p>Area Programmazione e attuazione del Programma operativo FESR Lazio, assistenza all' Autorità di Gestione del POR- FESR</p> <p>Area Programmazione e attuazione del Programma operativo FESR Lazio, assistenza all' Autorità di Gestione del POR- FESR- Direzione regionale</p>	<p>obiettivi del POR FESR e/o eccessivamente oneroso rispetto ai parametri stabiliti nel provvedimento amministrativo relativo</p> <p>Nomina Organismo Intermedio in carenza di presupposti previsti dagli atti inerenti la programmazione europea</p>	<p>Mancanza/carenza di controlli. Mancanza di trasparenza</p>	
	Vigilanza periodica presso l'O.I. per verificare la corretta attuazione degli interventi nel rispetto delle procedure previste dall'apposita convenzione che disciplina i rapporti tra la Regione Lazio e gli Organismi Intermedi nell'ambito del PO FESR.	iniziativa d'ufficio	Relazione relativa agli esiti del controllo effettuato sulla documentazione visionata, sulla funzionalità del sistema informatico utilizzato dall'O.I. per la gestione delle contabilità e sulla modulistica adottata, sulle schede istruttorie utilizzate, sulle erogazioni, sui controlli di livello effettuati, sulla banca dati	Si.Ge.Co. Approvato con Determinazione G. 09456/2019. Convenzione Rep. n. 19513/2016	1 dirigente 1 dipendente categ. D 1 dipendente di categ. B	<p>Sopralluogo presso la sede dell'O.I.</p> <p>Controllo sulla documentazione visionata, controllo sulla funzionalità del sistema informatico utilizzato dall'O.I. per la gestione delle contabilità, controllo sulla modulistica adottata, controllo sulle schede istruttorie utilizzate, controllo sulle erogazioni, controllo sui controlli di livello effettuati, controllo sulla banca dati.</p> <p>Predisposizione Relazione per l'AdG</p>	Entro il 30 giugno dell'anno in corso	<p>Area Programmazione e attuazione del Programma operativo FESR Lazio, assistenza all' Autorità di Gestione del POR- FESR</p> <p>Area Programmazione e attuazione del Programma operativo FESR Lazio, assistenza all' Autorità di Gestione del POR- FESR</p>	<p>Alterata /inadeguata valutazione dei dati rilevati</p> <p>carenza /inadeguata di competenze/strumenti del personale addetto ai processi</p>			
						Formalizzazione esiti del controllo						

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
		Innesa istituzionale di Programma sottoscritta in data 20 maggio 2016 tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Lazio - Patto per lo Sviluppo del Lazio FSC-2014-2020	Assegnazione Risorse (delibere CIPES)	Delibere CIPES SIGECO	Area Misure per l'innovazione e la competitività delle imprese: 1 dirigente 4 dipendenti;	Adozione DGR di indirizzi e criteri per l'attuazione interventi a valere su FSC 2014-2020	Predisposizione testo proposta di DGR (individuazione risorse)	30 gg	ADG (Direzione regionale per la Programmazione Economica) - Resp. Linea Intervento (RL) - Direzione regionale - Responsabile d'intervento (RPG) Area Misure per l'innovazione e la competitività delle imprese	Scarsa aderenza dell'attività di programmazione alla normativa di riferimento favore di specifiche categorie di operatori economici. Eccesso di discrezionalità		
						Individualizzazione soggetto gestore	convenzione	10 gg	RL-Direzione regionale; RPG- Area Misure per l'innovazione e la competitività delle imprese			
						Avviso pubblico	Verifica testo avviso e Predisposizione e approvazione atto dirigenziale	30 gg	RL-Direzione regionale; RPG- Area Misure per l'innovazione e la competitività delle imprese	Possibilità di prevedere disposizioni che eludono le norme europee e gli atti programmatici per favorire determinati soggetti	eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento; mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione	
							impegno e trasferimento delle risorse	3 gg	RL-Direzione regionale; RPG- Area Misure per l'innovazione e la competitività delle imprese			
						Eventuale Nomina della Commissione/nucleo di valutazione delle proposte progettuali	Individualizzazione dei potenziali componenti in possesso delle competenze specifiche; acquisizione dichiarazioni; predisposizione del decreto di Nomina della Commissione/nucleo di valutazione	30 gg	RL-Direzione regionale; RPG- Area Misure per l'innovazione e la competitività delle imprese	Nomina di componenti rientranti nei casi di incompatibilità, sia di diritto che di fatto e/o aventi situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi, che pregiudichino l'esercizio imparziale delle funzioni attribuite	mancanza di controlli; inadeguatezza o assenza di competenze/strumenti del personale addetto ai processi;	
							Adozione del provvedimento di nomina (Decreto Direttoriale)	15 gg	RL-Direzione regionale; RPG- Area Misure per l'innovazione e la competitività delle imprese			
						Selezione interventi	Verifica del possesso dei requisiti di ammissibilità	90 gg	Soggetto gestore	Alterata valutazione dei progetti al fine di favorire soggetti predeterminati; non compiuta verifica delle schede preistruttoria tecnica compilate dai prevalutatori esterni del Soggetto gestore	Esercizio arbitrario della discrezionalità tecnica; mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione; eventuali situazioni di interessi relative alle domande oggetto di esame	
							Valutazione di merito / redazione graduatoria / elenco beneficiari	In funzione della complessità del progetto e del numero delle domande	Commissione/ Nucleo di valutazione sulla base di preistruttoria del Soggetto gestore ovvero Soggetto gestore per verifica requisiti nei bandi che non prevedono valutazione di merito			

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
							provvedimento di approvazione graduatoria previa verifica della regolarità amministrativa del procedimento	LO 888 dalla conclusione della valutazione del merito	RL Direzione regionale; RPG- Area Misure per l'innovazione e la competitività delle imprese	approvazione acritica delle risultanze del Soggetto gestore, e della Commissione/Nucleo di Valutazione	inadeguatezza o assenza di competenze/strumenti del personale addetto ai processi;	
						Liquidazione / erogazione contributo	Liquidazione / erogazione	in funzione dei singoli avvisi	Soggetto gestore			
						Monitoraggio	caricamento anagrafica progetto e dati beneficiari su Sigem - pre-validazione dati	anagrafica entro la data di approvazione dell'avviso; caricamento dati beneficiari in funzione dell'andamento delle approvazioni e delle erogazioni	RPG - Area Misure per l'innovazione e la competitività delle imprese			
						Controllo di I livello.	Verifica amministrativa e contabile e verifica in loco	nelle fasi di avvio, gestione e conclusione del progetto	Area Sistemi di controllo -	Controlli omessi o alterati al fine di favorire il pagamento del contributo al beneficiario	Possibili pressioni esercitate sul soggetto sottoposto ai controlli amministrativo - contabile	
						Definizione criteri e modalità per la concessione delle agevolazioni finanziarie	Predisposizione provvedimento di definizione di modalità e criteri; approvazione dello stesso con deliberazione della Giunta regionale; relativa pubblicazione	45-88	(RPG) Area Misure per lo sviluppo economico del territorio, del litorale e delle aree urbane. (RL) Direzione regionale - AdG Direzione regionale per la programmazione economica - giunta regionale	scarsa aderenza dell'attività di programmazione alla normativa di riferimento tesa a favorire specifici operatori economici. Definizione di criteri non rispondenti alle reali esigenze del territorio	Eccesso di discrezionalità; eccessiva genericità della normativa di riferimento	
						Emanazione Avviso Pubblico	Predisposizione Avviso Pubblico e relativa pubblicazione (Determinazione); approvazione (Determinazione); pubblicazione	30-88		scarsa aderenza dell'avviso pubblico alle azioni programmate; mancanza/scarsa partecipazione dei potenziali beneficiari	Mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione; eccessiva regolamentazione; mancanza di trasparenza	
							impegno delle risorse finanziarie					si tratta di una fase tecnica con mera applicazione di regole di bilancio

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
Area Procedure di gestione dei fondi strutturali e dei fondi nazionali per le politiche di coesione	Sicurezza delle spiagge libere e dei pontili. Valorizzazione e fruibilità del Litorale Laziale in emergenza sanitaria Covid-19 - Stagione Balneare 2021 Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020	D.G.R. n. 213/2021	Riconoscimento ed erogazione dei contributi	L. 241/1990; D.lgs. 50/2016; D.P.R. 445/2000; Regolamento regionale; Modalità e Criteri; Avviso Pubblico L.R. 88/1980 Decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77; dgr N°213/2021	n. 1 Dirigente; n. 1 funzionario (RUP); n. 1 assistente amministrativo; modalistica;	Acquisizione della domanda di partecipazione ed istruttoria di ammissibilità formale	Recepimento, protocollazione e archiviazione delle domande di partecipazione; verifica del possesso dei requisiti di ammissibilità e valutazione di merito delle proposte progettuali	90 gg	RPG Area Misure per lo Sviluppo economico del territorio, del litorale e delle aree urbane - RU Direzione regionale.	Riconoscimento dell'accesso ai fondi a taluni soggetti in possesso dei requisiti; acquisizione domande presentate fuori termine; alterata valutazione delle proposte progettuali al fine di favorire taluni soggetti preidentificati; riconoscimento di più agevolazioni ad un unico soggetto per la realizzazione del medesimo intervento; mancata destinazione delle risorse ad interventi infrastrutturali realmente utili.	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; mancata attuazione del principio di separazione tra politica e amministrazione; eccesso di discrezionalità	
						Ammissione a finanziamento	Verifica amministrativa; adozione del provvedimento (Determinazione) di ammissione a finanziamento; pubblicazione; comunicazione ammissione al contributo ai beneficiari e Autorizzazione a Lazio Innova di erogazione anticipo	30 gg				
						Liquidazione / erogazione contributo	verifica amministrativa rendicontazione spese. Determina presa atto rendicontazione finale/ecomile; pubblicazione; Autorizzazione a Lazio Innova di erogazione saldo	30 gg		Parzialità/discrezionalità nell'attività di controllo.	mancata tempestiva ed adeguata rendicontazione delle spese da parte dei beneficiari; mancato esercizio dei controlli; mancata adozione dei provvedimenti di revoca dei contributi.	
						Monitoraggio	caricamento anagrafica progetto e dati beneficiari su Sigem - pre-validazione dati	anagrafica e caricamento dati beneficiari in funzione dell'andamento delle approvazioni e delle erogazioni	Area Sistemi di controllo	Controlli omessi o alterati al fine di favorire il pagamento del contributo al beneficiario	Possibili pressioni esercitate sul soggetto sottoposto ai controlli amministrativo-contabile	
						Controllo di livello.	Verifica amministrativa e contabile	nelle fasi di avvio, gestione e conclusione del progetto				
						Erogazione dei contributi	Verifica DURC; Emissione dei provvedimenti di liquidazione a scadenza delle obbligazioni.	30 giorni	Società Lazio Innova S.p.A			
						Definizione di criteri e modalità per la concessione dei contributi	Elaborazione della proposta di deliberazione di Giunta Regionale	90 giorni	RPG Area Misure per lo Sviluppo economico del territorio, del litorale e delle aree urbane. RU Direzione regionale. ADG Programmazione economica -Assessorato- Giunta regionale	Alterata valutazione/rappresentazione delle esigenze del territorio a favore di alcune realtà specifiche.	Eccessiva discrezionalità; Fattori esterni: gruppi di interessi.	
						Adozione del provvedimento	Adozione del provvedimento	15 giorni				

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
						Istruttoria della progettazione esecutiva trasmessa dai Comuni	<p>Verifica della documentazione relativa ai progetti esecutivi</p> <p>Richiesta di eventuali documentazioni integrative</p> <p>Predisposizione/adozione dell'atto formale di ammissione a contributo, approvazione dello schema di atto di impegno, liquidazione del 1° anticipo.</p> <p>Pubblicazione del provvedimento concessorio sul B.U.R.L. e sul sito regionale della trasparenza</p> <p>Comunicazione ai soggetti attuatori dell'ammissione a contributo con fissazione del termine di inizio/fine lavori</p> <p>Verifiche ex ante e in itinere direttamente in loco per la presa d'atto dello stato avanzamento lavori</p>	<p>2 mesi</p> <p>da 15 giorni a 6 mesi in relazione alla documentazione</p> <p>30 giorni</p> <p>7 giorni per la pubblicazione sui burl e 20 giorni sul sito della trasparenza</p> <p>15 giorni</p> <p>Tempi in relazione alla durata del progetto</p> <p>15 giorni</p> <p>30 giorni</p>	<p>RPQ Area Misure per lo Sviluppo economico del territorio, del litorale e delle aree urbane. RU</p> <p>Direzione regionale per lo Sviluppo economico, le Attività Produttive e la Ricerca</p>	<p>Parzialità nella attività di valutazione</p> <p>Parzialità/discrezionalità nell'attività di controllo</p> <p>Parzialità/discrezionalità nell'attività di controllo</p>	<p>Carenza di specifiche professionalità</p> <p>Carenza di specifiche professionalità nell'attività di controllo</p> <p>Carenza di specifiche professionalità nell'attività di controllo</p>	
						Fasi di liquidazione del contributo	<p>Autorizzazione a Lazio Innova di erogazione degli anticipi maturati, ai sensi della L.R. 88/80 e s.m.m.ii.</p> <p>Predisposizione/adozione dell'atto formale di presa d'atto dello stato finale dei lavori; pubblicazione; Autorizzazione a Lazio Innova di erogazione del saldo del contributo</p>	<p>anagrafica e caricamento dati beneficiari in funzione dell'andamento delle approvazioni e delle erogazioni</p>				
						Monitoraggio	<p>caricamento anagrafica progetto e dati beneficiari su Sigem - pre-validazione dati</p>					
						Controllo di I livello.	<p>Verifica amministrativa e contabile</p>	<p>nelle fasi di avvio, gestione e conclusione del progetto</p>	<p>Area Sistemi di Controllo</p>	<p>Controlli omessi o alterati al fine di favorire il pagamento del contributo al beneficiario</p>	<p>Possibili pressioni esercitate sul soggetto sottoposto ai controlli amministrativo-contabile</p>	
						Erogazione dei contributi	<p>Verifica DURC; Emissione del provvedimento di liquidazione</p>	<p>30 giorni</p>	<p>Società Lazio Innova S.p.A.</p>			

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASE	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABITANTI (CAUSE)	NOTE
<p>Assistenza tecnica alle direzioni regionali per la partecipazione ai bandi di Cooperazione Territoriale Europea (CTE) – (Fondi FESR)</p> <p>Coordinamento Partecipazione Obiettivo Cooperazione Territoriale Europea (CTE) – (Fondi FESR)</p>	Assistenza tecnica alle direzioni regionali per la partecipazione ai bandi di Cooperazione Territoriale Europea (CTE) – (Fondi FESR)	<p>Publicazione dei bandi in lingua inglese da parte di un Programma di CTE</p> <p>Presentazione della proposta progettuale in lingua inglese.</p>	<p>Presentazione della proposta progettuale in lingua inglese.</p>	<p>Programma e bando europeo di riferimento</p>	<p>n. 3 dipendenti compresi il dirigente</p>	<p>Bando Europeo</p>	<p>Analisi approfondita del Programma e del manuale operativo in lingua inglese.</p> <p>Analisi approfondita del bando</p> <p>Riunioni con le Direzioni regionali interessate a partecipare al bando</p> <p>Assistenza tecnica alle fasi di redazione della proposta e individuazione partner</p> <p>Compilazione della documentazione necessaria ed invio</p>	<p>15 giorni</p> <p>3 giorni</p> <p>3 giorni</p> <p>15 giorni</p> <p>5 giorni</p>	<p>Area Cooperazione Territoriale Europea</p> <p>Area Cooperazione Territoriale Europea</p> <p>Area Cooperazione Territoriale Europea</p> <p>Direzione interessata Area Cooperazione Territoriale Europea</p> <p>Area Cooperazione Territoriale Europea</p>	<p>Analisi inadeguata o non soddisfacente</p> <p>Mancata presentazione di idee progettuali</p> <p>Mancata presentazione di progetti</p> <p>Mancata presentazione di progetti</p>	<p>Carenza o inadeguata preparazione delle risorse umane deputate alla funzione</p> <p>Carenza/inadeguata preparazione delle risorse umane deputate alla presentazione delle proposte e del personale addetto all'assistenza tecnica</p>	<p>La specificità dei processi richiederebbe una maggiore presenza di personale specializzato e un aggiornamento continuo del personale già addetto alla funzione nonché un'adeguata preparazione alle risorse umane delle strutture competenti per materia che intendano presentare progetti</p>
<p>Coordinamento Partecipazione Obiettivo Cooperazione Territoriale Europea (CTE) – (Fondi FESR)</p>	<p>Partecipazione ad eventi internazionali nelle materie di competenza dell'Area</p>	<p>Invito ad un evento di competenza dell'Area</p>	<p>Report finale dell'evento</p>	<p>Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale</p>	<p>n. 2 dipendenti compresi il dirigente</p>	<p>Organizzazione o invito ad un evento internazionale di interesse</p>	<p>Elaborazione di una proposta progettuale</p> <p>Elaborazione di una proposta progettuale</p> <p>Elaborazione di una proposta progettuale</p>	<p>7 giorni</p> <p>7 giorni</p> <p>7 giorni</p>	<p>Area Cooperazione Territoriale Europea</p> <p>Direzione regionale</p> <p>Direzioni regionali competenti</p>	<p>Mancato inserimento di proposte progettuali non rilevanti nell'ambito delle attività di coordinamento della procedura di autorizzazione alla presentazione svolta dall'Area.</p>	<p>Inadeguata o non efficace attività di comunicazione con tutte le strutture amministrative potenzialmente interessate.</p>	
<p>Coordinamento Partecipazione Obiettivo Cooperazione Territoriale Europea (CTE) – (Fondi FESR)</p>	<p>Partecipazione ad eventi internazionali nelle materie di competenza dell'Area</p>	<p>Invito ad un evento di competenza dell'Area</p>	<p>Report finale dell'evento</p>	<p>Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale</p>	<p>n. 5 dipendenti compresi il dirigente</p>	<p>Organizzazione o invito ad un evento internazionale di interesse</p>	<p>Elaborazione di una proposta progettuale</p> <p>Elaborazione di una proposta progettuale</p> <p>Elaborazione di una proposta progettuale</p>	<p>2 giorni</p> <p>1 giorno</p> <p>2 giorni</p> <p>2 giorni</p> <p>2 giorni</p> <p>3 giorni</p> <p>3 giorni</p>	<p>Area Cooperazione Territoriale Europea</p> <p>Area Cooperazione Territoriale Europea</p> <p>Area Cooperazione Territoriale Europea</p> <p>Area Cooperazione Territoriale Europea</p> <p>Area Cooperazione Territoriale Europea</p> <p>Area Cooperazione Territoriale Europea</p>	<p>Mancata organizzazione o partecipazione ad eventi internazionali</p>	<p>Carenza/inadeguata preparazione delle risorse umane deputate alla funzione</p>	
<p>Coordinamento Partecipazione Obiettivo Cooperazione Territoriale Europea (CTE) – (Fondi FESR)</p>	<p>Presentazioni in ppt nell'ambito di eventi relativi a Programmi o progetti di Cooperazione Territoriale Europea</p>	<p>Invito a partecipare ad un evento / seminario / conferenza nazionale/internazionale</p>	<p>Presentazione in ppt</p>	<p>Regolamento del Programma di riferimento</p>	<p>n. 1 dipendente compreso il dirigente</p>	<p>Analisi preliminare</p>	<p>Studio dei documenti del Programma / progetto / evento</p> <p>Predisposizione delle slide e degli eventuali altri documenti necessari</p> <p>Esposizione delle slide e della presentazione</p>	<p>3 giorni</p> <p>3 giorni</p> <p>1 giorno</p>	<p>Area Cooperazione Territoriale Europea</p> <p>Area Cooperazione Territoriale Europea</p> <p>Area Cooperazione Territoriale Europea</p>	<p>Analisi inadeguata</p> <p>Presentazione non soddisfacente</p>	<p>Carenza/inadeguata preparazione delle risorse umane deputate alla funzione</p>	
<p>Coordinamento Partecipazione Obiettivo Cooperazione Territoriale Europea (CTE) – (Fondi FESR)</p>	<p>Fondi FESR Obiettivo Cooperazione Territoriale Europea (CTE) – (Fondi FESR)</p>	<p>Publicazione dei singoli bandi da parte delle Autorità di Gestione dei Programmi di Cooperazione Territoriale Europea in lingua inglese e/o francese</p>	<p>Coordinamento per la presentazione delle proposte progettuali da parte dell'Amministrazione Regionale</p>	<p>Regolamenti UE 1303/2013, 1299/2013, DD n. G089762 del 14/07/2015</p>	<p>n. 6 dipendenti compresi il dirigente</p>	<p>Convocazione della Riunione del Tavolo Interdirezionale della Regione Lazio</p>	<p>Presentazione del Bando al Tavolo di Coordinamento Interdirezionale della CTE</p> <p>Monitoraggio della proposte progettuali in corso di lavorazione</p> <p>Coordinamento della presentazione delle proposte</p> <p>Condivisione analisi di coerenza (con la politica programmatica regionale) delle proposte progettuali con l'Area Programmazione Economica</p> <p>Report al Direttore sul numero di proposte presentate alla scadenza del singolo bando</p>	<p>1 - 5 gg</p> <p>1 g</p> <p>1 g</p> <p>3 gg</p> <p>1 g</p>	<p>Area Cooperazione Territoriale Europea</p> <p>Area Cooperazione Territoriale Europea</p> <p>Area Cooperazione Territoriale Europea</p> <p>Area Cooperazione Territoriale Europea</p> <p>Area Cooperazione Territoriale Europea</p> <p>Area Cooperazione Territoriale Europea</p>	<p>Presentazione inadeguata o non soddisfacente</p> <p>mancato monitoraggio delle proposte progettuali</p> <p>mancato coordinamento delle proposte progettuali</p> <p>mancata condisione delle proposte progettuali</p>	<p>Carenza/inadeguata preparazione delle risorse umane deputate alla funzione</p>	

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
<p>Coordinamento Partecipazione Obiettivo Cooperazione Territoriale Europea (CTE) – (Fondi FESR)</p>	<p>Fondi FESR - Obiettivo Cooperazione Territoriale Europea - Partecipazione Coordinamento tavolo tecnico "Gruppo di Coordinamento Strategico per la Cooperazione Territoriale".</p>	<p>Partecipazione a stesura bozze Documenti da condividere con il Dipartimento per la Coesione Territoriale del Consiglio dei Ministri</p>	<p>Documenti di Governance con il Dipartimento per la Coesione Territoriale del Consiglio dei Ministri</p>	<p>Regolamenti UE 1303/2013, 1259/2013, Delibera CPE n. Delibere CPE n. 158/2007</p>	<p>3 dipendenti compresi il dirigente</p>	<p>Formulazione posizione Regione Lazio</p>	<p>Analisi/elaborazione/integrazione dei documenti trasmessi dal DPC della Presidenza del Consiglio, anche in lingua inglese.</p> <p>Formulazione di pareri/decisioni/ commenti da parte della Regione Lazio e condivisione con i rappresentanti della Presidenza</p>	<p>1-5 gg</p> <p>3 g</p>	<p>Area Cooperazione Territoriale Europea</p> <p>Area Cooperazione Territoriale Europea</p>	<p>Analisi inadeguata o non soddisfacente</p> <p>Mancata formulazione e condivisione con la Presidenza della Regione di pareri/decisioni/commenti della Regione Lazio</p>	<p>Carenza /inadeguata preparazione delle risorse umane deputate alla funzione</p>	
	<p>Fondi FESR - Obiettivo Cooperazione Territoriale Europea - Partecipazione Coordinamento tavolo tecnico "Gruppo di Coordinamento Strategico per la Cooperazione Territoriale".</p>	<p>Partecipazione a stesura bozze Documenti da condividere con il Dipartimento per la Coesione Territoriale del Consiglio dei Ministri</p>	<p>Elaborazione di Proposte di Governance condivise con tutte le Regioni italiane</p>	<p>Regolamenti UE 1303/2013, 1259/2013, 232/2014 delibera CPE n. 158/2007</p>	<p>3 dipendenti compresi il dirigente</p>	<p>Formulazione posizione Regione Lazio</p>	<p>Analisi/elaborazione/integrazione dei documenti trasmessi</p> <p>Condivisione del contenuto dei documenti con il Direttore competente</p> <p>Formulazione di pareri/decisioni/ commenti da parte della Regione Lazio e condivisione con il Direttore competente.</p>	<p>2 gg</p> <p>1 g</p>	<p>Area Cooperazione Territoriale Europea</p> <p>Area Cooperazione Territoriale Europea</p> <p>Area Cooperazione Territoriale Europea</p>	<p>Mancata/inadeguata analisi e elaborazione dei documenti in discussione</p> <p>Mancata condivisione con la Presidenza della Regione dei documenti</p>	<p>Carenza /inadeguata preparazione delle risorse umane deputate alla funzione</p>	
<p>Coordinamento Partecipazione Obiettivo Cooperazione Territoriale Europea (CTE) – (Fondi FESR)</p>	<p>Fondi FESR - Obiettivo Cooperazione Territoriale Europea: Organizzazioni per promuovere la partecipazione dei soggetti del territorio ai bandi di CTE</p>	<p>Apertura bandi di CTE</p>	<p>Produzione di testi e materiale divulgativo in lingua italiana o inglese collegato alla realizzazione di seminari ed eventi</p>	<p>Regolamenti UE 1303/2013, 1259/2013; Programmi di Cooperazione Interreg MED-VB, Interreg Europe ed Espo</p>	<p>5 dipendenti compresi il dirigente e 1 risorsa "lazio Crea" part time(2 volte a settimana per complessive 18.30 ore/settimana)</p>	<p>Acquisizione delle informazioni</p>	<p>Partecipazione ad eventi e seminari anche internazionali, organizzati dai programmi di CTE</p>	<p>1-3 gg</p>	<p>Area Cooperazione Territoriale Europea</p>	<p>Mancata acquisizione di contatti e proposte progettuali dovute alla mancata partecipazione ad eventi e seminari anche internazionali, organizzati dai programmi di CTE</p>	<p>Carenza di risorse umane deputate alla funzione</p>	

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASE	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
Coordinamento Partecipazione Obiettivo Cooperazione Territoriale Europea (CTE) – (Fondi FESR)	Fondi FESR - Obiettivo Cooperazione Territoriale Europea: Attività di comunicazione finalizzata alla diffusione delle informazioni relative ai programmi di Cooperazione Territoriale Europea e alle attività dell'Area	Notezze riguardanti i programmi di Cooperazione Territoriale Europea e le attività dell'Area	Testi divulgativi in lingua italiana o inglese finalizzati alla diffusione di informazioni sui programmi di Cooperazione Territoriale Europea	Regolamenti UE 1303/2013, 1299/2013, Programmi di Cooperazione Interreg MED-VB, Interreg Europe ed Espoo, Regolamenti UE 1303/2013, Programmi di Cooperazione Interreg EURO-MED, Interreg Europe 21-27, NEXT MED, URBACT ed Espoo.	n. 5 dipendenti compiti il dirigente	Convolgimento del materiale promozionale e informativo relativo all'evento	Redazione di comunicati stampa, inviti, locandine in lingua italiana o inglese	1-3 gg	Area Cooperazione Territoriale Europea	Non esauriva preparazione dei documenti di presentazione del bando e mancata diffusione delle proposte progettuali in corso di elaborazione da parte di altre amministrazioni		
Coordinamento Partecipazione Obiettivo Cooperazione Territoriale Europea (CTE) – (Fondi FESR)	Fondi FESR - Obiettivo Cooperazione Territoriale Europea (CTE) - Monitoraggio della partecipazione delle Direzioni regionali all'Obiettivo CTE	Monitoraggio Fisico e Finanziario della realizzazione dei progetti CTE dell'Amministrazione regionale	Pubblicazioni degli elenchi dei progetti regionali	Database CITE n. 15/8/2007 DE n. G83262/2016	n. 5 dipendenti compiti il dirigente	Convolgimento del materiale promozionale e informativo relativo all'evento	Redazione di comunicati stampa, inviti, locandine in lingua italiana o inglese	1-2 gg	Area Cooperazione Territoriale Europea	Mancata organizzazione di attività di divulgazione con potenziale diminuzione delle risorse umane deputate alla funzione		
Coordinamento Partecipazione Obiettivo Cooperazione Territoriale Europea (CTE) – (Fondi FESR)	Fondi FESR - Obiettivo Cooperazione Territoriale Europea (CTE) - Monitoraggio della partecipazione del territorio regionale del Lazio all'Obiettivo CTE	Raccolta dati dei progetti CTE del Lazio	Pubblicazioni degli elenchi dei progetti regionali da parte dei partner aventi vocazione nel Lazio	Database CITE n. 15/8/2007 DE n. G83262/2016	2 dipendenti compiti il dirigente e 1 risorsa "a zero F.o.n" non trovati?	Convolgimento del materiale promozionale e informativo relativo all'evento	Redazione di comunicati stampa, inviti, locandine in lingua italiana o inglese	3 gg	Area Cooperazione Territoriale Europea	Mancata pubblicazione dei dati sul portale Open Data	Mancata pubblicazione dei dati sul portale Open Data	Mancata pubblicazione dei dati sul portale Open Data

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI/RISCHI/SI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
Obiettivo Cooperazione Territoriale Europea (C1B) - (Fondi FESR)	Fondi FESR - Obiettivo Cooperazione Territoriale Europea - Coordinamento per partecipazione della Regione Lazio alla governance - ed al Comitato di Sorveglianza del Programma ENI CBC/Med	Base di documenti concernenti la consultazione da parte delle Autorità di Programma in lingua italiana.	Pubblicazione della posizione dell'Italia da discutere in sede di Comitato di Sorveglianza del Programma.	Regolamenti UE 1303/2013, 1301/2013, 1302/2013, 1299/2013, Cooperazione Interreg Europe e Interreg MED, Regolamenti UE 1059/2021, Programmi di Cooperazione Interreg EURO-MED, Interreg Europe 21-27, NEXT MED, URBACT ed Eson.	2 dipendenti complessivi (dirigente o/secondo)	Formulazione posizione Regione Lazio	Creazione ed aggiornamento delle banche dati sul portale "Open Data Lazio"	2 gg	Area Cooperazione Territoriale			
							Pubblicazione delle banche dati sul portale "Open Data Lazio"	1 g	Area Cooperazione Territoriale			
Coordinamento Partecipazione Obiettivo Cooperazione Territoriale Europea (C1B) - (Fondi FESR)	Fondi FESR - Obiettivo Cooperazione Territoriale Europea - Coordinamento per partecipazione della Regione Lazio alla governance - ed al Comitato di Sorveglianza del Programma ENI CBC/Med	Base di documenti concernenti la consultazione da parte delle Autorità di Programma in lingua italiana.	Pubblicazione della posizione dell'Italia da discutere in sede di Comitato di Sorveglianza del Programma.	Regolamenti UE 1303/2013, 1301/2013, 1302/2013, 1299/2013, Cooperazione Interreg Europe e Interreg MED, Regolamenti UE 1059/2021, Programmi di Cooperazione Interreg EURO-MED, Interreg Europe 21-27, NEXT MED, URBACT ed Eson.	3 dipendenti compreso il dirigente	Formulazione posizione Regione Lazio	Analisi documenti trasmessi dall'ASIS del Programma ENI CBC MED in lingua inglese.	1-5 gg	Area Cooperazione Territoriale Europea	Parziale attuazione del Piano di attività pluriennale per il supporto alle attività del Comitato Nazionale del Programma ENI CBC/Med/NextMed	Carezza / Inadeguata preparazione delle risorse umane deputate alla funzione	
							Ricezione verbale riunione. Analisi e proposte di eventuali modifiche al verbale. Approvazione del verbale.	1 g	Area Cooperazione Territoriale Europea			
							Formulazione di pareri/decisioni/ commenti da parte della Regione Lazio	2-3 g	Area Cooperazione Territoriale Europea			
							Condivisione del contenuto dei documenti con il Direttore competente	2 g	Area Cooperazione Territoriale Europea			
Coordinamento Partecipazione Obiettivo Cooperazione Territoriale Europea (C1B) - (Fondi FESR)	Fondi FESR - Obiettivo Cooperazione Territoriale Europea - Coordinamento per partecipazione della Regione Lazio alla governance - ed al Comitato di Sorveglianza del Programma ENI CBC/Med	Base di documenti concernenti la consultazione da parte delle Autorità di Programma in lingua italiana.	Pubblicazione della posizione dell'Italia da discutere in sede di Comitato di Sorveglianza del Programma.	Regolamenti UE 1303/2013, 1301/2013, 1302/2013, 1299/2013, Cooperazione Interreg Europe e Interreg MED, Regolamenti UE 1059/2021, Programmi di Cooperazione Interreg EURO-MED, Interreg Europe 21-27, NEXT MED, URBACT ed Eson.	3 dipendenti compreso il dirigente	Formulazione posizione Regione Lazio	Invio dei contributi della Regione Lazio alla Presidenza del Comitato Nazionale Interreg Europe e Interreg MED.	1 g	Area Cooperazione Territoriale Europea	Parziale attuazione del Piano di attività pluriennale per il supporto alle attività del Comitato Nazionale del Programma ENI CBC/Med/NextMed	Carezza / Inadeguata preparazione delle risorse umane deputate alla funzione	
							Ricezione della convocazione dei Comitati Nazionali di Interreg Europe e Partecipazione alle riunioni dei Comitati Nazionali di INTERREG Europe e Interreg MED	1 g	Area Cooperazione Territoriale Europea			
							Ricezione verbale riunione. Analisi e proposte di eventuali modifiche al verbale. Approvazione del verbale.	1 g	Area Cooperazione Territoriale Europea			
							Formulazione di pareri/decisioni/ commenti da parte della Regione Lazio	2-3 g	Area Cooperazione Territoriale Europea			
Coordinamento Partecipazione Obiettivo Cooperazione Territoriale Europea (C1B) - (Fondi FESR)	Fondi FESR - Obiettivo Cooperazione Territoriale Europea - Coordinamento per partecipazione della Regione Lazio alla governance - ed al Comitato di Sorveglianza del Programma ENI CBC/Med	Base di documenti concernenti la consultazione da parte delle Autorità di Programma in lingua italiana.	Pubblicazione della posizione dell'Italia da discutere in sede di Comitato di Sorveglianza del Programma.	Regolamenti UE 1303/2013, 1301/2013, 1302/2013, 1299/2013, Cooperazione Interreg Europe e Interreg MED, Regolamenti UE 1059/2021, Programmi di Cooperazione Interreg EURO-MED, Interreg Europe 21-27, NEXT MED, URBACT ed Eson.	3 dipendenti compreso il dirigente	Formulazione posizione Regione Lazio	Condivisione del contenuto dei documenti con il Direttore competente	2 g	Area Cooperazione Territoriale Europea	Parziale attuazione del Piano di attività pluriennale per il supporto alle attività del Comitato Nazionale del Programma ENI CBC/Med/NextMed	Carezza / Inadeguata preparazione delle risorse umane deputate alla funzione	
							Invio dei contributi della Regione Lazio al tavolo di Coordinamento Nazionale del Programma ENI CBC/Med/Next Med	1 g	Area Cooperazione Territoriale Europea			
							Ricezione convocazione riunione del Comitato Nazionale ENI CBC MED/Next Med	1 g	Area Cooperazione Territoriale Europea			
							Partecipazione alle riunioni del CN Med ENI CBC/Med/Next Med	1 g	Area Cooperazione Territoriale Europea			
Coordinamento Partecipazione Obiettivo Cooperazione Territoriale Europea (C1B) - (Fondi FESR)	Fondi FESR - Obiettivo Cooperazione Territoriale Europea - Coordinamento per partecipazione della Regione Lazio alla governance - ed al Comitato di Sorveglianza del Programma ENI CBC/Med	Base di documenti concernenti la consultazione da parte delle Autorità di Programma in lingua italiana.	Pubblicazione della posizione dell'Italia da discutere in sede di Comitato di Sorveglianza del Programma.	Regolamenti UE 1303/2013, 1301/2013, 1302/2013, 1299/2013, Cooperazione Interreg Europe e Interreg MED, Regolamenti UE 1059/2021, Programmi di Cooperazione Interreg EURO-MED, Interreg Europe 21-27, NEXT MED, URBACT ed Eson.	3 dipendenti compreso il dirigente	Formulazione posizione Regione Lazio	Ricezione verbale riunione ed eventuale iterazione. Approvazione del Verbale	1 g	Area Cooperazione Territoriale Europea	Parziale attuazione del Piano di attività pluriennale per il supporto alle attività del Comitato Nazionale del Programma ENI CBC/Med/NextMed	Carezza / Inadeguata preparazione delle risorse umane deputate alla funzione	
							Partecipazione riunioni Comitati di Sorveglianza (Regione Lazio e Comitati Nazionali Interreg Europe, Italiana, Riunioni Internazionali in lingua inglese e/o Francese)	2 g	Area Cooperazione Territoriale Europea			

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASE	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
<p>Coordinamento Partecipazione Obiettivo Cooperazione Territoriale Europea (CTE) – (Fondi FESR)</p>	<p>Fondi FESR Obiettivo Cooperazione Territoriale Europea. Partecipazione al Comitato nazionale del Programma ENI CBC Med in posizione di Vice-presidenza</p>	<p>Partecipazione al Comitato di Sorveglianza del Programma ENI CBC MED</p>	<p>Definizione e attuazione del Piano di attività pluriennale per il supporto alle attività del Comitato Nazionale del Programma ENI CBC Med</p>	<p>DSR n. 35/2013 DE n. G. 14902 del 20 nov. 2018</p>	<p>n. 2 dipendenti compresi il dirigente</p>	<p>Attuazione Programma Operativo Complementare di Governance (PAC CTE) legato alla vice-presidenza del Comitato Nazionale del Programma ENI CBC Med</p>	<p>Partecipazione alle attività di analisi e divulgazione del Programma ENI CBC Med in collaborazione con la Regione Puglia (presidente del Comitato Nazionale ENI CBC Med)</p>	<p>100 gg</p>	<p>Area Cooperazione Territoriale Europea</p>	<p>Paralela attuazione del Piano di attività pluriennale per il supporto alle attività del Comitato Nazionale del Programma ENI CBC Med</p>	<p>Preparazione inadeguata delle risorse umane deputate alla funzione</p>	
	<p>Promozione delle iniziative per lo sviluppo dei rapporti con i soggetti istituzionali ed economici nel bacino del Mediterraneo II</p>	<p>Coordinamento per la partecipazione della Regione Lazio ai lavori della Conferenza Intermediterranea (CIM) della delle Regioni Periferiche Mediterranee di Europa (CRPM)</p>	<p>Partecipazione della Regione Lazio al confronto per uno sviluppo di nuove politiche di sostenibilità tra le Regioni del Mediterraneo. In lingua italiana e/o Francese</p>	<p>DE n. G03688/2016</p>	<p>n. 2 dipendenti compresi il dirigente</p>	<p>Partecipazione ai gruppi di lavoro transnazionali</p>	<p>Analisi/elaborazione/ integrazione dei documenti trasmessi in lingua italiana, inglese e/o Francese</p>	<p>Partecipazione a gruppi di lavoro internazionali con in lingua inglese e/o Francese</p>	<p>3 gg</p>	<p>Area Cooperazione Territoriale Europea</p>	<p>Mancata partecipazione ai gruppi di lavoro transnazionali</p>	<p>Preparazione inadeguata delle risorse umane deputate alla funzione</p>
<p>Sviluppo attività per implementazione di partenariati transnazionali del Mediterraneo</p>			<p>Supporto tecnico al Presidente della Regione Lazio o suo Delegato per la partecipazione ai Bureau politico della CIM /CRPM</p>	<p>DE n. G03688/2016</p>		<p>Coordinamento con il segretario della CIM/CRPM e con le altre Regioni del Mediterraneo</p>	<p>Invio dei contributi della Regione Lazio ai Coordinamenti dei gruppi di lavoro in lingua inglese e/o Francese</p>	<p>1 g</p>	<p>Area Cooperazione Territoriale Europea</p>	<p>Mancata partecipazione ai gruppi di lavoro transnazionali</p>		
				<p>Scadenza termini per la presentazione delle spese sostenute</p>	<p>n. 2 dipendenti compresi il dirigente</p>	<p>Preposizione rendicontazione delle spese</p>	<p>Raccolta e preparazione della documentazione relativa alle spese effettuate</p>	<p>10 giorni</p>	<p>Area Cooperazione Territoriale Europea</p>	<p>Mancata rendicontazione di parte delle spese progettuali sostenute</p>	<p>Inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi</p>	
<p>Gestione Progetti Europei (Fondi FESR)</p>			<p>Controllo della rendicontazione da parte del certificatore di primo livello</p>			<p>Controllo della rendicontazione da parte del certificatore di primo livello</p>	<p>Reunioni con il certificatore di primo livello</p>	<p>3 giorni</p>	<p>Certificatore esterno selezionato dall'Area Cooperazione Territoriale Europea nel rispetto dei principi di trasparenza e pubblicità</p>	<p>Mancata rendicontazione di parte delle spese progettuali sostenute</p>		
			<p>Documentazione attestante spese effettuate</p>	<p>Manuale finanziario del Programma europeo di riferimento</p>		<p>Certificazione delle spese</p>	<p>Consegna della documentazione al Programma e al Capofila del progetto</p>	<p>1 giorno</p>	<p>Area Cooperazione Territoriale Europea</p>	<p>Mancata certificazione e mancato rimborso delle spese sostenute</p>		
<p>Gestione Progetti Europei (Fondi FESR)</p>		<p>Documentazione progettuale</p>	<p>Documento finale</p>	<p>Modalità e tempistiche del progetto approvato</p>	<p>n. 3 dipendenti compresi il dirigente</p>	<p>Analisi documentale preliminare</p>	<p>Spazio / redazione dei documenti progettuali</p>	<p>5 giorni</p>	<p>Area Cooperazione Territoriale Europea</p>	<p>Assistenza tecnica inadeguata</p>	<p>Assenza di risorse umane deputate alla funzione</p>	
						<p>Stesura preliminare documento</p>	<p>Redazione bozze preliminari del documento relative correzioni e/o integrazioni</p>	<p>10 giorni</p>	<p>Area Cooperazione Territoriale Europea</p>	<p>Assistenza tecnica inadeguata</p>		
						<p>Stesura finale del documento</p>	<p>Redazione del documento finale, discussione e pubblicazione (ove richiesto)</p>	<p>5 giorni</p>	<p>Area Cooperazione Territoriale Europea</p>	<p>Assistenza tecnica inadeguata</p>		

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASE	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
	Redazione pareri e direttive in materia di artigianato	Richiesta di parere	Parere/Direttiva	Art. 23 e 24 L.R. 3/2015	Un dipendente di categoria D e uno di LAZIOCREA	Acquisizione richiesta Attività istruttorie Trasmissione parere/direttiva	Protocollo in entrata Ricerche identificabili e non prevedibili dalla normativa Predizione testo del parere da approvare in CDA o redazione di etiva Protocollo in uscita e invio	Contestuale alla presentazione Non previsti dalla normativa	Area Commercio e Artigianato	Redazione di parere/direttiva contro legem- interpretazione distorta della normativa Inadeguatezza di competenze/strumenti da parte del personale addetto ai processi.	Eccessiva regolamentazione, con plethora e scarsa chiarezza della normativa di riferimento. Inadeguatezza di competenze/strumenti da parte del personale addetto ai processi.	
Attività consultiva	Redazione di pareri in risposta a questi - formulazione di note informative per l'attuazione della normativa in materia di commercio.	Richiesta di parere	Parere/ nota informativa	Legge Regionale n. 22 del 6 novembre 2019 e ulteriori regolamenti di attuazione - Recente normativa statale di attuazione dei principi comunitari	1 Dirigente, 2 Funzionari, 1 Limovia	Analisi richiesta parere Lazio	Istruttoria formale del parere (verifica requisiti e competenza) Studio della problematica e della normativa di settore di riferimento (norme statali e comunitarie) Valutazione di merito Elaborazione parere Trasmissione parere	30-60 giorni dalla richiesta	Area Commercio e Artigianato- Direzione regionale	Alterata o erronea valutazione / applicazione delle norme in relazione al caso di specie.	Complessità della normativa europea e statale e regionale di riferimento Carenza di personale dotato di professionalità adeguata.	
	Aggiornamento Albo delle Concessioni demaniali marittime con finalità turistico ricreative	Raccolta dei dati ed informazioni utili trasmessi dal 22 del Circolo di Portici, dalle Isole di Ponza e Ventotene	Relazione dell'Albo delle Concessioni	L.R. 14/1999, Art. 75 lett. IV; Regolamento regionale n. 10 del 12/06/2015; L.R. 2/2015	N. 2 dipendenti; 1 Dirigente, n. 1 Isolo Schiavone; 1 PC per scambio e-mail con Comuni e stampante; linea telefonica per chiarimenti telefonici relativamente ai dati trasmessi	Trasmissione schede ripuligiane dei dati da parte di ciascun Comune	Acquisizione delle schede	2 mesi (1/01-28/02)	Area Economia del Mare	Erronea/alterata ricognizione dei dati	Trasmissione di dati errati da parte dei comuni/monache venefiche	
Area Gestione Albi, Registri, Elenchi	Partecipazione a Programmi internazionali e realizzazione di Progetti di cooperazione decentrata in Paesi terzi tramite fornitura di Assistenza tecnica proventuale.	Adesione tramite selezione/richesta/accordi della REGIONE LAZIO a Programmi, Progetti, Bandi e iniziative di cooperazione decentrata multilaterale/bilaterale di Organizzazioni internazionali (Memorandum of Understanding con esperti del Presidente della Giunta regionale).	Realizzazione di progetti/iniziativa a prevalenza tecnica. Assistenza tecnica. Definizione e realizzazione di interventi pilota, innovativi e replicabili, per lo sviluppo economico, imprenditoriale e sviluppo socio-economico dei territori (SOCIETÀ) (Memorandum di intesa e lettere di intenti/accordi di cooperazione economica, la ricerca applicata, l'innovazione e lo scambio di "best practices").	L. 135/2014 L.R. 12/2019 I vincoli relativi alla natura delle attività da sviluppare, delle tempistiche delle fasi di realizzazione, delle risorse finanziarie disponibili e delle fasi di verifica di realizzazione e condizione dei risultati, norme di riferimento dall'Organizzazione internazionale di cui è responsabile, tramite documenti di riferimento come Call for proposal/Pranzi d'intervento/Programmi di azione/lettere di intenti/accordi di cooperazione economica, la ricerca applicata, l'innovazione e lo scambio di "best practices").	n. 1 Dirigente, 4 dipendenti	Realizzazione attività di progetto/ di intervento	Esame delle Call/richeste di adesione/programmi di azione/progetti approvati Analisi di scenario delle attività, delle finalità perseguite, delle destinazioni, delle risorse economiche e umane disponibili, Definizione di direttive di lavoro. Definizione di una bozza di programma di attività/progetto, individuazione e coinvolgimento degli stakeholder (dei fornitori di expertise, attraverso riunioni, skype call, comunicazioni).	1 mese 1 mese	Area Relazioni con le istituzioni europee ed internazionali per la cooperazione allo sviluppo Area Relazioni con le istituzioni europee ed internazionali per la cooperazione allo sviluppo - Lazio Innova Spa	Inadeguatezza del controllo sulla coerenza delle azioni realizzate da parte dei partner/fornitori impegnati nel progetto con quelle previste nel progetto esecutivo.		

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
Partecipazione a Programmi e Progetti internazionali di Cooperazione decentrata	Convenzioni/Protocolli d'intesa	Indirizzo politico da parte dell'Assessorato competente	Atribuzione/Erogazione e beneficio	Normative vigenti	Dipendenti preposti; fondi disponibili	Verifica amministrativa realizzazione Accordo/Protocollo/C. convenzione	Eventuali stadi di Convenzioni di affidamento in house charging, con relative deliberazioni, determinazioni, impegni e liquidazioni. Realizzazione del progetto esecutivo/ Planning di evento.	4 mesi	Area Relazioni con le istituzioni europee ed internazionali per la cooperazione allo sviluppo Lazio Innova			
		Planificazione e realizzazione di missioni nei Paesi target, anche in abbinamento con esperti dei settori di interesse/esperti incaricati per l'implementazione di progetto tramite attività di assistenza tecnica diretta o/o partecipazioni agli "Steering Committee" di settore e controllo di coerenza delle azioni realizzate con il progetto esecutivo.					1 mesi	Area Relazioni con le istituzioni europee ed internazionali per la cooperazione allo sviluppo Lazio Innova				
	Convenzioni/Protocolli d'intesa	Istanza per il conseguimento del beneficio economico				Elaborazione di buone pratiche e risultati del progetto nelle politiche regionali	Eventi di Comunicazione e condivisione dei risultati raggiunti, realizzati dalle Organizzazioni internazionali responsabili delle attività/programmi. Realizzazione di missioni ad hoc in UE e paesi terzi.	2 settimane	Area Relazioni con le istituzioni europee ed internazionali per la cooperazione allo sviluppo			
							Elaborazione di documenti per la comunicazione e la condivisione dei risultati di progetto/attività con le strutture regionali interessate e della Presidenza e con gli stakeholders regionali coinvolti.	2 mesi	Area Relazioni con le istituzioni europee ed internazionali per la cooperazione allo sviluppo			
Aree di Rischio Specifiche	Convenzioni/Protocolli d'intesa					Predispozione testo Accordo/Protocollo/C. convenzione	Analisi delle possibili attività seguenti da sviluppare, in sinergia con gli stakeholders, per garantire continuità e concretezza alle azioni svolte, finalizzate all'apertura di nuove opportunità di ricerca, di sviluppo scientifico e di cooperazione istituzionale, nella cornice degli obiettivi del SIXS.	La tempistica non è riconducibile a normativa generale per la fattigiosità del caso	Area "Ricerca e innovazione"	Definizione dell'oggetto dell'accordo/protocollo/convenzione mirata a favorire soggetti specifici; definizione dei requisiti di ammissibilità dell'operazione mirata a favorire soggetti specifici	Mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrativa; mancanza di trasparenza e completezza della normativa di riferimento	
							Realizzazione Accordo/ Convenzione/ Protocollo d'intesa	La tempistica non è riconducibile a normativa fattigiosa del caso			Definizione dell'oggetto dell'accordo/protocollo/convenzione mirata a favorire soggetti specifici; definizione dei requisiti di ammissibilità dell'operazione mirata a favorire soggetti specifici	Mancanza di trasparenza; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto al procedimento; scarsa diffusione della cultura della legalità

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
						<p>Nomina/Commissione di valutazione delle proposte scaturenti dall'accordo</p> <p>Valutazione possesso requisiti di ammissibilità delle proposte</p> <p>Approvazione proposte</p>	<p>Predisposizione proposta di decreto di nomina</p> <p>Predisposizione griglie di valutazione</p> <p>Predisposizione atto</p>	<p>La tempistica non è riconducibile a normativa generale per la fattispecie del caso</p> <p>La tempistica non è riconducibile a normativa generale per la fattispecie del caso</p> <p>La tempistica non è riconducibile a normativa generale per la fattispecie del caso</p>		<p>Utilizzo di criteri non oggettivi e trasparenti per la nomina della commissione di valutazione</p> <p>Commissionari in conflitto di interesse o privi dei necessari requisiti</p> <p>Insufficienti controlli di regolarità amministrativa</p>	<p>Mancanza di trasparenza; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi</p> <p>Mancanza di trasparenza; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi</p> <p>Mancanza di trasparenza; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi</p>	

AREE STRUTTURATE IN LOCALITÀ		SISTEMI DI INQUADRIAMENTO SPAZIALE										VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE SPAZIALE				VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE AMBIENTALE				NOTE
DESCRIZIONE DELLA LOCALITÀ	DESCRIZIONE DELL'AREE STRUTTURATE	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	
AREE STRUTTURATE IN LOCALITÀ	DESCRIZIONE DELL'AREE STRUTTURATE	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	NOTE

AREE PERICOLOSE (ART. 10)		CATEGORIA DI PERICOLO (ART. 10)										VALUTAZIONE DEL RISCHIO (ART. 10)					CATEGORIA DI PERICOLO (ART. 10)					MISURE DI PROTEZIONE (ART. 10)																																																																															
DESCRIZIONE	CLASSIFICAZIONE	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36	37	38	39	40	41	42	43	44	45	46	47	48	49	50	51	52	53	54	55	56	57	58	59	60	61	62	63	64	65	66	67	68	69	70	71	72	73	74	75	76	77	78	79	80	81	82	83	84	85	86	87	88	89	90	91	92	93	94	95	96	97	98	99	100
AREE PERICOLOSE (ART. 10)	CLASSIFICAZIONE	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36	37	38	39	40	41	42	43	44	45	46	47	48	49	50	51	52	53	54	55	56	57	58	59	60	61	62	63	64	65	66	67	68	69	70	71	72	73	74	75	76	77	78	79	80	81	82	83	84	85	86	87	88	89	90	91	92	93	94	95	96	97	98	99	100
AREE PERICOLOSE (ART. 10)	CLASSIFICAZIONE	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36	37	38	39	40	41	42	43	44	45	46	47	48	49	50	51	52	53	54	55	56	57	58	59	60	61	62	63	64	65	66	67	68	69	70	71	72	73	74	75	76	77	78	79	80	81	82	83	84	85	86	87	88	89	90	91	92	93	94	95	96	97	98	99	100

**Mappatura dei processi e valutazione del rischio della
AGENZIA REGIONALE DEL TURISMO**

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
	Verifica della sussistenza dei requisiti minimi funzionali e strutturali segnalati nelle SCIA relative alla classificazione delle strutture ricettive	Autocertificazioni di classificazione ricevute da parte degli Uffici SUAP o SUAR di Roma Capitale e dei Comuni del Lazio	Diniego della classificazione attribuita, qualora ne ricorrano i presupposti	LL.RR. nn. 13/2007 e 17/2015 Regolamenti Regionali nn. 17/2008, 18/2008, 7/2015, 8/2015 e s.m.i. D.G.R. n. 56/2016	Numero di dipendenti impiegati per il processo: n. 1 cat. D; n. 2 cat. C; n. 1 cat. B modulistica	Attività istruttoria di verifica della sussistenza dei requisiti di legge, sulla base delle autocertificazioni trasmesse dagli Uffici SUAP o SUAR di Roma Capitale e dei Comuni del Lazio	Verifica formale della documentazione pervenuta relativa a dichiarazione di possesso dei requisiti minimi strutturali e funzionali rispetto al livello di classificazione autocertificato Eventuali richieste di chiarimenti e/o integrazioni agli Uffici SUAP o SUAR di Roma Capitale e dei Comuni del Lazio competenti per territorio	30 giorni	Area Programmazione turistica e interventi per le imprese	Mancata o incompleta verifica	Discrezionalità	
	Gestione Elenco regionale delle Associazioni Pro Loco del Lazio	Richiesta di iscrizione o cancellazione all'Elenco regionale da parte dei soggetti interessati (Associazioni senza scopo di lucro)	Provvedimento di iscrizione o cancellazione	L.R. n. 13/2007 art. 15 D.G.R. n. 306 del 07.06.2016 Det. n. 007063 del 21.06.2016 L.R. n. 7/2018 art. 29 recante modifiche all'art. 15 della L.R. n. 13/2007; Istituzione Albo regionale Pro Loco	Numero di dipendenti impiegati per il processo: n. 1 cat. D; n. 1 cat. C modulistica	Silenzio/assenso o eventuale comunicazione di non sussistenza dei requisiti di classificazione agli Uffici SUAP o SUAR di Roma Capitale e dei Comuni del Lazio Creazione archivio SCIA ricevute	Eventuale comunicazione agli Uffici SUAP o SUAR di Roma Capitale e dei Comuni del Lazio competenti per territorio, in caso di assenza o carenza dei requisiti di classificazione previsti Elaborazione database SCIA ricevute	30 giorni	Area Programmazione turistica e interventi per le imprese	Omessa comunicazione di non sussistenza dei requisiti previsti, in caso di assenza o carenza degli stessi nella classificazione autocertificata trasmessa dagli uffici comunali	Mancanza di trasparenza Discrezionalità	
						Attività istruttoria di verifica dei requisiti di legge	Elaborazione database domande ricevute Verifica formale della documentazione pervenuta e della relativa sussistenza dei requisiti di legge Eventuale richiesta di documentazione integrativa	10 giorni 30 giorni 20 giorni	Area Programmazione turistica e interventi per le imprese	Mancata o incompleta verifica	Controlli insufficienti	
						Attività decisoria con conseguente adozione del provvedimento	Adozione del provvedimento finale (Determinazione) di iscrizione o cancellazione	15 giorni		Adozione del provvedimento finale in mancanza o carenza dei requisiti previsti	Mancanza di trasparenza Discrezionalità	
						Comunicazione all'interessato		10 giorni		Mancata comunicazione	Mancanza di trasparenza	

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE					
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Gestione elenchi regionali delle Professioni turistiche	Richiesta di iscrizione o cancellazione all'Elenco regionale da parte dei soggetti interessati; Richiesta di rinnovo patentino personale; Richiesta di ristampa per furto/smarrimento patentino personale	Autorizzazione provvisoria; Patentino definitivo	L.R. Lazio n. 50/85; Digs 206/2007 (Riconoscimento titolo straniero)	Numero di dipendenti impiegati per il processo: n. 4 cat. D; n. 4 cat. C moduli; esami di abilitazione	Istanza di parte per variazioni e/o modifiche dati già pubblicati nell'Albo Regionale delle Rievocazioni storiche	Adozione e pubblicazione del provvedimento amministrativo di variazione dell'Albo Regionale	10 giorni	Area Formazione, Professioni turistiche e Tutela del turista	Inserimento nel database di domande non formali	Mancanza di trasparenza	Mancanza di trasparenza					
														10 giorni	Area Formazione, Professioni turistiche e Tutela del turista	omessa o superficiale verifica requisiti	Scarsa chiarezza della normativa di riferimento
	Tenuta e aggiornamento Albo delle Rievocazioni Storiche	Aggiornamento Albo (nuove iscrizioni) o variazioni dati Albo da parte dei soggetti interessati (Comuni, Unione di Comuni, Associazioni privata senza scopo di lucro, Onlus)	Provvedimento dirigenziale (per aggiornamento Albo o per variazione dati etc.)	LR 29.12.2014 n. 15 art. 11 DGR N. 63 del 14.2.2017	Numero di dipendenti impiegati per il processo: n. 1 cat. D; n. 1 cat. C;	Avviso pubblico finalizzato all'aggiornamento annuale dell'Albo regionale delle Rievocazioni Storiche (per le nuove iscrizioni);	Adozione e pubblicazione del provvedimento amministrativo di aggiornamento dell'Albo Regionale	10 giorni	Area Programmazione turistica e interventi per le imprese	Inosservanza della normativa di riferimento e in particolare delle linee guida di cui alla DGR n. 63/2017	Mancanza di trasparenza	Mancanza di trasparenza					
														60 giorni		Non corretta esecuzione della verifica formale delle istanze pervenute	Discrezionalità; controlli insufficienti
														10 giorni		Utilizzo di criteri poco oggettivi e per la nomina del Comitato	Discrezionalità
														60 giorni		Applicazione di criteri valutativi soggettivi non in linea con quelli fissati dall'avviso	
					Numero di dipendenti impiegati per il processo: n. 1 cat. D; n. 1 cat. C;	Istanza di parte per variazioni e/o modifiche dati già pubblicati nell'Albo Regionale delle Rievocazioni storiche	Attività istruttoria per l'esame delle richieste di variazione da apportare	20 giorni		Non corretta esecuzione della verifica formale delle istanze pervenute	Discrezionalità; controlli insufficienti						
													10 giorni		Adozione e pubblicazione del provvedimento amministrativo di variazione dell'Albo Regionale		
													10 giorni		Elaborazione database domande ricevute		
													10 giorni		Verifica della sussistenza dei requisiti di legge		
					Numero di dipendenti impiegati per il processo: n. 4 cat. D; n. 4 cat. C	Istanza di parte per variazioni e/o modifiche dati già pubblicati nell'Albo Regionale delle Rievocazioni storiche	Verifica formale della documentazione pervenuta	10 giorni		omessa o superficiale verifica della documentazione	Mancanza di controlli						
													20 giorni		Eventuale richiesta di documentazione integrativa		
													20 giorni		Eventuale richiesta di parere all'Avvocatura		
													20 giorni				

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
						Attività decisoria con conseguente adozione del provvedimento	Autorizzazione provvisoria Rilascio patentino definitivo Comunicazione all'interessato	10 giorni 30 giorni 10 giorni		Adozione del provvedimento finale in mancanza dei requisiti previsti	Mancanza di trasparenza	
	Gestione prove concorsuali per rilascio abilitazioni Professioni turistiche	Richiesta di iscrizione alle prove concorsuali per il rilascio dell'abilitazione alla professione di guida ed accompagnatore	Abilitazione alla professione	L.R. Lazio n. 50/85; Dlgs 206/2007 (Riconoscimento titolo straniero); art. 3 della L.97/2013	Numero di dipendenti impiegati per il processo: n. 4 cat. D; n. 4 cat. C modulistica; esami di abilitazione	Attività istruttoria di verifica dei requisiti di legge	Elaborazione database domande ricevute Verifica della sussistenza dei requisiti di legge	10 giorni 10 giorni	Area Formazione, Professioni Turistiche e Tutela del turista	Inserimento nel database di domande non formali omessa o superficiale verifica requisiti	Mancanza di trasparenza Scarsa chiarezza della normativa di riferimento	
						Prove concorsuali	Determina Commissione d'esame: individuazione società per espletamento prove; verifica attività Commissione; effettuazione prove	90 giorni		Utilizzo di criteri non oggettivi per la nomina della commissione, valutazione non oggettiva nella scelta della società e nella valutazione delle prove d'esame	discrezionalità e mancanza di trasparenza	
						Attività decisoria con conseguente adozione del provvedimento	Autorizzazione provvisoria Rilascio patentino definitivo Comunicazione all'interessato	10 giorni 30 giorni 10 giorni		Adozione del provvedimento finale in mancanza dei requisiti previsti	Mancanza di trasparenza	
	Gestione Elenco regionale dei Direttori Tecnici	Richiesta di iscrizione o cancellazione all'Elenco regionale da parte dei soggetti interessati	Provvedimento di iscrizione o cancellazione	L.R. n. 13/2007 Regolamento Regionale n. 19 del 24 ottobre 2008	Numero di dipendenti impiegati per il processo: n. 1 cat. D; n. 3 cat. C; n. 3 cat. B modulistica	Attività istruttoria di verifica dei requisiti di legge	Elaborazione database domande ricevute Verifica della sussistenza dei requisiti di legge	10 giorni 10 giorni	Area Formazione, Professioni Turistiche e Tutela del Turista	Inserimento nel database di domande non formali omessa o superficiale verifica requisiti	Mancanza di trasparenza Scarsa chiarezza della normativa di riferimento	

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
							Verifica formale della documentazione pervenuta	10 giorni		omessa o superficiale verifica della documentazione pervenuta	Manca di controlli	
							Eventuale richiesta di documentazione integrativa	20 giorni		Omessa richiesta della documentazione integrativa	Manca di controlli	
						Attività decisoria con conseguente adozione del provvedimento	Adozione del provvedimento finale (Determina)	10 giorni		Adozione del provvedimento finale in mancanza dei requisiti previsti	Discrezionalità e mancanza di trasparenza	
							Comunicazione all'interessato	10 giorni				
						Attività istruttoria di verifica dei requisiti di legge	Elaborazione database domande ricevute	10 giorni	Area Formazione, professioni turistiche e tutela del turista	Inserimento nel database di domande non formali	Manca di trasparenza	
							Verifica della sussistenza dei requisiti di legge	10 giorni		omessa o superficiale verifica requisiti	Scarsa chiarezza della normativa di riferimento	
							Verifica formale della documentazione pervenuta	10 giorni		omessa o superficiale verifica della documentazione pervenuta	Manca di controlli	
							Eventuale richiesta di documentazione integrativa	20 giorni		Omessa richiesta della documentazione integrativa e/o richiesta parere Avvocatura	Discrezionalità e mancanza di controlli	
							Eventuale richiesta di parere all'Avvocatura	20 giorni				
						Attività decisoria con conseguente adozione del provvedimento	Diniego SCIA Preso d'atto	60 giorni 30 giorni		Adozione del provvedimento finale in mancanza dei requisiti previsti	Discrezionalità e mancanza di trasparenza	

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
	Concessione di contributi e/o attribuzione di patrocinio oneroso, a seguito di bandi e/o avvisi pubblici finalizzati al miglioramento, alla valorizzazione, all'incentivazione dell'offerta turistica regionale e/o alla promozione regionale a fini turistici delle "manifestazioni tradizionali" in particolare quelle legate alle tradizioni storiche, artistiche, religiose e popolari del territorio	Istanze di partecipazione al bando e/o avviso pubblico; Stanziamento risorse	Liquidazione contributo e/o liquidazione del patrocinio oneroso	LL.RR. nn. 13/2007 e 4/2006; L.R. N. 26 del 28.12.2007, art. 31, c. 3"; Linee guida; Regolamenti regionali nn. 17/2008, 18/2008, 7/2015, 8/2015 e s.m.i.; DGR; Decreto del Presidente; Avviso pubblico; Disponibilità risorse finanziarie	Numero dipendenti impiegati per il processo: n. 3 cat. D; n. 2 cat. C; n. 1 cat. B modulistica	Avviso pubblico in base a quanto previsto dalla Programmazione regionale in materia	Predisposizione e adozione Avviso pubblico	40 giorni	Area Programmazione turistica e interventi per le imprese	Inosservanza della normativa di riferimento	Pressione dei portatori di interesse	I responsabili di procedimento sono individuati di volta in volta, in relazione a competenze/obiettivi e secondo criteri di rotazione.
						Esame e selezione delle istanze pervenute	Istruttoria formale (verifica requisiti e documentazione)	60 giorni		Non corretta esecuzione della verifica formale delle istanze pervenute	Discrezionalità	Si precisa che tali attività in attuazione della programmazione turistica regionale riguardano prevalentemente spese di Parte Corrente, fortemente vincolate dalla normativa vigente. Le attività connesse a spese di investimento rivestono, invece, carattere residuale e di completamento di Programmi avviati in annualità precedenti, non essendo stati più rifinanziati i relativi capitoli di spesa in Conto Capitale a partire dal 2011.
						Nomina Commissione di Valutazione		30 giorni		Utilizzo di criteri poco oggettivi e trasparenti per la nomina della commissione di valutazione irregolare composizione della Commissione	Mancanza di trasparenza	
						Valutazione di merito da parte della Commissione		60 giorni		Riconoscimento di requisiti soggettivi e oggettivi inesistenti per agevolare taluni soggetti nell'accesso ai fondi	Discrezionalità; Mancanza di trasparenza	
						Predisposizione e adozione atti per approvazione graduatoria dei progetti ammessi a contributo o a patrocinio oneroso, sulla base della normativa di riferimento		45 giorni		Attribuzione da parte della Commissione di punteggi non conformi ai criteri stabiliti nell'avviso pubblico al fine di favorire l'assegnazione dei contributi a particolari soggetti	Discrezionalità; Mancanza di trasparenza	
						Liquidazione finanziamento o patrocinio oneroso	Adozione provvedimento amministrativo per l'assunzione dell'impegno di spesa a favore dei beneficiari	20 giorni		ritardo o omessa adozione del provvedimento	discrezionalità	

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE		
Procedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto	Concessione di contributi a fondo perduto, in conseguenza dei danni causati dall'emergenza COVID-19, a favore di imprese del settore turistico del Lazio.	Istanze di partecipazione Avvisi pubblici; stanziamento risorse DGR.	Liquidazione contributo a fondo perduto - Covid 19.	- Normativa Europea e Nazionale - L.R. 13/2007 e s.m.i. - Regolamenti regionali n. 17/2008, 18/2008, 7/2015, 8/2015 e s.m.i. - DGR - Avvisi Pubblici - Procedure amministrative approvate con Atto di organizzazione;	Numero dipendenti impiegati per il processo: - 7 dipendenti Area Organizzazione e Coordinamento sportelli territoriali del Turismo; n. 2 cat. C e n. 5 cat. D - 14 dipendenti Area Formazione, professioni turistiche e tutela del turista; n. 3 cat. B, n. 7 cat. C e n. 4 cat. D - 7 dipendenti Area Programmazione turistica e interventi per le imprese, di cui n. 2 cat. C e n. 5 cat. D. - 5 dipendenti Area Studi, Innovazione e Statistica; n. 2 cat. C e n. 3 cat. D. - 5 dipendenti Area Affari; Generali n. 3 C e n. 2 D. - 5 dipendenti Area Promozione e commercializzazione di cui cat. C 4 e cat. D 1 - Segreteria dell'Agenda - modulistica	Avviso Pubblico	Verifica realizzazione interventi	I tempi dipendono dal tipo di intervento finanziato	Area Programmazione turistica e interventi per le imprese; Area Organizzazione e Coordinamento sportelli territoriali del Turismo; Area Formazione, professioni turistiche e tutela del turista; Direzione	Omessa segnalazione della mancata realizzazione dell'intervento finanziato nella sua interezza	Controlli insufficienti Mancanza di trasparenza	Processo legato esclusivamente all'emergenza COVID 19. Le misure adottate sono: Codice di comportamento, astensione in caso di conflitti di interesse, individuazione dei responsabili di procedimento, separazione della fase istruttoria da quella dell'impegno e della liquidazione individuando personale diverso dell'Agenda per le due fasi.		
							Richiesta della rendicontazione contabile e amministrativa	30 giorni		Non corretta esecuzione della verifica formale della rendicontazione	Discrezionalità			
							Verifica amministrativa	30 giorni		Riconoscimento indebito di spese Controlli insufficienti o inefficaci;	Discrezionalità			
							Liquidazione	30 giorni		Liquidazione del contributo a fronte di documentazione consumativa falsa o incompleta	Controlli insufficienti o inefficaci; Discrezionalità			
							Predisposizione, adozione e pubblicazione Avviso pubblico	30 giorni		Inosservanza della normativa di riferimento Definizione di requisiti di ammissibilità e di criteri di valutazione non oggettivi	Discrezionalità			
							Verifica dei requisiti di ammissibilità e della regolarità e completezza della documentazione pervenuta e predisposizione degli elenchi delle istanze ammissibili da inviare alla Direzione per l'attuazione delle fasi successive	90 giorni		Non corretta esecuzione della verifica formale delle istanze pervenute	Discrezionalità			
							Istruttoria formale ai fini amministrativi				Area Programmazione turistica e interventi per le imprese; Area Organizzazione e Coordinamento sportelli territoriali del Turismo; Area Formazione, professioni turistiche e tutela del turista; Statistica Direzione		Non corretta esecuzione delle verifiche formali	Discrezionalità
							Assunzione impegno di spesa a favore dei beneficiari ammissibili a contributo iscritti negli elenchi	20 giorni		Adozione del provvedimento di impegno di spesa dei contributi a favore dei beneficiari	Direzione		Non corretta esecuzione delle verifiche formali	Discrezionalità
							richiesta di liquidazione del contributo	30 giorni		Adozione del provvedimento di liquidazione dei contributi	Direzione		Non corretta esecuzione della verifica formale della documentazione per la liquidazione del contributo	Discrezionalità

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
economico-irretrocedibile immediato per il destinatario (concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati);	Erogazione, a seguito di adesioni a progetti di carattere interregionali e/o statali; bandi e/o avvisi pubblici, di contributi a favore di privati e/o Enti locali finalizzati alla promozione ed al potenziamento dell'offerta turistica regionale	Proposte di adesione a progetti, istanze di partecipazione al bando e/o avviso pubblico; Stanziamento risorse	Liquidazione	L.R. n. 13/2007 e s.m.i.; L.R. n. 2/2017 e R.R. n. 23/2019; Accordi di programma; DGR; Avviso pubblico; Disponibilità risorse finanziarie; Determinazioni	Numero di dipendenti impiegati per il processo; Area Promozione e Commercializzazione: n. 10 cat. D; n. 8 cat. C; Area Programmazione Turistica ed interventi per le imprese: n. 1 D; n. 1 C e Segreteria dell'Agenzia	Programmazione Adozione DGR	Atto di adesione/partecipazione Predisposizione e adozione progetto	90 giorni 40 giorni	Area Promozione e Commercializzazione Area Programmazione Turistica ed interventi per le imprese	Inosservanza della normativa di riferimento Definizione di requisiti di ammissibilità e di criteri di valutazione poco oggettivi, tendenti a favorire soggetti specifici	Pressione dei portatori di interesse Mancanza di trasparenza e Discrezionalità	
						Adozione DGR	Predisposizione e adozione progetto	40 giorni		Utilizzo di criteri poco oggettivi e trasparenti per la nomina della commissione di valutazione Irregolare composizione della Commissione	Discrezionalità; Mancanza di trasparenza	
						Individuazione dei soggetti, delle attività e delle azioni	Verifica e condivisione delle attività	30 giorni		Riconoscimento di requisiti soggettivi e oggettivi inesistenti per agevolare taluni soggetti nell'accesso ai fondi	Discrezionalità; Mancanza di trasparenza	
						Liquidazione finanziamento	Valutazione di merito Verifica realizzazione delle attività	60 giorni I tempi dipendono dal tipo di intervento		Attribuzione dei requisiti non conformi ai criteri stabiliti nell'avviso pubblico al fine di favorire l'assegnazione dei contributi a particolari soggetti Omessa segnalazione della mancata realizzazione delle attività finanziate nella loro interezza e controlli insufficienti	Discrezionalità; Mancanza di trasparenza	I responsabili di procedimento sono individuati di volta in volta, in relazione a competenze/obiettivi e secondo criteri di rotazione.
						Verifica amministrativa	Verifica amministrativa	30 giorni		Riconoscimento indebito delle spese; Controlli insufficienti o inefficaci;	Discrezionalità	

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
	Attribuzione, a seguito di avviso pubblico per la presentazione di manifestazioni di interesse rivolto agli operatori turistici che operano nel Lazio per la partecipazione alle iniziative e manifestazioni di promozione turistica in Italia ed all'estero, promosse dalla Regione Lazio di sostegno quale aiuto indiretto, concesso nel rispetto delle disposizioni di cui al Regolamento (UE) n.1407/2013 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis";	L.R. n. 13/2007 e s.m.i.; Istanze di partecipazione all'avviso pubblico	Liquidazione dell'importo relativo alla partecipazione della Regione Lazio alla Manifestazione fieristica	L.R. n. 13/2007 DGR: Avviso pubblico; Disponibilità risorse finanziarie; Determina	Numero di dipendenti impiegati per il processo: n. 9 cat. D; n. 5 cat. C	Programmazione Avviso pubblico	Liquidazione Calendario annuale delle Manifestazioni/Fiere turistiche Predisposizione e adozione Avviso pubblico per manifestazione di interesse da parte delle imprese turistiche Verifica dei requisiti di ammissibilità e della regolarità e completezza della documentazione trasmessa	30 giorni 30 giorni 30 giorni 30 - 60 giorni	Area Promozione e commercializzazione	Liquidazione del finanziamento a fronte di documentazione consuntiva falsa o incompleta; Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci; Inosservanza della normativa di riferimento Definizione di requisiti di ammissibilità e di criteri di valutazione poco oggettivi, tendenti a favorire soggetti specifici Riconoscimento di requisiti soggettivi e oggettivi inesistenti per agevolare taluni soggetti nell'accesso alle agevolazioni	Discrezionalità Pressione dei portatori di interesse Mancanza di trasparenza	

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
						Predisposizione Format elenco operatori	Valutazioni di merito	30-60 giorni		Attribuzione dei requisiti non conformi ai criteri stabiliti nell'avviso pubblico al fine di favorire l'assegnazione dei contributi a particolari soggetti	Discrezionalità; Mancanza di trasparenza	
						Predisposizione elenco operatori ammessi di volta in volta alle manifestazioni/riere	Predisposizione e adozione proposta di determinazione per la partecipazione alla Manifestazione/riera	15 giorni				
						Liquidazione dell'importo per la partecipazione alla Manifestazione/riera	Adozione provvedimento amministrativo per l'assunzione dell'impegno di spesa a favore dell'Ente organizzatore della Manifestazione/riera	20 giorni		Non corretta esecuzione della verifica formale della documentazione		
							Acquisizione della rendicontazione contabile e amministrativa	30 giorni		Non corretta esecuzione della verifica formale della rendicontazione	Discrezionalità	
							Verifica della documentazione trasmessa	30 giorni		Riconoscimento indebito di spese	Discrezionalità	
							Liquidazione	15 giorni		Liquidazione dell'importo a fronte di documentazione consumativa falsa o incompleta; Mancanza di controlli;	Discrezionalità	

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
Affari legali e contenzioso	Gestione procedure recupero contributi e pagamento debiti	Accertamento del credito o Impegno del debito	Recupero del credito Pagamento debito	Leggi dello Stato e Leggi regionali in materia di turismo	Numero dipendenti impiegati per il processo: n. 1 cat. D; n. 1 cat. C	Accertamento del credito o impegno del debito Attività propeedeutica alle attività di recupero o di pagamento	Ottemperanza alla sentenza trasmessa dall'Avvocatura Calcolo del quantum da recuperare o da pagare	90 giorni 15 giorni	Area Programmazione turistica e interventi per le imprese, di concerto con l'Avvocatura Regionale e la Direzione regionale Bilancio	Alterazioni o omissioni di attività di controllo	discrezionalità	
	Gestione del contenzioso in materia di professioni turistiche e agenzie di viaggio	Ricezione dei verbali di accertamento violazione dagli organi di polizia giudiziaria	risoluzione della sanzione	Leggi dello Stato e Leggi regionali in materia di turismo	Numero dipendenti impiegati per il processo: n. 2 cat. D; n. 1 cat. C	Diffida e costituzione in mora/opposizione o ricorso Recupero del credito Pagamento del debito	Trasmissione degli Atti di diffida e costituzione in mora oppure di costituzione in giudizio Avvio delle procedure finalizzate al recupero o al pagamento	10 giorni entro 60 giorni dalla trasmissione degli Atti	Area Programmazione turistica e interventi per le imprese, sentita la competente Direzione regionale Programmazione economica, Bilancio, Demanio e Patrimonio	Indonea modalità di trasmissione degli Atti ritardi o omissioni nella verifica degli atti per favorire taluni soggetti	discrezionalità	
						Verifica dell'avvenuto pagamento o meno della sanzione amministrativa in misura ridotta	archiviazione o emanazione ordinaria di ingiunzione eventualmente emanata precedentemente dall'audizione dell'interessato e notifica	60 gg per l'archiviazione o 5 anni per l'emanazione dell'ordinanza	Servizio Contenzioso e Area Formazione, Professioni Turistiche e Tutela del Turista			

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
						Verifica dell'avvenuto pagamento o meno della sanzione amministrativa	in caso di mancato pagamento dell'ingiunzione predisposizione degli atti per iscrizione a ruolo per l'emissione della cartella esattoriale	30 gg	Servizio Contenzioso Area Formazione, Professioni Turistiche e Tutela del Turista	ritardi o omissioni nella verifica degli atti	discrezionalità	
						opposizione all'ordinanza di ingiunzione da parte dell'interessato nel termine di 30 gg	Trasmissione della relazione e della documentazione all'Avvocatura regionale	tempi processuali	Servizio Contenzioso Area Formazione, Professioni Turistiche e Tutela del Turista	ritardi o omissioni nella predisposizione degli atti	discrezionalità	
	Gestione del contenzioso in materia di strutture ricettive (sanzioni)	Ricezione dei verbali di accertamento violazione dagli organi accertatori violazione (polizia locale, Guardia di Finanza, etc)	risossione della sanzione	Leggi dello Stato e Leggi regionali in materia di turismo	Numero dipendenti impiegati per il processo: n. 1 cat. D; n. 2 cat. C	Verifica dell'avvenuto pagamento o meno della sanzione amministrativa in misura ridotta	archiviazione o emanazione ordinanza di ingiunzione eventualmente emanata precedentemente dall'audizione dell'interessato e notifica	60 gg per l'archiviazione o 5 anni per l'emanazione ordinanza	Area Programmazione turistica e interventi per le imprese	ritardi o omissioni nella predisposizione degli atti	discrezionalità	
						opposizione all'ordinanza di ingiunzione da parte dell'interessato nel termine di 30 gg	Trasmissione della relazione e della documentazione all'Avvocatura regionale	tempi processuali		ritardi o omissioni nella predisposizione degli atti	discrezionalità	

Processi trasversali Area Acquisizione e gestione del personale
Mappatura e valutazione

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLO	RISORSE	FAI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABITANTI (CAUSE)	NOTE
Processi Trasversali Area Acquisizione e gestione del personale - magistratura	Attribuzione di incarichi organizzativi di natura tecnica	CON Funzionari Locali	Conferimento dell'incarico	Normativa (CCNL, CCDE); Regolamento approvato con DGR n. 14/17/2014; Atto di Organizzazione Avviso interno	n. 2 dipendenti impegnati nel processo modulatorio circolari	Avviso interno	Verifica delle PO, non assegnate, da rinviare	2 giorni	Tutte le direzioni	Errata valutazione delle esigenze in termini di PO da attribuire alle singole PO	Mancanza di criteri oggettivi nella valutazione del merito	Esperto esterno creato da norma siglata da regolamento
							Ripartizione dell'intero importo progetto rispetto alle PO da assegnare, di discutere	2 giorni				
							Verifica dell'area di copertura alla base della dichiarazione					
							Individuazione delle competenze da utilizzare mediante incarichi di posto in organica	10 giorni	Tutte le direzioni	Mancanza di criteri oggettivi nella valutazione del merito		
							Verifica dell'area di copertura alla base della dichiarazione					
							Verifica dell'area di copertura alla base della dichiarazione					
							Individuazione delle competenze da utilizzare mediante incarichi di posto in organica					
							Verifica dell'area di copertura alla base della dichiarazione					
							Individuazione delle competenze da utilizzare mediante incarichi di posto in organica					
							Verifica dell'area di copertura alla base della dichiarazione					
Attribuzione di incarichi organizzativi di natura tecnica	CON Funzionari Locali	CON Funzionari Locali	Conferimento dell'incarico	Normativa (CCNL, CCDE); Regolamento approvato con DGR n. 14/17/2014; Atto di Organizzazione Avviso interno	n. 2 dipendenti impegnati nel processo modulatorio circolari	Avviso interno	Verifica delle PO, non assegnate, da rinviare	2 giorni	Tutte le direzioni	Mancanza di criteri oggettivi nella valutazione del merito	Esperto esterno creato da norma siglata da regolamento	
							Ripartizione dell'intero importo progetto rispetto alle PO da assegnare, di discutere	2 giorni				
							Verifica dell'area di copertura alla base della dichiarazione					
							Individuazione delle competenze da utilizzare mediante incarichi di posto in organica	10 giorni	Tutte le direzioni	Mancanza di criteri oggettivi nella valutazione del merito		
							Verifica dell'area di copertura alla base della dichiarazione					
							Verifica dell'area di copertura alla base della dichiarazione					
							Individuazione delle competenze da utilizzare mediante incarichi di posto in organica					
							Verifica dell'area di copertura alla base della dichiarazione					
							Individuazione delle competenze da utilizzare mediante incarichi di posto in organica					
							Verifica dell'area di copertura alla base della dichiarazione					
Attribuzione di incarichi organizzativi di natura tecnica	CON Funzionari Locali	CON Funzionari Locali	Conferimento dell'incarico	Normativa (CCNL, CCDE); Regolamento approvato con DGR n. 14/17/2014; Atto di Organizzazione Avviso interno	n. 2 dipendenti impegnati nel processo modulatorio circolari	Avviso interno	Verifica delle PO, non assegnate, da rinviare	2 giorni	Tutte le direzioni	Mancanza di criteri oggettivi nella valutazione del merito	Esperto esterno creato da norma siglata da regolamento	
							Ripartizione dell'intero importo progetto rispetto alle PO da assegnare, di discutere	2 giorni				
							Verifica dell'area di copertura alla base della dichiarazione					
							Individuazione delle competenze da utilizzare mediante incarichi di posto in organica	10 giorni	Tutte le direzioni	Mancanza di criteri oggettivi nella valutazione del merito		
							Verifica dell'area di copertura alla base della dichiarazione					
							Verifica dell'area di copertura alla base della dichiarazione					
							Individuazione delle competenze da utilizzare mediante incarichi di posto in organica					
							Verifica dell'area di copertura alla base della dichiarazione					
							Individuazione delle competenze da utilizzare mediante incarichi di posto in organica					
							Verifica dell'area di copertura alla base della dichiarazione					

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLO	RISORSE	FAI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABITANTI (CAUSE)	NOTE
Acquisizione e gestione del personale	Processo per l'assegnazione e gestione del personale	Necessità di conferimento incarico	Incarico conferito	Normativa nazionale e regionale	2. Fucino (Dirigente), Modifica modello scheda di programmazione	Valutazione del personale idoneo Analisi situazioni di incompatibilità e conflitto di interesse Conferimento incarico	Analisi competenze richieste (o) curricula Valutazione moduli di incompatibilità e conflitto di interesse Atto Dirigenziale di conferimento	2 giorni 2 giorni max 5 giorni	Tutte le direzioni	Incompatibilità, cumulo di incarichi in conflitto di interessi.	Conflitto di interessi, presenza esterno, mancanza di imparzialità e/o trasparenza	
Acquisizione e gestione del personale	Atto di Organizzazione prefabbricato	Necessità di conferimento incarico	Schede di valutazione	Normativa nazionale e regionale	2. Fucino (Dirigente), Modifica modello scheda di valutazione	Comunicazione DSP incarichi conferiti	Computazione schede e invio al PEC alla Direzione del personale	3 giorni	Tutte le direzioni	Abuso dello strumento della valutazione al fine di appesantire alcuni dipendenti	Goncelli insufficienti, di cronoscenza, mancanza di trasparenza	
Acquisizione e gestione del personale	Atto di Organizzazione prefabbricato	Necessità di conferimento incarico	Schede di valutazione	Normativa nazionale e regionale	2. Fucino (Dirigente), Modifica modello scheda di valutazione	Comunicazione DSP incarichi conferiti	Analisi degli obiettivi assegnati dal PEO	3 giorni	Tutte le direzioni	Abuso dello strumento della valutazione al fine di appesantire alcuni dipendenti	Goncelli insufficienti, di cronoscenza, mancanza di trasparenza	
Acquisizione e gestione del personale	Atto di Organizzazione prefabbricato	Necessità di conferimento incarico	Schede di valutazione	Normativa nazionale e regionale	2. Fucino (Dirigente), Modifica modello scheda di valutazione	Comunicazione DSP incarichi conferiti	Assegnazione degli obiettivi ai dipendenti	3 giorni	Tutte le direzioni	Incompatibilità, cumulo di incarichi in conflitto di interessi.	Conflitto di interessi, presenza esterno, mancanza di imparzialità e/o trasparenza	
Acquisizione e gestione del personale	Atto di Organizzazione prefabbricato	Necessità di conferimento incarico	Schede di valutazione	Normativa nazionale e regionale	2. Fucino (Dirigente), Modifica modello scheda di valutazione	Comunicazione DSP incarichi conferiti	Assegnazione degli obiettivi ai dipendenti	3 giorni	Tutte le direzioni	Incompatibilità, cumulo di incarichi in conflitto di interessi.	Conflitto di interessi, presenza esterno, mancanza di imparzialità e/o trasparenza	
Acquisizione e gestione del personale	Atto di Organizzazione prefabbricato	Necessità di conferimento incarico	Schede di valutazione	Normativa nazionale e regionale	2. Fucino (Dirigente), Modifica modello scheda di valutazione	Comunicazione DSP incarichi conferiti	Assegnazione degli obiettivi ai dipendenti	3 giorni	Tutte le direzioni	Incompatibilità, cumulo di incarichi in conflitto di interessi.	Conflitto di interessi, presenza esterno, mancanza di imparzialità e/o trasparenza	
Acquisizione e gestione del personale	Atto di Organizzazione prefabbricato	Necessità di conferimento incarico	Schede di valutazione	Normativa nazionale e regionale	2. Fucino (Dirigente), Modifica modello scheda di valutazione	Comunicazione DSP incarichi conferiti	Assegnazione degli obiettivi ai dipendenti	3 giorni	Tutte le direzioni	Incompatibilità, cumulo di incarichi in conflitto di interessi.	Conflitto di interessi, presenza esterno, mancanza di imparzialità e/o trasparenza	
Acquisizione e gestione del personale	Atto di Organizzazione prefabbricato	Necessità di conferimento incarico	Schede di valutazione	Normativa nazionale e regionale	2. Fucino (Dirigente), Modifica modello scheda di valutazione	Comunicazione DSP incarichi conferiti	Assegnazione degli obiettivi ai dipendenti	3 giorni	Tutte le direzioni	Incompatibilità, cumulo di incarichi in conflitto di interessi.	Conflitto di interessi, presenza esterno, mancanza di imparzialità e/o trasparenza	
Acquisizione e gestione del personale	Atto di Organizzazione prefabbricato	Necessità di conferimento incarico	Schede di valutazione	Normativa nazionale e regionale	2. Fucino (Dirigente), Modifica modello scheda di valutazione	Comunicazione DSP incarichi conferiti	Assegnazione degli obiettivi ai dipendenti	3 giorni	Tutte le direzioni	Incompatibilità, cumulo di incarichi in conflitto di interessi.	Conflitto di interessi, presenza esterno, mancanza di imparzialità e/o trasparenza	

AREA DI RISORSA	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLO	RISORSE	FAI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABITANTI (CAUSE)	NOTE	
Processi Trasversali Area Acquisizione e gestione del personale - mappatura	Procedura per la negoziazione e la valutazione degli obiettivi assegnati ai dirigenti della Direzione Amministrativa (Direzionale) (PAG)	Adozione di parte della Guida del Piano triennale della performance	Valutazione dei dirigenti	Regolamento approvato il 17 settembre 2021 n. 2/2021 e il regolamento regionale 6 settembre 2021 n. 1/AL/05	n. 2 dipendenti, Modulo di cui, circolari	definizione obiettivi organizzativi ed individuali dei dirigenti	richiesta ai dirigenti di pianificare, al fine della negoziazione, i propri obiettivi all'interno le schede di programmazione	Tutte le decisioni	Definizione di obiettivi non chiari, poco definiti e di difficile misurazione in relazione al grado di affidabilità dei dati.	Eccesso di discrezionalità Competenze inadeguate o insufficienti committenti			
		Adozione di parte della Guida del Piano triennale della performance	Valutazione dei dirigenti	Regolamento approvato il 17 settembre 2021 n. 2/2021 e il regolamento regionale 6 settembre 2021 n. 1/AL/05	n. 2 dipendenti, Modulo di cui, circolari	negotiazione degli obiettivi organizzativi ed individuali dei dirigenti	presentazione e adozione del Programma Annuale di negoziazione e adozione del Piano triennale della performance	entro il 31 febbraio e comunque entro 30 giorni dalla scadenza del Piano triennale della performance	Tutte le decisioni	Definizione di obiettivi non chiari, poco definiti e di difficile misurazione in relazione al grado di affidabilità dei dati.	Eccesso di discrezionalità Competenze inadeguate o insufficienti committenti		
	Trasferimento di personale all'interno della Direzione	Domanda di trasferimento interno di personale	Domanda di trasferimento interno di personale	Prima di servizio presso l'Area	L.R. n. 6/2002, L.R. n. 1/2002; Determinazione Dirigenziale di trasferimento della Direzione della Direzione	n. 2, Area e univale	verifica raggiungimento obiettivi e valutazione componenti organizzativi	adozione e analisi schede di monitoraggio e confronto con i dirigenti in ordine alla valutazione proposta	entro il mese di gennaio	Tutte le decisioni	Valutazione sbavata e non fondata su criteri oggettivi e metodologici	Eccesso di discrezionalità. Concessi insufficienti sulla base della richiesta oggettività degli obiettivi assegnati	
		Domanda di trasferimento interno di personale	Domanda di trasferimento interno di personale	Prima di servizio presso l'Area	L.R. n. 6/2002, L.R. n. 1/2002; Determinazione Dirigenziale di trasferimento della Direzione della Direzione	n. 2, Area e univale	verifica raggiungimento obiettivi e valutazione componenti organizzativi	adozione e analisi schede di monitoraggio e confronto con i dirigenti in ordine alla valutazione proposta	entro il mese di gennaio	Tutte le decisioni	Valutazione sbavata e non fondata su criteri oggettivi e metodologici	Eccesso di discrezionalità. Concessi insufficienti sulla base della richiesta oggettività degli obiettivi assegnati	
	Adempimenti in materia di programmazione	richiesta permessi a ferie	richiesta permessi a ferie	rilascio di dringio autorizzazione	Norme di legge e contrattuali	Dirigente	presentazione richiesta	Notifica subito al dipendente interessato	Il giorno	Tutte le decisioni	uso di falsi documenti e/o attestazione e/o mancato controllo per approvare i casi soggetti	controlli insufficienti, insufficienti onefici	
		richiesta permessi a ferie	richiesta permessi a ferie	rilascio di dringio autorizzazione	Norme di legge e contrattuali	Dirigente	presentazione richiesta	Notifica subito al dipendente interessato	Il giorno	Tutte le decisioni	uso di falsi documenti e/o attestazione e/o mancato controllo per approvare i casi soggetti	controlli insufficienti, insufficienti onefici	
	Trasferimento di personale all'interno della Direzione	Domanda di trasferimento interno di personale	Domanda di trasferimento interno di personale	Prima di servizio presso l'Area	L.R. n. 6/2002, L.R. n. 1/2002; Determinazione Dirigenziale di trasferimento della Direzione della Direzione	n. 2, Area e univale	verifica raggiungimento obiettivi e valutazione componenti organizzativi	adozione e analisi schede di monitoraggio e confronto con i dirigenti in ordine alla valutazione proposta	entro il mese di gennaio	Tutte le decisioni	Valutazione sbavata e non fondata su criteri oggettivi e metodologici	Eccesso di discrezionalità. Concessi insufficienti sulla base della richiesta oggettività degli obiettivi assegnati	
		Domanda di trasferimento interno di personale	Domanda di trasferimento interno di personale	Prima di servizio presso l'Area	L.R. n. 6/2002, L.R. n. 1/2002; Determinazione Dirigenziale di trasferimento della Direzione della Direzione	n. 2, Area e univale	verifica raggiungimento obiettivi e valutazione componenti organizzativi	adozione e analisi schede di monitoraggio e confronto con i dirigenti in ordine alla valutazione proposta	entro il mese di gennaio	Tutte le decisioni	Valutazione sbavata e non fondata su criteri oggettivi e metodologici	Eccesso di discrezionalità. Concessi insufficienti sulla base della richiesta oggettività degli obiettivi assegnati	
	Trasferimento di personale all'interno della Direzione	Domanda di trasferimento interno di personale	Domanda di trasferimento interno di personale	Prima di servizio presso l'Area	L.R. n. 6/2002, L.R. n. 1/2002; Determinazione Dirigenziale di trasferimento della Direzione della Direzione	n. 2, Area e univale	verifica raggiungimento obiettivi e valutazione componenti organizzativi	adozione e analisi schede di monitoraggio e confronto con i dirigenti in ordine alla valutazione proposta	entro il mese di gennaio	Tutte le decisioni	Valutazione sbavata e non fondata su criteri oggettivi e metodologici	Eccesso di discrezionalità. Concessi insufficienti sulla base della richiesta oggettività degli obiettivi assegnati	
		Domanda di trasferimento interno di personale	Domanda di trasferimento interno di personale	Prima di servizio presso l'Area	L.R. n. 6/2002, L.R. n. 1/2002; Determinazione Dirigenziale di trasferimento della Direzione della Direzione	n. 2, Area e univale	verifica raggiungimento obiettivi e valutazione componenti organizzativi	adozione e analisi schede di monitoraggio e confronto con i dirigenti in ordine alla valutazione proposta	entro il mese di gennaio	Tutte le decisioni	Valutazione sbavata e non fondata su criteri oggettivi e metodologici	Eccesso di discrezionalità. Concessi insufficienti sulla base della richiesta oggettività degli obiettivi assegnati	
Trasferimento di personale all'interno della Direzione	Domanda di trasferimento interno di personale	Domanda di trasferimento interno di personale	Prima di servizio presso l'Area	L.R. n. 6/2002, L.R. n. 1/2002; Determinazione Dirigenziale di trasferimento della Direzione della Direzione	n. 2, Area e univale	verifica raggiungimento obiettivi e valutazione componenti organizzativi	adozione e analisi schede di monitoraggio e confronto con i dirigenti in ordine alla valutazione proposta	entro il mese di gennaio	Tutte le decisioni	Valutazione sbavata e non fondata su criteri oggettivi e metodologici	Eccesso di discrezionalità. Concessi insufficienti sulla base della richiesta oggettività degli obiettivi assegnati		
	Domanda di trasferimento interno di personale	Domanda di trasferimento interno di personale	Prima di servizio presso l'Area	L.R. n. 6/2002, L.R. n. 1/2002; Determinazione Dirigenziale di trasferimento della Direzione della Direzione	n. 2, Area e univale	verifica raggiungimento obiettivi e valutazione componenti organizzativi	adozione e analisi schede di monitoraggio e confronto con i dirigenti in ordine alla valutazione proposta	entro il mese di gennaio	Tutte le decisioni	Valutazione sbavata e non fondata su criteri oggettivi e metodologici	Eccesso di discrezionalità. Concessi insufficienti sulla base della richiesta oggettività degli obiettivi assegnati		

SEMI-GRUPPI (SEMI-GRUPPI)			CATEGORIA DI ATTIVITÀ ECONOMICHE												CATEGORIA DI ATTIVITÀ ECONOMICHE			SEMI-GRUPPI			
SEMI-GRUPPO	DESCRIZIONE ATTIVITÀ	DESCRIZIONE ATTIVITÀ	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	
SEMI-GRUPPO 1	SEMI-GRUPPO 1	SEMI-GRUPPO 1	SEMI-GRUPPO 1	SEMI-GRUPPO 1	SEMI-GRUPPO 1	SEMI-GRUPPO 1	SEMI-GRUPPO 1	SEMI-GRUPPO 1	SEMI-GRUPPO 1	SEMI-GRUPPO 1	SEMI-GRUPPO 1	SEMI-GRUPPO 1	SEMI-GRUPPO 1	SEMI-GRUPPO 1	SEMI-GRUPPO 1	SEMI-GRUPPO 1	SEMI-GRUPPO 1	SEMI-GRUPPO 1	SEMI-GRUPPO 1	SEMI-GRUPPO 1	SEMI-GRUPPO 1

MATERIE DI GIURISPRUDENZA		MATERIE DI SCIENZE ECONOMICHE		MATERIE DI SCIENZE LETTERARIE, UMANISTICHE E PEDAGOGICHE		MATERIE DI SCIENZE FISICHE, MATEMATICHE E INGENNERISTICHE		MATERIE DI SCIENZE AGRICOLE, ALIMENTARI E AMBIENTALI		MATERIE DI SCIENZE MEDICHE E FARMACOLOGICHE		MATERIE DI SCIENZE PSICOLOGICHE E PEDAGOGICHE		MATERIE DI SCIENZE SOCIALI		MATERIE DI SCIENZE TECNICHE		MATERIE DI SCIENZE GIURIDICHE		MATERIE DI SCIENZE LETTERARIE, UMANISTICHE E PEDAGOGICHE		MATERIE DI SCIENZE FISICHE, MATEMATICHE E INGENNERISTICHE		MATERIE DI SCIENZE AGRICOLE, ALIMENTARI E AMBIENTALI		MATERIE DI SCIENZE MEDICHE E FARMACOLOGICHE		MATERIE DI SCIENZE PSICOLOGICHE E PEDAGOGICHE		MATERIE DI SCIENZE SOCIALI		MATERIE DI SCIENZE TECNICHE		MATERIE DI SCIENZE GIURIDICHE																																																																	
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36	37	38	39	40	41	42	43	44	45	46	47	48	49	50	51	52	53	54	55	56	57	58	59	60	61	62	63	64	65	66	67	68	69	70	71	72	73	74	75	76	77	78	79	80	81	82	83	84	85	86	87	88	89	90	91	92	93	94	95	96	97	98	99	100

MATERIE E MODALITA' DI ESAME		MATERIE E MODALITA' DI ESAME (CONTINUAZIONE)										MATERIE E MODALITA' DI ESAME (CONTINUAZIONE)					
MATERIA	MODALITA' DI ESAME	MATERIE E MODALITA' DI ESAME (CONTINUAZIONE)					MATERIE E MODALITA' DI ESAME (CONTINUAZIONE)					MATERIA	MODALITA' DI ESAME	MATERIA	MODALITA' DI ESAME		
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10					11	12
Matematica	Scrittura	Algebra e Geometria	Calcolo differenziale	Calcolo integrale	Geometria analitica	Equazioni differenziali	Equazioni differenziali	Equazioni differenziali	Equazioni differenziali	Equazioni differenziali	Equazioni differenziali	Equazioni differenziali	Equazioni differenziali	Equazioni differenziali	Equazioni differenziali	Equazioni differenziali	Equazioni differenziali
Fisica	Scrittura	Meccanica	Termodinamica	Oscillazioni	Elettromagnetismo	Meccanica	Termodinamica	Oscillazioni	Elettromagnetismo	Meccanica	Termodinamica	Oscillazioni	Elettromagnetismo	Meccanica	Termodinamica	Oscillazioni	Elettromagnetismo
Chimica	Scrittura	Chimica generale	Chimica organica	Chimica inorganica	Chimica analitica	Chimica generale	Chimica organica	Chimica inorganica	Chimica analitica	Chimica generale	Chimica organica	Chimica inorganica	Chimica analitica	Chimica generale	Chimica organica	Chimica inorganica	Chimica analitica
Biologia	Scrittura	Botanica	Zoologia	Fisiologia animale	Fisiologia vegetale	Botanica	Zoologia	Fisiologia animale	Fisiologia vegetale	Botanica	Zoologia	Fisiologia animale	Fisiologia vegetale	Botanica	Zoologia	Fisiologia animale	Fisiologia vegetale
Lettere e lingue	Scrittura	Letteratura italiana	Letteratura straniera	Lingua e grammatica italiana	Lingua e grammatica straniera	Letteratura italiana	Letteratura straniera	Lingua e grammatica italiana	Lingua e grammatica straniera	Letteratura italiana	Letteratura straniera	Lingua e grammatica italiana	Lingua e grammatica straniera	Letteratura italiana	Letteratura straniera	Lingua e grammatica italiana	Lingua e grammatica straniera
Storia e filosofia	Scrittura	Storia antica	Storia medievale	Storia moderna	Storia contemporanea	Filosofia	Storia antica	Storia medievale	Storia moderna	Storia contemporanea	Filosofia	Storia antica	Storia medievale	Storia moderna	Storia contemporanea	Filosofia	Storia antica
Scienze sociali	Scrittura	Geografia	Diritto	Psicologia	Sociologia	Geografia	Diritto	Psicologia	Sociologia	Geografia	Diritto	Psicologia	Sociologia	Geografia	Diritto	Psicologia	Sociologia
Arti e lettere	Scrittura	Arte e architettura	Letteratura	Lettere	Lettere	Arte e architettura	Letteratura	Lettere	Lettere	Arte e architettura	Letteratura	Lettere	Lettere	Arte e architettura	Letteratura	Lettere	Lettere
Scienze naturali	Scrittura	Fisica	Chimica	Biologia	Matematica	Fisica	Chimica	Biologia	Matematica	Fisica	Chimica	Biologia	Matematica	Fisica	Chimica	Biologia	Matematica

SEZIONE 101 - ATTIVITÀ DI SERVIZIO										SEZIONE 102 - ATTIVITÀ DI SERVIZIO										SEZIONE 103 - ATTIVITÀ DI SERVIZIO									
DESCRIZIONE ATTIVITÀ	CODICE	UNITÀ DI MISURA	PREZZO UNITARIO	QUANTITÀ	TOTALE	DESCRIZIONE ATTIVITÀ	CODICE	UNITÀ DI MISURA	PREZZO UNITARIO	QUANTITÀ	TOTALE	DESCRIZIONE ATTIVITÀ	CODICE	UNITÀ DI MISURA	PREZZO UNITARIO	QUANTITÀ	TOTALE	DESCRIZIONE ATTIVITÀ	CODICE	UNITÀ DI MISURA	PREZZO UNITARIO	QUANTITÀ	TOTALE						
ATTIVITÀ DI SERVIZIO	101.01	UNITÀ	ATTIVITÀ DI SERVIZIO	102.01	UNITÀ	ATTIVITÀ DI SERVIZIO	103.01	UNITÀ	ATTIVITÀ DI SERVIZIO	101.01	UNITÀ						

AMMISSIONE INDELLIBERATA		SOMMARIO DEI CONTENUTI DELLE PROVE											SOMMARIO DEI CONTENUTI DELLE PROVE				MIS		
Area di studio	Prova	1. Test di lingua italiana (15 quesiti)	2. Test di lingua inglese (15 quesiti)	3. Test di logica (15 quesiti)	4. Test di storia (15 quesiti)	5. Test di geografia (15 quesiti)	6. Test di matematica (15 quesiti)	7. Test di scienze (15 quesiti)	8. Test di filosofia (15 quesiti)	9. Test di diritto (15 quesiti)	10. Test di economia (15 quesiti)	11. Test di sociologia (15 quesiti)	12. Test di psicologia (15 quesiti)	13. Test di pedagogia (15 quesiti)	14. Test di pedagogia sperimentale (15 quesiti)	15. Test di pedagogia sociale (15 quesiti)	16. Test di pedagogia politica (15 quesiti)	17. Test di pedagogia religiosa (15 quesiti)	18. Test di pedagogia filosofica (15 quesiti)
Area di studio	Prova	1. Test di lingua italiana (15 quesiti)	2. Test di lingua inglese (15 quesiti)	3. Test di logica (15 quesiti)	4. Test di storia (15 quesiti)	5. Test di geografia (15 quesiti)	6. Test di matematica (15 quesiti)	7. Test di scienze (15 quesiti)	8. Test di filosofia (15 quesiti)	9. Test di diritto (15 quesiti)	10. Test di economia (15 quesiti)	11. Test di sociologia (15 quesiti)	12. Test di psicologia (15 quesiti)	13. Test di pedagogia (15 quesiti)	14. Test di pedagogia sperimentale (15 quesiti)	15. Test di pedagogia sociale (15 quesiti)	16. Test di pedagogia politica (15 quesiti)	17. Test di pedagogia religiosa (15 quesiti)	18. Test di pedagogia filosofica (15 quesiti)
Area di studio	Prova	1. Test di lingua italiana (15 quesiti)	2. Test di lingua inglese (15 quesiti)	3. Test di logica (15 quesiti)	4. Test di storia (15 quesiti)	5. Test di geografia (15 quesiti)	6. Test di matematica (15 quesiti)	7. Test di scienze (15 quesiti)	8. Test di filosofia (15 quesiti)	9. Test di diritto (15 quesiti)	10. Test di economia (15 quesiti)	11. Test di sociologia (15 quesiti)	12. Test di psicologia (15 quesiti)	13. Test di pedagogia (15 quesiti)	14. Test di pedagogia sperimentale (15 quesiti)	15. Test di pedagogia sociale (15 quesiti)	16. Test di pedagogia politica (15 quesiti)	17. Test di pedagogia religiosa (15 quesiti)	18. Test di pedagogia filosofica (15 quesiti)
Area di studio	Prova	1. Test di lingua italiana (15 quesiti)	2. Test di lingua inglese (15 quesiti)	3. Test di logica (15 quesiti)	4. Test di storia (15 quesiti)	5. Test di geografia (15 quesiti)	6. Test di matematica (15 quesiti)	7. Test di scienze (15 quesiti)	8. Test di filosofia (15 quesiti)	9. Test di diritto (15 quesiti)	10. Test di economia (15 quesiti)	11. Test di sociologia (15 quesiti)	12. Test di psicologia (15 quesiti)	13. Test di pedagogia (15 quesiti)	14. Test di pedagogia sperimentale (15 quesiti)	15. Test di pedagogia sociale (15 quesiti)	16. Test di pedagogia politica (15 quesiti)	17. Test di pedagogia religiosa (15 quesiti)	18. Test di pedagogia filosofica (15 quesiti)

MISURAZIONE DEI RISCHI DI INFETTIVITÀ		MISURAZIONE DEI RISCHI DI INFETTIVITÀ		MISURAZIONE DEI RISCHI DI INFETTIVITÀ		MISURAZIONE DEI RISCHI DI INFETTIVITÀ		MISURAZIONE DEI RISCHI DI INFETTIVITÀ		MISURAZIONE DEI RISCHI DI INFETTIVITÀ		MISURAZIONE DEI RISCHI DI INFETTIVITÀ		MISURAZIONE DEI RISCHI DI INFETTIVITÀ		MISURAZIONE DEI RISCHI DI INFETTIVITÀ		MISURAZIONE DEI RISCHI DI INFETTIVITÀ	
PROVA	VALUTAZIONE	PROVA	VALUTAZIONE	PROVA	VALUTAZIONE	PROVA	VALUTAZIONE	PROVA	VALUTAZIONE	PROVA	VALUTAZIONE	PROVA	VALUTAZIONE	PROVA	VALUTAZIONE	PROVA	VALUTAZIONE	PROVA	VALUTAZIONE
PROVA 1	VALUTAZIONE 1	PROVA 2	VALUTAZIONE 2	PROVA 3	VALUTAZIONE 3	PROVA 4	VALUTAZIONE 4	PROVA 5	VALUTAZIONE 5	PROVA 6	VALUTAZIONE 6	PROVA 7	VALUTAZIONE 7	PROVA 8	VALUTAZIONE 8	PROVA 9	VALUTAZIONE 9	PROVA 10	VALUTAZIONE 10
PROVA 11	VALUTAZIONE 11	PROVA 12	VALUTAZIONE 12	PROVA 13	VALUTAZIONE 13	PROVA 14	VALUTAZIONE 14	PROVA 15	VALUTAZIONE 15	PROVA 16	VALUTAZIONE 16	PROVA 17	VALUTAZIONE 17	PROVA 18	VALUTAZIONE 18	PROVA 19	VALUTAZIONE 19	PROVA 20	VALUTAZIONE 20

SEZIONE COMUNICAZIONE			ATTIVITÀ DI SERVIZIO INFORMATICA													ATTIVITÀ DI SERVIZIO INFORMATICA																																																																																							
Codice di attività	Descrizione di attività	Unità di misura	Modalità di esecuzione	ATTIVITÀ DI SERVIZIO INFORMATICA													Data di inizio attività	Data di fine attività	Situazione attività																																																																																				
				1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13				14	15	16	17	18																																																																															
001	ATTIVITÀ DI SERVIZIO INFORMATICA			1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36	37	38	39	40	41	42	43	44	45	46	47	48	49	50	51	52	53	54	55	56	57	58	59	60	61	62	63	64	65	66	67	68	69	70	71	72	73	74	75	76	77	78	79	80	81	82	83	84	85	86	87	88	89	90	91	92	93	94	95	96	97	98	99	100
002	ATTIVITÀ DI SERVIZIO INFORMATICA			1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36	37	38	39	40	41	42	43	44	45	46	47	48	49	50	51	52	53	54	55	56	57	58	59	60	61	62	63	64	65	66	67	68	69	70	71	72	73	74	75	76	77	78	79	80	81	82	83	84	85	86	87	88	89	90	91	92	93	94	95	96	97	98	99	100
003	ATTIVITÀ DI SERVIZIO INFORMATICA			1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36	37	38	39	40	41	42	43	44	45	46	47	48	49	50	51	52	53	54	55	56	57	58	59	60	61	62	63	64	65	66	67	68	69	70	71	72	73	74	75	76	77	78	79	80	81	82	83	84	85	86	87	88	89	90	91	92	93	94	95	96	97	98	99	100

L. 15/11/2018 - Art. 11 - Disposizioni per l'attuazione del Piano di sviluppo economico e sociale della Regione Lazio									
L. 15/11/2018 - Art. 11 - Disposizioni per l'attuazione del Piano di sviluppo economico e sociale della Regione Lazio		L. 15/11/2018 - Art. 11 - Disposizioni per l'attuazione del Piano di sviluppo economico e sociale della Regione Lazio						L. 15/11/2018 - Art. 11 - Disposizioni per l'attuazione del Piano di sviluppo economico e sociale della Regione Lazio	
Art. 11 - Disposizioni per l'attuazione del Piano di sviluppo economico e sociale della Regione Lazio	Art. 11 - Disposizioni per l'attuazione del Piano di sviluppo economico e sociale della Regione Lazio	Art. 11 - Disposizioni per l'attuazione del Piano di sviluppo economico e sociale della Regione Lazio	Art. 11 - Disposizioni per l'attuazione del Piano di sviluppo economico e sociale della Regione Lazio	Art. 11 - Disposizioni per l'attuazione del Piano di sviluppo economico e sociale della Regione Lazio	Art. 11 - Disposizioni per l'attuazione del Piano di sviluppo economico e sociale della Regione Lazio	Art. 11 - Disposizioni per l'attuazione del Piano di sviluppo economico e sociale della Regione Lazio	Art. 11 - Disposizioni per l'attuazione del Piano di sviluppo economico e sociale della Regione Lazio	Art. 11 - Disposizioni per l'attuazione del Piano di sviluppo economico e sociale della Regione Lazio	Art. 11 - Disposizioni per l'attuazione del Piano di sviluppo economico e sociale della Regione Lazio
15/11/2018	15/11/2018	15/11/2018	15/11/2018	15/11/2018	15/11/2018	15/11/2018	15/11/2018	15/11/2018	15/11/2018

PROGETTO	DESCRIZIONE	BANDO DI CONCORSO PER LA REALIZZAZIONE										VALUTAZIONE DEI PROGETTI E SELEZIONE										BANDO																																							
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20																																								
PROGETTO N. 1	DESCRIZIONE DEL PROGETTO	1.1	1.2	1.3	1.4	1.5	1.6	1.7	1.8	1.9	1.10	2.1	2.2	2.3	2.4	2.5	2.6	2.7	2.8	2.9	2.10	3.1	3.2	3.3	3.4	3.5	3.6	3.7	3.8	3.9	3.10	4.1	4.2	4.3	4.4	4.5	4.6	4.7	4.8	4.9	4.10	5.1	5.2	5.3	5.4	5.5	5.6	5.7	5.8	5.9	5.10	6.1	6.2	6.3	6.4	6.5	6.6	6.7	6.8	6.9	6.10
PROGETTO N. 2	DESCRIZIONE DEL PROGETTO	1.1	1.2	1.3	1.4	1.5	1.6	1.7	1.8	1.9	1.10	2.1	2.2	2.3	2.4	2.5	2.6	2.7	2.8	2.9	2.10	3.1	3.2	3.3	3.4	3.5	3.6	3.7	3.8	3.9	3.10	4.1	4.2	4.3	4.4	4.5	4.6	4.7	4.8	4.9	4.10	5.1	5.2	5.3	5.4	5.5	5.6	5.7	5.8	5.9	5.10	6.1	6.2	6.3	6.4	6.5	6.6	6.7	6.8	6.9	6.10
PROGETTO N. 3	DESCRIZIONE DEL PROGETTO	1.1	1.2	1.3	1.4	1.5	1.6	1.7	1.8	1.9	1.10	2.1	2.2	2.3	2.4	2.5	2.6	2.7	2.8	2.9	2.10	3.1	3.2	3.3	3.4	3.5	3.6	3.7	3.8	3.9	3.10	4.1	4.2	4.3	4.4	4.5	4.6	4.7	4.8	4.9	4.10	5.1	5.2	5.3	5.4	5.5	5.6	5.7	5.8	5.9	5.10	6.1	6.2	6.3	6.4	6.5	6.6	6.7	6.8	6.9	6.10

MATERIALE DI CANTIERE (MCM)				VALUTAZIONE DEI COSTI (MATERIALE)											MATERIE PLASTICHE (MPL)			
DESCRIZIONE				DESCRIZIONE											DESCRIZIONE			
QUANTITA'	UNITA'	PREZZO UNITARIO	TOTALE	DESCRIZIONE	QUANTITA'	UNITA'	PREZZO UNITARIO	TOTALE	DESCRIZIONE	QUANTITA'	UNITA'	PREZZO UNITARIO	TOTALE	DESCRIZIONE	QUANTITA'	UNITA'	PREZZO UNITARIO	TOTALE
1	kg	0,10	0,10	MATERIALE DI CANTIERE (MCM) -

Processi trasversali Area Contratti pubblici
Mappatura e valutazione

AREA DI RISCHIO	FASE DELL'AFFIDAMENTO	PROCESSO	INPUT DEL PROCESSO	OUTPUT DEL PROCESSO	VINCOLI	RISORSE	FASI DEL PROCESSO	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
	Programmazione	analisi e definizione dei fabbisogni	verifica fabbisogni e programmazione triennale	comunicazione alla Direzione Centrale Acquisti	disponibilità finanziarie	risorse di bilancio	valutazione delle esigenze di forniture e servizi	redazione documento da trasmettere alla Direzione Centrale Acquisti	15 giorni	Area Datore di lavoro, promozione del benessere organizzativo e servizi al personale	definizione di fabbisogni non aderenti alle effettive esigenze dell'Ente solo per agevolare taluni operatori economici	discrezionalità	
		effettuazione delle consultazioni preliminari di mercato per la definizione delle specifiche tecniche	avvio indagini di mercato	conclusione indagini	disposizioni normative in materia di affidamento servizi obbligati di ricorso a convenzioni Consip o di ricorso al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione	funzionari assegnati all'Area	avvio indagini di mercato e conclusione propedeutica alla individuazione delle specifiche tecniche	avvio indagini di mercato e conclusione propedeutica alla individuazione delle specifiche tecniche	15 giorni	Area Datore di lavoro, promozione del benessere organizzativo e servizi al personale	indicazioni specifiche che favoriscano solo alcuni operatori economici	discrezionalità	
		nomina del responsabile del procedimento	esame professionalità presenti nell'Area	individuazione del Responsabile	individuazione di un Responsabile dotato di esperienza e conoscenza delle norme in materia di contratti pubblici	funzionari assegnati all'Area	individuazione del Responsabile tra esperti in materia	esame delle professionalità e successiva designazione	5 giorni	Area Datore di lavoro, promozione del benessere organizzativo e servizi al personale	incompatibilità/ conflitto di interesse/assenza di professionalità	discrezionalità	
		individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento	avvio indagini di mercato	individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento	disposizioni normative in materia di affidamento servizi obbligati di ricorso a convenzioni Consip o di ricorso al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione	funzionari assegnati all'Area	esame normativo e individuazione strumento per l'affidamento	esame normativo e individuazione strumento per l'affidamento	10 giorni	Area Datore di lavoro, promozione del benessere organizzativo e servizi al personale	elusione del ricorso a procedure di evidenza pubblica	discrezionalità	
	Progettazione della gara	individuazione degli elementi essenziali del contratto	predispensione atti di gara	stipura dello schema di contratto	disposizioni normative	funzionari assegnati all'Area	esame normativo e redazione schema di contratto	esame normativo e redazione schema di contratto	10 giorni	Area Datore di lavoro, promozione del benessere organizzativo e servizi al personale	definizione di clausole contrattuali che favoriscano alcuni operatori economici	discrezionalità	
		determinazione dell'importo del contratto	avvio indagini di mercato	definizione dell'importo contrattuale	aderenza alle indagini di mercato/vincoli di bilancio	funzionari assegnati all'Area	conclusione indagini di mercato/verifica effettivi fabbisogni/ determinazione dell'importo contrattuale	conclusione indagini di mercato/verifica effettivi fabbisogni/ atto	10 giorni	Area Datore di lavoro, promozione del benessere organizzativo e servizi al personale	definizione importo contrattuale non congruo rispetto alle esigenze per avvantaggiare l'operatore in sede di presentazione dell'offerta economica	discrezionalità	
		sceita della procedura di aggiudicazione, con particolare attenzione al ricorso alla procedura negoziata	valutazione del servizio/fornitura da effettuare	conformità del ricorso alla procedura negoziata rispetto alle disposizioni normative in materia	conformità del ricorso alla procedura negoziata solo nelle ipotesi espressamente previste dalla legge	funzionari assegnati all'Area	esame normativo e ricorso alla procedura negoziata solo nelle ipotesi espressamente previste dalla legge	esame normativo e ricorso alla procedura negoziata solo nelle ipotesi espressamente previste dalla legge	10 giorni	Area Datore di lavoro, promozione del benessere organizzativo e servizi al personale	utilizzo distorto della procedura negoziata per favorire alcuni operatori economici	discrezionalità	
		predispensione di atti e documenti di gara incluso il capitolato	avvio indagini di mercato	approvazione determinazione a contrarre	disposizioni normative	funzionari assegnati all'Area	individuazione del RUP, predisposizione atti di gara, approvazione determinazione a contrarre	individuazione del RUP, predisposizione atti di gara, approvazione determinazione a contrarre	15/30 giorni	Area Datore di lavoro, promozione del benessere organizzativo e servizi al personale	definizione di requisiti tecnici che favoriscano alcuni operatori economici	discrezionalità	

AREA DI RISCHIO	FASE DELL'AFFIDAMENTO	PROCESSO	INPUT DEL PROCESSO	OUTPUT DEL PROCESSO	VINCOLI	RISORSE	FASI DEL PROCESSO	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE	
Contratti		definizione dei criteri di partecipazione, del criterio di aggiudicazione e dei criteri di attribuzione del punteggio.	verifica del servizio/fornitura da effettuare	reazione disciplinare di gara	disposizioni normative	funzionari assegnati all'Area	individuazione del Rup, predisposizione disciplinare di gara, approvazione determinazione a contrarre	individuazione del Rup, predisposizione approvazione determinazione a contrarre	15/20 giorni	Area Datore di lavoro, promozione del benessere organizzativo e servizi al personale	definizione di criteri che possano lavorare alcuni operatori economici	discrezionalità		
		la pubblicazione del bando e la gestione delle informazioni complementari	disposizioni normative in materia di pubblicità degli atti di gara	pubblicazione atti di gara	disposizioni normative	funzionari assegnati all'Area	pubblicazione sul sito dell'Ente	pubblicazioni curate dal Rup	disposizioni normative	Area Datore di lavoro, promozione del benessere organizzativo e servizi al personale	pubblicazioni non conformi alle disposizioni di legge e scarsa trasparenza	discrezionalità		
		la fissazione dei termini per la ricezione delle offerte	disposizioni normative	disposizioni normative	disposizioni normative	funzionari assegnati all'Area	disposizioni normative	indicazione termini negli atti di gara	disposizioni normative	Area Datore di lavoro, promozione del benessere organizzativo e servizi al personale	fissazione termini non conformi alle disposizioni di legge e scarsa trasparenza	scarsa responsabilizzazione e interna		
		il trattamento e la custodia della documentazione di gara	disposizioni normative	disposizioni normative	disposizioni normative	funzionari assegnati all'Area	conservazione delle buste presso il dirigente o presso il Rup	disposizioni normative	disposizioni normative	Area Datore di lavoro, promozione del benessere organizzativo e servizi al personale	violazione delle norme di legge	carenza di formazione		
		la nomina della commissione di gara	disposizioni normative	disposizioni normative	disposizioni normative	funzionari assegnati all'Area	individuazione tramite sorteggio dei Componenti	determinazione nomina	10 giorni	Area Datore di lavoro, promozione del benessere organizzativo e servizi al personale	incompatibilità/ conflitto di interessi	scarsa responsabilizzazione e interna		
		la gestione delle sedute di gara	disposizioni normative	disposizioni normative	disposizioni normative	Commissione di gara	Comunicazione agli operatori economici delle date delle varie sedute pubbliche da parte del Rup attraverso PEC		3 gg. prima delle singole sedute	Commissione di gara				
		la verifica dei requisiti di partecipazione	disposizioni normative	disposizioni normative	disposizioni normative	Commissione di gara	esame da parte della commissione		disposizioni normative	Commissione di gara				
		la valutazione delle offerte e la verifica di anomalia dell'offerta	disposizioni normative	disposizioni normative	disposizioni normative	Commissione di gara	esame da parte della commissione di gara		disposizioni normative	Commissione di gara	valutazione distorta dell'offerta anomala		discrezionalità	
		l'aggiudicazione provvisoria	disposizioni normative	disposizioni normative	disposizioni normative	Commissione di gara	verbale di aggiudicazione provvisoria		disposizioni normative	Commissione di gara	uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa per favorire un'impresa		discrezionalità	
		l'annullamento della gara	procedimento d'ufficio o per istanza di parte o dell'autorità giudiziaria	provvedimento	disposizioni normative	funzionari assegnati all'Area	esame e redazione provvedimento	su proposta del Rup determinazione annullamento gara	30 giorni	Area Datore di lavoro, promozione del benessere organizzativo e servizi al personale	abuso del provvedimento di annullamento al fine di bloccare una gara il cui risultato si sia rivelato diverso da quello atteso o di concedere un indennizzo all'aggiudicatario		discrezionalità	

AREA DI RISCHIO	FASE DELL'AFFIDAMENTO	PROCESSO	INPUT DEL PROCESSO	OUTPUT DEL PROCESSO	VINCOLI	RISORSE	FASI DEL PROCESSO	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
		la gestione di elenchi o albi di operatori economici.	verifica requisiti di legge	predisposizione e aggiornamento elenchi o albi	disposizioni normative	funzionari assegnati all'Area	avviso pubblico per la formazione di elenchi di operatori economici	approvazione provvedimento per la formazione di elenchi di operatori economici	45 giorni	Area Datore di lavoro, promozione del benessere organizzativo e servizi al personale	agevolazione di operatori economici	carenza di trasparenza	
		verifica dei requisiti ai fini della stipula del contratto	sussistenza requisiti di legge	sottoscrizione contratto	disposizioni normative	funzionari assegnati all'Area	invio richieste di verifica ad altri Enti	invie richieste di verifica ad altri Enti	30 giorni	Area Datore di lavoro, promozione del benessere organizzativo e servizi al personale	mancata verifica per agevolare l'operatore economico	discrezionalità	
	Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto	le esclusioni e le aggiudicazioni	verbali della Commissione di gara e disposizioni normative	provvedimento	disposizioni normative	funzionari assegnati all'Area	pubblicazione sul sito dell'Ente e comunicazioni agli interessati	esame e redazione provvedimento	10 giorni	Area Datore di lavoro, promozione del benessere organizzativo e servizi al personale	abuso nell'agevolare alcuni operatori economici	discrezionalità	
		la formalizzazione dell'aggiudicazione definitiva e la stipula del contratto	verifica sussistenza requisiti di legge	provvedimento e sottoscrizione contratto	disposizioni normative	funzionari assegnati all'Area	aggiudicazione	redazione del provvedimento	non prima di 35 gg dall'aggiudicazione e provvisoria	Area Datore di lavoro, promozione del benessere organizzativo e servizi al personale	agevolazione di operatori economici	carenza di trasparenza	
		approvazione delle modifiche del contratto originario	d'ufficio o istanza di parte se consentito dalla norma	determinazione se consentito dalla norma	disposizioni normative	funzionari assegnati all'Area	disposizioni normative	redazione dell'atto	30 giorni	Area Datore di lavoro, promozione del benessere organizzativo e servizi al personale	adozione di modifiche contrattuali per agevolare alcuni operatori economici	discrezionalità	
		autorizzazione al subappalto	disposizioni normative su istanza di parte	disposizioni normative	disposizioni normative	funzionari assegnati all'Area	provvedimento di autorizzazione	redazione dell'atto	30gg	Area Datore di lavoro, promozione del benessere organizzativo e servizi al personale	autorizzazione al subappalto ai di fuori delle ipotesi contemplate dalla legge o dal bando	discrezionalità	

AREA DI RISCHIO	FASE DELL'AFFIDAMENTO	PROCESSO	INPUT DEL PROCESSO	OUTPUT DEL PROCESSO	VINCOLI	RISORSE	FASI DEL PROCESSO	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
	Esecuzione del contratto	verifiche in corso di esecuzione	disposizioni normative	disposizioni normative	disposizioni normative	funzionari assegnati all'Area	disposizioni normative	disposizioni normative	60 gg	Area Datore di lavoro, promozione del benessere organizzativo e servizi al personale	mancate verifiche	discrezionalità	
		verifica delle disposizioni in materia di sicurezza con particolare riferimento al rispetto delle prescrizioni contenute nel Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC) o Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali (DUVR);	disposizioni normative	disposizioni normative	disposizioni normative	funzionari assegnati all'Area	disposizioni normative	redazione dell'atto	disposizioni normative	Area Datore di lavoro, promozione del benessere organizzativo e servizi al personale	mancato rispetto delle prescrizioni contenute nel Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC) o Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali (DUVR)	discrezionalità	
		approvazione di riserve;	disposizioni normative se trattasi di controversie stragiudiziali	atti e eventuali transazioni	disposizioni normative	funzionari assegnati all'Area	disposizioni normative	redazione dell'atto	disposizioni normative	Area Datore di lavoro, promozione del benessere organizzativo e servizi al personale	inadeguata valutazione	discrezionalità	
		gestione delle controversie;			disposizioni normative	funzionari assegnati all'Area	disposizioni normative	redazione dell'atto	disposizioni normative	Area Datore di lavoro, promozione del benessere organizzativo e servizi al personale	inadeguata valutazione	discrezionalità	
		effettuazione di pagamenti in corso di esecuzione.	disposizioni contrattuali	provvedimento	disposizioni normative	funzionari assegnati all'Area	disposizioni normative e contrattuali	atto	60 gg del ricevimento della fattura	Area Datore di lavoro, promozione del benessere organizzativo e servizi al personale	liquidazioni non conformi alle prestazioni rese dall'operatore economico	discrezionalità	
		procedimento di verifica della corretta esecuzione, per il rilascio del certificato di collaudo, del certificato di verifica di conformità, ovvero dell'attestato di regolare esecuzione (per gli affidamenti di servizi e forniture), nonché le attività connesse alla rendicontazione dei lavori in economia da parte del responsabile del procedimento.	disposizioni normative e contrattuali	disposizioni normative e contrattuali	disposizioni normative e contrattuali	funzionari assegnati all'Area	disposizioni normative e contrattuali	atto	disposizioni normative	Area Datore di lavoro, Promozione del benessere organizzativo e servizi al personale - Ufficio Formazione Economici	mancato rispetto delle prescrizioni di rendicontazione per agevolare taluni operatori economici	discrezionalità	

CONTRATTI	Selezione del contratto	In merito alla commissione di gara	Informazioni e attività in relazione alla gara	Proposta di aggiudicazione	D.L. N. 50/2016 e decreti attuativi	Stato procedimento	Attività di competenza dell'ente, verifiche di requisiti e predisposizione atti delegata	Avvisi di programmazione CONTABILI	Termini di riferimento in materia di gara	Termini di riferimento in materia di gara
CONTRATTI	Selezione del contratto	In merito alla commissione di gara	Informazioni e attività in relazione alla gara	Proposta di aggiudicazione	D.L. N. 50/2016 e decreti attuativi	Stato procedimento	Attività di competenza dell'ente, verifiche di requisiti e predisposizione atti delegata	Avvisi di programmazione CONTABILI	Termini di riferimento in materia di gara	Termini di riferimento in materia di gara

AREA DI RISCHIO	FASE DELL'AFFIDAMENTO	PROCESSO	INPUT DEL PROCESSO	OUTPUT DEL PROCESSO	VINCIGU	RISORSE	DIREZIONE AMBIENTE	FASI DEL PROCESSO	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ADIUTANTI (CAUSE)	NOTE
	Programmazione	analisi e definizione dei fabbisogni	Eleganza di acquisto	Definizione delle priorità	D.Lgs. 50/2016 Legge 208/2015 Regolamento Regionale 1/2002 Deliberazioni Regionali in materia	2	2	Analisi dei fabbisogni Formulazione piano	Individuazione delle priorità	Templifica secondo normativa di settore	AFARI GENERALI	Definizione di un fabbisogno non rispondente a un mercato esistente, con l'obiettivo di avviare il processo di acquisto ad interessi privati	Artificialità di programmazione	
		effettuazione delle consultazioni preliminari di mercato per la definizione delle specifiche tecniche	Eleganza di acquisto	Studio di fattibilità per la definizione delle specifiche tecniche	D.Lgs. 50/2016 Legge 208/2015 Regolamento Regionale 1/2002 Deliberazioni Regionali in materia	2	2	Analisi delle specifiche tecniche	Individuazione degli elementi caratterizzanti servizi/bene richiesto	Templifica secondo normativa di settore	AFARI GENERALI	Restrizione imposta del mercato nella definizione delle specifiche tecniche	Indeguatezza o assenza di competenza del personale addetto al processo	
		nomina del responsabile del procedimento	Eleganza di individuazione del responsabile	Determinazione di nomina del responsabile del procedimento	D.Lgs. 50/2016 Regolamento Regionale 1/2002	2	2	Ricerca responsabile del procedimento/nomina	Definizione preliminare di determinazione di nomina	Templifica secondo normativa di settore	AFARI GENERALI e SERVIZIO LEGALE	nomina di responsabili dei procedimenti privati dei quali l'ente è beneficiario, in assenza di requisiti idonei e adeguati ad assicurare la trasparenza e l'imparzialità del procedimento.	Mancanza di trasparenza; Mancanza di professionalità esclusiva della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto	
		verifica della rispondenza degli elaborati e relativo conformità alla normativa vigente.	Definizione della procedura	Definizione della procedura	D.Lgs. 50/2016 Legge 208/2015 Regolamento Regionale 1/2002 Deliberazioni Regionali in materia	2	2	Definizione dell'importo da porre a base d'asta	Definizione degli elementi fondamentali del contratto necessario, la ripartizione dello stesso contrattuale	Templifica secondo normativa di settore	AFARI GENERALI e SERVIZIO LEGALE	l'esclusione delle regole di affidamento e degli appalti, mediante l'improprio utilizzo di sistemi di affidamento di tipo contrattuale o di procedure negoziate, o di appalti per favorire un operatore.	Mancanza di trasparenza; Mancanza di professionalità esclusiva della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto	
		Determina a contrarre	Determina a contrarre	Definizione degli elementi essenziali del contratto	D.Lgs. 50/2016 Legge 208/2015 Regolamento Regionale 1/2002 Deliberazioni Regionali in materia	2	2	Definizione dello standard contrattuale	Definizione degli elementi fondamentali del contratto necessario, la ripartizione dello stesso contrattuale	Templifica secondo normativa di settore	AFARI GENERALI e SERVIZIO LEGALE	Preposizione di clausole contrattuali del contenuto vago o vessatorio per disincentivare la partecipazione alla gara o per consentire modifiche in fase di esecuzione	Mancanza di trasparenza	
		Determina a contrarre	Determina a contrarre	Definizione dell'importo da porre a base d'asta	D.Lgs. 50/2016 Legge 208/2015 Regolamento Regionale 1/2002 Deliberazioni Regionali in materia	2	2	Quantificazione del valore stimato d'acquisto	Determinazione dell'importo	Templifica secondo normativa di settore	AFARI GENERALI e SERVIZIO LEGALE	Indicazioni delle regole di affidamento, degli appalti, mediante l'improprio utilizzo di sistemi di affidamento di tipo contrattuale o di procedure negoziate e affidamenti di enti per favorire un operatore	Mancanza di trasparenza; Mancanza di professionalità esclusiva della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto	
		Determina a contrarre	Determina a contrarre	Definizione della procedura di aggiudicazione da seguire	D.Lgs. 50/2016 Legge 208/2015 Regolamento Regionale 1/2002 Deliberazioni Regionali in materia	2	2	Definizione della procedura di acquisto	Definizione dello standard contrattuale	Templifica secondo normativa di settore	AFARI GENERALI e SERVIZIO LEGALE	Improprio utilizzo di modello procedurale di affidamento	Mancanza di trasparenza; Mancanza di professionalità esclusiva della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto	
		Determina a contrarre	Determina a contrarre	Definizione atti di gara	D.Lgs. 50/2016 Legge 208/2015 Regolamento Regionale 1/2002 Deliberazioni Regionali in materia	2	2	Definizione atti di gara	Definizione della procedura di acquisto	Templifica secondo normativa di settore	AFARI GENERALI e SERVIZIO LEGALE	Capitolato di appalto che agevoli un concorrente e/o ne escluda altri	Mancanza di trasparenza; Mancanza di professionalità esclusiva della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto	
		Determina a contrarre	Determina a contrarre	Definizione criteri aggiudicatori	D.Lgs. 50/2016 Legge 208/2015 Regolamento Regionale 1/2002 Deliberazioni Regionali in materia	2	2	Individuazione dei criteri di partecipazione, del criterio di aggiudicazione e attribuzione del punteggio.	Definizione dei criteri di partecipazione, del criterio di aggiudicazione e attribuzione del punteggio.	Templifica secondo normativa di settore	AFARI GENERALI e SERVIZIO LEGALE	Favoraggio di un soggetto attraverso indicazioni di previsioni di partecipazione volte a favorire	Mancanza di trasparenza; Mancanza di professionalità esclusiva della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto	
		Determina a contrarre	Determina a contrarre	Definizione criteri aggiudicatori	D.Lgs. 50/2016 Legge 208/2015 Regolamento Regionale 1/2002 Deliberazioni Regionali in materia	2	2	Definizione dei criteri di partecipazione, del criterio di aggiudicazione e attribuzione del punteggio.	Definizione dei criteri di partecipazione, del criterio di aggiudicazione e attribuzione del punteggio.	Templifica secondo normativa di settore	AFARI GENERALI e SERVIZIO LEGALE	Fug di notizie circa le procedure di gara ancora non pubblicate, che partecipino solo ad alcuni operatori economici la volontà di barare e contenuti della documentazione di gara	Indeguatezza o assenza di competenza del personale addetto ai processi	
		Determina a contrarre	Determina a contrarre	Definizione criteri aggiudicatori	D.Lgs. 50/2016 Legge 208/2015 Regolamento Regionale 1/2002 Deliberazioni Regionali in materia	2	2	Definizione dei criteri di partecipazione, del criterio di aggiudicazione e attribuzione del punteggio.	Definizione dei termini di ricezione delle offerte	Templifica secondo normativa di settore	AFARI GENERALI	Fuga di notizie circa le procedure di gara ancora non pubblicate, che partecipino solo ad alcuni operatori economici la volontà di barare e contenuti della documentazione di gara	Indeguatezza o assenza di competenza del personale addetto ai processi	
		Determina a contrarre	Determina a contrarre	Definizione criteri aggiudicatori	D.Lgs. 50/2016 Legge 208/2015 Regolamento Regionale 1/2002 Deliberazioni Regionali in materia	2	2	Definizione dei criteri di partecipazione, del criterio di aggiudicazione e attribuzione del punteggio.	Definizione dei termini di ricezione delle offerte	Templifica secondo normativa di settore	AFARI GENERALI e SERVIZIO LEGALE	Fuga di notizie circa le procedure di gara ancora non pubblicate, che partecipino solo ad alcuni operatori economici la volontà di barare e contenuti della documentazione di gara	Indeguatezza o assenza di competenza del personale addetto ai processi	
		Determina a contrarre	Determina a contrarre	Definizione criteri aggiudicatori	D.Lgs. 50/2016 Legge 208/2015 Regolamento Regionale 1/2002 Deliberazioni Regionali in materia	2	2	Definizione dei criteri di partecipazione, del criterio di aggiudicazione e attribuzione del punteggio.	Definizione dei termini di ricezione delle offerte	Templifica secondo normativa di settore	AFARI GENERALI e SERVIZIO LEGALE	Fuga di notizie circa le procedure di gara ancora non pubblicate, che partecipino solo ad alcuni operatori economici la volontà di barare e contenuti della documentazione di gara	Indeguatezza o assenza di competenza del personale addetto ai processi	

Selezione del contraente	la nomina della commissione di gara	necessità di procedere all'aggiudicazione delle offerte pervenute	DD di nomina della Commissione	comunicazione di legge	3 Dirigenti, RUP, Ass. Amministrativo	nomina commissione	individuazione componenti Commissione (struttura dell'DD di nomina della commissione)	comunicazione di legge	Area Educazione e Comunicazione Ambientale	sceglie dei componenti non casuali;	pressioni esterne, gruppi di interesse, conflitto di interesse
	la verifica dei requisiti di partecipazione	previsti da legge e da bando	verifica a campione dei requisiti necessari per la partecipazione all'offerta	comunicazione di legge	RUP, sistemi informatici, richieste di chiarimenti	verifica dei requisiti di qualificazione per la partecipazione all'offerta	richiesta formale, convalida delle Autorità preposte per la verifica dei requisiti di qualificazione per la partecipazione all'offerta	comunicazione di legge	Area Educazione e Comunicazione Ambientale	manca rispetto ai requisiti di partecipazione indicati nel disciplinare e mancanza di contelli	pressioni esterne, gruppi di interesse, conflitto di interesse; scarsa preparazione
Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto	la valutazione delle offerte e la verifica di avvenuta gara d'offerta	previsto da legge	scarsa o verbiale di commissione	comunicazione di legge	componenti commissione di gara	validazione offerta e verifica avvenuta	scarsa offerta, o omessa o eliminata o di altra natura	comunicazione di legge	Commissione	manca rispetto ai criteri (adatti nel disciplinare) e la commissione deve attenersi per decidere punteggi; comparazione riferimento alla valutazione degli elaborati; mancato rispetto ai criteri di individuazione e verifica delle offerte e anomalie base, anche sotto il profilo procedurale	pressioni esterne, gruppi di interesse, conflitto di interesse
	la conclusione della valutazione offerta	conclusione della valutazione offerta	aggiudicazione provvisoria del contratto	comunicazione di legge	3 RUP, Dirigente, 1 assistente amministrativo	verifica requisiti di qualificazione per la partecipazione alla gara; redazione DD aggiudicazione	verifica online, ove possibile, dei requisiti di qualificazione per la partecipazione alla gara; verifica DD aggiudicazione	comunicazione di legge	Area Educazione e Comunicazione Ambientale	Mancate verifiche sui requisiti	Scarsa preparazione, Pressioni esterne, Conflitto di interesse
Esecuzione del contratto	l'annullamento della gara	mutate esigenze dell'amministrazione o necessità di antistatalità	annullamento della gara	comunicazione di legge	3 RUP, Dirigente, 1 assistente amministrativo	DD di annullamento; comunicazione all'aggiudicatario	verifica online, ove possibile, dei requisiti di qualificazione per la partecipazione alla gara e delle caratteristiche dell'offerta	comunicazione di legge	Area Educazione e Comunicazione Ambientale	scarsa preparazione, annullamento gara, al fine di evitare e aggiudicare in favore di soggetto diverso da quello atteso o per creare presupposti per indennizzo aggiudicatario	pressioni esterne, gruppi di interesse, conflitto di interesse
	la formalizzazione dell'aggiudicazione definitiva e la stipula del contratto	aggiudicazione provvisoria efficace	aggiudicazione provvisoria	comunicazione di legge	RUP	verifica requisiti di qualificazione	comunicazioni esclusioni e aggiudicatario	comunicazione di legge	Area Educazione e Comunicazione Ambientale	verifiche inadeguate o assenti	pressioni esterne, gruppi di interesse, conflitto di interesse; scarsa preparazione
Esecuzione del contratto	l'approvazione delle modifiche del contratto	insorgere di necessità modifiche al contratto	approvazione modifiche contratto	comunicazione di legge	RUP	comunicazioni esclusioni e aggiudicatario	comunicazioni esclusioni e aggiudicatario	comunicazione di legge	Area Educazione e Comunicazione Ambientale	trattamenti discrezionali nelle comunicazioni	pressioni esterne, gruppi di interesse, conflitto di interesse
	verifiche in corso di esecuzione	avvio del contratto	controlli corretta esecuzione contratto	comunicazione di legge	2 (RUP + Dirigente)	effettuazione verifiche	effettuazione verifiche	comunicazione di legge	Area Educazione e Comunicazione Ambientale	approvazione modifiche non necessarie	pressioni esterne, gruppi di interesse, conflitto di interesse
Rendicontazione	la necessità di verificare la sicurezza	verifica della sicurezza	comunicazione di legge	comunicazione di legge	4 (RUP, Dirigente, 1 assistente amministrativo e Direttore, Modello)	stipula del contratto; analisi e approvazioni modifiche	stipula del contratto; analisi e approvazioni modifiche	comunicazione di legge	Area Educazione e Comunicazione Ambientale	manca controllo dei requisiti per affidamento. Attribuzione definitiva fuori termini.	pressioni esterne, gruppi di interesse, conflitto di interesse; scarsa preparazione
	la gestione delle controversie	Nota di contestazione	Nota di risposta e/o accordo/transazione	comunicazione di legge	2 (RUP + Dirigente)	effettuazione verifiche	segnalazioni se necessarie per il richiamo all'osservazione delle norme in materia	comunicazione di legge	Area Educazione e Comunicazione Ambientale	manca controllo dell'esecuzione del contratto.	pressioni esterne, gruppi di interesse, conflitto di interesse
Programmazione	la necessità di verificare la sicurezza	avvio del contratto	controlli corretta esecuzione contratto	comunicazione di legge	2 (RUP + Dirigente)	effettuazione verifiche	effettuazione verifiche	comunicazione di legge	Area Educazione e Comunicazione Ambientale	approvazione modifiche non necessarie	pressioni esterne, gruppi di interesse, conflitto di interesse
	la necessità di verificare la sicurezza	avvio del contratto	controlli corretta esecuzione contratto	comunicazione di legge	2 (RUP + Dirigente)	effettuazione verifiche	effettuazione verifiche	comunicazione di legge	Area Educazione e Comunicazione Ambientale	manca controllo dell'esecuzione del contratto.	pressioni esterne, gruppi di interesse, conflitto di interesse
Progettazione della gara	la necessità di verificare la sicurezza	avvio del contratto	controlli corretta esecuzione contratto	comunicazione di legge	2 (RUP + Dirigente)	effettuazione verifiche	effettuazione verifiche	comunicazione di legge	Area Educazione e Comunicazione Ambientale	approvazione modifiche non necessarie	pressioni esterne, gruppi di interesse, conflitto di interesse
	la necessità di verificare la sicurezza	avvio del contratto	controlli corretta esecuzione contratto	comunicazione di legge	2 (RUP + Dirigente)	effettuazione verifiche	effettuazione verifiche	comunicazione di legge	Area Educazione e Comunicazione Ambientale	manca controllo dell'esecuzione del contratto.	pressioni esterne, gruppi di interesse, conflitto di interesse

<p>Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto</p>	<p>verifica dei requisiti al fine della stipula del contratto</p>	<p>Accertamento insussistenza cause ostative alla stipula del contratto</p>	<p>Verifica requisiti</p>	<p>D.Lgs 50/2016 Legge 208/2015 Regolamento Regionale 1/2002 Deliberazioni Regionali in materia</p>	<p>2</p>	<p>Accertamento della sussistenza dei requisiti dichiarati/Accertamento insussistenza cause ostative</p>	<p>Verifica della sussistenza dei requisiti dichiarati/Verifica insussistenza cause ostative</p>	<p>Tempistica secondo normativa di settore</p>	<p>Area Geodiversità e Monumenti Naturali</p>	<p>Insussistenza dei requisiti o favorevole agli operatori economici che seguono nella graduatoria</p>	<p>Insussistenza o favorevole alla cultura della legalità</p>
<p>Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto</p>	<p>effettuazione delle comunicazioni riguardanti i mancanti (livvi)</p>	<p>Accertamento insussistenza cause ostative.</p>	<p>Verifica dei requisiti.</p>	<p>D.Lgs 50/2016 Legge 208/2015 Regolamento Regionale 1/2002 Deliberazioni Regionali in materia</p>	<p>2</p>	<p>Preposizione di comunicazione</p>	<p>Inviio comunicazioni</p>	<p>Tempistica secondo normativa di settore</p>	<p>Area Geodiversità e Monumenti Naturali</p>	<p>Mancato rispetto dei criteri per la predisposizione delle comunicazioni</p>	<p>Insufficienza o favorevole alla cultura della legalità</p>
<p>Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto</p>	<p>le esclusioni e le aggiudicazioni</p>	<p>Gratuità i principi di parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, pubblicità</p>	<p>Determinazione di aggiudicazione provvisoria e note di esclusione</p>	<p>D.Lgs 50/2016 Legge 208/2015 Regolamento Regionale 1/2002 Deliberazioni Regionali in materia</p>	<p>2</p>	<p>Preposizione di determinazione di aggiudicazione provvisoria</p>	<p>Preposizione di determinazione di aggiudicazione provvisoria</p>	<p>Tempistica secondo normativa di settore</p>	<p>Area Geodiversità e Monumenti Naturali</p>	<p>possibile violazione delle regole poste a tutela della trasparenza della procedura al fine di assicurare l'oggettività della scelta e la parità di partenza di soggetti esclusi o non aggiudicatari.</p>	<p>Insufficienza o favorevole alla cultura della legalità</p>
<p>Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto</p>	<p>la formalizzazione dell'aggiudicazione definitiva e la stipula del contratto</p>	<p>Aggiudicazione definitiva</p>	<p>Determinazione di aggiudicazione definitiva e stipula del contratto</p>	<p>D.Lgs 50/2016 Legge 208/2015 Regolamento Regionale 1/2002 Deliberazioni Regionali in materia</p>	<p>2</p>	<p>Elaborazione di determinazione di aggiudicazione definitiva e approvazione schema contratto</p>	<p>Determinazione di aggiudicazione definitiva/Stipula contratto</p>	<p>Tempistica secondo normativa di settore</p>	<p>Area Geodiversità e Monumenti Naturali</p>	<p>Mancata stipulazione del contratto nei termini prescritti</p>	<p>Insufficienza o favorevole alla cultura della legalità</p>
<p>Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto</p>	<p>approvazione delle modifiche del contratto originario</p>	<p>insorgenza necessità di modifiche del contratto</p>	<p>Stipula nuovo contratto</p>	<p>D.Lgs 50/2016 Legge 208/2015 Regolamento Regionale 1/2002 Deliberazioni Regionali in materia</p>	<p>2</p>	<p>Elaborazione di determinazione di aggiudicazione definitiva e stipula nuovo contratto</p>	<p>Contratto</p>	<p>Tempistica secondo normativa di settore</p>	<p>Area Geodiversità e Monumenti Naturali</p>	<p>Modifiche espresse di legge e elementi del contratto di appalto non consentono di modificare il contratto in particolare e riguardo alla durata, alle modifiche di prezzo, alla natura dei lavori, ai termini di pagamento, etc.). Introdotta un'elemento di incertezza che non consente di un confronto concorrente più ampio.</p>	<p>Mancanza di trasparenza; Insufficienza o favorevole alla cultura della legalità</p>
<p>Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto</p>	<p>autorizzazione di subappalto</p>	<p>Richiesta di subappalto</p>	<p>PROVVEDIMENTO AUTOREGOLATIVO</p>	<p>D.Lgs 50/2016 Legge 208/2015 Regolamento Regionale 1/2002 Deliberazioni Regionali in materia</p>	<p>2</p>	<p>Verifica richiesta istruttoria.</p>	<p>Verifica avvio di subappalto</p>	<p>Tempistica secondo normativa di settore</p>	<p>Area Geodiversità e Monumenti Naturali</p>	<p>Utilizzo del meccanismo del subappalto per concludere accordi collusivi tra le imprese partecipanti a una gara o tra manipolatori e gli esiti</p>	<p>Mancanza di trasparenza; Insufficienza o favorevole alla cultura della legalità</p>
<p>Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto</p>	<p>verifica delle disposizioni in materia di sicurezza con particolare riferimento al rispetto delle prescrizioni contenute nel Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC) e Valutazione dei Rischi Interferenziali (DVR);</p>	<p>Attuazione Piano della sicurezza e coordinamento e gestione della sicurezza DURC</p>	<p>verifica della corretta gestione della sicurezza</p>	<p>D.Lgs 50/2016 Legge 208/2015 Regolamento Regionale 1/2002 Deliberazioni Regionali in materia</p>	<p>2</p>	<p>Esito delle verifiche</p>	<p>Elaborazione proposta</p>	<p>Tempistica secondo normativa di settore</p>	<p>Area Geodiversità e Monumenti Naturali</p>	<p>Mancato o inadeguate verifiche</p>	<p>Insufficienza o favorevole alla cultura della legalità</p>
<p>Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto</p>	<p>gestione delle controversie;</p>	<p>Nota di contestazione</p>	<p>Nota di risposta e/o accordo/transazione</p>	<p>D.Lgs 50/2016 Legge 208/2015 Regolamento Regionale 1/2002 Deliberazioni Regionali in materia</p>	<p>2</p>	<p>Istruttoria</p>	<p>Nota di risposta e/o accordo/transazione</p>	<p>Tempistica secondo normativa di settore</p>	<p>Area Geodiversità e Monumenti Naturali</p>	<p>Efficienza di sistemi; Mancato o favorevole alla cultura della legalità</p>	<p>Scarsa responsabilizzazione interna; Insufficienza o favorevole alla cultura della legalità</p>

AREA DI RISCHIO	FASE DELL'AFFIDAMENTO	PROCESSO	INPUT DEL PROCESSO	OUTPUT DEL PROCESSO	VINCULI	RISORSE	FASI DEL PROCESSO	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE	
Programma	Analisi e definizione dei fabbisogni	Documento di pianificazione	Normativa	Nona iterativa di comunicazione fabbisogni	D.P.R. 307/10; D.Lgs. 50/16; D.Lgs. 56/17	N. 6 dipendenti Regionali	Attività ricognitoria	Elaborazione documento	1 settimana per elaborazione semestrali scadenza annuale	Area Tecnico Manutentiva	Definizione di un tabelloni con risposte a criteri di selezione per i vari interventi, con l'individuazione di parametri particolari (scegliendo di dare priorità alle opere pubbliche destinate ad essere realizzate da un determinato operatore economico) - intertemporanea predisposizione ed approvazione degli strumenti di programmazione	Discrezionalità - mancanza di trasparenza		
					D.P.R. 307/10; D.Lgs. 50/16; D.Lgs. 56/17	N. 4 dipendenti Regionali	Attività ricognitoria	Elaborazione documento	1 settimana per elaborazione Fido scadenza annuale	Area Tecnico Manutentiva	Intervista di predisposizione ed approvazione degli strumenti di programmazione	Discrezionalità - mancanza di trasparenza	Discrezionalità - mancanza di trasparenza	
					D.P.R. 307/10; D.Lgs. 50/16; D.Lgs. 56/17	N. 4 dipendenti Regionali	Ricerca sul mercato elettrico, ricerca sull'alto unico dei fornitori regionali	Ricerca	20 giorni	Area Tecnico Manutentiva	Prage di notizie circa procedure di gara ancora non pubblicate, che anticipino solo ad alcuni operatori economici la volontà di bandire determinate gare o i contenuti della documentazione di gara.	Discrezionalità - mancanza di trasparenza - dipendente in fedeltà - Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto.	Discrezionalità - mancanza di trasparenza	Discrezionalità - mancanza di trasparenza
					D.P.R. 307/10; D.Lgs. 50/16; D.Lgs. 56/17	N. 4 dipendenti Regionali	Verifica carichi di lavoro e competenze	Attribuzione incarico	7 giorno	Area Tecnico Manutentiva	Attribuzione impropria degli vantaggi competitivi mediante utilizzo esposto dello strumento delle consultazioni preliminari di mercato.	Discrezionalità - mancanza di trasparenza - Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto.	Discrezionalità - mancanza di trasparenza	Discrezionalità - mancanza di trasparenza
					D.P.R. 307/10; D.Lgs. 50/16; D.Lgs. 56/17	N. 6 dipendenti Regionali	Chiuso importo lavori, analisi peculiarità dei lavori, verifica strumento normativo idoneo	Comparazione tra i vari istituti normativi e individuazione di quello più idoneo	7 giorno	Area Tecnico Manutentiva	Nomina di responsabili del procedimento in rapporto di contiguità con imprese concorrenti (appartati esecutori) con l'incarico di individuare i idonei e adeguati ad assicurare la serietà e l'indipendenza;	Discrezionalità - mancanza di trasparenza - Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto.	Discrezionalità - mancanza di trasparenza	Discrezionalità - mancanza di trasparenza
					D.P.R. 307/10; D.Lgs. 50/16; D.Lgs. 56/17	N. 6 dipendenti Regionali	Analisi della normativa di riferimento, elaborazione schema di contratto	Stipulazione e redazione contratto	7 giorno	Area Tecnico Manutentiva	L'elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante improprio utilizzo di sistemi di affidamento, di tipologie contrattuali (ad esempio mediante l'uso di appalti) o di procedure negoziata e affidamenti diretti per favorire un operatore;	Discrezionalità - mancanza di trasparenza	Discrezionalità - mancanza di trasparenza	Discrezionalità - mancanza di trasparenza
					D.P.R. 307/10; D.Lgs. 50/16; D.Lgs. 56/17	N. 6 dipendenti Regionali	Sopraluoghi, misurazioni ed elaborazione computo metrico estimativo o quadro economico	Verifica congruità dell'importo con prezzi di mercato o prezzi	15 giorni	Area Tecnico Manutentiva	Prescrizioni dei bandi e delle clausole contrattuali finalizzate ad agevolare determinati concorrenti;	Discrezionalità - mancanza di trasparenza	Discrezionalità - mancanza di trasparenza	Discrezionalità - mancanza di trasparenza
					D.P.R. 307/10; D.Lgs. 50/16; D.Lgs. 56/17	N. 6 dipendenti Regionali	Analisi della normativa vigente e della tipologia dei lavori	Verifica dello strumento della tipologia dei lavori dell'amministrazione	1 giorno	Area Tecnico Manutentiva	Abuso delle disposizioni in materia di determinazione dei criteri di scelta e le disposizioni sulle procedure da parte in essere;	Discrezionalità - mancanza di trasparenza	Discrezionalità - mancanza di trasparenza	Discrezionalità - mancanza di trasparenza
					D.P.R. 307/10; D.Lgs. 50/16; D.Lgs. 56/17	N. 6 dipendenti Regionali	Redazione atti	Allegazione atti elaborati a determinazione a contrarre	20 giorni	Area Tecnico Manutentiva	Utilizzo della procedura negoziata al di fuori dei casi previsti dalla legge ovvero suo impiego nelle ipotesi individuate dalla legge, per non sussistenza effettivamente presupposti.	Discrezionalità - mancanza di trasparenza	Discrezionalità - mancanza di trasparenza	Discrezionalità - mancanza di trasparenza
					Progettazione della gara	Definizione dei criteri di partecipazione, del criterio di aggiudicazione e dei criteri di attribuzione del punteggio.	Normativa vigente	Normativa vigente	Determinazione a contrarre	D.P.R. 307/10; D.Lgs. 50/16; D.Lgs. 56/17	N. 6 dipendenti Regionali	Analisi della normativa vigente e inserimento negli atti di gara	Revisione degli atti di gara	20 giorni
D.P.R. 307/10; D.Lgs. 50/16; D.Lgs. 56/17	N. 6 dipendenti Regionali	Redazione avviso di gara o mercato per offrire di pubblicazione	Trasmissione atti ad organismi preposti alla pubblicazione oppure invio lettera di invito a soggetti selezionati e ammessi alla procedura.	30 giorni						Area Tecnico Manutentiva	Azioni e comportamenti tesi a restringere inaddebitamente la platea dei partecipanti alla gara	Discrezionalità - mancanza di trasparenza - Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto.	Discrezionalità - mancanza di trasparenza	Discrezionalità - mancanza di trasparenza
Indicazione data scadenza	Calcolo dei termini imposti	15 giorni	Area Tecnico Manutentiva	Restrizione o ampliamento termini al fine di favorire determinati partecipanti						Discrezionalità - mancanza di trasparenza - Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto.	Discrezionalità - mancanza di trasparenza	Discrezionalità - mancanza di trasparenza		
Individuazione luogo custodia	Deposito stampe in luogo sicuro	Controllo della procedura e caratteristiche di sicurezza	1 giorno	Area Tecnico Manutentiva						Alterazione o sottrazione della documentazione di gara sia in fase di gara che in fase successiva di controllo	Discrezionalità - mancanza di trasparenza - Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto.	Discrezionalità - mancanza di trasparenza	Discrezionalità - mancanza di trasparenza	

Selezione del contraente	La nomina della commissione di gara	La gestione delle sedute di gara alla presenza dell'Ufficio Regime Verificazioni	La verifica dei requisiti di partecipazione	La valutazione delle offerte e la verifica di anomalie dell'offerta	L'aggiudicazione provvisoria	L'annullamento della gara	Verifica dei requisiti al fine della stipula del contratto	Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto	La formalizzazione dell'aggiudicazione definitiva e la stipula del contratto	Approvazione delle modifiche del contratto originario	Autorizzazione al subappalto	Ammissione delle varianti	Verifiche in corso di esecuzione	Esecuzione del contratto
N. 6 dipendenti Regionali	D. P.R. 307/10; D. Lgs. 50/16 D.Lgs. 56/17	D. P.R. 307/10; D. Lgs. 50/16 D.Lgs. 56/17	D. P.R. 307/10; D. Lgs. 50/16 D.Lgs. 56/17	D. P.R. 307/10; D. Lgs. 50/16 D.Lgs. 56/17	D. P.R. 307/10; D. Lgs. 50/16 D.Lgs. 56/17	D. P.R. 307/10; D. Lgs. 50/16 D.Lgs. 56/17	D. P.R. 307/10; D. Lgs. 50/16 D.Lgs. 56/17	D. P.R. 307/10; D. Lgs. 50/16 D.Lgs. 56/17	D. P.R. 307/10; D. Lgs. 50/16 D.Lgs. 56/17	D. P.R. 307/10; D. Lgs. 50/16 D.Lgs. 56/17	D. P.R. 307/10; D. Lgs. 50/16 D.Lgs. 56/17	D. P.R. 307/10; D. Lgs. 50/16 D.Lgs. 56/17	D. P.R. 307/10; D. Lgs. 50/16 D.Lgs. 56/17	D. P.R. 307/10; D. Lgs. 50/16 D.Lgs. 56/17
Normativa di settore	Normativa di settore	Normativa di settore	Normativa di settore	Normativa di settore	Normativa di settore	Normativa di settore	Normativa di settore	Normativa di settore	Normativa di settore	Normativa di settore	Normativa di settore	Normativa di settore	Normativa di settore	Normativa di settore
Area Tecnico Manutentiva	Area Tecnico Manutentiva	Area Tecnico Manutentiva	Area Tecnico Manutentiva	Area Tecnico Manutentiva	Area Tecnico Manutentiva	Area Tecnico Manutentiva	Area Tecnico Manutentiva	Area Tecnico Manutentiva	Area Tecnico Manutentiva	Area Tecnico Manutentiva	Area Tecnico Manutentiva	Area Tecnico Manutentiva	Area Tecnico Manutentiva	Area Tecnico Manutentiva
20 giorni	20 giorni	20 giorni	20 giorni	20 giorni	20 giorni	20 giorni	20 giorni	20 giorni	20 giorni	20 gg.	15 gg. o 30 gg.	60 gg.	20 gg.	20 gg.
Redazione ed invio lettera di invito alla partecipazione	Redazione ed invio lettera di invito alla partecipazione	Redazione ed invio lettera di invito alla partecipazione	Redazione ed invio lettera di invito alla partecipazione	Redazione ed invio lettera di invito alla partecipazione	Redazione ed invio lettera di invito alla partecipazione	Redazione ed invio lettera di invito alla partecipazione	Redazione ed invio lettera di invito alla partecipazione	Redazione ed invio lettera di invito alla partecipazione	Redazione ed invio lettera di invito alla partecipazione	Redazione ed invio lettera di invito alla partecipazione	Redazione ed invio lettera di invito alla partecipazione	Redazione ed invio lettera di invito alla partecipazione	Redazione ed invio lettera di invito alla partecipazione	Redazione ed invio lettera di invito alla partecipazione
Discrezionalità - mancanza di trasparenza - dipendente infedele - Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto.	Discrezionalità - mancanza di trasparenza - dipendente infedele - Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto.	Discrezionalità - mancanza di trasparenza - dipendente infedele - Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto.	Discrezionalità - mancanza di trasparenza - dipendente infedele - Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto.	Discrezionalità - mancanza di trasparenza - dipendente infedele - Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto.	Discrezionalità - mancanza di trasparenza - dipendente infedele - Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto.	Discrezionalità - mancanza di trasparenza - dipendente infedele - Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto.	Discrezionalità - mancanza di trasparenza - dipendente infedele - Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto.	Discrezionalità - mancanza di trasparenza - dipendente infedele - Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto.	Discrezionalità - mancanza di trasparenza - dipendente infedele - Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto.	Discrezionalità - mancanza di trasparenza - dipendente infedele - Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto.	Discrezionalità - mancanza di trasparenza - dipendente infedele - Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto.	Discrezionalità - mancanza di trasparenza - dipendente infedele - Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto.	Discrezionalità - mancanza di trasparenza - dipendente infedele - Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto.	Discrezionalità - mancanza di trasparenza - dipendente infedele - Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto.

Apposizione di riserve;	Istanza dell'impresa	Relazione del DL trasmessa al RUP	Sopralluoghi, ispezioni, contabilità di fine riserva, redazione delle decisioni del DL, trasmissione al RUP	15 gg. o 30 gg.	Area Tecnica Manuteniva	Apposizione di riserve generiche o consegna una incrollata liquidazione dei costi	Discrezionalità - mancanza di trasparenza
Gestione delle controversie;	Istanza di parte	Trasmissione, accordo bonario, rescissione in danno, esecuzione sentenza	Istruttoria e redazione atti amministrativi, consultazione e richieste pareri organi deputati (Avvocatura regionale, ANAC, ecc.)	secondo codici di procedura	Area Tecnica Manuteniva	Il ricorso ai sistemi alternativi di risoluzione delle controversie per lavoro d'esecuzione o il mancato rispetto degli obblighi di trasparenza - Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto.	Discrezionalità - mancanza di trasparenza - Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto.
Effettuazione di pagamenti in corso di esecuzione.	Normativa di settore	SAL, certificato di pagamento e richiesta di liquidazione	Acquisizione e redazione documenti contabili	30 gg. data fattura	Area Tecnica Manuteniva	Collusione tra direzione lavori e gli uffici della stazione appaltante) e l'appaltatore, agevolata adozione continua di sistemi alternativi di risoluzione delle controversie, esempi consegnati dai lavori ritardati per risonanze all'appaltatore (maggiore dipendenti dal ritardo, falsa affermazione nell'emissione dei certificati di regolare esecuzione, etc.,...	Discrezionalità - mancanza di trasparenza - Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto.
Procedimento di nomina del collaudatore (o della commissione di collaudo)	Normativa di settore	Determinazione di affidamento incarico di collaudatore	Borsa di mercato su albo o mercato elettronico; comparazione delle offerte; predisposizione atti di incarico	30 gg. dall'ultimazione dei lavori	Area Tecnica Manuteniva	Attribuzione dell'incarico di collaudatore soggetti coperti per ottenere il certificato di collaudo pur in assenza dei requisiti	Discrezionalità - mancanza di trasparenza - Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto.
Rendicontazione	Codice dei contratti	Certificato di collaudo o richiesta di regolare esecuzione	Collazione atti dell'appalto; predisposizione documenti di approvazione del certificato di collaudo o di regolare esecuzione	non oltre 50 gg dall'affidamento dell'incarico	Area Tecnica Manuteniva	Alterazioni o omissioni di attività di controllo, al fine di perseguire interessi privati e diversi da quelli della stazione appaltante, in particolare, in merito a: affidamenti, indici di affidamento, indici di affidamento, indici di affidamento, vantaggi economici o la mancata denuncia di difformità e vizi dell'opera	Discrezionalità - mancanza di trasparenza - Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto.
Programmazione	Codice dei contratti	Determinazione di affidamento incarico di collaudatore	Individuazione del servizio da acquistare per il supporto alla costituzione di organismi privati o alla cessione di quote societarie	20 giorni	Area Tecnica Manuteniva	Nomina di RUP per opere di interesse personale che lo pongano in conflitto con l'interesse generale.	Non si rilevano eventi rischiosi
Progettazione della gara	Codice dei contratti	Adempimenti previsti dal Codice dei contratti per il RUP	Attività preliminare alla nomina, analisi dei carichi di lavoro, verifica del titolo di studio e competenza assegnati ai compiti per cui è nominato	1 giorno	Area Tecnica Manuteniva	Nomina di RUP per opere di interesse personale che lo pongano in conflitto con l'interesse generale.	Presenza di relazioni personali o professionali determinanti un conflitto di interesse.
	Adempimenti previsti dal Codice dei contratti per il RUP	Adempimenti previsti dal Codice dei contratti per il RUP	Individuazione dello strumento normativo	2 giorni	Area Tecnica Manuteniva	Scelta di uno strumento normativo che non massimizzi i principi di trasparenza, pubblicità, imparzialità	Discrezionalità
	Adempimenti previsti dal Codice dei contratti per il RUP	Adempimenti previsti dal Codice dei contratti per il RUP	Istruttoria	2 giorni	Area Tecnica Manuteniva	Errore materiale	Controlli insufficienti
	Adempimenti previsti dal Codice dei contratti per il RUP	Adempimenti previsti dal Codice dei contratti per il RUP	Analisi del mercato	2 giorni	Area Tecnica Manuteniva	Quantificazione dell'importo del contratto al fine di escludere le disposizioni sulle procedure da porre in essere	Discrezionalità
	Adempimenti previsti dal Codice dei contratti per il RUP	Adempimenti previsti dal Codice dei contratti per il RUP	Scelta dello strumento e verifica della sua efficacia e idoneità	2 giorni	Area Tecnica Manuteniva	Adozione di procedure ai di fuori dei casi previsti dalla legge o in mancanza di presupposti.	Urgenza
	Adempimenti previsti dal Codice dei contratti per il RUP	Adempimenti previsti dal Codice dei contratti per il RUP	Analisi del lavoro e predisposizione di atti	10 giorni	Area Tecnica Manuteniva	Atti e documenti di gara dal contenuto generico.	Discrezionalità
	Adempimenti previsti dal Codice dei contratti per il RUP	Adempimenti previsti dal Codice dei contratti per il RUP	Studio dei requisiti richiesti per la partecipazione, della normativa	10 giorni	Area Tecnica Manuteniva	Definizione dei requisiti e formulazione di criteri di valutazione e di attribuzione dei punteggi al fine di favorire un'impresa	Discrezionalità
	Adempimenti previsti dal Codice dei contratti per il RUP	Adempimenti previsti dal Codice dei contratti per il RUP	Predisposizione Disciplina di gara	20 giorni	Area Tecnica Manuteniva	Modulazione dei termini della pubblicazione che non rispetti il principio di pubblicità	Controlli insufficienti
	Adempimenti previsti dal Codice dei contratti per il RUP	Adempimenti previsti dal Codice dei contratti per il RUP	Studio e applicazione dei termini previsti dalla normativa	3 giorni	Area Tecnica Manuteniva	Modulazione dei termini al fine di favorire interessi particolari	Urgenza

Individuazione degli elementi essenziali del contratto	Normativa vigente	D.P.R. 207/10; D.lgs. 50/16; D.lgs. 56/17	N. 6 dipendenti Regionali	Analisi della normativa di riferimento e individuazione dello schema di contratto	Iterazione e redazione schema contratto	1 giorno	Area Politiche di Valorizzazione dei Beni demaniali e patrimoniali	Decisione delle regole di affidamento degli appalti, mediante la stipula di contratti (ad esempio, concessione in luogo di appalto) o di procedure negoziate e affidamenti diretti per favorire un operatore;	Discrezionalità - mancanza di trasparenza
Progettazione della gara	Determinazione a contrarre	D.P.R. 207/10; D.lgs. 50/16; D.lgs. 56/17	N. 6 dipendenti Regionali	Superallarghi, misurazioni ed estimazioni di quadro economico	Verifica congruità dell'importo del contratto	10 giorni	Area Politiche di Valorizzazione dei Beni demaniali e patrimoniali	Prescrizioni del bando e delle clausole contrattuali finalizzate ad agevolare i determinati concorrenti;	Discrezionalità - mancanza di trasparenza
	Concluso nell'interesse economico	D.P.R. 207/10; D.lgs. 50/16; D.lgs. 56/17	N. 6 dipendenti Regionali	Analisi della normativa vigente e scelta ad obiettivi dell'amministrazione	Verifica congruità dell'importo del contratto	1 giorno	Area Politiche di Valorizzazione dei Beni demaniali e patrimoniali	Abuso delle disposizioni in materia di determinazione del valore stimato del contratto al fine di eludere le disposizioni sulle procedure da porre in essere;	Discrezionalità - mancanza di trasparenza
	Normativa vigente	D.P.R. 207/10; D.lgs. 50/16; D.lgs. 56/17	N. 6 dipendenti Regionali	Redazione atti	Allegazione atti elaborati a determinazione a contrarre	20 giorni	Area Politiche di Valorizzazione dei Beni demaniali e patrimoniali	Utilizzo della procedura negoziata al di fuori dei casi previsti dalla legge ovvero suo impiego nelle ipotesi individuate dalla legge per non sussistere effetti preventivi e presupposti.	Discrezionalità - mancanza di trasparenza
	Normativa vigente	D.P.R. 207/10; D.lgs. 50/16; D.lgs. 56/17	N. 6 dipendenti Regionali	Analisi della normativa vigente e inserimento negli atti di gara	Revisione degli atti di gara	20 giorni	Area Politiche di Valorizzazione dei Beni demaniali e patrimoniali	Preposizione di clausole contrattuali al contenuto vago o ambiguo, con conseguenti modifiche in fase di esecuzione; formulazione di criteri di valutazione e di attribuzione dei punteggi (tecnici ed economici) che possono avvantaggiare il fornitore uscente, ovvero comunque, favore determinati operatori economici; omissione di specificare i requisiti tecnici, economici e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici del contratto al fine di favorire un'impresa (es. clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di qualificazione);	Discrezionalità - mancanza di trasparenza
	Normativa vigente	D.P.R. 207/10; D.lgs. 50/16; D.lgs. 56/17	N. 6 dipendenti Regionali	Redazione avviso di gara o lettera di invito; indagine di mercato per offrire di pubblicazione	Trasmissione dell'originale dei progetti alla pubblicazione e invio lettera di invito ai soggetti selezionati e ammessi alla procedura.	30 giorni	Area Politiche di Valorizzazione dei Beni demaniali e patrimoniali	Assi e contropartimenti best a restringere ineluttabilmente la platea dei partecipanti alla gara	Discrezionalità - mancanza di trasparenza-Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di un unico soggetto.
	Normativa vigente	D.P.R. 207/10; D.lgs. 50/16; D.lgs. 56/17	N. 6 dipendenti Regionali	Chiuso dei termini imposti	Inserimento in bando di gara	15 giorni	Area Politiche di Valorizzazione dei Beni demaniali e patrimoniali	Best price o miglior prezzo termini al fine di favorire determinati partecipanti	discrezionalità - mancanza di trasparenza-Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di un unico soggetto.
	Normativa vigente	D.P.R. 207/10; D.lgs. 50/16; D.lgs. 56/17	N. 6 dipendenti Regionali	Deposito banche in luogo sicuro	Controlli del piano per la contrattazione di sicurezza	1 giorno	Area Politiche di Valorizzazione dei Beni demaniali e patrimoniali	Alterazione o violazione della documentazione di gara sia in fase di gara che in fase successiva di controllo	Discrezionalità - mancanza di trasparenza-Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di un unico soggetto.
	Normativa di settore	D.P.R. 207/10; D.lgs. 50/16; D.lgs. 56/17	N. 6 dipendenti Regionali	Invito a partecipare alla prima seduta pubblica; svolgimento delle sedute con verbalizzazione	Redazione ed invio lettera di svolgimento varie sedute	30 giorni	Area Politiche di Valorizzazione dei Beni demaniali e patrimoniali	Marchio di commissari in conflitto di interesse o privi dei necessari requisiti	Discrezionalità - mancanza di trasparenza - dipendente infedele-Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di un unico soggetto.
	Normativa di settore	D.P.R. 207/10; D.lgs. 50/16; D.lgs. 56/17	N. 6 dipendenti Regionali	Esame documentale della istanza, eventuale richiesta chiarimenti/integrazioni per il principio di soccorso istruttorio	Integrazione di banche dati	30 giorni	Area Politiche di Valorizzazione dei Beni demaniali e patrimoniali	Alterazione o omissione dei controlli in verifica al fine di favorire la partecipazione di soggetti privi dei requisiti	Discrezionalità - mancanza di trasparenza-Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di un unico soggetto.
	Normativa di settore	D.P.R. 207/10; D.lgs. 50/16; D.lgs. 56/17	N. 6 dipendenti Regionali	Attribuzione ai migliori offerenti del bando, eventuale richiesta chiarimenti	Compilazione della graduatoria	15 giorni	Area Politiche di Valorizzazione dei Beni demaniali e patrimoniali	Mancata risposta dei criteri di individuazione di verifica delle offerte, o omissione stessa, anche sotto il profilo procedurale	Discrezionalità - mancanza di trasparenza
Selezione del contraente	Normativa di settore	D.P.R. 207/10; D.lgs. 50/16; D.lgs. 56/17	N. 6 dipendenti Regionali	Relazione verbale conclusiva; approvazione della graduatoria provvisoria; comunicazione ai partecipanti	Lettera di comunicazione risultante di gara	35 giorni	Area Politiche di Valorizzazione dei Beni demaniali e patrimoniali	Applicazione distorto dei criteri di aggiudicazione della gara per manipolare l'esito	Discrezionalità - mancanza di trasparenza
	Normativa di settore	D.P.R. 207/10; D.lgs. 50/16; D.lgs. 56/17	N. 6 dipendenti Regionali	Verifica della comunicazione ed eventuale comunicazione per richiesta di chiarimenti	Lettera di comunicazione annullamento e comunicazione agli interessati	35 giorni	Area Politiche di Valorizzazione dei Beni demaniali e patrimoniali	Adozione di un provvedimento di revoca del bando strumentale all'annullamento di una gara, al fine di evitare l'aggiudicazione in favore di un soggetto diverso da quello atteso, ovvero al fine di creare i presupposti per conceder un secondo appalto all'aggiudicatario	Discrezionalità - mancanza di trasparenza - Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di un unico soggetto.
	Normativa di settore	D.P.R. 207/10; D.lgs. 50/16; D.lgs. 56/17	N. 6 dipendenti Regionali	Determinazione di approvazione verbale della Commissione	Lettera di comunicazione risultante di gara	35 giorni	Area Politiche di Valorizzazione dei Beni demaniali e patrimoniali	Alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire un aggiudicatario privo dei requisiti	Discrezionalità - mancanza di trasparenza - Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di un unico soggetto.
	Normativa di settore	D.P.R. 207/10; D.lgs. 50/16; D.lgs. 56/17	N. 6 dipendenti Regionali	Documentazione da uffici competenti	Richieste a mezzo lettera ad enti preposti	30 giorni	Area Politiche di Valorizzazione dei Beni demaniali e patrimoniali	Alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire un aggiudicatario privo dei requisiti	Discrezionalità - mancanza di trasparenza - Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di un unico soggetto.
	Normativa di settore	D.P.R. 207/10; D.lgs. 50/16; D.lgs. 56/17	N. 6 dipendenti Regionali	Documentazione da uffici competenti	Richieste a mezzo lettera ad enti preposti	30 giorni	Area Politiche di Valorizzazione dei Beni demaniali e patrimoniali	Alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire un aggiudicatario privo dei requisiti	Discrezionalità - mancanza di trasparenza - Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di un unico soggetto.
	Normativa di settore	D.P.R. 207/10; D.lgs. 50/16; D.lgs. 56/17	N. 6 dipendenti Regionali	Documentazione da uffici competenti	Richieste a mezzo lettera ad enti preposti	30 giorni	Area Politiche di Valorizzazione dei Beni demaniali e patrimoniali	Alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire un aggiudicatario privo dei requisiti	Discrezionalità - mancanza di trasparenza - Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di un unico soggetto.
	Normativa di settore	D.P.R. 207/10; D.lgs. 50/16; D.lgs. 56/17	N. 6 dipendenti Regionali	Documentazione da uffici competenti	Richieste a mezzo lettera ad enti preposti	30 giorni	Area Politiche di Valorizzazione dei Beni demaniali e patrimoniali	Alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire un aggiudicatario privo dei requisiti	Discrezionalità - mancanza di trasparenza - Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di un unico soggetto.
	Normativa di settore	D.P.R. 207/10; D.lgs. 50/16; D.lgs. 56/17	N. 6 dipendenti Regionali	Documentazione da uffici competenti	Richieste a mezzo lettera ad enti preposti	30 giorni	Area Politiche di Valorizzazione dei Beni demaniali e patrimoniali	Alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire un aggiudicatario privo dei requisiti	Discrezionalità - mancanza di trasparenza - Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di un unico soggetto.
	Normativa di settore	D.P.R. 207/10; D.lgs. 50/16; D.lgs. 56/17	N. 6 dipendenti Regionali	Documentazione da uffici competenti	Richieste a mezzo lettera ad enti preposti	30 giorni	Area Politiche di Valorizzazione dei Beni demaniali e patrimoniali	Alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire un aggiudicatario privo dei requisiti	Discrezionalità - mancanza di trasparenza - Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di un unico soggetto.
	Normativa di settore	D.P.R. 207/10; D.lgs. 50/16; D.lgs. 56/17	N. 6 dipendenti Regionali	Documentazione da uffici competenti	Richieste a mezzo lettera ad enti preposti	30 giorni	Area Politiche di Valorizzazione dei Beni demaniali e patrimoniali	Alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire un aggiudicatario privo dei requisiti	Discrezionalità - mancanza di trasparenza - Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di un unico soggetto.

Contratti

Contratti

Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto	Verbale Commissione	Verbale di risoluzione o annullamento dell'aggiudicazione	D.P.R. 207/10; D.Lgs. 50/16 D.Lgs. 56/17	N. 6 dipendenti Regionali	Predispozione comunicazione e invio agli interessati	Redazione comunicazioni	35 giorni	Area Politiche di Beni demaniali e patrimoniali	Possibilità che i contenuti delle verifiche siano alterati per effetto di operazioni economiche che seguano nella graduatoria	Discrezionalità - mancanza di trasparenza - Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto.
La formalizzazione dell'aggiudicazione definitiva e la stipula del contratto	Consolidamento dell'aggiudicazione	Contratto			Predispozione comunicazione con indicazione dell'indirizzo con indicazione della data di stipula	Redazione Determinazione di approvazione definitiva e del contratto	25 giorni	Area Politiche di Beni demaniali e patrimoniali	Possibilità che i contenuti delle verifiche siano alterati per effetto di operazioni economiche che seguano nella graduatoria	Discrezionalità - mancanza di trasparenza - Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto.
Approvazione delle modifiche del contratto originario	Ufficio o su istanza di parte	Determinazione di approvazione delle modifiche al contratto e nuovo contratto			Analisi delle esigenze di modifica, verifica (eventuale) dell'importo, stipula nuovo contratto, registrazione nuovo contratto	Istruttoria, verifica documentativa, verifiche di merito, redazione del nuovo contratto e registrazione nuovo contratto	30 gg	Area Politiche di Beni demaniali e patrimoniali	Possibile violazione delle regole poste a tutela della trasparenza - Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto.	Discrezionalità - mancanza di trasparenza - Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto.
Autorizzazione al subappalto	Istanza dell'impresa	Determinazione di autorizzazione al subappalto			Verifica documentazione, verifica di merito, subappaltare, predisposizione determinazioni di autorizzazione al subappalto	Istruttoria, interrogazione dell'impresa, verifiche di merito, requisiti, redazione della determinazione di autorizzazione	15 gg, o 30 gg	Area Politiche di Beni demaniali e patrimoniali	Mancata valutazione dell'impiego, di manodopera o incidenza economica del subappalto, come subappalto per elezione e limiti di legge, nonché nella mancata effettuazione delle verifiche, obbligatorie del subappaltatore	Discrezionalità - mancanza di trasparenza
Ammissione delle varianti	Stazione appaltante	Atto di autorizzazione dell'impresa			Revisione prezzi di variabili, predisposizione di atti di sottomissione	Istruttoria e redazione atti di variante	60 gg	Area Politiche di Beni demaniali e patrimoniali	Ammissione di varianti, con la fine esclusiva del contratto, al fine di consentire all'appaltatore di recuperare lo scotto effettuato in sede di gara o di conseguire guadagni ulteriori, addebitabili in particolare modo alla sospensione dell'esecuzione del lavoro o del servizio durante i tempi di attesa dovuti alla redazione della perizia di variante	Discrezionalità - mancanza di trasparenza
Verifiche in corso di esecuzione	Normativa di settore	Verbal di visita in cantiere e ordini di servizio	D.P.R. 207/10; D.Lgs. 50/16 D.Lgs. 56/17	N. 6 dipendenti Regionali	Sopralluoghi, aggiornamento contoprogramma, verifiche, redazione SAL, aggiornamento POS	Sopralluoghi, sopralluoghi, contabile, verifiche, redazione delle deduzioni del DL, trasmissione al rup	15 gg, o 30 gg	Area Politiche di Beni demaniali e patrimoniali	Mancata o insufficiente verifica dell'effettivo stato di avanzamento lavori rispetto al cronoprogramma al fine di evitare l'applicazione di penali o la risoluzione del contratto o l'abbuio ricorso alle varianti al fine di favorire l'appaltatore ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto.	Discrezionalità - mancanza di trasparenza - Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto.
Esecuzione del contratto	Istanza dell'impresa	Relazione del DL trasmessa al RUP			Richiesta di visita in cantiere	Sopralluoghi, sopralluoghi, contabile, verifiche, redazione delle deduzioni del DL, trasmissione al rup	15 gg, o 30 gg	Area Politiche di Beni demaniali e patrimoniali	Mancata o insufficiente verifica dell'effettivo stato di avanzamento lavori rispetto al cronoprogramma al fine di evitare l'applicazione di penali o la risoluzione del contratto o l'abbuio ricorso alle varianti al fine di favorire l'appaltatore ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto.	Discrezionalità - mancanza di trasparenza - Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto.
Approvazione di riserve;	Istanza di parte	Tramissione, accordo bonario, rescissione in danno, esecuzione sentenze			Secondo i riti procedurali avanti al giudice	Istruttoria e redazione atti di riserva, redazione del provvedimento di approvazione del RUP (Avvocatura regionale, ANAC, ecc.)	secondo codici di procedura	Area Politiche di Beni demaniali e patrimoniali	Collusione tra la direzione lavori e gli altri uffici della stazione appaltante e l'appaltatore, agevolata all'occasione continua di confronto di fatto durante la fase esecutiva. Possibili esempi: consegna dei lavori ritardata per riconoscere alla stazione appaltante maggiori oneri dipendenti dal ritardo, falsa fatturazione, emissione dei certificati di regolare esecuzione, etc..	Discrezionalità - mancanza di trasparenza - Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto.
Gestione delle controversie;	Normativa di settore	SAL, certificato di pagamento e richiesta di liquidazione			Contabilizzazione lavori; redazione certificati di pagamento; acquisizione fattura elettronica; acquisizione di cui regolare; richiesta di pagamento; emissione dei certificati di pagamento (a cura della ragioneria)	Acquisizione e redazione documenti contabili	30 gg, data fattura	Area Politiche di Beni demaniali e patrimoniali	Collusione tra la direzione lavori e gli altri uffici della stazione appaltante e l'appaltatore, agevolata all'occasione continua di confronto di fatto durante la fase esecutiva. Possibili esempi: consegna dei lavori ritardata per riconoscere alla stazione appaltante maggiori oneri dipendenti dal ritardo, falsa fatturazione, emissione dei certificati di regolare esecuzione, etc..	Discrezionalità - mancanza di trasparenza - Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto.
Effettuazione di pagamenti in corso di esecuzione.					Ricerca di mercato su albo o mercato elettronico, affidamento, predisposizione di atti di incarico	Ricerca di mercato su albo o mercato elettronico, affidamento, predisposizione di atti di incarico	30 gg, dall'ultimazione dei lavori	Area Politiche di Beni demaniali e patrimoniali	Attribuzione dell'incarico di collaudo a soggetti incapaci per ottenere il certificato di collaudo pur in assenza dei requisiti	Discrezionalità - mancanza di trasparenza - dipendente inidoneo - Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto.
Rendicontazione	Normativa di settore	Certificato di collaudo o certificato di regolare esecuzione	D.P.R. 207/10; D.Lgs. 50/16 D.Lgs. 56/17	N. 6 dipendenti Regionali	Consegna documentazione tecnica, amministrativa, predisposizione di atti di collaudo; ricezione relazione e certificato di collaudo; valutazione predisposizione di atti di collaudo; ricezione del certificato di collaudo o di regolare esecuzione	Collazione atti dell'appalto; determinazione di approvazione del certificato di collaudo o di regolare esecuzione	non oltre 90 gg dall'affidamento dell'incarico	Area Politiche di Beni demaniali e patrimoniali	Alterazioni o omissioni di attività di controllo, al fine di perseguire interessi privati e diversi da quelli della stazione appaltante, sia attraverso l'effettuazione di pagamenti ingiustificati o sottratti alla tracciabilità dei flussi finanziari, mancato certificato di regolare esecuzione in cambio di oneri economici o la mancata denuncia di informata e dell'opera	Discrezionalità - mancanza di trasparenza - Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto.

	VERIFICHE	CONTROLLI	QUANTITÀ, CONTRATTI							
<p>verifica delle dichiarazioni in merito alla serietà con partecipazione continuativa (allegato al disciplinare) e conformità del PSC al Documento di Valutazione dei Rischi Interferenti del (DAI/IRI);</p>	<p>RUP INCARICATO</p>	<p>ESTO VERIFICHE</p>	<p>QUANTITÀ, CONTRATTI</p>	<p>Misure o indagini, verifiche</p>	<p>competenze indagate</p>					
<p>rapporto di fine lavoro;</p>	<p>DEC/RUP</p>	<p>ESTO VERIFICHE</p>	<p>come da normativa</p>	<p>Misure o indagini, verifiche</p>	<p>competenze indagate - previsioni esterne</p>					
<p>ipotesi delle controversie;</p>	<p>DIRIGENTE RUP</p>	<p>VERIFICAZIONE PROVVEDIMENTO FINALE REGOLABILI STABILIZAZIONE</p>	<p>ID BE come da normativa</p>	<p>incasso ai sistemi alternativi di risoluzione delle controversie per favore l'esecutore o il mancato rispetto degli adempimenti di pagamento</p>	<p>previsioni esterne</p>					
<p>effettuazione di pagamenti in corso di esecuzione;</p>	<p>DIRIGENTE RUP</p>	<p>PROVVEDIMENTO FINALE</p>	<p>come da normativa</p>	<p>Conclusione tra la direzione dei lavori (e gli altri uffici della stazione appaltante) e l'appaltatore, approvata dalla direzione lavori, in merito alle modalità di esecuzione dei lavori rimasti, al fine di ricominciare all'appaltatore i lavori ecceduti. Possibile sempre, consegna dei tagliandi, finalizzati alla concessione del riaccoglimento dei dati in favore dell'appaltatore, nel caso di mancato pagamento del contratto di appalto, in fase di collaudo o di verifica di conformità, al fine di evitare l'iscrizione del credito dell'appaltatore.</p>	<p>previsioni esterne</p>					
<p>scadenza della somma di collaudo (o della liquidazione di collaudo)</p>	<p>DIRIGENTE RUP</p>	<p>ESTO</p>	<p>come da normativa</p>	<p>Area esecuzione contratti, servizi e forniture</p>	<p>interessi personali</p>					
<p>procedimento di verifica della corretta esecuzione, per il rilascio del certificato di collaudo, del certificato di verifica di regolare esecuzione (per gli affidamenti di lavoro e forniture), nonché le attività connesse alla esecuzione del contratto (conformità alla fase del collaudo) e dei procedimenti.</p>	<p>DIRIGENTE RUP</p>	<p>PROVVEDIMENTO FINALE</p>	<p>come da normativa</p>	<p>Area esecuzione contratti, servizi e forniture</p>	<p>interessi personali</p>					
<p>Rendicontazione</p>	<p>DIRIGENTE RUP</p>	<p>ESTO VERIFICHE</p>	<p>come da normativa</p>	<p>Area esecuzione contratti, servizi e forniture</p>	<p>interessi personali</p>					

DIREZIONE CICLO DEI RIMBORSI													
AREA DI RISCHIO	FASE DELL'AFFIDAMENTO	PROCESSO	INPUT DEL PROCESSO	OUTPUT DEL PROCESSO	VICOU	RISORSE	FASI DEL PROCESSO	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
Contratti	Esecuzione del contratto	Verifica delle disposizioni in materia di sicurezza, con riferimento al Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC) e al Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali (DUVRI)	Attuazione del Piano di sicurezza e coordinamento e dei DUVRI	Verifica della corretta gestione della sicurezza	D.Lgs. 50/2016; L. 28/2/2015; Regolamento Regionale 1/2020; Deliberazioni Regionali in materia	n. 2	Verifiche	Esito delle verifiche	Tempistica secondo la normativa di settore	Area Bonifica dei Siti Inquinati	Mancata o inadeguate verifiche	Inadeguatezza o assenza di competenza del personale addetto al processo	
Contratti	Programmazione	Analisi e definizione dei fabbisogni	Necessità programmate per svolgere attività	Determina Dirigentiale a contrarre	Come da legge	n. 2 (incluso il Dirigente)	Individuazione dei fabbisogni Determina Dirigentiale a contrarre	Conclusione delle modalità da adottare e analisi del fabbisogno Determina Dirigentiale a contrarre	Secondo necessità 788	Area Bonifica dei Siti Inquinati	Individuazione dei fabbisogni non rispettata Mancata o inadeguate verifiche dell'Amministrazione	Assenza di programmazione generale dell'Amministrazione	
Contratti	Progettazione della gara	Individuazione degli elementi essenziali del contratto	Determina Dirigentiale a contrarre	Individuazione degli elementi essenziali del contratto	Come da legge	n. 2 (Dirigente e R.U.P.)	Scelta degli elementi essenziali del contratto	Scelta degli elementi essenziali che avvanta alcuni operatori economici o penalizza altri	788	Area Bonifica dei Siti Inquinati	Scelta degli elementi essenziali che avvanta alcuni operatori economici o penalizza altri	Scarsa preparazione	
Contratti	Selezione del contraente	fissazione dei termini per la ricezione delle offerte	Indicazioni del R.U.P. e indicazioni di legge	Ricezione delle offerte	Come da legge	R.U.P.	fissazione dei termini di ricezione delle offerte	fissazione dei termini di ricezione delle offerte	Come da legge	Area Bonifica dei Siti Inquinati	Scelta dei termini per favoreire alcuni operatori economici	Conflitto di interesse	
Contratti		La verifica dei requisiti di partecipazione	Previdi da legge e dal bando	Verifica a campione dei requisiti necessari per la partecipazione alla gara	Come da legge	R.U.P. e altri incaricati richiesti formalmente	Verifica dei requisiti di qualificazione per la partecipazione alla gara	Ribattuta formale o non onore alle Autorità o risposte per la verifica dei requisiti di qualificazione per la partecipazione alla gara	Come da legge	Area Bonifica dei Siti Inquinati	Mancato rispetto dei requisiti di partecipazione indicati nel disciplinare e mancanza di controlli	Scarsa preparazione	
Contratti	Verifica dell'affidazione e stipula del contratto	Verifica dei requisiti al fine della stipula del contratto	Aggiudicazione provvisoria	Effettuazione delle verifiche	Come da legge	R.U.P.	Verifica dei requisiti di qualificazione	Verifica on line, ove possibile, dei requisiti di qualificazione per la partecipazione alla gara e delle caratteristiche dell'offerta	Come da legge	Area Bonifica dei Siti Inquinati	Verifiche inadeguate o assenti	Scarsa preparazione	
Contratti	Esecuzione del contratto	Le esecuzioni e le aggiudicazioni	Aggiudicazione provvisoria	Comunicazioni effettuate	Come da legge	R.U.P.	Comunicazione dell'esecuzione o dell'aggiudicazione	Comunicazione dell'esecuzione o dell'aggiudicazione	Come da legge	Area Bonifica dei Siti Inquinati	Trattamenti discriminatori nelle comunicazioni	Scarsa preparazione	
Contratti		Effettuazione di pagamenti in corso di esecuzione	Necessità di rimborsi successivi	Passibilità di procedere con i lavori	Come da legge	n. 2 (Dirigente e R.U.P.)	Stato di Avanzamento Lavori (S.A.L.)	Stato di Avanzamento Lavori (S.A.L.)	Come da legge	Area Bonifica dei Siti Inquinati	Mancanza di controllo sull'effettivo lavoro svolto	Conflitto di interesse	
Contratti	Rendicontazione	Procedimento di verifica della corretta esecuzione, per il quale il Responsabile del Procedimento deve verificare la conformità ovvero dell'attestato di regolare esecuzione per gli affidamenti di servizi e forniture) nonché delle attività connesse alla rendicontazione dei lavori in economia da parte del responsabile del procedimento	Conclusione della valutazione delle offerte	Riassunto dell'istruttoria regolare esecuzione	Come da legge	n. 2 (Dirigente e R.U.P.)	Verifica della corretta esecuzione rendicontazione	Verifica della corretta esecuzione rendicontazione	Come da legge	Area Bonifica dei Siti Inquinati	Mancanza di controllo sull'effettivo lavoro svolto	Scarsa preparazione	
Contratti	Selezione del contraente	Aggiudicazione provvisoria	Conclusione della valutazione delle offerte	Aggiudicazione provvisoria del contratto	Come da legge	n. 3 (R.U.P., Dirigente e n. 1 assistente amministrativo) sistemi informatici per la verifica dei requisiti di partecipazione	Verifica dei requisiti di partecipazione alla gara	Verifica on line, ove possibile, dei requisiti di qualificazione per la partecipazione alla gara	Come da legge	Area Bonifica dei Siti Inquinati	Mancata verifiche sui requisiti	Scarsa preparazione	
Contratti	Verifica dell'affidazione e stipula del contratto	Formalizzazione dell'aggiudicazione definitiva e stipula del contratto	Aggiudicazione provvisoria efficace	Aggiudicazione definitiva e stipula del contratto	Come da legge	n. 4 (R.U.P., Dirigente, n. 1 assistente amministrativo e Dirigenti)	Affidamento su corso formale	Relazione della Determina provvisoria	Come da legge	Area Bonifica dei Siti Inquinati	Mancata stipulazione del contratto nei termini prescritti	Inadeguatezza o assenza di competenza del personale addetto al processo	
Contratti	Selezione del contraente	Gestione di elenchi o albi di operatori economici	Verifica dei requisiti di legge	Preposizione e aggiornamento degli elenchi o albi	Come da legge	n. 2	Avviso pubblico per la formazione degli elenchi o albi di operatori economici	Avviso pubblico per la formazione degli elenchi o albi di operatori economici	Come da legge	Area Bonifica dei Siti Inquinati	Iscrizione negli elenchi o negli albi di operatori economici di un soggetto non idoneo per i requisiti richiesti	Interesse del singolo rispetto a quello della pubblica amministrazione e del privato cittadino	
Contratti	Progettazione della gara	Effettuazione delle consultazioni preliminari di mercato per la definizione delle specifiche tecniche	Esigenza di acquisto	Studio di fattibilità per la definizione delle specifiche tecniche	D.Lgs. 50/2016; L. 28/2/2015; Regolamento Regionale 1/2020; Deliberazioni Regionali in materia	n. 2	Analisi delle specifiche tecniche	Individuazione degli elementi caratterizzanti il servizio/avve richiesto	Tempistica secondo la normativa di settore	Area Bonifica dei Siti Inquinati	Realizzazione imprecisa del mercato, sulla definizione delle specifiche tecniche	Inadeguatezza o assenza di competenza del personale addetto al processo	
Contratti	Progettazione della gara	Nominazione del Responsabile di Procedimento	Esigenza di individuazione del Responsabile del Procedimento	Ricerca del Responsabile del Procedimento	D.Lgs. 50/2016; Regolamento Regionale 1/2020	Dirigente	Ricerca del Responsabile del Procedimento/nominazione	Redazione della proposta di determinazione dell'ingente di nomina	Tempistica secondo la normativa di settore	Area Bonifica dei Siti Inquinati	Mancata o inadeguate verifiche per la individuazione di idonei candidati ad assicurare le attività e l'indipendenza	Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto	

Contratti	Progettazione della gara	Determinazione dell'importo del contratto	Determinazione Di generale a contrarre	Individuazione dell'importo da porre a base della gara	Individuazione del tempo di esecuzione di ogni gara	Delibere Regionali in materia	D.Lgs. 50/2016; Regolamento Regionale 1/2002; Deliberazioni Regionali in materia	n. 2	Quantificazione del valore stimato di acquisto	Determinazione dell'importo	Tempistica secondo la normativa di settore	Area Bonifica dei Siti Inquinati	Elaborazione delle regole di affidamento, utilizzo di sistemi di affidamento, di tipologie contrattuali di affidamento, di negoziale e affidamenti diretti per lavoro unipersonale	Indagazione o sistema di competenza del personale addebitato ai processi
Contratti	Progettazione della gara	Scelta della procedura di aggiudicazione, con particolare attenzione al ricorso alla procedura negoziata	Determinazione Di generale a contrarre	Individuazione della procedura di aggiudicazione di ogni gara	Individuazione del tempo di esecuzione di ogni gara	Delibere Regionali in materia	D.Lgs. 50/2016; Regolamento Regionale 1/2002; Deliberazioni Regionali in materia	n. 2	Definizione dello strumento di affidamento	Definizione della tipologia dello strumento di acquisto	Tempistica secondo la normativa di settore	Area Bonifica dei Siti Inquinati	Impiego di appalti che agiscano in concorrenza con altri	Competenze inadeguate e mancanti
Contratti	Progettazione della gara	Predisposizione di atti e documenti di gara, incluso il capitolato	Determinazione Di generale a contrarre	Definizione degli atti di gara	Definizione del tempo di esecuzione di ogni gara	Delibere Regionali in materia	D.Lgs. 50/2016; Regolamento Regionale 1/2002; Deliberazioni Regionali in materia	n. 2	Definizione degli atti di gara	Predisposizione della documentazione tecnica di gara	Tempistica secondo la normativa di settore	Area Bonifica dei Siti Inquinati	Capitolato di appalto che agisca in concorrenza con altri	Indagazione o sistema di competenza del personale addebitato ai processi
Contratti	Progettazione della gara	Definizione dei criteri di partecipazione, del criterio di aggiudicazione e dei criteri di attribuzione del punteggio	Determinazione Di generale a contrarre	Definizione dei criteri di aggiudicazione	Definizione del tempo di esecuzione di ogni gara	Delibere Regionali in materia	D.Lgs. 50/2016; Regolamento Regionale 1/2002; Deliberazioni Regionali in materia	n. 2	Individuazione dei criteri di partecipazione, del criterio di aggiudicazione e dei criteri di attribuzione del punteggio	Definizione dei criteri di partecipazione, del criterio di aggiudicazione e dei criteri di attribuzione del punteggio	Tempistica secondo la normativa di settore	Area Bonifica dei Siti Inquinati	Uso di appalti di "carattere economico" o "a vantaggio"	Scarsa preparazione
Contratti	Selezione del contraente	Treatmento e custodia della documentazione di gara	Ricezione dell'offerta	Custodia della documentazione di gara	Definizione del tempo di esecuzione di ogni gara	Delibere Regionali in materia	D.Lgs. 50/2016; Regolamento Regionale 1/2002; Deliberazioni Regionali in materia	n. 2	Gestione e custodia della documentazione di gara	Gestione e custodia della documentazione di gara	Tempistica secondo la normativa di settore	Area Bonifica dei Siti Inquinati	Aderazione o scissione della documentazione di gara	Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto
Contratti	Selezione del contraente	Nominata della commissione di gara	Necessità di procedere all'esame delle offerte pervenute	Determinazione del tempo di esecuzione di ogni gara	Definizione del tempo di esecuzione di ogni gara	Delibere Regionali in materia	D.Lgs. 50/2016; Regolamento Regionale 1/2002; Deliberazioni Regionali in materia	n. 2	Individuazione dei membri della commissione di gara	Definizione della commissione di gara	Tempistica secondo la normativa di settore	Area Bonifica dei Siti Inquinati	Nominata del comitato di gara in conflitto di interesse o privi dei necessari requisiti	Competenze inadeguate e mancanti
Contratti	Selezione del contraente	Gestione delle sedute di gara	Necessità di procedere all'esame delle offerte pervenute	Esperimento della gara	Definizione del tempo di esecuzione di ogni gara	Delibere Regionali in materia	D.Lgs. 50/2016; Regolamento Regionale 1/2002; Deliberazioni Regionali in materia	n. 2	Gestione delle sedute di gara	Convocazione delle sedute della commissione di gara	Tempistica secondo la normativa di settore	Area Bonifica dei Siti Inquinati	Mancato rispetto dei criteri indicati nel capitolato di gara e nella documentazione di gara	Competenze inadeguate e mancanti
Contratti	Selezione del contraente	Valutazione delle offerte e verifica dell'omogeneità delle offerte	Verifica della sussistenza dei requisiti di congruità delle offerte e verifica delle condizioni di congruità delle offerte	Verifica di gara	Definizione del tempo di esecuzione di ogni gara	Delibere Regionali in materia	D.Lgs. 50/2016; Regolamento Regionale 1/2002; Deliberazioni Regionali in materia	n. 2	Verifica della sussistenza dei requisiti di congruità delle offerte e verifica delle condizioni di congruità delle offerte	Redazione dei verbali	Tempistica secondo la normativa di settore	Area Bonifica dei Siti Inquinati	Mancato rispetto dei criteri di idoneità, di congruità e di omogeneità, anche sotto il profilo procedurale	Indagazione o sistema di competenza del personale addebitato ai processi
Contratti	Esecuzione del contratto	Approvazione delle modifiche al contratto originario	Inserimento della necessità di apportare modifiche al contratto	Stipula di un nuovo contratto	Definizione del tempo di esecuzione di ogni gara	Delibere Regionali in materia	D.Lgs. 50/2016; Regolamento Regionale 1/2002; Deliberazioni Regionali in materia	n. 2	Definizione dello schema di contratto	Contratto	Tempistica secondo la normativa di settore	Area Bonifica dei Siti Inquinati	Modifiche sostanziali degli elementi del contratto definiti nel bando di gara o nel capitolato di gara (con particolare riferimento alla modifica del prezzo, alla natura dei lavori, ai termini di pagamento, ecc.) (introducendo elementi che, se previsti in detto bando, sono considerati non negoziabili e non modificabili più tempo)	Indagazione o sistema di competenza del personale addebitato ai processi

Contratti	Esecuzione del contratto	Autorizzazione al subappalto	Richiesta della ditta appaltatrice	Provvedimento autorizzatorio	Delib. 5/20216; Regolamento Regionale Deliberazioni Regionali in materia 1/2002;	n. 2	Verifica della regolarità istruttoria	Verifica al divieto di subappalto	Temporico secondo la normativa di settore	Area Bonifica dei Siti Inquinati	Utilizzo del meccanismo del subappalto per condurre a esito collaudato, tra le imprese partecipanti a una gara, voti a manipolare gli esiti	Indagare la diffusione della cultura della legalità
Contratti	Esecuzione del contratto	Verifiche in corso di esecuzione	Avvio dell'attività contrattuale	Controlli sulla corretta esecuzione del contratto	Del. 5/20216; Regolamento Regionale Deliberazioni Regionali in materia 1/2002;	n. 2	Verifiche	Elaborazione della proposta	Temporico secondo la normativa di settore	Area Bonifica dei Siti Inquinati	Mantenere o indagare verifiche	Indagare la diffusione della cultura della legalità personale adottato al processo
Contratti	Esecuzione del contratto	Gestione delle controversie	Nota di contestazione	Nota di risposta a/o accordo/trasazione	Del. 5/20216; Regolamento Regionale Deliberazioni Regionali in materia 1/2002;	n. 2	Istruttoria	Nota di risposta a/o accordo/trasazione	Temporico secondo la normativa di settore	Area Bonifica dei Siti Inquinati	Ricorre ai sistemi alternativi di risoluzione delle controversie per favorire il risarcimento o il mancato rispetto agli obblighi	Indagare la diffusione della cultura della legalità
Contratti	Selezione del contraente	Annullamento della gara	Adozione di legge dell'amministrazione o necessità di autorizzata	Annullamento della gara	Come da legge	n. 2 (Dirigente e R.U. 1)	Verifica della necessità di annullamento della gara e redazione del provvedimento di annullamento	Verifica della necessità di annullare la gara e redazione del provvedimento di annullamento	Come da legge	Area Bonifica dei Siti Inquinati	Adozione del provvedimento di revoca strumentale all'annullamento della gara, al fine di evitare l'aggiudicazione favorevole di un soggetto diverso da quello originario, per un'indemnitzo aggiudicatario	Conflitto di interesse
Contratti	Selezione del contraente	Publicazione del bando e gestione delle informazioni complementari	Determina Dirigenziale a contrarre	Publicazione del bando	Codece degli appalti	n. 3 (Dirigente, R.U. 1, e amministrativi) eventuali modulistica	Stesura del bando e del regolamento di gara	Stesura del bando e del regolamento di gara	Come da legge	Area Bonifica dei Siti Inquinati	Individuazione dei requisiti di partecipazione, volti a favorire determinati operatori economici	Conflitto di interesse
Contratti	Progettazione della gara	Individuazione dello strumento/ritiro per affidamento	Determina Dirigenziale a contrarre	Scelta dello strumento/ritiro di affidamento	Come da legge	n. 2 (Dirigente e R.U. 1)	Scelta dello strumento/ritiro di affidamento	Studio della normativa, individuazione delle caratteristiche del affidamento, ai fini della scelta	388	Area Bonifica dei Siti Inquinati	Scelta dello strumento che assicuri determinati operatori economici o che penalizzi altri	Volontà di favorire e/o scarsi preparazione

AREA DI RISCHIO	FASE DELL'AFFIDAMENTO	PROCESSO	INPUT DEL PROCESSO	OUTPUT DEL PROCESSO	VINCOLI	RISORSE	FASE DEL PROCESSO	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE	
Selezione del contraente	Programmazione	analisi e definizione dei fabbisogni	documento di pianificazione, esigenze progettuali	Determinazione a contrarre	Normativa nazionale (Dlgs 163/2006 e d.lgs 59/2016) e regionale	2	scelta del contenuto	definizione del contenuto del bando	30 giorni	Area Politiche di Integrazione sociale e Tutela delle Minoranze Area Famiglia, Minorile e Persone Fragili	definizione di un fabbisogno non rispondente a criteri di efficienza/efficacia/economicità	carezza di personale e inadeguatezza di competenze		
		scelta della tipologia di bando					pubblicazione	figura di notifica circa le procedure di gara non pubblicate, che anticipa il periodo di validità dei bandi determinate gare o contenuti della documentazione di gara;			manca di trasparenza			
		raccolta delle candidature						nomina di responsabili del procedimento in rapporto con imprese concorrenti (soprattutto esecutori uscenti) o privi dei requisiti idonei e adeguati ad assicurare la serietà e l'indipendenza;			carezza di controllo sui conflitti di interessi / incompatibilità- inadeguata diffusione della legalità- mancanza di rotazione			
		espletamento della gara						Area Politiche di Integrazione sociale e Tutela delle Minoranze Area Famiglia, Minorile e Persone Fragili			Elusione delle regole sull'evidenza pubblica mediante utilizzo improprio del modello procedurale previsto dalla normativa	Manca di Trasparenza		
		predispensione degli atti						30 gg.			determinazioni di importi che consentono l'utilizzo di procedure negoziate e affidamenti diretti	discrezionalità/ mancanza di trasparenza		
											formulazione di criteri di valutazione e di attribuzione dei punteggi (tecniche ed economiche) che valorizzano asimmetrie informative non garantendo la concorrenza	discrezionalità/ mancanza di trasparenza		
		pubblicazione della procedura di gara						20 gg.			Nomina di commissari in conflitto di interesse o privi dei requisiti tecnici necessari	Gruppi di pressioni esterni. Mancanza di competenze. Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un gruppo		
		ricezione proposte progettuali nel rispetto della normativa di settore						2			acquisizione, registrazione e verifica delle domande	Verifica rispetto dei tempi e delle modalità di ricezione delle domande	manca di trasparenza	
		Provedimento di nomina della commissione per la gestione della gara						2			assegnazione	costituzione della commissione	abuso nei processi di selezione	manca di competenze interne per la valutazione di competenze specialistiche su temi particolarmente innovativi
		convocazione dei membri della commissione									convocazione commissione, acquisizione conferma di partecipazione, attività istruttoria proferita alla sede di gara	redazione e trasmissione comunicazioni al convocati componenti della commissione	3 giorni	Gruppi di pressioni esterni. Mancanza di competenze. Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un gruppo. Scarso responsabilizzazione interna;
		la gestione delle sedute di gara									calendario delle sedute e della sede			Alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire la partecipazione di soggetti privi dei requisiti.
		la verifica dei requisiti di partecipazione									verbali di commissione di gara	individuazione partecipanti aventi i requisiti richiesti / scelta del contraente	tempi richiesti dallo svolgimento della gara	Manca di competenze. Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un gruppo. Scarso responsabilizzazione interna;
			apertura delle buste contenenti la documentazione sui requisiti di partecipazione	verifica dei requisiti del bando/ redazione di verbali per ogni seduta di gara		Applicazione distorta dei criteri di aggiudicazione della gara per manipolare l'esito	Manca di trasparenza. Scarso responsabilizzazione							

AREA DI RISCHIO	FASE DELL'AFFIDAMENTO	PROCESSO	INPUT DEL PROCESSO	OUTPUT DEL PROCESSO	VINCOLI	RISORSE	FASE DEL PROCESSO	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
Contratti Pubblici	Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto	verifica dei requisiti ai fini della stipula del contratto	aggiudicazione provvisoria	Determinazione di aggiudicazione definitiva	Normativa nazionale (DIGS 163/2006 e d.lgs 50/2016) e regionale	2	Verifica, attraverso decisione attestazione trascritta, della sussistenza dei requisiti dichiarati	Accertamento inesistenza cause odative alla stipulazione del contratto	templistica secondo normativa di settore	Area Politiche di Integrazione sociale e Tutela delle Minoranze Area Famiglia, Minori e Persone Fragili	Alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire un aggiudicatario privo dei requisiti.	Mancanza di controlli scarsa responsabilizzazione internamanageriale inadeguata diffusione della cultura della legalità	
		le esclusioni e le aggiudicazioni	graduatoria definitiva				predisposizione notifica agli interessati e verifica avvenuta comunicazione	comunicazione esito della gara	30 gg		possibilità che i contenuti delle verifiche siano alterati per presunte pressioni economiche che agiscono nella graduatoria.	Gruppi di pressioni esterni. Mancanza di competenze. Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un gruppo. Scarsa responsabilizzazione interna.	
	la formalizzazione dell'aggiudicazione definitiva e la stipula del contratto	predisposizione documentazione					acquisizione e verifica documentazione attestante requisiti per stipula del contratto	istruttoria propedeutica alla stipula del contratto	30 gg		assenza dei requisiti	dichiarazioni mendaci	
	Esecuzione del contratto	ammissione delle varianti	acquisizione di richiesta di variante al contratto	autorizzazione/diniego alla richiesta	D.LGS. 50/2016 - Linee guida Anac; normativa regionale	2	verifica della richiesta; istruttoria; provvedimento finale	verifica della congruità della richiesta	30 gg	Area Politiche di Integrazione sociale e Tutela delle Minoranze Area Famiglia, Minori e Persone Fragili	Ammissione di varianti durante la fase esecutiva del contratto, al fine di consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire guadagni ulteriori, addebitabili in particolare modo alla sospensione dell'esecuzione del lavoro o del servizio durante i tempi di attesa dovuti alla redazione della perizia di variante.	carenza nella progettazione degli indicatori di avanzamento o indicatori generici	
			verifica della conformità della rendicontazione prodotta e del servizio erogato al progetto approvato	Determinazione del saldo	Normativa nazionale (DIGS 163/2006 e d.lgs 50/2016) e regionale	dirigenti e dipendenti incaricati nell'ambito delle Strutture interessate	Controllo contabile della documentazione attestante le spese sostenute; verifica della conformità dei costi sostenuti al programma di spesa approvato	acquisizione, controllo e verifica della rendicontazione prodotta	30gg		Mancate o inadeguate verifiche	carenza di personale e inadeguatezza di competenze	
			istruttoria	Acquisizione ed analisi dell'impatto della progettualità e della rispondenza piena alle			verifica della rispondenza delle attività realizzate alle spese sostenute; analisi		30 gg			determinazione non corretta in base alle spese addotte e giustificate, alla congruità del progetto, come realizzato, alle finalità previste, realizzazione parziale	

AREA DI RISCHIO	FASE DELL'AFFIDAMENTO	PROCESSO	INPUT DEL PROCESSO	OUTPUT DEL PROCESSO	VINCOLI	RISORSE	FASE DEL PROCESSO	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
	Rendicontazione	procedimento di verifica della corretta esecuzione, per il rilascio del certificato di collaudo, del certificato di verifica di conformità ovvero dell'attestato di regolare esecuzione (per gli affidamenti di servizi e forniture), nonché le attività connesse alla rendicontazione dei lavori in economia da parte del responsabile del procedimento.	presentazione della rendicontazione	attestazione di regolare esecuzione	D.LGS. 50/2016 - Linee guida Anac; normativa regionale	2	adozione provvedimento	Controllo sulla regolare esecuzione del contratto verifica documentazione prodotta	tempistica richiesta da ciascuna delle fasi di verifica	Area Politiche di Integrazione sociale e Tutela delle Minoranze Area Famiglia, Minori e Persone Fragili	Mancata, parziale o difforme realizzazione delle attività progettuali previste Alterazione o omissione di controlli e verifiche al fine di favorire la partecipazione di soggetti privi dei requisiti. Applicazione distorta dei criteri di ammissione al finanziamento erogazione di finanziamento a progetti non realizzati o realizzati in modo non conforme al progetto approvato monitoraggio non adeguato a verificare la realizzazione dei progetti	Analisi impropria per favorire una eventuale continuità/estensione della progettualità mediante concessione nuovi contributi	
							monitoraggio tecnico e amministrativo delle attività /verifica rendicontazione e spese/ liquidazione risorse	Monitoraggio dell'esecuzione dei progetti, controllo della rendicontazione,			finalimento a soggetti senza diritto Alterazione della graduatoria	Componenti della commissione/personale carenti di competenze in materia e/o in conflitto di interessi Mancanza di trasparenza. Carenza di controlli su eventuali conflitti di interessi	

AREA DI INTERESSE	FASE DELL'IMPLEMENTAZIONE	PROCESSO	INPUT DEL PROCESSO	OUTPUT DEL PROCESSO	VINCOLI	RISORSE	FASI DEL PROCESSO	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI/RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSIS)	NOTE			
DIRIZIONE INFRASTRUTTURE E MOBILITA'	Programmazione	analisi e definizione di fabbisogni	necessità di acquisire beni, servizi e realizzare opere	definizione formale del fabbisogno	D. lgs. 50/2016 e s.m.i. e specifici normativi di settore	Dirigente - 1D IC	1) individuazione necessità di acquisizione di beni, servizi o realizzare opere; 2) verifica possibilità di acquisizione/rivendita al'Amministrazione.	definizione formale del fabbisogno	relativo alla individuazione del fabbisogno.	Area Infrastrutture var e sociali - sicurezza stradale	definizione di un fabbisogno non rispondente a criteri di efficienza/efficacia/economicità, ma alla volontà di realizzare opere pubbliche destinate ad essere realizzate da un determinato operatore economico					
						Dirigente e un funzionario 0284/37/2021. Posizione Organizzativa di 1° fascia "programmazione situazione e valutazione delle infrastrutture sociali"										
						2D										
						1										
			Definizione					Dirigente - 1D IC	definizione di lavori da effettuare in base ad un criterio di priorità temporale	definizione specifica di lavori messi a programma	D. lgs. 50/2016, art. 21 (convenza dei lavori con i tempi di approvazione e termini di programmazione dell'Amministrazione regionale incluso il bilancio)	Area Infrastrutture var e sociali - sicurezza stradale	intentiva predisposizione ed approvazione degli strumenti di programmazione	Minoranza di trasparenza		
								Dirigente e un funzionario 0284/37/2021. Posizione Organizzativa di 1° fascia "programmazione situazione e valutazione delle infrastrutture sociali"								
								2D								
								1								
	processo di programmazione partecipativa con gli enti locali di riferimento	individuazione dei progetti da realizzare nelle fasce di intervento; individuazione delle caratteristiche tecniche di necessità e urgenza	individuazione dei progetti di fattibilità relativi alle grandi opere infrastrutturali e dei servizi e delle opere sociali, avuto riguardo all'assetto del territorio	pubblicazione dei progetti individuali al fine di consentire la consultazione pubblica	D. lgs. 50/2016 e s.m.i. e specifici normativi di settore	Dirigente - 1D IC	elencazione dei progetti di fattibilità relativi alle grandi opere infrastrutturali e dei servizi e delle opere sociali, avuto riguardo all'assetto del territorio; individuazione delle modalità di svolgimento e del termine di consultazione pubblica	individuazione dei lavori da sottoporre a pubblicazione	quarantenni in relazione alla complessità dell'opera	Area Infrastrutture var e sociali - sicurezza stradale	abuso delle disposizioni che prevedono la possibilità per i privati di partecipare all'attività di programmazione a fini di avvantaggiarli nelle fasi successive					
						Dirigente e un funzionario 0284/37/2021. Posizione Organizzativa di 1° fascia "programmazione situazione e valutazione delle infrastrutture sociali"										
						2D										
						1										
	effettuazione delle conclusioni preliminari di mercato per la definizione delle specifiche tecniche	definizione preliminare delle caratteristiche tecniche dell'oggetto d'appalto	definizione delle specifiche tecniche	individuazione delle specifiche tecniche da appaltare	D. lgs. 50/2016 e s.m.i. e specifici normativi di settore	Dirigente - 1D IC	invio con indicazione delle caratteristiche tecniche a consultazione dei soggetti economici che hanno risposto all'invito, individuazione delle specifiche tecniche dell'opera	definizione delle specifiche tecniche dell'opera	quantificati in relazione alla complessità dell'opera	Area Infrastrutture var e sociali - sicurezza stradale	fuga di notizie circa le procedure di gara ancora non pubblicate, che anticipino solo alcuni operatori economici in volontà di vendere determinate parti o contenuti della documentazione di gara;	Impunità, omessa di formazione/comunicazione. Mancanza di trasparenza. Fattori esterni (gruppi di pressione). Esercizio probante della responsabilità				
						Dirigente e un funzionario 0284/37/2021. Posizione Organizzativa di 1° fascia "programmazione situazione e valutazione delle infrastrutture sociali"										
						2D										
						1										

FASE DI RISCHIO	CAUSE DELL'INNESCAMENTO	PROCESSO	INPUT DEL PROCESSO	OUTPUT DEL PROCESSO	VINCOLI	RISORSE	FASI DEL PROCESSO	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVANTRISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSI)	NOTE
						2 D				Area pianificazione del trasporto pubblico regionale e gestione delle ferrovie	Elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo di tipologie contrattuali o di procedure di affidamento. Formulazione di criteri di valutazione e di attribuzione dei punteggi (tecnic ed economici) che possono avvantaggiare il fornitore scemto, grazie ad informazioni informative non disponibili ai concorrenti. Mancato rispetto delle determinazioni operatori economici, precisazioni del bando e delle clausole contrattuali finalizzate ad agevolare determinati concorrenti;	certezza di conoscenza tecniche specifiche relative all'oggetto del contratto alla normativa di riferimento.	
		scelta della procedura di aggiudicazione, con particolare attenzione al ricorso alla procedura negoziata	Necessità di scelta della procedura di aggiudicazione negoziata	individuazione della procedura nel bando di gara	D.Lgs. 50/2016 e s.m.l.e specificazioni normative del settore	Dirigente - 1D 1C	individuazione procedura	Verifica presenza requisiti di qualificazione art. 33 del D.Lgs. n. 50 del 28/2/2016, n. 50	quantificare in relazione alla complessità dell'opera	Area Infrastrutture varie e sociali - sicurezza stradale	abuso delle disposizioni in materia di determinazione del valore e stima delle opere e delle procedure da porre in essere;		
						2 D				Area Infrastrutture varie e sociali - sicurezza stradale	abuso delle disposizioni in materia di determinazione del valore e stima delle opere e delle procedure da porre in essere;		
						Dirigente - 1D 1C	approfondimento di aspetti tecnici dell'offerta	studio del progetto da realizzare in relazione alle regole specifiche da inserire nel capitolato di appalto e nei criteri di valutazione del bando di gara/lettera di invito	Da quantificare in relazione alla complessità dell'opera e in relazione alla tipologia di appalto e alla applicazione in materia di settore	Area Infrastrutture varie e sociali - sicurezza stradale	abuso delle disposizioni in materia di determinazione del valore e stima del contratto al fine di eludere le disposizioni sulle procedure da porre in essere;		
		preparazione di atti e documenti di gara inclusi il capitolato	analisi degli elementi essenziali del progetto dell'opera da realizzare	capitolato di appalto	D.Lgs. 50/2016 e s.m.l.e specificazioni normative del settore	Dirigente - 1D 1C	critici da inserire nel capitolato di appalto; predisposizione del bando di gara/lettera di invito			Area Infrastrutture della mobilità e trasporto marittimo	Utilizzo della procedura negoziata al di fuori dei casi previsti dalla legge ovvero suo impiego indebito e procedure individuate dalla legge, per non essere effettivamente i presupposti.	Imparzialità, omogeneità di informazioni/comunicazione, Modalità di partecipazione esterne (gruppi di prestazioni).	
						2				Area pianificazione del trasporto pubblico regionale e gestione delle ferrovie	Utilizzo della procedura negoziata al di fuori dei casi previsti dalla legge ovvero suo impiego indebito e procedure individuate dalla legge, per non essere effettivamente i presupposti.		

FASE DI RISCHIO	FASE DELL'IMPLEMENTAZIONE	PROCESSO	INPUT DEL PROCESSO	OUTPUT DEL PROCESSO	VINCOLO	RISORSE	FASE DEL PROCESSO	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVANTRISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSI)	NOTE
		definizione dei criteri di partecipazione del criteria di aggiudicazione e dei criteri di attribuzione del punteggio.	specificazione dei lavori, servizi, bonifici al fine di dettagliare la prestazione e definire i termini per il pagamento.	provvedimento a contante con individuazione degli elementi essenziali del contratto, approvazione della selezione degli operatori economici e delle offerte.	D. Lgs. 50/2016 e s.m.i. e specifico normativo di settore	Dirigente - 1D 1C Dirigente e un funzionario 0384/37021; Posizione Organizzativa "di livello" di cui all'art. 13, comma 1, lett. a) della legge 30/09/2017, "programmazione, attuazione e valutazione delle Infrastrutture sociali"	1) precisazione di oggetto e della causa del contratto, fine da perseguire, forma del contratto, clausole essenziali, criteri di aggiudicazione, criteri di attribuzione del punteggio, offerta; 2) predisposizione provvedimento; 3) pubblicazione.	stipulazione del provvedimento a contante.	quantificati in relazione alla complessità dell'opera	Area Infrastrutture della mobilità e trasporto marittimo	<p>predisposizione di clausole contrattuali del contenuto vago o viziato per disincentivare la partecipazione alla gara o viziato per consentire modifiche in fase di esecuzione</p> <p>predisposizione di clausole contrattuali del contenuto vago o viziato per disincentivare la partecipazione alla gara o viziato per consentire modifiche in fase di esecuzione</p> <p>predisposizione di clausole contrattuali del contenuto vago o viziato per consentire modifiche in fase di esecuzione</p>		
		la pubblicazione del bando e la gestione delle informazioni complementari	elaborazione del bando di gara	pubblicazione del bando	Dirigente - 1D 1C Dirigente e un funzionario 0384/37021; Posizione Organizzativa "di livello" di cui all'art. 13, comma 1, lett. a) della legge 30/09/2017, "programmazione, attuazione e valutazione delle Infrastrutture sociali"	individuazione dei mezzi di pubblicità, presa conosci per la pubblicazione di bandi di gara in organo ufficiali; pubblicazione			<p>azioni e comportamenti tesi a restringere indebitamente la platea dei partecipanti alla gara</p> <p>azioni e comportamenti tesi a restringere indebitamente la platea dei partecipanti alla gara</p> <p>azioni e comportamenti tesi a restringere indebitamente la platea dei partecipanti alla gara</p> <p>azioni e comportamenti tesi a restringere indebitamente la platea dei partecipanti alla gara</p> <p>azioni e comportamenti tesi a restringere indebitamente la platea dei partecipanti alla gara</p> <p>azioni e comportamenti tesi a restringere indebitamente la platea dei partecipanti alla gara</p> <p>azioni e comportamenti tesi a restringere indebitamente la platea dei partecipanti alla gara</p> <p>azioni e comportamenti tesi a restringere indebitamente la platea dei partecipanti alla gara</p>				
		la fissazione dei termini per la ricezione delle offerte			Dirigente - 1D 1C Dirigente e un funzionario 0384/37021; Posizione Organizzativa "di livello" di cui all'art. 13, comma 1, lett. a) della legge 30/09/2017, "programmazione, attuazione e valutazione delle Infrastrutture sociali"	in funzione della procedura di gara e della necessità di garantire la difesa dell'amministrazione in caso di ricorsi			<p>azioni e comportamenti tesi a restringere indebitamente la platea dei partecipanti alla gara</p> <p>azioni e comportamenti tesi a restringere indebitamente la platea dei partecipanti alla gara</p> <p>azioni e comportamenti tesi a restringere indebitamente la platea dei partecipanti alla gara</p> <p>azioni e comportamenti tesi a restringere indebitamente la platea dei partecipanti alla gara</p> <p>azioni e comportamenti tesi a restringere indebitamente la platea dei partecipanti alla gara</p> <p>azioni e comportamenti tesi a restringere indebitamente la platea dei partecipanti alla gara</p> <p>azioni e comportamenti tesi a restringere indebitamente la platea dei partecipanti alla gara</p> <p>azioni e comportamenti tesi a restringere indebitamente la platea dei partecipanti alla gara</p>				
		il trattamento e la custodia della documentazione di gara		gestione operativa del processo di gara (ricezione, apertura, custodia, archiviazione, preparazione documenti amministrativi)	1 o più unità 1 o più unità	acquisizione documenti di gara tramite appositezza di timbri di ricezione riportanti data, ora, luogo e numero di protocollo. Custodia a ambienti separati (armadi chiusi a chiave)			<p>azioni e comportamenti tesi a restringere indebitamente la platea dei partecipanti alla gara</p> <p>azioni e comportamenti tesi a restringere indebitamente la platea dei partecipanti alla gara</p> <p>azioni e comportamenti tesi a restringere indebitamente la platea dei partecipanti alla gara</p> <p>azioni e comportamenti tesi a restringere indebitamente la platea dei partecipanti alla gara</p> <p>azioni e comportamenti tesi a restringere indebitamente la platea dei partecipanti alla gara</p> <p>azioni e comportamenti tesi a restringere indebitamente la platea dei partecipanti alla gara</p> <p>azioni e comportamenti tesi a restringere indebitamente la platea dei partecipanti alla gara</p> <p>azioni e comportamenti tesi a restringere indebitamente la platea dei partecipanti alla gara</p>				
Selezione del contraente		la nomina della commissione di gara		nomina della Commissione con la determinazione	Dirigente - 1D 1C 1 o più unità	individuazione dei soggetti idonei a svolgere il ruolo di Presidente e di Commissari di gara			<p>azioni e comportamenti tesi a restringere indebitamente la platea dei partecipanti alla gara</p> <p>azioni e comportamenti tesi a restringere indebitamente la platea dei partecipanti alla gara</p> <p>azioni e comportamenti tesi a restringere indebitamente la platea dei partecipanti alla gara</p> <p>azioni e comportamenti tesi a restringere indebitamente la platea dei partecipanti alla gara</p> <p>azioni e comportamenti tesi a restringere indebitamente la platea dei partecipanti alla gara</p> <p>azioni e comportamenti tesi a restringere indebitamente la platea dei partecipanti alla gara</p> <p>azioni e comportamenti tesi a restringere indebitamente la platea dei partecipanti alla gara</p> <p>azioni e comportamenti tesi a restringere indebitamente la platea dei partecipanti alla gara</p>				
		la gestione delle offerte di gara	convocazione della commissione di gara	verbali di commissione di gara		pre-disposizione della convocazione, verifica del quorum costitutivo, verbalizzazione della seduta di gara, convocazione verbali			<p>azioni e comportamenti tesi a restringere indebitamente la platea dei partecipanti alla gara</p> <p>azioni e comportamenti tesi a restringere indebitamente la platea dei partecipanti alla gara</p> <p>azioni e comportamenti tesi a restringere indebitamente la platea dei partecipanti alla gara</p> <p>azioni e comportamenti tesi a restringere indebitamente la platea dei partecipanti alla gara</p> <p>azioni e comportamenti tesi a restringere indebitamente la platea dei partecipanti alla gara</p> <p>azioni e comportamenti tesi a restringere indebitamente la platea dei partecipanti alla gara</p> <p>azioni e comportamenti tesi a restringere indebitamente la platea dei partecipanti alla gara</p> <p>azioni e comportamenti tesi a restringere indebitamente la platea dei partecipanti alla gara</p>				
		la verifica dei requisiti di partecipazione	apertura di buste contenenti la documentazione sui requisiti di partecipazione	verifica dei requisiti di partecipazione		controlli dei requisiti di partecipazione alla gara di appalto, verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione alla gara, verbalizzazione delle operazioni			<p>azioni e comportamenti tesi a restringere indebitamente la platea dei partecipanti alla gara</p> <p>azioni e comportamenti tesi a restringere indebitamente la platea dei partecipanti alla gara</p> <p>azioni e comportamenti tesi a restringere indebitamente la platea dei partecipanti alla gara</p> <p>azioni e comportamenti tesi a restringere indebitamente la platea dei partecipanti alla gara</p> <p>azioni e comportamenti tesi a restringere indebitamente la platea dei partecipanti alla gara</p> <p>azioni e comportamenti tesi a restringere indebitamente la platea dei partecipanti alla gara</p> <p>azioni e comportamenti tesi a restringere indebitamente la platea dei partecipanti alla gara</p> <p>azioni e comportamenti tesi a restringere indebitamente la platea dei partecipanti alla gara</p>				
		la valutazione delle offerte di gara e il verifica di adeguatezza delle offerte	apertura di buste di offerta	ritorno elenco delle offerte presentate		esami del bando di gara, apertura delle buste, lettura delle offerte, verbalizzazione delle offerte anomale, verbalizzazione delle operazioni			<p>azioni e comportamenti tesi a restringere indebitamente la platea dei partecipanti alla gara</p> <p>azioni e comportamenti tesi a restringere indebitamente la platea dei partecipanti alla gara</p> <p>azioni e comportamenti tesi a restringere indebitamente la platea dei partecipanti alla gara</p> <p>azioni e comportamenti tesi a restringere indebitamente la platea dei partecipanti alla gara</p> <p>azioni e comportamenti tesi a restringere indebitamente la platea dei partecipanti alla gara</p> <p>azioni e comportamenti tesi a restringere indebitamente la platea dei partecipanti alla gara</p> <p>azioni e comportamenti tesi a restringere indebitamente la platea dei partecipanti alla gara</p> <p>azioni e comportamenti tesi a restringere indebitamente la platea dei partecipanti alla gara</p>				
		l'aggiudicazione provvisoria	verifica presupposti per aggiudicazione provvisoria della gara	di dichiarazione di aggiudicazione provvisoria della gara		esame delle domande pervenute, assegnazione provvisoria, verbalizzazione delle operazioni			<p>azioni e comportamenti tesi a restringere indebitamente la platea dei partecipanti alla gara</p> <p>azioni e comportamenti tesi a restringere indebitamente la platea dei partecipanti alla gara</p> <p>azioni e comportamenti tesi a restringere indebitamente la platea dei partecipanti alla gara</p> <p>azioni e comportamenti tesi a restringere indebitamente la platea dei partecipanti alla gara</p> <p>azioni e comportamenti tesi a restringere indebitamente la platea dei partecipanti alla gara</p> <p>azioni e comportamenti tesi a restringere indebitamente la platea dei partecipanti alla gara</p> <p>azioni e comportamenti tesi a restringere indebitamente la platea dei partecipanti alla gara</p> <p>azioni e comportamenti tesi a restringere indebitamente la platea dei partecipanti alla gara</p>				
		l'annullamento della gara	verifica presupposti per annullamento della gara	dichiarazione di annullamento della gara		esame delle domande pervenute, attivazione procedure di annullamento, verbalizzazione delle operazioni			<p>azioni e comportamenti tesi a restringere indebitamente la platea dei partecipanti alla gara</p> <p>azioni e comportamenti tesi a restringere indebitamente la platea dei partecipanti alla gara</p> <p>azioni e comportamenti tesi a restringere indebitamente la platea dei partecipanti alla gara</p> <p>azioni e comportamenti tesi a restringere indebitamente la platea dei partecipanti alla gara</p> <p>azioni e comportamenti tesi a restringere indebitamente la platea dei partecipanti alla gara</p> <p>azioni e comportamenti tesi a restringere indebitamente la platea dei partecipanti alla gara</p> <p>azioni e comportamenti tesi a restringere indebitamente la platea dei partecipanti alla gara</p> <p>azioni e comportamenti tesi a restringere indebitamente la platea dei partecipanti alla gara</p>				
		la gestione di denunce o abili di operatori economici	verifica degli elenchi/abili alla gara	dichiarazione di escludibilità o abilitazione alla gara		individuazione degli elenchi/abili, verifica presenza operatori economici			<p>azioni e comportamenti tesi a restringere indebitamente la platea dei partecipanti alla gara</p> <p>azioni e comportamenti tesi a restringere indebitamente la platea dei partecipanti alla gara</p> <p>azioni e comportamenti tesi a restringere indebitamente la platea dei partecipanti alla gara</p> <p>azioni e comportamenti tesi a restringere indebitamente la platea dei partecipanti alla gara</p> <p>azioni e comportamenti tesi a restringere indebitamente la platea dei partecipanti alla gara</p> <p>azioni e comportamenti tesi a restringere indebitamente la platea dei partecipanti alla gara</p> <p>azioni e comportamenti tesi a restringere indebitamente la platea dei partecipanti alla gara</p> <p>azioni e comportamenti tesi a restringere indebitamente la platea dei partecipanti alla gara</p>				

Contratti Pubblici

FASE DI RISCHIO	FASE DELL'IMPLEMENTAZIONE	PROCESSO	INPUT DEL PROCESSO	OUTPUT DEL PROCESSO	RISORSE	FASI DEL PROCESSO	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVANTRISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSI)	NOTE
		verifica dei requisiti ai fini della stipula del contratto	richiesta ai concorrenti sottogestiti di presentare adeguata documentazione economica e finanziaria e tecnico-organizzativa richiesta nel bando ed allegata alla offerta di partecipazione	controllo possesso dei requisiti economici e finanziari dei concorrenti sottogestiti; informazione tempestiva ai candidati, all'aggiudicatario e al vincitore della stipula del contratto	componenti della commissione di gara	sofferto dei concorrenti da sottoporre a verifica, indotto richiesta documentazione economica e verifica, determinazione della motivazione circa il mancato invito; comunicazione tempestiva ai concorrenti componenti della commissione di gara	controlli sui possesso dei requisiti da parte degli enti sottogestiti, collaborazione della comunicazione e spedizione, predisposizione dell'offerta e partecipazione all'aggiudicazione e stipula del contratto	come previsti dal bando di gara e dalla normativa vigente	Componenti della commissione di gara	alterazione o omissione di controlli e delle verifiche al fine di favorire un'aggiudicazione privo dei requisiti.		
		effettuazione delle comunicazioni (figuranti) in vari livelli	comunicazione, proposta di aggiudicazione	aggiudicazione della gara	Dirigente - ID IC	esame delle domande pervenute, verbalizzazione delle operazioni	espletamento procedure di verifica			possibilità che i contenuti delle verifiche siano alterati per interferenze di soggetti non autorizzati a farlo	non corretta o mancata applicazione D.lgs. 50/2016	
		esclusione e le aggiudicazioni	verifica elementi costitutivi dell'offerta e provvisoria della gara	aggiudicazione della gara	Dirigente - ID IC	esame delle domande pervenute, verbalizzazione delle operazioni	espletamento procedure di verifica			possibile violazione delle regole poste a tutela della trasparenza della procedura al fine di evitare o ritardare la proposizione di nomi non soggetti a gara o non aggiudicatari.		
		formalizzazione dell'aggiudicazione definitiva e la stipula del contratto	elaborazione atto di aggiudicazione	trasmissione atto di aggiudicazione	Personale delle Aree preposte all'istruttoria sui stipula dei contratti	formalizzazione dell'aggiudicazione definitiva e verbalizzazione delle operazioni	espletamento procedure di aggiudicazione		Area della Direzione centrale	possibilità che i contenuti delle verifiche siano alterati per interferenze di soggetti non autorizzati a farlo		
		approvazione delle modifiche del contratto originario	Necessità di modifiche del contratto	Modifica al contratto	Dirigente - ID IC	Verifica delle esigenze sopravvenute	approvazione delle modifiche contrattuali	quantificati in relazione alla complessità dell'opera, al bando di gara e in applicazione della normativa di settore	Area Infrastrutture della mobilità e trasporto marittimo	modifiche sostanziali degli elementi del contratto definiti nel bando di gara o nel capitolato d'oneri (con particolare riferimento ai termini di pagamento, etc.) introducendo elementi che, se previsti, in tal caso, avrebbero consentito un confronto concorrenziale più ampio.		
		autorizzazione al subappalto	ricevimento richiesta di subappalto	autorizzazione subappalto	Dirigente - ID IC	Attività istruttoria di verifica dei requisiti e regolamentazione di atti in fase di subappalto	Richiesta di subappalto e procedure finalizzate alla registrazione	quantificati in relazione alla complessità dell'opera, al bando di gara e in applicazione della normativa di settore	Area Infrastrutture viarie e sociali - sicurezza stradale	modifiche sostanziali degli elementi del contratto definiti nel bando di gara o nel capitolato d'oneri (con particolare riferimento ai termini di pagamento, etc.) introducendo elementi che, se previsti, in tal caso, avrebbero consentito un confronto concorrenziale più ampio.		
					Dirigente - ID IC				Area Infrastrutture della mobilità e trasporto marittimo	Mancata valutazione dell'impegno di manutenzione o inadempienza del conto della spesa ai fini della qualificazione dell'attività come subappalto per eludere le disposizioni e i limiti di legge, nonché nella mancata effettuazione delle verifiche obbligatorie su subappalto e.		
					Dirigente - ID IC				Area Infrastrutture viarie e sociali - sicurezza stradale	Mancata valutazione dell'impegno di manutenzione o inadempienza del conto della spesa ai fini della qualificazione dell'attività come subappalto per eludere le disposizioni e i limiti di legge, nonché nella mancata effettuazione delle verifiche obbligatorie su subappalto e.		
					Dirigente - ID IC				Area Infrastrutture della mobilità e trasporto marittimo	Mancata valutazione dell'impegno di manutenzione o inadempienza del conto della spesa ai fini della qualificazione dell'attività come subappalto per eludere le disposizioni e i limiti di legge, nonché nella mancata effettuazione delle verifiche obbligatorie su subappalto e.		
					Dirigente - ID IC				Area Infrastrutture viarie e sociali - sicurezza stradale	Mancata valutazione dell'impegno di manutenzione o inadempienza del conto della spesa ai fini della qualificazione dell'attività come subappalto per eludere le disposizioni e i limiti di legge, nonché nella mancata effettuazione delle verifiche obbligatorie su subappalto e.		
					Dirigente - ID IC				Area Infrastrutture della mobilità e trasporto marittimo	Mancata valutazione dell'impegno di manutenzione o inadempienza del conto della spesa ai fini della qualificazione dell'attività come subappalto per eludere le disposizioni e i limiti di legge, nonché nella mancata effettuazione delle verifiche obbligatorie su subappalto e.		
					Dirigente - ID IC				Area Infrastrutture viarie e sociali - sicurezza stradale	Mancata valutazione dell'impegno di manutenzione o inadempienza del conto della spesa ai fini della qualificazione dell'attività come subappalto per eludere le disposizioni e i limiti di legge, nonché nella mancata effettuazione delle verifiche obbligatorie su subappalto e.		

FASE DI RISCHIO	CAUSE DELL'IMPIEDIMENTO	PROCESSO	INPUT DEL PROCESSO	OUTPUT DEL PROCESSO	VINCOLI	RISORSE	FASI DEL PROCESSO	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVANTRISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSI)	NOTE
						2 D				Area pianificazione del trasporto pubblico regionale e gestione delle ferrovie	Ammissione di varianti durante la fase esecutiva del contratto, al fine di consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire guadagni ulteriori, addebitati in un secondo momento alla responsabilità dell'area di cui è titolare, in attesa di aver provveduto alla redazione delle varianti.		
						Diligente - 1D LC			In funzione delle disponibilità del personale preposto al controllo e sull'efficacia del contratto e della rilevanza dei rilievi effettuati	Area Infrastrutture della mobilità e trasporto marittimo	manoscritto insufficiente verifica dell'effettivo stato avanzamento lavori rispetto al cronoprogramma al fine di evitare l'applicazione di penali da modulazione del contratto o inibitivo economico venanti al fine di lavorare fuori orario, con conseguente mancato pagamento dello sconto effettuato in sede di gara o di conseguire extra guadagni o di dover partecipare ad una nuova gara).		
		verifiche in corso di esecuzione	su segnalazione del direttore lavori	Autorizzazione della variante		Diligente e un Funzionario di in "base" "programmazione attuativa delle opere delle Infrastrutture sociali"	attività di sopralluogo	Verifica dei lavori in corso e del rispetto delle norme di sicurezza	obiettivi in relazione alla di gara e in applicazione della normativa di settore	Area Infrastrutture Sociali - Sicurezza stradale	Manoscritto inadeguato verifiche		
Esecuzione del contratto					DL n. 60/2016, c.m. L.5 settore	2 D			In funzione delle disponibilità del personale preposto al controllo e sull'efficacia del contratto e della rilevanza dei rilievi effettuati	Area pianificazione del trasporto pubblico regionale e gestione delle ferrovie	manoscritto insufficiente verifica dell'effettivo stato avanzamento lavori rispetto al cronoprogramma al fine di evitare l'applicazione di penali da modulazione del contratto o inibitivo economico venanti al fine di lavorare fuori orario, con conseguente mancato pagamento dello sconto effettuato in sede di gara o di conseguire extra guadagni o di dover partecipare ad una nuova gara).	Confidati interesse mancato rispetto del codice di comportamento	

FASE DI RISCHIO	FASE DELL'IMPLEMENTAZIONE	PROCESSO	INPUT DEL PROCESSO	OUTPUT DEL PROCESSO	VINCOLO	RISORSE	FASI DEL PROCESSO	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVANTRISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSI)	NOTE
		<p>verifica delle disponibilità (in merito di sicurezza con particolare riferimento al rispetto delle prescrizioni contenute nel Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC) o del Documento di Sicurezza (DUS) o del Documento di Valutazione dei Rischi (DVR)).</p>	<p>Avvio lavori</p>	<p>ultimazione lavori</p>		<p>Dirigente - 1D 1C</p> <p>Dirigente e un funzionario 028/63/2021. Posizione Organizzativa di 1° fascia "programmazione, attuazione e valutazione delle infrastrutture sociali"</p> <p>2D</p>	<p>attività di sopralluogo</p>	<p>Elaborazione Piano di sicurezza in corso e del rispetto delle norme della sicurezza</p>	<p>In funzione della disponibilità del personale preposto al controllo e all'esecuzione del contratto e della rilevante delle rilevazioni</p> <p>In funzione della disponibilità del personale preposto ai controlli e all'esecuzione del contratto e della rilevante delle rilevazioni</p>	<p>Area Infrastrutture della mobilità e trasporto marittimo</p> <p>Area Infrastrutture varie e sociali - sicurezza stradale</p> <p>Area pianificazione del trasporto pubblico regionale e gestione delle ferrovie</p>	<p>Mancato o inadeguato verifiche</p> <p>Mancato o inadeguato verifiche</p> <p>Mancato o inadeguato verifiche</p>		
		<p>apposizione di riserve;</p>	<p>Comunicazione d'atto</p>	<p>accoglimento/diniego del direttore lavori</p>		<p>Dirigente - 1D 1C</p> <p>Dirigente e un funzionario 028/63/2021. Posizione Organizzativa di 1° fascia "programmazione, attuazione e valutazione delle infrastrutture sociali"</p> <p>2D</p>	<p>apposizione di riserve ai documenti contabili e attività conseguenti</p>	<p>attività proposte alla definizione del contratto di appalto</p>	<p>in fase di comunicazione per la richiesta di riserve ai dirigenti esperti in materia di appalti</p>	<p>Area Infrastrutture varie e sociali - sicurezza stradale</p> <p>Area pianificazione del trasporto pubblico regionale e gestione delle ferrovie</p>	<p>apposizione di riserve generiche a cui consegue una inottemperanza lecitativa dei costi</p> <p>apposizione di riserve generiche a cui consegue una inottemperanza lecitativa dei costi</p> <p>apposizione di riserve generiche a cui consegue una inottemperanza lecitativa dei costi</p>		
		<p>gestione delle controversie;</p>	<p>procedure di avvio per la nomina di un collegio consultivo tecnico</p>	<p>nomina di un collegio consultivo tecnico</p>		<p>Dirigente - 1D 1C</p> <p>Dirigente e un funzionario 028/63/2021. Posizione Organizzativa di 1° fascia "programmazione, attuazione e valutazione delle infrastrutture sociali"</p> <p>2D</p>	<p>Contribuzione di un collegio consultivo per la nomina di un collegio consultivo tecnico durante l'esecuzione del contratto</p>	<p>svolgimento di attività proposte all'individuazione dell'oggetto di parte o degli esperti in accordo con l'appaltatore</p>	<p>90 gg. prima dell'esecuzione del contratto</p>	<p>Area Infrastrutture della mobilità e trasporto marittimo</p> <p>Area pianificazione del trasporto pubblico regionale e gestione delle ferrovie</p>	<p>il ricorso ai sistemi alternativi di risoluzione delle controversie per fuorviare l'esecutore o l'imacolato rispetto degli obblighi di trascurabilità dei pagamenti</p> <p>il ricorso ai sistemi alternativi di risoluzione delle controversie per fuorviare l'esecutore o l'imacolato rispetto degli obblighi di trascurabilità dei pagamenti</p> <p>il ricorso ai sistemi alternativi di risoluzione delle controversie per fuorviare l'esecutore o l'imacolato rispetto degli obblighi di trascurabilità dei pagamenti</p>		
		<p>effettuazione di pagamenti in corso di esecuzione;</p>	<p>madurazione dei diritti di corrispettivi da parte dell'appaltatore</p>	<p>emissione dello stato di avanzamento dei lavori</p>		<p>Dirigente - 1D 1C</p> <p>Dirigente e un funzionario 028/63/2021. Posizione Organizzativa di 1° fascia "programmazione, attuazione e valutazione delle infrastrutture sociali"</p> <p>2D</p>	<p>attività proposte alla emissione dello stato di avanzamento dei lavori</p>	<p>dettagli da tempo da esecuzione del contratto</p>	<p>Area Infrastrutture varie e sociali - sicurezza stradale</p> <p>Area pianificazione del trasporto pubblico regionale e gestione delle ferrovie</p>	<p>Collusione tra la direzione dei lavori (e gli altri uffici della stazione appaltante) e l'appaltatore, approvata dall'esecutore, per la concessione dei lavori ritardati, al fine di riconoscere all'appaltatore i maggiori oneri derivanti dalla concessione dei lavori ritardati, al fine di riconoscere all'appaltatore i maggiori oneri derivanti dalla concessione del risarcimento dei danni in favore dell'appaltatore; III) falsa attestazione nell'emissione dei certificati di regolare esecuzione; IV) mancato accertamento dell'effettiva esecuzione dei lavori; V) mancato accertamento di verifica di conformità, al fine di evitare decurtazioni del credito dell'appaltatore.</p> <p>Collusione tra la direzione dei lavori (e gli altri uffici della stazione appaltante) e l'appaltatore, approvata dall'esecutore, per la concessione dei lavori ritardati, al fine di riconoscere all'appaltatore i maggiori oneri derivanti dalla concessione dei lavori ritardati, al fine di riconoscere all'appaltatore i maggiori oneri derivanti dalla concessione del risarcimento dei danni in favore dell'appaltatore; III) soppressioni illegittime, finalizzate alla concessione del risarcimento dei danni in favore dei difetti e vizi dell'opera o del servizio, in fase di collaudo o di verifica di conformità, al fine di evitare decurtazioni del credito dell'appaltatore.</p> <p>Collusione tra la direzione dei lavori (e gli altri uffici della stazione appaltante) e l'appaltatore, approvata dall'esecutore, per la concessione dei lavori ritardati, al fine di riconoscere all'appaltatore i maggiori oneri derivanti dalla concessione dei lavori ritardati, al fine di riconoscere all'appaltatore i maggiori oneri derivanti dalla concessione del risarcimento dei danni in favore dell'appaltatore; III) soppressioni illegittime, finalizzate alla concessione del risarcimento dei danni in favore dell'appaltatore; III) falsa attestazione nell'emissione dei certificati di regolare esecuzione; IV) mancato accertamento dell'effettiva esecuzione dei lavori; V) mancato accertamento di verifica di conformità, al fine di evitare decurtazioni del credito dell'appaltatore.</p>	<p>non corretto o/inesatta applicazione D.lgs. 50/2016</p>		

FASE DI RISCHIO	FASE DELL'IDENTIFICAZIONE	PROCESSO	INPUT DEL PROCESSO	OUTPUT DEL PROCESSO	VINCOLI	RISORSE	FASE DEL PROCESSO	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVANTRISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSI)	NOTE
		procedimento di nomina del collaudatore e della commissione di collaudatore (o della commissione di collaudatore)	individuazione del dipendente incaricato della procedura di nomina e della commissione di collaudatore	individuazione di nomina del collaudatore e della commissione di collaudatore		Dirigente - 1D IC Dirigente in funzione 028/63/2021. Posizione Organizzativa di 1° fascia "programmazione attuazione e valutazione delle infrastrutture sociali"	individuazione e nomina del collaudatore o della commissione di collaudatore	attività inerenti alla individuazione e nomina del collaudatore o della commissione di collaudatore	tempo necessario per concludere le fasi di collaudo nei casi previsti dalla normativa	Area Infrastrutture viarie e sociali - sicurezza stradale	attribuzione dell'incarico di collaudo a soggetti competenti per ottenere il certificato di collaudo (o di interessi); attribuzione dell'incarico di collaudo a soggetti competenti per ottenere il certificato di collaudo (o di interessi);		
		procedimento di verifica della correttezza dell'esecuzione, per il rilascio del certificato di collaudo, ovvero della regolarità di conformità ovvero della regolarità di esecuzione (per gli affidamenti di servizi e forniture), nonché le attività connesse alla esecuzione delle opere, da parte del responsabile del procedimento.	contratto di appalto e documenti contabili	certificato di collaudo, certificato di verifica di conformità (istruito di regolare esecuzione), al fine dell'emissione del certificato di pagamento	D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. e specifica normativa di settore	Dirigente - 1D IC Dirigente in funzione 028/63/2021. Posizione Organizzativa di 1° fascia "programmazione attuazione e valutazione delle infrastrutture sociali"	attività di verifica tecnico esecuzione del collaudo in conformità del contratto di appalto	attività di verifica tecnico esecuzione del collaudo in conformità del contratto di appalto	90 gg per l'emissione del certificato di pagamento a partire dalla data di conclusione del collaudo dal certificato di regolare esecuzione	Area Infrastrutture viarie e sociali - sicurezza stradale	alterazioni o omissioni di attività di controllo, al fine di perseguire interessi privati e diversi da quelli della stazione appaltante, sia attraverso le fatture di pagamento; rilascio del certificato di regolare esecuzione in cambio di vantaggi economici o la mancata denuncia di irregolarità e via del Foglio; alterazioni o omissioni di attività di controllo, al fine di perseguire interessi privati e diversi da quelli della stazione appaltante, sia attraverso le fatture di pagamento; ingiustificati o cotti alla tracciabilità dei flussi finanziari; rilascio del certificato di regolare esecuzione in cambio di vantaggi economici o di irregolarità e via del Foglio;	non correttezza di mancata applicazione del D.Lgs. 50/2016, imperizia, carenza di formazione/comunicazione, mancanza di trasparenza, fattori esterni (gruppi di pressione);	
						2D				Area pianificazione del trasporto pubblico regionale e gestione delle ferrovie	alterazioni o omissioni di attività di controllo, al fine di perseguire interessi privati e diversi da quelli della stazione appaltante, sia attraverso le fatture di pagamento; ingiustificati o cotti alla tracciabilità dei flussi finanziari; rilascio del certificato di regolare esecuzione in cambio di vantaggi economici o di irregolarità e via del Foglio;		

AREA DI RISCHIO	FASE DELL'AFFIDAMENTO	PROCESSO	INPUT DEL PROCESSO	OUTPUT DEL PROCESSO	VINCOLI	RISORSE	FASI DEL PROCESSO	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
Contratti	Progettazione	nomina del responsabile del procedimento	D'ufficio	Acquisizione del servizio di assicurazione rischio infortuni per gli studenti delle scuole statali e paritarie della Regione Lazio	D.Lgs. n. 50/2016	Un funzionario, un assistente amministrativo	Predisposizione atti	Elaborazione disciplinare, capitolato, dichiarazioni amministrative, schema contratto, schema offerta economica	2 mesi	Area "Diritto allo Studio Scolastico e Universitario"	Inscerenza dei calcoli effettuali	Mancanza di trasparenza	
		individuazione dello strumento/istituto per individuazione degli elementi determinanti dell'importo della scelta della procedura di aggiudicazione										Intempestiva predisposizione degli atti	Mancanza di trasparenza
		predisposizione di atti e documenti di gara incluso il capitolato											
		definizione dei criteri di partecipazione, del criterio di aggiudicazione e dei criteri di attribuzione del punteggio.											
	Esecuzione del contratto	verifica della regolare esecuzione e rilascio della relativa certificazione	D'ufficio	Acquisizione del servizio di assicurazione rischio infortuni per gli studenti delle scuole statali e paritarie della Regione Lazio	D.Lgs. n. 50/2017	Un funzionario, un assistente amministrativo	Esecuzione del contratto	verifica della regolare esecuzione e rilascio della relativa certificazione	3 anni	Area "Diritto allo Studio Scolastico e Universitario"	Intempestiva predisposizione degli atti	Mancanza di trasparenza	
		liquidazione delle rate di premio						liquidazione delle rate di premio	annuale		Intempestiva predisposizione degli atti	Mancanza di trasparenza	

la fissazione dei termini per la ricezione delle offerte	Indicazioni di legge	Ricezione delle offerte	D.Lgs. 50/2016 Legge 286/2015 Regolamento Regionale 1/2002 Deliberazioni Regionali in materia	2 per area	Individuazione dei termini di ricezione delle offerte	Individuazione dei termini di ricezione delle offerte	Tempistica secondo normativa di settore	Tutte le aree della Direzione Soccorso Pubblico e 112 NUIF	Fuga di notizie circa le pubblicazioni che anticipano solo ad alcuni operatori economici la volontà di bandire, determinate gare o i contenuti della documentazione di gara	Inadeguata diffusione della cultura della legalità
il trattamento e la custodia della documentazione di gara	Ricezione dell'offerta	Custodia della documentazione di gara	D.Lgs. 50/2016 Legge 286/2015 Regolamento Regionale 1/2002 Deliberazioni Regionali in materia	2 per area	Gestione e custodia della documentazione di gara	Gestione e custodia della documentazione di gara	Tempistica secondo normativa di settore	Tutte le aree della Direzione Soccorso Pubblico e 112 NUIF	alterazione, sottrazione o smarrimento della documentazione di gara	Esercizio prolungato ed esclusivo dell'esperienza di un unico soggetto; Inadeguatezza o assenza di competenza del personale addetto ai processi
la nomina della commissione di gara	necessità di procedere all'esame delle offerte pervenute	DD di nomina della Commissione	D.Lgs. 50/2016 Regolamento Regionale 1/2002 Deliberazioni Regionali in materia	2 per area	Individuazione membri Commissione di Gara	Individuazione membri Commissione di Gara	Tempistica secondo normativa di settore	Tutte le aree della Direzione Soccorso Pubblico e 112 NUIF	la nomina di commissari in conflitto di interesse privati dei necessari requisiti	Competenze inadeguate e mancanti
la gestione delle sedute di gara	necessità di procedere all'esame delle offerte	esperimento della gara	D.Lgs. 50/2016 Regolamento Regionale 1/2002 Deliberazioni Regionali in materia	2 per area	Gestione delle sedute di gara	Convocazione delle sedute della Commissione di Gara da parte dei membri della stessa in modalità pubblica o privata secondo quanto previsto dalla normativa vigente	Tempistica secondo normativa di settore	Tutte le aree della Direzione Soccorso Pubblico e 112 NUIF	Mancato rispetto dei criteri indicati nei disciplinari di gara o la commissione giudicatrice non essere i potestari da assegnare l'offerta, con particolare riferimento alla valutazione degli elaborati progettuali.	Competenze inadeguate e mancanti
la verifica dei requisiti di partecipazione di cui al bando di gara	Valutazione dei requisiti di cui al bando di gara	verbale di gara di verifica della ricevibilità e dell'ammissibilità delle offerte	D.Lgs. 50/2016 Legge 286/2015 Regolamento Regionale 1/2002 Deliberazioni Regionali in materia	2 per area	verifica della ricevibilità e dell'ammissibilità delle offerte/esclusioni	Redazione verbali	Tempistica secondo normativa di settore	Tutte le aree della Direzione Soccorso Pubblico e 112 NUIF	alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire la partecipazione di soggetti privi dei requisiti.	Mancanza di trasparenza
la valutazione delle offerte e la verifica di anomalia dell'offerta	Verifica sussistenza requisiti congruità delle offerte e verifica di anomalie visti gli artt. 85, 86 e 87 del D. lgs. n. 50/2016	Verbale di gara	D.Lgs. 50/2016 Legge 286/2015 Regolamento Regionale 1/2002 Deliberazioni Regionali in materia	2 per area	Verifica sussistenza requisiti congruità delle offerte/attivazione sub procedimento di cui agli articoli 85, 86 e 87 D. lgs. n. 50/2016	Redazione verbali	Tempistica secondo normativa di settore	Tutte le aree della Direzione Soccorso Pubblico e 112 NUIF	Mancato rispetto dei criteri di individuazione e di verifica delle offerte anomale in base, anche sotto il profilo procedurale.	Inadeguatezza o assenza di competenza del personale addetto al processo
l'aggiudicazione provvisoria	selezione aggiudicatario in base al D. lgs. n. 50/2016 e ai criteri del bando	Determinazione di approvazione dei verbali di gara propedeutici al verbale di gara con aggiudicazione provvisoria	D.Lgs. 50/2016 Legge 286/2015 Regolamento Regionale 1/2002 Deliberazioni Regionali in materia	2 per area	Verbale di aggiudicazione provvisoria/trasmissione verbale/accertamento provvisoria	Predisposizione determinazione di approvazione verbali e provvisoria	Tempistica secondo normativa di settore	Tutte le aree della Direzione Soccorso Pubblico e 112 NUIF	Applicazione distorta dei criteri di aggiudicazione della gara per manipolare l'esito	Inadeguatezza o assenza di competenza del personale addetto al processo
l'annullamento della gara	mutate esigenze dell'amministrazione o necessità di autoribandire	Determinazione di annullamento della gara	D.Lgs. 50/2016 Regolamento Regionale 1/2002 Deliberazioni Regionali in materia	2 per area	Accertamento cause di annullamento della procedura	Determinazione di revoca del bando strumentale all'annullamento della gara	Tempistica secondo normativa di settore	Tutte le aree della Direzione Soccorso Pubblico e 112 NUIF	Adozione di un provvedimento di revoca del bando strumentale all'annullamento di una gara, al fine di evitare l'aggiudicazione in favore di un soggetto diverso da quello atteso, ovvero al fine creare i presupposti per concedere un'indennizzo all'aggiudicatario.	Inadeguatezza o assenza di competenza del personale addetto al processo
verifica dei requisiti ai fini della stipula del contratto	Accertamento insussistenza cause ostative alla stipulazione del contratto	Verifica requisiti	D.Lgs. 50/2016 Legge 286/2015 Regolamento Regionale 1/2002 Deliberazioni Regionali in materia	2 per area	Accertamento della sussistenza dei requisiti dichiarati/Accertamento insussistenza cause ostative	Verifica della sussistenza dei requisiti dichiarati/Verifica insussistenza cause ostative	Tempistica secondo normativa di settore	Tutte le aree della Direzione Soccorso Pubblico e 112 NUIF	Possibilità che i contenuti delle verifiche siano alterati per permettere l'aggiudicatario e l'eventuale esecutore economico che s'agiana nella graduatoria	Inadeguata diffusione della cultura della legalità
le esclusioni e le aggiudicazioni	Garantie: principi di parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza, pubblicità	Determinazione di aggiudicazione provvisoria e note di esclusione	D.Lgs. 50/2016 Legge 286/2015 Regolamento Regionale 1/2002 Deliberazioni Regionali in materia	2 per area	Elaborazione determinazione di aggiudicazione provvisoria e note di esclusione	Predisposizione aggiudicazione provvisoria	Tempistica secondo normativa di settore	Tutte le aree della Direzione Soccorso Pubblico e 112 NUIF	possibile violazione delle regole poste a tutela della trasparenza o ritardo e la proposizione di escludere o non aggiudicatari.	Inadeguata diffusione della cultura della legalità

Selezione del contraente

Contratti

DIREZIONE PER LE POLITICHE ABITATIVE E LA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, PAESISTICA E URBANISTICA													
AREA DI RISCHIO	FASE DELL'AFFIDAMENTO	PROCESSO	INPUT DEL PROCESSO	OUTPUT DEL PROCESSO	VINCOLI	RISORSE	FASI DEL PROCESSO	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
	Programmazione	Contratti analisi e definizione dei fabbisogni	Obiettivi dell'area	Relazione sui fabbisogni dell'area	Bilancio regionale	1 dirigente, 2 PO	Identificazione fabbisogni dell'area	Analisi dei fabbisogni	N.d.	Area Sistema informativo territoriale regionale	Definizione di un fabbisogno non rispondente a criteri di efficienza/efficacia/economicità, ma alla volontà di premiare interessi particolari	Mancanza di cultura della legalità, Conflitto di interessi	
			richieste provenienti dal personale per risorse hardware/software					Definizione dei fabbisogni	N.d.				
	Progettazione della gara	Contratti individuazione degli elementi essenziali del contratto	Relazione sui fabbisogni dell'area	Documento di dettaglio sugli elementi essenziali da inserire nel capitolato di gara	Bilancio regionale	1 dirigente, 2 PO	Redazione documento di dettaglio	Definizione dei punti essenziali da richiedere nel bando di gara, in funzione delle esigenze regionali	N.d.	Area Sistema informativo territoriale regionale / LazioCrea e Direzione Centrale Acquisti per progettazione gara	Prescrizioni del bando e delle clausole contrattuali finalizzate ad agevolare determinati concorrenti	Mancanza di cultura della legalità, Conflitto di interessi	
			Selezione del contraente										
	Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto	Contratti - Approvazione delle modifiche del contratto originario						Analisi della richiesta di modifica	N.d.	Attività svolta dalla LazioCrea	-	-	
			Necessità di modifiche del Contratto originale	Modifiche al contratto	Contratto	1 dirigente, 2 PO	Gestione delle modifiche del contratto	Approvazione o meno delle modifiche	N.d.		Modifiche sostanziali degli elementi del contratto definiti nel bando di gara o nel capitolato d'oneri, introducendo elementi che, se previsti fin dall'inizio, avrebbero consentito un confronto concorrenziale più ampio	Mancanza di cultura della legalità	
					Contratto			Analisi della richiesta di variante	N.d.	Area Sistema informativo territoriale regionale / LazioCrea e Direzione Centrale Acquisti	-	-	

AREA DI RISCHIO	FASE DELL'AFFIDAMENTO	PROCESSO	INPUT DEL PROCESSO	OUTPUT DEL PROCESSO	VINCOLI	RISORSE	FASI DEL PROCESSO	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
Contratti	Esecuzione del contratto	Contratti - Ammissione delle varianti	Contratto originale	Contratto modificato	codice degli appalti	1 dirigente, 2 PO	Gestione delle varianti al contratto	Approvazione o meno della variante	N.d.		Ammissione di varianti in corso d'opera, al fine di consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire guadagni ulteriori	Mancanza di cultura della legalita'	
		Verifiche in corso di esecuzione	Contratto	Verbal di riunioni atte a verificare lo stato di avanzamento del progetto	Contratto	1 dirigente, 2 PO	Gestione della verifica di conformità del progetto/contratto	Verifica che quanto richiesto e recapito nel contratto e nell'offerta, venga effettivamente realizzato	N.d.	Area Sistema Informativo territoriale regionale	Mancata o insufficiente verifica dell'effettivo stato di avanzamento dei lavori rispetto al cronoprogramma al fine di evitare l'applicazione di penali o la risoluzione del contratto	Mancanza di cultura della legalita' Conflitto di interessi	Il processo gestito dall'Area SITR è in fase conclusiva, essendo la fornitura in corso di collaudo. Per i contratti gestiti da LazioCrea, l'Area si limita a comunicare la regolarità del servizio/fornitura ricevuti ai fini della gestione del contratto da parte della Società, nel ruolo di contraente
			capitolati di gara		offerta								
		Contratti - Effettuazione di pagamenti in corso di esecuzione.	Contratto	Provedimenti di liquidazione	Contratto bilancio regionale	1 dirigente, 2 PO	Gestione dei pagamenti	Emissione del provvedimento di liquidazione per il pagamento della specifica fase o sotto fase	N.d.		Pagamenti senza verifica che il prodotto risponda ai requisiti richiesti per favorire interessi particolari	Mancanza di cultura della legalita' Conflitto di interessi	
	Rendicontazione	procedimento di verifica della corretta esecuzione, per il rilascio dell'attestato di regolare esecuzione	presentazione della rendicontazione	attestazione di regolare esecuzione, liquidazione saldo	bilancio regionale, d.lgs.50/2016, normativa regionale	1 dirigente, 1 PO	attività di verifica - attestazione regolare esecuzione - liquidazione a saldo	certificato regolare esecuzione / provvedimento di liquidazione	N.d.	Area Sistema informativo territoriale regionale	Pagamenti senza verifica della regolare esecuzione	Mancanza di cultura della legalita' Conflitto di interessi	Attività svolta dall'Area limitatamente a un contratto in chiusura / Attività svolta dalla LazioCrea

DIREZIONE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA													
AREA DI RISCHIO	FASE DELL'AFFIDAMENTO	PROCESSO	INPUT DEL PROCESSO	OUTPUT DEL PROCESSO	VINCOLI	RSORSE	FASI DEL PROCESSO	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
Contratti	Programmazione	<p>Analisi e definizione dei fabbisogni</p> <p>Servizi del responsabile del procedimento</p> <p>Chiarificazione del formato base di dati, prova indicige di mercato</p> <p>individuazione degli elementi essenziali del contratto</p> <p>Definizione della procedura di affidamento</p> <p>definizione dei criteri di partecipazione, del criterio di aggiudicazione e dei criteri di attribuzione del punteggio.</p> <p>pubblicazione del bando e la gestione delle informazioni complementari</p> <p>inviare il contratto di gara</p> <p>la nomina della commissione di gara</p> <p>la gestione delle sedute di gara</p> <p>la verifica dei requisiti di partecipazione</p> <p>la valutazione delle offerte e la verifica di anomalia dell'offerta</p> <p>fase istruttoria di aggiudicazione</p> <p>l'annullamento della gara</p> <p>la gestione di gara o alla di operatori economici</p> <p>la gestione di gara o alla di operatori economici</p> <p>l'effettuazione della comparazione riguardanti i mercati inetti</p> <p>le esclusioni e le aggiudicazioni</p> <p>determinazione di aggiudicazione e stipula del contratto</p> <p>Approvazione delle modifiche del contratto originario</p> <p>verifiche in corso di esecuzione</p> <p>la gestione di pagamenti tramite mandati/ fino al saldo</p>	art. 21 del d.lgs. N. 50/2016	art. 21, co. 6 del d.lgs. N. 50/2016	Delibera CPE, d.lgs. N. 50/2016	Nucleo regionale CPT (8 unità)	<p>Analisi dei bisogni e delle risorse disponibili sul mercato</p> <p>1 settimana/1 mese</p>	<p>Gruppi di interesse</p> <p>Il programma biennale di fornire e servizi e relativi pagamenti annuali ex art. 21 del d.lgs. n. 50/2016, non è soggetto ad adozione in quanto il Nucleo regionale CPT Lazio, effettua acquisiti di beni e servizi di importo unitario inferiore a quello previsto dall'art. 36, co. 2, lett. a) e art. 1 del d.l. n. 18/2020.</p>					
			<p>Progettazione della gara</p> <p>la pubblicazione del bando e la gestione delle informazioni complementari</p> <p>inviare il contratto di gara</p> <p>la nomina della commissione di gara</p> <p>la gestione delle sedute di gara</p> <p>la verifica dei requisiti di partecipazione</p> <p>la valutazione delle offerte e la verifica di anomalia dell'offerta</p> <p>fase istruttoria di aggiudicazione</p> <p>l'annullamento della gara</p> <p>la gestione di gara o alla di operatori economici</p> <p>la gestione di gara o alla di operatori economici</p> <p>l'effettuazione della comparazione riguardanti i mercati inetti</p> <p>le esclusioni e le aggiudicazioni</p> <p>determinazione di aggiudicazione e stipula del contratto</p> <p>Approvazione delle modifiche del contratto originario</p> <p>verifiche in corso di esecuzione</p> <p>la gestione di pagamenti tramite mandati/ fino al saldo</p>	<p>Acquisizione di forniture e/o servizi finalizzati all'utilizzo delle risorse CPT</p> <p>D ufficio</p> <p>d.lgs. N. 50/2016, 1.247/1.990, regolamento regionale n. 1/2002 e linee guida ANAC, obblighi normativi commessi alle programmato</p> <p>n. 3 unità regionali + 1 unità LabCtoe</p> <p>Elaborazione disciplinare, capitolato, documenti amministrativi, schema offerta economica, pubblicazioni</p> <p>Esecuzione del contratto</p> <p>Rendicontazione</p>	<p>Nomina del responsabile del procedimento, predisposizione della determina a contrarre, del bando di gara, svolgimento della procedura di scelta del predeterminazione della aggiudicazione, stipula del contratto</p> <p>Tempi dettati dalla normativa di riferimento</p>	<p>Direzione Programmazione Economica/Area Statistica e Analisi geografica delle politiche regionali per lo sviluppo</p> <p>incorrenza dei colli di bottiglia, mancanza di disciplina, non tempestiva predisposizione degli atti</p> <p>Pressioni esterne, insufficiente trasparenza, carenza di corsi di aggiornamento per il personale</p> <p>Controlli insufficienti</p>							
	Selezione dei contraenti	<p>la gestione delle sedute di gara</p> <p>la verifica dei requisiti di partecipazione</p> <p>la valutazione delle offerte e la verifica di anomalia dell'offerta</p> <p>fase istruttoria di aggiudicazione</p> <p>l'annullamento della gara</p> <p>la gestione di gara o alla di operatori economici</p> <p>la gestione di gara o alla di operatori economici</p> <p>l'effettuazione della comparazione riguardanti i mercati inetti</p> <p>le esclusioni e le aggiudicazioni</p> <p>determinazione di aggiudicazione e stipula del contratto</p> <p>Approvazione delle modifiche del contratto originario</p> <p>verifiche in corso di esecuzione</p> <p>la gestione di pagamenti tramite mandati/ fino al saldo</p>	D ufficio	<p>d.lgs. N. 50/2016, 1.247/1.990, regolamento regionale n. 1/2002 e linee guida ANAC, obblighi normativi commessi alle programmato</p> <p>n. 3 unità regionali + 1 unità LabCtoe</p> <p>Esecuzione del contratto</p> <p>Rendicontazione</p>	<p>Tempi dettati dalla normativa di riferimento</p>	<p>Controlli insufficienti</p>							
			<p>la gestione delle sedute di gara</p> <p>la verifica dei requisiti di partecipazione</p> <p>la valutazione delle offerte e la verifica di anomalia dell'offerta</p> <p>fase istruttoria di aggiudicazione</p> <p>l'annullamento della gara</p> <p>la gestione di gara o alla di operatori economici</p> <p>la gestione di gara o alla di operatori economici</p> <p>l'effettuazione della comparazione riguardanti i mercati inetti</p> <p>le esclusioni e le aggiudicazioni</p> <p>determinazione di aggiudicazione e stipula del contratto</p> <p>Approvazione delle modifiche del contratto originario</p> <p>verifiche in corso di esecuzione</p> <p>la gestione di pagamenti tramite mandati/ fino al saldo</p>	<p>Definizione di un fabbisogno non rispondente a quello effettivo</p> <p>Esecuzione difforme</p> <p>Ritardi o omissioni nelle rendicontazioni</p>	<p>Megliezza/controlli insufficienti</p>								
	Esecuzione del contratto	<p>la gestione delle sedute di gara</p> <p>la verifica dei requisiti di partecipazione</p> <p>la valutazione delle offerte e la verifica di anomalia dell'offerta</p> <p>fase istruttoria di aggiudicazione</p> <p>l'annullamento della gara</p> <p>la gestione di gara o alla di operatori economici</p> <p>la gestione di gara o alla di operatori economici</p> <p>l'effettuazione della comparazione riguardanti i mercati inetti</p> <p>le esclusioni e le aggiudicazioni</p> <p>determinazione di aggiudicazione e stipula del contratto</p> <p>Approvazione delle modifiche del contratto originario</p> <p>verifiche in corso di esecuzione</p> <p>la gestione di pagamenti tramite mandati/ fino al saldo</p>	D ufficio	<p>Normativa nazionale e regionale</p> <p>Normativa nazionale e regionale</p>	<p>Definizione di un fabbisogno non rispondente a quello effettivo</p> <p>Esecuzione difforme</p> <p>Ritardi o omissioni nelle rendicontazioni</p>	<p>Tempi dettati dalla normativa di riferimento</p>	<p>Controlli insufficienti</p>						
			<p>la gestione delle sedute di gara</p> <p>la verifica dei requisiti di partecipazione</p> <p>la valutazione delle offerte e la verifica di anomalia dell'offerta</p> <p>fase istruttoria di aggiudicazione</p> <p>l'annullamento della gara</p> <p>la gestione di gara o alla di operatori economici</p> <p>la gestione di gara o alla di operatori economici</p> <p>l'effettuazione della comparazione riguardanti i mercati inetti</p> <p>le esclusioni e le aggiudicazioni</p> <p>determinazione di aggiudicazione e stipula del contratto</p> <p>Approvazione delle modifiche del contratto originario</p> <p>verifiche in corso di esecuzione</p> <p>la gestione di pagamenti tramite mandati/ fino al saldo</p>	<p>Definizione di un fabbisogno non rispondente a quello effettivo</p> <p>Esecuzione difforme</p> <p>Ritardi o omissioni nelle rendicontazioni</p>	<p>Tempi dettati dalla normativa di riferimento</p>	<p>Megliezza/controlli insufficienti</p>							
	Rendicontazione	<p>la gestione delle sedute di gara</p> <p>la verifica dei requisiti di partecipazione</p> <p>la valutazione delle offerte e la verifica di anomalia dell'offerta</p> <p>fase istruttoria di aggiudicazione</p> <p>l'annullamento della gara</p> <p>la gestione di gara o alla di operatori economici</p> <p>la gestione di gara o alla di operatori economici</p> <p>l'effettuazione della comparazione riguardanti i mercati inetti</p> <p>le esclusioni e le aggiudicazioni</p> <p>determinazione di aggiudicazione e stipula del contratto</p> <p>Approvazione delle modifiche del contratto originario</p> <p>verifiche in corso di esecuzione</p> <p>la gestione di pagamenti tramite mandati/ fino al saldo</p>	D ufficio	<p>Normativa nazionale e regionale</p>	<p>Definizione di un fabbisogno non rispondente a quello effettivo</p> <p>Esecuzione difforme</p> <p>Ritardi o omissioni nelle rendicontazioni</p>	<p>Tempi dettati dalla normativa di riferimento</p>	<p>Megliezza/controlli insufficienti</p>						

AREA DI RISCHIO	FASE DELL'AFFIDAMENTO	PROCESSO	INPUT DEL PROCESSO	OUTPUT DEL PROCESSO	VINCOLI	RISORSE	FASI DEL PROCESSO	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
	Programmazione	analisi e definizione dei fabbisogni	richieste da parte delle diverse Aree dell' Agenzia tramite nota formale o posta elettronica, successivamente protocollata.	schema dei fabbisogni delle diverse Aree dell' Agenzia per un determinato periodo di riferimento.	normativa cogente in tema di appalti e concessioni (D.Lgs 50/2016) - giurisprudenza in materia di appalti - indicazioni/pareri ANAC	stanziamenti di bilancio, n.1 dipendente.	richiesta di rilevazione del fabbisogno semestrale e ricezione fabbisogni per predisposizione del relativo schema. Trasmissione programmazione alla direzione programmazione e bilancio per predisposizione stanziamenti.	trasmissione tabella alle aree dell'agenzia per la predisposizione del fabbisogno semestrale. Raccolta fabbisogni. Verifica stanziamenti per eventuali variazioni di bilancio. Trasmissione programmazione e bilancio alla direzione programmazione e bilancio.	tre settimane	TUTTE LE AREE	definizione di un fabbisogno non rispondente a criteri di efficienza/efficacia/economicità, ma alla volontà di premiare interessi particolari (determinato operatore economico) intempestiva predisposizione ed approvazione degli strumenti di programmazione. Errori nella programmazione dei fabbisogni in aumento e/o diminuzione che non rispondono alle esigenze dell'Amministrazione	Carenza di personale, tempistiche spesso ristrette. Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto	
		effettuazione delle consultazioni preliminari di mercato per la definizione delle specifiche tecniche	necessità di soddisfare il fabbisogno espresso	Ricerca del metaprodotto per eventuale disponibilità sul MEPA, predisposizione eventuale di avviso di manifestazione di interesse per gli operatori economici, richiesta chiarimenti eventuali per predisposizione capitolato tecnico	normativa cogente in tema di appalti e concessioni (D.Lgs 50/2016) - giurisprudenza in materia di appalti - indicazioni/pareri ANAC	n. 1 dipendente	valutazione del bisogno e quantificazione economica del quadro finanziario per definire procedura idonea	richiesta eventuale di chiarimenti e dettagli. Valutazione prezzi di riferimento presso MEPA se presenti	1-2 settimanali	TUTTE LE AREE	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto - impossibilità di definire un quadro economico coerente con le reali esigenze espresse	eccesiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento - Carenza di personale	
		nomina del responsabile del procedimento	Obbligo normativamente previsto	nomina	normativa cogente in tema di appalti e concessioni (D.Lgs 50/2016) - giurisprudenza in materia di appalti - indicazioni/pareri ANAC	n. 1 dipendente	valutazione nominativi idonei a svolgere il ruolo- approvazione con determinazione dirigenziale	individuazione soggetto idoneo -- predisposizione e iter amministrativo provvedimento di nomina - notifica provvedimento di nomina	7 giorni	TUTTE LE AREE	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di un unico soggetto	Carenza di personale	

AREA DI RISCHIO	FASE DELL'AFFIDAMENTO	PROCESSO	INPUT DEL PROCESSO	OUTPUT DEL PROCESSO	VINCOLI	RISORSE	FASI DEL PROCESSO	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABLUTANTI (CAUSE)	NOTE
		individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento	Definizione quadro economico	Definizione procedura di scelta del contraente	normativa cogente in tema di appalti e concessioni (D.Lgs 50/2016) - giurisprudenza in materia di appalti - indicazioni/pareri ANAC	n. 1 dipendente	Rilevazione articoli specifici/giurisprudenza afferenti la procedura scelta e gli obblighi di legge vigenti	Ricerca quadro normativo di riferimento - definizione degli adempimenti da eseguire per l'espletamento della procedura prevista	variabili e non predeterminabili a seconda della procedura espletata	TUTTE LE AREE	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di un unico soggetto. Possibili errori nello svolgimento dei diversi adempimenti previsti dalle procedure	eccesiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento - Carenza di personale - Tempestività ristrette	
		individuazione degli elementi essenziali del contratto	Fabbisogno/risparmio/acquisto in richiesta	redazione degli atti di gara (disciplinare, capitolato, schema di contratto, schema di dichiarazioni, DUVRI)	normativa cogente in tema di appalti e concessioni (D.Lgs 50/2016) - giurisprudenza in materia di appalti - indicazioni/pareri ANAC	n. 1 dipendente	Eventuale richiesta di integrazioni con il soggetto richiedente, verifica della corrispondenza di quanto previsto contrattualmente alle esigenze del richiedente	individuazione e redazione degli elementi contrattuali, definizione oggetto, durata e modalità di esecuzione. Confronto con la parte richiedente e controllo con esigenza espressa	3 settimane	TUTTE LE AREE	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto - tempestività non rispondenti all'esigenza dell'Amministrazione	Carenza di personale, esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto, tempestività non rispondenti all'esigenza dell'Amministrazione	
		determinazione dell'importo del contratto	Fabbisogno/risparmio/acquisto in richiesta	definizione quadro economico - rilevazione risorse disponibili nel capitolo di spesa di riferimento	normativa cogente in tema di appalti e concessioni (D.Lgs 50/2016) - giurisprudenza in materia di appalti - ANAC - leggi di bilancio regionali	stanziamenti di bilancio, n.1 dipendente.	Eventuale richiesta di variazione dei fondi di bilancio stanziati	Verifica corrispondenza tra quadro economico dell'appalto e fondi disponibili	3 giorni	TUTTE LE AREE	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto - tempestività non rispondenti all'esigenza dell'Amministrazione	Carenza di personale, Risorse insufficienti negli stanziamenti regionali	
		scelta della procedura di aggiudicazione, con particolare attenzione al ricorso alla procedura negoziata	quadro economico definito - tempi di esecuzione	Definizione procedura di scelta del contraente	normativa cogente in tema di appalti e concessioni (D.Lgs 50/2016) - giurisprudenza in materia di appalti - indicazioni/pareri ANAC	n. 1 dipendente	Analisi della normativa di riferimento - valutazione rapporto tra tempestività procedura e soddisfacimento esigenza	Analisi giuridica - Rilevazione degli adempimenti da espletare	1 settimana	TUTTE LE AREE	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di un unico soggetto	Carenza di personale	
		predisposizione di atti e documenti di gara incluso il capitolato	procedura di appalto individuata	Approvazione atti di gara con delibera a contrarre	normativa cogente in tema di appalti e concessioni (D.Lgs 50/2016) - giurisprudenza in materia di appalti - indicazioni/pareri ANAC	n. 1 dipendente	Analisi della normativa di riferimento - Valutazione dei documenti di gara necessari a seconda della procedura di appalto - individuazione elementi principali	Redazione della documentazione di gara. Verifica rispondenza quanto previsto dalla normativa cogente. Verifica rispondenza all'esigenza da soddisfare	variabili e non predeterminabili a seconda della procedura espletata	TUTTE LE AREE	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di un unico soggetto - tempestività non rispondenti alle esigenze dell'Amministrazione	Carenza di personale - Complessità del quadro normativo di riferimento - Adempimenti di legge numerosi	

Progettazione della gara

AREA DI RISCHIO	FASE DELL'AFFIDAMENTO	PROCESSO	INPUT DEL PROCESSO	OUTPUT DEL PROCESSO	VINCOLI	RISORSE	FASI DEL PROCESSO	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABLIUTANTI (CAUSE)	NOTE
		definizione dei criteri di partecipazione, del criterio di aggiudicazione e dei criteri di attribuzione del punteggio.	tipologia di appalto ed esigenza da soddisfare	predisposizione punteggi e sub criteri di aggiudicazione da inserire nel disciplinare di gara (se economicamente più vantaggiosa)	normativa cogente in tema di appalti e concessioni (D.Lgs 50/2016) - giurisprudenza in materia di appalti - indicazioni/pareri ANAC - oggetto del servizio/fornitura da dedurre in appalto	n. 1 dipendente	Analisi della normativa di riferimento - Analisi dell'oggetto e delle modalità di appalto	predisposizione di un quadro coerente tra assegnazione del punteggio e oggetto di appalto - definizione di criteri e sub criteri oggettivamente non discriminatori	variabili e non predeterminabili a seconda della complessità dell'appalto e delle modalità esecutive	TUTTE LE AREE	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di un unico soggetto	Carenza di personale - Complessità del quadro normativo di riferimento - Adempimenti di legge numerosi	
		la pubblicazione del bando e la gestione delle informazioni complementari	Obbligo normativamente previsto	bando di gara/avviso di gara	normativa cogente in tema di appalti e concessioni (D.Lgs 50/2016) - giurisprudenza in materia di appalti - indicazioni/pareri ANAC - oggetto del servizio/fornitura da dedurre in appalto	n. 1 dipendente	Publicazione su siti e profilo committente richiesti dalla legge	individuazione soggetto per pubblicazione su quotidiani (procedura di affidamento), Pubblicazioni di legge su GUUE, GUR, BUR, Osservatorio contratti pubblici	1-3 giorni	TUTTE LE AREE	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di un unico soggetto	Carenza di personale	
		la fissazione dei termini per la ricezione delle offerte	Obbligo normativamente previsto	fissazione nel bando di gara	normativa cogente in tema di appalti e concessioni (D.Lgs 50/2016) - giurisprudenza in materia di appalti - indicazioni/pareri ANAC - oggetto del servizio/fornitura da dedurre in appalto	n. 1 dipendente	fasi così come prescritte dal Digs 50/16	in base alla procedura ed oggetto di appalto	Rientra nella predisposizione degli atti di gara	TUTTE LE AREE	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di un unico soggetto	Carenza di personale	
		Il trattamento e la custodia della documentazione di gara	Obbligo normativamente previsto	Custodia e garanzia di integrità dei plichi di gara/archiviazione informatica presso piattaforma e-procurement	normativa cogente in tema di appalti e concessioni (D.Lgs 50/2016) - giurisprudenza in materia di appalti - indicazioni/pareri ANAC	n. 1 dipendente	Controllo presso il servizio accettazione/diplomatofonia CONSIP di plichi inerenti la procedura di gara	Ricevimento dei plichi di gara, custodia dei plichi in luogo idoneo ad assicurarne l'integrità e sicurezza	Tempi variabili a seconda della procedura scelta (es. fino alla prima seduta pubblica della commissione). Eventuale custodia informatica	TUTTE LE AREE	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di un unico soggetto	Carenza di personale	
		la nomina della commissione di gara	Obbligo normativamente previsto in caso di offerta economicamente più vantaggiosa	Provvedimento amministrativo di nomina	normativa cogente in tema di appalti e concessioni (D.Lgs 50/2016) - giurisprudenza in materia di appalti - indicazioni/pareri ANAC - DGR 600/2015	n. 1 dipendente	Richiesta sorteggio ai sensi della DGR 600/2015 - controllo corretta composizione della Commissione	Richiesta sorteggio - acquisizione rubricanze sorteggio - pubblicazione ai sorvegliati - comunicazione ai sorvegliati - acquisizione dichiarazioni di assenza cause incompatibilità e astensione	15 giorni c.a.	TUTTE LE AREE	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di un unico soggetto - tempistiche non rispondenti alle esigenze dell'Amministrazione	Carenza di personale - Complessità del quadro normativo di riferimento - Adempimenti di legge numerosi	

AREA DI RISCHIO	FASE DELL'AFFIDAMENTO	PROCESSO	INPUT DEL PROCESSO	OUTPUT DEL PROCESSO	VINCOLI	RISORSE	FASI DEL PROCESSO	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABLIANTANTI (CAUSE)	NOTE	
Contratti	Selezione del contraente	la gestione delle sedute di gara	procedura di appalto individuata	Comunicazioni tra Commissione di gara e Stazione Appaltante / svolgimento procedura su piattaforma MEPA	normativa cogente in tema di appalti e concessioni (D.Lgs 50/2016) - giurisprudenza in materia di appalti - indicazioni/pareri ANAC	n. 1 dipendente	Sedute per apertura dei plichi e valutazione delle offerte e documentazione amministrativa	Invio convocazioni partecipanti per sedute pubbliche/comunicazioni per svolgimento delle fasi della procedura	variabili e non prevedibili a seconda della procedura espletata	TUTTE LE AREE/Dirazione Centrale Acquisti (se gara centralizzata)	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di un unico soggetto - tempistiche non rispondenti alle esigenze dell'Amministrazione	Carenza di personale - Complessità del quadro normativo di riferimento - Adempimenti di legge numerosi		
		la verifica dei requisiti di partecipazione	Obbligo normativamente previsto	comunicazione di ammissione o esclusione al proleggio di gara	normativa cogente in tema di appalti e concessioni (D.Lgs 50/2016) - giurisprudenza in materia di appalti - indicazioni/pareri ANAC	n. 1 dipendente	Acquisizione ed analisi documentazione - invio richieste ad altre amministrazioni - utilizzo AVCPass	Acquisizioni risultanze della Commissione giudicatrice - predisposizione ed invio note per partecipanti/enti certificatori - richiesta tramite sistema AVCPass	15-30 giorni	TUTTE LE AREE	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di un unico soggetto	Carenza di personale		
		la valutazione delle offerte e la verifica di anomalia dell'offerta	Obbligo normativamente previsto	comunicazione di ammissione o esclusione al proleggio di gara	normativa cogente in tema di appalti e concessioni (D.Lgs 50/2016) - giurisprudenza in materia di appalti - indicazioni/pareri ANAC	n. 3 - 5 commissari (nominati)	eventuale sub procedimento di verifica dell'anomalia	individuazione soglia di anomalie - individuazione offerte preventivamente anomale - acquisizione richiesta da Commissione - invio note a soggetti per giustificativi - valutazione dei giustificativi		15-30 giorni	TUTTE LE AREE	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di un unico soggetto - complessità della novità disciplina per individuazione anomalia - Possibili errori nella valutazione dei giustificativi	Carenza di personale - Complessità del quadro normativo di riferimento - Adempimenti di legge numerosi	
		l'aggiudicazione provvisoria	Obbligo normativamente previsto	Comunicazioni previste dalla legge	normativa cogente in tema di appalti e concessioni (D.Lgs 50/2016) - giurisprudenza in materia di appalti - indicazioni/pareri ANAC	n. 1 dipendente	Acquisizione verbali di gara / risultanze graduatoria provvisoria	Valutazione ed approvazione dei verbali di gara - Acquisizione graduatoria provvisoria - Predisposizione delle verifiche e controlli previsti dalla legge - predisposizione e redazione del provvedimento di aggiudicazione - predisposizione ed invio delle comunicazioni ai partecipanti previsti dalla legge		5-10 giorni	TUTTE LE AREE	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di un unico soggetto	Carenza di personale	
		l'annullamento della gara	Gara deserta, offerte inammissibili, esclusione di tutti i partecipanti, nuova valutazione dell'esigenza pubblica, veni meno dell'esigenza	Provvedimento amministrativo di annullamento	normativa cogente in tema di appalti e concessioni (D.Lgs 50/2016) - giurisprudenza in materia di appalti - indicazioni/pareri ANAC - leggi di bilancio regionali	n. 1 dipendente	Analisi e valutazione degli accadimenti durante la procedura di gara - valutazione del perdurare o meno dell'esigenza di interesse pubblico	Acquisizione e valutazione di tutti gli elementi di fatto e di diritto - predisposizione del provvedimento amministrativo di annullamento		5-10 giorni	TUTTE LE AREE/Dirazione Centrale Acquisti (se gara centralizzata)	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di un unico soggetto	Carenza di personale	
		verifica dei requisiti ai fini della stipula del contratto	aggiudicazione provvisoria	aggiudicazione definitiva efficace/attestazione copertura del quadro economico	normativa cogente in tema di appalti e concessioni (D.Lgs 50/2016) - giurisprudenza in materia di appalti - indicazioni/pareri ANAC - leggi di bilancio regionali	n. 1 dipendente/stanza di bilancio regionale	acquisizione attestazioni e certificazioni previste da legge c/o disciplinare di gara	Request ad enti - utilizzo avcpas - acquisizione documentazione richiesta (deposito cauzionale, DURC ecc)		35 giorni (standard previsto da legge salvo esecuzione anticipata)	TUTTE LE AREE	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di un unico soggetto - tempistiche non rispondenti alle esigenze dell'Amministrazione	Carenza di personale - Complessità del quadro normativo di riferimento - Adempimenti di legge numerosi	

AREA DI RISCHIO	FASE DELL'AFFIDAMENTO	PROCESSO	INPUT DEL PROCESSO	OUTPUT DEL PROCESSO	VINCOLI	RISORSE	FASI DEL PROCESSO	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILIANTI (CAUSE)	NOTE
	Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto	<p>effettuazione delle comunicazioni riguardanti i mancati inviti</p> <p>le esclusioni e le aggiudicazioni</p> <p>la formalizzazione dell'aggiudicazione definitiva e la stipula del contratto</p> <p>approvazione delle modifiche del contratto originario</p> <p>autorizzazione al subappalto</p> <p>ammissione delle varianti</p>	<p>Obbligo normativamente previsto</p> <p>Obbligo normativamente previsto</p> <p>Esito positivo controlli /acquisizione positiva della documentazione</p> <p>richiesta aggiudicatario / richiesta amministrazione</p> <p>opzione formalizzata in sede di gara - richiesta appaltatore</p> <p>richiesta dell'amministrazione e - situazioni non determinabili ed imprevisibili</p>	<p>comunicazioni</p> <p>comunicazioni</p> <p>stipula contratto e registrazione del medesimo</p> <p>atto di sottomissione / atto aggiuntivo</p> <p>atto di autorizzazione</p>	<p>normativa cogente in tema di appalti e concessioni (D.Lgs 50/2016) - giurisprudenza in materia di appalti - indicazioni/pareri ANAC</p> <p>normativa cogente in tema di appalti e concessioni (D.Lgs 50/2016) - giurisprudenza in materia di appalti - indicazioni/pareri ANAC</p> <p>normativa cogente in tema di appalti e concessioni (D.Lgs 50/2016) - giurisprudenza in materia di appalti - indicazioni/pareri ANAC - Codice civile</p> <p>normativa cogente in tema di appalti e concessioni (D.Lgs 50/2016) - giurisprudenza in materia di appalti - indicazioni/pareri ANAC - Codice civile</p> <p>normativa cogente in tema di appalti e concessioni (D.Lgs 50/2016) - giurisprudenza in materia di appalti - indicazioni/pareri ANAC - Codice civile</p>	<p>n. 1 dipendente</p> <p>n. 1 dipendente</p> <p>n. 1 dipendente /struttura Ufficiale Rogante (se contratto amministrativo pubblico)</p> <p>n. 1,2 dipendenti/ (se previsto DEC)</p> <p>n. 1,2 dipendenti/ (se previsto DEC)</p> <p>n. 1,2 dipendenti/ (se previsto DEC)</p>	<p>Valutazione degli elementi di fatto e di diritto</p> <p>Valutazione degli elementi di fatto e di diritto / contraddittorio eventuale con la controparte</p> <p>Valutazione degli elementi di fatto e di diritto / valutazione documentazione pervenuta / valutazione attestazioni fornite da enti</p> <p>Valutazione degli elementi di fatto e di diritto - Analisi del contesto normativo di riferimento</p> <p>Valutazione degli elementi di fatto e di diritto</p> <p>Valutazione degli elementi di fatto e di diritto</p>	<p>Redazione ed invio delle comunicazioni necessarie</p> <p>Redazione ed invio delle comunicazioni necessarie</p> <p>Redazione ed invio delle comunicazioni necessarie - predisposizione del contratto da stipularsi - eventuale coordinamento con l'Ufficiale Rogante</p> <p>Acquisizione e valutazione richiesta - predisposizione ed iter del provvedimento amministrativo</p> <p>Acquisizione e valutazione della documentazione - predisposizione ed iter amministrativo per atto di autorizzazione (comunicazione e/o determina)</p> <p>Acquisizione e valutazione della documentazione - predisposizione ed iter amministrativo per approvazione atto di sottomissione s/o atto di autorizzazione (comunicazione e/o determina)</p>	<p>5 giorni</p> <p>5 giorni</p> <p>35 giorni (standard previsto da legge salvo successione anticipata)</p> <p>variabili e non predeterminabili a seconda della complessità dell'appalto e delle modalità esecutive</p> <p>20 giorni (come da legge)</p> <p>variabili e non predeterminabili a seconda della complessità della variante da predisporre</p>	<p>TUTTE LE AREE</p> <p>TUTTE LE AREE/Direzione Centrale Acquisti (se gara centralizzata)</p> <p>TUTTE LE AREE/Direzione Centrale Acquisti (se gara centralizzata)</p> <p>TUTTE LE AREE</p> <p>TUTTE LE AREE</p> <p>TUTTE LE AREE</p>	<p>esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di un unico soggetto</p> <p>esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di un unico soggetto</p> <p>esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di un unico soggetto, tempistiche non rispettati alle esigenze dell'Amministrazione</p> <p>esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di un unico soggetto - nuova esigenza non corrispondente alle esigenze dell'Amministrazione</p> <p>esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto</p> <p>esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto</p>	<p>Carenza di personale</p> <p>Carenza di personale</p> <p>Carenza di personale - Complessità del quadro normativo di riferimento - Adempimenti di legge numerosi</p> <p>Carenza di personale - Complessità del quadro normativo di riferimento</p> <p>Carenza di personale</p> <p>Carenza di personale</p>	

AREA DI RISCHIO	FASE DELL'AFFIDAMENTO	PROCESSO	INPUT DEL PROCESSO	OUTPUT DEL PROCESSO	VINCOLI	RISORSE	FASI DEL PROCESSO	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
	Esecuzione del contratto	verifiche in corso di esecuzione	obbligo normativamente previsto	attestazione regolare esecuzione / approvazione SAL	normativa cogente in tema di appalti e concessioni (D.Lgs 50/2016) - giurisprudenza in materia di appalti - indicazioni/pareri ANAC	n. 1-2 dipendenti/ (se previsto DEC)	Verifica corrispondenza tra quanto eseguito e quanto dedotto in contratto	Verifica corrispondenza tra quanto eseguito e quanto dedotto in contratto	variabili e non predeterminabili a seconda della complessità dell'appalto e delle modalità esecutive	TUTTE LE AREE	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto	Carenza di personale	
verifica delle disposizioni in materia di sicurezza con particolare riferimento al rispetto delle prescrizioni contenute nel Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC) o Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali (DUVRI);		obbligo normativamente previsto		normativa cogente in tema di appalti e concessioni (D.Lgs 50/2016) - giurisprudenza in materia di appalti - Testo unico sicurezza	n. 1-2 dipendenti/ (se previsto)	Svolgimento attività previste dal testo unico sulla sicurezza	Ispezioni e controlli durante l'esecuzione della prestazione	variabili e non predeterminabili a seconda della complessità dell'appalto e delle modalità esecutive	TUTTE LE AREE	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto	Carenza di personale		
apposizione di riserve;		in sede di approvazione SAL / emissione certificato regolare esecuzione		normativa cogente in tema di appalti e concessioni (D.Lgs 50/2016) - giurisprudenza in materia di appalti - indicazioni/pareri ANAC	n. 1-2 dipendenti/ (se previsto DEC)	Acquisizione riserve nei modi e tempi prescritti dalla normativa vigente	Valutazione delle riserve ed eventuali contraddizioni - scrittura delle medesime sui certificati di collaudo	10-20 giorni	TUTTE LE AREE	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto	Carenza di personale		

AREA DI RISCHIO	FASE DELL'AFFIDAMENTO	PROCESSO	INPUT DEL PROCESSO	OUTPUT DEL PROCESSO	VINCOLI	RISORSE	FASI DEL PROCESSO	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
		gestione delle controversie;	Atti giudiziari / Diffide / comunicazioni di messa in mora	Accordo bonario - transazione - atto di liquidazione	normativa cogente in tema di appalti e concessioni (D.Lgs 50/2016) - giurisprudenza in materia di appalti - indicazioni/pareri ANAC	n. 1 dipendente	Coordinamento con l'Avvocatura regionale - valutazione delle debboni della controparte	Acquisizione ed analisi della documentazione - controllo sul procedimento amministrativo - coordinamento con avvocatura - predisposizione degli atti conseguenti	variabili e non predeterminabili a seconda della complessità dell'appalto	TUTTE LE AREE	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di un unico soggetto	Carenza di personale	
		effettuazione di pagamenti in corso di esecuzione.	inserimento fattura nel sistema informatico	ordinativo di pagamento / eventuale variazione di bilancio	normativa cogente in tema di appalti e concessioni (D.Lgs 50/2016) - Stanziamenti su risorse regionali	n. 1 dipendente / stanziamenti su capitoli di bilancio	assegnazione in fatturazione elettronica	Controllo fattura - eventuale richiesta di integrazioni - acquisizione attestazione di regolare esecuzione se necessario - controllo stanziamenti di cassa disponibili - eventuale variazione di bilancio	30 giorni da fatturazione elettronica (salvo integrazioni necessarie) - eventuale variazione di bilancio	TUTTE LE AREE	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di un unico soggetto	Carenza di personale	
		procedimento di nomina del collaudatore (o della commissione di collaudo)	richiesto in base alla tipologia di appalto e/o quadro economico	atto di nomina	normativa cogente in tema di appalti e concessioni (D.Lgs 50/2016)	n. 1 dipendente	Valutazione nominativi idonei a svolgere le attività di collaudo - valutazione dell'appalto e della necessità o meno della nomina	individuazione soggetto idoneo per il collaudo - predisposizione e iter amministrativo provvedimento di nomina - notifica provvedimento di nomina	3-5 giorni	TUTTE LE AREE	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di un unico soggetto	Carenza di personale	
	Rendicontazione	procedimento di verifica della corretta esecuzione, per il rilascio del certificato di collaudo, del certificato di conformità ovvero dell'attestato di regolare esecuzione (per gli affidamenti di servizi e forniture), nonché le attività connesse alla rendicontazione dei lavori in economia da parte del responsabile del procedimento.	temine lavori/servizi e/o in base alle condizioni contrattuali fissate	certificato di collaudo - certificato di verifica di conformità - attestato di regolare esecuzione	normativa cogente in tema di appalti e concessioni (D.Lgs 50/2016)	n. 1-2 dipendenti/ (se previsto DEC)	riplego dell'attività ispettiva (eventuale) - controllo servizio/fornitura espletati con condizioni contrattuali	Controllo della prestazione rispetto alle prescrizioni contrattuali - eventuali acquisizioni di controlli campione	15 giorni	TUTTE LE AREE	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di un unico soggetto	Carenza di personale	

DIREZIONE PER LO SVILUPPO ECONOMICO, LE ATTIVITA' PRODUTTIVE E LA RICERCA													
AREA DI RISCHIO	FASE DELL'AFFIDAMENTO	PROCESSO	INPUT DEL PROCESSO	OUTPUT DEL PROCESSO	VINCOLI	RISORSE	FASI DEL PROCESSO	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
Contratti	Selezione del contraente	Affidamento in house	POR FESR Lazio Piano generale di sviluppo economico dell'ambito del POR FESR Lazio MAPO approvate con DGR Determinazione congruita costi	Determinazione di affidamento del servizio a Società in house con contestuale approvazione di piano operativo e dello schema di contratto	Normativa europea e nazionale di riferimento Documento "Descrizione delle funzioni e delle procedure in essere presso l'ASG e l'ASL" del POR FESR Lazio (SIGECO) Codice dei Contratti Pubblici MAPO approvate con DGR Determinazione congruita costi	un dirigente, 1 dipendente di categoria D, un dipendente di categoria B	Verifica dei dati progettuali ed economici dell'offerta presentata dalla Società in house	Predispizione lettera contenente la descrizione del servizio di valutazione da affidare richiedendo alla Società in house i dati progettuali ed economici del servizio da realizzare	30gg	Area Programmazione e attuazione del Programma operativo FESR Lazio, Assistenza all'attività di gestione del POR FESR	Elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo di affidamenti in house.	Eccesso di discrezionalità, inadeguatezza o assenza di competenze/strumenti da parte del personale addetto ai processi.	
Contratti	Selezione del contraente	Affidamento diretto	POR FESR Lazio Piano di Valutazione del POR FESR Lazio Piano generale di Assistenza Tecnica nell'ambito del POR FESR Lazio	Determinazione a contante per l'affidamento diretto del servizio, nomina del RUP, approvazione schema contratto, impegno di spesa	Normativa europea e nazionale di riferimento Documento "Descrizione delle funzioni e delle procedure in essere presso l'ASG e l'ASL" del POR FESR Lazio (SIGECO) Codice dei Contratti Pubblici L. 241/1990 DPR 445/2000 Elenco degli operatori economici da consultare per l'acquisizione in economia di servizi di valutazione delle politiche pubbliche (DD 615120/2014 e s.m.i.) Piano di Valutazione del POR FESR	un dirigente, 1 dipendente di categoria D, un dipendente di categoria B	Verifica dei dati progettuali ed economici dell'offerta individualmente	Predispizione lettera contenente la descrizione del servizio di valutazione da affidare richiedendo all'operatore i dati progettuali ed economici dell'offerta	30gg	Area Programmazione e attuazione del Programma operativo FESR Lazio, Assistenza all'attività di gestione del POR FESR	Individuazione contraente non iscritto nell'Elenco degli operatori economici da consultare per l'acquisizione in economia di servizi di valutazione delle politiche pubbliche	Eccesso di discrezionalità, inadeguatezza o assenza di competenze/strumenti da parte del personale addetto ai processi.	
Contratti	Avvio procedura negoziata						Determinazione a contante per servizio, nomina del RUP, approvazione schema contratto, impegno di spesa	Predispizione determinazione a contante	30gg	Area Programmazione e attuazione del Programma operativo FESR Lazio, Assistenza all'attività di gestione del POR FESR	Possibile violazione delle regole poste a tutela della trasparenza della procedura. Elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo di affidamenti per favorire un operatore	Eccesso di discrezionalità, inadeguatezza o assenza di competenze/strumenti da parte del personale addetto ai processi.	La fase della progettazione della gara non è mappata perché è attuata dalle competenti Direzioni Economiche e Centrali Acquisti
							Acquisione/verifica dell'offerta economica e dei dati progettuali	Predispizione della lettera di richiesta di offerta per la realizzazione del servizio					
							approvazione lettera di richiesta di offerta per la realizzazione del servizio, affidamento e contante; assunzione del relativo impegno di spesa per affidamento del servizio con apposita determinazione	Predispizione pubblicazione della lettera di richiesta di offerta per la realizzazione del servizio					
							acquisizione/verifica dell'offerta economica e dei dati progettuali	Predispizione pubblicazione della lettera di richiesta di offerta per la realizzazione del servizio					
							approvazione lettera di richiesta di offerta per la realizzazione del servizio, affidamento e contante; assunzione del relativo impegno di spesa per affidamento del servizio con apposita determinazione	Predispizione pubblicazione della lettera di richiesta di offerta per la realizzazione del servizio, schema di contratto, nomina del RUP e impegno di spesa					

<p>il trattamento e la custodia della documentazione di gara</p>	<p>non corretta custodia dei documenti</p>	<p>Indeguatezza o assenza di competenze /strumenti da parte del personale addetto ai processi</p>								
<p>la nomina della commissione di gara</p>	<p>nomina di componenti inerti o inidonei</p>	<p>Manca di controlli; Indeguatezza o assenza di competenze /strumenti da parte del personale addetto ai processi.</p>	<p>60 BG</p>	<p>acquisizione della documentazione</p>	<p>acquisizione della documentazione verbale</p>	<p>pubblicazione della determinazione (BURL; sito regionale Trasparenza; sito Lazio Europa)</p>	<p>nomina di componenti inerti o inidonei</p>	<p>Manca di controlli; Indeguatezza o assenza di competenze /strumenti da parte del personale addetto ai processi.</p>	<p>Manca di controlli; Indeguatezza o assenza di competenze /strumenti da parte del personale addetto ai processi.</p>	<p>Manca di controlli; Indeguatezza o assenza di competenze /strumenti da parte del personale addetto ai processi.</p>
<p>la gestione delle sceltate di gara</p>	<p>manomissione verbali al fine di favorire un operatore economico</p>	<p>Manca di controlli; Indeguatezza o assenza di competenze /strumenti da parte del personale addetto ai processi.</p>		<p>acquisizione e conservazione dei verbali</p>	<p>acquisizione e conservazione dei verbali</p>	<p>predispone la determinazione di nomina della commissione</p>	<p>Normativa europea e nazionale di riferimento</p>	<p>Manca di controlli; Indeguatezza o assenza di competenze /strumenti da parte del personale addetto ai processi.</p>	<p>Manca di controlli; Indeguatezza o assenza di competenze /strumenti da parte del personale addetto ai processi.</p>	<p>Manca di controlli; Indeguatezza o assenza di competenze /strumenti da parte del personale addetto ai processi.</p>
<p>la verifica dei requisiti di partecipazione</p>	<p>Possibile violazione delle regole poste a tutela della trasparenza della procedura per favorire un operatore economico</p>	<p>Eccesso di discrezionalità; Indeguatezza o assenza di competenze /strumenti da parte del personale addetto ai processi.</p>					<p>Documento "Descrizione delle funzioni e delle procedure in essere presso l'ASG e l'AGC" del POR FESR Lazio</p>	<p>Manca di controlli; Indeguatezza o assenza di competenze /strumenti da parte del personale addetto ai processi.</p>	<p>Manca di controlli; Indeguatezza o assenza di competenze /strumenti da parte del personale addetto ai processi.</p>	<p>Manca di controlli; Indeguatezza o assenza di competenze /strumenti da parte del personale addetto ai processi.</p>
<p>la formalizzazione dell'aggiudicazione definitiva e la stipula del contratto</p>	<p>Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto</p>	<p>Manca di controlli; Indeguatezza o assenza di competenze /strumenti da parte del personale addetto ai processi.</p>	<p>Area Programmazione e attuazione del Programma Operativo FESR Lazio. Assistenza all'Autorità di gestione del POR-FESR</p>	<p>verifica dei requisiti e del contenuto delle dichiarazioni sostitutive</p>	<p>verifica requisiti</p>	<p>verifica dei requisiti e del contenuto delle dichiarazioni sostitutive</p>	<p>Documento "Descrizione delle funzioni e delle procedure in essere presso l'ASG e l'AGC" del POR FESR Lazio</p>	<p>Manca di controlli; Indeguatezza o assenza di competenze /strumenti da parte del personale addetto ai processi.</p>	<p>Manca di controlli; Indeguatezza o assenza di competenze /strumenti da parte del personale addetto ai processi.</p>	<p>Manca di controlli; Indeguatezza o assenza di competenze /strumenti da parte del personale addetto ai processi.</p>
<p>l'annullamento della gara</p>	<p>Attezioni o omissioni nelle attività di controllo</p>	<p>Manca di controlli; Indeguatezza o assenza di competenze /strumenti da parte del personale addetto ai processi.</p>		<p>verifica dei requisiti e del contenuto delle dichiarazioni sostitutive</p>	<p>verifica requisiti</p>	<p>verifica dei requisiti e del contenuto delle dichiarazioni sostitutive</p>	<p>Documento "Descrizione delle funzioni e delle procedure in essere presso l'ASG e l'AGC" del POR FESR Lazio</p>	<p>Manca di controlli; Indeguatezza o assenza di competenze /strumenti da parte del personale addetto ai processi.</p>	<p>Manca di controlli; Indeguatezza o assenza di competenze /strumenti da parte del personale addetto ai processi.</p>	<p>Manca di controlli; Indeguatezza o assenza di competenze /strumenti da parte del personale addetto ai processi.</p>
<p>Contratti</p>	<p>Attezioni o omissioni nelle attività di controllo</p>	<p>Manca di controlli; Indeguatezza o assenza di competenze /strumenti da parte del personale addetto ai processi.</p>		<p>verifica dei requisiti e del contenuto delle dichiarazioni sostitutive</p>	<p>verifica requisiti</p>	<p>verifica dei requisiti e del contenuto delle dichiarazioni sostitutive</p>	<p>Documento "Descrizione delle funzioni e delle procedure in essere presso l'ASG e l'AGC" del POR FESR Lazio</p>	<p>Manca di controlli; Indeguatezza o assenza di competenze /strumenti da parte del personale addetto ai processi.</p>	<p>Manca di controlli; Indeguatezza o assenza di competenze /strumenti da parte del personale addetto ai processi.</p>	<p>Manca di controlli; Indeguatezza o assenza di competenze /strumenti da parte del personale addetto ai processi.</p>

	Difformità del servizio reso o mancata applicazione dei termini e delle condizioni contrattuali	Mancate o inadeguate verifiche														
	Mancata applicazione dei termini e delle condizioni contrattuali															
	Alterazioni o omissioni di attività di controllo, al fine di perseguire interessi privati e/odivers da quelli della stazione appaltante, attraverso l'effettuazione di pagamenti ingiustificato sottratti alla trasparenza dei flussi finanziari	Mancanza di controlli; Inadeguatezza o assenza di competenze /Strumento da parte di personale addetto ai processi.														
	Verifica rispetto dei tempi e delle modalità di erogazione contrattuali	3 giorni														
	Verifica conformità del servizio erogato a quello previsto in contratto	1 giorno	Verifica correttezza della documentazione presentata													
	Acquisione della documentazione fiscale e dei rapporti di attività dai principali fornitori del servizio															
	Pagamento acconto al fornitore del servizio	1 giorno	Emissione dei relativi provvedimenti di liquidazione													
	Verifica documentazione e relativa trasmissione all'Area Controlli di I livello	2 gg	Verifica completezza e regolarità della documentazione pervenuta e predisposizione nota di trasmissione all'Area Controlli di I livello													
	Calcolo mandati per quote comunitarie e calcolo wa split payment	1 giorno	Richiesta mandati di pagamento													
	Normativa europea e nazionale di riferimento															
	Documento "Descrizione delle funzioni e delle procedure in essere presso l'ASG e l'ABC" del POR FESR Lazio	un dirigente, 1 dipendente di categoria D, 1 dipendente di categoria B														
	Codice dei Contratti Pubblici															
	Documento "Descrizione delle funzioni e delle procedure in essere presso l'ASG e l'ABC" del POR FESR Lazio	un dirigente, 1 dipendente di categoria D e un dipendente di categoria B														
	Documento "Descrizione delle funzioni e delle procedure in essere presso l'ASG e l'ABC" del POR FESR Lazio	un dirigente, 1 dipendenti di categoria D e un dipendente di categoria B														
	Realizzazione servizio richiesto															
	Sottoscrizione e registrazione del contratto con il fornitore del servizio selezionato															
	verifica in corso di esecuzione															
	Esecuzione del contratto															
	Rendicontazione															

AREA DI RISCHIO	FASE DELL'AFFIDAMENTO	PROCESSO	INPUT DEL PROCESSO	OUTPUT DEL PROCESSO	VINCOLI	RISORSE	FASI DEL PROCESSO	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE		
Progettazione della gara	Programmazione del Calendario delle manifestazioni / fiere turistiche	predisponezione del Calendario annuale delle Manifestazioni/ fiere turistiche in Italia ed all'estero	Individuazione delle Manifestazioni/ fiere in Italia ed all'estero	definizione del numero di manifestazioni / fiere turistiche	L.R. n. 13/2007 e s.m.i.; DGR; Avviso pubblico; Disponibilità risorse finanziarie; Determinazioni	Numero di dipendenti impiegati per il processo n. 2 cat. D, n. 1, cat. C	Programmazione Manifestazioni/ fiere turistiche	Calendario annuale delle Manifestazioni/ fiere turistiche	30 giorni	Area Promozione e Commercializzazione	definizione di un fabbisogno con indipendente scrittori (efficacia/efficienza/accoglienza, ma alla volontà di premiare interessi particolari (scegliendo di dare priorità alle opere pubbliche destinate ad essere realizzate da un determinato operatore economico)	Discrezionalità			
		effettuazione delle consultazioni preliminari di mercato per la definizione delle specifiche tecniche	indagine di mercato	definizione specifiche tecniche			Attraverso il MePA- Consip oppure in regime di esclusività	Predisposizione Atto di affidamento	30 giorni	Area Promozione e Commercializzazione	fuori di notice, circa le procedure di gara ancora non pubblicate, che anticipano solo ad alcuni operatori economici la volontà di bandire determinate gare o contenuti della documentazione di gara;	Discrezionalità			
		nomina del responsabile del procedimento	individuazione personale cat. D	nomina			atto di nomina	pre-disposizione atti amministrativi	intero procedimento			nomina di responsabili del procedimento in rapporto di confidatà con imprese concorrenti (oprattutto esecutori uscenti) o privi dei requisiti idonei e adeguati ad assicurare la serietà e l'indipendenza;	Discrezionalità		
		individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento	sotto soglia € 40.000,00	determina a contrarre								l'esclusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'impiego utilizzo di sistemi di affidamento, di tipologie contrattuali (ad esempio, concessione in luogo di appalto) o di procedure negoziate e affidamenti diretti per favorire un operatore;	Discrezionalità		
		individuazione degli elementi essenziali del contratto	oggetto, obiettivo, forma, clausole, criteri	determina a contrarre								prescrizioni del bando e delle clausole contrattuali finalizzate ad agevolare determinati concorrenti;	Discrezionalità		
		determinazione dell'importo del contratto	individuazione quantità/qualità del prodotto	definizione prodotto			D.Lgs n. 50/2016	Numero di dipendenti impiegati per il processo: n. 7 cat. D, n. 5 cat. C, n. 3 cat. D, n. 1 cat. C, n. 2 D e n. 1 C	Area Promozione e Commercializzazione Area Programmazione turistica e interventi per le imprese Area Studi, Innovazione e Statistica	abuso delle disposizioni in materia di determinazione del valore stimato del contratto al fine di escludere le disposizioni sulle procedure da porre in essere;			Mancanza di trasparenza; Discrezionalità		
		sceglie la procedura di aggiudicazione, con particolare attenzione al ricorso alla procedura negoziata	sotto soglia € 40.000,00	aggiudicazione							30 giorni		Utilizzo della procedura negoziata al di fuori dei casi previsti dalla legge ovvero suo impiego nelle ipotesi individuate dalla legge, pur non sussistendone effettivamente presupposti.	Discrezionalità	
		predisponezione di atti e documenti di gara incluso il capitolato	individuazione delle caratteristiche tecniche	predisponezione scheda tecnica					Attraverso il MePA- Consip oppure in regime di esclusività	Predisposizione Atto di aggiudicazione			formulazione di criteri di valutazione e di attribuzione dei punteggi (tecnic ed economici) che possono avvantaggiare il fornitore uscente, grazie ad asimmetrie informative esistenti a suo favore ovvero, comunque, favorire determinati operatori economici.	Discrezionalità, Discrezionalità, Pressione dei portatori di interesse;	
		definizione dei criteri di partecipazione, del criterio di aggiudicazione e dei criteri di attribuzione del punteggio.	individuazione delle caratteristiche del soggetto	definizione delle caratteristiche di attività attinenti al prodotto								Area Promozione e Commercializzazione	definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa (es. clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di qualificazione);	Mancanza di trasparenza; Discrezionalità, Pressione dei portatori di interesse;	

Selezione del contraente	attraverso il ricorso al MePA. Consip o in regime di esclusività	individuazione delle caratteristiche del soggetto	definizione delle caratteristiche di attività attinenti al prodotto	D.Lgs n. 50/2016	Numero di dipendenti impiegati per il processo n.7 cat. C; n.3 cat. D; n.1 cat. C; n.2 D e n.1.C	Predisposizione Atb di affidamento	30 giorni	Area Promozione e Commercializzazione turistica interventi per le imprese Area Studi, Innovazione e Statistica	aspetti e comportamenti a restringere indubbiamente la platea dei partecipanti alla gara	Discrezionalità, Pressione dei portatori di interesse
Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto	la formalizzazione dell'aggiudicazione definitiva e la stipula del contratto	acquisizione offerta	accettazione offerta	D.Lgs n. 50/2016	Numero di dipendenti impiegati per il processo: n.7 cat. D; n.3 cat. D, n.1 cat. C; n.2 D e n.1.C	Predisposizione Atb di affidamento	30 giorni	Area Promozione e Commercializzazione turistica e interventi per le imprese Area Studi, Innovazione e Statistica	mancata stipulazione del contratto nei termini prescritti	Discrezionalità
Esecuzione del contratto	Realizzazione Servizi/FornitureC37M37C37L37C37M37C37M37	verifica inizio attività	conclusione attività	D.Lgs n. 50/2016;DOR; Disponibilità risorse finanziarie; Determinazioni	Numero di dipendenti impiegati per il processo: n.8 cat. D; n.5 cat. C; n.2 D e n.1.C	Predisposizione Atb aggiudicazione/affidamento	30 giorni	Area Promozione e Commercializzazione	Mancate o inadeguate verifiche	Discrezionalità
Rendicontazione	procedimento di verifica della corretta esecuzione, per il rilascio del certificato di collaudo, del certificato di verifica di conformità ovvero dell'attestato di regolare esecuzione (per gli affidamenti di servizi e forniture), nonché le attività connesse alla rendicontazione dei lavori in economia da parte del responsabile del procedimento.	acquisizione documentazione finale	liquidazione	D.Lgs n. 50/2016;DOR; Determinazioni	Numero di dipendenti impiegati per il processo: n.7 cat. D; n.1 cat. C; n.3 cat. D, n.1 cat. C; n.2 D e n.1.C	verifica della documentazione finale e predisposizione del piano di liquidazione	15 giorni	Area Promozione e Commercializzazione turistica e interventi per le imprese Area Studi, Innovazione e Statistica	alterazioni o omissioni di attività di controllo, al fine di perseguire interessi privati e diversi da quelli della stazione appaltante, sia attraverso l'effettuazione di pagamenti ingiustificati o sottratti alla tracciabilità dei flussi finanziari.	Discrezionalità

INFORMAZIONI GENERALI		DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO										CATEGORIA DELL'INTERVENTO		CATEGORIA DELL'INTERVENTO		CATEGORIA DELL'INTERVENTO		CATEGORIA DELL'INTERVENTO		CATEGORIA DELL'INTERVENTO	
PROGETTO	PROGETTO	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
...

<p>CANTINE</p> <p>Comune di ... Provincia di ... Via ...</p>	<p>... </p>	<p>... </p>	<p>... </p>	<p>... </p>	<p>... </p>	<p>... </p>	<p>... </p>	<p>... </p>	<p>... </p>	<p>... </p>
<p>VITICOLTORI</p> <p>... </p>	<p>... </p>	<p>... </p>	<p>... </p>	<p>... </p>	<p>... </p>	<p>... </p>	<p>... </p>	<p>... </p>	<p>... </p>	<p>... </p>

CATEGORIA		SOTTOCATEGORIA										SOTTOCATEGORIA										SOTTOCATEGORIA																			
PROVA	ESAME	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36	37	38	39	40
...

Provincia	Comune	Indirizzo	Descrizione	Altezza (m)	Superficie (mq)	Volumi (mq)	Categoria	Valore (€)	... (colonne 10-14)	... (colonne 15-19)	... (colonne 20-24)	... (colonne 25-29)	... (colonne 30-34)	... (colonne 35-39)	... (colonne 40-44)	... (colonne 45-49)	... (colonne 50-54)	... (colonne 55-59)	... (colonne 60-64)	... (colonne 65-69)	... (colonne 70-74)	... (colonne 75-79)	... (colonne 80-84)	... (colonne 85-89)	... (colonne 90-94)	... (colonne 95-99)	
...

CATEGORIA DI ATTIVITÀ			SISTEMI DI GESTIONE DEI RISCHI										SISTEMI DI GESTIONE DELLE RISORSE		SISTEMI DI GESTIONE DELLA QUALITÀ		SISTEMI DI GESTIONE AMBIENTALE		NOTE																		
Descrizione attività	Codice attività	Descrizione attività	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25										
Attività di manutenzione ordinaria e straordinaria di impianti, macchinari e attrezzature	1	1.1	1.1.1	1.1.2	1.1.3	1.1.4	1.1.5	1.1.6	1.1.7	1.1.8	1.1.9	1.1.10	1.1.11	1.1.12	1.1.13	1.1.14	1.1.15	1.1.16	1.1.17	1.1.18	1.1.19	1.1.20	1.1.21	1.1.22	1.1.23	1.1.24	1.1.25	1.1.26	1.1.27	1.1.28	1.1.29	1.1.30					

FASCE CATEGORIE DI PROFESSIONISTI			SISTEMI DI ACCREDITAMENTO																SISTEMI DI ACCREDITAMENTO ANTI				NOME
DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ			SISTEMI DI ACCREDITAMENTO								SISTEMI DI ACCREDITAMENTO ANTI								SISTEMI DI ACCREDITAMENTO ANTI				
			SISTEMI DI ACCREDITAMENTO				SISTEMI DI ACCREDITAMENTO ANTI				SISTEMI DI ACCREDITAMENTO ANTI				SISTEMI DI ACCREDITAMENTO ANTI								
			SISTEMI DI ACCREDITAMENTO		SISTEMI DI ACCREDITAMENTO ANTI		SISTEMI DI ACCREDITAMENTO ANTI		SISTEMI DI ACCREDITAMENTO ANTI		SISTEMI DI ACCREDITAMENTO ANTI		SISTEMI DI ACCREDITAMENTO ANTI		SISTEMI DI ACCREDITAMENTO ANTI		SISTEMI DI ACCREDITAMENTO ANTI		SISTEMI DI ACCREDITAMENTO ANTI				
			SISTEMI DI ACCREDITAMENTO		SISTEMI DI ACCREDITAMENTO ANTI		SISTEMI DI ACCREDITAMENTO ANTI		SISTEMI DI ACCREDITAMENTO ANTI		SISTEMI DI ACCREDITAMENTO ANTI		SISTEMI DI ACCREDITAMENTO ANTI		SISTEMI DI ACCREDITAMENTO ANTI		SISTEMI DI ACCREDITAMENTO ANTI		SISTEMI DI ACCREDITAMENTO ANTI				
			SISTEMI DI ACCREDITAMENTO		SISTEMI DI ACCREDITAMENTO ANTI		SISTEMI DI ACCREDITAMENTO ANTI		SISTEMI DI ACCREDITAMENTO ANTI		SISTEMI DI ACCREDITAMENTO ANTI		SISTEMI DI ACCREDITAMENTO ANTI		SISTEMI DI ACCREDITAMENTO ANTI		SISTEMI DI ACCREDITAMENTO ANTI		SISTEMI DI ACCREDITAMENTO ANTI				
			SISTEMI DI ACCREDITAMENTO		SISTEMI DI ACCREDITAMENTO ANTI		SISTEMI DI ACCREDITAMENTO ANTI		SISTEMI DI ACCREDITAMENTO ANTI		SISTEMI DI ACCREDITAMENTO ANTI		SISTEMI DI ACCREDITAMENTO ANTI		SISTEMI DI ACCREDITAMENTO ANTI		SISTEMI DI ACCREDITAMENTO ANTI		SISTEMI DI ACCREDITAMENTO ANTI				
			SISTEMI DI ACCREDITAMENTO		SISTEMI DI ACCREDITAMENTO ANTI		SISTEMI DI ACCREDITAMENTO ANTI		SISTEMI DI ACCREDITAMENTO ANTI		SISTEMI DI ACCREDITAMENTO ANTI		SISTEMI DI ACCREDITAMENTO ANTI		SISTEMI DI ACCREDITAMENTO ANTI		SISTEMI DI ACCREDITAMENTO ANTI		SISTEMI DI ACCREDITAMENTO ANTI				

Codice	Descrizione	MATERIE (ART. 100)										CATEGORIE (ART. 101)										Note															
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20																

ALLEGATO TECNICO 5

DISCIPLINA DEL LAVORO AGILE



Premesse

La presente disciplina per lo svolgimento del lavoro agile per il personale regionale della Giunta regionale del Lazio, comparto e dirigenza, viene adottata previo confronto con le organizzazioni sindacali e trova applicazione a partire dalla data di adozione del P.I.A.O. 2022.

SEZIONE 1 PERSONALE DEL COMPARTO

Articolo 1 “Definizione di smart working e principi generali”

1. Lo smart working si inserisce nel processo di innovazione della Pubblica Amministrazione, offrendo l'opportunità di adottare un modello di organizzazione del lavoro più flessibile e più sostenibile in termini ambientali, economici e sociali, favorendo un uso intelligente del tempo, degli spazi e delle infrastrutture.
2. Il lavoro agile è una modalità flessibile di esecuzione del rapporto di lavoro subordinato, che si aggiunge alle modalità tradizionali, senza modificare la posizione giuridica e contrattuale del lavoratore e senza costituire una nuova categoria contrattuale di rapporto di lavoro. Pertanto, lo svolgimento della prestazione lavorativa in modalità agile non modifica la natura del rapporto di lavoro in atto. Fatti salvi gli istituti contrattuali non compatibili con la modalità a distanza, il dipendente conserva i medesimi diritti e gli obblighi nascenti dal rapporto di lavoro in presenza, ivi incluso il diritto ad un trattamento economico non inferiore a quello complessivamente applicato nei confronti dei lavoratori che svolgono le medesime mansioni esclusivamente all'interno dell'Amministrazione.
3. Lo smart working rappresenta una delle modalità di esecuzione della prestazione lavorativa, stabilita mediante accordo tra le parti anche con forme di organizzazione per fasi, cicli e obiettivi e senza precisi vincoli di orario o di luogo di lavoro. La prestazione lavorativa viene eseguita in parte all'interno dei locali dell'Amministrazione e in parte all'esterno di questi, senza una postazione fissa e predefinita, entro i limiti di durata massima dell'orario di lavoro giornaliero e settimanale.
4. L'Amministrazione garantisce al personale in lavoro agile le stesse opportunità rispetto alle progressioni di carriera, alle progressioni economiche, alla incentivazione della performance e alle iniziative formative previste per tutti i dipendenti che prestano attività lavorativa in presenza.
5. I presupposti per l'esecuzione della prestazione in modalità di lavoro agile sono:
 - a) la possibilità di delocalizzare, almeno in parte, le attività assegnate al dipendente, senza che sia necessaria la costante presenza fisica nella sede di lavoro;
 - b) la circostanza che lo svolgimento della prestazione in modalità agile non pregiudichi o riduca la fruizione dei servizi resi a favore degli utenti;
 - c) la possibilità di utilizzare strumentazioni tecnologiche idonee allo svolgimento della prestazione lavorativa al di fuori della sede di lavoro;
 - d) il possesso di un pc portatile fornito dall'Amministrazione; l'accesso agli applicativi dell'Ente avviene esclusivamente tramite VPN a doppio fattore di autenticazione;
 - e) l'autonomia operativa e possibilità di organizzare l'attività lavorativa;

- f) la possibilità di monitorare e valutare i risultati conseguiti.
6. Il lavoro agile si inserisce nel processo di innovazione del lavoro allo scopo di:
- a) aumentare la produttività, attraverso l'incremento della quantità dei servizi prodotti e il miglioramento della qualità delle attività e dei servizi stessi;
 - b) razionalizzare gli spazi e le dotazioni tecnologiche, da un lato, ripensando la distribuzione dei collaboratori e l'uso dei locali, dall'altro, assegnando dotazioni portabili, senza duplicazioni;
 - c) implementare i processi di digitalizzazione e dematerializzazione;
 - d) migliorare l'organizzazione del lavoro, da un lato, accrescendo le competenze digitali ed incentivando la collaborazione, dall'altro, focalizzando l'attività sugli obiettivi e sui risultati;
 - e) decongestionare il traffico con risparmio di tempo di percorrenza tra casa e ufficio correlato a una riduzione dello stress causato da spostamenti poco confortevoli o nel traffico;
 - f) ridurre le emissioni di CO₂ sul territorio regionale attraverso il decongestionamento del traffico;
 - g) migliorare la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, mediante il riconoscimento della flessibilità oraria e agevolando la mobilità territoriale.

Articolo 2 "Fonti normative"

1. Le principali fonti normative che disciplinano il lavoro agile a livello nazionale sono:
- a) Articolo 14 della legge 7 agosto 2015 n. 124 "Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle Amministrazioni pubbliche";
 - b) Capo II "Lavoro agile" della legge 22 maggio 2017 n. 81 "Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l'articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato";
 - c) Direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri 1 giugno 2017 n. 3 "Indirizzi per l'attuazione dei commi 1 e 2 dell'articolo 14 della legge 7 agosto 2015, n. 124 e linee guida contenenti regole inerenti all'organizzazione del lavoro finalizzate a promuovere la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei dipendenti";
 - d) Articolo 263, comma 4 bis, decreto legge 19 maggio 2020, n. 34, recante "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19", convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, che prevede la redazione del Piano Organizzativo del Lavoro Agile entro il 31 gennaio di ciascun anno;
 - e) Decreto ministeriale della Pubblica Amministrazione 9 dicembre 2020, con cui sono approvate le Linee guida sul Piano Organizzativo del Lavoro Agile (P.O.L.A.) e gli indicatori di performance (articolo 14, comma 1, legge 7 agosto 2015 n. 124, come modificato dall'articolo 263, comma 4-bis, del decreto legge 19 maggio 2020, n.34, convertito con modificazioni, dalla legge

17 luglio 2020, n. 77);

- f) Articolo 6, decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, recante “Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l’efficienza della giustizia. (21G00093), convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, che prevede la redazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) entro il 31 gennaio di ogni anno, termine successivamente prorogato al 30 giugno per l’anno 2022.

Articolo 3 “Campo di applicazione”

1. La presente disciplina si applica a tutto il personale del comparto assunto con contratto di lavoro a tempo indeterminato o tempo determinato, anche part-time, in servizio presso le strutture della Giunta Regionale.

Articolo 4 “Modalità di accesso”

1. L’accesso al lavoro agile è subordinato alla volontà del lavoratore di accedervi e all’assenza di presupposti ostativi allo svolgimento della prestazione lavorativa al di fuori della sede di lavoro.
2. Può svolgere l’attività lavorativa in modalità di lavoro agile il personale assunto con contratto di lavoro a tempo indeterminato o tempo determinato, anche part-time, in servizio presso le strutture della Giunta Regionale.
3. I Direttori, sulla base delle linee di attività c.d. “smartizzabili”, così come definiti nelle mappature approvate con Atto Organizzativo da ciascuna Direzione/Agenzia/A.N.P./Avvocatura, su proposta dei dirigenti delle singole Aree/Uffici, individuano i dipendenti da avviare al lavoro agile, verificando i presupposti per l’esecuzione della prestazione in modalità agile, di cui all’articolo 1, comma 5, della presente disciplina, e la volontà degli stessi a stipulare l’accordo individuale.

Articolo 5 “Accordo individuale”

1. Il Direttore/Avvocato coordinatore, presso cui presta servizio il dipendente, su proposta del Dirigente dell’Area o Ufficio, stipula con il dipendente interessato allo svolgimento dell’attività lavorativa in modalità agile, un accordo individuale, utilizzando lo schema allegato alla presente disciplina (Allegato 1).
2. L’accordo deve essere trasmesso all’Area “Datore di Lavoro, Benessere organizzativo e Servizi al Personale” della Direzione “Affari Istituzionali e Personale”, per la necessaria comunicazione all’INAIL concernente gli adempimenti di cui agli artt. 18-23 della legge 22 maggio 2017, n. 81, secondo le modalità che indicate dalla Direzione competente.
3. Nell’accordo sono definite:
 - a) la durata dell’accordo è stabilita in un anno, rinnovabile;

- b) le modalità di svolgimento della prestazione lavorativa fuori dalla sede abituale di lavoro; si precisa che le giornate di smart working nell'arco di una mensilità sono fissate nella misura massima di 8 giorni;
 - c) le modalità di recesso, che deve avvenire con un termine non inferiore a 30 giorni, fatte salve le ipotesi previste dall'art. 19 legge n. 81/2017, nonché le ipotesi di giustificato motivo di recesso;
 - d) l'indicazione della fascia di inoperabilità, nonché i tempi di riposo del lavoratore, che comunque non devono essere inferiori a quelli previsti per il lavoratore in presenza, e le misure tecniche e organizzative necessarie per assicurare la disconnessione del lavoratore dalle strumentazioni tecnologiche di lavoro;
 - e) le modalità di esercizio del potere direttivo e di controllo del datore di lavoro sulla prestazione resa dal lavoratore all'esterno dei locali dell'Amministrazione nel rispetto di quanto disposto dall'art. 4 della legge n. 300/1970 e s.m.i.;
 - f) l'impegno del lavoratore a rispettare le prescrizioni indicate nell'informativa sulla salute e sicurezza sul lavoro agile ricevuta dall'Amministrazione.
4. In presenza di un giustificato motivo, ciascuno dei contraenti può recedere dall'accordo senza preavviso. Fatte salve ulteriori ipotesi, rappresentano un giustificato motivo l'assegnazione a diversa Struttura, sopravvenute ed oggettive esigenze organizzative e produttive, esigenze personali del lavoratore, il mancato raggiungimento degli obiettivi assegnati per cause imputabili al dipendente, comprovati problemi di sicurezza informatica.
5. All'accordo sono allegati:
- a) Opuscolo informativo sulla salute e sicurezza dei lavoratori in smart working (Allegato 1.A);
 - b) Misure per il corretto trattamento dei dati da parte dei lavoratori agili (Allegato 1.B).
6. I Direttori/Avvocato coordinatore devono tempestivamente dare comunicazione delle cessazioni degli accordi individuali avvenute a vario titolo all'Area "Datore di Lavoro, benessere organizzativo e servizi al personale" della Direzione "Affari istituzionali e personale", per la necessaria comunicazione all'INAIL concernente gli adempimenti di cui agli artt. 18-23 della legge 22 maggio 2017, n. 81, secondo le modalità indicate dalla Direzione competente.

Articolo 6 "Principi regolatori"

1. L'attuazione del lavoro agile non modifica la regolamentazione dell'orario di lavoro applicata al dipendente; pertanto, il personale farà riferimento al "normale orario di lavoro" (full-time o part-time) con le caratteristiche di flessibilità temporali proprie del lavoro agile, nel rispetto comunque dei limiti di durata massima dell'orario di lavoro giornaliero e settimanale, derivanti dalla legge e dalla contrattazione. Al lavoratore nelle giornate di smart working viene riconosciuto l'orario di lavoro stabilito per la giornata di riferimento.
2. Il dirigente della Struttura di appartenenza individua, in accordo con il dipendente, le giornate di

smart working, garantendo un'alternanza nell'arco della settimana e/o del mese tra giornate in modalità di lavoro agile e giornate in presenza, fermo restando un'ampia flessibilità basata su un rapporto consapevole e di fiducia tra le parti e la possibilità, di modificare l'articolazione delle giornate sulla base di esigenze organizzative e/o personali. Le giornate di smart working sono concordate e programmate con cadenza periodica, tenuto conto delle esigenze di servizio, e possono essere integrate e/o modificate in relazione all'esigenza di assicurare l'ottimale svolgimento delle attività lavorative.

3. L'attività in smart working viene svolta secondo le seguenti regole:

- a) fascia di attività standard: 7.30 - 19.30; durante tale fascia di attività il lavoratore è contattabile attraverso gli strumenti di comunicazione in dotazione quando è connesso;
- b) fascia di inoperabilità: dalle 19.30 alle 7.30, oltre sabato domenica e festivi, durante tale fascia il lavoratore non può erogare alcuna prestazione lavorativa (fatto salvo quanto previsto nei singoli contratti individuali di lavoro);
- c) il lavoratore, quando svolge la sua attività in modalità agile, nell'ambito dell'orario di lavoro e mentre il suo status è "connesso", dovrà essere disponibile e contattabile tramite gli strumenti aziendali, al fine di garantire un'ottimale organizzazione delle attività e permettere le abituali occasioni di contatto e coordinamento con il dirigente e con i colleghi.
- d) segnalazione, non ai fini della timbratura, attraverso Teams/Skype for business o altri strumenti informatici del proprio stato di connesso/non connesso;
- e) al lavoratore è garantito il rispetto dei tempi di riposo e il diritto alla disconnessione;
- f) il diritto alla disconnessione e la pausa sono segnalate attraverso la gestione dello stato di connesso/non connesso su Skipe for Business/Teams (o attraverso altri strumenti tecnologici che saranno messi a disposizione dall'Amministrazione);
- g) per effetto della distribuzione discrezionale del tempo di lavoro non sono configurabili permessi brevi ed altri istituti che comportino riduzioni di orario durante le giornate di lavoro in modalità smart working;
- h) durante le giornate di lavoro in modalità smart working il buono pasto non è dovuto;
- i) nelle giornate in cui la prestazione lavorativa viene svolta in modalità agile non è possibile effettuare lavoro straordinario, trasferte, lavoro disagiato, lavoro svolto in condizioni di rischio;
- j) in caso di problematiche di natura tecnica e/o informatica, e comunque in ogni caso di cattivo funzionamento dei sistemi informatici, qualora lo svolgimento dell'attività lavorativa a distanza sia impedito o sensibilmente rallentato, il dipendente è tenuto a darne tempestiva informazione al proprio dirigente. Questi, qualora le suddette problematiche dovessero rendere temporaneamente impossibile o non sicura la prestazione lavorativa, può richiamare il dipendente a lavorare in presenza. In caso di ripresa del lavoro in presenza, il lavoratore è tenuto a completare la propria prestazione lavorativa fino al termine del proprio orario ordinario di lavoro;

- k) per sopravvenute esigenze di servizio il dipendente può essere richiamato a lavorare in sede anche nella giornata in cui avrebbe dovuto svolgere attività in modalità agile, con comunicazione che deve pervenire in tempo utile per recarsi nel luogo di lavoro e, comunque, almeno il giorno prima. Il rientro in servizio non comporta il diritto al recupero delle giornate di lavoro agile non fruito.
- 4. La pianificazione delle giornate svolte in smart working viene concordata con il dipendente, il quale una volta autorizzato dal dirigente provvede al loro inserimento sul sistema self service di NOI-PA.
- 5. Il lavoratore è tenuto a rispettare le norme sui riposi e sulle pause previste per legge e dalla contrattazione nazionale ed integrativa in materia di salute e sicurezza.

Articolo 7 "Assegnazione delle attività e verifica dei risultati attesi"

- 1. Al dirigente della Struttura presso cui il dipendente presta servizio compete l'assegnazione delle attività e il monitoraggio continuo rispetto ai risultati raggiunti, tenendo conto dei comportamenti attesi in ordine alle attività assegnate al dipendente.
- 2. Le attività assegnate sono funzionali al raggiungimento degli obiettivi indicati nel Piano della Performance, nonché coerenti con le competenze assegnate alla struttura di appartenenza. Per l'assegnazione delle attività, l'organizzazione del lavoro in team e il monitoraggio dei risultati l'Amministrazione ha messo a disposizione sulla piattaforma Microsoft Teams, il software di task management denominato "Planner".
- 3. Le modalità di verifica e rendicontazione del conseguimento degli obiettivi assegnati sono indicate dal dirigente secondo gli strumenti di rilevazione e verifica periodica dei risultati in uso presso l'Amministrazione anche in termini di:
 - a) miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dell'azione amministrativa;
 - b) digitalizzazione dei processi;
 - c) qualità dei servizi erogati, anche coinvolgendo i cittadini, sia individualmente, sia nelle loro forme associative.
- 4. La valutazione del dipendente in ordine al grado di raggiungimento dei risultati è strettamente collegata agli obiettivi assegnati dal dirigente di riferimento secondo quanto previsto nel vigente sistema di misurazione e valutazione della performance.

Articolo 8 "Trattamento economico"

- 1. Al dipendente che svolge la propria attività in modalità agile, è garantita la parità di trattamento economico e normativo, anche in riferimento alle indennità e al trattamento accessorio sulla base dei contratti nazionali e decentrati vigenti.

Articolo 9 “Strumenti di lavoro”

1. Il dipendente espleta l'attività lavorativa avvalendosi degli strumenti di dotazione informatica forniti dall'Amministrazione, quali: pc portatili, tablet, smartphone o qualunque altro ritenuto opportuno o congruo dall'Amministrazione per l'esercizio dell'attività lavorativa.
2. Nelle more della consegna da parte dell'Amministrazione della dotazione tecnologica necessaria allo svolgimento dell'attività in modalità agile, il dipendente potrà utilizzare il pc personale le cui caratteristiche tecniche saranno certificate automaticamente al momento dell'accesso tramite VPN.
3. Per accedere alle applicazioni dell'Amministrazione il lavoratore dovrà utilizzare esclusivamente la VPN a doppio fattore di autenticazione.
4. Le spese connesse, riguardanti i consumi elettrici e di connettività sono a carico del dipendente, mentre le spese di manutenzione relative alla strumentazione informatica sono a carico dell'Amministrazione, solo se la stessa è fornita dall'Amministrazione.
5. Il personale si impegna a mantenere integra la strumentazione che sarà fornita.
6. Gli strumenti di lavoro affidati al personale devono essere utilizzati per lo svolgimento dell'attività lavorativa nel rispetto di quanto previsto dalle policy e dai regolamenti adottati dall'Ente.

Articolo 10 “Informazione, formazione e supporto”

1. Al fine di supportare adeguatamente il processo di consolidamento del lavoro agile saranno previste nell'ambito delle attività del piano della formazione specifiche iniziative per il personale che usufruisca di tale modalità.
2. La formazione, di cui al comma 1, avrà l'obiettivo di consolidare le competenze digitali dei dipendenti, nonché di favorire la diffusione di moduli organizzativi che rafforzino il lavoro in autonomia, l'empowerment, la delega decisionale, la collaborazione e la condivisione delle informazioni.
3. Sarà assicurato a tutti gli smart worker il supporto nell'utilizzo delle dotazioni tecnologiche e nell'applicazione degli istituti, nonché l'accompagnamento nel cambiamento dei processi organizzativi e collaborativi.

Articolo 11 “Salute e Sicurezza”

1. L'attività lavorativa nelle giornate di smart working dovrà avvenire in luoghi che, tenuto conto delle mansioni svolte e secondo un criterio di ragionevolezza, rispondano ai requisiti di idoneità, sicurezza e riservatezza e quindi siano idonei all'uso abituale di supporti informatici, consentendo una costante connessione.
2. Il lavoratore può effettuare la prestazione in smart working in uno o più luoghi a sua scelta, purché non mettano a rischio la sua incolumità, né la riservatezza delle informazioni e dei dati trattati

nell'espletamento delle proprie mansioni, e rispondano ai parametri di sicurezza indicati dall'Amministrazione.

3. Agli smart worker si applica la disciplina prevista per i video terminalisti, nell'ambito della formazione erogata sarà previsto uno specifico modulo sulla sicurezza.
4. L'Amministrazione rimane responsabile della salute e della sicurezza dello smart worker dovendo altresì:
 - garantire il buon funzionamento degli strumenti tecnologici a lui assegnati;
 - consegnare, prima dell'avvio dello smart working, anche ai rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza, un documento informativo dei rischi generali e di quelli specifici connessi alla particolare modalità di esecuzione della prestazione.
5. Il lavoratore è tenuto a cooperare all'attuazione delle misure di prevenzione predisposte dall'Amministrazione per fronteggiare i rischi, adottando le misure indicate nell'Opuscolo informativo "Salute e sicurezza dei lavoratori in smart working. Informativa per i lavoratori" (Allegato 1.B).
6. L'Amministrazione comunica all'INAIL i nominativi dei lavoratori che si avvalgono di modalità di lavoro agile, nei termini di cui alla legge 22 maggio 2017, n. 81.
7. Il lavoratore ha diritto alla tutela contro le malattie professionali e gli infortuni sul lavoro dipendenti da rischi connessi alla prestazione lavorativa resa all'esterno dei locali aziendali, anche se occorsi durante il percorso di andata e ritorno tra l'abitazione e il prescelto luogo di lavoro. È tutelato, quindi, anche l'infortunio in itinere, come per il resto del personale "Quando la Scelta del luogo della prestazione sia dettata da esigenze connesse alla prestazione svolta o dalla necessità del lavoratore di conciliare le esigenze di vita con quelle lavorative e risponda a criteri di ragionevolezza" (art. 23, comma 3, L.81/17).
8. Eventuali infortuni sul lavoro devono essere immediatamente comunicati all'Amministrazione, per le necessarie denunce.

Articolo 12 "Obblighi di custodia e protezione dei dati"

1. Il lavoratore è tenuto a custodire con diligenza la documentazione, i dati e le informazioni dell'Amministrazione utilizzati in connessione con la prestazione lavorativa. Inoltre, è tenuto a rispettare le previsioni del Regolamento UE 679/2016, il D.lgs 196/2003 e s.m. e le policy dell'Ente in materia di trattamento, conservazione e protezione dei dati trattati.
2. Nell'esecuzione della prestazione lavorativa in smart working, il lavoratore è tenuto al rispetto degli obblighi di riservatezza e ai doveri di comportamento previsti dal decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici" e dal Codice di comportamento e del Codice Etico vigenti presso l'Amministrazione.
3. Il lavoratore è tenuto a mantenere integra e a custodire con diligenza la strumentazione fornita dall'Amministrazione.
4. Gli strumenti di lavoro affidati al personale devono essere utilizzati per lo svolgimento dell'attività

lavorativa nel rispetto di quanto previsto dalle policy e dai regolamenti adottati dall'Ente.

5. Con riferimento alle attività svolte in modalità agile le spese di manutenzione relative alla strumentazione informatica sono a carico dell'Amministrazione, mentre le spese relative ai consumi nelle giornate di smart working sono a carico del dipendente.
6. Il luogo di lavoro scelto deve essere tale da garantire la necessaria riservatezza delle attività, evitando che estranei possano facilmente venire a conoscenza di notizie riservate. È inoltre necessario che il luogo ove si svolge l'attività non metta inutilmente a repentaglio la strumentazione eventualmente fornita dall'Ente.

Articolo 13 "Controlli e Sanzioni disciplinari"

1. L'Ente effettua le verifiche e i controlli sulle strumentazioni informatiche fornite dall'Amministrazione, al fine di tutelare l'integrità dei beni dell'Amministrazione e di evitare condotte inconsapevoli o scorrette, comunque nel rispetto della normativa sulla privacy.
2. Le verifiche e i controlli escludono finalità di monitoraggio diretto e intenzionale dell'attività lavorativa e avvengono nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali dei lavoratori, nonché della vigente normativa in materia di privacy.
3. Nel caso di mancato rispetto delle regole previste per l'esercizio dell'attività lavorativa, incluse quelle previste per l'utilizzo della strumentazione informatica, di quelle inerenti il codice di comportamento applicabile ai dipendenti della Regione Lazio, verranno applicate le sanzioni disciplinari indicate nel codice disciplinare vigente, in relazione alla gravità del comportamento.

SEZIONE 2 PERSONALE DIRIGENTE

Articolo 1 "Disciplina dello smart working"

1. Al personale dirigenziale, assunto con contratto di lavoro a tempo indeterminato o a tempo determinato in servizio presso le strutture della Giunta Regionale, si applicano le disposizioni previste nella sezione 1 della presente disciplina per il personale del comparto, ove compatibili con le vigenti disposizioni normative e contrattuali tipiche del ruolo dirigenziale.
2. L'accordo individuale di smart working viene sottoscritto tra il Direttore della Struttura di assegnazione e il dirigente secondo lo schema allegato 2 parte integrante e sostanziale della presente disciplina. Nel caso di richiesta a svolgere l'attività in smart working da parte di Direttori regionali, l'accordo di smart working viene sottoscritto tra il Direttore Generale e il Direttore regionale.

SEZIONE 3 DISPOSIZIONI DI RINVIO

Articolo 1 "Disposizioni di rinvio"

- 1.** Per quanto non previsto dal presente accordo, per la regolamentazione dei diritti e degli obblighi direttamente pertinenti al rapporto di lavoro, si rinvia alla disciplina contenuta nelle disposizioni legislative nei contratti collettivi di lavoro e nei contratti decentrati integrativi, nonché al codice di comportamento per i dipendenti della Regione Lazio.

Allegato 1 Schema di accordo individuale di smart working per il personale del comparto**PREMESSO CHE:**

- con D.G.R. n. ___ del ____ è stato approvato il P.I.A.O. (Piano Integrato di Attività e Organizzazione) 2022-2024;
- con atto di organizzazione n. ____ del ____ sono state individuate le linee di attività “smartizzabili” della Direzione/Agenzia _____/Avvocatura regionale;
- il dipendente ha manifestato la propria volontà a svolgere la propria prestazione lavorativa in modalità agile;
- sono presenti i presupposti per lo svolgimento dell’attività lavorativa in modalità agile come indicato nella citata “Disciplina del Lavoro Agile”;
- ai fini dello svolgimento delle attività in modalità smart working, in accordo con l’articolo 5, comma 1, della citata “Disciplina del Lavoro Agile”, è prevista la sottoscrizione di un accordo individuale tra l’Amministrazione (nella persona del Direttore/Avvocato coordinatore della struttura di assegnazione) e il dipendente;

il Direttore /Avvocato coordinatore della (indicare la struttura di assegnazione) _____, sentito il Dirigente della Struttura di appartenenza,

e

_____, dipendente regionale assegnato alla Struttura

CONVENGONO QUANTO SEGUE**Articolo 1 – Definizione di smart working e generalità**

1. Lo smart working è una modalità flessibile di esecuzione del rapporto di lavoro subordinato, che si aggiunge alle modalità tradizionali, senza modificare la posizione giuridica e contrattuale del lavoratore e senza costituire una nuova categoria contrattuale di rapporto di lavoro. Lo smart working rappresenta, quindi, una diversa modalità di esecuzione della prestazione lavorativa, stabilita mediante accordo tra le parti, caratterizzata anche dall’utilizzo di strumenti tecnologici ed eseguita in parte all’interno ed in parte all’esterno dell’organizzazione.
2. Per la durata del presente accordo l’attività verrà svolta nel rispetto della normativa vigente e integrata da quanto previsto nel presente accordo individuale.

Articolo 2 - Durata, recesso e proroga.

1. Con decorrenza _____ il dipendente _____, modificherà le modalità di esecuzione del rapporto di lavoro in essere con l’Amministrazione regionale, adottando le modalità del c.d. smart working, fino al _____.
2. Le parti hanno diritto a recedere dal presente accordo con un preavviso non inferiore a 30 giorni di norma, salve le ipotesi previste dall’articolo 19 della legge 81 del 2017. Il recesso avviene con atto motivato e scritto.
3. In presenza di un giustificato motivo, le parti possono recedere dall’accordo senza preavviso. Fatte salve ulteriori ipotesi, rappresentano un giustificato motivo l’assegnazione a diversa Struttura, sopravvenute ed oggettive esigenze organizzative e produttive, esigenze personali del lavoratore, il mancato raggiungimento degli obiettivi assegnati per cause imputabili al dipendente, comprovati

problemi di sicurezza informatica.

4. È prevista la possibilità di prorogare, con successivo accordo tra le parti, la data di conclusione del presente accordo.

Articolo 3 – Luoghi di svolgimento dell'attività

1. L'attività lavorativa nelle giornate di smart working dovrà avvenire in luoghi che, tenuto conto delle mansioni svolte e secondo un criterio di ragionevolezza, rispondano ai requisiti di idoneità, sicurezza e riservatezza e quindi siano idonei all'uso abituale di supporti informatici, consentendo una costante connessione.
2. Il lavoratore può effettuare la prestazione in smart working in uno o più luoghi a sua scelta, purché non mettano a rischio la sua incolumità, né la riservatezza delle informazioni e dei dati trattati nell'espletamento delle proprie mansioni, e rispondano ai parametri di sicurezza indicati dall'Amministrazione.

Articolo 4 – Modalità di svolgimento

1. Le giornate di smart working saranno di norma n. ____ al mese e saranno concordate con il Dirigente della struttura di assegnazione, tenuto conto delle necessità di servizio e saranno integrate e/o modificate in relazione all'esigenza di assicurare l'ottimale svolgimento delle attività lavorative.
2. Le attività assegnate dal Dirigente della struttura di appartenenza sono funzionali al raggiungimento degli obiettivi indicati nel P.A.D./nel Piano della Performance, nonché coerenti con le competenze assegnate alla struttura di appartenenza, tra i quali si segnalano come particolarmente rilevanti quelli assegnati con la Scheda dei risultati e comportamenti attesi, prevista dal vigente SMPV.
3. L'attività in smart working viene svolta secondo le seguenti regole:
 - a) l'attuazione del lavoro agile non modifica la regolamentazione dell'orario di lavoro applicata al dipendente, pertanto, il personale farà riferimento al "normale orario di lavoro" (full-time o part-time) con le caratteristiche di flessibilità temporali proprie del lavoro agile, nel rispetto comunque dei limiti di durata massima dell'orario di lavoro giornaliero e settimanale, derivanti dalla legge e dalla contrattazione;
 - b) al lavoratore nelle giornate di smart working viene riconosciuto l'orario di lavoro stabilito per la giornata di riferimento;
 - c) fascia di attività standard: 7.30 - 19.30; durante tale fascia di attività il lavoratore è contattabile attraverso gli strumenti di comunicazione in dotazione quando è connesso;
 - d) fascia di inoperabilità: dalle 19.30 alle 7.30, oltre sabato domenica e festivi, durante tale fascia il lavoratore non può erogare alcuna prestazione lavorativa (fatto salvo quanto previsto nei singoli contratti individuali di lavoro);
 - e) il lavoratore quando svolge attività in modalità agile, nell'ambito dell'orario di lavoro e mentre il suo status è "connesso", dovrà essere disponibile e contattabile tramite gli strumenti aziendali, al fine di garantire un'ottimale organizzazione delle attività e permettere le abituali occasioni di contatto e coordinamento con i colleghi;
 - f) segnalazione, non ai fini della timbratura, attraverso Teams/Skype for business o altri strumenti informatici del proprio stato di connesso/non connesso;
 - g) al lavoratore è garantito il rispetto dei tempi di riposo e il diritto alla disconnessione;
 - h) la disconnessione e la pausa sono segnalate attraverso la gestione dello stato su Skype for business/Teams (o, attraverso altri strumenti tecnologici che saranno messi a disposizione dall'Amministrazione);
 - i) per effetto della distribuzione discrezionale del tempo non sono configurabili permessi brevi ed altri istituti che comportino riduzione dell'orario durante le giornate di lavoro in modalità smart

working;

- j) durante le giornate di lavoro in modalità smart working il buono pasto non è dovuto;
- k) nelle giornate in cui la prestazione lavorativa viene svolta in modalità agile non è possibile effettuare lavoro straordinario, trasferte, lavoro disagiato, lavoro svolto in condizioni di rischio;
- l) in caso di problematiche di natura tecnica e/o informatica, e comunque in ogni caso di cattivo funzionamento dei sistemi informatici, qualora lo svolgimento dell'attività lavorativa a distanza sia impedito o sensibilmente rallentato, il dipendente è tenuto a darne tempestiva informazione al proprio dirigente. Questi, qualora le suddette problematiche dovessero rendere temporaneamente impossibile o non sicura la prestazione lavorativa, può richiamare il dipendente a lavorare in presenza. In caso di ripresa del lavoro in presenza, il lavoratore è tenuto a completare la propria prestazione lavorativa fino al termine del proprio orario ordinario di lavoro;
- m) per sopravvenute esigenze di servizio il dipendente in lavoro agile può essere richiamato in sede, con comunicazione che deve pervenire in tempo utile per la ripresa del servizio e, comunque, almeno il giorno prima. Il rientro in servizio non comporta il diritto al recupero delle giornate di lavoro agile non fruito.

Articolo 5 – Strumenti di lavoro

1. Il dipendente espleta l'attività lavorativa avvalendosi di strumenti di dotazione informatica forniti dall'Amministrazione, quali pc portatili, smartphone o qualunque altro ritenuto opportuno o congruo dall'Amministrazione per l'esercizio dall'attività lavorativa.
2. Per accedere alle applicazioni dell'Amministrazione il lavoratore dovrà utilizzare esclusivamente la VPN a doppio fattore di autenticazione.
3. Con riferimento alle attività svolte in modalità agile si precisa in particolare che le spese di manutenzione relative alla strumentazione informatica sono a carico dell'Amministrazione, le spese relative ai consumi nelle giornate di smart working sono a carico del dipendente.
4. Il lavoratore si impegna a mantenere integra la strumentazione che sarà fornita.
5. Gli strumenti di lavoro affidati al lavoratore devono essere utilizzati per lo svolgimento dell'attività lavorativa nel rispetto di quanto previsto dalle *policy* e dai regolamenti adottati dall'Ente.

Articolo 6 – Sicurezza informatica e protezione dei dati

1. Il lavoratore è tenuto a custodire con diligenza la documentazione utilizzata, e a rispettare la policy dell'Ente in materia di trattamento e conservazione dei dati trattati.
2. Con riferimento alle attività che prevedono il trattamento di dati sensibili, si forniscono le seguenti indicazioni: i dati sono trattati secondo le prescrizioni previste dal d.lgs n. 196/2003 e successive modifiche e in conformità al GDPR (Regolamento Ue 2016/679) e secondo le misure per il corretto trattamento dei dati da parte dei lavoratori agili riportate nell'allegato 1.A del presente accordo.

Articolo 7 – Salute e sicurezza

1. Agli smart worker si applica la disciplina prevista per i videoterminalisti.
2. Il lavoratore è tenuto a cooperare all'attuazione delle misure di prevenzione predisposte dall'Amministrazione per fronteggiare i rischi, adottando le misure indicate nell'Opuscolo informativo "*Salute e sicurezza dei lavoratori in smart working. Informativa per i lavoratori*" (Allegato 1.B).
3. Il lavoratore ha diritto alla tutela contro le malattie professionali e gli infortuni sul lavoro dipendenti da rischi connessi alla prestazione lavorativa resa all'esterno dei locali dell'Amministrazione, anche se occorsi durante il percorso di andata e ritorno tra l'abitazione e il prescelto luogo di lavoro. È tutelato, quindi, anche l'infortunio in itinere, come per il resto del personale "*Quando la scelta del luogo della prestazione sia dettata da esigenze connesse alla prestazione svolta o dalla necessità del lavoratore di conciliare le esigenze di vita con quelle lavorative e risponda a criteri di ragionevolezza*" (art 23, comma 3, Legge 81/2017).

4. Eventuali infortuni sul lavoro devono essere immediatamente comunicati all'Amministrazione per le necessarie denunce.

Articolo 8 – Potere direttivo e di controllo

1. Per assicurare il controllo sul buon andamento delle attività, le parti si confronteranno con cadenza periodica sullo stato di avanzamento e secondo le indicazioni dettate dal dirigente.
2. Le modalità di verifica e rendicontazione del conseguimento degli obiettivi assegnati sono indicate dal dirigente secondo gli strumenti di rilevazione e verifica periodica dei risultati in uso presso l'Amministrazione.
3. La valutazione dell'attività svolta in smart working è strettamente collegata agli obiettivi assegnati dal dirigente di riferimento.

Articolo 9 – Attività di formazione

1. Le parti si impegnano a partecipare e consentire la partecipazione alle iniziative formative appositamente organizzate dall'Amministrazione nell'ambito dell'implementazione del lavoro agile.

Articolo 10 – Disposizioni di rinvio

1. Per quanto non previsto dal presente accordo, per la regolamentazione dei diritti e degli obblighi direttamente pertinenti al rapporto di lavoro, si rinvia alla disciplina contenuta nelle disposizioni legislative nei contratti collettivi di lavoro e nei contratti decentrati integrativi, nonché al codice di comportamento per i dipendenti della Regione Lazio.

Il dipendente _____ dichiara inoltre di:

- aver preso visione delle misure per il corretto trattamento dei dati da parte dei lavoratori agili (Allegato 1.A), del quale la sottoscrizione del presente accordo costituisce piena accettazione;
- aver preso visione dell'opuscolo informativo sulla sicurezza dei lavoratori (Allegato 1.B), del quale la sottoscrizione del presente accordo costituisce piena accettazione;
- aver ricevuto la dotazione tecnologica necessaria per lo svolgimento dell'attività in modalità agile
OPPURE
utilizzare, nelle more della consegna da parte dell'Amministrazione della dotazione tecnologica necessaria per lo svolgimento dell'attività in modalità agile, il pc personale le cui caratteristiche tecniche saranno certificate automaticamente al momento dell'accesso tramite VPN.

Il dipendente

Il Direttore

(firma digitale o per esteso)

(firma digitale)

Allegato 1.A Misure per il corretto trattamento dati da parte dei lavoratori agili

Lo svolgimento del lavoro agile in emergenza da parte dei dipendenti della Regione Lazio deve avvenire in conformità alla normativa vigente in materia di privacy - Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, e decreto legislativo n. 196/2003 come modificato dal decreto legislativo n.101/2018.

Per la tutela della riservatezza con riferimento al lavoro agile il personale dovrà osservare le misure di sicurezza generali quali l'identificazione e l'utilizzo delle password di sistema per accedere, anche da remoto, alle risorse informatiche e ai programmi e quelle già previste nel registro della Struttura di appartenenza in relazione alle categorie di trattamento pertinenti alle mansioni rivestite, in quanto applicabili, cui si fa rinvio.

Vanno sempre osservate, altresì, le misure recate nell'autorizzazione al trattamento dei dati in qualità di incaricato, che si riportano di seguito, in quanto da tener sempre in considerazione poiché costituiscono il bagaglio essenziale di nozioni relative alla tutela della riservatezza da applicare in tutte le situazioni:

- effettuare sui dati solo le operazioni inerenti il proprio segmento di attività;
- trattare i dati, attenendosi ai principi di liceità, correttezza, minimizzazione dei dati in relazione alle finalità specifiche del trattamento connesse allo svolgimento delle attività di ufficio [per es. che tipo di minimizzazione effettuare, indicare se vi siano attività che necessitino del consenso per la loro liceità etc.];
- conservare i dati per un periodo non superiore a quello strettamente necessario per gli scopi del trattamento;
- impegnarsi alla riservatezza;
- segnalare al responsabile o altro soggetto designato le eventuali anomalie riscontrate o violazioni dei dati;
- non cedere, salvo che ai destinatari individuati nel registro, ad alcun soggetto, compresi gli interessati per i dati eccedenti i loro diritti, nemmeno in consultazione né in comunicazione né in diffusione, i dati conferiti o gestiti per l'effettuazione del servizio, salvo il rispetto dei diritti previsti dalla norma a favore dell'interessato;
- essere consapevole delle sanzioni penali, amministrative pecuniarie e dei profili di responsabilità civile in caso di mancato rispetto delle norme sulla protezione;
- partecipare alla formazione obbligatoria che sarà erogata in materia;
- rispondere tempestivamente per ogni informativa necessaria richiesta dal Titolare o dal RPD;
- evitare la perdita o la distruzione anche solo accidentale dei dati o della documentazione cartacea e proteggere i dati tramite le operazioni di back up secondo le indicazioni fornite dal Servizio Sistemi informativi;
- mantenere riservato e custodito il cartaceo contenente dati personali.

Con riferimento all'ultimo alinea che presenta maggiori rischi in modalità di lavoro agile, fermo restando l'eccezionalità della casistica che dovrà essere limitata a casi limitati e indispensabili, è necessario prestare la massima attenzione durante il trasporto del materiale cartaceo nei locali dove si svolge il lavoro agile, curando:

- di utilizzare materiale consono come ad esempio valigette chiuse con il lucchetto o quantomeno borse chiuse con la cerniera;
- impedire l'accesso o l'intrusione da parte di terze persone: familiari, amici, astanti (se in luogo pubblico);
- disporre di un armadio chiuso a chiave.

Particolare attenzione deve essere posta, inoltre, ai seguenti rischi che possono ricorrere nella modalità di lavoro agile, per i quali si forniscono le misure necessarie per contrastarli cui attenersi:

Rischio di violazione privacy in modalità di lavoro agile	Misura prescritta
L'accesso o l'acquisizione dei dati da parte di terzi non autorizzati	Utilizzo di password sicure da inserire ad ogni interruzione della sessione di lavoro in presenza di altre persone o comunque quando ci si trovi in luogo pubblico
Furto o perdita di dispositivi informatici	I dispositivi devono essere custoditi con la massima attenzione e diligenza; In caso di furto o perdita, immediata denuncia all'Autorità di PS e comunicazione al proprio responsabile e al Servizio Sistemi informativi anche per eventuale blocco delle credenziali; Protezione con password curando di non essere visto all'atto dell'inserimento e crittografia dei dati, ove possibile.
Deliberata o inconsapevole alterazione di dati personali da terze persone	Protezione accurata delle banche dati e dei supporti informatici da bambini, animali domestici e terze persone in generale
Impossibilità di accedere ai dati per cause accidentali o per attacchi esterni, virus, malware, ecc.	Installazione di programmi antimalware predisposti dal Servizio Sistemi informativi; Condivisione con il Servizio Sistemi informativi nel caso tali programmi fossero installati autonomamente
Perdita o la distruzione di dati personali a causa di incidenti, eventi avversi, incendi o altre calamità	Ove possibile, installazione di software di backup che crea copie incrementali dei file aperti e/o eventuale creazione di un "mirror" alla fine della giornata lavorativa. Nel caso tali programmi fossero autonomamente installati occorre la condivisione e/o approvazione del Servizio Sistemi informativi
Divulgazione non autorizzata dei dati personali	Prestare attenzione alla fuga di notizie ed in ogni caso avvertire il Titolare e il DPO per le notifiche necessarie

Allegato 1.B Opuscolo informativo salute e sicurezza dei lavoratori in smart working informativa per i lavoratori

AVVERTENZE GENERALI

Si informano i lavoratori degli obblighi e dei diritti previsti dalla legge del 22 maggio 2017 n. 81 e dal decreto legislativo del 9 aprile 2008 n. 81.

Sicurezza sul lavoro (art. 22 L. 81/2017)

1. Il datore di lavoro garantisce la salute e la sicurezza del lavoratore, che svolge la prestazione in modalità di lavoro agile, e a tal fine consegna al lavoratore e al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, con cadenza almeno annuale, un'informativa scritta, nella quale sono individuati i rischi generali e i rischi specifici connessi alla particolare modalità di esecuzione del rapporto di lavoro.
2. Il lavoratore è tenuto a cooperare all'attuazione delle misure di prevenzione predisposte dal datore di lavoro per fronteggiare i rischi connessi all'esecuzione della prestazione all'esterno dei locali aziendali.

Obblighi dei lavoratori (art. 20 D. Lgs. 81/2008)

1. Ogni lavoratore deve prendersi cura della propria salute e sicurezza e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, su cui ricadono gli effetti delle sue azioni o omissioni, conformemente alla sua formazione, alle istruzioni e ai mezzi forniti dal datore di lavoro.
2. I lavoratori devono in particolare:
 - a) contribuire, insieme al datore di lavoro, ai dirigenti e ai preposti, all'adempimento degli obblighi previsti a tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
 - b) osservare le disposizioni e le istruzioni impartite dal datore di lavoro, dai dirigenti e dai preposti, ai fini della protezione collettiva ed individuale;
 - c) utilizzare correttamente le attrezzature di lavoro, le sostanze e i preparati pericolosi, i mezzi di trasporto, nonché i dispositivi di sicurezza;
 - d) utilizzare in modo appropriato i dispositivi di protezione messi a loro disposizione;
 - e) segnalare immediatamente al datore di lavoro, al dirigente o al preposto le deficienze dei mezzi e dei dispositivi di cui alle lettere c) e d), nonché qualsiasi eventuale condizione di pericolo di cui vengano a conoscenza, adoperandosi direttamente, in caso di urgenza, nell'ambito delle proprie competenze e possibilità e fatto salvo l'obbligo di cui alla lettera f) per eliminare o ridurre le situazioni di pericolo grave e imminente, dandone notizia al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza;
 - f) non rimuovere o modificare senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza o di segnalazione o di controllo;
 - g) non compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di loro competenza ovvero che possono compromettere la sicurezza propria o di altri lavoratori;
 - h) partecipare ai programmi di formazione e di addestramento organizzati dal datore di lavoro;
 - i) sottoporsi ai controlli sanitari previsti dal D. Lgs. 81/2008 o comunque disposti dal medico competente.
3. I lavoratori di aziende che svolgono attività in regime di appalto o subappalto, devono esporre apposita

tessera di riconoscimento, corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. Tale obbligo grava anche in capo ai lavoratori autonomi che esercitano direttamente la propria attività nel medesimo luogo di lavoro, i quali sono tenuti a provvedervi per proprio conto. In attuazione di quanto disposto dalla normativa in materia di salute e sicurezza sul lavoro, il Datore di Lavoro ha provveduto ad attuare le misure generali di tutela di cui all'art. 15 del T.U. sulla sicurezza; ha provveduto alla redazione del Documento di Valutazione di tutti i rischi presenti nella realtà lavorativa, ai sensi degli artt. 17 e 28 D. Lgs. 81/2008; ha provveduto alla formazione e informazione di tutti i lavoratori, ex artt. 36 e 37 del medesimo D. Lgs. 81/2008.

Pertanto, di seguito, si procede alla analitica informazione, con specifico riferimento alle modalità di lavoro per lo *smart worker*.

COMPORAMENTI DI PREVENZIONE GENERALE RICHIESTI ALLO SMART WORKER

- Cooperare con diligenza all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione predisposte dal datore di lavoro (DL) per fronteggiare i rischi connessi all'esecuzione della prestazione in ambienti *indoor* e *outdoor* diversi da quelli di lavoro abituali.
- Non adottare condotte che possano generare rischi per la propria salute e sicurezza o per quella di terzi.
- Individuare, secondo le esigenze connesse alla prestazione stessa o dalla necessità del lavoratore di conciliare le esigenze di vita con quelle lavorative e adottando principi di ragionevolezza, i luoghi di lavoro per l'esecuzione della prestazione lavorativa in *smart working* rispettando le indicazioni previste dalla presente informativa.
- In ogni caso, evitare luoghi, ambienti, situazioni e circostanze da cui possa derivare un pericolo per la propria salute e sicurezza o per quella dei terzi.

Di seguito, le indicazioni che il lavoratore è tenuto ad osservare per prevenire i rischi per la salute e sicurezza legati allo svolgimento della prestazione in modalità di lavoro agile.

CAPITOLO 1

INDICAZIONI RELATIVE ALLO SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' LAVORATIVA IN AMBIENTI OUTDOOR

Nello svolgere l'attività all'aperto si richiama il lavoratore ad adottare un comportamento coscienzioso e prudente, escludendo luoghi che lo esporrebbero a rischi aggiuntivi rispetto a quelli specifici della propria attività svolta in luoghi chiusi.

È opportuno non lavorare con dispositivi elettronici come *tablet* e *smartphone* o similari all'aperto, soprattutto se si nota una diminuzione di visibilità dei caratteri sullo schermo rispetto all'uso in locali al chiuso dovuta alla maggiore luminosità ambientale.

All'aperto inoltre aumenta il rischio di riflessi sullo schermo o di abbagliamento.

Pertanto le attività svolgibili all'aperto sono essenzialmente quelle di lettura di documenti cartacei o comunicazioni telefoniche o tramite servizi VOIP (ad es. Skype).

Fermo restando che va seguito il criterio di ragionevolezza nella scelta del luogo in cui svolgere la prestazione

lavorativa, si raccomanda di:

- privilegiare luoghi ombreggiati per ridurre l'esposizione a radiazione solare ultravioletta (UV);
- evitare di esporsi a condizioni meteorologiche sfavorevoli quali caldo o freddo intenso;
- non frequentare aree con presenza di animali incustoditi o aree che non siano adeguatamente manutene quali ad esempio aree verdi incolte, con degrado ambientale e/o con presenza di rifiuti;
- non svolgere l'attività in un luogo isolato in cui sia difficoltoso richiedere e ricevere soccorso;
- non svolgere l'attività in aree con presenza di sostanze combustibili e infiammabili (vedere capitolo 5);
- non svolgere l'attività in aree in cui non ci sia la possibilità di approvvigionarsi di acqua potabile;
- mettere in atto tutte le precauzioni che consuetamente si adottano svolgendo attività *outdoor* (ad es.: creme contro le punture, antistaminici, abbigliamento adeguato, quanto prescritto dal proprio medico per situazioni personali di maggiore sensibilità, intolleranza, allergia, ecc.), per quanto riguarda i potenziali pericoli da esposizione ad agenti biologici (ad es. morsi, graffi e punture di insetti o altri animali, esposizione ad allergeni pollinici, ecc.).

CAPITOLO 2

INDICAZIONI RELATIVE AD AMBIENTI *INDOOR* PRIVATI

Di seguito vengono riportate le principali indicazioni relative ai requisiti igienico-sanitari previsti per i locali privati in cui possono operare i lavoratori destinati a svolgere il lavoro agile.

Raccomandazioni generali per i locali:

- le attività lavorative non possono essere svolte in locali tecnici o locali non abitabili (ad es. soffitte, seminterrati, rustici, box);
- adeguata disponibilità di servizi igienici e acqua potabile e presenza di impianti a norma (elettrico, termoidraulico, ecc.) adeguatamente mantenuti;
- le superfici interne delle pareti non devono presentare tracce di condensazione permanente (muffe);
- i locali, eccettuati quelli destinati a servizi igienici, disimpegni, corridoi, vani-scala e ripostigli debbono fruire di illuminazione naturale diretta, adeguata alla destinazione d'uso e, a tale scopo, devono avere una superficie finestrata idonea;
- i locali devono essere muniti di impianti di illuminazione artificiale, generale e localizzata, atti a garantire un adeguato comfort visivo agli occupanti.

Indicazioni per l'illuminazione naturale ed artificiale:

- si raccomanda, soprattutto nei mesi estivi, di schermare le finestre (ad es. con tendaggi, appropriato utilizzo delle tapparelle, ecc.) allo scopo di evitare l'abbagliamento e limitare l'esposizione diretta alle radiazioni solari;
- l'illuminazione generale e specifica (lampade da tavolo) deve essere tale da garantire un illuminamento sufficiente e un contrasto appropriato tra lo schermo e l'ambiente circostante.

- è importante collocare le lampade in modo tale da evitare abbagliamenti diretti e/o riflessi e la proiezione di ombre che ostacolano il compito visivo mentre si svolge l'attività lavorativa.

Indicazioni per l'aerazione naturale ed artificiale:

- è opportuno garantire il ricambio dell'aria naturale o con ventilazione meccanica;
- evitare di esporsi a correnti d'aria fastidiose che colpiscano una zona circoscritta del corpo (ad es. la nuca, le gambe, ecc.);
- gli eventuali impianti di condizionamento dell'aria devono essere a norma e regolarmente mantenuti; i sistemi filtranti dell'impianto e i recipienti eventuali per la raccolta della condensa, vanno regolarmente ispezionati e puliti e, se necessario, sostituiti;
- evitare di regolare la temperatura a livelli troppo alti o troppo bassi (a seconda della stagione) rispetto alla temperatura esterna;
- evitare l'inalazione attiva e passiva del fumo di tabacco, soprattutto negli ambienti chiusi, in quanto molto pericolosa per la salute umana.

CAPITOLO 3

UTILIZZO SICURO DI ATTREZZATURE/DISPOSITIVI DI LAVORO

Di seguito vengono riportate le principali indicazioni relative ai requisiti e al corretto utilizzo di attrezzature/dispositivi di lavoro, con specifico riferimento a quelle consegnate ai lavoratori destinati a svolgere il lavoro agile: *notebook, tablet e smartphone*.

Indicazioni generali:

- conservare in luoghi in cui siano facilmente reperibili e consultabili il manuale/istruzioni per l'uso redatte dal fabbricante;
- leggere il manuale/istruzioni per l'uso prima dell'utilizzo dei dispositivi, seguire le indicazioni del costruttore/importatore e tenere a mente le informazioni riguardanti i principi di sicurezza;
- si raccomanda di utilizzare apparecchi elettrici integri, senza parti conduttrici in tensione accessibili (ad es. cavi di alimentazione con danni alla guaina isolante che rendano visibili i conduttori interni), e di interromperne immediatamente l'utilizzo in caso di emissione di scintille, fumo e/o odore di bruciato, provvedendo a spegnere l'apparecchio e disconnettere la spina dalla presa elettrica di alimentazione (se connesse);
- verificare periodicamente che le attrezzature siano integre e correttamente funzionanti, compresi i cavi elettrici e la spina di alimentazione;
- non collegare tra loro dispositivi o accessori incompatibili;
- effettuare la ricarica elettrica da prese di alimentazione integre e attraverso i dispositivi (cavi di collegamento, alimentatori) forniti in dotazione;

- disporre i cavi di alimentazione in modo da minimizzare il pericolo di inciampo;
- spegnere le attrezzature una volta terminati i lavori;
- controllare che tutte le attrezzature/dispositivi siano scollegate/i dall'impianto elettrico quando non utilizzati, specialmente per lunghi periodi;
- si raccomanda di collocare le attrezzature/dispositivi in modo da favorire la loro ventilazione e raffreddamento (non coperti e con le griglie di aerazione non ostruite) e di astenersi dall'uso nel caso di un loro anomalo riscaldamento;
- inserire le spine dei cavi di alimentazione delle attrezzature/dispositivi in prese compatibili (ad es. spine a poli allineati in prese a poli allineati, spine schuko in prese schuko). Utilizzare la presa solo se ben ancorata al muro e controllare che la spina sia completamente inserita nella presa a garanzia di un contatto certo ed ottimale;
- riporre le attrezzature in luogo sicuro, lontano da fonti di calore o di innesco, evitare di pigiare i cavi e di piegarli in corrispondenza delle giunzioni tra spina e cavo e tra cavo e connettore (la parte che serve per connettere l'attrezzatura al cavo di alimentazione);
- non effettuare operazioni di riparazione e manutenzione fai da te;
- lo schermo dei dispositivi è realizzato in vetro/cristallo e può rompersi in caso di caduta o a seguito di un forte urto. In caso di rottura dello schermo, evitare di toccare le schegge di vetro e non tentare di rimuovere il vetro rotto dal dispositivo; il dispositivo non dovrà essere usato fino a quando non sarà stato riparato;
- le batterie/accumulatori non vanno gettati nel fuoco (potrebbero esplodere), né smontati, tagliati, compressi, piegati, forati, danneggiati, manomessi, immersi o esposti all'acqua o altri liquidi;
- in caso di fuoriuscita di liquido dalle batterie/accumulatori, va evitato il contatto del liquido con la pelle o gli occhi; qualora si verificasse un contatto, la parte colpita va sciacquata immediatamente con abbondante acqua e va consultato un medico;
- segnalare tempestivamente al datore di lavoro eventuali malfunzionamenti, tenendo le attrezzature/dispositivi spenti e scollegati dall'impianto elettrico;
- è opportuno fare periodicamente delle brevi pause per distogliere la vista dallo schermo e sgranchirsi le gambe;
- è bene cambiare spesso posizione durante il lavoro anche sfruttando le caratteristiche di estrema maneggevolezza di tablet e smartphone, tenendo presente la possibilità di alternare la posizione eretta con quella seduta;
- prima di iniziare a lavorare, orientare lo schermo verificando che la posizione rispetto alle fonti di luce naturale e artificiale sia tale da non creare riflessi fastidiosi (come ad es. nel caso in cui l'operatore sia posizionato con le spalle rivolte ad una finestra non adeguatamente schermata o sotto un punto luce a soffitto) o abbagliamenti (ad es. evitare di sedersi di fronte ad una finestra non adeguatamente schermata);
- in una situazione corretta lo schermo è posto perpendicolarmente rispetto alla finestra e ad una distanza tale da evitare riflessi e abbagliamenti;

- i notebook, tablet e smartphone hanno uno schermo con una superficie molto riflettente (schermi lucidi o glossy) per garantire una resa ottimale dei colori; tenere presente che l'utilizzo di tali schermi può causare affaticamento visivo e pertanto:
 - regolare la luminosità e il contrasto sullo schermo in modo ottimale;
 - durante la lettura, distogliere spesso lo sguardo dallo schermo per fissare oggetti lontani, così come si fa quando si lavora normalmente al computer fisso;
 - in tutti i casi in cui i caratteri sullo schermo del dispositivo mobile siano troppo piccoli, è importante ingrandire i caratteri a schermo e utilizzare la funzione zoom per non affaticare gli occhi;
 - non lavorare mai al buio.

Indicazioni per il lavoro con il notebook

In caso di attività che comportino la redazione o la revisione di lunghi testi, tabelle o simili è opportuno l'impiego del *notebook* con le seguenti raccomandazioni:

- sistemare il notebook su un idoneo supporto che consenta lo stabile posizionamento dell'attrezzatura e un comodo appoggio degli avambracci;
- il sedile di lavoro deve essere stabile e deve permettere una posizione comoda. In caso di lavoro prolungato, la seduta deve avere bordi smussati;
- è importante stare seduti con un comodo appoggio della zona lombare e su una seduta non rigida (eventualmente utilizzare dei cuscini poco spessi);
- durante il lavoro con il notebook, la schiena va mantenuta poggiata al sedile provvisto di supporto per la zona lombare, evitando di piegarla in avanti;
- mantenere gli avambracci, i polsi e le mani allineati durante l'uso della tastiera, evitando di piegare o angolare i polsi;
- è opportuno che gli avambracci siano appoggiati sul piano e non tenuti sospesi;
- utilizzare un piano di lavoro stabile, con una superficie a basso indice di riflessione, con altezza sufficiente per permettere l'alloggiamento e il movimento degli arti inferiori, in grado di consentire cambiamenti di posizione nonché l'ingresso del sedile e dei braccioli, se presenti, e permettere una disposizione comoda del dispositivo (notebook), dei documenti e del materiale accessorio;
- l'altezza del piano di lavoro e della seduta devono essere tali da consentire all'operatore in posizione seduta di avere gli angoli braccio/avambraccio e gamba/coscia ciascuno a circa 90°;
- la profondità del piano di lavoro deve essere tale da assicurare una adeguata distanza visiva dallo schermo;
- in base alla statura, e se necessario per mantenere un angolo di 90° tra gamba e coscia, creare un poggiatesta con un oggetto di dimensioni opportune.

In caso di uso su mezzi di trasporto (treni/aerei/ navi) in qualità di passeggeri o in locali pubblici:

- è possibile lavorare in un locale pubblico o in viaggio solo ove le condizioni siano sufficientemente confortevoli ed ergonomiche, prestando particolare attenzione alla comodità della seduta, all'appoggio lombare e alla posizione delle braccia rispetto al tavolino di appoggio;
- evitare lavori prolungati nel caso l'altezza della seduta sia troppo bassa o alta rispetto al piano di appoggio del notebook;
- osservare le disposizioni impartite dal personale viaggiante (autisti, controllori, personale di volo, ecc.);
- nelle imbarcazioni il notebook è utilizzabile solo nei casi in cui sia possibile predisporre una idonea postazione di lavoro al chiuso e in assenza di rollio/beccheggio della nave;
- se fosse necessario ricaricare, e se esistono prese elettriche per la ricarica dei dispositivi mobili a disposizione dei clienti, verificare che la presa non sia danneggiata e che sia normalmente ancorata al suo supporto parete;
- non utilizzare il notebook su autobus/tram, metropolitane, taxi e in macchina anche se si è passeggeri.

Indicazioni per il lavoro con tablet e smartphone

I *tablet* sono idonei prevalentemente alla gestione della posta elettronica e della documentazione, mentre gli *smartphone* sono idonei essenzialmente alla gestione della posta elettronica e alla lettura di brevi documenti.

In caso di impiego di *tablet* e *smartphone* si raccomanda di:

- effettuare frequenti pause, limitando il tempo di digitazione continuata;
- evitare di utilizzare questi dispositivi per scrivere lunghi testi;
- evitare di utilizzare tali attrezzature mentre si cammina, salvo che per rispondere a chiamate vocali prediligendo l'utilizzo dell'auricolare;
- per prevenire l'affaticamento visivo, evitare attività prolungate di lettura sullo smartphone;
- effettuare periodicamente esercizi di allungamento dei muscoli della mano e del pollice (stretching).

Indicazioni per l'utilizzo sicuro dello smartphone come telefono cellulare:

- È bene utilizzare l'auricolare durante le chiamate, evitando di tenere il volume su livelli elevati;
- spegnere il dispositivo nelle aree in cui è vietato l'uso di telefoni cellulari/smartphone o quando può causare interferenze o situazioni di pericolo (in aereo, strutture sanitarie, luoghi a rischio di incendio/esplosione, ecc.);
- al fine di evitare potenziali interferenze con apparecchiature mediche impiantate seguire le indicazioni del medico competente e le specifiche indicazioni del produttore/importatore dell'apparecchiatura.

I dispositivi potrebbero interferire con gli apparecchi acustici. A tal fine:

- non tenere i dispositivi nel taschino;
- in caso di utilizzo posizzarli sull'orecchio opposto rispetto a quello su cui è installato l'apparecchio acustico;

- evitare di usare il dispositivo in caso di sospetta interferenza;
- un portatore di apparecchi acustici che usasse l'auricolare collegato al telefono/smartphone potrebbe avere difficoltà nell'udire i suoni dell'ambiente circostante. Non usare l'auricolare se questo può mettere a rischio la propria e l'altrui sicurezza.

Nel caso in cui ci si trovi all'interno di un veicolo:

- non tenere mai in mano il telefono cellulare/smartphone durante la guida: le mani devono essere sempre tenute libere per poter condurre il veicolo;
- durante la guida usare il telefono cellulare/smartphone esclusivamente con l'auricolare o in modalità viva voce;
- inviare e leggere i messaggi solo durante le fermate in area di sosta o di servizio o se si viaggia in qualità di passeggeri;
- non tenere o trasportare liquidi infiammabili o materiali esplosivi in prossimità del dispositivo, dei suoi componenti o dei suoi accessori;
- non utilizzare il telefono cellulare/smartphone nelle aree di distribuzione di carburante;
- non collocare il dispositivo nell'area di espansione dell'airbag.

CAPITOLO 4

INDICAZIONI RELATIVE A REQUISITI E CORRETTO UTILIZZO DI IMPIANTI ELETTRICI

Indicazioni relative ai requisiti e al corretto utilizzo di impianti elettrici, apparecchi/dispositivi elettrici utilizzatori, dispositivi di connessione elettrica temporanea.

Impianto elettrico

A. Requisiti:

- i componenti dell'impianto elettrico utilizzato (prese, interruttori, ecc.) devono apparire privi di parti danneggiate;
- le sue parti conduttrici in tensione non devono essere accessibili (ad es. a causa di scatole di derivazione prive di coperchio di chiusura o con coperchio danneggiato, di scatole per prese o interruttori prive di alcuni componenti, di canaline portacavi a vista prive di coperchi di chiusura o con coperchi danneggiati);
- le parti dell'impianto devono risultare asciutte, pulite e non devono prodursi scintille, odori di bruciato e/o fumo;
- nel caso di utilizzo della rete elettrica in locali privati, è necessario conoscere l'ubicazione del quadro elettrico e la funzione degli interruttori in esso contenuti per poter disconnettere la rete elettrica in caso di emergenza;

B. Indicazioni di corretto utilizzo:

- è buona norma che le zone antistanti i quadri elettrici, le prese e gli interruttori siano tenute sgombre e accessibili;

- evitare di accumulare o accostare materiali infiammabili (carta, stoffe, materiali sintetici di facile innesco, buste di plastica, ecc.) a ridosso dei componenti dell'impianto, e in particolare delle prese elettriche a parete, per evitare il rischio di incendio;
- è importante posizionare le lampade, specialmente quelle da tavolo, in modo tale che non vi sia contatto con materiali infiammabili.

Dispositivi di connessione elettrica temporanea

(prolunghe, adattatori, prese a ricettività multipla, avvolgicavo, ecc.).

A. Requisiti:

- i dispositivi di connessione elettrica temporanea devono essere dotati di informazioni (targhetta) indicanti almeno la tensione nominale (ad es. 220-240 Volt), la corrente nominale (ad es. 10 Ampere) e la potenza massima ammissibile (ad es. 1500 Watt);
- i dispositivi di connessione elettrica temporanea che si intende utilizzare devono essere integri (la guaina del cavo, le prese e le spine non devono essere danneggiate), non avere parti conduttrici scoperte (a spina inserita), non devono emettere scintille, fumo e/o odore di bruciato durante il funzionamento.

B. Indicazioni di corretto utilizzo:

- l'utilizzo di dispositivi di connessione elettrica temporanea deve essere ridotto al minimo indispensabile e preferibilmente solo quando non siano disponibili punti di alimentazione più vicini e idonei;
- le prese e le spine degli apparecchi elettrici, dei dispositivi di connessione elettrica temporanea e dell'impianto elettrico devono essere compatibili tra loro (spine a poli allineati in prese a poli allineati, spine *schuko* in prese *schuko*) e, nel funzionamento, le spine devono essere inserite completamente nelle prese, in modo da evitare il danneggiamento delle prese e garantire un contatto certo;
- evitare di piegare, schiacciare, tirare prolunghe, spine, ecc.;
- disporre i cavi di alimentazione e/o le eventuali prolunghe con attenzione, in modo da minimizzare il pericolo di inciampo;
- verificare sempre che la potenza ammissibile dei dispositivi di connessione elettrica temporanea (ad es. presa multipla con 1500 Watt) sia maggiore della somma delle potenze assorbite dagli apparecchi elettrici collegati (ad es. PC 300 Watt + stampante 1000 Watt);
- fare attenzione a che i dispositivi di connessione elettrica temporanea non risultino particolarmente caldi durante il loro funzionamento;
- srotolare i cavi il più possibile o comunque disporli in modo tale da esporre la maggiore superficie libera per smaltire il calore prodotto durante il loro impiego.

CAPITOLO 5

INFORMATIVA RELATIVA AL RISCHIO INCENDI PER IL LAVORO "AGILE"

Indicazioni generali:

- identificare il luogo di lavoro (indirizzo esatto) e avere a disposizione i principali numeri telefonici dei

soccorsi nazionali e locali (VVF, Polizia, ospedali, ecc.);

- prestare attenzione ad apparecchi di cottura e riscaldamento dotati di resistenza elettrica a vista o a fiamma libera (alimentati a combustibili solidi, liquidi o gassosi) in quanto possibili focolai di incendio e di rischio ustione. Inoltre, tenere presente che questi ultimi necessitano di adeguati ricambi d'aria per l'eliminazione dei gas combustivi;
- rispettare il divieto di fumo laddove presente;
- non gettare mozziconi accesi nelle aree a verde all'esterno, nei vasi con piante e nei contenitori destinati ai rifiuti;
- non ostruire le vie di esodo e non bloccare la chiusura delle eventuali porte tagliafuoco.

Comportamento per principio di incendio:

- mantenere la calma;
- disattivare le utenze presenti (PC, termoconvettori, apparecchiature elettriche) staccandone anche le spine;
- avvertire i presenti all'interno dell'edificio o nelle zone circostanti outdoor, chiedere aiuto e, nel caso si valuti l'impossibilità di agire, chiamare i soccorsi telefonicamente (VVF, Polizia, ecc.), fornendo loro cognome, luogo dell'evento, situazione, affollamento, ecc.;
- se l'evento lo permette, in attesa o meno dell'arrivo di aiuto o dei soccorsi, provare a spegnere l'incendio attraverso i mezzi di estinzione presenti (acqua¹, coperte², estintori³, ecc.);
- non utilizzare acqua per estinguere l'incendio su apparecchiature o parti di impianto elettrico o quantomeno prima di avere disattivato la tensione dal quadro elettrico;
- se non si riesce ad estinguere l'incendio, abbandonare il luogo dell'evento (chiudendo le porte dietro di sé ma non a chiave) e aspettare all'esterno l'arrivo dei soccorsi per fornire indicazioni;
- se non è possibile abbandonare l'edificio, chiudersi all'interno di un'altra stanza tamponando la porta con panni umidi, se disponibili, per ostacolare la diffusione dei fumi all'interno, aprire la finestra e segnalare

¹ È idonea allo spegnimento di incendi di manufatti in legno o in stoffa ma non per incendi che originano dall'impianto o da attrezzature elettriche.
² In caso di principi di incendio dell'impianto elettrico o di altro tipo (purché si tratti di piccoli focolai) si possono utilizzare le coperte ignifughe o, in loro assenza, coperte di lana o di cotone spesso (evitare assolutamente materiali sintetici o di piume come i pile e i piumini) per soffocare il focolaio (si impedisce l'arrivo di ossigeno alla fiamma). Se particolarmente piccolo il focolaio può essere soffocato anche con un recipiente di metallo (ad es. un coperchio o una pentola di acciaio rovesciata).

3 ESTINTORI A POLVERE (ABC)

Sono idonei per spegnere i fuochi generati da sostanze solide che formano braci (fuochi di classe A), da sostanze liquide (fuochi di classe B) e da sostanze gassose (fuochi di classe C). Gli estintori a polvere sono utilizzabili per lo spegnimento dei principi d'incendio di ogni sostanza anche in presenza d'impianti elettrici in tensione.

ESTINTORI AD ANIDRIDE CARBONICA (CO₂)

Sono idonei allo spegnimento di sostanze liquide (fuochi di classe B) e fuochi di sostanze gassose (fuochi di classe C); possono essere usati anche in presenza di impianti elettrici in tensione. Occorre prestare molta attenzione all'eccessivo raffreddamento che genera il gas: ustione da freddo alle persone e possibili rotture su elementi caldi (ad es.: motori o parti metalliche calde potrebbero rompersi per eccessivo raffreddamento superficiale). Non sono indicati per spegnere fuochi di classe A (sostanze solide che formano braci). A causa dell'elevata pressione interna l'estintore a CO₂ risulta molto più pesante degli altri estintori a pari quantità di estinguente.

ISTRUZIONI PER L'UTILIZZO DELL'ESTINTORE

- sganciare l'estintore dall'eventuale supporto e porlo a terra;
- rompere il sigillo ed estrarre la spinetta di sicurezza;
- impugnare il tubo erogatore o manichetta;
- con l'altra mano, impugnata la maniglia dell'estintore, premere la valvola di apertura;
- dirigere il getto alla base delle fiamme premendo la leva prima ad intermittenza e poi con maggiore progressione;
- iniziare lo spegnimento delle fiamme più vicine a sé e solo dopo verso il focolaio principale.

la propria presenza.

Nel caso si svolga lavoro agile in luogo pubblico o come ospiti in altro luogo di lavoro privato è importante:

- accertarsi dell'esistenza di divieti e limitazioni di esercizio imposti dalle strutture e rispettarli;
- prendere visione, soprattutto nel piano dove si è collocati, delle piantine particolareggiate a parete, della dislocazione dei mezzi antincendio, dei pulsanti di allarme, delle vie di esodo;
- visualizzare i numeri di emergenza interni che sono in genere riportati sulle piantine a parete (addetti lotta antincendio/emergenze/coordinatore per l'emergenza, ecc.);
- leggere attentamente le indicazioni scritte e quelle grafiche riportate in planimetria;
- rispettare il divieto di fumo;
- evitare di creare ingombri alla circolazione lungo le vie di esodo;
- segnalare al responsabile del luogo o ai lavoratori designati quali addetti ogni evento pericoloso, per persone e cose, rilevato nell'ambiente occupato.

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa al fine di indicare in quali dei diversi scenari lavorativi dovranno trovare applicazione le informazioni contenute nei cinque capitoli di cui sopra.

Scenario lavorativo	Attrezzatura utilizzabile	Capitoli da applicare				
		1	2	3	4	5
1. Lavoro agile in locali privati al chiuso	Smartphone Auricolare Tablet Notebook		X	X	X	X
2. Lavoro agile in locali pubblici al chiuso	Smartphone Auricolare Tablet Notebook			X	X	X
3. Lavoro agile nei trasferimenti, su mezzi privati come passeggero o su autobus/tram, metropolitane e taxi	Smartphone Auricolare			X		
4. Lavoro agile nei trasferimenti su mezzi sui quali sia assicurato il posto a sedere e con tavolino di appoggio quali aerei, treni, autolinee extraurbane, imbarcazioni (traghetti e similari)	Smartphone Auricolare Tablet Notebook			X	X	
5. Lavoro agile nei luoghi all'aperto	Smartphone Auricolare Tablet Notebook	X		X		X

Allegato 2 Schema di accordo individuale di smart working per il personale dirigente

PREMESSO CHE:

- con D.G.R. n. ___ del ____ è stato approvato il P.I.A.O. (Piano Integrato di Attività e Organizzazione) 2022-2024;
- con atto di organizzazione n. ____ del ____ sono state individuate le linee di attività “smartizzabili” della Direzione/Agenzia _____/Avvocatura regionale;
- il dirigente ha manifestato la propria volontà a svolgere la propria prestazione lavorativa in modalità agile;
- sono presenti i presupposti per lo svolgimento dell’attività lavorativa in modalità agile come indicato nella citata “Disciplina del Lavoro Agile”;
- ai fini dello svolgimento delle attività in modalità smart working, in accordo con l’articolo 5, comma 1, della citata “Disciplina del Lavoro Agile”, è prevista la sottoscrizione di un accordo individuale tra l’Amministrazione (nella persona del Direttore/Avvocato coordinatore della struttura di assegnazione) e il dipendente;

il Direttore /Avvocato coordinatore della (indicare la struttura) _____ ,

e

_____, dipendente regionale con qualifica dirigenziale assegnato alla Struttura

CONVENGONO QUANTO SEGUE

Articolo 1 – Definizione di smart working e generalità

1. Lo smart working è una modalità flessibile di esecuzione del rapporto di lavoro subordinato, che si aggiunge alle modalità tradizionali, senza modificare la posizione giuridica e contrattuale del lavoratore e senza costituire una nuova categoria contrattuale di rapporto di lavoro. Lo smart working rappresenta, quindi, una diversa modalità di esecuzione della prestazione lavorativa, stabilita mediante accordo tra le parti, caratterizzata anche dall’utilizzo di strumenti tecnologici ed eseguita in parte all’interno ed in parte all’esterno dell’organizzazione.
2. Per la durata del presente accordo l’attività verrà svolta nel rispetto della normativa vigente e integrata da quanto previsto nel presente accordo individuale.

Articolo 2 - Durata, recesso e proroga.

1. Con decorrenza _____ il dipendente _____, modificherà le modalità di esecuzione del rapporto di lavoro in essere con l’Amministrazione regionale, adottando le modalità del c.d. smart working, fino al _____.
2. Le parti hanno diritto a recedere dal presente accordo con un preavviso non inferiore a 30 giorni di norma, salve le ipotesi previste dall’articolo 19 della legge 81 del 2017. Il recesso avviene con atto motivato e scritto.
3. In presenza di un giustificato motivo, le parti possono recedere dall’accordo senza preavviso. Fatte salve ulteriori ipotesi, rappresentano un giustificato motivo l’assegnazione a diversa Struttura, sopravvenute ed oggettive esigenze organizzative e produttive, esigenze personali del lavoratore, il mancato raggiungimento degli obiettivi assegnati per cause imputabili al dipendente, comprovati problemi di sicurezza informatica.
4. È prevista la possibilità di prorogare, previo accordo tra le parti, la data di conclusione del presente

accordo.

Articolo 3 – Luoghi di svolgimento dell'attività

1. L'attività lavorativa nelle giornate di smart working dovrà avvenire in luoghi che, tenuto conto delle mansioni svolte e secondo un criterio di ragionevolezza, rispondano ai requisiti di idoneità, sicurezza e riservatezza e quindi siano idonei all'uso abituale di supporti informatici, consentendo una costante connessione.
2. Il lavoratore può effettuare la prestazione in smart working in uno o più luoghi a sua scelta, purché non mettano a rischio la sua incolumità, né la riservatezza delle informazioni e dei dati trattati nell'espletamento delle proprie mansioni, e rispondano ai parametri di sicurezza indicati dall'Amministrazione.

Articolo 4 – Modalità di svolgimento

1. Le giornate di smart working saranno di norma n. _____ al mese.
2. Durante le giornate di smart working il dirigente svolge le attività funzionali al raggiungimento degli obiettivi indicati nel P.A.D., nonché quelle coerenti con le competenze assegnate alla struttura di appartenenza.
3. Rispetto alle linee di attività di competenza, il dirigente si impegna ad evidenziare con cadenza mensile lo stato di avanzamento delle stesse, con la finalità di dare evidenza del raggiungimento degli obiettivi.
4. L'attività in smart working viene svolta in conformità alle disposizioni normative e contrattuali previste per il personale dirigente. In particolare:
 - a) il dirigente quando svolge attività in modalità agile dovrà essere disponibile e contattabile tramite gli strumenti aziendali, al fine di garantire un'ottimale organizzazione delle attività e permettere le abituali occasioni di contatto e coordinamento con i colleghi;
 - b) è prevista la segnalazione, non ai fini della timbratura, attraverso Teams/Skype for business o altri strumenti informatici, del proprio stato di connesso/non connesso;
 - c) al lavoratore è garantito il rispetto dei tempi di riposo e il diritto alla disconnessione;
 - d) la disconnessione e la pausa sono segnalate attraverso la gestione dello stato su Skype for business/Teams (o, attraverso altri strumenti tecnologici che saranno messi a disposizione dall'Amministrazione);
 - e) durante le giornate di lavoro in modalità smart working il buono pasto non è dovuto;
 - f) nelle giornate in cui la prestazione lavorativa viene svolta in modalità agile non è possibile effettuare trasferte;
 - g) in caso di problematiche di natura tecnica e/o informatica, e comunque in ogni caso di cattivo funzionamento dei sistemi informatici, qualora lo svolgimento dell'attività lavorativa a distanza sia impedito o sensibilmente rallentato o la prestazione lavorativa dovesse essere impossibile o non sicura, il dipendente è tenuto a proseguire la propria attività in sede.

Articolo 5 – Strumenti di lavoro

1. Il dipendente espleta l'attività lavorativa avvalendosi di strumenti di dotazione informatica forniti dall'Amministrazione, quali pc portatili, smartphone o qualunque altro ritenuto opportuno o congruo dall'Amministrazione per l'esercizio dall'attività lavorativa.
2. Per accedere alle applicazioni dell'Amministrazione il lavoratore dovrà utilizzare esclusivamente la VPN a doppio fattore di autenticazione.
3. Con riferimento alle attività svolte in modalità agile si precisa in particolare che le spese di manutenzione

relative alla strumentazione informatica sono a carico dell'Amministrazione, le spese relative ai consumi nelle giornate di smart working sono a carico del dipendente.

4. Il lavoratore si impegna a mantenere integra la strumentazione che sarà fornita.
5. Gli strumenti di lavoro affidati al lavoratore devono essere utilizzati per lo svolgimento dell'attività lavorativa nel rispetto di quanto previsto dalle *policy* e dai regolamenti adottati dall'Ente.

Articolo 6 – Sicurezza informatica e protezione dei dati

1. Il lavoratore è tenuto a custodire con diligenza la documentazione utilizzata, e a rispettare la policy dell'Ente in materia di trattamento e conservazione dei dati trattati.
2. Con riferimento alle attività che prevedono il trattamento di dati sensibili, si forniscono le seguenti indicazioni: i dati sono trattati secondo le prescrizioni previste dal d.lgs n. 196/2003 e successive modifiche e in conformità al GDPR (Regolamento Ue 2016/679) e secondo le misure per il corretto trattamento dei dati da parte dei lavoratori agili riportate nell'allegato 2.A del presente accordo.

Articolo 7 – Salute e sicurezza

1. Agli smart worker si applica la disciplina prevista per i videoterminalisti.
2. Il lavoratore è tenuto a cooperare all'attuazione delle misure di prevenzione predisposte dall'Amministrazione per fronteggiare i rischi, adottando le misure indicate nell'opuscolo informativo "*Salute e sicurezza dei lavoratori in smart working. Informativa per i lavoratori*" (Allegato 2.B).
3. Il lavoratore ha diritto alla tutela contro le malattie professionali e gli infortuni sul lavoro dipendenti da rischi connessi alla prestazione lavorativa resa all'esterno dei locali dell'Amministrazione, anche se occorsi durante il percorso di andata e ritorno tra l'abitazione e il prescelto luogo di lavoro. È tutelato, quindi, anche l'infortunio in itinere, come per il resto del personale "*Quando la scelta del luogo della prestazione sia dettata da esigenze connesse alla prestazione svolta o dalla necessità del lavoratore di conciliare le esigenze di vita con quelle lavorative e risponda a criteri di ragionevolezza*" (art 23, comma 3, Legge 81/2017).
4. Eventuali infortuni sul lavoro devono essere immediatamente comunicati all'Amministrazione per le necessarie denunce.

Articolo 8 – Monitoraggio delle attività

1. Per assicurare un costante monitoraggio sul buon andamento delle attività, le parti si confronteranno con cadenza periodica sullo stato di avanzamento delle stesse.
2. Le modalità di verifica e rendicontazione del conseguimento degli obiettivi assegnati sono indicate nel P.A.D. secondo gli strumenti di rilevazione e verifica periodica dei risultati in uso presso l'Amministrazione.
3. La valutazione dell'attività svolta in smart working è strettamente collegata agli obiettivi assegnati nel P.A.D..

Articolo 9 – Attività di formazione

1. Le parti si impegnano a partecipare e consentire la partecipazione alle iniziative formative appositamente organizzate dall'Amministrazione nell'ambito dell'implementazione del lavoro agile.

Articolo 10 – Disposizioni di rinvio

1. Per quanto non previsto dal presente accordo, per la regolamentazione dei diritti e degli obblighi direttamente pertinenti al rapporto di lavoro, si rinvia alla disciplina contenuta nelle disposizioni legislative nei contratti collettivi di lavoro e nei contratti decentrati integrativi, nonché al codice di

comportamento per i dipendenti della Regione Lazio.

Il dipendente _____ dichiara inoltre di:

- aver preso visione delle misure per il corretto trattamento dei dati da parte dei lavoratori agili (Allegato 2.A), del quale la sottoscrizione del presente accordo costituisce piena accettazione;
- aver preso visione dell'opuscolo informativo sulla sicurezza dei lavoratori (Allegato 2.B), del quale la sottoscrizione del presente accordo costituisce piena accettazione;
- aver ricevuto la dotazione tecnologica necessaria per lo svolgimento dell'attività in modalità agile
OPPURE
utilizzare, nelle more della consegna da parte dell'Amministrazione della dotazione tecnologica necessaria per lo svolgimento dell'attività in modalità agile, il pc personale le cui caratteristiche tecniche saranno certificate automaticamente al momento dell'accesso tramite VPN.

Il Dirigente

Il Direttore

(firma digitale o per esteso)

(firma digitale)

Allegato 2.A Misure per il corretto trattamento dati da parte dei lavoratori agili

Lo svolgimento del lavoro agile in emergenza da parte dei dipendenti della Regione Lazio deve avvenire in conformità alla normativa vigente in materia di privacy - Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, e decreto legislativo n. 196/2003 come modificato dal decreto legislativo n.101/2018.

Per la tutela della riservatezza con riferimento al lavoro agile il personale dovrà osservare le misure di sicurezza generali quali l'identificazione e l'utilizzo delle password di sistema per accedere, anche da remoto, alle risorse informatiche e ai programmi e quelle già previste nel registro della Struttura di appartenenza in relazione alle categorie di trattamento pertinenti alle mansioni rivestite, in quanto applicabili, cui si fa rinvio.

Vanno sempre osservate, altresì, le misure recate nell'autorizzazione al trattamento dei dati in qualità di incaricato, che si riportano di seguito, in quanto da tener sempre in considerazione poiché costituiscono il bagaglio essenziale di nozioni relative alla tutela della riservatezza da applicare in tutte le situazioni:

- effettuare sui dati solo le operazioni inerenti il proprio segmento di attività;
- trattare i dati, attenendosi ai principi di liceità, correttezza, minimizzazione dei dati in relazione alle finalità specifiche del trattamento connesse allo svolgimento delle attività di ufficio [per es. che tipo di minimizzazione effettuare, indicare se vi siano attività che necessitino del consenso per la loro liceità etc.];
- conservare i dati per un periodo non superiore a quello strettamente necessario per gli scopi del trattamento;
- impegnarsi alla riservatezza;
- segnalare al responsabile o altro soggetto designato le eventuali anomalie riscontrate o violazioni dei dati;
- non cedere, salvo che ai destinatari individuati nel registro, ad alcun soggetto, compresi gli interessati per i dati eccedenti i loro diritti, nemmeno in consultazione né in comunicazione né in diffusione, i dati conferiti o gestiti per l'effettuazione del servizio, salvo il rispetto dei diritti previsti dalla norma a favore dell'interessato;
- essere consapevole delle sanzioni penali, amministrative pecuniarie e dei profili di responsabilità civile in caso di mancato rispetto delle norme sulla protezione;
- partecipare alla formazione obbligatoria che sarà erogata in materia;
- rispondere tempestivamente per ogni informativa necessaria richiesta dal Titolare o dal RPD;
- evitare la perdita o la distruzione anche solo accidentale dei dati o della documentazione cartacea e proteggere i dati tramite le operazioni di back up secondo le indicazioni fornite dal Servizio Sistemi informativi;
- mantenere riservato e custodito il cartaceo contenente dati personali.

Con riferimento all'ultimo alinea che presenta maggiori rischi in modalità di lavoro agile, fermo restando l'eccezionalità della casistica che dovrà essere limitata a casi limitati e indispensabili, è necessario prestare la massima attenzione durante il trasporto del materiale cartaceo nei locali dove si svolge il lavoro agile, curando:

- di utilizzare materiale consono come ad esempio valigette chiuse con il lucchetto o quantomeno borse chiuse con la cerniera;
- impedire l'accesso o l'intrusione da parte di terze persone: familiari, amici, astanti (se in luogo pubblico);
- disporre di un armadio chiuso a chiave.

Particolare attenzione deve essere posta, inoltre, ai seguenti rischi che possono ricorrere nella modalità di lavoro agile, per i quali si forniscono le misure necessarie per contrastarli cui attenersi:

Rischio di violazione privacy in modalità di lavoro agile	Misura prescritta
L'accesso o l'acquisizione dei dati da parte di terzi non autorizzati	Utilizzo di password sicure da inserire ad ogni interruzione della sessione di lavoro in presenza di altre persone o comunque quando ci si trovi in luogo pubblico
Furto o perdita di dispositivi informatici	I dispositivi devono essere custoditi con la massima attenzione e diligenza; In caso di furto o perdita, immediata denuncia all'Autorità di PS e comunicazione al proprio responsabile e al Servizio Sistemi informativi anche per eventuale blocco delle credenziali; Protezione con password curando di non essere visto all'atto
Deliberata o inconsapevole alterazione di dati personali da terze persone	Protezione accurata delle banche dati e dei supporti informatici da bambini, animali domestici e terze persone in generale
Impossibilità di accedere ai dati per cause accidentali o per attacchi esterni, virus, malware, ecc.	Installazione di programmi antimalware predisposti dal Servizio Sistemi informativi; Condivisione con il Servizio Sistemi informativi nel caso tali programmi fossero installati autonomamente
Perdita o la distruzione di dati personali a causa di incidenti, eventi avversi, incendi o altre calamità	Ove possibile, installazione di software di backup che crea copie incrementali dei file aperti e/o eventuale creazione di un "mirror" alla fine della giornata lavorativa. Nel caso tali programmi fossero autonomamente installati occorre la condivisione e/o approvazione del Servizio Sistemi informativi
Divulgazione non autorizzata dei dati personali	Prestare attenzione alla fuga di notizie ed in ogni caso avvertire il Titolare e il DPO per le notifiche necessarie

Allegato 1.B Opuscolo informativo salute e sicurezza dei lavoratori in smart working informativa per i lavoratori

AVVERTENZE GENERALI

Si informano i lavoratori degli obblighi e dei diritti previsti dalla legge del 22 maggio 2017 n. 81 e dal decreto legislativo del 9 aprile 2008 n. 81.

Sicurezza sul lavoro (art. 22 L. 81/2017)

1. Il datore di lavoro garantisce la salute e la sicurezza del lavoratore, che svolge la prestazione in modalità di lavoro agile, e a tal fine consegna al lavoratore e al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, con cadenza almeno annuale, un'informativa scritta, nella quale sono individuati i rischi generali e i rischi specifici connessi alla particolare modalità di esecuzione del rapporto di lavoro.
2. Il lavoratore è tenuto a cooperare all'attuazione delle misure di prevenzione predisposte dal datore di lavoro per fronteggiare i rischi connessi all'esecuzione della prestazione all'esterno dei locali aziendali.

Obblighi dei lavoratori (art. 20 D. Lgs. 81/2008)

1. Ogni lavoratore deve prendersi cura della propria salute e sicurezza e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, su cui ricadono gli effetti delle sue azioni o omissioni, conformemente alla sua formazione, alle istruzioni e ai mezzi forniti dal datore di lavoro.
2. I lavoratori devono in particolare:
 - a) contribuire, insieme al datore di lavoro, ai dirigenti e ai preposti, all'adempimento degli obblighi previsti a tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
 - b) osservare le disposizioni e le istruzioni impartite dal datore di lavoro, dai dirigenti e dai preposti, ai fini della protezione collettiva ed individuale;
 - c) utilizzare correttamente le attrezzature di lavoro, le sostanze e i preparati pericolosi, i mezzi di trasporto, nonché i dispositivi di sicurezza;
 - d) utilizzare in modo appropriato i dispositivi di protezione messi a loro disposizione;
 - e) segnalare immediatamente al datore di lavoro, al dirigente o al preposto le deficienze dei mezzi e dei dispositivi di cui alle lettere c) e d), nonché qualsiasi eventuale condizione di pericolo di cui vengano a conoscenza, adoperandosi direttamente, in caso di urgenza, nell'ambito delle proprie competenze e possibilità e fatto salvo l'obbligo di cui alla lettera f) per eliminare o ridurre le situazioni di pericolo grave e imminente, dandone notizia al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza;
 - f) non rimuovere o modificare senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza o di segnalazione o di controllo;
 - g) non compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di loro competenza ovvero che possono compromettere la sicurezza propria o di altri lavoratori;
 - h) partecipare ai programmi di formazione e di addestramento organizzati dal datore di lavoro;
 - i) sottoporsi ai controlli sanitari previsti dal D. Lgs. 81/2008 o comunque disposti dal medico competente.

3. I lavoratori di aziende che svolgono attività in regime di appalto o subappalto, devono esporre apposita tessera di riconoscimento, corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. Tale obbligo grava anche in capo ai lavoratori autonomi che esercitano direttamente la propria attività nel medesimo luogo di lavoro, i quali sono tenuti a provvedervi per proprio conto. In attuazione di quanto disposto dalla normativa in materia di salute e sicurezza sul lavoro, il Datore di Lavoro ha provveduto ad attuare le misure generali di tutela di cui all'art. 15 del T.U. sulla sicurezza; ha provveduto alla redazione del Documento di Valutazione di tutti i rischi presenti nella realtà lavorativa, ai sensi degli artt. 17 e 28 D. Lgs. 81/2008; ha provveduto alla formazione e informazione di tutti i lavoratori, ex artt. 36 e 37 del medesimo D. Lgs. 81/2008.

Pertanto, di seguito, si procede alla analitica informazione, con specifico riferimento alle modalità di lavoro per lo *smart worker*.

COMPORAMENTI DI PREVENZIONE GENERALE RICHIESTI ALLO SMART WORKER

- Cooperare con diligenza all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione predisposte dal datore di lavoro (DL) per fronteggiare i rischi connessi all'esecuzione della prestazione in ambienti *indoor* e *outdoor* diversi da quelli di lavoro abituali.
- Non adottare condotte che possano generare rischi per la propria salute e sicurezza o per quella di terzi.
- Individuare, secondo le esigenze connesse alla prestazione stessa o dalla necessità del lavoratore di conciliare le esigenze di vita con quelle lavorative e adottando principi di ragionevolezza, i luoghi di lavoro per l'esecuzione della prestazione lavorativa in *smart working* rispettando le indicazioni previste dalla presente informativa.
- In ogni caso, evitare luoghi, ambienti, situazioni e circostanze da cui possa derivare un pericolo per la propria salute e sicurezza o per quella dei terzi.

Di seguito, le indicazioni che il lavoratore è tenuto ad osservare per prevenire i rischi per la salute e sicurezza legati allo svolgimento della prestazione in modalità di lavoro agile.

CAPITOLO 1

INDICAZIONI RELATIVE ALLO SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' LAVORATIVA IN AMBIENTI OUTDOOR

Nello svolgere l'attività all'aperto si richiama il lavoratore ad adottare un comportamento coscienzioso e prudente, escludendo luoghi che lo esporrebbero a rischi aggiuntivi rispetto a quelli specifici della propria attività svolta in luoghi chiusi.

È opportuno non lavorare con dispositivi elettronici come *tablet* e *smartphone* o similari all'aperto, soprattutto se si nota una diminuzione di visibilità dei caratteri sullo schermo rispetto all'uso in locali al chiuso dovuta alla maggiore luminosità ambientale.

All'aperto inoltre aumenta il rischio di riflessi sullo schermo o di abbagliamento.

Pertanto le attività svolgibili all'aperto sono essenzialmente quelle di lettura di documenti cartacei o comunicazioni telefoniche o tramite servizi VOIP (ad es. Skype).

Fermo restando che va seguito il criterio di ragionevolezza nella scelta del luogo in cui svolgere la prestazione lavorativa, si raccomanda di:

- privilegiare luoghi ombreggiati per ridurre l'esposizione a radiazione solare ultravioletta (UV);
- evitare di esporsi a condizioni meteorologiche sfavorevoli quali caldo o freddo intenso;
- non frequentare aree con presenza di animali incustoditi o aree che non siano adeguatamente manutene quali ad esempio aree verdi incolte, con degrado ambientale e/o con presenza di rifiuti;
- non svolgere l'attività in un luogo isolato in cui sia difficoltoso richiedere e ricevere soccorso;
- non svolgere l'attività in aree con presenza di sostanze combustibili e infiammabili (vedere capitolo 5);
- non svolgere l'attività in aree in cui non ci sia la possibilità di approvvigionarsi di acqua potabile;
- mettere in atto tutte le precauzioni che consuetamente si adottano svolgendo attività *outdoor* (ad es.: creme contro le punture, antistaminici, abbigliamento adeguato, quanto prescritto dal proprio medico per situazioni personali di maggiore sensibilità, intolleranza, allergia, ecc.), per quanto riguarda i potenziali pericoli da esposizione ad agenti biologici (ad es. morsi, graffi e punture di insetti o altri animali, esposizione ad allergeni pollinici, ecc.).

CAPITOLO 2

INDICAZIONI RELATIVE AD AMBIENTI INDOOR PRIVATI

Di seguito vengono riportate le principali indicazioni relative ai requisiti igienico-sanitari previsti per i locali privati in cui possono operare i lavoratori destinati a svolgere il lavoro agile.

Raccomandazioni generali per i locali:

- le attività lavorative non possono essere svolte in locali tecnici o locali non abitabili (ad es. soffitte, seminterrati, rustici, box);
- adeguata disponibilità di servizi igienici e acqua potabile e presenza di impianti a norma (elettrico, termoidraulico, ecc.) adeguatamente mantenuti;
- le superfici interne delle pareti non devono presentare tracce di condensazione permanente (muffe);
- i locali, eccettuati quelli destinati a servizi igienici, disimpegni, corridoi, vani-scala e ripostigli debbono fruire di illuminazione naturale diretta, adeguata alla destinazione d'uso e, a tale scopo, devono avere una superficie finestrata idonea;
- i locali devono essere muniti di impianti di illuminazione artificiale, generale e localizzata, atti a garantire un adeguato comfort visivo agli occupanti.

Indicazioni per l'illuminazione naturale ed artificiale:

- si raccomanda, soprattutto nei mesi estivi, di schermare le finestre (ad es. con tendaggi, appropriato utilizzo delle tapparelle, ecc.) allo scopo di evitare l'abbagliamento e limitare l'esposizione diretta alle radiazioni solari;

- l'illuminazione generale e specifica (lampade da tavolo) deve essere tale da garantire un illuminamento sufficiente e un contrasto appropriato tra lo schermo e l'ambiente circostante.
- è importante collocare le lampade in modo tale da evitare abbagliamenti diretti e/o riflessi e la proiezione di ombre che ostacolano il compito visivo mentre si svolge l'attività lavorativa.

Indicazioni per l'aerazione naturale ed artificiale:

- è opportuno garantire il ricambio dell'aria naturale o con ventilazione meccanica;
- evitare di esporsi a correnti d'aria fastidiose che colpiscano una zona circoscritta del corpo (ad es. la nuca, le gambe, ecc.);
- gli eventuali impianti di condizionamento dell'aria devono essere a norma e regolarmente mantenuti; i sistemi filtranti dell'impianto e i recipienti eventuali per la raccolta della condensa, vanno regolarmente ispezionati e puliti e, se necessario, sostituiti;
- evitare di regolare la temperatura a livelli troppo alti o troppo bassi (a seconda della stagione) rispetto alla temperatura esterna;
- evitare l'inalazione attiva e passiva del fumo di tabacco, soprattutto negli ambienti chiusi, in quanto molto pericolosa per la salute umana.

CAPITOLO 3

UTILIZZO SICURO DI ATTREZZATURE/DISPOSITIVI DI LAVORO

Di seguito vengono riportate le principali indicazioni relative ai requisiti e al corretto utilizzo di attrezzature/dispositivi di lavoro, con specifico riferimento a quelle consegnate ai lavoratori destinati a svolgere il lavoro agile: *notebook*, *tablet* e *smartphone*.

Indicazioni generali:

- conservare in luoghi in cui siano facilmente reperibili e consultabili il manuale/istruzioni per l'uso redatte dal fabbricante;
- leggere il manuale/istruzioni per l'uso prima dell'utilizzo dei dispositivi, seguire le indicazioni del costruttore/importatore e tenere a mente le informazioni riguardanti i principi di sicurezza;
- si raccomanda di utilizzare apparecchi elettrici integri, senza parti conduttrici in tensione accessibili (ad es. cavi di alimentazione con danni alla guaina isolante che rendano visibili i conduttori interni), e di interromperne immediatamente l'utilizzo in caso di emissione di scintille, fumo e/o odore di bruciato, provvedendo a spegnere l'apparecchio e disconnettere la spina dalla presa elettrica di alimentazione (se connesse);
- verificare periodicamente che le attrezzature siano integre e correttamente funzionanti, compresi i cavi elettrici e la spina di alimentazione;
- non collegare tra loro dispositivi o accessori incompatibili;

- effettuare la ricarica elettrica da prese di alimentazione integre e attraverso i dispositivi (cavi di collegamento, alimentatori) forniti in dotazione;
- disporre i cavi di alimentazione in modo da minimizzare il pericolo di inciampo;
- spegnere le attrezzature una volta terminati i lavori;
- controllare che tutte le attrezzature/dispositivi siano scollegate/i dall'impianto elettrico quando non utilizzati, specialmente per lunghi periodi;
- si raccomanda di collocare le attrezzature/dispositivi in modo da favorire la loro ventilazione e raffreddamento (non coperti e con le griglie di aerazione non ostruite) e di astenersi dall'uso nel caso di un loro anomalo riscaldamento;
- inserire le spine dei cavi di alimentazione delle attrezzature/dispositivi in prese compatibili (ad es. spine a poli allineati in prese a poli allineati, spine schuko in prese schuko). Utilizzare la presa solo se ben ancorata al muro e controllare che la spina sia completamente inserita nella presa a garanzia di un contatto certo ed ottimale;
- riporre le attrezzature in luogo sicuro, lontano da fonti di calore o di innesco, evitare di pigiare i cavi e di piegarli in corrispondenza delle giunzioni tra spina e cavo e tra cavo e connettore (la parte che serve per connettere l'attrezzatura al cavo di alimentazione);
- non effettuare operazioni di riparazione e manutenzione fai da te;
- lo schermo dei dispositivi è realizzato in vetro/cristallo e può rompersi in caso di caduta o a seguito di un forte urto. In caso di rottura dello schermo, evitare di toccare le schegge di vetro e non tentare di rimuovere il vetro rotto dal dispositivo; il dispositivo non dovrà essere usato fino a quando non sarà stato riparato;
- le batterie/accumulatori non vanno gettati nel fuoco (potrebbero esplodere), né smontati, tagliati, compressi, piegati, forati, danneggiati, manomessi, immersi o esposti all'acqua o altri liquidi;
- in caso di fuoriuscita di liquido dalle batterie/accumulatori, va evitato il contatto del liquido con la pelle o gli occhi; qualora si verificasse un contatto, la parte colpita va sciacquata immediatamente con abbondante acqua e va consultato un medico;
- segnalare tempestivamente al datore di lavoro eventuali malfunzionamenti, tenendo le attrezzature/dispositivi spenti e scollegati dall'impianto elettrico;
- è opportuno fare periodicamente delle brevi pause per distogliere la vista dallo schermo e sgranchirsi le gambe;
- è bene cambiare spesso posizione durante il lavoro anche sfruttando le caratteristiche di estrema maneggevolezza di tablet e smartphone, tenendo presente la possibilità di alternare la posizione eretta con quella seduta;
- prima di iniziare a lavorare, orientare lo schermo verificando che la posizione rispetto alle fonti di luce naturale e artificiale sia tale da non creare riflessi fastidiosi (come ad es. nel caso in cui l'operatore sia posizionato con le spalle rivolte ad una finestra non adeguatamente schermata o sotto un punto luce a soffitto) o abbagliamenti (ad es. evitare di sedersi di fronte ad una finestra non adeguatamente schermata);

- in una situazione corretta lo schermo è posto perpendicolarmente rispetto alla finestra e ad una distanza tale da evitare riflessi e abbagliamenti;
- i notebook, tablet e smartphone hanno uno schermo con una superficie molto riflettente (schermi lucidi o glossy) per garantire una resa ottimale dei colori; tenere presente che l'utilizzo di tali schermi può causare affaticamento visivo e pertanto:
 - regolare la luminosità e il contrasto sullo schermo in modo ottimale;
 - durante la lettura, distogliere spesso lo sguardo dallo schermo per fissare oggetti lontani, così come si fa quando si lavora normalmente al computer fisso;
 - in tutti i casi in cui i caratteri sullo schermo del dispositivo mobile siano troppo piccoli, è importante ingrandire i caratteri a schermo e utilizzare la funzione zoom per non affaticare gli occhi;
- non lavorare mai al buio.

Indicazioni per il lavoro con il notebook

In caso di attività che comportino la redazione o la revisione di lunghi testi, tabelle o simili è opportuno l'impiego del *notebook* con le seguenti raccomandazioni:

- sistemare il notebook su un idoneo supporto che consenta lo stabile posizionamento dell'attrezzatura e un comodo appoggio degli avambracci;
- il sedile di lavoro deve essere stabile e deve permettere una posizione comoda. In caso di lavoro prolungato, la seduta deve avere bordi smussati;
- è importante stare seduti con un comodo appoggio della zona lombare e su una seduta non rigida (eventualmente utilizzare dei cuscini poco spessi);
- durante il lavoro con il notebook, la schiena va mantenuta poggiata al sedile provvisto di supporto per la zona lombare, evitando di piegarla in avanti;
- mantenere gli avambracci, i polsi e le mani allineati durante l'uso della tastiera, evitando di piegare o angolare i polsi;
- è opportuno che gli avambracci siano appoggiati sul piano e non tenuti sospesi;
- utilizzare un piano di lavoro stabile, con una superficie a basso indice di riflessione, con altezza sufficiente per permettere l'alloggiamento e il movimento degli arti inferiori, in grado di consentire cambiamenti di posizione nonché l'ingresso del sedile e dei braccioli, se presenti, e permettere una disposizione comoda del dispositivo (notebook), dei documenti e del materiale accessorio;
- l'altezza del piano di lavoro e della seduta devono essere tali da consentire all'operatore in posizione seduta di avere gli angoli braccio/avambraccio e gamba/coscia ciascuno a circa 90°;
- la profondità del piano di lavoro deve essere tale da assicurare una adeguata distanza visiva dallo schermo;
- in base alla statura, e se necessario per mantenere un angolo di 90° tra gamba e coscia, creare un poggiatesta con un oggetto di dimensioni opportune.

In caso di uso su mezzi di trasporto (treni/aerei/ navi) in qualità di passeggeri o in locali pubblici:

- è possibile lavorare in un locale pubblico o in viaggio solo ove le condizioni siano sufficientemente confortevoli ed ergonomiche, prestando particolare attenzione alla comodità della seduta, all'appoggio lombare e alla posizione delle braccia rispetto al tavolino di appoggio;
- evitare lavori prolungati nel caso l'altezza della seduta sia troppo bassa o alta rispetto al piano di appoggio del notebook;
- osservare le disposizioni impartite dal personale viaggiante (autisti, controllori, personale di volo, ecc.);
- nelle imbarcazioni il notebook è utilizzabile solo nei casi in cui sia possibile predisporre una idonea postazione di lavoro al chiuso e in assenza di rollio/beccheggio della nave;
- se fosse necessario ricaricare, e se esistono prese elettriche per la ricarica dei dispositivi mobili a disposizione dei clienti, verificare che la presa non sia danneggiata e che sia normalmente ancorata al suo supporto parete;
- non utilizzare il notebook su autobus/tram, metropolitane, taxi e in macchina anche se si è passeggeri.

Indicazioni per il lavoro con tablet e smartphone

I *tablet* sono idonei prevalentemente alla gestione della posta elettronica e della documentazione, mentre gli *smartphone* sono idonei essenzialmente alla gestione della posta elettronica e alla lettura di brevi documenti.

In caso di impiego di *tablet e smartphone* si raccomanda di:

- effettuare frequenti pause, limitando il tempo di digitazione continuata;
- evitare di utilizzare questi dispositivi per scrivere lunghi testi;
- evitare di utilizzare tali attrezzature mentre si cammina, salvo che per rispondere a chiamate vocali prediligendo l'utilizzo dell'auricolare;
- per prevenire l'affaticamento visivo, evitare attività prolungate di lettura sullo smartphone;
- effettuare periodicamente esercizi di allungamento dei muscoli della mano e del pollice (stretching).

Indicazioni per l'utilizzo sicuro dello smartphone come telefono cellulare:

- È bene utilizzare l'auricolare durante le chiamate, evitando di tenere il volume su livelli elevati;
- spegnere il dispositivo nelle aree in cui è vietato l'uso di telefoni cellulari/smartphone o quando può causare interferenze o situazioni di pericolo (in aereo, strutture sanitarie, luoghi a rischio di incendio/esplosione, ecc.);
- al fine di evitare potenziali interferenze con apparecchiature mediche impiantate seguire le indicazioni del medico competente e le specifiche indicazioni del produttore/importatore dell'apparecchiatura.

I dispositivi potrebbero interferire con gli apparecchi acustici. A tal fine:

- non tenere i dispositivi nel taschino;

- in caso di utilizzo posizzarli sull'orecchio opposto rispetto a quello su cui è installato l'apparecchio acustico;
- evitare di usare il dispositivo in caso di sospetta interferenza;
- un portatore di apparecchi acustici che usasse l'auricolare collegato al telefono/smartphone potrebbe avere difficoltà nell'udire i suoni dell'ambiente circostante. Non usare l'auricolare se questo può mettere a rischio la propria e l'altrui sicurezza.

Nel caso in cui ci si trovi all'interno di un veicolo:

- non tenere mai in mano il telefono cellulare/smartphone durante la guida: le mani devono essere sempre tenute libere per poter condurre il veicolo;
- durante la guida usare il telefono cellulare/smartphone esclusivamente con l'auricolare o in modalità viva voce;
- inviare e leggere i messaggi solo durante le fermate in area di sosta o di servizio o se si viaggia in qualità di passeggeri;
- non tenere o trasportare liquidi infiammabili o materiali esplosivi in prossimità del dispositivo, dei suoi componenti o dei suoi accessori;
- non utilizzare il telefono cellulare/smartphone nelle aree di distribuzione di carburante;
- non collocare il dispositivo nell'area di espansione dell'airbag.

CAPITOLO 4

INDICAZIONI RELATIVE A REQUISITI E CORRETTO UTILIZZO DI IMPIANTI ELETTRICI

Indicazioni relative ai requisiti e al corretto utilizzo di impianti elettrici, apparecchi/dispositivi elettrici utilizzatori, dispositivi di connessione elettrica temporanea.

Impianto elettrico

A. Requisiti:

- i componenti dell'impianto elettrico utilizzato (prese, interruttori, ecc.) devono apparire privi di parti danneggiate;
- le sue parti conduttrici in tensione non devono essere accessibili (ad es. a causa di scatole di derivazione prive di coperchio di chiusura o con coperchio danneggiato, di scatole per prese o interruttori prive di alcuni componenti, di canaline portacavi a vista prive di coperchi di chiusura o con coperchi danneggiati);
- le parti dell'impianto devono risultare asciutte, pulite e non devono prodursi scintille, odori di bruciato e/o fumo;
- nel caso di utilizzo della rete elettrica in locali privati, è necessario conoscere l'ubicazione del quadro elettrico e la funzione degli interruttori in esso contenuti per poter disconnettere la rete elettrica in caso di emergenza;

B. Indicazioni di corretto utilizzo:

- è buona norma che le zone antistanti i quadri elettrici, le prese e gli interruttori siano tenute sgombre accessibili;
- evitare di accumulare o accostare materiali infiammabili (carta, stoffe, materiali sintetici di facile innesco, buste di plastica, ecc.) a ridosso dei componenti dell'impianto, e in particolare delle prese elettriche a parete, per evitare il rischio di incendio;
- è importante posizionare le lampade, specialmente quelle da tavolo, in modo tale che non vi sia contatto con materiali infiammabili.

Dispositivi di connessione elettrica temporanea

(prolunghe, adattatori, prese a ricettività multipla, avvolgicavo, ecc.).

A. Requisiti:

- i dispositivi di connessione elettrica temporanea devono essere dotati di informazioni (targhetta) indicanti almeno la tensione nominale (ad es. 220-240 Volt), la corrente nominale (ad es. 10 Ampere) e la potenza massima ammissibile (ad es. 1500 Watt);
- i dispositivi di connessione elettrica temporanea che si intende utilizzare devono essere integri (la guaina del cavo, le prese e le spine non devono essere danneggiate), non avere parti conduttrici scoperte (a spina inserita), non devono emettere scintille, fumo e/o odore di bruciato durante il funzionamento.

B. Indicazioni di corretto utilizzo:

- l'utilizzo di dispositivi di connessione elettrica temporanea deve essere ridotto al minimo indispensabile e preferibilmente solo quando non siano disponibili punti di alimentazione più vicini e idonei;
- le prese e le spine degli apparecchi elettrici, dei dispositivi di connessione elettrica temporanea e dell'impianto elettrico devono essere compatibili tra loro (spine a poli allineati in prese a poli allineati, spine *schuko* in prese *schuko*) e, nel funzionamento, le spine devono essere inserite completamente nelle prese, in modo da evitare il danneggiamento delle prese e garantire un contatto certo;
- evitare di piegare, schiacciare, tirare prolunghe, spine, ecc.;
- disporre i cavi di alimentazione e/o le eventuali prolunghe con attenzione, in modo da minimizzare il pericolo di inciampo;
- verificare sempre che la potenza ammissibile dei dispositivi di connessione elettrica temporanea (ad es. presa multipla con 1500 Watt) sia maggiore della somma delle potenze assorbite dagli apparecchi elettrici collegati (ad es. PC 300 Watt + stampante 1000 Watt);
- fare attenzione a che i dispositivi di connessione elettrica temporanea non risultino particolarmente caldi durante il loro funzionamento;
- srotolare i cavi il più possibile o comunque disporli in modo tale da esporre la maggiore superficie libera per smaltire il calore prodotto durante il loro impiego.

CAPITOLO 5

INFORMATIVA RELATIVA AL RISCHIO INCENDI PER IL LAVORO "AGILE"

Indicazioni generali:

- identificare il luogo di lavoro (indirizzo esatto) e avere a disposizione i principali numeri telefonici dei soccorsi nazionali e locali (VVF, Polizia, ospedali, ecc.);
- prestare attenzione ad apparecchi di cottura e riscaldamento dotati di resistenza elettrica a vista o a fiamma libera (alimentati a combustibili solidi, liquidi o gassosi) in quanto possibili focolai di incendio e di rischio ustione. Inoltre, tenere presente che questi ultimi necessitano di adeguati ricambi d'aria per l'eliminazione dei gas combustivi;
- rispettare il divieto di fumo laddove presente;
- non gettare mozziconi accesi nelle aree a verde all'esterno, nei vasi con piante e nei contenitori destinati ai rifiuti;
- non ostruire le vie di esodo e non bloccare la chiusura delle eventuali porte tagliafuoco.

Comportamento per principio di incendio:

- mantenere la calma;
- disattivare le utenze presenti (PC, termoconvettori, apparecchiature elettriche) staccandone anche le spine;
- avvertire i presenti all'interno dell'edificio o nelle zone circostanti outdoor, chiedere aiuto e, nel caso si valuti l'impossibilità di agire, chiamare i soccorsi telefonicamente (VVF, Polizia, ecc.), fornendo loro cognome, luogo dell'evento, situazione, affollamento, ecc.;
- se l'evento lo permette, in attesa o meno dell'arrivo di aiuto o dei soccorsi, provare a spegnere l'incendio attraverso i mezzi di estinzione presenti (acqua¹, coperte², estintori³, ecc.);

¹È idonea allo spegnimento di incendi di manufatti in legno o in stoffa ma non per incendi che originano dall'impianto o da attrezzature elettriche.
² In caso di principi di incendio dell'impianto elettrico o di altro tipo (purché si tratti di piccoli focolai) si possono utilizzare le coperte ignifughe o, in loro assenza, coperte di lana o di cotone spesso (evitare assolutamente materiali sintetici o di piume come i pile e i piumini) per soffocare il focolaio (si impedisce l'arrivo di ossigeno alla fiamma). Se particolarmente piccolo il focolaio può essere soffocato anche con un recipiente di metallo (ad es. un coperchio o una pentola di acciaio rovesciata).

³ ESTINTORI A POLVERE (ABC)

Sono idonei per spegnere i fuochi generati da sostanze solide che formano braci (fuochi di classe A), da sostanze liquide (fuochi di classe B) e da sostanze gassose (fuochi di classe C). Gli estintori a polvere sono utilizzabili per lo spegnimento dei principi d'incendio di ogni sostanza anche in presenza d'impianti elettrici in tensione.

ESTINTORI AD ANIDRIDE CARBONICA (CO₂)

Sono idonei allo spegnimento di sostanze liquide (fuochi di classe B) e fuochi di sostanze gassose (fuochi di classe C); possono essere usati anche in presenza di impianti elettrici in tensione. Occorre prestare molta attenzione all'eccessivo raffreddamento che genera il gas: ustione da freddo alle persone e possibili rotture su elementi caldi (ad es.: motori o parti metalliche calde potrebbero rompersi per eccessivo raffreddamento superficiale). Non sono indicati per spegnere fuochi di classe A (sostanze solide che formano braci).

A causa dell'elevata pressione interna l'estintore a CO₂ risulta molto più pesante degli altri estintori a pari quantità di estinguente.

ISTRUZIONI PER L'UTILIZZO DELL'ESTINTORE

- sganciare l'estintore dall'eventuale supporto e porlo a terra;
- rompere il sigillo ed estrarre la spinetta di sicurezza;
- impugnare il tubo erogatore o manichetta;
- con l'altra mano, impugnata la maniglia dell'estintore, premere la valvola di apertura;
- dirigere il getto alla base delle fiamme premendo la leva prima ad intermittenza e poi con maggiore progressione
- iniziare lo spegnimento delle fiamme più vicine a sé e solo dopo verso il focolaio principale.

- non utilizzare acqua per estinguere l'incendio su apparecchiature o parti di impianto elettrico o quantomeno prima di avere disattivato la tensione dal quadro elettrico;
- se non si riesce ad estinguere l'incendio, abbandonare il luogo dell'evento (chiudendo le porte dietro di sé ma non a chiave) e aspettare all'esterno l'arrivo dei soccorsi per fornire indicazioni;
- se non è possibile abbandonare l'edificio, chiudersi all'interno di un'altra stanza tamponando la porta con panni umidi, se disponibili, per ostacolare la diffusione dei fumi all'interno, aprire la finestra e segnalare la propria presenza.

Nel caso si svolga lavoro agile in luogo pubblico o come ospiti in altro luogo di lavoro privato è importante:

- accertarsi dell'esistenza di divieti e limitazioni di esercizio imposti dalle strutture e rispettarli;
- prendere visione, soprattutto nel piano dove si è collocati, delle piantine particolareggiate a parete, della dislocazione dei mezzi antincendio, dei pulsanti di allarme, delle vie di esodo;
- visualizzare i numeri di emergenza interni che sono in genere riportati sulle piantine a parete (addetti lotta antincendio/emergenze/coordinatore per l'emergenza, ecc.);
- leggere attentamente le indicazioni scritte e quelle grafiche riportate in planimetria;
- rispettare il divieto di fumo;
- evitare di creare ingombri alla circolazione lungo le vie di esodo;
- segnalare al responsabile del luogo o ai lavoratori designati quali addetti ogni evento pericoloso, per persone e cose, rilevato nell'ambiente occupato.

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa al fine di indicare in quali dei diversi scenari lavorativi dovranno trovare applicazione le informazioni contenute nei cinque capitoli di cui sopra.

Scenario lavorativo	Attrezzatura utilizzabile	Capitoli da applicare				
		1	2	3	4	5
1. Lavoro agile in locali privati al chiuso	Smartphone Auricolare Tablet Notebook		X	X	X	X
2. Lavoro agile in locali pubblici al chiuso	Smartphone Auricolare Tablet Notebook			X	X	X
3. Lavoro agile nei trasferimenti, su mezzi privati come passeggero o su autobus/tram, metropolitane e taxi	Smartphone Auricolare			X		
4. Lavoro agile nei trasferimenti su mezzi sui quali sia assicurato il posto a sedere e con tavolino di appoggio quali aerei, treni, autolinee extraurbane, imbarcazioni (traghetti e similari)	Smartphone Auricolare Tablet Notebook			X	X	
5. Lavoro agile nei luoghi all'aperto	Smartphone Auricolare Tablet Notebook	X		X		X

ALLEGATO TECNICO 6

PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE



PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE DELLA GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO 2022-2024.

1. Premessa

Il Piano triennale del fabbisogno di personale della Giunta regionale del Lazio 2022-2024, di seguito Piano, è adottato secondo quanto previsto dagli artt. 6 e 6-ter del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, “*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*” e successive modificazioni.

Il Piano è adottato in coerenza con il Piano della *performance* 2022-2024 approvato nell'ambito del PIAO, allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di *performance* organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini.

Nell'ambito del Piano, la Regione cura l'ottimale distribuzione delle risorse umane attraverso la coordinata attuazione dei processi di mobilità e di reclutamento del personale, individuando le risorse finanziarie destinate alla sua attuazione, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste dalla legislazione vigente. La programmazione delle assunzioni attraverso il Piano è, altresì, condizione per poter adottare le determinazioni relative al reclutamento di personale, tenuto conto del disposto degli artt. 6, comma 6 e 35 del d.lgs. n. 165/2001.

Come detto il Piano individua le risorse finanziarie destinate alla sua attuazione. In proposito si evidenzia, con riferimento alle risorse finanziarie connesse alle facoltà assunzionali, che sino al 31 dicembre 2019, il criterio utilizzato dal legislatore per la quantificazione della capacità assunzionale si è basato unicamente sul criterio del *turn over*, limitando la capacità assunzionale ad una determinata percentuale delle cessazioni intervenute, in modo da garantire la riduzione della spesa del personale (con *turn over* inferiore al 100%) ovvero il mancato incremento di questa (con *turn over* al 100%).

Dal 2020, invece, il calcolo della capacità assunzionale per le regioni a statuto ordinario segue una diversa regola, introdotta dall'art. 33, comma 1, del d.l. n. 34/2019 e attuata con decreto del 3 settembre 2019, basata sul criterio della “sostenibilità finanziaria”.

Quest'ultimo, tuttavia, continua a prevedere la precedente regola del *turn over* per i casi in cui sia necessario ridurre la spesa del personale ovvero non sia possibile incrementare la spesa del personale utilizzando i maggiori spazi finanziari offerti dalla nuova normativa che, quindi, concorre con quella sul *turn over* disciplinata dall'art. 3, commi 5 (e 5-*sexies*), del d.l. n. 90/2014.

Con **l.r. 27 febbraio 2020, n. 1** è stata adottata una disciplina attuativa di quella statale prevista dall'art. 33, comma 1, del d.l. n. 34/2019 e dal richiamato decreto 3 settembre 2019, basata sulla unitarietà dell'ente Regione e sulla conseguente necessità di adottare un criterio per ripartire le capacità assunzionali tra Giunta e Consiglio regionale, al fine di assicurare il rispetto del nuovo limite di finanza pubblica che, come il precedente del cd. *turn over*, è riferito alle Regioni e non a determinate articolazioni di queste.

In proposito, l'**art. 22** della richiamata legge regionale ha previsto che “*al fine di dare attuazione all'articolo 33, comma 1, del d.l. 30 aprile 2019, n. 34 (...) la Regione determina cumulativamente la spesa per il personale della Giunta regionale e del Consiglio regionale come definita all'articolo 2, comma 1, lettera a), del decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per la pubblica amministrazione del 3 settembre 2019*” (**comma 108**, l.r. cit.).

Il successivo **comma 109** stabilisce, inoltre, che “*la Giunta regionale fissa, d'intesa con l'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale, i limiti di spesa per il personale, relativamente ai piani triennali di fabbisogni del personale, a partire dall'annualità 2020 ivi ricompresa, applicabili rispettivamente alla Giunta ed al Consiglio nel rispetto della spesa massima complessiva determinata in applicazione del decreto del Presidente del Consiglio di Ministri, Dipartimento per la pubblica amministrazione di cui al comma 108.*”

Siffatta scelta organizzativa risulta conforme alle statuizioni della Corte costituzionale, la quale, con la sentenza n. 171/2021, nell'ambito del giudizio di legittimità relativo a una legge della Regione Veneto del tutto analoga alla menzionata l.r. 1/2020, ha affermato che la nuova normativa sul calcolo

delle capacità assunzionali, recata dall'art. 33, comma 1, del d.l. n. 34/2019 e connesso decreto attuativo, deve essere applicata unitariamente all'ente Regione, senza distinzioni tra Giunta e Consiglio regionale, in virtù del principio di unicità del bilancio e in assenza di indicazioni normative di segno diverso. La menzionata norma, infatti, si riferisce alle "regioni" a statuto ordinario e non a singole articolazioni delle stesse.

1.1 Quadro normativo di riferimento

- Legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 "*Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale*";
- regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 "*Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale*";
- legge regionale 28 giugno 2013, n. 4 "*Disposizioni urgenti di adeguamento all'art. 2 del D. L. n. 174 del 10 ottobre 2012, convertito con modificazioni dalla legge n. 213 del 7 dicembre 2012, relativo alla riduzione dei costi della politica, nonché misure in materia di razionalizzazione, controlli e trasparenza dell'organizzazione degli uffici e dei servizi della Regione*";
- legge regionale 14 luglio 2014, n. 7 "*Misure finalizzate al miglioramento della funzionalità della Regione: Disposizioni di razionalizzazione e di semplificazione dell'ordinamento regionale nonché interventi per lo sviluppo e la competitività dei territori e a sostegno delle famiglie*";
- legge regionale 27 febbraio 2020, n. 1 "*Misure per lo sviluppo economico, l'attrattività degli investimenti e la semplificazione*" e, in particolare, l'articolo 22, commi 108 e 109;
- legge 27 dicembre 1997, n. 449 "*Misure per la stabilizzazione della finanza pubblica*";
- decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*", in particolare:
 - gli art. 6 e 6-ter in materia di pianificazione dei fabbisogni di personale e adozione del relativo piano triennale;
 - l'art. 33 che impone alle Pubbliche Amministrazioni, in caso di situazioni di soprannumero o di eccedenze di personale, di attivare le procedure di mobilità e collocamento in disponibilità dei dipendenti;
- legge 27 dicembre 2006, n. 296 "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)*", in particolare, relativamente alla disciplina in materia di spesa di personale, l'art. 1:
 - comma 557, che prevede l'obbligo di assicurare la riduzione della spesa del personale, anche attraverso il contenimento della dinamica occupazionale, al fine del concorso delle autonomie regionali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica;
 - comma 557-bis, che stabilisce che, ai fini dell'applicazione del comma 557, costituiscono spese di personale anche quelle sostenute per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, per il personale di cui all'art. 110 del d.l. n. 267/2000, nonché per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente;
 - comma 557-ter, relativo al divieto di procedere ad assunzioni di personale, a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale, in caso di mancato rispetto del patto di stabilità, per la mancata riduzione della spesa del personale di cui al punto precedente;
 - comma 557-quater, che dispone che ai fini dell'applicazione del comma 557, a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni del personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione;
- legge 24 dicembre 2007, n. 244 "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2008)*", in particolare, art. 3, comma 101;
- decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185 "*Misure urgenti per il sostegno a famiglie, lavoro, occupazione e impresa e per ridisegnare in funzione anti-crisi il quadro strategico nazionale*" e, in

- particolare, l'art. 9, comma 3-bis, il quale prevede il divieto per l'Ente di procedere ad assunzioni di personale in caso di mancato rispetto dell'obbligo di certificazione dei crediti o in caso di diniego non motivato di certificazione, fino al permanere dell'inadempimento;
- decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 *“Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni*;
 - decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78. *“Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica*;
 - decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66 *“Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale”*, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89;
 - decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90 *“Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari”*, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, in particolare l'art. 3, comma 5: *“Negli anni 2014 e 2015 le regioni e gli enti locali sottoposti al patto di stabilità interno procedono ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite di un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 60 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente. Resta fermo quanto disposto dall'articolo 16, comma 9, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135. La predetta facoltà ad assumere è fissata nella misura dell'80 per cento negli anni 2016 e 2017 e del 100 per cento a decorrere dall'anno 2018. Restano ferme le disposizioni previste dall'articolo 1, commi 557, 557-bis e 557-ter, della legge 27 dicembre 2006, n. 296. A decorrere dall'anno 2014 è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a cinque anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile; è altresì consentito l'utilizzo dei residui ancora disponibili delle quote percentuali delle facoltà assunzionali riferite al quinquennio precedente. L'articolo 76, comma 7, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 è abrogato. (...)”*;
 - decreto-legge 24 giugno 2016, n. 113 *“Misure finanziarie urgenti per gli enti territoriali e il territorio”* e, in particolare, l'art. 9, comma 1-quinquies, il quale dispone, in caso di mancato rispetto dei termini previsti per l'approvazione dei bilanci di previsione, dei rendiconti e del bilancio consolidato e del termine di trenta giorni dalla loro approvazione per l'invio dei relativi dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, il divieto di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non abbiano adempiuto;
 - decreto-legge 12 luglio 2018, n. 87 *“Disposizioni urgenti per la dignità dei lavoratori e delle imprese”*, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2018, n. 96;
 - legge 30 dicembre 2018, n. 145 *“Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021”*;
 - decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4 *“Disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni”*, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2019, n. 26;
 - decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34 *“Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi”*, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58;
 - decreto ministeriale 3 settembre 2019 *“Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato delle regioni”*;
 - legge 19 giugno 2019, n. 56 *“Interventi per la concretezza delle azioni delle pubbliche amministrazioni e la prevenzione dell'assenteismo”*;
 - decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80 *“Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia”* convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113;

- decreto-legge 1° aprile 2021 n. 44 “*Misure urgenti per il contenimento dell'epidemia da COVID-19, in materia di vaccinazioni anti SARS-CoV-2, di giustizia e di concorsi pubblici*” convertito, con modificazioni, dalla legge 28 maggio 2021, n. 76;
- decreto-legge 27 gennaio 2022, n. 4 “*Misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da COVID-19, nonché per il contenimento degli effetti degli aumenti dei prezzi nel settore elettrico*”, convertito con modificazioni dalla legge 28 marzo 2022, n. 25 e, in particolare, l'articolo 13, comma 5 ter, che nel modificare l'articolo 3, comma 5 sexies, del d.l. 90/2014, ha disposto che per il triennio 2022-2024, limitatamente agli enti territoriali non soggetti alla disciplina assunzionale di cui all'articolo 33 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile, le regioni e gli enti locali possono computare, ai fini della determinazione delle capacità assunzionali per ciascuna annualità, sia le cessazioni dal servizio del personale di ruolo verificatesi nell'anno precedente, sia quelle programmate nella medesima annualità, fermo restando che le assunzioni possono essere effettuate soltanto a seguito delle cessazioni che producono il relativo *turn over*;
- decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36 “*Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)*”;
- legge 12 marzo 1999, n. 68 “*Norme per il diritto al lavoro dei disabili*”, in particolare, gli artt. 1 e 18;
- decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, “*Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni*” convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125 e, in particolare, l'art. 7, comma 6, relativo all'obbligo di assunzione, anche in soprannumero, delle categorie protette, nel limite della quota d'obbligo, anche in deroga ai divieti di nuove assunzioni previsti dalla legislazione vigente;
- direttiva 24 giugno 2019 “*Chiarimenti e linee guida in materia di collocamento obbligatorio delle categorie protette. Articoli 35 e 39 e seguenti del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 - Legge 12 marzo 1999, n. 68 - Legge 23 novembre 1998, n. 407 - Legge 11 marzo 2011, n. 25. (Direttiva n. 1/2019) della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica;*
- Decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 “*Testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato*”;
- circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della funzione pubblica – U.P.P.A. protocollo DPF/0011786/P-417.1.7.4 del 22 febbraio 2011 in materia di “*Programmazione del fabbisogno di personale triennio 2012-2013. Autorizzazione a bandire per il triennio 2011-2013 e ad assumere per l'anno 2011*”, che fissa i principi generali in materia di pianificazione triennale del fabbisogno;
- circolare n. 3/2017 del Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione “*Indirizzi operativi in materia di valorizzazione dell'esperienza professionale del personale con contratto di lavoro flessibile e superamento del precariato*”;
- DM del 8 maggio 2018 “*Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche*”;
- CCNL del 22 maggio 2018 del comparto Funzioni Locali;
- deliberazione di Giunta regionale del 20 giugno 2019, n. 398 “*Piano triennale del fabbisogno di personale della Giunta regionale del Lazio 2019-2021. Aggiornamento del piano triennale del fabbisogno di personale della Giunta regionale del Lazio 2018-2020 in attuazione delle disposizioni di cui all'art. 1, comma 258, della legge n. 145/2018*”;
- deliberazione di Giunta regionale del 2 agosto 2019, n. 567 “*Piano triennale del fabbisogno di personale della Giunta regionale del Lazio 2019-2021. Aggiornamento del Piano triennale del fabbisogno di personale della Giunta regionale del Lazio 2018-2020 in attuazione delle disposizioni di cui all'art. 1, commi 176 e 177 della legge n. 145/2018*”;
- deliberazione di Giunta regionale del 27 dicembre 2019, n. 1010 “*Piano triennale del fabbisogno di personale della Giunta regionale del Lazio 2019-2021. Aggiornamento del Piano triennale del fabbisogno di personale della Giunta regionale del Lazio 2018-2020*”;

- deliberazione di Giunta regionale 18 dicembre 2020, n. 1010 “Piano triennale del fabbisogno di personale della Giunta regionale del Lazio 2020-2022. Aggiornamento del Piano triennale del fabbisogno di personale della Giunta regionale del Lazio 2019-2021”;
- deliberazione di Giunta regionale del 17 settembre 2021, n. 586 “Piano della performance 2021-2023 della Giunta della Regione Lazio”;
- deliberazione di Giunta regionale del 21 luglio 2021, n. 480 “Approvazione Piano Triennale delle Azioni Positive 2021-2023, ai sensi dell’art. 57 del D.lgs. 165/2001, degli artt. 42 e 48 del D. lgs. 198/2006 e dell’art. 21 della legge 183/2010”;
- deliberazione di Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 1023 “Piano triennale del fabbisogno di personale della Giunta regionale del Lazio 2021-2023. Aggiornamento del Piano triennale del fabbisogno di personale della Giunta regionale del Lazio 2020-2022”;
- parere del Collegio dei revisori dei conti della Regione Lazio del 27/12/2021, prot. n. 1081096 del 28/12/2021, che certifica il rispetto del costo delle spese del personale di cui all’art. 1, comma 557 quater, della l. 292/2006 per l’annualità 2020;
- nota prot. n. 410330 del 27/4/2022 della Direzione regionale Bilancio, governo societario, demanio e patrimonio, con la quale si comunicano le entrate correnti 2018/2020 ai sensi dell’articolo 2, comma 1, lett. b), del DM 3 settembre 2019.

2. Dotazione organica e consistenza del personale al 31 dicembre 2021. Ricognizione personale in soprannumero e in eccedenza. Adempimenti contabili propedeutici alle assunzioni.

i. Dotazione organica

L’art. 6 del d.lgs. n. 165/2001, come modificato dal d.lgs. n. 75/2017, stabilisce che in sede di definizione del piano triennale dei fabbisogni, ciascuna amministrazione indica la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni pianificati, garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione. Resta fermo che la copertura dei posti vacanti deve avvenire nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente.

Si riporta, nella Tabella 1, la dotazione organica complessiva della Giunta regionale di cui all’Allegato C del Regolamento regionale n. 1/2002, come modificato dall’art. 6, comma 1, del Regolamento regionale 31 marzo 2022, n. 3.

Tabella 1

DOTAZIONE ORGANICA COMPLESSIVA DEL PERSONALE DELLA GIUNTA REGIONALE

PERSONALE DI QUALIFICA DIRIGENZIALE					TOTALE
DIRIGENTI DEL RUOLO REGIONALE					265
PERSONALE DI COMPARTO					TOTALE
CATEGORIE	A	B	C	D	5.493
	47	944	2.243	2.259	

L’aumento dei posti nella dotazione organica del personale di comparto della Giunta regionale di n. 323 unità di personale di categoria C e di n. 667 unità di personale di categoria D, disposto con il citato Regolamento regionale nonché precedentemente con il Regolamento regionale 23 dicembre 2020, n. 29, è riservato al personale assunto e da assumere in attuazione delle disposizioni di cui all’art. 1, comma 258, della legge n. 145/2018, che autorizza tale aumento e che destina tale personale ai Centri per l’impiego ai fini del loro potenziamento, come da tabella che segue:

Tabella 1.1

**DOTAZIONE ORGANICA DEL PERSONALE DEI CENTRI PER L'IMPIEGO
(ART. 1, C. 258, L.30/12/2018)**

CATEGORIE	A	B	C	D	TOTALE
	=	=	323	667	990

ii. Consistenza del personale in servizio al 31/12/2021

Nella Tabella 2 è indicata la consistenza del personale in servizio al 31/12/2021, individuato in base ai dati trasmessi dall'Area Istituti normativi e contrattuali del rapporto di lavoro, in raffronto con gli analoghi dati registrati al 31/12/2020 e al 31/12/2019, come riportati nelle precedenti programmazioni dei fabbisogni, con l'indicazione delle attuali vacanze in dotazione organica.

Tabella 2

Consistenza personale in servizio al 31/12/2021							
Qualifica	Dotazione organica	Unità di personale in servizio effettivo 2021	Personale out*	Unità di personale in servizio 2021	Vacanze	Unità di personale in servizio 31/12/2020	Unità di personale in servizio 31/12/2019
Dirigenti	265	148	6	154		154	152
Totale	265	148	6	154	111	154	152
D	1.887	1.398	75	1.473	414		
C	1.980	1.663	76	1.739	241		
B	944	716	32	748	196		
A	47	41	1	42	5		
Totale	4.858	3.818	184	4.002	856	3.860	4.101
Totale complessivo	5.123	3.966	190	4.156	967	4.014	4.253

* OUT= Personale in comando, distacco, assegnazione temporanea, in aspettativa per altri incarichi, sospesi dal servizio.

Si precisa che nel novero delle 4.156 unità di personale in servizio al 31/12/2021 sono ricomprese 291 unità di personale reclutate nel 2021 e destinate al rafforzamento dei centri per l'impiego, che non vanno quindi computate né ai fini dei limiti di spesa del personale né delle capacità assunzionali.

iii. Ricognizione del personale in soprannumero e in eccedenza

L'articolo 33 del d.lgs. n. 165/2001 prevede, per tutte le Pubbliche Amministrazioni, l'obbligo di effettuare la ricognizione del personale in soprannumero e del personale in eccedenza da valutarsi alla luce di esigenze funzionali o connesse alla situazione finanziaria. La condizione di soprannumero si rileva dalla presenza di personale in servizio a tempo indeterminato *extra* dotazione organica mentre la condizione di eccedenza si rileva, oltre che da esigenze funzionali, dalla impossibilità dell'ente di rispettare i vincoli dettati dal legislatore per il tetto di spesa del personale e, in particolare, quest'ultima può rilevarsi dall'impossibilità dell'Amministrazione di rispettare i vincoli in materia di spesa di personale.

Si dà atto, per quanto concerne le situazioni di soprannumero, dell'assenza di personale a tempo indeterminato *extra* dotazione organica alla data del 31 dicembre 2021, come illustrato nella tabella 2 con riferimento alle vacanze rispetto alla dotazione organica.

Si dà atto, altresì, per quanto esplicitato nel paragrafo 3 in merito alla spesa per il personale, che non sono presenti situazioni di eccedenza rispetto alla condizione finanziaria ed ai vincoli imposti dalla

normativa vigente in materia di spesa di personale e che risultano rispettati i parametri inerenti alla spesa per il personale stabiliti dalla normativa vigente.

iv. Adempimenti contabili propedeutici alle assunzioni

Con riferimento agli adempimenti richiesti dall'articolo 9, comma 3 bis, del d.l. 185/2008, come comunicato dalla Direzione Bilancio, governo societario, demanio e patrimonio, a fronte delle pervenute istanze dei creditori di somme dovute per somministrazioni, forniture, appalti e prestazioni professionali, l'Amministrazione regionale ha sempre garantito, conformemente alle modalità e alla tempistica di cui alla normativa sopra richiamata, il rispetto dell'obbligo di certificazione dei crediti ovvero il diniego motivato di certificazione non determinando, conseguentemente, l'applicazione delle sanzioni ivi previste concernenti, in particolare, il divieto di procedere ad assunzioni di personale in caso di inadempimento.

Riguardo agli obblighi di cui all'articolo 1, comma 1 quinquies, del d.l. 113/2016, si dà atto che la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 21 "*Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024*", è stata approvata entro i termini previsti dall'articolo 18, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*" e successive modificazioni.

3. Spesa per il personale e facoltà assunzionali della Giunta regionale.

L'art. 33 del d.l. n. 34/2019, a decorrere dal 1° gennaio 2020, ha introdotto nuovi criteri di calcolo delle capacità assunzionali per Regioni ed enti locali, basati sul principio della "sostenibilità finanziaria".

Specificamente l'**art. 33, comma 1**, del d.l. 30 aprile 2019, n. 34, rubricato "*Assunzione di personale nelle Regioni a statuto ordinario e nei Comuni in base alla sostenibilità finanziaria*" stabilisce che "*A decorrere dalla data individuata dal decreto di cui al presente comma (...) le regioni a statuto ordinario possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, anche differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto di quelle la cui destinazione è vincolata, ivi incluse, per le finalità di cui al presente comma, quelle relative al Servizio sanitario nazionale e al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione. Con decreto del Ministro della pubblica amministrazione (...), previa intesa in Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, sono individuate le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per le regioni che si collocano al di sotto del predetto valore soglia. I predetti parametri possono essere aggiornati con le modalità di cui al secondo periodo ogni cinque anni. Le regioni in cui il rapporto fra la spesa di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle predette entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati risulta superiore al valore soglia di cui al primo periodo, adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100 per cento. A decorrere dal 2025 le regioni che registrano un rapporto superiore al valore soglia applicano un turn over pari al 30 per cento fino al conseguimento del predetto valore soglia. Il limite al trattamento accessorio del personale di cui all'articolo 23, comma 2, del d.lgs. 25 maggio 2017, n. 75, è adeguato, in aumento o in diminuzione, per garantire l'invarianza del valore medio pro-capite, riferito all'anno 2018, del fondo per la contrattazione integrativa nonché delle risorse per remunerare gli incarichi di posizione*

organizzativa, prendendo a riferimento come base di calcolo il personale in servizio al 31 dicembre 2018”.

L’attuazione della richiamata disposizione è avvenuta, per le Regioni a statuto ordinario, con **DM 3 settembre 2019**, recante “Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato delle Regioni” (in G.U. n. 258 del 4 novembre 2019), il cui art. 1 prevede l’applicazione dal 1° gennaio 2020 delle disposizioni di cui all’art. 33, comma 1, del richiamato d.l. n. 34/2019.

Il successivo **articolo 2** indica gli elementi costitutivi da utilizzare per il calcolo della capacità assunzionale e, prima ancora, per la verifica della sussistenza, anno per anno, di spazi finanziari utilizzabili per assunzioni di personale a tempo indeterminato.

La disposizione in esame si basa su tre elementi, espressione di altrettante grandezze finanziarie: spesa del personale; entrate correnti libere e FCDE, prevedendo in particolare che “ai fini del presente decreto, sono utilizzate le seguenti **definizioni**:

a) **spesa del personale**: impegni di competenza per spesa complessiva per tutto il personale dipendente a tempo indeterminato e determinato, per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, nonché per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all’ente, al lordo degli oneri riflessi ed al netto dell’IRAP, come rilevati nell’ultimo rendiconto della gestione approvato;

b) **entrate correnti**: media degli accertamenti relativi ai titoli I, II e III, come rilevati negli ultimi tre rendiconti della gestione approvati, considerati al netto di quelli la cui destinazione è vincolata, ivi inclusi, per le finalità di cui al presente decreto, quelli relativi al Servizio sanitario nazionale, e al netto dell’accantonamento obbligatorio ai medesimi titoli del Fondo crediti di dubbia esigibilità relativo all’ultima annualità considerata.”.

I successivi **artt. 3 e 4** prevedono una differenziazione delle Regioni in cinque fasce demografiche, cui è attribuito un valore soglia percentuale:

- a) Regioni con meno di 800.000 abitanti, 13,5 per cento;
- b) Regioni da 800.000 a 3.999.999 abitanti, 11,5 per cento;
- c) Regioni da 4.000.000 a 4.999.999 abitanti, 9,5 per cento;
- d) Regioni da 5.000.000 a 5.999.999 abitanti, 8,5 per cento (Lazio);
- e) Regioni con 6.000.000 di abitanti e oltre, 5,0 per cento.

L’**art. 4, comma 2**, del DM 3 settembre 2019 prevede che “le Regioni a statuto ordinario che si collocano al di sotto del valore soglia di cui al comma 1, possono incrementare la spesa del personale registrata nell’ultimo rendiconto approvato, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell’equilibrio di bilancio asseverato dall’organo di revisione, sino a una spesa del personale complessiva rapportata alle entrate correnti, come definite all’art. 2, inferiore ai valori soglia definiti dal comma 1, fermo restando quanto previsto dall’art. 5”.

Il successivo **art. 5** introduce le “percentuali massime di incremento in fase di prima applicazione”, stabilendo che “in fase di prima applicazione e fino al 31 dicembre 2024 le regioni di cui all’art. 4, comma 2, nel limite del valore soglia definito dall’art. 4, comma 1, possono incrementare annualmente, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, la spesa del personale registrata nel 2018, in misura non superiore al 10% nel 2020, al 15% nel 2021, al 18% nel 2022, al 20% nel 2023 e al 25% nel 2024, in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell’equilibrio di bilancio asseverato dall’organo di revisione”.

Viene infine previsto dall’**art. 6** che “la maggior spesa per assunzioni di personale a tempo indeterminato derivante da quanto previsto dagli artt. 4 e 5, non rileva ai fini del rispetto del limite di spesa previsto dall’art. 1, comma 557-quater della l. 27 dicembre 2006, n. 296. I parametri individuati dal presente decreto possono essere aggiornati ogni cinque anni con decreto del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze ed il Ministro dell’interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-regioni”.

Il delineato quadro normativo è stato specificato, in via amministrativa, da “**indicazioni operative**” adottate dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome in data 18 dicembre 2019, con cui

sono state fornite indicazioni tecnico – contabili sulle voci di rendiconto da considerare per il calcolo del rapporto tra spesa del personale e media delle entrate correnti libere (al netto del FCDE) per individuare il “valore soglia” di ciascuna Regione da raffrontare con il valore soglia attribuito, per fasce demografiche, dall’art. 4, comma 1, del DM 3 settembre 2019.

La normativa in esame ha dunque introdotto, per il quinquennio 2020 – 2024, delle rilevanti innovazioni nel calcolo delle capacità assunzionali per le Regioni a statuto ordinario, senza tuttavia abbandonare il criterio del *turn over*, espressamente richiamato per le Regioni che, collocandosi al di sopra del “valore soglia” previsto dal DM 3 settembre 2019 (8,5% per il Lazio), hanno l’obbligo di ridurre la spesa del personale (almeno) sino al 31 dicembre 2024, salvo poi applicare un *turn over* “rafforzato” al 30% per il successivo quinquennio 2025 – 2030 se, nel 2025, dette Regioni non dovessero avere raggiunto il “valore soglia” mediante un *turn over* meno restrittivo.

Le Regioni che, invece, si collocano al di sotto del richiamato valore soglia “*possono incrementare la spesa del personale registrata nell’ultimo rendiconto approvato per assunzioni di personale a tempo indeterminato, in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell’equilibrio di bilancio asseverato dall’organo di revisione*” (art. 4, comma 2, DM 3 settembre 2019 cit.).

In assenza del requisito del “rispetto pluriennale” dell’equilibrio di bilancio, le Regioni “non possono” incrementare la spesa del personale per assunzioni a tempo indeterminato, dovendo quindi applicarsi la regola, non abrogata, del *turn over* al 100% prevista dal combinato disposto dei commi 5 e 5-*sexies* dell’art. 3 del d.l. n. 90/2014, richiamati nelle premesse del DM 3 settembre 2019.

In applicazione della sopra illustrata normativa, di seguito si dà evidenza del rispetto dei limiti di spesa fissati dalla stessa sia con riferimento ai nuovi criteri introdotti dal d.l. 34/2019 sia con riferimento ai criteri ancora vigenti di cui alla l. 296/2006 e al d.l. 90/2014.

• **Con riferimento al d.l. 34/2019 e al DM 3 settembre 2019:**

- 1) l’ammontare della spesa del personale calcolata nel rispetto dell’art. 2, comma 1, lettera a), del DM 3 settembre 2019 come risultante dal rendiconto esercizio finanziario 2020 approvato:

Piano dei conti		importo
1.01	euro	298.705.861,89
1.03.02.12.001	euro	0
1.03.02.12.002	euro	0
1.03.02.12.003	euro	354.495,10
1.03.02.12.004	euro	23.600,00
1.03.02.12.999	euro	67.575,00
	Totale:	299.151.531,99

- 2) la media 2018-2020 delle entrate correnti, calcolata nel rispetto dell’art. 2, comma 1, lettera b), del DM 3 settembre 2019 e delle indicazioni operative approvate dalla Conferenza delle regioni e delle province autonome in data 18 dicembre 2019, come comunicata dalla Direzione Bilancio, governo societario, demanio e patrimonio nota prot. n. 410330/2022, è pari a **4.136.157.658,25**;

3) incrementi della spesa di personale per assunzioni a tempo indeterminato:

- ai sensi dell’art. 33, comma 1, del d.l. 34/2019 nonché del DM 3 settembre 2019, la Regione Lazio, che alla data del 31.12.2020 risulta avere un numero di abitanti pari a 5.730.399, si colloca all’interno del “valore soglia”, come definito dalla norma, pari a **8,5%**;
- per la Regione Lazio il rapporto tra spesa del personale 2020 e media delle entrate correnti degli ultimi tre rendiconti approvati, come sopra definita, è pari al **7,23** e quindi risulta inferiore al “valore soglia” del 8,5%;

- la Regione, fermo il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio, ai sensi del DM 3 settembre 2019, può incrementare la spesa di personale a tempo indeterminato registrata nel 2018, pari a **251.744.597,44** euro, entro i seguenti limiti:

anno	spesa	Incremento % vs. 2018	incremento a valore vs. 2018
2018	251.744.597,44		
2020	276.919.057,18	10%	25.174.459,74
2021	289.506.287,06	15%	37.761.689,62
2022	297.058.624,98	18%	45.314.027,54
2023	302.093.516,93	20%	50.348.919,49
2024	314.680.746,80	25%	62.936.149,36

- Con riferimento alla l. 296/2006 e al d.l. 90/2014,

come evidenziato dal prospetto sottostante allegato al rendiconto 2020 approvato, è rispettato il limite di spesa di cui all'art. 1, c. 557 quater, della l. 296/2006:

descrizione	Media 2011/2013	2020
(+) Spese macroaggregato 101	235.197.076,00	298.705.861,89
(+) Spese macroaggregato 103	1.888.667,00	445.670,10
Totale parziale	237.085.743,00	299.151.531,99
(+) Irap macroaggregato 102	14.984.667,00	18.735.609,06
(+) Spese macroaggregato 109	7.192.333,00	8.707.056,48
Totale spese di personale (A)	259.262.743,00	326.594.197,53
(-) Eliminazione residui passivi 2020		25.023.919,64
(-) Spese escluse: ex province ed ex CPI trasferiti 1.01	-	48.727.275,28
(-) Spese escluse: ex province ed ex CPI trasferiti 1.02	-	3.289.202,01
(-) Spese escluse: Uff Spec Ricostr Sisma 2016 1.01 E 1.02	-	1.338.885,38
(-) Spese escluse: rimborsi personale comandato		1.975.553,88
(-) Spese escluse: componenti non soggette (compensi legali, incentivi, soggetti aggregatori)	-	975.066,62
(-) Spese escluse: aumenti contr e cat protette 1.01 e 1.02	34.759.084,00	31.257.854,29
Totale spese di personale escluse (B)	34.759.084,00	112.587.757,10
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B=C	224.503.659,00	214.006.440,43
LIMITE (ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006)		224.503.659,00
Verifica		SI

Regione Lazio ha rispettato i vincoli posti dall'art. 1, comma 557 e segg., della legge 27 dicembre 2006, n. 296 avendo conseguito una spesa netta nell'anno 2020 di € **214.006.440,43** rispetto alla spesa media del triennio 2011-2013 di € **224.503.659,00**.

A seguito dell'approvazione del rendiconto per l'esercizio 2021 si provvederà ad effettuare una verifica circa il rispetto del predetto vincolo per l'esercizio 2021.

I budget del nuovo piano assunzioni per il triennio 2022/2024 sono rispettosi del limite di cui all'art. 1, commi 557 e seguenti, legge 27 dicembre 2006 n. 296 come illustrato nei prospetti sottostanti:

descrizione	Media 2011/2013	2022	2023	2024
(+) Spese macroaggregato 101	235.197.076,00	334.843.305,11	334.812.821,71	334.812.821,71
(+) Spese macroaggregato 103	1.888.667,00	2.264.742,29	2.275.742,29	2.275.742,29
Totale parziale	237.085.743,00	337.108.047,40	337.088.564,00	337.088.564,00
(+) Irap macroaggregato 102	14.984.667,00	18.275.555,70	18.560.941,32	18.560.941,32
(+) Spese macroaggregato 109	7.192.333,00	10.300.000,00	10.300.000,00	10.300.000,00
Totale spese di personale (A)	259.262.743,00	365.683.603,09	365.949.505,32	365.949.505,32
(-) Eliminazione residui passivi 2020				
(-) Spese escluse: ex province ed ex CPI trasferiti 1.01	-	89.964.087,45	89.964.087,45	89.964.087,45
(-) Spese escluse: ex province ed ex CPI trasferiti 1.02	-	6.032.000,06	6.032.000,06	6.032.000,06
(-) Spese escluse: Uff Spec Ricostr Sisma 2016 1.01 E 1.02	-	2.906.273,23	2.906.273,23	2.906.273,23
(-) Spese escluse: rimborsi personale comandato		400.000,00	400.000,00	400.000,00
(-) Spese escluse: componenti non soggette (compensi legali, incentivi, soggetti aggregatori)	-	2.730.000,00	2.655.000,00	2.655.000,00
(-) Spese escluse: aumenti contr e cat protette 1.01 e 1.02	34.759.084,00	40.077.728,37	40.077.728,37	40.077.728,37
Totale spese di personale escluse (B)	34.759.084,00	142.110.089,11	142.035.089,11	142.035.089,11
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B=C	224.503.659,00	223.573.513,98	223.914.416,21	223.914.416,21
LIMITE (ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006)		224.503.659,00	224.503.659,00	224.503.659,00
Verifica		SI	SI	SI

La programmazione triennale 2022/2024 della Regione Lazio risulta rispettosa anche dei limiti imposti dall'applicazione dei criteri dettati dal d.l. 34/2019 come è dato rilevare dal prospetto che segue:

	2022	2023	2024
Spese macroaggregato1.01	334.843.305,11	334.812.821,71	334.812.821,71
Spese macroaggregato1.03.02.12	43.000,00	54.000,00	54.000,00
Totale	334.886.305,11	334.866.821,71	334.866.821,71
nuovi CPI	45.322.821,71	45.322.821,71	45.322.821,71
Totale al netto nuovi CPI	289.563.483,40	289.544.000,00	289.544.000,00
limite D.L. 34/2019	297.058.624,98	302.093.516,93	314.680.746,80
distanza dal limite	7.495.141,58	12.549.516,93	25.136.746,80

Pur tuttavia, nonostante la possibilità di incremento della spesa per il personale a tempo indeterminato come sopra illustrata, la Regione in via prudenziale si è conformata, con il presente Piano, ai limiti di spesa di cui all'articolo 1, cc. 557 e ss. della l. 296/2006, applicando, per il calcolo delle facoltà assunzionali, l'articolo 3 del d.l. 90/2014 ovvero il criterio del *turn over*.

Il citato articolo 3, comma 5, del d.l. n. 90/2014 stabilisce che, a decorrere dall'anno 2018, le regioni e gli enti locali sottoposti al patto di stabilità interno procedono ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite di un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 100 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente. A decorrere dall'anno 2014 è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a cinque anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile; è altresì consentito l'utilizzo dei residui ancora disponibili delle quote percentuali delle facoltà assunzionali riferite al quinquennio precedente. Restano ferme le disposizioni previste dall'articolo 1, commi 557, 557-bis, 557-ter e 557-quater, della legge n. 296/2006.

Di seguito si riportano i dati relativi alle cessazioni di personale di categoria A, B, C, e D nonché del personale di qualifica dirigenziale nel periodo 2021-2024, comunicati dall'Area Trattamento di previdenza e quiescenza.

Le sottoindicate cessazioni dal servizio sono quantificate, in via prudenziale, in relazione ai limiti massimi di età previsti per le cessazioni dal servizio dalla vigente normativa in materia previdenziale. Nel rispetto di quanto previsto dalla vigente normativa e richiamato dalla Circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della funzione pubblica n. 11786 del 22 febbraio 2011, non sono state incluse nei criteri di calcolo delle economie da utilizzare per le nuove assunzioni le cessazioni dal servizio derivanti dai processi di mobilità volontaria ex art. 30 del d.lgs. n. 165/2001 effettuate verso altre amministrazioni pubbliche sottoposte a un regime assunzionale vincolato mentre sono state considerate quelle verso amministrazioni che non hanno vincoli assunzionali.

Il calcolo delle economie derivanti dalle cessazioni dal servizio e utilizzabili per le facoltà assunzionali previste dalla vigente normativa, è stato effettuato sulla base delle indicazioni fornite dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica con la sopra indicata circolare, calcolando per ciascuna componente del personale (dirigenti e categorie) la retribuzione fondamentale come disciplinata dai rispettivi CCNL, cui è stato sommato il valore medio del trattamento economico accessorio e gli oneri riflessi. Su tale aspetto si richiamano le indicazioni fornite dal Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato con circolare n. 12/2015, con la quale il citato dicastero ha precisato che sia le economie da cessazione che gli oneri conseguenti alle assunzioni, vanno determinati tenendo conto del trattamento economico complessivo, ivi compreso quello accessorio. Circa il calcolo del valore medio del trattamento economico accessorio si fa riferimento al parere del Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato prot. N. 179877 del 1° settembre 2020. Come indicato dalla citata circolare della funzione pubblica n. 11786 del 22 febbraio 2011, il trattamento economico fondamentale deve tenere conto della categoria economica di ingresso del cessato.

Tabelle 3

Cessazioni comparto 2021									
Qualifica	Cessazioni 2021	Tabellare (13 mensilità)*	Indennità Comparto	Elemento perequativo	Media accessorio Circolare Dipart. FP	Totale	Oneri riflessi	Totale complessivo individuale	Totale generale
D3/D7	28	27.572,87 €	622,80 €	108,00 €	9.685,62 €	37.989,29 €	13.109,43 €	51.098,72 €	1.298.643,39 €
D1/D7	10	23.980,06 €	622,80 €	228,00 €	9.685,62 €	34.516,48 €	11.863,64 €	46.380,12 €	463.801,21 €
D3/D6	5	27.572,87 €	622,80 €	108,00 €	9.685,62 €	37.989,29 €	13.109,43 €	51.098,72 €	255.493,58 €
D1/D6	13	23.980,06 €	622,80 €	228,00 €	9.685,62 €	34.516,48 €	11.863,64 €	46.380,12 €	602.941,57 €
D3/D5	1	27.572,87 €	622,80 €	108,00 €	9.685,62 €	37.989,29 €	13.109,43 €	51.098,72 €	51.098,72 €
D1/D5	19	23.980,06 €	622,80 €	228,00 €	9.685,62 €	34.516,48 €	11.863,64 €	46.380,12 €	881.222,30 €
D4	6	23.980,06 €	622,80 €	228,00 €	9.685,62 €	34.516,48 €	11.863,64 €	46.380,12 €	278.280,73 €
D3	7	23.980,06 €	622,80 €	228,00 €	9.685,62 €	34.516,48 €	11.863,64 €	46.380,12 €	324.660,85 €
D2	5	23.980,06 €	622,80 €	228,00 €	9.685,62 €	34.516,48 €	11.863,64 €	46.380,12 €	231.900,61 €
D1	1	23.980,06 €	622,80 €	228,00 €	9.685,62 €	34.516,48 €	11.863,64 €	46.380,12 €	46.380,12 €
C6	40	€ 22.039,42	€ 549,60	€ 276,00	€ 9.685,62	€ 32.550,64	€ 11.161,13	€ 43.711,77	1.748.470,67 €
C5	36	€ 22.039,42	€ 549,60	€ 276,00	€ 9.685,62	€ 32.550,64	€ 11.161,13	€ 43.711,77	1.573.623,61 €
C4	3	€ 22.039,42	€ 549,60	€ 276,00	€ 9.685,62	€ 32.550,64	€ 11.161,13	€ 43.711,77	131.135,30 €
C3	7	€ 22.039,42	€ 549,60	€ 276,00	€ 9.685,62	€ 32.550,64	€ 11.161,13	€ 43.711,77	305.982,37 €
C2	9	€ 22.039,42	€ 549,60	€ 276,00	€ 9.685,62	€ 32.550,64	€ 11.161,13	€ 43.711,77	393.405,90 €
C1	0	€ 22.039,42	€ 549,60	€ 276,00	€ 9.685,62	€ 32.550,64	€ 11.161,13	€ 43.711,77	- €
B3/B8	13	€ 19.536,92	€ 471,72	€ 324,00	€ 9.685,62	€ 30.018,26	€ 10.256,08	€ 40.274,34	523.566,41 €
B1/B8	5	€ 19.536,92	€ 471,72	€ 324,00	€ 9.685,62	€ 30.018,26	€ 10.256,08	€ 40.274,34	201.371,70 €
B3/B7	12	€ 20.652,45	€ 471,72	€ 288,00	€ 9.685,62	€ 31.097,79	€ 10.643,30	€ 41.741,09	500.893,03 €
B1/B7	5	€ 19.536,92	€ 471,72	€ 324,00	€ 9.685,62	€ 30.018,26	€ 10.256,08	€ 40.274,34	201.371,70 €
B3/B6	3	€ 20.652,45	€ 471,72	€ 288,00	€ 9.685,62	€ 31.097,79	€ 10.643,30	€ 41.741,09	125.223,26 €
B1/B6	7	€ 19.536,92	€ 471,72	€ 324,00	€ 9.685,62	€ 30.018,26	€ 10.256,08	€ 40.274,34	281.920,37 €
B3/B5	2	€ 20.652,45	€ 471,72	€ 288,00	€ 9.685,62	€ 31.097,79	€ 10.643,30	€ 41.741,09	83.482,17 €
B1/B5	5	€ 19.536,92	€ 471,72	€ 324,00	€ 9.685,62	€ 30.018,26	€ 10.256,08	€ 40.274,34	201.371,70 €
B4	5	€ 19.536,92	€ 471,72	€ 324,00	€ 9.685,62	€ 30.018,26	€ 10.256,08	€ 40.274,34	201.371,70 €
B3	1	€ 19.536,92	€ 471,72	€ 324,00	€ 9.685,62	€ 30.018,26	€ 10.256,08	€ 40.274,34	40.274,34 €
B2	2	€ 19.536,92	€ 471,72	€ 324,00	€ 9.685,62	€ 30.018,26	€ 10.256,08	€ 40.274,34	80.548,68 €
B1	1	€ 19.536,92	€ 471,72	€ 324,00	€ 9.685,62	€ 30.018,26	€ 10.256,08	€ 40.274,34	40.274,34 €
A6	0	€ 18.482,75	€ 388,80	€ 348,00	€ 9.685,62	€ 28.905,17	€ 9.859,59	€ 38.764,76	- €
A5	0	€ 18.482,75	€ 388,80	€ 348,00	€ 9.685,62	€ 28.905,17	€ 9.859,59	€ 38.764,76	- €
A4	1	€ 18.482,75	€ 388,80	€ 348,00	€ 9.685,62	€ 28.905,17	€ 9.859,59	€ 38.764,76	38.764,76 €
A3	0	€ 18.482,75	€ 388,80	€ 348,00	€ 9.685,62	€ 28.905,17	€ 9.859,59	€ 38.764,76	- €
A2	1	€ 18.482,75	€ 388,80	€ 348,00	€ 9.685,62	€ 28.905,17	€ 9.859,59	€ 38.764,76	38.764,76 €
A1	0	€ 18.482,75	€ 388,80	€ 348,00	€ 9.685,62	€ 28.905,17	€ 9.859,59	€ 38.764,76	- €
Totale	253								€ 11.146.239,82

*Come indicato dalla circolare della funzione pubblica n. 0011786 del 22 febbraio 2011, il trattamento economico fondamentale deve tenere conto della categoria economica di ingresso del cessato. Dove non specificato si intende categoria economica di ingresso.

Cessazioni comparto 2022									
Qualifica	Cessazioni 2022	Tabellare (13 mensilità)*	Indennità Comparto	Elemento perequativo	Media accessorio Circolare Dipart. FP	Totale	Oneri riflessi	Totale complessivo individuale	Totale generale
D3/D7	33	27.572,87 €	622,80 €	108,00 €	9.685,62 €	37.989,29 €	13.109,43 €	51.098,72 €	1.686.257,61 €
D1/D7	10	23.980,06 €	622,80 €	228,00 €	9.685,62 €	34.516,48 €	11.863,64 €	46.380,12 €	463.801,21 €
D3/D6	4	27.572,87 €	622,80 €	108,00 €	9.685,62 €	37.989,29 €	13.109,43 €	51.098,72 €	204.394,86 €
D1/D6	8	23.980,06 €	622,80 €	228,00 €	9.685,62 €	34.516,48 €	11.863,64 €	46.380,12 €	371.040,97 €
D5	11	23.980,06 €	622,80 €	228,00 €	9.685,62 €	34.516,48 €	11.863,64 €	46.380,12 €	510.181,33 €
D3/D4	1	27.572,87 €	622,80 €	108,00 €	9.685,62 €	37.989,29 €	13.109,43 €	51.098,72 €	51.098,72 €
D1/D4	4	23.980,06 €	622,80 €	228,00 €	9.685,62 €	34.516,48 €	11.863,64 €	46.380,12 €	185.520,48 €
D1/D3	9	23.980,06 €	622,80 €	228,00 €	9.685,62 €	34.516,48 €	11.863,64 €	46.380,12 €	417.421,09 €
D3	1	23.980,06 €	622,80 €	228,00 €	9.685,62 €	34.516,48 €	11.863,64 €	46.380,12 €	46.380,12 €
D2	3	23.980,06 €	622,80 €	228,00 €	9.685,62 €	34.516,48 €	11.863,64 €	46.380,12 €	139.140,36 €
D1	0	23.980,06 €	622,80 €	228,00 €	9.685,62 €	34.516,48 €	11.863,64 €	46.380,12 €	- €
C6	34	22.039,42 €	549,60 €	276,00 €	9.685,62 €	32.550,64 €	11.161,13 €	43.711,77 €	1.486.200,07 €
C5	11	€ 22.039,42	€ 549,60	€ 276,00	€ 9.685,62	€ 32.550,64	€ 11.161,13	€ 43.711,77	480.829,44 €
C4	5	€ 22.039,42	€ 549,60	€ 276,00	€ 9.685,62	€ 32.550,64	€ 11.161,13	€ 43.711,77	218.558,83 €
C3	4	€ 22.039,42	€ 549,60	€ 276,00	€ 9.685,62	€ 32.550,64	€ 11.161,13	€ 43.711,77	174.847,07 €
C2	7	€ 22.039,42	€ 549,60	€ 276,00	€ 9.685,62	€ 32.550,64	€ 11.161,13	€ 43.711,77	305.982,37 €
C1	1	€ 22.039,42	€ 549,60	€ 276,00	€ 9.685,62	€ 32.550,64	€ 11.161,13	€ 43.711,77	43.711,77 €
B3/B8	11	€ 20.652,45	€ 471,72	€ 288,00	€ 9.685,62	€ 31.097,79	€ 10.643,30	€ 41.741,09	459.151,95 €
B3/B7	5	€ 20.652,45	€ 471,72	€ 288,00	€ 9.685,62	€ 31.097,79	€ 10.643,30	€ 41.741,09	208.705,43 €
B1/B7	3	€ 19.536,92	€ 471,72	€ 324,00	€ 9.685,62	€ 30.018,26	€ 10.256,08	€ 40.274,34	120.823,02 €
B3/B6	3	€ 20.652,45	€ 471,72	€ 288,00	€ 9.685,62	€ 31.097,79	€ 10.643,30	€ 41.741,09	125.223,26 €
B1/B6	11	€ 19.536,92	€ 471,72	€ 324,00	€ 9.685,62	€ 30.018,26	€ 10.256,08	€ 40.274,34	443.017,73 €
B5	5	€ 19.536,92	€ 471,72	€ 324,00	€ 9.685,62	€ 30.018,26	€ 10.256,08	€ 40.274,34	201.371,70 €
B4	2	€ 19.536,92	€ 471,72	€ 324,00	€ 9.685,62	€ 30.018,26	€ 10.256,08	€ 40.274,34	80.548,68 €
B3	0	€ 19.536,92	€ 471,72	€ 324,00	€ 9.685,62	€ 30.018,26	€ 10.256,08	€ 40.274,34	- €
B2	2	€ 19.536,92	€ 471,72	€ 324,00	€ 9.685,62	€ 30.018,26	€ 10.256,08	€ 40.274,34	80.548,68 €
B1	2	€ 19.536,92	€ 471,72	€ 324,00	€ 9.685,62	€ 30.018,26	€ 10.256,08	€ 40.274,34	80.548,68 €
A6	0	€ 18.482,75	€ 388,80	€ 348,00	€ 9.685,62	€ 28.905,17	€ 9.859,59	€ 38.764,76	- €
A5	0	€ 18.482,75	€ 388,80	€ 348,00	€ 9.685,62	€ 28.905,17	€ 9.859,59	€ 38.764,76	- €
A4	0	€ 18.482,75	€ 388,80	€ 348,00	€ 9.685,62	€ 28.905,17	€ 9.859,59	€ 38.764,76	- €
A3	0	€ 18.482,75	€ 388,80	€ 348,00	€ 9.685,62	€ 28.905,17	€ 9.859,59	€ 38.764,76	- €
A2	0	€ 18.482,75	€ 388,80	€ 348,00	€ 9.685,62	€ 28.905,17	€ 9.859,59	€ 38.764,76	- €
A1	0	€ 18.482,75	€ 388,80	€ 348,00	€ 9.685,62	€ 28.905,17	€ 9.859,59	€ 38.764,76	- €
Totale	190								€ 8.585.305,41

*Come indicato dalla circolare della funzione pubblica n. 0011786 del 22 febbraio 2011, il trattamento economico fondamentale deve tenere conto della categoria economica di ingresso del cessato. Dove non specificato si intende categoria economica di ingresso.

Cessazioni comparto 2023									
Qualifica	Cessazioni 2023	Tabellare (13 mensilità)*	Indennità Comparto	Elemento perequativo	Media accessorio Circolare Dipart. FP	Totale	Oneri riflessi	Totale complessivo individuale	Totale generale
D3/D7	11	27.572,87 €	622,80 €	108,00 €	9.685,62 €	37.989,29 €	13.109,43 €	51.098,72 €	562.085,87 €
D1/D7	3	23.980,06 €	622,80 €	228,00 €	9.685,62 €	34.516,48 €	11.863,64 €	46.380,12 €	139.140,36 €
D3/D6	1	27.572,87 €	622,80 €	108,00 €	9.685,62 €	37.989,29 €	13.109,43 €	51.098,72 €	51.098,72 €
D1/D6	5	23.980,06 €	622,80 €	228,00 €	9.685,62 €	34.516,48 €	11.863,64 €	46.380,12 €	231.900,61 €
D5	1	23.980,06 €	622,80 €	228,00 €	9.685,62 €	34.516,48 €	11.863,64 €	46.380,12 €	46.380,12 €
D4	3	23.980,06 €	622,80 €	228,00 €	9.685,62 €	34.516,48 €	11.863,64 €	46.380,12 €	139.140,36 €
D3/D1	4	27.572,87 €	622,80 €	108,00 €	9.685,62 €	37.989,29 €	13.109,43 €	51.098,72 €	204.394,86 €
D2	2	23.980,06 €	622,80 €	228,00 €	9.685,62 €	34.516,48 €	11.863,64 €	46.380,12 €	92.760,24 €
D1	1	23.980,06 €	622,80 €	228,00 €	9.685,62 €	34.516,48 €	11.863,64 €	46.380,12 €	46.380,12 €
C6	12	€ 22.039,42	€ 549,60	€ 276,00	€ 9.685,62	€ 32.550,64	€ 11.161,13	€ 43.711,77	524.541,20 €
C5	5	€ 22.039,42	€ 549,60	€ 276,00	€ 9.685,62	€ 32.550,64	€ 11.161,13	€ 43.711,77	218.558,83 €
C4	4	€ 22.039,42	€ 549,60	€ 276,00	€ 9.685,62	€ 32.550,64	€ 11.161,13	€ 43.711,77	174.847,07 €
C3	2	€ 22.039,42	€ 549,60	€ 276,00	€ 9.685,62	€ 32.550,64	€ 11.161,13	€ 43.711,77	87.423,53 €
C2	6	€ 22.039,42	€ 549,60	€ 276,00	€ 9.685,62	€ 32.550,64	€ 11.161,13	€ 43.711,77	262.270,60 €
C1	0	€ 22.039,42	€ 549,60	€ 276,00	€ 9.685,62	€ 32.550,64	€ 11.161,13	€ 43.711,77	- €
B3/B8	5	€ 20.652,45	€ 471,72	€ 288,00	€ 9.685,62	€ 31.097,79	€ 10.643,30	€ 41.741,09	208.705,43 €
B1/B8	3	19.536,92 €	€ 471,72	€ 324,00	€ 9.685,62	€ 30.018,26	€ 10.256,08	€ 40.274,34	120.823,02 €
B3/B7	1	€ 20.652,45	€ 471,72	€ 288,00	€ 9.685,62	€ 31.097,79	€ 10.643,30	€ 41.741,09	41.741,09 €
B1/B7	2	€ 20.652,45	€ 471,72	€ 288,00	€ 9.685,62	€ 31.097,79	€ 10.643,30	€ 41.741,09	83.482,17 €
B3/B6	0	€ 20.652,45	€ 471,72	€ 288,00	€ 9.685,62	€ 31.097,79	€ 10.643,30	€ 41.741,09	- €
B1/B6	2	€ 19.536,92	€ 471,72	€ 324,00	€ 9.685,62	€ 30.018,26	€ 10.256,08	€ 40.274,34	80.548,68 €
B5	0	€ 19.536,92	€ 471,72	€ 324,00	€ 9.685,62	€ 30.018,26	€ 10.256,08	€ 40.274,34	- €
B4	8	€ 19.536,92	€ 471,72	€ 324,00	€ 9.685,62	€ 30.018,26	€ 10.256,08	€ 40.274,34	322.194,71 €
B3	0	€ 19.536,92	€ 471,72	€ 324,00	€ 9.685,62	€ 30.018,26	€ 10.256,08	€ 40.274,34	- €
B2	3	€ 19.536,92	€ 471,72	€ 324,00	€ 9.685,62	€ 30.018,26	€ 10.256,08	€ 40.274,34	120.823,02 €
B1	1	€ 19.536,92	€ 471,72	€ 324,00	€ 9.685,62	€ 30.018,26	€ 10.256,08	€ 40.274,34	40.274,34 €
A6	0	€ 18.482,75	€ 388,80	€ 348,00	€ 9.685,62	€ 28.905,17	€ 9.859,59	€ 38.764,76	- €
A5	0	€ 18.482,75	€ 388,80	€ 348,00	€ 9.685,62	€ 28.905,17	€ 9.859,59	€ 38.764,76	- €
A4	0	€ 18.482,75	€ 388,80	€ 348,00	€ 9.685,62	€ 28.905,17	€ 9.859,59	€ 38.764,76	- €
A3	0	€ 18.482,75	€ 388,80	€ 348,00	€ 9.685,62	€ 28.905,17	€ 9.859,59	€ 38.764,76	- €
A2	2	€ 18.482,75	€ 388,80	€ 348,00	€ 9.685,62	€ 28.905,17	€ 9.859,59	€ 38.764,76	77.529,52 €
A1	0	€ 18.482,75	€ 388,80	€ 348,00	€ 9.685,62	€ 28.905,17	€ 9.859,59	€ 38.764,76	- €
Totale	87								€ 3.877.044,47

*Come indicato dalla circolare della funzione pubblica n. 0011786 del 22 febbraio 2011, il trattamento economico fondamentale deve tenere conto della categoria economica di ingresso del cessato. Dove non specificato si intende categoria economica di ingresso.

Cessazioni comparto 2024									
Qualifica	Cessazioni 2023	Tabellare (13 mensilità)*	Indennità Comparto	Elemento perequativo	Media accessorio Circolare Dipart. FP	Totale	Oneri riflessi	Totale complessivo individuale	Totale generale
D3/D7	12	27.572,87 €	622,80 €	108,00 €	9.685,62 €	37.989,29 €	13.109,43 €	51.098,72 €	613.184,58 €
D1/D7	3	23.980,06 €	622,80 €	228,00 €	9.685,62 €	34.516,48 €	11.863,64 €	46.380,12 €	139.140,36 €
D3/D6	2	27.572,87 €	622,80 €	108,00 €	9.685,62 €	37.989,29 €	13.109,43 €	51.098,72 €	102.197,43 €
D1/D6	10	23.980,06 €	622,80 €	228,00 €	9.685,62 €	34.516,48 €	11.863,64 €	46.380,12 €	463.801,21 €
D5	1	23.980,06 €	622,80 €	228,00 €	9.685,62 €	34.516,48 €	11.863,64 €	46.380,12 €	46.380,12 €
D4	5	23.980,06 €	622,80 €	228,00 €	9.685,62 €	34.516,48 €	11.863,64 €	46.380,12 €	231.900,61 €
D1/D3	4	27.572,87 €	622,80 €	108,00 €	9.685,62 €	37.989,29 €	13.109,43 €	51.098,72 €	204.394,86 €
D2	9	23.980,06 €	622,80 €	228,00 €	9.685,62 €	34.516,48 €	11.863,64 €	46.380,12 €	417.421,09 €
D1	0	23.980,06 €	622,80 €	228,00 €	9.685,62 €	34.516,48 €	11.863,64 €	46.380,12 €	- €
C6	12	€ 22.039,42	€ 549,60	€ 276,00	€ 9.685,62	€ 32.550,64	€ 11.161,13	€ 43.711,77	524.541,20 €
C5	10	€ 22.039,42	€ 549,60	€ 276,00	€ 9.685,62	€ 32.550,64	€ 11.161,13	€ 43.711,77	437.117,67 €
C4	3	€ 22.039,42	€ 549,60	€ 276,00	€ 9.685,62	€ 32.550,64	€ 11.161,13	€ 43.711,77	131.135,30 €
C3	6	€ 22.039,42	€ 549,60	€ 276,00	€ 9.685,62	€ 32.550,64	€ 11.161,13	€ 43.711,77	262.270,60 €
C2	5	€ 22.039,42	€ 549,60	€ 276,00	€ 9.685,62	€ 32.550,64	€ 11.161,13	€ 43.711,77	218.558,83 €
C1	1	€ 22.039,42	€ 549,60	€ 276,00	€ 9.685,62	€ 32.550,64	€ 11.161,13	€ 43.711,77	43.711,77 €
B3/B8	3	€ 20.652,45	€ 471,72	€ 288,00	€ 9.685,62	€ 31.097,79	€ 10.643,30	€ 41.741,09	125.223,26 €
B1/B8	0	€ 19.536,92	€ 471,72	€ 324,00	€ 9.685,62	€ 30.018,26	€ 10.256,08	€ 40.274,34	- €
B3/B7	2	€ 20.652,45	€ 471,72	€ 288,00	€ 9.685,62	€ 31.097,79	€ 10.643,30	€ 41.741,09	83.482,17 €
B1/B7	2	€ 20.652,45	€ 471,72	€ 288,00	€ 9.685,62	€ 31.097,79	€ 10.643,30	€ 41.741,09	83.482,17 €
B3/B6	4	€ 20.652,45	€ 471,72	€ 288,00	€ 9.685,62	€ 31.097,79	€ 10.643,30	€ 41.741,09	166.964,34 €
B1/B6	4	€ 19.536,92	€ 471,72	€ 324,00	€ 9.685,62	€ 30.018,26	€ 10.256,08	€ 40.274,34	161.097,36 €
B5	6	€ 19.536,92	€ 471,72	€ 324,00	€ 9.685,62	€ 30.018,26	€ 10.256,08	€ 40.274,34	241.646,03 €
B4	1	€ 19.536,92	€ 471,72	€ 324,00	€ 9.685,62	€ 30.018,26	€ 10.256,08	€ 40.274,34	40.274,34 €
B3	0	€ 19.536,92	€ 471,72	€ 324,00	€ 9.685,62	€ 30.018,26	€ 10.256,08	€ 40.274,34	- €
B2	8	€ 19.536,92	€ 471,72	€ 324,00	€ 9.685,62	€ 30.018,26	€ 10.256,08	€ 40.274,34	322.194,71 €
B1	1	€ 19.536,92	€ 471,72	€ 324,00	€ 9.685,62	€ 30.018,26	€ 10.256,08	€ 40.274,34	40.274,34 €
A6	0	€ 18.482,75	€ 388,80	€ 348,00	€ 9.685,62	€ 28.905,17	€ 9.859,59	€ 38.764,76	- €
A5	0	€ 18.482,75	€ 388,80	€ 348,00	€ 9.685,62	€ 28.905,17	€ 9.859,59	€ 38.764,76	- €
A4	1	€ 18.482,75	€ 388,80	€ 348,00	€ 9.685,62	€ 28.905,17	€ 9.859,59	€ 38.764,76	38.764,76 €
A3	0	€ 18.482,75	€ 388,80	€ 348,00	€ 9.685,62	€ 28.905,17	€ 9.859,59	€ 38.764,76	- €
A2	0	€ 18.482,75	€ 388,80	€ 348,00	€ 9.685,62	€ 28.905,17	€ 9.859,59	€ 38.764,76	- €
A1	0	€ 18.482,75	€ 388,80	€ 348,00	€ 9.685,62	€ 28.905,17	€ 9.859,59	€ 38.764,76	- €
Totale	115								€ 5.139.159,13

*Come indicato dalla circolare della funzione pubblica n. 0011786 del 22 febbraio 2011, il trattamento economico fondamentale deve tenere conto della categoria economica di ingresso del cessato. Dove non specificato si intende categoria economica di ingresso.

Cessazioni dal servizio del personale con qualifica dirigenziale									
Annualità	Cessazioni effettive	Tabellare	Indennità di posizione	I.V.C.	Indennità di risultato	Totale	Oneri riflessi	Totale individuale	Totale generale
2021	11	€ 45.260,80	€ 45.512,35	€ 316,81	€ 15.929,33	€ 107.019,29	€ 38.284,01	€ 145.303,30	€ 1.598.336,30
2022	13	€ 45.260,80	€ 45.512,35	€ 316,81	€ 15.929,33	€ 107.019,29	€ 38.284,01	€ 145.303,30	€ 1.888.942,90
2023	8	€ 45.260,80	€ 45.512,35	€ 316,81	€ 15.929,33	€ 107.019,29	€ 38.284,01	€ 145.303,30	€ 1.162.426,40
2024	9	€ 45.260,80	€ 45.512,35	€ 316,81	€ 15.929,33	€ 107.019,29	€ 38.284,01	€ 145.303,30	€ 1.307.729,70
	41								€ 5.957.435,30
Totale	41								€ 5.957.435,30

4. Procedure di reclutamento ordinario di personale appartenente alle categorie B, C e D.

Una volta quantificato l'importo delle risorse utilizzabili per eventuali assunzioni di personale da effettuarsi nel triennio 2022-2024, secondo le modalità di cui al punto precedente, è necessario definire le esigenze di risorse umane dell'amministrazione regionale avuto riguardo ai processi, alle funzioni e alle attività che necessitano di personale.

Tale individuazione deve essere effettuata nel rispetto del contenuto delle linee di indirizzo adottate con il citato DM del 8 maggio 2018.

Il fabbisogno occorrente deve essere determinato sotto un duplice profilo.

Con riferimento alla consistenza numerica delle unità di personale necessarie al corretto svolgimento delle procedure rispetto a quelle impiegate nei processi e nelle attività delle strutture amministrative.

In relazione alle professionalità e alle competenze meglio rispondenti all'esigenza di garantire la corretta, efficace ed efficiente esecuzione dei processi e delle funzioni istituzionali dell'Ente.

Una volta definite le necessità di risorse umane, la migliore distribuzione delle professionalità e competenze all'interno dell'amministrazione deve essere realizzata, innanzitutto, attraverso una ricollocazione del personale già presente nella struttura, in ragione delle specifiche qualifiche e attitudini possedute, nonché attraverso una riqualificazione professionale delle risorse, tramite attività di formazione.

Il presente Piano, in coerenza con i criteri sopra esposti, nel programmare le assunzioni di personale a tempo indeterminato per il triennio 2022-2024, conferma e rimodula i reclutamenti previsti nel precedente Piano di cui alla DGR n. 1023/2021, nonché le relative procedure di reclutamento in corso.

4.1 Reclutamento di personale di categoria B.

Nelle precedenti pianificazioni dei fabbisogni, da ultimo il Piano relativo al triennio 2021-2023, è stato pianificato il reclutamento di n. 74 unità di categoria B1, profilo professionale "Esecutore area amministrativa", in considerazione delle richieste di personale di categoria B pervenute dalle direzioni regionali. Tali istanze sono motivate dalla sopravvenuta carenza di personale di categoria B dovuta anche all'introduzione delle disposizioni in materia di accesso al trattamento di pensione con almeno 62 anni di età e 38 anni di contributi (art. 14 del d.l. n. 4/2019).

Dei n. 74 posti pianificati nella programmazione precedente, n. 6 posti sono stati coperti garantendo il passaggio a tempo pieno di n. 6 unità di personale di categoria B assunto a tempo indeterminato e parziale, che ne hanno fatto richiesta dopo l'approvazione del Piano dei fabbisogni 2019-2021, come previsto dall'art. 3, comma 101, della legge n. 244/2007. Tale disposizione indica che per il personale assunto con contratto di lavoro a tempo parziale la trasformazione del rapporto a tempo pieno può avvenire nel rispetto delle modalità e dei limiti previsti dalle disposizioni vigenti in materia di assunzioni. In caso di assunzione di personale a tempo pieno è data precedenza alla trasformazione del rapporto di lavoro per i dipendenti assunti a tempo parziale che ne abbiano fatto richiesta.

L'Amministrazione regionale, nel rispetto di quanto stabilito nella dichiarazione congiunta n. 2 del Contratto Collettivo Decentrato Integrativo (C.C.D.I.) della Giunta Regionale del Lazio relativo agli anni 2017/2019, sottoscritto in data 13 maggio 2017 e come già pianificato nella precedente programmazione 2020-2022 che qui si conferma, procederà, nel rispetto della legislazione vigente in tema di assunzioni e procedure di reclutamento e nei limiti delle disponibilità finanziarie, a porre in essere le modalità idonee a consentire il passaggio alla categoria B, del personale attualmente inquadrato nella categoria A dei ruoli della Giunta regionale.

Al fine di garantire, quindi, la possibilità di carriera anche al personale attualmente inquadrato nella categoria A, si procederà ad indire una procedura selettiva riservata al personale di ruolo, in possesso del titolo di studio richiesto per l'accesso dall'esterno alla categoria B1.

Il numero di posti disponibili per tale procedura selettiva riservata è pari al 50 per cento di quelli previsti come nuove assunzioni per la categoria B1, in applicazione di quanto previsto dall'art.3, comma 1, del d.l. n. 80/2021 che ha sostituito il comma 1-bis dell'art. 52 del d.lgs. n. 165/2001.

Pertanto, dei 68 posti rimasti dopo la trasformazione di 6 part time in full time, n. 34 posti saranno destinati alla progressione verticale del personale di categoria A.

Le restanti n. 34 unità, o il numero maggiore che eventualmente residuerà a seguito della citata procedura selettiva interna, verranno assunte mediante reclutamento esterno attraverso avviamento numerico a selezione.

Pertanto, nel presente Piano si conferma il reclutamento di n. 68 unità di personale di categoria B, prevedendo l'espletamento della procedura selettiva interna nell'annualità 2023 e il reclutamento esterno attraverso avviamento numerico a selezione nell'annualità 2024, come da tabelle che seguono.

ANNO 2023

- N. 34 unità di personale di categoria B, esecutore area amministrativa, da reclutare con procedura selettiva interna per la progressione tra le categorie, riservate al personale attualmente inquadrato nella categoria A

Tabella 4

Costo assunzioni personale di categoria B1, profilo professionale "Esecutore area amministrativa"									
Qualifica	Numero unità di personale di categoria B da assumere	Tabellare (13 mensilità)*	Indennità Comparto	Elemento perequativo	Media accessorio Circolare Dipart. FP	Totale	Oneri riflessi	Totale complessivo individuale	Totale generale
B1	34	€ 19.536,92	€ 471,72	€ 324,00	€ 9.685,62	€ 30.018,26	€ 10.256,08	€ 40.274,34	€ 1.369.327,53

ANNO 2024

- N. 34 unità di personale di categoria B, esecutore area amministrativa, da reclutare con procedura selettiva esterna attraverso avviamento numerico selettivo

Tabella 4

Costo assunzioni personale di categoria B1, profilo professionale "Esecutore area amministrativa"									
Qualifica	Numero unità di personale di categoria B da assumere	Tabellare (13 mensilità)*	Indennità Comparto	Elemento perequativo	Media accessorio Circolare Dipart. FP	Totale	Oneri riflessi	Totale complessivo individuale	Totale generale
B1	34	€ 19.536,92	€ 471,72	€ 324,00	€ 9.685,62	€ 30.018,26	€ 10.256,08	€ 40.274,34	€ 1.369.327,53

4.2 Reclutamento di personale delle categorie C e D.

L'analisi del fabbisogno di personale realizzata nei termini precedentemente descritti e in ragione delle esigenze manifestate dalle direzioni regionali, ha evidenziato la necessità di reperire ulteriori professionalità sia di tipo tecnico che amministrativo appartenenti alle categorie giuridiche C e D.

Nelle precedenti pianificazioni dei fabbisogni, da ultimo il Piano 2021-2023, è stato, pertanto, programmato l'avvio di procedure di reclutamento finalizzate a reperire 141 unità di personale di categoria C1, che si confermano e si aggiornano nel presente Piano. Si riportano di seguito le unità di personale di categoria C1, suddivise per profilo professionale, di cui è stato programmato il reclutamento:

- n. 34 unità di personale di categoria C1 con il profilo professionale di "Assistente area amministrativa";
- n. 34 unità di personale di categoria C1 con il profilo professionale di "Assistente area economica e finanziaria";
- n. 53 unità di personale di categoria C1 con il profilo professionale di "Assistente area tecnica";
- n. 20 unità di personale di categoria C1 con il profilo professionale di "Assistente area informatica".

Nelle precedenti pianificazioni dei fabbisogni, da ultimo il Piano 2021-2023, è stato, altresì, programmato l'avvio di procedure di reclutamento finalizzate a reperire 220 unità di personale di categoria D1, che si confermano e si aggiornano nel presente Piano. Si riportano di seguito le unità di personale di categoria D1, suddivise per profilo professionale, di cui è stato programmato il reclutamento:

- n. 10 unità di personale di categoria D1 con il profilo professionale di "Esperto legale Avvocato";
- n. 45 unità di personale di categoria D1 con il profilo professionale di "Esperto area amministrativa";
- n. 45 unità di personale di categoria D1 con il profilo professionale di "Esperto area economica e finanziaria";
- n. 94 unità di personale di categoria D1 con il profilo professionale di "Esperto area tecnica";
- n. 20 unità di personale di categoria D1 con il profilo professionale di "Esperto area informatica";
- n. 6 unità di personale di categoria D1 con il profilo professionale di "Esperto area tecnica - NUE 112".

In relazione ai predetti reclutamenti, le precedenti pianificazioni hanno previsto, oltre alla riserva del 50% dei posti disponibili per l'espletamento di procedure selettive interne per la progressione tra le categorie, riservate al personale attualmente inquadrato nelle categorie B e C, ai sensi dell'articolo 52, comma 1 bis, del d.lgs. 165/2001, come modificato dall'art. 3 del d.l. 80/2021, anche l'attivazione di procedure di mobilità ex art. 30 d.lgs. 165/2001, al fine di acquisire rapidamente nuove professionalità per far fronte alle carenze di personale delle direzioni regionali, in conseguenza delle criticità per l'espletamento di procedure concorsuali dovute all'emergenza epidemiologica da Covid-19. Sono state dunque avviate e concluse nel corso del 2020/2021, 9 procedure di mobilità, finalizzate a coprire complessivamente n. 176 posti di vario profilo professionale, sia di categoria C che di categoria D, vacanti nell'organico del personale non dirigenziale della Giunta Regionale del Lazio.

A seguito delle predette procedure, sono state assunte n. 120 unità di personale appartenente alle categorie e ai profili professionali messi a selezione, come di seguito dettagliato:

- ✓ Personale di categoria C - 53 unità:
 - 14 assistenti area amministrativa;
 - 11 assistenti area economico/finanziaria;
 - 23 assistenti area tecnica;
 - 5 assistenti area informatica;
- ✓ personale di categoria D – 67 unità:
 - 20 esperti area amministrativa;
 - 17 esperti area economico/finanziaria;
 - 23 esperti area tecnica;
 - 1 esperto area informatica;
 - 6 esperti area tecnica NUE.

Inoltre, a seguito dell'espletamento nel 2021 del concorso pubblico per n. 10 unità di personale di categoria D1 con il profilo professionale di "Esperto legale Avvocato", sono stati selezionati n. 4 esperti legali Avvocati.

i. Reclutamento di personale di categoria C

In esito ai reclutamenti per mobilità sopra descritti, con riferimento al personale di categoria C, su n. 141 unità complessive già programmate e autorizzate, tenuto conto del reclutamento di sole 53 unità per mobilità, le rimanenti 88 unità sono acquisite secondo le modalità dettagliate nelle tabelle 5.

Inoltre, in esito alle richieste pervenute dalla Direzione regionale Ambiente, nota prot. N. 202086 del 28/2/2022, relativa alla necessità di reclutare, tra l'altro, n. 116 unità di categoria C, assistente area vigilanza, profilo guardiaparco e dalla Direzione regionale Agricoltura, promozione della filiera e della cultura del cibo, caccia e pesca, nota prot. N. 272503 del 18 marzo 2022, relativa alla necessità di reclutare, in attuazione del d.lgs. 19/2021, per le esigenze del Servizio fitosanitario regionale, tra l'altro, n. 52 unità di categoria C, assistente area tecnica, profilo agente fitosanitario, con il presente Piano si prevede di reclutare ulteriori 59 unità, con procedure selettive pubbliche, come dettagliato nelle tabelle 5, che si aggiungono alle 88 unità già programmate e autorizzate.

ANNO 2023

- 1) Reclutamento di 70 unità di categoria C mediante procedure selettive interne per la progressione tra le categorie, riservate al personale attualmente inquadrato nella categoria B:
 - 17 unità assistenti area amministrativa;
 - 17 unità assistenti area economico/finanziaria;
 - 26 unità assistenti area tecnica;
 - 10 unità assistenti area informatica;

Tabella 5

Costo assunzione personale di categoria C1									
Qualifica	Unità di personale da assumere	Tabellare (13 mensilità)*	Indennità Comparto	Elemento perequativo	Media accessorio Circolare Dipart. FP	Totale	Oneri riflessi	Totale complessivo individuale	Totale generale
C1	70	€ 22.039,42	€ 549,60	€ 276,00	€ 9.685,62	€ 32.550,64	€ 11.161,13	€ 43.711,77	€ 3.059.823,68

Gli eventuali posti che rimarranno vacanti in esito all'esperienza delle predette procedure selettive interne saranno coperti mediante corrispondente aumento dei posti riservati ai concorsi pubblici di cui al punto 2).

- 2) Reclutamento di 77 unità di categoria C mediante concorso pubblico e/o utilizzo di graduatorie di concorso di altri enti a seguito di accordo per lo scorrimento di graduatorie vigenti:
- 3 unità assistenti area amministrativa;
 - 6 unità assistenti area economico/finanziaria;
 - 4 unità assistenti area tecnica;
 - 5 unità assistenti area informatica;
 - 33 unità assistenti area vigilanza guardiaparco;
 - 26 unità assistenti area tecnica agente fitosanitario;

Tabella 5

Costo assunzione personale di categoria C1									
Qualifica	Unità di personale da assumere	Tabellare (13 mensilità)*	Indennità Comparto	Elemento perequativo	Media accessorio Circolare Dipart. FP	Totale	Oneri riflessi	Totale complessivo individuale	Totale generale
C1	77	€ 22.039,42	€ 549,60	€ 276,00	€ 9.685,62	€ 32.550,64	€ 11.161,13	€ 43.711,77	€ 3.365.806,05

Per i profili professionali non individuati nel regolamento regionale n. 1/2002, Allegato M-bis, si procederà a successiva modifica e integrazione del suddetto regolamento prima dell'avvio delle procedure concorsuali destinate al reclutamento del predetto personale.

ii. Reclutamento di personale di categoria D

Con riferimento al personale di categoria D, su n. 220 unità complessive già programmate e autorizzate, in esito ai reclutamenti per mobilità sopra descritti, tenuto conto del reclutamento di sole 67 unità per mobilità, le rimanenti 153 unità sono acquisite secondo le modalità dettagliate nelle tabelle 6.

Inoltre, in esito alle richieste pervenute dalla Direzione regionale Agricoltura, promozione della filiera e della cultura del cibo, caccia e pesca, nota prot. N. 272503 del 18 marzo 2022, relativa alla necessità di reclutare, in attuazione del d.lgs. 19/2021, per le esigenze del Servizio fitosanitario regionale, tra l'altro, n. 24 unità di categoria D, esperto area tecnica, profilo ispettore fitosanitario e dall'Avvocatura

regionale, nota prot. N. 244244 del 10/3/2022, relativa alla necessità di riprogrammare un nuovo concorso per categoria D - esperti legali Avvocati, per reclutare n. 8 unità a copertura delle vacanze rimaste scoperte in esito al concorso espletato nel 2021 nonché 2 ulteriori cessazioni frattanto intervenute, con il presente piano si prevede di reclutare ulteriori 4 unità di categoria D, con procedure selettive pubbliche, come dettagliato nelle tabelle 6, che si aggiungono alle 153 unità già programmate e autorizzate.

ANNO 2022

- 1) Assunzione di 5 unità di personale di categoria D, in esito a procedure espletate e concluse nel 2021 e la cui assunzione è slittata per motivi tecnici al 2022. Si tratta del reclutamento di n. 1 unità di personale categoria D esperto area economico/finanziaria, a seguito della procedura di mobilità volontaria ex art. 30 d.lgs. 265/2001, già espletata nel 2020/2021 e n. 4 unità categoria D esperto legale Avvocato, in esito all'espletamento nel 2021 del concorso pubblico per esami per n. 10 posti di categoria D esperto legale Avvocato.

Tabella 6

Costo assunzione personale di categoria D1									
Qualifica	Unità di personale da assumere	Tabellare (13 mensilità)*	Indennità Comparto	Elemento perequativo	Media accessorio Circolare Dipart. FP	Totale	Oneri riflessi	Totale complessivo individuale	Totale generale
D1	5	€ 23.980,06	€ 622,80	€ 228,00	€ 9.685,62	€ 34.516,48	€ 11.863,64	€ 46.380,12	€ 231.900,61

- 2) Reclutamento di 45 unità di categoria D mediante concorso pubblico e/o utilizzo di graduatorie di concorso di altri enti a seguito di accordo per lo scorrimento di graduatorie vigenti:
- 6 unità esperti area amministrativa;
 - 6 unità esperti area economico/finanziaria;
 - 10 unità esperti area tecnica;
 - 14 unità esperti area tecnica ispettore fitosanitario;
 - 9 unità esperti area informatica;

Tabella 6

Costo assunzione personale di categoria D1									
Qualifica	Unità di personale da assumere	Tabellare (13 mensilità)*	Indennità Comparto	Elemento perequativo	Media accessorio Circolare Dipart. FP	Totale	Oneri riflessi	Totale complessivo individuale	Totale generale
D1	45	€ 23.980,06	€ 622,80	€ 228,00	€ 9.685,62	€ 34.516,48	€ 11.863,64	€ 46.380,12	€ 2.087.105,45

Per i profili professionali non individuati nel regolamento regionale n. 1/2002, Allegato M-bis, si procederà a successiva modifica e integrazione del suddetto regolamento prima dell'avvio delle procedure concorsuali destinate al reclutamento del predetto personale.

ANNO 2023

Reclutamento di n. 6 unità di categoria D esperto legale Avvocato mediante concorso pubblico e/o utilizzo di graduatorie di concorso di altri enti a seguito di accordo per lo scorrimento di graduatorie vigenti;

Tabella 6

Costo assunzione personale di categoria D1									
Qualifica	Unità di personale da assumere	Tabellare (13 mensilità)*	Indennità Comparto	Elemento perequativo	Media accessorio Circolare Dipart. FP	Totale	Oneri riflessi	Totale complessivo individuale	Totale generale
D1	6	€ 23.980,06	€ 622,80	€ 228,00	€ 9.685,62	€ 34.516,48	€ 11.863,64	€ 46.380,12	€ 278.280,73

ANNO 2024

Reclutamento di n. 101 unità di categoria D mediante procedure selettive interne per la progressione tra le categorie, riservate al personale attualmente inquadrato nella categoria C:

- 22 unità esperti area amministrativa;

- 22 unità esperti area economico/finanziaria;

- 47 unità esperti area tecnica;

- 10 unità esperti area informatica;

Tabella 6

Costo assunzione personale di categoria D1									
Qualifica	Unità di personale da assumere	Tabellare (13 mensilità)*	Indennità Comparto	Elemento perequativo	Media accessorio Circolare Dipart. FP	Totale	Oneri riflessi	Totale complessivo individuale	Totale generale
D1	101	€ 23.980,06	€ 622,80	€ 228,00	€ 9.685,62	€ 34.516,48	€ 11.863,64	€ 46.380,12	€ 4.684.392,22

4.3 Reclutamento di personale di categoria C per le esigenze della Direzione regionale Soccorso pubblico e 112 NUE.

Nelle precedenti programmazioni dei fabbisogni, da ultimo il Piano relativo al triennio 2021-2023, è stato pianificato un reclutamento di n. 67 unità di personale di categoria C, profilo professionale di “Assistente Area tecnica - Servizio NUE 112”.

Il reclutamento è avvenuto mediante scorrimento della graduatoria approvata con determinazione n. G09986 del 23 luglio 2019, così da garantire l’assunzione in tempi brevi di personale da formare per lo svolgimento dei compiti di assistente area tecnica - servizio 112 NUE.

A seguito di detto scorrimento sono state assunte n. 39 unità.

In esito all’ulteriore richiesta formulata dalla competente Direzione regionale, a seguito delle diverse rinunce del personale tecnico NUE già assunto con le procedure finora espletate, per le restanti n. 28 unità alle quali si sommano ulteriori 12 unità, per un totale di 40 unità di categoria C1, si procederà al reclutamento nell’annualità 2022 attraverso procedura selettiva esterna e/o utilizzo di graduatorie di concorso di altri enti a seguito di accordo per lo scorrimento di graduatorie vigenti.

Si riporta di seguito il costo di n. 40 unità di personale di categoria C, profilo professionale di “Assistente Area tecnica - Servizio NUE 112”.

ANNO 2022

Tabella 7

Costo assunzione personale di categoria C1									
Qualifica	Unità di personale da assumere	Tabellare (13 mensilità)*	Indennità Comparto	Elemento perequativo	Media accessorio Circolare Dipart. FP	Totale	Oneri riflessi	Totale complessivo individuale	Totale generale
C1	40	€ 22.039,42	€ 549,60	€ 276,00	€ 9.685,62	€ 32.550,64	€ 11.161,13	€ 43.711,77	€ 1.748.470,67

5. Procedure di reclutamento ordinario di personale di qualifica dirigenziale.

Una volta quantificato l'importo delle risorse utilizzabili per assunzioni di personale da effettuarsi nel triennio 2021-2023 secondo le modalità evidenziate al punto 4, anche le esigenze di personale di qualifica dirigenziale dell'amministrazione regionale sono individuate avuto riguardo ai processi, alle funzioni e alle attività che necessitano di personale, nel rispetto del contenuto delle linee di indirizzo adottate con il citato DM del 8 maggio 2018.

Pertanto, anche il fabbisogno di dirigenti occorrente all'amministrazione regionale è stato determinato sotto un duplice profilo:

- con riferimento alla consistenza numerica delle unità di personale necessarie al corretto svolgimento delle procedure rispetto a quelle impiegate nei processi e nelle attività delle strutture amministrative;
- in relazione alle professionalità e alle competenze meglio rispondenti all'esigenza di garantire la corretta, efficace ed efficiente esecuzione dei processi e delle funzioni istituzionali dell'Ente.

Una volta definite le necessità di risorse umane, la migliore distribuzione delle professionalità e competenze all'interno dell'amministrazione deve essere realizzata, innanzitutto, attraverso una ricollocazione del personale già presente nella struttura, in ragione delle specifiche qualifiche e attitudini possedute nonché attraverso una riqualificazione professionale delle risorse mediante attività di formazione.

In merito alle procedure di reclutamento del personale di qualifica dirigenziale va evidenziato che il legislatore regionale, da ultimo con l'articolo 13, comma 1, lettera b), numero 2), della legge regionale 30 dicembre 2021, n. 20, ha modificato l'articolo 16 della l.r. 6/2002, recependo i principi fondamentali stabiliti dall'art. 3, comma 3, del d.l. n. 80/2021, che ha introdotto i commi 1-bis e 1-ter all'art. 28 del d.lgs. n. 165/2002. Specificamente è stato previsto che una quota non superiore al 30 per cento dei posti di qualifica dirigenziale disponibili sulla base delle facoltà assunzionali autorizzate è riservata dalla Giunta al proprio personale in servizio a tempo indeterminato, in possesso dei titoli di studio previsti a legislazione vigente e che abbia maturato almeno cinque anni di servizio nell'amministrazione regionale in posizioni funzionali per il cui accesso sia richiesto il diploma di laurea. Detto personale è selezionato attraverso procedure comparative che tengono conto della valutazione conseguita nell'attività svolta, dei titoli professionali, di studio o di specializzazione ulteriori rispetto a quelli previsti per l'accesso alla qualifica dirigenziale, della tipologia e del numero degli incarichi rivestiti con particolare riguardo a quelli inerenti agli incarichi da conferire e sono volte ad assicurare la valutazione delle capacità, attitudini e motivazioni individuali. Una quota non superiore al 15 per cento è altresì riservata al personale in servizio a tempo indeterminato che abbia ricoperto o ricopra l'incarico di livello dirigenziale di cui all'articolo 19, comma 6, del decreto legislativo 165/2002 presso l'amministrazione della Giunta regionale.

Nelle precedenti pianificazioni dei fabbisogni, da ultimo nel Piano 2021-2023, è stato pianificato il reclutamento di n. 51 unità di personale di qualifica dirigenziale così suddivise:

- 2 unità di personale di qualifica dirigenziale profilo tecnico – ingegnere civile;
- 4 unità di personale di qualifica dirigenziale profilo tecnico – architetto;
- 45 unità di personale di qualifica dirigenziale profilo amministrativo.

Nel 2021 è stata espletata la procedura di mobilità ex art. 30 d.lgs. 165/2001 per il reclutamento di 10 unità di personale di qualifica dirigenziale profilo amministrativo, in esito alla quale sono state assunte

9 unità di personale. Sono state calcolate nel *budget* assunzionale le sole assunzioni in mobilità di personale proveniente da Enti non sottoposti a vincoli assunzionali (3 unità di personale), come indicato dal Dipartimento della Ragioneria Generale n. prot. 452020 del 12/03/2021. Non sono state calcolate le assunzioni di personale proveniente da Enti sottoposti a vincoli assunzionali (6 unità di personale). Inoltre si è proceduto all'assunzione delle 2 unità di personale di qualifica dirigenziale profilo tecnico ingegnere civile, mediante scorrimento della graduatoria vigente della procedura concorsuale pubblica bandita dall'amministrazione regionale con determinazione n. G14387/2018 e approvata con determinazione n. G16536/2019.

Pertanto, su n. 51 unità complessive già programmate e autorizzate, in esito ai reclutamenti sopra descritti, tenuto conto del reclutamento di sole 5 unità per mobilità e scorrimento graduatoria, le rimanenti 46 unità sono acquisite secondo le modalità dettagliate nelle tabelle 8. Inoltre, in considerazione dell'imminenza della realizzazione dei primi interventi e misure del PNRR e della conseguente necessità di assicurare celermente un generale rafforzamento della capacità amministrativa delle strutture regionali, con particolare riferimento a quelle tecniche, il presente Piano prevede una rimodulazione del reclutamento di personale di qualifica dirigenziale sopra illustrato nonché il reclutamento di ulteriori 4 unità di personale di qualifica dirigenziale, in aggiunta alle rimanenti 46 per un totale di 50 unità modulate come di seguito e dettagliate nelle tabelle 8:

- n. 27 unità di personale di qualifica dirigenziale profilo amministrativo di cui:
 - 8 posti attraverso la procedura riservata di cui all'articolo 16, comma 1 bis, della l.r. 6/2002 per particolari professionalità (MAX 30%);
 - 4 posti attraverso la procedura riservata di cui all'articolo 16, comma 1 bis, della l.r. 6/2002, per titolari incarichi ex art. 19, c. 6, d.lgs. 165/2001 (MAX 15%);
 - 15 posti attraverso procedura concorsuale esterna;
- n. 7 unità di personale di qualifica dirigenziale profilo tecnico architetto di cui:
 - 2 posti attraverso la procedura riservata di cui all'articolo 16, comma 1 bis, della l.r. 6/2002, per particolari professionalità (MAX 30%);
 - 1 posto attraverso la procedura riservata di cui all'articolo 16, comma 1 bis, della l.r. 6/2002, per titolari incarichi ex art. 19, c. 6, d.lgs. 165/2001 (MAX 15%);
 - 4 posti attraverso procedura concorsuale esterna;
- n. 7 unità di personale di qualifica dirigenziale profilo tecnico ingegnere civile di cui:
 - 2 posti attraverso la procedura riservata di cui all'articolo 16, comma 1 bis, della l.r. 6/2002, per particolari professionalità (MAX 30%);
 - 1 posto attraverso la procedura riservata di cui all'articolo 16, comma 1 bis, della l.r. 6/2002, per titolari incarichi ex art. 19, c. 6, d.lgs. 165/2001 (MAX 15%);
 - 4 posti attraverso procedura concorsuale esterna;
- n. 7 unità di personale di qualifica dirigenziale profilo tecnico ingegnere civile mediante scorrimento a esaurimento della predetta graduatoria approvata con determinazione n. G16536/2019;
- n. 2 unità di personale di qualifica dirigenziale profilo tecnico ingegnere informatico mediante scorrimento della graduatoria approvata con determinazione n. G12551 del 23/9/2019, in esito all'espletamento del concorso bandito con determinazione n. G14389 del 12/11/2018.

ANNO 2022

1) Reclutamento di:

- n. 2 unità di personale di qualifica dirigenziale profilo tecnico -ingegnere informatico, mediante scorrimento graduatoria vigente;
- n. 7 unità di personale di qualifica dirigenziale profilo tecnico - ingegnere civile mediante scorrimento graduatoria vigente a esaurimento.

Tabella 8

Qualifica	Numero unità di personale di qualifica dirigenziale da assumere	Tabellare	Indennità di posizione	I.V.C.	Indennità di risultato	Totale	Oneri riflessi	Totale individuale	Totale generale
Dirigente	9	€ 45.260,80	€ 45.512,35	€ 316,81	€ 15.929,33	€ 107.019,29	€ 38.284,01	€ 145.303,30	€ 1.307.729,70

2) Reclutamento di:

- n. 8 unità di personale di qualifica dirigenziale profilo amministrativo attraverso la procedura riservata di cui all'articolo 16, comma 1 bis, della l.r. 6/2002 (MAX 30%), per particolari professionalità;
- n. 4 unità di personale di qualifica dirigenziale profilo amministrativo attraverso la procedura riservata di cui all'articolo 16, comma 1 bis, della l.r. 6/2002, per titolari incarichi ex art. 19, c. 6, d.lgs. 165/2001 (MAX 15%);
- n. 2 unità di personale di qualifica dirigenziale profilo tecnico-architetto attraverso la procedura riservata di cui all'articolo 16, comma 1 bis, della l.r. 6/2002, per particolari professionalità (MAX 30%);
- n. 1 unità di personale di qualifica dirigenziale profilo tecnico-architetto attraverso la procedura riservata di cui all'articolo 16, comma 1 bis, della l.r. 6/2002, per titolari incarichi ex art. 19, c. 6, d.lgs. 165/2001 (MAX 15%).
- n. 2 unità di personale di qualifica dirigenziale profilo tecnico ingegnere civile attraverso la procedura riservata di cui all'articolo 16, comma 1 bis, della l.r. 6/2002, per particolari professionalità (MAX 30%);
- n. 1 unità di personale di qualifica dirigenziale profilo tecnico ingegnere civile attraverso la procedura riservata di cui all'articolo 16, comma 1 bis, della l.r. 6/2002, per titolari incarichi ex art. 19, c. 6, d.lgs. 165/2001 (MAX 15%).

Gli eventuali posti che rimarranno vacanti in esito all'esperimento delle predette procedure selettive interne saranno coperti mediante corrispondente aumento dei posti riservati ai concorsi pubblici di cui ai punti 3), 4) e 5).

Tabella 8

Qualifica	Numero unità di personale di qualifica dirigenziale da assumere	Tabellare	Indennità di posizione	I.V.C.	Indennità di risultato	Totale	Oneri riflessi	Totale individuale	Totale generale
Dirigente	18	€ 45.260,80	€ 45.512,35	€ 316,81	€ 15.929,33	€ 107.019,29	€ 38.284,01	€ 145.303,30	€ 2.615.459,40

- 3) Reclutamento di n. 15 unità di personale di qualifica dirigenziale profilo amministrativo mediante procedura concorsuale esterna e/o utilizzo di graduatorie di concorso di altri enti a seguito di accordo per lo scorrimento di graduatorie vigenti.

Tabella 8

Qualifica	Numero unità di personale di qualifica dirigenziale da assumere	Tabellare	Indennità di posizione	I.V.C.	Indennità di risultato	Totale	Oneri riflessi	Totale individuale	Totale generale
Dirigente	15	€ 45.260,80	€ 45.512,35	€ 316,81	€ 15.929,33	€ 107.019,29	€ 38.284,01	€ 145.303,30	€ 2.179.549,50

- 4) Reclutamento di n. 4 unità di personale di qualifica dirigenziale profilo tecnico-architetto mediante procedura concorsuale esterna e/o utilizzo di graduatorie di concorso di altri enti a seguito di accordo per lo scorrimento di graduatorie vigenti.

Tabella 8

Qualifica	Numero unità di personale di qualifica dirigenziale da assumere	Tabellare	Indennità di posizione	I.V.C.	Indennità di risultato	Totale	Oneri riflessi	Totale individuale	Totale generale
Dirigente	4	€ 45.260,80	€ 45.512,35	€ 316,81	€ 15.929,33	€ 107.019,29	€ 38.284,01	€ 145.303,30	€ 581.213,20

- 5) Reclutamento di n. 4 unità di personale di qualifica dirigenziale profilo tecnico ingegnere civile mediante procedura concorsuale esterna e/o utilizzo di graduatorie di concorso di altri enti a seguito di accordo per lo scorrimento di graduatorie vigenti.

Tabella 8

Qualifica	Numero unità di personale di qualifica dirigenziale da assumere	Tabellare	Indennità di posizione	I.V.C.	Indennità di risultato	Totale	Oneri riflessi	Totale individuale	Totale generale
Dirigente	4	€ 45.260,80	€ 45.512,35	€ 316,81	€ 15.929,33	€ 107.019,29	€ 38.284,01	€ 145.303,30	€ 581.213,20

6. Procedure di reclutamento ordinario di personale non dirigenziale in seguito all'approvazione della legge 30 dicembre 2018, n. 145 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021". Personale dei Centri per l'impiego.

Nell'ambito delle politiche di attuazione del reddito di cittadinanza di cui all'art.1, commi 255 e seguenti della legge n. 145/2018, sono consentite assunzioni di personale finalizzate al potenziamento dei Centri per l'impiego. A partire dal 2019 la Regione Lazio è autorizzata ad assumere, con aumento della rispettiva dotazione organica, unità di personale da destinare ai Centri per l'impiego.

In attuazione della citata normativa, l'amministrazione regionale ha avviato e concluso le sottoindicate procedure di reclutamento, per il potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro:

1. determinazione n. G08580 del 24 giugno 2019 "Concorso pubblico, per esami, per l'assunzione di n. 60 unità di personale, a tempo pieno ed indeterminato, con il profilo professionale di Assistente mercato e servizi per il lavoro, categoria C - posizione economica C1"; determinazione n. G08006 del 23 giugno 2021 - approvazione graduatoria finale e nomina vincitori;
2. determinazione n. G08580 del 24 giugno 2019 "Concorso pubblico, per esami, per l'assunzione di n. 200 unità di personale, a tempo pieno ed indeterminato, con il profilo professionale di Esperto mercato e servizi per il lavoro, categoria D - posizione economica D1"; determinazione n. G12824 del 20 ottobre 2021 - approvazione graduatoria finale e nomina vincitori;
3. determinazione n. G08586 del 24 giugno 2019 "Concorso pubblico, per esami, per l'assunzione di n. 20 unità di personale, a tempo pieno ed indeterminato, con il profilo professionale di Esperto Area informatica, categoria D - posizione economica D1"; determinazione n. G05302 del 7 maggio 2021 - approvazione graduatoria finale e nomina vincitori;
4. determinazione n. G08583 del 24 giugno 2019 "Concorso pubblico, per esami, per l'assunzione di n. 25 unità di personale, a tempo pieno ed indeterminato, con il profilo professionale di Esperto valutazione della performance e analisi e valutazione delle politiche pubbliche, categoria D - posizione economica D1"; determinazione n. G15050 del 10 dicembre 2020 - approvazione graduatoria finale e nomina vincitori;

5. determinazione n. G08582 del 24 giugno 2019 “Concorso pubblico, per esami, per l’assunzione di n. 10 unità di personale, a tempo pieno ed indeterminato, con il profilo professionale di Esperto Service designer, categoria D - posizione economica D1”; determinazione n. G15049 del 10 dicembre 2020 – approvazione graduatoria finale e nomina vincitori;
6. determinazione n. G08584 del 24 giugno 2019 “Concorso pubblico, per esami, per l’assunzione di n. 20 unità di personale, a tempo pieno ed indeterminato, con il profilo professionale di Esperto comunicazione e relazioni istituzionali, categoria D - posizione economica D1”; determinazione n. G04659 del 26 aprile 2021 – approvazione graduatoria finale e nomina vincitori;
7. determinazione n. G08585 del 24 giugno 2019 “Concorso pubblico, per esami, per l’assunzione di n. 20 unità di personale, a tempo pieno ed indeterminato, con il profilo professionale di Esperto statistico, categoria D - posizione economica D1”; determinazione n. G01986 del 25 febbraio 2021 – approvazione graduatoria finale e nomina vincitori.

I profili professionali sono stati individuati con apposita deliberazione di Giunta regionale che ha integrato l’allegato M-bis del regolamento regionale n. 6 settembre 2002, n. 1 “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale”.

Secondo quanto disposto dai predetti commi 255 e seguenti dell’articolo 1 della legge n. 145/2018, l’Amministrazione regionale, inoltre, ha proceduto, con il citato r.r. n. 29/2020 ad aumentare la dotazione organica per il numero di posti corrispondenti ai sopra descritti reclutamenti ovvero n. 355 unità di personale di cui 60 di categoria C e 295 di categoria D.

A conclusione delle sopra elencate procedure concorsuali, sono state complessivamente assunte n. 339 unità. Per le restanti unità si procederà ad assumere attraverso procedure selettive esterne e scorrimenti di graduatorie vigenti.

In considerazione dell’incremento delle risorse ministeriali da destinare al rafforzamento delle politiche attive del lavoro, nonché della previsione di ampliamento del numero di Centri per l’impiego e Uffici locali previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1008 del 15 dicembre 2020, “Agenzia regionale Spazio Lavoro: approvazione del nuovo Piano di organizzazione delle sedi di Spazio Lavoro Centri per l’Impiego e Spazio Lavoro Uffici locali”, con nota prot. n. 042371 del 15 dicembre 2021, il Direttore della Agenzia Spazio Lavoro ha richiesto, tenuto conto del *budget* ministeriale stanziato per l’assunzione di nuovo personale pari a € **28.654.075,61/anno**, un ulteriore fabbisogno di personale pari a n. 635 unità, che è stato autorizzato con il precedente Piano dei fabbisogni 2021-2023. Rispetto al fabbisogno autorizzato, con il presente Piano si modificano due dei profili professionali richiesti, di esperto edile e di mediatore culturale, come da tabella 9.

Tabella 9

Costo di n. 635 unità di personale da destinare ai Centri per l’impiego per il rafforzamento delle politiche attive del lavoro					
PROFILO PROFESSIONALE	CATEGORIA	NUMERO DI POSTI	COSTO UNITARI	COSTO TOTALE	MODALITA’ DI RECLUTAMENTO
Esperto Valutatore	D	5	48.616,59 €	243.082,95 €	scorrimento graduatoria vigente
Esperto Service designer	D	6	48.616,59 €	291.699,54 €	scorrimento graduatoria vigente
Esperto area tecnica	D	25	48.616,59 €	1.215.414,75 €	procedura selettiva esterna
Esperto MDL	D	336	48.616,59 €	16.335.174,2 €	scorrimento graduatoria vigente e procedura selettiva esterna

Assistente MDL	C	263	40.087,95 €	10.543.130,85 €	scorrimento graduatoria vigente e procedura selettiva esterna
TOTALE		635		28.628.502,33 €	

Al fine di consentire le assunzioni sopra illustrate con il citato r.r. 3/2022 è stata aumentata la dotazione organica del personale di comparto della Giunta regionale di ulteriori 635 unità.

Come stabilito dal citato art. 1, commi 255 e ss. della l. n. 145/2018, le indicate assunzioni verranno effettuate in deroga all'articolo 30, comma 2-bis, del d.lgs. n. 165/2001 ma nel rispetto dell'art. 34-bis d.lgs. n. 165/2001, in relazione alle procedure di mobilità obbligatoria per l'eventuale assegnazione di personale in disponibilità. Come stabilito dall'articolo 1, comma 258, le predette assunzioni non rilevano in relazione alle capacità assunzionali di cui all'art. 3, commi 5 e seguenti, del d.l. n. 90/2014, ovvero ai limiti previsti dai commi 557 e seguenti dell'art. 1 della legge n. 296/2006. Ai sensi dell'articolo 57, comma 3 septies, del d.l. 14 agosto 2020, n. 104 (Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia), convertito con modificazioni dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, il quale prevede che "A decorrere dall'anno 2021 le spese di personale riferite alle assunzioni, effettuate in data successiva alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, finanziate integralmente da risorse provenienti da altri soggetti, espressamente finalizzate a nuove assunzioni e previste da apposita normativa, e le corrispondenti entrate correnti poste a copertura delle stesse non rilevano ai fini della verifica del rispetto del valore soglia di cui ai commi 1, 1-bis e 2 dell'articolo 33 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, per il periodo in cui è garantito il predetto finanziamento. In caso di finanziamento parziale, ai fini del predetto valore soglia non rilevano l'entrata e la spesa di personale per un importo corrispondente", le spese e le corrispondenti entrate relative alle assunzioni di cui alle procedure di reclutamento sopra descritte, essendo intervenute successivamente alla data del 10 dicembre 2020 e dunque in vigenza della l. 126/2020 (entrata in vigore il 14 ottobre 2020), non rilevano, altresì, ai fini della verifica del rispetto del valore soglia di cui al comma 1 dell'articolo 33 del d.l. 34/2019.

7. Assunzioni delle categorie protette

Le assunzioni delle categorie protette, nel limite della quota d'obbligo, non sono da computare nel budget assunzionale incidente sulla quota di turn over del personale previsto dal presente Piano (art. 3, comma 6, del d.l. 90/2014) e vanno, in ogni caso, garantite sia in presenza di posti vacanti, sia in caso di soprannumerarietà, nell'ambito della predetta quota d'obbligo calcolata sulla base di computo prevista dall'art. 3 della legge n. 68/1999 (Circolare Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica n. 5/2013 e, da ultimo, Direttiva n. 1/2019 della Presidenza del Consiglio dei Ministri).

Al riguardo si dà atto che, al fine di rispettare la copertura delle quote d'obbligo di cui al citato art. 3 della legge n. 68/1999, la Regione Lazio, in seguito alla Convenzione del 2018 stipulata - ai sensi dell'art. 11 della legge n. 68/99 - con l'allora competente Dipartimento III della Città Metropolitana di Roma Capitale "Servizio Inserimento Lavoro Disabili" (di seguito S.I.L.D.), si è impegnata ad assumere n. 62 unità di personale appartenente alle categorie protette di cui all'art. 1 della legge 68/99. Delle suddette unità, n. 57 dovevano essere reclutate mediante procedure selettive pubbliche, con inquadramento, per 55 di esse, nei profili professionali per i quali è richiesto il requisito minimo del titolo di studio di scuola superiore di secondo grado, e per le restanti 2 unità con inquadramento nei profili professionali per i quali è richiesto il requisito minimo della scuola dell'obbligo previa attivazione di un tirocinio finalizzato all'assunzione a tempo indeterminato.

Si è concluso il concorso pubblico, per esami, per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di soggetti disabili ai sensi della legge 12 marzo 1999 n. 68, per la copertura di n. 55 unità di personale con il profilo professionale di Assistente area amministrativa categoria C, indetto con la determinazione n. G09309 del 23 luglio 2018.

In esito alla suddetta procedura sono state assunte, durante l'annualità 2020, n. 23 unità di personale di categoria C1. Inoltre, a seguito della riammissione in graduatoria di due candidati inizialmente esclusi, conseguente alla revisione disposta dal Tribunale del lavoro di Roma in ordine al relativo grado di invalidità, sono state assunte due ulteriori unità reclutate con la predetta procedura, una a dicembre 2021 e l'altra a febbraio 2022, per un totale di 25 unità.

La richiamata Convenzione del 2018, prevedeva, tra l'altro, delle assunzioni obbligatorie di personale con disabilità psichica per una quota pari a n. 5 unità; vi era stabilito, in particolare, che il reclutamento delle suddette unità doveva essere effettuato mediante l'attivazione di tirocini, finalizzati all'assunzione a tempo indeterminato, secondo quanto previsto dal protocollo d'intesa stipulato tra il S.I.L.D. e i D.S.M. (Dipartimenti di Salute Mentale), con la collaborazione del Comitato Tecnico presso il S.I.L.D. di cui alla legge n. 68/99.

Il 2 dicembre 2019 sono stati attivati n. 4 tirocini dei 5 previsti, della durata di 6 mesi, finalizzati all'assunzione a tempo indeterminato di persone con disabilità psichica.

A conclusione dei predetti tirocini con esito positivo si è proceduto ad assumere, nel corso dell'annualità 2020, n. 4 dipendenti di categoria B1, profilo professionale "Esecutore Area Amministrativa".

Con riferimento alla copertura delle restanti quote d'obbligo di cui all'art. 3 della legge n. 68/1999, nel corso dell'annualità 2020 la Direzione regionale Affari istituzionali e Personale, in ragione dell'abbassamento della quota d'obbligo relativamente alle assunzioni in argomento, ha stipulato una nuova Convenzione ex art. 11 della legge n. 68/99, con la Direzione regionale Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro.

Con la suddetta Convenzione è stato rinnovato, tra l'altro, l'impegno, assunto in forza della precedente Convenzione, all'attivazione del quinto tirocinio extracurricolare diretto a un candidato con disabilità psichica, a completamento degli obblighi di assunzione programmati con le precedenti pianificazioni dei fabbisogni.

Il termine del 31 dicembre 2020, fissato per l'attivazione del suddetto tirocinio, ha subito uno scostamento in ragione della situazione emergenziale sanitaria determinata dalla diffusione del SARS CoV 2, non compatibile con la necessità di affiancamento in presenza del candidato tirocinante.

Con l'avvenuto ripristino dell'attività lavorativa prevalentemente in presenza, sentito il Comitato Tecnico e gli specialisti competenti, è stato avviato l'iter procedimentale per l'attivazione del quinto tirocinio, il cui perfezionamento, mediante l'adozione del provvedimento finale, è avvenuto nel mese di febbraio 2022.

L'ultima Convenzione sopra richiamata e il precedente Piano dei fabbisogni hanno previsto, tra l'altro, il reclutamento, di ulteriori n. 2 unità disabili mediante una procedura selettiva pubblica per l'attivazione di tirocini extracurricolari, ai sensi della deliberazione di Giunta regionale del 2 agosto 2019, n. 576 (che reca la "*Modifica della Delibera della Giunta Regionale n. 533 del 9 agosto 2017. Approvazione della nuova disciplina dei tirocini extracurricolari nella Regione Lazio in conformità all'Accordo tra Governo e le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano sul documento recante Linee guida in materia di tirocini formativi e di inserimento ai sensi dell'articolo 1, commi da 34 a 36, della legge 28 giugno 2012, n. 92*"), finalizzati all'assunzione a tempo pieno e indeterminato. L'assunzione delle 2 unità di cui sopra sarà effettuata con il profilo professionale di "Esecutore area amministrativa", categoria B. Al riguardo si evidenzia che è in fase di espletamento, con la predisposizione dei relativi atti, la procedura di selezione pubblica, per titoli e colloquio, riservata a persone con disabilità, ai sensi dell'art. 11 della Legge 12 marzo 1999 n. 68, per l'attivazione di tirocini formativi e di orientamento della durata di 6 mesi, finalizzati all'assunzione a tempo indeterminato di n. 2 unità di personale con il profilo professionale di Esecutore Area Amministrativa categoria B, posizione economica B1.

In ragione dell'abbassamento della quota d'obbligo, la Direzione Affari istituzionali e personale sta procedendo alla sottoscrizione di una nuova convenzione ex art. 11 l. 68/1999 con l'Agenzia regionale Spazio Lavoro per l'assunzione di n. 22 unità, da inquadrare come categoria B esecutore area amministrativa, da reclutare attraverso l'avviamento numerico a selezione, fatte salve le assunzioni

conseguenti, qualora vadano a buon fine, al tirocinio disabile psichiatrico e ai due tirocini extracurricolari nonché l'assunzione dell'ulteriore categoria C vincitrice di concorso.

Per quanto riguarda le assunzioni obbligatorie di categorie protette cui all' art. 18, comma 2, della legge n. 68/99, nel 2021 sono state reclutate tre unità di personale a tempo pieno e indeterminato, con il profilo professionale di esecutore area amministrativa, Categoria B, mediante avviamento numerico a selezione. La Direzione Affari istituzionali e personale ha richiesto all'Agenzia Spazio Lavoro, al fine della copertura della quota d'obbligo per le categorie protette cui all' art. 18, comma 2, della legge n. 68/99, l'avviamento numerico a selezione di ulteriori 2 unità da inquadrare come categoria B esecutore area amministrativa.

Nella successiva tabella è illustrato il costo di n. 1 unità di personale di categoria C, reclutata con decorrenza 16 febbraio 2022 e di 27 unità di personale di categoria B.

Tabelle 10

Costo assunzione personale di categoria C1									
Qualifica	Unità di personale da assumere	Tabellare (13 mensilità)*	Indennità Comparto	Elemento perequativo	Media accessorio Circolare Dipart. FP	Totale	Oneri riflessi	Totale complessivo individuale	Totale generale
C1	1	€ 22.039,42	€ 549,60	€ 276,00	€ 9.685,62	€ 32.550,64	€ 11.161,13	€ 43.711,77	€ 43.711,77

Costo assunzioni personale di categoria B1, profilo professionale "Esecutore area amministrativa"									
Qualifica	Numero unità di personale di categoria B da assumere	Tabellare (13 mensilità)*	Indennità Comparto	Elemento perequativo	Media accessorio Circolare Dipart. FP	Totale	Oneri riflessi	Totale complessivo individuale	Totale generale
B1	27	€ 19.536,92	€ 471,72	€ 324,00	€ 9.685,62	€ 30.018,26	€ 10.256,08	€ 40.274,34	€ 1.087.407,16

Costo assunzione 28 unità di personale di categoria B1 e C1 legge n. 68/99	
Numero assunzioni	Totale generale
1 ctg. C1	€ 43.711,77
27 ctg. B1	€ 1.087.407,16
Totale	€ 1.131.118,93

8. Stabilizzazione del personale a tempo determinato dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione, ai sensi dell'articolo 57, commi 3 e 3bis, del d.l. 14 agosto 2020, n. 104.

L'articolo 57, commi 3 e 3bis, del d.l. 14 agosto 2020, n. 104 (Misure urgenti per il sostegno e rilancio dell'economia), convertito con modificazioni dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, prevede che le regioni, al fine di assicurare le necessarie professionalità alla ricostruzione dei territori colpiti dagli eventi sismici del 2016, possano assumere a tempo indeterminato, in coerenza con il piano triennale dei fabbisogni, con le procedure, i termini e le modalità di cui all'articolo 20 del d.lgs. 75/2017, il personale con rapporto di lavoro a tempo determinato in servizio presso gli Uffici speciali per la ricostruzione, in possesso dei requisiti previsti dal citato art. 20 del d.lgs. 75/2017 nonché dallo stesso art. 57, c. 3, del d.l. 104/2020. Lo Stato assicura il concorso agli oneri derivanti dalle predette assunzioni a tempo indeterminato mediante le risorse appositamente stanziare nel fondo istituito dal comma 3 bis del medesimo articolo.

Con DPCM 9 ottobre 2021 sono state ripartite le sopra dette risorse tra gli enti interessati che ne hanno fatto richiesta. Alla Regione Lazio è stato assegnato un importo annuo di 80.000€, come concorso al costo per la stabilizzazione di due unità di categoria D/D1, in possesso al 31/12/2021 dei requisiti previsti dalla richiamata normativa e per i quali era stata presentata richiesta con note prot. 972465 del 12/11/2020 del Presidente nella sua qualità di Vicecommissario per la ricostruzione e prot. 407345 del 6 maggio 2021 della Direzione Affari istituzionali e personale.

Pertanto si prevede nel corso del 2022 di procedere alla stabilizzazione di due unità di personale di categoria D/D1 profilo esperto area tecnica, in servizio a tempo determinato presso l'Ufficio Speciale per la Ricostruzione del Lazio, aventi i requisiti previsti dalla normativa sopra illustrata, condizionatamente alla conferma del riparto delle somme stanziare ai sensi dell'articolo 57, c. 3 bis, del d.l. 104/2020 e del DPCM 9 ottobre 2021, in considerazione della proroga al 31 dicembre 2023 del termine fissato per la stabilizzazione del personale precario dall'articolo 20, comma 1, del d.lgs. 75/2017 e richiamato dal citato art. 57, c. 3 per le stabilizzazioni degli Uffici Speciali.

Si riporta nella tabella che segue il costo di n. 2 unità di categoria D/D1 profilo professionale area tecnica.

Anno 2022

Tabella 11

Costo assunzione personale di categoria D1									
Qualifica	Unità di personale da assumere	Tabellare (13 mensilità)*	Indennità Comparto	Elemento perequativo	Media accessorio Circolare Dipart. FP	Totale	Oneri riflessi	Totale complessivo individuale	Totale generale
D1	2	€ 23.980,06	€ 622,80	€ 228,00	€ 9.685,62	€ 34.516,48	€ 11.863,64	€ 46.380,12	€ 92.760,24

In considerazione delle somme che saranno erogate dal Ministero dell'economia e finanze e delle capacità assunzionali della Regione relative al 2022, non sarà necessario ricorrere all'elevamento degli ordinari limiti finanziari per le assunzioni a tempo indeterminato consentito dall'articolo 2, comma 3, del d.lgs. 75/2017.

Laddove fosse consentito di estendere le procedure di stabilizzazione di cui in parola anche al personale che, ai sensi del novellato art. 20 del d.lgs. 75/2017, maturerà i requisiti per la stabilizzazione entro il 31 dicembre 2022, si procederà ad autorizzare le relative stabilizzazioni con i successivi aggiornamenti del presente Piano.

Ai sensi dell'articolo 57, comma 3 septies, del d.l. 14 agosto 2020, n. 104, le somme erogate a titolo di concorso agli oneri per le predette assunzioni dal Ministero dell'economia e finanze non rilevano ai fini della verifica del rispetto del valore soglia di cui al comma 1 dell'articolo 33 del d.l. 34/2019.

9. Budget assunzionale 2022-2024.

Tenuto conto di quanto illustrato nel paragrafo 3 e delle economie da cessazioni ivi quantificate nonché dei reclutamenti programmati nel paragrafo 4, si riportano, di seguito, il riepilogo del costo del 100 per cento del *turn over* delle cessazioni 2021-2024 e le assunzioni programmate nel triennio 2022-2024 a valere sulle predette risorse.

Relativamente alla possibilità di cumulo dei valori economici delle capacità assunzionali e del relativo cumulo dei "resti" per il personale dirigenziale e non dirigenziale al fine di determinare un unico *budget* complessivo, si riporta quanto deciso nella deliberazione n. 17/2019 della Sezione Autonomie della Corte dei Conti secondo cui: *"I valori economici delle capacità assunzionali 2019-2021 per il personale dirigenziale e non dirigenziale riferiti alle cessazioni dell'anno precedente, ai sensi dell'articolo 3, comma 5, del d.l. n. 90/2014, possono essere cumulati fra loro al fine di determinare un unico budget complessivo utilizzabile indistintamente per assunzioni riferite ad entrambe le tipologie di personale, dirigenziale e non, in linea con la programmazione dei fabbisogni di personale, ai sensi dell'articolo 6 del d.lgs. n. 165/2001, e nel rispetto dei vincoli finanziari previsti dalla legislazione vigente. Tale principio vale anche ai fini dell'utilizzo dei cd. resti assunzionali, per i quali si fa presente che, alla luce delle recenti novità legislative di cui all' art. 14-bis, comma 1, lett. a) del*

d.l. n. 4/2019, il riferimento "al quinquennio precedente" è da intendersi in senso dinamico, con scorrimento e calcolo dei resti, a ritroso, rispetto all'anno in cui si intende effettuare le assunzioni".

Tabella 12

Costo cessazioni personale del comparto e di qualifica dirigenziale 2021-2024 - Facoltà assunzionali 2022-2024			
Annualità	Costo totale cessazioni comparto	Costo totale cessazioni dirigenti	Costo totale cessazioni
2021	€ 11.146.239,82	€ 1.598.336,30	€ 12.744.576,12
2022	€ 8.585.305,41	€ 1.888.942,90	€ 10.474.248,31
2023	€ 3.877.044,47	€ 1.162.426,40	€ 5.039.470,87
2024	€ 5.139.159,13	€ 1.307.729,70	€ 6.446.888,83
Totale	€ 28.747.748,83	€ 5.957.435,30	€ 34.705.184,13

Per meri fini di completezza di seguito si riportano i resti assunzionali non utilizzati relativi agli anni 2018-2020, che in via prudenziale non sono stati computati nel budget assunzionale 2022-2024, tenuto altresì conto della novella dell'art. 3, c. 5 sexies, del d.l. 90/2014, introdotta dal d.l. 4/2022:

Tabella 12.1

Annualità	Costo totale cessazioni comparto	Costo totale cessazioni dirigenti	Costo totale cessazioni (A)	Anno di effettuazione delle assunzioni	Costo assunzioni a valere sul budget dell'anno precedente (B)	Resti assunzionali (A-B)
2018	€ 5.631.392,34	€ 1.017.123,10	€ 6.648.515,44	2018	805.470,00 €	5.843.045,44 €
2019	€ 8.679.715,12	€ 1.162.426,40	€ 9.842.141,52	2019	- €	- €
2020	€ 13.009.096,04	€ 1.888.942,90	€ 14.898.038,94	2020	2.459.382,00 €	7.382.759,52 €
2021	€ -	€ -	€ -	2021	5.692.357,62 €	9.205.681,32 €
Totale	€ 27.320.203,50	€ 4.068.492,40	€ 31.388.695,90		8.957.209,62 €	22.431.486,28 €

Rispetto ai dati della tabella 12.1, si precisa che:

- nel **2018**, come riportato nel piano triennale del fabbisogno di cui alla DGR 825/2018, al fine dell'assunzione di 116 unità di personale da impiegare nel servizio 112 NUE, sono stati utilizzati, oltre ai risparmi da cessazioni riferiti agli anni 2016 e 2017, anche quota parte dei risparmi 2018, pari a 805.470€, in applicazione dell'articolo 14 del decreto-legge 20 febbraio 2017, n. 14, che aveva autorizzato le regioni a utilizzare integralmente i risparmi derivanti dalle cessazioni dal servizio per gli anni 2016, 2017, 2018 e 2019 per le assunzioni del personale necessario al funzionamento del servizio 112 NUE, in deroga alle disposizioni di cui all'articolo 1, comma 228, primo periodo, della l. 208/2015;

- nel **2020**, dal totale delle assunzioni a valere sulle risorse da risparmi da cessazione relative al 2019, è stato decurtato il costo sostenuto per l'assunzione di 30 unità di categoria D/D1, in quanto personale destinato al rafforzamento dei centri per l'impiego, il cui costo è interamente coperto con fondi del Ministero del Lavoro e quindi non grava sulle facoltà assunzionali e non va computato nell'ambito della spesa del personale regionale ai sensi dell'articolo 1, comma 258, della l.145/2018 e dell'articolo 57, comma 3 septies, del d.l. 104/2020;

- nel **2021**, annualità nella quale sono stati applicati i limiti assunzionali in regime di *turn over*, dal costo totale delle assunzioni è stato decurtato l'importo di 2.782.684,28€, in quanto derivante dall'assunzione in mobilità ex art. 30 d.lgs. 165/2001 di personale appartenente ad altre amministrazioni pubbliche soggette a regime limitativo assunzionale da *turn over* (mobilità neutra), come previsto dalla circolare del Dipartimento della Funzione pubblica n. 11786/2011 e da ultimo chiarito dal parere del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato prot. n. 45220 del 12/3/2021.

Si indica, a seguire, il budget assunzionale 2022-2024 e, analiticamente, la spesa per assunzioni di personale da sostenere, secondo le modalità indicate nei paragrafi 4 e 5, nelle annualità 2022, 2023 e 2024.

Tabelle 13

ANNO	CAPACITA' ASSUNZIONALE	COSTO ASSUNZIONI	RESIDUI
2022	12.744.576,12 €	11.425.401,96 €	1.319.174,16 €
2023	10.474.248,31 €	8.073.237,99 €	2.401.010,32 €
2024	5.039.470,87 €	6.053.719,75 €	-1.014.248,88 €
TOTALE	28.258.295,30 €	25.552.359,70 €	2.705.935,60 €

Costo totale assunzioni 2022		
Categoria/Qualifica	Numero assunzioni	Costo
C NUE	40	€ 1.748.470,67
D tecnico	2	€ 92.760,24
D economico/finanziario	1	€ 46.380,12
D Avvocato	4	€ 185.520,48
D vari profili	45	€ 2.087.105,45
Dirigente	50	€ 7.265.165,00
Totale	142	€ 11.425.401,96

Costo totale assunzioni 2023		
Categoria/Qualifica	Numero assunzioni	Costo
B	34	€ 1.369.327,53
C	147	€ 6.425.629,73
D Avvocato	6	€ 278.280,73
Totale	187	€ 8.073.237,99

Costo totale assunzioni 2024		
Categoria/Qualifica	Numero assunzioni	Costo
B	34	€ 1.369.327,53
D	101	€ 4.684.392,22
Totale	135	€ 6.053.719,75

Nel rispetto dell'art. 3, comma 5-ter del d.l. n. 90/2014 secondo cui anche le regioni e gli enti locali sono tenuti ad applicare i principi di cui all'art. 4, comma 3, del d.l. 101/2013, l'avvio di nuove procedure concorsuali è subordinato all'avvenuta immissione in servizio di tutti i vincitori collocati

nelle proprie graduatorie vigenti di concorsi pubblici per assunzioni a tempo indeterminato per qualsiasi qualifica, salvo comprovate temporanee necessità organizzative adeguatamente motivate.

Ai sensi dell'articolo 3, comma 8, della l. 56/2019, come modificato dal d.l. 80/2021, al fine di ridurre i tempi di accesso al pubblico impiego, fino al 31 dicembre 2024, le procedure concorsuali bandite dalle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e le conseguenti assunzioni possono essere effettuate senza il previo svolgimento delle procedure previste dall'articolo 30 del medesimo decreto legislativo n. 165 del 2001.

10. Mobilità con il Consiglio regionale del Lazio.

Nel corso dell'annualità 2022, in esito alla Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale n. 57 del 5 agosto 2021, che ha disposto la cessazione a far data dal 31 dicembre 2022 delle assegnazioni temporanee presso la Giunta regionale del personale appartenente ai ruoli del Consiglio regionale, onde evitare eventuali disfunzioni e criticità nella gestione amministrativa delle strutture organizzative della Giunta regionale presso le quali risulta attualmente assegnato detto personale, si procederà all'esperimento di procedura di mobilità per interscambio tra dipendenti del Consiglio e della Giunta regionali. Tale mobilità è finanziariamente neutra e non incide sulle facoltà assunzionali.

11. Attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza, ai sensi dell'articolo 1 e dell'articolo 9 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80 “Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia”, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113.

L'art. 1 del d.l. 80/2021, stabilisce che le amministrazioni titolari di interventi previsti nel PNRR possono reclutare personale specificamente destinato a realizzare i progetti di cui hanno la diretta titolarità di attuazione.

Il richiamato reclutamento è effettuato in deroga ai limiti di spesa di cui all'articolo 9, comma 28, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 e alla dotazione organica delle amministrazioni interessate.

Con il precedente Piano dei fabbisogni 2021-2023 è stata pianificata l'assunzione, che qui si conferma, di n. 10 unità di personale di qualifica dirigenziale, di cui n. 5 unità di profilo amministrativo e n. 5 unità di profilo tecnico, da destinare alle attività strettamente e direttamente funzionali all'attuazione degli interventi del suddetto Piano.

Per tali assunzioni le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del d.lgs. 165/2001, impegnate nell'attuazione del PNRR, possono derogare, fino a raddoppiarle, alle percentuali di cui all'articolo 19, comma 6, del d.lgs. 165/2001.

I menzionati incarichi possono essere conferiti non oltre il 31 dicembre 2026. Le amministrazioni possono riservare una quota degli incarichi ai laureati in discipline scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche.

Si riporta, nella successiva tabella, il costo lordo di una unità di personale di profilo dirigenziale con l'indicazione delle competenze fisse ed accessorie.

Tabella 14

Costo unità di personale personale di qualifica dirigenziale			
<i>competenze fisse</i>	<i>importi mensili</i>	<i>mesi</i>	<i>importo annuo</i>
Stipendio	3.481,60	13	45.260,80
Indennità Vacanza Contr.	24,37	13	316,81
totale comp. fisse			45.577,61
<i>oneri riflessi (35,273%)</i>			16.304,48
<i>competenze accessorie</i>	<i>importi mensili</i>	<i>mesi</i>	<i>importo annuo</i>
Retr. Posizione Dirigente Area	3.500,95	13	45.512,35
Risultato teorico 35%			15.929,32
totale comp. accessorie			61.441,67
<i>oneri riflessi (35,273%)</i>			21.979,53
Costo annuale - euro			€ 145.303,29

In considerazione del costo sopra indicato, la spesa di n. 10 unità di personale di qualifica dirigenziale, profilo tecnico e amministrativo, da reclutare per la direzione delle aree strettamente e direttamente funzionali alle linee di attività del PNRR è pari a € **1.453.032,90**.

I presenti incarichi saranno conferiti nei limiti delle risorse finanziarie disponibili e dei limiti di spesa consentiti.

In attuazione dell'art. 9 del citato d.l. 80/2021, la Regione Lazio può, altresì, conferire incarichi di collaborazione per il supporto ai procedimenti amministrativi connessi all'attuazione del PNRR, per un costo complessivo, a valere sul Fondo Nazionale di Rotazione Next Generation EU, pari a € **24.063.000,00**. Al 31 dicembre 2021 la Regione Lazio ha conferito 76 incarichi di collaborazione professionale di durata annuale, con decorrenza gennaio 2022, rinnovabili per altri due anni, nel rispetto dei parametri economici definiti nel "Regolamento per il conferimento degli incarichi di lavoro autonomo" adottato con DDG pro-tempore dell'Agenzia della Coesione Territoriale n. 107 dell'08/06/2018.

12. Reclutamento del personale necessario per fronteggiare lo stato di emergenza dichiarato con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 28 febbraio 2022 per assicurare il soccorso e l'assistenza alla popolazione ucraina sul territorio nazionale.

In esito alla dichiarazione dello stato di emergenza in relazione all'esigenza di assicurare soccorso e assistenza alla popolazione ucraina sul territorio nazionale di cui alla deliberazione del Consiglio dei Ministri 28 febbraio 2022, è stata adottata l'ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione civile n. 872 del 4 marzo 2022, che detta disposizioni urgenti di protezione civile per assicurare, sul territorio nazionale, l'accoglienza, il soccorso e l'assistenza alla popolazione in conseguenza degli accadimenti in atto nel territorio dell'Ucraina.

L'articolo 4, comma 5, della detta ordinanza prevede che le regioni, al fine di garantire l'efficace coordinamento e attuazione delle attività, possano conferire incarichi dirigenziali in deroga alla durata minima di cui all'articolo 19, comma 2, del d.lgs. 165/2001 (la durata dei contratti dovrà coincidere con la durata dell'emergenza, per ora fissata al 31 dicembre 2022) e in deroga ai limiti percentuali di cui al medesimo articolo 19, comma 6, per la copertura dei relativi posti vacanti delle strutture regionali di protezione civile, con oneri a carico dei rispettivi bilanci regionali.

Sulla base delle illustrate previsioni, il Direttore dell'Agenzia regionale di protezione civile, con nota

prot.n. 294970 del 24 marzo 2022, ha richiesto l'applicazione della menzionata ordinanza al fine della copertura, fino al 31 dicembre 2022, di due strutture a responsabilità dirigenziale dell'Agazia rimaste vacanti.

Si è proceduto dunque alla selezione e nomina, ai sensi del regolamento regionale 1/2002, allegato H, a seguito dell'esperimento senza esito dell'interpello interno rivolto al personale di qualifica dirigenziale, di due unità di qualifica dirigenziale ex art. 19, c. 6, d.lgs. 165/2001, a decorrere dal 15 aprile c.a..

La spesa prevista per i due dirigenti fino al 31/12/2022 è di € **190.420,54**.

13. Personale necessario a fronteggiare le esigenze della Direzione regionale Centrale acquisti

Con il Piano triennale del fabbisogno di personale di cui alla DGR 1010/2019 è stato previsto, in aggiunta alle ordinarie facoltà assunzionali previste a legislazione vigente e nei limiti della dotazione organica, di assumere a tempo determinato, nel corso del triennio 2019 - 2021, mediante procedura selettiva pubblica, un contingente di personale di profilo tecnico di qualifica non dirigenziale, per lo svolgimento delle procedure disciplinate dal codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, comprese le attività di responsabile unico del procedimento e di componente delle commissioni giudicatrici. Le suddette assunzioni sono state pianificate allo scopo di dare attuazione alle disposizioni di cui all'art. 1, commi 176 e 177 della legge n. 145/2018, al fine di assicurare la realizzazione degli interventi previsti dal piano degli investimenti definito con il documento di economia e finanza regionale 2019-2021. Il costo del predetto personale trova copertura mediante l'utilizzo di parte delle risorse del Fondo per l'aggregazione degli acquisti di beni e di servizi destinato al finanziamento delle attività svolte dai soggetti aggregatori, istituito nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze ai sensi dell'articolo 9, comma 9, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66 "Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale", convertito con modificazioni dalla legge 23 giugno 2014, n. 89.

Con determinazione n. G12914 del 30/09/2019 è stato approvato l'avviso per la selezione pubblica finalizzata all'assunzione a tempo pieno e determinato di n. 6 unità di personale di profilo tecnico di categoria D, la cui graduatoria e il successivo scorrimento sono stati approvati rispettivamente con le determinazioni n. G01470 del 17/2/2020 e G06881 del 12/06/2020. Il predetto personale è stato assunto con un contratto della durata di 24 mesi.

Con nota prot. n. 0261141 del 15 marzo 2022, il Direttore della Direzione regionale Centrale acquisti, in considerazione dell'imminente scadenza dei suddetti contratti, a far data del 14 maggio 2022 e della necessità di continuare ad assicurare il supporto del personale in parola al fine di garantire la prosecuzione e il completamento delle attività di cui alla l. 145/2018, tenuto conto anche degli ulteriori adempimenti connessi agli interventi previsti nel PNRR di competenza regionale, ha richiesto la proroga di ulteriori 12 mesi dei n. 4 contratti a tempo determinato ancora in essere. Con la medesima nota è stato precisato che le competenze stipendiali continueranno a gravare sulle risorse del Fondo dei soggetti aggregatori, già contabilizzate e incassate sul capitolo di entrata E0000229138 e rese disponibili sul capitolo di uscita U0000S23107.

Pertanto, ai sensi dell'articolo 21 del d.lgs. 15 giugno 2015, n. 81 e dell'articolo 1, comma 3, del d.l. 12 luglio 2018, n. 87, nel corso dell'annualità 2022, si procederà alla proroga per ulteriori 12 mesi dei contratti a tempo pieno e determinato ancora in essere relativi a n. 4 unità di personale di profilo tecnico di categoria D, la cui spesa continuerà a gravare sul capitolo di uscita U0000S23107.

Nella tabella 14 si riporta il costo complessivo lordo di n. 4 unità di personale di categoria D1 a tempo pieno e determinato per un periodo di 12 mesi, considerato che il costo complessivo lordo a carico dell'amministrazione per una unità di categoria D1 ammonta a € 48.616,59:

Tabella 15

Costo proroga di n. 4 contratti per 12 mesi			
Categoria	Unità	Costo unitario lordo	Costo totale per 12 mesi
D1	4	€ 48.616,59	€ 194.466,36

14. Ricognizione dei dati relativi al personale non appartenente al ruolo della Giunta regionale e al personale di ruolo in servizio presso altri Enti.

Nell'ambito di quanto disposto dal DM del 8 maggio 2018, si riportano di seguito, a fini ricognitivi, i dati, finanziari e numerici, relativi al personale non appartenente al ruolo della Giunta regionale assunto a tempo determinato e in servizio nelle strutture della Giunta regionale e al personale di ruolo in servizio presso altri Enti, relativo all'annualità 2021.

14.1 Costo del personale in servizio presso la Giunta regionale assunto a tempo determinato.

Nella Tabella successiva è riportato il costo del personale assunto a tempo determinato in servizio presso la Giunta regionale, comunicato dall'Area Trattamento economico.

Nel novero del predetto personale a tempo determinato sono ricompresi i Direttori regionali, i responsabili e il personale delle strutture di diretta collaborazione, i giornalisti, l'ex Commissario ad Acta, gli incarichi di collaborazione e i consulenti.

Tabella 16

Art. 9, comma 28 d.l. n. 78/2010	Spesa 2009*	Spesa 2021*
Personale a tempo determinato	€ 27.087.000,00	€ 10.605.210,70
Contratti di collaborazione e co.co.co.	€ 459.000,00	€ 296.449,38
Totale	€ 27.546.000,00	€ 10.901.660,08

14.2 Personale a tempo determinato impiegato negli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico.

Il contingente del personale impiegato negli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico, ai sensi dell'art. 9 del regolamento regionale n. 1/2002, è stabilito in 234 unità complessive, unità comprensive sia di personale esterno alla Giunta regionale, assunto a tempo determinato, sia di personale interno ai ruoli dell'amministrazione. Sono impiegate negli uffici di diretta collaborazione n. 105 unità di personale esterno, impiegato a tempo pieno e n. 64 unità di personale interno ai ruoli della Giunta regionale. Sono impiegate a tempo parziale n. 63 unità di personale esterno di cui n. 53 unità al 50% dell'orario di lavoro (18 ore settimanali). La spesa del personale esterno assunto a tempo determinato è illustrata nella Tabella 16 relativa al costo del personale impiegato con contratti a tempo determinato.

14.3 Incarichi di collaborazione e di tipo libero professionale, di studio, ricerca e consulenza.

Per quanto attiene al personale assunto con contratti di collaborazione, sono in servizio presso le strutture della Giunta regionale al 31/12/2021 n. 14 collaboratori con incarico conferito ai sensi dell'art. 7, commi 6 e ss. del d.lgs. n. 165/2001.

Per quanto attiene al personale assunto con incarichi di tipo libero professionale, di studio, ricerca e consulenza, sono impiegati al 31 /12/2021 nelle strutture della Giunta regionale n. 4 consulenti con incarico conferito ai sensi del regolamento regionale n. 17 del 5 agosto 2005 "Norme in materia di affidamento di incarichi individuali di consulenza a soggetti esterni all'amministrazione regionale".

Relativamente al personale assunto a tempo determinato con contratti di collaborazione e di tipo libero professionale, di studio, ricerca e consulenza è necessario rispettare il vincolo normativo previsto dall'art. 9, comma 28, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78 "*Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica*", recepito dall'articolo 19 della l.r. 4/2013.

La norma contiene disposizioni volte al contenimento del lavoro flessibile, disponendo che la spesa sostenuta da parte delle amministrazioni pubbliche per l'utilizzo di personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, nonché quella relativa a contratti di formazione lavoro, ad altri rapporti formativi, alla somministrazione di lavoro e al lavoro accessorio, non può essere superiore a quella sostenuta per le medesime finalità nell'anno 2009, pari a € 27.546.494,00 di cui € 459.000,00 per le collaborazioni e i contratti di co.co.co..

A seguito dell'introduzione da parte del d.lgs. n. 25 maggio 2017, n. 75, del comma 5-bis dell'art. 7 del d.lgs. n. 165/2001, dal 1° luglio 2019 non sono più sottoscrivibili contratti di co.co.co., pertanto, le collaborazioni in corso nell'annualità 2021 con tale tipologia contrattuale, sono quelle attivate entro il 30 giugno 2019 e non ancora terminate.

Nel rispetto del citato art. 19 della l.r. n. 4/2013 e dell'articolo 9, c. 28, del d.l. 78/2010, la spesa annua 2021 per studi ed incarichi di collaborazione e di tipo libero professionale, di studio, ricerca e consulenza, come comunicata dall'Area Trattamento economico, è pari a € 296.449,38.

14.4 Incarichi dirigenziali conferiti nelle strutture organizzative per la gestione della Giunta regionale del Lazio, a soggetti esterni all'amministrazione regionale ai sensi dell'art. 19, comma 5-bis, del d. lgs n. 165/2001 e dell'art. 19, comma 6, del d. lgs n. 165/2001

Con riferimento al conferimento di incarichi dirigenziali nelle strutture organizzative per la gestione della Giunta regionale del Lazio, a soggetti esterni all'amministrazione regionale, i predetti incarichi possono essere conferiti a due tipologie di soggetti differenti: da un lato, dirigenti di altre P.P.A.A. ai sensi dell'art. 19, comma 5-bis, del d.lgs. n. 165/2001 e, dall'altro, funzionari regionali, funzionari di altre P.P.A.A. ed esterni a tutte le P.P.A.A. ai sensi e nei limiti dell'art. 19, comma 6, del d.lgs. n. 165/2001. I suddetti commi fissano anche le percentuali massime del conferimento di tali incarichi, rispetto alla dotazione organica dell'ente.

Risultano impiegate nelle strutture organizzative per la gestione della Giunta regionale del Lazio n. 17 unità di personale assunte ai sensi del sopra indicato art. 19, comma 5-bis, n. 19 unità di personale assunte ai sensi del citato art. 19, comma 6 e n. 5 unità di personale assunte ai sensi dell'art. 3, comma 1, della legge regionale 28 dicembre 2018, n. 13 "*Legge di stabilità regionale 2019*".

Il costo totale dei sopradetti dirigenti esterni ammonta al 31 dicembre 2021 a € 5.180.068,90.

14.5 Personale in comando/distacco/assegnazione temporanea/convenzione/aspettativa/fuori ruolo.

La normativa nazionale in materia di comando è rinvenibile, tra l'altro, negli artt. 56 e 57 del D.P.R. n. 3/1957 e nell'art. 70 del d.lgs. n. 165/2001. La normativa regionale di riferimento è contenuta, nell'art. 5, comma 2bis, della legge regionale n. 6/2002 e successive modificazioni e all'interno del regolamento regionale n. 1/2002, in particolare agli artt. 233, 233bis e 234.

Il comando verso la Regione è disposto per riconosciute esigenze di servizio o quando siano richieste particolari professionalità o competenze non presenti all'interno dell'amministrazione, nel limite delle vacanze di organico e per un contingente massimo di 30 unità da impiegare presso le Strutture organizzative per la gestione della Giunta regionale del Lazio.

Il comando verso altre amministrazioni o enti pubblici è disposto, in misura non superiore al 4 % del personale in servizio, su richiesta dell'amministrazione o dell'ente pubblico interessato.

La Regione, altresì, può disporre, ai sensi dell'articolo 23-bis, comma 7, del d.lgs. n. 165/2001 l'assegnazione temporanea di personale regionale presso altre pubbliche amministrazioni o imprese private, sulla base di appositi protocolli di intesa o accordi stipulati tra le parti, per singoli progetti di interesse specifico dell'amministrazione e con il consenso dell'interessato.

Il collocamento fuori ruolo può essere disposto presso altre amministrazioni pubbliche per il disimpegno di funzioni attinenti agli interessi dell'amministrazione regionale che non rientrino nei compiti istituzionali dell'amministrazione regionale stessa.

Le unità di personale di qualifica dirigenziale e non dirigenziale esterno all'Amministrazione regionale in servizio presso le Strutture organizzative per la gestione della Giunta regionale del Lazio in posizione di comando/distacco/assegnazione temporanea/convenzione/aspettativa/fuori ruolo sono pari a n. 125 unità.

Il contingente di personale di qualifica dirigenziale e non dirigenziale interno ai ruoli della Giunta regionale in servizio presso altri Enti in posizione di comando/distacco/assegnazione temporanea/convenzione/aspettativa/fuori ruolo è pari a n. 242 unità.

Nella tabella successiva è indicato il costo del personale in comando/distacco/assegnazione temporanea/convenzione/aspettativa/fuori ruolo, comunicato dall'Area Trattamento economico.

Tabella 17

CAP.	Descrizione capitoli	Importi pagati al 31/12/2021
U0000S11403	RIMBORSO AGLI ENTI DI PROVENIENZA DI STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI, ONERI RIFLESSI, PREVIDENZIALI AL PERSONALE GIA' COMANDATO ALLA REGIONE (SPESA OBBLIGATORIA) § RIMBORSI PER SPESE DI PERSONALE (COMANDO, DISTACCO, FUORI RUOLO, CONVENZIONI, ECC)	4.148.387,64
U0000S11423	ARMO - RIMBORSO AGLI ENTI DI PROVENIENZA DI STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI, ONERI RIFLESSI, PREVIDENZIALI AL PERSONALE GIA' COMANDATO ALLA REGIONE (SPESA OBBLIGATORIA) § RIMBORSI PER SPESE DI PERSONALE (COMANDO, DISTACCO, FUORI RUOLO, CONVENZIONI, ECC.)	757.593,68
Totale		4.905.981,32

Il presente documento "Piano triennale dei fabbisogni di personale della Giunta regionale del Lazio relativo al triennio 2022-2024", adottato secondo quanto previsto dall'articolo 6, comma 4, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, viene trasmesso al Collegio dei Revisori dei conti per gli adempimenti di competenza.

Il Direttore regionale
Luigi Ferdinando Nazzaro

ALLEGATO TECNICO 7

PIANO FORMATIVO TRIENNALE CONTENUTI FORMATIVI, OBIETTIVI E VALUTAZIONE D'IMPATTO, METODI FORMATIVI, DESTINATARI, RISORSE



CONTENUTI FORMATIVI		OBIETTIVI E VALUTAZIONE D'IMPATTO				METODI FORMATIVI		DESTINATARI	RISORSE
AREA	AMBITO	OGGETTO	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	OGGETTO DI VALUTAZIONE	APPROCCIO	FORMAT			
1. Formazione strategica	Vari	A. Piano di Rafforzamento Amministrativo - Attività formative volte a rafforzare/migliorare le competenze del personale regionale oltre che degli enti in house regionali, degli altri soggetti pubblici (Comuni, scuole) e del partnerariato coinvolti nell'attuazione dei Fondi FSE e FESR	<p>PRA-20-1.A1 La contrattualistica pubblica e il sistema degli appalti di lavori, servizi e forniture</p> <p>* PRA-20-1.A3 <u>Il diritto di accesso agli atti amministrativi</u></p> <p>PRA-20-1.B3 Archiviazione documentale</p> <p>PRA-20-1.D3 Comunicazione e social media marketing</p> <p>* PRA-20-1.A4 <u>Anticorruzione e trasparenza</u></p> <p>PRA-20-1.A5 Responsabilità amministrativa e contabile alla luce del Nuovo Codice di Giustizia Contabile</p> <p>PRA-20-1.A6 Le modifiche al Codice dei contratti pubblici introdotte dalla Legge n. 55/19 di conversione del D.L. n. 32/19 c.d. Sblocca cantieri</p> <p>PRA-20-1.B1 La semplificazione amministrativa</p> <p>PRA-20-1.B4 I controlli relativi alla documentazione amministrativa e alle autocertificazioni</p> <p>PRA-20-1.B5 Gli strumenti di programmazione regionale e le nuove regole in materia di governo del territorio</p> <p>PRA-20-3.A1 Open Data</p> <p>PRA-20-1.C6 Fondi strutturali e di investimento, prospettive nuova programmazione Europa 2021- 2027</p> <p>- PRA-20-1.C1 <u>Project Management per i finanziamenti europei a gestione diretta.</u></p> <p>PRA-20-1.B2 Sistemi di gestione e contabili: procedure di pagamento</p> <p>PRA-20-4.C2 Controllo in loco e ispettivo</p> <p>PRA-20-4.C3 Rendicontazione e chiusura progetti</p> <p>-Da realizzare solo previa integrazione personale società regionali</p>	Risultati/Gradimento	FORMAZIONE	CORSO COACHING	Tutto il personale	Piano regionale di formazione per la qualificazione ed empowerment delle istituzioni, degli operatori e degli stakeholders redatto in applicazione del PRA II FASE della Regione Lazio approvato con DGR n. 487 del 18/09/2018 - Importo predefinito da schede economiche approvate e allegate alla Convenzione tra LAZIOcrea e A4G	
	Vari	B. Ciclo di Webinar sui temi di aggiornamento, attualità e Pari Opportunità	Accrescere le conoscenze generali sui temi di aggiornamento e attualità e la consapevolezza sui vari rischi della discriminazione.	Gradimento	INFORMAZIONE	SEMINARI	Tutto il personale	Fondi Bilancio 2022-2024 capitolo U0000515902 - ARMO - ALTRI ONERI PER IL PERSONALE \$ ACQUISTO DI SERVIZI PER FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO DEL PERSONALE DELL'ENTE	
	Leadership e soft skills	C. Sviluppo delle competenze manageriali - Nautilus 3.0 e percorso dedicato ai sistemi di monitoraggio e valutazione del lavoro agile	Migliorare la gestione delle relazioni, la capacità di collaborazione intra e inter gruppo e l'approccio ai cambiamenti imposti dalla trasformazione digitale	Apprendimento	Questionari di self-assessment 80% di risposte corrette	FORMAZIONE	CORSO COACHING	Dirigenti	Deliberazione di Giunta Regionale 16 dicembre 2021, n. 952 - Approvazione schema Contratto Quadro di Servizi tra la Regione Lazio e LAZIOcrea S.p.A. per il periodo 2022-2026.

<p>Leadership e soft/skill</p>	<p>D. Diversity e disability management</p>	<p>Responsabilizzazione diffusa per una cultura consapevole in materia di inclusione e valorizzazione delle persone con disabilità nel proprio assetto organizzativo e gestionale.</p>	<p>Apprendimento</p>	<p>Questionari di self-assessment 80% di risposte corrette</p>	<p>FORMAZIONE</p>	<p>CORSO COACHING</p> <p>Dirigenti</p>	<p>Fondi Bilancio 2022-2024 capitolo U0000S15902 - ARMO - ALTRI ONERI PER IL PERSONALE \$ ACQUISTO DI SERVIZI PER FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO DEL PERSONALE DELL'ENTE</p> <p>Deliberazione di Giunta Regionale 16 dicembre 2021, n. 952 - Approvazione schema Contratto Quadro di Servizi tra la Regione Lazio e LAZIO-crea S.p.A. per il periodo 2022-2026.</p>
<p>Leadership e soft/skill</p>	<p>E. Project management</p>	<p>Le competenze relative alla gestione di progetto diventano competenze chiave nello scenario attuale delineato dal PNRR e dagli obiettivi strategici che esso pone. Il percorso si pone l'obiettivo di dotarsi di competenze e abilità in materia di progettazione, pianificazione, gestione e valutazione dei progetti di ripresa e rilancio del paese (acquisizione di competenze sia in ambito di europrogettazione che di project management)</p>	<p>Apprendimento</p>	<p>Questionari di self-assessment 80% di risposte corrette</p>	<p>FORMAZIONE</p>	<p>CORSO COACHING</p> <p>Dirigenti e Funzionari</p>	<p>Fondi Bilancio 2022-2024 capitolo U0000S15902 - ARMO - ALTRI ONERI PER IL PERSONALE \$ ACQUISTO DI SERVIZI PER FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO DEL PERSONALE DELL'ENTE</p> <p>Deliberazione di Giunta Regionale 16 dicembre 2021, n. 952 - Approvazione schema Contratto Quadro di Servizi tra la Regione Lazio e LAZIO-crea S.p.A. per il periodo 2022-2026.</p>
<p>Tecnico</p>	<p>Percorsi formativi tecnico-specialistici da erogare al personale delle Direzioni regionali, a seguito della rilevazione dei fabbisogni e del piano delle Performance</p>	<p>I corsi specialistici sono oggetto di co-progettazione con la Struttura interessata e sono riferiti a diverse aree tematiche, quali a titolo esemplificativo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Procedure autorizzative in materia ambientale, paesaggistica e in agricoltura. • Normativa nazionale e regionale in materia di protezione civile. • Controlli amministrativi nel settore del turismo, dello sport, della cultura e delle politiche giovanili. • Contrattualistica pubblica e gestione di appalti pubblici di servizi e forniture. • Controlli di sicurezza e alta vigilanza nei cantieri. • Bilancio, contabilità e finanza pubblica. • Comunicazione nel settore ambientale e del turismo. • Formazione specifica di profili professionali e di ruoli e figure tecniche. • Sistemi di georeferenziazione. • Gestione dell'utenza per i servizi al pubblico. 	<p>Apprendimento</p>	<p>Questionari di self-assessment 80% di risposte corrette</p>	<p>FORMAZIONE</p>	<p>CORSO</p> <p>Personale Tecnico</p>	<p>Fondi Bilancio 2022-2024 capitolo U0000S15902 - ARMO - ALTRI ONERI PER IL PERSONALE \$ ACQUISTO DI SERVIZI PER FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO DEL PERSONALE DELL'ENTE</p> <p>Deliberazione di Giunta Regionale 16 dicembre 2021, n. 952 - Approvazione schema Contratto Quadro di Servizi tra la Regione Lazio e LAZIO-crea S.p.A. per il periodo 2022-2026.</p>
<p>3. Formazione Special</p>	<p>Corsi specialistici</p>	<p>Acquisizione competenze specialistiche sui seguenti temi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Formazione avanzata per la gestione del Personale: Disciplina del lavoro alle dipendenze delle Pubbliche Amministrazioni, Fabbisogni di personale, Procedure di reclutamento, Metodologie e strumenti di selezione, Contrattazione decentrata - contenuti e rilevanza delle competenze. 2) Gestione della prevenzione della corruzione e della privacy 3) Codice di comportamento e provvedimenti disciplinari. 4) Incompatibilità e incompatibilità degli incarichi pubblici. 5) Bilancio, contabilità e finanza pubblica 6) Appalti pubblici di servizi e forniture. 	<p>Risultati/Grading</p>	<p>n. percorsi avviati n. attività formative previste Media gradimento corso: almeno 3,5 punti su scala 1-5</p>	<p>FORMAZIONE</p>	<p>CORSO</p> <p>Dirigenti e Funzionari</p>	<p>Fondi Bilancio 2022-2024 capitolo U0000S15902 - ARMO - ALTRI ONERI PER IL PERSONALE \$ ACQUISTO DI SERVIZI PER FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO DEL PERSONALE DELL'ENTE</p> <p>Deliberazione di Giunta Regionale 16 dicembre 2021, n. 952 - Approvazione schema Contratto Quadro di Servizi tra la Regione Lazio e LAZIO-crea S.p.A. per il periodo 2022-2028</p> <p>Corsi Inps Valore PA</p>
<p>4. Formazione neo-assunti</p>	<p>Le attività formative saranno realizzate nei seguenti ambiti tematici:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Formazione obbligatoria 2) Formazione specialistica 3) Funzionamento della Regione Lazio 4) Testimonianze su ambiti specifici 5) Elementi di base sull'utilizzo dell'intranet e sui principali applicativi (PROSA, SICER ...) 	<p>L'inserimento dei neo-assunti, definito anche onboarding, è un processo strutturato e strategico finalizzato all'orientamento dei nuovi assunti. Lo scopo è lavorare l'inserimento, aiutando a comprenderne l'organizzazione, il funzionamento, la cultura, al fine di essere produttivi nei processi di lavoro nel minor tempo possibile.</p>	<p>Risultati/Grading</p>	<p>n. percorsi avviati n. attività formative previste Media gradimento corso: almeno 3,5 punti su scala 1-5</p>	<p>FORMAZIONE</p>	<p>CORSO</p> <p>Neoassunti</p>	<p>Fondi Bilancio 2022-2024 capitolo U0000S15902 - ARMO - ALTRI ONERI PER IL PERSONALE \$ ACQUISTO DI SERVIZI PER FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO DEL PERSONALE DELL'ENTE</p> <p>Deliberazione di Giunta Regionale 16 dicembre 2021, n. 952 - Approvazione schema Contratto Quadro di Servizi tra la Regione Lazio e LAZIO-crea S.p.A. per il periodo 2022-2026.</p>

<p>5. Formazione «I capisaldi di Regione Lazio»</p>	<p>Leadership e soft/skill</p>	<p>Formazione "I capisaldi di Regione Lazio": è una particolare iniziativa indirizzata a tutto il personale regionale, con l'obiettivo di rafforzare il senso di appartenenza e migliorare i rapporti con i colleghi e l'utenza esterna. I percorsi che saranno progettati fanno riferimento ai seguenti ambiti: 1) Regione Lazio. I "punti cardinali": Educazione alla cittadinanza 2) Gestione riunioni 3) Problem solving e gestione dei conflitti</p>	<p>"I capisaldi di Regione Lazio" è una particolare iniziativa indirizzata a tutto il personale regionale, con l'obiettivo di rafforzare il senso di appartenenza e migliorare i rapporti con i colleghi e l'utenza esterna.</p>	<p>Risultati/Grading</p>	<p>n. percorsi avviati/ n. attività formative previste Media grading: almeno 3,5 punti su scala 1-5</p>	<p>FORMAZIONE</p>	<p>CORSO COACHING</p>	<p>Tutto il personale</p>	<p>Fondi Bilancio 2022-2024 capitolo U0000S15902 - ARMO - ALTRI ONERI PER IL PERSONALE \$ ACQUISTO DI SERVIZI PER FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO DEL PERSONALE DELL'ENTE Deliberazione di Giunta Regionale 16 dicembre 2021, n. 952 - Approvazione schema Contratto Quadro di Servizi tra la Regione Lazio e LAZIO-crea S.p.A. per il periodo 2022-2030 Corsi Inps Valore PA</p>
	<p>Digitalizzazione</p>	<p>A. Syllabus assessment partecipazione di Regione Lazio alla sperimentazione relativa all'assessment messo a punto dal Dipartimento della Funzione Pubblica sulle cinque aree del Syllabus</p>	<p>Il Syllabus descrive l'insieme minimo delle conoscenze e abilità che ogni dipendente pubblico, non specialista IT, dovrebbe possedere per partecipare attivamente alla trasformazione digitale della pubblica amministrazione</p>			<p>FORMAZIONE</p>	<p>CORSO COACHING</p>	<p>Tutto il personale</p>	<p>progetto «Syllabus» del Dipartimento della funzione pubblica.</p>
	<p>Digitalizzazione</p>	<p>B. Competenze digitali</p>	<p>Acquisire le competenze di base, intermedie ed avanzate sulle cinque aree del Syllabus.</p>			<p>FORMAZIONE</p>	<p>CORSO</p>	<p>Tutto il personale</p>	<p>Progetto «Syllabus» del Dipartimento della funzione pubblica. Fondi Bilancio 2022-2024 capitolo U0000S15902 - ARMO - ALTRI ONERI PER IL PERSONALE \$ ACQUISTO DI SERVIZI PER FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO DEL PERSONALE DELL'ENTE Deliberazione di Giunta Regionale 16 dicembre 2021, n. 952 - Approvazione schema Contratto Quadro di Servizi tra la Regione Lazio e LAZIO-crea S.p.A. per il periodo 2022-2032</p>
<p>6. Competenze digitali e linguistiche</p>	<p>Digitalizzazione</p>	<p>C. Digital Women</p>	<p>Rivolto ad un gruppo di facilitatrici digitali che avranno la funzione di diffondere – nella Direzione regionale in cui operano – la conoscenza e condivisione del Syllabus (es. Comunicazione e condivisione). Il team che sarà formato da circa 25 donne sarà formato sulla competenza digitale individuata e sulle tecniche di facilitazione, dopo aver partecipato all'assessment del Dipartimento della Funzione pubblica.</p>	<p>Risultati/Grading</p>	<p>n. percorsi avviati/ n. attività formative previste Media grading: almeno 3,5 punti su scala 1-5</p>	<p>FORMAZIONE</p>	<p>CORSO COACHING</p>	<p>Dirigenti e Funzionari</p>	<p>Fondi Bilancio 2022-2024 capitolo U0000S15902 - ARMO - ALTRI ONERI PER IL PERSONALE \$ ACQUISTO DI SERVIZI PER FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO DEL PERSONALE DELL'ENTE Deliberazione di Giunta Regionale 16 dicembre 2021, n. 952 - Approvazione schema Contratto Quadro di Servizi tra la Regione Lazio e LAZIO-crea S.p.A. per il periodo 2022-2026. Agenzia per la Cybersecurity nazionale</p>
	<p>Digitalizzazione</p>	<p>D. Sicurezza informatica</p>	<p>Iniziativa formative finalizzate per rendere consapevole il personale regionale sulle problematiche della sicurezza informatica. L'intento è quello di far comprendere come svolgere i propri compiti con responsabilità e cognizione di causa seguendo le normative internazionali riguardanti la CyberSecurity.</p>			<p>FORMAZIONE</p>	<p>CORSO</p>	<p>Tutto il personale</p>	<p>Fondi Bilancio 2022-2024 capitolo U0000S15902 - ARMO - ALTRI ONERI PER IL PERSONALE \$ ACQUISTO DI SERVIZI PER FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO DEL PERSONALE DELL'ENTE Deliberazione di Giunta Regionale 16 dicembre 2021, n. 952 - Approvazione schema Contratto Quadro di Servizi tra la Regione Lazio e LAZIO-crea S.p.A. per il periodo 2022-2034</p>

Digitalizzazione	E. Office 365	Acquisizione delle competenze sui seguenti applicativi: <ul style="list-style-type: none"> • Word – Office 365; • Excel – Office 365; • Power Point – Office 365; • Skype for Business; • Outlook; • One Drive; • One Note; • Teams; • Digital Mindset. 		FORMAZIONE	CORSO	Tutto il personale	Fondi Bilancio 2022-2024 capitolo U0000S15902 - ARMO - ALTRI ONERI PER IL PERSONALE \$ ACQUISTO DI SERVIZI PER FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO DEL PERSONALE DELL'ENTE Deliberazione di Giunta Regionale 16 dicembre 2021, n. 952 - Approvazione schema Contratto Quadro di Servizi tra la Regione Lazio e LAZIO-crea S.p.A. per il periodo 2022-2026.
Competenze linguistiche	F. Lingua inglese	Acquisizione e miglioramento delle competenze linguistiche che consentono lo sviluppo professionale dei dipendenti regionali		FORMAZIONE	CORSO COACHING	Dirigenti e Funzionari	Fondi Bilancio 2022-2024 capitolo U0000S15902 - ARMO - ALTRI ONERI PER IL PERSONALE \$ ACQUISTO DI SERVIZI PER FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO DEL PERSONALE DELL'ENTE Deliberazione di Giunta Regionale 16 dicembre 2021, n. 952 - Approvazione schema Contratto Quadro di Servizi tra la Regione Lazio e LAZIO-crea S.p.A. per il periodo 2022-2026.
7. Formazione obbligatoria	A. Sicurezza nei luoghi di lavoro		Tasso di abbandono Risultati/Grading	FORMAZIONE	CORSO	Necessanti e coloro con aggiornamento a scadenza	Fondi Bilancio 2022-2024 capitolo U0000S15902 - ARMO - ALTRI ONERI PER IL PERSONALE \$ ACQUISTO DI SERVIZI PER FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO DEL PERSONALE DELL'ENTE Deliberazione di Giunta Regionale 16 dicembre 2021, n. 952 - Approvazione schema Contratto Quadro di Servizi tra la Regione Lazio e LAZIO-crea S.p.A. per il periodo 2022-2026.
	B. Privacy	Formazione obbligatoria in modalità e-learning in funzione anche degli aggiornamenti della normativa.	Risultati/Grading	FORMAZIONE	CORSO	Necessanti e coloro con aggiornamento a scadenza	Fondi Bilancio 2022-2024 capitolo U0000S15902 - ARMO - ALTRI ONERI PER IL PERSONALE \$ ACQUISTO DI SERVIZI PER FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO DEL PERSONALE DELL'ENTE Deliberazione di Giunta Regionale 16 dicembre 2021, n. 952 - Approvazione schema Contratto Quadro di Servizi tra la Regione Lazio e LAZIO-crea S.p.A. per il periodo 2022-2026.
	C. Anticorruzione e trasparenza			FORMAZIONE	CORSO	Necessanti e coloro con aggiornamento a scadenza	Fondi Bilancio 2022-2024 capitolo U0000S15902 - ARMO - ALTRI ONERI PER IL PERSONALE \$ ACQUISTO DI SERVIZI PER FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO DEL PERSONALE DELL'ENTE Deliberazione di Giunta Regionale 16 dicembre 2021, n. 952 - Approvazione schema Contratto Quadro di Servizi tra la Regione Lazio e LAZIO-crea S.p.A. per il periodo 2022-2026.
		A. Corsi per il rinnovo della "Carta di Qualificazione Conducente Professionale" - CQC	richiesti dalla Direzione Centrale Acquisiti per il personale con profilo di autista	Risultati/Grading	FORMAZIONE	CORSO	Personale Tecnico
8. Altre attività formative							

	B. Corsi di formazione propedeutici al cambio di profilo professionale	Acquisizione delle competenze necessarie al cambio profilo professionale sulla scorta delle vigenti disposizioni regolamentari				FORMAZIONE	CORSO COACHING	Personale in cambio profilo	Fondi Bilancio 2022-2024 capitolo U0000S15902 - ARMO - ALTRI ONERI PER IL PERSONALE \$ ACQUISTO DI SERVIZI PER FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO DEL PERSONALE DELL'ENTE Deliberazione di Giunta Regionale 16 dicembre 2021, n. 952 - Approvazione schema Contratto Quadro di Servizi tra la Regione Lazio e LAZIO-crea S.p.A. per il periodo 2022-2026.
Pari Opportunità	PAP 2022-2024 DGR n. 224 del 21 aprile 2022 2024 - Azione 2.3. Percorso di approfondimento sulla comunicazione non sessista e non discriminante	azioni formative finalizzate alla costruzione di specifiche competenze linguistiche non sessiste e non discriminatorie con la sperimentazione di una comunicazione interna/esterna rispettosa delle diversità	Gradimento	Media gradimento corso: almeno 3,5 punti su scala 1-5	INFORMAZIONE	CORSO	Tutto il personale	Fondi Bilancio 2022-2024 capitolo U0000S15902 - ARMO - ALTRI ONERI PER IL PERSONALE \$ ACQUISTO DI SERVIZI PER FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO DEL PERSONALE DELL'ENTE Deliberazione di Giunta Regionale 16 dicembre 2021, n. 952 - Approvazione schema Contratto Quadro di Servizi tra la Regione Lazio e LAZIO-crea S.p.A. per il periodo 2022-2026.	
Pari Opportunità	PAP 2022-2024 DGR n. 224 del 21 aprile 2022 2024 - Azione 4.2. Formazione sulle pari opportunità e cultura di genere	Conoscenza della normativa nazionale/regionale sulle pari opportunità e maternità/paternità	Gradimento	Media gradimento corso: almeno 3,5 punti su scala 1-5	INFORMAZIONE	CORSO	Tutto il personale	Fondi Bilancio 2022-2024 capitolo U0000S15902 - ARMO - ALTRI ONERI PER IL PERSONALE \$ ACQUISTO DI SERVIZI PER FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO DEL PERSONALE DELL'ENTE Deliberazione di Giunta Regionale 16 dicembre 2021, n. 952 - Approvazione schema Contratto Quadro di Servizi tra la Regione Lazio e LAZIO-crea S.p.A. per il periodo 2022-2026.	
Pari Opportunità	PAP 2022-2024 DGR n. 224 del 21 aprile 2022 2024 - Azione 5.1. Ampliamento delle attività del Servizio d'ascolto per la prevenzione del mobbing, delle discriminazioni e dello stress lavoro correlato	percorso formativo per operatori sordi o altre disabilità, che opereranno all'interno dello sportello di ascolto, per l'acquisizione di competenze psicosociali di base utili all'accolgenza universale ed all'ascolto attivo	Apprendimento	Questionari di self-assessment 80% di risposte corrette	FORMAZIONE	CORSO COACHING	Personale con disabilità	Fondi Bilancio 2022-2024 capitolo U0000S15902 - ARMO - ALTRI ONERI PER IL PERSONALE \$ ACQUISTO DI SERVIZI PER FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO DEL PERSONALE DELL'ENTE Deliberazione di Giunta Regionale 16 dicembre 2021, n. 952 - Approvazione schema Contratto Quadro di Servizi tra la Regione Lazio e LAZIO-crea S.p.A. per il periodo 2022-2026.	
Pari Opportunità	PAP 2022-2024 DGR n. 224 del 21 aprile 2022 2024 - Azione 5.2. Misure di sostegno per il reinserimento lavorativo dei dipendenti assenti per lunghi periodi	Acquisizione di competenze psicosociali di base su ascolto, accoglienza, discriminazioni legate alla diversità, capacità progettuali di inserimento lavorativo per lavoratori con ridotta capacità lavorativa e progettazione di percorsi di reinserimento per lavoratori assenti per lunghi periodi, allo scopo di costituire una rete di Tutor preposti al benessere organizzativo.	Apprendimento	Questionari di self-assessment 80% di risposte corrette	FORMAZIONE	CORSO COACHING	Personale selezionato	Fondi Bilancio 2022-2024 capitolo U0000S15902 - ARMO - ALTRI ONERI PER IL PERSONALE \$ ACQUISTO DI SERVIZI PER FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO DEL PERSONALE DELL'ENTE Deliberazione di Giunta Regionale 16 dicembre 2021, n. 952 - Approvazione schema Contratto Quadro di Servizi tra la Regione Lazio e LAZIO-crea S.p.A. per il periodo 2022-2026.	
9. a Catalogo	Sono da considerarsi attività formative a catalogo quelle attività offerte da Istituti, Università, Società ed Enti pubblici e privati su temi tecnici specifici e che viene realizzata attraverso la proposta a catalogo di prodotti formativi continuamente aggiornati.	La formazione a catalogo è uno strumento di aggiornamento del personale al fine di garantire un costante miglioramento dei livelli di efficacia e di efficienza e di qualità dei propri servizi, e contraddistinta da un alto grado di affidabilità e di collegamento con il sistema formativo pubblico e privato del libero mercato, dall'alto da azioni formative che non possono essere oggetto di programmazione e limitate soltanto a poche unità di personale.	Gradimento	Media gradimento corso: almeno 3,5 punti su scala 1-5	FORMAZIONE	CORSO	Dirigenti e Funzionari	Fondi Bilancio 2022-2024 capitolo U0000S15902 - ARMO - ALTRI ONERI PER IL PERSONALE \$ ACQUISTO DI SERVIZI PER FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO DEL PERSONALE DELL'ENTE	